Nuove Renault 19. Forza pura.

SIGLA *13030 *155364
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE DI
10100 TORINO

ove Renault 19. Forza pura.

LA STAMPA

ANNO 126. N. 205 · · MARTEDI' 28 LUGLIO 1992 · · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 3042/34, TARIFFE ITALIA E NUMERI ICCF 7100 CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 382.000, TARIFFE ESTERO L. 604.000. ARRETRATI L. 2.400. MILANI LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JC (NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 43-48 38TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50, AUSTRIA SC. 28, *BELGIO FB. 75, *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3), CIPRO Mills 650, *DANIMARCA KR. 15, *EGITTO E.P. 7.000, *FINLANDIA FMK 10, FRANCIA FR. 12, *GERMANIA DM. 3.50, *GRECIA DR. 450, *INGHILTERRA P. 1.30, JUGOSLAVIA Din. 107, LUSSEMBURGO FL. 68, MALTA Cents 32, *NORVEGIA KR. 15, *OLANDA FL. 4, *PORTOGALLO ESC. 360, *SPAGNA PTS. 300, *SUD AFRICA RO. 7, *SVEZIA SKR. 15, SVIZZERA FRS. 2.80, SVIZZERA TICINO FRS. 2.50, TURCHIA L.T. 18.000, UNGHERIA FRN. 300, URSS Dbl. -, *USA $ 2.25, *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40/20; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 800.000 (1.000.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 800.000 (960.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.600); ANNIVERSARI RINGRAZIAMENTI 11.100; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Mentre in Sicilia si schiera l'esercito e il Csm giudica i «veleni» di Palermo

Catania, la mafia torna a uccidere

Assassinato il capo della sezione anti-racket

CATANIA. E' passata una sola settimana dalla strage di Palermo e la mafia torna a colpire. La nuova vittima è un ispettore della Squadra Mobile della questura di Catania, Giovanni Lizzio, vittima di un agguato che gli è stato teso ieri sera in via Leucatia, nella periferia Nord di Catania. Lizzio è stato seguito fin dall'uscita della questura da due sicari in moto. L'agguato è scattato non appena l'uomo si è fermato ad un semaforo. Uno, due, tre colpi di pistola, che l'hanno centrato alla testa e al petto. Alla sparatoria hanno assistito decine di persone, ma nessuno si è presentato in questura per testimoniare. Lizzio, soccorso e caricato su un'ambulanza, è spirato poco prima dell'arrivo all'ospedale. I killer che hanno ucciso l'ispettore, lo si è appreso dalle prime indagini, hanno poi lanciato contro la sua automobile una manciata di banconote da mille lire. «Se questo dato è vero - ha osservato il sostituto procuratore Amato, incaricato dell'inchiesta sul delitto - bisognerà trovare l'interpretazione».

Ma c'è un altro fatto che turba l'estate dei veleni siciliani: domenica scorsa a Roma, in un palazzo «protetto» dall'Alto Commissariato antimafia, una giovane pentita della mafia, Rita Atria, 18 anni, si è suicidata lanciandosi dal settimo piano. Ha lasciato questo biglietto: «Sono rimasta sconvolta per la morte del giudice Borsellino. Adesso, senza di lui, non c'è più chi mi aiuta, non c'è più chi mi può proteggere». La ragazza, con le sue deposizioni a Borsellino, aveva permesso di far luce su alcuni aspetti della faida di Partanna.

A Palermo, intanto, dalle indagini sulla strage in cui hanno trovato la morte Paolo Borsellino e i 5 agenti di scorta, sarebbe emerso che i killer avrebbero intercettato la telefonata fatta dal giudice alla sorella a mezzogiorno di domenica che preannunciava una visita alla madre per cinque ore dopo. E mentre i veleni di Palermo da oggi saranno all'esame del Csm (al tribunale dei giudici ha chiesto udienza anche Maria Falcone, sorella del giudice assassinato), l'esercito comincia a schierarsi nei punti caldi dell'isola.

A PAGINA 2

Militari in servizio di pattuglia in una via del centro di Palermo

C'è un ultimatum sul costo del lavoro

Amato: accordo subito o arrivano altre tasse

Borsa, nuovo scivolone: meno 2,1% Cresce la sfiducia in Piazza Affari

ROMA. Il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, ieri ha dato l'aut aut ai sindacati e agli imprenditori: o si raggiunge l'accordo sul costo-lavoro e politica dei redditi o interverrà il governo per evitare un ulteriore peggioramento della situazione. Oggi, intanto, il governo porrà la fiducia sulla manovra economica. Domani la Camera potrà votare senza altre modifiche il decreto con 30 mila miliardi di tagli alle spese e nuove tasse, per passare quindi - con un giorno d'anticipo - la parola al Senato. Il voto, però, impedirà quegli ulteriori ritocchi che anche all'interno della maggioranza qualcuno aveva sollecitato. Sul piano del costo-lavoro, giovedì si potrebbe raggiungere una prima intesa, strettamente ancorata ad un quadro generale, mentre per il 15 settembre si dovrebbe arrivare al traguardo definitivo. Praticamente, un negoziato «no stop» in due fasi. Intanto, ieri alla Borsa di Milano, nuovo record negativo: il listino ha perso il 2,1 per cento, sesto ribasso consecutivo.

Bella, Fossi

Lepri e Sacchi A PAG. 19 e 21

Giuliano Amato

DEMOCRAZIA E NUOVA RESISTENZA

ORA che l'idea di una nuova Resistenza è stata rilanciata dal capo dello Stato, è opportuno capire meglio di che cosa si tratta. Popper compie oggi novant'anni e la ricorrenza cade a proposito: perché alcune sue idee, cui tutti tributano omaggio almeno verbale, possono aiutarci.

Quando si deve resistere e combattere si devono avere chiari tre punti: l'avversario, i mezzi, il fine. Circa il fine, la convinzione più diffusa è che bisogna in primo luogo salvare la democrazia. Ancora due giorni fa, il segretario del pds scriveva che siamo di fronte al «pericolo di una riduzione seria degli spazi di effettiva partecipazione democratica e popolare». Ma ciò significa continuare a concepire la democrazia come partecipazione. Se Popper ha ragione, la democrazia è invece controllo.

La differenza tra le due vedute è radicale. Se la democrazia è partecipazione, il problema principale è quello di chi è titolare del potere e la risposta è che esso spetta a tutti e che tutti devono esercitarlo.

I guasti provocati in Italia da tale concezione (secondo cui il potere è come una torta che deve essere spezzata e distribuita) sono evidenti. Siccome il potere non può materialmente essere esercitato da tutti, allora deve essere delegato alla classe politica (che rappresenta tutti) ed esercitato dai partiti politici in ragione del proprio peso. Un effetto di questa veduta è la difesa strenua del sistema elettorale proporzionale. Un altro è che la ramificazione dei partiti si è estesa dappertutto (dai consigli di scuola a quelli di fabbrica, alle Usl, al Csm, e così via), con la conseguenza che, alla fi-

Marcello Pera

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

CALCIO, AZZURRI SCONFITTI

Sacchi bronzo nei 400 misti

BARCELLONA. Brutte notizie dal calcio: gli azzurri di Maldini sono stati sonoramente sconfitti (3-0) dalla Polonia, compromettendo la possibilità di vincere il girone (nella foto, l'espulsione di Luzardi). Pronto riscatto, invece, dei nuotatori azzurri nella seconda giornata di gare: Luca Sacchi ha conquistato la medaglia di bronzo nei 400 misti vinti dall'ungherese Darnyi davanti all'americano Namesnik. Il milanese, con 4'16''34, ha migliorato di 16 centesimi il primato italiano di Battistelli, atteso oggi nei 200 dorso. Quinte la staffetta 4 × 200, con il redivivo Lamberti.

Ansaldo, Barberis Canonici, Cascia, Perucca, Romeo, Zaccaria e Ormezzano

ALLE PAG. 23-28

Cozza, manager della Fiat-Ferroviaria: così pagavo le mazzette per gli appalti

Ancora un suicidio per le tangenti

E' il terzo, si spara vicepresidente dei costruttori

MILANO. Terzo suicidio in quest'Italia delle tangenti, il secondo per la vicenda milanese. L'imprenditore comasco Mario Majocchi, 56 anni, vicepresidente dell'Associazione nazionale costruttori edili, si è ucciso domenica pomeriggio con un colpo di pistola alla tempia. 48 ore prima l'imprenditore era stato interrogato dal giudice Piercamillo Davigo. C'è un collegamento fra i due fatti? Mario Majocchi come Renato Amorese, il segretario del psi di Lodi che due mesi fa, travolto dalla vergogna, si era suicidato dopo essere finito nell'inchiesta di Tangentopoli o come il mesto comunale di Trecate, suicida per un'altra storia di tangenti? Sembra di no. Lo esclude il fratello, Giampiero. Intanto Giancarlo Cozza, il manager della Fiat-Ferroviaria, ha ottenuto la scarcerazione con obbligo di firma e nell'interrogatorio ha raccontato come venivano pagate le mazzette per gli appalti.

Cervisi e Poletti A PAG. 3

Galles, assedio agli hippies

In ottomila sfidano la polizia
I contadini: uccidono il bestiame

di Francesco Manacorda A PAGINA 8

Cecchino spara alle «lucciole»

Raid sul litorale di Caserta
Otto ferite, colpito un cliente

di Fulvio Milone A PAGINA 5

Zappa: «Addio alla musica»

La rockstar annuncia: ho il cancro sto scrivendo la mia ultima opera

di Franco Mondini A PAGINA 5

OGGI

di Guido Ceronetti

Nelle parole, come nella fisica delle particelle, c'è la materia e l'antimateria. C'è la costruzione e l'annientamento. Genitori e figli, uomini e donne, quando sono a confronto in uno scambio linguistico, sono in estremo pericolo. Una sola parola può storpiare una relazione umana, può inquinare la speranza. I coltelli dal dire fanno i tagli più profondi.

Il discorso che può articolare l'etica di Socrate, le parabole di Cristo, può, grazie alla stessa identica virtù di potenzialità illimitata, progettare e amministrare i campi di sterminio e fare la cronaca delle camere di tortura.

George Steiner, *Real Presences*, 1989 (*Vere Presenze*, Garzanti 1992)

Crescono le denunce ma piovono smentite: dal direttore del Tg1 Vespa all'ex ministro Bodrato

Troppi vip sotto scorta, è l'ora della scure

Sarebbero 730, per molti rappresentano solo uno status symbol

ROMA. Le scorte sono utili o sono soprattutto uno status symbol? Dopo la strage di Palermo diventa sempre più forte la pressione per una drastica riorganizzazione del servizio che permetta di concentrare le scorte su chi ne ha realmente bisogno. Il deputato missino Maurizio Gasparri ha presentato un'interpellanza in Parlamento per sapere come mai politici come Mastella, Misasi, Sanza, Geva, Bodrato e Manca hanno ancora la scorta, visto che non hanno incarichi governativi.

E chiede ancora, l'onorevole Gasparri, come mai sia scortato anche Maurizio Costanzo. Come mai l'abitazione del presidente Pertini sia vigilata 24 ore su 24? Come mai perfino i discendenti del presidente Saragat usino ancora oggi uomini scorta come autisti di famiglia?

E ancora: risponde al vero che una scorta è stata assegnata anche al direttore del Tg1 Bruno Vespa, che secondo il deputato missino farebbe addirittura accompagnare la figlia a scuola da agenti di polizia? Le smentite non si fanno aspettare. «Io la scorta non ce l'ho e non l'ho mai avuta», assicura Guido Bodrato, ex ministro e adesso deputato. E l'auto blindata? L'autista-poliziotto? «Macché auto blindata con poliziotto! Uso sempre la mia macchina e me la guido io».

Enrico Manca ammette che la scorta ce l'ha ancora. Ma spiega: «Me l'assegnarono nel 1984 quando ero responsabile degli affari economici del partito socialista. La polizia aveva ricevuto un messaggio secondo il quale ero stato "giustiziato" dalle Br». E oggi? «Proprio in questi giorni ho detto al capo della polizia di essere a sua disposizione. D'altra parte è la polizia che deve decidere chi ha bisogno della scorta e chi no».

Bruno Vespa, invece, respinge con decisione le accuse di Gasparri. E ribatte: «Non solo non ho la scorta ma sono uno dei pochi direttori di telegiornale che non ce l'hanno. Un servizio di vigilanza mi segue occasionalmente in determinate situazioni. Sulla presunta scorta di mia figlia, poi, non ci siamo proprio. Ho due maschi».

Al ministero dell'Interno non fanno commenti sull'elenco di Gasparri, se non per scagionare il prefetto Lauro, capo di gabinetto del ministro Mancino e anche lui nella lista. «Per sua scelta, il prefetto Lauro ha a sua disposizione un'auto di servizio non blindata». Ma fanno sapere che la scure sta effettivamente per cadere su alcuni dei 730 scortati ufficiali di tutta Italia. Quali? «Per cominciare andranno tolte a chi non ne ha bisogno», dichiara l'onorevole Giuseppe Ayala, invocato da alcuni come futuro ministro dell'Interno.

Andrea di Robilant

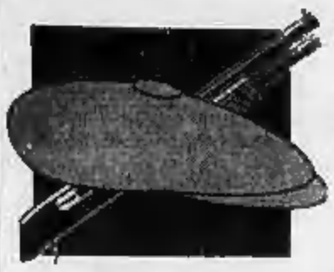
Maurizio Costanzo e Bruno Vespa direttore del TG1 che smentisce di avere la scorta

Firenze, i vincitori dovranno spendere i soldi all'interno degli stand

Roulette alla Festa dell'Unità

I croupiers professionisti ingaggiati al casinò

FIRENZE. Fiches, tavoli verdi e croupiers. Il fascino dell'azzardo è riuscito a stregare perfino il Festival dell'Unità. Per tentare di riaccendere l'interesse di un tempo intorno agli stand e alla spasmodica ricerca di finanziamenti «puliti», il pds fiorentino ha scelto di giocare la carta del casinò. L'attrazione della prossima edizione del Festival provinciale dell'Unità, che si svolgerà dal 21 agosto al 21 settembre nel parco di Villa Montalvo a Campi, saranno i tavoli della roulette e del black jack. A condurre il gioco ci saranno dei croupiers professionisti. Le fiches (taglio massimo 10 mila lire) vinte non potranno essere riconvertite in denaro ma dovranno essere spese per acquisti all'interno della festa. «Si tratta - spiega il segretario provinciale del pds - di una sorta di sottoscrizione per il partito, non un azzardo fine a se stesso». [f. m.]



Agguato ieri sera a Catania. L'ispettore, che era sull'auto, colpito da due sicari in moto

Con il sangue la mafia sfida l'Esercito

Ammazzato poliziotto anti-racket

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per il neoquestore di Catania Giuseppe Scavo «è senza dubbio un delitto di mafia». Un delitto eccellente, una rarità a Catania. Giovanni Lizzio, 47 anni, ispettore di polizia e dirigente della sezione antiestorsioni, è stato ucciso ieri sera in un agguato. I killer, forse quattro a bordo di un motorino, gli hanno sparato diversi colpi di pistola alla testa ed al torace, mentre si trovava sulla sua auto, fermo ad un semaforo di via Leucatia, una strada della periferia Nord-Ovest della città. Lizzio, che da alcuni anni dirigeva la sezione antiestorsioni della questura catanese, è morto poco prima di arrivare al pronto soccorso dell'ospedale Cannizzaro. Un delitto di mafia, dice il questore Scavo, in una città che non è abituata agli agguati contro uomini che non siano della malavita.

L'agguato è scattato poco prima delle 21,30, nel cuore del quartiere Canalicchio. Scarni i particolari dell'azione. L'ispettore era uscito dalla questura venti minuti prima dell'agguato e stava recandosi a casa. Dalle prime ricostruzioni, il poliziotto sarebbe stato seguito sin dagli uffici della squadra Mobile, in piazza Santa Nicolella. Arrivati all'incrocio fra via Leucatia e via Pietro Novelli, Lizzio ha fermato la sua Alfa 75 grigio metallizzato al semaforo. A quel punto è scattato l'agguato, al quale avrebbero assistito decine di persone. Quella strada, infatti, è trafficatissima ed a quell'ora è percorsa da tutti coloro che abitano nei paesi dell'hinterland catanese. Ma nessuno fino a tarda sera si è presentato in questura o dai carabinieri per raccontare cosa ha visto.

La confusione sul luogo del delitto era tanta, ieri sera: un continuo via vai di auto della polizia e dei carabinieri, decine di funzionari della questura ed ufficiali dell'Arma, la zona completamente circondata. L'ispettore Lizzio, ancora in vita, è stato soccorso da un'ambulanza chiamata da un passante e trasportato in ospedale, dove è giunto però già cadavere.

Accanto all'auto, e sul selciato, gli uomini della scientifica hanno trovato delle banconote: un segnale, o soltanto una coincidenza? E' uno degli interrogativi ai quali dovranno rispondere nelle prossime ore gli investigatori. E' la prima volta che a Catania viene ucciso un uomo delle forze dell'ordine. Non era mai accaduto in passato. Catania non è abituata ai delitti eccellenti. Due anni fa, nel novembre del '90, la mafia aveva eliminato due uomini, Francesco Vecchio e Alessandro Rovetta, rispettivamente capo del personale ed amministratore delegato delle acciaierie Megara. Un delitto ancora oscuro, probabilmente perché l'azienda non si era piegata a pagare il «pizzo». Nel febbraio del 1984 il primo vero delitto eccellente a Catania: l'assassinio del giornalista scrittore Giuseppe Fava, avvenuto in via dello Stadio. Anche di quel delitto non si è mai saputo nulla. L'inchiesta si avvia ormai all'archiviazione.

Giovanni Lizzio (due figlie di 20 e 16 anni) dirigeva da qualche anno la sezione antiestorsioni della squadra mobile. Un ufficio dai compiti molto delicati, in una città dove il racket delle estorsioni colpisce duro e non risparmia i negozianti. Da studi delle associazioni dei commercianti sembra che a Catania il «pizzo» venga pagato da almeno il 70 per cento dei proprietari di negozi. La squadra diretta dall'ispettore Lizzio negli ultimi tempi aveva inferto dei duri colpi alla malavita organizzata che si occupa delle estorsioni e probabilmente è in questa direzione che dovranno essere indirizzate le indagini. Canalicchio, il quartiere dove è avvenuto l'agguato, è una zona controllata dal clan mafioso dei Laudani-Cappello, un clan che è ultimamente impegnato in una feroce guerra di mafia.

Fabio Albanese

Una immagine dei danni provocati dall'autobomba in via D'Amelio a Palermo

Giuseppe Fava, giornalista e scrittore catanese, assassinato dal clan

Borsellino, telefono spiato

L'autobomba messa in via D'Amelio poco prima della visita alla madre

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

I killer della mafia tenevano probabilmente sotto controllo i telefoni dei parenti di Paolo Borsellino e sarebbero riusciti ad intercettare la telefonata, via filo, fatta dal magistrato alla sorella a mezzogiorno di domenica, che preannunciava una visita alla madre cinque ore dopo. In quel momento sarebbe scattata la fase finale di un'operazione studiata a lungo e condotta parallelamente alla strage dell'autostrada di Capaci. Questa la convinzione maturata nelle ultime ore tra gli investigatori. Avuta certezza che la vittima si sarebbe recata in via d'Amelio, i killer hanno messo in posizione la «126», rubata circa due settimane prima ed imbottita con 80 chili di «Sintex». Varie testimonianze fissano attorno alle ore 14 la comparsa dell'auto-bomba davanti alla casa dei familiari del giudice.

Le stragi di Capaci e via d'Amelio, e su questo magistrati e investigatori concordano, costituiscono la violenta risposta di Cosa nostra alle rivelazioni dei nuovi pentiti, in particolare quelli della cosca agrigentina, che avrebbero fatto luce sulla strage di Palma di Montechiari, sugli omicidi del giudice Rosario Livatino, del capogruppo provinciale psi Salvatore Curto e del maresciallo Giuliano Guazzelli.

E' una vera guerra quella sui pentiti. Loro parlano, aumentano ogni giorno, e la mafia uccide. Quanti siano e chi siano non è noto.

Ma ne spuntano fuori dappertutto, dalla Sicilia alla Germania, e adesso pure a Roma. L'ultimo, dalla capitale, avrebbe cominciato a rivelare segreti importanti, e per questo Paolo Borsellino rientrando da Mannheim decise di fare tappa per fermarsi ad ascoltarlo. Spatola, uno dei più famosi, avrebbe fatto sapere che ha deciso di non voler più venire in Sicilia, «per non mettere a rischio gli uomini della scorta». Però continua a parlare.

Un altro pentito, Vincenzo Calcara, invece apre i suoi segreti a Famiglia Cristiana e dice che già alla fine dello scorso anno avevano preparato un'autobomba per il giudice Borsellino; intervenne la Cupola e decise che prima si doveva uccidere Falcone. Calcara ricorda di aver incontrato il magistrato pochi giorni fa, all'inizio di luglio: «Mi disse tutto contento che c'erano due nuovi collaboratori. Ma lui non è morto per questo. Lui aveva già scoperto tutto e doveva morire perché ogni giorno andava sempre avanti».

Cosa Nostra potrebbe colpire anche fuori Palermo, aggiunge Calcara. Purtroppo, dev'essere vero. «E' come se la mafia avesse dichiarato guerra allo Stato», dice Antonino Caponnetto, il padre maestro di questa generazione di magistrati che ha cominciato davvero a combattere le cosche. A uno di questi figli ideali, Giuseppe Ayala, gli investigatori hanno consigliato di non venire più in Sicilia. Lui un po' conferma e un po' smentisce: «Sì, è vero, c'è chi me l'ha detto. Io, però, ormai ho i miei impegni a Roma, sono di fatto trattenuto lontano dal lavoro». Palermo è così, soffocata da questo clima irreale, di città contese sul fronte di una guerra spietata. Terra di violenza, ma anche di spie, di segreti, di paure, di menzogne. E adesso, con i militari sparsi a grappoli nelle vie, manifesta ancora di più il suo volto di città assediata, senza pace. I soldati, con le tute mimetiche, i giubbotti antiproiettile, i baschi in testa, i fucili mitragliatori in mano, stanno davanti agli «obbiettivi strategici», come hanno voluto chiamarli in linguaggio militare, dal palazzo di giustizia alle carceri. Per ora tutto bene. E il prefetto Mario Iovine lo sottolinea: «Se va avanti così non escluderei la possibilità che il governo rafforzi questa presenza. L'impiego dei soldati per noi è utilissimo, perché fra l'altro consente alle forze dell'ordine di poter affidare compiti investigativi a personale che prima era addetto ai servizi di vigilanza».

I parà si vedono. Palermo è come occupata. Intanto il gip Anna Maria Leone ha convalidato l'arresto del metronotte Ignazio Sanna, accusato di favoreggiamento, perché avrebbe taciuto alcuni particolari ritenuti utili alle indagini. Nient'altro. E anche a palazzo di giustizia, c'è aria di attesa. Si guarda a Roma, al Csm. E aumentano gli attestati di solidarietà per i magistrati che si sono dimessi in polemica con Pietro Giammanco. Si sono schierati con loro, altri 22 giudici.

[p. sap.]

IL CASO

DA OGGI NUOVA ESTATE DEI VELENI

«Vi accuso per la morte di Giovanni»

La sorella di Falcone: il Csm dovrà ascoltarmi

Maria Falcone, sorella del giudice ucciso e, da sinistra, Giovanni Galloni e Pietro Giammanco

Cominciano le audizioni dei magistrati di Palermo E 22 colleghi appoggiano i ribelli anti-Giammanco

ROMA

C'E' una voce insolita che chiede di essere ascoltata dal Csm. Non è di un giudice, né di un politico o di un poliziotto, ma di una donna che ha avuto un fratello giudice ammazzato dalla mafia e - hanno detto in molti - prima ancora dai veleni che scorrono nei palazzi di Palermo e di Roma. Maria Falcone, sorella di Giovanni Falcone, ha inviato un telegramma al vicepresidente del Csm Galloni per chiedere di essere sentita come testimone nel corso delle audizioni che cominciano oggi a palazzo dei Marescialli, dove si apre la quarta «estate dei veleni».

Che cosa ha da dire la professoressa Falcone, rimasta sempre nell'ombra finché suo fratello era in vita, al «tribunale dei giudici»? «Ho chiesto di essere ascoltata dal Csm - dice - per raccontare com'era trattato Giovanni a Palermo». E che cosa racconterà? «Adesso vediamo se mi ricevono, altrimenti vorrà dire che è venuto il momento di parlare con i giornali». La scorsa settimana, dopo la strage in cui il giudice Borsellino è morto come il suo amico e collega Falcone, la sorella del magistrato aveva già fatto alcune dichiarazioni, sottolineando come l'attuale procuratore di Palermo Pietro Giammanco non era in grado a suo giudizio di gestire la situazione del palazzo di giustizia. Maria Falcone aveva anche ricordato i contrasti tra suo fratello e Giammanco, venuti alla luce con la pubblicazione di alcune pagine dei diari scritti dal giudice antimafia.

Proprio Giammanco sarà uno dei primi ad essere ascoltati dal comitato antimafia del Csm nella nuova indagine sul «caso Palermo». Per tre giorni, davanti all'organo di autogoverno dei giudici, sfileranno tutti i magistrati della Procura, compresi gli otto sostituti che hanno dato le dimissioni dalla direzione distrettuale antimafia in polemica con il mancato ritiro di Giammanco. «Cercherò di far capire alla nostra massima istituzione rappresentativa - ha spiegato ieri il pubblico ministero Vittorio Teresi, uno degli otto ribelli - i motivi reali che ci hanno costretto a vivere in una città presidiata dall'esercito. Motivi che sono da ricercare nella situazione generale esterna all'ufficio presso il quale lavoro e, per certi versi, anche interna».

Da molte parti i giudici ribelli di Palermo hanno ricevuto solidarietà. Dopo i nove sostituti procuratori che non fanno parte della direzione antimafia, ieri altri ventidue magistrati che lavorano a vario titolo presso il tribunale del capoluogo siciliano si sono dichiarati «pienamente d'accordo» con gli otto colleghi. In un documento inviato al presidente della Repubblica Scalfaro (che è anche presidente del Csm), al presidente del Consiglio Amato e al ministro della Giustizia Martelli i giudici invocano un «segnale di una mutata volontà politica» nella battaglia contro Cosa Nostra e chiedono che «la risposta istituzionale alla mafia cessi di essere affidata ai singoli e diventi frutto di uno sforzo collettivo».

Da Firenze è venuta una parola d'appoggio ai magistrati schieratisi contro Giammanco anche dall'ex consigliere istruttore Antonino Caponnetto, grande amico di Falcone e Borsellino. «Gli amici dimissionari - ha detto il magistrato - stanno combattendo una battaglia molto difficile ed hanno bisogno che la gente determinata ed onesta si schieri al loro fianco. Ma soprattutto hanno bisogno di trovare comprensione e sostegno nel loro organo naturale di riferimento, il Csm». Un invito implicito all'organo di autogoverno dei giudici a non chiudersi in decisioni salomoniche come invece - secondo molti tra cui lo stesso Caponnetto - avvenne nelle precedenti edizioni dell'inesauribile «caso Palermo».

Giovanni Bianconi

Martelli, vittoria a metà

La Consulta: ma può bloccare le nomine ai vertici giudiziari

ROMA. Il significato della sentenza della Corte Costituzionale sul conflitto di attribuzione tra Csm e ministro della Giustizia è quello «dell'assoggettamento della vita politica al diritto». A spiegarlo è il presidente della Consulta Aldo Corasaniti, secondo cui «ogni attività pubblica dev'essere guidata senza prove di forza. Ciascun organo pubblico deve compiere il suo dovere con lealtà e correttezza, e nel contempo comportarsi in modo da rendere possibile agli altri organi di compiere anch'essi, nello stesso modo, il loro dovere». La pubblicazione della sentenza sullo scontro verificatosi tra il Csm e il ministro Martelli sulla nomina del presidente della Corte d'appello di Palermo (vacante ormai da un anno) chiarisce il senso di una decisione per la quale si dichiarano soddisfatti entrambi i contendenti. Alla nomina di un giudice ad un incarico direttivo - dice la Consulta - si deve arrivare attraverso il «concerto» tra ministro e Csm previsto dalla legge, che significa operare con «leale cooperazione e, in particolare, in base ai paradigmi e alle regole della correttezza nei rapporti reciproci e del rispetto dell'altrui autonomia».

In particolare, sulla questione della nomina di Pasquale Giardina a presidente della Corte d'appello di Palermo decretata dal Csm senza l'assenso di Martelli, la Consulta sostiene che ha avuto ragione il Guardasigilli a non ratificarla, essendo venuta meno da parte del Csm «un'adeguata attività di concertazione». «Spetta dunque al ministro - dice la sentenza - non proporre al Presidente della Repubblica il decreto di conferimento dell'ufficio direttivo». Ma più in generale, quando si sia verificata una «leale cooperazione finalizzata alla ricerca della maggiore convergenza possibile attraverso una discussione effettiva e costruttiva» ma non si sia giunti ad un accordo tra Guardasigilli e Csm, l'ultima parola spetta comunque all'organo di autogoverno dei giudici. **[g. bia.]**

Suicida giovane pentita

«Adesso che non c'è quel giudice nessuno riuscirà a proteggermi»

PALERMO. L'hanno trovata morta domenica pomeriggio nel cortile di un palazzo «protetto» dall'Alto Commissariato per la lotta alla mafia. Rita Atria aveva da poco compiuto 18 anni. Quanto bastava per essere schedata negli archivi della procura di Palermo come «pentita» della mafia. Una donna che sapeva, considerata attendibile dai magistrati e dalla polizia, e che aveva deciso di parlare. Al settimo piano, da dove si è lanciata, un poliziotto ha trovato questo biglietto, scritto a penna: «Sono rimasta sconvolta per la morte del giudice Paolo Borsellino. Adesso, senza di lui, non c'è più chi mi aiuta, non c'è più chi mi può proteggere. Sono avvilita». Delle sue ultime ore non si sa niente.

Rita Atria, palermitana, era figlia di Vito e sorella di Nicolò, entrambi assassinati negli anni scorsi dai sicari nell'ambito di una sanguinosa e interminabile faida. Attraverso le sue rivelazioni, irrobustite da alcune prove, il procuratore aggiunto Paolo Borsellino nei mesi scorsi era forse riuscito a trovare un perché alla misteriosa morte di Stefano Nastasi, già vicesindaco dell'amministrazione comunale di Partanna. Dopo il suo racconto, Borsellino aveva incolpato per l'omicidio l'ex sindaco democristiano dello stesso Comune, Vincenzo Culicchia, accusato anche di associazione a delinquere di stampo mafioso. Sul capo dell'ex amministratore siciliano ora pende una richiesta di autorizzazione a procedere avanzata dalla magistratura palermitana a Montecitorio. Culicchia, infatti, alle ultime elezioni politiche è stato eletto, nelle fila della dc.

La ragazza, da quando aveva cominciato a svelare al giudice Borsellino i segreti della faida di Partanna, viveva praticamente blindata. Per pochi mesi a Palermo, poi a Roma, sotto la protezione e la promessa dell'anonimato garantita dall'Alto Commissariato antimafia. **[p. sap.]**

«Miglio, prego per lei»

Il fratello di Paolo Borsellino «Le sue parole sono meschine»

PALERMO. Salvatore Borsellino, fratello del giudice ucciso a Palermo, ha reso noto il contenuto di una lettera aperta inviata al sen. Gianfranco Miglio, ideologo della Lega Lombarda. Definendosi «uno dei tanti italiani che in questi giorni hanno pianto il padre, il fratello, l'amico, il maestro e il giudice», Borsellino dice di avere provato «vergogna e rabbia nel leggere le povere, meschine parole da lei pronunciate in Parlamento. Vergogna perché lei come me - prosegue Borsellino - può farsi chiamare italiano, rabbia per il suo vile tentativo di uccidere, dopo che altri avevano già pensato a martoriare il corpo, anche le idee di Paolo, di Giovanni, degli uomini che hanno scelto di restargli accanto pur sapendo che anche la morte faceva loro da scorta». Dopo avere affermato di avere pregato in questi giorni Dio per gli assassini del fratello, Borsellino prosegue: «Pregare per lei mi riuscirà tanto più difficile. Si vergogni, si vergogni di sedere indegnamente in Parlamento ed insegnare in una università che fino a quando lei ne farà parte non potrà più chiamarsi cattolica». Borsellino prosegue: «Grazie a Dio, per un solo signor Miglio, ci sono in Italia milioni di giovani come quello che ho incontrato, quando il giorno della sepoltura di Paolo era giunto alla sera sulla tomba di mio fratello: era partito dall'Abruzzo ed era arrivato in tempo per vederne seppellire il corpo». A lui che mi disse: «Vorrei essere siciliano per potere, a maggior titolo, combattere per quello per cui combatteva Paolo rispose, non avendo ancora letto le sue meschine parole - scrive ancora Salvatore Borsellino - "non importa dove si nasce, in Italia o nel mondo, se si combatte per le stesse idee e si crede nelle stesse cose"».

La lettera così conclude: «Ai giovani come lui, a tutti gli uomini onesti, agli 8 giudici che si sono dimessi perché il loro capitano è caduto e credono di non riuscire più a combattere, io grido: raccogliamo la sua bandiera».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluchetti
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIET srl, v. G. Peroni 130, Roma
SIIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Chimica 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 23, Milano, tel. (02) 85.861
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali nelle principali economie)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1951
Certificato n. 7800 del 15/12/1991
La tiratura di lunedì 27 luglio 1992
è stata di 600.436 copie

Mario Majocchi era vicepresidente dell'Associazione nazionale dei costruttori edili

Terzo suicidio nell'inchiesta tangenti

Si spara imprenditore di Como interrogato dal giudice

MILANO. Terzo suicidio in quest'Italia delle tangenti, il secondo nella vicenda milanese. L'imprenditore comasco Mario Majocchi, 56 anni, vicepresidente dell'Associazione nazionale costruttori edili, si è ucciso domenica pomeriggio con un colpo di pistola alla tempia. Quarantotto ore prima l'imprenditore era stato interrogato dal giudice Piercamillo Davigo, uno dei magistrati che conducono l'inchiesta sulle tangenti.

C'è un collegamento fra i due fatti? Mario Majocchi come Renato Amorese, il segretario del psi di Lodi che due mesi fa, travolto dalla vergogna, si era suicidato dopo essere finito nell'inchiesta di Tangentopoli o come il messo comunale di Trecate, suicida per un altra storia di tangenti? Sembra di no. Lo esclude il fratello, Giampiero, anche lui imprenditore: «Appena dopo l'interrogatorio, venerdì, ho sentito Mario; era sereno e composto pur dopo un incontro non facile, in cui ha sostenuto la sua estraneità ai fatti».

I perché del suo gesto Mario Majocchi non li ha detti a nessuno. Non ha lasciato nemmeno un biglietto. Domenica, dopo pranzo, si è chiuso nella camera da letto della sua villa a Capiago Intimiano, in provincia di Como. Da un comodino ha preso la sua pistola, una Smith and Wesson calibro 38 special, se l'è puntata alla tempia e ha fatto fuoco.

E' stata la moglie, Bice, a trovarlo ancora rantolante sul letto. Soccorso dalla donna l'imprenditore è stato portato all'ospedale di Niguarda, a Milano, con un elicottero dell'Elisoccorso. Una notte in coma e poi, ieri mattina il decesso.

Amministratore delegato della Nessi & Majocchi, una delle più importanti imprese edili del comasco, attiva da oltre settant'anni, duecento dipendenti, Mario Majocchi era finito nell'inchiesta sulle tangenti per gli appalti dell'autostrada Milano-Serravalle. Un politico avrebbe raccontato ai giudici che anche su quell'appalto c'era stato il pagamento di mazzette.

Davanti al magistrato Mario Majocchi era rimasto per trenta minuti spiegando che la sua impresa, minoritaria nel consorzio che aveva vinto l'appalto, aveva rinunciato al progetto ed era uscita dal consorzio.

Insieme con il suo avvocato, Giovanni Levoni, Majocchi aveva poi accompagnato gli inquirenti per la perquisizione, a casa e in ufficio. Il suo avvocato ricorda anche un particolare, di quel giorno. Per avere una copia del verbale, con le dichiarazioni rese al magistrato, l'imprenditore era uscito dal Palazzo di giustizia, aveva acquistato una marca da bollo. Con questa era ritornato nell'ufficio del giudice per avere la copia del suo interrogatorio. Un particolare insignificante, quel giorno, che oggi può servire a ricostruire lo stato d'animo dell'imprenditore. Nulla faceva presagire che Mario Majocchi fosse sconvolto da quel faccia a faccia davanti al magistrato.

L'azienda andava bene, anche se recentemente era stata sfiorata da altre inchieste giudiziarie. La Nessi & Malocchi, infatti, aveva partecipato agli appalti per Villa Erba e per alcuni autosili, a Como, su cui sta ancora indagando la magistratura. Da tempo, si è poi appreso, l'imprenditore aveva problemi con la sua prima moglie, da cui era divorziato.

«Chi l'ha conosciuto - dice ancora il fratello Giampiero Majocchi - può dire che la vita di Mario è sempre stata contrassegnata da serietà, rettitudine e dedizione alla famiglia e al lavoro». E aggiunge: «Il suo stato d'animo era provato dalla stanchezza anche per un piccolo intervento chirurgico che aveva subito da poco». «Quello che è accaduto - conclude - appartiene ai misteri della vita: mio fratello non aveva sensi di colpa. Quanto è accaduto non può essere interpretato da nessuno in modo distorto».

Fabio Poletti

L'imprenditore comasco Mario Majocchi

GLI ACCUSATI

Soli, nel tunnel senza scudo morale

TERZO suicidio ieri, nel campo delle tangenti. Drammatico come gli altri: un colpo di pistola alla testa. Così si è ucciso un alto professionista, vicepresidente dell'associazione nazionale dei costruttori edili.

La famiglia s'è affrettata a consegnare alla stampa una dichiarazione con la quale non si può che essere d'accordo: prega di non fare illazioni su questo suicidio, perché in esso c'è un mistero, dal momento che un attimo prima di togliersi la vita, e cioè dopo l'interrogatorio a cui era stato sottoposto, il professionista di Como appariva tranquillissimo, e andava ripetendo di non avere alcuna preoccupazione. Sì, c'è un mistero qui, come c'è un mistero in ogni suicidio: le ragioni per cui uno sceglie di darsi la morte sono sconosciute a lui stesso, per questo si uccide. Se conoscesse quelle ragioni, sarebbe in grado di tenerle a bada, se non proprio di liquidarle; e non si ucciderebbe più. Dunque, entrando in questo terzo suicidio, noi avanziamo nel buio, e può darsi che non tutto quello che crediamo di vedere corrisponda al vero. Ma ciò che non vale per l'ultimo dei suicidi per tangenti, può valere per gli altri, o può fare meglio capire il grosso fenomeno delle tangenti in generale, e come si sente uno che passa dalla condizione di potente borghese (politico, amministratore, imprenditore, affarista), a indiziato di scandalo economico.

Tutti e tre i suicidi che la cronaca ci ha raccontato sono suicidi da raptus, cioè ad esecuzione immediata: l'uomo entra in crisi, e immediatamente si toglie la vita. Due, e tra questi anche quello di ieri, si sono sparati con una pistola; uno s'è impiccato nella camera d'ospedale dov'era ricoverato per stress. Questi tre suicidi indicano quanto sia anomalo e nuovo il reato penale, e la colpa morale, della tangente. Fino a un attimo prima di venire scoperti, denunciati, interrogati e perquisiti, i tangentisti si sentono non solo a posto con le norme e con la legge, ma anzi dei garanti, attraverso il finanziamento che assicuravano al loro partito, nel quale credevano, e le relazioni di interdipendenza che stabilivano col mondo degli affari, dei garanti, dicevo, del sistema che fa le leggi, del sistema tout court. Solo «adesso», dopo la denuncia, la confessione, l'incarcerazione, quello che han fatto appare loro uno scandalo; prima gli appariva un merito. Il passaggio dal merito allo scandalo è la massima jattura che possa capitare al professionista borghese: una jattura per sé, per la famiglia, per tutto l'ambiente in cui lavora, perché il mondo delle tangenti, come sta emergendo finora, è costruito come un alveare, a rete, e quando un esponente di quel mondo viene individuato, tutti coloro che hanno avuto relazioni economiche con lui si sentono meno sicuri. Perciò l'operazione antitangenti non è l'individuazione di un colpevole, o di un gruppo di colpevoli, ma di una morale colpevole: il che significa che, se individualmente la colpa può essere meno grave di quel che appare, socialmente lo è sempre assai di più. Ai tangentisti scoperti è come se fosse levata di dosso, con uno strattone, la copertura di quella morale falsa: si trovano messi a nudo, accusati dalla «morale popolare» di cui non hanno mai tenuto conto, e non più difesi dalla «morale politica» che credevano onnipotente e imperitura. La mancanza di regole morali, e non importa se ambigue o dannose, è una condizione invivibile, la fonte di ciò che chiamiamo «crisi». Può non essere il caso del costruttore edile morto ieri. Ma la crisi è la massima generatrice di suicidi.

Ferdinando Camon

«Così pagavamo mazzette per gli appalti»

Interrogato e scarcerato l'amministratore della Fiat Ferroviaria

MILANO. «Mare monti». Questo il nome in codice del conto corrente aperto in una banca svizzera su cui sono passati i miliardi delle tangenti per la Metropolitana Milanese. Due miliardi e settecento milioni versati a Sergio Radaelli, cassiere occulto del psi milanese, da Giancarlo Cozza, l'amministratore delegato della Fiat Ferroviaria Savigliano spa finito in carcere settimana scorsa. Al termine di un interrogatorio durato oltre tre ore il manager del gruppo Fiat è stato scarcerato con il solo obbligo di firma. Subito dopo il faccia faccia con i giudici di Tangentopoli è stato il difensore di Cozza, l'avvocato Carlo Taormina, a rivelare che oggetto dell'interrogatorio sono stati proprio «le modalità di versamento delle somme attraverso questo conto svizzero».

Al centro della vicenda una complicata operazione finanziaria, estero su estero, che ha reso possibile, secondo il legale, il pagamento di tangenti extra bilancio. Tutto ruota sui «fondi extra bilancio» di una società argentina, la Materfer, controllata al 100% da Fiat Ferroviaria Savigliano. L'azienda oltreoceano venne venduta nel 1983 e il capitale extra bilancio sarebbe stato trasferito interamente in Svizzera, a completa disposizione dell'amministratore delegato della società del gruppo torinese. Il conto fiduciario aperto in Canton Ticino veniva gestito dall'avvocato Bietchola. Spiega l'avvocato Taormina: «A fronte di un ordine dato dallo stesso amministratore delegato al gestore fiduciario del conto, le somme si spostavano su quelli di Radaelli». Quanti conti? Il cassiere occulto del psi milanese, a quanto hanno accertato i giudici, ne controllava più di uno. Ricostruire la gestione svizzera della contabilità occulta del psi milanese non è però semplice. L'avvocato Taormina rivela ancora: «Non so quanti conti perchè di volta in volta le indicazioni di pagamento venivano distrutte».

Le tangenti che Cozza ha ammesso di avere versato ammontano a 2 miliardi e 700 milioni, somma pagata in 6 tranches fino al luglio del 1989. Nel corso dell'interrogatorio Giancarlo Cozza ha rivelato che le richieste di pagamenti erano la condizione necessaria perchè l'azienda potesse lavorare a Milano.

Perchè questo racconto è arrivato solo dopo l'arresto? Risponde Taormina: «Convinti come eravamo e come siamo di essere soggetti passivi abbiamo atteso che il magistrato approfondisse la questione». L'avvocato di Cozza ha quindi affermato di essersi impegnato a recarsi in Svizzera per ritirare la documentazione del conto corrente che poi consegnerà alla magistratura.

Altri interrogatori e scarcerazioni a Tangentopoli. L'ex direttore generale dell'ospedale Fatebenefratelli Vinicio Viecca, arrestato giovedì scorso ha lasciato San Vittore e ora si trova agli arresti domiciliari. Nel corso dell'interrogatorio, secondo quanto si è appreso, Viecca ha ammesso di avere incassato tangenti dagli imprenditori per conto della democrazia cristiana.

In serata è stato scarcerato, e posto agli arresti domiciliari, Luigi Caprotti, il concessionario della Iveco accusato di corruzione per avere versato poco meno di un miliardo in dieci anni ai collettori del psi e della dc Maurizio Prada e Sergio Radaelli. Tangenti legate alla vendita degli autobus all'azienda trasporti milanese.

Il suo legale Marco De Luca dice: «E' stato un interrogatorio più preciso del precedente. Il mio cliente gestisce una piccola azienda. Penso che i magistrati si siano convinti che Caprotti è stato obbligato a pagare». Il legale ha escluso il coinvolgimento della Fiat Iveco.

Rimane a San Vittore Alberto Zamorani, l'ex dirigente dell'Iri Italstat accusato di avere preteso tangenti per la realizzazione dell'aeroporto Malpensa 2000. «I magistrati lo hanno interrogato sul suo passato - ha detto l'avvocato Corso Bovio - anche perchè il giudice Gherardo Colombo ha reminiscenze della sua inchiesta sui fondi neri dell'Iri».

Pino Corrias
Fabio Poletti

LIGNANO

Nuovo arresto eccellente

VENEZIA. L'ing. Giovanni Battista Furlan, direttore dei lavori della terza corsia dell'autostrada A4 Serenissima, è stato arrestato ieri mattina a Lignano, dove si trovava in vacanza. L'ordine di custodia cautelare è firmato dal giudice Felice Casson e ipotizza il reato di concussione, che ha conseguenze penali più gravi della corruzione. Un analogo provvedimento, con la stessa accusa, sarebbe stato notificato in carcere a Franco Fertin, il collaboratore del senatore dc Carlo Bernini quando era presidente della Giunta regionale Veneta.

Secondo le accuse, Furlan, spalleggiato da Ferlin, avrebbe costretto quattro imprenditori a versare una mazzetta particolarmente esosa, minacciando il blocco dei pagamenti. [m. g. r.]

Giancarlo Cozza

IL CASO

GLI STRANIERI CI GUARDANO

«L'Italia? Sta diventando Terzo Mondo»

Duri giudizi di Time e Spiegel per mafia e malgoverno

Due vignette che illustrano l'ampio servizio di «Time» dedicato al nostro Paese

GIORNALONI di pessimismo le pagine dei settimanali internazionali. Questa settimana, da New York a Bonn, le inchieste commissionate dai direttori sull'Italia, per far da corona all'ultima strage di Palermo, sono campane a morto che rintoccano all'unisono.

«Democrazia solo di facciata». E' il titolo che il settimanale tedesco *Spiegel* ha scelto per un lungo servizio dedicato alla Penisola. Ne emerge un quadro di «inarrestabile declino verso il Terzo Mondo», di un sistema corrotto in cui la mafia e la partitocrazia sono due facce della stessa medaglia. Un Paese di «serie B» che, secondo uno studio dell'Institute for World Management svizzero, è al 19° posto nel mondo per quanto riguarda la competitività della sua economia (battendo per il rotto della cuffia Grecia e Portogallo) e dove il sistema postale raggiunge livelli da Terzo Mondo. «Un Paese con forti tendenze secessionistiche da parte del ricco Nord che vede i proventi delle tasse finire in piani per il Mezzogiorno» e da lì direttamente «nelle casse della mafia».

L'americano *Time*, più che con le parole, «ammazza» le speranze degli italiani di scrollarsi di dosso i mille problemi che li stanno attanagliando con due vignette: nella prima, l'Europa è raffigurata come un maturo signore costretto a muoversi con le stampelle perché ha uno «stivale» fasciato e dolorante; nella seconda, un carabiniere sventola un tentacolo - pronto a riprodursi - tranciato ad un'orribile piovra su cui campeggia la bandiera con teschio della mafia.

Sepolta l'immagine vitale dell'Italia degli Anni Ottanta restano solo le tangenti, la mafia e un sistema a cui «è estraneo il concetto di opposizione parlamentare, le forze dell'opposizione vengono assorbite tra la schiera dei governanti fino all'estinzione di ogni opposizione», scrive lo *Spiegel*. E *Time* rincara la dose: «Ora quella *belle époque*... in cui l'economia rombava come una Ferrari, in cui baroni dell'industria come Carlo De Benedetti e Raul Gardini sembravano volersi comperare l'intera Europa e una parte del Nord America... sembra soltanto un sogno».

Dopo la nuova stangata del governo e con un'industria non più in grado di reggere la corsa alla competitività, «gli italiani - prosegue il settimanale americano - quest'estate del '92 vanno al mare o in montagna estremamente tesi e arrabbiati».

L'assassinio del giudice Borsellino, poco dopo quello di Falcone, aveva finora provocato più che altro una reazione di annichilito orrore nella stampa internazionale. Si sono raccontati i fatti, ma senza giudicare apertamente le condizioni del Paese. Ora l'articolo dello *Spiegel* e quello di *Time* sembrano una risposta alla domanda posta da Leoluca Orlando in un'intervista al *Figaro*: «Ma perché i governi della Francia, della Germania e degli altri accettano una Repubblica delle banane al loro fianco?». Ed è sicuramente una risposta che lascia pochi margini di speranza, anche se non è la prima volta che i giornali stranieri, sull'onda dell'emotività, si accaniscono contro il nostro Paese, limitandosi a mettere le lente di ingrandimento sui problemi e a negare la capacità di reazione più volte dimostrata.

Time, comunque, ammette la difficoltà, per uno straniero, di capire il nostro Paese: «L'Italia - scrive - è una nazione complessa, dove non esistono singole chiavi di interpretazione che possano spiegare come un popolo intelligente, creativo, grande lavoratore e sensibile possa frequentemente trasformarsi in auto-distruttivo, imbecille, corrotto e crudele. E' una terra di forze manichee dove Dio e il diavolo, generosità ed egoismo si danno ogni giorno battaglia, e non soltanto all'interno della società ma anche nello stesso individuo». [r. cri.]

«Meglio br che psi» aveva detto la vicedirettrice del Manifesto: politici e intellettuali insorgono con veemenza

«Pagliacciate antisocialiste»

Tutti contro Rina Gagliardi e quelli di Cuore

In alto: Gino Giugni

In basso: Lucio Colletti
A destra: Roberto Formigoni

ROMA. Non accenna a calmarsi la bufera scoppiata nel corso della festa di *Cuore*, a Montecchio, per la frase pronunciata dalla vicedirettrice del *Manifesto*, Rina Gagliardi, rivolta a Danilo Ghillani, inviato dell'*Avanti!*: «Molto meglio morire come Mara Cagol, piuttosto che vivere come fanno moltissimi del tuo partito». Una provocazione che al psi non è andata giù e che ha provocato un fiume di reazioni: un articolo sull'*Avanti!* di domenica e poi decine di interventi carichi di sdegno da parte di politici e intellettuali.

Secco il commento del filosofo **Lucio Colletti**: «Pagliacciate di pagliacci, che, nonostante le lezioni della storia, non hanno mai avuto il benché minimo coraggio di rivedere le proprie posizioni ideologiche. Rina Gagliardi, Luigi Pintor, Rossana Rossanda e gli altri del *Manifesto* non hanno mai riconosciuto di aver sbagliato, non hanno mai sentito il bisogno di ammettere i loro errori di valutazione, che pure sono tanti». **Luciano Pellicani**, direttore del mensile socialista *Mondoperaio* e docente di sociologia alla Luiss, parla di «un'ulteriore conferma della forte intolleranza che fa capo al settimanale *Cuore*. Ai socialisti si possono rivolgere tante critiche, ma arrivare a certe forme di radicalismo socialfascista è davvero assurdo. Non si accorge la Gagliardi che, esaltando le Brigate rosse che avrebbero voluto fare dell'Italia un grande lager, si ricopre solo di ridicolo?».

Per il senatore socialista, **Gino Giugni**, che nella primavera dell'83 fu gambizzato dalle Brigate rosse, si tratta di «affermazioni di sconsolante ottusità», e dichiara di «associarsi totalmente al coro di disapprovazione per la triste battuta della vicedirettrice del *Manifesto*». Indignato anche **Mauro Del Bue**, della direzione del partito socialista: «La festa annuale di *Cuore* è ormai divenuta la festa dell'antisocialismo. E' una festa che ha un effetto terapeutico: consente di esprimere i sentimenti più autentici, quelli da tempo covati in silenzio, gelosamente custoditi, pubblicamente repressi».

Lo storico del socialismo **Antonio Landolfi**: «Rina Gagliardi dimentica che il psi negli anni di piombo fu l'unica forza della sinistra che diede una valutazione non settaria né banale dei fenomeni della protesta e della ribellione giovanile. I settori della sinistra che oggi la vicedirettrice del *Manifesto* sembra difendere, negli Anni Settanta erano impegnati nella politica della fermezza che allora la Gagliardi e compagni criticavano». Per il giornalista **Sergio Zavoli**, ex presidente della Rai, «un recupero del socialfascismo sarebbe un sintomo di rozzezza prima di tutto culturale, senza pari. Ma credo, francamente, che si sia trattato di una violenza verbale dettata dalla voglia matta di provocare qualcuno». Molto più preoccupato **Silvano Labriola**, vicepresidente socialista della Camera: «Non è una cosa da prendere alla leggera, purtroppo fa parte del bagaglio genetico comunista. Non dico comunista a caso, ma proprio pensando a quelli del *Manifesto*, gli ultimi a definirsi tali dopo che anche il pci è diventato pds». Per **Jiri Pelikan**, eurodeputato socialista, si tratta di «affermazioni vergognose».

Qui a fianco: Sergio Zavoli
A destra: Antonello Trombadori
Foto grande: una pagina di «Cuore»

Giugni: sconsolante ottusità
Labriola: restano comunisti
Formigoni: bassa polemica
Pellicani: è antidemocratica

Ma le critiche non sono state risparmiate nemmeno dalle altre forze politiche. Per **Roberto Formigoni**, deputato dc, leader di Movimento Popolare, «non varrebbe nemmeno la pena di commentare tanto basso è il livello della polemica. Mentre qualcuno si toglie il gusto delle battute ad effetto, e comunque delle polemiche eccessive fra i partiti popolari italiani, che a mio avviso sono l'unico punto possibile di rinascita del nostro Paese, l'Italia stessa rischia di andare a rotoli». **Gianni Pellicani** del pds sostiene che la frase «è al di là del bene e del male, un'enormità che non può passare sotto silenzio e che non può che essere respinta con grande fermezza da ogni buon democratico». **Antonello Trombadori**, ex deputato comunista: «L'affermazione della Gagliardi è un'imbecillità: gente che ragiona in maniera così schematica fa solo venire la nausea. Sotto sotto i brigatisti piacevano a quelli del *Manifesto* e ciò che ha detto la Gagliardi dimostra che l'amore non solo non è cosa archiviata, ma è tuttora in atto».

Flavia Amabile

LETTERA DI SERRA

Separiamo la passione dall'intolleranza

Caro direttore,

pur avendo imparato - a mie spese - la quasi totale inutilità delle «precisazioni» sui giornali (e persino su un giornale corretto come il tuo) permettimi una breve ma sostanziale chiosa a quanto pubblicato sulla *Stampa* di ieri, e firma Flavia Amabile, a proposito della festa di *Cuore* a Montecchio. Prendendo spunto da un battibecco tra l'inviato dell'*Avanti!* Danilo Ghillani e Rina Gagliardi del *Manifesto*, avvenuto in uno dei tanti dibattiti della festa, e avendo come «fonte» proprio l'irascondo articolo di Ghillani pubblicato sull'*Avanti!*, Flavia Amabile riferisce ai tuoi lettori di un clima di «fischi, urla e insulti» e addirittura di un «assalto della banda di Michele Serra» all'inerme inviato dell'*Avanti!*. Su queste base, e su queste notizie, Amabile ha raccolto e trascritto le opinioni (ovviamente sorprese e indignate) di diversi commentatori telefonici, consentendo a Giuseppe Tamburrano di definire il pubblico di *Cuore* «frange di fanatici» e al famoso Giusi La Ganga di rievocare il «brigatismo». Accipicchia!

Michele Serra

Se avessi paura delle polemiche non farei, naturalmente, il giornale che faccio. Ma ci sono polemiche congrue (nel senso che consentono al pubblico di conoscere i termini del contendere) e polemiche di taglio così infimo da sottrarsi alla comprensione di tutti. Racchiudere in un normalissimo scontro verbale tra un giornalista (gradito ospite) e Rina Gagliardi (graditissima ospite) il significato di una festa che ha avuto duecentocinquantamila presenze e decine di interventi (politici e non) di persone assai difformi l'una dall'altra, è avvilente per tutti: per chi legge *Cuore* come per chi lo detesta.

Sarebbe troppo facile, per me, citare Leoluca Orlando, che ha parlato della «straordinaria dolcezza» della festa. Preferisco citare Marco Pannella, che ha avuto modo di sperimentare soprattutto l'asprezza di parte del pubblico, sostenendo fino in fondo la parte (tremendamente impopolare in questi giorni di strenuo avversario di Orlando: ma ha avuto modo di replicare ai molti fischi ottenendo, alla fine, moltissimi applausi. Perché la «faziosità» (del resto rivendicata) del pubblico di *Cuore* si è *sempre* inchinata di fronte alla dignità intellettuale e all'onestà culturale degli ospiti, anche di quelli che hanno sostenuto tesi opposte a quelle «di maggioranza» a Montecchio. E ne sei testimone anche tu, direttore, che hai sostenuto le ragioni della Fiat e degli imprenditori al cospetto di tremila presunti «brigatisti» o «fanatici» senza, mi pare, che nessuno ti abbia intimidito o trattato con intolleranza. Idem per Adriano Sofri, che la sera dell'omicidio Borsellino ha fatto da contraltare a Nando Dalla Chiesa, dicendosi possibilista sulle «leggi speciali»; e per Romano Prodi, che ha sostenuto il capitalismo come «sola forma economica possibile», ascoltato, in silenzio, dalla solita piazza di «facinorosi» che, alla fine, gli ha rivolto molte e interessate domande.

La verità è che c'è un solo, grande discrimine che tiene separata la passione dall'intolleranza. Questo discrimine è l'intelligenza. Lui compresa l'intelligenza di chi riesce a sopportare le critiche e le contestazioni e a ricondurle nel terreno - sempre fecondo - del dibattito. Cosa che l'inviato dell'*Avanti!* non aveva, evidentemente, la capacità di fare.

Scusa per lo spazio che ti ho chiesto. Ma l'abitudine pluriennale, in questo Paese, di considerare ogni forma di opposizione critica come «intolleranza» mi fa paura.

E' - questa sì - un'introduzione ideale alla violenza. E mi sembra pericoloso fare del violento risentimento di un cronista di partito, incapace di sopportare le opinioni altrui, una possibile chiave di lettura di quel poco o tanto che è stato detto in quel di Montecchio. Grazie.

Michele Serra

L'articolo a cui si riferisce Michele Serra era una raccolta di opinioni sulle frase pronunciata dalla vicedirettrice del Manifesto, Rina Gagliardi, nel corso della festa di Cuore. Tra queste opinioni c'era anche quella di Serra che ha confermato che tale frase era stata pronunciata. Tutto qui.
(fla. am.)

Dure polemiche innescate dalla proposta del professore «di abbandonare la Sicilia al suo destino»

Terremoto nella Lega, i cattolici contro Miglio

Giulio Ferrari: «E' andato per la tangente, dice cose che condivide solo lui»
Irene Pivetti: «Noi non abbiamo mai messo in dubbio l'unità dello Stato»

MILANO. Nei giorni del dopo strage-Borsellino, Gianfranco Miglio aveva detto: «Che l'Italia abbandoni la Sicilia al suo destino». Si era beccato un «imbecille», dal senatore Cappuzzo, e una ruvida ripassata dall'*Osservatore romano*: «Amorale, egoista». Ora tocca ai suoi compagni leghisti prendere le distanze e abbandonare il professore al suo destino.

Terremoto politico in vista? Sì, a sentire Irene Pivetti, deputato, che parla a nome della Consulta cattolica della Lega Nord: «Smentisco nel modo più assoluto che le parole del senatore Miglio siano congrue alla linea del movimento». Chiarisce: «La Lega vuole una Italia federata. Nessuno ha mai messo in dubbio l'unità dello Stato nazionale. Nessuno ha intenzione di dividere, disperdere, abbandonare pezzi o regioni del nostro territorio».

Per la terza volta, in poche settimane, la Consulta cattolica smentisce o contraddice il professore Gianfranco Miglio, nume (o ex nume) del pensiero leghista. Per la terza volta il conflitto si consuma in pubblico, con pubbliche dichiarazioni, e con nessuna reazione di Umberto Bossi, leader che ama benedire l'unanimismo del movimento.

E' successo sulla pena di morte, quando Miglio se ne è dichiarato favorevole. La Consulta cattolica ha reagito: «La sua è una posizione isolata che non rispecchia la scelta del movimento».

E' successo sulla recente visita del Papa in Lombardia. «Viene per dare una mano alla democrazia cristiana in crisi», dichiara Miglio, suscitando un vespaio di polemiche. Ventiquattr'ore più tardi i cattolici leghisti contrattaccano: «Ma come si permette? Miglio sbaglia e offende il Papa».

Ora tocca alla questione Sicilia. Dice Irene Pivetti: «Miglio perde di vista il senso storico del movimento. La Lega vuole combattere la mafia, non abbandonare una parte dei cittadini italiani al suo strapotere criminale. Vogliamo che finisca l'assistenzialismo al Sud, ma siamo consapevoli che il suo sviluppo avverrà grazie alla cooperazione del Nord».

Qui a fianco: Umberto Bossi
A sinistra: Gianfranco Miglio

«Non è certo il nostro ideologo Questo lo dicono solo i giornali»

Le parole del professore erano chiarissime: «L'unica via d'uscita è che lo Stato italiano si ritiri da una Sicilia dove si fanno manifestazioni e proteste pubbliche, si piange e si strilla, ma in mezzo a chi urla ci sono in percentuale elevatissima i conniventi, quelli che coprono i mafiosi». E ancora: «Il Parlamento può modificare lo statuto regionale siciliano dandogli poteri sovrani».

Chi è rissima la reazione dell'*Osservatore romano*: «Sono parole che per cinismo, amoralità e improponibilità, nella loro pochezza politica e storica, si commentano da sole».

La Consulta della Lega Nord, fa proprio questo giudizio. Dice Giulio Ferrari, portavoce dei cattolici: «Per noi è doveroso puntualizzare il totale dissenso del movimento alle parole di Miglio. Il professore è andato per la tangente. Dice cose che condivide solo lui».

Toni forti, contro il professore. Semplici dissapori o premessa a un vero divorzio? «Lui è eletto come indipendente e da tale si comporta», dice cauta Irene Pivetti. Ma non è lui, fine costituzionalista, il vostro punto di riferimento teorico? «Lo dicono i giornali, non noi. Miglio parla, in molte occasioni, a titolo personale». E le reazioni si vedono.

Pino Corrias

DALLA PRIMA PAGINA

DEMOCRAZIA E NUOVA RESISTENZA

no, il cittadino si è trovato sotto un regime partitocratico in cui di fatto non esercita alcun potere, salvo quello di adeguarsi alle regole imposte, per trovare un lavoro, esercitare una professione, persino vedersi riconosciuto un diritto.

Se invece la democrazia è controllo, allora il problema teorico diventa quello di come meglio si esercita il potere di cui ognuno naturalmente gode e il problema pratico diventa quello di quali istituzioni meglio favoriscano il ricambio e consentano di correggere o rimuovere chi ha commesso errori o non ha raggiunto gli obiettivi indicati. Si pensi, per fare un esempio, ad una Usl (ma si estenda il ragionamento a tutte le istituzioni): secondo la concezione della democrazia come partecipazione, una Usl è un organismo in cui i partiti amministrano e rispondono a se stessi; secondo la concezione della democrazia come controllo, è un istituto affidato ad uno o più professionisti che rendono conto del loro operato a coloro cui è diretto il servizio. Qui i partiti non hanno alcun ruolo di gestione; al più indicano obiettivi o sono dei revisori dei conti.

Definito l'obiettivo della nuova Resistenza, esso definisce a sua volta gli avversari da battere. Non basta dire che si tratta del regime partitocratico. Poiché in forza della vecchia concezione della democrazia i partiti si sono impossessati delle istituzioni, degli enti economici, delle organizzazioni della vita civile, l'avversario è diventato l'intero attuale sistema politico. Ecco perché la nuova Resistenza sarà dura e rischiosa. Dura, perché si tratta di modificare lo Stato, rischiosa perché, se si perde, si perde lo Stato. La miscela di crisi politica, economica, di legalità democratica, financo di sfiducia nell'idea di nazione contestata da spinte separatiste, rende ancora più incerto l'esito e più difficile gli strumenti da impiegare.

Su questo punto, dei mezzi della nuova Resistenza, un'altra idea di Popper torna utilissima. La sintetizzerò con l'espressione «democrazia senza partiti». «Senza partiti» vuol dire senza questi attuali partiti (corrotti, delegittimati ecc.) con questa attuale funzione (di gestori delle istituzioni, dell'economia ecc.). E poiché democrazia è controllo, «democrazia senza partiti» significa che il controllo è esercitato direttamente dal cittadino mediante la sanzione del voto. In una democrazia così concepita, i partiti non scompaiono, ma cambiano in profondità il proprio ruolo: da invadenti titolari della gestione a più nobili portatori di indirizzi e interpreti di bisogni presso il governante di turno. Il principale mezzo a nostra disposizione è allora quella riforma elettorale che meglio garantisca tale cambiamento. Fra le opzioni possibili, ciò si realizza al meglio con collegi piccoli, una legge elettorale maggioritaria uninominale (che costringe ad aggregazioni nuove saltando gli apparati), una investitura separata fra chi governa e chi indirizza.

Basterà questo mezzo per vincere la nuova Resistenza? Popper direbbe che no, perché le istituzioni sono come fortezze: resistono se sono efficienti le guarnigioni. E però fortezze buone possono tollerare per qualche tempo guarnigioni mediocri e consentire che intanto se ne addestrino di migliori. La Resistenza non si vince in un giorno solo.

Marcello Pera

Voto in Campidoglio

Carraro (psi) rieletto sindaco di Roma

ROMA. Franco Carraro è stato eletto per la seconda volta sindaco di Roma con una maggioranza che può contare su 50 voti anche se al momento della sua elezione ha ottenuto soltanto 46 voti. Dunque mancano quattro voti, uno è di protesta, quello dell'ex prosindaco, la democristiana Beatrice Medi che si è allontanata per protesta, assenti gli altri. Con Carraro alla guida del Campidoglio sono stati eletti 16 assessori: 9 democristiani, 3 socialisti, 1 repubblicano, due tecnici e un indipendente di sinistra, Enzo Forcella, la cui scelta è stata duramente contestata dal partito democratico della sinistra.

Il prossimo impegno per il primo cittadino che fu eletto sindaco per la prima volta il 16 dicembre dell'69 sarà quello di attribuire le deleghe agli assessori. Impegno che probabilmente riuscirà ad assolvere soltanto dopodomani. [Agi]

Questione morale

Cgil: Trentin vuole la condanna di Bertinotti

ROMA. Un ordine del giorno di condanna contro Fausto Bertinotti. E' questa la proposta che Bruno Trentin, segretario generale della Cgil, ha fatto ieri al direttivo dell'organizzazione. Il segretario generale condanna il metodo e il merito della recente intervista alla *Stampa* nella quale Bertinotti ha ipotizzato l'esistenza di una questione morale anche all'interno del sindacato.

Bruno Trentin ha definito le dichiarazioni di Bertinotti «sbagliate e inopportune nei tempi e nei modi. Bertinotti non ha mai sollevato tali problemi né al congresso né nelle altre sedi nelle quali si è parlato della ristrutturazione del sindacato. Non si capisce perché proprio alla vigilia di un direttivo convocato proprio su tali temi, lui intervenga in questo modo. Questo significa dare un'immagine falsa della nostra organizzazione». [Ansa]

«Non era reato»

Fondi pcus al pci L'inchiesta è archiviata

ROMA. L'inchiesta sui finanziamenti del pcus al partito comunista italiano è stata definitivamente archiviata dalla magistratura romana: con una motivazione però opposta a quella sollecitata dalla Procura della Repubblica, secondo cui il reato contestato era coperto da amnistia. Il giudice delle indagini preliminari Maria Cristina Siotto ha dato diverse motivazioni. Fino al 1981 ritiene che non vi sia stata alcuna violazione della legge: prima dell'entrata in vigore della legge sul finanziamento dei partiti, i fondi elargiti da uno Stato straniero non erano considerati reato. Dall'81 (quando entrò in vigore la nuova legge) i finanziamenti del pcus sarebbero stati invece indirizzati a «ben precisi settori del pci ritenuti... idonei a contrastare il processo di "socialdemocratizzazione" del partito italiano accentuato negli Anni 80 per effetto della direzione di Enrico Berlinguer». [Agi]

Sollecitato da Craxi

Domani il via al chiarimento tra i socialisti

ROMA. L'«approfondito e fruttuoso chiarimento politico» di cui il segretario del psi Craxi ha parlato recentemente sarà avviato domani nell'assemblea dei deputati socialisti. Un chiarimento che si trasferirà poi dai gruppi parlamentari alla direzione, che potrebbe riunirsi nei primi giorni di agosto. Craxi ha fatto pervenire la copia di una sua dichiarazione politica nella quale sottolinea come, nell'interesse di tutti e innanzitutto del partito, il chiarimento sia «diventato urgente e non rinviabile a data da destinarsi».

Ma i contestatori sembra che vogliano portare avanti la loro linea. Critiche vengono ripetute dal leader della sinistra psi Claudio Signorile: «In questo momento ritengo che il problema non sia di alimentare polemiche spicciole con Craxi, ma di lavorare per dare uno sbocco alla crisi politica del psi prima che sia troppo tardi». [Adn-Kronos]

La rockstar più celebre di tutti i tempi abbandona la musica: sono ammalato di cancro

Zappa, il testamento in un concerto

«Coccodrillo giallo», la sua ultima opera
A settembre in scena a Francoforte e Vienna

Ha 51 anni, è stato anche ambasciatore di pace nella Cecoslovacchia di Havel «Vorrei fare il presidente Usa»

Due immagini di Frank Zappa, nella foto grande durante un concerto, a nella foto piccola in basso il figlio

VIENNA. Frank Zappa, chitarrista, cantante, compositore, la rockstar più celebre di tutti i tempi, ha deciso di abbandonare le scene perché ammalato di cancro. L'addio al pubblico avverrà nel settembre prossimo a Vienna e a Francoforte con l'esecuzione in prima di «Coccodrillo giallo», l'ultima opera inedita del compositore americano.

Così ha dichiarato ieri lo stesso Zappa al quotidiano viennese «Der Standard». L'autore in persona dirigererà l'«Ensemble Moderna», un'organico di musica d'avanguardia, cui collaborano anche il percussionista Trilok Gurtu e il violinista e cantante Shankar.

Zappa, il cui nome è associato per sempre a uno dei gruppi rock più famosi di tutti i tempi, le «Mothers of Invention», ha confermato di essere ammalato di cancro e che con questa sua opera, realizzata con il computer come tutti i suoi lavori degli ultimi dieci anni, intende dare l'addio al pubblico.

Cinquantun anni, contraddittorio, castigatore di costumi, ambasciatore di pace in Cecoslovacchia (quando il governo di Praga si affrancò dal comunismo e il presidente-commediografo Vaclav Havel lo invitò), Zappa ha compiuto durante la sua carriera un sottile lavoro di sintesi delle varie tendenze musicali. Si sgancia dai codici della musica rock degli Anni Settanta esplorando con nuove sonorità e armonie e approda finalmente al jazz, ai confini con la musica contemporanea.

«Non esiste alcuna differenza tra la musica seria e quella di intrattenimento - ha dichiarato Zappa al "Der Standard" - comunque se il pubblico non si diverte con la mia musica, gli rimane sempre Michael Jackson», ha aggiunto ironicamente.

Solitamente esigentissimo con i suoi musicisti, Zappa ha voluto lodare quelli dell'Ensemble Modern: «Io scrivo le mie cose, metterle in pratica è un loro problema».

Il musicista ha parlato anche del suo fugace proposito di presentarsi come candidato alla presidenza degli Stati Uniti. Dice che non volle tentare una provocazione ma che soltanto l'insorgere della malattia gli fece abbandonare l'idea di darsi alla politica attiva: «Probabilmente alla Casa Bianca ci andranno i democratici - ha concluso - ma in realtà non vi è alcuna differenza tra il repubblicano George Bush e il democratico Bill Clinton».

E' il più intellettuale dei musicisti off, l'ultimo dada sorto da quell'underground statunitense che aveva preparato i fuochi fatui del '68 e degli anni successivi. Era partito a tempo di rock per fare una musica di grande presa sul piano ritmico ma che aveva anche tanto da raccontare perché Frank Zappa conosce il mestiere e ha sempre guardato lontano. Buon chitarrista dai lampi di genio, intelligente autore, formidabile facitore e dicitore di testi beffardi, testi «contro», Zappa fu una moda che durò molti anni. Non è stato il pubblico che lo abbandonò, fu Zappa che abbandonò il pubblico (del rock) per scegliersi strade più ambiziose e più prossime a una personalità di musicista stanco di essere solamente un divo. In effetti Zappa ne ha di cose da dire.

Quando nel '69 uscì «Hot Rats» (e con lui c'era anche il violinista Jean-Luc Ponty), l'album divenne un cult-record e i motivi di questa collocazione privilegiata non mancavano: la musica era assolutamente innovativa, mentre i testi dissacratori (e bizzarri), recitati con cialtronesca ironia da Zappa, colpivano nel segno.

Un grosso rilievo nella musica di Zappa ha sempre avuto il ritmo e non per caso alla batteria si esibiva sovente Paul Humphrey uno specialista degli «odd-rhythms».

Importante il suo incontro con Ian Underwood per consolidare uno stretto rapporto con il rock. Un altro solista che diede una mano a Zappa per costituire una delle prime superband del rock è stato George Duke, jazzman e tastierista.

[f. mond.]

IN BREVE

Motoscafo uccide turista napoletano

LA VALLETTA. Pasquale Musciariello, 42 anni, napoletano, è morto ieri pomeriggio nelle acque di Sliema, a Malta, investito da un motoscafo. Musciariello, in vacanza con la moglie, stava uscendo dall'acqua, quando è stato colpito da un motoscafo che passava a grande velocità vicinissimo alla costa, ed è morto sul colpo. [Ansa]

Carabiniere si spara alla vigilia del congedo

PESARO. Un carabiniere in ferma volontaria, Luciano Carletti, 23 anni, di Osimo (Ancona), che prestava servizio a Molinella (Bologna) e che si sarebbe dovuto congedare domani su sua richiesta, motivata da motivi di salute dei genitori e da problemi economici, si è ucciso con la sua pistola di ordinanza, dopo essersi fermato con l'auto in una piazzola di sosta dell'«A14». [Ansa]

Rischia di saltare la Regata storica

VENEZIA. L'associazione dei regatanti di Venezia ha minacciato di bloccare il regolare svolgimento della regata storica 1992 se il Comune non aumenterà del 20% il premio globale netto promesso per il 1990, consistente per il momento in 478 milioni. La proposta di aumento tiene conto della svalutazione dell'ultimo biennio e delle somme promesse, e finora non erogate. [Ansa]

Da agosto il David vietato al pomeriggio

FIRENZE. Dal primo agosto non sarà più possibile visitare di pomeriggio la galleria dell'Accademia, il museo fiorentino che ospita il David di Michelangelo. «I trimestrali quest'anno sono stati assunti in anticipo - ha detto la direttrice Franca Falletti - e non coprono quindi agosto, mese durante il quale una parte dei custodi fissi sono ancora in ferie. L'Accademia è il secondo museo più visitato della città con 600 mila presenze paganti all'anno. [Ansa]

Il circo Medrano bloccato in porto

TRIESTE. Un centinaio di animali e 140 automezzi del circo Medrano, in arrivo da Israele, sono bloccati da domenica sulle banchine del porto per un problema burocratico sulle norme igienico-veterinarie. La documentazione della direzione del circo, rilasciata dai veterinari israeliani, non viene riconosciuta dalle autorità italiane e gli animali dovranno esser sottoposti a un periodo di quarantena. Il circo sarebbe dovuto andare in Francia. [Ansa]

«I soldati per fermare le stragi del sabato»

BOLOGNA. Militari di leva contro le «stragi del sabato sera»: l'idea è del consigliere regionale dc dell'Emilia-Romagna Romano Colozzi, secondo cui per combattere questa emergenza potrebbero essere utilizzati «soldati "armati" di autoveloce» durante i fine settimana, nelle zone maggiormente a rischio. [Ansa]

La Suprema Corte

Non è reato avere in casa video porno

ROMA. Il contrasto con il comune sentimento del pudore non dipende dall'oscenità di atti o di oggetti in sé e per sé considerata ma dall'offesa che «può» concretamente derivarne al pudore sessuale; di conseguenza non può riconoscersi capacità di offendere il comune senso del pudore a cose che pur intrinsecamente oscene si esauriscono nella sfera privata oppure sono destinate, con modalità e cautele particolari, agli adulti che ne facciano espresso richiesta. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale con la sentenza n. 368/92 pubblicata ieri. Richiamandosi anche alla Cassazione, la sentenza ricorda che l'art. 528 del codice penale, il quale punisce chiunque, allo scopo di farne commercio, detiene scritti, disegni, immagini o altri oggetti osceni può essere applicato dal giudice di merito solo tenendo presente che «la misura dell'osceno è data dalla capacità offensiva di questo considerata in relazione alle modalità e alle circostanze in cui l'osceno è manifestato». [Ansa]

Raid sul litorale di Caserta contro le prostitute di colore. Otto sono rimaste ferite, colpito un cliente

Cecchino della notte spara sulle lucciole

L'aggressione preceduta da minacce e pestaggi
Sospetti sulla camorra disturbata nei suoi traffici

Una prostituta di colore arrestata dalla polizia sul litorale domitio

CASERTA
DAL NOSTRO INVIATO

Via dei Sogni, via della Luna, strada dei Sospiri: chissà a chi è venuto in mente di affibbiare nomi così romantici a questi vialetti sterrati, sui quali incombono nubi di moscerini e l'insopportabile fetore di una fogna a cielo aperto. Siamo a Pescopagano, frazione del Comune di Castelvolturno, un lembo d'Africa trapiantato nella provincia casertana. E' il rifugio di ghaniani, kenioti e nigeriani sbarcati in Italia in cerca di fortuna. Ma la fortuna non abita da queste parti, soprattutto per le donne dalla pelle scura che a centinaia sostano giorno e notte sul ciglio della statale domitiana.

Da qualche giorno, sulla lunga striscia d'asfalto che costeggia il mare inquinato a Nord di Napoli, qualcuno ha scatenato una caccia selvaggia alle prostitute africane: prima le minacce, poi i pestaggi, infine le fucilate. Intolleranza? Regolamenti di conti tra bande criminali? Nessuno, neanche la polizia, è finora riuscito a individuare con certezza il motivo dei raid che sconvolgono il litorale casertano. Solo sospetti, nient'altro che sospetti.

L'ultima aggressione risale all'altro ieri. Era ormai calata la sera quando una Lancia Thema di colore scuro seguita da un'auto bianca ha rallentato la sua corsa nei pressi degli stabilimenti balneari di Varcaturo: un luogo molto frequentato dalle prostitute di nazionalità keniota. L'azione è stata fulminea: dal finestro abbassato di una portiera è sbucata la canna di un fucile, puntata contro un gruppo di donne in attesa di clienti. Due i colpi sparati: le rose dei pallini hanno centrato in pieno Patricia Olla, 19 anni, e Vivian Buti, di 30, forandole alle gambe.

E' stato solo l'inizio del raid. Le due auto sono partite verso Castelvolturno, in cerca di altri bersagli: li hanno trovati dopo una decina di chilometri, nei pressi di Ischitella, località turistica un tempo mèta estiva della piccola borghesia napoletana. Questa volta i «giustizieri» hanno alzato il tiro, sparando contro un gruppo di sette persone, sei immigrate dallo Zaire e un uomo che si trattenevo con loro. «Sembrava il Far West - ha raccontato un automobilista testimone dell'agguato -. Quelli nell'auto hanno sparato a volontà, poi sono scappati esplodendo l'ultimo colpo in aria». L'attentato è riuscito anche questa volta: i sette sono stati tutti colpiti, sia pure in modo non grave.

Interrogati dalla polizia, i nove africani vittime degli agguati non hanno saputo spiegare il motivo delle aggressioni. Più che una manifestazione violenta di intolleranza razzista, gli investigatori sospettano che si sia trattato di un raid punitivo compiuto da un commando della camorra. «Probabilmente le prostitute di colore non sono gradite ai clan della zona, impegnati in ben altri affari - spiegano i funzionari della squadra mobile casertana -. La presenza di quelle donne sul litorale attira l'attenzione di troppa gente, soprattutto quella di polizia e carabinieri. In questo modo la camorra impegnata nel traffico della droga e nel racket delle estorsioni lavora con grande difficoltà».

Un raid annunciato, quello dell'altro ieri. Annunciato con un'altra aggressione compiuta una decina di giorni fa sulla strada statale domitiana. In quella occasione i sicari si limitarono a sparare in aria, insultando un gruppo di ghanesi che si guardarono bene dal denunciare il fatto alla polizia. Si comportò diversamente un'altra immigrata africana, H. F., 24 anni, somala. Minacciata, percossa a sangue, si rivolse l'estate scorsa alla questura per chiedere protezione. Agli investigatori raccontò che era perseguitata da settimane da tre camorristi fedelissimi del boss Augusto La Torre, che furono arrestati.

Fulvio Milone

Da Milano si era rifugiato in Costa d'Avorio coi soldi sottratti ai clienti

La truffa vendicata da una zanzara

Morto di malaria ragioniere che fuggì con 2 miliardi

MILANO. Povero ragioniere, non aveva messo in conto la dea della vendetta. Eppure il suo piano era stato perfetto, almeno fino al calcolo finale. Per mesi aveva messo da parte i soldi di alcuni clienti, poi quando era arrivato a quota due miliardi, aveva fatto le valigie e tolto il disturbo. Via dalle nebbie della campagna milanese, per sempre. Si era assicurato un posto al sole, sulla Costa d'Avorio e una vita nuova, tutta da inventare e da godere. Ma il sogno del ragionier Luigi Chiaron, 52 anni, da Muggio, hinterland di Milano, è durato appena sei mesi. Riuscito a fuggire ai clienti e alla giustizia italiana, è stato beffato da un insetto, forse una zanzara. Una puntura fatale. Inutile il ricovero in un ospedale della Costa d'Avorio: le sue condizioni si sono aggravate rapidamente, è entrato in coma in poche ore ed è morto per malaria senza che i medici potessero far niente.

Il fascicolo su Luigi Chiaron, aperto da mesi sul tavolo del procuratore di Monza finirà in archivio insieme con il mandato internazionale di cattura per truffa e falso. Polizia e carabinieri smetteranno di cercare questo ragioniere sparito in un giorno del dicembre scorso. In paese la sua scomparsa aveva sorpreso tutti, a cominciare dalla moglie e dal figlio. Tutti descrivevano il ragionier Chiron come un professionista meticoloso, che lavorava con impegno e zelo. E ancora: attaccato alla famiglia e orgoglioso del suo studio di consulente. Insomma, proprio la persona di cui fidarsi. O almeno così avevano pensato un centinaio di piccoli imprenditori, artigiani e commercianti che lo avevano scelto come consulente di lavoro e che si sono visti soffiare i soldi affidatigli per pagare l'Iva, i contributi previdenziali e le altre imposte. A smascherarlo, il ragionier Chiron, era stato l'Ufficio Iva di Monza. Nel controllare i versamenti del 1989 si erano accorti che vari contribuenti non avevano pagato pur avendo presentato la dichiarazione Iva. Convocati tutti nell'ufficio del direttore, si era fatto presto a capire che dietro tutto c'era una truffa ideata da quel ragioniere «tutto casa e lavoro». Troppo tardi, però, per incastrare Luigi Chiron. Il ragioniere aveva già fatto le valigie. Neanche un saluto a casa, in tasca un biglietto di sola andata per la Costa d'Avorio.

Poi ieri la notizia, dieci righe battute dall'Ansa a poche ore di distanza da un'altra agenzia che davvero suona di beffa per il ragioniere: «La malaria di importazione, cioè quella contratta in occasione di viaggi all'estero e l'unica esistente nel nostro Paese, è in diminuzione».

[p. p. L.]

Emergenza Pozzuoli

Sofia Loren ricevuta da Ronchey

ROMA. Il ministro per i Beni culturali, Alberto Ronchey, ha ricevuto ieri Sofia Loren «per un colloquio sui problemi riguardanti il patrimonio storico e archeologico dei Campi Flegrei e di Pozzuoli».

Ronchey ha detto che gli organi tecnici del ministero hanno già compiuto un esame approfondito della situazione, segnalando le difficoltà finanziarie che impediscono rapidi e risolutivi interventi di salvaguardia.

La Loren, che nei giorni scorsi aveva ricevuto un appello da Napoli, si è dichiarata disponibile per ogni possibile iniziativa che sensibilizzi l'opinione pubblica anche in America, interessata com'è alla regione che le è particolarmente cara per esservi nata: «Varranno intraprese iniziative adeguate, si spera, per il buon esito d'un impegno di portata internazionale». [AdnKronos]

A Caltanissetta

Giovane boss evade dal confino

CALTANISETTA. Francesco Morteo, 25 anni, ritenuto inserito nella cosca nissena del boss Francesco Iocolano, si è allontanato da Santa Caterina Villarmosa dove era stato inviato per trascorrere un periodo di soggiorno obbligato. Morteo era stato arrestato nel giugno del 1989 per detenzione illegale di armi e poco tempo dopo la sua posizione processuale si era aggravata con l'emissione di un ordine di custodia cautelare per associazione mafiosa. Dalla primavera del 1990 Francesco Morteo era stato, poi, inviato al soggiorno obbligato. Il suo allontanamento dal paese è stato scoperto dai carabinieri durante un normale controllo. Il fratello di Francesco Morteo è cognato del boss Gaetano Iannì, da anni latitante e guida insieme a Iocolano la cosca mafiosa «perdente» del Nisseno, contrapposta a quella capeggiata da Giuseppe Madonia. [Agi]

Ferroviere di Roma

Evita lo scippo Poi muore d'infarto

ROMA. Scaraventato a terra dopo che il passeggero di un'auto in corsa aveva tentato di strappargli di mano la valigetta, si rialza e, fatti pochi passi, si accascia al suolo e muore per infarto. E' accaduto poco dopo le 15, nel quartiere Montesacro, a Manlio Tomassi, 56 anni, funzionario delle Ferrovie. L'uomo era appena sceso dalla sua auto, una «Thema» e stava richiudendo lo sportello quando è stato avvicinato da una «Panda» rossa con due persone a bordo. E' quella seduta accanto al conducente ad entrare in azione, allungando il braccio fuori dalla vettura e tentando di portar via la valigetta. Secondo quanto riferito dai testimoni, lo scippatore sarebbe un giovane di circa trent'anni che, alla resistenza opposta da Tomassi, ha ingaggiato con lui una breve colluttazione, terminata con la fuga senza il bottino. [Agi]

Arrestato impresario

Lecce, violenta la dipendente di sedici anni

LECCE. Un grave episodio di violenza ai danni di una ragazza al suo primo lavoro è venuto alla luce in Puglia. A Racale un uomo di 35 anni, Fernando Gravini, è stato arrestato dai carabinieri per violenza carnale e ratto a fine di libidine.

L'uomo, che risulta essere sposato e con figli, a partire dal marzo scorso avrebbe abusato di una sua giovanissima dipendente, C. M., di 15 anni.

La prima violenza sarebbe stata compiuta nella fabbrichetta di calzini della quale il Gravini è titolare.

L'arresto è avvenuto in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal giudice delle indagini preliminari al termine dei controlli dei militari avviati dopo la denuncia presentata dai genitori della ragazza, i quali erano venuti a conoscenza della triste esperienza della figlia. [Agi]

ALBANIA A SORPRESA

Amministrative, vince l'ex pc

TIRANA. A quattro mesi dalla cocente sconfitta subita nelle elezioni generali, gli ex comunisti sono stati protagonisti in quelle municipali svoltesi l'altro giorno, e sostengono di aver ottenuto la maggioranza dei voti. Mancano i risultati ufficiali, tuttavia anche il partito al potere, quello democratico, ammette un forte recupero di voti del partito socialista, come è stato ribattezzato l'ex pc di Fatos Nano.

Secondo Namik Dokle, leader del gruppo parlamentare ex comunista, il suo partito ha vinto col 56 per cento dei voti, assicurandosi 18 dei 43 posti di sindaco in palio, mentre ai democratici ne sarebbero andati solo 11. Per gli altri 13 sarà necessario ricorrere al ballottaggio. Diverse le cifre fornite dai democratici, che rivendicano 13 posti per i loro candidati, contro i 10 dei socialisti. Due comuni sarebbero stati vinto dall'Omonia, il partito della minoranza greca.

«Se saranno confermati questi dati - ha detto Nano - si potranno creare in Albania le condizioni per stabilire dei veri equilibri politici, per far andare avanti le riforme e mettere sotto controllo le iniziative squilibrate del governo». Per gli ex comunisti la liberalizzazione economica è troppo accelerata. [ANSA]

Mandela esige un'inchiesta sullo scandalo dei neri arrestati e assassinati

Agenti-killer, bufera a Pretoria

Un medico accusa: ne uccidono uno alla settimana
«Ho esaminato duecento cadaveri sfigurati dalle torture»

JOHANNESBURG. L'African national congress di Nelson Mandela ha chiesto che tutti i poliziotti sospettati di aver ucciso dei detenuti siano immediatamente messi sotto inchiesta: l'altro ieri, Jonathon Gluckman - uno tra i più autorevoli patologi sudafricani e accuso sostenitore del presidente Frederik De Klerk - aveva detto di essere certo che molti dei carcerati che muoiono in carcere sono assassinati dalle guardie e dai secondini.

Le denunce di Gluckman si basano sulle autopsie condotte su almeno duecento vittime in pochi anni: in particolare, il professore ha sottolineato di essere rimasto sconvolto dall'analisi del cadavere di un giovane nero, che presentava «evidenti segni di pestaggi e torture».

«Ho prove evidenti del fatto che la polizia tratta con crudeltà i detenuti», ha dichiarato lo specialista, le cui affermazioni hanno scatenato immediate e violenti polemiche, in un momento in cui il governo e le forze dell'ordine sono accusati di sistematiche violazioni dei diritti umani.

Gluckman, che ieri ha rivelato di aver ricevuto minacce di morte, ha spiegato di essersi deciso a parlare dopo aver verificato che il governo di Pretoria «non aveva intenzione di muovere un dito» contro il lento ma metodico eccidio compiuto da tanti agenti. Negli ultimi sei mesi, il patologo settantasettenne, infatti, aveva rivolto ripetuti quanto inutili appelli in privato al presidente e alle altre autorità politiche del Paese.

Secondo Gluckman, la polizia sudafricana è ormai completamente senza controllo e uccide a sangue freddo almeno un sospetto nero alla settimana. «Non so come si possano fermare e non credo che il governo sappia come farlo». Il medico sostiene che i capi della polizia sono personaggi di «prima classe», ma che nemmeno loro possono far nulla contro pratiche così radicate alla base.

Le accuse di Gluckman non sono cadute nel vuoto. La reputazione del medico - che, nel '77, partecipò alla famosa inchiesta sulla morte del militante nero Steve Biko - è tale che la sua denuncia ha provocato subito la preoccupata reazione del ministro per la Legge e l'Ordine, Hernus Kriel. Egli ha reso noto che tutte le accuse «vengono studiate con grande serietà» e ha aggiunto che è stata ordinata un'inchiesta interna su ogni singolo episodio di morte di persone arrestate negli ultimi due anni.

Come se non bastasse, la denuncia del famoso patologo sudafricano arriva proprio a pochissimi giorni di distanza dal rapporto di un esperto indipendente britannico sul massacro di Boipotang, nel quale si parla di «tremenda inadeguatezza e di incompetenza» dell'inchiesta ufficiale, condotta sull'episodio dalla polizia sudafricana. L'esperto Peter Waddington - docente di studi sulla giustizia penale all'università di Reading - ha denunciato, in particolare, la tecnica investigativa delle forze dell'ordine, che si basa esclusivamente sulle confessioni.

Questa tecnica - sostiene Waddington - non può non provocare dubbi sulla spontaneità delle testimonianze ottenute e, inoltre, ignora completamente ogni altro metodo di «ricerca delle prove». A Boipotang, dove sono stati massacrati quaranta neri, la polizia non si è presa nemmeno la briga di cercare e raccogliere impronte digitali e tracce di sangue.

E i massacri, intanto, non sembrano fermarsi. Continua a fare vittime il conflitto tra neri appartenenti a fazioni rivali: nello scorso weekend almeno dieci persone sono morte nel Transvaal in numerosi episodi di violenza.

[e. st.]

La polizia sudafricana è di nuovo sotto accusa per la sua brutalità [FOTO AP]

MISSIONE MIR

Via la falce e il martello

MOSCA. E' stata lanciata ieri dal centro spaziale di Baikonur la navetta spaziale Soyuz TM-15, con un equipaggio misto russo-francese; la missione, che ha l'obiettivo di mantenere in orbita la vetusta stazione spaziale Mir, e di tenere in vita il travagliato programma spaziale di Mosca, durerà 12 giorni. Un altro obiettivo della missione è eliminare il simbolo con la falce e il martello dalla Mir.

A bordo della navetta si trovano i cosmonauti russi Anatoli Solovyov e Serghiei Avdeyev, e il ricercatore francese Michel Tognini; il «passaggio» a quest'ultimo è costato 12 milioni di dollari, una boccata d'ossigeno per il programma spaziale russo.

La «Nezavisimaya Gazeta» scrive che i cosmonauti installeranno sulla Mir un sistema di stabilizzatori giroscopici e un motore in grado di rendere più agevole la sua navigazione. [Agi-Ap]

DAL **MONDO**

Kennedy jr. reporter sul «N.Y. Times»

WASHINGTON. Esordio in sordina di un Kennedy giornalista: un articolo sulla navigazione in kayak del Mar Baltico è apparso sul «New York Times» a firma di John F. Kennedy jr, figlio del Presidente assassinato. Il servizio è stato pubblicato su una pagina interna della sezione «Travel», supplemento domenicale dedicato ai viaggi. In fondo all'articolo, la biografia dell'autore. [Ansa]

Rapina da un miliardo al Casinò di Las Vegas

WASHINGTON. Colpo grosso al «Caesar's Palace», il più grande casino di Las Vegas. Pistole in pugno, cinque banditi hanno fatto irruzione in una gioielleria annessa alla sala da gioco e si sono impadroniti di preziosi per oltre un milione di dollari (un miliardo di lire). Due sono stati catturati poco dopo e metà della refurtiva è stata recuperata. Gli altri tre sono in fuga. [Ansa]

Un tagliatore di teste nell'Illinois

WASHINGTON. I corpi senza testa di due donne sono stati trovati nel giro di due settimane a East St. Louis, nell'Illinois. La polizia ritiene che un unico assassino sia responsabile dei due delitti, ma finora nessuno è stato arrestato. In uno dei due casi la testa della vittima era appoggiata presso il cadavere, nel secondo non è stata ritrovata. [Ansa]

Sepolture «fai da te» Sconti ad Auckland

AUCKLAND. La recessione che ha colpito la Nuova Zelanda ha indotto molte famiglie a ricorrere al metodo del «fai da te» anche per le sepolture. Gli amministratori della città di Rotorua hanno così deciso di offrire sconti per coloro che scaveranno personalmente la fossa per i loro parenti. Rispetto alla tariffa normale di 497 dollari neozelandesi, se ne potranno così pagare solo 300. [Ansa]

Svizzera, un record il «telefono erotico»

GINEVRA. La società svizzera dei telefoni ha guadagnato 35 milioni di franchi (21 miliardi di lire) con il telefono erotico, tuttora in fase sperimentale. Da ottobre la «linea rosa», che oltre a proporre colloqui confidenziali con signorine specializzate mette in comunicazione fra loro i diversi utenti e fornisce un «consultorio Aids», ha fatto registrare 14 milioni 400 mila minuti di conversazione. [Agi]

TALLINN

Scontro per un palazzo della Flotta baltica

Estoni in ostaggio dei marines russi

TALLINN. Un grave incidente tra militari ha riacuito la tensione tra estoni e russi. Le due parti offrono versioni contrastanti, che concordano solo su un punto: il nodo del contendere è un edificio amministrativo della Flotta del Baltico. Gli estoni lo avevano occupato, ma i russi li hanno fatti sgomberare, catturando 24 dei 30 militari (sei sono riusciti a fuggire).

Secondo Tallinn, i 30 militari non avevano fatto altro che prendere possesso del palazzo della direzione delle Costruzioni navali che i russi avevano concordato di cedere al neonato esercito estone. Per Mosca, invece (che ha inviato una nota di protesta), si è trattato di un'intrusione, con gli estoni che avevano preso in ostaggio gli impiegati civili.

Una compagnia di 40 «marines» russi, agli ordini del capitano Valery Gai, sono sopraggiunti per «appurare i fatti» - ha riferito la base navale russa di Tallinn - ma sono stati accolti da raffiche di armi automatiche sulla porta dell'edificio. Ne è seguito uno scontro che ha lasciato feriti il capitano e un civile, tenuto in ostaggio all'interno. I «marines» hanno quindi fatto irruzione nell'edificio, riportandolo sotto il loro controllo.

Secondo il ministero della Difesa estone, l'episodio si sarebbe svolto diversamente: gli estoni stavano prendendo in consegna il palazzo, quando i russi hanno fatto affluire un commando di «marines» che ha sparato in aria e costretto gli estoni ad abbandonare l'edificio. Gli estoni - sostiene Tallinn - portavano con sé delle armi, ma non hanno tirato nemmeno un colpo perché privi di munizioni. Nella confusione, il comandante russo sarebbe rimasto ferito da un proiettile, ma il colpo non è stato sparato dagli estoni.

Il vice ministro della Difesa estone e il comandante della base navale russa si sono incontrati per discutere l'incidente e, ieri sera, gli estoni catturati sono stati rimessi in libertà. [Agi]

EX JUGOSLAVIA

In 350 hanno creduto a un ente privato, da 4 giorni donne e bimbi senza assistenza

Bosnia, una beffa per i profughi

«Partite, l'Olanda vi aspetta», dimenticati al confine

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Seduti per terra, di fronte alle rampe abbassate del posto di confine di Bregana, tra Croazia e Slovenia, 350 profughi bosniaci aspettano da quattro giorni di poter proseguire il viaggio verso l'Olanda. Sotto il sole cocente, stremati da stanchezza, fame e sete, donne, vecchi e bambini, tra cui molti neonati, sono sull'orlo della disperazione. Da sabato la polizia di frontiera slovena rifiuta di farli entrare in Slovenia perché non hanno le carte in regola per continuare il viaggio attraverso l'Austria e la Germania, ma soprattutto perché le autorità olandesi hanno fatto sapere ieri di essere del tutto estranee all'organizzazione del loro esodo. In un primo momento sembrava che i profughi avessero tutti i permessi necessari per raggiungere l'Olanda dove, a loro detta, erano pronti ad accoglierli. Il convoglio di sei pullman è stato organizzato dal Merhamet, l'istituzione caritevole musulmana, i cui dirigenti hanno infatti affermato di aver l'autorizzazione del governo olandese, nonché i visti di transito per l'Austria e la Germania.

Confine tra Croazia e Slovenia: 350 profughi bosniaci aspettano da 4 giorni di proseguire verso l'Olanda [FOTO EPA]

In realtà un rapido controllo dei passaporti è bastato per accertare che il visto tedesco è stato annullato, mentre gli altri Paesi non erano al corrente del viaggio.

«Li abbiamo bloccati alla nostra frontiera perché volevamo evitare che la stessa situazione si ricreasse al confine austriaco. I nostri vicini non sono disposti ad accogliere il convoglio perché nessuno sa qual è la sua destinazione finale», dice il ministero degli Esteri di Lubiana. Ma i 350 bloccati al confine accusano gli sloveni di aver interrotto il loro viaggio, annunciando che non hanno la minima intenzione di fermarsi in questa repubblica. «In Olanda ci hanno assicurato una sistemazione ed è lì che vogliamo andare. Se soltanto ci fosse arrivare fino all'Austria, dopo supremmo noi come arrangiarci».

«Il nostro governo era all'oscuro di tutta questa faccenda», ha dichiarato la portavoce del ministero di Giustizia dell'Aia dopo la riunione straordinaria dei ministri convocata ieri per risolvere il caso. Si è venuti infatti a scoprire che quella che i profughi ritenevano un'autorizzazione ufficiale del governo olandese non era che l'invito del tutto privato di un gruppo di bosniaci residenti in Olanda disposti ad accogliere i loro connazionali.

Intanto al calare del buio i 350 profughi di Bregana sono ancora lì. Hanno rifiutato l'offerta delle autorità croate di sistemarsi provvisoriamente nella città di Varazdin. Non vogliono tornare indietro, anche se ad ogni ora cresce il numero dei bambini annualati. Anche se qualcuna tra le donne incinte potrebbe partorire stanotte, a bordo di uno degli autobus dove da giorni dormono ammucchiati.

Ingrid Badurina

FRANCIA

Il governo si era «dimenticato» che la pubblicità a carattere politico è vietata, l'opposizione esulta

Bérégovoy inciampa in uno spot europeo

Campagna da 2 miliardi per il sì a Maastricht, ma è fuori legge

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Maledetto spot. Nessun telespettatore lo vedrà mai, eppure inguaia il governo - suo promotore - meglio di qualunque campagna ostile. L'Hotel Matignon voleva lanciarlo ieri. Messaggio: «L'Europa è adulta, diamole la maggioranza». Ovvero, votare sì», il 20 settembre, nel referendum su Maastricht. Peccato che la legge interdica ogni pubblicità a carattere politico. Lo staff di Bérégovoy, si direbbe, l'ignorava. Così è dovuto scendere in campo il Csa, l'organismo pubblico con mansioni decisionali su tv e radio, consumando l'iniziativa. Il premier, dopo il necessario tête-à-tête con Mitterrand, non poteva che abbozzare. Dunque lo spot - budget, 2 miliardi - torna nel cassetto.

Esultano i comunisti (primi a denunciare l'infortunio governativo). Le Pen e i non pochi oppositori di Maastricht nel gollista rpr. L'inatteso regalo li galvanizza. Sull'onda, vorrebbero che l'Esecutivo rinunciasse pure ai 6814 manifesti da affiggere nelle città francesi e alle inserzioni pro-Maastricht che ospiteranno domani 72 media. Motivo: il pubblico denaro non deve servire cause partigiane. Se proprio vuole, Bérégovoy inviti la popolazione a onorare le urne, ma senza favorire l'una o l'altra tesi. L'appello, tuttavia, cadrà nel vuoto. Malgrado la mutilazione televisiva, il governo intende comunque proseguire. Alcuni ministri, come Jack Lang, rimbeccano i critici d'essere «verginelle in lacrime». Quando a Matignon c'era l'rpr - argomenta - Chirac si fece pubblicità con denaro statale e battaglie assai meno nobili dell'unificazione europea. Nessun ostacolo giuridico, infine, può sbarrare ulteriormente il passo.

Ma resta l'autogoal tv. E sulle fortune di Bérégovoy non avrà impatto positivo. Dopo un fugace idillio con l'opinione pubblica, il premier conosce ormai mesi duri. Routier, scandalo emofiliaci, incriminazione per l'ex tesoriere ps Henri Emmanuelli: non si può dire che il potere socialista avesse bisogno d'ulteriori scivoloni. Nell'ultimo sondaggio, Bérégovoy soddisfaceva solo un francese su tre (32 %), perdendo 6 punti in classifica. Anche Mitterrand retrocede (26 % di favorevoli, - 2). Qual migliore occasione per riscattarsi che l'Europa? Il 14 luglio, nella tradizionale intervista tv, l'Eliseo suona la carica. Visto che il «partito del no» si mobilita eccome, occorre analogo impegno nella maggioranza e al governo. Bérégovoy sguinzaglia tra camping, stazioni balneari e villaggi turistici la povera Elisabeth Guigou, ministro degli Affari Europei, per comizi lampo. I socialisti fanno quadrato: 1500 meeting pro-Maastricht. E Matignon si affida alle réclames.

Fa breccia quella proposta da Jacques Séguéla, il guru che inventò per Mitterrand lo slogan vittorioso della «Forza Tranquilla». L'insistere - kantianamente - sulla maggiore età europea, affascina l'Eliseo, che vede in anteprima il piano. Ma negli spot oltre alla bella frase ci vogliono immagini. L'agenzia Rscg fa setacciare Parigi in cerca di europeisti telegenici. Ne scova 5 (il sesto - pluralismo obbliga - manifesterà invece il suo odio per Maastricht). Per 45" globali, fanno i «testimonial» di se stessi. L'idea era accattivante: si evitava ogni polemica e qualunque accenno a spaccature nazionali. Bell'equilibrismo. Ma Béré il Saggio incespica - sorpresa - come un pivellino. E ora tutto si fa più difficile.

Enrico Benedetto

PARIGI

Dai legali delle vittime

Sangue con l'Aids Querelati Fabius e due ex ministri

PARIGI. Gli avvocati Jacques Verges e Eric Dupond Moretti hanno presentato un esposto alla magistratura contro l'ex primo ministro Laurent Fabius e due ex ministri, nell'ambito dello scandalo delle trasfusioni di sangue contaminato dal virus Hiv, che provoca l'Aids. Fabius, capo del governo socialista rimasto in carica dall'84 all'86, e i suoi ex collaboratori Georgina Dufoix e Edmond Herve, all'epoca dei fatti ministri degli Affari sociali e della Sanità, sono stati accusati di aver provocato deliberatamente l'avvelenamento di un migliaio di emofiliaci che ricevettero il sangue infetto.

Il passo dei due avvocati segue la deposizione resa venerdì da Fabius e dagli ex due ministri al processo contro 4 dirigenti del servizio sanitario nazionale, i cui responsabili hanno ammesso di aver saputo che il sangue era infetto. [Agi-Ansa]

MAGHREB

Premio di 1000 lire

Algeri mette una taglia sugli scorpioni

ALGERI. La somma di 20 dinari (1100 lire circa) verrà data per ogni scorpione consegnato vivo alle autorità di Ourgla. Il provvedimento fa parte di una campagna di disinfestazione, organizzata dalla direzione per la sanità e la popolazione della provincia algerina.

Le autorità sperano di vedersi consegnare nel corso dell'estate almeno cinquemila scorpioni, ottenendo così due risultati: ridurre il numero di questi aracnidi, che sono un pericolo per la popolazione, e fornire all'istituto Pasteur di Algeri la possibilità di utilizzare il loro veleno per farne sieri.

Nella regione di Ourgla, secondo le autorità sanitarie, dall'inizio dell'anno già 360 persone sono state ricoverate dopo essere state punte da scorpioni.

I giornali di ieri hanno riportato la notizia di un uomo che ne ha trovato uno in una cassa [Ans...

L'Iraq lancia proclami: abbiamo umiliato l'Onu, ci riprenderemo presto la provincia del Kuwait

Bush schiera missili e flotta

Un'altra portaerei e i Patriot nel Golfo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La tensione resta alta. La nuova squadra di ispettori dell'Onu arriva oggi a Baghdad, mentre i principali esponenti del regime iracheno proclamano di avere ottenuto «una splendida vittoria», imponendo alla comunità internazionale le loro condizioni, e dichiarano apertamente il loro «disprezzo» per le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza. Bush, ieri notte, ha riunito per la terza volta in cinque giorni i suoi principali collaboratori allo scopo di definire i piani per un attacco sull'Iraq che, per il momento, ha solo rinviato. Il Pentagono ha annunciato ieri che una terza portaerei, la «Kennedy», sta muovendo verso le acque della regione mediorientale, dove già incrociano la «Saratoga» e l'«Independence», e una batteria di missili anti-missile Patriot è in viaggio per difendere il Kuwait e l'Arabia Saudita. Basta ormai molto poco perché la crisi si riapra e, questa volta, non ci sarebbero più paracadute diplomatici.

Rolf Ekeus, il diplomatico svedese che ha definito l'ultimo compromesso con gli iracheni sulle ispezioni alla ricerca di armi da distruggere, si è apertamente definito «pessimista» sui possibili risultati della nuova missione Onu. Ekeus, autore di un compromesso non molto apprezzato dalla Casa Bianca, aveva sostenuto domenica che le ispezioni pacifiche hanno portato alla distruzione di molto più armi irachene che non la precedente guerra del Golfo. Corre anche voce che Ekeus, a un certo punto, abbia minacciato di dimettersi da responsabile della commissione Onu per le ispezioni se l'opzione militare avesse avuto il sopravvento. Però, quando gli hanno chiesto se le minacce di un attacco punitivo lanciate negli ultimi giorni l'avessero aiutato a convincere gli iracheni a far continuare le ispezioni, ha risposto: «Temo di dover rispondere di sì». E ieri, facendo tappa a Londra prima di raggiungere Baghdad, Ekeus ha ammesso che le ispezioni dentro il ministero dell'Agricoltura difficilmente troveranno «quello che sicuramente c'era». Allora, a che cosa è servito il compromesso? «Far trattare Ekeus con Saddam - ha dichiarato ieri Ahmed Chalabi, coordinatore dell'opposizione irachena, ovviamente in esilio - è come mandare Woody Allen sul ring contro Mohammed Ali». «L'Onu segue le regole e tratta l'Iraq come uno Stato normale - ha continuato -. Saddam è nato per la guerra e fa quello che vuole».

Ieri, mentre il primo ministro iracheno ha parlato di «splendida vittoria contro l'Onu», il quotidiano del regime «Babil» ha ricominciato a chiamare il Kuwait «la nostra provincia del Sud». E Abduljabbar Mohsen, portavoce di Saddam, ha dichiarato: «Non dobbiamo nulla al Consiglio di Sicurezza. Le sue risoluzioni e le clausole del cessate-il-fuoco sono state scritte da canaglie. Non dobbiamo fare altro che disprezzare quelle risoluzioni e marciare avanti, mettendocele sotto i piedi». Nel pomeriggio, Saddam ha presieduto una riunione dello Stato Maggiore delle forze armate. Tema verosimile della discussione: i preparativi a un eventuale blitz americano.

Bush, domenica, non poteva lanciare un ultimatum a Saddam proprio mentre dall'Onu Ekeus sosteneva che «questa crisi è chiusa». Tuttavia, il Presidente ha già sottolineato che la crisi del ministero dell'Agricoltura rappresentava solo una delle tante violazioni di Saddam, «la punta dell'iceberg», come ha detto il suo consigliere Brent Scowcroft. Sotto la punta Bush ha individuato due questioni: il rifiuto degli iracheni di accettare il ristabilimento dei confini con il Kuwait secondo le indicazioni dei commissari Onu, e le persecuzioni che Saddam continua a infliggere a sciiti e curdi. Gli oppositori del regime denunciano bombardamenti contro la popolazione civile con missili e napalm. Bush non può assumersi, a tre mesi dalle elezioni, il rischio di un blitz che non appaia fortemente motivato. Ma, a questo punto, ha già deciso che, se Saddam gliene offrirà un pretesto, ordinerà l'attacco. Saddam sembra collaborare.

Paolo Passarini

LIBANO

Fallito un agguato all'Olp

BEIRUT. Un tentativo di assassinare un alto esponente dell'Olp di Arafat da parte di uomini del gruppo di Abu Nidal è stato sventato l'altro giorno; nello scontro a fuoco che ne è seguito due persone sono morte e altre tre sono rimaste ferite. Lo ha riferito ieri una fonte palestinese. La sparatoria è seguita alla scoperta di un complotto per uccidere il comandante del campo profughi di Rashidieh, Sultan Abu al Ainein, fedele ad Arafat. Scoperta avvenuta grazie alle rivelazioni di uno degli uomini che avrebbe dovuto prendere parte all'omicidio. Quando alcuni guerriglieri di Abu Nidal hanno fatto irruzione nel nascondiglio degli uomini dell'Olp, sono stati accolti da raffiche di mitra e lanci di granate.

La faida tra Yasser Arafat e Abu Nidal dura da anni. Giovedì scorso due killer avevano ucciso Walid Khaled, braccio destro di Abu Nidal. [Ansa]

La guerra della diga

Crisi tra Siria e Turchia per l'acqua dell'Eufrate

DAMASCO. La Siria ha ribadito ieri con forza che non rinuncerà ai propri diritti sulle acque dei fiumi Tigri ed Eufrate, che ritiene possano essere minacciati dalla costruzione della grande diga «Atatürk» sull'Eufrate in territorio turco. I due fiumi attraversano, dopo la Turchia, la Siria e l'Iraq. La posizione siriana è stata espressa in un editoriale pubblicato sulla prima pagina del giornale «Tishrin» che esprime le posizioni ufficili del regime di Assad.

Il giornale di Damasco ha scritto che «la Siria ha il diritto naturale di trarre vantaggio da questi due fiumi, un diritto che è stato riconosciuto dalle leggi e dagli statuti internazionali».

Il commento di «Tishrin» è apparso all'indomani dell'inaugurazione, avvenuta l'altro giorno in Turchia, delle prime due unità della diga Atatürk costruita sull'Eufrate a Bozova, settanta chilometri a Nord della frontiera fra la Turchia e la Siria, nell'ambito di un vasto progetto di irrigazione e di produzione di energia, su cui il governo di Ankara conta molto per lanciare un processo di sviluppo economico delle sue regioni orientali, finora le più depresse del Paese.

Anche in passato la costruzione della diga ha suscitato le reazioni negative della Siria e dell'Iraq, entrambe le quali hanno bisogno delle acque dell'Eufrate il cui flusso minaccia di ridursi. Il governo di Ankara pretende di potere attingere ai due corsi d'acqua come a tutti quelli che scorrono sul proprio territorio, e la «querelle» ha innescato una battaglia che si combatte a colpi di note e contronote ufficiali.

La Turchia ha assicurato in più occasioni che non intende sfruttare a fini politici il suo controllo delle acque dei due fiumi. Ma Ankara ha anche ribadito, alla vigilia dell'inaugurazione per bocca del suo premier Suleyman Demirel, che «si tratta di una questione di sovranità e abbiamo il diritto di fare tutto ciò che vogliamo».

«Non abbiamo mai sentito che un Paese abbia minacciato i suoi vicini di tagliare il loro afflusso d'acqua con il pretesto della sovranità nazionale», è la risentita replica del giornale siriano.

«Per quanto ne sappiamo - ha commentato "Tishrin" - non esiste una crisi fra Siria e Turchia. Ma ci auguriamo che la posizione del premier turco non sia ispirata da Tel Aviv, in parallelo con la campagna di pressioni che si sta facendo sulla Siria per costringerla a cedere sul diritto arabo a rientrare in possesso dei Territori occupati».

«Invero - prosegue l'editoriale nel suo ardito accostamento fra la disputa con la Turchia e quella con Israele - gli arabi si aspettano che la Turchia appoggi le loro rivendicazioni e non che difenda la posizione di Israele tesa a stabilire la perenne occupazione di Gerusalemme e a rafforzare il suo controllo sui Luoghi santi dell'Islam». [Ansa]

IL RITRATTO

DIETRO LE QUINTE DI BAGHDAD

Ritratto di famiglia di Saddam e, a fianco, il fratellastro e braccio destro del dittatore Barzan Tikriti (FOTO AP)

Nell'83, quando comandava i servizi segreti, ordinò una retata di ottomila curdi Sono scomparsi nel nulla

Il fratellastro boia e tesoriere di Saddam

Barzan amministra i fondi neri con cui si vanificano le sanzioni

ANNI fa, in un palazzo di Baghdad, un ufficiale della guardia irachena era sotto tortura. Improvvisamente, la benda che gli copriva gli occhi scivolò giù e l'uomo riuscì a vedere i suoi aguzzini, mentre bevevano birra e mangiavano pizza. Ne riconobbe uno, Barzan Tikriti, fratellastro di Saddam Hussein, l'uomo che ha trasformato il Mukhabarat - la più potente agenzia di spionaggio irachena - in quella vera e propria «creatura del male» che è oggi.

Attualmente, Barzan guida la missione permanente dell'Iraq alle Nazioni Unite a Ginevra e ne presiede la delegazione alla Commissione per i diritti umani. Dal suo ufficio in Svizzera, deve bloccare ogni tentativo di condannare ufficialmente l'Iraq per le sue violazioni dei diritti umani, organizza la guerra contro l'opposizione irachena e controlla un impero finanziario clandestino, che permette a Saddam di resistere a tutte le sanzioni.

Negli ultimi tre mesi, mentre il dittatore ricostruiva Baghdad e sfidava le Nazioni Unite, l'opposizione irachena in esilio a Londra ha chiesto più volte l'espulsione di Barzan da Ginevra. Ricordando gli orrori del regime iracheno - ampiamente documentati, l'anno scorso, da un rapporto speciale dell'Onu - molte petizioni hanno condannato il fatto che «a uno degli uomini-chiave del regime - prima nel ruolo di boia e, ora, in quello di contabile - sia consentita la più totale impunità, ben piantato com'è su un'immensa pila di miliardi di dollari e di franchi».

La sua è la storia di un ragazzo poverissimo, nascosto ai vertici della diplomazia. Barzan, di otto anni più giovane di Saddam, nasce nel 1943 da Sabha Tulfah, la madre del futuro dittatore, e da Ibrahim Hassan, un pastore brutale e illetterato, noto come «Hassan il bugiardo». Abbandona la scuola di Tikrit ad appena 12 anni e trova subito lavoro come «sikkin», vale a dire come guida sugli autobus dello zio Khairallah Tulfah, conosciuto nella zona come «Khairallah il ladro» e, poi, negli anni seguenti, addirittura come «Il ladro di Baghdad».

Negli Anni 60, Barzan arriva a Baghdad e va a lavorare in un garage. Ma appena tre mesi dopo l'assunzione, il suo datore di lavoro chiede all'amico che gliel'aveva presentato di portarselo via, perché «è un tipaccio, molto litigioso. E, perdipiù, non lavora mai».

La conquista del potere da parte del partito Baath nel '63 segna l'inizio dell'ascesa di Saddam e la sua crescente dipendenza dall'entourage di parenti. Quando diventa capo degli apparati di sicurezza nel '68 in seguito a un secondo golpe, Barzan è già una delle sue guardie del corpo e si fa vedere spesso all'Awiyah di Baghdad, un club esclusivo dove l'ex contadino arriva a frequentare l'alta società irachena. Diventa presidente del club e non passa molto tempo che i soci non osano più portarvi mogli e figlie. Se gli piaceva una donna - racconta un testimone - uno dei suoi «gorilla» si avvicinava al tavolo e sussurrava: «Il signor Barzan vorrebbe ballare con sua moglie». Uno marito che rifiutò l'invito fu portato fuori dal locale e picchiato.

Dal '71 al '73, Barzan viaggia in lungo e in largo per l'Est europeo - Ddr, Jugoslavia e Bulgaria - addestrandosi nel campo della sicurezza e dello spionaggio. La sua brutalità e crudeltà stupirono persino i suoi compagni. Un ufficiale dell'esercito che lo conobbe in Bulgaria lo ricorda con orrore: «Quel tipo non aveva alcun sentimento umano».

Nel '77, Barzan viene nominato vicecapo del Mukhabarat, allora guidato da Sadoun Shakir, e - secondo le parole di un esiliato - «cominciò a elaborare alcune nuove idee su come trattare gli oppositori del regime». Fece costruire la cosiddetta «fattoria delle pecore», un tetro palazzo di cinque piani. Uno degli operai ha raccontato di aver visto le vasche di acido in cui venivano buttati prigionieri e cadaveri.

L'anno dopo, Barzan organizzò un'«Unità veleni» nell'università di Baghdad, diretta da due medici di fama, Ala Khalidi e Muayad Umari - un esempio di come il regime riuscì a fare breccia nella borghesia, corrompendone alcuni dei membri più influenti.

Nel '79, successe a Shakir e cominciò a massacrare gli oppositori sciiti. L'anno seguente, fece uccidere il leader religioso Mohammed Bakr Sadr, dopo che, personalmente, aveva provveduto a bruciargli la barba e a torturarlo con l'elettricità.

Ma Barzan non trascurò nemmeno i curdi. Nell'83, secondo alcune testimonianze, diresse una maxi-retata di ottomila persone. Sono tutte scomparse, senza dubbio assassinate.

Ginevra: Barzan accompagna il vicepremier Tareq Aziz (FOTO AP)

L'arrivo di Barzan a Ginevra risale all'83, allorché un dissidio in famiglia con Saddam causò la sua partenza dall'Iraq e la nomina, un anno più tardi, alle Nazioni Unite. Cui si fece conoscere da Suhib Hakim, segretario generale dell'«Organizzazione per i diritti umani in Iraq» (di opposizione), spedendogli le sue guardie del corpo ogni volta che andava alla Commissione per avvertirlo: «Ti faremo a pezzi».

All'Onu - racconta l'attivista dell'opposizione Ahmad Chalabi - «Barzan è riuscito a oclissare la questione dei diritti umani. Ha nascosto il genocidio perpetrato da Saddam e ha prevenuto ogni tentativo di sollevare la questione, ricorrendo a corruzione e a trattative sotto banco. Inoltre, ha persuaso il presidente dell'Associazione araba per i diritti umani a mettere la sordina alle critiche all'Iraq».

«E' la brutta copia di suo fratello», sostiene un ex membro del Baath che lo ha conosciuto prima di fuggire all'estero. «Ha sempre cercato di copiare Saddam - come cammina, come parla». Ma il Barzan di oggi non è come quello di qualche anno fa: è più abile, più preparato. Ha contrastato il boicottaggio all'Iraq tessendo una rete che si estende attraverso Giordania, Yemen, Parigi, Ginevra, Roma, Marocco, Tunisia, Sudan e forse anche Libia: una rete che Jules Kroll - che ha indagato sui fondi iracheni clandestini - ha definito «estesa e pericolosa come non mai».

Questo denaro occulto ha origine da una quantità di fonti diverse, ma in primo luogo dalla tangente del 5 per cento sui ricavi petroliferi che Saddam ha sempre trattenuto: circa 28 miliardi di dollari in totale (oltre 32 mila miliardi di lire). Poi ci sono gli investimenti, le commissioni e le grosse somme dovute e mai pagate a società come la «Fincantieri» e la «Mediterranean Enterprises Development Projects» («Medp»).

Il caso «Fincantieri» risale al '79, quando l'Iraq ordinò un'intera flotta navale che non potè essere consegnata a causa della guerra Iran-Iraq. Alla fine del conflitto, nell'88, Baghdad richiese le sue navi, sostenendo di averle pagate un miliardo e 820 milioni di dollari nell'82. L'Italia ribatté di aver ricevuto solo 441 milioni. Risultò che il denaro era stato versato a una società di investimenti chiamata «Kapital Beratung». Ma la ditta era già stata liquidata - e il denaro trasferito su un conto di Barzan, secondo quanto sostenne un iracheno coinvolto nella transazione.

«Perché l'Iraq avrebbe dovuto pagare all'Italia navi che si sapeva che non sarebbero state consegnate? - si chiede un uomo d'affari iracheno -. I fondi erano già stati prelevati da Barzan e investiti in titoli di grandi società europee. La marea rifluiva nell'82, gli iraniani passavano al contrattacco e il regime temeva di cadere».

La «Medp», costituita con un capitale di 2 miliardi, investiva in industrie militari e ad alta tecnologia dal Brasile alla Corea del Nord. Il suo presidente, Said al-Mehdi, fu accusato di malversazione di fondi della società e giustiziato per ordine di Barzan alla fine degli Anni 80. La «Medp» fu liquidata e parte del capitale fu versata su un conto di Barzan.

Oggi, benché la maggior parte degli acquisti iracheni sia fatta in Giordania, viene finanziata attraverso società come la «Jaraco» di Ginevra - diretta da Esfandiar e Bahman Bakhtiar, due fratelli che sono come figli adottivi di Barzan e Saddam - e che riceverebbe il 50 per cento dei suoi fondi dallo stesso Barzan. Documenti in possesso dell'«Observer» dimostrano che imprese di commercio internazionale di materie prime come la «Marc Rich» e la «Marimpex» di Amburgo cooperano con la «Jaraco» quando c'è da fare affari con Baghdad. «La "Jaraco" funziona come un'impresa di "ripulitura" per le società europee che riforniscono l'Iraq, dice una fonte che vuole restare anonima. I servizi segreti occidentali sostengono che la "Jaraco" agisce come agente del suo mentore, Barzan».

Quanto di tutto ciò è noto alle Svizzera? «E' perfettamente al corrente del modo in cui le sanzioni vengono aggirate attraverso Ginevra», dice ancora una fonte occidentale di «intelligence». «In Svizzera - spiega Chalabi - Barzan trova un'infrastruttura bancaria e legale che lo aiuta, e in più ha l'immunità diplomatica. La sua espulsione dal Paese è di primaria importanza».

Julie Flint
Copyright «The Observer» e per l'Italia «La Stampa»

I contadini vogliono che siano cacciati: sono abusivi e uccidono il bestiame

In Galles assedio agli hippies

In 8000 contro la polizia

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Un fantasma si aggira per le campagne del Galles. E' quello degli ultimi hippies britannici, che nel loro avventuroso pellegrinaggio alla ricerca di un luogo dove celebrare una grande festa di «pace, amore e musica» sono ormai diventati un caso nazionale.

Attaccati dai contadini gallesi che lamentano uccisioni di bestiame, campi distrutti e pericoli per la salute pubblica, tallonati dalla polizia che ne ha già arrestato qualche decina - in particolare per possesso di droga -, gli ultimi figli dei fiori non si sono dati per vinti. Per tre giorni ottomila persone hanno girato per le colline del Galles a bordo di vecchie auto, furgoni e roulottes, tutti richiamati da un insistente tam tam sotterraneo rilanciato dalle stazioni radio «pirata». Scacciati in più occasioni dai contadini, hanno infine invaso pacificamente un appezzamento di terreno.

Ieri la polizia, che già sabato aveva bloccato la frontiera tra Inghilterra e Galles per evitare l'afflusso di altri hippies, ha così intimato alle ottomila persone che occupavano il territorio di tale Stanley Pugh - un agricoltore locale tutt'altro che contento della inaspettata visita di massa - di lasciare la zona entro le dieci del mattino. Ma allo scadere dell'ultimatum, solo poche centinaia di persone hanno abbandonato la zona, mentre migliaia di «campeggiatori» sono rimasti tranquillamente al loro posto, incuranti dell'elicottero che volteggiava pochi metri sopra le loro teste ripetendo l'ordine di sgombrare immediatamente. La polizia ha comunque deciso di non usare per ora le maniere forti e spera che gli hippies se ne vadano spontaneamente nel corso della settimana.

Non sono tanto gli hippies tradizionali a spaventare contadini e poliziotti, quanto i cosiddetti «travers», ragazzi più interessati alla musica ad altissimo volume e alle danze fino all'alba che non alle teorie dell'amore universale. Del resto le feste «rave» vengono sempre tenute d'occhio dalle forze dell'ordine per combattere lo spaccio di Ecstasy - lo stupefacente sintetico - che avviene puntualmente in queste occasioni.

Anche nei giorni scorsi i «travers» accodati ai fratelli maggiori hippies hanno fatto la figura dei cattivi. I loro cani, infatti, sono stati accusati di aver ucciso il bestiame dei contadini, in tutto una mezza dozzina di pecore. E a poco è servita per placare le ire degli agricoltori una colletta promossa tra i componenti della carovana, anche in considerazione della somma raccolta: circa quattrocentomila lire tra ottomila persone.

Così, mentre il parlamentare liberale eletto nel collegio in cui gli hippies hanno preso la loro residenza temporanea, invoca nuove norme più severe contro chi viola la proprietà privata, i poliziotti non possono fare altro che promettere a chi viene espulso dalla zona una multa di 1000 sterline o tre mesi di prigione se si farà rivedere da quelle parti. La prova del fuoco sarà venerdì prossimo. L'esercito degli hippies ha infatti già fissato un nuovo appuntamento, a pochi chilometri dal raduno di ieri, là dove un tempo sorgeva una foresta abitata da druidi ed oggi ci sono solo campi cintati con il filo spinato e contadini decisi a difendere le loro terre.

Francesco Manacorda

TV SOTTO ACCUSA

«Rivelate gli informatori»

LONDRA. Il diritto dei mass media a tenere segrete le fonti di informazione, anche in un campo così delicato come quello del terrorismo, è sotto processo da ieri in Gran Bretagna. Un canale televisivo privato, «Channel 4», è stato trascinato davanti all'Alta corte di giustizia perché si rifiuta di consegnare alle autorità parte del materiale di un suo programma sulle «squadre della morte» unioniste protestanti dell'Ulster. Il canale è accusato del reato di «disobbedienza alla corte» in quanto non ha ottemperato a una precedente ingiunzione di consegnare il materiale, emessa in base alla legge speciale anti-terrorista «Prevention of terrorism act». «Channel 4» rifiuta in quanto la consegna del materiale potrebbe portare all'«esecuzione» di un testimone mascherato apparso in un programma diffuso lo scorso ottobre, che ha rivelato i segreti dell'organizzazione paramilitare protestante. [Ansa]

Gli hippies sono diventati di nuovo un «caso» in Gran Bretagna (FOTO AP)

A Rio 12 morti

Finisce in strage la sommossa nel carcere

RIO DE JANEIRO. Una sommossa in un carcere di Rio de Janeiro è finita in un bagno di sangue, quando la polizia ha caricato i rivoltosi con gas lacrimogeni, mitra e fucili riuscendo ad averne ragione. Sul terreno sono rimasti 12 detenuti e un agente, ucciso all'inizio della rivolta, scatenatasi l'altro ieri.

Due detenuti avevano sopraffatto due agenti, uccidendone uno e prendendo in ostaggio l'altro. Impossessatisi delle loro pistole e delle chiavi, avevano poi liberato altri 83 detenuti. [Agi]

Rivolta nel partito

Repubblicane contro Bush «Sì all'aborto»

WASHINGTON. Un altro siluro a George Bush, stavolta dalle repubblicane che si battono per l'aborto libero. Hanno organizzato una «Carovana per la libera scelta» che, partendo ieri da Washington dovrebbe arrivare a Houston per la convention del partito.

Al grido di «riprendiamo il nostro partito prima che sia troppo tardi», le donne hanno allestito un furgone. Sui lati, due striscioni: «Riconduciamo il nostro partito alle sue radici» e «La maggioranza repubblicana: pro-scelta, pro-bambino, pro-famiglia». [Ansa]

Benin, processo al santone dei dittatori

Splendori e miserie del Rasputin africano

Tra i suoi clienti Mobutu e Kaunda Ha truffato 9 miliardi a due banche

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Resa dei conti per il Rasputin nero. Il Benin processa da ieri Mohamed Amadou Cissé, 54 anni, nazionalità francese, mestiere stregone e guaritore, ex ministro del tenutissimo dittatore locale Mathieu Kérékou. Per lunghi anni Cissé ne fu l'anima nera, legando i magici poteri a un spregiudicato carrierismo. Kérékou non risulta peraltro l'unico oligarca africano vittima (e insieme pigmalione) dello sciamano, che già esercitava presso Mobutu Sésé Séko in Zaire e lo storico leader zambese Kenneth Kaunda. Un vero taumaturgo pellegrino, insomma, riuscito nel suo girovagare ad acquisire una sinistra fama e ricchezze non trascurabili.

Oggi in disgrazia, proprio di malversazioni economiche ha da rispondere. Secondo le accuse, truffò due banche per 9 miliardi. I sortilegi non c'entravano. Come un volgare truffatore ricorse a mezzi più classici, tipo il falso scritturale. Rischia 20 anni. Con lui, altri 2 imputati d'eccezione, Hospice Antonio e Barnabé Bidouzo, ex ministri che avrebbero messo a tacere il raggiro. Manca, tuttavia, il complice - dice la vox populi - n° 1, cioè Kérékou medesimo. Una provvidenziale legge «d'immunità personale» ne impedisce il rinvio a giudizio per eventuali crimini commessi tra il 1972 - quando raggiunse il potere - e il '91, anno del rovescio elettorale che doveva costargli il posto.

Nondimeno, il processo si annuncia clamoroso. Il solo nome Cissé ancora evoca terrore. Dal 78 all'89, l'uomo ebbe in mano quale contitolare degli Interni la sicurezza nazionale. Se ne ricordano le esecuzioni sommarie, gli arresti selvaggi, i metodi polizieschi mal copiati dal modello allora in voga per l'afro-marxismo: il kgb.

Ma il giudice sorvolerà. Quelle colpe non figurano nell'accusa. Esaminarle vorrebbe dire processare un'epoca, e parecchi altri dignitari con lui. Neanche gli chiederanno perché mai fece acquistare, pagandolo come nuovo, un Boeing 707 fuori uso: l'unico a guadagnarci, nella sporca vicenda che - pare - gli costò l'amicizia di Kérékou, fu proprio lui. Comunque sia, ormai l'hanno incastrato. E non sa capacitarsene.

Dopo i primi guai con la Giustizia, grazie a una cauzione miliardaria fuggì il carcere, «Esulò» in Costa d'Avorio - ove lo visitò l'attuale presidente Nicéphore Soglo, allora premier - sembrava non temere più nulla. L'estradizione, nel luglio '90, lo coglie di sorpresa. Qualcosa era cambiato. L'«intoccabile» Scissé poteva ormai finire in tribunale.

Piccolo, occhiali scuri, aria discreta, il «mago» non lascia trapelare grande carisma. Le sue virtù terapeutico-divinatorie risalirebbero a qualche avo reincarnatosi in lui. Tali poteri - ammesso esistessero - li impiegava sempre con estrema parsimonia in pubblico. I «miracoli» e le premonizioni erano destinate a Kérékou. Il quale viveva nella paura dello stregone cortigiano.

Ora si difende in modo acceso: «Non capisco il processo. Seguivo gli ordini e basta». Cieca obbedienza funzionariale, nessuna prerogativa divina. Ma non è detto che la giuria ci creda. **[e. b.]**

Stato civile di Torino

25 LUGLIO 1992

NATI — **Barbero** Allegra, **Perruquet** Gianluca, **Filiberto** Francesco, **Giordano** Melissa, **Sertolino** Anna, **Mascoro** Lorenzo, **Guarta** Matteo, **Viscardi** Gabriele, **Tarchia** Valeria, **Tomasella** Francesca, **Spitali** Fabiana, **Castro** Alfo Alex, **Mazzone** Fabio, **Origlia** Cristian, **Morabito** Federica, **Bolfa** Emanuele, **Monaco** Manuel, **Viola** Martina, **Leone** David, **Audisio** Lorenzo, **Pili** Luca, **Cristiano** Michelle, **Amato** Federico, **Moccalli** Elisa, **Parro** Ivan **Panattoni** Gianmaria.

MORTI — **Musso** Maria ved. Bertoli, di anni 86, nata a Castelnuovo Scrivia, pens., abitante in via Cartiandona 22; **Bergamelli** Pierina ved. Ramondetti, a 80, Torino, pens. via Pagno 9; **Cardello** Francesco, a 77, Caltagirone, pens., via Urbano 4; **Marchese** Prospera ved. Bertola, a 93, Casale Monferrato, pens., via XX Settembre 79; **Capello** Margherita ved. Chiappero, a 88, Carmagnola, pens., via Vita Regina 21; **Caldarola** Giuseppe, a 70, Bitonto, pens., strada Mongrano 180; **Alberti** Giacomo, a 67, Torino, pens., strada Mongrano 180; **Bruno** Maddalena ved Geuna, a 87, Torre Pellice, pens., via Montalvo 39.

Deceduti in ospedale: **Bruno** Michele, a 84, Nizza, pens.; Giovanni Bosco; **Panza** Marcello, a 73, Pontinvrea, pens., Molinette; **Al Monte** Sergio, a 63, Salmour, pens., Molinette; **Sanfilippo** Carmela in Ingrao, a 49, Terno d'Isola, casal., Giovanni Bosco; **Stelli** Giuseppe, a 85, Calamandrana, esercente, Mario Vittoria; **Coppola** Leonardo, a 53, Venosa, pens., Martiri, **Granatiro** Alfonso, a 67, Ururino, pens., Gradenigo; **Tartaglia** Angiolina in Bergantino, a 83, Ascoli Satriano, pens., Maria Vittoria; **Visentin** Alfredo, a 72, Roncade, pens., Giovanni Bosco; **Amati** Domenico, a 90, Torino, pens., Maria Vittoria; **Zucchetti** Elvira ved. Boarelli, a 70, Torino, pens., Molinette; **Paolini** Andrea, a 81, Pralbrasso, pens., Maria Vittoria; **Bozzano** Angela ved. Balluso, a 85, Torino, pens., Maria Vittoria; **Lia** Carmine, a 67, Bersalo, pens., Molinette; **Cavicchioli** Luciana ved. Lo Turco, a 85, Torino, pens., Molinette; **Bana** Ludovica ved. Alessio, a 83, Carmagnola, Piemonte pens., Martini; **Mazzeo** Mario, a 57, Torino, barista, C.T.O.; **Crepaldi** Giuseppe, a 55, Torino, segr. amm., Molinette; **Zanella** Adelina in Tecchiati, a 83, Montanaro, casal., Giovanni Bosco.

Nati 25 - Morti 27

Grazie mamma per l'esempio di vita, di coraggio e di fede. «Prendimi» o Signore io sono pronta»

Così dicendo ci ha lasciati

Ines Zilioli ved. Zilioli

L'annunciano il figlio **Italo** con **Piera**, i nipoti **Gabriele** e famiglia, parenti tutti. La cara salma partirà dalla casa di cura Nuova San Paolo mercoledì 29 alle ore 9.30 e funerali in Villanova C. le ore 10.30. S. Rosario martedì ore 18 parrocchia Natività di Maria Vergine Porzo Strada.

— **Torino**, 27 luglio 1992

Vicino al caro amico Italo in questo momento di immenso dolore per la scomparsa della cara **MAMMA**. **Paola Degiovanni ved. Yazzini**, **Marisa**, **Bruno**, **Daniela**, **Ugo**.

Le famiglie **Delfilippis Peraccino Ferrari Lendro Marello Saraggiolo** partecipano al grande dolore dell'amico Italo per la perdita della cara **MAMMA**.

Gli Amici dell'**Associazione Piemontese Corridori Ciclisti** vicini ad Italo nel suo grande dolore.

Roberto Penello
Raffaele Minicocci
Amedeo Natoli
ed i **Collaboratori tutti** della **Società Telespazio S.p.A.** partecipano profondamente al dolore del dott. Umberto Silvestri per la perdita dell'adorata mamma, signora

Carolina Silvestri Pezzi

— **Roma**, 27 luglio 1992

Nella tua lunga vita, giorno dopo giorno, hai lavorato **dalle 6** del mattino fino a mezzanotte per offrirci la possibilità di affrontare una vita migliore della tua. Come atleta e operaio ci hai insegnato a lottare, soffrire, lavorare in silenzio. Quanto abbiamo realizzato è solo merito del tuo esempio.

Luigi Spiaitini

anni 66

Serenamente ha raggiunto la nostra Mamma nella luce. Lo piangono i figli **Paola** con il marito **Cesana Jean**, **Gianpaolo** con **Birgit Serena**, **Ugo** ed **Enrica** con **Silvia Daniela Stefano**, **Gianni** e il topolino **Fabio**, **Luisa** con **Francesco Ciravegna** e **Cristiana**, **Silvia** con **Orlando Ciravegna**. Funerali giovedì 30 luglio ore 8.15 nella parrocchia S. Rita S. Rosario in parrocchia mercoledì ore 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 26 luglio 1992

Partecipano **GINO** il fratello **Cesare** con la moglie **Ida**

Partecipano al dolore della famiglia Spaltini **Vitalia Ruiz Ciravegna** con il figlio **Piero**

La famiglia **Sarti** partecipa al lutto di Daniela, Enrica e Ugo Spaltini per la perdita del caro nonno **GINO**

Grazie **PADRINO** dell'indimenticabile ultima domenica che ci hai regalato. Piange la tua figlioccia **Romana**

I **Dirigenti** e i **Dipendenti** della **Natura Holding SpA**, della sede di Vinovo e dello stabilimento di Luserna S. Giovanni partecipano al dolore del sig. Ugo Spaltini e della famiglia per l'improvvisa perdita del caro papà

Luigi Spiaitini

Vinovo, 26 luglio 1992

De Silvestri e i **Collaboratori** della rete di vendita della **Natura Holding SpA** partecipano al dolore della famiglia Spaltini

Gli **Agenti esteri** della **Natura Holding SpA Sekai S.A. Barcellona Stephan G.m.b.h. Colonia** sono vicini alla famiglia Spaltini per la scomparsa del papà

Luigi Spiaitini

Barcellona 26 luglio 1992

L'**Augusta Taurinorum** è vicina con la mente ed il cuore al caro Ugo per la perdita del suo **PAPA'**

Antonio, suor **Maria Clara**, **Olga** e **Luigia Antonini** e rispettive famiglie sono vicini ad Enrica Ugo e famiglie per la perdita del loro papà/nonno **GIGI**

La famiglia **Luigi Cassea** partecipa al lutto della famiglia Spaltini

La **Dipendenti** della **C.I.T.** di Ilde partecipano al dolore della famiglia Spaltini

I coniugi **Daniela** si uniscono al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa di

Luigi Spiaitini

Torino, 26 luglio 1992

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, il **Collegio sindacale** ed il **personale tutto** della **BMW Italia spa** e della **BMW Italia Leasing spa** partecipano al dolore della signora Gabriele e del piccolo Maximilian per la tragica scomparsa di

Heiko M. Hirn

amministratore delegato e direttore finanziario delle società

— **Palazzolo**, 28 luglio 1992

È mancato all'affetto dei suoi cari

Rocco Santoro

Ne danno doloroso annuncio **Tina**, **Adriano**, **Piero** e **Valeria**. La funzione funebre avrà luogo domani mercoledì alle ore 11 nella parrocchia Madonna di Campagna. S. Rosario in chiesa oggi alle ore 20.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 27 luglio 1992

Serenamente ha lasciato la vita ed ha raggiunto la sua amata Emilia!

Ing. Lamberto Savini

Con profondo dolore ne danno l'annuncio i figli **Augusto**, **Marinella** e la nuora **Maria**. I funerali si svolgeranno in Osba Antica nella Chiesa Santa Anna il 28 luglio alle ore 16

Torino, 29 luglio 1992

Partecipano al dolore gli amici
Luisetta Luciano Falzoni
Renata Gianni Galdano
Laura Beppe Alessio
Anna Maria Elio Robberto
Reci Aldo Di Carlo
Mariannina Emilio Sciotto
Lori Enzo Marzano
Silvia Beppe Michelacci
Gemma Ilario Gazzolino
Franca Mauro Silvi
Gianni Malara.

Giovanni e **Anna Maria** con **Giorgio Franco** e **Gigliola** con **Massimiliano** partecipano affranti la scomparsa del loro amato cognato

Ing. Lamberto Savini

Torino, 28 luglio 1992

Cristina, Rosa e **Andrea Savio** sono vicini ad Augusto e Marinella per la scomparsa di papà **LAMBERTO**.

I **Condomini** e **Amministratore** di **Corso Massimo d'Azeglio 61** partecipano al dolore della famiglia Savini

Bruno e **Anna Beccaria** con **Giampiero** e **Piera**, **Marietta** e **Carlottavio**, **Grazia** e **Franco** sono particolarmente vicini ad Augusto e Marinella per la scomparsa dell'amico

Ing. Lamberto Savini

Brescia, 27 luglio 1992

Luciana e **Carlo Del Nece** partecipano con profonda commozione al dolore dei familiari per la perdita dell'amico

Ing. Lamberto Savini

Torino, 27 luglio 1992

Dopo una vita dedicata al servizio dello Stato e ai più teneri affetti familiari si è spento serenamente il

CAVALIERE UFFICIALE

Canio Guerriero

Lo annunciano la moglie **Bianca Colombini**, il figlio **Leonardo**, i cognati **Piero** e **Gabriella**, i nipoti **Andrea**, **Anna**, **Elvira**, **Franco**, **Matteo**, **Camilla** e i cugini **Cancellara**. I funerali avranno luogo mercoledì 29 ore 11.45 nella Parrocchia di Gesù Nazzareno

Torino, 28 luglio 1992

Emilio, Gabriella e famiglia **Citro** con immenso dolore partecipano al lutto che ha colpito Bianca e Leonardo per la perdita del caro **CANIO** e sono a loro vicini con grande affetto

La famiglia **Eandi** commossa partecipa

Gli amici **Mezzino** sono affettuosamente vicini a Bianca e Leonardo

Italo e **Marisa** piangono il carissimo amico **CANIO**.

Ida e **Mario**
Bianca e **Aldo**
Daniela e **Guido**
affettuosamente vicini

Ginetta Vadalello Giulio Gedanina e famiglie partecipano commosse al dolore di Bianca e Leo per la scomparsa di

Canio Guerriero

Torino 27 luglio 1992

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-13,30
Sportelli Via Marenco, 32
Orario giorno precedente e sabato ore 9-12,30; 14-19 - Domenica (solo ore 18-20)

E' mancato

Emilio Novello

Lo piangono la moglie **Giuseppina**, il figlio **Piercarlo** con **Grazia**, l'adorata **Arianna**, fratello, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 28 corrente mese ore 11 da via Silvardo 3, Grugliasco. Un particolare ringraziamento al dottor F. P. Rossini, Tamponi e Trento per la premurosa assistenza. Non fiori ma offerte a Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Grugliasco**, 26 luglio 1992

I conviventi **Nadia**, **Massimo** e **Maria Elena** partecipano al dolore di Pina Piercarlo e familiari per la scomparsa di **EMILIO**.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Zerino

ex dipendente comunale

Lo piangono la figlia **Carla** con **Giovanni**, i nipoti **Silvano** con **Mariuccia**, **Massimo** con **Grazia** e gli zii tutti. Funerali domani ore 9.15 nella parrocchia S. Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 28 luglio 1992.

Conclusa la sua operosa giornata terrena si è ricongiunto all'adorata Tina il

geom. Marco Luigi Bosco

Lo partecipano la figlia **Marialina** con **Domenico** e **Barbara**, la sorella, i fratelli, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali si terranno mercoledì 29 luglio alle ore 10 nella parrocchia S. Maria del Borgo di Virgono

— **Pinerolo**, 27 luglio 1992

Barbara piange con mamma e papà il suo dolcissimo nonno **GIGI**.

Barbara Giselle con **Maria**, **Nesi** e **Gianpiero** partecipa al grande dolore di Marialina e famiglia

Il nipote **Andrea Audero** e famiglia sono vicini al dolore di Marialina

Mario Pio Giay, **Giuseppe**, **Laura Donata Temporini** piangono con Marialina, Ico e Barbara il caro **MARCO LUIGI**.

Amministratore, **Condomini corso Porporato 21, 23, 25, 27** commossi partecipano

Il **Lions Club** del **Pinerolese** partecipa l'improvvisa scomparsa del

geom. Marco Bosco

socio fondatore

— **Pinerolo**, 27 luglio 1992

Giulio e **Angela Rolfo**
Augusto e **Margherita Turin**
Arturo e **Carla Nebbia**
Carlo e **Luciana Cavalli**
prendono viva parte al dolore della famiglia

Rome e **Beppina Uberti Bona** con **Mara** e **Giorgio**, **Silvana** e **Nanni** sono affettuosamente vicini a Marialena e famiglia per la perdita del carissimo **PAPA'**.

I **Condomini** e l'**Amministratore** del **Complesso residenziale Costa Mills** di **Limone Piemonte** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del geometra

Marco Bosco

— **Limone Piemonte**, 27 luglio 1992

Cesare Maciotta con **Micaela**, **Cesare** ed **Enrico** partecipano affettuosamente al dolore di Marialena per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Partecipano addolorate le famiglie **Bianchieri**, **Grasselli**, **Agnelli**, **Ghidone**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Gallo ved. Monge

Lo annunciano il figlio **Giuseppe**, la nuora **Adriana**, il nipote **Marco** con **Fabrizia**, sorella **Mariuccia**, cognato **Piero** e parenti tutti. Funerali il giorno 29 luglio alle ore 11.45 parrocchia S.S. Nome di Gesù

— **Torino** 28 luglio 1992

E' mancato all'affetto della sua famiglia il

dott. Carlo Francia

Primario Emerito del servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara

Ne danno il tristissimo doloroso annuncio la moglie, la figlia e la piccola **Lidia**, cognata, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia i Medici e i Paramedici della 2ª Divisione Chirurgica per le valide e premurose cure prestate al loro caro. Un particolare ringraziamento a Suor Nemesia. Partecipa al dolore **Fulvio Lenuti**. Caio **NONNINO**, il voglio tanto bene, **LIII**. I funerali avranno luogo martedì 28 corr. alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale Maggiore. Seguirà la tumulazione a Mortara nella tomba di famiglia.

Novara, 26 luglio 1992

Partecipano al lutto
Rita e **Pino Galli**
Cira e **Valeria Conte**
Francesca e **Mario Preverbio**
Giuse e **Marcello Bongiovanni**
Maria e **Biagio Magnelli**
Marisa Rael
Teresina e **Dante Capra**
Cristina e **Renato Brambilla**
Antonietta e **Luciano Attuati**
Enza e **Angelo Fagnoni**

Novara, 26 luglio 1992

Pinuccia Gargano.

Novara, 27 luglio 1992

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Secondino Gavello

anni 78

L'annunciano: la moglie **Luigina**, il figlio **Valter** con **Vittoria** e la nipotina **Luisa**, il fratello **Giuseppe**, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali in Finco d'Asti mercoledì 29 luglio ore 10,30 con partenza da Torino via Sansovino 95 ore 9,15. Il presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 26 luglio 1992

La piccola **Luisa** piange l'indimenticabile nonno **DINO**.

La consuocera **Clelia Brero** sentitamente partecipa

E' mancata l'anima buona di

Luigi Stacotto

Lo ricordano la moglie **Santina** e parenti tutti. Funerali giovedì 30 ore 10 - Parrocchia S. Domenico Savio indi la cara salma verrà tumulata in S. Salvatore Monferrato

— **Torino**, 28 luglio 1992

In un tragico incidente è mancato

Marco Porta

anni 23

Lo piangono mamma, papà, la sorella **Paola** con **Piero**, **Francesca** e **Roberta**. Funerali mercoledì ore 10.45 parrocchia di Bruino

— **Bruino**, 27 luglio 1992

Le **Aziende** i **Collaboratori** e le famiglie **Venturelli** ricordano con affetto

Marco Porta

troppo presto scomparso ai suoi cari

— **Torino**, 27 luglio 1992

In un tragico incidente è mancata

Barbara Gioffreda

anni 19

La piangono il papà **Antonio**, la mamma **Ester**, il fratellino **Andrea**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,45 parrocchia di Bruino

— **Bruino**, 27 luglio 1992

Grazie d'essere stata prima **AMICA** e poi compagna di classe **Sara**.

Lo **Studio Montrocchio-Pellegrino** partecipa al grande dolore per la prematura scomparsa di

Barbara Gioffreda

Torino, 27 luglio 1992

Ci ha lasciati

Armando Petrone

L'annunciano con grande dolore la moglie **Lucia**, le figlie, i generi e i nipoti. Funerali oggi ore 14 part. Gesù Operaio

— **Torino**, 28 luglio 1992

Cine. Angiola Canaveri e figli piangono il loro grande **AMICO**.

E' mancata

Gina Donetto nata Sapino

Lo annunciano con dolore il figlio **Armando** con la moglie **Luisa Visconti**, la sorella **Rina**, consuoceri, parenti tutti. Funerali nella parrocchia di Casalgrasso, oggi, martedì 28 luglio alle ore 16.

— **Casalgrasso**, 27 luglio 1992

La figlia **Vera** annuncia la morte della madre

Teresina Mozzi ved. Beccaris

Funerali a Cossgliole d'Asti, 28 luglio 1992, ore 17.

— **Fiave di Vezza**, 27 luglio 1992

E' mancato

Giacomo Rossa

Lo annunciano con infinita tristezza i figli **Franca** con **Katya**, **Carlo** con **Clotilde**, **Francesco** e **Maria**, la nipote **Adelia Roccavilla**, cognati, cugine e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Giorgio Borello primario di Cardiologia dell'Ospedale Civico di Chivasso e a tutta la sua équipe per l'assistenza prestata. I funerali si svolgeranno martedì 28 c.m. alle ore 10,30 nella cattedrale di Saluzzo

— **Torino**, 26 luglio 1992

La famiglia **Dumonte**, **Gabbo**, **Grandis** si stringono a Carlo e Clotilde

Medici, **Infermieri** della **Medicina 2ª Ospedale Maria Vittoria** sono vicini a Carlo e Clotilde

La **FIAT S.p.A. Organizzazione e Personale - Dirigenti** e **Collaboratori tutti** - partecipa con profondo cordoglio al dolore che ha colpito il dott. Francesco Rossa per la scomparsa del padre, signor

Giacomo Rossa

— **Torino**, 27 luglio 1992

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pipino ved. Pisaddu

Addolorati ne annunciano figlio, nuora, la nipote **Barbara** e consuoceri. Funerali domani ore 11,30 parrocchia S. Giacchino. Non fiori ma opere di bene.

— **Torino**, 26 luglio 1992

Annamaria Manfredi partecipa con dolore alla scomparsa della carissima **CUGINA**.

Famiglie **Tofoletto Bracco** partecipano al dolore per la perdita della **MAMMA**.

Renzo Adriana Gabriele Romina Giorgio commossi vi sono vicini per la perdita della cara **MAMMA**.

Addolorati partecipano **Elvira Lollo Elmo Carla Bruno Teresa**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Cavaglià ved. Mensa

Lo annunciano figli, nuore, nipoti **Fabrizio** e **Roberto**. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto 2C ed Ematologia dell'Ospedale Mauriziano per le amorevoli cure prestate. Funerali 29 luglio ore 10 cappella dell'ospedale. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 26 luglio 1992

Costernamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Felicita Surniotti ved. Pieltavino

anni 92

Lo annunciano la figlia **Jolanda** con il marito **Franco**, la nipote **Graziella** con **Fulvio** e **Fabrizio**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla reverende suore della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Lanie per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Lanie

— **Lanie**, 28 luglio 1992

Si uniscono al dolore le famiglie **Ghiotti** e **Bernetti**.

La **Direzione** ed i **Colleghi** della **D.V.R. S.p.A.** si associano al dolore del signor Antonio e famiglia per la perdita del padre

Vincenzo Bertolino

— **Motta - Volvera**, 27 luglio 1992

ANNIVERSARI

1991 **1992**

Nell'anniversario della scomparsa del

cav. Luciano Barletta

una Messa sarà celebrata alle ore 9 di sabato 1° agosto nella chiesa di S. Lazzaro.

Giaveno, 28 luglio 1992

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa — *Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass — *Tel. 65211*
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale — *Tel. 534.914*
Specchio dei tempi — *Tel. 65681*

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a venerdì: 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

Il comico si è sentito male mentre registrava una puntata di Avanspettacolo

Franchi all'ospedale, è un giallo

I medici l'hanno trattenuto in corsia per osservazioni
Ora sta meglio: solo un'indigestione, tornerò presto in tv

NAPOLI. La sfortuna perseguita Franco Franchi, il popolarissimo comico siciliano, protagonista con Ciccio Ingrassia di «Avanspettacolo», in onda ogni martedì sera su Raitre.

Dopo le polemiche divampate a causa di un documento di alcuni giudici palermitani, in cui si affermava che l'attore era stato inquisito per presunti rapporti con la mafia, ora Franchi è nei guai per un altro motivo: ieri un'autoambulanza lo ha trasportato in fretta in ospedale per un'improvvisa emorragia interna. I medici sono estremamente cauti: «Il paziente dovrà rimanere in osservazione almeno 5 giorni - ha detto il sanitario di turno nel reparto di chirurgia del San Paolo -, sarà sottoposto a una gastroscopia per accertare le cause che hanno provocato la perdita di sangue dallo stomaco».

A sentirlo, però, il diretto interessato sdrammatizza: «Ora mi sento bene - ha detto, mentre attorno a lui si affaccendavano gli infermieri -. Si è trattato solo di un'indigestione». Anche se i medici non escludono che la causa sia nell'assunzione, a stomaco vuoto, di un farmaco contro i reumatismi.

Franchi è stato colto dal malore ieri pomeriggio negli studi Rai di Napoli, mentre stava registrando la puntata dello spettacolo con Ciccio Ingrassia. «Niente pericolo, domani Avanspettacolo sarà trasmesso regolarmente - dicono i responsabili della sede del viale Marconi -, manderemo in onda la puntata saltata la settimana scorsa a causa dell'attentato costato la vita al giudice Borsellino e agli agenti della scorta».

Ma cos'accadrà il 4 agosto? Nel palinsesto Rai era già previsto l'annullamento dello show televisivo che dovrà cedere il passo alle ben più seguite Olimpiadi. «Avanspettacolo» riprenderà la sua regolare programmazione solo dal prossimo 11 agosto, quando Franco Franchi si sarà sicuramente rimesso.

Il rientro della grande coppia negli studi di viale Marconi ha più di un significato per Ciccio e Franco. I comici siciliani, infatti, s'imposero al grande pubblico proprio a Napoli, quarant'anni fa, sul palcoscenico del Salone Margherita. Fu il classico colpo di fortuna, toccato a due cabarettisti pressoché sconosciuti, chiamati all'ultimo momento per riempire un vuoto nella programmazione. Rimasero in cartellone per un anno intero.

La stessa fortuna, però, non ha arriso questa volta ai due artisti. Dopo una lunga carriera vissuta insieme e un divorzio altrettanto duraturo, Franco e Ciccio si erano riuniti per dar vita al varietà televisivo dell'estate '92. Nubi fosche si addensavano però sulla seconda, attesissima apertura di sipario sul tandem che ha fatto ridere tutta una generazione di italiani.

La prima batosta è arrivata alla vigilia del debutto: un brutto incidente ha costretto Franco a presentarsi davanti alle cineprese con uno scomodissimo busto ortopedico, applicato per saldare due costole incrinate. Il secondo infortunio è accaduto il 6 luglio, quando le agenzie giornalistiche hanno diffuso un comunicato di un gruppo di giudici palermitani. La sezione siciliana di Magistratura Democratica si diceva profondamente meravigliata per la presenza in Rai di Franco Franchi, «indiziato di appartenere all'associazione mafiosa di Cosa nostra in un processo pendente presso il tribunale di Palermo». Fin qui, il documento che si concludeva con una richiesta ai vertici dell'azienda: come si conciliava l'impegno antimafia proclamato dalla tv di Stato con una simile disattenzione? L'episodio al quale si riferivano i magistrati risale a tanti anni fa, quando un pentito di Cosa nostra, Francesco Marino Mannoia, rivelò che Franco era un assiduo frequentatore di uomini della temutissima cosca di «Santa Maria di Gesù».

Fulvio Milone

Franco Franchi con Ciccio Ingrassia, inseparabile amico e collega

DE LORENZO

«Puniamo gli assenteisti»

ROMA. «Se ci fosse già la nuova legge sulla sanità, ci sarebbero la possibilità reale di stabilire sanzioni punitive per chi abbandona il proprio posto di lavoro, magari con licenziamenti o trasferimenti»: Così il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo commentando i risultati delle ispezioni dei carabinieri in alcuni ospedali campani. Dopo aver giudicato positivamente l'opera dei carabinieri, il ministro ha precisato tuttavia che, a suo giudizio, «anche con l'attuale ordinamento della pubblica dipendenza, i dirigenti possono attuare questi provvedimenti». Per il ministro i controlli rappresentano «una garanzia nei confronti dei pazienti perché alle carenze attuali del personale, dovute ai turni estivi, non si debbano aggiungere quelle causate da coloro che evadono il servizio». De Lorenzo ha poi detto che «per rendere credibile il lavoro dei carabinieri, occorre contare anche sul celere intervento della magistratura». [Ansa]

Bologna, paziente denuncia la clinica

Operata dai chirurghi al ginocchio sbagliato

«Poi hanno rifatto l'intervento
ma sono stata ricoverata due mesi»

BOLOGNA. Operata alle ginocchia due volte, nello stesso pomeriggio, prima a quello sano (il sinistro) poi, subito dopo, a quello malato. E' accaduto l'1 giugno a Sonia Natali, 55 anni, ricoverata nella casa di cura Villa Torri. Autore della «svista», secondo la denuncia della donna, il dottor Paolo Alberto Pagani, l'ortopedico che dopo una visita al poliambulatorio «Cfr» e una susseguente Tac presso la casa di cura, aveva prescritto l'intervento. Ma quello che doveva essere un semplice «fastidio» risolvibile in pochi giorni, si è trasformato in un calvario. E ieri, dopo quasi due mesi di convalescenza per le conseguenze derivate dalla doppia anestesia, è stata depositata la denuncia alla Procura. Il fascicolo è stato affidato al sostituto Lucia Musti. L'intervento doveva essere di normale amministrazione (parziale lacerazione in sede posteriore al menisco mediale del ginocchio sinistro), con degenza di un solo giorno. Alle 16,30 la signora è stata portata in sala operatoria per essere sottoposta all'anestesia generale e all'intervento. Ma quando è stata riportata in camera, un'ora dopo, il marito, Sergio Perbellini, giornalista in pensione, si è accorto del clamoroso errore: anziché il ginocchio sinistro, era stato operato quello destro. La signora Natali veniva così trasportata di nuovo in sala operatoria, sottoposta ad una ulteriore anestesia generale e all'intervento, questa volta al ginocchio sinistro, sofferente. Ma il decorso post-operatorio è stato più complesso: per le conseguenze della doppia anestesia a carico del sistema cardio-respiratorio, la donna è stata sottoposta a monitoraggio con flebo-clisi fino al mattino successivo. Il ricovero in clinica della signora è durato così altri due giorni. Un controllo successivo, l'11 giugno, eseguito da un altro specialista per l'asportazione dei punti di sutura, ha rilevato problemi di sofferenza al ginocchio destro (sano), tanto che sono state fatte due artrocentesi, con estrazioni di liquidi e la prescrizione di terapie che continuano.

Quello che ha stupito la paziente, «è l'atteggiamento di indifferenza del chirurgo e dei dirigenti della casa di cura, che non hanno segnalato l'errore nella cartella clinica, annotando invece la presenza di una lesione meniscale all'altro ginocchio». Il costo dell'intervento era fissato in 3 milioni compresa la parcella del medico: 1 milione. La casa di cura ha però richiesto il pagamento di un solo giorno di ricovero anziché tre. Il dottor Pagani ha dato la sua versione, precisando che «tutto è documentato dal computer della sala operatoria che agisce in tempo reale. Cado dalle nuvole, interpellerò un legale per decidere cosa fare, ma voglio chiarire che anche il ginocchio destro andava operato». [g. gh.]

Il ministro dell'Ambiente Ripa di Meana: quell'isola è destinata a diventare parco

«Fermerò i pirati all'assalto di Budelli»

Ma il portavoce dei proprietari si difende
«La vendita la salverà dalle orde di turisti»

ROMA. Infuria la polemica sull'annunciata vendita dell'isola di Budelli, la gemma sarda delle Bocche di Bonifacio. A difesa di Budelli è sceso in campo anche il ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana. «Intendo sventare - ha detto - un atto di pirateria contro la natura che è la testimonianza più evidente della precarietà delle misure di tutela ambientale in Italia, persino dei luoghi che per le loro caratteristiche costituiscono autentici scrigni naturalistici». Dello stesso avviso i verdi che hanno presentato ieri un'interrogazione parlamentare per salvare l'isola dall'abusivismo edilizio.

Ripa di Meana intende al più presto far diventare Budelli un parco marino tutelato dalla legge italiana per evitare futuri tentativi di lottizzazione. Per correre ai ripari prima che il danno sia fatto ha invitato il sindaco del Comune della Maddalena e, in caso questo non provveda, il presidente della Regione Sardegna, ad emettere un ordinanza che vieti la lottizzazione dell'isola. Per il ministro già le modalità di vendita configurano reati punibili con l'arresto fino a due anni, o addirittura, il reato di truffa.

Intanto sulla carta l'isola è venduta. In 180 hanno presentato domanda di acquisto, ma solo 30 fortunati avranno la possibilità di concludere l'affare. I lotti, di 2,5 ettari ciascuno, costano 250 milioni di lire. Non molto per una proprietà in mezzo alle Bocche di Bonifacio, sicuramente troppo per un pezzo di terra non edificabile. L'immobiliare che segue l'affare spera che qualche cavillo permetta di aggirare i divieti di costruzione. I programmi della società prevedono inoltre, se verrà approvata una deroga al piano che tutela l'arcipelago della Maddalena, la costruzione di un albergo per «ricconi». Ma le polemiche sulla vicenda sono molte e non riguardano solo lo scempio paesaggistico che la lottizzazione di Budelli causerebbe alla zona. Il Wwf ha replicato all'annuncio della vendita con un ricorso al giurì della pubblicità: la società lussemburghese avrebbe suscitato false aspettative negli eventuali acquirenti: «Non si capisce - si legge in un comitato del Wwf - che cosa vendano e che cosa stiano promettendo».

Il portavoce dei proprietari dell'isola, l'avvocato cagliaritano Gianni Murroni, si trincera dietro un secco «no comment» quando gli si chiede chi c'è dietro l'immobiliare lussemburghese. Quando poi gli si obbietta che vendere Budelli è un vero e proprio atto di pirateria ambientale difende la scelta giustificandola addirittura come una necessità per salvaguardare Budelli: «La decisione di vendere l'isola è stata presa - ha detto - per tutelare l'isola dalle orde dei turisti che la prendono d'assalto senza rispettare la natura».

Non è la prima volta che viene annunciata la vendita della «spiaggia rosa» con annessi e connessi. Due anni fa il rappresentante della società lussemburghese aveva tappezzato i giornali nazionali con inserzioni di vendita. Non se ne fece nulla perché le polemiche nate convinsero la Regione a vincolare l'arcipelago. Alla Maddalena nessuno degli amministratori comunali sembra dar eccessivo peso all'iniziativa. «E' un bluff - ha detto l'ex assessore al Turismo Menotti Casali - nessuno può costruire sull'isola».

Ma intanto il legale dell'immobiliare ieri pomeriggio ha cominciato a spedire via fax agli aspiranti proprietari i contratti preliminari di vendita.

Maria Corbi

Il ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana

ARENZANO PINETA
VENDESI
Un'occasione unica in un nuovo complesso di altissima qualità, **inserito nel verde,in riva al mare.**
Appartamenti mono-bilocali,trilocali e più con o senza giardino. Finiture di prestigio.

Le "RESIDENZE DELLA PINETA"
sono dotate di un imponente impianto sportivo in riva al mare composto da 5 campi da tennis, palestra,piscina,campo da basket,calcetto e porticciolo turistico,ulteriore opportunità per gli appassionati della vela e della nautica da diporto.Campo da Golf nel COMPRENSORIO della Pineta
• IVA 4% Mutuo fondiario
E' un'iniziativa I.C.E.F. s.r.l. - Corso Porta Nuova 34 - Milano
Per informazioni IMEI s.r.l. - Via Venini 42 - Milano
Milano tel.02/26825622 - Arenzano 010/9133834
Cantiere chiuso il lunedì - aperto la domenica

Edera domani sera lascia commossa e grata i tanti milioni di spettatori che l'hanno amata
SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
Titanus

Terrore a Signa in una azienda che produce solventi, quartiere isolato

Fabbrica si trasforma in bomba

Esplosione uccide un operaio, altri due sono gravi

FIRENZE. In un attimo s'è scatenato l'inferno. Lingue di fuoco alte una decina di metri, una nube di denso fumo nero che prendeva alla gola, la paura di un'imminente deflagrazione per la presenza di nitro. E' in questo scenario da apocalisse che ha perso la vita un giovane operaio, Daniele Falconi, 25 anni, e altri due sono rimasti gravemente ustionati. Il colossale incendio è scoppiato alle 14,30 in uno dei locali dell'azienda Rindi, di proprietà di Carlo Andrei, un'azienda che produce collanti e solventi nella zona industriale di Signa, un Comune della cintura fiorentina. Per un guasto al regolatore di un mescolatore una grande quantità di solvente si è riversata sul pavimento del capannone dove stavano lavorando alcuni operai. Secondo le loro testimonianze sarebbe stata un'improvvisa scintilla a incendiare il liquido. Un attimo e i locali si sono trasformati in un gigantesco rogo. «Siamo scappati - racconta uno degli operai rimasto ferito solo lievemente -, ma Daniele forse non ce l'ha fatta. E' stato un momento di terrore e confusione. Fumo e fiamme dappertutto, non si riusciva più a respirare. Sono vivo per miracolo».

Per Daniele Falconi, invece, il miracolo non c'è stato. Pare che l'incendio si sia propagato proprio dalla sua zona. Il giovane sarebbe stato avvolto dalle fiamme prima ancora di poter chiedere aiuto. Gravissime ustione in ogni parte del corpo hanno subito anche due suoi colleghi: Ilvano Barboni, 38 anni, e Roberto Becherelli, 48 anni. In un primo momento sono stati portati all'ospedale di Torregalli, ma appena i medici hanno constatato la gravità delle loro condizioni hanno disposto il trasferimento al Centro Grandi Ustionati di Genova con due elicotteri. Per alcune ore tutta la zona intorno allo stabilimento è stata isolata. Chiuse le strade di accesso e deviato il traffico, impedito il passaggio anche ai pedoni. C'era infatti il fondato pericolo che si potessero verificare delle esplosioni. In una zona adiacente al capannone in fiamme, infatti, ci sono 11 cisterne piene di diluente alla nitro: 120 mila litri. Se il fuoco le avesse raggiunte sarebbe stata una catastrofe.

Per fronteggiare l'incendio sono state fatte affluire squadre di vigili del fuoco da Empoli, Prato, Pistoia, Pisa, Lucca e Livorno, oltre alla mobilitazione generale di tutti gli uomini disponibili a Firenze. Particolarmente utili nell'opera di contenimento delle fiamme si sono rivelati gli speciali cannoncini sparaschiumogeno. Solo in tarda serata i vigili del fuoco sono riusciti a circoscrivere l'incendio.

Francesco Matteini

Nel Ferrarese

Scoppia serbatoio feriti sei pompieri

FERRARA. Sei vigili del fuoco sono rimasti ustionati dall'esplosione di un serbatoio contenente liquido infiammabile. L'incidente è accaduto ieri mattina ad Argenta (in provincia di Ferrara) presso i capannoni dell'azienda agricola Prato Pozzo. La squadra era intervenuta per lo spegnimento di materiale promiscuo (bombole gpl, legname, attrezzi agricoli etc.), quando si è verificato il collasso di un serbatoio contenente gasolio per uso agricolo, che ha investito la squadra dei vigili del fuoco.

Il capo squadra dei pompieri, Oscar Stello, ha riportato ustioni in varie parti del corpo per cui si è reso necessario il trasporto al Centro ustioni di Parma mediante elicottero. Gli altri cinque componenti sono stati ricoverati, con prognosi variante dai 15 ai 30 giorni, presso gli ospedali di Ravenna (due), Lugo (due) e Portomaggiore.

[AdnKronos]

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

La rockstar Usa ha seguito gli esempi di Stéphanie di Monaco e dell'attrice Geena Davis

Va di moda l'amore blindato

Madonna conquistata da un «gorilla»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Lo ha fatto Stefania di Monaco ed è sembrata una cosa inaudita, ai limiti dello scandalo; lo ha fatto (o almeno sembra) Geena Davis, quella di «Thelma & Louise», ed è sembrata una specie di caduta di stile; ora che lo fa anche Madonna, la pratica di innamorarsi della guardia del corpo potrebbe diventare una tendenza, oltre che una cosa estremamente «in».

Stando a un pettegolezzo raccolto da Richard Johnson - uno che dalle colonne del «Daily News» cerca di tenere il passo della celeberrima Cindy Adams del «New York Post» nell'aggiornare la gente sulle nascite e le morti degli amori fra i ricchi e famosi - il nuovo uomo di Madonna è per l'appunto una guardia del corpo. Si chiama Jimmy Albright, ha 25 anni (abbastanza più giovane della trentaquattrenne diva, quindi, ed anche - aggiunge Richard Johnson con una certa cattiveria - di Warren Beatty) ed è un newyorkese un po' «out», nel senso che è nato dall'altra parte dell'Hudson, nel New Jersey. A rigore non è proprio una guardia del corpo, o comunque non uno di quegli energumeni che a suon di spintoni, e a volte anche di scapaccioni, tengono i fans lontani dai loro clienti.

Lui è in realtà un «supervisor» della «Gurelick Securities», una società che si definisce specializzata nel «controllo della folla», e dio sa cosa vuol dire.

Fra i suoi molteplici impegni (la settimana scorsa ha vigilato con i suoi uomini sul decimo anniversario della «Diet Coke» celebrato in Times Square; pochi giorni prima aveva fatto la stessa cosa alla premiazione del ragazzo con la barba più dura, sponsorizzata dalla Noxemal), non sembra che si sia mai stato l'incarico di «proteggere» Madonna. Per cui in realtà non si tratterebbe di una storia con la «sua» guardia del corpo ma semplicemente con uno che fa questo mestiere e che oltre tutto piace molto alle donne. «Ha un corpo straordinariamente sensuale», dice sospirando una signora di Manhattan che si è affidata a lui per celebrare il dodicesimo milione guadagnato dal marito. Se sia stato Jimmy ad «agganciare» Madonna o viceversa, gli storici non lo hanno ancora stabilito, ma sembra certo che la cosa è accaduta già qualche tempo fa, almeno un anno. Ora che è uscita fuori, infatti, qualcuno si è ricordato di avere visto Jimmy l'inverno scorso a Miami Beach, dove Madonna era impegnata in un reportage fotografico destinato alla rivista «Sex» e intitolato ermeticamente «Nuda sulla spiaggia».

Non sembra comunque che sia una travolgente storia d'amore, o comunque non di quelle in cui i due protagonisti non riescono a stare un momento lontani. Quando lei è via da New York, dicono gli amici, non si telefonano mai. E' soltanto nei momenti in cui lei torna a casa (per riposarsi o perché ha qualche impegno qui) che si incontrano. Jimmy è uno che «viene e va», dice una delle fonti di Richard Johnson, mentre un'altra - un po' più incisivamente - dice che lui e Madonna hanno soltanto «molta sete» l'uno dell'altro e la vogliono soddisfare».

Sopra, Geena Davis. A fianco, Stéphanie di Monaco e il nuovo fidanzato. In alto a destra, Madonna a Miami (FOTO FANORAMA)

Sull'irresistibilità di Jimmy Albright, oltre tutto, ci sono anche dei dubbi. A fianco delle signore di Manhattan che sospirano al pensiero del suo corpo straordinariamente sensuale ce ne sono anche altre che non riescono a spiegarsi quei sospiri. Il solito Richard Johnson, che da bravo professionista non si ferma davanti a nulla, ne ha pescata una che addirittura andava con lui al liceo e che poi, grazie a quel che comunemente viene definito «un ottimo matrimonio», è entrata nella New York bene. Ebbene, secondo questa signora il fatto che Jimmy piaccia così tanto alle donne e possa suscitare la «sete» di Madonne è a dir poco incomprensibile. «A scuola, l'unica cosa speciale che aveva era che si faceva chiamare "J.J."». Non mi risulta proprio che qualche ragazza morisse dietro a lui».

Invidia? Potrebbe essere. Intanto, l'ultima avventura di Madonna con le sue tre guardie del corpo «vere» è stata abbastanza innocente e perfino romantica. Si stava festeggiando il compleanno della sua segretaria al «Water Club» e i tre giovanotti hanno per un momento dimenticato di scrutare severamente gli astanti per salire sui tavoli e intonare per la loro cliente le canzoni rock degli Anni Cinquanta. Il momento di maggiore commozione, assicurano quelli che erano presenti, si è avuto quando, abbracciati uno all'altro, hanno cantato «Tears on My Pillow», lacrime sul mio cuscino. Jimmy non c'era.

[f. p.]

Ma gli amici della cantante «Non è una vera love story Quei due hanno soltanto una grande voglia di sesso»

LA VERSILIANA

Sos restauri

«Destiniamo all'arte l'8 per mille»

FIETRASANTA. Cronaca di una morte annunciata, quella dell'arte italiana. L'ha tracciata, per gli spettatori del Caffè della Versiliana, Fabio Isman, critico e scrittore d'arte. Un grido d'allarme sul degrado dei monumenti, e non solo, del nostro Paese. Da Pompei, che avrebbe bisogno di 1500 miliardi in dodici anni per evitare che la «città morta» scompaia, al Colosseo (i lavori di restauro sono utili e non saranno bloccati, cominceranno a settembre. Si spenderanno 40 miliardi in 4 anni). L'Sos tocca anche le opere d'arte: sempre più spesso gioielli della pittura italiana vengono rubati ed esportati. Il problema più grosso rimane un bilancio troppo esiguo per i Beni culturali: appena lo 0,28 per cento delle spese dello Stato. E allora dal pubblico della Versiliana è partita una proposta: perché non destinare all'arte l'otto per mille oggi dirottato dallo Stato alle varie confessioni religiose? Isman ha chiuso con un consiglio, per un itinerario vacanziero: a pochi chilometri da Castrocaro c'è «Terra del sole» una minuscola città del '500 che conserva tra l'altro un interessante archivio del crimine dal 1579 al 1772.

Dall'arte ai telefoni. Oggi al «Caffè della Versiliana» Giuseppe Farina e Ezio Benedetto parleranno di «Tutto quello che c'è da sapere sui telefonini: soprattutto quando non funzionano.

Parigi, anche Cardin e Scherrer s'ispirano al passato: gonne lunghe, cappelli e scarpe con tacco alto

Ferrè riscopre le notti di Casanova

Vestiti lamé e mantilla per la donna d'inverno

PARIGI. Averne la memoria dai tempi dell'infanzia o un'innamorata conoscenza da patito di cineteca. Riscoprire quale straordinaria femminilità spirasse negli ultimi Anni Trenta e negli Anni Quaranta di quell'insieme di ingenua spavalderia, di austera grazia in donne come Carole Lombard, chiuse nei loro tailleur gonna asciutta e giacca avara sulle forme appena accennate, sprofondate in trench mascolini come il basco, scelto a punteggiare i primi completi pantaloni. Valentino, di quel misterioso divismo stemperato dalla perfezione e lo stile, ha certo incantato ricordo attraverso la madre nell'accesa provincia di Voghera dove nacque. La mediazione culturale ha fatto il resto inducendolo a scegliere, nel vasto alveo cosiddetta decorativa, le suggestioni scandite nella lacca da Jean Dunand, grande evocatore di sogni nei transatlantici di lusso. Di qui una collezione che ancora una volta, in queste giornate parigine, si è richiamata al passato, in nome dell'orlo della gonna, a precipizio ormai da mezza coscia alla caviglia.

Lunghe, a vita minuta, nere sebbene contrastate da motivi a spina, da foderе in bianco e nero, come il corpetto del loro abito, le redingotes; nere e bianche a quadri le giacche su abiti a rigature nitide verticali; sottili e diritti a piombo i mantelli blazer, in uno svariare di pied-de-poule, di lana bouclé grigia; asciutti e svettanti in tweed color gronda, in lane gessate marron glacé, i tailleurs punteggiati da cloches a larga tesa abbassata.

In un modo o nell'altro, gli italiani si accampano con più forza nei quartieri d'inverno della haute couture. Ieri Cardin ci ha inondato con valanghe di risposte, a tutti i livelli e a tutte le lunghezze, con il solito plotone di vestiti. E Scherrer ha interpretato con la sua capacità di leggerezza quanto altrove è spesso pesante e invadente. Se il voltafaccia, annunciato dal prêt-à-porter e ratificato con imperio dall'alta moda, dovrà servire a risvegliare nelle donne il desiderio di essere alla moda, è essenziale che le gonne lunghe siano sottili, che il rigore sia spiritoso, che i cappelli importanti, le scarpe a tacco alto, magari gli zoccoli d'inverno da Settecento veneziano, siano portabili in un anno 1993 a ripresa per ora solo immaginata. Jean-Louis Scherrer ha molta grazia nel superare le insidie di un eccessivo ritorno al passato.

Tuttavia, chi fa discutere, coinvolge, incanta, chi stordisce con opulenza e colore è sempre un italiano. Gianfranco Ferrè ha disegnato per Christian Dior una collezione sontuosa e come divisa nei rituali tempi musicali di un concerto: la pacata eleganza di un abito longuet, in jersey di lana, esile come un guanto, illuminato da un bolero-sciarpa in volpe argentata, delle redingotes color antracite, delle giacche lunghe su abiti diritti, tutto lungo, il ritmo lento come un segreto. Ma anche l'«andante» dei corti tailleurs smeraldo blu ametista, le bluse di satin e i ricami; e poi i superbi «allegro» delle pellicce nascoste in tasse di taffetà e di quei colli di cincillà beige-rosato incrostati negli affusolatissimi tailleurs pantaloni beige e tortora.

Ferrè con una mano toglie alla donna i proiettati ornamenti di una volta, con l'altra le schiude misteri di accordi profondi, rame, ruggine, talpa e granata nei tailleur di velluto della sera; abbina il merletto dorato ad un inedito grigio sordo e ingiallito nelle gonne ampie dei vestiti da gran sera. Fino a quelli, viventi allegorie delle notti veneziane ai tempi di Casanova, per donne in spettacolare splendore di cadendi lamé, di croccanti organze, guantate d'oro, velato il volto da una mantilla, soffio ardente d'oro, rosso e mordoré.

Lucia Sollazzo

Sopra un modello di Pierre Cardin a destra la donna d'inverno disegnata da Jean-Louis Scherrer per le sfilate d'alta moda di Parigi

Brindisi, sequestrati anche due agenti

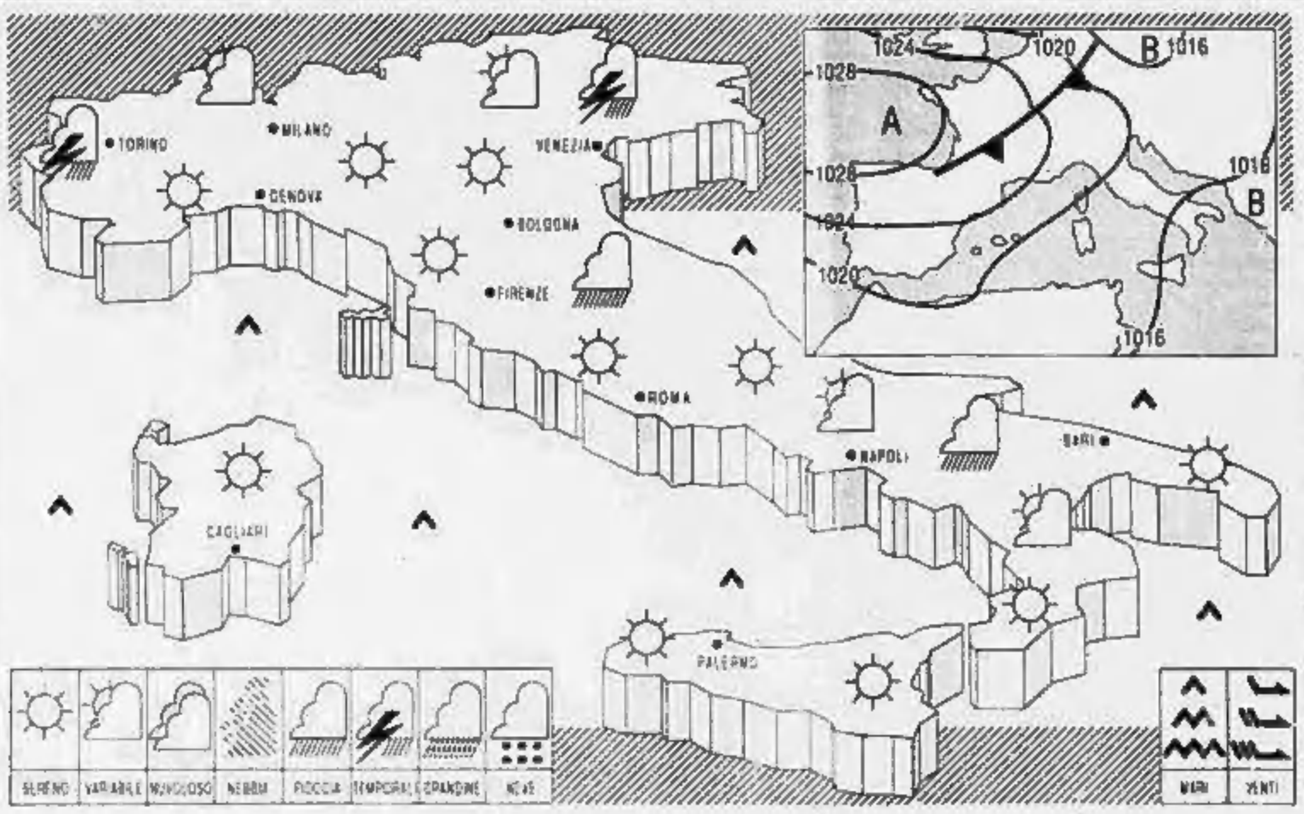
Fallito nuovo sbarco di profughi albanesi

BRINDISI. In poche ore, pur di raggiungere l'Italia, 63 albanesi ne hanno combinate di tutti i colori. A bordo di un peschereccio hanno forzato il blocco navale superando lo sbarramento della fregata «Maestrale» della Marina militare. Poi, all'alba, scoperti nel porto di Brindisi, hanno improvvisamente mollato gli ormeggi trascinando in alto mare anche due poliziotti addetti ai controlli. Momenti di tensione, qualche colpo di pistola sparato in aria da uno degli agenti, un breve scontro fisico. L'allarme è scattato dopo alcuni minuti scatenando la caccia al peschereccio «Niko Gjiri»: hanno preso il mare due motovedette della capitaneria di porto, due rimorchiatori si sono lanciati all'inseguimento degli albanesi, è intervenuto un elicottero della Guardia di Finanza. L'imbarcazione è stata bloccata a quattro miglia dalla costa, dopo venti minuti di navigazione e altri colpi di pistola esplosi per tentare di fermarla. Il peschereccio è stato riportato alla banchina e 15 membri dell'equipaggio, compreso il comandante, sono stati arrestati con l'accusa di sequestro di persona, resistenza a pubblico ufficiale e violazione delle norme sull'ingresso in Italia di cittadini extracomunitari. Il sedicesimo, un ragazzo di 14 anni, è stato rimpatriato in serata con un volo speciale dell'Ati (è partito alle 17,30) che ha riportato in Albania i 47 clandestini, tra cui 2 donne e 3 bambini, con loro sono partiti anche altri 9 albanesi che erano sbarcati a Brindisi nei giorni scorsi.

C'è un «giallo» che la polizia e il magistrato che si occupa dell'inchiesta, il sostituto procuratore della Repubblica, Michele Emiliano, dovranno tentare di chiarire: che cosa c'era nel pacco che l'equipaggio ha scaricato in mare poco prima di essere acciuffato? I sommozzatori dei Vigili del Fuoco sono stati impegnati per recuperarlo, ma non ci sono riusciti. Le ricerche riprenderanno oggi. E' possibile che si tratti di armi. Al momento del fermo, nelle tasche degli albanesi sono stati trovati dollari e marchi.

[a. t.]

IL TEMPO



SITUAZIONE: l'area di alta pressione che interessa l'Italia subisce una temporanea diminuzione sulle regioni del Nord per il transito di una perturbazione sull'Europa centro-settentrionale.
TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Aumento della nuvolosità sul settore alpino e prealpino con associati fenomeni temporaleschi in attenuazione a partire dalla serata. Addensamenti pomeridiani anche sugli altri rilievi.
TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.
VENTI: deboli variabili.
MARI: generalmente quasi calmi o poco mossi.
PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni prevarranno condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; durante le ore pomeridiane, annuvolamenti cumuliformi associati a qualche breve ed isolato rovescio, potranno interessare le zone interne del Meridione peninsulare. Temperatura stazionaria. Venti deboli da Nord-Est.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max	
Bolzano	21	32	Firenze	21	35	Bari	21	31	
Verona	23	34	Pisa	19	31	Napoli	23	28	
Trieste	24	31	Ancona	18	30	Potenza	15	26	
Venezia	22	31	Perugia	22	32	S.M. Leuca	22	30	
Milano	22	33	Pescara	17	30	R. Calabria	25	33	
Torino	21	31	L'Aquila	11	33	Palermo	23	30	
Cuneo	21	29	Roma Urbe	20	30	Catania	20	32	
Genova	23	29	Roma Fium	21	33	Alghero	20	32	
Bologna	23	34	Campobasso	20	29	Cagliari	21	34	

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	21	nuvoloso	Lisbona	20	33	sereno
Atene	21	33	variabile	Londra	14	21	nuvoloso
Bangkok	24	31	pioggia	Los Angeles	20	31	nuvoloso
Berlino	14	29	sereno	Madrid	23	37	sereno
Bruxelles	14	24	nuvoloso	Montreal	18	26	sereno
Buenos Aires	6	11	pioggia	Mosca	11	24	sereno
Copenaghen	15	23	variabile	New York	20	29	nuvoloso
Dublino	10	19	nuvoloso	Parigi	15	25	sereno
Francoforte	13	29	sereno	Pechino	24	30	nuvoloso
Ginevra	20	26	variabile	Rio de Janeiro	10	23	sereno
Helsinki	18	30	variabile	Sydney	5	18	sereno
Honolulu	18	19	pioggia	Tokyo	26	35	sereno
Il Cairo	24	31	sereno	Varsavia	16	27	variabile
	22	32	sereno	Vienna	23	31	sereno

BERNARD HENRI LEVY DIFENDE I FILM

Il filosofo Bernard Henri Lévy in un'intervista su *Première* difende i film d'autore [illegible] quelli fatti per la tv: «Un [illegible] che inietta veleno non solo sugli schermi, [illegible] anche negli spiriti».

SOCIETA' CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

LA NUOVA D' AMICIS

Maria Teresa Ruta e Amedeo Goria sabato hanno avuto un bambino, che forse si chiamerà Gianamedeo. La conduttrice [illegible] agosto andrà nelle Azzorre per «Giochi senza frontiere».

PADRI E FIGLI. Marco ricorda la pesante eredità di Armando, l'uomo che inventò la pubblicità italiana

TESTA *il figlio dello spot*

Papà giocava con cavalli, pampa e pistole, e cantava: «Chi mi tocca Carmencita pagherà con la sua vita!»

Lui era sabaudo ed io amerikano: ci furono conflitti Misi su un'agenzia a Milano: mi volle con sé quando capì [illegible] mia torinesità

A destra: la famosa coppia degli albori della pubblicità [illegible] il Caballero e Carmencita
Sopra: Marco Testa
Sotto: Armando Testa con i figli Marco e Delfina

Sopra: Armando Testa con la nipotina Antonella
Sotto: un Armando Testa molto giovane con il figlio Marco

«Alla [illegible] morte, dagli Usa si [illegible] fatti avanti: la pubblicità [illegible] si può ereditare, venda a noi. Ho resistito, sono felice, anche se non so disegnare»

TORINO

ERANO gli Anni Cinquanta, in una casa torinese che a tratti sembrava un po' il paese dei balocchi: un [illegible] guardava, immobile sulla sua sedia, il papà che all'apparenza giocava tutto il giorno insieme con gli amici. C'erano un fortino, un villaggio del West, case stilizzati, cieli e orizzonti, bellissime pistole in miniatura, macchine da presa. Nella pampa sconfinata, dove appunto le pistole dettano legge, il caballero misterioso [illegible] bellissima donna che gli aveva spezzato il cuore. Aveva per corpo un tronco di cono in [illegible]o, era alto una spanna, dotato [illegible] nasone, [illegible] e occhi a palla. Si muoveva molto lentamente, perché il papà realizzava il film «a passo uno», come nei cartoni animati, fotogramma per fotogramma. Aveva un nemico giurato, il bandito Gargiulo, fazzoletto sul naso ed eloquio essenziale, che aveva rapito la bellissima donna e tuonava: «Chi mi tocca Carmencita pagherà con la sua vita!».

Il bambino sulla sedia non osava fiatare. Sentiva i «grandi» che cercavano le battute di dialogo, e probabilmente sognava. «Caballero, che pistola, [illegible] lei mi sento[illegible]». Non coglieva lo sberleffo goliardico, ma si entusiasmava come avrebbero fatto di lì a poco tutti i suoi coetanei e anche quelli più grandi, e tutti i bevitori di caffè e il pubblico della prima televisione [illegible], quando il cavaliere [illegible], agitando occhi e sombrero, chiudeva la faccenda con il suo ultimativo «Carmencita sei già mia, chiudi il gas e vieni [illegible]». Il bambino sulla sedia si chiamava Marco Testa, e il papà che giocava con quegli strani pupazzi era Armando, il grande inventore di pubblicità, scomparso nel [illegible] scorso.

Adesso, nell'ufficio che fu di suo padre, Marco Testa ricorda come già allora sapesse benissimo che il gioco [illegible] terribilmente serio. Lo sapeva oscuramente, ma proprio per questo stava così buono. Quel padre era una specie di mago, affettuoso e inarrivabile, troppo bravo, troppo «forte», che lo portava il sabato e la domenica a [illegible] le [illegible] d'arte. [illegible] non gli [illegible] molto grato. Preferivo quando andavamo alle giostre». Ora, che da tempo ha chiuso i [illegible] conti edipici, guarda la gigantografia che domina lo studio e lo ritrae, bambino di tre anni, sulla scrivania di un papà giovane e sorridente. L'ha messa lui, quella foto sul muro, ed è una delle poche modifiche nell'ufficio. «Dopo la [illegible] di papà, l'ho lasciato chiuso per qualche mese. C'è voluto tempo per entrare qui».

Marco Testa ha 41 anni, [illegible] l'ottobre dell'85 è amministratore delegato della grande azienda [illegible] pubblicità fondata [illegible] padre, la prima in Italia per fatturato davanti alle multinazionali e ormai internazionale, [illegible] alleanze e agenzie controllate in tutta Europa, dall'Inghilterra alla Russia, da Zagabria alla Polonia. E' a capo dell'unico colosso della pubblicità che sia anche un'azienda di famiglia, e rappresenta in questo mondo una curiosa eccezione perché [illegible] pubblicità, in genere, non si eredita, [illegible] c'è passaggio e successione diretta [illegible] generazione all'altra.

Figlio d'arte, ma in un modo tutto [illegible]. «Per mio padre era uno scandalo che non disegnassi. [illegible] un certo punto si era messo [illegible] sperare che almeno [illegible] fotografie». Nemmeno quello. Marco Testa, davanti all'uomo che ha inventato un nuovo modo di far pubblicità, e che forse in Italia ha anche inventato un mondo della pubblicità, doveva intanto dimostrare che la seconda generazione valeva qualcosa. Una strada tutta [illegible] salita: il suo «rito d'iniziazione», dopo l'incanto bambino dei coni di gesso, di Carmencita e del [illegible] llero misterioso, [illegible] durato a lungo.

Stare a bottega non bastava; e allora, dopo la maturità, se [illegible] andò a fare l'apprendistato in America, e anche a specializzarsi alla New York University. Quando torno, era diventato un po' troppo «amerikano», e lo sguardo ironico [illegible] padre lo fulminava nei momenti più imprevedibili, per inarcarsi magari in una delle [illegible] grandi risate. «Era un ragazzino con poca esperienza. C'erano conflitti, [illegible] solo quando [illegible] torto. Dopo, è stato molto bello», racconta. Intanto lavorava alla produzione, si occupava degli scritti come «copywriter», [illegible] dedicava sotto la guida dello [illegible] materno alla Arno Film, [illegible] società collegata. E il padre in attesa, non inarrivabile, non facile, con tutta la sua storia e il suo genio: «Io gli raccontavo lo [illegible] che facevo, tutto fino all'ultimo. Lui mi guardava perplesso, ma si vedeva che era anche contento».

Armando Testa concedeva poco. «Papà era un artista che aveva [illegible] grande visione del mondo della pubblicità. Io in qualche modo risentivo della scuola americana, pensavo alla comunicazione [illegible] senza dell'evoluzione sociale». Ma forse era solo [illegible] problema di linguaggio. C'erano incomprensioni? «No, questo mai».

Eppure, a un certo punto, Marco Testa si mette da solo. Decide di misurarsi a distanza con il grande papà, [illegible] a Milano e apre un'agenzia dal titolo curioso, pieno di risonanze psicologiche: «L'Altra». Il padre lo appoggia, [illegible] in modo un po' critico», «Mi diceva che [illegible] avevo esperienza, e che non sarebbe stato poi un gran successo. Aveva ragione. Ho cominciato con un cliente, e in sei mesi l'ho perso. Però è anche vero che a poco a poco ne ho trovati altri. Mi sentivo ancora molto "americano", ma intanto le cose stavano prendendo la giusta piega». Poi, nell'82, l'offerta di entrare nel consiglio d'amministrazione. [illegible] ha detto: vuoi fare come ho fatto [illegible] o vuoi [illegible] da qui?».

Forse è st[illegible] una campagna pubblicitaria a convincere quel padre troppo bravo a lasciarsi [illegible]. E così il figlio «predestinato», cresciuto nella pubblicità senza mai prendere un pennello in mano, superò l'ultimo esame di ammissione. E' stata dura? «Bisognava convincere papà, ma anche gli altri: [illegible] dimentichi che siamo un'azienda famigliare, fondata [illegible] Armando Testa, dalla mamma Lidia De Barberis e dallo zio Franco De Barberis, che ora è presidente». E accanto lavorano le sorelle Delfina e Antonella, la seconda moglie di Armando Testa, Gemma, Mario De Barberis, Andrea Gavotto, Eugenio Bona, il staff creativo guidato da Silvano Guido[illegible]. Una multinazionale di famiglia, molto «torinese»: per «ereditarla», è stato necessario andarsene da Torino, girare il mondo e lucidare sempre i cromosomi sabaudi.

«Ho vissuto tanto a Milano, ma non ho neppure perso l'accento piemontese. E sono sicuro che papà ha deciso di fidarsi solo quando ha capito che [illegible] "torinese" sul serio», scherza Marco Testa, che da un anno è anche presidente di «Pubblicità progresso». Ma non [illegible] «sparando» un luogo comune venato d'[illegible] quel[illegible] è cultura aziendale. «La nostra agenzia attira per la creatività e poi si tiene i clienti per anni». Fa l'esempio di Pippo, l'ippopotamo azzurro nato con i pannolini Lines, che ha già compiuto 26 anni e non accusa segni di stanchezza, emblema delle campagne «che durano». Per lui, emblema [illegible] che della «mentalità piemontese»: «Negli Anni Ottanta, quelli delle scalate finanziarie, noi spingevamo sui servizi per i clienti. Abbiamo sempre tenuto i piedi per terra: [illegible] differenza del nostro modo di av[illegible] al mercato è tutta qui».

L'idea su cui è nata la Armando Testa era semplice: [illegible] sono geniali non basta. Ed è passato dal padre al figlio: «Il mio modo di vivere la pubblicità è lo stesso. Lui, che pure [illegible] una persona eccezionalmente dotata, mi insegnava che [illegible] creatività si coltiva sul vasino: grande impegno e la[illegible]. Così abbiamo compiuto due piccoli miracoli: siamo diventati [illegible] prima azienda italiana partendo da Torino, e adesso anche gli unici italiani "multinazionali"». Il segno più vistoso è la campagna in tutta Europa per la Lancia, l'ultimo grande acquisto, il più recente. Marco Testa [illegible] è giu[illegible]fiero, i «clienti importanti» sono un [illegible] postumo al padre. Solo quan[illegible] cominciò a catturarli da sé Armando Testa [illegible] convinse che andava bene così, che quel figlio refrattario [illegible] pennelli aveva scelto la giusta materia d'esame.

«Nel periodo della mia agenzia milanese, "L'Altra", [illegible]va a caccia [illegible] «creativi» e cioè di «artisti» [illegible] il padre, quelli che inventano il disegno, l'idea semplice [illegible] efficace [illegible] destinata a infilarsi come un cuneo nell'immaginazione della gente. [illegible] [illegible] sempre facile, i creativi a volto [illegible] ombrosi. [illegible]omano Bertola, per esempio, bisognava andarlo a cercare di notte». Aveva inventato una pubblicità celeberrima dei tempi «eroici», il cartone animato con le avventure di Jo-Condor: «In tutto il mondo, in tutto il mondo, nessuno è cattivo come Jo-Condor». E naturalmente aveva lavorato con Armando Testa. Era difficile sottrarsi al confronto.

«Poi, con i miei creativi, vinsi una campagna dedicata alle sigarette Milde Sorte per conto dell'agenzia romana di papà. Inventammo una sigaretta che respirava». Era una pubblicità che stava a pennello nella tradizione e nella «scuola» del padre, fu il passaporto per Torino. [illegible] [illegible] [illegible]va dimostrare a mio padre che ero bravo. Dovevo [illegible]ncere tutti gli altri, [illegible] famiglia». C'è riuscito? Marco Testa sorride, ricorda che uno [illegible] principi della «torinesità» è l'imperativo categorico di non ostentare mai. Però c'è riuscito. «Il passo [illegible] grande crescita è venuto proprio negli ultimi [illegible] durante i quali l'agenzia si è ristrutturata. [illegible] ciò [illegible] [illegible] impedito che, quando è mancato papà, gli americani abb[illegible] subito cercato di convincermi a vendere: mi dicevano che non [illegible] l'avremmo fatta, che la pubblicità non si può ereditare. [illegible] li ho ascoltati tutti, dimostrando interesse, e così sono riuscito anche a studiarli, a conoscerli meglio».

Lei [illegible] di [illegible]r «ereditato» una scuola? «La scuola di papà è molto riconoscibile, soprattutto quando si tratta di pubblicità a beni di largo con[illegible]. Negli altri casi - pensiamo alle banche o ai grandi enti - le sfaccettature sono [illegible] si cerca di mantenere e di innovare giorno per giorno. La nostra scuola creativa deve continuare, [illegible] qu[illegible] certo, a ad casa, alla sua logica, devono attenersi le [illegible] campagne pubblicitarie».

La Armando Testa è [illegible] un gruppo che fattura più di [illegible] miliardi e tre amministra 526 e mezzo. Ha 400 dipendenti, una struttura complessa e internazionale, un'identità precisa, ancorata al nome del f[illegible]datore e una storia ormai lunga alle spalle.

Nell'ufficio [illegible] Marco Testa, proprio dietro la scrivania, c'è una celebre immagine del padre, il feltro [illegible] [illegible] mano destra, la sua risata dilagante e contagiosa. E' un'immagine pubblica, agiografica, o c'è anche una verità privata e famigliare? «Guardi, una delle cose [illegible] cui insisteva mio papà era che dovevo imparare a ridere».

Mario Baudino

4ª PUNTATA

SABOTAGGIO OLIMPICO Il giallo firmato per La Stampa da Manuel Vázquez Montalbán

IL RIASSUNTO

Qualcuno sta boicottando le Olimpiadi di Barcellona: i tedofori scompaiono, Ben Johnson vince i 100 metri in 6" e 4, molti atleti neri, in realtà, sono bianchi. Con l'«passe», l'investigatore privato Pepe Carvalho s'infiltra fra gli atleti, li interroga. Chi può essere il sabotatore? Terroristi, sponsor insoddisfatti, gruppi islamici? Rientrato a casa, il detective si appresta a mangiare. Ma una donna bussa alla porta: impugna una pistola.

Una «culturista». «Carvalho cercò di ricordare il nome dei muscoli che si gonfiavano e sgonfiavano davanti ai suoi occhi, ubbidienti al telecomando del cervello della donna»

Sopra, Steven Spielberg. L'atleta serba sembra un effetto speciale dei suoi film

Sopra, Marlene Dietrich. La culturista somiglia a lei «fra i trenta e i novant'anni». A sinistra, un tedoforo

Sfiorò le labbra dell'atleta serba

«Facciamo l'amore?» Un giavellotto le trafisse il pettorale

Si trovò davanti un'architettura di muscoli color cannella

LA donna si tolse l'impermeabile, lo lasciò cadere per terra insieme alla pistola e Carvalho si trovò davanti un'architettura di muscoli color cannella, un piccolo tanga e un reggiseno-lì che in questo caso sembravano pure dei muscoletti. Come lasciandosi andare a un'abitudine, la donna cominciò a esibirsi in posizione di concorso culturistu e Carvalho cercò di ricordare il nome dei muscoli che si gonfiavano e sgonfiavano davanti ai suoi occhi, ubbidienti al telecomando del cervello della donna. Non ricordava che i bicipiti e i tricipiti nonché il «risario» di Buccini, muscolo a cui viene attribuita la possibilità di sorridere, ma il volto dell'intruso non sorrideva, bensì esprimeva un'ostinazione accigliata e tenace. Fece la sua serie di esercizi e rimase davanti a Carvalho in attesa del verdetto.

— Che ne pensa?

— Non capisco un acca di culturismo, e poi mi pare che gonfiate i vostri corpi mangiando porcherie. In realtà mi sento dei teologi, in mezzo alla vostra progenie di teologi dell'alimentazione.

— Mi chiamo Vera Nuzovich e sono serba.

— Le spiacerebbe farsi passare per croata? Ultimamente i serbi hanno una brutta nomea.

— Fummo braccati dal IV Reich. Voglio partecipare ai Giochi olimpici e non me lo consentono. Tutte le facilitazioni se le beccano i croati.

— Ha bussato alla porta sbagliata. Non ho potere, né attivo né politico.

La donna si riprese l'impermeabile, frugò le sue pieghe e tirò fuori una busta di colore rigorosamente sovietico di prima della perestrojka. La busta cambiò di mano. Carvalho la aprì e saltò fuori la copia della scheda custodita nei casellari del Kgb.

— Come ha fatto a impossessarsi di questo documento?

— Il Kgb sta svendendo i suoi archivi come saldi di fine stagione. Un mio amico culturista me l'ha comprato con un intero lotto e mi ha ceduto sfilza di rapporti che mi aiuteranno a farmi strada in Spagna.

— Cosa vuole da me?

— Posso aiutarvi a far luce su tutti gli enigmi che incombono sui Giochi di Barcellona. Chiedo in cambio di poter partecipare ai cento metri piani femminili. Il culturismo rende il corpo femminile molto adatto alle gare di velocità.

Riprese a sfoggiare i muscoli e Carvalho cercò sonno. Le restituì la busta, sbadigliò, si alzò, si stiracchiò, sbadigliò di nuovo, raccolse l'impermeabile da terra e lo appoggiò su quel corpo che si sarebbe detto metallico, come coperto da un fodero di [illegible] tale orgia muscolare. Carvalho si scostò dalla culturista e continuò a sbadigliare sperando che la donna cogliesse il sottinteso. Non solo non lo colse, ma mise una mano, leggera come una colomba, sulla spalla del detective e riuscì a bloccare il suo inizio di fuga perché la leggerezza di quella mano era soltanto apparente e Carvalho notava l'effetto paralizzante della forza che sgorgava da quel corpo pieno di rilievi aggressivi.

— Vuoi che facciamo l'amore?

— Sarebbe come scopare un effetto speciale di film di Spielberg.

La pressione della mano divenne più insistente, fino a costringere Carvalho a voltarsi e trovarsi faccia a faccia con la donna. Così da vicino confermava di poter essere Marlene Dietrich in un periodo indeterminabile della sua vita, fra i trenta e i novant'anni. Soltanto gli occhi e le labbra sembravano essere stati risparmiati da ginnastiche aggressive e verso le labbra di lei avanzavano già quelle di Carvalho, quando si sentì allontanare, rifiutare da una donna vergognosa che voltava la faccia e mormorava un convenzionale: Chissà cosa potrebbe pensare di delle donne serbe! Il nazionalismo affiora nei momenti più inadeguati, come ogni patologia, esperienza già vissuta da Carvalho nei suoi primi incontri sessuali con la compagna marxista, che non si facevano slacciare il reggiseno senza prima sputare una bestemmia sul significato dell'apologia indiretta nella coscienza critica di Lukacs.

— Sono in grado di aiutarla a trovare i tedofori scomparsi.

Sapeva, per la sua lunga esperienza di detective, che le rivelazioni più interessanti vanno accolte dal ricevente con un atteggiamento che lo svaluta e così fino a innervosire l'informatore, che dubiterà dell'importanza delle sue notizie. In fin dei conti, la faccenda dei tedofori era sempre aperta poiché, tenuto conto del successo della partecipazione, un industriale piuttosto sveglio aveva ottenuto la concessione dell'itinerario olimpico privato e in tutta la Spagna continuavano a correre gli aspiranti tedofori dietro pagamento di quindicimila pesetas per ogni cinquecento metri di orgasmo atletico-olimpico. Il Cio aveva autorizzato l'operazione sino ai giochi di Atlanta, in cambio di un trenta per cento degli utili oltre a un prosciutto di maiale iberico Zampa doc mensile, a ciascuno dei membri del Comitato olimpico internazionale, eccezion fatta per gli ebrei e gli islamici che accettarono che i quarantotto prosciutti venissero sostituiti da informazioni di primo mano, quali che fossero. Più di un membro del Cio, vecchio cristiano e devoto senza rimedio a tutti i piaceri che può offrire il porco, tirò fuori sconosciute ripugnanze per il prosciutto in cambio di informazioni sulla rivalutazione dei terreni di Atlanta e nelle zone di Barcellona da ristrutturare dopo il colpo delle costruzioni olimpiche. Ma la donna era già di ritorno dalla sua castità nazionale e avanzava di nuovo su Carvalho disposta a convincerlo con le buone o con le cattive.

— Vuoi che ti dica dove scendiamo i tedofori rapiti?

— Sì, pure, se tanto ti preme.

Le serbe si sconcertano facilmente, ancor più quelle dedite al culturismo, pensò Carvalho nel vedere che la donna si bloccava di colpo e lo guardava stupita. Non ora lo stupore a bloccarla. Un giavellotto, lanciato da Dio sa quale insolita distanza, aveva trafitto il suo muscolo interspinoso e affacciava la punta insanguinata dal grande pettorale.

Manuel Vázquez Montalbán

... continua

traduzione di Hado Lyria

Copyright «La Stampa»

LETTERE AL GIORNALE

Mafia, le armi scariche dell'esercito e la demagogia dei politici

Lo sappiamo già che devono vergognarsi

A caldo, dopo il vigliacco attentato al giudice Borsellino, l'on. Carlo Vizzini, segretario del psdi, ha pubblicamente dichiarato: «... Mi vergogno di essere il segretario di un partito che governa questo Paese...». Lo scorso 18 giugno, ospite di Funari, l'on. Salvo Andò, attuale ministro della Difesa, aveva dichiarato: «... Mi vergogno per tutto quello che lo Stato non ha fatto».

Il 12 (o 13) giugno u.s. l'on. Achille Occhetto, dopo aver appreso che anche politici-amministratori comunisti (pardon pidiessini) erano finiti nelle grinfie del giudice Di Pietro, ha «urlato», «urbi et orbi», dal palco di un suo comizio: «... Mi vergogno e chiedo perdono agli italiani!».

Quanta demagogia in queste opportunistiche dichiarazioni! Ma questi signori ritengono che non lo sappiamo da noi stessi che la maggiore parte di loro deve vergognarsi? Credono che ci occorra la loro autodenuncia?

Lucio Lucioli
Senigallia (Ancona)

Soldati di leva imberbi e smarriti

Poche volte una fotografia è stata così emblematica come quella apparsa il 21 luglio sulla seconda pagina della *Stampa*.

I volti imberbi e smarriti di quei soldati di leva che presidiano il carcere dell'Ucciardone mostrano tutta l'impotenza dello Stato di fronte alla vincente offensiva mafiosa. Le armi che essi un po' pateticamente impugnano sono prive del caricatore, cioè sono scariche.

«E' guerra, l'esercito in Sicilia», così annunciava il titolo di apertura. Non sarà brandendo quelle armi ostentatamente scariche che i nostri militari di leva riusciranno a vincere quella guerra.

Maresciallo Guido Guasconi
53° Gruppo squadroni
Bresso (Milano)

Bimbi siciliani spettacoli di morte

Ho visto molti bambini, a Palermo, in quella processione di uomini e donne attoniti, adeguati, avviliti nei luoghi della strage. Ho visto neonati in braccio alle madri per l'ultimo saluto a quelle sei vittime di questo Stato. Ce ne sono tanti nelle nostre città meridionali quando partecipano del centro storico alla festa del santo patrono. Li cercano una benedizione, chiedono la «grazia», ma in quei luoghi devastati, cosa cercano i genitori per i loro figli? Vogliono imprimere in quegli occhi innocenti l'immagine del Paese in cui sono nati? L'unica immagine che va lontano, che fa il giro del mondo, di una Sicilia triste, isolata, piena di rabbia.

Nei cuori di padri e madri la speranza è, per i loro figli e per i nipoti, quella di essere spettatori dell'ultima di una lunga serie di immagini sempre uguali. La paura è che quei bimbi cresceranno come sono cresciuti loro, costretti a un fatalismo più disperato che convinto. Altri bambini dell'arma sfileranno poggiati sulle bare di vittime di un sacrificio inutile.

Arrivano i rinforzi nella nostra isola, esercito e carabinieri, per questa nostra guerra dichiarata allo Stato dall'interno dello Stato, così i bambini vedranno i soldati per le strade, davanti alle loro case, per qualche tempo. E poi? Altre bare e la memoria o la pace e l'oblio? Auguri, piccoli spettatori di questa nuova vittoria della bestialità, auguri perché ci sia ancora qualcuno capace di continuare e perché non sia «finito tutto». Auguri, piccoli figli nostri.

Loredana Pitino, Catania

RISPONDE G.d.B.

Egregio signor Del Buono, in un Paese civile il capo della Polizia sarebbe «saltato» da un pezzo. Qui da noi, no. E' sempre lì, sereno e beato. Sembra quasi parte lesa, anziché principale responsabile. Quando si fa l'analisi delle responsabilità, si dimentica che esiste «un solo» ministero che lì dc non ha mai ceduto, dal 1945 a oggi. Uno solo da quasi mezzo secolo. Il ministero dell'Interno. E' così difficile, allora, identificare i responsabili della tragedia che il popolo italiano sta vivendo?

Giovanni Corradi, Roma

Non ci salva la borsa nera del candore

GENTILE signor Corradi, la sua è solo una delle tante lettere disperate, cupe, minacciose, strazianti che mi sono arrivate dopo l'ultima (spero che sia ancora l'ultima, quando uscirà questa mia certo insoddisfacente risposta) tragedia palermitana. La sua lettera contiene una gravissima accusa insieme con una constatazione. La constatazione non può essere smentita perché è un dato di fatto, ma non conviene mai cedere, in fenomeni che coinvolgono volente o nolente un'intera nazione, alla tentazione di scaricare ogni responsabilità sulle parti di cui non condividiamo le idee. Cedere a una tentazione simile è solo uno stratagemma per chiamarci fuori, per cercar di accaparrarci alla borsa nera un candore che non possediamo.

Come i bollettini quotidiani dei giudici di Milano ci raccontano, non esistono (e chissà se sono mai esistiti) grandi partiti dalle «mani pulite» e la democrazia può esser la più grande incubatrice e fonte di corruzione. Oggi tutto il mondo del lavoro pubblico e privato pare essersi fermato in attesa di un condono, un'amnistia che lo rimetta in qualche modo in movimento. Quanto alla mafia, si sa ormai dal tempo della strage di Portella della Ginestra, di Scelba e di Pisciotta, che, senza una collusione con elementi del sottogoverno e del governo stesso, la malavita organizzata non avrebbe mai potuto conquistare un simile potere e una simile arroganza. Per cui, veramente non so se una parte dei parà in partenza dall'aeroporto di Pisa non converrebbe mandarla altrove, invece che in Sicilia.

In compenso (amaro e illuminante compenso) il sacrificio di Paolo Borsellino, uomo vicino alle idee del movimento sociale, ha dimostrato che, qualsiasi convinzione politica abbiano, gli uomini onesti sono uguali sino in fondo. L'assurgere di Borsellino a eroe di questo momento ha forse coronato l'aspirazione alla riconciliazione degli italiani dopo le divisioni del passato auspicata in certe sue esternazioni da Francesco Cossiga?

[illegible] del [illegible]

Le brutte lezioni dal teleschermo

Vorrei dire due parole, come genitore e come insegnante, sul conto di queste reti tv private che si perseguitano dalla mattina alla sera con loro programmi volgari e stupidi quando non sono decisamente osceni. Mi riferisco soprattutto a quelli delle tre reti berlusconiane che sono il non plus ultra, credo a livello mondiale, della insulsaggine e della cretineria. Infatti, basta solo fare il confronto con Telemontecarlo per rendersi conto della differenza di tono.

Io ancora oggi non riesco a rendermi esattamente la ragione di questo infimo livello educativo, che purtroppo ha molta influenza sui bambini e sui ragazzini in via di formazione. Certo non è casuale, risponde ad esigenze di mercato ed è ormai accettato come un male necessario da tutti, anche dai genitori. Io credo che esso abbia sui bambini una pessima influenza educativa, non sul piano imitativo, ma soprattutto su quello psicologico, aumentandone la pigrizia e il disadattamento interiore. Vorrei perciò che ci fosse una maggiore partecipazione di tutti contro questi pericoli.

Giuditta Malinovic, Milano

Una malattia chiamata condono

Sono una studentessa di 15 anni, in carne di una risposta chiara. Con tutti questi arresti di dirigenti politici, segretari, vice e non, chi succederà? Sicuramente gli arrestati non sono più i «pochi malfattori» al di fuori di ogni partito. Queste le dichiarazioni dei nostri governanti. Queste parole potevano servire all'inizio dell'inchiesta «mani pulite» quando gli arresti erano limitati e naturalmente quei pochi inquisiti erano definiti «gli unici corrotti».

Che stia avvenendo ad un vero crollo della nostra classe politica l'ho capito! Probabilmente i grandi partiti sono debilitati da questo scandalo o dalle tante correnti, anche regionali, che si formano in essi. La cosa che non mi sembra giusta è che venga attuata un'amnistia. Vorremmo forse praticare un intero sistema? Bella cosa se l'Italia accetterà questo stato di cose! Forse sbaglio ad usare la parola amnistia dal momento che quella usata da Gherardo Colombo nelle sue dichiarazioni è: condono.

Mi chiedo: andremo avanti a rubare il Paese usando il famoso, in tutti i campi, condono? Meglio, andremo avanti?

Valentina Torta
Pralormo (Torino)

Lo Stato in rovina spoglia i più deboli

Sono proprietario di un piccolo alloggio acquistato con molto sudore, e pensionato con 800.000 lire al mese, ora mi trovo come tantissimi a basso reddito a dover pagare la tassa del mille per mille. Perché devono essere sempre i più deboli i colpiti?

Visto che lo Stato ha fame di quattrini, perché non mette anche una tassa sulle tombe di famiglia? Ce ne sono di quelle che costano milioni e milioni che sembrano ville e pertanto chi ha una «casa perpetua» ha anche altro al sole. Per costruirla ci vogliono diverse autorizzazioni e almeno per le tombe non ci sarebbero evasori perché sarebbero facilmente rintracciabili.

Giuliano Busso, Cuneo

Deputati assenteisti ci vuole un libro nero

Perché questo giornale non si fa promotore di una sanzione di vergogna verso quella maggioranza di deputati che erano assenti lunedì 20 u.s. alla commemorazione alla Camera fatta dal presidente Napolitano, mentre era presente anche Scalfaro? Perché non pubblicare la lista degli assenti sul giornale? Gli elettori li bandiranno per sempre.

Un giornale ha il compito di stimolare, pungolare e, all'occorrenza, fustigare la condotta di questi cosiddetti rappresentanti del popolo. Perché non sostenere l'idea che di 630 deputati due terzi sono inutili?

Giovanni Boido
Portacomaro (Alessandria)

Caro Reviglio compri dei dollari

Vorrei lanciare tramite *La Stampa* un accorato e pressante appello al ministro Reviglio: sig. ministro, approfitti della situazione attuale per l'acquisto della moneta americana, non attenda che sia di nuovo quotata a L. 2200 al dollaro.

Federico Vana
San Maurizio Canavese

TAMBURI DI LATTA

Cafoni incollati alle sedie

La sconfitta della buona educazione

SCUOLA, scuole...

Si dice «educazione sessuale», «educazione stradale», si fa ancora «educazione fisica», esiste gente apposta che [illegible] chiamati «gli educatori», [illegible] stiere che non [illegible] mai voluto fare.

Risultato: di «educazione» ce n'è meno che di balene, la [illegible] sparizione, sappiamo, è questione di pochi anni. Non sono maleducati i giovani soltanto, la maleducazione [illegible] ha più età. Maleducazione che ha una [illegible] la gonfiatura mostruosa dell'Io, l'autolatria individuale che piglia anche in ritardo, come malattia degenerativa, che si manifesta anche in chi ha un passato di Buona Educazione.

La buona educazione - l'educazione, semplicemente - in realtà non ha mai *diminuito* nessun Io, [illegible] e il taglio periodico delle unghie non diminuisce né la mano né il piede; lasciatele crescere selvaggiamente e vedrete. [illegible] compenso la maleducazione, effetto dell'Io gonfiato, dell'Io inesistente (esiste soltanto come spessore tenue, poco gas in un pallone floscio) riduce la comunicazione sociale, esplode in risse da gabbia di scimmie gelose, diffonde sporcizia di costume dappertutto.

Fa ridere pretendere che imparino ad essere «educati» guidando automobili, moto e camion, e che inviscerino complicate lezioni di [illegible] (che prima di ogni cosa è un codice di buone maniere, che ha per base la mortificazione dell'Io) dei marmocchi disperati in cui nessuno pensa ad imprimere quel segno fondamentale [illegible] umanità, quella impalpabile e capitale regola per uscire della giungla (psichica e d'asfalto) che è *l'alzarsi in piedi*.

Grandi [illegible] a [illegible] [illegible] furo[illegible] proprio insegnate. In contatto col divino fui messo da un cardinale, [illegible] mi bruciò subito la lampadina. Ho ricordi familiari di sbagli interminabili, di prediche assurde e di massime [illegible] senso. Nessuno era cattivo, erano buona gente davvero, ma parlavano a vanvera, a sproposito, funghi di luoghi comuni che gi[illegible] giravano come trottole moribonde. Tuttavia...

Tuttavia quegli onesti squilibrati (comprendo nel numero anche gli insegnanti veri e propri) li abbia Dio in benedizione per avermi tolto [illegible] fango primigenio e dalla bestialità cavernicola semplicemente inculcandomi che dovevo cedere il posto ai più deboli e alzarmi in piedi di scatto, con l'agilità di un felino, [illegible] fossi stato seduto, per salutare chiunque entrasse o mi facesse un cenno di saluto di lontano.

E' difficile che si pratichi lo sport dello stupro, che si tradiscano gli amici e che si diano calci a una cicogna ferita quando si ha un riflesso pavloviano che imponga irresistibilmente l'alzarsi in piedi per gentilezza connaturata e gratuita verso tutti.

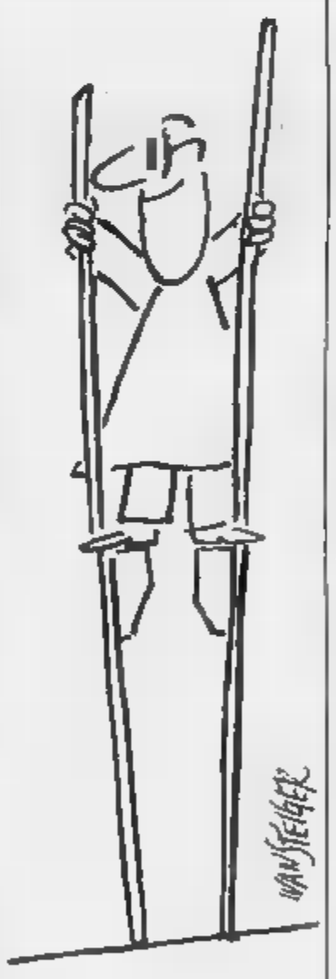
Prima di ogni educazione stradale o sessuale o ecologica o linguistica e metapatafisica, insegnerei l'alzarsi in piedi per automatismo. Questo si porta con sé l'abitudine a soccorrere, a tirare indietro l'Io cannibalico, a spargere rugiade di misericordia... Non tutti sono chiamati ad essere dei Buddha, ma *civili*, non troppo infami, tutti!

In un film tra i rari bellissimi in assoluto del cinema mondiale, *Casque d'or*, una bella banda di delinquenti, assassini, veterani di galere, sfruttatori e battone si faceva un'allegra cena con ballo alla Renoir, in [illegible] gargotta di periferia tutta per loro. Capita lì uno che, dopo non trascurato curriculum penale, si è redento col lavoro ma, nell'ambiente, ha conservato amicizie. Lo presenta agli altri un [illegible] compagno di cella facendone i più estesi elogi. Il neoarrivato è, naturalmente, in piedi e saluta il gruppo. Mi pare che qualcuno, anche gli tendesse la mano... [illegible] certamente *nessuno*, né degli uomini né delle donne, si alzava.

Sarebbe [illegible] assurdo, l'avessero fatto. Nella mala autentica non ci si alza [illegible] piedi. Non so oggi, a cinque o sei ore dal [illegible] ignifugato Duemila, perché là non m'invitano a cena, ma credo che in un galateo coerentemente alla rovescia l'uso *corretto* sia di rimanere seduti.

Dunque, aut-aut. O nella mala o fuori. Chi si ritenga *fuori* si connota socialmente, oltre che moralmente, alzandosi in piedi per cedere il posto e per salutare.

E' venuto [illegible] tempo, per me, di [illegible] cedere più il posto, essendo [illegible] nel numero di quelli a cui i beneducati lo cedono, ma se vedo qualcuno che sulle gambe, in piedi, da fermo, si tenga con più disagio di me, l'impulso ad alzarmi in me agisce ancora, la molla è intatta. Ho in mente un piccolo elenco di città e di autobus dove il posto lo si cede con relativa frequenza. Il primato del posto non ceduto è rigorosamente romano. Nelle città del Sud [illegible] meglio non sognarselo e rassegnarsi ad ammirare il tranquillo attaccamento al po[illegible] di bulli, sbarbini e prosperose.



Su dieci cessioni di posto, nove [illegible] dovute a donne verso altre donne o verso [illegible]ini in difficoltà. Che un ragazzo ceda il posto è come trovare un Dracula che beva limonata. L'extracomunitario, se si alzasse, entrerebbe nella leggenda. E bisognerebbe, insieme a quel poco d'italiano, inculcargli che, cedendo il posto e dando una mano alla moltitudine di vecchi che abbiamo qua, si farebbero capillarmente [illegible]. La vecchia signora telefonerebbe affannata e commossa: - Ma pensa! Dei [illegible]rri nessuno, ma un marocchino mi ha ceduto il posto appena mi ha vista! - Meglio di un pasto d'assistenza, meglio di un passaporto. La vecchia signora è un tam-tam formidabile...

Finora, mai osservato. Pazienza la zingara: [illegible] resta seduta è meno pericolosa, e poi ha la scusa della gravidanza perpetua. A volte mi colloco apposta, con smorfie di sofferenza, accanto all'extracomunitario dall'aria sfamata e dalle spalle solide: fissa il vuoto, non vede. Altri mondi...

Una parola di Confucio, disintossicante: «Se ritengo di non dover onorare chi entra, mi alzo ugualmente per onorare me st[illegible].

Ma si ha poca voglia di onorare se stessi; così [illegible]amo da vili.

L'osservazione del [illegible] si saluta [illegible] sempre istruttiva. Su chi non si alza per salutare mi viene da tracciare un invisibile segno di *apartheid*. E' un infelice che ignora il rispetto [illegible] se stesso, oppure appartiene alla malavita, organizzata o isolata. Uno dei gesti più da far drizzare i capelli è di tendere la mano, restando seduti, in un locale pubblico, ai nuovi entrati. Questo succede quasi sempre. Grandi saluti a bocca piena al nuovo venuto, ma con le chiappe incollate alla sedia con la colla Togo.

La regola è semplicissima: ci si alza sempre, tutti, e per chiunque, salvo a voler significare, non alzandosi, un'ostilità cruda. In questo [illegible] il non al[illegible] ha un valore di messaggio ed è perfino sinistro. Meglio dissimulare, alzandosi ugualmente.

Ho visto vecchie dame, invalide, con sedere da un quintale, accennare ad alzarsi, scusarsi di non poterlo fare. Questo è frescura per gli occhi.

E' assoluta maleducazione, nelle donne, salutare sedute. L'origine del non alzarsi delle donne è biblica, si trova in Genesi 31: Rachele non si alza per andare incontro al padre e per [illegible] gli dice: «Ho il *direk naubim*» (le mestruazioni). Non ci si alzava per non [illegible] tradire [illegible] una macchia, rischio che si è andato riducendo sempre più, di secolo in secolo... All'epoca della regina Berta sussisteva ancora, ma oggi? Tuttavia le donne, in Occidente, si alzano di rado. Si alzano soltanto quelle realmente libere, d'indole e di cultura superiore. Le piccole orientali si alzano, mentre in Oriente restano seduti - infamia e vergogna, tre volte vergogna e tre volte infamia - gli uomini, che avendo soltanto macchie sull'anima non hanno niente da temere alzandosi!

E' una bella e buona impostura la famosa «uguaglianza» tra i sessi, se le donne continuano a considerarsi in diritto di restare sedute per salutare. Questo diritto, in verità, non l'hanno mai avuto, e le grandissime dame non hanno mai salutato nessun ospite restando sedute. La molla del saluto universale e sempre *in piedi* va dunque oliata, nelle bambine, fin dai primi anni. In caso di carriera nella malavita, naturalmente, impareranno a salutare sedute.

Chi è malato salterebbe volentieri giù da letto per salutare anche [illegible] bassorilo, ma è giustificato se non lo fa. Molti però si fanno, prima di ricevere visite, aggiustare i cuscini, che è una metaforina dell'alzarsi in piedi. L'attore o l'attrice in camerino, al truccarsi o struccarsi, seduti davanti allo specchio, hanno diritto a restare seduti, ma *non* al [illegible] là di quel preciso momento rituale. La gente di teatro che si alza in seduta di trucco, potendolo, dà [illegible] segno di speciale distinzione a chi entra. E il Papa? Il Papa si alza sempre. Non si alzava, prima del Concilio.

Guido Ceronetti

Sanguineti accusa, critici e scrittori rispondono polemici

Dante genio di destra

Carlo Bo: «Reazionario sarai tu»

DANTE reazionario? Il grande demiurgo della lingua italiana, il rivoluzionario banditore del volgare e della sua eloquenza è sul banco degli imputati. Ce lo ha messo Edoardo Sanguineti, scrittore sottile e politicamente impegnato, capofila dell'avanguardia poetica e del Gruppo 63, ma anche autorevole italianista e appassionato dell'Alighieri. Perciò il suo atto d'accusa fa sensazione. Ma non si tratta dell'ennesima boutade estiva. *Dante reazionario* è il titolo di un libro di Sanguineti (Editori Riuniti) che raccoglie saggi di vario argomento dantesco in [illegible] parte già pubblicati anni fa.

Dovrebbe essere ormai pacifico, scrive l'autore, che «lo stilnovismo di Dante è schiettamente eversivo, e in senso schiettamente reazionario» se confrontato con quello dei suoi contemporanei Cavalcanti e Guinizelli: le donne angeliche di questi sono una «spiritosa invenzione», un modo per dissimulare «eccessi di libidine», in cui gli angeli non c'entrano, teologicamente parlando, né punto né poco. Ma Dante fa sul serio. Niente di sensuale, tanto che nell'allegoria dantesca Beatrice si identifica con la teologia. La donna amata non è da sollazzo ragazza angelicata, [illegible] l'angelo che gli è conteso [illegible] tutti i santi del paradiso, che ne fanno questione al padre eterno, onde riportarsela in cielo».

E che dire della nostalgia per la Firenze aristocratica e ordinata del buon tempo antico, quando non si sentiva ancora «il puzzo del villano»? O della «condanna della lupa», dell'usura e della borghesia bancaria, mercantile comunale, che era la classe rivoluzionaria del tempo? Reazionarismo bello e buono, proclama Sanguineti. [illegible] [illegible] destinate a far discutere. Il dibattito si è aperto ieri sull'*Unità* [illegible] interventi [illegible] Luzi, Canali, Macchia, Maraini, Spaziani. Abbiamo ampliato il giro d'orizzonte.

Lapidario e durissimo [illegible] Bo: [illegible] [illegible] misura in cui lo è Sanguineti», sentenzia il grande critico.

La scrittrice Maria Corti non ha dubbi: «I grandi sono sempre legati all'antico: Goethe non meno di Dante. Sono insieme innovativi [illegible] conservativi. Certo sul tema dell'amore c'è una grande differenza rispetto a Cavalcanti, per cui l'amore ideale non è [illegible] lizzabile. Cavalcanti è più filosofo, Dante è più poeta. Per lui l'amore può dare la felicità solo nella lode della donna amata, ma la lode della donna amata è un fatto poetico. La donna è ciò che mette in movimento la scrittura, e in ciò l'amore si colloca al di là dei sensi. Per lui la grande operazione prodotta da Amore è la scrittura del dolce stilnovo. Il sommo artista, in quanto creatore di un linguaggio, è per ciò stesso all'avanguardia».

A destra: la filologa Maria Corti e Carlo Bo
Nella foto sotto: Edoardo Sanguineti

Maria Corti: «Il [illegible] artista, inventore di [illegible] linguaggio, è perciò all'avanguardia»

Sebastiano Vassalli, a suo tempo membro del Gruppo 63, è d'accordo: «Indubbiamente esistono in Dante elementi reazionari, anche se è difficile calare le nostre categorie in epoche così lontane. Certo fa un passo indietro rispetto alla realtà politica del suo tempo. Ma spesso nel buttare via ciò che viene considerato moderno può esserci più eversione, più volontà di cambiamento, più tensione morale [illegible] il futuro che non nel limitarsi a coltivare ciò che nel proprio [illegible]po passa per progressista».

Il critico Giorgio Bárberi-Squarotti è pol[illegible]co: «Oggi neanche Fidel Castro parlerebbe di [illegible] reazionario. Dante non [illegible] un leghista che vuole mettere al bando gli immigrati. Per lui la gente nuova venuta dal contado aveva portato a una politica oppressiva che soffocava la libertà. E questa non è soltanto una sua opinione, è storia. Questi saggi di Sanguineti sono molto datati: forse l'autore avrebbe fatto meglio a riconsiderare le sue posizioni in un libro nuovo».

Il poeta Giuseppe Conte rincara la dose: «Sono allibito: [illegible] zionario in contrapposizione a che cosa? Al progressismo di sinistra? Cavalcanti era progressista di sinistra. A mio avviso Dan[illegible] [illegible] un grande [illegible]mento di quel ghibellinismo [illegible] auspico ritorni nell'Italia di oggi. Contro le Chi[illegible] di qualunque ti[illegible] quella cattolica e quella ideologica. E' l'immagine di una forte carica ideale, [illegible] mediazione. Una figura adorabile».

Perplesso anche il poeta [illegible]rizio Cucchi: «Il termine "reazionario" per quanto riguarda la poesia sfugge a comprendario. Sanguineti è un intellettuale [illegible]. "Reazionario" buttato lì così mi [illegible] una provocazione, un titolo un po' da televisione».

Secondo lo scrittore Saverio Vertone «bisogna [illegible] applicare certe categorie a tutto. Il cerca sempre di trovare [illegible] linea [illegible] che [illegible] contrappone a quella cattiva, la progressiva [illegible] la regressiva. Invece queste due linee, ammesso che siano isolabili, si intrecciano nelle persone, nei movimenti sociali e culturali. Continuare con questo categorio significa distruggere l'interesse per la storia, la letteratura e perfino per la vita».

Lo psicoanalista Aldo Carotenuto, che in giugno [illegible] intervenuto a Ravenna al «processo» [illegible] Gianciotto Malatesta, l'uccisore di Paolo e Francesca, [illegible] [illegible] mediazione fra letteratura e psicologia del profondo: «Sulla concezione dantesca dell'amore basterebbe vedere il V canto dell'Inferno. Il poeta è assoluta[illegible] [illegible] dalla vicenda di Paolo e Francesca, che [illegible] senza [illegible] repiti dai sensi e [illegible] dalla spiritualità».

E Sanguineti, come la prende? Le critiche non lo disturbano: «Mi ha molto divertito leggere le prime reazioni. In questo mondo de-ideologizzato in cui non è più di moda parlare di reazionarismo, la vivacità del dibattito mi fa ben sperare. Dire che Dante è reazionario non significa metterlo in discussione come poeta. Ci sono diversi livelli: quello dell'invenzione della scrittura, quello delle problematiche [illegible] quello dell'ideologia politica. [illegible] proviamo cercare di [illegible]llegarli, superare l'alternativa secca di Croce che distingueva poesia e non-poesia, respingendo come insignificante tutto ciò che fosse ideologico. Ai problemi posti da Dante non si può rispondere soltanto con l'ammirazione per la scrittura. Sollevare la questione dell'ideologia dantesca, senza cedere al fascino dei singoli personaggi, è l'unica via per comprendere correttamente la Commedia e il suo autore. Questa [illegible] mia "lettura ideologica"».

Maurizio Assalto

Il poeta Andrea Zanzotto. «E' vero che l'Alighieri sognava una restaurazione imperiale, ma è anche vero che ha generato il nuovo volgare che condensava in sé tutte le spinte verso il futuro»

Un poeta sopra la Storia

Visse con passione il [illegible] tempo ma il [illegible] partito fu la letteratura

CERTE idee politiche di Dante potrebbero definirsi «reazionarie». Per esempio, sognava una re[illegible] imperiale collegata ai miti del Medioevo mentre [illegible] riassestamento [illegible] nuove realtà borghesi e affioravano realtà nazionali. D'altra parte egli, anche [illegible] cer[illegible] sue teorizzazioni, ha generato il nuovo volgare che condensava in sé tutte le spinte verso il futuro, di fatto creava l'italiano. E c[illegible] è il contrario del reazionari[illegible] Ma anche qu[illegible] [illegible] polarizzazioni discutibili, nelle quali [illegible] scavano varie linee di contraddizione.

Del resto non [illegible] devono [illegible] vrapporre modelli attuali a realtà lontane secoli, cresciute su altri modelli, che non si possono inquadrare con parole nate [illegible] tempi recenti. [illegible] soprattutto non bisogna dimenticare che Dante si sentiva in qualche mo[illegible] anche al di là e al di sopra della Storia, pur essendovi tanto immerso, perché egli era creatore di una poesia che lo portò ve[illegible]a far «parte per se [illegible]so» (non solo classificandosi fuori delle fazioni allora dominanti). In ultima analisi, il suo partito [illegible] quello della poesia [illegible] cui [illegible]a cadeva, come cade, [illegible] di fuori delle definizioni...

Andrea Zanzotto

COSTA AZZURRA CAP ESTEREL

A Km. [illegible] da Saint Raphael, nel villaggio di Cap Esterel con golf piscine, tennis, vela, animazioni, vendiamo ville a schiera e appartamenti vista [illegible].

gabetti immobili turistici

TORINO
TEL.011/5767

LA STAMPA
tutto come ogni martedì
settimanale della [illegible] del tempo libero

Taormina apre i festeggiamenti per il compleanno del regista con un suo libro

Antonioni, 80 anni di memoria

Rivelazione del festival l'attore americano Peter Weller interpreta per Cronenberg «Il pasto nudo» da Burroughs

Michelangelo Antonioni ha raccolto in un volume i suoi appunti e disegni. Nella foto grande a destra il regista Ken Russell e qui accanto, l'attore Peter Weller che fa Burroughs nel film «Il pasto nudo»

TAORMINA. Michelangelo Antonioni per il suo ottantesimo compleanno (29 settembre) si è già fatto, da solo, il primo regalo: un libro di ricordi e riflessioni che, in copie numerate, ha distribuito l'altra sera agli amici presenti a Taormina da Alain Robbe-Grillet a Samuel Fuller. E' un libro («A volte si fissa un punto» che raccoglie vecchi appunti di regia - alcuni risalgono persino agli Anni 40 - che legano però bene con disegni curiosi che sono soprattutto descrizioni di personaggi che il maestro ferrarese abbozzava per distrarsi alla vigilia delle riprese dei suoi film.

Nel frattempo a Roma, Cinecittà Internazionale e la Cineteca Nazionale stanno predisponendo il «Progetto Antonioni» che dovrà essere pronto per il clou dei festeggiamenti programmati al Louvre di Parigi, dove dal 20 settembre si terrà una retrospettiva completa dei film del regista e un convegno internazionale sul suo cinema. «Michelangelo - dice la moglie - è intervenuto personalmente presso i produttori americani per assicurare al Louvre film come "Zabriskie Point", "Professione reporter" e "Blow up"».

Le celebrazioni degli 80 di Antonioni si può dire che siano già cominciate proprio qui a Taormina, dove al Teatro Antico le proiezioni serali della rassegna cinematografica quotidianamente precedute dalle immagini siciliane, di mandorli in fiore, vulcani e feste di carnevale, girate recentemente per una serie di spot commissionati al grande regista dall'Enel.

A proposito di spot, c'è da dire che Enrico Ghezzi, in veste di conduttore del nuovo corso di Taormina-Cinema, fa di tutto per nobilitare i «corti d'autore». Ma le reazioni non sono sempre positive da parte della platea del Teatro Antico che, d'altronde, non è nemmeno tra le più preparate sulla storia del cinema: qualche volta invocazioni «Audio! Audio!» arrivano per immagini dell'epoca del muto. A fare le spese dell'impreparazione sono anche nitidi maestri. E in Ghezzi diventa pionazzo.

Se si dovesse premiare il personaggio rivelazione del Festival di Taormina, questo riconoscimento andrebbe quasi certamente all'attore americano Peter Weller, reso popolare da film «campione d'incasso» come «Robocop». «Parlo e leggo, sia pure con difficoltà, l'italiano - dice - perché da anni mi sono dedicato allo studio della Roma antica. E poi l'italiano è una lingua che mi piace per la sua musicalità. Se devo essere sincero, tutta questa mia passione per l'Italia è esplosa qualche anno fa durante la lavorazione di un film che stavo girando a Roma, la cui realizzazione mi angosciava. Non chiedetemi, per favore, il titolo del film».

Adesso Peter Weller è a Taormina per promuovere l'uscita italiana, prevista per ottobre, di un film intelligente, forse troppo, che nonostante i milioni di dollari che è costato e i consensi degli studiosi anglo-americani, non ha finora riportato il calore attraverso il botteghino, l'investimento finanziario del produttore Jeremy Thomas, quello de «L'ultimo imperatore» di Bernardo Bertolucci. Il film in questione è il «Il pasto nudo» (The naked lunch), una storia fantastica scritta e diretta da David Cronenberg e tratta dall'omonimo e autobiografico romanzo di William S. Burroughs che sullo schermo è appunto rappresentato da Peter Weller nella parte di William Lee. Un ruolo con molte sfaccettature: lo sterminatore di insetti, il drogato, la spia riluttante e lo scrittore che alla fine scopre «quell'attimo congelato, quando ognuno di noi vede che c'è sulla punta della forchetta». Una metafora sintetizzata dal titolo del romanzo e del film: «Il pasto nudo».

Prima di David Cronenberg, altri otto registi avevano invano tentato di portare sul grande schermo «Il pasto nudo», ma dovettero abbandonare per questione di costi. «Era inevitabile che non ci riuscissero - sottolinea Peter Weller - perché David Cronenberg è il meglio del meglio. E' un uomo di grande fantasia e di straordinaria creatività. L'ha dimostrato in quest'occasione rendendo umane, attraverso gli effetti speciali, persino macchine da scrivere che parlano col sedere o con le sembianze di E.T. E poi è soprattutto un grande scrittore cinematografico: il suo racconto in immagini non è fedele al libro, ma nella riscrittura il regista canadese riesce a conservare sia lo spirito, sia le provocazioni dell'autore del romanzo ispiratore».

Com'è arrivato a interpretare il personaggio di William Lee? «Avevo letto il romanzo nel 1968, quando frequentavo ancora l'università e lo trovai divertente, irriverente, e pieno d'ipocrisia politica. Ma non immaginavo che si potesse trasformare in un film. Qualche anno fa, quando già facevo l'attore, appresi che David Cronenberg stava lavorando alla sceneggiatura e gli ho scritto candidandomi per la parte di William S. Burroughs e così si concretizzò il mio sogno. Ma prima d'iniziare le riprese, ho lavorato quattro mesi per mettere a punto il personaggio. Non volevo tradire certe suggestioni legate alla mia prima lettura del romanzo. Con Burroughs c'è stato anche uno scambio di lettere. Lui, che ha oggi 78 anni e vive nel Kansas, è un uomo triste che non si dà pace per avere ucciso la moglie».

La bravura interpretativa di Peter Weller ha commosso a Taormina persino Fernanda Pivano: «In certi momenti Peter Weller assomiglia veramente a William S. Burroughs al quale sono legata da vecchia amicizia». E in comune, i due hanno anche la passione per la musica. Peter Weller, oltre ad essere un ottimo attore, è anche un eccellente trombettista jazz.

Ernesto Baldo

E Ken Russell si sposa

Mentre gira «Lady Chatterley» tra polemiche e censure tv

Non c'è pace per la povera Lady Chatterley e il suo amante, neanche sul piccolo schermo. La Bbc ha infatti annunciato ieri che l'adattamento televisivo del romanzo di Lawrence in programma per il prossimo gennaio, sarà soggetto a delle sforbiciatine del per consentirne ufficiale, la in onda nella fascia di maggior ascolto. Sembra di esser tornati ai giorni del famosissimo processo all'edizione integrale del libro pubblicata in Inghilterra dalla Penguin. Era il 1960, e sir Merwyn Griffith-Jones affermava che Lady Chatterley «non era certo il tipo di libro che la propria moglie o la servitù potevano leggere».

Ancora una volta, dunque, addio al linguaggio e diretto al testo di Lawrence e addio alle descrizioni esplicite degli incontri focosi fra la Lady e il guardacaccia. «Sarà uno sceneggiato sexy ma non volgare», ha tenuto a precisare il produttore Barry Hanson, che ha affidato la regia di questo progetto da otto miliardi di lire a un altro personaggio scandalo per eccellenza, Ken Russell, che ha curato anche la sceneggiatura. Russell è qui al suo secondo incontro con Lawrence dopo il film «Donne in amore», del 1969, tratto dal omonimo. Il Russell è una scelta giudicata da molti rischiosa, ma è senz'altro del tutto a suo agio fra scandali e provocazioni. Nel 1971 nel suo «I diavoli» mescolò sesso, religione e intolleranza e scatenò un putiferio alla Mostra del Cinema di Venezia.

di lui del personaggio Russell o dell'alone di prudente che ancora circonda il romanzo di Lawrence, è preoccupante il fatto che sempre più spesso le parole «censura» e «moralità» tornino ad occhieggiare sulle colonne dedicate alla televisione. Recentemente, in contemporanea con la pubblicazione del rapporto annuale del Broadcasting Standards Council (che si occupa delle lamentele e delle critiche espresse da telespettatori e ascoltatori) è ritornato in prima pagina il caso legato all'«ultima tentazione di Cristo» di Scorsese. Acquistato dalla Bbc e già annunciato nella programmazione invernale dell'anno scorso, il film non fu mai trasanzi fu prontamente estratto dagli archivi e restituito al distributore inglese, a causa di migliaia di lettere di proteste preventive arrivate al direttore generale della rete e orchestrate dalle parrocchie di tutta la Gran Bretagna.

Anche nel caso di Lady Chatterley la Bbc ha ricevuto lettere e telefonate di protesta ancor prima che il progetto venisse finalizzato. Questa volta, dietro l'ennesimo tentativo di censura preventiva, c'è l'organizzazione che fa capo a Mary Whitehouse, instancabile e bacchettona fustigatrice dei media inglesi. Mary Whitehouse non è riuscita a fermare né il progetto né Ken Russell, qualche sforbiciatina in più deve averla causata.

E intanto il diabolico Russell continua le riprese, anzi è talmente attivo che fra un set e l'altro è riuscito persino a organizzarsi il terzo matrimonio. La promessa sposa ha una particina proprio nello sceneggiato della discordia: si chiama Hetty Baynes e ha 30 anni meno di Russell.

In linea la sua abituale propensione alla teatralità, il matrimonio si terrà il prossimo 16 agosto su una spiaggia protetta del romantico Dorset, raggiungibile dagli invitati solo a piedi. Unica eccezione per Ken e Hetty, che entreranno in scena a bordo di una rombante motocicletta.

Marina G.

Sconcerto Raidue dopo l'addio della Laurito

Così Marisa ha tradito per 3 miliardi in 6 mesi

«Senza lei bisogna ricominciare da capo poi tornano tutti alla tv di Stato»

RIMINI. Altro che un miliardo», lei sostiene. Nel quartier generale dello show Raidue «Stasera mi butto», a Rimini, non si parla d'altro. Il «caso Laurito» viene paragonato al «caso Lentini». Il malloppo intascato da Marisa, già star di Raidue, appena fuggita fra le braccia di Berlusconi, è oggetto di discussioni a non finire. Le cifre che corrono sono toste: l'opima napoletana tutta fusilli ed ero mossa incasserebbe, per ognuna delle 13 puntate di «Paperissima», a fianco di Greggio, 150 milioni.

I termini del fidanzamento miliardario fra Marisa e Sua Emittenza si riescono a ricostruire con qualche approssimazione: il contratto sarebbe stato stipulato per soli sei mesi; ma al miliardo e milioni delle 13 «Paperissima» vanno aggiunte altre prebende: per 4 special con materiale girato dalla stessa Laurito sulle donne nel mondo (qualcuno che li ha visti li definisce «modesti»), per la pubblicità che la showwoman girerà sulla Standa, nonché per una percentuale sulle sponsorizzazioni dello show. Il totale salirebbe così a tre miliardi. Per sei mesi.

In casa Raidue, il clima è sconsolato e i sarcasmi si sprecano. «Con una cifra simile, dovrebbe dare prestazioni come minimo divine». «Faccia conto che Magalli, per i due giorni "Weekend", guadagnava l'anno scorso 25 milioni. La Rai è fuori dal mercato». Il capostruttura Emilio Colombino si sfoga con moderazione. «Io le cifre le so, Marisa me le ha dette, non me le chiedo. La pax televisiva non esiste, glielo dico io». Fino a due settimane fa, Colombino ha lavorato sodo a preparare lo show autunnale della domenica pomeriggio: «Era cucito addosso a Marisa. Si sarebbe chiamato "Raibazar", ambientato in una piazza nella quale si vende si scambia di tutto. Sulla piazza, si sarebbero affacciate alcune botteghe. Da Crescenzo avrebbe parlato di libri antichi, Paletti sarebbe stato l'inventore matto che cercava la tv del futuro. La preparazione era molto All'improvviso Marisa è cambiata, mi guardava più negli occhi: poi, la rivelazione. Abbiamo dovuto ricominciare da capo».

Ma perché poi molti tornano in Rai? «Perché noi non facciamo gl'imbonitori, teniamo all'immagine. Io ho ricostruito la Carrà: è arrivata che era un podalino; io ho reinventato Sabani. Magalli diceva sempre che la mia è la struttura Messegué: rimetto in piedi i disperati. E adesso tocca alla Bonaccorti: l'ho incontrata, è a pezzi pure lei, forse starà ferma un anno». Quali sono le tendenze della prossima stagione tv? «Fra Fininvest e Rai, ci ranno 16 varietà la settimana. Poi, la tv-verità. O si piange».

[m. ven.]

Polemica Locarno-Venezia: terza puntata

Muller Pontecorvo Salviamo il cinema

VENEZIA. In attesa della presentazione ufficiale di giovedì a Roma, indiscrezioni e smentite si assommano sulla Mostra del Cinema di Venezia. Ieri pomeriggio è certo che il presidente della giuria (il posto è vacante dopo il forfait di Gabriel Garcia Marquez, che si è ritirato, deluso dall'esperienza di Cannes, e che comunque parteciperà a un convegno internazionale sulla libertà di pensiero nell'arte) sarebbe stato Robert Redford, il Presidente Gillo Pontecorvo si è affrettato a smentire. Di certi ci sono gli altri giurati: Florinda Bolkan, Tilda Swinton, Guglielmo Biraghi, Ingrid Caven, Marlen Chuciev, Yang Dechang, Philippe Garrel, Geoff Gilmore, Uoli Steiger. Fra i film di Venezia dovrebbe esserci «Jamon jamon» di Bigas Luna con Stefania Sandrelli e Anna Galiena e molto cinema giovane italiano, fra cui forse Salvatores con «Puerto Escondido». Fuori concorso «Batman 2» e forse «Charlie» di Attenborough, monumentale biografia di Charlot.

Ennesimo capitolo, intanto, della polemica Locarno-Venezia. Dopo le affermazioni del direttore Marco Muller la settimana la replica di Pontecorvo domenica. Muller rispondeva ieri con una lettera conciliante. «Caro Gillo, sono certo che la tua selezione (di film italiani) sarà bellissima e coraggiosissima. Spero sino al punto di includere in concorso le notevolissime opere di giovani cineasti tra cui Locarno avrebbe potuto scegliere un secondo titolo italiano. Altrimenti, perché mancare l'appuntamento con Locarno, che da sempre cerca di misurarsi contro le vistosissime censure del mercato europeo sui nostri giovani autori?».

«Sono convinto - chiude Muller - che i Festival servano ancora al cinema, per la loro natura di surrogati delle dell'informazione e della diffusione cinematografica. Per essere d'accordo (chi vuole la rivalità tra festival? Noi no di certo) basterebbe che si condividesse la preoccupazione di fondo: che vita per i film oltre i festival?».

[s. n.]

STASERA

Tagliacozzo, musica e poesia con Teresa De Sio

Opera Operetta

A Genova, al Teatro Carlo Felice, ore 20,30 «La vedova allegra», opera musicata da Franz Lehar. Tra gli interpreti Silvano Pagliuca, Patrizia Orciani, Roberto Servile. Regia di Mauro Bolognini, direttore Daniel Oren. All'Arena di **Verona**, 21,15, «La Bohème», di Puccini. Interpreti Neil Shicoff, Alberto Noli, Giuseppe Zecchillo. Direttore Tiziano Severini, regia Giuliano Montaldo. A **Macerata**, Teatro Lauro Rossi, 20,30, «prima» di «L'occasione fa il ladro», con Silvano Paolillo, Paola Antonucci. Regia di Marise Flash, dirige Gustav Kuhn. A seguire «La scala di seta», con l'Orchestra Filarmonica Marchigiana. A **Trapani**, Villa Margherita, ore 21, «Lucia Lammermoor», di Gaetano Donizetti. Dirige Anton Guadagno.

A **Marina Pietrasanta** (Lucca) per la Versiliana, «Il conte di Dingsda», di Edward Kunneke. Con l'Orchestra da Camera de l'Europeda diretta da Marco Baldeschi, regia di Michael Schluter Padberg.

Danza

Al Teatro Romano di **Fiesole** (Firenze), per l'Estate Fiesolana, nuova replica di «Orphée e «Colombo», coreografie di Joseph Russillo con i ballerini del Ballet Theatre. A **Premeno** (Novara), Villa Bernocchi, ore 21,15, «La bella e la bestia», con Isabel Rincon e Aurelio Gatti che firma pure la regia e la coreografia. La performance chiude il II Festival dei Laghi.

A **Castiglioncello** (Livorno), ultima replica di «Studi ombrosi su Re Lear», con la Compagnia Virgilio Sieni Danza. A **Loano** (Savona), nel Giardino del Principe, 21,30, «Bajadera» e «Paquita» con i ballerini del Teatro Accademico dell'Opera e del Balletto di Novosibirsk. Ad **Abano Terme** (Padova), parco Magnolie, 21,15, il Balletto di Napoli con Vladimir Derevianko per l'ultimo appuntamento del 4° Festival Danza. La coreografia, di Luciano Cannito, si intitola «Demoni». A **Dro** (Trento), spazio Danza, 21,30, la compagnia V-Tol in «Time spent in the company of bad people», con Mark Murphi, Keely Mancini.

Musica

A **Firenze**, per l'Estate Fiesolana, in piazza Santa Maria Novella, alle 21,30, musiche di Haydn, Debussy, Beethoven eseguite dal Trio Fiesole Suonano Gabrio Fanti (pianoforte), Andrea Tacchi (violino), e Andrea Nannoni (violoncello). A **Montevarchi** (Arezzo), nel chiostro della Chiesa a Cennano di S. Ludovico, ore 21,30, il Quartetto di Torino presenta pezzi di Mozart, Stravinsky e Janecek. A **Siena**, nella Cripta di San Domenico, ore 21,15, opere di Boccherini. Al violoncello Mischa Maisky, direttore Alessandro Pinzauti. A **Montepulciano** (Siena), alle ore 18 nel teatrino della Canonica di San Biagio, il Quartetto di tromboni Prisma presenta un programma di musiche di Morales, Haydn, Debussy, Vivaldi e altri autori. A **Lanciano** (Chieti), Auditorium Diocleziano, ore 19, il Trio Pranchini in musiche di Haydn, Mozart e Beethoven. Alla Certosa di Calci (Pisa), 21,30, opere di Prokofiev, Borodin, Glinka presentate dalla Grande Orchestra dei Concerti della Radio e della Televisione di Stato di Mosca. Dirige Murad Kuzhlaev. A **Vicoforte** (Cuneo), per il Festival dei Saraceno, alle 21, il Gruppo d'Archi della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale in brani di Schumann, Mozart e Rossini.

A **Tagliacozzo** (L'Aquila), per il Festival di Mezza Estate in piazza Obelisco, 21,15, musica e poesia con Teresa De Sio. A **Masserano** (Vercelli), ore 21, musiche di Rigaglia, Monza, Vivaldi proposte dal trio Girodo-Tagliacozzo-Sterna. A (Torino), teatro dell'Istituto San Giuseppe, ore 21, il trio Cognu-Rossero-Perdoncin in pezzi di Satie, Bozza, Poulenc. A **Vicenza**, Palasport, ore 21,15, l'Orchestra e Coro del teatro La Fenice diretti da Christian Thielemann nell'esecuzione della Nona Sinfonia di Beethoven.

Teatro

Proseguono le rappresentazioni al Teatro del Vittoriale di **Gardone Riviera** (Brescia). Alle 21,15 va in scena «Il magnifico cornuto» di Crommelynck. Protagonisti Nino Castelnuovo e Laura Lattuada, adattamento e regia di Stelio Fiorenza, allestimento del Centro Sperimentale del Teatro di Roma. Il **Fiuggi**, Teatro Comunale, 21,30, prima di «Trittico», terzo quadro di Max Frisch, con Franco Alpestre. Fiammetta Carena, regia di Mariano Aprea. A **Rieti**, Teatro Tenda, ore 21, Anna Mazzamauro in «Raccontaru Nunnarella». A **Verona**, al Teatro Romano, 21,30, «La bisbetica domata» di Shakespeare. Con Mariangela Melato e Franco Branciaroli, regia di Marco Sciaccaluga. A **Borgio Verezzi** (Savona), alle 21, inaugurazione del bicentenario goldoniano con «I Rusteghi», di Carlo Goldoni, regia di Massimo Castri. A **Siracusa**, Teatro Greco, 21,30, prima europea di «Caligola» di Camus. Allestimento dell'Accademia delle Arti del Cairo, regia di Saad Hardash. A **Cividale del Friuli** (Udine), alle 20, Teatro Impero, «Barbablù», da George Trakl, con gli attori della compagnia Centro Servizi e Spettacoli Udine. Alle sul greto del fiume Natisone, «Errore, errore, errore, nulla più silenzio-bosco-litio», con gli artisti della Jura Soyfer Theater di Vienna, regia di Martin Kusej.

Ad **Acquasparta** (Terni), nella Foresteria di Palazzo Cesi, ore 21, «Visita ai parenti», con Fiorella Buffa, Maurizio Di Carmine. A **Genova**, Forte Sperone, ore 21, il Teatro della Fosse in «La fortezza degli amanti ovvero se una notte d'estate un trovatore». La regia è di Tonino Conte, allestimento scenico di Emanuele Luzzati. Con Aldo Amoroso, Paola Bigatto e Antonio Buzzi.

Tournée

Tracy Chapman a **Verona**; Claudio Baglioni a **Mazara del Vallo** (Trapani), Cooper Terry & The Nite Life, B.B. King a Salerno per l'inaugurazione del Blues Festival. Riccardo Fogli a **Polvica di Nola** (Napoli), Francò Battiato a **Ascoli Piceno**; Luca Barbarossa a **Caserta**; Alexandro Baldi e Francesco Alotta a **Saviano** (Napoli); Nomadi a **Campogine** (Reggio Emilia), Vinx a **Calagonone** (Nuoro); Fiorella Mannoia a **Bollate** (Milano), Count Basie Orchestra a **l'Aquila**.

TIVU' & TIVU'

Tutte la gag di «Drive In Story» e un dubbio: eravamo così scemi?

CHISSA' in quanti rideremo quando, fra qualche anno, a qualcuno verrà in di replicare d'estate il meglio di Avanzi», l'ultimo culto della comicità televisiva. Chissà se ci daremo di gomito al contesimo «pare, si sussurrerà di Loche, all'inevitabile «ti tocchi?» Mosna-Sabina, all'«anniame» Giulio Pinocchio, ai trucchi antica spalla Se- Dandini.

A suggerire tali meste considerazioni sulla modo comiche le visione «Drive In Story», domenica sera su Italia 1. Nelle intenzioni di Antonio o dei nuovi sponsor, un'Antologia trasmissione mito degli 80. Nei fatti una disidratata compilation di risate perdute. Altro titolo possibile: «Come eravamo scemi». In un'ora mezzo di lazzi, si salva appena la sfilata di «capi politici» presentata da D'Angelo. «Ecco il modello dc, in pelle di piovra; l'abito psi, pieno di giunte; pedi, vita comoda e tasche larghe; il pci, della linea indecisa, lavata elettorale si restringe». Il resto è un campionario di ferrivecchi della satira, palloni sgonfiati, volonterosi dilettanti impegnati a sfornare slogan ossessivi. Vai col «giumbotto» dello Passerano Marmorito, il «macchio» di Vito Catozzo, capito mi hai?, pirrrrla, i baffetti da sparviero della Lante delle Povere, la bella centomila e via delirando.

Ezio Greggio

L'effetto complessivo è essere capitati una domenica sera in pizzeria accanto a una rumorosa comitiva di liceali. Uno, lo spiritoso compagnia, grida una frase in gergo, fa una smorfia. E tutti giù a ridere. Fino a farsi andare il calzone di traverso.

Sarà stato lo spirito dei tempi, scioccki e già lontani. O forse mediocrità dei testi (ma non li scrivevano Gino e Michele?) e degli interpreti. Nessuno dei «nuovi comici» di allora, da D'Angelo a Greggio, i migliori, a Faletti e Pistarino, Vastano e Salvi, è mai più uscito dalla maschera di una stagione, se non per recitare in qualche filmetto di serie interregionale tipo «Yuppies 2» o «Abbronzatissimi». E' il triste destino delle bande televisive, mpi di Arbore. Sarà anche per il fondo ovattato soap satira di Ricci, comunque conscio di rivolgersi pubblico di paninari e congiunti. Certo, oggi appare deprimente che questa rimasticatu. di chewing gum comico made in Usa siano sprecati i saggi, gridando alla rivoluzione. Senza contare quell'uso persecutorio delle risate registrate, ogni cinque

A ben guardare però, almeno un pregio Drive In l'ha avuto. Quello di fornire a Ricci i mezzi per un paio di esperimenti interessanti (Lupo Solitario, Metrjoska) e la palestra adeguata per Striscia la Notizia, unico vero tg alternativo a quelli di partito. Chissà che cosa potrà mai da «Le sai l'ultima?».

Ogni generazione e ogni Paese, si dice, tende a sopravvalu- i suoi comici. I tedeschi considerano Karl Valentin più grande di Chaplin. I francesi erano tentati di eleggere Coluche alle presidenziali («fa meno ridere degli altri candidati» scrisse il Canard). Noi da 40 anni troviamo irresistibili Sordi e Andreotti. Un giorno un bambino ci chiederà stupito: papà, davvero ridevi per Pazzarella?

Curzio Maltese

FILM DI OGGI IN TV

Sconosciuto alla porta

Raidue alle 20,35; dur. 100'

In prima visione per la tv questo film di Tom Holland, uno dei migliori gialli delle ultime stagioni, costruito intorno alla figura madre (la ex Charlie's Angel Kate Jackson) che ritrova, dopo 20 anni, il figlio rapito. Il ragazzo Ricky Schroeder, ormai cresciuto e ribelle, ma non tutte le certezze sul suo misterioso passato vengono confermate dagli avvenimenti. Suspense fino all'ultimo.

IL LUNGO ADDIO
1973, Raidue alle 2

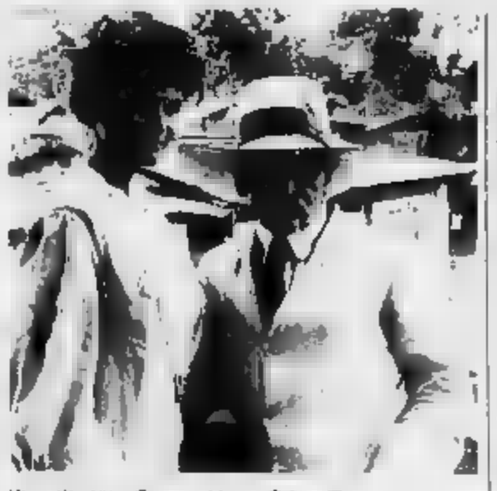
Il mito di Philip Marlowe costringerà molti appassionati a far tardi, questa notte, pur di rivedere Elliott Gould indossare i panni detective privato creato da Raymond Chandler nella sua più straziante e pericolosa avventura. Si tratta di un film «di culto» celebre anche dall'apparizione Sterling Hayden. Il regista è Robert Altman, che questa pellicola conferma cineasta geniale e trasgressivo.

LA DIVINA CREATURA
1975, Raitre all'1

Tormenti sapore dannunziano e brividi erotici «fin de siècle» nell'accurata ricostruzione formale Giuseppe Patroni Griffi che rende una diva anche Laura Antonelli. Con lei, Michele Placido e Terence Stamp.

STAND BY ME
1987, Retequattro alle 20,30; dur. 180'

«Stand by me - Ricordo di un'estate», di Bob Reiner, secondo molti è il migliore tra i film tratti da romanzi di Stephen King. E' comunque vero che si tratta di storia molto diversa da quelle abituali del maestro dell'orrore. Qui è di scena gruppo di ragazzini che si trova coinvolto, quasi per caso, in delitto. Il ricordo di quel-



Klaus Kinski in «Fitzcarraldo» su Odeon Tv

l'incubo rimarrà per sempre indelebile nel piccolo protagonista. Tra gli attori l'allora sconosciuto River Phoenix.

HALLOWEEN
1978, Italia 1 22,30; dur. 110'

E' il capostipite di una serie diventata celebre tra gli amanti dell'horror, con Donald Pleasence e Jamie Lee Curtis coinvolti nella caccia ad psicopatico assassino che si nasconde dietro la di un mostro di Halloween. La notte Ognissanti si adatta perfettamente a scherzi macabri, ma anche a efferati delitti. La regia John Carpenter, e questo film ne segna la definitiva consacrazione.

1981, Odeon Tv alle 20,30; dur. 180'

Diretto da Werner Herzog e interpretato da Kinski, folle storia melomane Fitzcarraldo che, a metà del secolo decise costruire un teatro lirico nel cuore della foresta amazzonica. Nell'impossibile impresa lo segue solo Molly (Claudia Cardinale), tenutaria di un bordello anch'essa grande sognatrice. L'impresa finirà in tragedia. Opera di grande fascino, tre le più spettacolari e realizzate da Herzog. Il film è stato premiato Cannes miglior regia.

OGGI SEGNALIAMO

UNIVERSO SPOSI
Alle 22 Canale 5

«Le più belle scene da un matrimonio» continua il suo viaggio fra le coppie to. Gli sposi di stasera sono di Firenze e raccontano Davide Mengacci la loro esperienza coniugale. Amore difficile, dicono, nato sette anni fa grazie ad un amico di lui.

TUTTO IN CASA
Alle 20,30 su Canale 5

«Affari di famiglia» condotto da Rita Dalla Chiesa è all'insegna del «tutovi tutto in casa». Ilat- l'ospite del programma Fabrizio Frizzi che tutti sanno il neo marito di Rita Dalla Chiesa. trattate nella trasmissione sono o avviamento familiari.

MUSICA ITINERANTE
Alle 20,30 Italia 1

Quinto appuntamento col «Festivalbar», la popolare trasmissione di Giorgio Salvetti, con artisti italiani e stranieri. Conduce Gerry Scotti insieme Lida Lauranzi che coordina la giuria. Ospite il programma Aprica in Valtellina.

CICCIO E
Alle 20,30 Raitre

«Avanspettacolo» riprende dopo la pause per i noti tragici fatti. Ne vedremo come al solito delle belle: scenette costruite con bravura dai due comici spesso basate su doppisensi, proprio come si pretendeva dal vecchio varietà. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia hanno due spalle d'ec- in Franco Oppini e Lucio Caizzi. E tante belle ragazze che ballano.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 10; 12,30; 13,30; 18; ,45; 0.05
Unomattino estate **Chateauvallon.** 9ª puntata. Sceneggiato. Con Luc Merenda, Chantal Nobel
Per i 50 anni di lavoro di Ennio più. Di Amendola, Corbucci, Molinari con la partecipazione di Ri- Pavone. Orchestra diretta Regia Vito Molinari.
11,30 Pupi Avati presenta E' proibito ballare: Provini
12 — **Unoforluna**
12,25 **Che tempo fa**
12,35 **Una signora in giallo.** Telefilm. *L'ora della verità*. Con Angela Lansbury
13,15 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
14 — **Barcellona Olimpiade**
Big Estate. Varietà per ragazzi
17,30 **Il cane di papà**, telefilm
Oggi al
18,10 **Blue jeans**, telefilm. *Il raccomandato*
18,40 **Atlante Doc**
19,20 **Dentro l'Olimpiade**
19,40 **Il naso di Cleopatra.** A cura di Giorgio Ponti
Che tempo fa
20,40 **'92: XXV Olimpiade.** Le telecronache, i servizi, le interviste
23 — **Le stagioni di Salvatore Di Giacomo.** Di Manlio nelli. Con Nello Mascia, Nino D'Angelo. Regia di Ugo Gregoretti
0,25 **Oggi**
0,45 **Mezzanotte e** Gigi Marzullo
1,30 **Chicago Chicago** (1969). Film commedia. Regia di Norman Jewison. Con Beau dges, Melina Mercouri, Brian Keith
3,15 **Telegiornale Uno - Linea notte Olimpiadi** (r)
3,30 **Enciclopedia** natura
4,15 **L'uomo** perla li, telefilm
4,50 **Telegiornale Uno - Linea Olimpiadi** (r)
Appuntamento col giallo. *Un uomo in trappola*; sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,55
6,10-8,40 **Piccole e grandi storie.** *Nel regno della natura. Lassie. La famiglia bionica. L'albero azzurro.*
Galatheus - La famiglia Galeazzi
8,10 **Causa di divorzio.** Film di Donald Wrye. Con Tom Selleck, Jane Curtin
10 **Stagioni**, serie tv
Lassie. Telefilm. *Questione di sopravvivenza*
12,10 **L'arca del dottor Bayer.** Telefilm
13,25 **Tg2 - Dribbling**
13,40 **Tg2 - Economia**
13,50-15,30 **Supersoap**
13,55 **La della Foresta Nera.** *Paternità*
14,45 **Santa Barbara**, serie tv
15,30 **Ristorante Italia**
15,45 **Saranno** telefilm *Facce nuove nella scuola*
'92: Olimpiade. Le telecronache, i servizi, le interviste
17,20 **Dal Parlamento**
18,25
20,15 **Tg2 -** *Cinque cenchi*
Tornato per uccidere. Film drammatico. 1ª visione tv. Regia di Tom Holland. Con Rick Schroder, Kate Jackson, Chris Sarandon, prima visione per la tv
Tg 2 - Lezioni di mafia. In studio Alberto La Volpe. 7ª ultima puntata
Tg 2 - Pegaso. A cura di M Manglaviti
0,05 **Barcellona '92: XXV Olimpiade.** Le telecronache, i servizi, le interviste
2 — **Il lungo addio** (1973). Film di Robert Altman. Con Elliot Gould, Nina Van Pallandt, Sterling Hayden, Mark Rydell, Henry Gibson
3,45 **Tg 2 - Pegaso** (r)
4,30 **Videocomic**
4,55 **La spia perfetta**, telefilm
5,20 **La padroncina**, sceneggiato
Videocomic

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35
7 — **Schegge**
7,30 **In edicola - Ieri in tv**
7,45 **Scheggo**
7,55 **Barcellona** Le telecronache, i servizi, le interviste
14,10 **Tg3 - Pomeriggio**
14,25 **Il Maestro Toscanini dirige** *Verdi*: Aida. 3° e 4° atto. Con l'Orchestra della Nbc. Presentazione di Roman Vlad. Un programma a cura di Rosaria Bronzetti (Reg. il 2-4-1949). 6ª puntata
16,35 **Stasera l'America e torno** (1974). Film di N. Loy con Paolo Villaggio
17,25 **Preparati la** (1967). Film western. Regia di Ferdinando Con Terence Hill, Horst Frank, George Eastman
3
18,45 **Barcellona** Le telecronache, i servizi, le interviste
20,30 Franco Franchi e Ciccio Ingrassia spettacolo. Di Dino Verde. Con collaborazione di Gabriella Ruisi, Fabio Di Iorio e Gian Carlo Nicotra. Orchestra diretta Antonio Esposito
22,45 **Barcellona '92 XXV Olimpiade.** Le telecronache, i servizi, le interviste
0,05 **Scheggo**
1 — **Proibito**, film proposti da Vieri Razzini e Carlo Brancaleoni. **Divina creatura** (1975). Film drammatico. Regia Giuseppe Patroni Griffi. Con Laura Antonelli, Terence Stamp, Michele Placido, Dullio Preto
Tg 3. Nuovo giorno - Edicola (r)
3,15 **Avanspettacolo** (r)
Tg 3. Nuovo giorno - Edicola (r)
5,25
Scheggo
Oggi in edicola - Ieri i tv
6,40 **20 anni prima**

CANALE 5

6,30 **Prima pagina**, news
8,30 **Arnold**, telefilm
9 — **Tutti al College**, telefilm
9,30 **Love boat**, telefilm
10,30 **La famiglia Bradford**, telefilm. *Un ospite a pranzo*
11,30 **I Robinson**, telefilm. *I giovani del coro*
12 — **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi
13 — **Tg5**, news, da Enrico Mentana
13,30 **Non è la Rai Estate**, condotto da Enrica Bonaccorti
14 — **Forum**, Rita Dalla Chiesa
— **Starsky and Hutch**, telefilm. *Delitto all'isola di Playboy*
15 — **Bim Bum Bam**
— **Il conte Dracula**
— **Mamie paura, c'è Alfred**
— **Il libro della giungla**
— **E' quasi magia Johnny**
11 — **Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
12 — **La ruota della fortuna**, conduce Mike Bongiorno
13 — **Tg5**, news, diretto da Enrico Mentana
13,25 **Il Tg delle vacanze**, Con Gigi e Andrea
Affari famiglie, conduce Rita Dalla Chiesa
14 — **Le più belle scene da un matrimonio**, Mengacci
14,30 **Il Tg delle vacanze**, con Gigi e Andrea
15 — **Maurizio Costanzo Show**, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi
16 — **Tg5** - diretto da Enrico Mentana
2 — **Tg5 edicola**
2,30 **Tg5 - Dal mondo**
3 — **Tg5 - Edicola**
3,30 **Tg5 - Dal**
4 — **Tg5 - Edicola**
4,30 **Tg5 - Dal mondo**
5 — **Tg5 - Edicola**
5,40 **Tg5 - Dal mondo**
6 — **Tg5 - Edicola**

ITALIA 1

8,30 **Rassegna**, attualità (replica)
8,40 **Ciao Ciao Mattina e cartoni animati**
Il mio amico Ricky, telefilm
9,45 **La casa nella prateria**, telefilm. *Il pugile* (1ª parte)
10,45 **Hazzard**, telefilm. *La fiera*
12 — **La donna bionica**, telefilm
13 — **Professione pericolo**, telefilm
14 — **Studio Aperto**, news
14,15 **I gattoni a nove code... e mezzo Amsterdam**, film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia Osvaldo Civirani
— **Adam 12**, telefilm. *Morire due*
I giustizieri della città, telefilm. *Regalo con mistero*
17,30 **T. J. Hooker**, telefilm: *Assassino al microfono*
18,30 **Riptide**, telefilm: *Una fama nel buio*
19,30 **Studio aperto**,
19,45 **Studio sport**, notiziario sportivo
20 — **Mai dire tv**, show, conduce la Gialappa's Band
Festivalbar '92, show, conduce Gerry Scotti con Linda Lorenzi
22,30 **Halloween: La notte delle streghe**, film con Donald Pleasence, Jamie Lee Curtis. Regia di John Carpenter. Usa, 1978, horror
0,20 **Studio aperto**, news
Rassegna stampa, attualità
Studio sport, notiziario sportivo
0,55 **Film**
2,55 **Riptide**, telefilm (r)
3,55 **Hazzard**, telefilm (r)
4,55 **La casa nella prateria**, telefilm (r)
5,35 **Il mio amico Ricky**, telefilm (r)

RETE 4

7,55 **Naturalmente belle**, rubrica (replica)
8 — **Gioco delle coppie estate**, gioco (r)
8,30 **Tg4**, news
9 — **Streghe per amore**, telefilm
9,30 **La talpa e il professore**, telefilm
10 — **General Hospital**, teleromanzo
, telenovela
11 — **Ciao Ciao**, cartoni animati
13 — teleromanzo (1ª parte)
13,30 **Tg4**, news
13,45 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossi
15,55 **Sentieri**, teleromanzo (2ª parte)
Maria, telenovela
16,30 **Io non credo agli uomini**, telenovela
16,55 **Ines, una segretaria da amare**, telenovela
18,25 **Falcon Crest**, telefilm
19,30 **Tg4**, news
19,45 **Lui lei l'altro**, show conduce Marco Balestri
19,30 **Gioco delle coppie estate**, gioco, conduce Corrado Tedeschi
— **Tg4**, news
Naturalmente rubrica, conduce Daniela Rosati
19,30 **Gloria, sola contro il mondo**, telenovela
20,30 **Stand by me - Ricordo di un'estate**. film River Phoenix, Corey Feldmann
Tg 4
22,45 **Buona sera**, show varietà con Amanda Lear
Lou Grant, telefilm. *Chi è la vittima*
1,50 **Le notti di Cabiria**, film
Sentieri, teleromanzo
Cristal
3 — **Terno secco**, film
4,30 **Lou Grant**, telefilm

ALLA RADIO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23
8,30 Caro direttore; 9 Radio anch'io luglio; 9,30 Giochi delle XXV Olimpiade; 12,25 Senti la montagna; 12,50 Tra poco Stereorai; 13,20 Alla ricerca dell'italiano perduto; 13,47 La diligenza; 14,01 Oggiavvenne; 14,28 Stasera dove; 15 Gr 1 business; 15,03 Cartacarbone; 15,30 La vita è sogno; 16 Il Pagliono Estate; 17,27 lunga estate calda; Carrion; Cantando, suonando, imparando; 1993; Venti d'Europa; 19,15 la sera; 20 I racconti Pangloss; parole e poesia: Giovanni Giudici; 20,26 RadioUnoclip; 20,30 Ribalta; 21,01 In diretta da...; 21,59 Fatti, misfatti e thrillers di ogni tempo, sceneggiati; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; 23,35 Notturno italiano.

RADIO**DUE**

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9; 11,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
presenta; 9,44 La scalata; Taglio di Tessa 9,33 Portofranco; 10,29 L'estate in 12,50 Siamo al verde; 14,15 Programmi regionali; 15 Memorie; 15,30 Media valuta; 16,40 Pomeriggio insieme; Ottocalo e Chica; 19,35 Carissime note, 19,55 La valigia delle Indie; 21,30 Cari amici lontani lontani; Panorama parlamentare; 22,41 Questa quella; 23,28 Notturno italiano

RADIO**TRE**

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 18,45; 20,45; 23,15
8,30 Alla scoperta di Colombo; 9 Concerto del mattino (I); 10 Leggere il Decamerone; Concerto del mattino (II); 11,48 OperaFestival; 13,15 Una Asburgo a Napoli; 14 Concerti Doc; 16 Palomar; Scatola sonora (I); 17,30 Terza pagina; 18 Scatola sonora (II); 19 Alla scoperta Colombo; 19,15 Dse; Scatola sonora (III); 21 Radiotre suite, Quartetto Alban Berg; 22,30 Blue note; 23,20 Fogli d'album; 23,35 Il racconto della sera;

MONTECARLO

Telegiornale: 13,15; 19,45; 23.45
13,30 **Ginnastica: opzionali femminili e squadre - Sbox**
15 — **Pallavolo maschile: Francia-Giappone**
16 — **Nuoto**
19 — **Pallavolo: Spagna-Italia**
20 — **Ginnastica: Finale Esercizi Opzionali Femminili a squadre - Sbox (qualificazione - Flash**
24 — **Sintesi della giornata olimpica**
1,45 , in diretta

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **Il ricchezza.** film
18 — **Veronica (Il volto dell'amore)**, telenovela
19,30 **Il piccolo guerriero**, cartoni animati
20 — **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**, telefilm
22,30 **Fitzcarraldo**, film
23,30 **Olrait**, candid camera
23,45 **Piccolo Cesare**, film

TELEMONTECARLO

Telegiornale: 13; 20;
15,45 **Passioni**, telenovela
16,15 **Textvision**
16,20 divinità nella **Nuova Guinea**
16,35 **Organi antichi della Svizzera italiana**
16,45 **Grandangolo**
17,30 **Senza scrupoli**
18 — **Per i bambini**
18,25 **Il giardino segreto**
19 — **Il quotidiano**
20,25 **T.T.T.**
21,15 **Cinema svizzero**
22,45 **Il film del cinema svizzero**
23,15 **Barcellona '92**
0,15

TELE + 1

13,30 **Agenti al, di commercio**
15,30 **I topi del deserto**
17,30 **Il candidato**
Cacciatore bianco...
Tango E Cash
0,15 **Firefox**
2,20 **Drugstore cowboy**
4,05 **Attacco a Rommel**

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 8; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **La grande** con Edmond O'Brien. Lupi- di Ida Lupino

TELE + 2

13,45 **Calcio: I gol**
Pugilato
16,25 **+ 2 news**
16,30 **Golf da Firenze**
17,30 **Motociclismo - Super- Usa: dal Texas**
18,15 **Campo base**
19 — **Sport d'estate**
19,30 **Mister miliardo**
20,15 **Calcio: I gol dell'anno**
22 — **Pugilato** (replica)
23 — **Golf da Firenze: Dubai classic** (replica)
24 —
0,30 **Motociclismo - Supercross Usa: dal Texas**
1,15 **Calcio: I gol dell'anno** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 18,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **La guerre segrete suor Katrin**, film
Pomeriggio insieme
17 — **Ciao ragazzi - Bannertail - Ape Maia**
18 — **Il padiglione** morte, scen.
20,30 **Vernice fresca**, varietà
21,30 **Avventura: faccia a faccia con il capodoglio**, documentario
22 — al caffè
22,45 **Cinquestelle in regione**: attualità

ITALIA 7

18 — **Love style**, telefilm
Andiamo al cinema
Usa Today
14 — **Il tempo della nostra vita**, telefilm
Rotocalco rosa
15,50 **Telecity per voi**
17,30 **Zetta in allegria**
19 — **Love american style**,
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Uccidi o muori**, film
22,30 **Ninja Scienza di sterminio**, film
24 — **Le altre notti**, attualità

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,15; 20; 20,15; 22,30
La mia vita per te, teleromanzo
18 — **Bianca Vidal**, teleromanzo con Edith Gonzales
17,55 **Children time**, cartoon animati
Detective time, telefilm
20,30 **La mia vita per te**, teleromanzo con Rogelio Guerra, Angelica Aragon
21,15 **Bianca Vidal**, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda
22 — **L'idolo**, teleromanzo, con El Puma

IL MERCATO MONETARIO

Cassa di Risparmio di Bologna 24.000; Every finanziaria 1400; Finanziaria Galileo 3100; Finanziaria stella 980; Fincomid 2080-2100; Laser vision 5270; Metalmapelli 850-900; San Germiano e San Prospero 124 700; Spectrum da 3800.

MERCATO Eridania 1385; Gaic risparmio 176-180; Galileo 1890; Laser vision 1480; Spectrum a 600; Spectrum b 250; Repubblica 37

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 114,6 (-0,61%); Bruxelles (Bel-20) 1130,36 (-0,33%); Francoforte (Dax) 1618,09 (+ 0,48%); Hong Kong (Hang Seng) 5664,39 (-1,88%); Londra (Ft-se 100) 2348,0 (-1,23%); Madrid (Generale) 211,82 (-0,67%); Parigi (Cac 40) 1755,35 (+ 1,20); Sidney (Generale) 1515,5 (+ 0,43%); Tokyo (Nikkei) 15373,34 (-0,81%); Zurigo (Swiss Market) 1761,9 (+ 0,30%); New York (Dow Jones) 3282,20 (-0,11%).

LIRA INTERBANCARIA

QUOTAZIONI BOT

ORO: CHIUSURE

MONETE E METALLI

LIBOR IN $ (Londra)

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	Prec.
Banca Agr. Mantovana	16.300	0,00
Ed. Agr. Bresciana	1.000	1,94
Emilio Romagnolo	10.070	-0,39
Banca Pop. Ed. Valtellinese	10.040	0,10
Banca Pop. Comm. Industria	15.400	0,65
Banca Pop. Bergamo	11.900	0,71
Banca Pop. Brescia	8.450	0,18
Banca Pop. Crema	39.900	0,00
Banca Pop. Cremona	4.100	0,74
Banca Pop. Di Intra	16.500	0,00
Banca Pop. Intra	1.760	1,15
Banca Pop. Lecco	6.100	0,00
Banca Pop. Lodi	7.100	1,85
Banca Pop. Luino e Varese	15.900	0,00
Banca Pop. Milano	4.025	0,50
Popolare Pop. Novara '92		
Popolare Pop. Milano '92	700	0,00
Banca Pop. Sondrio		
Banca Pop. Novara	11.497	-2,99
Banca Pop. Spoleto	14.650	1,04
Banca di Piacenza	370	-2,36
Cred. Varesino	700	-3,91
Italiana Assicuraz. e Vita	135.700	0,00
Aurora Assicur.	8.000	0,00
Banca Fin. Trieste	4.600	0,00
Banco Ambroveneto Sud	7.970	0,00
Banca Naz. Lavoro	2.870	0,00
Banca Fin. Centroest.	2.725	0,00
Concordia Assic.	700	0,14
Credieuronord	5.950	0,00
Finanz. Ivi	17.700	0,00
Finanz. pref.	12.000	0,00
Fin. Bergamasca	12.999	0,00
Italgas	8.000	0,00
Jolly Hotels	5.500	0,00
Olcese	448	-2,61
Permaconf Socf Milano	8.400	1,82
Rat priv.	4.600	0,00
Rinascente	1.060	-0,93
Sviluppo Imp.	1.900	0,34
Ifil	7.220	-0,74
Ifil priv.	4.510	2,00

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	97	0,0
Banca Pop. Novara	70	0,0
FIDIS Partecipazioni S.p.A.	630	0,0
Fidis	97	0,0
Pininfarina	1.000	0,0
Sorgenia	97	0,0
Burgomeister	1.100	0,0

OBBLIGAZIONI DEL

I CAMBI DELLE VALUTE

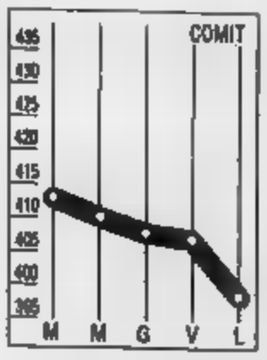
FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

ESTERI AUTORIZZATI

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-07-92

Oggi le differenze non sono disponibili per un problema tecnico. Ce ne scusiamo con i lettori



Mercati sempre in discesa

Mentre Piazza Affari ha segnato un altro arretramento, quella di Londra ha seguito lo stesso andamento con perdite dell'1,23%. Secondo alcune voci il rapporto che è diffuso oggi dalla Confindustria britannica rivelerà che il settore manifatturiero potrebbe essere ricaduto nella Le Borsa di Francoforte ha messo a segno un modesto Il di fondo della Borsa tedesca è estremamente incerto e debole. Secondo gli analisti il mercato continuerà a muoversi in modo irregolare anche nei prossimi giorni. La Borsa di Parigi ha chiuso con un rialzo dell'1,20% dei principali 40 valori, grazie al rientro degli investitori. La borsa di Tokyo dopo l'annuncio riduzione del tasso di della Banca del Giappone aveva registrato un apprezzamento del 2,5% ma, successivamente, a dic realizzi, ha chiuso con perdita dello 0,8%.

Il marco continua a perdere

La pressione sulla lira ha subito un ulteriore vistoso allentamento. Il marco è stato fissato a 756,06, due punti e mezzo in meno rispetto alla chiusura di venerdì. Nei confronti del di 762 toccato lunedì la flessione è di quasi sei punti. Tutto questo nonostante il fl del dollaro, la nuova diminuzione, la terza consecutiva, dei pronti contro termine, sceso al 16,95%, e il persistente nervosismo per il dibattito, domani alla Camera, sulla manovra economica. Il dollaro, dal canto suo, si è ritirato prudenzialmente dopo la marcia indietro dell'Iraq e lo sgonfiamento della minaccia di un attacco a breve scadenza. La divisa americana è stata fissata a 1124,22 lire. La riduzione del tasso di sconto giapponese, che è sceso quasi a livelli americani (3,25% contro 3%), non ha dato alcun vantaggio al dollaro, che si è mantenuto in Giappone agli stessi livelli di venerdì.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 28 Luglio 1992 19

Sesta stangata consecutiva in Piazza degli Affari: l'indice Comit finisce sotto quota 400

«Questa Borsa soffre di mal d'Italia»

Listino deserto, nessuno compra più

MILANO. Sesta stangata consecutiva per piazza Affari, una botta particolarmente dura che ha costretto l'indice Comit a scivolare sotto quota per l'esattezza a livello 398,38 un calo dell'1,96% (-2,1% il Mibi. «Non esiste a questo punto un problema Borsa» ha detto sconsolato il presidente degli agenti di cambio, Attilio Ventura «esiste un problema Paese, politico, economico, sociale e finanziario».

A il vero, , la Borsa cadeva, teneva la lira sui mercati valutari, e il secondario chiudeva una giornata senza morti e feriti. Negli 8000 miliardi di pronti contro termine serviti Bankitalia, il tasso medio è perfino risultato ridotto: 16,95% contro il 17,18% di venerdì 24.

La mancata emissione dei Btp a cinque e dieci anni, ha certamente raffreddato la tensione sui titoli di Stato i cui prezzi, nella mattina, sono risultati generalmente migliori. I Btp decennali saliti di 20 centesimi, il future quotato al Liffe di Londra.

Quanto alla lira, ha recuperato oltre due punti. Il fixing il marco è stato fissato a 765,98 il 768,70 di venerdì, il livello migliore dall'8 luglio. E questo nonostante un nuovo indebolimento del dollaro, essendosi allontanata la minaccia di un nuovo all'Iraq.

Dove invece non si intravede alcuna schiarita è al listino. In un che ha girato affari per non più 70/80 miliardi, la Borsa ha archiviato il dodicesimo minimo del mese di luglio, il trentesimo dall'inizio dell'anno, il sesto consecutivo del nuovo ciclo di agosto.

Il problema vero è quello dell'assenza di compratori. L'estero, infatti, dopo le vendite massicce delle ultime settimane, è stato ieri piuttosto assente, que non compra. I fondi qualcosa vendono, mentre chi ha bisogno di vendere è costretto a mettere sul la blue chip uniche che, in modo o nell'altro trovano, sebbene a prezzi che si agretolano di giorno in giorno, qualche contropartita.

È dunque, proprio la chiusura catastrofiche delle blue chips hanno influenzato, dal primi minuti, la tendenza. *Le* Fiat hanno il 3,21%, la Generali hanno segnato alla chiamata una flessione del 2,48%. E la botta definitiva è con il calo 4,02% Mediobanca.

A questo punto, il lino della giornata appariva segnato. E di tutti i titoli guida hanno subito forti flessioni. Ha perso quasi il 3% Montedison, il 2,49% la Stet. Altrettanto negativo il telematico Fondiaria arretrata di oltre il 6%, Italcementi del 4%, seguita da Ferfin, Olivetti e Pirelli con perdite superiori al 3%. Comit che ha lasciato il 2,58%. In controtendenza il Credito Italiano, salito dell'1,17% e la Saf, migliorata del 4,46%.

Il clima generale è completo sconforto, e no la prospettive che i ministri finanziari hanno allo studio qualche incentivo, riesce più a un to passivo. Perché la Borsa, per quanto mal ridotta sia, è pur sempre uno dei più sensibili termometri del clima generale. riesce più ad illudersi che, con le batoste tasse, le perdite ingenti accumulate da oltre sul listino, i risparmiatori possano tempi ragionevoli ritornare a piazza Affari, un luogo che disertano ormai da mesi.

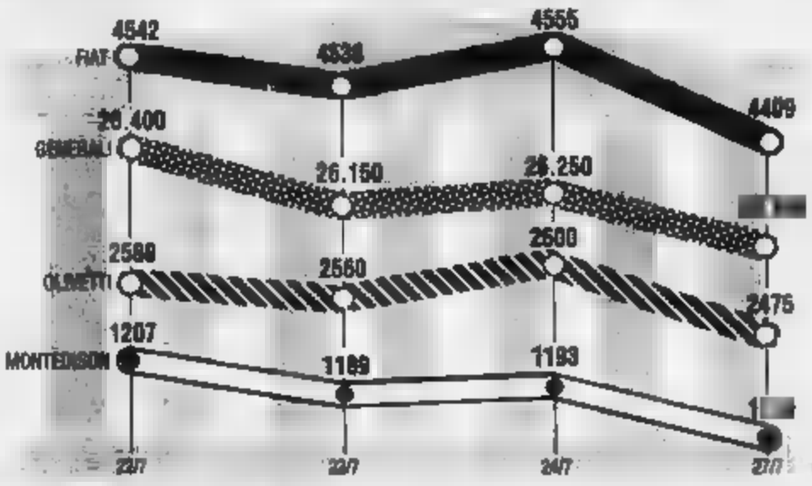
In realtà, chi guardasse più lontano, potrebbe giudicare, oggi, assai conveniente l'investimento in Borsa. Mai le blue chips sono state a questi livelli. Ma il fatto è che la gente è spaventata dalle incognite di stangate e per nulla rassicurata da un governo che alterna gesti di buona volontà a subitanee, precipitose ritirate.

Senza contare che la crisi prolungata sta mettendo in serie difficoltà finanziarie e studi professionali. Col rischio di possibili chiusure, e magari di problemi per qualche operatore.

Dulcis in fundo, nel tardo pomeriggio, il ministro delle Finanze, Giovanni Goria, da Bruxelles ha spiegato che, benché urgente, la «questione del capital gain è complessa e richiede ancora qualche giorno di riflessione». Ed è ripetuto è dato a lui caro: «Il presto si deve sposare con il bene, specialmente in Borsa dove la situazione è molto

Valeria Sacchi

In alto da sinistra Enzo Berlanda e Attilio Ventura. Al centro pagina il governatore Carlo Azeglio Ciampi



Si raffredda la tensione sui titoli di Stato ma per l' il denaro rimane un lontano miraggio Colpite le blue-chips

«La lira? Conviene ancora»

ROMA. Investitori stranieri sono ti a investire sulla lira, attratti da tassi d'interesse reali e nominali elevatissimi e dispensi dall'intraprendere speculazioni grazie alla politica restrittive della Banca d'Italia. Quanto durerà? «Sta diventando molto avere lire in questo momento», osserva Jean-Luc Bernasconi, economista alla Swiss Bank Corporation di Londra che sottolinea tassi d'interesse reali al 12-13% sono «quasi incredibilmente alti». Gabriel Stein, analista alla Lombard Street Research City, definisce investimento sulla lire situazione «vinci o vinci», grazie ad un rendimento reale alto e grande facilità altre monete ad un eventuale insorgere di nuovi pericoli di svalutazione sulla divisa italiana. Ma le aspettative per una svalutazione della lira non sono scomparse. Secondo molti analisti la lira è sopravvalutata e i rischi di un riallineamento riaccenderanno parte successiva dell'anno.

Mib giù del 2,1% Fiat del 3,21% Generali del 2,48 Mediobanca del 4

QUASI UN BOLLETTINO

● **IL O.** Scambi al lumicino, un «parterre» come il deserto dei Tartari. Piazza Affari ha segnato un ennesimo giorno-no. Il rimbalzo tecnico auspicato ed atteso dagli operatori non s'è visto.

● **GLI SGRAVI.** Il ministro delle Finanze Giovanni Goria ha ribadito che il governo sta preparando aiuti fiscali per la Borsa sottolineando però che il loro immediato.

● **LE ALTRE PIAZZE.** Quasi tutte le principali piazze internazio - a cominciare da quella di Tokyo che ha toccato nuovo record storico - hanno segnato ieri comune giornata di ribassi, senza però oltrepassare il capitombolo compiuto da Piazza Affari.

● **IL REDDITO FISSO.** La situazione è meno tesa, sembrerebbe una tregua passeggera perché gli operatori preoccupati sia sul fronte valutario che su quello dei tassi.

● **IL RICICLAGGIO.** Il Tesoro ha ieri direttive per tutte le finanziarie, compresa le Sim, che intermediano titoli al fine di intensificare la lotta il riciclaggio di denaro sporco: nuovi oneri organizzativi in arrivo dunque per gli operatori.

● **GLI AGENTI.** La categoria degli agenti di cambio quadrato contro la crisi. Il Comitato direttivo della Borsa Torino ha annunciato ieri l'ultimazione di un'indagine volontaria commissionata all'Arthur Andersen e alla Kpmg sulla salute finanziaria degli studi locali dato esito positivo per gli studi Argentero, Coppa-Garelli, De Fenerx, Gargano, Momigliano, Polizza, Cellino, Cravario, Fissore-Moschetti, Ilotta-Grisari, Novarino.

L'economista del pli contrario al rinvio della trasformazione civilistica dell'ente

«Subito l'Iri spa e subito le privatizzazioni»

Scognamiglio: Comit, Credit e Sme vanno cedute in blocco

MILANO. Vendere pacchetti di maggioranza, venderli in blocco e qualche grande acquirente in grado di pagarli cash, tagliare corto con i velleitarismi dell'azionariato diffuso e risanare così - a suon di dismissioni - il disastroso bilancio dell'Iri spa. Sono queste, in sostanza, le li essenziali della «ricetta» per il salvataggio dell'Iri sostenuta da Carlo Scognamiglio, docente di Economia politica e industriale alla Luiss, senatore liberale presidente della speciale commissione per le privatizzazioni istituita governo Andreotti.

Molti sostengono che l'Iri spa rischi la chiusura. E che superholding avrebbero potuto salvarlo. Che ne dice?

L'Iri deve vendere intere aziende, venderle subito. Ed anche la trasformazione in spa va fatta subito. E' falso che ci sia rischio di fallimento. L'unico problema è il rapporto capitale proprio ed obbligazioni circolanti. Ma innanzitutto in sede di trasformazione in spa il capitale va rivalutato, e poi le obbligazioni nella stragrande maggioranza garantite dallo Stato.

Ma lei si aspetta miracoli da questa trasformazione in spa?

Il punto è questo: bisogna rendere irreversibile la necessità dello Stato di vendere suoi significativi del suo patrimonio d'impresa. Trasformando l'Iri in spa, questa necessità diventerà improcrastinabile.

Non le sembra un approccio un po' troppo logico problema? Perché mai lo deve privatizzare per forza?

La necessità di un'almeno parziale ritirata Stato italiano dall'economia è ormai un dato assodato. Da quando ho cominciato ad occuparmi della materia, per fortuna qualche progresso in questa direzione c'è . E poi c'è un'esigenza economica precisa, per lo Stato, di recuperare risorse.

Lei dunque dice: privatizziamo in blocco. Già: ma chi potrà comprare, di questi tempi, grande valore?

penso ai grandi collocamenti azionari sul mercato borsistico vagheggiati da qualcuno, il azionario in questo periodo certamente non è adatto ad accoglierli. Penso a vendite secche di singole imprese a singoli compratori.

E ritiene che possano farvi, oggi?

Nel caso di alcune partecipazioni dell'Iri, senz'altro: per esempio le banche. Sicuri ad esempio che, andandogliela offrire concretamente, le Generali rifiuterebbero l'acquisizione della Comit? Allo stesso modo potrebbero vendere in blocco il Credito Italiano e la Sme.

E per Eni ed Enel?

In questi casi effettivamente può ipotizzare soltanto un collocamento azionario sul mercato, d'accordo, lo ripeto, che i tempi sono poco favorevoli ad operazioni del genere. Però esistono molti strumenti finanziari in grado di ammortizzarne l'impatto. Basta cercarli. E' solo un problema di volontà politica.

Contro le superholding s'è formato in Italia un fronte politico eterogeneo, decisamente trasversale, che andava da voi liberali a Pomicino a Michelis. Strano assortimento, non trova?

Noi si subito, direi per primi. Abbiamo subito denunciato il rischio di iper-statalizzazione dell'economia insito nel progetto superholding. E quanto a Pomicino, non mi imbarazza affatto averlo trovato come compagno di strada. Devo dire, anzi, che è dei politici più competenti in fatto di imprese pubbliche e privatizzazioni.

Concorda lei anche sull'immediata vendita del 26% dell'Imi alla Cariplo?

Direi di sì: almeno l'erario incasserebbe 2000 miliardi subito.

Monti sostiene che nessuna manovra finanziaria e nessun piano di privatizzazione basterà a risanare il bilancio pubblico e porrà un tetto ai rendimenti dei Bot.

Di questi tempi solo parlare di simili argomenti è pericoloso. I rendimenti dei Bot, di fatto, si stabilisce il . Le banche non sottoscriverebbero più le emissioni del Tesoro se non le trovassero appetibili come oggi. Ed anche sul mercato internazionale diventerebbero incollocabili. questo terreno direi quindi , assolutamente, alla proposta di Monti.

Sergio Luciano

Il senatore liberale Carlo Scognamiglio

Cicchitto: Nobili ceda qualche gioiello

«L'Iri deve far fronte ai suoi problemi e deve vendersi qualche gioiello nell'immediato». Lo sostiene in un'intervista rilasciata a finanza il responsabile industria e partecipazioni statali del partito socialista Fabrizio Cicchitto, chiesto in cambiamento decreto commissariamento dell'Efim. «La situazione debitoria dell'Iri - aggiunge Cicchitto - è chiarissima e non si può chiedere alle banche di compiere una partita di giro per salvarlo. La costituzione delle superholding o dalla loro famose obbligazioni convertibili sarebbe servita - spiega il parlamentare socialista - solo a coprire i debiti dell'Iri e questo, per giunta, dopo aver giustiziato in quel modo barbaro l'Efim». E a proposito del commissariamento dei più piccolo degli enti a partecipazione statale, Cicchitto chiede un cambiamento del decreto. «Le operazioni di commissariamento - sottolinea - sono molto più complesse e difficili di quanto alcuni astratti censori non ritengano». Per Cicchitto è necessario, infine, «un disegno di politica industriale per mettere insieme tra Iri, Eni ed Efim le società simili aggregandole per poli».

Per il gruppo bilancio pareggio il '93

Artali: «Vendere la Sme sarebbe un grave errore»

BARCELLONA. L'amministratore delegato della Sme, Artali, dice all'ipotesi di privatizzazione perché «sarebbe un errore vendere un'azienda che l' e spezzettarla» e anche perché vendere ai grandi gruppi stranieri significa non «difendere il sistema ». Il gruppo, poi, procede sulla strada della ristrutturazione industriale «in tempi stretti» e si augura il '93 di non registrare perdite in nessuno dei settori quali opera.

La strategia della finanziaria alimentare è stata esposta dallo Artali, a Barcellona, dove la società della Sme, Autogrill, è presente, per le Olimpiadi, un centro per ospiti e atleti organizzato in collaborazione il Coni.

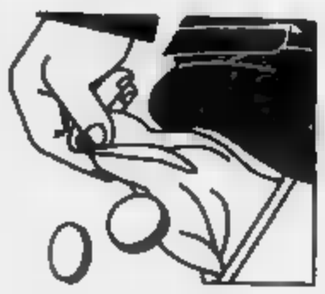
L'amministratore delegato della Sme, quindi, pur dichiarando che ogni decisione sulla privatizzazione dipende dall'azionista Iri, ha respinto con decisione que ipotesi ritenendo che vada ad ogni costo evitata l'idea che privatizzare significhi «spezzettare» realtà industriali italiane. Artali suggerisce una politica di incentivazione all'acquisto di azioni da parte dei dipendenti ricordando che la Sme ne conta 20 mila e aggrega attualmente 17 mila azionisti.

«Utile» secondo l'amministratore delegato anche il collocamento di azioni attraverso un consorzio internazionale, ciò, mantenendo sempre pubblico il controllo del gruppo. Il si profila in linea con l'anno precedente, mentre per il '93 il gruppo si augura il pareggio.

La strategia si incentra sul rafforzamento di alcuni marchi industriali come quello Alemagna sempre più orientato prodotti di alta qualità pasticceria. Per la Cirio-Bertolli-De Rica, Artali si augura, quest'anno, poter mettere a segno un utile. Pronto per essere invece dismesso il comparto delle caramelle entro il '93 anche la (gestatine) dovrebbe essere ceduta, così la Nuova Forneria. Nel '93, dunque, dovrebbe compiuta la ristrutturazione del settore dolciario del gruppo.

Fiore all'occhiello della Sme è la società Autogrill per la quale i programmi sono di espansione all'estero. La società di ristorazione (1600 miliardi di fatturato in Italia con una quota del 70 per nel ristorazione autostradale) intrattenendo contatti con il gruppo Eni per la creazione in Europa punti vendita carburante abbinati a punti di ristorazione.

(Ansa)



Pagani: la privatizzazione può partire, ma bisogna fare i conti con tremila miliardi di passivo

Il postino bussa alla Spa

E le tariffe prendono la rincorsa

ROMA. L'Italia è l'unico Paese europeo in cui i servizi postali siano svolti da una società per azioni o da un ente pubblico economico. E nel carrozzone delle italiche Poste impazza la voglia di privatizzazione.

«E' giunto il momento di seguire con convinzione la via della trasformazione in spa», dice il ministro socialdemocratico Maurizio Pagani, che però di questa ipotesi fa alcune annotazioni: la prima, «il processo di privatizzazione può essere realizzato con un preventivo e attento studio dei costi effettivi che comporta»; la seconda, «l'affidamento a terzi del servizio deve essere considerato una scelta contingente perché, protratta nel tempo, potrebbe provocare discrasie anche peggiori di quelle attuali». la terza, «il governo presenterà presto un disegno di legge su questa materia, comunque la legge già oggi consente al ministero di partecipare a società di capitali per l'espletamento delle attività postali».

Riassunto: la via della privatizzazione, almeno in parte, è percorribile: anzi, conviene farla subito, ma senza tralasciare di fare bene i conti.

«Nelle more dell'approvazione del provvedimento di riforma - ha aggiunto Pagani - è necessario adottare iniziative immediate ed interventi di largo respiro, soprattutto per quanto attiene alla riorganizzazione del lavoro interno e della consegna della posta, attraverso la determinazione di nuovi indici parametrici definiti da società specializzate, l'istituzione di incentivi per remunerare il maggior impegno richiesto a talune categorie di personale e la soppressione delle competenze accessorie legate esclusivamente alla presenza in servizio». Traduzione: va riorganizzato il lavoro e i soldi si danno solo a chi si impegna di più. Per intanto, dei progetti di Pagani ci sono delle società miste a cui affidare alcune attività connesse con i servizi postali: per esempio i trasporti, il recapito degli espressi e dei pacchi, la manutenzione degli immobili o degli impianti.

Ma il ministro ricorda anche che bisogna «assicurare uno stretto collegamento tra costo dei servizi e tariffe», come dire che le poste potranno anche funzionare meglio (forse) ma le tariffe dovranno aumentare (sicuramente). Sono infatti tempi magri per i bilanci del ministero.

Il disavanzo per il 1991 è stato di oltre tremila miliardi, per colpa - secondo il ministero - dell'annullamento - da parte del Tar del Lazio - di un decreto di aumento delle tariffe per le stampe periodiche, senza dire del rinvio dell'aumento delle tariffe postali ordinarie, dal fatto che si sono ridotte le giacenze sui conti correnti postali, e della diminuzione di alcune utenze, specie quelle telegrafiche.

L'ipotesi privatizzazione non dispiace neppure ai sindacati del settore.

Secondo il neosegretario della Fpt-Cisl, Nino Sorgi, va costituita una spa con un capitale sociale «sottoscritto al 51 per cento dal potere pubblico e per il resto da privati, con una percentuale di riserva del pacchetto azionario per i lavoratori o i risparmiatori».

A sinistra il commissario delle Fs Lorenzo Necci

MEZZOGIORNO

Niente tagli alle agevolazioni

ROMA. Non ci saranno tagli agli incentivi o alle agevolazioni nel Mezzogiorno: lo ha precisato il ministero del Bilancio e del Mezzogiorno definendo «costituito di fondamento» le notizie in questo senso apparse su un settimanale economico. Secondo le stesse fonti i tecnici stanno lavorando sui «binari rigorosi» indicati dal ministro Franco Reviglio, tesi a trovare un meccanismo in base al quale, attraverso adeguati indicatori economici, si individuerebbero le zone a minor tasso di sviluppo. Il decreto, che dovrebbe essere presentato prima della chiusura estiva del parlamento, dovrebbe essere articolato in modo da sfruttare appieno le potenzialità dei fondi strutturali comunitari. Soltanto una parte dell'intervento complessivo sfrutterebbe l'apporto Cee, mentre ci si avvarrà in parte anche delle procedure già utilizzate in passato. Ma il finanziamento complessivo sarà maggiore quanto maggiore sarà la possibilità di utilizzare il co-finanziamento dei fondi strutturali Cee. Per questo si è voluto modificare il decreto decaduto il 1° luglio anziché ripresentarlo nella precedente versione. Le prime stime del ministero del Mezzogiorno indicano che, rispetto ai 6 mila miliardi previsti dal decreto di rifinanziamento della legge 64, è possibile mobilitare un volano di risorse «di gran lunga superiore».

Nella foto grande il ministro Maurizio Pagani in quella piccola Roberto D'Alessandro presidente dell'Agusta

Agusta vola sul Canada

Mentre l'Efim procede nella nebbia

ROMA. Destino beffardo per l'Agusta, l'azienda elicotteristica del gruppo Efim. Da una parte è coinvolta nella crisi finanziaria del gruppo appena commissariato dal governo Amato ed è guardata perciò con diffidenza dagli investitori internazionali per la luce riflessa che le si riverbera addosso dalla crisi della capogruppo; dall'altra è riuscita comunque a ottenere un'importantissima vittoria in una gara d'appalto canadese. Il governo di Ottawa ha infatti affidato alle cordate costituita dalla stessa Agusta e dall'inglese Westland un ordine per elicotteri di lungo raggio del valore di oltre 4000 miliardi di lire. I velivoli in questione sono colossi dotati di tre motori forniti dalla General Electric e sono prodotti da una joint-venture Agusta-Westland che, con la sua offerta, ha superato l'agguerrita concorrenza della americana Sikorsky.

La beffa sta nel fatto che, proprio in questi giorni, il destino delle aziende dell'ex gruppo Efim è più che mai nella nebbia. Proprio ieri, nel palazzo di via XXIV maggio dove ha sede la direzione dell'ente disciolto, si contavano con trepidazione le aziende in grado di pagare gli stipendi di luglio e quelle che addirittura potranno liquidare puntualmente le retribuzioni.

Il commissario Alberto Predieri, la cui nomina è stata pubblicata ieri dalla Gazzetta Ufficiale, dovrebbe prendere possesso oggi del suo ufficio. Intanto i sindacati si sono detti pronti anche a scendere in sciopero se il decreto sullo scioglimento dell'Ente non verrà modificato. In una nota, si avverte che il decreto «rischia di provocare danni di gran lunga più gravi rispetto ai problemi che il provvedimento stesso intende affrontare». Il primo effetto perverso si è già prodotto a carico di importanti aziende del gruppo (Breda, Agusta, Sivi, che si sono trovate in gravi difficoltà per l'impossibilità di accesso al credito». I dipendenti paventano poi il rischio di «dispersione e dissolvimento» del patrimonio dell'Ente. **[r. a. s.]**

Fs, arrivano i tedeschi

Necci apre alla concorrenza estera

ROMA. I locomotori italiani hanno un concorrente tedesco: si chiama S252, è una macchina «universale» prodotta da Siemens e Krauss Maffei di Monaco per le ferrovie spagnole (l'ordine è di 75 esemplari), e da oggi comincia una serie di prove di potenza, in salita e con convogli merci sulla Bolzano-Brennero. Nei prossimi giorni, messo a punto il sistema di ripetizione del segnalamento, potrà passare ai 220 l'ora della direttissima Roma-Firenze.

Per l'Ente Ferrovie, un esperimento di questo genere è una novità assoluta, rivoluzionaria. Soltanto all'inizio dell'elettrificazione ferroviaria, nei primi anni del secolo, l'Italia ha fatto ricorso a tecnologie straniere, ungheresi per la precisione, scegliendone quindi il sistema trifase a 3600 Volt e i particolari locomotori adatti alle linee di montagna. Da trent'anni, però, smantellati gli impianti trifase, tutto il sistema è stato convertito a 3000 Volt in corrente continua e le Ferrovie hanno usato soltanto materiale prodotto dall'industria nazionale.

Il locomotore tedesco, prodotto da due colossi che collaborano con il gruppo Italimprese nel consorzio Eutraco, è bicorrente: può funzionare con i 3 mila Volt della rete italiana e con i 15 mila (in corrente alternata), della Germania e di altre reti europee.

Il suo arrivo sui binari italiani rischia di innescare nuove polemiche sul fronte dei costruttori, dopo le iniziative, tutte aronate, di costituire un pool di aziende in grado di puntare alle grandi commesse dell'Ente (13 mila miliardi, tuttora congelati). Il ristrutturare il settore e di fornire materiale a prezzi competitivi con la concorrenza.

Lorenzo Necci, commissario delle Ferrovie, agita da tempo lo spauracchio delle gare internazionali ma, per il momento, è limitato a quella per 20 locomotori bicorrente destinati proprio al Brennero. L'esigenza di eliminare i tempi morti dei cambi di locomotori alle frontiere, del resto, spinge da tempo per l'adozione di mezzi policorrente e le Ferrovie italiane hanno chiesto al consorzio Trevi, che produce l'Etr 500 da 300 all'ora, di adattarlo. Non solo. Emilio Maraini, direttore della divisione Tecnologie Fs, ha annunciato la prima che la rete ad alta velocità sarà sviluppata con il sistema francese del Tgv (15 mila Volt in corrente alternata monofase e segnalamento francese).

E gli italiani stanno a guardare: il più moderno locomotore italiano, l'E402 dell'Ansaldo, rischia di nascere vecchio, perché arriverà in esercizio prossimamente (l'Ente ne ha ordinati 7 esemplari), dopo 10 anni di gestazione difficile.

Il rischio che venga già superato, anche in affidabilità, è reale: il concorrente tedesco, peso contenuto in 84 tonnellate, 4 carrelli, ha 4 motori trifase che sviluppano 5600 Kw già a 70 all'ora e li mantengono fino a 200. E' regolato da apparecchiature elettroniche collaudate in anni di esercizio e la Casa costruttrice garantisce massima affidabilità e manutenzione semplificata al minimo. L'unica, grande incognita, è il prezzo, almeno per ora.

Bruno Gionotti

ENICHEM

Investimenti nell'ex Ddr

MILANO. Un consorzio europeo guidato dall'Enichem, società del gruppo Eni, è uno dei possibili candidati - i quali sta discutendo la Treuhandanstalt, l'ente incaricato di privatizzare le imprese tedesco-orientali, per rilevare gli stabilimenti chimici di Buna, Boehlen e Leuna (Sassonia-Anhalt). Il consorzio si sarebbe detto disponibile ad esaminare l'eventualità di un piano di investimenti per 2,9 miliardi di marchi (circa 4 miliardi di lire). Lo studio dei colloqui è uno molto iniziale tanto che nessuna proposta di offerta formale è stata ancora presentata. Del consorzio fanno parte anche la società siderurgica tedesca Thyssen, la Thyssen handelsunion e la società austriaca Oemv (Oesterreichische mineral-oel versorgung). All'acquisto delle tre fabbriche sarebbe interessato anche un altro consorzio europeo tra i cui soci si sarebbero la Shell e l'Ente petrolifero iraniano.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Via Bologna 148 - 10154 Torino - Tel 26861

Avviso di gara

IL PRESIDENTE RENDE NOTO

che con provvedimenti nn. 4/5 e 4/6 del 2/6/1992 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di indire i seguenti distinti appalti-concorso per le forniture sottoindicate:

1) n. 2 misuratori rapidi di carche batteriche occorrenti [illegible] Istituto Alimenti e alla Sezione Provinciale di Cuneo.

2) n. 2 cromatografi liquidi per laboratori chimici occorrenti alle Sezioni Provinciali di Cuneo e Genova.

L'aggiudicazione delle forniture avverrà sotto l'osservanza delle norme di cui al combinato disposto dell'art. 4 del R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 e degli artt. 40 e 91 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

Le Ditte interessate potranno presentare istanza in carta legale all'Ufficio Protocollo dell'Istituto, via Bologna 148 - 10154 Torino, entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 15/9/1992. Le istanze dovranno pervenire in busta chiusa regolarmente affrancata e recante sul dorso la dicitura della gara a cui si intende partecipare.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegato elenco in carta semplice relativo ad analoghe forniture eseguite negli ultimi tre anni presso Enti Pubblici.

Gli inviti saranno diramati entro 120 giorni dalla scadenza del presente avviso.

Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

La richiesta di invito non [illegible] in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
dott. Antonino Romeo

Eni

Ente Nazionale Idrocarburi ENI S.p.A.
Capitale Sociale: L. 7.929.205.453.000 i.v.
Trib. [illegible] Reg. Soc. [illegible]

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «ENI T.V. 1991/1995 Ch.» DI NOMINALI L. 1.402.500.000.000

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Si rende noto che il rendimento semestrale del prestito «ENI T.V. 1991/1995 Ch.» per il semestre 1° agosto 1992 - 31 gennaio 1993, determinato secondo le modalità riportate nell'art. 7 del regolamento, risulta pari al 6,30%.

I relativi interessi, esigibili dal 1° febbraio 1993, sono soggetti alla ritenuta di cui al primo comma dell'art. 26 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 600 e successive modificazioni.

SOCIETA' PER IL RISANAMENTO DI NAPOLI SPA

Sede in Napoli - Piazza Nicola Amore n° 2
Capitale sociale L. 30.892.120.000 interamente versato
Iscrizione Ufficio Registro Imprese di Napoli n° 497/1956
Partita I.V.A. 00273650630

Si rende noto che, in ottemperanza alla deliberazione CONSOB n° 1249 del 21/12/1982 ed alla successiva comunicazione n° 09205 del 28/6/1983, la Società ha redatto il Bilancio consolidato di gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1991.

Il fascicolo, con nota di certificazione, è disponibile presso la Sede sociale e presso i Comitati Direttivi degli Agenti di cambio e la Commissioni per il listino di tutte le Borse Valori.

Napoli, 17 luglio 1992

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
dott. Domenico Viggiani

Il gruppo torinese viaggia verso un anno record

Un semestre in crescita per l'Istituto San Paolo

TORINO. Semestre in crescita per il San Paolo di Torino. E' tutto positivo infatti il conto economico dell'Istituto bancario al 30 giugno '92. La raccolta da clientela ha sfiorato i 48.000 miliardi di lire, con una crescita su base annua attestata su livelli prossimi al 17 per cento. Se si considera anche l'operatività nel comparto dei crediti speciali, la raccolta raggiunge i 65.000 miliardi.

«Il rafforzamento della presenza della banca sul mercato domestico - spiega l'Istituto in una nota - è dimostrato dal fatto che la sola raccolta ordinaria da clientela residente ha toccato i 36.000 miliardi e che la dinamica di tale aggregato è stata superiore di circa 4 punti a quella conseguita dal sistema».

Sul fronte degli impieghi a clientela, la banca gestisce ormai un portafoglio crediti superiore ai 40.000 miliardi cui si aggiungono gli oltre 20.000 miliardi di finanziamenti fondiari ed agrari. I soli crediti vantati verso la clientela residente in Italia, erogati da filiali nazionali ed estere, si collocano sui 34.000 miliardi, con una crescita del 13 per cento. La dinamica evolutiva del margine di interesse è stata superiore al budget. Il raffronto con le risultanze contabili del primo semestre '91 evidenzia, a dati omogenei, una crescita del risultato lordo di gestione intorno al 25 per cento.

Per quanto concerne la ricchezza del credito, le sofferenze della banca hanno presentato una crescita che dai responsabili dell'Istituto viene definita «fisiologica» con l'evoluzione degli impieghi, consentendo di conservare la posizione di vantaggio competitivo detenuta dal San Paolo rispetto al sistema nazionale negli indicatori della qualità del credito erogato. **[r. a. s.]**

Banca 28ª nel mondo

Gli americani «promuovono» Zandano

NEW YORK. Gloria statunitense per Gianni Zandano e il suo Istituto bancario San Paolo di Torino. La rivista American Banker, la più prestigiosa negli Stati Uniti per il settore del credito e della finanza, ha infatti pubblicato una classifica aggiornatissima degli istituti di credito più grandi del mondo nella quale il gruppo torinese si colloca al primo posto tra i concorrenti italiani ed al 28° posto assoluto, guadagnando ben 9 posizioni dall'anno scorso, allorché si era attestato soltanto al 37° posto.

In campo nazionale il San Paolo precede la Banca nazionale del lavoro, che si è piazzata 37ª, la Cariplo 46ª e il Monte dei Paschi di Siena 49°. Per la banca di Zandano, tornata sotto la lente di Moody's per i rating del suo debito a medio termine, si tratta di una significativa «rivincita» d'immagine e di prestigio.

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DI NOVARA

Comunicato ai sensi e per gli effetti della legge n. 55 del 19 marzo 1990.

Si rende noto che a giorno 23-05-1992 è stata esperita la gara di appalto dei lavori di consolidamento a monte e a valle del ponte sul fiume Ticino - 400 della strada provinciale Bogognese con il metodo di cui all'art. 1 lett. b della L.N. 14 del 2-2-1973.

Imprese invitate: 64 - imprese partecipanti: 13 - Impresa aggiudicataria: «Associazione Temporanea di Imprese Cave Spadea e C. s.r.l. Chiarella Ugo di Marco Adua e C. s.n.c.» con sede nella capogruppo «Impresa Cave Spadea e C. s.r.l.» in Cressa-donazza.

Copia integrale del presente avviso è stata pubblicata all'albo pretorio di questo Comune ed inviata per la pubblicazione a norma di legge all'Ufficio delle Regioni Piemonte.

Bogogno, 16 luglio 1992

Il Sindaco Guido Prada

CITTA' DI BIELLA

Avviso di gara

Ente appaltante: Comune di Biella

Oggetto della gara: Fornitura e posa in opera di segnaletica orizzontale (deliberazione Giunta Comunale 895 del 12 maggio 1992).

Procedura di aggiudicazione: mediante offerta di prezzi unitari ai sensi dell'art. 5 lettera c) della Legge 2.2.1973, n. 14.

Termine per la presentazione delle richieste di invito alla gara: giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso alla Sezione Polizia Urbana e Annonaria del Comune di Biella via Tripoli, Biella, luglio 1992.

IL SINDACO **Luigi Perini**

MUNICIPALITÀ DELLA CITTA' DI SETTIMO TORINESE
PROVINCIA DI TORINO

Esperimento di gara d'appalto a licitazione privata

Visto l'art. 20 della L. 19.3.1990 n. 55

SI RENDE NOTO

- che alla gara d'appalto per la costruzione della nuova sede, primo stralcio del primo lotto, importo a base d'asta: L. 1.113.569.700 + IVA sono state invitate numero 191 ditte
- che al suddetto appalto hanno partecipato numero 57 ditte
- che è risultata aggiudicataria con un ribasso del 2,71% la Ditta CCPL di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 1 lett. d) della legge n. [illegible]

Copia integrale dell'esperimento di gara viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Settimo T.se, sulla «Gazzetta Aste e Appalti Pubblici» e sul «Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte».

IL DIRETTORE
on. avv. Filippo Fiandrotti

COMUNE DI CUNEO

Estratto di bando di gara

Il Comune di Cuneo indice una licitazione privata con procedura d'urgenza e con il metodo di cui all'art. 15, lettera a, Legge 113/81 per l'aggiudicazione della fornitura di litri 560.000 di gasolio per riscaldamento - Stagione 1992/1993.

Il bando di gara è pubblicato ai sensi della Legge 113/81 e del D.L. n. 48/1992 ed è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità delle Comunità Europee in data 21 luglio 1992.

Le domande di partecipazione alla gara, come prescritto nel bando, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 14 agosto [illegible].

Per informazioni: Ufficio Economato - Via Roma n. 28 - Cuneo - tel. 0171/4441 - fax 444211.

IL SINDACO
Ing. Giuseppe Menardi

CITTA' DI MONCALIERI
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara per appalto-concorso

IL SINDACO

RENDE NOTO

che in esecuzione della deliberazione consiliare n. 102 del 20 luglio 1992 è indetto un appalto-concorso per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili e del servizio di nettezza urbana per il periodo 1.1.1993 - 31.12.1997.

Il modulario e il capitolato dell'appalto sono contenuti nell'apposito Capitolato Speciale, visibile presso la Segreteria Comunale [illegible] ore d'ufficio.

Le ditte che intendessero partecipare all'appalto dovranno far pervenire domanda di invito entro le ore 12 del giorno **25 agosto** [illegible].

L'importo [illegible] dell'appalto: Lire 5.600.000.000.

La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione.

Moncalieri, li 22 luglio 1992

IL SINDACO
prof. Vincenzo Gastaldo

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85 901
10129 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33 341
16121 [illegible]	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540 164/592 568
17100 Savona	Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36 719/811 182
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273 373
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501 055

Aut-aut di Amato alle parti sociali: l'intesa sui salari va fatta subito, altrimenti nuove tasse

«O vi accordate, o peggio per tutti»

Ieri il primo round a Palazzo Chigi
Forse entro giovedì ci sarà la sigla

ROMA. Accordo in tempi brevi sul costo del lavoro e la politica dei redditi e interventi severi del governo per evitare un ulteriore, [illegible]nibile logoramento della situazione economica. E' l'alternativa che il presidente del Consiglio Amato ha posto ieri a sindacati ed imprenditori, riuniti a Palazzo Chigi per dare il via all'attesa trattativa triangolare. Giovedì si potrebbe raggiungere [illegible] prima intesa, strettamente [illegible] ad un quadro generale, mentre per il 15 settembre si dovrebbe arrivare al traguardo definitivo.

«I problemi sul tappeto - ha detto Amato - sono noti da tempo, le proposte esistono e non si vede l'opportunità di nuovi rinvii. L'intesa si può ragionevolmente fare. Se, invece, le cose andassero diversamente, il governo vedrebbe costretto ad assumere tutti i provvedimenti [illegible] per regolare la questione "costo del lavoro" nel pubblico impiego. Inoltre, se [illegible] saranno [illegible] concordate tra le parti sempre sul costo del lavoro, dovremmo assumere politiche restrittive molto [illegible] e rigorose sul piano fiscale e contributivo per abbattere il differenziale inflazionistico e contenere le dinamiche nominali».

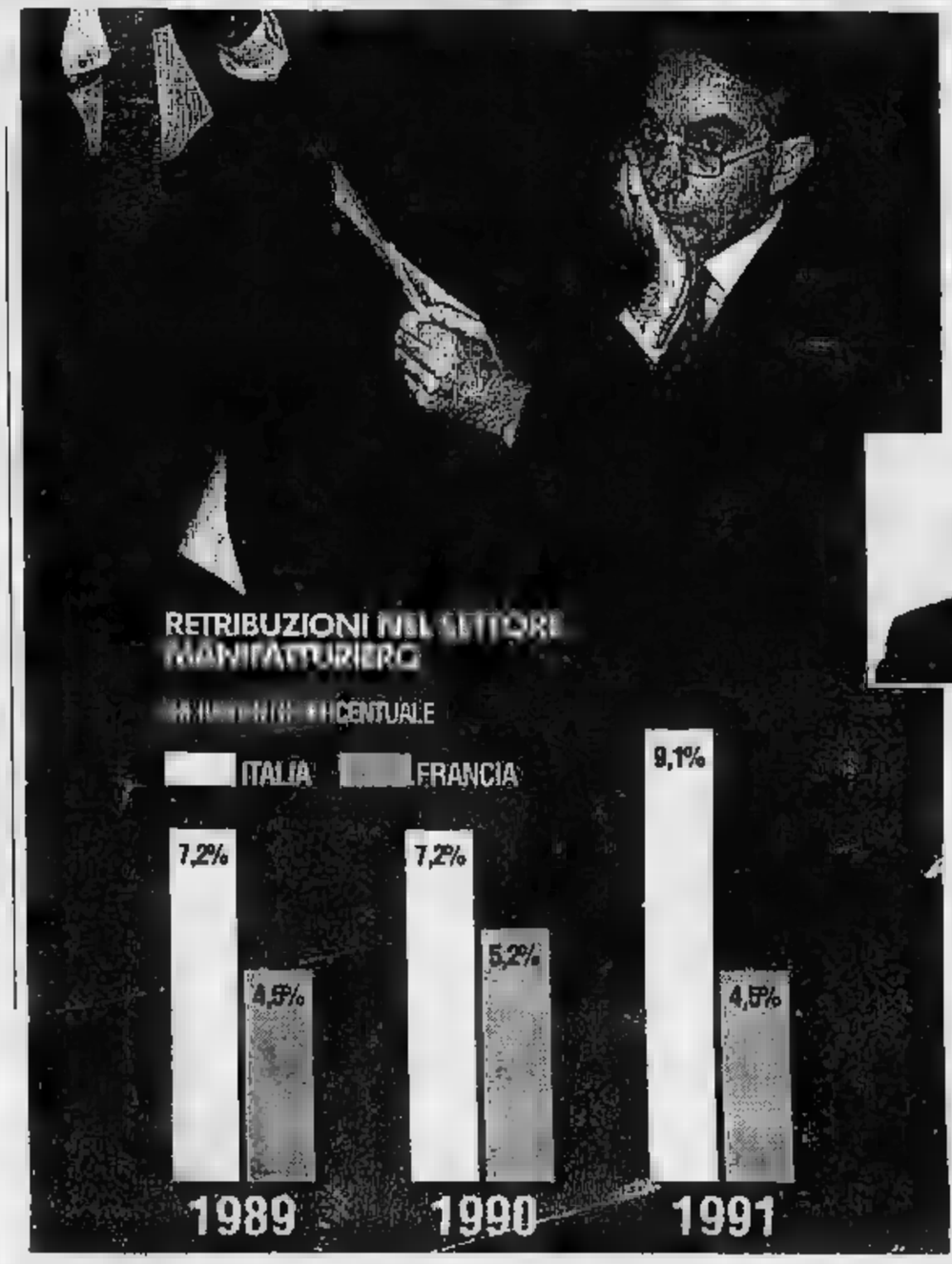
L'aut-aut di Amato è piombato nell'atmosfera tipica dei grandi appuntamenti. Attorno al tavolo ovale c'erano i ministri finanziari Barucci, Goria e Reviglio, il ministro del lavoro Cristofori e il ministro dell'industria Guarino. Da un lato, schierati i rappresentanti di tutto il mondo imprenditoriale, dal presidente della Confindustria Abete, al presidente della Confcommercio Colucci, al presidente dell'Intersind Paci e Confapi Cocirio, i presidenti delle confederazioni agricole e dell'artigianato; dall'altro, lo stato maggiore di Cgil, Cisl e Uil con in testa Trentin, Del Turco, D'Antoni e Morese, Larizza.

Fin dalle prime battute, il presidente del Consiglio ha lanciato un preciso appello: «La gravissima crisi economica che [illegible] l'Italia chiama il governo ad adottare misure efficaci alle quali il mondo della produzione e del lavoro deve rispondere con il più alto senso di responsabilità. E' necessario [illegible] l'azione del governo con coerenti politiche degli operatori economici e sociali, che consolidino la svolta necessaria per uscire dalle [illegible] e rientrare in un sentiero di sviluppo economico e occupazionale, recuperando nel contempo una maggiore [illegible] internazionale». E, qui, Amato è entrato nel merito della trattativa, sottolineando che esse deve concludersi con una intesa su alcuni precisi interventi di politica dei redditi, in base ai quali siano assunti coerenti comportamenti di politica salariale nell'immediato e soprattutto il regime [illegible] merci e allineamento del costo del lavoro alle esigenze di competitività del nostro [illegible] produttivo.

«Vi è la necessità economica e politica - ha insistito Amato - per un accordo globale sulla riforma del salario, che sia concluso definitivamente entro il [illegible] bre. Questo accordo deve basarsi sulla [illegible] determinazione di alcuni strumenti essenziali della politica dei redditi, quali il controllo delle tariffe e dei prezzi amministrati, misure fiscali e contributive ecc. in grado di fornire il quadro di riferimento per il controllo delle dinamiche [illegible] in modo omogeneo tra settore pubblico e quello privato». L'intesa, da concludere prima della pausa [illegible]ve, dovrebbe prevedere, ha precisato, risultati concreti e definiti per il '92 e il '93, nonché chiare linee-guida sulla riforma a regime degli assetti [illegible]rattuali e del costo del lavoro, che potrà essere messa a punto [illegible] te per la metà di settembre secondo un rigoroso calendario.

Da oggi [illegible] entra nel vivo dei problemi in riunioni ristrette, [illegible] sulle intenzioni e [illegible] calendario indicati dal [illegible] del governo si è già manifestato un generale [illegible]. Comunque, al termine dell'incontro, nessun [illegible] a [illegible] parte della delegazione confindustriale, mentre Trentin ne ha rilevato il carattere «assolutamente preparatorio». D'Antoni ha annunciato che le tre confederazioni si presentano con una posizione unitaria e Larizza ha chiarito che [illegible] sarà una trattativa a pezzi o a capitoli, [illegible] un [illegible] organico». Colucci, Paci, Lo Bianco hanno insistito sulla [illegible] un accordo chiaro e globale, tale da produrre risultati efficaci.

Carlo Fossi



A sinistra il presidente del Consiglio Giuliano Amato

[illegible] il ministro del Lavoro Cristofori In basso il leader della Confindustria Luigi Abete

Il 15 settembre resta la scadenza per un accordo definitivo sui nuovi salari

A sinistra il segretario generale della Cgil Bruno Trentin

Il governo alla prova Oggi il voto di fiducia

ROMA. L'uno dopo l'altro i deputati di Rifondazione comunista prendono la parola nell'aula della Camera quasi vuota, per [illegible] il decreto-legge con la patrimoniale sulla casa. Uno di loro, a un [illegible] punto, ha minacciato [illegible] interrompersi perché ad ascoltarlo c'era solo il presidente di turno. Anche i [illegible] iscritti a parlare in [illegible] congruo numero. Per smaltire gli uni e gli altri, si [illegible] in primo tempo pensato a una seduta notturna, che sarebbe stata ancora più deserta. [illegible] alcuni hanno rinunciato a parlare. Oggi il governo chiederà il voto di fiducia, e in conclusione i tempi si [illegible] no:

Domani la Camera potrà votare senza sorprese, e senza alcuna modifiche, il decreto con 30.000 miliardi di tagli alle spese e [illegible] e passare la parola [illegible] un giorno di anticipo. Però, il voto di fiducia impedisce gli ulteriori ritocchi, per i quali anche all'interno della maggioranza qualcuno continua ad agitarsi. Se si facessero al Senato, occorrerebbe poi [illegible] nuovo voto della Camera sul [illegible] modificato, [illegible] possibile rinvio delle ferie per i deputati. In particolare [illegible] l'Iri che chiede di cambiare alcune [illegible] me sulle privatizzazioni. Una soluzione non si è ancora trovata.

Così [illegible] si procede: trentamila miliardi subito, almeno settantamila a settembre, per il '93. E' la strada che il governo intende seguire, per riconquistare sui mercati internazionali la fiducia perduta, [illegible] la lira comincia a riprendere fiato. Ma, [illegible] queste misure [illegible] sempre più forti pericoli di impopolarità, il [illegible]ficit dello Stato continuerà a salire. Ieri nell'aula [illegible] Montecitorio il capogruppo dc in commissione Bilancio, Sergio Coloni, ha detto che il deficit '92 potrà collocarsi «tra i 150.000 e i [illegible] miliardi»; quindi probabilmente al di là del [illegible] del governo, che [illegible].

In settimana dovrebbe essere pronto il «documento [illegible] programmazione economico-finanziaria '93-'95» che indicherà la misura dei tagli alle [illegible] e delle nuove entrate da ottenere con [illegible] legge finanziaria '93. Ancore incerta [illegible] la cifre che verrà indicata come obiettivo di deficit: si teme che risulti una manovra troppo pesante, di ammontare irrealizzabile. La ragioneria generale dello [illegible] ha già calcolato che, a leggi invariate, il deficit '93 salirebbe a 224.000 miliardi. [illegible] per esempio fosse scelto un obiettivo di 150.000, la manovra dovrebbe [illegible] [illegible] 74.000 (una volta e mezzo l'importo di tutti i provvedimenti adottati nel '91).

Modesto sarà il contributo sul '93 che verrà dal decreto [illegible] in discussione, che è composto per la maggior parte [illegible] misure *una tantum*. Alleggeriranno il deficit dell'anno prossimo 2040 miliardi di maggiori entrate fiscali, 3150 [illegible] maggiori contributi previdenziali, [illegible] di tagli di spesa: in tutto nemmeno 5500 miliardi. Altri [illegible] dovrebbero venire dal contenimento delle retribuzioni dei dipendenti pubblici entro il tasso [illegible] inflazione programmata, per il quale però occorrerà [illegible] nuovo provvedimento.

La maggior parte del lavoro resta ancora da fare. Un contributo verrà [illegible] ove imposte locali, come l'Ici, che ripeterà l'imposta straordinaria di quest'anno [illegible] aliquote all'incirca raddoppiate, [illegible] compensata dall'abolizione [illegible] tior e invim. Per le [illegible] entrate statali, il ministero delle [illegible] si sta muovendo su due direttrici: [illegible] sfoltimento della gran [illegible] di agevolazioni fiscali e un nuovo ordinamento delle imposte per i redditi da lavoro autonomo. I titolari di «imprese minime» denunciano [illegible] reddito medio pari esattamente [illegible] due terzi [illegible] quello dei lavoratori dipendenti: il governo potrebbe offrire loro procedure più semplici [illegible] [illegible] conti a pagamento delle imposte in cambio di un «minimo garantito» [illegible] stabilire. [illegible] questo e delle agevolazioni si potrebbero [illegible] [illegible] massimo 10.000 miliardi; il resto è [illegible] in alto mare.

(a. l.)

«Colpire di più gli autonomi? Giusto»

Ma Uckmar vuole cambiare l'imposta studiata da Goria

MILANO. «In linea generale sono d'accordo col ministro Goria sulla minimum tax, ma suggerisco [illegible] correttivo. Anche per non rischiare che questa tassa faccia la fine della tassa sulla salute, che la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima». Victor Uckmar, [illegible] dei più celebri fiscalisti italiani, [illegible] è contrario al provvedimento allo studio delle Finanze: [illegible] «tasse minime» a carico di tutti i settori del lavoro autonomo e della piccola industria, classiche sacche di evasione fiscale.

Professor Uckmar, a quale correttivo pensa?

Suggerisco che sia previsto l'esenzione o una tassa inferiore per chi dimostri di [illegible] aver raggiunto quel minimo. Fissare quindi una cifra base - si parlava di 18 milioni - salvo prova contraria fornita dal contribuente. Se poi la Finanza riscontrerà abusi, [illegible] quel [illegible] colpirà.

Lei la considera quindi una misura positiva?

Intendiamoci, bisogna tener conto che questo è un tempo da emergenza. E quando il barco [illegible] affondando, non si può sottilizzare sul tipo di [illegible]tia. Bisogna serrarsi, [illegible] compatti e tirare la cinghia. Tuttavia [illegible] chiedo come mai non [illegible] sono colpiti anche [illegible] sumi come l'automobile. E aggiungo che, se dobbiamo prendere bastonate a causa dell'emergenza, vorrei che sciabolate di pari importo si calassero sulla spesa pubblica. E si provvedesse a [illegible] a posto l'amministrazione delle finanze. Poiché molte [illegible] dell'evasione [illegible] dovute [illegible] una amministrazione inadeguata.

Cosa ne pensa della confusione [illegible] [illegible] nuovi estimi per la casa?

Nella audizione della scorsa settimana, come rappresentante del Cnel avevo [illegible] [illegible] strada più semplice: lasciare invariati i vecchi estimi, giocando sulle aliquote, elevandole [illegible] 2 per 1000 a 3 per 1000. Ed estendere l'imposta alle case possedute all'estero, salvo convenzioni. [illegible] [illegible] stesso gettito, senza code e [illegible]

A sinistra il fiscalista genovese Victor Uckmar

Perché in Italia si arriva sempre a provvedimenti in parte sbagliati, che poi [illegible] essere corretti?

Perché non si studia. Per emettere nuove regole ci vuole a monte un organismo [illegible] di fare ricerca, [illegible] prima di tutto conoscere il fatto il bacino degli utenti, poi suggerisca norme semplici e chiare. Ma è un discorso che presuppone proprio il riordinamento della legislazione tributaria. Pensi che anche io, su specifici problemi, non sono in grado di rispondere. Né, a volte, lo sono i funzionari che si trovano in sedi isolate.

E sulla questione delle tangenti, che anch'essa ha impo[illegible]ti riflessi di tipo fiscale?

Ai primi di luglio, in televisione, avevo timidamente azzardato che una amnistia sarà inevitabile. Detesto la parola amnistia, ma prevedo sarà inevitabile. E mi ha confortato la proposta del giudice Colombo.

[illegible] amnistia tout court?

No di certo. Essa deve servire a disegnare quella che io chiamo la «mappa dei misfatti». Entro una [illegible] data, i cittadini che hanno pagato o chiesto tangenti, devono denunciarle. Poi [illegible] colpiti da [illegible] economiche. Non potranno più accedere a certi uffici. E per le a[illegible] verrà fissato [illegible] periodo di tempo che le escluda dalle co[illegible]esse pubbliche. Così è avvenuto per la General Electric negli Stati Uniti, esclusa per un anno dagli appalti del Pentagono.

[illegible]

L'INDUSTRIA

Crisi di prospettiva

Per la Federmeccanica ora «servono vitamine»

De Valle

TORINO. «Stiamo vivendo una crisi di fiducia. L'impresa [illegible]lmeccanica può sopportare [illegible] [illegible] a quando?». Francesco Devalle, presidente della Federmeccanica, la più potente organizzazione della Confindustria, è appena tornato dagli incontri romani che dovrebbero, finalmente, aprire la trattativa con governo e sindacati. [illegible] preoccupato. Spara a raffica una serie di cifre, tutte in picchiata: il bilancio commerciale che qualche anno fa era in attivo di 15 mila miliardi è sceso a [illegible] nel '91 ed è andato [illegible] rosso di [illegible] miliardi nei primi cinque mesi di quest'anno; la cassa integrazione [illegible] salita [illegible] [illegible] Piemonte e in Lombardia [illegible] [illegible] certo meglio (una foto drammatica - dice - della crisi che tocca il [illegible] del sistema»); le retribuzioni lorde dall'84 al '91 sono [illegible] di 2-3 punti rispetto al potere d'acquisto e [illegible] [illegible] trattare la redditività dell'impresa è andata progressivamente calando. Insiste [illegible] un confronto: fatto 100 il valore aggiunto per addetto e il costo-lavoro per addetto nel 1985, il primo ha segnato 141,5 nel 1990 e il secondo ha superato quota 156. Conclusione? Se le retribuzioni e i prezzi al [illegible] non salgono meno di quelli della concorrenza siamo di fronte ad una spirale perversa. Eppure tutti sembrano d'accordo sulla «competitività» come parola d'ordine: sindacati e imprenditori, governo e Bankitalia. «C'è sintonia - risponde - ma [illegible] la [illegible] finisce lì...». Preoccupazione, ma non sfiducia. «E condizione che venga dato un «segnale forte». Le manovre, dicono in sostanza le aziende metalmeccaniche, devono portare a risultati concreti. «E' stata una cura da callo, tanta penicillina - traduce Devalle - ma poi devono essere somministrate anche le vitamine per la ripresa. E poi non continuiamo con i rinvii, nell'illusione di riuscire a saltare sull'ultimo vagone del [illegible] in corsa». Manovra [illegible], ma... «L'aumento del tasso di sconto cade sulle [illegible] spalle - dice Devalle - e questo peso [illegible] può durare in eterno. Viene sbandierata come [illegible] successo l'inflazione [illegible] 5%; in realtà è un timido passetto rispetto al resto d'Europa. E intanto la lira si apprezza: sul dollaro ha segnato + 10% in tre mesi e sullo [illegible]n + 14% in [illegible] anno». La risposta si chiama svalutazione? «No. Bankitalia si sta battendo contro [illegible] svalutazione, ma [illegible] non si riducono i tassi bruciano l'industria metalmeccanica che rappresenta il 4[illegible] dell'intero valore aggiunto delle imprese manifatturiere. Oppure la svalutazione non continuerà ad essere [illegible] un'ipotesi teorica». E il sindacato? «Deve rendersi [illegible] che il problema occupazione è drammatico, e viene davanti a tutto. Occorre un accordo che risolva i problemi [illegible] costo-lavoro alla radice o lo metta al passo con l'Europa».

[illegible] Sallo

IL SINDACATO

Il salario [illegible] [illegible]

«Anche il caro-denaro fa soffrire le aziende»

La Rizza

ROMA. [illegible] trattativa globale sul costo del lavoro, sulla riforma [illegible] e sulla politica dei redditi, [illegible] stante le pressioni del ministro Nino Cristofori, il «in stallo» mentre l'ombra della deindustrializzazione si allunga. Da oltre confine giungono inviti molto allettanti alle aziende italiane perché si trasferiscano; vengono offerti [illegible] fiscali e agevolazioni di vario tipo. E i sindacati, che fa[illegible]to?

Eppure avete un indubbio peso su enti locali e istituzioni: perché non gettarlo sul piatto della bilancia per frenare l'esodo? «Ma a sentire le aziende che vanno via - risponde il numero 2 della Cisl, Raffaele Morese -, quelle che investono in Francia o in Germania, le ragioni principali sono: costo [illegible] lavoro più basso, energia più a buon mercato, infrastrutture e servizi pubblici più efficienti». Anche il costo [illegible] lavoro. «Ovviamente ci sono anche differenze su questo piano, ma dovute essenzialmente al maggior peso in Italia degli oneri sociali. E' [illegible] questi fattori che bisogna agire per dare certezze e condizioni [illegible] stabilità anche alle imprese minori».

Allora [illegible] immobili? «Noi ci stiamo battendo per una politica industriale moderna ed europea - risponde il segretario generale aggiunto della Fiom, [illegible] Damiano -, non clientelare e che non distribuisca gli incentivi a pioggia». E' d'accordo [illegible] Morese, sono tanti i fattori che favoriscono gli insediamenti industriali, e aggiunge [illegible] esempio «la forza lavoro qualificata, la capacità [illegible] commercializzazione, l'accesso a fonti di credito e finanziamento».

[illegible] è un modo per spostare il tiro? «L'impresa [illegible] moderna - replica Damiano - deve fare i conti con questi fattori di competitività: il costo del lavoro, sempre sotto accusa, è solo uno [illegible] questi elementi, e forse non il più importante. Se questi fattori ambientali non esistono, ecco che le imprese vanno oltre confine. E poi tocca al sindacato la gestione [illegible] dolorosi processi di ristrutturazione».

Conclude [illegible] Morese: «Il pericolo della deindustrializzazione è certamente incombente. E di [illegible] non si[illegible] noi a sottovalutarlo, ma non tutto dipende [illegible] sindacato. C'è bisogno [illegible] [illegible] politica industriale da parte del governo, che finora è [illegible] istituzionale, e [illegible] scelte imprenditoriali che sappiano recuperare in termini di qualità dei prodotti e di dimensioni produttive».

(fr. bu.)

La Banca del Giappone taglia il saggio di sconto ma il listino precipita

Tokyo, giù i tassi e giù la Borsa

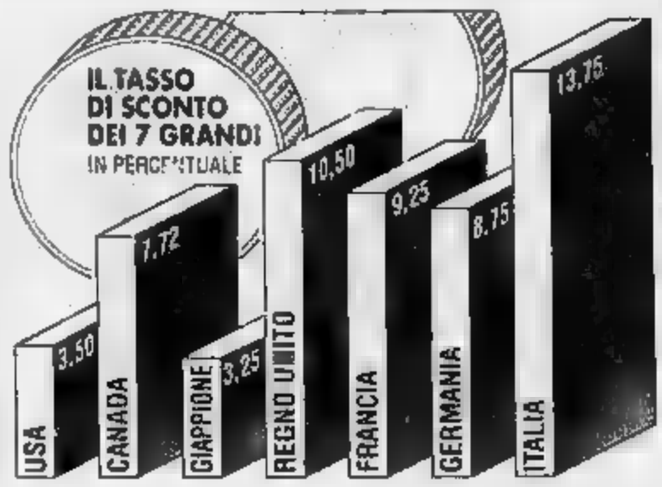
Il governo giapponese non riesce a rilanciare l'economia
Inutile anche il varo di un mega-piano di lavori pubblici

TOKYO. Il Giappone abbassa il tasso di sconto per stimolare un'economia giunta in una fase recessiva più grave del previsto, ma la Borsa reagisce negativamente toccando il punto più basso in sei anni, mentre il dollaro si apprezza rispetto allo yen.

Ciò malgrado nelle elezioni per il Senato svoltesi domenica il partito di governo abbia rafforzato le proprie posizioni rispetto alle precedenti, giungendo a un soffio dal riconquistare la maggioranza assoluta persa nel 1989.

Già largamente anticipata fin da sabato, la manovra è stata varata ieri mattina dalla Banca centrale poco prima dell'apertura della Borsa: per la quinta volta in un anno, il tasso è stato ridotto, e portato dal 3,75 al 3,25. Il mercato ha dapprima reagito positivamente, registrando un lieve rialzo dei titoli, ma la giornata borsistica si è chiusa con l'indice Nikkei al punto più basso da sei anni in qua: 16.373,34, con una perdita di 124,45 rispetto a venerdì, pari a 0,8 per cento. Il dollaro guadagnava 1,27 yen sul dollaro.

L'iniziativa giapponese ha avuto influenza marginale sull'andamento delle Borse europee: pur essendo in contrasto con la politica anti-inflazione della Germania e dei Paesi legati al marco, essa non rientra in una guerra dei tassi. Si configura piuttosto come manovra dettata dalla necessità di fronteggiare la recessione interna, affiancata da altre iniziative. Il governo ha varato un bilancio straordinario con un programma di investimenti in opere pubbliche e facilitazioni fiscali per un totale di circa settantamila miliardi di lire. Da una parte ribasso del costo del denaro per rilanciare gli investimenti; dall'altra manovra tipicamente keynesiana: colossali opere pubbliche per sviluppare i consumi interni.



La recessione che il Paese sta attraversando si rivela più seria del previsto: il tasso di espansione potrebbe essere quest'anno di solo il 1 per cento, mentre fino a qualche mese fa, dopo sei anni di ininterrotta espansione al ritmo di oltre il 5 per cento all'anno, si prevedeva per il 1992 il 3,5 per cento.

La morsa seguita allo sgonfiamento della «bolla» costituita dagli astronomici prezzi dei terreni e dalle alte quotazioni di Borsa si è fatta più stretta. I fallimenti, che hanno già raggiunto valori record, sembrano destinati a salire. Le esposizioni bancarie in prestiti e finanziamenti che potrebbero essere più recuperati assommano a circa settecentomila miliardi di lire. Una Borsa che continua a indebolirsi riduce i capitali delle banche, e di conseguenza la loro capacità di finanziamento, aggravando così una stretta creditizia già da tempo in atto.

Alle prime avvisaglie di recessione il Giappone ha reagito intensificando selvaggiamente le esportazioni mentre si contraevano i consumi interni. Il suo surplus commerciale sul resto del mondo sarà quest'anno di 135 miliardi di dollari: cioè tre volte di più di quanto era ai tempi dell'accordo Plaza nel settembre 1985, concepito per raddoppiare il valore dello yen e far declinare, se non scomparire il surplus.

Il premier giapponese Kiichi Miyazawa

Ma gli analisti giudicano positivamente la decisione

Come osserva Kenneth Courtis, presidente di Deutsche Bank Capital Markets, «un Paese che ha tale surplus strutturale è un Paese strutturalmente sotto-consumatore». Lo provano le cifre. I consumi interni contano per il 55 per cento del prodotto interno lordo in Giappone, contro il 64 nella Comunità europea e il 68 in America.

L'imponente programma di opere pubbliche risponde alla richieste dei partner del G-7 per lo sviluppo dei consumi interni, a fronteggiare la recessione. Il fatto che esso richieda enormi capitali rischiava di far salire i tassi di interesse, con perniciosi effetti su altri Paesi, a spingere ancor più in giù la Borsa.

Per questo, malgrado il mercato abbia reagito negativamente, gli analisti giudicano positivamente il ribasso del tasso di sconto. Si tratta di allentare la stretta creditizia, ma di facilitare selettivamente investimenti validi dopo il facile accesso al credito degli anni scorsi, favorito da quella «economia di bolle di sapone» basata su irrealistici prezzi immobiliari e su astronomiche quotazioni in Borsa.

Francesco Manacorda

AEM
AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE TORINO

avvisi di gara

Questa Azienda Energetica Municipale indirà le seguenti gare a licitazione privata:

1) **Gara n. 11/92**
Lavori edili sull'impianto idroelettrico Po-Stura/S. Mauro, centrali di cogenerazione La Vallette e Marathon Nord, stazioni di trasformazione, fabbricati civili ed industriali dell'AEM in Torino e zone limitrofe. E' richiesta l'iscrizione alla categoria ANC 2. L'importo presunto a base d'appalto ammonta a lire 1.640.000.000. La gara sarà esperita con la procedura di cui all'art. 1, lettera a), della legge 2.2.1973, n. 14.

2) **Gara n. 12/92**
Lavori edili per la costruzione e la modifica di pozzi di accesso alle cabine elettriche MT/bt dell'AEM ubicate nel Comune di Torino, nonché per i lavori di manutenzione edile nelle cabine stesse ed in altre non interessate dai nuovi pozzi di accesso. E' richiesta l'iscrizione alla categoria ANC 2. L'importo presunto a base d'appalto ammonta a L. 600.000.000. La gara sarà esperita con la procedura di cui all'art. 1, lettera a), della legge 2.2.1973 n. 14.

3) **Gara n. 14/92**
Appalto di 4 lotti relativi ai lavori di installazione e sistemazione di prese d'utenza monofasi e trifasi sugli impianti di distribuzione in bassa tensione dell'AEM per l'anno 1993. E' richiesta l'iscrizione alla categoria ANC 5C. L'importo presunto a base d'appalto dei 4 lotti denominati Lotto 1, Lotto 2, Lotto 3 e Lotto 4 ammonta a L. 325.000.000 per ciascun Lotto per un importo complessivo di lire 1.300.000.000. La gara sarà esperita con la procedura di cui all'art. 1, lettera a), della legge 2.2.1973, n. 14.

4) **Gara n. 15/92**
Lavori relativi alla posa sotterranea del primo cavo (DB) a 22 kV nell'area Martinetto-Sud Ovest. E' richiesta l'iscrizione alla categoria ANC 16H. L'importo presunto a base d'appalto ammonta a L. 980.000.000. La gara sarà esperita con la procedura di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2.2.1973, n. 14.

5) **Gara n. 16/92**
Appalto di 3 lotti relativi ai lavori di manutenzione ordinaria sulle lampade e sui corpi illuminanti degli impianti di illuminazione pubblica della Città di Torino per l'anno 1993. E' richiesta l'iscrizione alla categoria ANC 16L. L'importo presunto a base d'appalto dei 3 lotti denominati A, B e C, è rispettivamente di L. 370.000.000, lire 320.000.000 e L. 210.000.000 per un ammontare complessivo di L. 900.000.000. La gara sarà esperita con la procedura di cui all'art. 1, lettera a), della legge 2.2.1973, n. 14.

6) **Gara n. 17/92**
Lavori di installazione, sistemazione e cambio di tensione di impianti di distribuzione in bassa tensione dell'AEM per l'anno 1993. E' richiesta l'iscrizione alla categoria ANC 5B. I lavori, il cui ammontare complessivo è di L. 1.400.000.000, sono suddivisi nei seguenti 3 lotti.
- Lotto 1/93 - Quartiere Cenisia - via Polonghera - importo L. 210.000.000
- Lotto 2/93 - Quartiere S. Rita - via Gorizia - importo presunto L. 240.000.000.
- Lotto 3/93 - Quartiere Madonna di Campagna - corso Sebastopoli - importo presunto L. 220.000.000.
La gara sarà esperita con la procedura di cui all'art. 1, lettera a), della legge 2.2.1973, n. 14.

7) **Gara n. 18/92**
Prestazioni di trasporto di materiali e di introduzione od estrazione degli stessi nei/dai locali AEM per l'anno 1993. E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale degli Autotrasportatori. L'importo presunto a base d'appalto ammonta a L. 450.000.000. La gara sarà esperita con la procedura di cui all'art. 1, lettera a), della legge 2.2.1973, n. 14.

Gli avvisi di gara integrali, pubblicati a norma di legge, possono essere ritirati presso la sede dell'AEM, all'indirizzo sottoindicato, o richiesti ai competenti uffici (telefono 011/5549 3516 - 3517).
Le richieste d'invito - una per ogni gara - redatte su carta legale e documentata secondo quanto previsto nell'avviso di gara integrale, indirizzate alla Direzione AEM - via Bertola n. 48 - Torino, dovranno pervenire entro le ore 12 del 7 settembre 1992.

IL PRESIDENTE conven. Salvatore Paonni — IL DIRETTORE GENERALE dott. arch. Giovanni Guzzo

I soci del mitico gruppo assicurativo in rivolta: hanno perso due miliardi di sterline negli ultimi tre anni

Per i Lloyd's un presidente-salvagente

David Rowland a fine anno sostituirà l'attuale «numero uno», Coleridge
A rischio il fondo di emergenza, l'azionariato rifiuta di aumentare la quota

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

La crisi dei Lloyd's, il più grande consorzio assicurativo del mondo, ha travolto anche i vertici del gruppo. Ieri il presidente David Coleridge - sommerso da una valanga di critiche - ha annunciato all'assemblea straordinaria dei soci che non si ripresenterà alla scadenza del suo mandato. Al suo posto appare già sicura la nomina di David Rowland, presidente della seconda società di brokeraggio assicurativo britannica, la Sedgwick, e autore di un progetto per il salvataggio dei Lloyd's.

E di un salvataggio il glorioso gruppo britannico ha bisogno più che mai. Appena un mese fa, Coleridge ha annunciato le perdite subite nel 1989: il bilancio dei Lloyd's viene chiuso a distanza di tre anni dall'esercizio e arrivate alla cifra record di 2 miliardi di sterline (oltre 4300 miliardi di lire).

Le perdite dei Lloyds non si riflettono sul capitale della società - che non esiste - ma ricadono sui patrimoni individuali degli oltre 20 mila «Nomi», i soci che assicurano direttamente con la loro ricchezza personale la copertura dei rischi, rispondendo fino all'ultimo centesimo delle perdite. Ma gli ultimi anni sono stati una sfilza interminabile di catastrofi e molti di loro sono finiti praticamente sul lastrico.

Ma un consistente gruppo di soci si è unito e ha dato inizio a una rivolta contro i vertici della società prima attraverso azioni legali e poi con l'assemblea straordinaria di ieri in cui molti hanno chiesto la testa dell'attuale gruppo dirigente.

Ieri il gruppo dei dissidenti ha spinto ancora più in là le sue opposizione, arrivando - secondo alcuni osservatori - a mettere in pericolo l'esistenza stessa dei Lloyd's. Alcuni «Nomi» hanno infatti presentato una mozione in cui chiedono di eliminare la tassa che ognuno di loro dovrebbe pagare e che è destinata a portare da 500 milioni a un miliardo di sterline il fondo di emergenza destinato a ripianare le perdite quando i «Nomi» non possono più farvi fronte. Se questa mozione passasse (ma è improbabile) i Lloyd's potrebbero perdere molti affari perché i clienti non avrebbero più garanzie assolute che il gruppo sia in grado di fare fronte ai propri impegni.

Nella foto a sinistra il premier britannico John Major

Anche per il cambio della guardia tra Coleridge e Rowland, come per i risultati dell'assemblea straordinaria, bisognerà aspettare qualche tempo. Il futuro presidente dovrà infatti essere prima cooptato dal consiglio di amministrazione dei Lloyd's che provvederà poi ad eleggerlo nella sua nuova carica a dicembre. La sua nomina appare comunque scontata. Lo stesso Coleridge si è espresso a favore del suo successore, dopo aver definito i suoi due anni di presidenza «incredibilmente difficili». Rowland diventerà il primo presidente stipendiato dei Lloyd's con una busta paga annua che supera gli 800 milioni di lire.

Francesco Manacorda

RISPARMIATORI

A Torino c'è chi trema

TORINO. Cinque società torinesi sono in guerra con i Lloyd's. La Vitali european Group, la Fivi Furs pellicce rie associate Srl, la Fivi Furs Custodia Srl, la Romanoff Srl e la Unimex Italia Srl, assicurate dal celebre gruppo londinese hanno subito sinistri ai loro magazzini e oggi, a sette mesi dal fatto, non hanno ancora ricevuto alcun risarcimento. Ma la storia non è tutta qui: quando, qualche mese fa, le cinque società avevano letto delle difficoltà di bilancio dei Lloyd's si erano rivolte alla compagnia britannica chiedendo se quanto pubblicato su alcuni quotidiani fosse vero. Come risposta era stata loro inviata copia di una lettera con la quale i Lloyd's chiedevano ai quotidiani in questione la smentita della notizia che li riguardava. A questo punto la Fivi Furs e le altre aziende avevano tranquillamente rinnovato la polizza. Ora, si domandano alle società torinesi, quanti casi come il nostro ci saranno in Italia?

PRIME AUGUSTA VITA

Prime Augusta Vita S.p.A.
Sede Sociale: 10125 Torino
Via G. Giacosa, 36
Tel. 011/05693 - Fax 05693240
Telex 221362 AATO I

Cap. Soc. L. 10 miliardi interamente versato
Trib. di Torino 2268/83
C.C.I.A.A. Torino 647407
Cod. Fisc. 07944400019

AUGUSTA RISPARMIO - AURIS

Prospetto della composizione della gestione interna separata «AURIS» in conformità alla circolare ISVAP n° 71 del 26/3/

CATEGORIE DI ATTIVITA'	VALORI DI CARICO AL	%	AL 31/03/1992	%
TITOLI DI STATO e con CCT CTO	234 885 431 382 29 977 209 155	76,90 9,82	205 462 765 807 34 567 654 465	75,12 12,78
TITOLI OBBLIGAZIONARI e con garanzia dello Stato di natura non governativa	20 176 246 500 13 989 863 200	6,71 4,58	19 264 300 000 11 015 360 800	10,63 4,47
LIQUIDITA'				
TOTALE	305 438 746 030	100,00	273 545 980 872	100,00

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELL'AGRO ROMANO
Via del Viminale, 43 - 00184 Roma
Tel. 06/4818243 - Fax 06/4823934

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Questo Consorzio promuove appalto concorso, con i criteri di cui all'art. 29 lett. b) del decreto legislativo 19/12/91, n. 406, per il completamento dell'impianto di sollevamento di acqua per irrigazione di Monte dell'Ara (Torrimpietra - Roma).
Importo: L. 1.168.000.000
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. categoria 12A per 1.500 milioni.
Per il termine e le modalità di partecipazione nonché delle condizioni dell'appalto si rimanda al testo del bando che sarà pubblicato sulla G.U.R.I. parte II - n. 178 del 30/7/1992.
Il presente bando è stato inviato alla CEE in data 21/7/1992.
Roma li 24 luglio 1992

IL PRESIDENTE dr. Renato Marsiccio

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELL'AGRO ROMANO
Via del Viminale, 43 - 00184 Roma
Tel. 06/4818243 - Fax 06/4823934

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Questo Consorzio promuove appalto concorso, con i criteri di cui all'art. 29 lett. b) del decreto legislativo 19/12/91, n. 406, per la fornitura ed installazione di un sistema di telecontrollo e supervisione di un impianto di irrigazione.
Importo: L. 1.421.000.000
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. categoria 1B per 3 miliardi.
Per il termine e le modalità di partecipazione nonché delle condizioni dell'appalto si rimanda al testo del bando che sarà pubblicato sulla G.U.R.I. parte II - n. 178 del 30/7/1992.
Il presente bando è stato inviato alla CEE in data 21/7/1992.
Roma li 24 luglio 1992

IL PRESIDENTE Renato Marsiccio

COMUNE DI SANREMO

AVVISO DI GARA

Il Comune di Sanremo - Corso Cavalotti 59 - provvederà ad affidare, mediante gara a licitazione privata con le modalità di cui all'articolo 73/c, 76 e 89 del R.D. 23-5-1924 n. 827, il servizio di assistenza domiciliare a favore dei residenti nel territorio del Comune di Sanremo per il periodo 15-10-1992/14-10-1993.
Importo a base di gara: L. 775.000.000 oltre I.V.A. per 864 ore settimanali.
L'affidamento del servizio sarà disposto in capo alla cooperativa, con idoneo oggetto sociale, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio e che risulti in attività, dimostrabile con apposita documentazione, nel campo dell'assistenza sociale alla data della pubblicazione del presente bando all'Albo Pretorio del Comune, e cioè al 23-7-1992, che avrà offerto il ribasso unico percentuale più elevato sull'importo a base di gara.
Si procederà alla verifica di eventuali offerte anomale ai sensi della normativa vigente.
Le richieste d'invito, in bollo da L. 15.000, con allegata fotocopia di iscrizione alla Camera di Commercio, devono pervenire al Comune di Sanremo - Ufficio Contratti - Corso Cavalotti 59 entro l'11-8-1992.
Sanremo, li 22-7-1992

IL SINDACO Ombretta Lanteri

ECONOMIA FLASH

Benetton riordina la holding

Il gruppo Benetton ha acquisito le quote di controllo delle aziende manifatturiere italiane Maglificio Fontane, Maglificio Remo, Texcontrol, Manifatture Stefani, detenute da Edizione holding, la finanziaria che coordina le attività del gruppo, per un valore complessivo di circa 90 miliardi di lire. Le quattro aziende manifatturiere occupano circa 1800 persone, portando a circa 5500 il numero totale degli addetti Benetton nel mondo. La Prince holdings ha registrato nel 1991 un fatturato globale di oltre 260 miliardi di lire e fa parte del polo di aziende sportive controllate da Edizione holding, che hanno prodotto nel 1991, un fatturato globale superiore a 800 miliardi di lire.

Paolo Torresani direttore Seat

Paolo Torresani, già capo ufficio stampa della Rai e direttore delle relazioni esterne della Stet, è stato nominato direttore della Seat. Tra le più urgenti incombenze che lo aspettano c'è il rilancio delle pagine gialle.

Imi-Sir rimandate a ottobre

La soluzione della vicenda Imi Sir non si concluderà prima di ottobre. Il presidente della Corte Costituzionale, Aldo Corasaniti, ha fatto sapere che, in considerazione dei numerosi impegni, la questione sarà affrontata alla ripresa autunnale in ottobre.

Francesi più forti nel Romagnolo

La Banque nationale de Paris è diventata con il 6,37% il maggiore azionista del Credito Romagnolo. L'azionariato è decisamente in fermento e lo conferma il fatto che la Banca popolare di Novara ha comunicato alla Consob di avere in pegno il 4,32% del Credito Romagnolo, di cui il 4,02 con diritto di voto.

Nessun socio potrà oltrepassare il 6 per cento

Riboud tutela la Bsn contro le scalate ostili

PARIGI. La francese Bsn, uno dei maggiori gruppi alimentari europei, adotterà nel proprio statuto delle clausole antiscalata, per proteggere la base azionaria, molto diffusa, da investitori ostili. Nel corso di un'assemblea straordinaria degli azionisti, che si terrà a fine settembre, il management della società proporrà di limitare al 6% l'ammontare dei diritti di voto che possono essere detenuti da un singolo investitore o da investitori che agiscano di concerto. Il limite salirebbe al 12% in caso di azioni con doppio diritto di voto.

«La clausola cesserà di essere in vigore non appena un azionista acquisirà il 90% o più del capitale azionario della società». Questo significa che chi vuole prendere il controllo di Bsn dovrà prima assicurarsene quasi l'intero pacchetto azionario.

«Il 90% o niente. Non si potrà acquistare Bsn a prezzi scontati», ha affermato Antoine Riboud, presidente della società. In caso contrario, ha spiegato, la Bsn sarà oggetto di intrusioni indesiderate da parte di società europee che vogliano conquistarsi un posto al sole in Francia. Attualmente, il maggiore azionista di Bsn è la famiglia Fossati, con una quota azionaria del 6,4%, ma il maggior pacchetto di diritti di voto, pari al 9,5%, è in mano alla Banque Lazard.

La linea di difesa che verrà adottata, ha comunque precisato Riboud, non renderà la Bsn immune dai tentativi di acquisizione. Se un'altra società vuole realmente assumerne il controllo, ha aggiunto, deve però lanciare un'offerta per il 100% del capitale, così come stipulano le nuove regole di Borsa.

La clausola di limitazione dei diritti di voto potrebbe portare a un calo del titolo in Borsa.

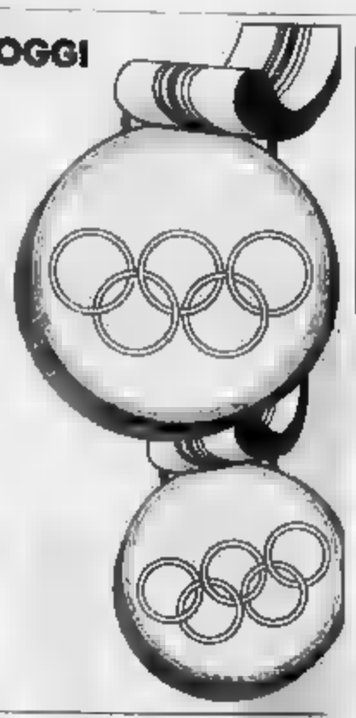
Bocciato dai soci

No all'aumento di capitale della Scotti

MILANO. Disco rosso per l'aumento di capitale della Scotti Finanziaria. L'assemblea straordinaria della società ha bocciato oggi l'operazione studiata dalla Pierre Premier Participations, azionista di maggioranza relativa con il 27,53% del capitale. La holding immobiliare francese proponeva l'abbattimento del capitale da 735 a 220 miliardi di lire per copertura di perdite, e la sua successiva ricostituzione con aumento a 661 miliardi. Contro hanno votato i piccoli azionisti riuniti nell'Istituto Fiduciario Veneto e nella Sasea.

Nel 1991 la finanziaria ha perso 541 miliardi, a cui se ne aggiungono 48 nel semestre novembre '91 - aprile '92, per un totale di 589. Si avvicina poi l'accordo tra Pierre Premier e il comitato dei piccoli azionisti per l'acquisto di una quota di oltre il 20% in mano a questi ultimi.

LE MEDAGLIE DI OGGI



GINNASTICA ARTISTICA
Concorso a squadre femminile (ore 20)

LOTTA GRECO ROMANA
52 kg
68 kg
100 kg
Finali ore 18

JUDO
72 kg femminili
95 kg maschili
Finali ore 22,20

NUOTO
400 sl femminili
100 sl maschili
100 dorso femminili
200 dorso maschili
4x100 sl femminili
Finali ore 18

SOLLEVAMENTO PESI
60 kg (ore 18,30)

TIRO A SEGNO
Pistola aria compressa m. 10 m (ore 12,30)

TIRO A VOLO
Fossa [illegible] (ore 14)

TUFFI DALLA PIATTAFORMA

Cinese campionessa ■ 13 anni

BARCELLONA. Esile e leggera, Mingxia Fu, cinese, 13 anni, ha vinto ieri la medaglia d'oro nella [illegible] di tuffi dalla piattaforma di 10 metri. La più giovane campionessa delle Olimpiadi ha entusiasmato il pubblico ed incantato i giudici con una [illegible] di salti ad altissimo livello.

ITALIANI IN GARA MARTEDI' 28 (ORE)

BASEBALL
Italia-Cina, ore 15

CANOTTAGGIO
Due con (Abbagnale C., Abbagnale G., ten. Di Capua), quattro senza (Del Rosso, La Mura, Pocorara, Sartori), quattro di coppia (Cervesi, Farina, Gallarosa, Soffici) e Otto (Bianchi, Bottega, Cavaliini, Leccarde, Mazzapioumni, Molea, Morelli, Solera, ten.Lucchetta), eliminatorie ore 8

CICLISMO
Chiappa (velocità m), Bettinardi (inseguimento m) e Lombardi (corsa a punti m), qualificazioni ore 10, 13 e 20

GINNASTICA ARTISTICA
Serravalle e Volpi (liberi), ore 11,30 e 20

HOCKEY PRATO
Italia-Cina, ore 21

LOTTA GRECO ROMANA
Rinaldo (48 kg.) 7° turno; Ferrara (62 kg.) e Campanella (90 kg.) 1° e 2° turno, ore 16 e 17

JUDO
Gallo (56 kg. m), eliminatorie ore 10,30; finale ore 22,30

NUOTO
Bellantoni (400 sl f), Lombardi e Clerici (100 sl m), Mannucci e Vitalozzi (100 dorso f), Battistelli e Bianchini (200 dorso m), eliminatorie ore 10; finali ore 18

PALLANUOTO
Italia-Spagna, ore 19

PENTATHLON MODERNO
Scarpazzi, Massullo e Tiberti, corsa (4° prova) ore 11

PUGILATO
Sedicesimi ore 12, ottavi Rosso-Blue (Algeria)

SPORT EQUESTRI
Magni e Roman (completo), dressage ore 8,30-13,30

TENNIS
Trentaduesimi singolare m-f, ore 10 Canalis-Forget (Fra), Camporese-Riese (Partenico), Piccolini-Pironi (Austria), Regel-Byrne (Australia)

TIRO A SEGNO
Di Donna e Petrazzini (pistola aria compressa 10 m.), qualificazioni ore 9; finali ore 12,30

TIRO A VOLO
Pezzetti e Scribani Rossi (fossa), qualificati ore 9; finale ore 14

TUFFI
De Bellis e Lorenzini (trampolino m), eliminatorie ore 10 e 16

VELA
Giordano (tavola a vela m) a [illegible] vela f), prima e quarta regata ore 13,15; [illegible] (Europa f), Vio [illegible] (Flea m), Montefusco-Montefusco (470 m), Sensini-Carera (470 f), Grassi-Sestrilla (Flying Dutchman), Benamati-Salani (Star), Olivieri-Zanzoni (Tornado), seconda regata ore 13,30

LA STAMPA
Barcellona'92

Nei 400 misti non era mai stato così veloce: battuto il record italiano

Sacchi, è bronzo che luccica

Un salvagente gettato al nostro nuoto

Luca Sacchi impegnato nella finale e felice subito dopo l'arrivo con l'ungherese Darnyi (a destra), che ha conquistato l'oro. Oggi [illegible] Battistelli [illegible] 200 dorso potrebbe [illegible] un'altra medaglia

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Luca Sacchi sarebbe un bel giovanotto biondo, ma per scivolare più velocemente nell'acqua delle piscine si è fatto radere a zero i riccioli. Anche questo è servito, forse, per conquistare la medaglia di bronzo nei [illegible] misti, la specialità più ossessiva del nuoto. E' duro coordinarsi e cambiare stile in acqua quattro volte, è [illegible]or più difficile comandare sull'istinto che [illegible]ce di g[illegible] subito ogni risorsa nella sfida, [illegible] distribuire con attenzione le energie.

Sacchi non è caduto in trappola. Ha lasciato sfogare i rivali [illegible] 100 metri a farfalla, virando al [illegible] posto. Ha [illegible]minciato la rimonta [illegible] il dorso, salendo al quarto. Ha continuato con la rana, approdando al terzo. [illegible] lì si è fermato, perché Darnyi l'ungherese, che non perde una gara importante dal 1985, è di un'altra cilindrata, e Namesnik l'americano, un navigato campione della piscina, ha saputo contenere la rimonta del milanese.

Onore a Sacchi, che ha nuotato la più veloce gara della sua vita nel momento che contava. Con 4'16"34 ha migliorato [illegible] primato italiano ottenuto da Battistelli ai Mondiali di Perth in 4'16"50, anche lui quella volta terzo, anche lui dietro a Darnyi e Namesnik.

La prima medaglia di bronzo [illegible] uno sport individuale viene a incoraggiare la spedizione italiana finora zoppicante, a Barcellona. E' medaglia nobilissima perché ottenuta in uno sport dove [illegible] bluff [illegible] esiste, dove [illegible] gradino del podio è alto due, tre anni [illegible] fatiche. Il nuoto italiano, dopo le medaglie di Novella Calligaris a Monaco '72, aveva festeggiato il primo bronzo maschile quat[illegible] anni fa a Seul con Battistelli. Curiosamente ora c'è [illegible] bis

[illegible]

La mostra barcellonese sulle origini dello sport, per l'Olimpiade culturale, avrebbe dovuto essere aperta il giorno 17 e poi il 25: [illegible] l'inaugurazione è stata rinviata a oggi. Forse scopriremo finalmente che il campione è sempre uguale, che l'atleta delle caverne è come quello fatto a macchina [illegible] adesso, [illegible] qualsiasi signor Neander-tal dei tali.

Nella stessa specialità tecnica, in modo [illegible] sfatare l'idea degli italiani improvvisatori. C'è il bis con un giovanotto dalla filosofia completamente opposta però a quella dei nuotatori tradizionali, dei fachiri dell'acqua.

L'origine, intanto. Come poteva Sacchi non essere benedetto da Nettuno, il dio delle acque? Suo papà si chiama Remo, fu un remista di valore nazionale; sua [illegible] Bianca Furiosi, campionessa italiana della farfalla; la sorella di papà, Mara, partecipò nella [illegible]lle libero ai Giochi di Tokyo '64; il fratello minore di Remo e Mara, Massimo, andò ai Giochi [illegible] in Messico. Chiaro che il destino del nostro era scritto fin dalla nascita.

In realtà Remo, il papà, che con [illegible] mamma gestisce una piscina a Sesto San Giovanni ed è da sempre l'allenatore del [illegible] figliolo, è un gentiluomo di rara sensibilità che non ha mai voluto imporre i suoi voleri. «Ci [illegible]eva che Luca nuotasse fino ai dieci anni per la sua salute, [illegible] la scelta agonistica avrebbe dovuto poi farla da solo».

Luca fece questa scelta, il papà la rispettò e la guidò senza assillare quel ragazzo piuttosto pigro, o meglio distratto da molti altri interessi.

«Come allenatore sarei felice se si allenasse [illegible] più - ci disse un giorno papà - ma come ge[illegible] desidero che mio figlio si renda sempre conto che lo sport è una parentesi della sua vita, che lui deve[illegible] organizzare fuori delle piscine».

Basta [illegible] nome della società fondata [illegible] papà Remo, per [illegible]pire [illegible] serenità del padre [illegible] anche la tranquillità espressa in acqua dal figlio: Dds, che significa «Dimensione dello sport». Lo sport cioè per la famiglia Sacchi deve avere una dimensione umana, non schiacciare tutto [illegible] resto. Per questo Luca Sacchi è approdato ai [illegible] [illegible] proprio da ragazzino; perché si [illegible] sempre allenato una volta al giorno, ha fatto spesso tardi la sera, ha coltivato i suoi hobby. Fino ai Mondiali dello scorso anno, quando il quinto posto l'ha convinto a un po' d'eremitaggio in vista di questo appuntamento finale.

Sacchi ha gettato un salvagente al nuoto azzurro che patisce la cattiva forma di Lamberti. Oggi da Battistelli nei 200 dorso potrebbe arrivare la seconda ciambella.

Gianni Romeo

CALCIO

Subito in vantaggio i polacchi, e alla squadra di Maldini saltano i nervi: espulsi Luzardi e Corini

Disastro [illegible] tra gol e cartellini rossi

Domani bisogna battere il Kuwait, poi c'è il rischio Spagna

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

ITALIA		0	POLONIA		3
ANTONIOLI	6,5		KLAK	6	
BONOMI	5,5		JALOCHA	6,5	
FAVALLI	6		LAPINSKI	6,5	
(58' ROSSINI)	6		KOZMINSKI	6	
SORDO	5		(83' BAJOR)	sv	
(57' MUZZI)	6,5		WALDOCH	6,5	
LUZARDI	5,5		SWIERCZEWSKI	6	
VERGA	6,5		ADAMCZUK	7	
MELLI	6		STANIEK	6,5	
CORINI	5		JUSKOWIAK	6	
BUSO	6		(75' MIELKARSKI)	sv	
ALBERTINI	6		BRZECZEK	6	
MARCOLIN	6,5		KOWALCZYK	6,5	
All.: MALDINI	6		All.: WOJCIK	7	

Arbitro: DON (Inghi.) 6

Reti: 5' Juskowiak; 48' Saniek; 80' Mielkarski. Ammoniti: 3' Swierczewski; 7' Jalocha; 20' Luzardi; 30' Favalli; 37' Buso; 40' Marcolin; 42' Waldoch; 46' Sordo; 47' Albertini. Espulsi: 60' Luzardi; 66' Corini. Spettatori: 11.000.

BARCELLONA. Il crollo prima fisico e poi nervoso è arrivato, alla seconda presenza calcistica alle Olimpiadi, con il tradizionale e italicissimo corollario di polemiche all'interno del Club Italia. Maldini, Ma[illegible] e Sacchi la pensano in modo diverso sull'operato dell'arbitro e sul comportamento dei nostri (sei ammonizioni agli azzurri e quattro ai polacchi, un cartellino giallo diventato rosso [illegible] 60' per Luzardi ed una espulsione volante al 66' per Corini). Solo su un fatto tecnico, l'allenatore, il massimo tecnico osservatore, il presidente, sono d'accordo: «La Polonia ha giocato [illegible]gilo». Almeno questo [illegible]ssuno può discuterlo. Per fortuna la si[illegible] di fondo è stata salvata. Mentre Janusz Wojck, c.t. polacco, [illegible] buono con noi. «Siete sempre i favoriti, [illegible] la Spagna». Si è scordato che, salvo cataclismi nella partita Polonia-[illegible] domani, se gli azzurri batteranno il Kuwait si troveranno, [illegible] secondi nel girone, proprio sulla strada della Spagna. Un'eliminazione diretta [illegible] tutto favore [illegible] Polonia.

Che ieri, nella caldissima notte del «Sarria», ci ha «massacrati» con due reti in contropiede. Al 5' con quel gran giocatore che si sta rivelando Juskowiak, su assist di Kozminski. E al 49' con Saniek, che ha approfittato di un pasticcio azzurro a centrocampo. La Polonia, insomma, ha infilato una squadra che non ha sicuramente centrato la partita ed ha dalla sua soltanto il [illegible]cato pareggio (sullo 0-1) di Corini che ha sprecato un assist di Buso, e il mancato 2-1 per il [illegible]po di testa di Muzzi, respinto sulla linea da Lapinski. Nella seconda metà [illegible] primo tempo, a [illegible] il vero, gli uomini di Maldini hanno messo sotto la difesa polacca che ha ballato [illegible] poco. Senza colpevolizzare Corini e senza negare le colpe azzurre, forse il suo pareggio (a quel punto della gara sarebbe stato meritato) [illegible] «ci farebbe discutere [illegible] un risultato diverso.

Lo stillicidio delle ammonizioni ha colpito nell'ordine Luzardi, Favalli, Buso, Marcolin, Sordo (in campo dall'inizio al posto dell'acciaccato Dino Baggio) e Albertini. Quindi il secondo «giallo» per Luzardi e il «sotto la doccia» anticipato per Corini. Il tutto in una gara [illegible] cattiva, nella quale gli [illegible]rri hanno commesso i soliti errori emotivi che sono ormai tradizionali quando la [illegible] squadra all'e[illegible] si vede messa sotto e si sente perseguitata. Errori caratteriali ben noti, diventati enormi [illegible] fronte delle nuove interpretazioni delle norme Fifa.

Italia brutta, costretta a battere il Kuwait per sperare. Polonia forte. Juskowiak un mostro. Sin qua tutti d'accordo. E poi? Poi Maldini parla di due errori sui due gol dell'ariete polacco, [illegible] non condivido i nuovi comportamenti arbitrali: «Non accuso l'operato dell'arbitro, ma [illegible] nuove disposizioni. [illegible] [illegible] calciatore [illegible] [illegible] riconosco più in questo modo di amministrare il football. E' stata una gara non cattiva. Non capisco, non capisco. I ragazzi [illegible] abbattuti? Credo proprio di [illegible], ci riprenderemo con [illegible] Kuwait». Per quanto riguarda le interpretazioni arbitrali, [illegible] rivolga a Casarin che istruisce le giacchette [illegible] qui convenute.

Matarrese, presidente che non vuole contraccolpi alla sua posizione di dirigente internazionale, è ironico e duro: «Abbiamo giocato male, non siamo stati all'altezza. Qualcuno ha istigato l'arbitro applaudendolo, mettendolo nella condizione di prenderci di punta. Certi [illegible] portamenti si debbono pagare. Andiamo avanti, ma di [illegible] [illegible] [illegible] serata pessima». Sacchi dice poche [illegible] Una pesante ma giusta: «In Italia, purtroppo, non [illegible] [illegible] cultura della sconfitta». Non sappiamo perdere, [illegible]. E' noto. La seconda battuta è un po' [illegible]: «Una Polonia più in forma, più brillante, ci [illegible] castigati con il [illegible] gioco». Nostro di chi, il contropiede? Insomma, Maldini si è trovato di colpo solo contro tutti e non è la prima volta. Forse c'era chi si aspettava soltanto qu[illegible] «tragedia» calcistica per farsi di [illegible] sentire. Al momento, forse [illegible] meg[illegible] mettere sull'attenti i giocatori.

Bruno Perucca

Anche senza Magic, il Dream Team impartisce una sonora lezione a Petrovic e compagni

Le stelle sono in Usa, non in Croazia

Johnson s'infortuna e deve uscire
Kukoc deciso: voglio subito la Nba

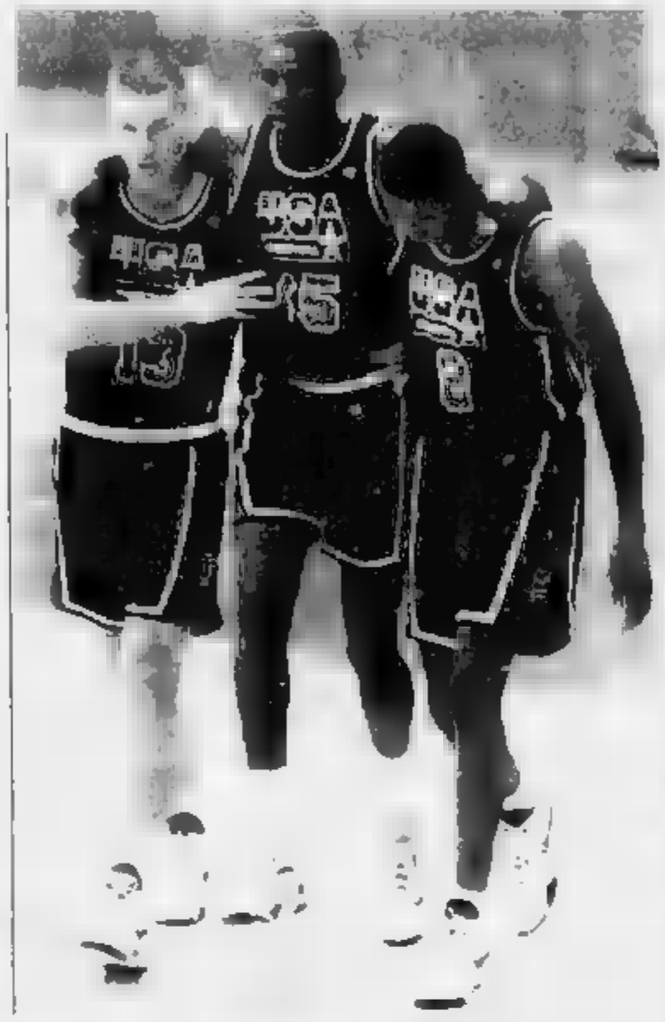
DAL NOSTRO INVIATO

Provateci voi, se i guerrieri di Croazia vi sembrano all'altezza, a penetrare nell'accampamento del Dream Team. Perché questa è la grande scintilla dalla quale sprigiona uno spettacolo ancora più grande: il provarci, appunto. Il risultato non è discusso: 103-70, primo tempo 54-37. Lo scarto, quello è l'ultima cosa non tocca le dimensioni abnormi e mortificanti del distacco inferto all'Angola, 68 punti, ma rimane pur sempre esorbitante, specialmente in rapporto al valore della squadra rivale: 33 punti calderone va messo anche il grave infortunio al ginocchio destro (legamenti kaputt?) che, dopo otto minuti, consiglia Magic di rientrare ai box. Le pantere hanno sentito parlare troppo bene dei croati - di Toni Kukoc, in particolare - per non dare sulla voce. E Drazen Petrovic, a Portland, oggi ai Nets, viene accolto al grido dell'adesso ti sistemo io.

Jordan, Robinson, Magic Johnson, Pippen e Barkley contro Petrovic, Kukoc, Radja, Vrankovic, Cvjeticanin. Duelli siderali, per la quota alla quale spesso si spingono, violando la forza di gravità, e per le tonnellate di muscoli che convolgono. Il Dream annusa la preda (6-6 al 2'), si nasconde dietro un cespuglio e quindi, a un grugnito convenzionale, le salta addosso e la prende alla gola: 13-6 (Pippen, su assist di Magic), poi 21-8 all'8' con Drexler da Splendido il duello che oppone Jordan a Petrovic. Un tecnico a quello zoticone di Barkley (insulti a un arbitro, questa volta) danno gas al popolo. Stoppate, schiacciate, ganci-cielo, fanfaronate (di Barkley, soprattutto), ma anche parecchie «padelle», su un fronte e sull'altro. Malone e Drexler strappano rimbalzi e ovazioni. Il Dream vola a +24 (48-16 al 15'). L'emozione contagia Petrovic, primo canestro azione «solo» al 13', l'atmosfera da Nba lo esalta, tre bombe consecutive da tre e Croazia a -17 (48-31 al 18').

La gente partecipa con passione. Non ci sono tempi morti, un tecnico a Skansi è una nuvola d'ira. Stritolato fra le ante di enormi armadi, Kukoc rompe il ghiaccio al 20' spaccato. Gli avvitamenti di Michael Jordan scatenano boati. C'è gloria per tutti, anche per il vecchio Bird, schiena a pezzi, e il giovane Laettner. Alla ripresa, Vrankovic e Kukoc riportano la Croazia a una onorevole distanza, al 2', ma allo solito: basta un colpo di cloche e l'astronave rigudagna galassie proibite: al 10', una frustata di Bird. Il festival delle schiacciate prosegue, ognuno recita gli parte: recita, questo è importante. Skansi richiama Petrovic, esausto. La partita diventa accademia. Drexler e Barkley riaprono le porte del paradiso (99-68, +3) al 19'). Petrovic alza bandiera e bianca e torna in panca. Sprazzi celanti di Radja e Kukoc. Là dove volano le aquile - cioè sotto canestro - non m'è per nessuno. Qualche cifra, finire: per Barkley selvaggio, punti e 9 su 11 nel tiro. Jordan, formidabile al di là delle cifre, chiude con 21 punti, 7 17 da due e 2 su 5 da tre; 13 punti e n per Pippen, il dell' di Magic. Da segnalare, anche, il contributo di Drexler (12 punti, 5 su 6 da due, 0 2 da tre) e Malone (12 punti, 5 8 da due). A livello di squadra: 36 su 62 nel tiro da due (56 per cento), 5 su 14 da tre (36 per cento), 29 rimbalzi, 24 assist. Fra i croati spicca il bottino di Petrovic (19 punti, 3 su 10 da due, 3 su 6 da tre). Onorevole la resa di Dino Radja (14 punti, 6 su 10 da due) e di giraffa-Vrankovic (11 punti, 2 su 3, 8 rimbalzi, 3 assist) e Komazec (13 punti, 4 su 7). Disastrosa, in compenso, la mira collettiva: appena 42 per cento nel tiro da due (20 su e addirittura il 29 per cento quello da tre (4 14). Kukoc, dimenticavamo. dado è tratto: «Voglio subito la Nba. Vado a Chicago, da Jordan. Parlerò con Benetton». Più chiaro di così.

Roberto Beccantini



Sono passati solo otto minuti a Magic Johnson, dolorante al ginocchio destro, è costretto ad abbandonare il campo, sorretto da Mullin e Pippen. Potrebbe trattarsi uno stiramento, ma anche di una lesione ai legamenti

Dino Meneghin

VENT'ANNI DOPO

Un quarto posto maledetto

C'ERAVAMO anche noi, vent'anni fa, tra i cane- Olimpia. Quella volta l'Italia del basket non aveva fallito la qualificazione e nella cerimonia inaugurale di Monaco '72 l'onore di sfilare in prima fila toccò proprio ai nostri giganti: Zanatta, Bariviera, Flaborea, Serafini e Meneghin. Sì, lui, Dino, quello che gioca ancora in A1: allora era il pivot titolare, aveva anni e suo figlio Andrea (oggi cestista pure lui) .

Capitano era Massimo Mesini, play-maker Iellini, che spesso lasciava il posto alla matricola della squadra, Pierluigi Marzorati Cantù, 20 anni e un passato da chierichetto. In panchina avevamo Giancarlo Primo, un ct compassato, pignolo, maniaco della difesa e del gioco organizzato. Per lui contropiede era quasi una parolaccia.

La squadra comportò bene, benissimo. Perdendo contro le grandi (Jugoslavia, Urss, Usa) ma battendo Germania, Polonia, Portorico, per poi sognare la medaglia di bronzo, sfiorata e sfumata nella finalina contro Cuba. Perdemmo 66-65, eravamo in all'ultimo minuto: indimenticabili una schiacciata non riuscita di Serafini e l'ultimo tiro di Bisson, sul ferro. Fu 4° posto, positivo ma maledetto.

Antonio Tavercozzi

LE MEDAGLIE **ASSEGNATE IERI**

GARA	ORO	ARGENTO	BRONZO
CICLISMO Km da fermo	ARTIS MONEO [Spagna]	SHANE KELLY [Australia]	[Usa]
JUDO - 72kg femm	ZHILANG [Cina]	[Cuba]	NATALIA LUPINO [Fra] YOKO SAKAMOTO [Giu]
JUDO - 95 kg masch	[Cs]	MARTA ORAINA [Giappone]	DAVID DOUILLET [Fra] HIDEL CIRIZE [Ung]
NUOTO 100 Farfalla Mas	PABLO MORALES [Usa]	RAFAL SZUKALA [Polonia]	ANTHONY NESTY [Suriname]
NUOTO 400 Mista Mas	TAMAS DARNYI [Ungheria]	ERIC WUNDERINK [Usa]	LUCA SACCHI [Italia]
NUOTO 4x200 S. Mas	CSI	SVEZIA	USA
NUOTO 200 S. femm	NICOLE HASELITT [Usa]	FRANZISKA VAN ALMSICK [Germania]	KRISTIN KIELBASS [Germania]
NUOTO 200 Rana Femm	KYOKO IWASAKI [Giappone]	LIN LI [Cina]	ANITA NALL [Usa]
VOLLEYBALL PESI 56 kg	CHOE YEON HYONG [Corea Sud]	LIU SHUANGJIE [Cina]	LEE JEONGWON [Cina]
TIRO A SEGNO Carab. aria comp. Mas	YURI FEDKINE [Csi]	FRANK GARDNER [Francia]	JOACHIM HERRERER [Germania]
TIRO A SEGNO Pist. standard Femm	MARINA LOGVINENKO [Csi]	LI DUIHONG [Cina]	GOLDCHERCH MUNKHBAYAR [Mongolia]
TUFFI Piattaforma Femm	XIAOYAN [Cina]	ELENA MIROCHINA [Csi]	MARY ELLEN CLARK [Usa]

LE GARE OLIMPICHE **OGGI IN TV**

8,05	Rai3		Sedicesimi di finale
8,30		CANOTTAGGIO	Batterie singolo femm 4 coppia femm 8 femm 2 con masch 4 senza masch 4 coppia masch 8 masch
9,00	Rai3	CANOTTAGGIO	Batterie singolo femm 4 coppia femm 8 femm 2 con masch 4 masch 4 coppia masch 8 masch
10,00		NUOTO	Batterie 400 sl f 100 sl masch 100 dorso femm dorso masch 4 - 100 sl femm
10,00		CICLISMO	Velocità masch. e femm
11,30		GINNASTICA	Liberi squadre masch
12,20	Rai3	TIRO A SEGNO	Finale pistola maschile
13,00		PUGILATO	Sedicesimi di finale
13,30	Tmc	PUGILATO	Sedicesimi di finale
14,05	Rai1	PUGILATO	Sedicesimi di finale
15,00	Rai1	BASEBALL	Italia-Usa
15,00	Rai1		Finali piattello e skeet
15,00	Tmc	TUFFI	Quadri trampolino masch
15,30	Rai1	TIRO A VOLO	Skeet
16,00	Rai1	PENTATHLON M.	Corsa campestre
17,00	Rai1	PUGILATO	Sedicesimi finale
18,00	Rai1-Tmc	NUOTO	Finali 400 femm 100 sl masch 100 dorso femm 200 dorso 4 - 100 femm
18,00	Rai1		Categoria 60
19,00	Rai1-Tmc	PALLAVOLO	-Spagna masch
19,00	Rai1	GRECO-ROMANA	Finali 52 kg, 68 kg, 100 kg
19,00	Rai3	PUGILATO	Sedicesimi di finale
20,00	Rai3	GINNASTICA	Liberi 3 squadre
20,40		PUGILATO	Sedicesimi di finale
20,40	Rai1	GINNASTICA	Liberi a squadre
22,00	Tmc	ICA	Finale femm a squadre
22,50		JUDO	Cat. 72 kg femm e 95 kg masch
23,30	Rai3		Sedicesimi di finale
23,30	Rai3		Liberi a squadre masch

Replica: Rai1 14, 20,40, 22,45 **Rai2:** 13,25 16,30 20,15 0,05 **Rai3:** 7,55 19,45 22,50 **Tmc:** 8,30, 24. 22,50. **Tele + 2:** 12,45

TUTTI I RISULTATI DELLA SECONDA GIORNATA **DEI GIOCHI DELLA XXV OLIMPIADI DI BARCELLONA**

NUOTO
Batterie
100 farfalla mas.: migliori tempi: Morales (Usa) 53"59, Szukala (Pol) 53"60, Nesty (Sur) 53"[illegible], Gery (Can) 53"94, Kirnykine (Csi) 54"02, Lopez-Zubero (Spa) 54"04, Koukkov (Csi) 54"23, Stewart (Usa) [illegible], Italiani: 23 Meheloni 55"28, Brasca 56"50.
400 misti mas.: migliori tempi: Namesnik (Usa) 4'17"75, Darnyi (Ung) 4'16"34, Kuhl (Ger) 4'18"68, Marinoiuk (Csi) 4'19"05, Sacchi (Ita) 4'19", Gessner (Ger) 4'19"92, Fujimoto (Giu) 4'20"07, Wharton (Usa) 4'20"73.
4x200 sl mas.: Csi 7'17", Germania 7'18"21, Svezia 7'20"03, Australia 7'22", Gran Bretagna 7'23"10, Usa 7'23"70, Brasile 7'24"20, Italia 7'25"53.
200 sl fem.: Van Almsick (Ger) 1'57", Haislett 1'59"33, Dobrescu (Rom) 2'00"51, Kielgass (Ger) 55, Lu Bin (Can) 2'00"56, Krutchenko (Csi) 2'00"67, Piewinska (Pol) 67, Chuba (Gre) 2'00"96.
200 rana fem.: Hall (Usa) 2'27"77, Iwasaki (Giu) 2'27"78, Roudkovskaia (Csi) 2'28"24, Clouber (Can) 2'29"01, Giguere (Can) 2'29"71, Lin Li (Cin) 2'29"09, Dalla Valle (Ita) 2'30"75, Petzak (Pol) 2'30"76, Italiane: 24 Donati 2'35"42.
Finali
100 farfalla mas.: 1. PABLO MORALES (Usa) 53"[illegible], 2. RAFAL SZUKALA (Polonia) 53"35, 3. [illegible] NESTY (Suriname) 53"41, 4. Kirnykine (Csi) 53"81, 5. Stewart (Usa) 54"04, 6. Gery (Can) 54"18, 7. Lopez-Zubero (Spa) 54"19, 8. Koukkov (Csi) 54"26.
400 misti mas.: 1. TAMAS DARNYI (Ungheria) 4'14"23, 2. ERIC [illegible]NAMESNIK (Usa) 4'15"57, 3. LUCA SACCHI (Italia) 4'16"34 record italiano, 4. Wharton (Usa) 4'17"20, 5. Gessner (Ger) 4'17"88, 6. Kuhl (Ger) 4'19"66, 7. Marinoiuk (Csi) 4'22"93, 8. Fujimoto (Giu) 4'23"86. Finale B: 1. Crene (Ung) 4'21"28, 2. Myden (Can) 4'21"91, 3. Salinas (Spa) 4'22"06.
4x200 sl mas.: 1) CSI (Lepikov, Pychnenko, Taunovich, Salnovitl) 7'11"95 record mondiale, 2. SVEZIA (Wallen, Hellmert, Werner Frolander) 7'15"51, 3) USA (Hedenpohl, Stewart, Olsen, Gjerdoni) 7'16"23, 4) Germania 7'16"58, 5. Italia (Gleria Lambert, Trevisan, Battistelli) 7'18"10, 6. Gran Bretagna 7'22"57, 7. Brasile 7'24"03, Australia squalificata.
200 sl fem.: 1. NICOLE HASELITT (Usa) 1'57"90, 2. FRANZISKA VAN ALMSICK (Germania) 1'58"00, 3. KERSTIN KIELGASS (Germania) 1'59"07, 4. Piewinska (Pol) 1'59"86, 5. Dobrescu (Rom) 2'00"48, 6. Chuba (Gre) 2'00"64, 7. Krutchenko (Csi) 2'00"90, 8. Lu Bin (Can) 2'02"10. Finale B: 1. Vandeborre (Csi) 2'00"09, 2. Pickering (Gbr) [illegible]'33"3, 3. O'Neill (Aus) 2'00"89, 4. Nilsson (Sve) 2'01"10, 5. Jacobsen (Dan) 2'02"14, 6. Pourquoi (Jusen (Can) 2'02"32, 7. Negrea (Rom) 2'02"[illegible], 8. Stevenson (Aus) 2'04"29.
200 rana fem.: 1. KYOKO IWASAKI (Giappone) 2'26"65, 2. Lin Li (Cina) 2'26"85, 3. ANITA NALL [illegible] 2'26"88, 4. Roudkovskaia (Csi) 2'26"47, 5. Clouter (Can) 2'29"88, 6. Giguere (Can) 2'30"87, 7. Dalla Valle (Ita) 2'31"21, 8. Petzak (Pol) 2'31"76. Finale B: 1. Csepe (Ung) 2'31"15, 2. Brendel (Ger) 2'32"[illegible], 3. Guerit (Fra) 2'32"10, 4. Riley (Aus) 2'32"63, 5. Kasuya (Giu) 2'32"97, 6. Johnson (Usa) 2'33"89, 7. Kapel (Ung) 2'35"74.

BASEBALL
3ª giornata: Usa-Taipei 10-2, Cuba-Italia 18-1. Classifica: [illegible] San Gustavo 1000, Taipei [illegible], Rep. Dominicana, Spagna, Francia, Italia 0.

BASKET
Girone A (2ª g.): Germania-Angola 64-63, Usa-Croazia 116-70, Spagna-Brasile 101-100. Classifica: Usa, Germania e Croazia, Spagna 2, Angola, Brasile 0.
Girone B (2ª g.): Puerto Rico 98-84, Lituania-Venezuela 87-73, Cs, Australia 85-63. Classifica: Csi, Lituania 4, Australia, Portorico 2, Italia, Venezuela 0.

BOXE
Sedicesimi
Mosca: passano il turno: Sturga (Bul), Freitas (Bra), Mwalyaje (Tan), Sanchez (Cub), Malogic (Ung), Louis (Gen), Suarez (Ven), Ayala (Dom), Vigera (Fin), Kovacs (Ung), Jensen (Dan), Angle (Can), Choi Su Chol (Cor N.), Chubi (Arg).
Superwelter: passano il turno: Garcia (Cub), Hayer (Ger), Simangunsong [illegible], Mazari (Ung), Maselino (Asa), Hanlan (Irl), Marquez (Usa), [illegible] (Sov), Delibas (Ola), Boonsingkam (Tha), Klemetsen (Nor), Meziane (Alg), Malectus (Lit), Reid (Gbr).
Supermassimi: passano il turno: Fischer (Ger), Nyman (Ola).

CALCIO
Girone A (2ª g.): Polonia-Italia 3-1, Usa-Kuwait 3-1. Classifica: Polonia 4, Usa, Italia 2, Kuwait 0.
Girone B (2ª g.): Colombia-Qatar 1-1, Spagna-Egitto 2-0. Classifica: Spagna 4, Qatar 3, Colombia 1, Egitto 0.

CANOTTAGGIO
Batterie femminili
4 senza: vincono Canada 6'44"11 e Germania 6'49"63.
8 di coppia: vincono Germania 7'16"74, [illegible] 7'16"41 e Cina 7'27"62.
2 senza: vincono Usa 7'40"19, Francia 7'43"29 e Canada 7'51"19.
Batterie maschili
4 con: vincono Germania 6'21"47 e Romania 6'17"22.
2 di coppia: vincono Austria 6'40", Olanda 6'31"90, Germania 6'28"24 e Australia 6'24".
2 senza: vincono Germania 6'41"65, Belgio 6'38"49, Gran Bretagna 6'35"53 e Croazia 6'41"37.
Singolo: vincono Chalupa (Cec) 01, Fernandez (Arg) 6'59"14, Lange (Ger) 7'08"13 e Fadenbauer (Aut) 6'57"72. Italiani: Marconcini 3° nella [illegible] 7'13"87 [illegible] recupero.

CICLISMO
Inseguimento: 1. Boardman (Gbr) 4'27"357, 2. Lehmann (Ger) 4'30"054, 3. Kingsland (Aus) 4'31"033, 4. Anderson (Nor) 4'32"253, 5. Emmerault (Fra) 4'33"892. Il San [illegible] (Usa) 4'34"390, 7. Gontchenkov (Csi) 4'35"057, 8. Petersen (Dan) 4'35"904, 9. Mathy (Bel) 4'37"288, 10. Beltrami (Ita) 4'39"645, 11. Karsnicki (Pol) 4'39"836, 12. Kramer (Ola) 4'40"436, 13. Baldrian (Cec) 4'41"724, 14. Plaza (Spa) 4'42"538, 15. Belcourt (Can) 4'43"135, 16 [illegible] (Gia) 4'44"412.
Finale
Km. da [illegible]: 1. JOSE MANUEL MORENO (Spagna) 1'03"347, 2. SHANE KELLY (Australia) 1'04"288, 3. ERIK METZLER (Usa) 1'04"753, 4. Dieckhich (Ger) 1'04"798, 5. Capelli [illegible] 1'05"065, 6. Lancien (Fra) 1'05"157, 7. Andrews [illegible] 1'05"240, 8. Samuel (Tri) 1'05"485, 9. Van Hemeren (Ola) [illegible], 10. Kojima (Gia) 1'05"994, 11. Veips (Let) 1'06"074, [illegible]. Kleshchenko (Csi) 1'06"137.

GINNASTICA ARTISTICA
Obbligatori mas. A squadre: 1. Csi 292,650 punti, 2. Cina 290,025, 3. Giappone 289,375, 4. Germania 287,925, 5. Usa 286,525, 6. Italia (Bucci, Preti, Rossato, [illegible], Tarozzo e Villigardi) 286,175, 7. Romania 285,625, 8. Corea del Sud [illegible], 9. Ungheria 285,500, 10. Bulgaria 284,550, 11. Svizzera 281,500, 12. Gran Bretagna [illegible]. I. Scherbo (Csi) 59[illegible] punti, II. Belenki (Csi) 58,775, 3. Korobtchinskin (Csi) 58,525, 4. Miroulne (Csi) 58,500, 5. Wecker (Ger) 58,450, 6. [illegible]huang Li (Cin) 58,250, 7. Nishikawa (Giu) 58,100, 8. [illegible]yao Guo (Cin) 58,025, 9. Chunyang Li (Cin) 57,975, 10. Hatakeda (Gia) 57,875, 21. Bucci (Ita) [illegible], 26. Preti 57,425, 32. Rossato 57,275, 51. [illegible], 79. Vilgiardi 55,600.

HOCKEY PISTA
Girone A (2ª g.): Italia-Svizzera 8-0, Portogallo-Giappone 3-[illegible], Argentina-Usa 4-4. Classifica: Portogallo 4, [illegible] Usa 3, Argentina 2, Giappone, Svizzera 0. Girone B (2ª g.): Brasile-Angola 8-1, Germania-Australia 4-1, Spagna-Olanda 11-1. Classifica: Spagna, Brasile 4, Germania 2, Olanda, Angola 1, Australia 0.

HOCKEY [illegible]
Girone A: Australia-Canada 2-0, Spagna-Germania 0-0. Classifica: Australia 7, Spagna, Germania 1, Canada 0. Girone B: Corea Sud-Nuova Zelanda 5-0, Olanda-Gran Bretagna 2-1. Classifica: Corea, Olanda 7, Gran Bretagna, Nuova [illegible] 0.

JUDO
Finali
+ 95 kg mas.: 1. [illegible] KHAKHALEICHVILI (Csi), 2. NADYA OGAWA (Giappone), 3. [illegible] merito DAVID DOUILLET (Francia) e RARE [illegible] (Ungheria). Finale: Khakhaleichvili b. Ogawa per ippon. Match per le medaglie di [illegible] Moreno [illegible] (Cub) per yuko. Csosz b. Van Barneveld (Bel) per waza-ari. Italiani: Ventorelli batte Yen Chye Ho (Sin) per ippon nel turno preliminare e poi perde nel primo [illegible] da Csosz (Ung) e recupero da Keeve (Usa) per [illegible].
+ 72 kg. fem.: 1. [illegible] XIAOYAN (Cina), 2. ESTELA RODRIGUEZ VILLANUEVA (Cuba), 3. pari merito YOKO SAKAUE (Giappone) e NATALIA LUPINO (Francia). Finale: Zhuang b. Villanueva [illegible] ippon. Match per le medaglie di bronzo: Sakaue b. Maksymow (Pol) per ippon. Lupino b. Weibel (Ger) per ippon. Italiane: Motta battuta nel 1° turno da Grancic (Ung) per decisione.

GRECO [illegible]
[illegible] kg.: 1° [illegible] Gruppo A: vincono Zagranichny (Isr), Sanchez Arnia (Cub), Dascalescu (Rom), Ghosh (Ind) e Koutchenko (Csi). Gruppo B: vincono Yadav (Ind), Asli (Ita), Yildiz (Ger) e Maenza.
[illegible] kg.: 3°-4° turno. Gruppo A: due vittorie per Terentchan (Csi). Gruppo B: due vittorie per Renningen (Nor) e Sheldon (Usa).
68 kg.: 3°-4°-5° turno. Gruppo A: tre vittorie per Dougoutchiev (Csi). Gruppo B: tre vittorie per Repka [illegible].
74 kg.: 1°-2° turno. Gruppo A: due vittorie per Marchi (Aut), Kornbakk (Sve), Zeman (Cec) e Trace (Pol). Gruppo B: due vittorie per islandesan (Csi), [illegible] (Can), Riemer (Fra) e Almanza [illegible] (Cub).
100 kg.: 3° turno. Gruppo A: Wronski (Pol) b. Kallio (Esi) ai punti, Koslowski (Usa) e Wrenicius (Rom) [illegible] punti. Gruppo B: Steinbach (Ger) b. Noveny (Ung) ai punti, Demarchkievitch (Csi) b. Govedarica (Sq. Ind.) a [illegible]. Milian Perez (Cub) b. Kornilov (Bul) ai punti.
130 kg.: 1°-2° turno. Gruppo A: due vittorie per Kareline (Csi) e Grigoras (Rom). Gruppo B: [illegible] per Pikilidis (Gre) e Ivan (Cin).

PALLAMANO
Girone A (1ª g.): Svezia-Cecoslovacchia 20-14, Islanda-Brasile 19-18, Corea del [illegible] Ungheria 22-18. Classifica: Svezia, Islanda, Corea 2, Ungheria, Brasile, Cecoslovacchia 0. Girone B (1ª g.): Csi-Germania 25-15, Romania-Egitto 22-21, Francia-Spagna 18-16. Classifica: [illegible] Romania, Francia 2, Spagna, Egitto, Germania 0.

PENTATHLON MODERNO
Nuoto (2ª prova): 1. Szaskiewicz (Ld) 3'10"87, 1.352 punti, 2. Gostyan (Usa) 3'13"94, 1.324, 3. Ruiz (Fra) 3'14"07, 1.320, 4. Nikolopoulos (Gre) 3'14"40, 1.320, 5. Phelps (Gbr) 3'15"31, 1.312, 6. Brookhouse (Gbr) 3'16"17, 1.304, 7. Zenovka (Csi) 3'16"69, 1.300, 8. Ti[illegible] 3'17"61, 1.292, 45. Mazzullo 3'29"35, 1.200, 56. Bomprezzi 3'35"67, 1.148.
Tiro (3ª prova): 1. Skrypaszek (Pol) 3372 punti, 2. Zenovka (Csi) 3370, 3. Yinzi [illegible] (Mes) 3246, 4. Muzsi (Ung) 3241, 5. [illegible] (Ita) 3231, 6. Starostine (Csi) 3220, 7. Shuli (Usa) 3315, 8. Blatek (Cec) 3211, 9. Knappheide (Ger) [illegible] 10. Medjancevic (Lol) 3180, 24. Bomprezzi (Ita) 3100, 39. Massullo (Ita) 3027.
Classifica a squadre: 1. Polonia 9627 punti, 2. Csi 9595, 3. Usa 9514, 4. Ungheria 9492, 5. Cecoslovacchia 9412, 6. Italia 9358, 7. Germania 9314, 8. Francia 9212, 9. Svezia 9185, 10. Lettonia 9113, 11. Gran Bretagna 9081, 12. Lituania 9029, 13. Corea del Sud 8904, 14. Messico 8883, 15. Egitto 8685, 16. Spagna 8557, 17. Australia 8431.
Classifica individuale: 1. Skrypaszek (Pol), 2. [illegible] (Csi), 3. Yinzi (Mes), 5. Tiberti (Ita), 24. Bomprezzi, [illegible] Massullo.

[illegible] PESI
56 kg.: 1. CHUN BYUNG-KWAN (Corea del Sud) kg. 287,5 (132,5 strappo + 155 slancio), 2. LIU SHOUBIN (Cina) 277,5 (130 + 147,5), 3. LUO JIANMING (Cina) 277,5 (125 + 152,5), 4. Fombertasse (Fra) 260 (112,5 + 147,5), 5. Sakuma (Giu) 255 (120 + 135), 6. Narcsag (Ung) 255 (115 + 140), 7. Yong Chol Kim (Cor) 255 (110 + 145), 8. Govorunak (Pol) 255 (115 + 140), [illegible] Scaramino (Ita) 240 (110 + 130).

SPORT EQUESTRI
Concorso completo (somma delle tre giornate della prova [illegible] dressage). Individuale: 1. [illegible] (Ger) 43,80 punti, 2. Dupon (Gbr) 44,50, 3. Thomson (Can) 47,20, 4. Hagemeier (Dan) [illegible], 5. Plumb (Usa) 49,60, 6. [illegible] (Fra), 7. Hermann (Ger) 52,00, 8. Villata (Ita) 54,60, 37. Girardi (Ita) 72,40.

[illegible]
Finali
Carabina a tre posizioni 10 m. mas.: 1. YURI FEDKINE (Csi) [illegible] punti, 2. FRANK BADIOU (Francia) 591, 3. JOHANN RIEDERER (Germania) 590, 4. Amat (Fra) 590, 5. Maksimovic (Jug) 590, 6. Famik (Aut) 590, 7. Foth (Usa) 590, 8. Keum-Bae [illegible] (Cor) [illegible].
[illegible] standard fem.: 1. MARINA LOGVINENKO (Csi) 684 punti (587 quali., 97 finale), 2. LI DUIHONG (CINA) 680 (586, 94), 3. [illegible] MUNKHBAYAR (Mongolia) 679 (584, 95), 4. Skokn (Cro) 677 (576 [illegible], 5. Salouivadre (Csi) 676 (583, 93), 6. Sekanc (Jug) 676 (583 [illegible], 7. Freh (Aut) 675 (581, 94), 8. Macur (Pol) 674 (578, 96). Italiane: [illegible] Seppo 559.

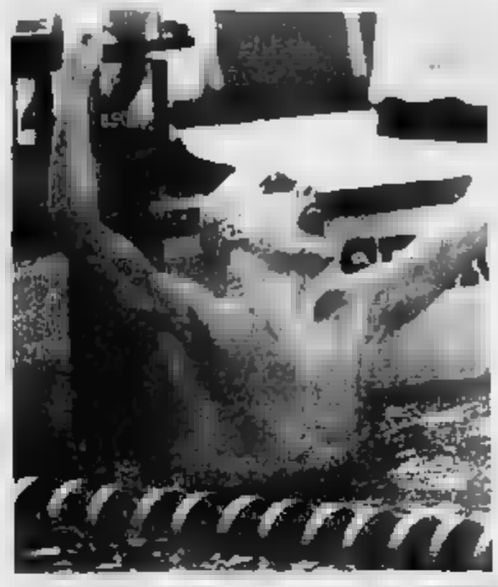
TIRO A VOLO
Qualificazioni
Skeet (dopo 150 piattelli). Entrano in semifinale i primi 24. Zhang [illegible] (Cin) 150 punti, Diyke (Usa), Colorado [illegible] (Spa), Yaru (Per) 149, Tcherkassov (Csi) [illegible] bud (Arg), Graves (Usa), Rossetti (Ita), Toman (Rom), Timolegevs (Let), Rodriguez (Cub), Adamec (Cec) 148, Ju [illegible] (Dan), Valter (Cec), Scribani Rossi (Ita), Swinkels (Ola), Zhang Xindong (Cin), Korhonen (Fin), Hochwald (Ger) 147, Summers (Aus), Guardiola (Spa), Arribas (Gua), Austin (Gbr) e Hlavacek (Cec) [illegible] (primato Bessoli (25° con 145).

TUFFI
Finale
Piattaforma fem.: 1. [illegible]NGXIA FU (Cina) [illegible].430 punti, 2. ELENA MIROCHINA (Csi) 411,630, 3. MARY ELLEN CLARK (Usa) 401,910, 4. Zhu Jinhong (Cin) 400,560, 5. Alonina (Csi) 398,430, 6. Alcala (Mes) 394,350, 7. Owen (Usa) 392,100, 8. [illegible] (Arg) 384,030.

Riscatto degli azzurri in piscina ma il grande protagonista è il farfallista statunitense

Bravo Sacchi nel giorno di Morales

L'americano si era ritirato nell'88



Per Morales (a sinistra) un grande ritorno alle gare; Sadovyi (a fianco) ultimo frazionista della Csi; la Dalla Valle (sotto) ha raggiunto la finale olimpica

Gli azzurri quinti nella staffetta dominata dalla Csi che ha stabilito il record mondiale Settimo posto per Manu Dalla Valle nei 200 rana

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Giorgio Lamberti, convalescente, ha dato un discreto contributo alla staffetta azzurre nuotando la sua frazione in 1'49"78. Insieme a Trevisan e Battistelli merita l'oro delle armi nella gara dove è caduto il primo record mondiale, curiosamente battuto dai russi, cioè da una squadra in via di scioglimento. E' stata la giornata di Sacchi, la seconda dei Giochi d'acqua, anche quelle che ha riportato a galla dei campioni più celebri da questo sport: Pablo Morales, pensionato, vincitore dei 100 farfalla. Morales nell'88 non si era qualificato, ai trials americani, per Seul. Quattro medaglie a Los Angeles '84, primatista mondiale in carica dei 100 farfalla, aveva accusato il colpo. E aveva lasciato il nuoto.

«Ma tre anni fuori mi hanno fatto sulla vita dell'atleta - dice - sul piacere di fissare degli obbiettivi, sull'eccitazione che si prova quando stanno realizzandosi. Non è riuscito a provare queste sensazioni sul lavoro, perciò ho voluto cercarle di nuovo nell'acqua». Dopo essersi chiamato fuori dal pensionamento anticipato, ieri ha realizzato un vero miracolo. Chi conosce lo sport sa che il tempo non perdona le lunghe fermate.

Ma Morales aveva buone ragioni per a questa legge. Doveva mantenere una promessa alla mamma morta di cancro lo scorso anno e lei che lo aveva spinto al nuoto ci teneva tanto a rivederlo in piscina. Doveva riprovare quelle sensazioni che gli avevano riempito la giovinezza dopo i difficili inizi quando, profugo cubano, aveva raggiunto la California.

«Quando ero più giovane - dice - scendevo in gara cercando di andare il più veloce possibile. Ma non basta star in testa per settanta metri. Bisogna procedere a un ritmo che si può poter fino al fondo». Ieri Pablo Morales, 28 anni a dicembre, ha fatto proprio così. Forte ma non fortissimo, forte fino in fondo per impedire la rimonta a Nesty, il farfallista del Suriname che a Seul, primo uomo di colore a vincere un'Olimpiade del nuoto, aveva trafitto Biondi all'ultimo metro. Forte a sufficienza per evitare l'insidia finale del polacco Szukala. Morales ha nuotato in 53"32, 48 centesimi sopra il mondiale dell'86.

«Lo sport dà grandi lezioni di vita - dice - perché i sogni possono cadere anche se lavori duro e fai tutto quanto è nelle tue possibilità. Ma se ci credi, vai lontano». Morales è andato lontano, sul gradino più alto del podio. Per l'ultima volta, perché riprenderà gli studi legali con la stessa prima. «Non ero venuto a Barcellona per riscattarmi, solo per gustare ancora la gioia della sfida».

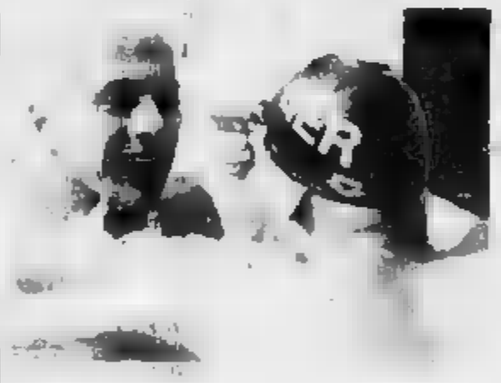
La 14enne Franziska Van Almsick prenderà qualche lezione da Morales e imparerà a dividere lo sforzo giudizio, diventerà la stella prossimo quadriennio. Terza ier l'altro nei 100, l'avevamo definita l'ondina del futuro. In realtà sarebbe già la campionessa del presente, senza la beata follia dei suoi giovani anni. Ieri nei 200 stile libero è passata a metà gara in 57"01, secondo e 35 al di sotto del primato della mitica Friedrich. l'ultima è stata lunghissima per questa ragazza di Berlino. La statunitense Kaiselt con una faticosa rimonta l'ha battuta di poco in 1'57"90, lo tempo che la ragazzina aveva segnato in batteria. Occhi capelli neri, 1,74 per 55 chili, longilinea, Franziska anche se è l'ultimo prodotto della Ddr non assomiglia alle gigantesse che l'hanno preceduta. E' un fiore che sta sbocciando.

Come Anita Nall, rivista Usa. Ma anche Anita è giovane, anzi la più giovane rappresentante del team americano, 16 anni; anche lei impaziente. Così conduce in tutta la gara dal 200 a ritmo di record del mondo, ma a dieci metri fine si rigomitola fino a lasciarsi superare dalla giapponese Iwasaki, anch'essa alle prime armi ma sicuramente più scaltra. Ride il Sol Levante, terra di tradizione in campo maschile ma qui già arrivata al secondo femminile della storia (il primo nel '72). Sorride anche Manuela Dalla Valle, che a 29 anni conquista un'altra finale e onorevole settimo posto.

Gianni Romeo

«E adesso, quasi quasi smetto»

Nel vangelo di Luca divertimenti e belle ragazze



Luca Sacchi, milanese anni, è alto 1,85 e pesa 75 kg. Detiene il limite mondiale dei 400 misti in vasca corta

BARCELLONA. Pochi minuti dopo avere preso la medaglia di bronzo Luca Sacchi ha annunciato che forse lascia il nuoto: «O almeno questo che, se preso sul ti fa diventare pazzo. Mi metto a lavorare, in so, a nuoticchio per fare qualche garetta. O forse no, continuo, fondo a Seul ero a 7 secondi Darnyi, qui sono a 2 da quello che è il miglior nuotatore di ogni tempo e vedo margini miglioramento».

La sola sicura la voglia divertirsi. «Sempre, e bene. Anche quest'anno: mica ho fatto vita d'atleta. Ho bighellonando al villaggio, riempio il computer di messaggi per le donne, qualcuna mi risponderà». a cui ha gettato il mazzo di fiori, dopo la premiazione? «Non so chi sia, me li ha chiesti e glieli ho lanciati. Idealmente è come se li lanciassi a che io, e che mi ha lasciato».

Personaggio strepitoso, lessico chiaro per belle idee della vita, dello sport. «Sì, la medaglia di bronzo è tantissimo, l'Olimpiade è l'Olimpiade, ma perché non devo dirvi che ad Atene, quando ho vinto il titolo europeo, ero più felice? Mio padre che mi allena è una cosa dura in certi momenti, con lui sempre addosso, bellissima in altri, come questo che sto, che stiamo vivendo». E poi: «Ca- guadagno? E cosa guadagnate voi? Beh, diciamo prendo i di uno stipendio dirigenziale medio alto. a me sta bene. I calciatori guadagnano moltissimo perché riempiono gli stadi: ma non sono atleti. Non lo dico per invidia, infatti cestisti e pallavolisti guadagnano anch'essi moltissimo, ma mica noi atleti abbiamo qualcosa dire sul loro status sportivo: perché atleti noi».

La gara sfumata, subito lontana, annegata nella personalità questo ragazzo, nella sua vita tutta: «Ho la sensazione in un ambiente, quello del nuoto italiano, dove la Fin sa poco cogliere, a fini economici, un magico forse finito. E' una federazione casereccia».

Un ritorno al concetto divertimento: «E' fare tardi la sera parlando un po' di tutto, e senza avere programmato nulla. Capita due volte all'anno, bisogna esserci, quelle volte». Se per caso con una donna bellissima e lei gli chiede come mai si rasato i capelli, ha una bugia valida, per non usare da fanatico nuoto? «Sì, ma la dico a voi, la uso per quella donna».

La gara, la gara. «forzato all'inizio, mi sono mancati gli ultimi venti metri, ero vuoto. Però ho fatto il record italiano». Ma perché lasciare il nuoto, se fare queste belle cose? «Qui sali a e sei sbattuto a terra in un niente, pensando se non è di fare altro».

Prima Darnyi, il grande guerriero ungherese, aveva cercato di andare avanti anche lui le tesi di una vita da vivere più che Ma si era po' inciampato nella gloria, primati, nell'impegno massimo: «da quando ho sei anni sto in piscina». E nella sicurezza da campione: «Ai 300 metri ero certo vincere. I primati mondiali non si fanno in queste gare da medaglia». Un borghese: «Sono orfano di padre, solo me pranzo da mia madre, che lavora me ufficio commerciale». Un po' di protervia lecita: «L'anno scorso non ho disputato gli Europei perché a gennaio avevo vinto a Perth i Mondiali, e francamente non capisco cosa avrei potuto fare di meglio. L'appuntamento qui, io mi prefiggo un traguardo all'anno, guardate la medaglia, è d'oro».

(g. p. o.)

Favola triste

Papà Karnaugh morto d'infarto

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Le agenzie segnalato per infarto, avvenuta nella notte fra sabato e domenica, di Peter Karnaugh, papà di Ron, nuotatore dei misti. ieri abbiamo appreso le circostanze e la commovente che c'è dietro. Ron, nuotatore, era arrivato tardi all'appuntamento con gloria. Famiglia modesta, il papà camionista di Maplewood, New Jersey. Ron non si era potuto consentire sport a tempo pieno. Ma insistendo con grande determinazione aveva a anni conquistato nei trials statunitensi il diritto a partecipare all'Olimpiade.

Scatteva nella cittadina di gara di solidarietà senza precedenti. Una sottoscrizione aperta con mille dollari una banca locale, vendita di magliette, bottoni; e pagando due dollari chiunque avrebbe potuto firmare bandiera che il papà, Peter, avrebbe sventolato nella cerimonia inaugurale a nome della cittadinanza.

L'idea piaceva, raccolta arrivava a 27.000 dollari. Ce n'era a sufficienza per mandare a Barcellona papà Peter, Jean e la sorella Debbie, e per parto ancora un buon gruzzolo che garantisse al giovanotto dei 200 misti una stagione successiva senza problemi, per continuare lo sport.

Sembrava una bella favola, per la famiglia Karnaugh. favola che toccato il punto più alto e commovente notte della cerimonia, ragazzo che salutava i genitori sta- e papà agitava freneticamente la bandiera con le firme. Troppo commovente, forse. O soltanto destino. Poco dopo cuore del nista cedeva, ogni era inutile. Ron veniva avvertito notte. Correva in albergo, si stringeva ai suoi. La tentazione era fuggire tutti subito, lontano dalla favola nella quale spuntato l'orco.

preveleva la forza d'animo, ricordo del papà che avrebbe voluto a tutti i costi dargareggiare il figlio alle Olimpiadi. Perciò Ron, con Jean e la sorella Debbie, e per parto ancora un buon gruzzolo che garantisse al giovanotto dei 200 misti una stagione successiva senza problemi, per continuare lo sport.

Sembrava una bella favola, per la famiglia Karnaugh. favola che toccato il punto più alto e commovente notte della cerimonia, ragazzo che salutava i genitori sta- e papà agitava freneticamente la bandiera con le firme. Troppo commovente, forse. O soltanto destino. Poco dopo cuore del nista cedeva, ogni era inutile. Ron veniva avvertito notte. Correva in albergo, si stringeva ai suoi. La tentazione era fuggire tutti subito, lontano dalla favola nella quale spuntato l'orco.

preveleva la forza d'animo, ricordo del papà che avrebbe voluto a tutti i costi dargareggiare il figlio alle Olimpiadi. Perciò Ron, con Jean e Debbie resta qui. E' al Villaggio, venerdì scenderà in acqua nei 200 misti. E non importa se avrà smarrito po' di quella grinta che ai trials, per battere il più esperto Wharton, l'ha fatto sbattere tanto violentemente contro il bordo vasca da dover andare a fare poi una radiografia a una mano. Ma ai suoi famigliari, alla sua cittadina, andrà bene egualmente. **(g. ro.)**

ATLETICA

Nella staffetta 4 × 100 Lewis chiede il posto che spetta di diritto vincitore dello sprint ai trials

Il duro Mitchell non s'inchina a re Carl

Battaglia nella squadra Usa per la composizione del quartetto

NOSTRO INVIATO

Staffette della discordia. In uno sport individuale come è l'atletica, ecco improvvisamente diventare momento di attenzione particolare i quartetti: per la piccola Italia che ha lasciato a casa i velocisti con sciagurata decisione del Coni, immemore di aver commesso un errore analogo con la 4×400 quattro anni fa a Seul, ma anche per gli americani che litigano sull'opportunità di ripescare Carl Lewis e Michael Johnson, e probabilmente finiranno per farli correre entrambi buona pace di clan e sponsor molto interessati alla vicenda.

Il ricordo ben vivo quattro anni fa quando la 4 × 100 statunitense venne esclusa dalle batterie per aver lasciato cadere il e, induce il selezionatore Mel Rosen a rimandare le sue decisioni. In allenamento continua a provare molteplici combinazioni, che coinvolgono tutti gli elementi a disposizione. E cioè Mitchell, Burrell, Witherspoon e Marsh qualificati dai trials, anche le riserve Jett e Carl Lewis. E, ovviamente, intorno a questi nomi si costruisce ogni genere di supposizione, qualcuna anche con basi piuttosto solide come quella che vorrebbe i responsabili del Santa Monica fare pressioni perché Carl Lewis corra i suoi compagni di club e l'escluso sia quindi Dennis Mitchell.

«Ma io non credo proprio che Lewis voglia e possa farmi fuori - afferma il ventisionne velocista di Cherry Point, che sui 100 è stato terzo lo scorso anno Mondiali e vincitore trials ... Se mi vedrete in pista, vuol quindi dire che starà male davvero».

Mitchell è un ragazzo curioso, al quale piace mostrare il ghigno cattivo. E lo confessa anche, dichiarando che il suo modo di essere lo porta a vivere in lite tutto e tutti. «Credo che i miei risultati positivi dipendano da questo, dall'essere sempre incavolato. Nello sport come nella vita. Si tratta di un confronto costante, una specie di guerra... A questo si la disciplina mentale, frutto dell'educazione avuta da padre militare e da madre insegnante».

L'affresco farebbe presupporre chissà che, in realtà Dennis - mentre parla - è tutto un ammiccare, ridere e mordere divertito perché, probabilmente, neppure lui si prende troppo sul serio, anche se l'antipatia - peraltro non dichiarata - verso Carl Lewis e il Santo Monica a tratti emerge. Né fa stupore, perché l'atletica Usa sembra davvero dividersi in due grandi famiglie, degli amici del «Figlio del vento» e dei suoi rivali.

«Non è che io patisca Carl - spiega Mitchell - però mi infastidisce che, quando compare, improvvisamente tutte le attenzioni si concentrino su lui. Il mio ideale è differente, mi ispiro piuttosto a Calvin Smith, un altro che per emergere ha sempre dovuto battagliare con quelli del Santa Monica. Come Calvin mi to, anzi non sono, un talento naturale, ma piuttosto uno che ha costruito con tanto lavoro i propri risultati. In aprile e maggio mi allenato anche con Ben Johnson, è stato lui che è venuto a Gainsville per prepararsi me. All'inizio mi pareva spaesato, poi si è ripreso bene. E comunque rappresenta un ottimo esempio, di come, se uno pensa di fare una certa cosa, alla fine possa anche riuscire a farla».

Mitchell (a sinistra) e Lewis difficilmente correranno insieme la staffetta

Primo a fine giugno i trials di New Orleans davanti gruppo del Santa Monica guidato da Burrell. Mitchell si poi spento rimediando serie sconfitte nei meeting europei. «Sì, sono calato di rendimento - ammette - ma questo rientra nella logica. è normale. Vedrete, sulla pista del Montjuich, a partire da venerdì, sarà ben altra cosa».

Anche per salvare posto in staffetta?, viene naturale chiedergli. E lui tranquillo: «Come vincitore del trials il capitano e come tale dovrei avere scambi di opinione con il selezionatore. Però Mel Rosen nora mi ha ancora interpellato. E allora sfrutto l'occasione per fargli sapere che Lewis terza frazione non correrà, perché è mia. Sia ben chiaro».

Giorgio

Che sorpresa: c'è una ragazza cinese, la Zhang, al comando nella classifica dello skeet

Calamity Jane ha gli occhi a mandorla

Anche Rossetti e Scribani Rossi tra i semifinalisti

DAL INVIATO

Un consiglio: meglio se ve la fate amica. La ragazzetta, gru- e aggraziata, si piega leggermente sulle ginocchia, si concentra, alza di scatto il fucile e spara. Non sbaglia. Finora ha frantumato tutti i piattelli che ha preso di mira, 150, e sta sola in testa alla classifica dello skeet. Sta bagnando il naso agli uomini, e proprio in uno sport, quello del fucile, che la leggenda, se non proprio la storia, segna per diritto ai rappresentanti del cosiddetto forte. Non è mai capitato nella storia dei Giochi, a parte il dressage dove però il cavallo, opinione nostra, vale più del cavaliere, che una donna abbia battuto un uomo in una prova mista. Non è mai capitato che una ragazza abbia vinto una medaglia nel tiro a volo, dove oltre ai riflessi, si sa, conta anche la forza fisica: il fucile pesa e bisogna avere muscoli sodi, oltre che braccio fermo e saldo.

La ragazza di cui parliamo, e che speriamo non si sia nemica, è una cinese di 24 anni. Si chiama Shun Zhang ed è nata a Manchong, nella provincia di Sichuan, Sud Ovest della Cina. E' sposata da e è alta 1,63 centimetri per 57 chili. Il padre è insegnante, la madre d'asilo, e nemmeno i nostri colleghi cinesi, pieni di sorrisi per le attenzioni, sanno per quale ragione abbia deciso di darsi al tiro a volo. Certo che non ha sbagliato sport, almeno a quanto abbiamo visto nel poligono di Mollet dove la giovane donna, alla fine della sua infallibile prova, ha salutato il pubblico con un inchino e un gentile saluto con la manina. Aveva un cappellino giallorosso molto vezzoso, gonna pantalone viola e occhialoni scuri. Una coda di cavallo nera le cadeva fin sulle spalle. Una figurina. La gente l'ha già adottata e naturalmente oggi il tifo è lei, unica donna fra i 24 alla semifinale, unica a punteggio pieno, senza zeri, sperando che la cosa vada bene anche nella finale e 6 in programma nel pomeriggio.

Nella giornata della cinese Shan Zhang, amarezza per la 20enne azzurra Michela Suppo, penultima nella pistola standard

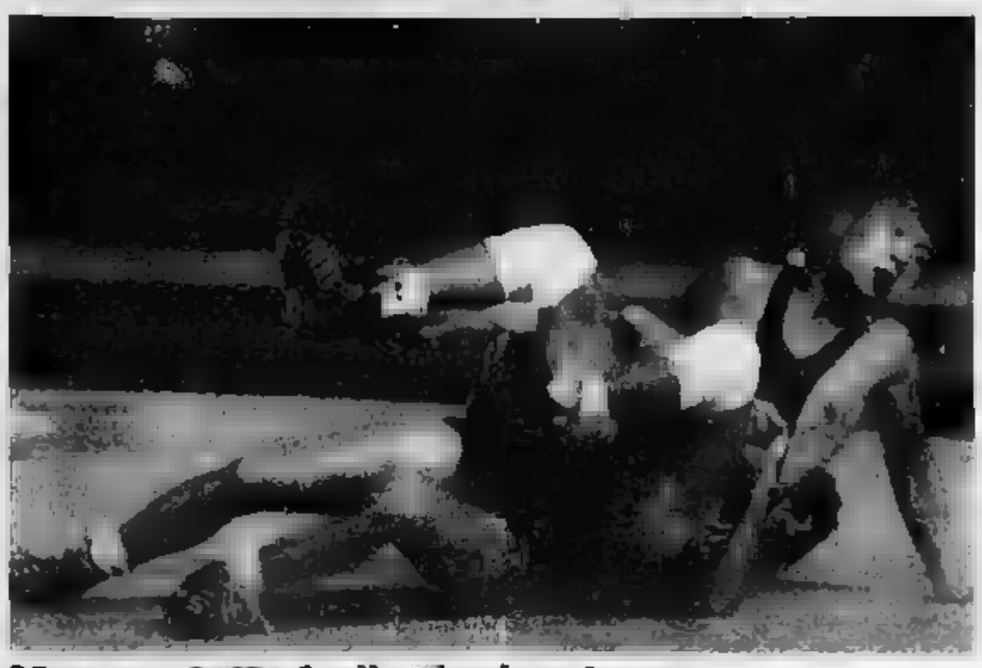
Qualcuno ha avanzato l'ipotesi, speranza superiore convinzione, che la cinesina (la quale un record 197 su 200) corre il rischio di passare la notte in bianco a causa tensione, quella che fra l'altro ha tradito ieri anche Michela Suppo nel tiro a segno. Può darsi, ma almeno su questo punto abbiamo qualche dubbio visto che la campionessa cinese, per rilassarsi, riesce a dormire anche negli intervalli fra una serie di tiri e l'altra. Batterla non tanto facile, in ogni caso, e il compito dei 23 tiratori che insieguono è piuttosto delicato, per non dire complicato.

Fra costoro ci anche due azzurri, Rossetti e Luca Scribani Rossi. Andrea Benelli, invece, è per un piattello (145) dopo i due zeri di ieri. Rossetti ha sbagliato sulla quinta piazzola serie, al solito, è ottavo 148 centri. Luca Scribani Rossi quindicesimo (147) avendo commesso errori nella prima e nella seconda serie. Il presidente Armani soddisfatto, tutto sommato anche perché, a ragione, è la fossa la specialità dove gli di solare meglio.

Sul fronte del tiro a segno, come abbiamo già accennato, le andando male, allo sfascio diremmo se ci fosse la speranza situazione possa migliorare. Del resto, peggio non si può. Michela Suppo, ventenne di Poirino, in quel di Torino, è arrivata penultima nella pistola standard, quarantesima su quarantuno, e vi risparmiamo le espressioni di delusione e dolore. Deve brutto, però, aspettare per quattro anni questi Giochi, fra tanti sacrifici, e poi vedere andare in fumo tutto una giornata disgraziata. Michela, quattordicesima dopo i 30 colpi di precisione (288 punti) ha ottenuto il miglior punteggio nel rapido (271). Totale 559, dietro lei, ahinoi, si è piazzata soltanto la spagnola Suarez.

Carlo Cecchi

LOTTA GRECO-ROMANA



Maenza, tutto facile al primo turno

BARCELLONA. Esordio vittorioso per Vincenzo Maenza. Nel primo incontro eliminatorio della greco-romana (categoria kg) l'azzurro superato il cinese Wei Jiang per 11-1. Sul match, Maenza si sofferma «E' - risponde a chi gli fa notare che è partito molto forte - ma è il mio combattere». Come sempre severo il ct Romanacci: «Vincenzo è più forte rispetto a quattro anni anche se ha avuto un calo nel finale». La prima verifica oggi, quando dovrebbero disputarsi tre turni. Poi, tutti si augurano rivedere Maenza in alle 17 di domani per le finali.

LE MINORENNI

La cinesina Mingxia Fu, dalla piattaforma, e la ginnasta Zmeskal guidano la schiera di miniatlete

Dieci e lode, promosse dall'asilo al podio

Ma attenzione al body troppo osè

DAL NOSTRO INVIATO

Medaglia d'oro a quattordici anni meno diciannove giorni: potrebbe costituire l'argomento di un romanzo, e cosa volete che sia per una che, a dodici, aveva già vinto il titolo mondiale. Mingxia Fu, cinesina di Hubei, primo nei tuffi dalla piattaforma di dieci metri, appartiene a quella categoria - o sotto, o casto? - di campionesse che vanno alle Olimpiadi quando gli amici ancora le sognano; che terminano la carriera quando le compagne di banco l'hanno appena cominciata. Così precoci da ignorare i costumi, con e senza virgolette; mai mansueto da piegarsi alle brame di mamma e papà; così «perfette», e asettiche, da scatenare dibattiti, se non addirittura processi: è giusto, a quell'età, rapirle e sotterrarle in palestra o in piscina? Bambine prodigio: ecco come si chiamano, per comodità. Ginnastica, tuffi: si muovono in bruco, un po' bambole e un po' robot, corine fuori, freddine dentro; e i fili che hanno in testa li esclusivamente l'allenatore, unico dialogo materno.

In loro onore, ammesso che di onore si tratti, sono stati riesumati termini grevi e indelicati come lolitismo e nanismo. Olga Korbut a Monaco e Nadia Comaneci a Montreal furono i primi sericcioli dell'era moderna, simboli dell'applicazione portata alle conseguenze più estreme e maniacali.

Il vento, però, è cambiato. Per quanto ricercate, dissacrate e insultate, le cocche di mamma non riempiono più sul tanto le televisioni. Suscitano moti d'indignazione, rancori, gelosie, disturbano i benpensanti. E così suona abbastanza ironico od ecclissivamente puritano il fatto che una ginnasta cinese sia stata penalizzata per aver usato, negli obbligatori, un costume troppo attillato, che mostrava qualche centimetro in più di natica, oppure penalità alla cecoslovacca Daniela Bartova, rea di aver un costume bordato con della trina.

E sotto queste spinte la ginnastica cambia, porta a 15 anni il limite (minimo) d'età ai Giochi: sino a Mosca, era di 14. Bruno Grandi, presidente della nostra federazione, si piazza: «Quindici non basta. Bisogna portarlo a 18. I cubani vogliono, ma io insisto». Pane al pane: «La tratta delle bambine stava diventando immorale. Sarà mica sport, quello? Anche noi adeguammo ai regolamenti internazionali, molto più permissivi e ipocriti dei nostri, ma ci tengo a dirlo: fummo costretti. Io lo chiamo lo sport dell'asilo infantile. Lo sport è vita, è salute, è bello quando viene scelto, non imposto. criminalizzo il settore: criminalizzo i tecnici pescicani. Che non sanno, per esempio, che lo stress può produrre, in bambine così piccole, ritardi nella formazione scheletrica, fortunatamente Irreversibili: penso alla Korbut e alla Comaneci, e alla loro lenta metamorfosi. Le ricordavo gracili, le ho ritrovate donne fatte. Certo, il rapporto peso-potenza una bimba è formidabile, e finisce per rappresentare fonte di inconfessabili tentazioni».

Qui sopra la ginnasta He Xuemei, durante la prova alle sbarre asimmetriche: per colpa dei costumi (troppo sgambati) la squadra cinese è stata penalizzata di 0,2 punti. A destra la piccola Kim (1,38 36 chili) grande favorita dei Giochi

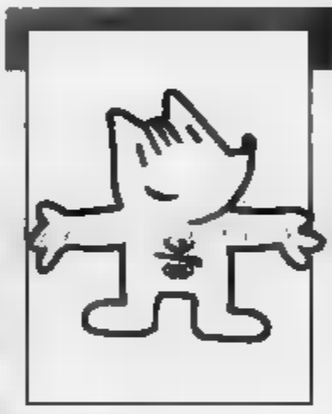
Per esempio: Grandi è convinto che Kim Gwank Suk, la nord-coreana campionessa del mondo a Indianapolis nelle parallele asimmetriche, abbia 12 anni, e non i 16 dichiarati, e certificati. In compenso, Bela Karoly, 49 anni, non si fa scrupoli e tira dritto per la sua strada. E' il guru che ha costruito Nadia Comaneci, regina a Montreal, Mary Lou Retton, oro a Los Angeles, e Kim Zmeskal, oro (possibile) qui a Barcellona. La sua scuola la opinione «le bambine? Io ci ho sempre lavorato benissimo. Meglio che con i maschi», ha dichiarato a El Pais. «Maturano fisicamente molto prima. I bambini li scappano presto. Non c'è gusto, io sono uno che pianifica tutto».

Questa è l'aria che tira. Ma torniamo alla nostra Mingxia Fu. Alta 1,52, pesa chili. E' nata a Hubei, città di dieci milioni d'abitanti al centro del Paese, il 16 agosto 1978. Studia, ha l'hobby della musica. Perfetta, dal primo all'ultimo tuffo. Dati allarmanti dalla scheda: praticante a otto anni, in nazionale a undici, campionessa del Mondo in Australia l'anno scorso, quando non aveva ancora tredici. Fu proprio la precocità del suo caso a spingere i padroni del vapore a ritoccare le leggi. Il limite d'età fu alzato da tredici a quattordici anni, passo, questo, che obbligò Mingxia a fermarsi per tutto il resto 1991): si misurasse pure i coetanei ma, per carità, lasciasse stare la «crome». Dal momento, però, che ai fini dell'iscrizione contava, e conta tutt'ora, l'anno solare e non la data di nascita, eccola medaglia d'oro al sole torrido del Montjuich.

Pettinata alla maschietto, ha spilli al posto degli occhi e denti da castoro. Dolce e birichina, a seconda di quello che le frulla per la testa. Quando parla, squittisce. In classifica, ha preceduto la russa Mirochina, di anni 18, e la statunitense Clark, di anni 30 (a dicembre): una che, quasi quasi, potrebbe essere sua madre. Per due ore, ci siamo dimenticati delle parole severe, giuste - di Bruno Grandi. I tuffi di Mingxia sono carezze: sull'acqua, negli occhi.

Roberto Beccantini

DIARIO DEI GIOCHI



E' nato il naufrago olimpico

I Giochi hanno appena 4 giorni e già si segnalano le prime vittime. Segni particolari: sguardo febbricitante su perenne mezzo sorriso, zainetto che trabocca, rotta che si dirige obliqua ogni assembramento, attenzione spasmodica per qualsiasi informazione relativa sopravvivenza.

Sono i naufraghi dell'Olimpiade, quelli che erano arrivati sperando in all'ultimo minuto. Quelli che puntavano sulla confusione vigilia, sulla vecchia scusa dei «telex» scomparsi, sul potere intimidatorio una telecamera brandita.

Niente da fare: adesso si aggirano famelici intorno ad ogni luogo che sappia sport, rubano immagini atleti e spesso, interviste sui gradini dei «bus», si sforzano di sopravvivere. Già si segnalano due «free lance» giapponesi, un presunto «attaché» federazione inglese di hockey, un gruppetto di che inalbera vecchi «pass» dei Giochi di Seul e, naturalmente, gli italiani. Quelli delle tv private.

Parliamo di tv piccole, piccolissime. L'altra sera, a chilometri dallo stadio Olimpico, o a una familiare con scritto «TeleEtna» due tipi agitati inutilmente di convincere gli agenti far loro un blocco.

Intorno allo stadio del baseball, tale Nino Nettuno continua a giurare successo di direttore giornale specializzato. I tempi eroici del telegiornalismo sembrano proprio finiti: guardate il povero Pietro Selmi da Modena, cameraman «Telestudio». Era arrivato pieno di entusiasmo e adesso si ritrova solo: il settore giornalistico dell'emittente l'ha abbandonato.

«Tutta colpa della Provincia di : a organizzato dalle cose, fatto balenare delle opportunità...». E' amareggiato, il Selmi, se la prende coi politici. Dal racconto sembra di capire che in vista delle competizioni di uno sport paraolimpico («Modena a tavola») qualcuno avesse promesso a «Telestudio», «TeleModena» e «TeleRadiocittà», emittenti cittadine, biglietti e ospitalità per Barcellona. C'è chi non ci aveva creduto, chi si era fiondato fin qua dopo epiche nottate in macchina. «Io ero con Pierluigi Silvestri, il giornalista, che poi anche il portiere all'ospedale . Ci avevano chiesto dei "reportages", su un minimo d'assistenza: se non era per il centro dei salesiani trovato neanche un letto».

Poi a corto punto l'inviato è tornato a Modena -gnare le prime cassette si è portato anche la telecamera. Dal centro salesiano, che si chiama «Don Codolari», il cameraman è affittato. Adesso per mangiare profitta grande villa del Tibidabo: è lì che la Fondazione Onesti e alcuni sponsor hanno aperto «Casa Italia», luogo in cui ogni sera si organizzano manifestazioni promozionali.

A proposito: i naufraghi dell'Olimpiade voce che cima alla collina si può approfittare della «raffinata ospitalità e calda accoglienza» italiano (il volantino di «Casa Italia» dice così) ha cominciato a diffondersi. In alternativa, si può cercare raggiungere il padiglione della Seat (ogni giorno, degustazione di piatti spagnoli undici all'una), i distributori di Coca-Cola vicini all'ingresso del centro stampa, o scippare un pacchetto alle ragazze sui pattini di «Pizza Hut».

Purtroppo, il manuale di sopravvivenza si esaurisce qui. Per gli ultimi paracadutisti del «reportage» il momento della resa comincia ad avvicinarsi.

Voi, a Modena, siete in pena. Dopo persi i contatti la casa madre, aver trovato aiuto presso i giovanotti della scuola alberghiera di Carpi, e ospitalità da una concittadina, il Pietro Selmi prepara le vendette. Oh, se lo sentiranno. Attenta, redazione di «Telestudio», il cameraman abbandonato trovato il modo di tornare a casa.

Rientra in pullman: il gruppo folkloristico di Pavullo gli ha promesso un passaggio.

Giuseppe Zaccaria

Oggi non dovrebbero aver difficoltà a superare le qualificazioni ed [illegible] in semifinale

Silenzio, vanno in scena i Fratelloni

Con i nuovi remi gli Abbagnale tornano giovani

BANYOLES
DAL NOSTRO INVIATO

E' passata anche questa notte, uguale a tante vigilie che gli Abbagnale hanno trascorso vicini e in silenzio, [illegible] l'incestuosa complicità di [illegible] fratelli che hanno condiviso [illegible] medesime scelte e non soltanto la camera dei ragazzi e i giocattoli a Natale. I Fratelloni vanno in acqua oggi, alle 9,40 del mattino, per le eliminatorie [illegible] loro quarta Olimpiade. Cominciarono a Mosca con il settimo posto e finiranno quasi certamente su questo stagno martellato dal sole, in un paesone dove nessuno voleva l'Olimpiade [illegible] i poliziotti che si porta appresso. Banyolas, cuore di Catalunya, è già diventato un piccolo scasso per le risse che scoppiano tra i suoi giovani [illegible] la Guardia Civil davanti alle discoteche, con la metà degli abitanti che inneggiano agli indipendentisti di Terra Lliure, fregandosene dei canottieri e delle loro barche.

Dicevamo degli Abbagnale [illegible] di una gara comunque storica perché, se anche dovessero vincere la medaglia d'oro, la [illegible]zione di cambiare sarà forte. Noi sdue con spingere la barca davanti [illegible] tutti è una fatica da dividere a metà e ti strappa i muscoli [illegible] i polmoni. Dopo Barcellona gli Abbagnale potrebbero chiudere la loro premiata ditta e unirsi ad altri. Un equattro senza [illegible] un [illegible]. Chissà. «Non abbiamo preclusioni - dice Giuseppe - possiamo tirare avanti insieme, dividerci, smettere. [illegible] per ora restiamo noi». Cioè un fenomeno quasi irripetibile.

Nella storia del canottaggio soltanto [illegible] armi sono riusciti a vincere tre Olimpiadi di fila, che significa dominare per otto [illegible] e aver fatto bene per [illegible] dozzina almeno. Un'enormità in uno sport che brucia le energie e la voglia, [illegible] ci [illegible] il soldo a sorreggere [illegible] motivazioni, al massimo un posto alla Banca Nazionale del Lavoro o alla Regione Campania. Loro, gli [illegible]gnale, sono vicini all'impresa, anche se questa volta non partono favoriti. Il sesto posto ottenuto [illegible] Lucerna può non essere il segnale di un declino, però gli otto [illegible] di distacco dai vincitori preoccupano. Anche a Banyolas, come in Svizzera, i Fratelloni [illegible] venuti con lo scafo vecchio. Loro non cambierebbero mai nulla, neppure le pantofole [illegible] casa che [illegible] comode e hanno preso la forma dei piede. «Credo - dice Giuseppe - che ci siano tecnologie che ti aiutano ad andare più forte. Però ti fanno perdere la sensibilità ad un'attrezzo o [illegible] un movimento che [illegible] costruito negli anni. E allora bisogna vedere se quello che guadagni da una parte non finisci per perderlo dall'altra». In questo conflitto [illegible] l'abitudine [illegible] la modernità sono caduti in molti nel piccolo mondo del canottaggio. Tutto perché dopo anni in cui la tecnologia non ha sfornato nulla di nuovo per migliorare le barche, all'improvviso è arrivata dall'America una novità sconvolgente quanto il chewing-gum.

Una ditta ha lanciato la pala del [illegible] a losanga (o a mannaia, come dicono negli Usa con un tocco di finezza). Qualcuno ha cominciato a provarlo e ha scoperto [illegible] andare [illegible] un po' più forte, perché la pala ha una superficie maggiore [illegible] quella tradizionali. Allo stesso tempo, però, [illegible] accorcia e [illegible] il [illegible] di impugnarlo e quindi il movimento [illegible] vogatore. Insomma [illegible] per l'aspirina anche qui ci sono le controindicazioni. Tanto che in questo enclave remiero ci si [illegible] a far [illegible] conto. Quello lo usa [illegible] quello no. E io che faccio? I nostri del equattro di coppia, l'altro armo sul quale si appuntano le speranze di una medaglia dopo l'oro di Seul, hanno [illegible]to la tradizione, [illegible] siano giovani [illegible] una mentalità sensib[illegible] al nuovo. Gli Abbagnale, i teorici [illegible] pantofola vecchia, cominceranno invece con i remi nuovi. Il potere delle contraddizione.

Tutto, però, si spiega. Dopo anni di dominio i Fratelloni si sono accorti che questa volta rischiano e non vogliono concedere [illegible] niente agli avversari. «Non siamo troppo convinti - spiega Giuseppe - però i risultati cronometrici dicono che siamo più veloci [illegible] i remi nuovi. Cominciamo così. Se non va cambiamo». Oggi tuttavia non dovrebbero esserci grossi problemi per la qualificazione alle semifinali. Gli Abbagnale affronteranno Argentina, Cai, Stati Uniti e Lituania, cioè [illegible] quelle cinque nazioni che indicano come il loro spauracchio nei Giochi, con Polonia, Germania e Romania in testa. «L'incognita può venire dai russi e dai lituani, non si sono mai fatti vedere quest'anno, afferma Giuseppone. Il primo passa direttamente, gli altri possono riprovare comunque nel ripescaggio di mercoledì. Non dovrebbe avere grossi problemi neppure il equattro di coppia (Soffici, Corona, Galtarossa, Farina) che ha ambizioni pari almeno alla delusione di vedersi schiacciato sempre [illegible] fama dei Fratelloni. In qualificazione anche il «quattro senza» e l'«otto». Ieri intanto ha fallito l'approdo in semifinale il nostro singolista, Marconcini, torso nella batteria più lenta, [illegible] dal tedesco Lange. Per l'azzurro ci sono però buone possibilità di ripescaggio.

Marco Ansaldo

DISCI[illegible] FLASH

Carl Lewis nei guai per un telefonino

BARCELLONA. Carl Lewis ha usato, durante la cerimonia d'apertura dei Giochi, un telefonino per trasmettere «in diretta» le sue sensazioni al giornale a cui collabora. Il Cio aveva ammonito gli atleti-giornalisti ad interrompere ogni collaborazione a testate durante le Olimpiadi o minaccia di escludere Lewis dai Giochi se continuerà a «parlare» con «L'equipe».

[illegible] [illegible] [illegible] RECORD. Circa 154.000 spettatori paganti hanno assistito alle gare [illegible] prima giornata. Primato di pubblico per l'esordio del «Dream [illegible] statunitense nel torneo di basket (14.000 spettatori).

[illegible] [illegible] TRE. Protesta per il malfunzionamento dei trasporti riservati ad atleti, accompagnatori e giornalisti. Bloccati ieri in un autobus, [illegible] aria condizionata, al sole (30° all'ombra), gli atleti tedeschi sono stati costretti ad aspettare 40'.

[illegible] [illegible] ROBOT. Come un cane da riporto, un piccolo robot, capace di viaggiare alla velocità [illegible] 29 chilometri l'ora, ripo[illegible] al punto di partenza dischi, giavellotti e martelli lanciati [illegible] concorrenti. I giudici dovranno solo misurare il lancio e mettere l'attrezzo sul robot.

BASQUETTE PAZZE. La polizia spagnola ha sequestrato 1.400 magliette che esponevano illegalmente il marchio «Barcellona '92» e i cinque cerchi olimpici, e ha arrestato due cittadini francesi e uno britannico [illegible] tentavano di venderle per le vie del centro del ca[illegible]luogo catalano.

VOGLIA DI [illegible]. Alcuni [illegible]bri del partito di opposizione indiano Lok Sabha hanno criticato [illegible] governo e la direzione della TV di stato «Doordarshan» per [illegible] [illegible] previsto in diretta le partite di Hockey sull'erba della nazionale indiana.

[illegible] [illegible] [illegible]. Smentite le notizie di boicottaggio [illegible] parte dell'Afghanistan ai Giochi. «Kabul non ha potuto inviare una rappresentanza a causa [illegible] guerra che lacera il Paese» ha affermato la portavoce del Comitato Olimpico Internazionale, Michele Verdier.

[illegible] [illegible] [illegible]. «Politika», il quotidiano di Belgrado, ha dedicato ieri un titolo di prima pagina allo sport. [illegible] due colonne il giornale, considerato portavoce del presidente serbo Slobodan Milosevic, ha annunciato [illegible] grande rilievo che [illegible] atleta di Novi Sad, Aranka Binder, ha vinto una medaglia di bronzo nel tiro a segno.

TENNIS

Patto di ferro [illegible] racchette spagnole, [illegible] di Barcellona: deve vincere [illegible] di noi

Arantxa guida la crociata catalana

Dimenticate le rivalità interne

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Può darsi che sia l'aria. O l'acqua, o il [illegible]. Forse si tratta solo di fortuna, chissà, [illegible] magari [illegible] lingua, il catalano, che di questi tempi è tornata all'antica dignità dei padri. Comunque sia, [illegible] verità è che il tennis spagnolo, qui ai Giochi, [illegible] targato Barcellona. Da oggi, giorno d'inizio del torneo, tutti giocano in casa, uomini e donne, compresa Conchita Martinez che è di Huesca ma vive e [illegible] allena [illegible] questi fortunatissimi cieli. [illegible] [illegible] [illegible] alquanto strana. E' [illegible] se a Milano [illegible] fecessero i Giochi nel 2000 e tutti i nostri eroi della racchetta parlassero meneghino.

Aran[illegible] Sanchez, che [illegible] favorita [illegible] pronostici - lei e Steffi Graf, non si scappa - sorride ogni giorno dalle foto dei giornali. «Se vinco la medaglia d'oro, me la porto a letto ogni sera e le dò un bacio prima di dormire», ha detto la cocca bella della famiglia Sanchez. Il suo problema più grande, almeno oggi, riguarda il posto dove passare la notte durante i Giochi. Casa sua o il villaggio? Per ora preferisce la comodità della villa in riva al mare, ma non è escluso che qualche volta, tanto per provare il gusto, non vada a fare un bagno di folla nella cittadella olimpica. E così gli altri. [illegible] resto Emilio [illegible] Arantxa Sanchez, Sergi Bruguera, Jordi Arrese, Sergio Casal e Conchita Martinez pare abbiano fatto un patto d'acciaio: vinca il migliore, purché sia uno di noi. Con giuramento in catalano.

[illegible] così, tuttavia, la [illegible] sembra piuttosto sospetta. Nel tennis [illegible] ponga [illegible] anche se si tratta di rappresentanza ai Giochi [illegible] realtà [illegible] quella catalana, piena zeppa [illegible] orgogli etnici e ni[illegible]. In verità i dissidi sono forti all'interno delle squadre. Una [illegible] grattata via la vernice, [illegible] invidie, divisioni, clan. I due Sanchez, più Javier che però non prende parte ai Giochi, stanno naturalmente per conto loro. Sono ricchi, famosi e - dicono - anche un po' arroganti, un po' snob. Vivono appollaiati abbastanza in alto sulla scala sociale, e la gente [illegible] Barcellona, [illegible] sotto, non ha mai dimenticato che le radici della famiglia stanno altrove. L'anno scorso, nella [illegible] del torneo di Barcellona tra Emilio Sanchez e Sergi Bruguera, il pubblico ha parteggiato apertamente per il secondo, considerato, diciamo così, catalano verace. Questo giusto [illegible] spiegare l'atmosfera.

I due clan. Sanchez e Bruguera [illegible] sono divisi anche da rivalità tecniche, visto che Emilio e Javier sono allenati da Pato Alvarez, che fra l'altro guida anche Sergio Casal, mentre Sergi si affida alle cure, peraltro molto severe, del padre Lufa. Il recente passato è pieno di dispetti reciproci, polemiche, guerre più o meno dichiarate. Perché mai dovrebbe [illegible] firmata [illegible] pace? Saranno un armistizio, per bene che vada.

Più segnata da sincera amicizia, invece, è [illegible] [illegible] Carlos Costa, anche lui catalano, è ovvio, e numero 10 al mondo. Costa è il miglior tennista di Spagna, specie sulla terra rossa, ma [illegible] sarà presente ai Giochi per via di un regolamento [illegible] che ha imposto le selezioni all'inizio di febbraio, quando Carlos in un certo senso doveva ancora esplodere ad altissimi livelli. Il comitato olimpico spagnolo ha fatto pressioni sulla federazione per un cambiamento dell'ultima ora, visto che la squadra olimpica poteva essere modificata entro il 9 luglio, ma il giocatore, con la morte nel cuore, ha rifiutato l'offerta. Motivo: avrebbe dovuto sostituire Jordi Arrese, un amico, anche lui allenato da Roberto Vizcaino. «Jordi ha sacrificato tutta la stagione per prepararsi ai Giochi e non è giusto che io gli rubi il posto», ha detto Carlos. Ben fatto. Questo è un patto vero.

Carlo Cecchi

Arantxa Sanchez è la favorita insieme con la tedesca Steffi Graf nel tabellone di singolare femminile

LE MALEEVA

Tre sorelle sotto i 5 cerchi

BARCELLONA. Tre sorelle ai Giochi è un caso unico nella storia olimpica. E una di loro non gareggerà per la nazione di nascita. [illegible] ca[illegible] diventa ancora più raro. Capita nel tennis, e le tre sorelle sono Manuela, Katerina e Magdalena Maleeva, bulgare. Manuela, 25 anni, [illegible] più famosa, [illegible] diventata svizzera dopo aver sposato [illegible] [illegible] fa l'ex tecnico [illegible] squadra Juniores elvetica Fran[illegible] Fragniere. E' numero 9 al mondo. Katerina, 23 anni, numero 11, e Magdalena, 17 anni, numero 31, giocheranno insieme anche il doppio. Le tre ragazze sono state avviate al tennis, e anche allenate, dalla madre Yulia, che è stata nove volte campionessa di Bulgaria. Una famiglia di sportivi dato che il padre George, ora professore di elettronica all'Università di Sofia, è stato a lungo nazionale [illegible] [illegible] [c. co.]

PUGILATO [illegible]

Contacolpi discusso

De Chiara fuori e oggi rischia l'irlato Russo

[illegible] Anche Fabrizio De Chiara [illegible] subito dal [illegible] ballone della boxe, categoria superwelters. Il confronto il magiaro Mizsei, pure lui ventunenne, è parso un veterano per spirito di iniziativa e pesantezza dei [illegible]. Ma in discussione il risultato, 13-4 il pesante verdetto [illegible] giudici [illegible] il contacolpi, che suscita parecchie [illegible] Oggi [illegible] a Tommaso Russo, campione mondiale dei medi a Sydney l'anno scorso, dove per arrivare al titolo [illegible] eliminato proprio l'algerino Dine che ora si ritrova di fronte. Il tecnico azzurro Falcinelli è preoccupato: «Dine aveva battuto Tommaso nei Giochi del Mediterraneo, prima di perdere in Australia. E' un pugile kamikaze, pieno di carattere. L'abbiamo seguito in allenamento, è in forma. [illegible] anni, è nel pieno della [illegible]rità». Russo ne compirà 21 a fine agosto. [b. p.]

ATLETICA [illegible]

Intervento della Iaaf

[illegible] sospesi per doping prima dei Giochi

BARCELLONA. La Iaaf, federazione internazionale di atletica, ha sospeso per doping la quattrocentista nigeriana Charity Opara, la mezzofondista [illegible] [illegible]lia Artyomova, la brasiliana Berenice Ferreira e il triplista giapponese [illegible] Morioka. La Opara, quest'anno 2ª nel mondo sui 400 metri, è risultata positiva al controllo antidoping durante le selezioni olimpiche nigeriane, la Artyomova (migliore mezzofondista nel '91) al meeting di Oslo, [illegible] Ferreira al Grand [illegible] [illegible]. Paolo. Per Morioka [illegible] stato [illegible]e il test ai campionati nipponici.

Intanto la commissione [illegible] dica del Cio sta inasprendo gli interventi. A Barcellona vengono sottoposti a controllo i primi quattro classificati in tutte le discipline, fatta eccezione per il nuoto (test per due degli otto fi[illegible] onde evitare la ripetizione degli [illegible] [illegible] su chi vince più medaglie.

SPORT VARI [illegible]

Cuba stravince 18-1

Nuova disfatta nel baseball Bene l'hockey

BARCELLONA. [illegible] seconda giornata dei Giochi ha portato agli italiani alcune buone notizie ed altre decisamente negative. [illegible] baseball, seconda [illegible]sante sconfitta della nazionale contro Cuba: 18-1. Il risultato. Esordio amaro anche nel judo: i due azzurri impegnati, Venturelli (oltre 95 kg) e Maria Teresa Motta (oltre 72 kg) sono [illegible] subito eliminati.

Nella ginnastica femminile, sfortunata la Volpi (8) [illegible], caduta alle parallele asimmetriche, meglio la Servente (67ª) che in classifica precede la compagna. In campo maschile l'Italia è ottava dopo gli esercizi obbligatori. Per quanto riguarda il Pentathlon moderno, Tiberti è 7° nell'individuale e [illegible] [illegible] dopo [illegible] prova di nuoto.

Buone notizie nell'hockey su pista (che a Barcellona è una specialità dimostrativa) gli [illegible] [illegible] superato la Svizzera per 6-0.

IL SESTO CERCHIO

Film hard sulle tivù degli inviati

BARCELL[illegible] LA storia del cartello portato da due italiani nella sfilata inaugurale e televisto [illegible] appena tre milierdi [illegible] [illegible] di partenza sta allargandosi. Quel «Pauroso Rick, the legend», il messaggio su cartone telecapitato per qualche secondo e fotografato da tantissimi, non è da attribuire al velista Zuccoli, come pubblicato sullo slancio [illegible] un'informazione [illegible] agenzia, legittimamente conciata vista l'ora tarda, ma [illegible] velista Giordano.

Cosa cambia? Che Rick non è, come interpretato da una prima scuola [illegible] pensiero, [illegible] italiano lontano al quale mandare via [illegible] [illegible] saluto (mandato peraltro, con un secondo cartello, più piccolo, ad [illegible] [illegible] Cleo, nonché [illegible] un'altra squadra [illegible] una certa Betty), bensì lo stesso Giordano, che si chiama Riccardo, e siccome gli amici [illegible] dicono ogni tanto «pauroso», ha voluto far sapere che lui, the legend, è ai Giochi, tiè.

Zuccoli ha trentaquattro anni, è un solido bresciano alla seconda Olimpiade e [illegible] [illegible] [illegible] of[illegible] [illegible] confusione. Giordano, anni 22, cerca [illegible] farsi scusare con l'ubriacature da prima Olimpiade. [illegible] il fatto che la faccenda [illegible] casomai da cerimonie [illegible] chiusura, quando abbracciare [illegible] lecito, mentre l'apertura è una cosa seria, che già il trepido «ehi, mamma, io sono qui» di alcuni sembrava sporcare di sacrilegio. E adesso avanti con le gare di vela, e via col vento.

Un [illegible] giornale spagnolo ha pubblicato [illegible] fotografia di una parte della tribuna-stampa durante la cerimonia inaugurale: molti giornalisti approfittano del televisore [illegible] loro posto di lavoro per vedere, [illegible] affiano gli atleti, immagini di un film erotico, [illegible] si quasi pornografico, in onda su chissà quale rete. Nessun fotomontaggio, tutto vero, la parola d'ordine «sintonizzarsi [illegible] canale 20» circolò [illegible] un [illegible] punto porentoria, rimbalzando da un giornalista all'altro, e godendo di traduzioni ai confini, quando ad esempio finiva la zona italiana e cominciava quella francese. Due donne e un uomo, vestiti soltanto d'aria vizista, prima su un letto poi sotto una doccia. Niente sonoro, nessun televisore lo ha, sennò [illegible] il [illegible]

Peccatori, vogliamo l'assoluzione dal reato di empietà olimpica: quando [illegible] vedono grandi performances sportive, si assiste in fondo a spettacoli anche pornografici, nel [illegible] che [illegible] guarda altra gente [illegible] bene certe [illegible] che noi vorremmo fare e che non possiamo fare. Dunque il vedere un film hard anziché, mettiamo, la finale del salto in lungo non cambia nulla dal punto di vista [illegible] voyeurismo. Poi c'è il fatto che se si lascia il video sulle immagini della [illegible] cerimonia, si [illegible] con l'occhio della telecamera quello che già si vede ad occhio nudo, e dite voi se questo non [illegible] un gioco vizioso. Vizio per vizio, dunque, tanto vale praticare quello, relativamente [illegible] [illegible] film osé.

Infine, [illegible]se [illegible] televisore formitissimo di canali, compresi due della Rai, bisogna decidere [illegible] [illegible] più pornografici quei tre su letto e in doccia o un nostro telegiornalista che cerca di coprire quelli delle tangenti (ci basta la faccia per capire [illegible] [illegible] dicendo, anzi cosa [illegible] sta dicendo, o - più sottile - cosa sta non dicendo), o l'annunciatrice che si sdilinquisce per dirci che è prossimo il collegamento col festival [illegible] Parapunzipunzipò.

La parola più [illegible] [illegible] Giochi è «pins», spillino, anzi quasi sempre «pins», al plurale: il [illegible] di pins infatti sta occupando Barcellona. Persino i francesi, che pure dicono steak-hasché per hamburger e gros porteur per jumbo jet, [illegible] fanno ricorso a épinglette, che pure [illegible] nella [illegible] lingua ed è parola assai «pratticata». E i catalani, che si vantano nelle lezioni universitarie tenute nel loro idioma, la scissione dell'atomo o la teoria dei bichi neri, dicono «pins». Come noi italiani. E pensare che un modo nostro assai distintivo per dire «pins» consisterebbe [illegible] nel dire «distintivos».

Gian Paolo Ormezzano

Barche senza alcun colore per confondersi quando si sfidano ai limiti del regolamento

Tutte bianche per ingannare i giudici

Cino Ricci: l'Olimpiade è più della Coppa America

BARCELLONA. Di tutti quelli del Moro di Venezia l'unico presente qui nella Barcellona dei Giochi è Bob Hopkins, americano, il navigatore, quello che prendeva atto di tutta la meteorologia e riferiva a Coyard, così che si potesse sbagliare partenza con completezza di dati.

Scherziamo, ringari gagliolfamente infieriamo, solo per dire che la vela olimpica ha niente a che vedere con quella della Coppa America, e che qui siamo al Tour, là a Diego eravamo al ciclismo su pista. Hopkins qui è allenatore o qualcosa di simile di qualche equipaggio americano, e per entrare nel porto olimpico deve fare la coda agli accreditamenti.

Il mare comunque è grande e c'è spazio per tutti. Ieri dovevano cominciare le regate olimpiche nello specchio davanti al porto, ma la mancanza di vento ha rinviato il tutto a oggi. Ogni classe ha una sua fetta di blu nel Mediterraneo, più lontano si va meno si sente la puzza delle fognature e dello scarico di un fiume malato. Quelli del surf, che ora si chiama «Lechner» dal nome della tavola, patiscono oltre che la puzza anche il pericolo di infezioni, perché stanno con i piedi in acqua. Ma nell'insieme è per i velisti un bel vivere, finalmente nel cuore dell'Olimpiade, dopo tanti spostamenti in mari lontani, lontanissimi dal posto canonico dei Giochi: anzi qui i velisti sono nel cuore olimpico più di ognuno di ogni altro sport, visto che scendono dalla stanza e sono subito al parto, e le barche li aspettano, l'insieme ricorda la Formula 1 con i suoi box ma queste barche sembrano addirittura scodinzolare ai loro padroni, mentre le auto spesso sembrano digrignare i denti.

L'Italia, che è un melo nel Mediterraneo, non vince l'oro olimpico dal 1952 di Straulino e Rode, ha quarant'anni, a parte un argento sempre con Straulino, appena un altro argento e tre bronzi, e il Moro non è la vela olimpica quella che qui il presidente federale Gaibisso proclama essere «la vera università». Non è questa congrega di persone che non solo non si nascondono le barche, non si spiano le chiglie, ma si passano informazioni, e potrebbero arrivare a scambiarsi i bulloni, come Monti nel bob olimpico con l'inglese Nash. Un po' di ore con questo addosso e non ti fregano.

E' persin bello essere un po' profani, nonostante la milizia dorata di San Diego, o magari proprio per via di essa, e chiedere come mai, nell'Olimpiade sempre più videogame, le barche sono tutte bianche, a rischio di fare contento mammativù. Spiega Cino Ricci: «Ma perché qui si viaggia al limite del regolamento, al limite anche delle zone di regata, e se si ha un colore particolare i giudici ti beccano subito».

I giudici. Da questa Olimpiade sentenziano anche in mare, e senza appelli. Se ti comporti male, o meglio se ti beccano a comportarti male, c'è prima l'ammonizione e poi la condanna a far fare allo scafo due giri su se stesso (un giro solo i pesanti catamarani della classe Tornado): insomma si perde tempo mentre gli altri magari ti tirano fuori la lingua.

Bello anche come cercano di spiegarti in maniera semplice, popolare, problemi che non minimo linguaggio tecnico verrebbero non solo spiegati, ma anche smussati. «La vela - dice Salani - non è come avere i 2.40 nelle gambe e andare alla gara di salto in alto sapendo che si può vincere. Nella vela tutto si deve magari decidere su basi speriali e nuovissime, in pochi secondi, tutto si può inventare e tutto può essere perduto» Non ci sono, magari, come nel mezzofondo, i podisti decoubertiniani che ti cedono davanti, ma ci sono problemi, come dire?, molto «terreni» che ti arrivano addosso continuamente.

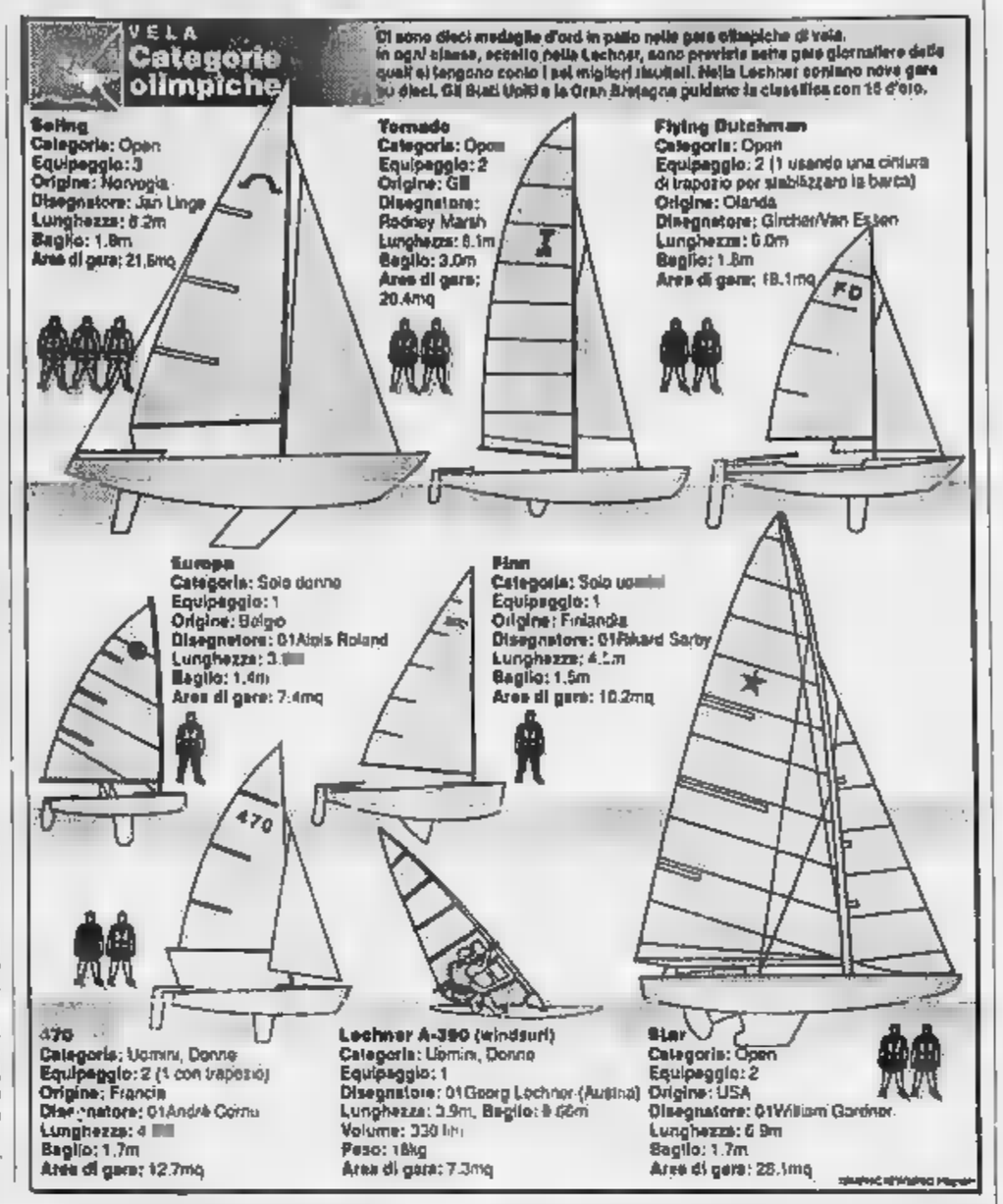
Un po' di ore con quelli della vela, di questa vela, ed è proprio come respirare aria buona di mare apertissimo. Non c'è il lei, o meglio lei è la barca, casomai la stessa vela. E non c'è neppure il tu fasullo, è finito cameratismo, come fra ricaschi. Proprio uno riesci a pensare a questa gente in giacca blu e bottoni d'oro, o se la pensi così devi anche pensarla intenta a grattarsi perché il vestito le prude. C'è pure il figlio del re di Spagna, Felipe che sarà re salvo accidenti, è l'uomo di mezzo nel soling, fra il prodiere e il timoniere, chissà se la vela perché è un semplice o se è un semplice perché la vela, comunque domenica dalla cerimonia inaugurale gli abbiamo sbattuto contro e abbiamo camminato per un bel po' accanto a lui senza che nessuno ci allontanasse, o la gente gli diceva «ciao principe» e lui rispondeva «vale», ispano-latino, stammi bene.

La vela olimpica ha otto classi: Flying Dutchman, Star, Soling e Tornado con possibili equipaggi misti. Surf e 470 classifiche separate Europa per sole donne, Finn per soli uomini. Il Soling è con tre a bordo, il Surf e il Finn sono individuali, nelle altre classi due per barca. Quanti di quelli che hanno fatto l'alba parlando della Coppa America sanno queste cose? E quanti sono davvero pronti a interessarsi a queste cose, visto che giurano di essersi sentito nascere dentro l'amore per la vela?

Cino Ricci che ha fatto la Coppa America con Azzurra, che ha spiegato il Moro al popolo via Telemontecarlo e che dice che l'Olimpiade «è molto ma molto di più di ogni altra cosa», potrebbe essere l'uomo giusto per mettere insieme il puzzle per fare il collage tra i vari modi di andar per mare. Ma è un uomo che ama tutto lo sport - ieri si è messo a parlare di ciclismo, di cosa vale questo Indurain, di cose farebbe Coppi adesso, argomenti di qui a Newport e a San Diego probabilmente non ha potuto parlare mai.

Gian Paolo Ormezzano

La mancanza di vento ha bloccato le prove Surfisti preoccupati per il mare inquinato



TIVÙ E SPORT

Non bisogna fidarsi dell'infallibile arciere

E così l'arciere aveva sbagliato. Il più grande spettacolo del mondo, secondo le fonti ufficiali seguito da tre miliardi e mezzo di spettatori (maih, ruotava intorno a una bufala.

Ci corsi addosso non è elegante, ma lo dicevamo ieri: nei grandi Eventi l'importante è crederci. La freccia di Barcellona, scagliata con la precisione delle bombe intelligenti su Baghdad, è ricaduta oltre lo stadio mentre patrizia nazionale s'incaricava di accendere il gas della fiaccola. Vivaddio, la circostanza è assai meno tragica.

Non ci resta che esprimere solidarietà all'ignoto spettatore del Montjuich che, uscito a notte fonda dalla toccante cerimonia, ha trovato la Seat carbonizzata dal sacro fuoco di Olimpia. L'idea di accendere la torcia col dardo, come tutto quello definito «soggettivo», sembrava in effetti un po' cretina. E poi, mai fidarsi degli arcieri. Già la storia di Robin Hood che toglieva ai ricchi per dare ai poveri, andiamo, chi se l'è mai bevuta? E com'è che del figlio di Guglielmo Tell, dopo il fattaccio, non s'è saputo più nulla? Tra bolle spaziali e conti truccati, l'Olimpiade kolossal procede con ascolti mediocri. Domenica il massimo (2 milioni) l'ha raggiunto la cronaca dei 100 km a squadre, dalle 9, con l'argento dell'Italia.

Il Tour ha fatto altrettanto. La Formula 1 quasi 4 milioni. Finora dai Giochi non arriva la riscossa Rai. In compenso, le masse Auditel hanno battuto un record davvero olimpico: soltanto 13 milioni d'italiani davanti alla tv dalle 20 alle 22,30, prima serata.

Eppure le belle sorprese non mancano. La qualità delle immagini è eccellente. Le riprese della boxe, per esempio, sono magistrali, molto mosse e ricche (tre replay da angolazioni diverse!). I registi spagnoli non hanno nulla da invidiare ai nostri. Anzi, se ricordiamo i incompi di Italia 90, si direbbe che abbiano sorpassato.

L'arciere «bruciacchiato»

La boxe, che molti vogliono fuori dai Giochi, è uno show a parte videogame olimpico. Anche depurato dall'enfasi del nostro Guerrini Fenomenali, soprattutto, i pugili cubani allievi del grande Teophilo Stevenson. Per caso per gli arbitraggi, al solito sospetti e per giunta condizionati dal terrore di incidenti. Al primo pugno vero sospendono il match.

Complimenti anche all'inventore della macchinetta che conta il numero dei pugni. Un genio. Però, avrebbero dovuto farglielo sperimentare di persona. Per esempio mostrando sulla sua muscella la differenza tra un gancio di un dilettante haitiano e una mazzata di Mike Tyson.

Curzio Maltese

Dopo il ricorso dei nipponici per un fallo di Samuelson, i giudici annullano il successo di domenica del sestetto Usa

Clamoroso: sconfessati gli arbitri, vince il Giappone

Per Velasco non cambia nulla, oggi gli azzurri devono pensare a battere la Spagna

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

A memoria d'uomo non ci si ricorda che in un'Olimpiade siano intervenuti i giudici a invertire il risultato ottenuto sul campo. Ora, invece, abbiamo visto anche questo grazie alla pallavolo, perché gli Stati Uniti vincevano a fatica sul Giappone in cinque set tiratissimi, si sono visti negare il successo della Commissione federale chiamata a decidere del ricorso presentato dai nipponici.

Il caso è clamoroso e va raccontato in dettaglio, anche perché potrebbe costituire un precedente per altri sport. Domenica pomeriggio, con i giapponesi in vantaggio per due set a uno e 14-13 nel quarto, gli americani hanno recuperato il servizio annullando il primo match-ball degli avversari. Contemporaneamente però il centrale Samuelson, un ragazzone pelato della California, si è fatto pescare dall'arbitro in un atteggiamento scorretto ed è stato ammonito: Samuelson tuttavia aveva già rimediato un cartellino giallo e l'arbitro avrebbe dovuto assegnare un punto di penalizzazione a favore del Giappone che avrebbe così chiuso il set e la partita. Invece il match è andato avanti. Gli americani hanno annullato altri due match ball, vincono il set 17-16 e quello successivo al tie-break per 16-14.

I giapponesi però si sono rassegnati. Hanno protesto quel punto, hanno accusato l'arbitro (Ramis Samedov dell'Azerbaigian, un fischietto già molto discusso) di aver rispettato il regolamento. E ieri mattina hanno ottenuto soddisfazione: il punteggio è stato corretto in un 3-1 a loro favore.

Naturalmente le polemiche non sono finite qui. Gli americani non l'hanno presa bene. Scott Fortune, il loro capitano, ha parlato esplicitamente di un furto con destrezza: «Mi sento come se fossero entrati in casa mia, avessero rubato le mie cose e mi avessero violentato», ha detto. Ma la decisione è irrevocabile e sotto molti aspetti inoppugnabile. Anzi insegna che la presunta infallibilità dell'arbitro è più un dogma. Tuttavia resta il sospetto che se non fossero stati lesi gli interessi dei giapponesi, le cui industrie foraggiano la pallavolo in tutto il mondo, forse i giudici internazionali sarebbero meno comprensivi.

Ora cambia la fisionomia del girone dell'Italia. La sconfitta degli Usa dà agli azzurri una piccola chance in più per il primo posto, importante per l'accoppiamento nei quarti di finale. E il Giappone si vede aprire le porte per le fasi successive a scapito probabilmente del Canada e della Spagna, la nostra avversaria di oggi. «Non è cambiato nulla, dobbiamo pensare di battere comunque gli Usa», sostiene il ct Velasco. Quanto al sestetto che affronterà gli iberici rientrerà subito Bernardi, uno dei protagonisti della vittoria sulla Francia, al posto di Braceri. Il pronostico è nettamente per gli azzurri: la Spagna ha battuto per 3-2 il Canada ma rimane distante anni luce dall'Italvolley.

Marco Ansaldo

CURIOSITÀ

Black-out alla sfilata
Conduttore tv si inventa un attentato

BARCELLONA. Uno spot pubblicitario ha improvvisamente interrotto, in Senegal, la telecronaca della cerimonia inaugurale dei Giochi olimpici proprio un minuto prima che sfilasse la squadra nazionale.

Per giustificare l'inconveniente il conduttore televisivo Laye Diaw se è inventato un attentato che, ha detto, sarebbe stato posto in alto nel Villaggio Olimpico di Barcellona.

I telespettatori di quel Paese hanno però atteso invano ulteriori notizie sull'attentato. E soltanto ieri hanno conosciuto la verità attraverso le colonne del quotidiano senegalese «Le Soleil», che ha spiegato ai milioni di telespettatori defusi la vera causa dell'incidente: la responsabilità pare sia stata della televisione francese TF1 che ha ceduto le immagini (spot compresi) alla rete di Stato algerina RTS e da questa poi irradiate anche in Senegal.

ARBITRO

Sheila fra i colossi

BARCELLONA. Minuta, graziosa e per nulla preoccupata. Così è apparsa nel Sheila Wagner, l'unica donna arbitro della lotta greco-romana. Ne arbitrato molto bene il match tra il sudcoreano Sung il Sung e il giapponese Nonamura, vinto dal primo ai punti.

MINISCANDALO

Fermato dalla polizia
Dirigente Cio del Panama fa il bagarino

BARCELLONA. Il presidente del Comitato Olimpico di Panama, Meliton Sanchez Ribas, è al centro di un piccolo scandalo che ha suscitato un notevole imbarazzo nel Clo.

Il dirigente centroamericano è stato infatti sorpreso domenica a fare bagarinaggio nei pressi dello stadio olimpico di Montjuic: lo hanno riferito fonti della polizia urbana, precisando che, quando è stato fermato da due agenti, Sanchez Ribas cercava di vendere i 300 ingressi di favore che gli spettavano come presidente di un Comitato Olimpico.

Il funzionario si è difeso affermando che rivendeva i biglietti allo stesso prezzo praticato al botteghino.

I due poliziotti non lo hanno fermato, poiché quello che gli è stato contestato non è considerato un reato dalla legge spagnola, ma soltanto una infrazione amministrativa.

totip

1	COLONNA VINCENTE
X	CONCORSO N° 30
1	DEL 26-7-1992
X	
X	Ai 12:
1X2	1.620.000
1	Agli 11:
X	103.000
1	Ai 10:
2	15.500
2	SE NON GIOCHI,
X	NON VINCI!

Oggi amichevole contro il Neuchâtel: non ci sarà Gianluca (lieve contrattura) Boniperti rinvia la visita in Svizzera

Baggio (a sinistra) impegnato con Vialli a Macolin. Trapattoni si aspetta grandi cose dall'intesa tra i due campioni

Firmerà per quattro anni e dice: chiuderò qui la carriera

Baggio juventino a vita

«E con Vialli sarà tutto più facile»

MACOLIN
DAL NOSTRO INVIATO

Roberto Baggio, juventino a vita. A fine ritiro, forse dopo la tournée in Giappone e comunque prima della Coppa Italia, il fantasista, il suo procuratore e Boniperti si metteranno attorno ad un tavolo per definire i dettagli del rinnovo del contratto, in scadenza nel giugno '93, per altre quattro stagioni sulla base di tre miliardi l'anno. «Nel '93 avrò 29 anni, e poiché non so se continuerò a giocare è probabile che la mia carriera si chiuda in bianconero», annuncia Baggio. «Potrà sembrare strano un simile progetto, ma da 11 anni faccio il mestiere del calciatore, trascurando la famiglia: da quando sono sposato e padre no sempre più la mancanza», sospira. E per aiutarlo a combattere la nostalgia, nei giorni scorsi lo ha raggiunto a Macolin la moglie Andreina e la figlioletta Valentina.

Anche Michel Platini, stressato e malconcio, smise a soli anni, dopo cinque nella Juventus: Se lui procederà sembra, a quel punto Baggio ne avrà sette sulle spalle. Una carriera quasi imprevedibile: sono trascorsi due lustri dal suo esordio in C1 a Vicenza, nel quale disputò tre campionati, poi ci fu il quinquennio spensierato di Firenze e ora la realtà-Juventus, con più stress e responsabilità, compresa la nomina a capitano.

Com'è cambiato? «Anche a Torino ho trovato tutto l'entusiasmo, ci sono stati periodi in cui le cose giravano bene e altri difficili. Ho capito che se sei sulla cresta dell'onda la gente ti viene dietro ma se va male ti voltano le spalle e devi uscirne da solo», risponde.

Dopo un girone di andata tormentato dai infortuni, l'anno scorso strinse i denti, intensificò di sua iniziativa gli allenamenti e ritrovò la forma ed i gol. Tanta buona volontà non servì per raggiungere il super Milan e neppure per conquistare la Coppa Italia. A Parma, dopo la sconfitta nella finale di ritorno, pianse di rabbia e ci fu chi, in quelle lacrime, vide Baggio definitivamente juventino.

«Già nella semifinale di Coppa delle Coppe con il Barcellona, a Torino, molti di noi piansero per l'eliminazione» puntualizza. Che cosa diranno a Firenze adesso che è addirittura capitano dell'odiata Juventus? «E' così lo stesso. Gli amici, dopo la promozione, mi hanno mandato telegrammi di congratulazioni, ne ho ricevuto uno anche dall'avvocato Montezemolo», Roby sorride. Ora che ha i gradi non promuoverà iniziative benefiche pubbliche come Stefano Tacconi: «Ho disputato partite per beneficenza. Il cui incasso è già stato mangiato dagli organizzatori prima di scendere in campo. Preferisco fare le cose in silenzio».

In Juventus ci si può davvero affezionare e si viene per vincere? «Credo nelle persone dall'animo semplice, come credo ci si possa legare di più ad una maglia: qui è più difficile perché devi ottenere i risultati». Non gli piace l'etichetta di eterno piazzato che nella sua bacheca ci sono solo le Coppe vinte nei tornei bar. Con Vialli dividerà responsabilità e gloria?

«Con Vialli è più facile giocare, si sa smarcare al momento giusto e ti dà il pallone di prima, ha grande esperienza, come Platt e Moeller, due acquisti importanti, è un vantaggio per tutti», commenta. Si sta consolidando il sodalizio con Baggio e Vialli, due leader. «Avremo il tempo di diventare amici in campo e fuori: siamo ragazzi aperti, che sdrammatizzano e sanno scherzare come qualche compagno ha già sperimentato a colpi di gavettone».

I piani di Trapattoni prevedono una formula con una punta e un'altra con due. Baggio preferisce giostrare con due attaccanti ma si adatterà a fare la «spalla» di Vialli quando l'allenatore lo riterrà opportuno. L'ex sampdoriano precisa che Baggio è abilissimo a smarcarsi davanti alla porta e aggiunge che, quando Roberto sarà stanco, correrà anche lui. Baggio ricambia: «Un giorno toccherà a me, quello è lo spirito giusto. Quanto agli assist, li ho sempre fatti, ma Luca sa prevedere un attimo gli sviluppi dell'azione».

Oggi a Macolin (17,30) contro i giovani del Neuchâtel Vialli (leggera contrattura) rimarrà a riposo. E Boniperti, per ora, al mare.

Bruno Bernardi

Parte la sfida a Lentini e agli altri stranieri

Olandesi in guerra «Siamo noi i titolari»

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Sprofondati su un divano, confortati dall'aria condizionata del ritiro, Gullit, Van Basten e Rijkaard hanno assistito in tv alla prima uscita del Milan, quella di Varese. «Bene - si sono detti -, possiamo dormire tranquilli». Ieri mattina, di buon'ora, il trio olandese ha deciso che era meglio non sottovalutare l'apparenza del misero 2-0. Savicevic non è un fulmine di guerra ma con il sinistro ci sa fare e se Capello lo mette a fare il rifinitore alla Donadoni... Quel Papin entra in porta ma quante volte ha tirato... Poi c'è Boban migliorato, vuol vedere che si mette in concorrenza persino con Evani... Infine Lentini. Non è ancora, ma perché gioca proprio a destra, piace a me?, ha confidato Gullit ai connazionali. E gli olandesi hanno delegato Ruud ad esprimere quella che possiamo considerare una vera e propria dichiarazione di guerra agli altri stranieri del Milan e a chi, Lentini compreso, intende sbarrarne l'egemonia.

Riposato da 4 settimane di vacanze e sempre il sorriso sulle labbra, Gullit ha lo trecce, colpendo di diritto e di rovescio: «Con Marco e Frank abbiamo deciso di aiutare Savicevic, Boban e Papin. Non fino a un punto. Noi olandesi c'eravamo già al Milan, sono gli altri che devono adattarsi. In fondo sapevano i rischi che correvano firmando dopo l'approvazione della regola sull'impiego degli stranieri. Sono anch'io curioso di vedere come Capello gestirà la situazione».

L'allenatore dice che non impone giocare bene, può star fuori chiunque. «Io, però, sono determinante l'anno scorso - precisa Ruud -, non ho nulla da dimostrare, quindi non tocca a me preoccuparmi del posto. Il calendario è duro e sarò contento di riposare qualche volta, le partite importanti le voglio giocare io. Come potrei saltare appuntamenti-scudetto quali sono quelli con Inter, Juve, Napoli e anche Fiorentina?».

Rispetto a Rijkaard e Van Basten è invece lei, Ruud, a mischiare di più. «Questo lo dite voi, che fate le formazioni sulla carta. Anche l'anno scorso davate fuori a favore di Donadoni. Io dico che è sicuro del posto, neppure gli italiani. Prendete Savicevic. Se gioca lui che è mancino anche un italiano con le caratteristiche di sinistra di star fuori. Lentini, poi, può stare anche a sinistra, chi lo dice che deve alternarsi sulla destra con me? Io mi sento più frizzante un quest'ora e mi preparato per torneo alla grande, nel solito ruolo».

Ma se ciò non avvenisse, che deciderà Gullit? Rinnoverà il contratto in scadenza a giugno '93? «Prima voglio vedere come sarà. Sarebbe ridicolo preoccuparsi, penso che Capello saprà sfruttare le possibilità che danno i singoli e non credo come me sia accantonato, anche se non ci sarà più una squadra titolare fissa».

Gullit punta i piedi, disposto ad andarsene magari già a novembre? «Non anticipiamo i tempi». E Van Basten che fa? «Credo sia giusto non firmare per più anni - dice Marco, il cui contratto scade '93 - perché voglio arrivare a 30 anni libero di potermi guardare attorno». Insomma l'aria che circola Milanello potrebbe presto spazzata via da venti freddi. Van Basten ribadisce pochi, ma chiari concetti: «Papin può giocare più avanti, così si potrei agire da punta. Ma ci terrei a tirare sempre i rigori e a mantenere la maglia numero 9. L'11 non mi piace, la indossa sempre un giocatore un po' pazzo».

E di Gullit, della sua particolare situazione, che cosa pensa Marco? «Faccio come i tifosi, sono curioso di vedere se Lentini farà fuori Ruud. modo di riposare ogni tre partite a Gullit e vedrete se starà in tribuna. Siamo uniti, la Se non vinceremo subito saranno casini e io non ho voglia di subire processi e critiche, mi bastano già quelle che mi fanno in Olanda...».

Franco Badolato

Il presidente piomba all'improvviso in elicottero a Pinzolo

Borsano, un blitz muto

Ha parlato coi giocatori, ma non ha interrotto il suo silenzio stampa
E Mondonico garantisce: è tranquillo, convinto e più granata che mai

PINZOLO
DAL NOSTRO INVIATO

A sorpresa, ieri Borsano è giunto a Pinzolo per rassicurare la squadra che chi comanda e paga esiste ancora. Una visita repentina e veloce ciononostante intensa, compiuta in un momento delicato della preparazione.

Ore 14,25: l'assolata quiete del paesino nella bassa Val Rendena è incrinata dal rotore di un elicottero rossonero che ha dipinto sul un granata. Dal velivolo scendono Borsano e Mondonico, un'auto li conduce all'albergo dove la truppa torinista sta schiacciando il tradizionale pisolino post-prandium. Nessun tifoso davanti all'albergo, l'ora e il caldo hanno prevalso sulla passione e sulla fame di autografi. Padrone e allenatore, dal granata pranzano, poi via con le sorprese. Il presidente sale nella camera dell'accompagnatore Gianfranco, ne discende in pantaloncini e magliette rossi, scarpe da ginnastica e calzettoni arrotolati sulle caviglie. «Vedo in bici con il mister - - così potremo parlare in santa pace». Pare cedere un attimo all'indecisione, batte il palmo della destra sul ventre: «Ho mangiato come un disperato». nel sole, infine» la «mountain bike» approntata dal magazziniere del Torino, Brunetto Vigato.

Mondonico avverte il Borsano-ciclista: «Vada, le dò un piccolo vantaggio» e si sofferma con i cronisti. Pensa che le sue parole compenseranno il silenzio stampa presidenziale: «L'ingegnere mi sembra tranquillo e innamorato del Toro più che mai».

Il Mondo raggiunge Borsano che l'ha atteso e, tanto per cominciare, a cavalcioni della bici sta parlando nel telefonino. Ripone il cellulare nel colorato che ha annodato in vita e via verso i boschi.

Borsano (a destra) si coccola Scifo: il presidente si aspetta una grande stagione dagli stranieri soprattutto dall'italo-belga che dovrà sostenere l'azione di Aguilera

L'onorevole-pedalatore ricompare un'ora più tardi al campo dove la squadra sta cominciando l'allenamento. Ottanta tifosi attorno alla rete di recinzione e al cancello immette nell'impianto: i più sono turisti, pochi i fans del Torino, riconoscibili dalle magliette con slogans granata. Assente il sostenitore proveniente da Vercelli che a Madonna di Campiglio non s'era perduto una puntata addosso una casacca recante sulla schiena la scritta: vattene». Il presidente fonde la folla sulla «mountain bikes», nessuno riconosce nel tondo e sudato signore colui che ha ceduto Lentini. Quando lo bisbigli, curiosità: proteste.

I cronisti tentano di violarne il silenzio, Borsano è irremovibile, comunica solo: «Non verrò per la nostra prima amichevole domani, con il Pinzolo, ndr), a Roma ci sono le votazioni della Finanziaria e del decreto anti-mafia» e si sofferma sui «20 chilometri in bici insieme a Mondonico». Il quale dimezza la lunghezza della gita: «Presidente, diciamo che ne abbiamo percorsi 10 e già abbiamo per eccesso». Borsano annuisce, contesta quanti affermano vederlo in crisi: «Macchè, domenica, in pineta, all'Argentario, ho pedalato per 24 chilometri, la verità». Per dimostrare che le gambe non indurite dall'acido lattico improvvisa un palleggio: la volontà non difetta, anzi, ma il tocco...

Ripreso fiato, il presidente s'apparta a parlare con Marchegiani e alle cinque del pomeriggio, ora canonica per il Toro, tutta squadra a centrocampo e la trattiene con un pistolotto di tre minuti.

I giocatori riprendono a inseguire il pallone, Borsano in aria con la maglietta sulla quale, sotto il nome dello sponsor, è stampigliato il «Sa significa per Smorfia?» domanda un giornalista. Il patron tradisce la cupezza che lo rode, risponde: «Non lo so. Sarà la morte». Via, un po' più d'ottimismo, presidente: il 30 significa il 3 e il 0.

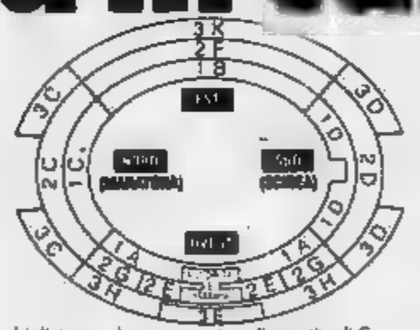
Claudio Giacchino

Europa '93. Il Toro torna in campo

Il Toro è ritornato nel vertice del calcio italiano ed europeo. E nonostante quello che alcuni pensano, intende restarci il più a lungo possibile. In tre anni la squadra granata è passata dalla serie B al terzo posto in Campionato, alla finale di Coppa Uefa e al primo posto della classifica mondiale per rendimento stilata dal settimanale tedesco Bild am Sonntag.
Chi conosce veramente il calcio sa che il Toro ha raggiunto questi risultati grazie alla forza del collettivo e all'entusiasmo dei suoi tifosi che hanno sostenuto la squadra, creando allo stadio un'eccezionale atmosfera vincente.
Perciò, per continuare a rimanere al vertice anche nella prossima stagione, è necessario che questo straordinario pubblico si stringa ancora più numeroso intorno al Toro. E allora

Sottoscrivi subito il tuo abbonamento

Scegli il tuo posto e prenotalo presso la sede del Torino, corso Vittorio Emanuele 77 (entrata da via Gastaldi 1). Per informazioni telefona al 56.23.941. L'abbonamento comprende l'ingresso a 16 partite più il diritto di opzione sul biglietto lo stesso posto nelle partite di Coppa e per un posto analogo nel derby casalingo. Le tribune Maratona e Scirea dei tre anelli riservate esclusivamente ai tifosi granata. Ai sostenitori delle squadre ospiti verrà riservato un altro settore protetto.



Speciale ragazzi

I ragazzi che non avranno compiuto il 16° anno di età entro il termine del Campionato '92-'93 godono dello sconto del 50%.

Ecco le

1° ANELLO	
1 A TRIBUNA OVEST	L. 1.300.000
1 B TRIBUNA EST	L. 750.000
1 C TRIBUNA MARATONA	L. 270.000
1 D TRIBUNA SCIREA	L. 270.000
2° ANELLO	
2 E TRIBUNA EXTRA	L. 2.500.000
2 F TRIBUNA EST	L. 1.200.000
2 B TRIBUNA LAT. OVEST	L. 1.000.000
2 C TRIBUNA MARATONA	L.
2 D TRIBUNA SCIREA	L. 270.000
3° ANELLO	
3 E TRIBUNA EXTRA	L. 2.000.000
3 H TRIBUNA OVEST	L. 600.000
3 K TRIBUNA EST	L. 550.000
3 C TRIBUNA MARATONA	L. 270.000
3 D TRIBUNA SCIREA	L. 270.000

I posti per le Tribune Maratona e Scirea sono in vendita anche presso il negozio SOLOTORO, via Nino Costa, 3 - Torino.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO** via G. Carducci 29, tel. 85961; Galleria Borella 2; tel. 86881; **TORINO** via Roma 80; via Maria Vittoria 32, tel. 86211; **ARONA** via Beraccia 43; tel. 48007; 41700; **NOVARA** via S. Francesco d'Assisi 18; tel. 33041; **ALESSANDRIA** via Parma 18; tel. 442543-442544; **MONFERRATO** via Corte d'Appello 4; tel. 2154; **ASTI** via Antica Zecca 3; tel. 30222; **AOSTA** località Amérique 95 Quart; tel. 765825; **CUNEO** via Cascina 11; tel. 630832-699939; **ALBA** c.so M. Coppino 9; tel. 442110; via Verdi 7; tel. 431000; **VERCELLI** via Duchessa Jolanda 20; tel. 53754-67582; **BIELLA** via Gramsci 15; tel. 30789-34779; **GENOVA** via C.R. Ceccardi, 9-14; tel. Baluba 582580; **SAVONA** p.zza Marconi 3/5; tel. 810192; **IMPERIA** via Bonfante 1; tel. 273311-273371; **SANREMO** via Gioberti 47; tel. 501555-501556; **BOLZANO** via Sernesi 38; tel. 973329; **TRENTO** via Cavour 39-41; tel. 986285; **ROVERETO** piazza Rosmini 36; tel. 432221; **PADOVA** via Gattamelata 109; tel. 775224-807144; **PARMA** v.le Mentana 8; tel. 238842-2-39728-734990; **FIRENZE** via Gramsci 58; tel. 522744; **BOLOGNA** via Amendola 13; tel. 6490600; **FIRENZE** v.le Matteotti 54; tel. 581192-573668; **ROMA** via Quintino Sella 15; tel. 4825847-4825804; 4817440; **NAPOLI** via Roma 329; tel. 4129000; **LECCE** piazzetta Della Monica 6; tel. [illegible]; galleria Upim v.le San Martino; tel. 7930855; **CATANIA** p.zza Giovanna XXIII 10; tel. 533027; **MESSINA**, via Principe di Belmonte 1/c; tel. 329061; **RAGUSA** via Carducci 39; tel. [illegible]; **SIRACUSA** via Torp. II; tel. 24276; **REGGIO CALABRIA** via Ten. Parelle 13; tel. 24478-24479; **CATANZARO** via M. Greco 102; tel. 724090-725129; **COSENZA** via Monte Santo 39; tel. 72527; **CAGLIARI** via La Marmora 47; tel. 652208 (rifiniche presso tutte i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 30.000 la riga **Rubriche 6:** opere impegni **L. 7500**, lavori L. 12.500, impiego **L. 20.000. Rubriche 9 e 11** (domeniche) **L. 7500.** Avvisi urgenti (alla fissa o netti) il doppio. Non è urgente (alla fissa o urgente) una riga.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto: semplicemente la targa. A commercianti e artigiani: alle donne con firma singola. A operai e impiegati: 5 milioni L. 180.000 mensili; 10 milioni L. 240.000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà. **PRESTIT** 582 288 - 592 203 corso Trieste 30 To

A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO piccoli finanziamenti solo dipendenti anche a tempo singola; nessuna spesa anticipata; bollettini postali. Telefonare ore 9/11 546 1910 o 7 Finanziaria via Genovesi 4

A.A.A.A.A. FINCOTEX sta la tradizione di troupe rapida senza affollare dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 15 milioni e in 8 giorni su immobile fino a L. 100 milioni. Anche alle firme singole le migliori tasse di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.

FINCOTEX SPA

434 4203 - 434 4826 corso Francia 15

A. AFIN accorda liquidi 1-50 milioni anche in 48 ore a tutte le categorie. Viale dei Mille 36 - Tel. 707 3118

A.B.A.C.O. presta 2-30 milioni in 24 ore a tutti anche firma unica. Basta il solo estratto conto. Tel. 319 0114

A artigiani e [illegible] presta in 2 ore erogazione gratis. Nessuna spesa. Telefonare allo 011 503 783

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessione stipendio in corso molto. Tel. 830 664 - 532 826

BASSI INTERESSI

5 - 50 [illegible] solo per artigiani e commercianti (anche protestati). Firma [illegible] in mezz'ora - esiti 24 ore.

TEL. 4-7.7062

Centrofidi. Per ditte: anticipo e sconto fatture. Serietà - riservatezza

F.A.I.T.

Finanziamenti Automezzi Immobili Torino. Via Avogadro 10. Telefonare 883.8979 - 883.8130.

3 Aziende e negozi

A.A. STUDIO GROSSO vende con serietà e competenza la vostra attività commerciale, artigianale, [illegible] 562 1236

[illegible] cartoleria negozio ottimo legale cede per maternità. Studio GIMP tel. 562 6341

ACCOUNTARE Entrare subito attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza Intercom 69 20

ACTIVA (A) 642 778 per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

GRANDE spiaggia 600 solaio bar attrezzato. Loano vicinanze Riviera Business [illegible] 155

IDEAL 787 989 vendiamo alberghi da ristrutturare da 10 a 30 camere buona posizione clima in residenziale

[illegible] a Asti bellissimo ristorante sul posto 258 mq attrezz. completi Riviera Business cede Tel 0182 555 165

PIETRA LIGURE vicinanze bagni bar ristorante 280 solaio Riviera Business cede Tel 0182 555 165

4 Terreni

L.E.A. Tel 748 396 vende in Borgaretto terreno di mq 60.000 circa con progetti approvati per costruzione centro sportivo

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTO UFFICI

In centro e semicentro da mq 100 a mq 3000 in stabili signorili. Galletti Imprese. Tel. 57.67.

ALPIGNANO IMPRESA affitta capannone mq 1000 uffici: corrisp. mq 3000 corso Allamano Tel 011 386 6028

[illegible] affittasi luminoso locale industriale mq 220 h mt 3 ad attività leggera e artigianale Tel 967 5383 - 887 1980

BARDI laboratori mq 400-500-800 con corrisp. vendo pezzo Massaua via Monginevro Tel 501 918 ore ufficio

BARGE laboratori mq 480 con corrisp. esclusivo zona Meccanotessile vendo L. 900 mila al mq. Tel 501 918 ore ufficio

BERNARDO capannoni in costruzione da mq 500 ampiezze tangenziale consegna primavera 93 Emmedi 349 7808

CASCINE VICA vicino tangenziale locale capannone nuovo 600 mq uffici 300 mq canone L. 7 500 000 Gimmaldi 863 2832

[illegible] uffici Meridiana mq 700 [illegible] con corrisp. vendo L. [illegible] al mq Tel 501 918 ore ufficio

PIAZZA BENGASI

prestigiosa centro commerciale in costruzione impresa vende direttamente negozi, uffici, magazzini e box. Prezzo convenientissimo, mutuo, dilazioni. Tel. 596.861.

PRESTIGIOSO COMMERCIALE ORBASSANO

su principale arteria bene vetrina negozi mq 4000 circa su 2 piani - ampio parcheggio - adatto qualsiasi attività - in misure da concordare

AFFITTASI O VENDESI

Tel [illegible]

STUDIO [illegible] negozio angolare 3 vetrine adatto posizione Tel 562 9057

UFFICIO prestigioso zona [illegible] 180 mq buone manutenzione subito libero affitto Gallico tel 434 4070

VENDESI in Cuneo centro locali commerciali di mq 1635 con adiacente parcheggio di mq 1355. Telefonare ore ufficio più 0171 696 271

[illegible] Centralissimo affittasi [illegible] con ufficio mq 420 canone L. 7 milioni 500 mila. Tel 273 5381

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COSMETICA ditta referenziata esperta settore cerca casa cucina stirò offresi anche assistenza anziani Tel 011 660 5882

[illegible] **NATO** offresi periodo agosto per manutenzione elettrica meccanica Telefonare 213 822

commessi, baristi

[illegible] offresi [illegible] e altro genere anche part time Tel 011 385 5002 oppure 0124 277 14

impiegati

CONTABILITA' [illegible] e [illegible] referenziata esperienza valuta rapidamente anche agosto Tel 553 987

RAGAZZO 23enne cerca lavoro come impiegato presso computer contabilità e buona dattilografia Tel 205 1287

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI operaio/a fissa referenziato di qualsiasi età presso famiglia di 2 persone alto guadagno Tel 011 860 5822

PENSIONE terza offerta di manutenzione e cameriera [illegible] aggiudicatari carpentieri in ferro. Si richiede esperienza nel settore. Tel 011 640 6354

impiegati

LAVORARE necessità personale per assistenza bambini. Garanzia di inserimento immediato. Addestramento tecnico pratico in asili materni. Pronto Baby 437 5331

CERCASI azienda [illegible] amministrazione del personale e paghe contributi alla mezza 45 anni. Si richiede esperienza pluriennale nel settore. Scrivere Publikompass 7341 10100 Torino

SOCIETA' [illegible] automunita per lavoro telemarketing e ricerca Fisso e incentivi [illegible] 3053

8 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COMMERCIALE 30enne bella presenza referenziato cerca lavoro anche part time. Tel 011 [illegible]

CONTABILE esperto [illegible] cerca lavoro anche part time. Tel 011 [illegible]

DIPLOMATO 20enne

FORMULA 1

L'inglese fa l'occhiolino alla Ferrari per non ritrovarsi il francese in Williams

Mansell vuol dribblare Prost

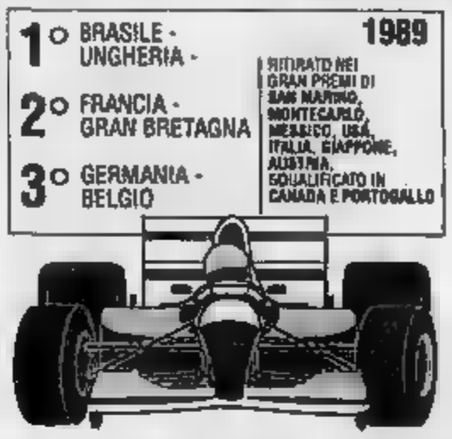
Per Barnard a Maranello manca solamente la firma
Senna resta in McLaren: la Toyota al posto della Honda?

HOCKENHEIM
DAL NOSTRO INVIATO

La possibilità di rivedere Nigel Mansell sulla Ferrari, Ayrton Senna bloccato in McLaren e una novità clamorosa in arrivo: i motori Toyota al posto di quelli della Honda. Queste le indiscrezioni dell'ultima ora nel «mercato» della Formula 1, più pazzo, incerto e nevrotico del solito. Una situazione in continua evoluzione che - a giochi agonistici ormai conclusi, il titolo mondiale praticamente assegnato all'inglese - viene stimolata dall'esigenza per piloti e squadre di pensare solo al futuro, di cercare le migliori prospettive possibili.

«Leone», dunque, non ha potuto godersi i suoi trionfi tedeschi e i record che stabilisce a ripetizione. Un vero tormento in un periodo che dovrebbe essere il più sereno della sua carriera. Ma l'inserimento ormai certo di Alain Prost alla Williams per il 1993 ha rovinato tutti i piani. Nigel ha capito che non potrà più tenere in pugno il team come ha fatto con Riccardo Patrese e soprattutto non potrà giocare al rilancio sull'ingaggio. Perché Frank Williams ha fatto capire chiaro che non ha nessuna intenzione di raddoppiare le cifre: con il fuoriclasse francese a disposizione la competitività è comunque garantita.

TRE VITTORIE DI MANSELL CON LE ROSSE



Mansell, 39 anni l'8 agosto, a colloquio con Lauda, emissario della Ferrari

Per questi motivi Mansell è furioso. Ha litigato con il suo attuale «datore di lavoro» fra l'altro pare che anche i meccanici della Williams siano in rivolta, spaventati dalle mole di lavoro che dovranno affrontare qualora entrambi i pignolissimi piloti dovessero correre insieme, magari usando quattro vetture al posto delle due da gara più quella di riserva) e ha cominciato a guardarsi seriamente intorno.

Così si è aperto il discorso con la Ferrari. In fondo l'estroso e sentimentale corridore britannico ha ancora buon ricordo di Maranello e soprattutto i tifosi che lo hanno amato. E allora, mettendo insieme una bella dose di opportunismo, il leader della classifica mondiale ha fatto sapere di essere disposto ad aprire una trattativa. Siamo sempre nel campo delle ipotesi e delle probabilità, in quanto ogni giorno che passa la situazione si complica, emergono delle novità. In ogni caso l'interessamento da entrambe le parti esiste, a meno che il pilota non cerchi solo un rilancio in Williams dicendo che potrebbe tornare a gareggiare per Maranello.

Ci si chiede comunque perché la Ferrari dovrebbe rivolgersi a Nigel quando, con John Barnard alle porte (pare che il progettista abbia accettato verbalmente le proposte, mancano solo le firme dei rispettivi consiglieri legali), avrebbe potuto tentare Senna. Ma il brasiliano si stava guardando intorno. Forse nutriva anche la speranziella di emigrare alla corte di Williams.

Tuttavia, a tagliare la testa al toro, sembra che sia giunta una proposta molto interessante: la Toyota (uno dei colossi dell'industria automobilistica mondiale) sarebbe pronta a rilevare la Honda alla McLaren. Grandi mezzi a disposizione, garanzie di continuità, ciò che il tre volte campione del mondo ha sempre chiesto. La Toyota aveva avviato un progetto con Barnard, poi abortito, e ha annunciato di non essere interessata alla F1, ma quando ho avuto la certezza che i «scuginà» se ne sarebbero andati, ha avvicinato Ron Dennis. Questi che negli ultimi mesi non era mai sereno, ha ritrovato il sorriso.

Ricapitolando la situazione, dunque, la Ferrari è avvista e risolvere anche la questione piloti. Accanto al confermato Alesi potrebbe tornare Mansell. Esiste anche una riserva. Il limite, per Gerhard Berger, Montezemolo, Barnard, Mansell, Berger: si ritorna all'antico.

Cristiano Chiavegato

Argentini d'Italia

«Ferlaino, lasci libero Maradona»

BOLOGNA. I calciatori argentini in Italia solidali con Maradona in una lettera aperta chiedono il presidente del Napoli, Ferlaino, di cedere il fuoriclasse per consentirgli di concludere degnamente la sua carriera. Il documento dei calciatori argentini che militano nei campionati di A e B, compare con le firme autografe e rivista.

A favore di Maradona hanno firmato Balbo e Sensini (Udinese), Batistuta (Fiorentina), Berti (Parma), Caniggia (Roma), Rodriguez (Atalanta), Ruggeri e Zarate (Ancona), Chamot (Pisa), Dezotti (Cremonese) e Troglio (Ascoli). Da Buenos Aires Diego ha inviato un messaggio di ringraziamento ai colleghi dichiarandosi felicemente sorpreso per l'iniziativa.

Intanto da Buenos Aires giunge notizia che Marcos Franchi, il manager di Maradona, è partito per Barcellona, dove si incontrerà con i dirigenti della Fifa per cercare una soluzione al caso del assistito. Si esclude che abbia incontri con dirigenti del Napoli.

Maradona, che si è fatto fotografare con indosso una maglia del Milan, ha frattanto concluso ieri sera le esibizioni di calcio a cinque inserite nel corso di un programma televisivo. In tre mesi di partitelle domenicali, si pensa che abbia incassato una cifra aggirantesi sui 240 milioni di lire.

GENOA

Dobrowolski giura: imparerò a soffrire

Igor, uno scugnizzo venuto dalla Russia

CASTELDELFIANO. Il russo del Genoa è «made in Forcella», almeno così garantisce Vincenzo Torrente: «Igor Dobrowolski sembra uno scugnizzo, è furbo e sveglio. Comprende tutto ma finge di capire solo quello che gli fa bene e a lui e quando vuol farci sapere qualcosa che ritiene importante, solo se parla».

Al presidente Spinelli (che per averlo ha investito 10 milioni di dollari) basta fare il nome di Dobrowolski per farlo andare in estasi. Qualche giorno fa, in piazza De Ferrari a Genova, ha mimato un colpo di alta scuola che gli ha visto fare a Ginevra: stop di petto e tiro al volo. Gli automobilisti che passavano suonavano il clacson per salutarlo. Il presidente con la testa altrove. Stava sognando un grande Genoa guidato dal principe Igor.

Dobrowolski, talento genoano

Chi ha con i piedi molto a terra è Giorgi. Il tecnico ha il sospetto che il russo sia un lusso per uno scudetto che lui pretende pratica ed essenziale. Ci sono problemi di equilibri tattici, deve gestire un attacco con Skuhravy, Padovano e Van't Schip: il rischio è avere una squadra sbilanciata in avanti. E Dobrowolski non sembra portato per tornare a dare una mano del centrocampo. «E' un certo abito mentale che gli manca - sospira Giorgi - la buona volontà c'è, nelle partitelle di allenamento gli ho visto fare anche 40 metri a perdifiato per cercare di coprire un buco in mezzo al campo. Ma gli ho spiegato che non serve, mi basta un fallo tattico quando gli avversari entrano in possesso di palla. Così si dà la possibilità ai compagni di rientrare, si risparmiano energie e soprattutto si evita una punizione dal limite dell'area e anche un possibile cartellino giallo».

Giorgi ha chiesto a Padovano di coprire dove non arriva Igor e ha anche cercato di tentare l'attaccante prelevato dal Napoli una lusinga tattica: «Sei un contropiedista, se parti da lontano puoi arrivare con più facilità al tiro».

Padovano si è messo a disposizione delle squadre ed il principe Igor ha avuto la possibilità di dar spazio al suo estro. Ma i 45 minuti che il «Genoa 1» ha giocato contro il Montevarchi non possono fare testo, Giorgi attende verifiche più attendibili. Il russo ha incantato i 500 tifosi che si sono sorbiti il viaggio sin sul Monte Amiata e che tornati a casa hanno messo in moto una sorta di tam-tam collettivo. Dobro gioca a strappi, a momenti di pausa fanno seguito accelerazioni improvvise, il tocco è delizioso e le aperture sono geniali. Giorgi lo vuole disciplinare, inquadrarlo tatticamente potrebbe voler dire togliergli la fantasia. I compagni lo hanno posti a rischiare pur di avere in campo chi ha il colpo che può risolvere la partita. Nicola Caricola è il più esplicito: «Gli operai devono fare gli operai, e gli ingegneri gli ingegneri...».

Dobrowolski, dopo aver conquistato presidente, compagni e tifosi, deve vincere anche la diffidenza dell'allenatore che in fin dei conti è quello che fa la formazione. Dobro al polso sfoggia un orologio d'oro con la cassa tempestata di brillantini bianchi, è il regalo del presidente del Servette che pur di trattenerlo a Ginevra era disposto a pagarne: «Ma quello non era calcio, si giocava davanti ad un pubblico esiguo e tiepido. Non come da voi qui in Italia».

Non ha simpatia per i giornalisti. Le sue interviste a tempo: dieci minuti e suona la sirena. Qualcuno gli ha appiccicato l'etichetta di «antipatico», ma lui si è ribellato: «Come può giudicarmi chi non mi conosce?».

Gli unanimi commenti lusinghieri dopo il debutto di domenica non gli hanno fatto gonfiare il petto: «Non sono soddisfatto, so di poter giocare molto meglio. Per il momento avete visto solo "Dobro", ma presto ammirerete anche "Wolski"».

Ammette che con Giorgi la vita è dura: «Per due anni in Spagna ed in Svizzera mi ero riposato, mi sembra di essere tornato in Russia ai tempi in cui il commissario tecnico era Bishovets».

Gessi Adamoli

SPORT FLASH

oggi a Napoli

TRENTO. Oggi alle 17 terza amichevole del Napoli, che finora ha segnato 22 gol in 180'. A San Lorenzo in Banale gli azzurri affrontano la formazione del Fiavè Terme di Comano. Impegni anche per il Pescara con il Moscarano (17), per l'Atalanta con il Varna (18) e per il Brescia con il Malveno (17.30).

Zenga a Pellegrini «Acquisti Diego»

. «Non come finirà la lunga storia Maradona, ma chiederò a Pellegrini se è possibile assumere Diego. Sarebbe bello con noi il fenomeno degli ultimi 20 anni». l'appello al presidente dell'Inter lanciato ieri da Walter Zenga. Il portiere si è allenato da solo dopo i guai accusati a un muscolo del ginocchio destro.

Teppisti danneggiano lo stadio di

GENOVA. Ignoti teppisti hanno danneggiato nella notte alcune strutture dello stadio Luigi Ferraris e le attrezzature usate dalle ditte che lavorano alla manutenzione del manto erboso. I danni più gravi sono stati riscontrati nel settore della gradinata Sud.

Totip, ai 576 va un milione e mezzo

Ai 576 vincitori con 12 punti del concorso numero 30 del Totip toccano 1.620.000 lire; ai 9.088 che vanno 103.000 lire sono ai 59.142 «10» spetteranno lire 15.500. Colonna vincente: 1-X; 1-X; X-1X2; 1-X; 2-2; 2-X.

OGGI IN TV

13,45 **Calcio.** I gol dell'anno, le più belle reti del mondo, segnate dai grandi campioni — Telè + 2
18,30 **Pugilato.** Chavez-Hernandez, in palio il titolo mondiale dei superleggeri — Telè + 2
16,30 **Golf.** Dubai Classic — Telè + 2
17,30 **Motocross.** Supercross, campionato Usa, replica — Telè + 2
18,15 Campo base, un programma di Ambrogio Fogar — Telè + 2
19,00 Sport d'estate — Telè + 2
19,30 Studio sport — Italia 1
20,15 **Calcio.** I gol dell'anno, le più belle reti del mondo — Telè + 2
22,00 **Pugilato.** Replica del match Chavez-Hernandez — Telè + 2
23,00 **Golf.** De Fransco, Dubai Classic, replica — Telè + 2
24,00 **Motonautica.** Offshore da Viareggio, cronaca della Viareggio-Bocca-Viareggio — Telè + 2
0,30 **Motocross.** Supercross Houston, replica — Telè + 2
0,40 Studio sport — Italia 1
1,15 **Calcio.** I più bei gol dell'anno di tutti i campionati, replica — Telè + 2

EMS SERVIZI POSTACELERE

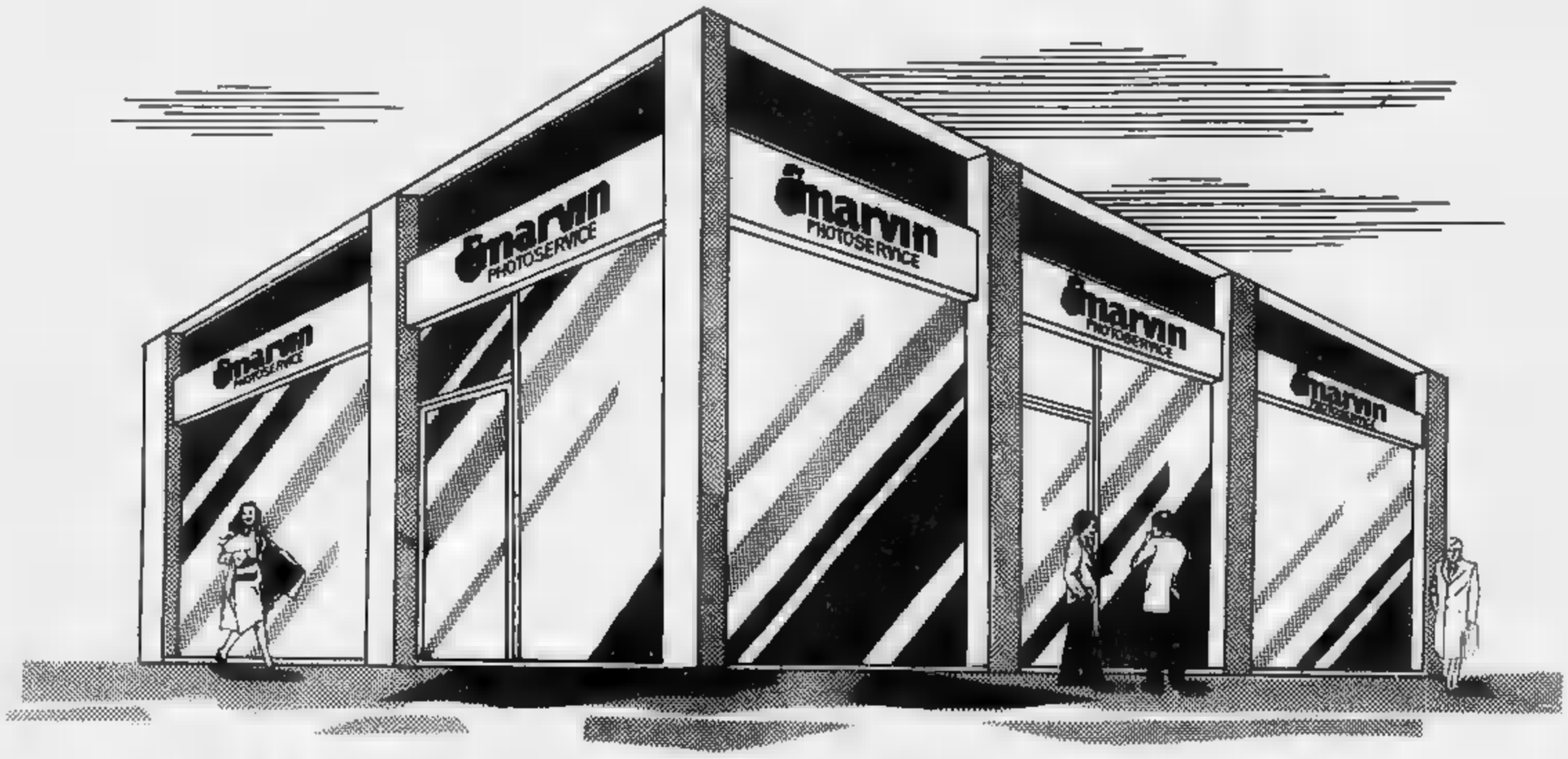
Primi!

*Affida le tue spedizioni all'**Express** **Service (EMS)**, il servizio più veloce. L'**EMS**, sponsor ufficiale delle Olimpiadi del '92, è un servizio gestito dalle Poste italiane in collaborazione con altre Amministrazioni postali estere. Esso comprende: il **CAI POST** per le spedizioni internazionali ed il **PI POST** per quelle nazionali. **Rapidità, sicurezza e convenienza** sono le caratteristiche vincenti di questi servizi.*

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A: NUMERO VERDE 1678-63011

poste italiane

Apre a Torino in Corso Inghilterra 31



marvin
Photoservice

PUBBLICITA' ITALIA

Troverai **la città delle foto** con il più completo e conveniente assortimento di fotocamere, **cinecittà** con i modelli di telecamere più recenti della produzione mondiale, **sviluppo = stampa** anche in soli 25 minuti, la qualità, i prezzi, i servizi esclusivi di Grande Marvin = potrai partecipare al grande concorso «da Marvin vinci».

E' una società del Gruppo **Grande marvin**

P.ZZA LAGRANGE, 46 - TEL. (011) 56.24.033 r.a.
C.SO INGHILTERRA, 31 - TORINO - TEL. (011) 434.70.24 r.a.

che ringrazia per la collaborazione:

ESSELTE METO
ESSELTE BUSINESS SYSTEMS S.p.A
Viale Europa, 41 - 20090 Cusago (MI)

GRUPPO AD
ARREDAMENTI ALLESTIMENTI
C.so Sebastopoli, 272/E - 10136 Torino

PROGETTAZIONE
Via San Rocco, - 10070 Villanova Canavese (To)

G.GAI - F.R. TORNIELLI
architetti
Via Toselli, 1/A - 10129 Torino

DARSIM DECORAZIONI
CIANO RENATO & C. s.n.c.
Via Santa Giulia, - 10124 Torino

Di Donato
Via Baiardi, 2 - 10126 Torino

Camurati
il profumiere
«Io sento la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via L. Da Somma 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì Luglio to 33
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato 8,30/20
INGROSSO UFFICI
Via
Tel. 544.971 -

L'accusa: il Comune favorisce sedicenti circoli privati

E' concorrenza sleale: i manager minacciano di restituire le licenze

Uno dei circoli privati che operano su spazi pubblici è il Fuori Orario che ogni sera raduna centinaia di persone ai giardini Ginzburg

Le discoteche in guerra contro «Sere d'Estate»

I manager della notte dichiarano guerra alle Sere d'estate. A quelle che riempiono di gente le rive del Po. Stanchi di vedere i loro locali svuotarsi, chiedono al Comune di applicare il regolamento «per far cessare l'attività dei sedicenti circoli privati cui sono stati assegnati dalla stessa amministrazione civica i giardini pubblici e non». I discotecari guardano con invidia al successo ottenuto da spazi come quelli dell'Ippopotamo (ex zoo), dal Fuori Orario (giardini Ginzburg) e presso il laghetto di Italia '61, dove ogni sera si riversano migliaia di giovani. Sanno che è una nuova tendenza con cui, volenti o nolenti, dover fare i conti. Non vogliono ucciderla, ma pretendono anche la nuova leva di operatori del tempo libero rispetti le regole della concorrenza e, pertanto, si rivolgono alle autorità per l'osservanza delle norme igienico-edilizie, della sicurezza.

Il gestore del Palace, Gramaglia, ha presentato un esposto in Procura per concorrenza sleale: «Noi paghiamo le tasse e loro hanno ottenuto, gratuitamente, e forse con contributi comunali, aree verdi pubbliche senza che avesse luogo un'asta. Il Valentino, dove noi siamo, è stato chiuso al traffico, in corso Moncalieri invece si può parcheggiare in doppia fila. Loro non sono soggetti ad orari di chiusura».

Un manipolo di 14 «professionisti» - guidati dai fratelli Lunardi (Patio, Hollywood Up, Whisky Notte), i fratelli Bollito (Casanova e Bogart), il maestro Turi Golino (Du Parc) - ha, invece, scelto di scendere sul campo degli avversari. Nei giorni scorsi hanno formato il Cobal (Consorzio Ballo) e hanno scritto agli assessori per essere presi in considerazione per future manifestazioni, estive: «Ci siamo anche noi. Le scelte e chi assegnare spazi e appuntamenti sono state fatte anche per motivi politici, e poi avvengono per motivi professionali». E' chiaro il riferimento alle concessioni a circoli Aica, Arci, ad associazioni vicine ad altri partiti.

E' guerra. I titolari delle Torino di notte avvertono: «O si fa qualcosa di definitivo contro i sedicenti circoli privati oppure restituiremo le licenze pubbliche e diventeremo tutti club».

Enrico Cogerino, presidente della sezione «danze» dell'Epat, svolge il ruolo del portavoce con prudenza e determinazione. Inutilmente ha cercato di placare la rabbia dei suoi colleghi. «Da quattro anni dico loro che non si può far niente, che bisognerebbe cambiare le leggi nazionali sulla vita dei circoli privati - afferma Cogerino -. Ora che i nostri incassi, nell'intera stagione, non solo estiva, si sono decurtati del 50 per cento, di fronte a tasse sempre più esose, siamo costretti a chiedere una nuova normativa. Lo faremo il 21 luglio al congresso dell'Epat che si terrà a Spoleto. Ma, intanto, a qualcosa si può già fare».

Già, il Comune di Torino il 18 marzo ha adottò un regolamento per i circoli privati. «E' l'unico Comune d'Italia - dice Cogerino -. Una buona normativa, ma inattuata». L'articolo 6 richiama l'osservanza delle norme igienico-edilizie e di sicurezza: «Ma la commissione provinciale di vigilanza - aggiunge - non fa sopralluoghi: proprio ieri mattina ho sollevato in Prefettura il problema di una maxidiscoteca che si camuffa da circolo privato e che non è mai stata visitata». L'articolo 7 recita: è considerato aperto al pubblico il luogo rispetto al quale sussista la possibilità e immediato ed indiscriminato accesso da parte di chiunque, anche subordinatamente al verificarsi di particolari condizioni quali l'acquisto della tessera di socio.

«Noi siamo a favore dei club privati ma a patto che siano tali - spiega Cogerino -. Non lo è se si vende la tessera di socio all'ingresso, senza la presentazione da parte di altri soci, senza una procedura per accettarli, senza presa visione dello statuto».

Ancora: l'articolo 10 invita il circolo privato ad apposita licenza del sindaco «per spettacoli e intrattenimenti pubblici» se l'attività viene pubblicizzata a mezzo pubblicità su giornali, manifesti ecc, destinata alla generalità dei cittadini, e se l'affluenza supera le 100 persone.

Pesanti sanzioni per gli indisciplinati: sospensione dell'esercizio fino a 20 giorni e in caso di persistenza nelle violazioni la chiusura dell'esercizio.

Cogerino e colleghi si battono per sconfiggere questo nascosto emergente e gli osservatori-talent-scout che lo favoriscono. Lo farete anche voi con la tessere? «No, noi con le licenze pubbliche». Ad assistere a questi duelli ci sono i giovani: la loro voglia di novità, di attività serie, oltreché di musica, a prezzi accessibili.

E' la seconda estate dell'Ippopotamo sull'area dell'ex giardino zoologico Nei pressi del bar musicale si svolgono attività culturali e dibattiti In alto, Enrico Cogerino presidente sezione danze dell'Epat

Luciano Borghesan

Ospite di amici che avevano il felino in villa

Un'inglese sfregiata da tigre in giardino

Una turista inglese di 51 anni, ospite di amici a Moncalieri, è rimasta seriamente ferita dalla zampata di una tigre custodite in gabbia. E' successo ieri pomeriggio nel cortile di una villa in strada Castelvecchio 19, alle spalle del castello reale, affittata dal pubblicitario Carlo Battaglia, 50 anni.

Vittima dell'aggressione, Irene Elizabeth Goff, inglese di Londra, da alcuni giorni ospite di un amico di vecchia data, il Battaglia, appunto. La donna è stata ricoverata in gravi condizioni al reparto di chirurgia dell'ospedale Santa Croce, dove i medici tengono sotto costante controllo le numerose e profonde ferite su tutto il suo corpo. Ha rischiato grosso (la recisione delle corde vocali) ma i medici dicono che se la caverà.

E' successo verso le 16 di fronte alla grossa gabbia di «Filippo» e «Pepa», due «gattoni» adulti e anni amorevolmente curati da Carlo Battaglia, che ha la passione dell'esotico: con lui, Irene Elizabeth Goff aveva previsto un pomeriggio di relax sotto un ombrellone proprio nei pressi della gabbia delle due tigri siberiane, un maschio e una femmina che il Battaglia tiene da anni.

Invece qualcosa è andato storto. L'uomo, da tempo abituato alla convivenza pacifica con i felini, s'è avvicinato alla gabbia assieme all'amica inglese per accarezzare «Pepa». Il brusco gesto, con il braccio, della donna per richiamare l'animale ha provocato un'improvvisa e imprevista reazione della «Pepa».

La grossa tigre di quasi novanta chili non ha colto le intenzioni pacifiche del richiamo e ha reagito prima balzando contro di sbarra, poi allungando la zampa all'esterno. L'inglese è stata colpita in pieno e gettata a terra dalla furia dell'animale, che l'ha ferita alla guancia, al collo, al braccio e al torace.

E' bastato poco per rendersi conto della gravità dell'incidente. La donna è stata subito trasportata al Santa Croce: la «carezza» della tigre è costata a Irene Goff, oltre alle diverse ferite, anche la frattura di una vertebra cervicale.

«Le Goff ha rischiato davvero grosso - hanno ammesso i sanitari -. Pochi centimetri più in là e "Pepa" le avrebbe reciso le corde vocali». [m. ac.]

La donna aggredita Irene Goff. Sotto, Carlo Battaglia accarezza «Pepa» nella gabbia del suo giardino a Moncalieri

«Non le ha reciso le corde vocali per pochi centimetri»

Ragazza denuncia l'istruttore di guida

«Si fermi allo stop» e allungava le mani

Tiziana G., una di 19 anni, ha denunciato per libidine Carmine Ciesco, 39 anni, titolare di un'autoscuola a Sant'Antonino di Susa, in via Torino 16. Ma l'uomo respinge tutte le accuse ed ha a sua volta querelato la ragazza. Nella vicenda anche una terza persona, Antonio Cappadonna, datore di lavoro di Tiziana, che aveva visto la ragazza in lacrime dopo essere uscita a scuola guida: «Quell'uomo continua ad allungare le mani, non posso più».

Antonio Cappadonna si sarebbe offerto di accompagnarla all'autoscuola per chiedere una spiegazione a Carmine Ciesco. Il titolare dell'autoscuola, dopo aver accusato la ragazza di aver inventato frottole, avrebbe preso una mazza da baseball e mandato in frantumi il finestrino del Fiorino del Cappadonna.

L'inchiesta è stata affidata al sostituto procuratore Fassio, che presto sentirà i protagonisti della vicenda.

Secondo il racconto di Tiziana che ha fatto denuncia il 16 luglio ai carabinieri di Borgone di Susa, fin dalle prime lezioni, Carmine Ciesco avrebbe dimostrato una attenzione morbosa nei suoi confronti: «La prima volta che salii in macchina mi chiese se i miei capelli erano biondi originali, e passando da se fidanzata. Raccontava sempre barzellette spinte e faceva battute pesanti; passando davanti a un maneggio mi chiese se preferivo cavalcare o essere cavalcata».

Non si sarebbe fermato alle battute: «Con una mano allungava le mani sulle mie. Se gliele allontanavo mi sgridava. L'ultima volta mi spazientii, gli dissi che non ne potevo più di essere infastidita, volevo prendere la patente e basta. Lui si adirò e mi prese a schiaffi. Arrivai in ditta in lacrime».

Il titolare dell'autoscuola, ribattuto alle accuse della ragazza con una denuncia-querela che smentisce punto per punto le affermazioni di Tiziana.

Direttore artistico e presidente della Bomboniera: solo promesse, nessuno ci aiuta

Un fast-food nel Teatro Macario?

Confermate le trattative in corso per cedere i locali

Il teatro Macario diventerà fast-food per impiegati e cittadini frettolosi? Sparirà la «Bomboniera» voluta dal grande comico al quale è intitolata? La possibilità esiste. Il grido d'allarme è stato lanciato dal consigliere comunale dc, Sergio Gaiotti, e la conferma è arrivata da Giorgio Molino, direttore artistico e regista e dal presidente dell'Associazione «Teatro Macario», Vittorino Zanirato. «Sì - dichiarano -, ci sono trattative per cedere i locali che ospitano il teatro in via Santa Teresa. La Sieg, proprietaria dei muri, è stata interpellata da un gruppo che opera tra Torino e Milano».

«Caro sindaco - scrive Gaiotti a Giovanna Cattaneo - ho avuto notizia che la proprietà del teatro Macario vuole cederlo ad una società immobiliare. La notizia acquista particolare gravità poiché la Bomboniera potrebbe essere trasformata in fast-food».

I contatti, confermati da Zanirato e da Giorgio Molino, sono giustificati dalle periodiche difficoltà economiche della compagnia. «Nei giorni scorsi - dice - Regione, Comune e Provincia hanno promesso contributi, ma non abbiamo ancora ricevuto nulla. Se non c'è certezza per la programmazione, saremo costretti a chiedere la cassa integrazione e ad alla vendita».

Zanirato e Molino, dopo aver ristrutturato la «Bomboniera», hanno acquisito un diritto di prelazione sui locali che la ospitano. «Pensavamo di riscattarli - dice Molino - per questo abbiamo bussato a tutte le porte, sperando di accedere ai fondi pubblici destinati al teatro. Non sono i soldi (che ci consentirebbero di sopravvivere) ma per il credito che la fiducia delle istituzioni ci avrebbe dato nei confronti delle banche».

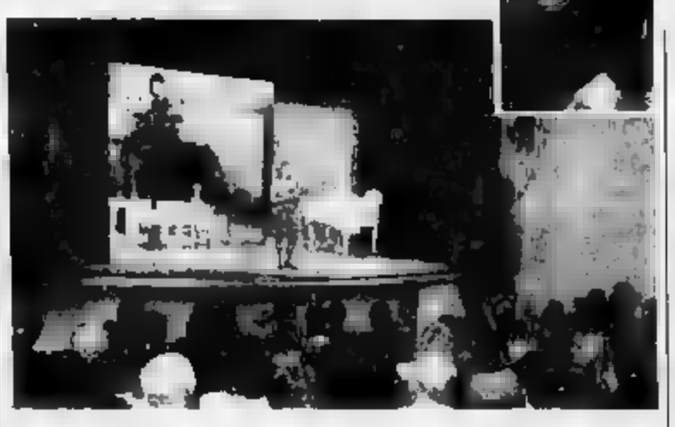
Molino per attirare l'attenzione sul teatro ha fatto lo sciopero della fame. All'undicesimo giorno è stato ricoverato in ospedale. Dopo quel gesto l'hanno ricevuto le commissioni Cultura del Comune («Ma l'assessore Marzano non c'era» osserva) e della Regione, il presidente del Consiglio, Carla Spagnuolo, e il consigliere dc, Giampiero Leo.

Ieri Marzano era fuori città. Arriverà domani per la giunta, hanno detto i suoi collaboratori. Ha parlato il sindaco che, pur conoscendo il problema solo dalla lettera di Gaiotti, definisce l'eventuale chiusura della Bomboniera, «una grave perdita per la città». Il vicesindaco Pizzetti annuisce: «Porterebbe ulteriore degrado culturale a Torino».

Giorgio Molino dà però l'impressione di essere stanco e a questo punto, pronto a trattare. «Ma sì - dice - rinunceremo al diritto di prelazione, prenderemo quel poco che ci spetta purché ci diano di saldare i debiti. Abbiamo portato al Macario i teatri di Roma, Genova, della Sicilia, di Napoli. Ma le istituzioni di questa città sono sorde. Pagherò tutto e poi non li vorrò più vedere, nemmeno in cartolina. Non ce l'ho con i torinesi, gente splendida, ma con quei politici che hanno dimostrato di non capire nulla di teatro e delle sue iniziative».

Parole dure, mentre nel Palazzo, adesso, c'è chi promette battaglia contro pasti veloci cucinati sulle ceneri della «Bomboniera».

Giuseppe Sangiorgio



L'interno della Bomboniera Il teatro voluto dal grande comico Macario al quale era stato intitolato pare destinato a una ben triste fine A fianco, il direttore Giorgio Molino

PUNTO NOTTE
Il Paradiso dei dormiglioni
AGOSTO '92
STIAMO SVEGLI IN 3 SU 5, PER FARVI DORMIRE MEGLIO.
Negozi Punto Notte a Torino aperti nel mese di Agosto
• Via P. Micca, 3 - Tel. (011) 5613568
• Via M. Cristina, 38 - Tel. (011) 6509865
• Via Orbetello, 176 - Tel. (011) 2296050
Negozi con periodo di chiusura:
• Via Tripoli, 123 chiuso dal 03/08 al 22/08
• C.so Belgio, 24/B chiuso dal 03/08 al 14/08

Il Comune entra nella società che dovrà costruire la linea 1

Metrò, un passo avanti

Ma restano i dissensi tra partiti

Il metrò avanza. A piccoli passi. Entro venerdì l'assessore Lerro (psi) e il vicesindaco Pizzetti (dc) predisporranno una delibera sulla società di costruzione e gestione della linea 1. Sarà un gruppo misto, a maggioranza pubblica. Ne faranno parte Comune, Atm, San Paolo, Cassa di Risparmio, Imi e Camera di Commercio.

La novità, si fa per dire, è che il «pubblico» si presenta con due abiti diversi: quello del Comune e quello dell'Azienda di trasporto. Le quote sono tutte da decidere. Così come resta insoluto il dubbio che tanto ha fatto discutere in questi giorni: i membri del Consiglio di amministrazione saranno soltanto «tecnici» o potranno anche rivestire un ruolo politico? «Abbiamo raggiunto un'intesa verbale: i politici non ci», afferma il sindaco Cattaneo. «Io si autoescludo dalla presidenza della società. «Anche se il mio è un ruolo istituzionale preferisco cedere il posto ad altri, magari a un docente specializzato in trasporti».

Quella del sindaco è una dichiarazione d'intenti. La condividono i dc, non ci stanno i socialisti: «Che mi risulti la delibera non parlerà di questo problema», afferma il capogruppo Beppe Garesio, che subito dopo il vertice ha avuto un lungo colloquio con il presidente Atm Giorgio Perinetti, socialista, l'uomo che un eventuale veto ai politici escluderebbe dal Consiglio di amministrazione.

Qual è, allora, questo passo avanti che un po' tutti tengono a sottolineare? «Adesso c'è un punto fermo: abbiamo riconfermato la volontà di fare il metrò e di farlo con un certo tipo di società - dice il capogruppo liberale Vittorio Chiusano - Personalmente avrei preferito un'altra scelta, quella del general contractor, ma conto soprattutto andare avanti».

Vediamo le nuove scadenze (quelle vecchie sono già abbondantemente saltate) che la maggioranza ha di fronte a sé. Venerdì nuovo vertice dei capigruppo. Se il lavoro di Lerro e Pizzetti troverà tutti d'accordo, la giunta potrebbe votare una prima delibera nella riunione del 4 agosto, l'ultima prima delle ferie. A settembre saranno da precisare statuto, quote dei soci, membri del Consiglio di amministrazione, modalità secondo cui il Comune intende far fronte agli impegni finanziari.

Il traguardo per la convenzione tra città e società costruttrice è fissato per fine dicembre. Prima di quella data si dovrebbe conoscere anche l'entità del finanziamento statale. Il sogno dei 400 miliardi (l'investimento totale è di 1256) potrebbe essere ridimensionato dalle difficoltà economiche del Paese: «Ma è chiaro che questa è una risposta fondamentale per conoscere il destino della metropolitana», afferma Pizzetti. La si dovrebbe conoscere a ottobre.

Giuseppe Pavlolo

I socialisti Marzano e Garesio e il dc Porcellana

PORCELLANA (dc) Accolta la nostra tesi

«E' stata accolta la nostra proposta. Abbiamo sempre detto che non ostacoleremo il cammino del metrò, pur essendo convinti che la linea da Porta Nuova a Campo Volo sia la migliore. Ieri abbiamo messo un punto fermo: nella società il Comune sarà rappresentato in prima persona. Poi c'è il Consiglio di amministrazione. I membri non devono essere lottizzati: in questo senso ho colto un atteggiamento favorevole in quasi tutti gli altri partiti».

GARESIO (psi) L'occasione perduta

«Io non lo chiamerei passo avanti, un passettino. In realtà oggi abbiamo sprecato una grande occasione. Potevamo chiudere affidando all'Atm il compito di costituire la società e redigerne lo statuto. Ci siamo limitati, invece, a stabilire che questa società sarà di tipo misto. Rinviando il resto a settembre. La presenza del Comune non contribuirà alla trasparenza, che sarebbe garantita anche dall'Atm. E renderà più agile il lavoro della società».

CARPANINI (pds) E' soltanto un rinvio

«Qualcuno ha il coraggio di definire avanti. A me pare che anche ieri non si sia fatto alcunché. A parte quel che già si sapeva, tutte le altre decisioni sono rinviate a data da destinarsi. Insomma, se qualcuno si attendeva che la maggioranza battesse un colpo deve essere deluso. La nostra proposta è chiara: chiediamo una delibera quadro che fissi la procedura da seguire e i tempi entro i quali si vogliono fare i diversi passi, garantendo trasparenza».

Per la finanziaria crack da 211 miliardi

I debitori insolventi hanno affondato l'Ifip

Grosso contenzioso con i clienti e 1300 cause pendenti in Italia

I debiti dell'«Ifip», la finanziaria torinese dichiarata fallita il luglio per 211 mld. E' la cifra indicata dal curatore Luciano Cagnasso dopo il primo sommario della contabilità della società, che aveva la sede legale in Francia 15 e due agenzie, in corso Peschiera 191 e in corso Giulio Cesare 147/C.

Nella sua prima relazione il giudice fallimentare Michele Tamagnone, il dottor Cagnassone ha evidenziato nell'ultimo perdita secca d'esercizio di 8 miliardi e milioni: «E' il segno che la società navigava in cattive acque. Ma a provocare il fallimento è stata l'insolvenza di di debitori per piccole cifre. Sono tempi difficili, la gente vuole comprarsi un immobile, per avere il mutuo iscrive un'ipoteca ma poi non riesce a far fronte all'impegno e non paga».

L'Ifip concedeva prestiti a dipendenti prelevando il quinto dello stipendio o dava mutui cambiali ipotecarie. Pare che praticasse un tasso d'interesse abbastanza vicino a quello delle banche, ma riusciva a battere in velocità gli istituti di credito completando le pratiche in tempi molto più brevi.

Il giro d'affari è raggiunto i 3 miliardi ma a partire dallo scorso anno erano iniziate le difficoltà a incassare i clienti sempre meno solvibili. Il presidente del consiglio d'amministrazione Massimo va sponsorizzato la squadra di calcio del Casale (voleva diventare il patron), a causa dello liquidità ha pagato soltanto una parte delle cifre promesse.

A fronte dei 211 miliardi di debiti è difficile indicare l'ammontare dell'attivo. Dice il curatore Cagnassone: «Esistono i beni ipotecati, ma per entrarne in possesso occorrono tempi lunghi».

I principali creditori dell'Ifip sono grossi gruppi finanziari che scontavano le cambiali: la «Ifiro», legata alla «Sais» di Salvatore Ligresti; la «Safinpa», legata alla «Unipol finanziaria»; Silvio Berlusconi, al quale la Ifip non avrebbe pagato la pubblicità. Nei bilanci della finanziaria la pubblicità aveva un budget notevole. Il messaggio pubblicitario era affidato ad un «testimonial» d'eccezione, il comico Gino Bramieri, che negli spot televisivi sia la tute sia de operaio raccontava di aver risolto tutti i suoi problemi con la Ifip.

Sul fronte dei finanziamenti concessi ai privati, secondo il curatore, l'Ifip aveva un notevole: circa 1300 cause pendenti davanti ai fori principali città italiane dove la finanziaria aperto delle sedi. La prima verifica dei crediti avrà il 19 ottobre.

Massimo Sarasso presidente del Consiglio di amministrazione della finanziaria aveva sponsorizzato anche la squadra del Casale

False «carte»

Interrogatori e perquisizioni

Proseguono a ritmo serrato gli interrogatori degli arrestati per la truffa con le carte di credito contraffatte. Il pm Bascheri ha sentito Ugo Fiorio, titolare dell'orologeria Astrua di via Roma, e Angelo Tiani, di del Caffè Torino, che continua ad avere le serrande abbassate. Sembra Tiani abbia svolto un ruolo essenziale nella maxi truffa. retro celebre caffè le carte di credito di facoltosi clienti e di turisti stranieri venivano «copiate» con un sofisticato lettore della banda magnetica. Il documento di credito contraffatto veniva poi presentato a commercianti compiacenti.

Oltre ai cinque arrestati, altre cinque persone sono state denunciate a piede libero. Ieri il pm ha ordinato due perquisizioni nell'abitazione del rappresentante Giovanni Santolanni e nella cassetta di sicurezza della sua convivente, Anna Kalinovska (sono difesi dall'avvocato Tartaglino). Entrambe le perquisizioni avrebbero dato esito negativo.

La Cisl chiede 19 miliardi

Al Comune, per la produttività «Oppure scattano le denunce»

La Cisl presenta il conto del Fes (Fondo efficienza servizi) all'amministrazione comunale: 19 miliardi di lire a saldo '90 e anticipo '91. Suona come un ultimatum la lettera inviata giovedì scorso al segretario responsabile della categoria, Antonino Calandra: l'impegno verbale deve essere «tradotto in accordo entro giovedì 30 luglio», in caso contrario «no utilizzati tutti gli strumenti disponibili «per tutelare il personale» fino ai ricorsi al pretore per comportamento antisindacale e alla Corte dei conti.

«Ci sentiamo presi in giro dal Comune» sbotta il segretario Filsel-Cisl Maria Crinieri, che ha ereditato il difficile problema da Calandra, partito per qualche giorno di riposo. Spiega: «Tutti gli incontri seguono il medesimo copione e quando ci alziamo dal tavolo della trattativa gli assessori Lerro e Provvisiero non rimangono altro che parole. Il personale ha diritto a quel denaro, perché è una voce dello stipendio». Nel Fes, che sostituisce dal '90 i vecchi incentivi alla produttività, confluiscono numerosi tra le quali le indennità. «E' diventata una parte importante della busta paga. Liquidarla fino soltanto con acconti».

Tuttavia la polemica ha motivazioni più profonde. Da un lato, dell'ultimo quinquennio l'amministrazione ha speso centinaia di milioni dando ad aziende esterne lo studio dell'organizzazione del lavoro nella macchina comunale e chiedendo progetti per migliorare l'efficienza dei servizi, dall'altro ha versato fino all'ultima lira l'indennità di funzione '91 ai dirigenti: 7 miliardi e 815 milioni). «Vorremmo sapere - dice Maria Crinieri - che fine hanno fatto quei piani; qualcuno li ha mai visti fuori dai cassetti?». Ancora: «Perché pagare tutti i dirigenti anche per un compito che soltanto alcuni hanno svolto?».

La Cisl non si limita alla critica, e alla controparte avanza alcune proposte, compresa quella di un gruppo di lavoro

Non sarà un'impresa facile per l'assessore al Bilancio Sebastiano Provvisiero trovare i 19 miliardi da versare al personale

i responsabili delle ripartizioni per mettere a frutto le loro esperienze e utilizzare i progetti dimenticati. Sollecita poi la «trasparenza e il controllo di tutti i capitoli di bilancio che interessano il personale».

Sullo sfondo della polemica tra Filsel-Cisl e Comune c'è un elemento di disturbo. Cgil e Uil hanno replicato alla lettera di Calandra con un documento nel quale «manifestano perplessità e stupore» per la fuga in avanti della Cisl, che «una posizione in contrasto con quanto dichiarato in modo unitario dai sindacati». Nella sostanza, però, concordano con l'esigenza di concludere nel più breve tempo possibile la trattativa. Replica Maria Crinieri: «Ci premo e perseguiamo l'unità sindacale, purché non sia disgiunta dalla tutela dei lavoratori».

Carlo Novara

Lo aveva avuto in dono dal grossista italiano. Tre persone coinvolte

Tradito da un telefonino

Serviva a un marocchino per fornire sigarette di contrabbando ai connazionali Denunciato: la scritta «Il fumo nuoce alla salute» e il reato è penale

Un contrabbandiere marocchino procurava le stecche di sigarette ai connazionali che sostano agli angoli delle strade attraverso un telefono cellulare. Glielo aveva messo a disposizione, quasi come un benefit, il grossista italiano che lo riforniva. Entrambi sono stati denunciati a piede libero, insieme con un altro magrebino.

La singolare organizzazione è stata smascherata dalla polizia. Gli uomini del dottor Gangeri ieri mattina verso le 8 bloccano, in via Binelli angolo via Galvani, Mussetafà Sobai, 20 anni, abitante in via Giulio Cesare 6, con tre sacchi neri di plastica (del tipo per l'immondizia) colmi di sigarette di varie marche, in tutto circa 150 stecche. Si è appena rifornito da un connazionale, Najalaa Larpi, anni, via Cuneo 8, che poco lontano ha fermato la sua Fiat Regata. Quest'ultimo, avvicinato dai poliziotti, scappa, lascia sull'auto, subito sequestrata, il suo nuovissimo cellulare (serie 0336).

Facili i controlli che permettono di risalire all'intestatario del contratto Sip: Saverio Di Gilio, anni, di Nichelino, noto come contrabbandiere.

Mussetafà Sobai, bloccato

«Le dimensioni del mercato controllato dal Larpi - spiega il dottor Gangeri - ci è venuta proprio dal telefonino, che ha continuato a squillare per tutta la mattinata. Erano nordafricani che ordinavano piccole partite di Marlboro e di Camel».

Poco dopo è stato individuato Najalaa Larpi, che ha trattato con i funzionari della polizia proprio attraverso il telefonino. Successivamente ha chiamato anche il Di Gilio, che è stato in questura rimediando subito una denuncia per reticenza, ai sensi del nuovo decreto 306/92, più noto come anti-mafia.

E i marocchini? «Sono stati denunciati per vendita di pacchetti di sigarette con la mancata dicitura che 'il fumo nuoce alla salute'. E' un reato penale ai sensi dell'art. della severa legge 428/90, che prevede la detenzione sino a cinque mesi, è molto più efficace di una denuncia per concorso in contrabbando, eludibile con qualche semplice sanzione amministrative». Secondo la polizia questa operazione dovrebbe tagliare, almeno per qualche giorno, il mercato di contrabbando in almeno una ventina fra gli abituali punti di scio.

(a. con.)

BOLLETTINO METEO

Martedì 28 Luglio

PREVISIONI

su Piemonte: cielo sereno o poco nuvoloso con possibili temporali pomeridiani. Venti deboli. Temperatura senza variazioni di rilievo.

IERI

TEMPERATURE DI CITTA'

MASSIMA	
MINIMA	23,1
MEDIA	27,9
del ultimi 50 anni	
MASSIMA 37,4	7 luglio 1952
MINIMA	7 luglio
UN ANNO FA	
MASSIMA 31,8	MINIMA 18,4

ALTRI DATI DI CITTA'

MASSIMA 31,3	MINIMA 21
PRESSIONE (ore 7)	
UMIDITA' (ore 7)	
PRECIPITAZIONI (Caselle)	
nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	16,8 mm
Media 1981-'91 (Mese)	55,5
Totale di questo anno	545,4

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 10 minuti, tramonta alle ore 21 e 1 minuto

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 16 minuti, tramonta alle ore 19 e 56 minuti

) Primo quarto 7 luglio ore 5

Luna 14 luglio ore 21

Ultimo 22 luglio ore 24

Luna nuova 29 luglio ore

MERCURIO: nel tardo pomeriggio potrà essere osservato a Ovest

VENERE: tramonta all'incirca due ore e mezza dopo il Sole (1/4 di quello di giugno)

MARTE: la luminosità aumenta del 74% rispetto al giorno

GIOVE: non è osservabile (tramonta poco dopo il Sole) e lo sarà fino a Ovest

SATURNO: a 1331 milioni di km dalla Terra

IL FENOMENO: il 28 luglio dalle 18:51 (ora solare) la prima fase di una delle più belle eclissi totali di Sole. Mentre la Luna si interpone tra la Terra e il Sole, la parte centrale della corona

Specchio dei tempi

Nel ambulatorio come dentro una sauna - «Per colpa del treno ogni giorno perdo un pezzo di stipendio» - «Ma quella commissione era all'altezza del compito?» - dopo lo sfratto

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo alcune assistite della Usl n. . Fino all'anno scorso il nostro ambulatorio era in via Giacomo Dina: un edificio vecchio ma decoroso. Dal gennaio di quest'anno è stato trasferito in corso Corsica 5. Edificio nuovo, molto bello, con ambulatori che hanno riscosso tutta la nostra ammirazione per l'eleganza dell'arredamento e la funzionalità delle apparecchiature. In questi giorni di canicola però, in occasione di una periodica visita ginecologica, abbiamo rimpianto il vecchio ambulatorio di via Dina!. Dopo circa un'ora d'attesa in un corridoio torrido (due di noi sono andate via perché si sentivano male) siamo entrate nello studio dello specialista: una vera e propria sauna! Già il tipo di visita è di per sé imbarazzante: fatta poi in queste condizioni (noi sudate fradice, il medico sudido da sudarci) diventa addirittura umiliante.

«Ci domandiamo, è mai possibile che una struttura moderna, un cubo di vetro in pieno sole senza un filo d'ombra intorno, non sia stata dotata di condizionamento d'aria?»

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Vigone:

«Sotto un pendolare da circa vent'anni mi servo del treno per raggiungere la stazione di Torino Lingotto a Vigone.

«Tutte le mattine devo raggiungere la stazione di Airasca con mezzi sostitutivi e corso dimezzate per prendere la coincidenza con il treno 4320 in arrivo a Torre Pellice alle 8,22. Sovente viene annunciato un ritardo del treno di 15-20 minuti. E anche quando ciò non accade il treno non è mai, ripeto mai, arrivato a Torino-Lingotto alle ore 8,41 come indicato dagli orari. Sui 41 minuti teorici di percorrenza, venduti all'utente, la media dei ritardi si aggira sui 10-12 (pari al 50%). L'azienda in cui lavoro si trova vicina alla stazione di Torino-Lingotto ed è raggiungibile a piedi in 5 minuti.

«Questo mi consente di prendere servizio entro le ore 9,00, con 1 minuto di ritardo penalizza 15 minuti di stipendio».

Guido Fauda

Una lettrice ci scrive:

«Ho appena conseguito la maturità presso un liceo scientifico di Torino. Mi di fronte una di quelle "costosissime" commissioni, formata da professori di diverse regioni. I voti sono stati bassissimi, anche perché la classificazione, sua sponte, ha deciso di non considerare per nulla il curriculum degli studenti. I 5 anni frequenza parsi un'insignificante parentesi.

«Il commissario di italiano, ora, ahimè, laureato in storia cinema e la letteratura italiana doveva apparirgli come la "cosa in sé" kantiana. Il professore filosofia si abbizzarrito nel dare interpretazioni perlomeno "personali" di alcuni filosofi, giudicando insufficienti le prove di chi non seguiva la sua "nuova linea interpretativa". E così via anche per gli altri commissari che hanno dimostrato, a parere unanime di tutti studenti, di essere all'altezza del ruolo per il quale sono stati chiamati. Ma come sempre ai giovani sembra non essere concesso dare giudizi.

«Questo erano le persone che dovevano stabilire se dei ragazzi erano maturi per la scuola, ma mi chiedo: loro erano e sono maturi come insegnanti e come persone? Mi piacerebbe che questa lettera li raggiungesse e li facesse meditare, i miei successori, dopo tanto studio avranno finalmente qualcuno all'altezza di giudicare serenamente il loro operato, anche se questa mi sembra una speranza del tutto vana».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei ringraziare l'assessore all'Edilizia residenziale della Regione Piemonte per lo zelo dimostrato nel comunicare a me e a sua moglie (settant'anni - sfrattati) che il suo nominativo tra i beneficiari del contributo in conto capitale previsto dal concorso "Buono Casa '91". Non sto a spiegarvi la contentezza, le successive corse ed affanni per acquistare un appartamento (camera e cucina) con l'aiuto finanziario di parenti ed amici.

«L'immobile tra l'altro doveva essere libero (costo di conseguenza più elevato), il rogito fatto in un determinato lasso di tempo ecc...

«Peccato che questa euforia sia durata solo mesi. Il 18/5 l'assessore, dopo l'istruttoria della documentazione, non confermava il diritto al contributo.

«Ci chiediamo: ma l'istruttoria non era stata fatta prima di inviare la lettera che la individuava fra i beneficiari? Presumevamo di sì, visto che tutta la documentazione era in suo possesso, in fotocopia, alla data della presentazione della domanda».

Segue la firma

Alla Michelin di Settimo esplode un locale saturo di vapori infiammabili

Muore bruciato in fabbrica

La vittima 22 anni, ustionato altro operaio
Dopo fuga di eptano una scintilla ha innescato il rogo

La vittima Marco Pellegrino lavorava nella squadra incaricata di avviare i macchinari della fabbrica

I compagni di lavoro e (sopra) il dolore del padre della vittima

Morto all'alba in un reparto della Michelin di Settimo. Un operaio ha perso la vita nello scoppio di un ambiente saturo di vapori infiammabili, un altro è rimasto ferito, altri ancora sono scampati per poco alla deflagrazione. La ricostruzione dell'incidente è stata fatta dai carabinieri del nucleo operativo e dal sostituto procuratore Gallo, che hanno interrogato i compagni di lavoro della vittima.

Marco Pellegrino, 22 anni, scapolo, via degli Ulivi 10, arrivato alla Michelin di Roma-Settimo alle 5 di ieri mattina. Fa parte di una speciale squadra di meccanici che si occupa di avviare i macchinari un'ora prima dell'arrivo degli altri operai, previsto alle 6. Fra i suoi compiti anche quello di controllare le 28 macchine che preparano i pneumatici prima della cottura.

Quella del servizio O, reparto CX, ha però problemi. Aprendo il rubinetto che rifornisce i macchinari di una particolare soluzione di incollaggio (una miscela di eptano e gomma liquida), è stata una leggera perdita. Viene chiamata una squadra di tecnici che si mette subito a lavorare intorno al tubo.

Alle 7 un incidente: si rompe il rubinetto della condotta ed un getto di eptano fuoriesce con violenza, andando a colpire anche vicina centralina elettrica. Leonardo Cornacchia, 41 anni, in 20 alla Michelin, cerca di bloccare quel getto con uno straccio, mentre viene richiesto l'intervento dei pompieri interni. La perdita continua per oltre 10 minuti, formando un lago di soluzione intorno alle macchine. Quando viene chiusa la valvola a monte e il flusso si arresta, Pellegrino, che si era inzuppato di eptano, riportando anche una lieve ferita in un mano, chiede il permesso di andare in infermeria. Il caposquadra gliela accorda.

Marco sale su una bicicletta, ma - prima di andare a farsi medicare o ripulire - passa anche dall'ottimo nel reparto CX, per avvertire i colleghi della breve Mentre è lì si rende conto che quel lago di eptano può essere pericoloso, anche per la vicinanza alla centralina elettrica intrisa di miscela. Decide, allora, di staccare la corrente che la alimenta. Quel gesto gli è fatale: l'ambiente è infatti saturo di vapori e la scintilla generata dall'interruttore provoca una violenta esplosione ed un incendio.

Marco Pellegrino è investito in pieno, al pari di Leonardo Cornacchia che - qualche metro più lontano - riesce a fuggire con gli abiti in fiamme. I colleghi gli strappano la giacca ed anche i pantaloni, scongiurano ad avvicinarsi a Marco, circondato da fiamme alte (si è incendiato anche quel lago di eptano fuoriuscito dal tubo difettoso). Solo dopo dieci minuti è possibile raggiungere il corpo, ormai carbonizzato. Cornacchia, invece, ha la cava con una ustione al braccio, non grave. Il cadavere è riconosciuto da uno zio carabiniere, l'appuntato Salvatore Pellegrino, in servizio in via Valfrè.

Pellegrino era alla Michelin da 4 anni. È stato assunto con formazione e poi confermato. Anche il padre Gaspare lavorava nell'azienda, ma era di servizio solo nel pomeriggio. Ragazzo aperto e sportivo, era considerato generoso. Proprio questa sua generosità gli è forse costata la vita.

L'intera produzione Michelin (22.000 pneumatici al giorno) si è bloccata, ieri mattina, per consentire le opere di ripristino: i 1480 operai sono stati posti in libertà. I danni non sono comunque particolarmente gravi e l'attività industriale potrà riprendere già oggi.

Consiglio di fabbrica e funzionari del sindacato dei chimici si sono immediatamente riuniti per esaminare le modalità dell'accaduto: «La Michelin è considerata un'azienda sicura. Questo incidente, però, cambia le cose: non si può lasciare che soluzione pericolosa si sparga nello stabilimento opportune precauzioni». L'azienda ha replicato parlando di «fatalità» e di manovra da parte della vittima, che dovuto togliere la corrente agendo su un altro quadro comandi, più lontano dalla zona a rischio.

Angelo Conti

Tre ustionati

Alla Tecnojolly brucia solvente

L'esplosione di una latta di solvente ha ustionato operai, ieri verso le alla Tecnojolly di Settimo, via Raspini 3. Il solvente stato dai motori di una rotativa usata per stampare sacchetti di plastica destinati ai supermercati. Subito si è sviluppato incendio, rapidamente domato con gli estintori dagli operai.

Il ferito più grave, Mauro Giordanino, 25 anni, ustioni al volto, braccia e al petto stato trasportato da un elicottero Piemonte Elisoccorso al Cto; guarirà in 25 giorni. Più lievi le riportate da Giovanni Barone, 21 anni, e Rosario Megna, 21 anni, guaribili rispettivamente in 5 e 15 giorni. Il titolare Vilmo Martinetti ha spiegato l'incidente una fatalità: «Lavoriamo questo 20 anni; era mai accaduto». Dopo il sopralluogo di carabinieri e Usl, stata aperta un'inchiesta ed informata magistratura, che disporrà una perizia sull'azienda.

La Regione presenta un piano al ministero per l'Ambiente

«Risaniamo l'Amiantifera»

L'assessore Cerchio: i ritardi del governo rischiano di bloccare
Incontro a Roma per la «cassa» ai 160 lavoratori delle mense di Chivasso

Sono giorni decisivi per le sorti dei 162 lavoratori dell'Amiantifera di Balangero, in mobilità da mesi e senza certezze per il futuro, e per i 160 delle imprese di pulizia e delle mense dello stabilimento Lancia di Chivasso per i quali venerdì prossimo scatteranno i licenziamenti.

Per quanto riguarda i primi, ieri pomeriggio l'assessore al Lavoro, Giuseppe Cerchio, consegnato al ministro per l'Ambiente una proposta accordo di programma per il risanamento delle un'opera quale dovrebbero essere reimpiegati parte degli ex-operai dell'Amiantifera.

Stamane, invece, Cerchio è stato convocato a Roma dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Fabbri, che gli comunicherà le intenzioni del governo sulla proposta, avanzata dalla Regione, un decreto legge per concedere ai 160 la cassa integrazione e il loro parziale reimpiego nel che s'insedierà nell'ex-stabilimento Lancia.

Per l'Amiantifera, fallita nel maggio '90, una soluzione era stata nell'aprile scorso con l'approvazione della legge sulla cessazione dall'impiego dell'amianto che, a proposito della cava di Balangero, prevede lo stanziamento di 30 miliardi (15 quest'anno, il nel '93) per bonificare e ripristinare l'area. La legge, in un primo momento bocciata da Cossiga perché senza copertura finanziaria, prevedeva un accordo di programma fra ministeri, Regione, Comunità montana e comune di Balangero, per il miglior utilizzo del denaro.

Tutto bene, dunque? No, perché legge diventi operativa ancora il decreto-regolamento che il presidente del Consiglio doveva emanare entro scorsa metà luglio.

«E' ben vero che in mezzo ci sono state le elezioni - dice Cerchio - ma questo ritardo rischia di provocare gravi danni sia ai lavoratori, sia all'area dell'amiantifera». Il 18 novembre, non accade nulla, per parte dei 162 lavoratori Balangero l'iscrizione alle liste di mobilità e i relativi benefici. Se la legge fosse operante 90 lavoratori potrebbero invece andare in prepensionamento e gli altri venire impiegati nelle opere di bonifica della cava.

Ecco perché la Regione sta cercando di bruciare i tempi preparando lei una proposta di accordo di programma che, a rigor di logica, dovrebbe essere solo dopo firma decreto-regolamento. Non solo, la giunta regionale ha stanziato ieri pomeriggio lo stanziamento di 244 milioni per corsi di formazione riservati ai dipendenti dell'amiantifera che potranno godere del prepensionamento: «Sono complessivamente che si esauriranno in mesi, prima cioè del novembre, e che daranno ai lavoratori una qualifica di tecnici in materia ambientale dice Cerchio - In altre parole insegneremo loro ciò che dovranno quando si tratterà di iniziare la bonifica e il recupero dell'area».

Beppe Minello

Una delegata Fiom

«Colpa della Fim lo scontro alla Mirafiori»

Nei giorni scorsi Cisl ha denunciato «grave preoccupazione» comportamenti «scorretti e gravemente lesivi del diritto individuale di parola»: il 17 luglio, mentre alla Fiat Mirafiori si discuteva in assemblea dell'accordo per la di Chivasso, iscritti alla Fiom avrebbero impedito ai delegati Fim di parlare. Sull'episodio Musini, «delegata del reparto della Meccanica», aderente a rifondazione comunista, fornisce una versione opposta. Afferma: «Quel giorno un lavoratore ha criticato l'intesa, in termini assolutamente civili. Il delegato Fim lo ha deriso, anche per il suo modo di esprimersi, e altri sono intervenuti a difesa dell'operaio, il delegato Fim se ne è andato in preda a evidente agitazione». Conclude Anna Musini: «Mi sorge il dubbio che si sia voluto criminalizzare un dissenziente».

SAPER SPENDERE

Una facciata rifatta cambia l'affitto

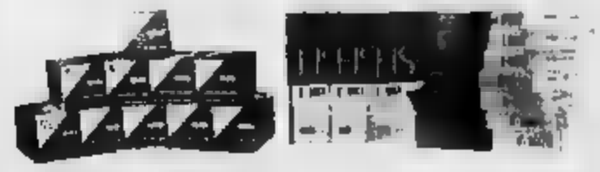
«PER imposizione del Comune una cittadina in provincia di Torino sono stato costretto a ripulire la facciata della casa (imbiancatura, verniciatura, grondale e persiane ecc.). Mi posso informare se, secondo l'articolo 23 della legge dell'equo canone e aggiornamento posso rivalermi sull'inquilino con un ritocco sull'affitto pari al 10% annuo sulle spese?».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Per imbiancature, verniciature, tappezzature all'interno degli appartamenti in affitto, le spese a carico del conduttore sia in base ai patti contrattuali che la legge n. 392 non esclude, sia in base agli usi locali, sia infine anche a degli articoli 1576 e 1609 del codice civile. Per le stesse opere in parti comuni, e nei limiti di modeste opere di manutenzione ordinaria, la spesa è addebitabile agli inquilini. Ma per opere di imbiancatura, verniciatura, di rilevante entità e di straordinaria manutenzione nelle parti comuni è applicabile l'articolo 23 della legge 392 con aumento in misura dell'interesse legale proquota della spesa sostenuta dal proprietario.

«L'articolo si applica in presenza di straordinarie e rilevante entità di qualsiasi natura (economica e materiale). A questo si arriva rilevando che tutti i termini limitativi, ricopiati dall'art. 18 della legge n. 2 del 1950 (opere necessarie per conservare l'immobile alla sua destinazione o per evitare maggiori danni che ne compromettano l'efficienza) siano stati praticamente aboliti nell'inciso "o comunque opere di straordinaria manutenzione di rilevante utilità" introdotto dal nuovo legislatore dall'equo canone. Ora il locatore, per fare valere il suo diritto a percepire l'interesse legale della spesa sostenuta, deve solo dimostrare che le opere sono di straordinaria manutenzione e di rilevante entità e potrà fare valere il suo diritto anche se esse siano né urgenti né necessarie per mantenere l'immobile in condizione e all'uso suo. potrà cioè fare valere il suo diritto, anche per le opere meramente estetiche e non urgenti come sabbiatura o rifacimento delle facciate, rifacimento delle scale, riverniciatura delle parti in ferro o dell'atrio o delle scale, vanno escluse le migliorie e addizioni come l'installazione di autoclave, decalcificazione dell'acqua, citofono apriportone, l'impianto nuovo di un giardino o del riscaldamento centrale prima inesistenti, che non sono qualificabili opere di manutenzione.

«Poiché la legge non dice nulla a proposito, non occorre alcun preventivo dell'inquilino. E' evidente che il legislatore ha voluto incentivare la buona conservazione degli immobili. Il saggio degli interessi legali è del dieci per cento in ragione d'anno, in base all'articolo 1 della legge novembre 1990 n. 353, a partire dal 16 dicembre 1990. Per espressa disposizione dell'articolo 26, 2° comma della legge 392/78, l'articolo 23 della legge relativo all'aumento del canone per riparazioni straordinarie non si applica nei comuni sino a 5 mila abitanti in cui non opera l'equo canone per abitazioni. Poiché negli comuni si applicano però gli articoli da 1 a 11 della citata legge dell'equo canone, in particolare l'articolo 9 in materia spese per servizi generali, si può che in nessun caso può essere addebitato alcunché a conduttori a titolo di riparazioni straordinarie nei rapporti locazione iniziati dopo l'entrata in vigore della legge 392. L'interesse suddetto, una volta applicato, come se seguisse il cartellino dell'equo canone relativo all'alloggio in questione. E per sempre».

Viste le indicazioni con la manovra fiscale, ricordo però che l'equo canone non è più vincolante per inquilini con reddito familiare annuo pari a 50 milioni lordi. Il che significa che per famiglie con reddito complessivo annuo inferiore l'equo canone non esiste più.

la città delle foto
Fai il pieno di pellicole e videocassette per la tua vacanza!


Acquistando 10 pellicole e/o videocassette in abbinamento questa fantastica borsa per la tua estate Grande Marvin!
Grande marvin
P.ZZA LAGRANGE 46 - TORINO - TEL. (011) 56.34.033 r.a.
C.SO INGHILTERRA, 31 - TORINO - TEL. (011) 434.70.34 r.a.
OFF. VALIDO PER IL 2° ROLLINO

INDIRIZZI UTILI
ACCONCIATURE - via Monteleone 129, t. 351.420.
BABY CLUB - Abbigliamento bimbi. Nuova sede via Da Sarzito 15 (piazza Alimonda), t. 779.1020.
COLORINCOLA - corso Palermo 11, Torino.
APERTO AD AGOSTO - Studio dentistico - t. 801.8588, riparazioni in giornata.
DENTISTA - Anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti - via Cernaia 18, t. 5621.366.
DENTISTA - Aperto, riparazione protesi - piazza Statuto 22, t. 220 6327.
AUTOFFICINA AI 600 - Marmitte inoxi convergenza equilibratura intervento su airbag - corso Francia 168 - t. 767.611.
RADIATORI - Auto - corso R. Parco 37, t. 852.904.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80 Via Maroncelli 32 tel. 65.211

IANA BIMBI
SALDI
30% 50%
VIA NIZZA 43
orario continuato
EFF. CON LEGGE 80

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

RISTORANTE
VILLA SOMIS
Vi Aspetta...
pranzo e a cena, all'aperto nel fresco giardino e durante di AGOSTO
Via
Per prenotazioni: tel. 661.30.86 -

SARDEGNA - ISOLA PIANA
e S. Antioco
Per una vacanza da sogno, vendiamo in antico villaggio pescatori ristrutturato, esclusivi appartamenti con possibilità posto barca (da mt. 5 a mt. 20), tennis, piscina, scuola vela, sport sub, pesca, windsurf.
gabetti
TORINO
TEL.011/5767

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

Comune e vigili allentano i controlli, tornano le nigeriane

La Pellerina rioccupata

Via le transenne, riaperti i controviali di corso Regina
E l'assessore chiede l'aiuto di polizia e carabinieri

Sono tornate. I vigili hanno tolto le transenne, il Comune ha parzialmente revocato l'ordinanza di divieto di transito [redacted] controviali e loro, le prostitute nigeriane, sono tornate al parco. Hanno riconquistato un pezzetto di Pellerina, si sono riappropriate dei «loro» marciapiedi, quelli lungo corso [redacted]gina Margherita e davanti alla caserma dei vigili del fuoco. Luoghi che sono diventati il simbolo del sesso nero e pagamento, e [redacted] guerra che si trascina da anni, tra le proteste dei residenti e le sostanziali ammissioni di impotenza da parte delle forze dell'ordine.

Eppure, dopo la stagione dei blitz notturni di polizia e carabinieri, le disquisizioni giuridiche sulla legittimità dei provvedimenti di sequestro delle auto [redacted]i clienti sorpresi con le lucciole africane, dopo le multe e le contravvenzioni, sembrava che in primavera Comune e [redacted]gili urbani avessero trovato una strategia vincente contro le nigeriane. L'azione s'era sviluppata in due tempi. L'amministrazione aveva prima [redacted]nato un'ordinanza che vietava alle auto circolazione e sosta nei controviali la sera dalle 21 alle 5. Poi, per scoraggiare i clienti più ostinati, erano intervenuti i vigili con le transenne. E dal [redacted] aprile al 7 maggio, periodo di sperimentazione della chiusura materiale dei controviali, i marciapiedi della Pellerina si erano improvvisamente svuotati.

E adesso? Tutto come prima. Scaduto con la prima settimana di maggio l'ordine di servizio dei vigili urbani, il provvedimento non è più stato rinnovato. Le transenne sono finite in magazzino. Problemi di personale, spiega Gian Mario Motta, comandante di sezione dei vigili: «Mancano gli uomini. Con le forze che abbiamo a disposizione non riusciamo più a garantire la presenza per tutta la notte». Non solo. Con il via alle manifestazioni de «la Marchesa invita», mostra con trattoria e ristoro all'interno del parco, organizzata da Coldiretti e assessorato al Commercio, il Comune ha ritoccato la vecchia ordinanza: ora il divieto di transito e sosta nei controviali di corso Regina scatta a partire da mezzanotte e mezzo. «Lo facciamo per creare qualche posto auto in più», avevano spiegato i tecnici comunali, convinti che il massiccio afflusso di pubblico per «la Marchesa invita» potesse soppiantare le nigeriane e allontanare tutto il loro seguito clienti. Errore.

Addio Pellerina, allora? Ermanno Tedeschi, assessore liberale [redacted] vigili urbani e grande sostenitore delle transenne [redacted] controviali, [redacted] vuole sentire parlare di [redacted]. Ammette: «Certo, [redacted] il lungo periodo di ferie ci siamo trovati a corto di uomini e le nigeriane ne hanno subito approfittato». [redacted] aggiunge: «Tengo a sottolineare che la [redacted] non è [redacted]a abbandonata. Al pomeriggio e dopo la mezzanotte a mezzo circolano le nostre pattuglie. I vigili fanno la loro parte, nonostante le note carenze d'organico».

E per il futuro? [redacted] non molla, è speranzoso: «Con il rientro del personale dalle vacanze estive, e [redacted]pena altri arrivi [redacted] lo [redacted]antiranno, conto di ripristinare le transenne. Ma voglio essere chiaro: l'esperienza di questi mesi insegna che per debellare il fenomeno i vigili da soli non bastano». E annuncia: «A settembre chiederò anche [redacted] collaborazione [redacted] delle altre forze dell'ordine».

(g. a. p.)

Soltanto un [redacted] è durata la sperimentazione [redacted] che aveva allontanato le lucciole nere [redacted] Pellerina. Ora tutto è tornato come prima

IL COMMENTO

CALDO, STANCHEZZA E TRANSENNE

Via San Francesco d'Assisi [redacted] golo via Bertola: i pedoni passano con il rosso, guardano stizziti le auto che, forti del verde, chiedono strada, il vigile di servizio, le mani ai fianchi, non si muove. Il fatto ieri mattina. Complice il caldo? Domenica sera in corso Casale al semaforo del parco Coppi i pedoni passa[redacted] con il rosso e veloce s'accoda un'auto dei vigili. Complice [redacted] stanchezza? Alla Pellerina i vigili [redacted] riescono a bloccare l'invasione delle nigeriane. Complici le transenne tolte?

Revisione conti

Tutte ok per [redacted] di cambio

[redacted] avuto un esito positivo la revisione contabile degli agenti di cambio torinesi, avviata alla fine dello scorso [redacted] per volere del locale Comitato direttivo degli agenti di cambio. L'operazione, destinata a rassicurare la clientela degli agenti, si [redacted] conclusa in questi giorni.

Questi i risultati: undici dei tredici studi operanti sulla piazza cittadina hanno dimostrato di avere i conti in perfetto ordine; uno (si tratta di quello di Giorgio Zei) cesserà la sua attività per trasferire la clientela ad una Sim (Società di intermediazione mobiliare) in vista della futura trasfor[redacted] che subiranno tutti gli studi a partire dal prossimo anno.

L'unico studio torinese sul quale il comitato si riserva [redacted] esprimere [redacted] giudizio è quello dell'agente di cambio Nicola Cavallo, che è st[redacted] di [redacted] sottoposto [redacted] una temporanea sospensione dalla Consob, la Commissione nazionale per la società e la Borsa, in attesa di ulteriori approfondimenti che verranno effettuati a breve termine.

Le operazioni di certificazione, volute dal comitato direttivo nell'ottobre del 1991, sono state affidate alle società di revisione Arthur Andersen e Peat Marwick. La decisione era stata presa per riportare fiducia nella clientela degli agenti di [redacted]bio torinesi, dopo un periodo di notevoli difficoltà vissuto da alcuni studi negli ultimi tempi.

Franco Collino, presidente degli agenti di cambio torinesi, ha commentato: «I risultati ottenuti finora hanno dimostrato che [redacted] scelta di una politica delle mani pulite [redacted] stata [redacted].

BIANCA [redacted]

[redacted] Nel bagno, era morto da giorni

I vicini, nella palazzina di via Beaulard 7, hanno dato l'allarme ieri sera poco dopo le 19,30: [redacted] vedevano Lorenzo Castellaro da qualche giorno, e dal suo appartamento veniva l'odore forte, acre che [redacted] invase le scale. [redacted] la porta d'ingresso, polizia e vigili [redacted] fuoco hanno trovato il corpo dell'uomo nella [redacted] da bagno, in stato di decomposizione. Lorenzo Castellaro, celibe, era pensionato, aveva 53 anni ed [redacted] da tempo sofferente [redacted]. Dalla morte della madre, qualche anno fa, nell'alloggio di via Beaulard viveva solo.

[redacted] Ferie agli Uffici [redacted]

Gli uffici anagrafici [redacted] via Moretta 55 bis vanno in vacanza: [redacted] chiusi da lunedì 3 a venerdì [redacted] agosto compresi. In questo periodo rimarrà però aperta la sede anagrafica di via Mon[redacted] Ortigara [redacted].

[redacted] Torna il tram [redacted] corso Vittorio

A conclusione dei lavori in corso Vittorio Emanuele II, [redacted] tratto compreso fra via Madama Cristina e corso [redacted] d'Azeglio, l'Atm precisa che [redacted] linee 9-47-52-93 sbarrato, ritorneranno sui percorsi abituali.

[redacted] Part-time all'ufficio multe

A partire dal primo agosto, l'ufficio [redacted] contravvenzioni del comando vigili urbani, con sede in via Bazzi 13, osserverà il part-time estivo, e sarà aperto soltanto al mattino dei giorni feriali con orario 8-12,30. Il servizio pomeridiano riprenderà regolar[redacted] lunedì 31 agosto.

[redacted] Arrestato per detenzione d'armi

Giorgio Sordo, [redacted] anni, abitante a Bruino [redacted] [redacted] Vicolo San Martino 11, è [redacted] arrestato l'altra sera dai carabinieri di Piossasco: deve scontare [redacted] mesi [redacted] carcere per detenzione abusiva d'armi.

[redacted] Kahadoujim è fuori pericolo

Stanno lentamente migliorando le condizioni di Kahadoujim Lahamadi, [redacted] ferita nell'aggressione in cui [redacted] perso la vita la sorella Essandia. La due donne erano state accoltellate [redacted] bato [redacted] in via [redacted]a Giulia 33 [redacted] Mohammed Jahrnj, ex convivente di Kahadoujim, ora detenuto al [redacted] delle Vallette. Ieri [redacted] ferita è uscita dalla rianimazione, ed è ora ricoverata [redacted] reparto, al Mauriziano. La polizia [redacted] accertato che i due bambini ospitati nella comunità Casa Nostra [redacted] figli suoi, e non [redacted] sorella morta, come si era pensato in un primo momento. Sabato notte, Mohamed Jahrnj era stato arrestato dal[redacted] polizia, chiamata dai vicini di casa della sorella, subito dopo l'aggressione.

[redacted] Ladri condannati in Pretura

Roberto Totaro, 26 anni, e Giuseppe Carbone, 23 anni, [redacted] no stati condannati ieri a 6 e [redacted] mesi di reclusione a testa dal pretore Luisella Gallino. I due erano stati sorpresi nella notte tra sabato e domenica [redacted] scassinavano [redacted] porta posteriore [redacted] bar Kir in via Di Nanni 101. La volante di Polizia aveva proceduto al loro arresto.

AUCHAN

PIU' GUSTO...

Branzini al kg L. 24.900
[redacted] al kg L. 2.500
[redacted] DEL MONTE al kg L. 2.980
Anguria al kg L. 1.230
Latte UHT [redacted] POLENGHI l 1 L. 2.000
Yogurt MANDRIOT alla frutta - 8 vasetti da g 125 kg 1 L. 1.000
Formaggio [redacted] al kg L. 4.600
FROMAGE BLANC materie grasse 0% e 20% L. 2.800 al kg - g [redacted] L. 6.500
Crostata di frutta nostra produzione al kg L. 1.400
Vaschetta gelato BERTONA vaniglia/nocciola/cacao L. 3.000 al kg - kg 1.5 L. 13.900

Un tuffo nell'estate!

Vaschetta gelato SVEGLIA LA VOGLIA 5 gusti assortiti L. 5.200 al kg - g [redacted] L. 2.600

[redacted] ghiaccioli MOTTA L. 4.600 al kg - g 500 L. 2.300

6 CONO BABY [redacted] L. 10.000 al kg - g 400

L. 4.000

APERTO TUTTO AGOSTO
ARIA CONDIZIONATA

...PIU' RISPARMIO!

Birra BUDWEISER L. 2.393 al l - cl [redacted] L. 7.900
Birra DREHER L. 1.484 al l - cl 66 L. 9.800
Birra PERONI LIGHT cl 33 x3 L. 2.717 al l - cl 99 L. 2.690
Birra CERES STRONG cl 33 x4 L. 4.840 al l - cl [redacted] L. 6.390
Birra SPUGEN cl 33 x12 lattine L. 1.917 al l - cl 396 L. 7.590
[redacted] cl 33 x6 L. 6.288 al l - cl [redacted] L. 12.450
CRODINO cl 10 x10 bottiglie - l 1 L. 5.350
Tè ATI brik - cl 20 x3 L. 2.583 al l - cl 60 L. 1.550
ICE TEA LEMON x10 L. 12.111 al kg - g 900 L. 10.900

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI

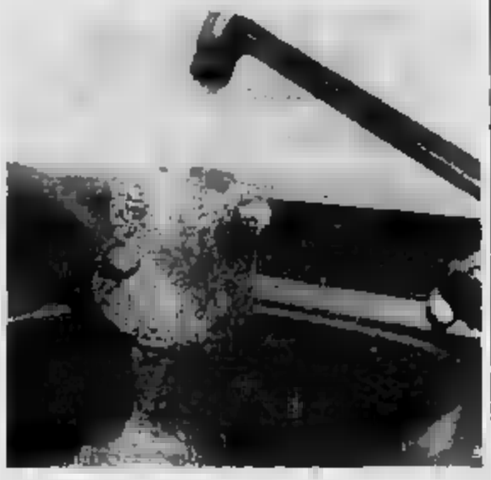
C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino
Tel. 011/2103133 - parcheggio 1.000 posti

Auchan FA GRANDE LA VITA

Utenti allarmati da rappresentanti senza scrupoli

Fango dai rubinetti

Ma l'acquedotto: «E' un trucco per vendere inutili depuratori»



Sulla «truffa» dei depuratori è stata aperta un'inchiesta Bastano un bicchiere d'acqua e 2 elettrodi Il gioco è fatto «Vede come la sua acqua è impura?»

Centinaia di telefonate all'Usl e ai tecnici dell'Azienda Acquedotto cittadini allarmati: «Che succede alla nostra acqua? Perché è così sporca? Perché dovremmo depurarla e renderla potabile?».

La direzione dell'Acquedotto e gli analisti dell'Usl rispondono con serenità: «Non è vero. L'acqua è potabile. Ma ci sono rappresentanti che si servono di un trucco per vendere depuratori inutili». La magistratura ha aperto un'inchiesta.

Racconta Roberto Colletto, Panizza 1, Torino: «E' arrivato rappresentante di depuratori. Ha spiegato poteva tramutare l'acqua del rubinetto in minerale. Con un apparecchio due elettrodi infilati in bicchiere acqua mi ha dimostrato che fondo lì raccoglieva qualcosa che assomigliava a terriccio. "Vede come è impura la sua acqua?". E mi ha offerto il suo depuratore per un milione e mezzo. Non l'ho comperato: costava troppo». Roberto Colletto, incuriosito (e preoccupato), scritto all'Azienda acquedotto.

«Anch'io - racconta Domenico Remondino, via Velasco 14, Druento - mi far dire sporca l'acqua del rubinetto. Il rappresentante ha un apparecchietto con degli elettrodi. Quindi mi ha chiesto un milione e per il minidepuratore. mi ha convinto. Però alcuni miei conoscenti l'hanno comperato».

Remondino ha chiesto lumi all'Acquedotto torinese, che gli ha risposto: «La zona di Druento utilizza pozzi senza inquinamento; altri invece filtrati a carbone attivo. I nostri controlli quindicinali».

Ha spiegato il direttore dell'Acquedotto, Ingegnere Giorgio Merlo: «Invito a diffidare dei metodi truffaldini di certi venditori di depuratori domestici. Questi - per convincere i clienti - apparecchio effettuano la scomposizione elettrolitica dell'acqua, che fa depositare i sali sotto forma di fanghiglia nelle acque normali e nelle minerali».

Anche all'Usl Torino i tecnici analisti bombardati dalle telefonate sui depuratori domestici. Spiega il dottor Edoardo Maina: «Il trucco sta nell'elettrolisi dell'acqua. Con la corrente elettrica e due elettrodi ferro e alluminio fanno depositare i sali contenuti. Anche gli elettrodi stessi si sciolgono, diventando idrossido di ferro. Ed ecco comparire il fondo vistoso e scuro che trae in inganno le persone che assistono al "trucco"».

Conclude il dottor Maina: «I depuratori a "osmosi" abbattono i sali a zero. Per cui l'acqua è come fosse distillata. I depuratori a "scambio ionico" abbattono il calcio ed il magnesio e lo sostituiscono con il sodio. Il che non è sempre un bene».

Giuliano Dolfini

In Regione

Si discute il piano Sanità

La giunta regionale ha cominciato, ieri, a valutare il piano di riorganizzazione della Sanità elaborato dall'assessore Eugenio Maccari, psi, che si prefigge come primo obbiettivo quello di ridurre le 63 piemontesi a 26, mentre a Torino da 10 dovrebbero scendere a 6. Un accorpamento deciso per abbattere i di gestione senza pregiudicare i livelli dei servizi.

L'accorpamento delle Usl non è però l'unica novità: c'è anche la volontà di andare a verificare l'efficienza reparti ospedalieri e là dov'è necessario procedere ad accorpamenti e chiusure.

La decisione definitiva verrà presa dal governo piemontese nell'ultima riunione prima delle ferie, agosto. Quel giorno è intenzione della giunta anche delibere per nuovo rincaro benzina (+ lire il litro) e (+ lire il metrocubo) che dovrebbero scattare dal 1° novembre.

Insieme alle tasse verrà decisa di fondo nel quale far confluire i miliardi prelevati ai piemontesi e dal quale attingere per finanziare progetti al sostegno e allo sviluppo dell'economia regionale.

Va da sé che a settembre tutti i provvedimenti, dalle misure in campo sanitario a quelle economiche, dovranno passare al vaglio del Consiglio regionale dove le opposizioni annunciano battaglia. [b. min.]

Il dirigente difende il servizio: le pratiche d'auto si evadono in quattro giorni

Code al Pra? «Ma sono inutili»

Gli uffici restano aperti solo tre ore al giorno
Gli impiegati: questo è un ordine della Procura

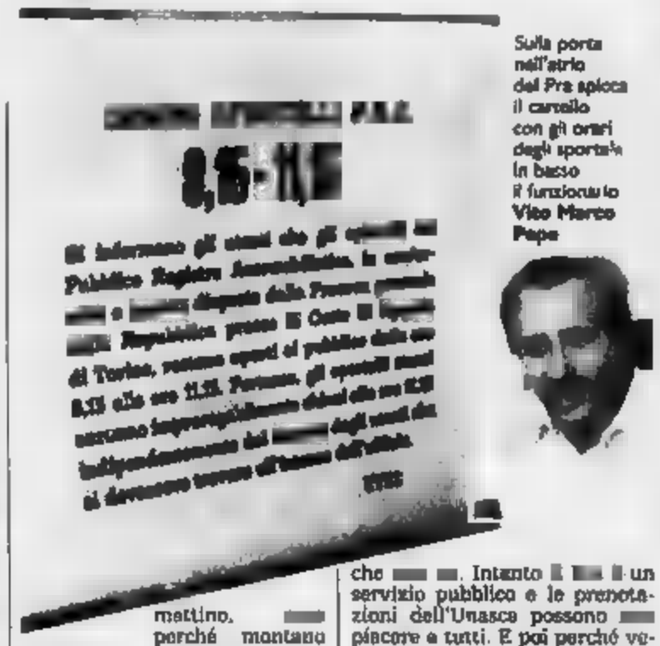
Code notturne davanti Pubblico Registro Automobilistico? «Immotivate» è il commento del dottor Vito Marco Pepe, dirigente facente funzione di direttore per le ferie estive. «In luglio, l'avvicinarsi delle vacanze, ci possono essere - spiega - situazioni di piccolo ingorgo, ma da rendere l'utenza insoddisfatta: in questo periodo, come negli altri, riusciamo a evadere le pratiche in quattro giorni».

Domenica abbiamo scritto protesta degli abitanti di via Plobesi, che potevano prendere sonno per il gran vociare dei rappresentanti agenzie di pratiche auto di fronte al . Il racconto della attesa, calar della sera, per avere la certezza di consegnare i documenti il mattino seguente, ha riacceso il vecchio dibattito sull'apertura degli sportelli del Registro: 8,15-11,15.

«Alle 11,15, infatti, a differenza di ogni altro ufficio pubblico, l'impiegato allo sportello accetta di esaurire soltanto le pratiche di chi ha davanti in quel momento» Antonino Gesù, segretario nazionale del partito degli automobilisti. «Chi a quell'ora è in coda, pur dentro l'ufficio, deve ritornare il giorno seguente» spiegava all'una di sabato, a nome dei nottambuli presenti, Franco Letturuolo, esponente dell'Apasca, associazione provinciale di categoria.

«L'apertura di tre - osserva Pepe - è stabilita dalla Procura Generale della Repubblica, che vigila sulla tenuta del Pubblico Registro Automobilistico. E' così da sempre. Di norma riceviamo tutti. Fanno eccezione soltanto i periodi in cui si accumulano particolari scadenze. Ma non è questo il caso. Inoltre, sappiamo che per consegne e pagamenti le agenzie si programmano. Con le conseguenze che nessuno ha arretrati. E solidarietà dell'Unasca ci conferma che le cose funzionano».

Perché, allora, le attese notturne? «Non so - dice Fortunato Musolino, segretario provinciale dell'Unasca - ragione. Forse quei signori desiderano esaurire il lavoro la del mattino. perché montano la guardia a mezzanotte. Eppure, anche i soci dell'Apasca utilizzano il nostro servizio di prenotazione».



Sulla porta nell'atrio del Pra spicca il cartello con gli orari degli sportelli In basso il funzionario Vito Marco Pepe

Replica Letturuolo: «Dal nostro punto di vista c'è qualcosa che . Intanto un servizio pubblico e le prenotazioni dell'Unasca possono piacere a tutti. E poi perché venerdì notte, in coda, c'erano anche i dipendenti di alcuni dirigenti dell'Unasca, titolari di grosse agenzie. Perché, allora, dire che tutto funziona alla perfezione?».

LE OFFERTE DEI LETTORI A

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 22 al luglio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

22 LUGLIO: a Valter i amici in memoria di Giuseppina Bracco Nazzaro, Bracco Sergio e famiglia 100.000; in memoria del papà di Livia, gli amici 70.000.

23 LUGLIO: in ricordo della mamma, il figlio Finos Giacomo 175.000; D. P. 100.000; in memoria del beato Frassati, Magda B. 50.000.

24 LUGLIO: in memoria di Sebastiano Macina, cognato e nipoti 475.000; in memoria di Soldero Fernanda in Rizzo condomini, amici e colleghe 450.000; i colleghi di Giuseppe Bergandi in memoria della mamma Perollo Domenica 365.000; gli amici di Bruno in memoria del papà Gino Massari 360.000; gli inquilini di via Genova 165 in memoria di Ferro Luigi 260.000; in memoria di Comba Olga 200.000; condomini e inquilini di Potenza 90 in memoria di Alesso Maria 175.000; in memoria del nonno Carlo Lupone, amici Bagni Torino Loano (Sv) 108.000; in memoria di Alfredo Aggio i coscritti 100.000; in memoria di Ferro Luigi, fratello e nipoti 100.000; ricordando Giovanni Traversa, A.V. 100.000; in memoria di Nuto, Aldo e Miriam 100.000; Lina in memoria di Max Chiampo 100.000; in memoria di Nuto parte dell'amico Giorgio di Aosta 50.000; in memoria di Casso Giuseppe, gli zii Guerrino, Lina, Rita e i vicini di casa 50.000; Maritano Angiolina in memoria della cugina Maria Alesso 50.000; in ricordo di Luigi 50.000; in memoria del caro Luigi, famiglie D 50.000; R.R. 25.000; Danilo 15.000; in di Valla Giuseppe 10.000; Anselmo Carlo 10.000.

Fondo di solidarietà. Offerte lettori per il Fondo di solidarietà e aiuti agli (Tredicesime dell'amicizia): N. G. 50.000; F.E. 100.000; Sante Al 100.000; famiglia Placido 50.000.

l'Associazione Cardiopatici Piemonte: in memoria Bettina 100.000; ricordano con affetto Maria Borgaro il condominio di via Cigna 173, la famiglia Cavadon, le signore Germano e Di Giovanni in memoria del suo sorriso e della sua bontà doniamo questa modica con la speranza di un domani migliore, Maria Burzio ved. Audisio 265.000; in memoria del Gerardo Testa dai colleghi Platon di Raffaele Te 174.000; in memoria Marika Centro di via S. Massimo 12 150.000; in memoria dello zio Dino 100.000; le colleghe di Derrivo Luciana memoria dalla mamma ngiovanni 100.000; in su a di Edvigo Girolametti, i colleghi della figlia 305.000; Girolametti Idolo 100.000; Girolametti Margherita 20.000.

Per la lotta alla muscolare: festa in campagna estate '92 621.500; Giorgio 100.000; in memoria nonno Quinto 50.000; L.V. 100.000; R.F. 50.000; in memoria di Conti Rosemma 110.000; R.B. 200.000; in memoria Giorgini Anna condominio di XI Febbraio 25 Torino 250.000; i condomini di via Pallanza 27 in ricordo di Annibale 120.000; in memoria Papa Giovanni 50.000; in memoria di Gillio Giovanni, parenti e amici 500.000; in memoria del Amedeo Lorenzo Morello, gli anziani della chiesa Santa Giulia 252.000; dipendenti legatoria L.I.T. 130.000; in memoria di John e zia Ines 100.000, i ragazzi dell'oratorio San Giacomo di Giaveno in ricordo di Gianni Casile 2.000.000.

COME FARE

I versamenti a Specchio dei tempi si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Ma (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto postale n. 7104 formando sul bollettino le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita più presto. Attenzione: nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

... tutto un mondo di automobili!
Authos® DIVISIONE USATO
VENDIAMO a PREZZI D'INGROSSO DIRETTAMENTE a PRIVATI
1000 AUTO DA VEDERE E PROVARE!
ALCUNI ESEMPI
MODELLO COLORE QUOTAZ. Q. RUOTE NOSTRO PREZZO
VETTURE DI DIMOSTRAZIONE FATTURABILI
MODELLO ACCESSORI COLORE NOSTRO PREZZO
NUOVISSIME Km/0
MODELLO ACCESSORI LISTINO NOSTRO PREZZO
VOLA VERSO IL RISPARMIO
IN CORSO GIULIO CESARE 202
TORINO - TEL. 011/265756
APERTI ANCHE IN AGOSTO
FINANZIARIE E ASSICURATIVE OFFERTE DA ifes IN COLLABORAZIONE CON Assitalia

AGOSTO APERTO

FIAT

CONCESSIONARIA UFFICIALE

AUTOFRANCIA

TUTTA LA GAMMA FIAT CATALITICA IN PRONTA CONSEGNA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

CORSO FRANCIA 341 - TORINO

TELEFONI 40.30.361 - 40.30.157 - 40.30.222

2.000.000
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT UNO
OPPURE
10.000.000
SENZA INTERESSI IN 12 MESI

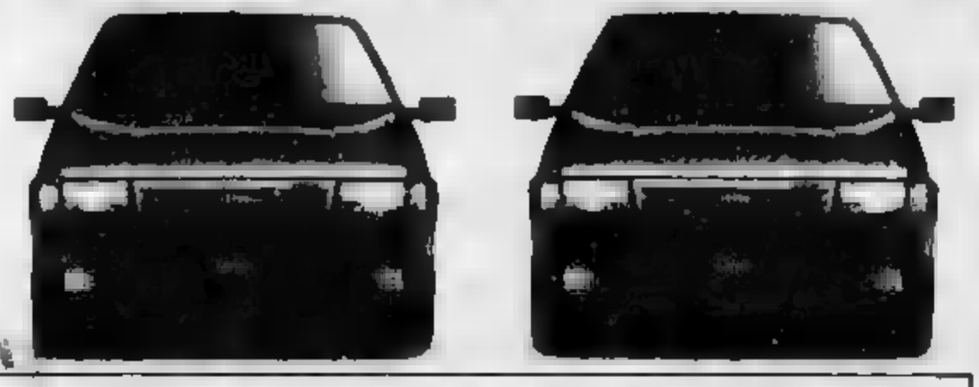
2.000.000
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT TIPO
OPPURE
10.000.000
SENZA INTERESSI IN 18 MESI

2.000.000
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT TEMPRA
OPPURE
10.000.000
SENZA INTERESSI IN 18 MESI

SU TUTTE LE TOP ILLUSTRATE OFFERTE NON ALTRE IN CORSO

UNO TOP 900 e 1000 3 PORTE 1000 e 1100 5 PORTE ECORETROFIT KAT

ULTIME RESTILING PERSONALIZZAZIONI ESCLUSIVE	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	COPPE	CONSOLLE CENTRALE CON DI CORTESIA
5 MARCE	TERGILUNOTTO		ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	SEDILI RECLINABILI	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	APPOGGIATESTA



TUTTO COMPRESO 3 PORTE KAT L. 13.190.000
chiavi in mano 5 PORTE KAT L. 13.990.000

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 17.990.000 chiavi in mano

TIPO TOP 1400 INIEZIONE ELETTRONICA KAT PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

STRUMENTAZIONE ANALOGICA	ESTERNO DESTRO	VANO PORTAOGGETTI DI CHIUSURA	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	AUTO CON CASSETTE STEREO
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	LUNOTTO TERMICO	MODANATURE		TERGILUNOTTO
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	5 MARCE	CRISTALLI	1370 A BENZINA	RECLINABILI
		ULTIMO MODELLO 1992		

TEMPRA TOP 1400 ELETTRONICA KAT PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

STRUMENTAZIONE ANALOGICA	SPECCHIO ESTERNO DESTRO	FASCIA SCURA IN LINEA CON I PARAURTI FACE-LIFTING ESALTA LA LINEA MODERNA E FILANTE DELLA TEMPRA TOP	CINTURE SICUREZZA E POSTERIORI	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO
VETRI ELETTRICI	CRUSCOTTO IN RADICA	APPOGGIATESTA		SEDILI RECLINABILI
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	5 MARCE	CHIUSURA CENTRALIZZATA	1370 A BENZINA	CRISTALLI ATERMICI

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 20.990.000 chiavi in mano

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO - C.SO FRANCIA, 341 - TORINO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

SE VI PIACE UNA VETTURA USATO DA DARE IN PERMUTA VE LA SCONTIAMO FINO A

2.000.000*

*OFFERTA VALIDA A FINE MESE SULLE VETTURE ESPOSTE - DOVRANNO ESSERE IN POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI RICHIESTI

Allarme per tre amici di Pecetto bloccati in una baita

Tratti in salvo dall'elisoccorso «Avevamo trovato la via di discesa»

Vittorio Maso (a sinistra) e **Augusto Bobba** sono appena tornati a casa: «Avevamo preparato quella gita con molta cura, non siamo degli incoscienti»

Dispersi nella nebbia sotto il Rocciamelone

Allarme sul Rocciamelone. Dopo una giornata sul ghiacciaio, per molte ore tre ragazzi di Pecetto sono stati dati per dispersi: colti da un malore sulla via del ritorno, sono rimasti bloccati per l'intera notte sulle pendici della montagna. Ieri mattina li ha riportati a valle l'elisoccorso, dopo l'allarme al soccorso alpino di Usseglio. Il padre di uno del gruppo aveva trascorso l'intera notte ad attendere i ragazzi al lago di Malciaussia.

Erano partiti in sei, sabato sera, dalla frazione Valle San Pietro di Pecetto: amici da sempre, abitano tutti nella stessa borgata. Prima tappa, frazione Salette di Lemie, dove la famiglia di Vittorio Maso, 22 anni, ha un alloggio. «Una gita preparata da giorni studiando il percorso sulle cartine: - racconta Vittorio - abbiamo tenuto d'occhio le previsioni del tempo e telefonato ai rifugi per sapere com'era neve».

La meta era la vetta del Rocciamelone. «Ci siamo alzati alle sei - ricorda Luca Pertusio, studente dell'Itis di 22 anni -. Colazione, poi siamo saliti sull'auto e la moto per arrivare al lago di Malciaussia». Calzoncini e scarponi, nello zainetto la cartina della zona, oltre alla borraccia e un paio di panini, i sei hanno incamminati verso il rifugio Tazzetti, a 2600 metri di quota. «L'abbiamo raggiunto dopo una marcia di un paio d'ore - continua Luca. Qui il gruppo perde il primo degli escursionisti: Guido Guerra, 21 anni, è stanco e dà forfait: «Continuate voi, io vi aspetto qui al rifugio».

I cinque ripartono, ma arrivati alle Tre Croci, a quota 3100 metri, uno di loro si sente male: Mauro Caviglione, 19 anni, presenta i tipici sintomi del mal di montagna. Avverte un tremendo capogiro: «Ragazzi, io non ce la faccio più». Luca lo sorregge, e lo riaccompagna al Rifugio Tazzetti, dove ritrovano il loro amico. Arrivano alle 15: «Dopo un paio d'ore eravamo di ritorno a Malciaussia».

Il gruppetto di tre fa tappa all'albergo Vulpot, mentre gli altri continuano a salire verso la vetta, lungo il ghiacciaio. Il loro ritorno è previsto intorno alle 20, ma un'ora mezzo dopo non si vedono ancora. «Abbiamo cominciato a preoccuparci - dice Guido Guerra -. Siamo andati altre volte a camminare in montagna, ma non eravamo arrivati così in alto».

Gli altri, intanto, avevano raggiunto il rifugio un pezzo: decidono di scendere sul versante della Val Susa, verso il rifugio Ca' d'Asti. A questo punto Giuliano Vercelli, 20 anni, avverte giramenti e capogiri, rimette, non si regge più in piedi. Vittorio Maso è febbricitante, mentre, dal basso, comincia a salire la nebbia. «Abbiamo rallentato il passo, ma ci siamo persi - sottolinea con orgoglio Augusto Bobba, anni. - Si è fatto buio, abbiamo trovato una baita e abbiamo deciso di fermarci».

Alle 2 gli altri danno l'allarme: abbiamo chiamati, cercano con le torce. È chiaro che hanno perso la strada». I tre ragazzi tornano a Pecetto alle 5 del mattino, mentre il padre di Vittorio Maso resta a vegliare a Malciaussia. All'alba, gli altri tre riprendono il cammino. Si rifocillano da un pastore, che offre loro la colazione e indica il sentiero. Intanto, il soccorso alpino di Usseglio allerta il «118».

Alle 8 si leva da Savigliano l'elicottero 3 «Oscar Uniforme», che alle 10 avvista i ragazzi a quota 2400, al Passo della Capra. Nella relazione dell'équipe di soccorso si legge di giovani «visibilmente disorientati, esausti per la fatica», ma loro si ribellano: «Come ve lo dobbiamo spiegare? Noi non ci siamo mica persi, anzi. Stavamo benissimo». Neppure un po' di paura quando è stato male? «Solo un pochino - ammettono - siamo in montagna ci siamo ancora».

A Pinerolo

Dc-pds se ne parla a settembre

Proseguono le consultazioni tra democristiani, socialisti, socialdemocratici (i tre partner che guidano il Comune di Pinerolo) e le altre forze politiche per la costituzione di una nuova maggioranza allargata.

Trova conferma la netta collisione tra la dc e i liberali, i quali si sono detti, fra l'altro, «perplessi, delusi, irritati» dopo un incontro nella sede scudocrociata di opponendo il rifiuto alle attuali manovre di allargamento a praticamente autoesclusi dal futuro governo della città.

D'altro canto, è soprattutto verso il pds e non altrove che è puntata l'attenzione dei tripartito di maggioranza. Dopo la pausa di riflessione dei giorni scorsi, voluta anche dal partito della Quercia per allentare l'avvolgente abbraccio determinatosi dalle prese di posizione in area democristiana, erano davano la «svolta storica» come un matrimonio soltanto da formalizzare, i colloqui proseguono anche se le conclusioni sembrano rimandate al ritorno dalle vacanze d'agosto.

«Stiamo ad attendere la sentenza del Consiglio di Stato», così il sindaco dc Livio Trombotto, spiega le ragioni del temporeggiare facendo riferimento al ricorso del missino Manganiello: se infatti accolto dal Consiglio di Stato potrebbero invalidate le elezioni del novembre di un anno fa.

Rivarolo, sì con polemiche al trasferimento della Salp

Al posto della conceria mega-market e villette

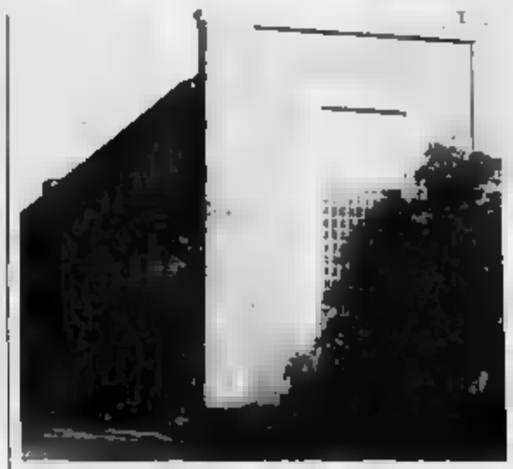
Case, negozi e un mega market nell'area oggi occupata dallo stabilimento Salp, un'azienda specializzata nella concia delle pelli. Il Comune di Rivarolo ha deciso: per salvare posti di lavoro lo stabilimento si potrà ricollocare in un'area agricola alla periferia della città.

Gli impianti che si affacciano su corso Torino saranno venduti, demoliti e al loro posto sorgerà un quartiere Per far questo necessario a punto varianti al piano regolatore. «Non potevamo fare diversamente - spiega il sindaco di Rivarolo Domenico Rostagno. - In ballo c'erano più di cento posti di lavoro, gran parte dei quali occupati da donne». La convenzione dovrebbe anche mettere al riparo la giunta da brutte sorprese: la vecchia fabbrica, infatti, non sarà smantellata finché non entrerà in funzione quella nuova. «Non abbiamo la benché minima intenzione di la produzione: abbiamo individuato alcune lavorazioni interessanti che possono essere realizzate solo pochissime aziende in tutta Europa» assicura Ezio Candido procuratore generale della Salp.

Mila per quegli 83 mila metri cubi di area residenziale e commerciale concessi Comune perplessità e le polemiche in città numerosissime. Scontenti innanzitutto i politici che seppur a denti stretti hanno accolto all'unanimità l'intesa sottoscritta dalla commissione. Delusi e preoccupati i commercianti che temono l'arrivo in città di un altro supermercato. L'Ascom rivarolese in una lettera inviata all'amministrazione si dice «indignata per il metodo seguito nel condurre la trattativa con la Salp».

Una posizione molto dura sostenuta anche dall'associazione commercianti vicina Favrio: «Rischiamo di subire danni enormi - i negozianti del centro -: un'eccessiva concentrazione attività commerciali danneggerebbe, infatti, in modo irrimediabile quelle già presenti sul territorio».

Preoccupati sono anche i costruttori parlano di



I responsabili della società minacciavano di tagliare 168 posti di lavoro insorgono i commercianti: «Si è trattato di un vero e proprio ricatto, l'operazione presenta troppi lati oscuri»

imminente per tutta l'edilizia privata». E intanto il primo cittadino cerca di placare gli animi. «Saranno i progettisti del piano regolatore a stabilire la cubature richiesta è compatibile con le esigenze della città - precisa Rostagno -: in ballo c'è, infatti, anche variante generale al piano che interesserà tutto il territorio Rivarolo e non solo l'area della conceria». Una mossa voluta dal Consiglio comunale che, però, non riantra nelle richieste avanzate a suo tempo dall'azienda conciaria. Molti avanzano altri dubbi: «La Salp se andrà Rivarolo: non accetterà mai questa condizione».

Ludovico Peiretto

La strada per il Paradiso

Da sabato Ceresole e Noasca non saranno più paesi isolati

Il sindaco di Noasca **Guido Noascono** si è rifiutato di firmare permessi per il transito dei veicoli nel cantiere della variante

Potrebbe finire sabato prossimo l'isolamento di Ceresole e Noasca, in Alta Valle Orco. È stato l'ex presidente della Commissione lavori pubblici della Camera, l'on. Giuseppe Botta, a informare ieri i sindaci dei due centri, dopo un colloquio con l'ingegner De Luise, capo del Compartimento Anas di Torino, e l'ing. Mattioda, titolare dell'impresa che sta realizzando la variante al chilometro 57 della statale 460 minacciato dalla frana del Monte Ambrella.

Spiega Botta: «In stato di avanzamento dei lavori, ho la fondata convinzione che il collegamento possa essere ripristinato a partire dal sabato prossimo, quindi con una settimana di anticipo rispetto alla data preventivata». Una notizia che ha attenuato in parte le nuove polemiche seguite all'improvviso rifiuto del sindaco di Noasca, Guido Noascono, di firmare permessi di passaggio alle auto durante gli orari di stop del cantiere dell'impresa Mattioda. Con l'annuncio dell'apertura della variante a fine settimana, ieri sera, il sindaco di Ceresole, Donato Circio, ha aperto la riunione straordinaria della giunta, seguita da quella del Consiglio comunale. Sull'operato di Circio piovute le critiche di numerosi consiglieri: «Non bisognava accettare una soluzione all'emergenza frana penalizzante per il Comune: un mese di isolamento ha significato danni agli operatori turistici per centinaia di milioni».

Prima dell'apertura della variante, il cui costo finale supererà i 3 miliardi, l'Anas invierà alla Procura della Repubblica di Ivrea una relazione sull'intervento effettuato.

La «Chimica industriale» di Rivalta nel mirino della Provincia

«E' un'azienda a rischio»

Dovrà rimanere chiusa per 40 giorni dopo la scoperta di alcune irregolarità Nello stabilimento di via Piossasco vengono smaltiti rifiuti tossico-nocivi

Quaranta giorni di chiusura per la «Chimica industriale» di via Piossasco 114, a Rivalta, azienda specializzata nello smaltimento di rifiuti tossico-nocivi prodotti da industrie. Lo ha deciso la giunta provinciale su indicazioni dell'assessore all'Ecologia, Corrado Scapino, a seguito di una serie di irregolarità riscontrate negli ultimi mesi sia dai tecnici dell'Usl 34 di Orbassano e del Laboratorio di sanità pubblica di Grugliasco, sia dagli ispettori ecologici della Provincia.

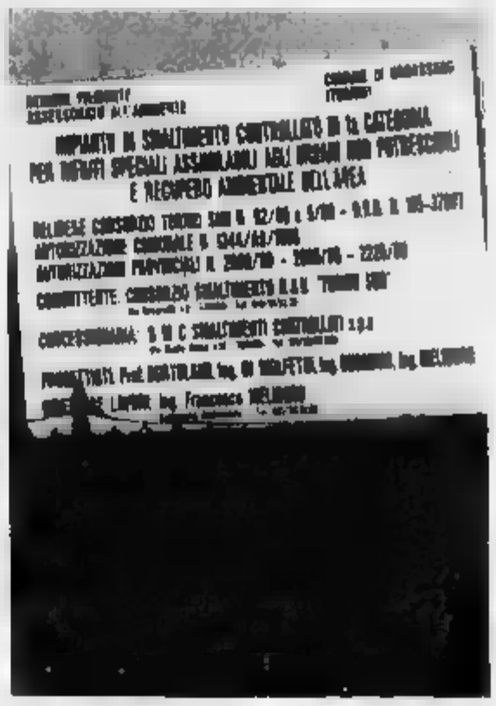
In sostanza l'azienda di Rivalta dovrà sospendere il lavoro per 40 giorni dalla notifica del provvedimento (reso noto il 23 luglio) e entro un mese sarà tenuta a provvedere a una serie di prescrizioni di sicurezza, per l'ambiente che per il personale. Successivamente, se ci sarà una certificazione tecnica di adeguamento alle prescrizioni, potrà riprendere a lavorare.

La «Chimica industriale», che era autorizzata ad operare fin dal marzo '90, è incappata recentemente in una serie di incidenti e di controlli. L'11 novembre '91 c'era stata una fuoriuscita di reflui industriali dalle vasche di contenimento (prive di dispositivi antitraboccamento). L'8 gennaio l'erroneo smaltimento di un fusto di «Thi», usato per «odorizzare» il metano, aveva fatto l'allarme per una sospetta fuga di gas. C'era prima diffida da parte della Provincia, ripetuta il 18 gennaio e il 23 giugno.

Nel frattempo, i tecnici dell'Usl 34 di Orbassano, hanno rilevato il mancato rispetto di alcune prescrizioni (23 giugno) e la presenza «di odore nauseabondo e di fumo di color fucsia» nel camino dall'azienda (30 giugno). Ma controllando quest'ultimo episodio è scoperto anche uno scarico abusivo sulla sponda del Sangone contenente composti fenolici e aldeidi. Inoltre all'interno dello stabilimento sono state trovate tubazioni di alimentazione e prelievo dei prodotti da trattare non protette e prescritto bacino di contenimento. Infine, lo scorso 13 luglio, una visita degli ispettori ecologici provinciali ha rilevato la necessità di rimuovere una fognatura interna che si sospetta connessa irregolarmente.

In questo periodo è protesta della popolazione di Rivalta si è fatto più frequenti, mentre il sostituto procuratore presso la pretura, Elisabetta Aragno, ha aperto un'inchiesta. Il provvedimento della Provincia arriva, provvidenzialmente per la «Chimica industriale», a ridosso delle ferie, ma la riapertura, a settembre, è già stata alla realizzazione di una serie di opere.

[g. b.]



La Provincia ha inviato una diffida al Consorzio Torino-Sud: l'altezza della discarica dagli attuali sei-sette metri dovrà scendere ai tre previsti inizialmente Soddisfatti gli abitanti della zona che avevano protestato vivacemente

PROVINCIA FLASH

spacciatrice in carcere

I carabinieri hanno arrestato su ordine del tribunale di Cinzia De Carli, 27 anni, residente ad Avigliana ma domiciliata a Torino in via Fleming 23, per detenzione a spaccio di droga. Deve una pena di due anni e 11 mesi.

Ciriè, guardia medica per i turisti

L'Usl 36 ha organizzato un servizio di guardia medica turistica per chi decide di trascorrere le vacanze a Giaveno, Coazze e Valgioie. Funziona dalle 8 alle 20. Il telefono è il

La Loggia, nascondeva di hashish

I carabinieri di Vinovo hanno un impiegato di anni, Alan Maio, La Loggia, via Capri 16. Nascondeva gli abiti 6 grammi di hashish.

Sangano, deteneva armi illegalmente

ordine carcerazione procura di Torino, i carabinieri arrestato Giorgio Sordo, anni, Bruino. mesi per detenzione illegale armi.

Avigliana, riesaminati i confini del Parco

L'assessore regionale Nerviani ha confermato che un tecnico riesaminerà i confini della riserva del Parco laghi naturali, al di vivaci polemiche negli ultimi tempi da parte dei proprietari terrieri e degli amministratori della zona.

Chivasso, al

C'è tempo fino al 31 ago per l'iscrizione minime 16 anni al primo corso triennale per il conseguimento del diploma di tecnico professionale. Informazioni in via dell'Asilo

Monastero vuole essere metanizzata

E' di 2 miliardi e milioni la necessaria per la metanizzazione Monastero e Cossolo. La giunta di Monastero ha già richiesto un finanziamento di 1 miliardi e 49 milioni. I lavori saranno realizzati dall'Italgas.

Bricherasio in fiore a Ferragosto

Il Comune partecipa al «Paesi e città fiorite». Una giuria premierà balcone, il giardino e la vetrina abbelliti con più gusto.

Comune e Regione

La dc Angelo Pezzana e Enzo Cucco

La dc ha incontrato ieri una delegazione del gruppo radicale-antiproibizionista che in Comune è rappresentato da Angelo Pezzana e in Regione da Enzo Cucco. La dc, in particolare il segretario cittadino Francesco Bruno, ha presentato un canovaccio d'intenti, una serie di punti programmatici, tra i quali il metrò, sui quali discutere e cercare il più possibile punti di convergenza, in modo da dar fiato ad un'attività amministrativa sempre più asfittica, per mancanza di e di decisioni.

Pezzana si è detto interessato al metodo, soprattutto se le opere partiranno nella trasparenza dei rapporti tra amministrazione e operatori economici. Ma ha detto «no» a un eventuale ingresso nella maggioranza: «Se avessi voluto partecipare l'avrei fatto prima. A metà legislatura rimango all'opposizione, anche se costruttiva».

I carabinieri di Vinovo bloccano due giovani

Ai ladri di mountain bike non riesce l'ultima fuga

Il loro obiettivo uno solo: rubare mountain-bike. Ma la banda della «127 rossa» specializzata nell'aggredire e portare via ai giovani proprietari le biciclette destinate poi ad essere rivendute ad un'organizzazione di ricettatori, ha dovuto arrendersi.

Il coraggio e la testardaggine del padre di un ragazzo derubato e l'abilità dei carabinieri di Vinovo hanno portato all'arresto dei «ladri di biciclette».

Si tratta di due minorenni: Giovanni Finiguerra, 19 anni, Saluzzo, via Lattes 3, e Antonello Iacovelli, 24 anni, Gambasca, via Bione 1, entrambi disoccupati. I ladri, l'altro giorno, dopo aver parcheggiato l'auto in piazza Roy a Vinovo, avevano preso ad inseguire, attraverso le strade deserte, un giovanissimo che stava pedalando sulla propria mountain-bike. Accortosi dei due, il ragazzo si è rifugiato presso la vicina abitazione, in via 9, del padre di un suo amico, Giovanni Bertolini, anni, commerciante, che è riuscito ad allontanare i malviventi.

Non aveva però fatto i conti la loro cocciutaggine: dopo mezz'ora i due sono tornati e si sono impossessati della bicicletta del figlio di Bertolini. Il commerciante li ha seguiti per un tratto, poi è corso alla vicina dei carabinieri. I militari, dopo un rocambolesco inseguimento, sono riusciti a bloccare i ladri. Dovrebbero essere gli autori di decine di furti di biciclette commessi a Vinovo e nel Moncalierese. Iacovelli e Finiguerra hanno ammesso che per ogni mountain-bike (valore di tra le 500 e la 700 mila lire, ndr) i ricettatori ci devono circa 150 mila lire, l'equivalente di un paio di dosi».

Devono rispondere dell'accusa di furto aggravato e continuato.

Orbassano

La discarica è troppo alta

Dovrà essere (in parte di discarica frazione Tetti Francesi di Orbassano, dove messo fa i servizi ispettivi della Provincia avevano scoperto che stata immessa migliaia di tonnellate di rifiuti speciali (assimilabili agli urbani) provenienti Lombardia.

La Provincia inviato una diffida al Consorzio Torino-Sud che ne è il proprietario, imponendogli di raggiungere i limiti di capienza prestabiliti dalla delibera di concessione: l'altezza della discarica dagli attuali sei-sette metri dovrà così scendere ai tre previsti inizialmente.

L'intervento della Provincia segue un sopralluogo effettuato dai tecnici dell'Usl di Orbassano, su richiesta dell'assessore all'ambiente Beinasco, che aveva sollecitato un intervento del Prefetto. Quando i funzionari dell'Usl si avvicinati all'impianto per un controllo, il loro accesso è stato bloccato da un solerte sorvegliante. Ciò non ha impedito di chiazze di liquami sul fondo della vasca. Di qui è scaturito il rapporto all'assessorato all'Ecologia e la conseguente diffida dall'assessore Scapino perché la discarica (gestita dalla società Smci ritorni all'altezza prestabilita con recupero dei liquami.

Su questa vicenda viene il «Comitato tutela ambientale» gli abitanti di Orbassano: «Il ritorno della discarica all'altezza dei metri dal piano di campagna, è una delle condizioni inderogabili perché siano rispettate le norme esistenti».

L'impianto di Tetti Francesi doveva servire alcuni anni. Adesso i rifiuti in eccesso in di trasferimento (in altri impianti: un'operazione che richiederà parecchio tempo.

IL PIEMONTE HA GETTATO LE FONDAMENTA DELL'ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO.

La guerra al cancro ha bisogno della collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto mediante assegno bancario non trasferibile intestato a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100. Incenerire o pervenire [illegible] dati anagrafici

Nome Cognome

Via

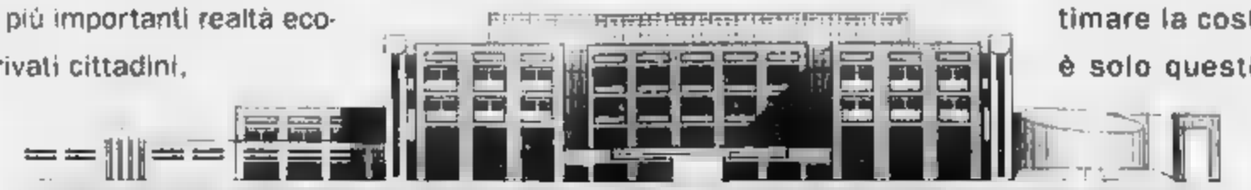
Città Tel.

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino

NON GETTIAMO LA SPUGNA.

LA GUERRA AL CANCRO CONTINUA. Nella guerra al cancro il Piemonte ha vinto la battaglia contro l'indifferenza: una prima, grande vittoria che ha consentito di raccogliere 22 miliardi di lire fra gli abitanti del Piemonte. Grazie a questi, sui 270.000 mq che a Candiolo erano già stati acquistati dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, sono iniziati i lavori di costruzione dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro. Oggi questo ambizioso progetto, che comprende laboratori all'avanguardia, strutture diagnostiche e terapeutiche sofisticate, reparti di degenza e day hospital, sta diventando realtà. Con la collaborazione di tutti, dalle più importanti realtà economiche del Piemonte ai privati cittadini, per essere al più presto a disposizione di tutti.

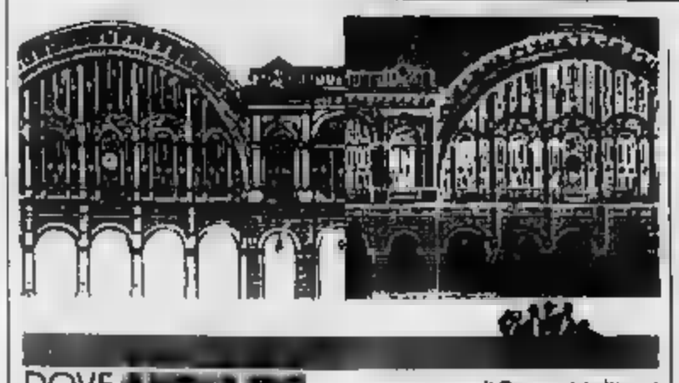
NON FERMIAMOCI. Alle porte del nostro capoluogo, proprio al centro di una rete di collegamenti stradali, è già stata posata la prima pietra dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro. L'ala diagnostica ne costituirà il cuore, infatti una diagnosi tempestiva è tuttora l'arma più efficace contro il cancro. Se oggi, grazie all'impegno e alla collaborazione di tutti, abbiamo già raccolto 22 miliardi di lire, sappiamo che per costruirla ne servono molti di più. E che dobbiamo affrettarci, perché ogni anno 15.000 persone si ammalano di cancro in Piemonte. Nel mondo sono milioni. Ultimare la costruzione dell'Istituto oggi è solo questione di tempo e denaro: non fermiamoci adesso. Contribuiamo tutti.



ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO - TORINO

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Via della Rocca 49 - 10123 Torino - Telefono 011/83.98.828 - 83.98.866



DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

[illegible] dell'usignolo

Questa sera e domani, alle 21,30, al Fe[illegible] Rignon si conclude [illegible] cartellone di prosa di Sere d'estate con «Il canto dell'usignolo», una scelta di brani scespiriani fra to[illegible] e poesia a [illegible] di Glauco Mauri, anche interprete [illegible] a Roberto Sturno. «La serata - assicura [illegible] compagnia - non sarà un recital convenzionale: i brani [illegible] legati tra loro [illegible] da una scenografia espressa[illegible]te concepita che da un'idea [illegible] drammaturgia che ripercorre le tracce della poesia dell'autore [illegible] Stratford». Informazioni: telefonare allo 011/5765.37.40.

Fantateatro

[illegible] Cortile di via Stradella 192 va in [illegible] questa [illegible], alle 21,30, lo spettacolo «Due» nell'allestimento curato dalla compagnia Fantateatro. Adattamento e regia sono di Raimondo Casa. Ne [illegible] interpreti Ri[illegible] Cerritelli e Antonio Ruggiero. «Le maschere retoriche - spiega la compagnia - protagoniste degli incontri amorosi cari a Schnitzler e gli esseri umani [illegible] concreti e sfuggenti dell'universo pinteriano danno vita a un "pas de deux" in cui i microcosmi individuati dai due autori si manifestano». Informazioni allo 011/48.41.43.

Strana epoca questa

Questa sera alle 22,30 a Fuori Orario [illegible] di [illegible] il cabarettista torinese Alessandro Piron [illegible] lo spettacolo «Strana epoca questa». Famoso per [illegible] suo «grammelot», Piron ironizza sui piccoli e grandi problemi del nostro tempo.

Schermi estivi

Sono due i film oggi in programma all'A[illegible] Metropolis di Valentino. Alle 22 «Il principe delle [illegible] di cui Barbra Streisand [illegible] regista e interprete, a [illegible] [illegible] un quarto «Whore - puttana» di Ken Russell con Theresa [illegible]. Al Forum King Kong alle 22 c'è invece «Cyrano di Bergerac» di Jean-Paul Rappeneau [illegible] Gérard Depardieu e Anne Brochet. Al Drive In di via Sansovino si proietta «Paura d'amare» di Garry Marshall con Al Pacino [illegible] Michelle Pfeiffer. Ad Ivrea in piazza Ottinetti c'è invece alle 21,30 «Ju Dou» [illegible] Zhang Yimou con la bellissima Gong Li.

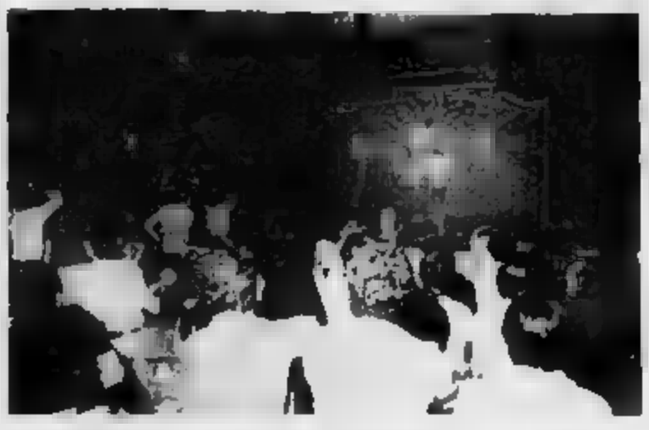
A Rivoli infine, alle 22, per «Rivoli di sera» al parco Salvemini, [illegible] Steel» [illegible] Kathryn Bigelow con Jamie Lee Curtis.

Dove si possono seguire i Giochi di Barcellona

Olimpiadi da schermo

Numerosi locali cittadini hanno allestito [illegible] punto d'incontro
Le gare seguite bevendo una birra, mangiando pizze, danzando

Vedere [illegible] Olimpiadi bevendo [illegible] birra, mangiando una pizz[illegible] gustando un gelato, ballando gli ultimi [illegible] della «dance music». [illegible] locali cittadini, anche [illegible] [illegible] inferiore rispetto [illegible] campionati mondiali di calcio di due anni [illegible], possiedono un maxischermo su cui poter assistere [illegible] Giochi olimpici. L'iniziativa non si limita tuttavia a bar, birrerie, pizzerie o discoteche, ma caratterizza le giornate, e soprattutto le serate, di [illegible]tri punti cittadini.



A Esperimenta, ad esempio, è stato allestito anche quest'anno, in collaborazione con Rai e Nokia, un maxischermo [illegible] alta definizione dove proporre le immagini provenienti [illegible] lite da Barcellona. Si trova all'interno del padiglione della Multivisione che, sospesa, riprenderà al termine dei Giochi, martedì 11 agosto. Ospite come sempre di Villa Gualino (viale Settim[illegible] [illegible] 63), l'ottava edizione di Experimenta, dedicata alle invenzioni ed alle scoperte che hanno condizionato gli ultimi [illegible] anni di storia dell'umanità, [illegible] aperta tutti i giorni, tranne il lunedì, con il seguente orario: dalle 16 a [illegible]ezzanotte dal martedì al venerdì, [illegible] 10 alle [illegible] il sabato e [illegible] domenica. [illegible] biglietto d'ingresso [illegible] 7 mila lire (ridotti a 4 mila). Un maxischermo anche alla [illegible] sul Po: il locale in corso Moncalieri 18 alterna tutte le [illegible] gli spettacoli del suo cartellone alle attese gare dell'avvenimento sportivo dell'[illegible]

Schermo gigante dal [illegible] ledì alla domenica sera pure nel giardino del nuovo centro culturale multietnico Kafilà, inaugurato [illegible] giorni scorsi dalla cooperativa Collegamento in via Giordano Bruno 140/a. L'ingresso [illegible] libero, obbligatoria la consumazione. Domani alle 21, quindi, appuntamento con la partita di calcio Italia-Kuwait.

Un gelato e un caffè assistendo oggi alle 18 alle finali [illegible] nuoto con Matt Biondi presumibile [illegible] nei cento metri [illegible] libero è quanto propone la [illegible] merie [illegible] in via Principi d'Acaja 41/b. Il locale è aper[illegible] tutti i giorni e si accinge a di[illegible] uno [illegible] punti di riferi[illegible] per gli appassionati di sport [illegible] in occasione del «Mundial '90».

La spettacolare finale di ginnast[illegible] artistica femminile e squadre [illegible] invece il [illegible] clou della [illegible] nelle birrerie Cairoli, in [illegible] Cairoli 28, e Garibaldi, in corso Orbassano 114, nel ristorante e pizzeria Mirò, in strada [illegible] Settimo [illegible], da Birra [illegible] Spaghetti in via Cigna 122.

I successi «dance» «Rhythm is a dancer» degli Snap e «Funky funky people» dei Black Machine fungono [illegible] colonna sonora delle gesta dei nostri atleti in due discoteche [illegible] Colle della Maddalena: l'Heaven e [illegible] Getaway. Otto, invece, i monitor approntati per seguire le Olimpiadi [illegible] pianobar H[illegible]

Daniele Cavalla

Stamane singolare cerimonia

I lupacchiotti italiani proteggeranno uomini e natura in montagna

Cerimonie [illegible] [illegible] po' bizzarre, questa mattina alle 9,30 in Consiglio regionale, in via Alfieri 15: l'Ente per la tutela del Lupo Italiano consegna in [illegible] quattro cuccioli per compiti di protezione civile ed ecologica. Per chi possiede un cane di questa razza, l'appuntamento è alle 8,30 in piaz[illegible] Solferino.

Dei cuccioli, due andranno ai Corpi Forestali di Torino e del Torvisto, due al Gruppo emergenza radio protezione civile delle Valpellice. Un gesto pubblico e volutamente solenne, perché le autorità si ricordino dei [illegible] cani del Centro di Cumiana che vivono di fondi privati, in [illegible] di [illegible] aiuto ufficiale finora soltanto promesso.

Il lupo italiano [illegible] una [illegible] molto [illegible]. E' [illegible] nato infatti nel 1966, frutto dell'incontro casuale tra [illegible] lupa dell'Alto Lazio e [illegible] pastora tedesco. Dal lupo selvaggio ha preso tutte le virtù: l'aspetto, l'andatura, l'acutezza dei [illegible]si, la forza, la resistenza, l'astuzia, la prudenza, l'attaccamento esclusivo e totale al capo branco (in questo caso, l'uomo). Dal cane ha preso soprattutto la socialità.

L'incrocio tra un [illegible] [illegible] un lupo non ha nulla di eccezionale: s[illegible] continuamente nelle zone dove i randagi convivono con i selvatici. L'incrocio [illegible] '86, però, è stato fortunato, oltre che fortuito: il risultato - a differenza di tutti [illegible] altri casi - è [illegible] un animale molto armonioso, che porta [illegible] sé [illegible] qualità del lupo e del cane senza gli aspetti negativi che di solito emergono in questo tipo [illegible] accoppiamento.

Per qu[illegible] il caso non è rimasto isolato, ma ha [illegible] origine a [illegible] generazioni di cani lupo molto omogenei come fisico e come carattere. Hanno tutti una spiccatissima attitudine a prestare [illegible] in qualsiasi condizione: in acqua, [illegible] la neve e le macerie, nei grandi spazi [illegible] ricerca dei dispersi. Oggi il lupo italiano [illegible] tutelato dalla Stato, ma non può essere venduto. Il [illegible] dalla nascita è programmato e l'accoppiamento può avvenire solo fra [illegible] [illegible] [illegible] pure. Occorrono fondi, ma molti [illegible] chiedono perché [illegible] [illegible] proprio lo Stato.

[m. ver.]

Esemplare di cane lupo italiano

NOTTE [illegible]

Mazzanti

Unico appuntamento jazz della serata al «Ciacolon» (via XXV Aprile 11, ore 21). Suona Dick Mazzanti, uno dei maestri [illegible] rici [illegible] genere in Italia. Il pianista propone un repertorio classico accompagnato [illegible] [illegible] inseparabile quartetto.

Juke box

Originale iniziativa [illegible] «Cantine Rissa» nel giardino di [illegible] Casale 79, ore 22, dove per la seconda sera consecutiva si tiene «Juke [illegible] - Canta se ti va». Si tratta [illegible] un'idea ispirata al vecchio Festival [illegible] Sanremo, a quelle edizioni dov'era protagonista l'orchestra. Anziché cantanti affermati o alla ricerca del successo si esibiscono i clienti [illegible] locale [illegible] alcuna velleità di rivelarsi al mondo della [illegible] Può partecipare chiunque abbia a disposizione un centinaio [illegible] titoli [illegible] scegliere, tutti pezzi conosciuti, hit dagli Anni 60 [illegible] oggi. Il juke box «vivente» è formato da un gruppo di validi musicisti

Zulu Party

Conclusa la rassegna «Suoni in libertà» nello spazio di Lungo Po Cadorna battezzato «Balena sul Po» proseguono i live con le formazioni rivelazione del '92. In [illegible] [illegible] stop, a partire dalle 22,30, suonano i Sa Razza Pos[illegible] T.H.C., i Devastatin' Posse-Alta Tensione, African Outlaws e Carrie D, il gruppo [illegible]p femminile più popolare in circolazione. Insieme daranno vita a un hip hop zulu party esaltante. [illegible] non perdere davvero per gli appassionati.

Rock e prevendite

Si contano sul palmo di una [illegible] i live odierni e così l'unico concerto rock [illegible] previsto al «Da Gian» (strada Castello di Mirafiori [illegible]6, ore 22), con l'esibizione della band Loschi Dexi.

[illegible] «Box Office» (presso Ricordi, piazza Cln), sono disponibili i voucher per il concerto che i Dire Straits terranno il prossi[illegible] 9 settembre al Forum di Assago. Il [illegible] è di [illegible] [illegible] lire diritti prevendita inclusi. Informazioni anche per prenotazione del viaggio in pullman. Aperte pure le prevendite relative alla trasferta per il «Mon[illegible] of Rock», a Reggio Emilia il 12 settembre.

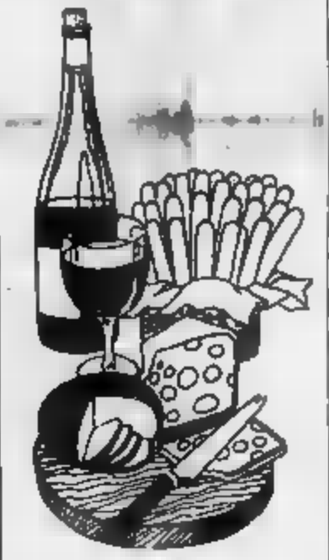
I biglietti, comprensivi di ingresso, viaggio e T-shirt, si trovano da «M.G.T.» in via Cernaia 32, aperto tutto agosto, da «Stelor Viaggi» (via Montevideo 18), [illegible] «Rock & [illegible] (via Viotti [illegible] e [illegible] «Radio Veronica One» (via Nizza 253) al prezzo di [illegible] mila lire.

MANGIAR [illegible]

a cura [illegible] Edoardo Ballone

Gita nel Cuneese

Vecchie ricette e dolci rintocchi delle campane



Mentre si è s[illegible] a tavola, [illegible] pranzo o per cena, si possono ascoltare le campane della vici[illegible] parrocchia.

La trattoria-albergo [illegible] [illegible] Pamparato, nel Cuneese, [illegible] uno di [illegible] posticini dove ancora, a [illegible] di vecchie ricette, si consumano pure «atmosfere passa[illegible] che ormai un po' dappertutto stanno svanendo.

Per [illegible] agosto questo ristoro, unito a un modesto albergetto a due stelle, resterà aperto anche perché a Pamparato sarà tempo di festa. Teatro dialettale e festival che ricorda l'assedio saraceno del paesotto saranno i pezzi principali [illegible] programma. E proprio un piat[illegible] collegato alla medioevale presenza dei Mori è una delle caratteristiche del «Roma». Si chiama «polenta saracena» ed è preparata, [illegible] il tipico colore grigiastro del grano «furmentin» e in compagnia [illegible] parti, dal giovane cuoco Giorgio Giaccone: rampollo di una famiglia che gestisce il locale dalla fine dell'800. Maria Giaccone, invece, è la timida fanciulla che con garbo vi propone, in questo periodo, coniglio, faraona, cinghiale che sono i piatti, diciamo estivi, del momento. Vini buoni di convincente etichetta.

A Pamparato
Via Prato 86
Cucina casalinga
Sulle 30 [illegible] [illegible] vino
[illegible] chiude [illegible]
Tel. 0174/35.11.20

I programmi estivi delle emittenti private

Davanti al televisore con finestre aperte

Tv d'estate. [illegible] guardare [illegible] [illegible] finestra aperta per fare corrente e una bibita ghiacciata fra le [illegible] [illegible] alle [illegible] Telelima presenta «Andé per val», un [illegible] itinerari turistici nelle Valli di Lanzo, per chi sceglie [illegible] fare vacanza nei dintorni di Torino.

Sempre per dare [illegible] idee a chi [illegible] sa ancora dove fare le ferie, domani Videogruppo propone un documentario sulla Terra del Fuoco. L'appuntamento è alle 19,30 con il programma dal titolo «Viaggio con l'avventura».

Prosegue su Reporter Tv il ciclo dedicato alla cinematografia italiana: giovedì pomeriggio alle 16 un piacevole film per tutti, «Maddalena [illegible] in condotta», del '40. La regia è di Vittorio De Sica, che vi recita, giovanissimo, accanto Vera Bergman e un'altrettanto giovane Carla Del Poggio.

E' [illegible] commedia basata su un equivoco: una lettera finta compilata durante [illegible] lezione [illegible] corrispondenza arriva per sbaglio a una persona «vera»...

Aria di U.S.A. e voglia di estero. Venerdì a mezzanotte su Telecity c'è lo show «Le altre notti», definito un'esilarisi semiseria [illegible] notti americane e non», per immergersi nei divertimenti e negli svaghi d'oltre oceano.

Chi [illegible] ridere può guardare [illegible] su Quinta [illegible] la mezzanotte e mezza! «Il grande Buster Keaton», le comiche agrodolci dell'artista [illegible] cinema muto che non rideva mai.

[illegible] parla [illegible] [illegible] ferie estive: domenica Telecity [illegible] ai telespettatori i suoi consigli «vacanzieri» nella rubrica «Il giramondo», in onda alle [illegible].

Un bel film da rivedere per i mattinieri o per chi si sveglia presto a causa del [illegible] caldo: [illegible] alle 7 su Italia [illegible] Piemonte c'è «Un uomo tranquillo», di John Ford. E' un inno all'Irlanda e alla sua gente onesta e sincera.

Ford ha preferito scegliere attori di origine irlandese per interpretarlo: John Wayne e Maureen O'Hara. [illegible] pellicola è datata 1952.

[a. ca.]

A Giaveno

San Lorenzo un patrono festeggiato

A Giaveno si festeggia [illegible] Lo[illegible] Dal 1° al 10 agosto il Comune ricorda il patrono con feste, [illegible] e [illegible] sportive. Nella piazza di San Lorenzo si comincerà con l'inaugurazione del banco di beneficenza gestito dall'Associazione Commercianti (alle 10) e del parco dei divertimenti (alle 18).

Lo stesso giorno, alle 19, verranno aperte al pubblico [illegible] mostre [illegible] pitture «Immagini nella pietra» di Ferruccio Merlo e di sculture in marmo e [illegible] di Roberto Gamba, esposte nell[illegible] scuola elementare Anna Frank, in via [illegible] Settembre (da lunedì a venerdì; alle 21 concluderà la giornata lo spettacolo del Gruppo Folk Loggese.

Do[illegible] 2, alle 8,15, gara di pesca alla trota al lago di Giaveno; mentre il 3, alle 14,30, iscrizioni per la gara bocciofila a coppie fisse, l'evento-tradizione [illegible] della festa patronale. Il 4 mostra di arte cinese (scuola [illegible] in via Pio Rolla). Il 5, mercatino artigianale «Portobello». Ogni [illegible] ballo a palchetto. Tel. 011/936.44.50.

GLI APPUNTAMENTI [illegible]

A Bardonecchia

Terminerà a fine agosto la mostra di incisioni e scultura di Riccardo Cordero, che in occasione del «Concorso internazionale di scultura e intaglio sul legno» espone a Bardonecchia in viale della Vittoria 42. L'orario di apertura è dalle 9 alle [illegible].

Educazione fisica

E' possibile presentare all'Isef la domanda di ammissione al concorso per 360 studenti (180 ragazzi e 180 ragazze). Informazioni più dettagliate allo 011/745.774 o alla sede di piazza Bernini 12.

Inaugurazione

Il [illegible] agosto alle 18 s'inaugura a Bardonecchia, nella Sala Esposizioni di vi[illegible] Vittoria 42, la mostra [illegible] oli e disegni [illegible] Mario Faraoni. Prosegue sino al 27 agosto.

Una fiera

A Corio Canavese continua sino al [illegible] agosto [illegible] fiera «Arte, fantasia, creatività» con l'esposizione di artigianato [illegible] legno, bigiotteria, mobili, quadri e oggettistica. E' organizzata dall'Associazione commercianti artigiani. L'orario è: ogni sabato dalle 17 alle 23 e d[illegible] dalle 10 alle 12,30 e [illegible] 17 alle 22.

Corsi di danza

Sono ancora aperte le iscrizioni alle lezioni di d[illegible] gratuite organizzate dal Cisac, in via Gastaldi 2. Corsi di danza jazz, classica moderna, funky, afro e rock and roll per bambini, ragazzi e adulti. Informazioni allo 011/562.8184.

[illegible] Chiostri

Prosegue sino al 31 luglio agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25, la [illegible] di pittura dell'artista romeno Valentin Timofte. E' aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19.

Uomo-animale

L'associazione «Animalia Club» sta organizzando per i primi [illegible] ottobre una manifestazione sul rapporto uomo-animale, che coinvolgerà gli esercizi commerciali cittadini, attraverso l'opera dei vetrinisti sul tema «Gli animali», a la scuole. Per avere informazioni più dettagliate, occorre rivolgersi allo 011/562.81.84.

Nel castello

Al castello di Rivara continuano sino al 31 luglio le tre mostre di pittura organizzate da Fran[illegible] Paludetto e Gregorio Magnani: «Il gioco del pensiero» a cura di Angela Vettese; «Una domenica a Rivara» a cura [illegible] Gregorio Magnani; «Manifesto» a cura di Benjamin Weil. L'orario [illegible] dal mercoledì alla domenica dalle 15 alle 19.

Recupero

Anche in agosto proseguono le lezioni [illegible] recupero [illegible] del Centro Studienkreis (via Baretti 46) per gli studenti rimandati a settembre. Sono individuali o collettive e per tutte le materie. Il centro studi organizza inoltre stage intensivi di lingua inglese e tedesca a settembre. Per informazioni e iscrizioni, telefonare allo 011/655.353.

Collegno

Domani alle 21,30, al Centro so[illegible] Basaglia di Collegno [illegible] ospedale psichiatrico), viale Martiri XXX Aprile 30, «Gala d'estate» organizzato [illegible] Lions Club di Carmagnola. Partecipa[illegible] l'Associazione Arcobaleno di Collegno e l'Avulss [illegible] Carmagnola.

[illegible] e Narciso

«Tra Eros e Narciso» è il titolo della [illegible] che sino al 31 luglio e poi dal 1° al 30 settembre è alla galleria Narciso, in piazza Carlo Felice 18. Sono esposti dipinti, sculture, ceramiche e incisioni dell'800 e 900 su tematiche erotiche e narcisistiche. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30 esclusi lu[illegible] e festivi.

Prenoterapia

Al Centro Bioa Piemonte, in via XX Settembre 68, si svolgono le selezioni per chi vuol partecipare ai corsi di prenoterapia. Informazioni, telefonando allo 011/562.1353.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
[illegible]	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	[illegible]
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	[illegible]
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	[illegible]
[illegible]	1678/07.091
[illegible]	116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.62.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Cesed 768.811 - 752.686
Centro antiveleni, 63.78.37
Presto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 54.421; Mauriziano 50.801

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.62.882
Croce verde 54.80.00
Croce bianca 329.01.66

INFERMIERI

[illegible] 54.04.89
[illegible] 968.93.31
Al [illegible] 619.18.20
[illegible] [illegible]
Aaido 33.13.01
Assist. infermi [illegible]
[illegible] 50.20.95 - 58.52.85
[illegible] 44.11.40
Area [illegible]
Ass. infermi. torin. 220.42.32
Spi 342.19.04
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Sm 246.41.52
Piccolo servizio dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Studio, domiciliare 75.14.73 749.24.34 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9 corso Vittorio 66, 538.271

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 36.53.131
Stranieri centro accoglienza Cisca. 53.39.82
La Tenda (Accoglienza stranieri), telefono 56.22.185
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.68
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Infermagny 43.65.000
Gruppo Abele [illegible]
Aplow (epilessia) 31.80.823
[illegible] (assistenza [illegible] ai cancro) 436.03.52
[illegible] consumatori 439.00.18
Lega Nat. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26.028
Città Invisibile, v. Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57661
Certificati a domicilio prenotazioni tel 436.01.66
Informazione documenti 5785 5104 - [illegible]
Telefono Verde 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.15
Lega difesa cani, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 282.03.87
Lega difesa anim. v. Germagnano 9, 282.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 663.39.46-663.40.26
v. S. Domenico 22 53.36.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24); Biglietterie 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.26.26 [illegible] e Malpensa 02.74.86.22.00

AUTO E STRADE

[illegible] Aci 116
[illegible] 53.06.66
[illegible] [illegible]

Di sera: P. Nuova; c. Regio 4; v. Filadelfia 67; v. Chivasso 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Farnocchi 38; v. Nizza 193, v. Napione 31; p. Dora 238/c; c. G. Cesare 81.

Servizio notturno [illegible], p. S. [illegible] de Gonzaga; lg. c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; Rosa, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Aut. c. Vercelli-ponte Stura; Gli, c. G. Cesare 278, Monastieri, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TRATTI

[illegible]: Tastino dell'Enoteca Vignale Off ore 18 Danza con pagnia di Anna Catalano in [illegible] America Int. tel. [illegible] 011 655 552.

RITROVI

AL BAGATELLE: questa sera r[illegible].
CHALET: ore 21
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orlan[illegible]to per Over anni 55)
CLUB 84: questa sera ore 21 **Non solo Boogie** con Luciano Fantino
NUOVO GARDEN ESTIVO (tel. 660.3443): ore 15,30 discomusica liscio.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19 Tel. 661.4641 - 674.084
TRILUSSA Dehors: Prem. tel. 56.24.488.

GALLERIE [illegible]

FREE-ART [illegible] Del [illegible] 42, tel 839.8905): Germanà - Haka.
PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino): Antologica Italo Mus. Or. 10-12/15,30-19.
TAURO ARTE (via Gaudenzio Ferrari 3, tel. 837.822): Claudio Costa.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

NARCISO: (Piazza Carlo Felice 18): Amore e Tentazione tra Eros e Narciso

CLUB 84
C.so Matteotti di Azeglio 6 - Tel. [illegible]
QUESTA SERA ORE 21
NON SOLO BOOGIE
con **LUCIANO FANTINO**
degli anni '40 '50 '60 in poi

Châlet **del Valentino**
Viale Virgilio 75 - tel. 660 97 56
FANTA FESTIVAL DEL LISCIO
Ore 21
TONYA TODISCO

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodolce
settimanale dei viaggi e della buona tavola

SI RINGRAZIA L'EDITORE PER LO SPAZIO CONCESSO

LA STAMPA presenta
INCONTRI AL CAFFE'
dal Festival Internazionale
LA VERSILIANA
Spettacolo, Letteratura e Curiosità d'estate

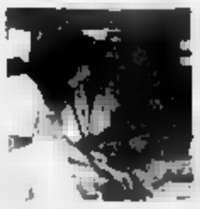
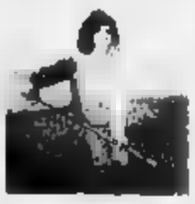
Ventuno incontri televisivi sul circuito Cinquestelle

dal 21 Luglio al 5 Settembre
Martedì e Mercoledì alle 22 e Sabato alle 18,30

Realizzazione televisiva PUBLIMEDIA Gruppo Comunicazione

Per essere utili agli altri, non serve volare. Basta volere.

Ogni anno, in Italia, [illegible] milioni di persone si dedicano alle opere di volontariato. Supereroi? No, gente normale. Che però ha aggiunto qualcosa alla propria vita: la possibilità di rendersi utile al prossimo. Servono altri come loro: cose da fare ce ne sono tante. Stare vicino a chi soffre perché è malato, solo o emarginato. Aiutare chi è [illegible] o senza lavoro. Dare una [illegible] a chi già opera nel campo della tossicodipendenza e dell'infanzia. Proteggere i beni ambientali e culturali. Lo stato non può, e non riesce, ad [illegible] a tutto. Le organizzazioni di volontariato diventano così l'unica risorsa capace di trasformare il contributo di ognuno, anche il più piccolo, in una concreta ricchezza per la società. In ogni città ci sono associazioni, laiche e religiose. Scegliete pure quella che preferite e chiamatela: ha senz'altro bisogno di persone. Speciali come voi.

Volontariato. Lo straordinario di ogni giorno.

Per informazioni, chiamate la Fondazione per il Volontariato. [illegible] 1678-66119 (Tutti i giorni, [illegible] la domenica, dalle 14 alle 20).

LA SMARRITA - c.so Unione Sovietica 244 [illegible] 317 9857 - chiuso lunedì agosto sempre aperto. Nascosto dal delizioso giardino, il prestigioso ristorante nel elegante salone con l'aria condizionata presenta la leggera cucina stagionale di Moreno, all'insegna della freschezza. ***

TRE COLONNE - c.so Rosselli 1 - tel 318 6220 - chiuso sabato a pranzo e lunedì e per ferie dal 4 al 24 agosto. Fresco salone ristorante estivo in giardino con loggetta. Tutti i pesci più freschi del mercato secondo arrivi e preparati da Renzo Zancanaro. ***

LA CLOCHE - str. Traforo del Pino 106 - tel. 894 213 - chiuso domenica sera e lunedì. Agosto sempre aperto. Bellissimo salone veranda tutto con nel mezzo del verde della collina con la cucina di mamma Rosa ed i suggerimenti di Pinuccia le vi a rilanciare al meglio i profumi del mare. ***

BASTIAN CONTRARIO - str. Moncalvo 102 - Moncalieri - tel [illegible] chiuso domenica. Aperto tutto agosto. Nel fresco verde della collina con terrazze e tavoli all'aperto. Famoso per i suoi 60 antipasti: i bagna del Brigante e tutte le specialità più tipiche della cucina piemontese. ***

LA CAPANNINA - via Donati 1 - tel. 545 405 - chiuso domenica e per ferie dal 1 al 31 agosto. Un anacronistico punto di riferimento della cucina langarola dove Achille Gallina presenta il suo sontuoso carrello con il grande bollito misto, gli agnolotti del plin. Prezzo 2 ***

ARCADIA - Galleria Subalpina 18 - tel [illegible] 3698 - chiuso domenica e per ferie dal 10 al 21 agosto. Nella splendida galleria, su affaccia l'importante salone ristorante con eleganti tavoli rotondi e la classiche antiche colonne. La cucina è nazionale, tresca leggera. Prezzo 3 ***

CAFASSO - str. Valsalice 178 - tel. 660 1495 - chiuso mercoledì. Agosto sempre aperto. Grande salone, giardino e terrazzo con tavoli all'aperto. Cucina classica piemontese con Graziella Albano, ivo e Piero. Ricco assortimento antipasti, bollito misto, grigliate, dessert. Parcheggio. **

AL GRASSI via Grassi 8 - tel. 434 6430 - chiuso domenica e per ferie dall'8 al 24 agosto. In questo moderno elegante ristorante con l'aria condizionata Pascale presenta due menu particolari, uno di carne con 5 antipasti primo secondo e dessert ed un secondo menu tutto pesce. ***

LOCANDA BOTTICELLI str. dell'Arrone 8 ang. via Bonicielli - tel. 242.2012 - chiuso domenica e per ferie dall'8 al 28 agosto. Bellissimo salone ricavato da una antica posta di cambio di cavalli. La cucina riporta le più tradizionali, antiche ricette piemontesi seguendo le stagioni. **

IL PAVIA - viale Thovez 80 bis - tel. 660 2060 - chiusi [illegible] aperto [illegible] alla sera ed agosto sempre aperto. Elegante locale su pendii delle colline immerso nel verde. Giardino ristorante con ricco buffet a self-service di antipasti, importanti primi secondi di carne e pesce, dessert. **

GARDEN - str. Valsalice 2 - tel. 660 3943 - chiuso mercoledì - [illegible]o sempre aperto. Un bellissimo salone [illegible] affacciato con [illegible] verde sul fresco giardino interno, dove gustare l'ottima cucina di Laura e Roberto in un'atmosfera di deliziosa ospitalità. **

LA TAVERNA DEL CARTOCCIO - str. Pianezza 53 - Collegno - tel. 781 600 - chiuso domenica. Ad un passo da Torino ma già in mezzo al verde si possono gustare vere specialità tra cui bucatini all'aglio e gli spaghetti allo scoglio e poi filetti e grigliate di pesce. **

PRIME VISIONI

Adua 200 *
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521 Ap. ore 20
film 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 6.000

Marrakech Express
di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Alexalkach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' Commedia

Adua 400 *
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521 Ap. ore 20
film 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 6.000

Viaggio all'inferno
di F. Coppola, con M. Brando, M. Sheen (Usa '79) — Il «dietro le quinte» dello spettacolare «Apocalypse Now», girato nella giungla delle Filippine dalla moglie di Francis Ford Coppola N.V. 1h 46' Documentario

Ambra *
v. Chieri delle Sebte 77
Tel. 210.985
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 7000

OGGI RIPOSO

Ambrosio P. *
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 16,10
17/18,50/20,40/22,30

CHIUSO PER LAVORI

Ariecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5617.180. Or.: 17,15
19/[illegible]
Ing. 10.000 - 7000

CHIUSO PER FERIE

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605 Or.: [illegible]

CHIUSO PER FERIE

Centrale *
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 16,40
16,40/20,40/22,30
Ing. 10.000 / Alese 6.000

Il cuore nero di Paris Trout
di S. Gyllenhaal, con D. Hopper, B. Hershey, S. [illegible] (Usa '91) — La storia di Paris Trout, negoziante, strozzino e assassino in una piccola città della Georgia [illegible] dal romanzo di Pete Dexter. N. V. 1h 35' [illegible]

C. Chaplin 1
c. Garibaldi 33/F
Tel. 436.0723
Or.: 17,40/20/22,05
Ing. 7000

[illegible] PER [illegible]

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 33/E
Tel. 436.0723. Or.: 17
16,50/20,40/22,30
Ing. [illegible]

CHIUSO PER FERIE

Cristallo
v. Gotto 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,40
17,20/19/20,40/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

CHIUSO PER FERIE

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422
Or.: 16/16,10/20,20/22,30
Ing. 7000

CHIUSO PER FERIE

Eliseo Grande *
p. Sabotino
Tel. 447.5241

Ing. 10.000

CHIUSO PER FERIE

Eliseo Blu *
p. Sabotino
Tel. 447.5241

Ing. 10.000

CHIUSO PER FERIE

Eliseo Rosso *
p. Sabotino
Tel. 447.5241

Ing. 10.000

CHIUSO PER FERIE

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7.000

Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'FBI cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Erba *
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447.
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

CHIUSO PER FERIE

Ideale
(Ex Torino) v. G. Bozzi
Tel. 530.353. Or.: 15
16,30/16,40/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

CHIUSO PER FERIE

Faro
v. Po 30. Tel. 83.22.14
Or.: ap. 20,30,
film 20,40/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

CHIUSO PER FERIE

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 7000

CHIUSO PER FERIE

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 15
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

CHIUSO PER FERIE

King Kong
v. Po 21 Tel. 839.7502
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / Alese 6.000

Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Soalici, G. Iarachino (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' Drammatico

PRIME VISIONI

Lilliput *
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

CHIUSO PER FERIE

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 18
18,10/20,20/22,30
Ing. 7000

CHIUSO PER FERIE

Nazionale 1 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173.
Or.: 15,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 8.000

Blue Steel bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta trasca di diploma sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' Poliziesco

Nazionale 2 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.:16
16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 8.000

Passioni violente
di Volker Schlöndorff, con Sam Shepard, Barbara Sukowa (Usa '92) — Dal romanzo «Homo Faber» di Max Frisch, la crisi di identità di un ingegnere nella cui vita regolare irrompe la passione. N. V. 1h 50' Commedia

Nuovo Odeon
v. Venezia 8
Tel. 749.2382
Or.: 20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7.000

Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicoanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

Olimpia 1 *
v. Arsenale 21
Tel. 53.24.46. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7.000

Tutta colpa del fattorino
di M. Herman, con D. Moore, B. Brown, P. Kensit (Usa '91) — Un fattorino d'albergo distratto sconvolge i piani di tre strani capitti: un boss mafioso, un pollo agente immobiliare, un sindaco dongiovanni. N.V. 1h 35' Comico, brillante

Olimpia 2 *
v. Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7.000

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 831.400. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

[illegible] PER [illegible]

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0146. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 6000

CHIUSO PER FERIE

Selene
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Or.: 20,15/22,30
Ing. 8000 / Alese 8000

Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni [illegible] di tradire il marito. Le cure di un medico mossenano una realtà diversa. N. V. 1h 30' Comico, drammatico

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Alese 8000

CHIUSO PER FERIE

Vittoria
v. Roma 330
Tel. 562.1760. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 7000

CHIUSO PER FERIE

Zeta
v. Cossilla 12
Tel. 749.2007
Or.: 20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7.000

Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nella stanza di diventare la favorita. N.V. 2h 00' Drammatico

*** Locali climatizzati**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257

Chiuso per ristrutturazione. Riapertura settembre 1992.

Drive In
v. Sansovino ang. v. Veneto
Tel. 238.53.13

Paura di amare con A. Pacino e M. Pfeiffer. Or.: 22; 24.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Rassegna cinematografica estiva
L'ombra Rossella. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. L. 6000.

Lumiere
c. G. Cesare 50
Tel. 284.134

RIPOSO

Massaia Borgiaiore
v. C. Massaia 104
Tel. 257.891

Chiusura estiva. Riapertura novembre.

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 799.603

RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

Biglietteria (ore 13-18,30) tel. 8815.241/242.

Colosseo
via Madama Cristina 73
Tel. 669.60.34
Tram 18-9-16/Bus 67

Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: 6 grandi spett. a posto fisso. Abb. a 5 spett. di Operetta, appunt. mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno messi in vendita a partire dal 2/9 or. 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro. Tel.669.60.34.

Alfa Teatro
v. Cavalborgone 18/1
Tel. 819.3629

Aperte le iscriz. alla scuola Teatro Sergio Tofano per adulti e bambini dai 5 anni per l'anno acc. 1992/93 con Mario Bruni, Anita Cadroni, Giovanni Moretti, Stefania Rocco, Santo Versace. Lez. diverti. di 3 ore cad. per corso adulti, lez. sett. per corso bambini. Informaz. e pren. 819.3629.

Stalker Teatro
Sono Comunali - v. T. Lanza 31,
Int. lat. 787.117

Dal 28/7 al 2/8 ore 21.30 Stalker Teatro presenta nel programma del Festival di Avignone al Théâtre du Chene Noir lo spett. Genesi estratti dal prog. triennale work in progress. Regia B. Boccolini con P. Fautigliati, R. Manetta, A. Rinaldi, Anna Rinaldi, E. Tarizzo.

TEATRI

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3600

Il fiore all'occhiello - XXVIII Festival dell'Operetta - «La magnifica donna» campagna abbonamenti e prelazioni. Biglietteria tutti i giorni feriali ore 9-13; 15-19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764

Sede del «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» Teatro dell'Angolo. Per inf. tel. 482.340 - 489.676.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447

Dal 21/9 Campagna abbonamenti Passepartout stagione '92/93. Biglietteria tutti i giorni ore 16-22.

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Tel. 541.436

OGGI RIPOSO

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705

Stagione 92/93 Astore Italiano con: Guido Castiglia e Mario Cavallaro, V. Mirandola, L. Loria e G. Alberti, I Dorelli e Olsen, Le Suburbe e E. Gamberella, L. Massarra, R. Petrolini, L. Filippini, U. Marino, W. Valeri, S. Benni, M. Pellecchi, A. Santagata.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Il Teatro Fregoli, nell'ambito della 2ª Stagione Teatrale con «Fiocchi 1992-1993» inaugurerà e ospiterà la «Scuola di recitazione» con gli insegnanti: Vilma Degasbio, Antonella Pagliaro e Giuseppina Di Martino. Per informazioni: ore serali alla cassa del Cinema Teatro.

Teatro Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 666.562

Nuovo - Vigonovese 88. A Vignale Monferrato stasera ore 21 Spazio giovani Laboratorio coreografico, sullo schermo per Sellaro il film **Mediterraneo**. Inf. tel. 0142/923.431 - (011) 899.0668.

Teatro Agnelli
Assemblee Teatro
via P. Sarpi 111/a
Tel. 317.6257

Mercoledì 29/7 Assemblee Teatro presenta Raffaella De Vita in La serenata di Pulcinella al giardini di via Plava 86 ore 21,30. Ingresso L. 10.000. Per inf. e pren. tel. 7710.225 - 7413.177.

Teatro di Torino
P. Manzoni 9
Tel. 795.803

Acqui in Palcoscenico - Festival in[illegible]. Venerdì 31 luglio ore 21,30 - Acqui Terme Glas[illegible]. Nino Gallia, nell'[illegible] cinesata. Compagn[illegible]o dalle Dieci

SERE D'ESTATE

Parco Rignon
Corso Orbassano 200
Tel. 5785.2740

Il canto dell'usignolo da testi di Shakespeare elaborati da Glauco Mauri con Glauco Mauri, Pina Cei e Roberto Sturno L. 10.000 prevendite «Vetrina per Torino».

Stadio Comunale
Corso Sebastopoli 123

RIPOSO

Valentino Felice

Arena Metropol.
YO-ESPOSIZIONI
Corso Viale Bolardo
Tel. 650.32.00

Ore 22: **Il principe della marea** (Usa 1992) di Barbra Streisand con Nick Nolte e Barbra Streisand. Ore 0,15 **Where** - Pellicano (Usa 1990) di Ken Russell con Theresa Russell.

Cort. Alma Mater
Via Norberto Rosa 13/a

RIPOSO

Cortile Stradella
Via Stradella 192/d

Ore 21,30 - Ipotesi: Dise con FanTeatro e SenzaFissaDimora.

Forum King Kong
Viale dei Partigiani
Giardini Reali, lato Teatro Regio - Tel. 839.7502

Ore 22: Proiezione del film **Cyrano de Bergerac** (Francia 1990) di Jean Paul Rappeneau con Gérard Depardieu e Anne Brochet.

Giard. di v. Piave
Via Piave 68
Ore 21,30

RIPOSO

Cascina Gleiane
Via Guido Reni 114

RIPOSO

Pearl Oriental Ist.
[illegible]

Ore 21,30 **Cyrano-Bella** D.J. Gluci Brunetti. Ore 22,30 - cabaret: [illegible] Piron in Stereo spazio spumante.

L'Ippodromo
Ex Zoo Comunale
Corso Casale

Ore 22 - Caffè [illegible]: L'ora blu, presentazione di volu[illegible]

Parco Europa
Cavoretto
Ore 21,30

Lou Dalfin
Antica e nuova musica d'Oc.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13

Orario continuato 9-18,30

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15

CHIUSO

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15

CHIUSO

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15

CHIUSO

LUCI ROSSE

ALESSANDRA v. Sacchi 16, tel. 511.293. **Giochi supersfiziosi** con Hana Seker, Jean Pierre Armand. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUBBICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Scandalose perversioni sessuali** con Kimberly e Paul Thomas. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Spogliarsi sesso** con Desirée, Barbara Dark. Col. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Piacevoli vizi di Kate** con Kay Parker, Kandy Barbour. Col. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7874. **Optional sexy** con Lina Tava. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 5, tel. 650.5470 Chiuso per ferie

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.82. **Giochi transessuali.** Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROSA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Intime delizie di Gola**, con Tiffany Clark. V. M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 806.3617. **Prevalenze carnale** con J. Leslie, V. Jackson. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Capo fear - Il promontorio della paura
BASSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie
CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Hook capitan Uncino
CHIERI
MARILYN: chiuso per ferie
SPLENDOR: chiuso per ferie
CHIVASSO
CINECITTA' D'ESSAI: Scappo dalla città
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie
COLLEGNO
PRINCIPE: La casa nera
REGINA: chiuso per ferie
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: chiusura estiva
NOTTI AL PARCO: Hook capitan Uncino
CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: chiusura estiva
IVREA
ARCHIMEA: Je dors
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie
MONTANARO
VITTORIA: La casa dei visi orribili
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
[illegible]ORNO: riposo
[illegible] COMUNALE: riposo
PINEROLO
ORFEO: riposo
[illegible]
HOLLYWOOD: Cara mamma, mi sposo
ITALIA: chiuso per ferie
RITZ: Thelma e Louise
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
PARCO SALVEMINI: Blue steel
SAUZE D'OULX
SAVOIARA: riposo
[illegible]
FRATTEVE: Hook [illegible] Uncino
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: chiuso per ferie

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 Film
22,30 Antologia del Cabro, varietà
23 — La famiglia Smith, telefilm
23,30 Taxi, telefilm
24 — Crime story, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,30 Venice fresca, spettacolo
21,30 Avventura, documentario
22 — Sport e sport, rubrica
22,30 Tg4
23 — Spaziale con noi

Videogruppo
20 — Skyways, telefilm
20,30 L'ispettore Bissy, telefilm
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie
24 — Celette, sceneggiato

Telecity
19,30 Detroit con le ali, telefilm
20,30 Uccisi e morti, film
22,20 Nicki Marrone di stravizio, film
24 — La sfera notti, varietà

Quarta Rete Tv
19,30 Tg4
20 — Attualità II
20,25 [illegible]
20,30 Django nato per uccidere, film
22,30 Nove cavalieri

23,25 Tg4 flash
24 — Dolce notte
0,30 Notti magiche
0,35 Tg4 economia
0,45 Dolce notte
1,15 Tentazioni

Primaritorna Superair
18 — Super Kid, cartoon
19,10 Questa Italia - Tgs
20,30 Una pantera contro tutti, telefilm
21,30 Lui, lei e gli altri, st. com.
22 — L'ultimo comanni, telefilm

Quinta Rete
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Piave selvaggia, novela
20,30 Le donne che volevano lindare, film
0,30 Sorbettini in convento, film

Telebiella
19,30 Tg Biella
20 — Collezione estate
21 — Il mago Charlie
22,30 Tg Biella
23 — Navy, telefilm
24 — Tg Biella

Rete 9 Tel
20,17 [illegible]
20,28 Tg9
20,55 Film
23 — L'albero delle mele, telefilm

23,30 Tg9
23,52 Sotto gli ulivi della pescia
24 — Film

Tv7 Pathé
19,20 Varie locali
20 — Telefilm
20,30 Film
23,23 Matt & Jenny, telefilm
1 — Varie locali

G.R.P.
19 — Grp meeting, notiziario
19,30 Charleston, telefilm
20 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20,30 Passaporto rosso, film
22 — Dottor Cyclops, film
23,30 Grp meeting (r)
24 — Speciale lady tratta
0,30 La ragazza di Harvey, film
2,05 Cartoni-cruello, film

Rete Canavese
19,15 A tavola
19,45 Canavese notizie
20,30 Telenovela
21,15 Film
23 — [illegible]avese notizie
23,15 Anno della cattiveria
24 — [illegible]ellarese

Telesubalpina
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati

20,30 La costa dei barbari, telefilm
21,30 Bluebird, telefilm
22,30 Vita della Chiesa: «La speranza è possibile»
23 — Il regionale, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,20 Soffici letti... dure battaglie, film
22,40 Inferno 7
23 — Con Anna tor bono Pensiero
24 — Tmi, telefilm
1 — Inferno 7

Telestudio
12,50 Cyborg, cartoni animati
19 — I protagonisti, rotocalco
23,40 Piccole Cesare, film

Videomo
20,30 Film
22 — Videomo notizie
23,15 Corpo speciale, telefilm
0,30 I detectives, telefilm

Tiefle 9
20,30 Joe Forrester, telefilm
21,30 Adam 12, telefilm
22 — Le stelle stanno a guardare
22,45 Tg regionale
0,30 Ranger attacca ora X, film

Tele Vox
18,30 Tele sera
19,30 Avvenimenti in alta sera, telefilm

21 — Stile Juventus
22 — Film
24 — Tele sera, replica

Sesta Rete
19,15 Chiaro scuro
19,30 Good times, telefilm
20,30 Sentite d'amore, telenovela
21,30 Adolescenza inquieta
22,30 Chiaro scuro
23,30 Fiume rosso, film

Teletime
20,30 L'importante è credere: Sacramento
22 — Andò per voi
22,30 Buonasera stadio di Chivasso
23 — Time notizie
23,30 Mondo vettura, documentari
1 — Teletime by night

Erreuno TV
19,30 Erreuno Tg
20 — Telegiornale
20,25 Test level testimonianze
21,15 Network
22,30 Tg sera
22,45 Il film del sistema avanzato
23,15 Barcellona '92
1,15 Erreuno Tg
0,20 Teatrolaio

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

MUSEI

Arsenale di Stato (piazza Carlo Emanuele, 1): 12-6/14-6 martedì-domenica ore 10-13; 14-18. Lunedì chiuso.

Armeria Reale (tel. 543.888). Mercoledì, venerdì, sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): La visita alla tomba è sospesa sino al primi di luglio.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.888): martedì, giovedì, venerdì e sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.6372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547 440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa della Marionette (Alla Teatro via Cavalborgone 18/1, tel. 011/8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Mostra: «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18.30 (continuato). Chiuso lunedì. E' aperto nel periodo estivo compreso Ferragosto.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2261): martedì-sabato 9-13 e 18-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, tel. 541.537). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): 16/6-31/7 e 1-30/9, Mar.-Sab. ore 9-14 e 15-19; dom. ore 9-14; lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 16,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 88.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 9,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30, domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionette Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.236): solo alle domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): or. mart., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lun. [illegible]

Museo Pietro Micca (via F. [illegible] nl 7, t 548.317): Or.: 9-14. [illegible] chiuso

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, offritegli il vostro.

Quando si separate, attenti non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della mano servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

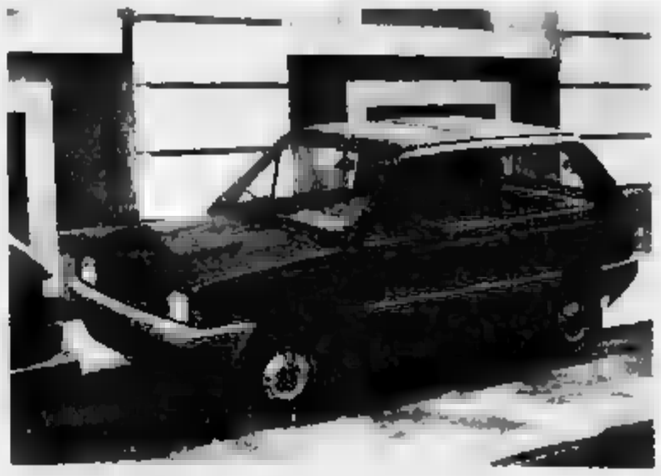
Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15



Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

Agguato ieri sera a Catania. L'ispettore, che era sull'auto, colpito da due sicari in moto

Con il sangue la mafia sfida l'Esercito

Ammazzato poliziotto antiracket

DAL NOSTRO

La mafia torna a colpire. E a piangere è il Sud, e questa volta la Sicilia. A cadere, sotto i colpi di due sicari, è stato un ispettore della squadra antiestorsioni della squadra Mobile catanese, Giovanni Lizio, 46 anni, padre di due figli. Ancora morte, ancora lutti, ad una settimana dalla strage di via D'Amelio, a Palermo, dove sono caduti il procuratore aggiunto Borsellino e 5 uomini della scorta.

Giovanni Lizio era l'uomo della guerra che in Sicilia lo Stato ha lanciato al racket. Era stato promosso da alcuni mesi, visto che prima lavorava alla squadra catturandi. L'agguato mortale, ieri dopo le 21,30, è avvenuto in una lunga strada della periferia cittadina, via Leucatia. L'ispettore di polizia stava come ogni sera rincasando dopo una giornata di lavoro. A bordo della sua auto, un'Alfa 75, viaggiava da solo dopo aver accompagnato moglie e figli (due ragazze di venti e sedici anni). Probabilmente non si è neppure accorto che, da dietro, la squadra della morte lo stava pedinando chissà da quanto tempo, forse appena fuori la questura. I sicari sono entrati in azione con ferocia da un semaforo, disgraziatamente verde.

L'auto di Giovanni Lizio è stata affiancata da una moto di grossa cilindrata, e a questo punto l'uomo che stava dietro ha cominciato a sparare. Uno, due, dieci colpi. Non si sa quanti. L'ispettore della Mobile è rimasto al suo posto di guida, con ferite alla testa, al torace alle braccia. E mentre i due fuggivano sgommando fra le urla di alcuni testimoni (anche se la strada a quell'ora non era molto frequentata qualcuno potrebbe aver assistito all'agguato), è arrivata una telefonata all'ospedale. Subito un'ambulanza è partita, e quando gli infermieri hanno raccolto dall'auto il corpo sanguinante di Lizio, l'ispettore respirava ancora. Disperata la corsa verso l'ospedale regionale «Cannizzaro», dove purtroppo l'uomo è però arrivato già morto. E ai sanitari di turno al pronto soccorso non è rimasto che certificare il decesso.

L'ispettore, prima di prestare servizio alla sezione anti estorsioni, era stato per dieci anni uno degli investigatori di punta della sezione omicidi della squadra Mobile di Catania. In precedenza era negli organici della polizia stradale a Milano, poi aveva chiesto ed ottenuto un ravvicinamento a casa. Sul luogo del delitto si sono recati immediatamente tutti i dirigenti della questura di Catania ed i colleghi dell'ucciso hanno cominciato ad indicare al sostituto procuratore della Repubblica Nicolò Amato, titolare dell'inchiesta, le possibili piste da seguire.

L'uccisione di Lizio è avvenuta mentre era in corso il vertice dei prefetti della Sicilia orientale, presieduto dal prefetto di Catania, Domenico Salzar, per mettere a punto con gli ufficiali dell'esercito, comandanti dei reparti dislocati in Sicilia, l'utilizzazione delle forze armate contro la mafia. Il prefetto Salazar ha interrotto il vertice e si è recato all'ospedale Cannizzaro. Ai cronisti il prefetto ha tenuto di escludere un nesso tra i lavori in corso in prefettura e l'uccisione del funzionario di polizia ed ha poi aggiunto: «Vorrei dire alla gente perbene che la presenza delle forze armate sul territorio impegnate in controllo, posti di blocco, non deve creare fastidi se si vogliono ottenere risultati utili nella lotta alla mafia». Il questore Giuseppe Scavo ha osservato che «chi lavora rischia e rischia di più in zone ad alto tasso di criminalità organizzata». Il colonnello dei carabinieri Sergio Sorbino ha aggiunto che ancora è troppo presto per azzardare ipotesi.

L'ultimo delitto eccellente della mafia a Catania risale a otto anni fa: allora (il 5 gennaio dell'84) sotto cinque colpi dei killer cadde il giornalista e scrittore Giuseppe Fava.

Fabio Albanese

Una immagine dei danni provocati dall'autobomba in via D'Amelio a Palermo

Giuseppe Fava, giornalista e scrittore catanese, assassinato dai clan

Borsellino, telefono spiato

L'autobomba messa in via D'Amelio poco prima della visita alla

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

I killer probabilmente sotto controllo i telefoni dei parenti di Paolo Borsellino e sarebbero riusciti ad intercettare la telefonata, via filo, dal magistrato alla a mezzogiorno domenica, che preannunciava una visita alla madre cinque ore dopo. In quel momento sarebbe scattata la fase finale di un'operazione studiata a lungo e condotta parallelamente alla strage dell'autostrada di Capaci. Questa la convinzione maturata nelle ultime ore tra gli investigatori. Avuta certezza che la vittima designata sarebbe recata in via d'Amelio, i killer hanno messo in posizione la «126», rubata circa due settimane prima ed imbottita con circa chili di «Sintex». Varie testimonianze fissano attorno alle 16 la comparsa dell'auto-bomba davanti alla casa dei familiari del giudice.

Le stragi di Capaci e via d'Amelio, e questo magistrati e investigatori concordano, costituiscono la violenta risposta di Cosa nostra alle rivelazioni dei nuovi pentiti, in particolare quelli della cosca agrigentina, che avrebbero fatto luce sulla strage di Montechiari, sugli omicidi del giudice Rosario Livatino, del capogruppo provinciale psi Salvatore Curto e del maresciallo Giuliano Guazzelli.

È una vera guerra quella sui pentiti. Loro parlano, aumentano ogni giorno, e la mafia uccide. E chi siano non è noto.

Ma ne spuntano fuori dappertutto, dalla Sicilia alla Germania, e pure a Roma. L'ultimo, dalla capitale, ha cominciato a rivelare segreti importanti, e per questo Paolo Borsellino rientrando da Mannheim decise di fare tappa per fermarsi ad ascoltarlo. Spatola, uno dei più famosi, avrebbe fatto sapere che ha deciso di non voler più venire in Sicilia, «per non essere a rischio gli uomini della scorta». Però continua a parlare.

Un altro pentito, Vincenzo Calcara, invece apre i suoi segreti a Famiglia Cristiana e dice che alla fine dello avevano preparato un'autobomba per il giudice Borsellino; in Cupola decise che prima si doveva uccidere Falcone. Calcara ricorda aver incontrato il magistrato pochi giorni fa, all'inizio di luglio: «Mi disse tutto contento che c'erano due nuovi collaboratori. Mi ha non è morto per questo. Lui aveva già scoperto tutto e doveva morire perché ogni giorno andava sempre avanti».

Nostra potrebbe colpire anche fuori Palermo, aggiunge Calcara. Purtroppo, dev'essere vero. «E' come se la mafia avesse dichiarato allo Stato», dice Antonino Caponnetto, il padre maestro di questa generazione di magistrati che ha cominciato davvero a combattere le cosche. A uno di questi figli ideali, Giuseppe Ayala, gli investigatori hanno consigliato di venire più in Sicilia. Lui un po' conferma e un po' smentisce: «Sì, è vero, c'è chi me l'ha detto. Io, però, ormai ho i miei impegni a Roma, e fatto lontano dal lavoro». Palermo è così, soffocata da questo clima irreale, di città confine sul fronte di una guerra spietata. Terra di violenza, ma anche di spie, di segreti, di paure, di menzogne. E adesso, con i militari sparsi a grappoli nelle vie, manifesta ancora di più il suo volto di città assediata, senza pace. I soldati, con le tute mimetiche, i giubbotti antiproiettile, i baschi in testa, i fucili mitragliatori in mano, stanno davanti agli «obbiettivi strategici», come hanno voluto chiamarli in linguaggio militare, dal palazzo di giustizia alle carceri. Per ora tutto bene. E il prefetto Mario Iovine lo sottolinea: «Se va avanti così non escluderei la possibilità che il governo rafforzi questa presenza. L'impiego dei soldati per noi è utilissimo, perché fra l'altro consente alle forze dell'ordine di poter affidare compiti investigativi a personale che prima era addetto ai servizi di vigilanza».

I pareri si vedono. Chi è come occupata. Intanto il gip Anna Maria Leone ha convalidato l'arresto di Ignazio Sanna, accusato di favoreggiamento, perché avrebbe taciuto alcuni particolari ritenuti utili alle indagini. Niente altro. E anche a palazzo di giustizia, c'è aria di attesa. Si guarda a Roma, al Csm. E aumentano gli attestati di solidarietà per i magistrati che si stanno dimessi in polemica con Pietro Giammanco. Si sono schierati con loro, altri 22 giudici.

[p. sap.]

IL CASO

DA OGGI NUOVA ESTATE DEI VELENI

«Vi accuso per la morte di Giovanni»

La sorella di Falcone: il Csm dovrà ascoltarmi

ROMA

C'è una insolita che chiede di essere ascoltata dal Csm. Non è di un giudice, né un politico o di un poliziotto, ma di una donna che ha avuto un fratello giudice ammazzato dalla mafia e - hanno detto in molti - prima veleni scorrono nei palazzi di Palermo e Maria Falcone, sorella di Giovanni Falcone, ha inviato un telegramma al vicepresidente del Csm Galloni per chiedere di essere sentita come testimone nel corso delle audizioni che cominciano oggi a palazzo dei Marescialli, dove si apre la quarta vele-

Che ha fatto professore Falcone, rimasta sempre nell'ombra finché suo in vita, al «tribunale» giudici? «Ho chiesto di essere ascoltata dal Csm - dice - per raccontare com'era trattato Giovanni a Palermo». E che «Adesso vediamo se mi ricevono, altrimenti vorrà dire che è venuto il momento di parlare con i giornali». La scorsa settimana, dopo la strage in cui il giudice Borsellino è morto come il suo amico e collega Falcone, la sorella magistrato aveva già fatto alcune dichiarazioni, sottolineando l'attuale procuratore di Palermo Pietro Giammanco non era in grado a suo giudizio di gestire la situazione del palazzo di giustizia. Maria Falcone anche ricordato i tra suo fratello e Giammanco, venuti luce la pubblicazione di alcune pagine dei diari scritti dal giudice antimafia.

Proprio Giammanco sarà dei primi ad ascoltati dal comitato antimafia del Csm nella nuova indagine sui Palermo». Per tre giorni, davanti all'organo di autogoverno dei giudici, sfileranno tutti i magistrati della Procura, compresi gli otto sostituti hanno le dimissioni direzione distrettuale antimafia in polemica con il mancato ritiro di Giammanco. «Cercherò di far capire istituzione rappresentativa - ha spiegato lo il pubblico ministero Vittorio Teresi, uno degli otto ribelli - i motivi che ci hanno a vivere in una città presidiata dall'esercito. Motivi che sono da ricercare nella situazione generale esterna all'ufficio presso il quale lavoro e, per certi versi, anche interna».

Da molte parti i giudici ribelli Palermo hanno ricevuto solidarietà. Dopo i sostituti procuratori che non fanno parte direzione antimafia, ieri altri ventidue magistrati che lavorano a vario titolo presso il tribunale del capoluogo siciliano sono dichiarati «pienamente d'accordo» gli otto colleghi. In un documento inviato al presidente della Repubblica Scalfaro (che è anche presidente del Csm), al presidente del Consiglio Amato e al ministro della Giustizia i giudici invocano un «segnale di una mutata volontà politica» nella battaglia Cosa Nostra e chiedono che «la risposta istituzionale alla mafia essere ai singoli e diventi frutto di uno sforzo collettivo».

Da Firenze è venuta una parola d'appoggio ai magistrati schieratisi contro Giammanco anche dall'ex consigliere istruttore Antonino Caponnetto, grande amico Falcone e «Gli amici dimissionari - ha detto il magistrato - stanno battendo battaglia molto difficile hanno bisogno la gente determinata ed onesta schieri al loro fianco. Ma soprattutto hanno bisogno trovare comprensione e sostegno nel loro naturale riferimento, il Csm». Un invito implicito all'organo di autogoverno dei giudici a non chiudersi in decisioni salomoniche come invece - secondo cui Caponnetto - avvenne nelle precedenti edizioni dell'inesauribile Palermo».

Giovanni Bianconi

Maria Falcone, sorella del giudice ucciso e, da sinistra, Giovanni Galloni e Pietro Giammanco

Cominciano le audizioni dei magistrati di Palermo 22 colleghi appoggiano i ribelli anti-Giammanco

Martelli, vittoria a metà

La consulta sulle nomine dei giudici

ROMA. Il significato della tenza della Corte Costituzionale sul conflitto attribuzione tra Csm e ministro della Giustizia quello «dell'assoggettamento vita politica al diritto». A spiegarlo il presidente Consulta Aldo Corasaniti, secondo il quale «ogni attività pubblica dev'essere guidata prove forza. Ciascun organo pubblico deve compiere il suo dovere con lealtà e correttagli altri organi anch'essi, nello stesso modo, il loro dovere».

La pubblicazione sulla verificatosi tra il Csm e il ministro della Giustizia Martelli sulla nomina del presidente della Corte d'appello di Palermo (poltrona rimasta a Meli da un chiarisce il senso di una decisione per la quale si dichiarano soddisfatti entrambi i denti, organo di autogoverno della magistratura e Guardasigilli nomina di un giudice ad un incarico direttivo - dice in sostanza la Corte Costituzionale pagine di motivazione - si deve arrivare a concerto» ministro e Csm previsto dalla legge, che significa operare con «leale cooperazione e, in particolare, in base ai paradigmi e alle regole nei rapporti reciproci e del rispetto dell'altrui autonomia».

In particolare, sulla questione della nomina di Pasquale Giardina a presidente della Corte d'appello di Palermo Csm senza l'assenso di Martelli, la Consulta sostiene che ha avuto ragione il Guardasigilli a non ratificarla, essendo meno da parte del Csm «un'adeguata attività di concertazione». «Spetta dunque al ministro - dice la sentenza - non proporre al Presidente della Repubblica il di conferimento dell'ufficio direttivo», in pratica bloccando la nomina.

E più in generale, quando è verificata una «leale collaborazione finalizzata ricerca della convergenza possibile una discussione effettiva costruttiva» non si sia giunti ad un accordo tra Guardasigilli e Csm, l'ultima parola spetta comunque all'organo di autogoverno dei giudici. «Non spetta al ministro - dice la sentenza - non dar corso alle dal quando, non che sia stata svolta un'adeguata attività di concertazione, non si è convenuto in tempi ragionevoli tra e ministro e il ministro sulla proposta da formulare».

Della sentenza Martelli, il quale sottolinea che caso Giardina «il ministro esercitato un potere che gli appartiene». Ma soddisfatto anche il Csm perché, si legge in una nota, la Corte «ha pienamente riconosciuto l'autonomia e l'indipendenza della magistratura dal potere esecutivo in relazione alla nomina degli uffici direttivi».

[gio. bia.]

Orlando

Per la dc «è ridicolo»

ROMA. Le dichiarazioni rilasciate dal leader della Rete Leoluca Orlando in un'intervista a «Figaro» hanno innescato la polemica con la dc. Con un articolo, oggi scende in campo l'organo di «Il Popolo», che bolla l'atteggiamento dell'ex sindaco di Palermo se non «ridicolo». Contento di proclamarsi l'unico e il solo paladino contro le cosche» Orlando, afferma l'organo dc, «ha scelto la via dell'estero un'intervista a 'Le Figaro' per insultare il Paese, la classe politica e dirigente. Quando Orlando afferma che "Francia, Germania e Gran Bretagna non devono più scontare al loro fianco l'Italia, repubblica banane perché il male che affligge il Paese finirà per contagiarle", pensiamo che non si tratti più di alterigia, scontro politico, ma vediamo i segni di un delirio camuffato nei panni Savonarola odierno che però ha fatto del moralismo a senso unico la bandiera per sopravvivere». **[r. cri.]**

«Miglio, prego per lei»

Il fratello di Paolo Borsellino «Le sue parole sono meschine»

PALERMO. Salvatore Borsellino, fratello giudice ucciso a Palermo, reso il di una lettera aperta inviata al Gianfranco Miglio, ideologo della Lega. Definendosi «uno dei tanti italiani che in questi giorni hanno pianto dre, il l'amico, il maestro e il giudice», Borsellino dice di aver provato «vergogna e rabbia nel leggere le povere, meschine parole da lei pronunciate in Parlamento. Vergogna perché lei co - prosegue Borsellino - può farsi chiamare italiano, rabbia per il suo vile tentativo di uccidere, dopo che altri avevano già pensato a martoriare il corpo, anche le idee di Paolo, di Giovanni, degli uomini che hanno scelto di restargli accanto pur sapendo che anche la morte faceva loro scorta». Dopo avere affermato di avere pregato in questi giorni Dio per gli assassini del fratello, Borsellino prosegue: «Pregare per lei mi riuscirà tanto più difficile. vergogni, si vergogni di sedere indegnamente in Parlamento insegnare in università che fino a quando lei ne farà parte non potrà più chiamarsi cattolica». Borsellino prosegue: «Grazie a Dio, per un signor Miglio, ci sono in Italia milioni di giovani come quello che ho incontrato, quando il giorno della sepoltura di Paolo era giunto alla sera sulla tomba mio fratello: era partito ed arrivato in tempo per vederne seppellire il corpo». A lui che mi disse: «Vorrei siciliano per potere, maggior titolo, combattere per quello per cui combatteva Paolo rispose, avendo ancora letto meschine parole - scrive ancora Salvatore Borsellino - "non importa dove si nasce, in Italia o nel mondo, se si combatte per le stesse idee e si crede nelle stesse cose"».

Le lettere così conclude: «Ai giovani come lui, a tutti gli uomini onesti, agli 8 giudici che si sono dimessi perché il loro capitano è caduto e credono di non riuscire più a combattere, io grido: cogliamo la sua bandiera».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluzzi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino
SIT srl, v. C. Pavesi 124, Roma
STS spa, Quinto Stampi 31, Cologno
Nuova ELMI spa, v. della Chimica 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v. Is Maglias, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. 85.561
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali e/o uffici di rappresentanza)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 3317/1981

Certificato n. 1980 del 13/12/1991
La tiratura di lunedì 27 luglio 1992
è stata di copie

«Meglio br che psi» aveva detto la vicedirettrice del Manifesto: politici e intellettuali insorgono con veemenza

«Pagliacciate antisocialiste»

Tutti contro Rina Gagliardi e quelli di Cuore

In alto: Gino Giugni

In basso: Lucio Colletti
A destra: Roberto Formigoni

ROMA. Non accenna a calmarsi la bufera scoppiata nel corso della festa di *Cuore*, a Montecchio, per la frase pronunciata dalla vicedirettrice del *Manifesto*, Rina Gagliardi, rivolta a Danilo Ghillani, inviato dell'*Avanti!*: «Molto meglio morire Mara Cagol, piuttosto che vivere come fanno moltissimi tuo partito». Una provocazione che al psi non è andata giù e che ha provocato un fiume di reazioni: un articolo sull'*Avanti!* di domenica e poi decine di interventi carichi di sdegno da parte di politici e intellettuali.

Secco il commento del filosofo **Lucio Colletti**: «Pagliacciate di pagliacci, che, nonostante le lezioni della storia, non hanno mai avuto il benché minimo coraggio di rivedere le proprie posizioni ideologiche. Rina Gagliardi, Luigi Pintor, Rossana Rossanda e gli altri del *Manifesto* non hanno mai riconosciuto di aver sbagliato, non hanno mai sentito il bisogno di ammettere i loro errori di valutazione, che pure sono tanti». **Luciano Pellicani**, direttore del mensile socialista *Mondoperaio* e docente di sociologia alla Luiss, parla di «un'ulteriore conferma della forte intolleranza che fa capo al settimanale *Cuore*. Ai socialisti si possono rivolgere tante critiche, ma arrivare a certe forme di radicalismo socialfascista è davvero assurdo. Non si accorge la Gagliardi che, esaltando le Brigate rosse che avrebbero voluto fare dell'Italia un grande lager, si ricopre solo di ridicolo?».

Per il senatore socialista, **Gino Giugni**, che nella primavera dell'83 fu gambizzato dalle Brigate rosse, si tratta di «affermazioni sconsolanti ottusità», e dichiara di «associarsi totalmente al coro di disapprovazione per le triste battute della vicedirettrice del *Manifesto*». Indignato anche **Mauro Del Bue**, della direzione del partito socialista: «La festa annuale di *Cuore* è ormai divenuta la festa dell'antisocialismo. E' una festa che ha effetto terapeutico: consente di esprimere i sentimenti più autentici, quelli da tempo covati in silenzio, gelosamente custoditi, pubblicamente repressi».

Lo storico del socialismo **Antonio Landolfi**: «Rina Gagliardi dimentica che il psi negli anni di piombo fu l'unica forza della sinistra che diede una valutazione non settaria né banale dei fenomeni della protesta e della ribellione giovanile. I settori della sinistra che oggi vicedirettrice del *Manifesto* sembra difendere, negli Anni Settanta impegnati nella politica della fermezza che allora la Gagliardi e compagni criticavano». Per il giornalista **Sergio Zavoli**, ex presidente della Rai, recupero del socialfascismo sarebbe un sintomo di prima di tutto culturale. pari. Ma credo, francamente, che si sia trattato di una violenza verbale dettata dalla voglia matta di provocare qualcuno». Molto più preoccupato **Silvano Labriola**, vicepresidente socialista della Camera: «N è una da prendere tra leggera, purtroppo fa parte del bagaglio genetico comunista. Non dico comunista o, ma proprio pensando a quelli del *Manifesto*, gli ultimi a definirsi tali dopo che anche il pci è diventato pds». Per **Jiri Pelikan**, eurodeputato socialista, si tratta di «affermazioni vergognose».

Qui a fianco: Sergio Zavoli
A destra: Antonello Trombadori
Foto grande: una pagina di «Cuore»

Giugni: sconsolante ottusità
Labriola: restano comunisti
Formigoni: bassa polemica
Pellicani: è antidemocratica

Ma le critiche state risparmiate nemmeno dalle altre forze politiche. Per **Roberto Formigoni**, deputato dc, leader di Movimento Popolare, varrebbe nemmeno la pena di commentare tanto basso è il livello della polemica. Mentre qualcuno si toglie il gusto battute ad effetto, e comunque delle polemiche eccessive fra i partiti popolari italiani, che a mio avviso sono l'unico punto possibile di rinascita del nostro Paese, l'Italia rischia andare a ramengo». Pellicani del pds sostiene che la frase «è di là del bene e del male, un'enormità che non può passare silenzio e che non può che essere respinta con grande fermezza da ogni buon democratico». **Antonello Trombadori**, ex deputato munista: «L'affermazione della Gagliardi è un'imbecillità: gente che ragiona in maniera così schematica fa solo venire la nausea. Sotto sotto i brigatisti piacevano a quelli del *Manifesto* e ciò che ha detto la Gagliardi dimostra che l'amore non solo è cosa archiviata, ma è tuttora in atto».

Flavia Amabile

LETTERA DI SERRA

Separiamo la passione dall'intolleranza

Caro direttore,
pur imparato - a mie spese - la quasi totale inutilità delle «precisazioni» sui giornali (e persino su un giornale corretto come il tuo) permettimi una breve ma sostanziale chiosa a quanto pubblicato sulla *Stampa* di ieri, a firma Flavia Amabile, a proposito della festa di *Cuore* a Montecchio. Prendendo spunto da un battibecco tra l'inviato dell'*Avanti!* Danilo Ghillani e Rina Gagliardi del *Manifesto*, avvenuto in uno dibattiti della festa, e avendo come «fonte» proprio l'racconto articolo di Ghillani pubblicato sull'*Avanti!*, Flavia Amabila riferisce ai tuoi lettori di un clima «fischi, urla e insulti» e addirittura un banda di Michele Serra all'inferme inviato dell'*Avanti!*. Su queste base, e su queste notizie, Amabile ha raccolto e trascritto le opinioni (ovviamente sorprese e indignate! diversi telefonici, consentendo a Giuseppe Tamburrano di definire il pubblico di *Cuore* «frange di fanatici» e al famoso Giusi La Ganga rievocare il «brigatismo». Accipicchia!

Michele Serra

Se paura delle polemiche non farei, ralmente, il giornale che faccio. Ma sono polemiche congrue (nel che consentono al pubblico (i termini del contendere) e polemiche di taglio così infimo da sottrarsi alla comprensione di tutti. Racchiudere in un normalissimo verbale tra un giornalista (gradito ospite) e Rina Gagliardi (graditissima ospite) il significato di una festa che ha avuto duecentocinquantamila presenze e decine di interventi (politici e non) di persone assai difformi l'una dall'altra, è avvilente per tutti: per chi legge *Cuore* come per chi lo detesta.

Sarebbe troppo facile, per me, citare Leoluca Orlando, che ha parlato della «straordinaria dolcezza» della festa. Preferisco citare Marco Pannella, che ha avuto modo di sperimentare soprattutto l'asprezza di parte del pubblico, sostenendo fino in fondo la parte (tremendamente impopolare in questi giorni) di strenuo avversario di Orlando: ha avuto modo di replicare molti fischi ottenendo, alla fine, moltissimi applausi. Perché la «faziosità» (del resto rivendicata) del pubblico di *Cuore* si è *sempre* inchinata fronte alla dignità intellettuale e all'onestà culturale degli ospiti, anche di quelli che nuto opposte a quelle «di maggioranza» a Montecchio. ne sei anche tu, direttore, che sostenuto le ragioni della Fiat e degli imprenditori al cospetto di tremila presunti «brigatisti» e «fanatici» senza, mi pare, che nessuno ti abbia intimidito tra con intolleranza. Idem per Adriano Sofri, che la sera dell'omicidio Borsellino ha fatto da contraltare a Nando Dalla Chiesa, dicendosi possibilista sugli «leggi speciali»; e per Romano Prodi, che sostenuto il capitalismo come «sola forma economica possibile», ascoltato, in silenzio, dalla solita piazza «facinorosa» che, alla fine, gli ha rivolto molte e interessate domande.

La verità è che c'è un solo, grande discrimine che tiene separate la passione dall'intolleranza. Questo discrimine è l'intelligenza. Ivi compresa l'intelligenza di chi riesce a sopportare le critiche e la contestazioni e a ricondurle nel terreno - secondo - del dibattito, che l'inviato dell'*Avanti!* evidentemente, la capacità di .

Scusa per lo spazio che ti ho chiesto. Ma l'abitudine pluriennale, in questo Paese, di considerare ogni forma di opposizione critica «intolleranza» fa paura.

E' - questa sì - un'introduzione ideale alla . mi sembra pericoloso fare lo violento risentimento di un cronista partito, incapace di sopportare le opinioni altrui, una possibile chiave di lettura di quel poco tanto che è stato detto in quel di Montecchio. Grazie.

.....

L'articolo a cui si riferisce Michele Serra una raccolta di opinioni sulla pronunciata dalla vicedirettrice lifesto, Rina Gagliardi, nel corso della festa di Cuore. Tra queste opinioni c'era anche quella di Serra che ha confermato che tale sia stata pronunciata. Tutto qui.

[fla. am.]

Dure polemiche innescate dalla proposta del professore «di abbandonare la Sicilia al suo destino»

Terremoto nella Lega, i cattolici contro Miglio

Giulio Ferrari: «E' andato per la tangente, dice cose che condivide solo lui»
Irene Pivetti: «Noi non abbiamo mai messo in dubbio l'unità dello Stato»

MILANO. Nei giorni del dopo strage-Borsellino, Gianfranco Miglio aveva detto: «Che l'Italia abbandoni la Sicilia al suo destino». Si era beccato un «imbecille», dal senatore Cappuzzo, e una ruvida ripassata dall'*Osservatore romano*: «Amorale, egoista». Ora tocca ai suoi compagni leghisti prendere le distanze e abbandonare il professore al suo destino.

Terremoto politico vista? Sì, a sentire Irene Pivetti, deputato, che parla a nome della Consulta cattolica della Lega Nord: «Smentisco nel modo più assoluto che le parole del senatore Miglio siano congrue alla linea del movimento». Chiarisce: «La Lega vuole una Italia federata. Nessuno ha mai messo in dubbio l'unità dello Stato nazionale. Nessuno ha intenzione di dividere, disperdere, abbandonare pezzi o regioni del nostro territorio».

Per la terza volta, in poche settimane, la Consulta cattolica smentisce o contraddice il professore Gianfranco Miglio, nume (o numel del pensiero leghista. Per terza volta il conflitto si consuma in pubblico con pubbliche dichiarazioni, e con nessuna reazione di Umberto Bossi, leader che ama benedire l'unanimismo movimento.

E' successo sulla pena di morte, quando Miglio se ne dichiarato favorevole. La Consulta cattolica ha reagito: «La sua è una posizione isolata che rispecchia la scelta del movimento».

E' successo sulla recente visita del Papa in Lombardia. «Viene per dare una mano alla democrazia cristiana in crisi», dichiara Miglio, suscitando un vespaio di polemiche. Ventiquattr'ore più tardi i cattolici leghisti contrattaccano: «Ma come si permette? Miglio sbaglia e offende il Papa».

Ora tocca alla questione Sicilia. Dice **Irene Pivetti**: «Miglio perde di vista il senso storico del movimento. La Lega vuole combattere la mafia, non abbandonare una parte dei cittadini italiani al suo strapotere criminale. Vogliamo che finisca l'assistenzialismo al Sud, ma consapevoli che il suo sviluppo avverrà grazie alla cooperazione del Nord».

Le parole del professore erano chiarissime: «L'unico via d'uscita che lo Stato italiano si ritiri da Sicilia dove si fanno manifestazioni e proteste pubbliche piange e strilla, ma in mezzo a chi urla ci sono percentuale elevatissima i conniventi, quelli che coprono i mafiosi». E ancora: «Il Parlamento può modificare lo statuto regionale siciliano dandogli poteri sovrani».

Qui a fianco: Umberto Bossi
A sinistra: Gianfranco Miglio

«Non è certo il nostro ideologo Questo lo dicono solo i giornali»

Chiarissima dell'*Osservatore romano*: «Sono parole che per cinismo, amoralità e improponibilità, nella loro pochezza politica e storica, si commentano da sole».

La Consulta della Lega Nord fa proprio questo giudizio. Dice Giulio Ferrari, portavoce cattolici: «Per è doveroso puntualizzare il totale dissenso del movimento alle parole di Miglio. Il professore è andato per la tangente. Di che condivide solo lui».

Toni forti, contro il professore. Semplici dissapori o premessa a un vero divorzio? «Lui è eletto indipendente e fale si comporta», dice cauta Irene Pivetti. Ma non è lui, fine costituzionalista, il vostro punto di riferimento teorico? «Lo dicono i giornali, non noi. Miglio parla, in molte occasioni, a titolo personale». E le reazioni si .

Pino Corrias

DEMOCRAZIA E NUOVA RESISTENZA

ne il cittadino si è trovato sotto un regime partitocratico in cui di fatto non esercita alcun potere, salvo quello di adeguarsi alle regole imposte, per trovare un lavoro, esercitare una professione, persino vedersi riconosciuto un diritto.

Se invece la democrazia è controllo, allora il problema teorico diventa quello di come meglio si esercita il potere da cui ognuno naturalmente (giusto) è escluso, il problema pratico diventa quello di quali istituzioni meglio favoriscano il cambio e consentano di correggere o rinnovare ciò che ha commesso errori o non ha raggiunto gli obiettivi indicati. Si pensi, per fare un esempio, ad una Usl in cui si estenda il ragionamento a tutte le istituzioni: secondo la concezione della democrazia come partecipazione, una Usl è un organismo in cui i partiti amministrano e rispondono a se stessi, secondo la concezione della democrazia come controllo, è un istituto affidato ad uno o più professionisti che rendono conto del loro operato a coloro cui è diretto il servizio. Qui i partiti non hanno alcun ruolo di gestione; al più indicano obiettivi o sono dei revisori dei conti.

Definito l'obiettivo della nuova Resistenza, definisce a sua volta gli avversari da battere. Non basta dire che si tratta del regime partitocratico. Perché in forza della vecchia concezione della democrazia i partiti si sono impossessati delle istituzioni, degli enti economici, delle organizzazioni della vita civile, l'avversario è diventato l'intero attuale sistema politico. Ecco perché la nuova Resistenza sarà dura e rischiosa. Dura, perché si tratta di modificare lo Stato, rischiosa perché, se si perde, si perde lo Stato. La miscela di crisi politica economica, di legalità democratica, fianco di sfiducia nell'idea di nazione contestato da spinte separatiste, rende ancora più incerto l'esito e più difficile gli strumenti da impiegare.

Su questo punto, dei mezzi della nuova Resistenza, un'altra idea di Popper torna utilissima. La sintetizzerò con l'espressione «democrazia senza partiti». «Senza partiti» vuol dire senza quei attuali partiti (corrotti, delegittimati ecc.) con questa attuale funzione (di gestori delle istituzioni dell'economia ecc.). E poiché democrazia e controllo, «democrazia partiti» significa che il controllo è esercitato direttamente dal cittadino mediante la sanzione del . In una democrazia così concepita, i partiti non scompaiono, ma cambiano in profondità il proprio ruolo da invadenti titolari della gestione a più nobili portatori di indirizzi e interpreti di bisogni presso il governante di turno. Il principale mezzo a nostra disposizione è allora quella riforma elettorale che meglio garantisca tale cambiamento. Fra le opzioni possibili, ciò si realizza al meglio collegi piccoli, una legge elettorale maggioritaria uninominale (che costringe ad aggregazioni nuove saltando gli apparati), una investitura separata fra chi governa e chi indirizza.

Basterà questo mezzo per vincere la nuova Resistenza? Popper direbbe che no, perché le istituzioni sono come fortezze resistono se sono efficienti le guarnigioni. E però fortezze buone possono tollerare per qualche tempo guarnigioni sne dieci e consentire che intanto se ne addestrino di migliori. La Resistenza si vince in un giorno solo.

Marcello Pera

Gaffe delle Colombiadi

Genova, Scalfaro arriva all'Expo (non era invitato)

GENOVA. Sembra ormai certo l'arrivo a Genova, giovedì prossimo, del Capo dello Stato. Cerimoniale e modalità della visita non sono state ancora note: un po' perché si stanno mettendo a punto con un certo affanno, po' perché con Scalfaro gli organizzatori dell'Expo hanno commesso una piccola *gaffe*. Semplicemente, si sono dimenticati di invitarlo.

Così la visita Scalfaro, rimediata in «zona Cesarini», è stata definita proceduro del tutto insolita. Dagli uffici del Quirinale, una decina di giorni fa, è partita una telefonata «di sondaggio». Tutti sono caduti dalle nuvole. Poi è scattato l'affannoso recupero, cui manca solo il suggello ufficiale.

D'altro canto, l'Expo deve fare i conti con l'insuccesso di pubblico. Finora la media giornaliera è stata di 16.646 visitatori. Poco più della metà di quelli previsti nel maggio scorso. [p. l.]

Questione morale

Cgil: Trentin vuole la condanna di

ROMA. Un ordine del giorno condanna contro Fausto Bertinotti. E' questa la proposta che Bruno Trentin, segretario generale della Cgil, ha fatto ieri al direttivo dell'organizzazione. Il segretario generale condanna il metodo e il merito della recente intervista alla *Stampa* nella quale Bertinotti ha ipotizzato l'esistenza di questione morale anche all'interno del sindacato.

Bruno Trentin ha definito le dichiarazioni di Bertinotti «sbagliate e inopportune nei tempi e nei modi. Bertinotti non ha mai sollevato tali problemi né al congresso né nelle altre sedi nelle quali si è parlato della ristrutturazione del sindacato. Non si capisce perché proprio alla vigilia di un direttivo convocato proprio su tali temi, lui intervenga questo modo. Questo significa dare un'immagine falsa della nostra organizzazione». [Ansa]

«Non era reato»

Fondi pcus al pci L'inchiesta

ROMA. L'inchiesta sui finanziamenti del pcus al partito comunista italiano è stata definitivamente archiviata dalla magistratura romana: motivazione però opposta a quella sollecitata dalla Procura Repubblica, secondo cui il reato contestato era coperto da amnistia. Il giudice delle indagini preliminari Maria Cristina Siotto ha dato diverse motivazioni. Fino al 1981 ritiene che non vi sia stata alcuna violazione della legge: prima dell'entrata in vigore della legge sul finanziamento dei partiti, i fondi elargiti da uno Stato straniero non erano considerati reato. Dall'81 (quando entrò in vigore la nuova legge) i finanziamenti pcus sarebbero stati invece indirizzati «a ben precisi settori del pci ritenuti... idonei a contrastare il processo di "socialdemocratizzazione" del partito italiano accentuato negli Anni per effetto della direzione Enrico Berlinguer». [Agi]

Sollecitato da Craxi

Domani il via al chiarimento tra i socialisti

L'approfondito e fruttuoso chiarimento politico» di cui il segretario del psi Craxi ha parlato avviato domani nell'assemblea dei deputati socialisti. Un chiarimento che si trasferirà poi dai gruppi parlamentari alla direzione, che potrebbe riunirsi nei primi giorni di agosto. Craxi ha fatto pervenire la copia di una dichiarazione politica nella quale sottolinea come, nell'interesse di tutti e innanzitutto del partito, il chiarimento sia «diventato urgente e non rinviabile a data da destinarsi».

I sembra che vogliano portare avanti loro linea. Critiche vengono ri leader dell psi Claudio Signorile: «In questo momento ritengo che il problema sia di alimentare polemiche spicciole con Craxi, di lavorare per dare uno sbocco alla crisi politica del psi prima che sia troppo tardi». [Adn-Kronos]

Allarme per tre amici di Pecetto bloccati in una baita

Tratti in salvo dall'elisoccorso «Avevamo trovato la via di discesa»

Vittorio Maso (a sinistra) e **Augusto Bobba** sono appena tornati a casa: «Avevamo preparato quella gita con molta cura, non siamo degli incoscienti»

Dispersi nella nebbia sotto il Rocciamelone

Allarme sul Rocciamelone. Dopo giornata sul ghiacciaio, per molte ore tre ragazzi di Pe sono stati dati per dispersi: colti da malore sulla via del ritorno, rimasti bloccati per l'intera notte sulla pendici montagna. Ieri mattina ha riportati a valle l'elisoccorso, dopo l'allarme al soccorso alpino di Usseglio. Il padre di uno dei tre aveva trascorso l'intera notte ad attendere i ragazzi al lago di Malciaussia.

Erano partiti in sei, sera, dalla frazione Valle San Pietro Pecetto: amici sempre, abitano tutti nella stessa borgata. Prima tappa, frazione Salatia di Lemie, dove la famigli di Vittorio Maso, 22 anni, ha un alloggio. «Una gita prepa da giorni studiando il percorso sulle cartine: - racconta Vittorio - abbiamo d'occhio previsioni del tempo e telefonato ai rifugi per sapere se c'era neve».

La meta era del Rocciamelone. «Ci siamo alzati alle sei - ricorda Luca Pertusio, studente dell'Itis di 22 anni -. Colazione, poi siamo saliti sull'auto e le moto per arrivare al lago di Malciaussia». Calzoncini e scarponi, nello zainetto la tina della oltre alla borraccia e un paio di panini, i sei sono incamminati il rifugio Tazzetti, metri quota. «L'abbiamo raggiunto dopo una marcia di un paio d'ore» continua Luca. Qui il gruppo perde il primo degli escursionisti: Guido Guerra, 21 anni, è stanco e dà forfait: «Continuate voi, io vi aspetto qui al rifugio».

I cinque ripartono, arrivati alle Tre Croci, a quota 3100 metri, uno di loro si sente male: Mauro Caviglione, 19 anni, presenta i tipici sintomi mal montagna. Avverte un tremendo capogiro: «Ragazzi, io scendo, non la faccio più». lo sorregge, e lo riaccompagna Rifugio Tazzetti, ritro il amico. Arrivano alle 15: «Dopo un paio d'ore eravamo di ritorno a Malciaussia».

Il gruppetto di tre fa tappa all'albergo Vulpot, gli altri continuano a salire la vetta, lungo il g ciale. Il loro ritorno è previsto intorno alle 20, un'ora mezzo dopo non si vedono ancora. cominciato a preoccuparci - dice Guido Guerra -. Siamo andati altre volte a camminare in montagna, ma non eravamo arrivati così in alto».

Gli altri, intanto, avevano raggiunto un pezzo: decidono di scendere sul sante della Val Susa, verso il rifugio Ca' d'Asti. A questo punto Giuliano Vercelli, anni, avverte capogiri, rimette, si regge più in piedi. Vittorio è fabbricitante, basso, colmincia a salire la nebbia. «Abbiamo rallentato il passo, ma non ci siamo persi - sottolinea con orgoglio Augusto Bobba, 21 anni - Si è fatto buio, abbiamo e abbiamo deciso di fermarci».

Alle 22 gli altri l'allarme. «Li abbiamo chiamati, cercati con chiaro che avevano perso la strada». I tre ragazzi tornano a Pecetto alle 5 mattino, il padre di Vittorio resta a vegliare a Malciaussia. All'alba, gli altri tre riprendono il cammino. rifocillano da un pastore, offre loro la colazione e indica il sentiero. Intanto, il soccorso alpino di Usseglio allerta il «118».

Alle 8 si leva da Savigliano l'elicottero 3 «Oscar Uniforme», che alle 10 avvista i ragazzi a quota 2400, al Passo della Capra. relazione dell'équipe di soccorso si legge di tre giovanotti «visibilmente disorientati, stanchi per la fatica», ma loro ribellano: «Come lo dobbiamo spiegare? Noi non ci vamo mica persi, anzi. Stavamo benissimo». Neppure un po' di paura quando stavate male? «Solo un pochino - ammettono - in montagna ci torneremo

Giovanna

A Pinerolo

Dc-pds se ne parla a settembre

Proseguono le consultazioni tra democristiani, socialisti, socialdemocratici (i pa che guidano il Comune di Pinerolo e altre forze politiche per costituzione di una nuo maggioranza .

conferma la rotta di collisione la dc e i liberali, i quali si detti, fra l'altro, «perplessi, delusi, irritati» po un incontro nella sede scudocrociata e, opponendo il rifiuto alle attuali manovre di allargamento, si sono praticamente autoesclusi futuro governo della città.

D'altro canto, soprattutto verso il pds e non altrove che è puntata l'attenzione del tripartito di maggioranza. Dopo la pausa di rif giorni scorsi, voluta anche dal partito della Quercia per allentare l'avvolgente abbraccio determinato dalle entusiastiche prese di posizione in area democristiana, che davano la «svolta storica» come un matrimonio soltanto da formalizzare, i colloqui proseguono anche se le conclusioni sembrano rimandate al ritorno dalle vacanze d'agosto.

«Stiamo attenti ad attendere la sentenza del Consiglio di Stato, così il sindaco dc Livio Trombotto, spiega le ragioni del temporeggiare facendo riferi al ricorso missino Manganiello: se infatti venisse accolto dal Consiglio di Stato potrebbero essere invalidate le elezioni novembre di un anno fa.

Rivarolo, sì con polemiche al trasferimento della Salp

Al posto della conceria mega-market e villette

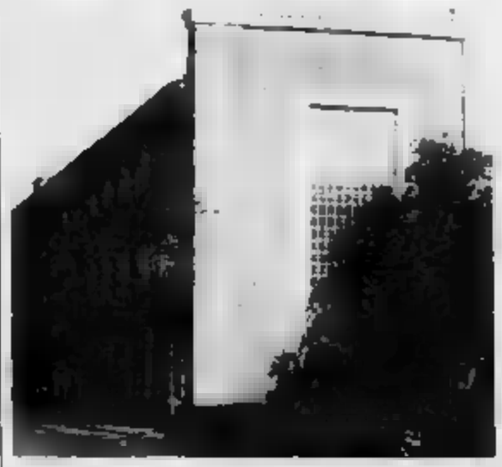
Case, negozi e un mega market nell'area oggi occupata dallo stabilimento Salp, un'azienda specializzata nella concia delle palli. Comune di Rivarolo ha deciso: per salvare 168 posti di lavoro lo stabilimento si potrà ricollocare in un'area agricola alla periferia della città.

Gli impianti che si affacciano Torino saranno venduti, demoliti e al loro posto sorgerà un quartiere nuovo. Per questo sarà necessario mettere a punto due varianti al piano regolatore. «Non potevamo fare diversamente - spiega il sindaco di Rivarolo Domenico Rostagno. - ballo c'erano più di cento posti di lavoro, gran parte dei quali occupati da donne. La convenzione dovrebbe anche mettere al riparo la giunta brutte sorprese: l'i vecchia fabbrica, infatti, non sarà smantellata finché entrerà in funzione quella nuova. «Non abbiamo la benché minima intenzione di la produzione: abbiamo individuato alcune lavorazioni interessanti che possono realizzate solo pochissime aziende in tutta Europa» assicura Ezio Candido procuratore generale della Salp.

Ma per quegli 83 mila metri cubi di area residenziale e merciale concessi dal Comune le perplessità e le polemiche in città numerosissime. Scontenti innanzitutto i politici che seppur a denti stretti hanno accolto all'unanimità l'intesa sottoscritta dalle commissione. Delusi e preoccupati i commercianti che temono l'arrivo in città di un altro supermercato. L'Ascom rivarolese in una lettera inviata all'amministrazione si dice «indignata per il metodo seguito nel condurre la trattativa con la Salp».

Una posizione molto dura sostenuta anche dall'associazione commercianti vicina Favrin: «Rischiamo di subire danni enormi - negozianti del centro -: un'eccessiva concentrazione di nuove attività commerciali danneggerebbe, infatti, in modo irrimediabile quelle già presenti sul territorio».

Preoccupati sono anche i costruttori che parlano imminente per tutta privata». E intanto il primo cittadino cerca di placare gli animi. «Saranno i progettisti del piano regolatore a stabilire la cubatura richiesta compatibile con le esigenze città - precisa Rostagno -: in ballo c'è, infatti, anche variante generale al piano che interesserà tutto il territorio di Rivarolo e non solo l'area della conceria». Una mossa voluta Consiglio comunale che, però, rientra nelle richieste avanzate a suo tempo dall'azienda conciaria. no altri dubbi: «Le Salp se ne andrà Rivarolo: terà mai questa condizione».



I responsabili della società minacciavano di tagliare 168 posti di lavoro Insorgono i commercianti: «Si è trattato di un vero e proprio ricatto, l'operazione presenta troppi lati oscuri»

Ludovico Paletto

La strada per il Paradiso

Da sabato Ceresole e Noasca più paesi isolati

Potrebbe finire sabato prossimo l'isolamento Ceresole Noasca, in Alta Valle Orco. E' stato l'a sidente della Commission vori pubblici della Camer . Giuseppe Botta, a informar i sindaci dei due centri, dopo un colloquio con l'ingegner De Luise, capo del Compartimento Anas di Torino, e l'ing. Mattioda, titolare dell'impresa che sta realizzando la variante al chilometro 57 della statale 460 minacciato frana del Monte Ambralle.

Spiega Botta: «In stato di avanzamento dei lavori, la fondata convinzione che il collegamento possa essere ripristinato a partire da sabato prossimo, quindi con una settimana anticipo rispetto alla data preventivata». Una notizia che ha attenuato parte le nuove polemiche seguite all'improvviso rifiuto del sindaco di Noasca, Guido Noascono, di firmare permessi di passaggio alle auto durante gli orari di del dell'impresa Mattioda. Con l'annuncio dell'apertura della variante a fine settimana, ieri sera, il sindaco di Ceresole, Donato Circio, ha aperto la riunione straordinaria della giunta, seguita da quella Consiglio comunale. Sull'operato di Circio piovute le critiche numerosi consiglieri: «Non bisognava cettare una soluzione all'emergenza frana penalizzante per il nostro Comune: un di isolamento ha significato danni agli operatori turistici per centinaia di milioni».

Prima dell'apertura della riante, il cui finale supererà i 3 miliardi, l'Anas invierà alla Procura della Repubblica Ivrea relazione sull'intervento effettuato.

Il sindaco di Noasca **Guido Noascono** si è rifiutato di firmare permessi per il transito dei veicoli nel cantiere della variante

Giovanna

La «Chimica industriale» di Rivalta nel mirino della Provincia

«E' un'azienda a rischio»

Dovrà rimanere chiusa per 40 giorni dopo la scoperta di alcune irregolarità Nello stabilimento via Piossasco vengono smaltiti rifiuti tossico-nocivi

Quaranta giorni di chiusura per «Chimica industriale» di via Piossasco 114, Rivalta, azienda specializza nello smaltimento di rifiuti tossico-nocivi prodotti industrie. Lo deciso la giunta provinciale su indicazioni dell'assessore all'Ecologia, Corrado Scapino, seguito di una serie di irregolarità riscontrate ultimi mesi dai tecnici dell'Usl 34 di Orbassano e del Laboratorio sanità pubblica di Grugliasco, sia dagli ispettori ecologici della Provincia.

In l'azienda di Rivalta dovrà sospendere il lavoro per 40 giorni dalla notifica del provvedimento (reso noto il luglio) e tenuta a provvedere ad una serie prescrizioni sicurezza, sia per l'ambiente che per il personale. Successivamente, se ci certificazione tecni adeguamento prescrizioni, potrà riprendere a lavorare.

La «Chimica industriale», che autorizzata opera fin marzo del '90, è incappata recentemente in una di incidenti e di controlli. L'11 novembre '91 c'era stata fuoriuscita di reflui industriali dalle vasche di conteniprive di dispositivi antitraboccamento). L'8 gennaio scorso l'erroneo smaltimento di un fusto di «Thi», te per «odorizzare» il metano, aveva fatto nascere l'allarme per sospetta fuga di gas.

C'era stata una prima diffida da parte della Provincia, ripetuta il 18 gennaio e il 23 giugno.

Nel frattempo, i tecnici dell'Usl 34 di Orbassano, hanno rilevato il mancato rispetto di alcune prescrizioni 13 giugno) e presenza «di odore bondo e di fumo di color fucsia» camino dell'azienda giugno). controllando quest'ultimo episodio è scoperto anche uno scarico abusivo sulla sponda d dal Sangone contenente composti fenolici e aldeidi. Inoltre all'interno dello stabilimento sono state trovate tubazioni alimentazione e prelievo dei prodotti da trattare non protette prescritto cino contenimento. Infine, lo scorso 13 luglio, una visita degli ispettori ecologici provinciali ha rilevato necessità di rimuovere una fognatura interna che si sospetta connessa irregolarmente.

questo periodo le p della popolazione Rivalta fatte più frequenti, mentre il sostituto procuratore presso la pretura, Elisabetta Aragno, aperto un'inchiesta. Il provvedimento della Provincia arriva, provvidenzialmente per la «Chimica industriale», a ridosso delle ferie, ma la riapertura, a settembre, è subordinata alla realizzazione ria di opere.

[g. b.]

La Provincia ha inviato una diffida Consorzio Torino-Sud: l'altezza della discarica degli attuali sei-sette metri dovrà scendere ai tre previsti inizialmente. Soddisfatti gli abitanti della zona che avevano protestato vivacemente

PROVINCIA **FLASH**

Avigliana, spacciatrice carcere

I carabinieri hanno arrestato su ordine tribunale di Matera Cinzia Carli, anni, residente Avigliana ma domiciliata a Torino in via Fleming 23, per detenzione e spaccio di droga. Deve scontare una pena residua 1 e mesi.

Giaveno, guardia medica per i

L'Usl 35 ha organizzato servizio di guardia medica turistica per chi decide di le vacanze a Giaveno, Coazze e Valgioie. Funziona 8 alle 20. Il telefono è il 93.601.

Loggia, sei di

I carabinieri di Vinovo hanno arrestato un impiegato di 22 anni, Alan Maio, La Loggia, via Capri 16. Nascondeva tra gli abiti 6 grammi di hashish.

Su ordine di carcerazione della procura Torino, i carabinieri hanno arrestato Giorgio Sordo, 52 anni, Bruino. Deve scontare nove mesi di carcere per detenzione illegale armi.

Avigliana, riesaminati i confini del Parco

L'assessore regionale Nerviani confermato che un tecnico riesaminerà i confini della riserva Parco dei laghi naturali, al centro di vivaci polemiche negli ultimi tempi da parte dei proprietari terrieri e degli amministratori della zona.

Chivasso, corso infermieri

C'è tempo fino al 31 agosto per l'iscrizione minima 16 anni) al primo corso triennale per il conseguimento del diploma di infermiere professionale. Informazioni in via dell'Asilo 9.

Monastero vuole essere metanizzata

E' di miliardi e milioni la somma la metanizzazione di Monastero e Coassolo. La giunta di Monastero ha già richiesto un finanziamento di 2 miliardi e 49 milioni. I lavori saranno realizzati dall'Italgas.

fino Ferragosto

Comune partecipa al concorso «Paesi e città fiorite». Una giuria premierà il balcone, il giardino e la vetrina abbelliti con più gusto.

Comune e Regione

La dc incontra Angelo Pezzana e Enzo Cucco

La dc ha incontrato ieri una delegazione del gruppo radicale-antiproibizionista che in Co è rappresentato da Angelo Pezzana e in Regione da Enzo Cucco. La dc, in particolare il segretario cittadino Francesco Bruno, ha presentato un canovaccio d'intenti, una serie di punti programmatici, tra i quali il metrò, sui li discu e Il più possibile punti di convergenza, in modo da dar fiato ad un'attività municipale sempre più sufficitica, per mancanza risorse e di decisioni.

Pezzana si è detto interessato al metodo, soprattutto se le opere partiranno nella trasparenza dei rapporti tra amministrazione e operatori economici. Ma ha detto «no» ad un eventuale ingresso nella maggioranza: «Mi avessi voluto partecipare l'avrei fatto prima. A metà legislatura rimango all'opposizione, anche se costruttiva».

I carabinieri di Vinovo bloccano due giovani

Ai ladri di mountain bike non riesce l'ultima fuga

Il loro obiettivo era uno solo: rubare mountain-bike. Ma la banda «127 rossa» specializzata nell'aggredire e portare via ai gi proprietari le costosissime biciclette destinate poi essere rivendute ad un'organizzazione di ricettatori, ha dovuto arrendersi.

Il coraggio e la testardaggine padre di un ragazzo derubato e l'abilità dei carabinieri di Vinovo hanno portato all'arresto «ladri biciclette».

Si tratta di due cuneesi: Giovanni Finiguerra, 19 anni, Saluzzo, via Lattea 3, e Antonello Iacovelli, anni, Gambasca, via Bione 1, entrambi disoccupati. I ladri, l'altro giorno, dopo aver parcheggiato l'auto in piazza Roy a Vinovo, avevano preso ad inseguire, attraverso le strade deserte, un giovanissi che stava pedalando sulla propria mountain-bike. Accortosi dei due, il ragazzo si è rifugiato presso la vicina abitazione, in via 9, del padre di un suo amico, Giovanni Bertolini, 52 anni, commerciante, che è riuscito allontanare i malviventi.

Non aveva però fatto i conti con la loro cocciutaggine: dopo mezz'ora i due sono tornati e si sono impossessati della bicicletta del figlio di Bertolini. Il commerciante li seguiti per un tratto, poi è corso alla vicina caserma dei carabinieri. I militari, dopo rocambolesco inseguimento, sono riusciti a bloccare i ladri. Dovrebbero essere gli autori di decine di furti di biciclette i a Vinovo e nel Moncalierese. Iacovelli e Finiguerra hanno ammesso che «per ogni mountain-bike (valore di mercato tra le 500 e le 700 mila lire, ndr) i ricettatori davano circa 150 mila lire, l'equivalente di un paio di dusi».

Devono adesso rispondere dell'accusa di furto aggravato e continuato.

Orbassano

La discarica è troppo alta

in parte le discarica della frazione Tetti Francesi di Orbassano, dove un i servizi ispettivi della Provincia hanno scoperto che stato immesso migliaia di tonnellate rifiuti speciali (assimilabili agli urbani) provenienti dalla Lombardia.

La Provincia inviato una al Consorzio Torino-Sud che ne è il proprietario, imponendogli di raggiungere i limiti di capienza prestabiliti nella delibera di concessione: l'altezza discarica dagli attuali sei-sette metri dovrà così scendere ai tre previsti inizialmente.

L'intervento Provincia segue un sopralluogo effettuato tecnici dell'Usl di Orbassano, su richiesta dell'assessore all'ambiente Beinasco, che aveva sollecitato intervento del Prefetto. Quando i funzio dell'Usl sono avvicinati all'impianto per un controllo, il loro è stato bloccato un solerte sorvegliante. Ciò non ha impedito di chiazze di liquami sul fondo va Di qui è scaturito il rapporto all'assessorato all'Ecologia e la dell'assessore Scapino perché di scarica (gestita dalla società Smc) ritorni all'altezza prestabilita con recupero liquami.

Su questa vicenda interviene il «Comitato tutela ambientale» fra gli abitanti di Orbassano: «Il ritorno della discarica all'altezza dei tre metri dal piano di campagna, è una delle condizioni inderogabili perché siano rispettate le norme esistenti».

L'impianto di Tetti Francesi doveva servire per alcuni anni. Adesso i rifiuti in eccesso sono in fase di trasferimento in altri impianti: un'operazione che richiederà parecchio tempo.

LE TV PRIVATE

Retedue

13,45 Andiamo al cinema
14 Notiziario, 1ª edizione
14,30 Tazi, telefilm
15 - Trappola di fuoco, film
16,30 Vendite commerciali
18,30 Crime story, telefilm
19,30 Notiziario, 2ª edizione
20 Tazi, telefilm
20,30 Sei simpatiche carogne, film
22,15 Fiore selvaggio, telenovela
23 - Notiziario
[illegible] Crime story, telefilm

Rtp Messina

11 Una pianta al giorno, rubrica
12 - La [illegible] di [illegible] Katrin, film
14 Rtp giornale
14,30 Allegro fantasma, [illegible]
17 Cartoni animati
[illegible] Il pedigliene della morte
18,30 Avventure, documentario (r)
20,10 Rtp giornale
[illegible] Vernice fresca, varietà
21,30 Avventure, documentario
22,45 Rtp giornale, (r)
23,15 Battendo con uno [illegible], film

[illegible] Rete

11,25 Parliamo di...
12,40 Cartoni animati
14 Film (r)
16,45 Parliamo di...
17,45 Film
20,30 Tiggì
[illegible] Film
22,50 Shopping
23,15 Film
1,30 Non stop films

Teleregione [illegible]

9 Prendi la coll. [illegible]
10,30 Charlie, telefilm
11 Asta video sell
14,15 Telegramma
14,30 Asta video sell
17,30 Tuttocronaca flash
18,30 Malu, telefilm
20,10 Tuttocronaca, 2ª edizione
[illegible] Viviana, telenovela
21 Asta video sell
[illegible] Tuttocronaca notte
[illegible] Sette sporche carogne, film

Teleregione

11 - TRS commerci[illegible]
13 Palermo parla, [illegible]
14,30 Costantino il Grande, film
19,05 Good times, telefilm
20,30 Viviana, telenovela
21 - Palermo revival, rubrica sportiva
23 Animals, documentario
0,50 Fame di gloria, film

TV 8

9,20 Cartoni animati
11,30 Film
13,20 Dancing days, telenovela
14,15 Tvotloggi
14,45 Cinemamio
15,10 Film
16,30 Il romanticismo, telefilm
17,05 cartoni animati
[illegible] Dancing days, telenovela
20,15 Tvtloggi
20,45 Film
[illegible] Tvotloggi
22,55 Tele[illegible]
23,50 Film

Telejonica

8,15 TG, notiziario
[illegible] F.B.I. oggi, telefilm
9,15 Scatola magica
10,15 Storia di una guerra
11,30 Scatola magica
13,45 Tg, notiziario
14 Cuore di pietra, novela
15,50 Scatola magica
16,20 Innamorarsi, [illegible]
19,00 Tg flash
20,25 La voce della Sicilia
[illegible] Tg sera
[illegible] F.B.I. oggi, telefilm
22,[illegible] La voce della Sicilia
22,15 Tg notte
[illegible] Un pizzico di... [illegible]
23 Cercasi Susan disperatamente, film
1,45 Un pizzico di..., telefilm

Tele Scirocco TP

11,30 Cartoni animati
12 La guerra segreta di suor Katrin, film
13,25 TSI flash
13,30 Gli appuntamenti
13,55 TSI - Telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme, rubrica
16 Il [illegible] della morte, sceneggiato
19,25 TSI sport
19,30 TSI - Telegiornale
20 Presa diretta, settimanale
20,30 Vernice fresca, spettacolo
22,30 TSI - Telegiornale
[illegible] Incontri al caffè
23,30 Panagulis Zai, sceneggiato
0,30 Programmi non stop

Antenna 1

[illegible] Lui lei e gli altri, telefilm
[illegible] L'ultimo sem[illegible], telefilm
14,05 Prima pagina, notiziario
14,35 Supermusic, musicale
18,35 Prima pagina
20,35 [illegible]
21,30 Lui lei e gli altri, telefilm
22 L'ultimo sem[illegible] (r)
0,05 Prima pagina

[illegible] Italia 7

12,05 Alla ricerca della verità
13,20 Aspettando il domani, [illegible]
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,20 Usa today, rubrica
14,40 Il tempo della nostra vita
15,25 Vendite commerciali
17,30 Sette in allegria, cartoni
[illegible] Usa today, rubrica
19,15 Dottori con le ali, telefilm
20,10 [illegible] 3ª ed
20,30 Uccidi o muori, film
22,20 Notiziario, 4ª ed
22,30 Le altre notti, show
23,20 [illegible] (r)
23,30 Ninja [illegible] di sterminio, film
[illegible], film
[illegible] Fantasilandia, telefilm
24 Prima pagina

TRM Odeon

13 Cartoni animati e Telefilm
15,30 Viviana, telenovela
16,15 [illegible] la ricchezza, [illegible]
[illegible] Veronica - il volto dell'amore
19 Mediterraneo notizie
19,30 Il piccolo guerriero, [illegible] mai
20 Le rocambolesche avventure di Robin Hood, telefilm
20,30 Fitzcarraldo, film
22,30 Oltrè - Candid camera
23,45 Piccolo Cesare, film

[illegible] AG

14,30 Telefilm
17,15 Tg pomeriggio
17,40 Telefilm
18 Lobo, telefilm
[illegible] VG anteprima
19,10 Tazi, telefilm
20,40 Soffici letti... duro [illegible], film
22,30 Crime story, [illegible]

[illegible]

[illegible] Viviana, telenovela
15,15 Abbasso la ricchezza, film
[illegible] - Veronica, telenovela
19 - Video giornale
20 Le rocambolesche avventure di Robin Hood, telefilm
20,30 Fitzcarraldo, film
23,45 Piccolo Cesare, film

Sicilia 1

11,30 Documentario
12,30 Trappola di fuoco, film
15 Dragnet, telefilm
15,30 Telenovela
16 Telegiornale
16,30 Film
18,30 Crime story, telefilm

Un piccolo Cesare nella Chicago Anni 30

Alle 23,45 va in onda su Trm Odeon il film drammatico di Mervyn Le Roy «Piccolo Cesare» [illegible] Edward G. Robinson, Douglas Fairbanks jr.

LE TV PRIVATE

18,00 Telegiornale
20 - Cinemondo
20,30 Sei simpatiche carogne, film
22 - Dragnet, telefilm
22,30 Film
24 - Crime story, telefilm
1 - Film no stop

Telerent-Thuitalia

9 - Telefilm
10 Telefilm
11 Vendite commerciali
14 - Opinion leader
15,30 Vendite commerciali
18 Stazione di polizia, telefilm
19 Telerent attualità
19,30 Tazi, telefilm
20 - Adam 12, telefilm
20,30 Soffici letti... duro battaglio, film
22,30 Telerent attualità
23 - Crime story, telefilm
24 - Tazi, telefilm
0,30 Telerent attualità
1,30 Film

Video Mediterraneo

10 - Bazar
11 - Videogiornale flash
12 - Bazar
14,15 Videogiornale
15 - Telefilm
16,30 Cartoni animati
16,30 Bazar
19,45 Videogiornale
20,25 Illusione d'amore, telefilm
21,30 Videogiornale flash
22,30 Telefilm
23 - Videogiornale
23,30 Frutto proibito

Vuelle 7

12 - La guerra segreta di suor Katrin, film
14 Vuellesette, informazione
17,30 Cartoni animati
18 Il pedigliene della morte, [illegible]
19 Vuellesilita
20,30 Vernice fresca, spettacolo
21,20 Avventure, documentario
22,30 Vuellesette
23 [illegible]
[illegible]
1 - Film

T.R.M.

12,30 Agente Pepper, telefilm
14,20 Matrimonio a rischio
15,45 La spada di Robin Hood, telefilm
18 Stazione di polizia, telefilm
19 Adam 12, telefilm
19,30 Tazi, telefilm
20,10 Telegiornale
20,30 Soffici letti... duro battaglio, film
22,50 Crime story, telefilm

TSB-T. Sound Bro.

8,30 Sere gialelli
11 Trazzieri 2, sceneggiato
13 - Il punto
13,00 Cartoni animati
14 - T.S.B. - Videogiornale
16 - Documentario
17 - Sere gialelli
18 - Vendite commerciali
19 T.S.B. - Videogiornale
20,30 Trazzieri 3
23,30 T.S.B. - Videogiornale
24 - Programmi non stop

Antenna Sicilia

12 - La guerra di suor Katrin, film
14,30 Sicilmare
15 - Rosa de lejos, telenovela
16 - Proposte commerciali
17 - Bannertail, cartone animato
17,30 Ape Maia, cartone animato
17,50 Il pedigliene della morte
19,30 Rosa de lejos, telenovela
20,30 Vernice fresca, spettacolo
22,15 Sicilmare
22,35 Sport e sport
0,15 Sicilmarlo

Telespazio

8 - Promotional
13,45 Cartoni animati
14,15 Telegiornale
14,35 Telerumore
15,30 Documentario
16 - Cartoni animati
19,15 Telegiornale
19,45 Spazio regione
20,30 Film
22,15 Telegiornale
22,40 Telefilm
23,30 Film
1 - Film
2,30 Telefilm
3,30 Film

TVA Agrigento

14,05 Notiziario
14,25 Catch the catch
15 - Supermusic Studio Rock
17,30 Cartoni animati
19,30 Speciale musicale
20,05 Notiziario
20,35 Uno sceriffo sconto tutti, telefilm
21,30 Lui, lei e gli altri
22,45 Bannertail, telefilm

Italia 7

14 - Aspettando il domani, telenovela
14,30 Oggimattale
15 - Commerciale
17,15 Sette in allegria, cartoni animati
18,30 Love american style, telefilm
19,40 Catania oggi
20 - Compagni di scuola, telefilm
20,30 Uccisi e muori, film
22,30 Ninja bianco di sterminio, film
24 - Catania oggi
0,30 Le altre notti, show
1 - Commerciale
1,30 Dottori con le ali, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ADVERSA

IL RICAMO DELLA NATURA.

Se cercate un angolo di paradiso per i prossimi 9 anni, guardate in Sicilia: Calanica è un piccolo villaggio di "capanne" immerse nel verde silenzioso di Cefalù, in riva al mare e perfettamente attrezzato per le vacanze di tutto l'anno. Se volete cambiare e siete pronti a partire, venite a Calanica: è tempo di tornare alla natura vera delle cose, è tempo di vacanze meravigliose.

VACANZE RISERVATE
CEFALÙ

CALANICA

CEFALÙ IMMOBILIARE • [illegible] INFORMAZIONI: PALERMO 091/308800 ■ CEFALÙ 0921/23375 ■ CALANICA / RICEZIONE 0921/20413

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor
p. Vitt. Emanuele 10 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 25.895

CALTANISSETTA

Dauffremont
salita Matteotti 10 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 21.804. Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro
Ing. 7000; rid. 6000

Bellini
v. Gioberti 3 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 25.905
Or.: 16/18,20/22

Supercinema
v. Dante Alighieri 4 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 28.055
Or.: 16/18/20/22

CATANIA

Alfieri — **Toto le héros**
v. Duca degli Abruzzi 8 — *di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Ferrer, J. De Bleser (Belgio '91)* — Scambiati nella culla, due uomini cinquanta e scambiarsi destino, amore e gloriuna per tutta la vita. N.V. 1h 31' — Drammatico
Tel. 313.780. Or.: 18 20,20/22,30 - Cinelorum
Ingresso gratuito

Ambasciatori
v. Eleonora d'Angiò 17 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 431.440.
Or.: 17/20/22,30

Arena Argentina — **Ombre e [illegible]**
v. Varasco 10 — *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. [illegible]' — Commedia
Or.: 20,45/22,45
Ing. 1000

Ariston
[illegible] Balduina 17 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 441.717.
Or.: 17,45/21

C[illegible]
v. [illegible] 18 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 506.471
Or.: 17/18,50/20,40/22,30

Arena Cerasaro — **L'amante**
v. S. Nicolò al Borgo 48 — *di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' — [illegible]
Tel. 502.600
Or.: in. 18; ult. 22,30
[illegible]

Excelsior
lr. Giuseppe De Felice 19 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]
Or.: 17

Golden
v.le Ruggero di Lauria 86/a — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 49.29,46
Or.: 17/18,45/20,45/22,30

Lo Pò
v. Etnea 256 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 326.210. Or.: 17 18,45/20,30/22,30

Metropolitan
v. G. Puglia 21 — LOCALE RISERVATO
Tel. 322.323
Or.: in. 17; ult. 22,30
Ing. [illegible]; rid. [illegible]

Nix
v. Ibla 5 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 506.470. Or.: 17 18,45/20,30/22,30

Solaro
p. Risorgimento 15 — [illegible]
Tel 417.084 Dom. ap. 18
Or.: 16/20,30/22,40

ENNA

Super. Grivi
p. Ghelen 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 500.903
Or.: 17,30/19,30/21,30

MESSINA

Aurora
v. XXVII Luglio 70 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 718.695
Or.: 17/20/22,30

Lux
Largo Seggiola, is. 166 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 716.286
Or.: 17/20/22,30

Olimpia — **Ritorno al futuro parte III**
v. degli Arnici, is. 242 — *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo del futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e sparatorie. N. V. 1h 59' — Fantastico
Tel. 716.009
Or.: 16/20,20/22,30
Ing. 7000; rid. 6000

Orione
v. S. Martino 338 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 292.57.98. Dom. ap. 15
Or.: 17,30/20/22,30

Savio
v. Peculio Frumentario — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 717.348. Or.: 18,30 16,30/20,30/22,30

PALERMO

Abc
v. Emerico Amari 186 — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 329.246
Or.: 16/20,10/22,30

Ariston
v. Pirandello 5 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 625.85.47
Or.: 16,30/22,30

Arlecchino — **Anatai Finale**
v. Imperatore Federico 12 — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' — Thriller
Tel. 382.151. Or.: 16,30 18,30 - 20/22
Ing. [illegible]; rid. [illegible]

Arena Aurora — **Sotto il cielo di Parigi**
v. Tommaso Natale 177 — *di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fournier, Paul Blain (Francia '91)* — Una ragazza [illegible] con un [illegible] co. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno sposamente di lei N.V. 1h 27' [illegible]
Tel. 531.192.
Or.: 21/23,15
Cineclub '92. Ing. [illegible]

Fiamma
Largo degli Abeti 6 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 625.18.66. Or.: 16 17,35/19,10/20,40/22,30

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 341.535. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30

Arena Faverita
(Pallavicino) — **La leggenda del re pescatore**
Or.: 21/23,15 — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 16' [illegible]

Arena Odeon — **Pensavo fosse amore invece era...**
(Mondello) — *di e con Massimo Troisi, con F. Nen, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma il veramente amore? N.V. 1h 54 [illegible]
Or.: 21,15/23,15

Lux
v. F. P. di Blasi 31 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 302.351
Or.: 17,30/20/22,30

Metropolitan
v.le Strasburgo 356 — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 688.65.32
Or.: 17,30/20/22,30

Nazionale
v. Emerico Amari 170 — [illegible] STAGIONALE
Tel. 586.290. Or.: 17 18,45/20,30/22,30

Rouge et Noir
p. Verdi 6 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 587.288. Or.: 18,30 16,30/20,30/22,30

Tiffany
v.le Piemonte 32 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 625.52.77
Or.: 16/17,30/20/22,30

RAGUSA

[illegible]
v.le Sicilia 25 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 46.711
Or.: 17,30/19,15/21/23

La Licata
v.le Tenente Lena 10 — [illegible]
Tel. 821.052. Or.: 17,30 18,15/21/22,30

SIRACUSA

Golden
v. Eschilo 12 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 61.149
Or.: 16/20,15/22,30

Mignon
v.le L. Cadorna 70 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 611.22.
Or.: 16/19,30/21/22,30

Vasquez
v. Filisto 5 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 368.23
Or.: 16/18,30/21/22,30

TRAPANI

Arlecchino
v. Marconi 12. Tel. 63[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
[illegible]. 18/20,30/22,30; fes 16,45/18,30/20,40/22,30

PALERMO

TEATRI

TEATRO MASSIMO: La vedova allegra di Franz Lehar. Dir.: Karl Martin. Regia: F. Crivelli. Cor.: Fausta Mazzucchelli. Scene e costumi: Maurizio Monteverde. Nei ruoli principali: Katia Ricciarelli, Fiorella Pedicini, Roberto Bencivenga, Armando Ariostini (cantanti); Lauretta Massiero, Edoardo Bertoli, Riccardo Peroni (attori). Martedì 4 agosto (turno A); Mercoledì 5 (turno B); Venerdì 7 (turno C); Sabato 8 (fuori abb.); Domenica 9 (fuori abb.); Martedì 11 (fuori abb.); Mercoledì 12 (fuori abb.). Ore 21,15

TEATRO LELIO Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per informazioni telefonare 66.18.122.

TEATRO BIANCO: XIV Rassegna della poesia. Per informazioni telefonare 591.222/224.483

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGUSA: Teatro Testis. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ALCAMESE MUSICA JAZZ THE BRASS GROUP: Auditorium «Vivaldi» SS 113 Scorrimento veloce per Partinico (adiacente Fiat Ferrara) Alcamo. Telefono 0924/505.700-502.750.

ASS. SICILIANA MUSICA [illegible] di Alimino Cefalù. Seminario di chitarra tenuto dal maestro Umberto Fiorentino. Per informazioni: Centro Studi Musicali, viale [illegible]zione), 71 - Telefo[illegible] dalle ore 15 alle ore 20

AGRIGENTO

TEATRI

FANATTEMI - Agrigento - Teatro della [illegible] Tempietti Calendario 1992: ven. 28/8: Conc., Orch. Intern. d'Italia, dir.: Lu[illegible] Berio, pianof.: Federico Mondelci [illegible]. Domenica 1° settembre: concerto Royal Philarmonic Orch., dir.: sir Jehudi Menuhin. Brahms, Cello-violij. Venerdì 4/9: Conc., Franco Medori, pianoforte. Liszt, Schubert, Beethoven. Lunedì 7/9: Concerto, The Israel Chamber Orch., dir.-violinista: Shlomo Mintz. Vivaldi, Haydn, Mendelssohn, Sostakovic. Martedì 8/9: Concerto, The Israel Chamber Orch., dir.-violinista: Shlomo Mintz. Rossini, Mendelssohn, Prokofiev. Sabato 12-domenica 13/9. Teatro di prosa: Compagnia «La Maschera». Regista: Memè Perlini. Interpreti: Francesca Benedetti, Agnese Nano, Alessandro Gassman, coproduzione Reidue-Penateteo-La Maschera. Verga: La Lupa. Sabato 19-domenica 20 settembre Teatro musicale: Lan[illegible] Bolognolla: Josef Sv[illegible] [illegible] Vacula. P[illegible] dirrr: Lacisev H[illegible] Dir. mus.: [illegible] Kout. Coprod. Lanterna Magica, Pane[illegible] Oper Berlin [illegible] del flauto magico, da Mozart.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Crocegione 29, tel. 447.803.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.148

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan James Taylor. Prevendita a Catania presso il botteghino del teatro (tel. 095/322.323) e The Brass Group (tel. 095/491.671). A Palermo presso The Brass Group (per informazioni telefonare al 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica a di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, Orchestra Jazz Siciliana. Giorgio Gaslini, direttore. Informazioni: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
corso Mazzini 62 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 741.941
Or.: 16/18/20/22

Supercinema
via XX Settembre 88 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 725.964
Or.: 16/18/20/22
Ing. 6000; rid. 5000

Masciari
piazza Le Pera — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 724.875
Or.: 16/18/20/22

COSENZA

Citrigno 1 — **Film per adulti**
via Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22

Citrigno 2
via Adige — A[illegible]
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22

Garden 1
SS 19 bis (Rende) — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Garden 2
SS 19 bis (Rende) — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Garden 3
SS 19 bis (Rende) — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Isonzo
viale Isonzo 14 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 27.809
Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo
via Regina Margherita — OGGI CHIUSO
Tel. 25.650
Or.: 16/18/20/22
Ing. 6000

Raimondi
OGGI CHIUSO

REGGIO CALABRIA

Margherita
corso Garibaldi 59 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 20.042
Or.: 16/18/20/22
Ing. 6000; rid. 5000

Comunale
corso Mazzini — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 23.952
Or.: 16/18/20/22
Ing. 6000; rid. 5000

Odeon
via Vittorio Veneto — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 598.168
Or.: 16/18/20/22
Ing. 6000; rid. 5000

Aurora
via S. Caterina 163 — CHIUSURA [illegible]
Tel. 45.373
Or.: 16/18/20/22
Ing. 6000; rid. 5000

Moderno — **Film per adulti**
corso Garibaldi 356
Or.: 16/18/20/22
Ing. 5000

VIBO VALENTIA

Moderno
CHIUSURA ESTIVA

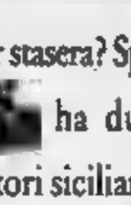
Valentini — **Film per adulti**
via D'Alessandria
Tel. 41.162
Or.: 16/18/20/22

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA
PK publikompass
CATANIA, c.so Martiri Libertà [illegible]
MESSINA, galleria Upim v.le S. Martino
[illegible]IMO, via Pr.pe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Taro 8
CATANZARO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Ten. Parella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

Isabella Ciavarini Sutter

DOVE ANDIAMO STASERA?
"LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" [illegible] ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani [illegible] calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e [illegible] divertimenti delle loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo [illegible] "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio a due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.



LA STAMPA
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 16780-2005

Il festival del balletto è anche occasione per ammirare testimonianze del passato

I mille anni del paese della danza

Un viaggio nella storia alla scoperta di Vignale

Adesso ospita i balletti. Piazza del Popolo in una fotografia d'epoca: è il luogo di ritrovo domenicale dei vignalesi

VIGNALE. Avere mille anni e non dimostrarli. Il paese della danza festeggia in sordina i suoi 1025 anni di vita. Una sorta di «nozze d'argento», pluritempestate di diamanti, fra il borgo e la collina sulla quale sorge. Il [illegible] aspetto è imponente [illegible] il Colle più alto del Monferrato dopo Crea) e questa caratteristica ha fatto sì, che Vignale fosse un punto strategico sulle vie per Casale, Alessandria e Asti, e quindi teatro di [illegible] battaglie.

Le origini del borgo si fanno risalire alla nascita stessa del Marchesato del Monferrato, avvenuta nel 967, per volontà di Aleramo e la cui storia è in parte avvolta dalla leggenda.

Cercando [illegible] le vie del paese alcune testimonianze del glorioso passato, l'attenzione è catturata dalle mura che si alzano a picco sulla «piazza dei fossi», a testimonianza dell'esistenza, in passato, di [illegible] fossato di protezione. Salendo, si arriva al borgo vecchio, sulla sinistra la [illegible] d'fondo», ricavato dalla seconda cinta muraria, costruita con blocchi di tufo. Si [illegible] invece sulla destra l'imponente Con[illegible] con la chiesa, luogo di preghiera ma anche di rifugio per i vignalesi durante gli assedi. All'altezza del campanile, sulla sinistra, c'è [illegible] Porta urbica, l'unica [illegible] esistente. [illegible] affaccia qui la «cuntrà d'mesa», caratteristica per i voltoni che [illegible]o le case.

Risalendo le gradinate si ammirano il borgo medioevale e un angolo settecentesco con la chiesetta dei [illegible] e la piazzetta. Proseguendo, si arriva al [illegible] di palazzo Callori, dove un tempo c'erano le scuderie e le stalle. [illegible] di arrivare alla piazza dei balletti si scorge, sulla sinistra, la Torre del Comune, il luogo di vedetta. [illegible] giunge così alla piazza del Popolo, teatro di Vignaledanza, sulla quale si affacciano l'Aula Cavour, costruita nel secolo scorso, e il palazzo Comunale, sulla cui facciata sono stati riportati alla luce l'antico stemma [illegible] Vignale [illegible] quello d'Italia. Salendo ancora [illegible] arriva alla chiesa parrocchiale e, toccando [illegible] cima del colle, al Castello, do[illegible] [illegible] sepolti in [illegible] cappella i Conti Callori, antichi signori [illegible] Vignale.

A testimonianza delle battaglie esistono d[illegible] incisioni: ricordano gli [illegible] del 1613 e 1630. Altri reperti che attestano le antiche origini del borgo sono visibili in alcune viuzze, non prive di [illegible] certo fascino.

La [illegible]lesania storia fa da coreografia al «paese della danza». Difficile sarebbe stato immagi[illegible] secoli fa che Vignale, il paese dei «bruscaton» (così [illegible] soprannominati i vignalesi per via degli incendi divampati durante gli assedi) sarebbe divenu[illegible] il regno incontrastato della danza. [cr. ro.]

Antichi luoghi riscoperti

Lezioni nella chiesa dei Batù poi si cerca ristoro al Castello

Gli stage di danza durano 40 giorni

VIGNALE. Danzano sulle pagine della storia [illegible] centinaia di ballerini che ogni [illegible] arrivano in paese per il festival internazionale Vignaledanza.

[illegible] questa una delle caratteristiche principali dei quaranta giorni in cui si svolgono gli stage di danza. Luoghi che [illegible] entrati a far parte della [illegible] storica vignalese, e più in generale del Monferrato, diventano dimora dei danzatori e aule di lezione.

[illegible] il festival [illegible] che l'occa[illegible] per molti turisti di visitare alcuni angoli poco noti di Vignale. Con Vignaledanza si aprono le porte, filtrano i raggi del sole in locali che nel resto dell'anno sono chiusi [illegible] [illegible] polvere [illegible]. La vita entra in questi luoghi e [illegible] l'arte.

Il Castello, teatro di due importanti battaglie (nel 1613 quella fra il duca di Savoia Emanuele I e il duca Ferdinando Gonzaga, la seconda dal 1628 al 1630, tra Francia e Spagna, ricordata dal Manzoni), diventa durante il festival un ostello, a cura della parrocchia. Là dove gli eserciti hanno combattuto, dove i vignalesi hanno inutilmente cercato riparo dal nemico, vivono le ballerine. Nel cortile del Castello, dove gli spagnoli avevano radunato i loro soldati, ora è un vociare di giovani ragazze in calzamaglia.

Anche il parco di palazzo Cal[illegible]ri, e la stessa dimora dei Conti, hanno subito una radicale metamorfosi nel tempo. Per secoli ai vignalesi l'entrata è stata preclusa. Solo alcuni, [illegible] il fabbro [illegible] l'idraulico [illegible] piede nelle stanze dell'austero palazzo. Anche il giardino [illegible] chiuso da una impo[illegible] cancellata, abbattuta negli Anni '80, quando la Regione, dopo l'acquisto, decise di sfruttarne le potenzialità. Il parco è diventato le quinte del teatro all'aperto, mentre le stanze al primo piano, dove ancora sono visibili i vecchi soffitti a cassettoni [illegible] alcuni fregi, sono aule per le lezioni agli stagisti. E [illegible] quest'anno le antiche scuderie sono state trasformate in un teatrino per la rassegna Vignale Off.

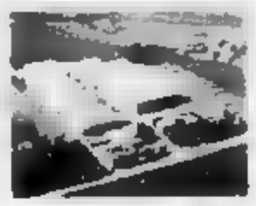
La chiesetta [illegible] Battuti, [illegible] di anni e che sorge in via Bergamaschino, è diventata sala prove per i ragazzi che partecipano al concorso internazionale di danza. Ci s[illegible] poi luoghi di costruzione più recen[illegible] che in occasione dello stage [illegible]ngono utilizzati diversamente dal resto dell'anno. L'Aula Cavour, che [illegible] affaccia [illegible] piazza dei balletti, sede ad inizio secolo del mercato coperto, e [illegible] per le feste di Carnovale (oggi è la Biblioteca), è anch'essa utilizzata per le lezioni.

L'intera piazza del Popolo ha mutato aspetto. Era ed è il luogo di ritrovo la domenica mattina dei vignalesi. Il selciato in terra battuta è stato asfaltato diventando [illegible] parcheggio. Da luogo di [illegible] si trasforma nel teatro all'aperto più suggestivo [illegible] Monferrato. Anche il suo nome è cambiato. Oggi è la «piazza dei balletti». [cr. ro.]

AUTO
PERCORSI S.R.L.
P.zza ROMITA 9
TELEFONO 0141/91.71.10
MONCALVO
FIAT
[illegible]na Usato Sicuro

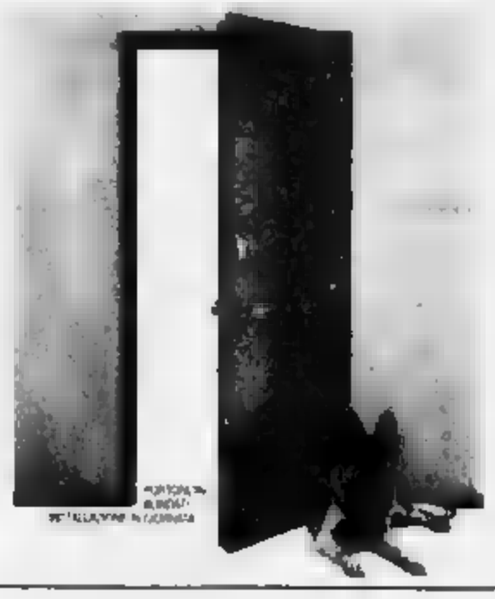
MADONNA DEI MONTI
MENU' PERSONALIZZATI

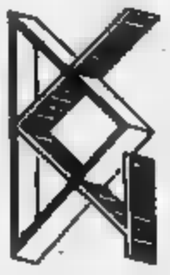
GIMAR
TECNO
Gimar Tecno, ricerca e tecnologia. Nata nel 1988 l'azienda opera in uno stabilimento d'avanguardia a Occimiano Monferrato, [illegible] Casale e Alessandria, in Piemonte su un'area di [illegible] metri quadrati di cui [illegible] coperti. Leader in Europa nel settore dei serbatoi in fibra di ve[illegible]


tro per enologia, collabora con le maggiori Università italiane e stra[illegible] Gimar Tecno è un'azienda proiettata [illegible] il futuro, [illegible] scelta dei materiali come delle soluzioni tecniche. N[illegible] [illegible] storia la continua ricerca del nuovo è una costante [illegible] ne qualifica il ruolo. Oggi più che mai, Gimar Tecno si propo[illegible] all'esterno come azienda-laboratorio. [illegible] solo [illegible] produttivo e commerciale, ma punto di riferimento e raccordo [illegible] mondo della ricerca [illegible] utilizzatori dei serbatoi realizzati [illegible] che hanno dimostrato assoluta affidabilità e versatilità in [illegible] anni di applicazione. Tecnologia d'avanguardia [illegible] futu[illegible], esperienza e professionalità.

Amore per il nuovo. In un serbatoio Gimar Tecno c'è la [illegible] di [illegible] questo. Ma è più di [illegible] contenitore. Il [illegible] Gimar Tecno è arricchito sempre da soluzio[illegible] tecniche che ne fanno una vera e propria "macchina" che [illegible] all'utente più di una possibilità di impiego.

LUGANO
MEDAGLIA D'ORO LONIGO 1987
LUGANO LEONARDO
[illegible] Veneta Frumenti» s.r.l.
Via Bertarino n. 8 - 15057 TORTONA (AL)
Telefono (0131) 86 960 - 862 635
Telex 210641 LUCAT-I
ESERCIZIO SEMENTI • CHIOCCHETE

COMEDIL S.N.C.
DI DEFRANCISCI E. & C.
CERAMICHE PER
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
PAVIMENTI IN LEGNO
PORTONCINI BLINDATI
PORTE - FINESTRE - SCALE
PARETI E CONTROSOFFITTI
IN CARTONGESSO
FIBRA MINERALE
DOGHE METALLICHE
45, v. Negri (n. [illegible] linee urbane) 76.161
Telefax: (0142) 55.628



[illegible] CABINE FORNI [illegible] VERNICIATURA E DEPURATORI D'ARIA • FILTRI • ASSISTENZE E [illegible] SFORMAZIONI SU QUALSIASI IMPIANTO DI [illegible]
FILTRI
di [illegible] GIOVANNI 15020 ODALENGO PICCOLO (AL) - Via Vicinato, 52 - Tel 0141 919.191

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
[illegible]
Alessandria - C.so Roma 8

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì [illegible] Luglio 1992 n. 35

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
[illegible]
Via Parma 16
[illegible] (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
[illegible] (0142) 452.154

Crisi: la Rete chiede le elezioni

L'ex capogruppo divorzia dal pds

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre i partiti stanno cercando un accordo per ridare una maggioranza al Comune, dopo la crisi della giunta psi, pds, pri e psdi, si è incrinato il gruppo consiliare del pds. Nel contempo il coordinamento cittadino della Rete, [illegible] un polemico documento, [illegible] elezioni.

Nella mattinata di ieri il consigliere Renato [illegible] ha consegnato [illegible] lettera al sindaco Priano in cui annuncia la decisione («Maturata [illegible] rammarico e dopo avere a lungo ponderato») di staccarsi dal gruppo pds e l'intenzione di costituire in consiglio comunale [illegible] gruppo indipendente della sinistra unita.

Eletto consigliere per il pci nel maggio '90, Renato [illegible]cic aveva [illegible] poi aderito al pds. E' stato vicecapogruppo del pci e, [illegible] a poche settimane fa, capogruppo del pds. La scelta di Kovacic era nell'aria, la crisi della giunta («Condivido e [illegible] riconosco nel programma stesso da tale [illegible] giovanezza) può avere affrettato la decisione. Comunque, si riserva di spiegare le motivazioni domani in consiglio comunale e di dire se uscirà anche dal partito.

Il gruppo pds scende da 13 a 12 consiglieri, e questo potrebbe rendere più difficile trovare una soluzione alla crisi che non sia il ritorno alla maggioranza con psi, pri e psdi. Sempre che, a differenza dei socialisti, la direzione provinciale del pds guardi ad altre soluzioni (accordo con la dc?) oltre che alla ricostituzione della maggi[illegible] [illegible] sinistra.

Del documento [illegible] [illegible] termine [illegible] lunga discussione sulla situazione di crisi, determinatasi in Comune, e diramato alla stampa ieri mattina appare chiaro che la [illegible] provinciale accetta la decisione del gruppo consiliare di ritirare [illegible] propria delegazione di giunta.

«Le contraddizioni e la conflittualità crescente interne al psi - è [illegible] nel documento - hanno progressivamente ingorato le possibilità operative della giunta e compromesso la [illegible] della maggioranza consiliare. Impossibile in tali condizioni tener fede all'impegno assunto dal pds per l'attuazione delle scelte programmatiche e di indirizzo politico della giunta di sinistra. Impegno che il pds riconferma come valido anche per il futuro».

Nel pomeriggio una nuova versione del documento: dopo la parola «futuro» [illegible] aggiunge «rivolgendosi allo schi[illegible] [illegible] della sinistra allargata». «E' stato un [illegible] di [illegible]pas, spiegano al pds. Oppure l'indebolimento del gruppo consiliare ha indotto a dare più forza alla volontà di ricercare [illegible] un accordo a sinistra? «No assol[illegible] - dice il segretario provinciale Ettore Coppo -, la riconferma dell'alleanza [illegible] sinistra, che pensiamo allargata ad altre forze laiche, ora già scontat[illegible] [illegible] la [illegible] saltata».

Resta la crisi. «Che - dice il coordinamento della Rete -, è triste constatare, non è avvenuta [illegible] seguito a qualche dibattito [illegible] prospettiva, sulle scelte fondamentali sul futuro della città, ma [illegible] una volta è conseguenza di beghe personali, per conflitti interni ai partiti (vedi [illegible] psi), completamente estranei agli interessi dei cittadini».

E poichè le amministrazioni degli ultimi anni hanno svolto lavoro carente, scoordinato, con scelte fatte «per tirare a [illegible]pera», la Rete [illegible]sidera «inaliuttabile» ridare la parola all'elettorato».

Franco Marchiaro

SEQUESTRO
[illegible]
Acqui, 60 chili di hashish

Lo stupefacente era nascosto in alcuni bidoni. Rocco Santarsiero (nella foto), 36 anni, titolare di un'autocarrozzeria di Acqui, è finito [illegible] manette. A PAGINA 31

Anche ieri senza esito le ricerche del ragazzino di Valenza che è annegato sabato [illegible] in Po

«Il fiume s'è portato via Alessandro»

Secondo i vigili del fuoco [illegible] corrente può avere trascinato il corpo anche molto lontano. Parenti [illegible] amici sul greto ad aspettare, disperati. E' [illegible] aperta un'inchiesta: forse [illegible] barca non era attrezzata con [illegible] salvagenti

Continuano le ricerche di Alessandro Bosio, 14 anni (nel riquadro), annegato nel Po. A destra la sorella con gli amici

[illegible] Il Po non ha ancora restituito il [illegible] del giovane Alessandro Bosio, 14 anni, annegato sabato sera. Il ragazzo era [illegible] [illegible] barca con il padre Angelo e tre amici: Romano Amisano, Luigi Ferrari e Ran[illegible] Rasolli, tutti [illegible] Valenza.

Alessandro Bosio viveva in strada Braglia 37, con il padre, orafo, [illegible] madre Cesira Incarnati e la sorella Paola, 16 anni.

Sabato, verso le 17, [illegible] barca di Angelo Bosio si [illegible] incagliata sotto [illegible] ramo, vicino alla sponda ed [illegible] affondata. Si [illegible] salvati il padre e i tre amici. Solo Alessandro [illegible] [illegible] [illegible] trascinato via dalla corrente, annegando sotto gli [illegible] [illegible] padre.

Da tre giorni i vigili [illegible] fuoco scandagliano la [illegible] della tragedia, in strada delle Oche, dove [illegible] famiglia Bosio ha [illegible] [illegible] racca. [illegible] nucleo sommozzatori [illegible] Genova, intervenuto domenica, ieri ha lasciato le [illegible] gne ai colleghi di Torino.

[illegible] ricerche continuano [illegible] vi partecipa anche il nucleo elicotteristi per pattugliare un tratto più ampio del fiume.

«Nel punto dell'incidente - dice Roberto Nieddu, funzionario dei vigili del f[illegible] - [illegible] rente è molto forte e Alessandro potrebbe essere stato trasportato lontano, dopo essere annegato. [illegible] [illegible] [illegible] individuarlo dovremo aspettare [illegible] un giorno. Poi, può [illegible] che [illegible] fiume restituisca [illegible] corpo del ragazzo».

Restano da accertare le eventuali responsabilità. «La barca doveva [illegible] [illegible] [illegible] salvagenti come tutti i natanti - aggiunge Nieddu -. Di questo si occuperà il magistrato».

In questi giorni anche il padre, Angelo Bosio, ha partecipato alle ricerche. Molti amici personali ed i compagni di scuola di Alessandro hanno [illegible] alle operazioni dei vigili del fuoco lungo la sponda del Po, in strada delle Oche.

«Era alle medie nel [illegible] stesso istituto - racconta [illegible] Garlando -. Ci vedevamo anche quando [illegible] doveva giocare [illegible] calcio con [illegible] squadra della scuola. Alessandro era bravo [illegible] tutti. In classe era sempre nei primi banchi. I professori lo stimavano molto perchè, oltre che volenteroso negli studi, era anche [illegible] dei più educati. Non chiacchierava, come molti di noi».

Alessandro Bosio aveva terminato quest'anno le scuole [illegible] [illegible] Franks, nella sezione F. «Aveva superato l'esame con "buono" - dice l'amico Simone Bellato - e mi ricordo che i professori [illegible] erano [illegible] gratulati con lui. Diceva che dopo l'esame voleva farsi compra[illegible] [illegible] motorino».

«Non [illegible] presuntuoso, ma generoso e disponibile - aggiunge Alberto Gerlando -. Mi ricordo [illegible] [illegible] vinto [illegible] premio sui 200 metri [illegible] corsa per l'Atletica Valenzana, non [illegible] raccontato nulla [illegible] scuola. Lo abbiamo saputo per caso. Quando giocavamo [illegible] qualche volta rimaneva in panchina. Ma per lui non era un problema, un volta mi sono fatto male giocando, [illegible] lui [illegible] il primo a soccorrermi».

Tra i compagni di giochi più vicini al gi[illegible] Alessandro, il cugino Ricc[illegible] Incarnati: ieri era sul posto [illegible] ricerche insieme alla sorella Marcella. «Di Alessandro ricordo che ci divertivamo sempre insieme» solo questo è riuscito a raccontare.

Antonella Mariotti

Aggressione [illegible] lungotanaro: è [illegible] punto, ora teme l'Aids

Rapinato con le siringhe

Muratore di 36 anni vittima [illegible] [illegible] gruppo [illegible] drogati. Ha ceduto il portafoglio con 200 mila lire. Poi ha reagito per non consegnare due anelli ed è stato colpito

ALESSANDRIA. Per [illegible] 300 mila lire, hanno minacciato e punto con siringhe infette un uomo [illegible] [illegible] anni. La [illegible] è Cosimo Pagano, artigiano edile [illegible]ia provincia di Taranto che da alcuni mesi vi[illegible] in via Sant'Ubaldo. Ora ha cominciato [illegible] tempia e sarà a lungo [illegible] controllo per accertare che non sia stato infetto dall'Aids.

Sabato sera, verso le 10, quattro o cinque drogati lo hanno aggredito nei giardini di lungotanaro Solferino. «Non so dire quanti fossero: due mi stavano davanti, gli altri alle spalle».

L'uomo si era addentrato nei giardini per un bisogno fisi[illegible] gico. [illegible] per allontanarsi quando gli [illegible] [illegible] intimato [illegible] consegnare [illegible] portafogli: «Erano armati [illegible] siringhe. Ho consegnato quanto mi chiedevano: avevo d[illegible]i mila lire, la patente, effetti personali».

Mentre Pagano allungava il braccio, alle spalle qualcuno gliel'ha afferrato e sollevato, mostrando [illegible] complice la vera [illegible] nuziale [illegible] un anello di fidanzamento alle dita [illegible] Pagano. Qualcuno [illegible] cercato di strappare gli anelli e l'uomo ha [illegible] gito: «Dai soldi non mi importava, ma quegli anelli [illegible] un valore affettivo».

[illegible] colluttazione un drogato è stato stordito, [illegible] gli altri hanno colpito Cosimo Pagano con le siringhe e [illegible] fu[illegible]. Sporco di sangue, l'uomo si è rivolto ad alcuni passanti, chiedendo di essere accompagnato all'ospedale: «[illegible] nessuno mi ha aiutato».

Il luogo dell'aggressione. Cosimo Pagano è stato bloccato alle 10 di sera

[m. ru.]

Esproprio e striscioni in via Rossini perché un'altra sede, già promessa ai tifosi, è [illegible] concessa alla Famija 'd Gajoud

Occupato dagli Ultras Grigi il capannone «sbagliato»

Sfida al Comune, [illegible] il locale è degli allevatori che [illegible] chiedono lo sgombero

Alcuni giovani Ultras appendono gli striscioni fuori dal capannone occupato

ALESSANDRIA. E' la loro strada, perché porta allo [illegible] e quasi tutti i muri [illegible] scritti a spray: «Neri Tbc», «Gruppo Bi[illegible]lota '81», «Fossa Rasta». Per protestare contro il Comune che, dopo [illegible] promesse, [illegible] concede un locale per la loro sede, gli Ultras Grigi da [illegible] giorni [illegible] cupano, in via Rossini, il capannone dell'Associazione provinciale allevatori, vicino [illegible] campo del Pony club Fiorello.

Ci vorrebbero altri spray, deodoranti, perché nel locale, anche se continuano [illegible] spruzzare acqua [illegible] pavimento e pareti, c'è ancora puzza [illegible] stalla.

Sono una dozzina («Facciamo i turni. Qui abbiamo ripulito tutto», dicono) e vogliono restare anonimi («Siamo gli Ultras Grigi, oltre millecinquecento. Anche se nel weekend qualcuno è [illegible] dato in ferie, siamo tutti d'accordo [illegible] conquistare questo spazio»: danno le loro generalità solo ai due carabinieri, in [illegible] da, per i primi controlli.

Fuori dal capannone hanno appeso [illegible] striscione lungo 15 metri «Il tempo non cancella il ricordo, Lucaro vive», dedicato a uno dei loro capi storici, stroncato da ictus, giovanissimo, un paio di anni fa: «Come tifoso era [illegible] sulla nostra [illegible] Nord. Era il migliore. [illegible] lo dimenticheremo mai».

[illegible] perché l'occupazione? «Il Comune, [illegible] meglio l'assessore Cartolano, ci aveva [illegible] [illegible] [illegible] far la [illegible] sede, in via Venezia. Sono piccole [illegible] in [illegible] [illegible] 10 anni, però ci accontentavamo. [illegible] siamo andati [illegible] per metterla a posto, ma c'erano già i [illegible] al lavoro. Ci hanno [illegible] quell'alloggio ospiterà la Famija 'd Gajoud».

E alzi stendardi, contro l'associazione che ripropone [illegible] leggendaria lotta tra Città della paglia e Barbaresca, sventolano fuori dal capannone occupato: «Comune carogna, [illegible] da Gagliaudo. Abbasso [illegible]li e giunta».

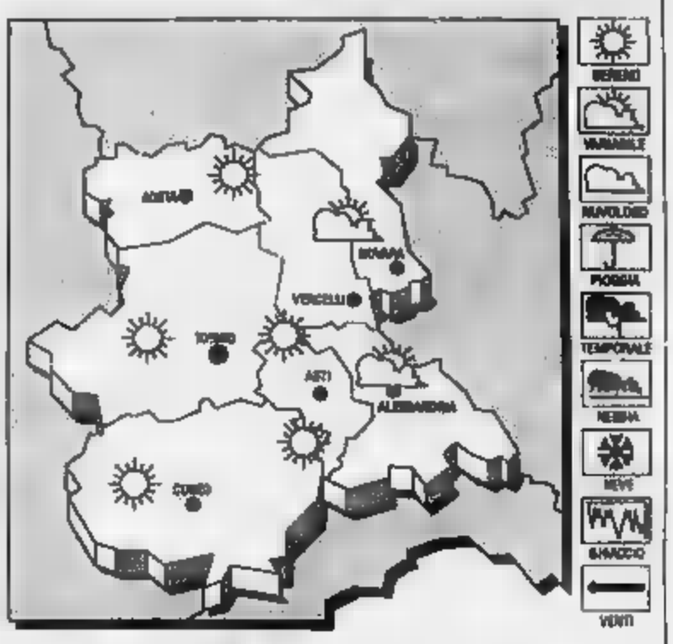
In uno stanzino è allestito il dormitorio, con materassini e sacchi a pelo («sabato sera, abbiamo già organizzato una grande festa») e servo [illegible] cucina, anche se per il [illegible] caldo il pranzo è a base di panini e «piatti freddi».

Grandi progetti per [illegible] locale: «Ora è utilizzato sette giorni l'anno per una mostra di bestiame. Noi vogliamo farci [illegible] ritrovo per giovani. C'è tanto spazio da riempire coi giochi elettronici. Ed è lontano dalla Piazzetta e [illegible] tossici che ci bazzicano e che ogni dieci minuti ti girano attorno, chiedendo monetal».

Ma forse per gli Ultras è solo un «buco nell'acqua»: il capannone, infatti, non [illegible] di proprietà [illegible] Comune, come credono, [illegible] dell'Associazione allevatori che ieri [illegible] ha chiesto lo sgombero. Così, i ragazzi dovranno andar[illegible]e, [illegible] per la loro squadra si annunciano altre nubi: Briata [illegible] rifiutato il trasferimento alla Lodigiani.

Gino Delfrancisci
SEGUE SPORT A PAG. 43

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Aumento della nuvolosità sul settore alpino a partire dalla sera.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso. Nottetempo foschie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI A ALESSANDRIA
Max: 33; min: 21; media: 27

UN ANNO FA
Max: 31; min: 21; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 33; Novara 31; Asti 33; Aosta 28; Cuneo 31; Vercelli 31

I nuovi corsi rischiavano d'essere annullati a causa della mancanza di una sede

Lauree brevi, s'inizia all'Itis

L'istituto metterà a disposizione la biblioteca e la sala riunioni. E' una soluzione d'emergenza che potrà essere utilizzata per un anno, poi si dovranno trovare le aule

ALESSANDRIA. Soluzione di «fortuna» per le aule dei corsi di diploma universitario.

Alla vigilia dell'anno accademico 92/93, le lauree brevi rischiavano di essere annullate perché non si riuscivano a trovare i locali per le aule. Il comitato di attivazione ha così trovato una soluzione d'emergenza all'Itis «Volta».

Spiega il preside della scuola, Roberto Cresta: «Il consiglio di istituto ha approvato la richiesta del comitato universitario, di poter utilizzare alcuni locali della scuola per i corsi di ingegneria elettrica. Metteremo a disposizione la biblioteca e la sala riunioni».

La soluzione, però, potrà essere adottata solo il primo anno di corso: poi il comitato dovrà cercarsi un'altra sede: «Abbiamo concesso i locali solo al mattino per un anno - prosegue il preside - e anche così dovremo affrontare alcuni problemi di gestione. Ci sono già circa novecento nostri studenti, a cui si sommeranno i conto delle lauree brevi».

Inoltre sia la biblioteca sia la sala riunioni, necessitano di alcune ristrutturazioni per essere trasformate in aule. «Dovremo fare qualche scambio di locali nella scuola - prosegue Cresta - soprattutto per ricavare lo spazio per la biblioteca, che sarà ceduta ai frequentatori dei corsi di lauree brevi».

L'istituto è già a disposizione dell'ateneo cittadino per i laboratori di chimica e di informatica dei corsi di laurea di palazzo Borsalino, ma questo, commenta il capo d'istituto, è un problema minore.

«E' già da qualche anno - osserva - che i laboratori della scuola sono a disposizione degli studenti universitari e non ci sono particolari difficoltà. Gli universitari frequentano l'istituto al pomeriggio. Certo è che ogni struttura dovrebbe avere una sua finalità, per questo possiamo ovviare ai "problema aule" per i corsi del politecnico, ma solo per un anno. Anche se ci impegniamo a fare in modo che la gestione sia la migliore possibile».

Ieri mattina avrebbe dovuto tenersi una conferenza stampa di presentazione ufficiale all'istituto «Volta», ma la recente crisi nella giunta comunale e le ferie hanno decimato i partecipanti. «Non è stato possibile riunire tutte le personalità - ha detto Dario Fornaro vice direttore dell'Unione industriale -, avrebbero dovuto intervenire personaggi politici e non, che per difficoltà hanno dovuto rinunciare».

Fino alla fine, insomma, i corsi di lauree breve «fanno sospirare», anche se questo dovrebbe davvero l'ultimo atto della vicenda. Salvo ritorni sul problema aule il prossimo anno accademico. Come si usa dire, il seguito alla prossima puntata. (a. m.)

Maturità, i ragionieri

Al Da Vinci sono tre i «60» per gli allievi sezioni D ed E

ALESSANDRIA. Altri promossi alla maturità. Istituto ragionieri «Da Vinci». V D: Maria Luisa Autelli 36/60; Barbara Bellini 56; Cristina Borasio 38; Lara Borri 40; Ezio Bottaro 47; Paolo Camporchioli 50; Valeria Cancelliere 44; Patrizia Cenedese 46; Colli Vignarelli 48; Alessandro Decarolis 58; Maria Teresa Di Pietro 52; Roberta Ferrari 37; Enrico Garrone 36; Daniela Gentili 42, Francesca Giacoboni 60; Stefano Monetti 52; Fausta Montersino 60; Giuliana Morando 47, Maddalena Nicola 46; Raffaele Picollo 39; Laura Puppo 37; Valeria Saracco 60; Patrizia Tartarini 46; Nicoletta Valdata 44; Alessia Vendramin 46; Paola Vottero Fin 44 V E: Elena Benassi 49/60; Giovanna Bussa 48; Fabio Ferro 42; Andrea Gasti 52; Chiara Girardengo 45; Alessandro Guerrina 45; Ilaria Manca 46; Andrea Mannarino 43; Fabio Martinello 46; Luca Martinengo 48; Daniela Moggio 42; Franco Ponzano 42; Fabrizio Rangone 46; Diego Rinaldi 44; Lorenzo 43; Erika Scagliotti 42; Simone Serra 54; Tiziana Simone 42; Massimo Solia 60; Daniela Torre 52; Rocchina Tortorella 50; Cristina Treffiletti 44; Federica Vergagni 44.

Privatisti: Bruno Barbazza 36; Sonia Bartoli 38; Antonietta Bertoli 36; Brugnone 36; Francesca Cairo 37; Germana Cammilleri 42; Angela Di Cara 36; Antonio Dulac Capet 40; Marco Giglio 36; Simonetta Maggiolo 37; Patrizia Merlano 36, Domenico Miloscio 36; Isabella Vergagni 38; Alberto Zavattaro 37

Promossa o bocciata?

Marconi un «58» i migliori

Itc «Marconi». V A: Marika Amato 60; Marta Bagnasco 41; Marcello Baucia 37; Maurizio Bisio 44, Gianluca Bonicco 44; Enrico Bonomi 36; Manuela Borsi 45; Raffaella Bruno 50; Gabriella Cacciabue 36; Michela Carrieri 40; Davide Cavalliero 36; Andrea Ghiazza 40; Gian Paolo Patri 38; Laura Perez 37; Maria Teresa Ponzano 42; Stefano Priano 36; Marco Ravera 40; Barbara Ricagno 46; Fabio Rivera 36; Raffaella Sognalotti 44; Enrico Valdata 36; Federico Zaccheo 38.

Quinta B. Fiammetta Biagi 43/60; Alessandro Bianchini 43; Cristiano Bianchini 41; Giovanni Bondi 39; Marco Coreda 36; Massimiliano Cornaglia 36; Andrea Delponte 37; Larives Granna 41; Flavio Grimaldi 36; Antonella Gugliotta 36; Alberto Massa 36; Giuseppina Mastroianni 45, Alessandro Nizzo 38; Eugenio Ottonello 40; Laura Pesce 36; Giorgio Piccinini 39; Roberto Poggi, Gianluca Porta 38; Giuseppe Prezioso 40; Gloria Ragni 45; Luca Re 36; Davide Repetto 36; Gianfranco Ricci 44; Matilde Sognalotti 42; Caterina Zerbonio 44.

Tra e i promossi di Novi

Liceo «Doria», terza A: Riccardi Barena 52/60; Daniele Bonardello 37; Edilio Benso 42; Debora Borgoglio 40; Paolo Carrega 58; Domenico Casagrande 42; Giulio Corte 58; Simona Cotella 45; Stefano Elia 47; Michela Guassotti 43; Maurizio Iappini 43; Davide Ippoliti 40; Shera Li Cauli 40; Elisabetta 47; Giuseppe Moro 37; Guido Nattino 39; Barbara Pagliano Rossano Pastarino 60; Giovanna Poggio 58; Flavio Santi 60; Emanuela Spazzarini 42; Alessandra Viggiani 44.

Terza B: Stefania Bergaglio 52/60; Valentina Binasco 52; Francesca Bisogna 60; Erika Bisio 54; Rino Cappabianca 42; Gianluigi Cosso 60; Maria Cristina Ferrando 48; Elena Ferrari 38; Marcello Perrettino Cinzia Giusti 48; Martino Monteverde 42; Chiara Piccinini 46; Chiara Repetto; Andra Riva 37; Raffaella Semino 56; Irene Spinso 38; Svetlana Svjatokum 40; Vera Tardiani 58.

Itc «G. Boccardo». Analista contabile, quinta A: Daniela Bellafontana 44/60; Simona Campi 36; Simona Chiggio 60; Stefano Andrea Divano 48; Katia Ferraro 58; Caterina Fevola 49; Antonella Figliacone 43; Manuela Gastaldo 45; Sabrina Gastaldo 43; Francesca Grosso 54; Simona Massa 42; Patrizia Mazzarello 60; Diego Picollo 44;Simona Rabbia 40; Filippo Repetti 39; Roberta Repetto 44; Stefania Toriani 40; Sabrina Zamperi 39; Lisa Zarriello 52.

(r. al.)

Oggi a Castellazzo

I funerali dell'autista di 29 anni

Mauro Frisiero era alla dipendenza del mulino Suardi. Sposato e padre di una bimba, è morto nel sonno per un infarto

CASTELLAZZO BORMIDA. Si svolgono alle 16, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria i funerali di Mauro Frisiero, l'autista di 29 anni, abitante con la moglie Paola e la figlioletta Federica, di 18 mesi, in via Moccagatta, morto nel sonno la notte fra venerdì e sabato della scorsa settimana. La salma sarà poi tumulata nel cimitero del paese.

L'autista, che alle dipendenze del mulino Suardi, è stato ucciso infarto. In precedenza aveva sempre goduto di ottime salute. L'autorità giudiziaria ha concesso il nulla osta per la sepoltura senza far sottoporre la salma a autopsia. (e. c.)

Ma gli alessandrini dicono: «Non siamo dei pescatori di frodo»

Due milioni di multa ai sub senza boa di segnalazione

milioni multa a testa perché si erano la boa di segnalazione. L'ammenda salata (ma prevista dalla legge) dovranno pagarla due alessandrini: Maurizio Pellicano Campini, anni, via Parini, e Daniele Negri, di 28, via Martiri della Benedicta. Li avevano sorpresi di notte mentre risalivano davanti al Covo di Santa Margherita Ligure, gli uomini della Guardia costiera.

Proprio la Guardia costiera, dando notizia dell'episodio, parlato di pesca di frodo, poiché attuata con bombole (in questo caso è proibita giorno che di notte), noi siamo pescati di frodo - dicono i due alessandrini - tant'è che questo non ci è stato contestato, come attesta il verbale della Capitaneria». Il fatto è che con loro c'era una terza persona, Salvatore Sini, 39 anni, carrozziere, alessandrino, che è risalito dei polpi. Anche lui è multato per 2 milioni.

«Sì - ammette - avevo tre polpi, un palo di chili (la Guardia costiera ribadisce invece che si trattava di 9 chili, sono comunque stati pesati alla presenza dell'interessato; ndr). Ma neanch'io ero sceso in acqua con l'intenzione di pescare: nessuno di noi aveva attrezzature destinare a quello scopo. Avevamo i coltelli, sì, ma secondo le norme Fias ogni sub è tenuto a portarne uno quando s'immerge, per eventuali emergenze». Alla Guardia costiera invece sono i parere diverso: secondo loro munirsi di coltello è per nulla obbligatorio.

Molte regole per l'attività dei sub

E i polpi? «Sapevo che era vietato - dice - ma sfido qualunque subacqueo a resistere alla tentazione di prenderne qualcuno, se li trovi davanti che quasi ti arrivano in mano».

I tre spiegano di essere andati a Santa Margherita per una normale immersione notturna: «Questa è considerata una palestra per i sub». Tra loro solo Sini la qualifica di aiuto-istruttore. «Quando siamo risaliti sugli scogli siamo stati circondati, quasi fossimo dei malfattori». E' stata anche sequestrata loro l'attrezzatura: la bombole, le cinture con la zavorra e i coltelli. Un danno di qualche centinaio di migliaia di lire.

Il padre di Maurizio aggiunge: «Mio figlio è sempre correttissimo, a volte anche esempio a me e a suoi compagni immersione». (r. al.)

Arresti in casa, dopo una turbolenta «love story»

Molestie all'ex amante nei guai un imbianchino

Ancora guai per l'imbianchino Aldo Bernardinello, anni, abitante in via Tonso 97, che ha avuto un turbolento rapporto sentimentale con la domestica Elena Cipriano, di 45: dopo essersi amati, hanno cominciato a litigare, lui sarebbe diventato più violento e lei si è rivolta alla giustizia con denunce e querele.

L'uomo ora è stato arrestato, su ordine di custodia cautelare firmato dal sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura, Maria Oddono, per minacce, ingiurie, molestie anche telefoniche, ai danni dell'ex amante e della figlia della donna, Carrabs, anche di danneggiamento dell'auto e della bicicletta di proprietà della domestica.

Il giudice delle indagini preliminari, Giuliana Tondina, ha convalidato il provvedimento della collega, concedendo quindi all'uomo gli arresti domiciliari. «Proprio ora che ho tanto lavoro potrò uscire di casa» dice l'accusato. Tramite il difensore, Giuseppe Lanzavecchia, rivolgerà un'istanza ai giudici per ottenere di poter uscire di giorno e tener fede agli impegni assunti con i clienti.

L'uomo avrebbe compiuto i reati che lo hanno portato agli arresti per cercare l'ex per ritirare una querela che la donna aveva presentato in questura. «Ecco perchè l'ho minacciata e insultata - si difende l'imbianchino -. Il quella querela doveva più dar Io l'ho aiutata finanziariamente, lei poteva ricambiarmi con un gesto di magnanimità». Nega i contestati danneggiamenti.

Bernardinello ammette di aver più volte violato la legge a causa della donna è stato rinviato a giudizio per violenza carnale e privata ed estorsione a seguito di vicende anche boccaccesche ed è in attesa di processo) però sostiene di avere in qualche occasione «agito per gli» Elena Cipriano, fra l'altro, non gli avrebbe restituito prestito in denaro. «Ma insomma devo essere sempre io a subire?» l'uomo.

Entrambi sposati e separati dai rispettivi coniugi (lui è padre di giovane, lei ha una figlia, sua volta già sposata), Aldo Bernardinello ed Elena Cipriano hanno avuto un menage molto tumultuoso. Due anni fa lui infilò nel parabrezza dell'auto della domestica alcune fotografie che li riprendevano durante un rapporto sessuale.

Secondo l'a l'imbianchino avesse come fine il ricatto, ma lui afferma di aver accettato di Bernardinello la restituzione di 900 mila lire e che quelle foto erano state scattate, come sostiene Elena Cipriano, a sua insaputa e sua volontà: «Infatti - dice Bernardinello - ritraggono una donna sorridente e disponibile».

Emma Camagna

IN BREVE

FURTO

E' derubato in casa mentre sta dormendo

E' stato derubato in casa mentre dormiva. l'alessandrino Giovanni Torti, 53 anni, via Bovea 20. I ladri sono entrati nel suo alloggio, al primo piano, attraverso una finestra lasciata aperta. Hanno rubato 100 dollari e un orologio d'oro.

LESIONI

Risarcimento per un infortunio al calzaturificio

E' stato rinviato a dicembre il processo a Luisa Visconti, Franco e Giuseppe Sammarco, titolare, amministratore delegato e capo reparto del calzaturificio Visconti di Valenza. I tre dovevano comparire in pretura sul banco degli imputati per infortunio sul lavoro occorso alla dipendente Maddalena Martire. La donna il 12 febbraio 1990 rimase con la mano destra imprigionata in una pressa, riportando lesioni guarite in più di 40 giorni, con postumi permanenti.

FURTO

Proprietari in vacanza svaligiato l'alloggio

Furto in un appartamento di Marini 52, Alessandria, di proprietà della famiglia Porta Cenci. E' stato scoperto da un inquilino, che ha avvisato la polizia. Non è stato possibile fare l'inventario perché i derubati sono in vacanza.

A

Valenzano sotto accusa per l'estintore irregolare

Per aver circolato alla guida di un trasportando bombole gpl, con un estintore non conforme alle di legge, è stato rinviato a giudizio Franco Ottone, 63 anni, Valenza, via Cremona 50.

FESTA DEL PDS

Un biglietto che vale Cinquecento

Si è conclusa la festa provinciale de l'Unità. In quell'occasione è stato estratto il biglietto vincente della sottoscrizione a premi. E' il numero 1264: ad esso è abbinata Fiat 500. Il possessore del tagliando potrà ritirare l'auto rivolgendosi alla federazione pds, in via Piave 43 ad Alessandria (tel. 0131/234.320).

ESERCENTI

Esercenti convegno oggi nella sala palazzo

Oggi alle 15,30, nella sala riunioni di Palazzo Guasco, ad Alessandria, si terrà un seminario sul tema «Pubblici esercizi: quale regolamento d'esecuzione per la nuova legge del settore?», organizzato dalla Confesercenti.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Strade e quando i lavori?

Qualche tempo fa il Comune di Alessandria aveva annunciato l'asfaltatura di circa 60 strade, poche rispetto alle esigenze di una città ormai dissestata peggio che se fosse stata sottoposta a un bombardamento, ma, come si usa dire, meglio che niente.

Finora, però, io, di questi annunciati lavori non ho visto traccio. Eppure vivo ad Alessandria, la giro e osservo con attenzione quanto vi accade. A mio parere le strade hanno gli stessi buchi di sempre e transitarvi è la solita «delizia» per automobilisti e ciclisti.

E' vero che la giunta è in crisi, forse questo ha influito. Ma, visto che si trova il tempo e il modo di riunire il Consiglio comunale per decidere nuove tasse da far pagare ai cittadini, non sarebbe anche possibile procedere con la stessa solerzia a lavori che definire di «ordinaria manutenzione» ormai pare quasi una presa in giro?

Non mi aspetto una risposta, so che i pubblici amministratori sono impegnati in questioni ben più importanti che soddisfare le curiosità peregrine dei loro amministrati, ma certo, se qualcuno si degnasse di dare qualche chiarimento glieno sarei profondamente grato.

Lettera firmata
Alessandria

Concluso il rally l'immondizia

Come moltissimi altri appassionati, sabato mi sono recato a Sant'Antonio di Odalengo Grande per assistere al passaggio del rally della Lana.

Grande spettacolo, tanto entusiasmo, ma, come ho constatato il giorno dopo ripassando in paese, anche molta inciviltà tra gli spettatori. Mi riferisco al fatto che ai bordi della strada sono state lasciate cartacce, bottiglie vuote, lattine.

Ho letto con rammarico su «La Stampa», nei mesi scorsi che diversi amministratori comunali si sono schierati contro il passaggio dei rally nei loro paesi. Ma se l'immondizia per strada è la testimonianza del dopo rally, ora non riesco a dar torto a quei sindaci.

M. Patrucco, Casale

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Verde 252 255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333
Croce 430
Croce Verde 46 877
Borgo San Martino: Croce Rossa 429 029
Cabella Ligure: Croce Verde 99 292
Casale: Croce Rossa 714 433
Casale M.: Croce Rossa 452 258
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 279 027
Castelnuovo Scrivia: Croce (Tortona) 865 766
943 830
Felizzano: Croce Verde 772 257
Gavi: Croce Rossa 642 260
Novi Ligure: Croce Rossa 20 20
Ovada: Croce Verde 80 420
Pozzolo: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65 175
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Ava pronto soccorso 924 360
Vignale: Croce Rossa 923 340
Vignole: Croce Rossa 87 300
Voghera: Croce Rossa 213 838

FARMACIE DI TURNO

Alessandria oggi è di turno, dalle ore 9 alle 20, *Bruse*, piazza Libertà 20, tel 254 272 (per le urgenze, a serrandabbassate dalle ore 12,30 alle 15,30), e, notturno, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30 (per le urgenze dalle ore 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate) Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, lo chiamata, a serrande abbassate, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Acqui Terme: *Terme*, via XX Settembre 2 (tel 322 920)
Casale M.to: *Comunale*, via Guglielmo VIII 2 (tel 452 396).
Novi Ligure: *Cristiani*, via IV Novembre 13 (tel
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco 303 (tel 80.224)
Tortona: *Comunale 1*, corso Onorio 51/A (tel 862 830)
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi 66 (943.356)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308 650
Acqui Terme: 57 775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo B.: 858 783
Carrara: 943 423
Felizzano: 772 257
Gavi Ligure: 642 561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81 777
S. Sebastiano C.: 788 209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636 129
Tortona: 86 51
Valenza: 952 601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Elisa Alpa, Leonardo Pavan, Davide Basic, Martina Berretta, Simona Longo, Annalisa Vicino, Alessio Sula, Raffaele Maggio, Sabri Nasraoui, Erica Spinolo, Irene Gandino, Stefania Cascino

MORTI. Carolina Repetti, 76 anni, Luigi Raspino di 72, Pasquale Costa di 72, Maria Terazzi di 64, Maria Bertorelli di 87, Caterina Roggero di 72, Teresa Lanti di 89, Elvira Vigliano di 72, Pietro Riva di 81, Giovanni Ricci di 90, Carlo Bergaglio 92, Yani Roma infante, Mario Armano di 76, Luigia Salomo di 90, Angela Montagna di 72, Agostino Panizza di 70, Maria Antonia Devinu di 60, Maria Bego di 36, Caterina Cavaliero di 78, Fabrizio Gaggero di 26, Vincenzo Mietta di 83, Antonio Lercara di 72, Ettore Busetti di 82, Giovanni Volta di 74, Fausto Zuccarelli di 76, Virginia Stefani di 79, Giuseppe Sauzone di 75, Carmela De Mitri di 69, Maria Pagani di 72, Roberto Demichelis 85, Fiorello Picchio di 87, Giuseppe Tortara di 89, Bruna Guernino di 43, Pasqualina Cassano di 81, Luigia Sibille di 87, Mariuccia Pisu di 79, Maria Bo di 77, Settimo Furlan di 80, Giuseppe Sovone di 48; Siena Cavalotti di 79, Clara Rossi di 86, Fermina Rodaro di 77, Teresa Zin di 84, Maria Coscia di 95.

GLI APPUNTAMENTI

CONCORSO

Un ragioniere per il Comune

Il Comune di Alessandria ha indetto un concorso pubblico per titoli ed esami a un posto di dirigente di ragioneria. Le iscrizioni scadono il agosto. Per informazioni e copia del bando di concorso è possibile rivolgersi alla Ripartizione segreteria generale del municipio, ufficio del personale (telefono 0131/202.265).

PARTITI

Dc tortonese, un nuovo delegato

La dc femminile tortonese ha una nuova delegata di partito. E' stata nominata Anna Carniglia che è già impegnata da anni nel direttivo della democrazia cristiana. Anna Carniglia subentra ad Ingrid Sumberaz.

PROPOSTE SCUOLA

A Novi oltre 4000 partecipanti

Oltre alunni delle scuole elementari e medie hanno partecipato alle proposte scuola promosso dal Comune di Novi Ligure. Assai varie i contenuti le iniziative realizzate: incontri periodici con architetti, lezioni di archeologia sugli scavi di Libarna, un incontro con un responsabile del Wwf sulla flora e la fauna che popolano il torrente Scrivia, il corso di educazione stradale, visite guidate ai monumenti e industrie del Novese.

ORIENTAMENTO

Dopo l'estate, studi «intelligenti»

Il «Centro di orientamento scolastico professionale» di via Galimberti 2, ad Alessandria, mette a disposizione un gruppo di operatori per informazioni sul corso di studi superiori o universitari. L'ufficio è aperto lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 13, martedì, giovedì 15 alle 18.

GIOVANI

In vendita tessere per gli ostelli

All'Informagiovani di Casale, in via Cavour, sono in vendita le tessere dell'associazione Alberghi per la gioventù. Costano 28 mila lire e consentono a chi ha meno di 18 anni l'accesso agli ostelli per la gioventù, sia in Italia sia in molti Stati esteri. L'Informagiovani è aperto dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19 (tel. 0142/74.573).

Acqui, quantitativo record di droga in un'autocarrozzeria: due in manette

Sequestrati 60 chili di hashish

Lo stupefacente era in alcuni bidoni, nascosto sotto legumi secchi. E' stato scoperto dai cani poliziotti. Uno dei fermati è un malavitoso siciliano. Le indagini in collaborazione con Casale

Il valore sul mercato è di circa mezzo miliardo. Ecco l'hashish scoperto dalla polizia ad Acqui in una carrozzeria di regione Sottargine. Le indagini adesso proseguono nelle province di Asti e di Vercelli: sono previsti sviluppi

ACQUI. Parevano bidoni contenenti legumi secchi. Invece nascondevano quasi sessanta chilogrammi di hashish, valore sul mercato oltre mezzo miliardo. E' il maggior quantitativo di droga sequestrato in provincia.

La scoperta, compiuta dagli agenti della mobile di Alessandria, è avvenuta nell'ambito di un'indagine che si protraeva da mesi. Oltre al sequestro della droga, il lavoro degli inquirenti ha portato anche a un arresto e a un fermo. Dietro le sbarre è finito Rocco Santarsiero, 36 anni, originario della provincia di Potenza e abitante ad Acqui in piazza dell'Addolorata 14, titolare di un'autocarrozzeria. A disposizione del procuratore della Repubblica di Acqui, Poggi, è stato posto anche un elemento di spicco della malavita siciliana di cui non è stata rivelata l'identità. L'uomo da tempo vive in Piemonte.

L'operazione antidroga è stata condotta in ambito provinciale in collaborazione con la polizia di Casale e la squadra di polizia giudiziaria di Acqui. Nei prossimi giorni potrebbero esserci sviluppi. Le indagini riguardano le province di Alessandria, Asti e Vercelli.

Da qualche tempo la polizia teneva sotto sorveglianza l'autocarrozzeria di Santarsiero, in regione Sottargine 1, ad Acqui. Il carrozziere stava lavorando, quando hanno fatto irruzione gli agenti. Grazie alle unità cinofile del III reparto mobile di Milano, sono stati presto individuati i nascondigli della droga. Tra lattine di olio e attrezzi del mestiere, circa 60 chili di hashish erano custoditi in bidoni metallici, e nascosti da uno strato di fave secche.

Il successo dell'operazione ha portato a un ulteriore passo: la perquisizione della casa di Santarsiero. Anche qui è stato trovato altro hashish, oltre mezzo chilo: era nascosto, in parte, nel frigorifero.

Margherita Rubino

Autovelox, nuovi controlli

In un solo weekend maximulte a quattrocento automobilisti

Polizia stradale mobilitata. Gli agenti hanno eseguito controlli 24 ore su 24

ALESSANDRIA. Quattrocento multe per eccesso di velocità, e cento per infrazioni alla legge che impone l'uso delle cinture di sicurezza: è questo il bilancio di due giorni di attività degli agenti della polizia stradale di Alessandria.

«In occasione delle ferie - dice il tenente colonnello Sergio Tinti, comandante della polstrada - sono stati intensificati i controlli, soprattutto nei giorni del fine settimana. I servizi sono volti alla prevenzione degli incidenti, ma inevitabilmente questo tipo di attività passa attraverso la repressione, e quindi le multe».

In cerca di un po' di refrigerio, dunque, gli alessandrini si sono riversati in coda verso i luoghi di villeggiatura. La direzione più seguita, sotto il sole torrido della fine di luglio, è quella per la Riviera ligure. Ma si è registrato un incremento un po' su tutte le direttrici. I controlli della polizia stradale sono stati concentrati sulle arterie maggiori: l'autostrada «dei vini», A21, Torino-Piacenza; e l'autostrada «dei trafori», A26, Voltri-Gravellona Toce.

Ventiquattr'ore su ventiquattro, 75 pattuglie hanno vigilato sul traffico. «L'attività - dice Tinti - è stata svolta su invito del ministero. Malgrado le apparenze, non c'è stato un numero straordinario di infrazioni. Certo superiore al consueto, ma normale in relazione al periodo».

I tre autovelox a disposizione degli agenti hanno portato a 400 contestazioni da 200 mila lire l'una. Il lavoro della temuta apparecchiatura che immortala l'auto indicando anche la velocità a cui viaggia, come l'occhio elettronico di sorveglianza, è quello di scovare chi commette infrazioni. Ma anche di scoraggiare gli automobilisti a correre troppo. Per questo, dopo ogni rilevazione, viene inviata una lettera a casa del proprietario della vettura.

Una giovane impiegata in ospedale dopo una giornata al mare

Novese ustionata dal sole

Ha 22 anni. Rientrata a casa, ha cercato refrigerio nella vasca da bagno ma si è sentita male. Adesso è ricoverata al Centro grandi ustionati di Sampierdarena

Elisabetta Iervolino

NOVI. Per «inseguire» una bella abbronzatura, una giovane si è gravemente ustionata ed ha dovuto ricorrere alle cure del Centro grandi ustionati di Genova Sampierdarena. L'altra sera nella sua abitazione, al ritorno da una gita al mare, mentre faceva il bagno, ha accusato un malore. I medici del pronto soccorso dell'ospedale «San Giacomo», dove la ragazza è stata subito trasportata, le hanno riscontrato ustioni di secondo e terzo grado: guarirà in un mese.

Protagonista della vicenda è Elisabetta Iervolino, 22 anni, che abita con i genitori e i nonni in un palazzo di via Pietro Isola. E' impiegata alla Bioindustria. Con alcuni parenti e amiche la ragazza aveva deciso di trascorrere la domenica al mare. Sabato mattina, confidandosi con un'amica, si era dimostrata entusiasta dell'idea della gita: non vedeva l'ora di bagnarsi e di stendersi al sole. L'estate scoppiata in ritardo e gli impegni di lavoro non le avevano ancora dato la possibilità di abbronzarsi. Quindi, partenza al mattino presto seguendo poi il programma prefissato: bagni e tanto sole. Al rientro a Novi ad Elisabetta dolevano soprattutto le spalle e il petto: aveva esagerato con l'esposizione ai raggi solari, non credendo di aver rimediato solo una scottatura. Per levarsi di dosso la calura appiccicaticcia e la stanchezza di una divertente giornata al mare, è forse per cercare ancora un po' di refrigerio, appena arrivata a casa, intorno alle 20,15, la giovane ha deciso di fare un bagno ristoratore.

Ha riempito la vasca con abbondante acqua, forse un po' troppo fredda. Poi immersa da qualche momento, quando si è sentita mancare. Ha fatto appena in tempo a lanciare un urlo prima di svenire. Sono subito accorsi i genitori, che erano in attesa di mettersi a tavola per la cena. Con un'autoambulanza Elisabetta Iervolino è stata trasportata al pronto soccorso dove ha ricevuto le prime cure. I medici, dopo averla giudicata guaribile in una decina salvo complicazioni, per le ustioni riportate, ne hanno disposto l'immediato trasferimento al Centro grandi ustionati di Genova Sampierdarena.

Massimo Putzu

In breve

ACQUI

Muore dopo un malore in un vigneto a Cremolino

Stefano Amandola, 77 anni, abitante ad Acqui, in piazza San Guido 30, mentre era in un vigneto, vicino a Cremolino, è stato colto da malore. Soccorso e trasportato in ospedale con un'ambulanza della Croce verde, è morto durante il tragitto.

CASALE

Disturbo quiete, ammenda al titolare del bar Politeama

Sono stati condannati dal pretore per disturbo alla quiete pubblica. Mauro Bianco, titolare del bar Politeama e abitante a Casale, in via Milano 84, è stato condannato a 200 mila lire di ammenda. Giuseppe Martello, 37 anni, Balzola, viale Forlanini 2, sono stati inflitti 4 mesi e 2 giorni di reclusione con la condizionale. Erano accusati di aver provocato disturbo con impianti stereofonici tenuti a volume elevato. Martello, all'arrivo dei carabinieri, aveva reagito con insulti.

CASALE

Anziana soccorso in casa dai vigili del fuoco

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri in via Cabruna, a Tortona, per soccorrere un'anziana che ha accusato un malore in casa. Ad accorgersi che Giuseppina Orlando aveva bisogno di aiuto è stato un nipote che era andato a trovarla.

CASALE

Due amiche nei guai per furto alla Standa

Per furto di un paio di scarpe alla Standa, la casalese Daniela Deidda, 21 anni, è stata condannata a 8 giorni e 50 mila di multa. L'amica Elia Morellato, 31 anni, via Massaia, ha patteggiato e ottenuto la sostituzione della pena detentiva con quella pecuniaria di 425 mila lire.

POZZOLO

Due feriti nello scontro e furgoncino

Incidente ieri a Pozzolo. La «Uno» guidata da Massimo Rebuffo, 25 anni, di Borghetto Borbera, è scontrata con l'«Ape» condotta da Giuseppe Grillo, 60 anni, di Pozzolo, che ha riportato una frattura alla spalla. Lievi ferite per Rebuffo.

Ricatto a Sale

Il confronto scagiona l'arrestato

Francesco Scorza, 32 anni. Era accusato di aver minacciato con una pistola un salese coinvolto in un tentativo di estorsione

Nuovi sviluppi nel caso Saija, il commerciante di Sale vittima di una tentata estorsione. L'ultima persona arrestata, Francesco Scorza, 32 anni, di Voghera, sarà probabilmente scarcerata nelle prossime ore. E' caduta l'accusa nei suoi confronti di tentata violenza privata ai danni di Sergio Freguglia, 35 anni, di Sale, ritenuto uno dei due esecutori del tentativo di estorsione.

Ieri mattina, nella caserma dei carabinieri, in confronto all'americana, Scorza non è stato riconosciuto da Freguglia. Il confronto pare sia stato chiesto dallo stesso Scorza, che ha sempre sostenuto di non conoscere Freguglia né tantomeno di averlo minacciato con una pistola. Sergio Freguglia aveva denunciato ai carabinieri che uno sconosciuto, impugnando una pistola, il 6 giugno a Sale, aveva minacciato costringerlo a tacere quanto a conoscenza sul ruolo di Angelo Arcari, 38 anni, di Guazzora, in carcere per tentata estorsione ai danni del commerciante.

Pare che Freguglia avesse descritto lo sconosciuto sui 50 anni, dai capelli brizzolati. I carabinieri gli avevano mostrato alcune foto segnaletiche e in queste era stato indicato Francesco Scorza, ma non senza qualche incertezza. Ieri mattina, davanti a tre persone - Scorza e altre due a lui somiglianti -, Freguglia ha dichiarato di non conoscere nessuno. L'indagine ora è di nuovo aperta. La vicenda era scoppiata all'inizio dell'anno, dopo che Giuseppe Saija, 35 anni, titolare di un supermercato a Sale, minacciato mesi, si era accordato per consegnare il pizzo: milioni.

[m. t. m.]

NUOVA IDROS S.N.C.
STRADA GRILLA, 6/H - CASTELCERIOLO (AL)
Tel. 0131/585467
VENDITA ACQUE MINERALI
LURISIA 1/1 - 6500
(12 bottiglie)
MADONNA DELL'ACQUARDIA - 5000
(12 bottiglie)
S. BERNARDO 1/1 - 6800
(12 bottiglie)
BIBITE S. ANDREA 1/1 - 10.000
(12 bottiglie)
SERVIZIO A DOMICILIO DI
VINI - ACQUE MINERALI - BIRRE - BIBITE

SEZZADIO

Grave uno dei 3 feriti

Trovate siringhe sull'auto

SEZZADIO. Tre giovani sono rimasti feriti in un incidente stradale, ieri pomeriggio, tra Sezzadio e Castelspino. La «Fiesta» su cui viaggiavano è uscita di strada, rovesciandosi in un campo: l'auto è distrutta.

Molto grave è il conducente, Massimo Torrielli, 20 anni, di Sezzadio, ricoverato con prognosi riservata all'ospedale e subito sottoposto a un intervento chirurgico per l'asportazione della milza che si è spappolata. Con prognosi di trenta giorni sono ricoverati Margherita Albertelli, 24 anni, abitante in via Gilardini a Ovada e Michele Bortolazzi, di 26, residente a Bosio in via Piave 14, feriti al volto e al capo.

Sembra che i giovani siano tossicomani: sull'auto sono state trovate alcune siringhe e forse l'incidente (rilevato dai carabinieri di Sezzadio) è stato causato dalle condizioni alterate di Torrielli. **[e. c.]**

Traslocati gli uffici

Viene rifatta la sede delle Poste

ACQUI. Si sono iniziati i lavori per la ristrutturazione dell'Ufficio postale di via Emilia. Il progetto prevede il rifacimento sia dello spazio riservato al pubblico sia di quello per il personale e la direzione. Sono previsti l'installazione di vetrate antiproiettile e l'abbattimento delle barriere architettoniche, vale a dire i tre gradini che impedivano l'accesso alle Poste ai portatori di handicap.

Gli uffici, per tutta la durata dei lavori, sono stati spostati in via Casagrande, nel palazzo che ospita le Poste, ma dalla parte del Medrio. Solo il servizio telegrafo rimane al suo posto, a fianco della sede della Croce rossa. Due le porte di accesso: la prima riguarda il servizio denaro, l'altra, a pochi metri, l'ingresso per il servizio pacchi e raccomandate. L'ufficio postale di Acqui non era stato rinnovato da una trentina d'anni. **[c. r.]**

Incidente l'altra sera sulla statale per Bosco

Novi, grave impiegata nell'auto che si ribalta

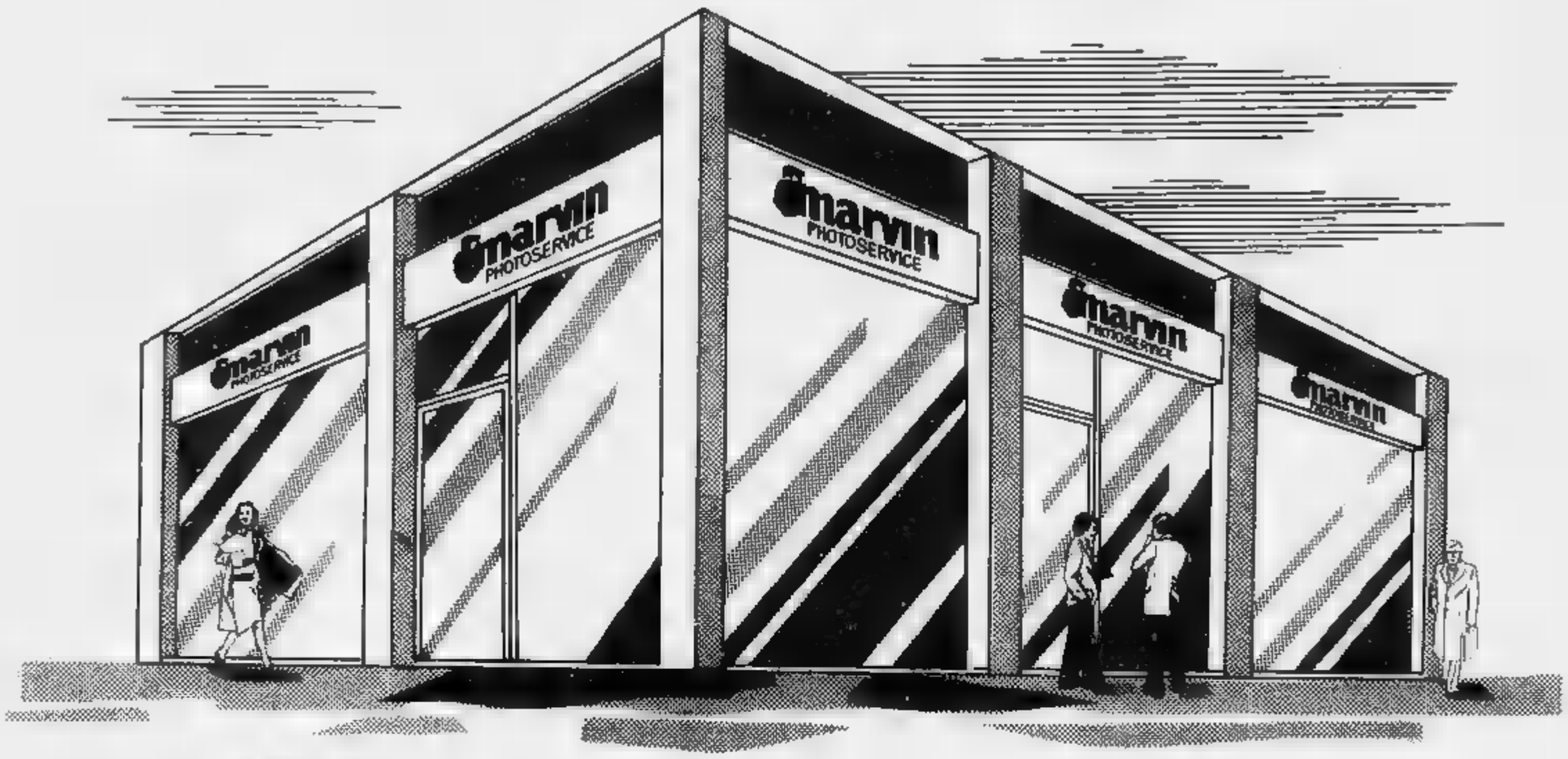
BOSCO MARENGO. Incidente stradale l'altra sera sulla statale Novi-Bosco Marengo. Un'impiegata di Novi è rimasta gravemente ferita. E' Enrica Toccalino, 22 anni, viale Pinan Cichero 15. E' ricoverata in prognosi riservata al reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria. E' stata trasferita al «Santi Antonio e Biagio» per alcune fratture al viso che richiedono l'intervento dei medici del reparto maxillo facciale.

Enrica Toccalino ha 22 anni. Sono ancora inspiegabili le cause dell'incidente nel quale è rimasta

L'incidente è avvenuto intorno alle . La giovane novese viaggiava sola alla guida della Y10. Percorreva la statale Novi-Bosco Marengo, provenendo da Novi, quando un tratto rettilineo, circa , poco chilometri dopo il cavalcavia che oltrepassa il raccordo autostradale, l'auto ha sbandato e si è ribaltata più volte. Non si conoscono ancora le cause che hanno provocato il ribaltamento. In quel tratto la carreggiata è in buone condizioni.

Sono intervenuti i carabinieri di Bosco Marengo. La dinamica dell'incidente è ancora al loro vaglio. Secondo i primi accertamenti, l'auto, come impazzita, si è più volte capovolta continuando in quel modo la corsa per alcune decine di metri, e si è fermata al centro della strada. Non sopraggiungevano altre vetture. La giovane è stata trasportata con un'ambulanza della Cri di Novi al «S. Giacomo» e poi trasferita all'ospedale di Alessandria. **[m. pu.]**

Apre a Torino in Corso Inghilterra 31



marvin
Photoservice

Troverai **la città delle foto** con il più completo e conveniente assortimento di fotocamere, **cinecittà** con i modelli di telecamere più recenti della produzione mondiale, **sviluppo e stampa** anche in soli 25 minuti, la qualità, i prezzi, i servizi esclusivi di Grande Marvin e potrai partecipare al grande concorso «da Marvin vinci».

PUBBLICITA' ITALIA - MORESE

Grande marvin

P.ZZA LAGRANGE, 45 - TEL. (011) 56.24.033 r.a.
NUOVA APERTURA: C.SO INGHILTERRA, 31 - [redacted] - TEL. (011) [redacted] r.a.

E' una società del Gruppo che ringrazia per la collaborazione:

ESSELTE METO
ESSELTE BUSINESS SYSTEMS S.p.A.
Viale Europa, 41 - 20090 Cusago (MI)

[redacted]
GRUPPO AD
ARREDAMENTI ALLESTIMENTI
C.so Sebastopoli, 272/E - 10136 Torino

[redacted]
PROGETTAZIONE TERMOTECNICA
Via San Rocco, 49 - 10070 Villanova Canavese (To)

G.GAI - F.R. TORNIETTA
architetti
Via Toselli, 1/A - 10129 Torino

DARSIM DECORAZIONI
di CIANO RENATO & C. s.n.c.
Via Santa Giulia, 3 - 10124 Torino

Donato Leonardo
Via Balardi, 2 - 10126 Torino

Casale, nell'area del Pavia traslocherà l'attrezzatura della Nettezza urbana

Il mercato diventa magazzino

I mezzi del Comune attualmente sono custoditi negli ex magazzini Eternit, che però devono essere bonificati dall'amianto. Il trasferimento è previsto entro fine settembre

CASALE. La città sembra proprio non poter fare a meno del Pavia. Il Comune ne ha già annunciata la demolizione, nei prossimi anni, in base a quanto indicato dal piano regolatore. Adesso, però, è stato deciso di utilizzarlo per ospitarvi i mezzi della nettezza urbana e le macchine agricole del Comune, oggi al riparo negli ex magazzini Eternit (piazza d'Armi).

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone: «Entro il mese di settembre dovremo sgombrare gli ex magazzini. Infatti negli ultimi mesi dell'anno s'inizieranno in quei locali i lavori per la bonifica dall'amianto. A spese del Comune sarà eseguita una prima ripulitura di massima, così da rendere l'area disponibile e utilizzabile completamente dal prossimo anno. In questo modo, nel marzo 1993 potremo con ogni probabilità, trasferire negli ex magazzini la Mostra di San Giuseppe. In seguito, con i finanziamenti promessi dalla Regione, circa mezzo miliardo, continueremo la bonifica per ripulire a fondo i locali ed eliminare ogni traccia di fibra d'amianto. Tra l'altro, sarà rifatta completamente la copertura».

Ma negli ex magazzini, in un'area ripulita tempo fa, da alcuni anni sono sistemati i mezzi della nettezza urbana e le macchine agricole del Comune. Spiega l'assessore Ottone: «Dobbiamo sgombrare anche quei locali. Per questo abbiamo pensato di trasferire i mezzi al mercato Pavia, almeno fino alla fine dell'anno quando la prima operazione di bonifica sarà ultimata».

Il dovrà quindi trovare una sistemazione per il mercatino dell'antiquariato, che attualmente si tiene ogni mese proprio al Pavia. Già a giugno il Comune aveva chiesto il trasferimento del mercatino in piazza Mazzini, nelle zone blu, chiuse al traffico. Gli antiquari, però, hanno rifiutato di spostarsi.

La palazzina liberty del mercato Pavia

Inoltre, dal Pavia sarà probabilmente trasferito altrove anche il parcheggio recintato, attualmente in funzione nei giorni feriali.

Il mercato Pavia, che recentemente è stato utilizzato per allestire e registrare le due puntate casalesi di «Giochi senza frontiere», secondo il piano regolatore dovrà essere demolito. Sarà risparmiata solo la palazzina in stile liberty, dove ha sede dell'Ente manifestazioni: è l'unica struttura di valore architettonico dell'intero mercato. Al posto del Pavia è prevista la costruzione di giardini o di un «parco archeologico».

[t. f.]

Inps va nell'ex convento

Comune ha offerto all'ente il complesso di Santa Chiara

CASALE. Dopo quarant'anni di chiusura quasi ininterrotta, saranno riutilizzati e riaperti al pubblico il chiostro seicentesco e i locali dell'ex convento di Santa Chiara, in via Provvidenza.

La decisione è presa dal Comune, che destinerà i locali ad ospitare la sede dell'Inps. La sezione cittadina dell'Istituto per la previdenza sociale si trasferirà nello storico complesso dagli attuali locali di via Palazzo (nello stesso palazzo in cui hanno sede uffici e ambulatori per la medicina di base dell'Usl).

Annuncia l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone, pds: «Abbiamo già deciso l'affidamento dell'incarico per il progetto di ristrutturazione del convento».

L'intervento costerà parecchio, forse alcuni miliardi, ma il Comune conta di riuscire a recuperare tutte le spese. E' infatti definita una convenzione che prevede il recupero di ciò che sarà speso per la ristrutturazione, mentre il pagamento da parte dell'Inps alla città di un congruo canone di affitto.

Dice Vincenzo Ottone: «L'Inpa occuperà gli ali del chiostro, lasciando però libera la quarta. Pensiamo di destinarla a sede del Consiglio di quartiere e dei circoli culturali della città, i quali da tempo sono alla ricerca di sedi adeguate. Sistemeremo, naturalmente, anche il cortile».

L'ingresso del chiostro si trova in via Provvidenza, una strada vicino alla stazione ferroviaria (collega via Facino Cane e piazza Vittorio Veneto), ed è attualmente chiuso da un portone di legno.

Il chiostro ed i locali dell'ex convento risalgono al 1609, quando fu fondato il monastero delle clarisse. Nel 1802, come tutti gli altri ordini religiosi, anche quello delle clarisse fu soppresso in base alle disposizioni napoleoniche e le sue proprietà confiscate. Così il convento passò allo Stato.

Da allora il vasto complesso è stato utilizzato in diversi modi. Qui si installò, tra l'altro, anche una filanda. Il convento divenne pure ricovero di mendicanti. Seguirono decenni di abbandono e di degrado, fino alla chiusura al pubblico.

Il chiostro era stato riaperto alla città solo per qualche giorno lo scorso anno in occasione della festa popolare che era stata promossa dal quartiere Borgo Ala.

Una parte dell'antico ex convento, quella corrispondente alla cappella delle monache di clausura, è stata restaurata pochi anni fa e trasformata in auditorium comunale. Vi si tengono periodicamente convegni e concerti.

[t. f.]

Da Chivasso a Murisengo, l'invito a una festa

Lettera espresso lumaca in 7 giorni 28 chilometri

Da Chivasso a Murisengo ci sono 28 chilometri. I numerosi pendolari che ogni giorno percorrono la strada in auto impiegano circa 20 minuti per spostarsi tra i due centri. Le comitive di cicloturisti, non tralasciando di ammirare il paesaggio, impiegano un'ora. E un tempo, con le strade fangose, i calessi andavano da Chivasso alla Val Cerrina in due ore, i carri trainati dai cavalli partivano verso le 12 e giungevano intorno alle 20.

Invece ai giorni nostri una lettera espresso spedita a Chivasso il 17 luglio è arrivata a Murisengo il 24. Sette giorni per percorrere 28 chilometri: una media di 4 al giorno.

A fare le spese del disservizio è stato un operaio della Lancia, Eugenio Bussi, a cui l'azienda aveva deciso di dare un premio, avvisandolo appunto per lettera. La raccomandata espresso, con timbro di partenza da Chivasso del 17, diceva: «Siamo lieti di comunicarle che il giorno 22 verranno consegnate le benemerenze ai dipendenti con oltre 30 anni di anzianità. Le rivolgiamo l'invito a partecipare alla cerimonia». La missiva è però arrivata a destinazione due giorni dopo la cerimonia.

«Fortunatamente - commenta Bussi - un collega mi ha telefonato la sera del 21 parlandomi del premio di cui io non sapevo assolutamente nulla. Così potuto essere presente alla cerimonia con gli altri 100 premiati». Continua Bussi con ironia: «Mi sono presentato ai cancelli dello stabilimento senza la lettera d'invito. Ho dovuto mendicare l'autorizzazione all'ingresso del salone dei festeggiamenti, convincendo a fatica i portieri i quali non credevano che fosse giunta la lettera».

[m. g.]

IN BREVE

PENANGO

Automobile sbanda e si ribalta: ferito un moranese

Guido Nalin, 34 anni, abitante a Morano Po, è rimasto ferito, sabato sera, in un incidente a Penango, sulla statale per Moncalvo. Per cause imprecisate ha perso il controllo della sua R5 diretta ad Asti, che è sbandata, all'altezza del lago Possavino, ribaltandosi più volte in un campo. Sono intervenuti i vigili del fuoco, ambulanze della Croce Verde e la polstrada di Asti. Nell'incidente Nalin ha riportato lesioni alla spalle e trauma cranico. Guarirà in giorni.

CASALE

La dc denuncia ai probiviri quattro consiglieri

La dc casalese trasmetterà oggi al collegio nazionale dei probiviri una denuncia nei confronti dei consiglieri comunali Andrea Desana, Giancarlo Mina, Cristiano Bussolo e Angela Coppa. Sono «accusati» di non partecipare alle riunioni del partito e di aver votato contro la giunta in occasione di delibere importanti. Per i quattro si chiede l'adozione di provvedimenti «punitivi», come l'espulsione dalla dc o la sospensione. Dice il segretario Mauro Oglietti: «Chiediamo l'invio a Casale dei probiviri».

[illegible]

Interpellanza parlamentare per gli odori sgradevoli

I deputati leghisti Alda Grassi e Oreste Rossi, di lega Nord, hanno presentato un'interpellanza al ministro dell'Ambiente e a quello della Sanità per un intervento urgente per risolvere i problemi legati ai miasmi di Castagnone di Pontestura (nel mirino c'è la fornace Peratoner). E' stata annunciata anche una denuncia al pretore.

COSTIGLIOLE

Tra mese aprirà la vini

Il primo settembre aprirà la cantina comunale dei vini di Costigliole per un breve periodo di «rodaggio» prima dell'inaugurazione, fissato per il settembre. Situata nei sotterranei via Roma, l'enoteca (si potrà degustare e acquistare) resterà aperta dal martedì alla domenica. Tre gli operatori del settore che la gestiranno: Piero Alciati, che lavora al ristorante del padre, il celebre «De Guido» di Costigliole, Renzo Beccaris e Paolo Tartaglino.

CASALE

Al via al «Cappa» lo stage estivo di paracadutismo

S'inizia sabato all'aeroporto «Cappa» di Casale lo stage estivo dell'Accademia paracadutistica italiana. In programma fino al 16 agosto lanci multipli, a grande formazione, corsi di addestramento.

METROPOLIS SALDISSIMEVOLMENTE!

Saldi d'estate:
•Dondoli e mobili giardino -10/30%
•Articoli mare e vacanze -20%
•Abbigliamento -30/80%
•Lavatrice Ignis 411 Kg. 5 £. 369.000
•Videocamera Panasonic G2 £. 1.299.000
•Videoreg. GBC VCR-90 4 testine £. 477.000
•TV Color MIVAR 25" con Televideo £. 699.000

METROPOLIS SERRAVALLE
Un po' per scelta, un po' per convenienza.
APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO
CHIUSO SAB. 15 E DOM. 16
APERTO LA DOMENICA • CRED. RAT. FINDOMESTIC • BANCOMAT • CARTE DI CREDITO • BLUE CARD • PARCHEGGIO • BAR
ORARIO: 9.15-12.30 E 15.15-19.30 • CHIUSO IL LUN. MATTINA • TEL. 0143/62.21.33 • USCITA AUTOSTRADA A7 MI-GE

OMAGGIO VALIGIA PER UNA SETTIMANA DI TV OMAGGIO SALVO ESAURIMENTO SCORTE CON AL SINDACO ERETTIAMO

MEGA E CHIAUDANI • TORTONA

GLI ITALIANI HANNO SEMPRE SOFFERTO IL CALDO. RINFRESCHIAMOCI LA MEMORIA.

Estate '57: il termometro salì a 42°.

TIPO E TEMPRA. QUEST'ANNO L'ESTATE LA CONDIZIONATE VOI.

FINO AL 31 LUGLIO TIPO E TEMPRA VI OFFRONO UN PIACERE CHE NON HA PREZZO: L'ARIA CONDIZIONATA A METÀ PREZZO.

D'estate gli italiani hanno sempre sofferto il caldo. Sin qui niente di nuovo sotto il sole. Ma quest'anno non sarà più il caldo a condizionare i vostri orari, il vostro buonumore, i vostri viaggi. Sarete voi a condizionare lui.

Come? Con Fiat e con l'aria condizionata. Il problema è il costo? Fiat l'ha risolto.

Fino al 31 luglio, infatti, Tipo e Tempra vi offrono un piacere che non ha prezzo: il condizionatore su Tipo e il climatizzatore su Tempra a metà prezzo. Un piacere che dura tutto l'anno, poiché potrete viaggiare nel clima ideale non solo in estate, ma in tutte le stagioni. Un'opportunità che non si limita soltanto alle Tipo e Tempra disponibili per pronta consegna, ma è valida anche per quelle su ordinazione.

Estate '92. Ecco un'idea bella come il sole: salire su Tipo e Tempra e lasciare a piedi il caldo. Date un'occhiata al termometro, vi dirà di non perdere tempo.

FIAT

E' UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Speciale offerta valida fino al 31/7/92 per l'acquisto di tutte le Tipo e le Tempra disponibili per pronta consegna e su ordinazione. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

Oggi ■ Roma l'atteso incontro dei presidenti di Piemonte e Liguria con Carlo Ripa di Meana

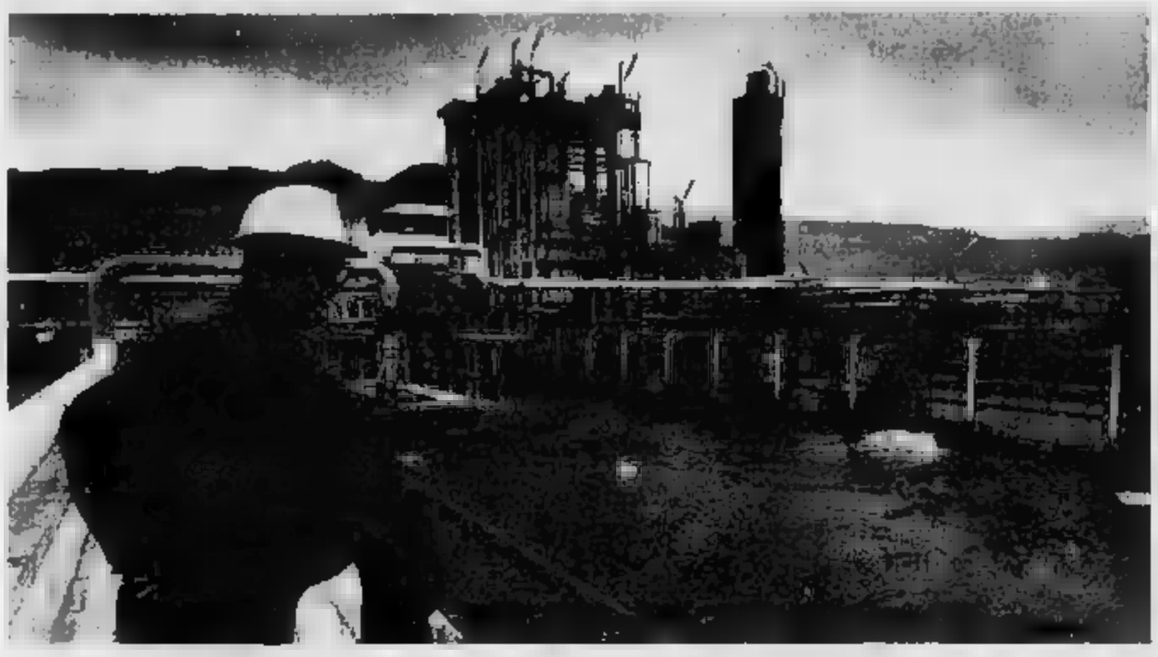
Acna, Regioni a colloquio col ministro

Saranno presenti anche i sindaci Veglio ■ Pesce. Stasera l'esito del vertice verrà discusso pubblicamente sulla piazza ■ Cortemilia. Molta attesa in Valbormida anche per la proposta di legge che si discute ■ Torino

Fra oggi e domani ci potrebbero altri passi importanti verso la conclusione della vicenda . Sia a livello regionale che di governo, previsti in questi giorni incontri lo parl e nel piemontese della valle Bormida si attendono da Roma e Torino gnali positivi.

Oggi pomeriggio a Roma il ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana incontrerà i presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria e delle province di Cuneo, Asti, Alessandria e Savona per fare il punto della situazione. Al vertice saranno presenti anche i sin di Cortemilia Giancarlo Veglio e Cengio Bruno Pesce. C'è molta attesa per l'incontro odierno, che metterà per pri volta gli amministratori delle regioni a confronto con il ministro Ripa Meana, che la settimana si è espresso a favore chiusura dell'azienda chimica ligure. Già l'esito riunione verrà noto e discusso pi piazza a Cortemilia nel corso di un'assemblea pubblica.

Domani invece il ministro dell'Ambiente incontrerà in due riunioni i rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl, Uil e Fulc e gli esponenti dell'Enichem, della Confindustria, della Federchimica e dell'Unione Industriale di Savona. Oggi pomeriggio o domattina il consiglio regionale discuterà invece la proposta di legge per dell'Acna presentata nei mesi scorsi



Un'immagine dell'Acna di Cengio, lo stabilimento nel mirino delle proteste da parte degli abitanti della Valle Bormida. Nelle prossime ore potrebbero esserci delle novità circa la proposta di legge sulla chiusura e sul risanamento del territorio

gruppo regionale dal pds. La direzione regionale dell'ex partito comunista ha diffuso sabato, durante l'incontro di Cortemilia, un comunicato nel qu consiglio regionale di approvare nella seduta odierna la legge per la chiusura dell'Acna ed esprime soddisfazione per l'affermazione del civile movimento della Valle Bormida».

La legge, firmata anche da numerosi altri gruppi consiliari, chiede che novanta giorni dalla sua approvazione il governo provveda chiusura dell'azienda chimica. Inoltre propone anche misure per la valu risarcimento dei danni e chiede che venga avviato, bonifica del sito dell'Acna, anche un piano di rinascita il reimpiego degli operai di Cengio. «La proposta di firmata da molti gruppi regionali per cui convinti che possa essere approvata. Anche l'incontro di sabato a Cortemilia quali sono le posizioni della Regione sul problema e quindi siamo fiduciosi» osserva Bruno Bruna Rinascita.

Una piccola rappresentanza di valligiani sarà oggi a Palazzo Lascaris per seguire la seduta del Consiglio Regionale. La delegazione sarà meno folta rispetto ad altre occasioni, e ciò dimostra il maggior ottimismo. Una approvata, la legge verrà portata in Parlamento, dove il gruppo degli «amici della valle Bormida» ricostituitosi sabato a Cortemilia, a carico e chiederne l'applicazione.

Corrado Giacco

Avvistamenti nell'Alessandrino

Paura: serpenti nel Monferrato

ALESSANDRIA. I «mostri» no già due e si aggirano indisturbati nelle campagne dell'Alessandrino. Sono notevoli proporzioni, tra i quattro e i cinque metri di lunghezza. Il primo avvistamento risale a circa un mese fa, nella frazione Quarti Il più recente è dei giorni scorsi nella campagna tra Rivarone e Bassignana. Sono stati avvertiti i carabinieri, mobilitata la protezione civile, ma la caccia al serpente non ha dato fino ad ora risultati positivi.

I serpenti avvistati nelle ultime settimane, secondo i testimoni, hanno lunghezze variabili i quattro e i cinque metri e presentano un colore destro con striature scure.

Un boa o un pitone? Né l'uno né l'altro, secondo Gianni Ricci, titolare di un negozio animali a Casale: «Sia il pitone che il hanno striature, ma parte inferiore di colore bianco e quella superiore maculata, di colore marrone chiaro e scuro».

Una descrizione che trova precisa corrispondenza in coloro che hanno avvistato i rettili. «Inoltre - aggiunge Ricci - i pitoni reali, che qu comunemente in vendita, hanno una lunghezza che si aggira sui due metri. Quelli che possono raggiungere anche i quattro, cinque metri sono della specie protetta "moluria", ma non ho mai sentito che siano stati acquistati da privati, anche se fino a qualche tempo fa c'era un grossista di Gallarate che ne teneva alcuni esemplari. Comunque la legge ne vieta l'importazione».

La lunghezza di quattro cinque metri potrebbe far pensare a un boa constrictor, ma la colorazione è comunque simile a quella pitone e, dunque, niente affatto verde. Secondo l'esperto, i rettili avvistati nelle campagne di Pontestura e Rivarone potrebbero essere più semplicemente lo cosiddette smeraldo», che i nonni chiamavano in dial smeraudo» proprio per indicare il colore verdastro con strisSpiega a Ricci: «Possono arrivare fino a due metri e mezzo o tre, con il diametro grande un polso. Non è improbabile che chi visto questi rettili, spaventato, fornito indicazioni imprecise o accentuate sulle dimensioni».

La gente Quarti Pontestura e Rivarone è comunque preoccupata e in allarme. Spiega don Franco Torti, parroco di Rivarone: «I nonni hanno smesso di portare i nipotini a passeggiare in campagna. Ma non bisogna il panico ne abbiamo parlato anche a Radio Voce Spazio, l'emittente parrocchiale. Abbiamo trattato l'argomento in modo ironico. Anzi, alla fine il conduttore ha dato un suggerimento culinario: la ricetta del pitone stufato».

Silvana Mazzano

Moncalvo, sabato sera alla gara equestre «General Pico» soppresso con un'iniezione

E il cavallo muore durante il torneo

Alla partenza della batteria finale l'animale si è spezzato zampa impigliandosi nella corda Per il veterinario nessuna alternativa. Poi la corsa è ripresa: ha vinto «Lince» su Scorpio Wind

MONCALVO. Il rischio di incidenti infortuni ai fantini, ma soprattutto ai cavalli, nelle gare equestri polo» è un avvenimento prevedibile e non rarissimo, ma l'abbattimento di un cavallo durante una corsa è comunque un fatto grave, un prezzo molto pagare in nome divertimento e della competizione. E' sabato sera a Moncalvo, nell'anello dell'ex tiro a segno, si stava svolgendo la decima edizione del torneo equestre dei Comuni Monferrato; gara a polo, una sorta di pre-Palio, sempre molto frequentata dagli addetti ai lavori, che richiamato pista diciotto partecipanti, tra Comuni e rioni del Palio di Asti.

I cavalli schierati al canapo per la batteria finale; in premi milioni per il primo classificato. Dopo prima partenza, i fantini riallineano i destrieri; il canapo scende, ma la zampa sinistra «General Pico» rimane imprigionata nella corda, che gliela spezza di netto. Il cavallo cade pochi metri dopo la partenza, rialzarsi e facendo reggere il peso sulla zampa destra, si spezza anche quella. Il veterinario, Gianfranco Conti, si accorge subito che la frattura della zampa non può più ricomporre. «L'osso dallo stinco - ha spiegato, dopo - era del tutto scoperto; in questi non può far altro che abbattere il cavallo».

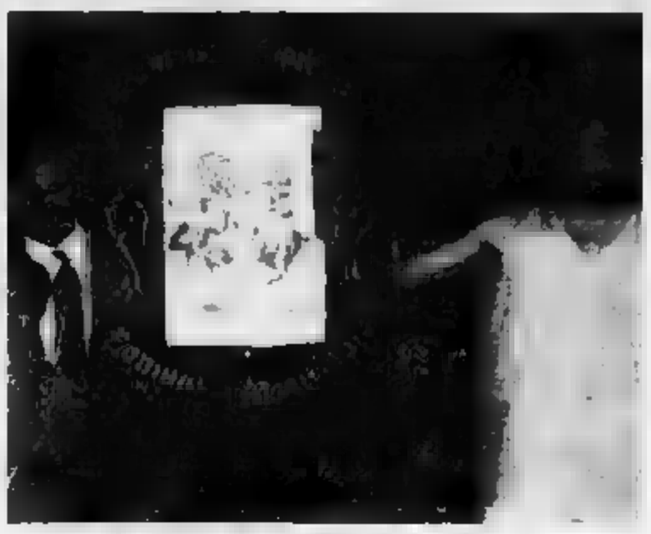
A «General Pico», bell'esemplare color grigio, di proprietà di Luigi Ghione, nel '91 classificato Palio Asti, stata subito fatta un'iniezione di anestetico, per evitargli inutili sofferenze; poco dopo è stato abbattuto con un'intramuscolare a base di farmaco che provoca un immediato arresto cardiaco. L'animale è stato caricato sul van e portato via le lacrime dei proprietari e degli addetti di scuderia.

In dieci anni gare equestri, è la prima volta che sulla pista Moncalvo si verifica un incidente grave, può a fare il mossiere, la gara come questa, una persona che non l'ha mai fatto» dice nella concitazione e nella quei momenti Luigi Ghione, che aggiunge: «Il canapo è sceso troppo lentamente ed il cavallo è imprigionato». parte il mossiere, Lanfranco, con alle spalle anni esperienza giudice di equitazione, sostiene: «E' stata una fatalità. Il canapo, trascinato dagli altri cavalli, ha formato come un nodo intorno alla zampa di General Pico, già velocità, e gliel'ha spezzata». Continua Lanfranco: un grande dolore per quello che successo; forse con canapo più pesante, fatto di corda e non di nylon, l'incidente non si sarebbe verificato».

Tra le tante voci e gli scambi di accuse del dopo-incidente c'è anche chi dice che «organizzare le gare in notturna fa aumentare i rischi», ma Ercole Zanello, rett Pallo moncalv che ha organizzato la manifestazione, sostiene che «la pista perfettamente illuminata e la visibil buona». Aggiunge il rettore: «Quando succedono di questo mi cerco sempre capro espiatorio; ci fa sentire più a posto con la coscienza. Non si può dare colpa al mossiere, non è giusto». Insiste Zanello: «Purtroppo nelle corse equestri bisogna mettere in conto anche queste eventualità. General buon cavallo, ma aveva le zampe anteriori molto delicate; gli è stata fatale la posizione in cui si al nastro di partenza, vicino allo steccato esterno, dove canapo è fisso».

Dopo una pausa di quasi un'ora i cavalli sono tornati in pista. La nuova partenza è con l'elastico e non più con il canapo. Il traguardo, dopo tre giri e mezzo di pista, è stato tagliato per primo da Giulio Franco, detto «Lince», che difendeva i colori del Comune di Ceresole (vincitore per la 5ª volta) in sella a Scorpio Wind. Nell'ordine si classificati, alle spalle di Franco, il cavallo scosso di Martin Balle (Castell'Alfero), Loris Armosino (Penango), M Molinaro (Santa Caterina), Luca Calvetto (San Pietro).

Brunella Mascarino



Qui sopra: il cavallo ferito viene soccorso da alcuni addetti alla pista. Poi sarà abbattuto con una iniezione. Accanto, una fase della corsa; in basso a sinistra, lo stendardo viene consegnato al Comune di Ceresole (a destra il fantino Giulio Franco); qui a lato un momento di tensione al canapo

Si prepara il Palio di Asti

Sono già aperte le prenotazioni quest'anno c'è anche la lotteria

ASTI. Si correrà il 20 settembre il Palio Asti, il 26° dalla ripresa nel dopoguerra. Gara che origini nel Medioevo, pieno del periodo comunale, a del periodo con numerose caratteristiche.

La corsa equestre si svolgerà anche quest'anno le piazza Alfieri. Al canapo si presenteranno 21 concorrenti, 14 borghi astigiani e 7 Comuni della provincia, una che darà al vincitore il drappo dipinto quest'anno pittore Giacomo Soffiantino. Il giorno della gara sarà comunque «preparato» da una settimana ricca di appuntamenti paliofili.

Quest'anno inoltre, all'emozione corsa aggiungerà quella per lotteria nazionale abbinata alla gara. Per la prima volta le mani può la «sua» lotteria, a lungo attesa. Da una decina di giorni in distribuzione i tagliandi (costano mila lire) parteciperanno all'estrazione primo premio due miliardi, seguito da altri plurimilionari; il biglietto c'è cartolina che di altri premi.

I biglietti per assistere Palio saranno a disposizione dalla terza settimana di agosto; ora già possibile prenotarli all'Azienda di Asti, via Battisti 39, telefono 0141/355.524, 55.129. I biglietti mila lire per la tribuna centrale, 80 mila per le curve e 60 mila per le altre.

[c. f. c.]

A Felizzano gli Skiantos, storica band del rock «contro»

Demenziali d'annata

Dal '77 rappresentano l'oppostizione al melodico italiano. Freak Antoni e soci stasera riproporranno il meglio del loro repertorio

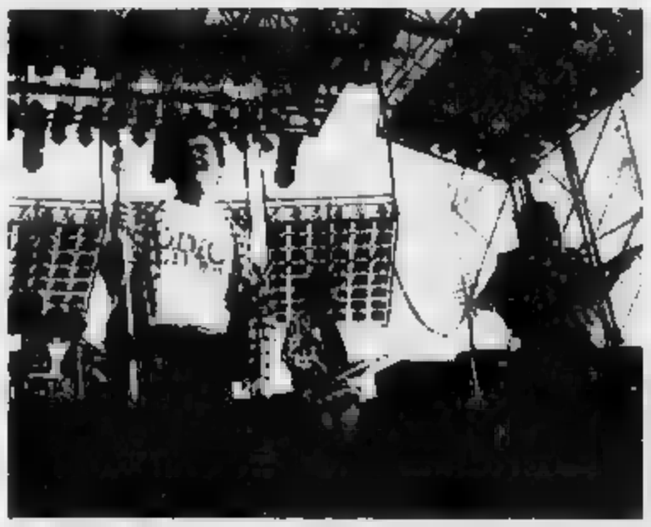
FELIZZANO. Da San Scemo a Felizzano: arrivano gli «Skiantos». Questa sera, alle 21,30, in piazza Aldo Moro, il rock bolognese arroventerà la già calda notte estiva.

I sei esponenti e teorici della demenzialità pura hanno «scacciato» dal palco il [illegible]-plesso alessandrino che avrebbe dovuto affiancarli: la «Electric Company». Niente supporter, dunque.

In scena saliranno solo i padrini del contro-festival della musica leggera: Roberto Antoni, alias Freak Antoni (voce); Dandy Bestia, ovverosia Fabio Testoni (chitarra); Carlo Atti (sax); Fabio Grandi (batteria); Sandro Dall'Omo (tastiera); Lucio Bellagamba (basso).

Il pubblico («bello, sudato e puzzolente», per compiacere gli artisti) potrà acquistare il biglietto al prezzo, finalmente accessibile, di 15 mila lire. Chi [illegible] approfittato della prevendita troverà [illegible] predisposta all'ingresso [illegible] concerto. Lo spettacolo è stato organizzato dalla Pro loco.

Spettacolo, si è detto, e non a caso. La band bolognese proporrà i successi tratti dagli album «Troppo rischio per un uomo solo», «Non c'è gusto a [illegible] il essere intelligenti», «Pesissimo», «Kinotto», «Monotono». Ma i sei scatenati musicisti sono soliti arricchire i propri concerti [illegible] giochi di luce. Qualora, poi, non bastassero i noti ritornelli del tipo [illegible] e [illegible] (da «Io ti amo da matti»), i fan vengono coinvolti con scambi di battute, provocazioni e altre clownerie.



Rock bolognese ad alta demenzialità stasera a Felizzano con gli Skiantos

Dopo «Elio e le storie tese», arriva, dunque, nuovamente in provincia il rock demenziale. E si tratta dei capostipiti [illegible] nere.

Nel 1981, Freak Antoni (leader riconosciuto del gruppo, cabarettista, poeta, ciarlatano, vendicatore dell'ironia a danno della presunta razionalità, fustigatore dei buoni sentimenti, [illegible] della ampollosa serietà e della retorica) firmò un libro dal titolo emblematico «Stagione» del rock demenziale». Il volume fu pubblicato per i tipi della emerita [illegible] Feltrinelli.

Complesso formatosi nel 1977, gli Skiantos sono sopravvissuti sino a oggi in varie formazioni. Il loro punto di partenza è comunque il testo: segnali dal gergo giovanile vengono usati per contaminare il mondo del «buon senso» e della canzone melodica all'italiana: abbasso Pupo, Toto Cutugno e amici.

[ms. ru.]

LE MOSTRE D'ARTE

a cura di Franco Marchiaro

FELIZZANO

Pit Piccinelli espone in piazza

Sotto i portici di piazza Ercole, a Felizzano, sino a domenica 2 agosto personale dell'estroso e noto pittore Pit Piccinelli che ha [illegible] opere ispirate dall'antica America, al tempo degli indigeni, prima di Colombo.

[illegible]

Il Macchiavello premia T. Altinier

Durante una manifestazione indetta dall'Accademia internazionale «Il Macchiavello» di Firenze il riconoscimento «professore d'arte» è [illegible] conferito alla pittrice [illegible] Tina A. Altinier, in riconoscimento dei notevoli meriti pittorici.

[illegible]

In mostra opere restaurate

[illegible] Loggia di San Sebastiano, ad Ovada, sono esposte pitture e documenti restaurati a cura dell'Accademia Urbense. Pezzo forte della rassegna una pala votiva di S.Orsola - risale ai primi anni del '600 - che è nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie detta di San Domenico.

[illegible]

L'opera di Ardengo Soffici

Sempre più interesse, e successo, per l'antologica dedicata a un grande protagonista della pittura contemporanea, Ardengo Soffici, aperta nelle sale del Liceo «Saracco».

[illegible]

Dall'Avanguardia alle foto

Chiude giovedì a Palazzo Cuttica [illegible] via Parma 1, ad Alessandria, [illegible] mostra «Avanguardie in Pie[illegible] - 1960-1990» [illegible] da Marisa Vescovo e Mirella Bandini. Si apre sabato al Museo dell'ombrello di Gignese (Novara) una mostra di pittura organizzata dalla galleria Ariete di Casale, con opere di artisti monferrini. A Rovinjo Crazia (Croazia) mostra delle foto su Vignale danza dell'alessandrino Luigi Martinengo.

CALDIROLA

Mostra sullo sci com'era

«Caldirole d'inverno», [illegible] Il titolo della mostra aperta nei locali [illegible] «La [illegible] di Caldirola, organizzata [illegible] sci club. Sono presentate immagini fotografiche di sciatori a Caldirola, dagli Anni '30 ad oggi, assieme a documenti sull'unica stazione di sport invernali della provincia. In rassegna anche immagini di paesaggi invernali.

SARTIRANA

Un omaggio a Paolo Spalla

Al Castello di Sartirana sono aperte, a iniziativa della Fondazione Sartirana Arte, interessanti mostre. Al valenzano Paolo Spalla, creatore di stupendi monili, è dedicato un omaggio con la rassegna «Concetti di vita», sculture e gioielli. Poi ci sono i dipinti 1987-1991 di Jean Gaudalre Thor, le opere recenti di Giulio Greco ed i paesaggi 1961-91 di Attilio Forgioli. E ancora la mostra «St'Art» con opere prime di giovani designer nel mondo argentiero (Raffaella Calabrese Rossi, Marina De Ponti, Nicoletta Fanattoni, Sonia Tornè, Marzia Torelli e Monica Zambenedetti) e infine le opere di sette giovani artisti: Gianantonia Abate, Alberto Barbieri, Renato Galbusera, Paolo Jacchetti, Lorenzo Mazza, Alessandro Papetti e Giorgio Vicentini. Catalogo Mazzotta.

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — CHIUSO [illegible] FERIE
Tel. 0131/252.544

Ambra — **Thelma and Louise**
Tel. 252.079 — *Dr. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla, una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1h 58' Drammatico
Lire 5000 posto unico
Ore 22

Comunale — **Questa notte in casa Coogan**
Tel. 234.240. — di Lee Madden, 1971. Vietato minori 18 anni
Or.: 20/22,20
Lire 5000 posto unico

Corso — CHIUSO PER FERIE
Tel. 48.080
Or.: 16/18/20/22,15
Lire 6000/7000

Cristallo — **Film vietato ai minori di anni [illegible]**
Tel. 341.272
Or.: 16
Lire 6000/7000

Galleria — CHIUSO PER FERIE
Tel. 252.112
Or.: 16/18/20/22,15
Lire 6000/7000

Moderno — CHIUSO PER FERIE
Tel. 252.707

[illegible]
Ariston — CHIUSO PER FERIE
Tel. 0144/322.885
Or.: 20/22
Lire 7000/8000

Cristallo — **Il mio piccolo genio**
Tel. 0144/322.400 — di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Henn-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' Commedia
Orario: 20/22
Lire 7000 (posto unico)

[illegible]
Cine Poli — CHIUSO PER FERIE
Tel. 0142/452.081

Cova Adagio — **Balla coi lupi**
Tel. 452.291 — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
Or.: 22
Lire 6000/5000

Vittoria — **Point Break**
Tel. 452.291 — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller
Orario: 14,30
Lire 6000/7000

[illegible]
Moderno — CHIUSO PER FERIE
[illegible] 0143/78.290
Orario: 15,30
Lire 6000/70000

[illegible]
Comunale — **[illegible] e i [illegible]**
Tel. 0143/61411 — dis. e Il paese della musica prod. Walt Disney ([illegible] 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47'
Or.: 20/22,15
Lire 5000 posto unico

[illegible]
Villa Carlavena — **Scelta d'amore**
T. 0143/62.895 — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico
Or.: 21,15
Lire 5000/3000

[illegible]
Sociale — CHIUSO PER FERIE
Tel. 661.326

[illegible]
Arena Carducci — **Donne con le gonne**
Tel. 252.679 — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli epiloghi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia
Or.: 22
L. 6000 posto unico

[illegible]
P. del Popolo — **Mediterraneo**
Orario: 22 — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' Vincitore Oscar '91 Com. dram.
Lire 7000 posto unico

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Comicità e brividi sotto le stelle

«Donne con le gonne» è il film di Francesco Nuti che [illegible] presentato stasera alle [illegible] all'Arena Carducci di Valenza, per la [illegible] segna cinematografica estiva voluta dal Centro comunale di cultura in collaborazione [illegible] l'Associazione «Gruppo cinema Casale». E' l'irriverente risposta di Nuti alle rivendicazioni femminili: [illegible] pantaloni ma sottane, non donne in carriera ma casalinghe, mogli e madri. A Casale, [illegible] la rassegna «Cinema sotto le stelle», stasera, al giardino all'aperto [illegible] palazzo Cova, in piazza [illegible] Francesco, alle 21,45 sarà proiettato [illegible] film «Balla [illegible] lupi», di Kevin Costner, l'epopea del West [illegible] [illegible] un soldato dell'esercito statunitense che passa dalla parte degli indiani. Il biglietto costa 6000 lire. Due retrospettive anche ad Alessandria: al Comunale, per «Le figure del delitto» stasera, alle 20 e alle 22,20, sarà proiettato «Quella notte in casa Coogan» di Lee Madden; all'arena estiva del cinema Ambra stasera «Thelma & Louise» di Ridley Scott, con Susan Saradon e Geena Davis.

[illegible]

Uno spettacolo al Centro estivo

Stamattina, al Centro estivo comunale di Casale, alle 10,30, si terrà uno spettacolo con i cantastorie e giocolieri «Claudio & Consuelo» di La Morra (Cuneo), che hanno partecipato all'ultima edizione di Folkermesse. E' un'iniziativa della scuola materna «Bistolfi».

[illegible] a C.

La musica all'aperto e in piscina

Piano bar e musica dal vivo con Daniele Sassi stasera alle Piscine di Cassine. Al «Kursaal» di Acqui serata [illegible] i «Latte e miele», un gruppo genovese che abitualmente suona [illegible] «Victor Victorias» di Genova. La videodiscoteca Music System stasera farà tappa a Rocchetta di Pontestura.

[illegible]

Le [illegible] per [illegible] S. Stefano

Si apre oggi a Felizzano la tradizionale «Fiera di S. Stefano». Dalle 7 alle 17 esposizione di merci varie, stand e giostre. L'ingresso è gratuito.

I vincitori della manifestazione dedicata alla riscoperta di un'arte antica

A Silvano premiati i burattini

E tra poco il paese avrà [illegible] vera sala teatrale

Burattini, [illegible] da riscoprire

SILVANO D'ORBA. Si è conclu[illegible] [illegible] notevole successo la [illegible] conda edizione del «Premio Teatrale Silvano d'Orba», dedicato alla valorizzazione dell'antica tradizione [illegible] burattini.

La manifestazione, [illegible] [illegible] idea [illegible] Pupi Mazzucco, quest'anno ha rivolto la sua maggiore attenzione [illegible] giovani artisti che [illegible] la loro opere hanno contribuito a [illegible] prestigio e un'arte [illegible] alcuni, ingiustamente, considerata minore. Il «Fauno d'Oro 1992» [illegible] stato assegnato a Walter Broggini [illegible] Varese, che ha presentato «Pirù, Pirùs».

«Artista di prima generazione - si legge sulla motivazione - ricercatore e sperimentatore [illegible] indubbio valore, che, proponendo spettacoli di elevato livello, tecnicamente [illegible] drammaturgicamente ricchi di novità e odorenza al mondo contemporaneo, contribuisce a [illegible] collocare tra le arti maggiori anche il [illegible] burattini».

I due «Fauni d'Argento», [illegible] andati a Paolo Comandini [illegible] Bari con «Pulcinella nel castello misterioso» e a «I Pupi di Stagi», l'antica compagnia burattinaia fiorentina diretta [illegible] [illegible] Spinelli, che ha presentato «Giovannin senza paura».

Durante [illegible] manifestazione silvanese sono stati assegnati [illegible] anche premi speciali. Il primo alla memorie, a Benedetto Ravasio, [illegible] burattinaio [illegible] Bergamo, a Oreste Castagna, soggettista e regista [illegible] documentario sull'opera dello stesso Ravasio e allo scultore Natale Panaro.

La manifestazione di Silvano d'Orba quest'anno [illegible] per [illegible] prima volta ospitata nella sala della Soms. Il Comune si sta impegnando per assicurare al paese una sala teatrale che potrà in futuro ospitare questa e altre manifestazioni culturali. [r. bo.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. [illegible] 67. [illegible] Express di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marchesini. Ap. ore 20, lun. 20.30, 22.30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. **Viaggio all'inferno** Di F. Bahr con F. F. Coppola, B. Lucas. R. [illegible] Apertura ore 20. [illegible] 20,30, 22,30
[illegible] v. Chieri dietro Sallus 77. Riposo
[illegible] c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori
AMBROSIO p. c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori
[illegible] c. Sommeiller 22. [illegible] 58.17.190. Chiuso per ferie
CAPITOL v. S. Donato 28. **Senza esclusione di colpi 2**, di Frank Nel con John Barnes, Kelly Vitali. Co. N. V. 1h34. Or. 16.30, 18,30, 20.30, 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il cuore nero di Paris Trout** di S. Gainsbourg. Or. 16.40, 18,40, 20.40, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32. Chiuso per ferie
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32. Chiuso per ferie
CRISTALLO v. Goito 5. Chiuso per ferie
DORIA v. Gramsci 9. Chiuso per ferie
ELISEO GRANDE p. Solferino. Chiuso per ferie
ELISEO BLU p. Saluzzo. Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p. Saluzzo. Chiuso per ferie
EMPIRE p. V. Venezia 8. **Point Break** di K. Bigelow. Or. 16, 18.10, 20,20, 22.30
ERBA c. Mongioia 24. Chiuso per ferie
ETOILE (Ex Torino) v. G. Bodoni 6. Chiuso per ferie
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Bezzecca 4. Chiuso per ferie
KING KONG Grattacielo v. Po 21. **[illegible] di bambini** di Gabriel Amato, con E. [illegible] Verso v. Scalzo. F. Darel. Or. 16, 18.10, 20,20, 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15. Un. Chiuso per ferie
[illegible] Galleria San Federico. Chiuso per ferie
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Blue steel bersaglio mortale** di Kathryn Bigelow con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown. Vet. [illegible] Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Passioni violente** di e con Volker Schlöndorff. Sam Shepard, Barbara Sukova. Colori. N. V. [illegible] 16, 18.10, 20.20, 22.30
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **Anatol** finale di Pat Joseph con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman [illegible] Or. 16, 18.05, 20.10, 22.30
[illegible] 6 v. [illegible] 21. **Tutte colpa del** [illegible] Or. 15.30, 17.15, [illegible] 20,45, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Così fan tutte** di T. Brass, con C. Koll, P. Lanza. Il Mercoledì Ridotto. V. 14. Or. 15.30, 17.15, 19.20,45, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15. Chiuso per ferie
ROMANO G. Subalpina. Chiuso per ferie
[illegible] c. Belgio 53. **Whore (Peltzana)** di Ken Russell con Theresa Russell, Antonio Fargas. Vietato minori [illegible] 20,15, 22.30
STUDIO NITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie
VITTORIA v. Roma 336. Chiuso per ferie
ZETA v. [illegible]osca 12. **Lanterne rosse** di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. B. [illegible] (ore 13-18.30) tel. 6815.241/242. [illegible] piazza [illegible] 4, telefono 562.2800. **Il fiore all'occhiello - XXVIII Festival dell'operetta** «La magnifica canzone[illegible]» [illegible] e preziosa [illegible] gioiello [illegible] opera lirica» ore 9.13, 15.19.
[illegible] 4. M. Cristina 72. Per [illegible] Abbonamenti. Biglietteria. All'inizio del divertimento, poi grandi spettacoli a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operetta [illegible] Tamerici, mercoledì, novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile [illegible] laterna magica, ogni sabato a partire dal 2 gen. ore 10.13, 15.19 alla sala [illegible] del Teatro. Tel. 856.8034.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — La famiglia Smith, telefilm
19,30 Antologia del Cotto, varietà
20 — Tmc, telefilm
20,30 Film
22,30 Antologia del Cotto, varietà
23 — La famiglia Smith, telefilm
23,30 Tmc, telefilm
[illegible] — Crime story, telefilm
1 — La leggenda di Custer, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 Rubrica
20,30 Vernice fresca, [illegible]
21,30 Avventura, documentario
[illegible] Sport e sport, rubrica
22,30 Tg4
23 Speciale con noi
2 Tg4

Videogruppo
19 Videonotizie
19,30 Viaggio con l'avventura
20 Skyarmyx, telefilm
20,30 L'ispettore Sharp, telefilm
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie
24 Colette, sceneggiato

Telecity
19 Love american style, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Uccidi o muori, film
22,20 Ninja tecnica di sterminio, film
24 — La altre notti, varietà

Primantenna Supersix
19 Super Kid cartoni
19,[illegible] Questa Italia Tgc
20,30 Uno scontro contro tutti, telefilm
21,30 Lui, lei e gli altri, [illegible] com.
22 — L'ultimo samurai, [illegible]

Quarta Rete Tv
20,25 Tg4
20,30 Django rotto per cocciame, film
22,30 New superstar
23,25 Tg4 Flash
24 — Dolce notte
0,30 Notti magiche
0,35 Tg4 eccezionale
0,45 Dolce notte
1,15 Tentazioni

Quinta Rete
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Fiore selvaggio, novela
20,30 La donna che volevano linciare, film
0,30 Garibaldini in carrozza, film

Telebiella
19,30 Tg Biella
20 — Solstizio estate
21 — Il mago Charlie
22,30 Tg Biella
23 — Navy, telefilm
[illegible] Tg Biella

Rete 9 Tsi
20,17 Il giardino dei [illegible]
20,25 Tg9
20,55 Film
22 — L'albero delle mele, telefilm
23,30 Tg9
23,52 Sotto al della pensie
24 — Film

Tv7 Pathé
17,15 Rubrica
19,20 Varie locali
20 — Telefilm
20,30 Film
23,23 Matt & Jessy, telefilm
1 — Varie locali

G.R.P.
20 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20,30 Passaporto rosso, film
22 — Dottor Cyclope, film
23,30 Gay manitor (r)
24 — Speciale lady Ireno
0,30 Le ragazze di Harvey, film
2,05 Cartoncrudo, film

Rete Canavese
19,45 Canavese notizie
20,00 Telenovela
21,15 Film
23 — Canavese notizie
23,15 Auto dell'[illegible]
24 — [illegible]

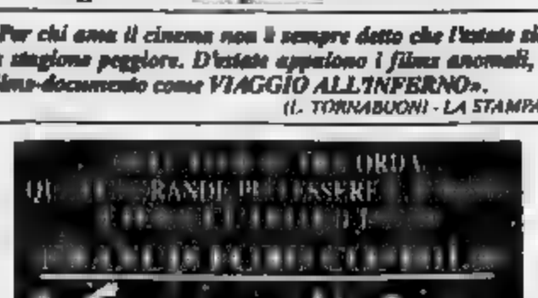
Telesubalpina
20,30 La corsa del [illegible] telefilm
21,30 Elvichiel, telefilm
22,30 Vita della Chiesa: «La conversione è possibile»
23 — Il regionale, notiziario
23,30 [illegible]

Rete 7 Piemonte
20,20 Soffici sott... duro battaglio, film
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — Tmc, telefilm
1 — Informa 7
1,15 Varietà
2,15 Telefilm

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Anticipazione della stagione cinematografica '92-'93 con il [illegible] vincitore al «NOIR FESTIVAL» di Viareggio

«Cuore Nero di Paris Trout» il [illegible] *della sorpresa dell'estate al Cinema*
(Lietta Tornabuoni)



AVVERTENZA: la Direzione del Cinema Centrale ha ottenuto di anticipare la programmazione di «IL CUORE NERO DI PARIS TROUT», per tradizionale di film della prossima stagione 1992-93, per consentire al pubblico di ammirare sul vasto sportivo di circolo livello anche in epoca ritenuta poco favorevole per il cinema.

La grande [illegible] dell'estate!!

«Per chi ama il cinema non è sempre detto che l'estate sia la stagione peggiore. D'estate appaiono i films anomali, i films-documento come VIAGGIO ALL'INFERNO».
(L. TORNABUONI - LA STAMPA)

Serie C2: ad Arona i nerostellati preparano il match contro l'Alessandria

Casale in ritiro «strategico»

Molto [illegible] la prima uscita, il 4 agosto, al quadrangolare di Vercelli. Ieri al Natal Palli la presentazione della squadra. [illegible] «I ragazzi [illegible] portati per il gioco [illegible]

CASALE MONFERRATO. Il neo allenatore del Casale, Gianni Bui, si sente [illegible] un bambino al primo giorno [illegible] scuola. Alla presentazione ufficiale della squadra, ieri al «Palli», il mister che subentra a Baveni [illegible] il tecnico ligure lo affiancherà come consulente) ha dichiarato di partire con entusiasmo per il ritiro di [illegible].

Da oggi la squadra si allena sul campo [illegible] Gattico a studiare per il debutto, il 4 agosto a Vercelli, contro l'Alessandria, nel Torneo dei quadrilatero. E' questo il momento più atteso per controllare le potenzialità di [illegible] formazione composta [illegible] «molti giovani e qualche vecchio volpone».

Spiega Bui: «Le tattiche sono tutte da verificare. I ragazzi sono più portati per il gioco a uomo, che non quello a [illegible] ma ci vorrà comunque un buon rodaggio sul campo».

Per mister [illegible] è soprattutto importante creare e [illegible] re entusiasmo alla città: «Il pubblico segue la squadra se noi sappiamo coinvolgerlo».

I tifosi nerostellati dimostrano fiducia: verso patron Bocci e la squadra che l'allenatore Bui conta di mantenere nella [illegible] medio-alta della classifica.

I giovanissimi saranno [illegible] munque affiancati [illegible] giocatori esperti: ci si aspetta molto da Butti [illegible] Ercolino. Il «cardine» della squadra resta Luxoro, [illegible] sollecita [illegible] speranze l'inserimento [illegible] casalese Franzin, 24 anni, che secondo alcuni tifosi ha il carisma del grande». Ancora in [illegible] posizione di Molgeri: in [illegible] un accordo con il Casale, e di una diversa sistemazione, è in ritiro [illegible] Arona. I colloqui [illegible] patron [illegible] saranno decisivi.

«Abbiamo una squadra rinnovata nella rosa dei giocatori a livello tecnico. C'è [illegible] fiducia», commenta [illegible] Rasparini, presidente del Coordinamento delle tifoserie.

«Sarà una bella avventura» fa eco Teresa Matrango, esponente [illegible] Black Starry Women. Giuseppe Agnese [illegible] fiducioso, ma soprattutto si augura un «campionato senza violenza».

In questo clima di entusiasmo [illegible] patron Bocci deve districarsi tra i debiti e gli [illegible] falliti. [illegible] non sembra molto preoccupato. Sul fallimento [illegible] Ifip, la finanziaria torinese [illegible] Massimo Sanson, fa pochi commenti: [illegible] più visto né sentito nessuno, dopo [illegible] [illegible] prima rata dei cinquanta milioni». Per i debiti col Comune «c'è [illegible] progetto di appianamento, a cui stiamo cercando di provvedere».

Silvana Mossano

L'allenatore Gianni Bui

Brista: no al Lodigiani

«Se posso, io resto con i grigi» Ma Sabadini [illegible] lo vuole più

[illegible] Il centrocampista dei grigi, Roberto Brista, ha rifiutato il trasferimento al Lodigiani Roma e rimane tuttora in [illegible] sistemazione.

E' forse questa la novità più clamorosa, dopo la conclusione [illegible] campagna acquisti dell'Alessandria a Cernobbio.

Roberto [illegible] era stato ceduto alla squadra laziale (neopromossa [illegible] C1) nelle ultime ore di mercato, ma aveva subito manifestato il proprio dissenso.

«Preferisco rimanere vicino a casa, e giocare in qualche squadra del Nord - spiega il giocatore -. Per questo motivo avevo già rifiutato a giugno la cessione al Siracusa, la prima [illegible] che mi [illegible] richiesto».

Brista smentisce [illegible] aver avuto contatti [illegible] [illegible] squadre: sono dunque infondate le voci che volevano il [illegible] vicino all'accordo con il Como o con il Vicenza.

[illegible] temporaneamente senza squadre, [illegible] si è [illegible] allenato per una settimana con la [illegible] che sta svolgendo la preparazione nel ritiro di Gavi. «Comunque non disputerò [illegible] [illegible]nato con la formazione toscana - assicura -. Non [illegible] dispiacerebbe, invece, essere reintegrato nella rosa dell'Alessandria, [illegible] la decisione spetterà ai dirigenti e all'allenatore».

Roberto Brista

[illegible], però, [illegible] non rientra nei piani della [illegible] cietà mandrogna e [illegible] trainer Giuseppe Sabatini.

«Siamo [illegible] al [illegible] e non cerchiamo altri calciatori - dice il mister -. Ho visto giocare tutti i ragazzi contro l'Albese (il match amichevole, domenica, si è concluso 8 a [illegible] per i grigi, ndr) e sono molto soddisfatto. La squadra è già piuttosto competitiva, e non ha bisogno [illegible] alcun ritocco. Dobbiamo solo registrare l'intesa, ma per ora va bene così». (m. d.)

Grande festa a Grillano per il Torneo dei Castelli

Castelferro vince a Botti e ipoteca già lo scudetto

Si conferma capolista in serie [illegible] il Castelferro Grafoplast [illegible] [illegible] vinto nettamente sul campo del Botti Capriano (13-2).

Per il Torneo dei Castelli da domani [illegible] [illegible] disputano i play-off, mentre stasera alle 21, allo sferisterio «Padre Tarcisio Boccaccio» di Grillano [illegible] presentate le squadre. Una serata in onore delle Olimpiadi, con arrivo di [illegible] fiaccola [illegible] Capriata d'Orba che ha vinto lo scorso [illegible]. Interverrà la banda musicale «Antonio [illegible] [illegible] diretta dal maestro Renato Bellaccini, ed è in programma [illegible]o spettacolo di magia.

Serie A (19° turno): Rallo-Madona 9-13; Basaa-San Pietro 13-4; Monale-Medole 13-7; Botti Capriano-Castelferro [illegible]-13; Malavicina-Aldano 3-13; Castellaro-Vidor 13-10; Bardolino-Tuenno 13-8; Cunevo-Bonate 8-13. Classifica: Castelferro 38; Tuenno 32; Madone 31; Aldeno 30; Bonate 28; Castellaro 25; Malavicina 18; Bardolino e Medole 17; Cunevo 15; Monale 13; [illegible] 10; [illegible] Capriano [illegible] Vidor e Basaa [illegible] San Pietro 7.

Torneo [illegible] [illegible] (18° turno): Vignale-Calliano 19-3; San Giorgio-Castell'Alfero 19-9; Moncalvo-Montochiaro 13-19; Grana-Montemagno 19-16; Portacomaro-Rocca 14-19. Classifica: Montechiaro 31; Rocca e Vignale 27; Montemagno 20; Grana 17; Castell'Alfaro 15, Moncalvo 13; Portacomaro 12; San Giorgio 10; Calliano 8.

Torneo delle Colline (18° turno). Primo gi[illegible]: [illegible]-chiaro -Castell'Alfero 13-11; Tonchese-Gabiano 13-6; Callianetto -Cerrina V. 13-0; Solonghello -Pro Cerrina 9-13. Ha riposato il Caffè Roma Cocconato. Classifica: Pro Cerrina 32; Callianetto e Caffè Roma 24; Tonchese 19; Montechiaro 18; Castell'Alfero 13; Gabiano 9; Solonghello 5; Cerrina Valle 0. Secondo giron: Alfiano Giovani -Callianetto 13-2; Cerrina Bon Merk-Torino 13-7; Cocconato Ba-Alfiano A 10-13; Mombellese-Villadosti 13-10. Ha riposato il Monale. [illegible] Alfiano A 30; Cerrina Bon Merk 24; Cocconato Ba 20; Mombellese 18; Torino e Villadesti 16; Alfiano Giovani 14; Callianetto 6, Monale 0.

Torneo dei Castelli (22° turno): Cremolino-Tagliolo 19-3; Francavilla-Silvano 19-6; Grillano-Trisobbio 7-19; Ceramica-Croce Verde 9-19; Policoop - Capriata 6-19; Castelferro -Basaluzzo 19-7. Classifica: Cremolino 39; Croce 38; Francavillese Trisobbio 30; Capriata 29; Castelferro 27; [illegible]uzzo 21, Silvano 16; Ceramica 13; Grillano, 10; Policoop 8; Tagliolo 3.

Renzo Bottaro

Beppe Bonarrate del Castelferro

Ciclismo

Oggi dilettanti in gara a Sale

[illegible] corre oggi pomeriggio a Sale la terza prova del «12° Trofeo [illegible] Valle Scrivia» di ciclismo, riservato ai dilettanti di prima e seconda [illegible]. In programma il «64° Circuito [illegible] lese Coppa S. Anna».

E' un circuito [illegible] pianeggiante che i corridori dovranno ripetere 16 volte, per un totale di 120 chilometri: piazza Verdi, via Roma, piazza Garibaldi, via Carducci, via Alessandria, strada provinciale Valenza-Pontecurone, via Dante, [illegible] Bellisomi, via Montebello, ritorno in piazza Verdi.

La partenza è fissata per le 14,30 da p[illegible] Verdi, mentre l'arrivo è previsto in viale Dante. E' [illegible] [illegible] adatta principalmente [illegible] velocisti. Nella [illegible] classifica generale due i leader: Fabrizio Boni e Marco Lanteri, con 15 punti, seguiti, [illegible] [illegible] punti, da Maurizio Ghezzi e [illegible] Dellavedova; 10 Alessandro Nobbio, Michele Lattomada; 8 [illegible]aurizio Berrutti e Marco Pierini; 6 Guglielmo De Nobile e Tullo Pallicioli.

La prova di Sale segue [illegible] 10ª Pontecurone-Cosola, che ha fatto registrare il secondo [illegible] [illegible] consecutivo di Lanteri. Questi corre per [illegible] [illegible] Oltrepò Piemonte, squadra diretta da [illegible] Bombini: [illegible] prossima stagione passerà tra i professionisti. (e. r.)

Si ringrazia l'Editore per lo spazio offerto come contributo sociale.

AgeTorino

ANCHE NOI NON RIUSCIAMO A SMETTERE. DI DIRLO.

Anche noi abbiamo i nostri vizi. Aspiriamo [illegible] [illegible] mondo senza sigarette, dove non fumare diventi finalmente una norma di comportamento sociale. Abbia[illegible] il vizio di sperare che 3 milioni [illegible] morti all'anno a [illegible] [illegible] tabacco saranno presto un incubo da dimenticare. Non solo. Abbiamo il vizio di chiederti sempre più spesso di [illegible] fumare. Aiutaci a smettere. Smetti [illegible] fumare.

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
CAMPAGNA DI INFORMAZIONE SANITARIA PROMOSSA DALLA SEZIONE MILANESE

TERMOSANITARIA s.r.l.

FORNITURE IDRO TERMO SANITARIE
ARREDAMENTO BAGNI-PIASTRELLE

Via Vecchia Castello, [illegible] - 15040 SAN MICHELE (Alessandria) - Tel. (0131) [illegible]

Una risposta adeguata a [illegible] i problemi della [illegible] nel campo idro-termo-sanitario, soprattutto all'inizio dell'inverno, quando le soluzioni possono [illegible] particolarmente difficili, si può trovare a pochi chilometri da Alessandria: a **San Michele - Via Vecchia Castello, 13. La TERMOSANITARIA** è ben conosciuta dagli operatori [illegible] [illegible]
Materiali da riscaldamento, tubazioni in polietilene per gas ed acquedotti, piastrelle, radiatori, caldaie... E non solo questo, ma anche arredamenti per bagni, vasche per idromassaggi, accessori, plafoniere, piantane. Tutto ciò che può fare della stanza da bagno, una vera stanza arredata, importante, come il resto della casa.

[illegible] CLASS '90 by IOTTI
ne [illegible] un esempio.

CLASS '90, [illegible] di elegante e classica ricercatezza, è una proposta IOTTI realizzata per i gusti più raffinati ed esigenti.
Con CLASS '90, IOTTI ha voluto creare una se[illegible] di mobili per l'arredo bagno curata anche nei minimi particolari che riesce a bilanciare eleganza e praticità.
L'armonia delle sue linee e [illegible] slancio creativo delle soluzioni adottate [illegible] [illegible] grado di «vestire» anche la sala [illegible] bagno più ambiziosa con un «abito» mirato e «tagliato» dalle mani di un grande «sarto»: IOTTI.
Nato per far risplendere anche i bagni più prestigiosi, CLASS '90 è una scelta classica, di alta qualità garantita nel tempo.

Una visita alla **TERMOSANITARIA** a San [illegible] chele può offrire spunti di autentica [illegible] per la Vostra [illegible]

SIAMO APERTI ANCHE NEL MESE DI AGOSTO

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di
scienza e tecnologia

Mem...

La Memoria dei Principi

Da Camelot a Metropolis: itinerario nelle mutazioni geo-politiche dei poteri nazionali

[illegible] edizione [illegible] giornate internazionali di studio organizzate [illegible]
Centro [illegible] Manzù
Università degli Studi di Bologna
Agenzia per [illegible] promozione dello [illegible] del Mezzogiorno
APT, CNR, Cragnotti & Partners, EFIM, ENI, Ente Ferrovie dello Stato, Gruppo Ferruzzi Montedison, Pirelli, [illegible]

[illegible]

Premessa

17

• 21.30

Grand Hotel di Rimini

Serata di Benvenuto
Gran Buffet a cura dell'[illegible]
Istituto per lo Sviluppo economico [illegible] Italia meridionale. Napoli [illegible]

18

• 10.00

Teatro Novelli - Rimini

Inaugurazione [illegible]
La cerimonia sarà trasmessa in diretta [illegible] della RAI dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (collegamento via satellite)

Moderatore
Giuseppe [illegible]
[illegible]

Gianni [illegible]elis
[illegible]

Fabio Roversi Monaco
[illegible]

Egon Klepsch
[illegible]

Bettino [illegible]xi
[illegible]

Rappresentante del Governo italiano

Premiazione
[illegible]

Beniamino Andreatta, Pedro Aspe Armella, Zbigniew Brzezinski, Luigi Cocciali, Furio Colombo, Pasquale [illegible] Vita, [illegible] Ferruzzi, [illegible] Kaifu, [illegible] Paul R. Krugman, Marco Leonelli, Igor Man, Youssef [illegible] Nada, [illegible] Ruggiero, Helmut Schlesinger, Italo Trapasso, Demetrio Volcic, Caspar Weinberger.

Moderatore del Centro Pio Manzù
Javier Perez [illegible] Cuellar
[illegible]

[illegible]ail Gorbaciov
[illegible]

• [illegible]

La Memoria [illegible] Principi

[illegible]

Gianni De [illegible]
[illegible]

[illegible]

Appello di un uomo di [illegible]
Javier Perez [illegible] Cuellar
[illegible]

Occidente 2000: [illegible]
[illegible]

Zbigniew [illegible]
Consigliere in Politica Estera CSIS - Centro per gli studi strategici ed internazionali USA

Toshiki [illegible]
già Primo Ministro del Giappone

Il valore aggiunto [illegible]
Bettino Craxi
Consigliere del Segretario Generale dell'ONU per la pace e lo sviluppo

L'integrazione comunitaria: le [illegible] del mutamento
Egon Klepsch
Presidente Parlamento Europeo Strasburgo

Ovest: l'evoluzione del contesto strategico
Caspar Weinberger
già Segretario alla Difesa USA

[illegible]: i possibili volti [illegible]
[illegible]

Presidente Fondazione Gorbaciov Mosca

Progetto di ricerca
[illegible]
Presidente Onorario Centro Pio Manzù

• 13.00

Teatro Novelli - Incontro Stampa

• [illegible]

Grand Hotel di Rimini
Partenza in Gala [illegible] offerta dei premiati a cura di **ALENIA** spa *(solo per invito)*

• 15.30

La frantumazione [illegible] ceti politici nel crollo dell'Est e nel fallimento [illegible] Est

Presidente
Carlos Solchaga Catalan
Ministro dell'Economia della Spagna Madrid

Beniamino Andreatta
Professore ordinario di politica [illegible] all'Università di Bologna

Moderatore
Furio Colombo
Presidente FIAT USA Professore di giornalismo internazionale Università di Columbia New York

Le Ragioni dell'Economia
Paul R. Krugman
Economista MIT USA

Le Ragioni della Politica
Georghy Shaknazarov
Direttore [illegible] programmi globali Fondazione Gorbaciov Mosca

Panel
Umberto Agnelli
Vice Presidente FIAT Torino
Biagio Agnes
Presidente RAI Roma
Gabriele Cagliari
Presidente ENI Roma
Carlo [illegible]
Presidente Gruppi
Ervin Laszlo
Direttore Segretariato UNESCO Parigi

[illegible] N. [illegible]
Consulente Dipartimento di Stato USA
Giandemenico Picco
già Segretario Aggiunto dell'ONU per gli Affari Politici
[illegible] Tonini
Arcivescovo Emerito di Ravenna-Cervia
[illegible]
Consigliere del Presidente, Fondazione Gorbaciov Vice Presidente, Associazione [illegible] la Cooperazione Euro-Atlantica Mosca

Repliche
Paul R. Krugman
Economista MIT USA
Georghy [illegible]
Direttore, Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

• 21.30

Grand Hotel di Rimini
Cena di Gala in onore dei partecipanti ospiti *(solo per invito)*

19

• 9.00

Transplant: [illegible]
[illegible]

Presidente
[illegible] Aspe [illegible]
Ministro delle Finanze del Messico, Città del Messico

Mons Adolfo Cristoferi
Ministro del Lavoro Roma
Co-Presidente Centro Pio Manzù

Moderatore
Arrigo Levi
Editorialista Milano

Le Ragioni del confronto
Alvin Toffler
Autore e Futurologo USA

Panel
Sergio Cragnotti
Presidente Cragnotti & Partners Capital Investment, Milano
[illegible] Häusler
Direttore Deutsche Bundesbank Francoforte
Anwar [illegible]
Ministro delle Finanze Malaysia
Lorenzo [illegible]
Amministratore Ente Ferrovie dello Stato
Renato [illegible]
Membro del Consiglio di Amministrazione FIAT
Konrad [illegible]
Ambasciatore di Germania in Italia già Consigliere politico del Ministro Genscher
Ivan [illegible]
Rappresentante della Federazione russa alla CEE

• 13.00

Teatro [illegible] - Incontro Stampa

• [illegible]

ripresa dei lavori
Transplant: la [illegible]aglia del Pacifico

Introduce e coordina
[illegible] Arai
Presidente Nissan Italia

Raffaele Durante
Presidente, Siemens Italia, Milano, Presidente Delegazione per l'Italia [illegible] Treuhandanstalt

[illegible] Yves [illegible]
Direttore, Divisione Automobile, Peugeot Parigi

L.R. Hughes
Presidente General Motors Europe

Giampaolo [illegible]
Divisione Politiche Industriale FIAT AUTO

[illegible] Wilcoxon
Group Executive International AT&T, New York

Replica
Alvin [illegible]
Autore e Futurologo, USA

20

• 9.00

Il [illegible] di [illegible] la battaglia dell'Atlantico

Presidente
Piotr Aven
Ministro per la Cooperazione con l'Estero della Federazione Russa

Gian [illegible] [illegible]
Presidente Unione Petrolifera Italiana Vice Presidente Centro Pio Manzù

Moderatore
Igor Man
Editorialista, La Stampa, Torino

Le tesi
Heinrich [illegible]s
Presidente, Federazione delle Industrie della Germania
Piotr Ikonowicz
Presidente, Partito Socialista della Polonia

Panel
Eugenio [illegible]
Presidente Comitato per [illegible] Affari Internazionali, Consiglio Supremo della Federazione Russa
[illegible] [illegible]ler
Direttore, Deutsche Bundesbank, Francoforte
Joseph [illegible]
Docente di Scienze Politiche, Università di Yale
Paolo [illegible]
Direttore, Relazioni Esterne, Confindustria
[illegible] Russo
Direttore Dipartimento Europeo FMI Washington
Giovanni Torregrossa
Presidente Agenzia per [illegible] promozione dello sviluppo [illegible] Mezzogiorno, Roma
Victor [illegible]
Professore [illegible] Scienza delle Finanze [illegible] Diritto Finanziario Università di Genova

Replica
Joseph [illegible]
Docente di Scienze Politiche Università di Yale

• 13.00

Teatro Novelli - [illegible] Stampa

DI SCIENZE
ST. PIERRE
Tel. 0165 903.486

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

QUALI FIORI CRESCONO
AL DI DEI 4000 M
RAGGIUNGIBILI AL
Aperto tutti i giorni
GRAND VERTA

Martedì 28 Luglio 1992

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Domenica duecento persone hanno dovuto scendere a piedi a Buisson

Chamois, funivia in panne

Guasto misterioso. «Ma non nulla di allarmante», dice il responsabile dell'impianto Carabinieri e forestali in soccorso alla gente nei boschi. «Nessuna informazione»

CHAMOIS. Un guasto alla funivia bloccato domenica duecento persone a 1800 metri di quota. Scene di panico e rabbia tra le centinaia di turisti che affollavano Chamois. Molti sono scesi a piedi fino a Buisson lungo la disagevole mulattiera. Alle 22 pattuglie dei carabinieri, guardie forestali e volontari hanno risalito il sentiero fino a Chamois, perchè si vedevano ancora torce elettriche che illuminavano il bosco: erano gli ultimi turisti che stavano tornando alle auto lasciate nel grande piazzale vicino alla stazione di partenza della funivia.

Il piccolo Comune della Valtournenche l'altro ieri festeggiava il suo patrono San Pantaleone. L'amministrazione comunale e la cooperativa Chamois 2000 avevano organizzato molte manifestazioni: gare sportive, banchetti con specialità gastronomiche, dimostrazioni di parapendio, lanci di paracadutisti e sfilate di majorettes. I turisti sono accorsi in : dal mattino presto sono arrivate centinaia di persone, attratte dalla splendida giornata di sole.

lasciato le decine di automobili nel piazzale di Buisson e saliti sulla vecchia funivia, unico mezzo che collega Chamois con il fondo Valle. Tutto si è svolto secondo il programma prestabilito, il rientro dei villeggianti. I primi di loro che si avvicinati al gabbiotto di partenza della funivia hanno avuto una spiacevole sorpresa: era tutto chiuso, senza nessuna spiegazione.

«Porte sbarrate - dice un turista - cabine ferme, si capiva che cosa stesse succedendo. C'era neanche un cartello». Erano le 18, c'erano ancora circa tre ore di «luce» per incamminarsi lungo la mulattiera che arriva a Buisson. Qualcuno si è fatto prendere dal panico e ha cominciato a urlare, prendendo contro i dipendenti della funivia. «Alcuni turisti hanno perso un po' la testa - spiega la proprietaria di un albergo - e se la sono presa con i manovratori, che non c'entravano niente».

Altre persone hanno cercato di rintracciare qualche responsabile dell'impianto, ma non si trovava nessuno. «Impossibile - spiega il capo servizio della funivia, Silvio Nevillod - quest'impianto non può neanche accendersi senza un responsabile. Ieri era a riposo, tuttavia c'era il mio assistente Elio Machet».

Non è ancora ben chiaro che sia accaduto sulla funivia, costruita trent'anni fa. Il responsabile Machet, in servizio domenica, non vuole spiegare: «E' un caso delicato - dice - io non sono autorizzato a fare dichiarazioni». E perchè non è stato segnalato il guasto? «Non potevamo provvedere - continua - poi l'impianto è stato chiuso mezz'ora».

«E' stato un incidente anomalo - spiega Silvio - forse si sono surriscaldati i motori». L'impianto è fermato: sembra che i manovratori abbiano notato una eccessiva del sistema di traino. Ma prima che qualcuno potesse intervenire, la funivia è ripartita mezz'ora più tardi. Gli addetti hanno preferito farla viaggiare a velocità ridotta. «Non è stato niente di allarmante - spiega Navillod - ci sono state dopo le 18,30. I turisti che sono scesi a piedi lo hanno fatto loro spontanea volontà».

E' bastata una pausa di mezz'ora per scatenare il panico: decine di turisti, zaini a tracolla elettriche, avventurati lungo la mulattiera, infuriati per lo spiacevole epilogo della nessuno - dice una signora di Novara - né il sindaco né i responsabili, avrebbero almeno avvertirci e fare in modo che ci fossero mezzi funicolari per rientrare».

La funivia è continuato a funzionare, nonostante alcune pause. persone hanno potuto tornare a Buisson in pochi minuti. Ma tutti quelli che stavano scendendo lungo il sentiero cominciavano ad avere qualche problema: era sempre più buio e la mulattiera sembrava interminabile per i turisti più anziani. Verso le 22 alcune pattuglie di carabinieri, guardie forestali e volontari sono risaliti lungo il sentiero fino a Chamois, guidati gli ultimi turisti rimasti sulla strada di Buisson.

La funivia viaggiato fino all'una di ieri mattina. La notturna supplementare era chiesta nei giorni scorsi dagli organizzatori della festa patronale, per permettere ai partecipanti di trascorrere la serata a Chamois e scendere al termine dei balli serali. Ieri l'impianto funzionato senza problemi, ancora la causa del guasto. Nel pomeriggio è arrivata una commissione di tecnici che ha controllato tutte le parti meccaniche della funivia, trovare nessuna anomalia.

Stefano Sergi

Una stella offuscata

I guai della funivia di Chamois non sembrano avere fine. Proprio il giorno della festa patronale il guasto diventa «misterioso» e per precauzione tutto si ferma. Mentre gli addetti cercano di capire l'accaduto il tempo passa e la gente, in coda, non più nulla, si spazientisce, grida, poi s'incammina Buisson.

E' così che la stella di Chamois viene piano offuscata. La località turistica, che fino a qualche fa poteva fregiarsi del titolo di Comune più alto d'Europa, ha un punto in più rispetto alle altre: è senza perché può raggiungere soltanto in funivia. Ma se questa non funziona il vantaggio si trasforma un dato negativo. E allora, purtroppo, s'invoca la strada, la comoda auto, magari il pullman.

Una funivia non affidabile al cento per cento quando l'unico mezzo di trasporto deve essere sostituita. Lo direbbe perfino Catalano, l'epigono monsieur di La Palisse. Tuttavia la Regione, nonostante le polemiche di anni, i progetti perfino arditi quali la funicolare nella montagna, non ancora intervenuta con decisione. E vale prendersela con destino che fa andare in panne la funivia proprio di domenica, proprio durante festa così seguita come quella patronale. [c. mar.]

Operai che lavorano nella stazione di partenza della funivia per Chamois

SUPERROLL DEL CERVINO

Tripletta di azzurri

La gara di skiroll è pari da Puglié. Polvara e Runggaldier. Prima Stefania Belmondo (nella foto). SERVIZIO A PAGINA 43

L'avvocato ha presentato istanza di scarcerazione, il pubblico ministero ha dato parere favorevole

Scandalo Anas, oggi il contabile in libertà

La difesa: «Il mio cliente ha sempre collaborato con i giudici»

AOSTA. Pezzilli, 39 anni, il ragioniere dell'Anas arrestato giorni fa con l'accusa di concussione, con ogni probabilità questa mattina. La notizia è trapelata dal suo difensore, Ivo Caraccioli di Torino.

«Ho presentato l'istanza per la revoca della misura custodia cautelare - Caraccioli - e il pubblico ministero, Pasquale Longarini, ha dato parere favorevole. Per domani mattina (oggi, ndr) essere a casa. Il sostituto Longarini e il giudice delle indagini preliminari Maria Grazia Damonte non confermano né smentiscono la notizia. D'altra parte Caraccioli previsto la scarcerazione a tempi già settimana scorsa: «Pezzilli ha collaborato con la giustizia, come ha fatto Vincenzino Mauro, non poteva in carcere più a lungo».

Il difensore del ragioniere dell'Anas di essere più tranquillo, soprattutto dopo l'ultimo interrogatorio, quello di giovedì . La posizione di Paolo Pezzilli è stata ridimensionata - dice -. si parla più di concussione, dell'ipotesi di reato di corruzione, in un molto gli si poteva neppure contestare la turbativa d'asta: faceva il ragioniere, non aveva nulla a che fare con le gare d'appalto».

Aggiunge: «Pezzilli ha chiarito la posizione, potrà più accusato di violenza e minaccia nei confronti della Cappelletti, la ditta che, secondo il magistrato, era da ritenersi parte offesa». L'impresa edile di Lodovico Cappelletti, 60 anni, residente a Saint-Vincent, è le «Cava Marmora», fallita il dicembre.

Cappelletti era arrestato alla fine di con l'accusa di bancarotta fraudolenta, il figlio Corrado, 29 anni, residente a Valtournenche, indagato per lo L'ordine custodia cautelare era richiesto sostituto Longarini. L'inchiesta che aveva portato in l'imprenditore è stata piuttosto complessa, ha coinvolto procura del tribunale e quella della pretura.

seria esposti alla procura della pretura segnalava l'emissione di una cinquantina di assegni a vuoto (per un totale circa un miliardo) da parte Cappelletti, accusato, l'altro, suoi dipendenti non aver pagato una di stipendi. questo si erano occupati della vicenda i sindacati. Caraccioli aggiunge che presto depositati gli atti relativi all'inchiesta: «Allora possibile essere più precisi sulle indagini, perché soltanto in quel momento gli atti diventano pubblici. Per mi è stato chiesto di restare sul vago». [m. t. a.]

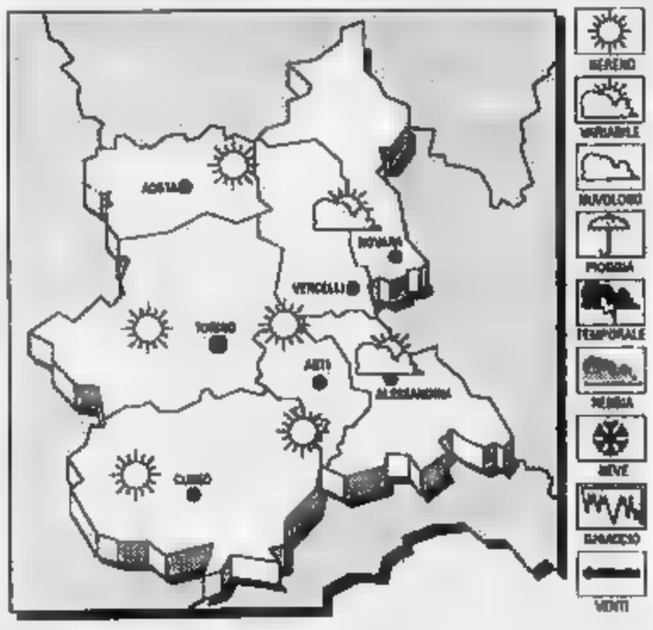
Paolo Pezzilli

APPALTI TRUCCATI

La vicenda giudiziaria

AOSTA. Accertamenti patrimoniali e bancari, perquisizioni nell'abitazione a Saint-Christophe, sequestri di denaro, documenti nascosti nella nicchia in un muro coperto da uno zoccolo in legno, interrogatori interminabili nel di Brissogne. I 12 giorni passati in dal ragioniere capo dell'Anas Pezzilli, 38 anni, hanno consentito al sostituto procuratore Pasquale Longarini di aggiungere importanti alla inchiesta sullo scandalo degli «appalti truccati». Il giudice non ha nemmeno avuto il tempo di «parlare» con i giornalisti: gli interrogatori durati pomeriggi interi lo hanno costretto a ricorrere a un breve comunicato, in cui riassumeva la posizione di Pezzilli, arrestato per corruzione continuata aggravata. Qualche giorno dopo l'arrivo a Brissogne del ragioniere capo Anas è rilasciato Vincenzino Mauro, geometra dell'Azienda Stato che ha collaborato i giudici. [c. l.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Aumento della nuvolosità sul settore alpino a partire dalla sera.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso. Nottetempo locchie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti.

DI IERI A AOSTA
Max: 29; min: 18; media: 24

UN ANNO FA
Max: 30; min: 18; media: 23

Torino 33; Novara 31; 32; Asti 33; Cuneo 31; 31

Il bovino scivolato per cento metri in scarpata vicino a un alpeggio sopra Oyace

L'elicottero salva un manzo nel burrone

E' stato imbrigliato con una rete e sollevato con il verricello

OYACE. L'elicottero della protezione civile di Aosta ha salvato ieri pomeriggio un manzo rimasto ferito mentre pascolava in un alpeggio sopra Oyace, in Valpelline. L'incidente è successo domenica mattina, ma l'intervento è stato fatto soltanto ieri pomeriggio. Benito Ducly, allevatore residente a Pollein in frazione Grand Pollein 31, è salito in montagna a controllare le sue mandrie di una ventina di mucche.

Il bestiame era stato accompagnato in alpeggio quasi un mese fa, in un pianoro sopra il Comune di Oyace. Le bestie non sorvegliate, gli allevatori tornano ogni tanto a controllare che sia a posto. In quest'ultimo fine settimana Benito Ducly è salito in Valpelline proprio per accertarsi che le mucche tutte nell'alpeggio. Ma quando è arrivato nel pianoro si è accorto che un . Dopo una breve perlustrazione ha visto che l'animale era caduto in una scarpata. Probabilmente ha perso l'equilibrio mentre pascolava sul bordo del : è scivolata per quasi cento metri, lungo un pendio con rocce e erba.

Il manzo si è fermato su un terrazzino, che gli ha impedito di cadere nel precipizio. Ducly si è accorto che l'animale era vivo, anche se riusciva a . Aveva ferite superficiali, ma era molto spaventato. L'allevatore è tornato a valle e ha chiesto aiuto ad altre persone, per cercare e soccorrere il manzo ferito. Il gruppo è tornato nell'alpeggio, ma l'animale era troppo pesante per essere trasportato su dalla scarpata.

Così ieri alle 14 Ducly si è rivolto alla protezione civile. L'elicottero si è portato in pochi minuti sull'alpeggio di Oyace, ha calato con il verricello una grande rete con la quale alcuni uomini hanno avvolto il manzo. L'animale è stato trasportato in paese. Ha riportato soltanto alcune escoriazioni. [a. ser.]

L'elicottero della protezione civile ieri è intervenuto in un alpeggio ad Oyace

Programma di Canale 5

«Tg delle vacanze» a Cervinia per sei giorni

CERVINIA. Una troupe di Canale 5 è arrivata ieri all'Hôtel Europa per realizzare sei collegamenti Cervinia con il «Tg delle vacanze», trasmissione comica che va in onda alle 20,25 e 22,20 su 5, condotta dai comici Gigi e Andrea. I collegamenti andranno in onda a partire dalla fine questa settimana. Sono arrivati Cervinia l'«inviato speciale» Luca Laurenti, il regista Walter Maria Colarco, l'autore Radic, il direttore della produzione tg, Gino Bernini, l'operatore Claudio Mosca e lo specialista Marco Bovio. «Contiamo di realizzare alcuni collegamenti "lunghi" di un minuto e mezzo - detto Gino Bernini -, altri "brevi" gag di 45 condi, questi ultimi con il tg delle 20,20. Nei collegamenti protagonisti saranno soprattutto le piste da sci e trasmissione sta ottenendo un grande successo: è in vetta nell'audience delle trasmissioni comiche». [l. c.]

La commissione Istituzioni e autonomia al lavoro per la legge elettorale

«Cambiamo le regole del gioco»

Tra le proposte c'è quella di una soglia minima di voti (2-2,87-3 per cento) che i partiti dovrebbero raggiungere per essere rappresentati in Regione. Chiesta anche l'elezione diretta di giunta e sindaco

AOSTA. Il dibattito sull'intenzione di dare alla Valle d'Aosta una nuova legge per l'elezione del consiglio regionale è ormai diventato quotidiano tra le forze politiche. Il crogiolo in cui verranno elaborate le proposte per fare una legge è la Commissione consiliare permanente «Istituzioni e autonomia» presieduta dal socialista Bruno Milanesio.

La commissione conclude oggi, ascoltando i rappresentanti del msi e di rifondazione comunista. Il giro di consultazioni con le forze politiche non presenti nell'assemblea regionale. Poi, mettendo assieme tutte le indicazioni tirerà le somme per portare in consiglio regionale, alla ripresa dell'attività dopo la pausa estiva, un progetto legislativo da discutere in aula.

«C'è la volontà di cambiare le regole del gioco» dice Bruno Milanesio che aggiunge: «Il compito del presidente della commissione è cercare un'intesa che consenta di fare convergere sulla proposta finale i 24 voti necessari all'approvazione consiliare». Da quanto è venuto finora alla luce non sarà compito facile.

«Al momento - dice Milanesio - non esiste una ipotesi già confezionata. La base rimane il sistema proporzionale. Ci sono quindi indicazioni che vanno nella stessa direzione, che è poi quella di arrivare a semplificare la lotta politica senza mortificare il pluralismo, evitando l'affollamento dei partiti e in più dando il massimo della trasparenza». Le maggiori convergenze di opinioni? «C'è uno volontà abbastanza generalizzata di creare una soglia d'accesso - dice Milanesio. Qualcuno ipotizza un 2 per cento, altri un 3, altri ancora un 2,87, che è poi il quorum necessario per eleggere un consigliere»

Aimé Maquignaz

Roberto Grimmo

Bruno Milanesio

Ma questa ipotesi è già bollata come negativa dal presidente del consiglio Edoardo Bich. «Chi non vuole una soglia d'accesso - dice Milanesio - lavora per mantenere l'attuale sistema, che è troppo frammentato e che incoraggia solo le scissioni e il trasformismo». Sono emersi anche altri punti comuni? «Tutti - dice il presidente della commissione - sono d'accordo per limitare a un solo giorno le operazioni di voto, a accorciare la campagna elettorale, a definire il posto sulla scheda per sorteggio, a limitare le spese elettorali».

Il presidente del consiglio Bich, per favorire la «possibilità reale di alternanza» è per un sistema che premi «gli schieramenti su programmi» e preveda «l'elezione diretta del presidente della giunta e del sindaco». Adesso è Milanesio che bolla l'iniziativa. «Non da oggi, come socialisti, siamo stati per l'elezione diretta, ma inserita in un meccanismo elettorale abbastanza sofisticato, con due turni di voto, e con un premio che potremo definire "di maggioranza". Questo è possibile una modifica statutaria con legge costituzionale. Tempi lunghi che farebbero comodo a chi spinge in questa direzione per mescolare le carte e fare ritutto com'è».

Intanto Aimé Maquignaz e Roberto Grimmo ufficializzano proposte di legge elettorale che sembrano non conciliarsi con le ipotesi formulate dal presidente della commissione regionale. Maquignaz è per «eleggere il consiglio regionale un sistema basato sulle Comunità montane, consentirebbe una più corretta rappresentatività». Grimmo propende per il «metodo di elezione previsto per i consigli provinciali».

Il consigliere del gruppo dell'union autonomiste pensa «a una Valle d'Aosta divisa in collegi uninominali. L'attribuzione dei seggi avverrebbe su base regionale, come ora, ma all'interno delle liste gli eletti sarebbero i candidati capaci di ottenere, nel loro collegio, la percentuale più alta di voti». Per Grimmo: «Questo metodo metterebbe in crisi soprattutto l'uv, che dovrebbe scegliere se privilegiare i candidati di partito o gli uomini di prestigio dei paesi in cui governa».

[b. bas.]

NOTIZIE DALLA VALLE

LA SALLE

Una mostra su cent'anni di uniformi

«Uniformi militari del periodo 1850-1945 - Cento anni del regio esercito italiano». E' il titolo dell'esposizione della collezione privata del geometra Stura, che sarà inaugurata sabato alle 18, nella sala consiliare della Maison Gerbollier di La Salle. Per l'occasione la sezione ex combattenti di La Salle consegnerà al sindaco del Comune la bandiera europea. La mostra, inedita per la Valle d'Aosta, è allestita dalla Pro Loco e resterà aperta dalle alle 13 e dalle 15 alle 19 fino all'11 agosto.

AOSTA

Distribuzione delle guide telefoniche in Valle

Il personale delle ditte incaricate dalla Sip per la distribuzione delle guide telefoniche sta passando con gli elenchi in questi giorni nelle case di tutti gli abbonati della regione. Gli utenti non dovranno pagare alla consegna, ma il costo della guida, fissato con il Ministero delle Poste e Tele comunicazioni in lire mille 850 più Iva, verrà addebitato agli abbonati sulla bolletta telefonica. Gli elenchi possono essere ritirati dagli utenti anche negli uffici Sip e Lanciori di Aosta, restituendo le guide dello scorso anno e presentando il buono rilasciato dall'incaricato alla distribuzione.

Presentazione nuovo catalogo degli

Si terrà domani mattina alle 11,30, nella saletta del caffè Nazionale di Aosta la presentazione del catalogo «Hotel Gressoney», edito a cura dell'associazione albergatori e dall'azienda di soggiorno di Gressoney. Alla manifestazione interverranno l'assessore regionale al Turismo Ugo Vuyat, il presidente dell'azienda di soggiorno Gressoney, Clément Allod, il sindaco di Gressoney Dante Squinobal e i rappresentanti degli albergatori.

AOSTA

Prolungato l'orario di alcuni uffici postali per l'Iciap

In occasione del pagamento dell'imposta comunale Iciap, che scade venerdì, la direzione provinciale delle Poste di Aosta ha deciso che alcuni uffici postali vi sarà il prolungamento dell'orario di apertura. La sede centrale di Aosta rimarrà aperta venerdì fino alle 19,30 per l'accettazione di raccomandate, mentre sarà possibile eseguire conti fino alle 16. Anche nelle sedi di Châtillon, Courmayeur, Pont-Saint-Martin, Saint-Vincent e Verrès gli sportelli per l'accettazione di conti correnti rimarranno aperto fino alle 16, mentre l'accettazione di raccomandate vi sarà in tutti gli uffici postali fino alle 18,30, salvo in quello di Verrès, dove si potrà effettuare fino alle . Gli altri uffici della regione osserveranno invece l'orario dalle 8,15 alle 11,40 per i servizi a denaro e dalle 8,15 alle 13,40 per i servizi di portalettere, previsto per l'ultimo giorno di ogni mese.

Gran San Bernardo

Cerimonia italo-svizzera sul Colle

GRAN SAN BERNARDO. I Comuni di Saint-Rhémy in Bosses e di Bourg-Saint-Pierre, in Valle d'Aosta e nel Vallese, hanno deciso un programma comune per dichiarare il colle del Gran San Bernardo «Colle della pace».

L'iniziativa è stata attivata in collaborazione con l'organizzazione pacifista internazionale «Sri Chinmoy peace communities» che ha sede in Svizzera. Ieri alle 10,30 è stata celebrata una messa nella cappella del l'Ospizio del Gran San Bernardo e poi, alle 11,30, sulla frontiera, è stata passata nella roccia una dichiarazione di pace.

Due staffette di atleti, partiti da due Comuni per incontrarsi sul colle al valico di confine, si sono scambiati una simbolica fiaccola della pace.

Poco prima della posa dell'iscrizione sono stati eseguiti canti di pace da parte di un gruppo internazionale quindi c'è stato un lancio di colombe. Dopo la cerimonia i convenuti si sono ritrovati di nuovo all'Ospizio.

[b. bas.]

La spiegazione del soprintendente incaricato alle Belle Arti sui raid teppistici che avvengono negli edifici storici della Valle

«Teniamo segreti i danni ai castelli per sicurezza»

Preferiscono parlarne per non provocare lo spirito di emulazione

AOSTA. «La soprintendenza regionale ai Beni Culturali non ha mai diffuso le notizie dei raid teppistici avvenuti nei castelli della Valle d'Aosta, in quanto suscitano lo spirito di emulazione». E' la spiegazione data dal soprintendente incaricato Renato Perinetti che, in merito all'irruzione di alcuni teppisti nel castello di Quart, sottolinea «Anche in quell'occasione abbiamo preferito non divulgare ciò che era accaduto per evitare di provocare il desiderio di imitazione di altri teppisti. Questo tipo di pubblicità è negativa»

E aggiunge «Più si parla di questi episodi e più avvengono. Un fenomeno identico a quello delle scritte sui muri dei castelli o sulle rocce su cui furono costruiti le frasi vengono rifatte poco dopo che le abbiamo cancellate. Proprio per questo motivo non siamo intervenuti nelle scritte eseguite sui manieri di Montjovet e Ussel». Frasi che il tempo sta comunque sbiadendo.

L'architetto Perinetti altera anche che «vere e proprie guide per i ladri di oggetti d'arte i cataloghi delle chiese con l'inventario degli oggetti. In questo modo vanno a colpo sicuro». Le irruzioni nel castello di Quart sono avvenute con cadenza annuale. In numerosi tratti del muro del complesso sono stati utilizzati interzi per chiudere le aperture lasciate da ignoti dopo essersi introdotti nel maniero.

«Tutti gli edifici abbandonati dice il soprintendente - sono frequentati da bande di teppisti, in quanto non ci sono custodi. Sappiamo chi sono gli autori dei raid nel castello di Quart. Nell'irruzione di tre anni fa si firmarono sui muri "la gente del quartiere Europa di Aosta". Ignoti sono anche entrati nel complesso arrampicandosi sulla parete rocciosa».

Aggiunge Perinetti: «Nel castello di Cly, nel Comune di Saint-Denis, in più occasioni sono state sfondate le porte del cantiere. Un comportamento che sovente hanno anche i turisti per entrare e visitare il rudere. L'impianto d'allarme non può essere installato finché i lavori di restauro non sono conclusi. Il teppismo è ormai un fenomeno diffuso: come si distrugge una cabina telefonica si danneggia un castello».

Come salvaguardare i castelli più importanti o quelli in cui è allestito un cantiere? L'assessore regionale ai Beni Culturali, Ugo Vuyat, ha ipotizzato delle convenzioni gli istituti di vigilanza. «I tentativi che possiamo fare sono molti - risponde Perinetti -, ma non saranno semplici, dato che stiamo parlando di strutture chiuse e sovente nascoste di facile accesso. E' nostra intenzione studiare delle soluzioni sia dando l'appalto della vigilanza a ditte private, sia impegnando alla guardia notturna l'impresa edile che svolge i lavori di restauro. Un'altra soluzione è quella far dormire custode all'interno castelli. Proprio in questa direzione avevamo già fatto alcuni tentativi, offrendo ad alcune persone l'alloggio in cambio della sorveglianza dei manieri. Nessuno accettò».

Il castello di Quart i teppisti hanno tagliato in piccoli pezzi i fili dell'impianto elettrico e i cavi della gru dell'impresa. Inoltre hanno imbrattato i muri con scritte e simboli nazifascisti, distrutto le porte e tolto numerosi pietre dal muretto che si trova vicino alla cappella.

Ma il danno più grave è quello compiuto contro il patrimonio: gran parte dei pregevoli stucchi della cappella del castello firmati G. Gabuti e risalenti al tardo Seicento sono stati distrutti.

Il restauratore cercherà di recuperare i numerosi frammenti sparsi dappertutto per ricomporre i volti delle due figure in rilievo che, comunque, saranno dei falsi.

Igor Righetti

PER I RESTAURI

Ogni anno 5 miliardi

AOSTA. In Valle i castelli feudali sono oltre cento, tra quelli conservati intatti, i ruderi, le case forti, le torri e i manieri trasformati in campanili, chiese, alberghi e abitazioni rurali. Il celebre scrittore Giuseppe Giacosa catalogò 72 manieri. Quasi tutti i castelli sono di proprietà della Regione che ogni anno mette a disposizione oltre 5 miliardi per le spese d'intervento, per la manutenzione e per i restauri. La cifra è stata assegnata da circa dieci anni. Per i programmi operativi di quest'anno, nel settore dei beni architettonici e storico artistici della soprintendenza, l'Amministrazione regionale ha stanziato 5 miliardi 480 milioni. Molti dei castelli valdostani non sono ancora stati oggetto di uno studio scientifico approfondito. I manieri che si trovano nella regione documentano appieno l'evoluzione del castello alpino dall'XI al XVI secolo, dagli inizi del Romanico al Gotico, fino al Rinascimento.

[f. rig.]

Renato Perinetti

LETTERE AL GIORNALE

Quelle immagini

Vedendo i funerali in diretta a Palermo ho pianto di rabbia. Visto che si paga il canone sulla tv di Stato proporre di non trasmettere più quelle terrificanti immagini, quando concludendosi il rito funebre degli agenti di scorta del giudice Borsellino il presidente Scalfaro e il capo della polizia Parisi venivano bersagliati da pugni e schiaffi. Questa scena è stata per me allucinante. Non si riusciva a capire se era realtà o finzione, ho avuto paura. Non riuscirò a dimenticare quegli occhi sbarrati del dottor Parisi, mentre cercava di proteggere il presidente lui stesso. Per questo motivo chiuderò da non mandarle più in onda, è un bene per tutti noi, soprattutto per continuare ad avere ancora un po' di credibilità in questo Stato in guerra.

Lettera firmata, Brissogne

L'agricoltura gode di buona salute

In risposta all'ultima lettera della signora Fazzari, dico che condivido il rispetto e l'ammirazione nei confronti degli agricoltori e nel non voler sollevare polemiche nei confronti della signora, perché la polemica finalizzata a se stessa è sterile e non produce nulla. Quindi dopo questa ultima puntualizzazione metterà fine all'epistolario giornalistico. In quanto alla scarsa comprensione della lingua italiana può darsi abbia ragione e se avesse preferito continuare a scrivere le sue considerazioni in francese o in patois non ci sarebbero stati problemi. Ma le rimarrà sulle sue posizioni e nelle mie. Sono perfettamente d'accordo che la collegialità degli agricoltori deve avere una gran forza di volontà per superare tutte le avversità che l'arco dell'anno le propina. Ma dichiararla debole proprio no! Essa è la forza che pro-tonta in Valle, prova ne è che parecchi giovani stanno avvicinandosi con entusiasmo e quindi sarebbe ora di considerare la categoria per quella che è, con i pro e contro di ogni professione e di smettere di fare del vittimismo gratuito, ognuno segua la strada che più le compaia.

Caterina Treves Montjovet

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 235 222
Ospedale
Pronto Soccorso: 304 256/304 290
Percorribilità strade: 303 754/35 855

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.554/551.666. *Soccorso alpino* 34 963; *Centro Emergenza* 304 211/304.285
Châtillon: (0166) 61 600
Courmayeur: *Volontari del* (0165) 846 320
Montjovet: *Volontaires de* (0166) 79 456
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0165) 93 027
Morgex: (0165) 809 680
Donnas: (0125) 82 067
Brusson: (0125) 300 243

FARMACIE DI

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Dellagiacoma*, in piazza Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Morgex*. La Thuile (entro min. dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*. Cogne (entro 15 min. dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 min. chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valgrisenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champdepraz*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Gressoney St. Jean*

DI TURNO

Domenica 26 luglio
Aosta: *Agip*, via P. S. Bernardo, *Tamoil*, corso Battaglione, *Ip*, via Carrel, *Agip*, via Paravera, *Ip*, via St Martin, *Tamoil*, via Petite *Agip*, via Ivrea (M
Nus: Ip
Pont St-Martin: *Agip* (via Chanoux), *Agip*
Quart: Monterosso
St-Pierre: *Agip* (S. S. 26)
St-Vincent: Ip
Verrès: Fino (sa)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360 61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Morti. Pietro Salero, 72 anni, pensionato, Aosta

ATTIVITA'

Courmayeur. Il Comune, in seguito a richiesta della Sip, ha approvato a lavori dell'ente costituzione servitù per l'installazione di un palo porta antenna di ponti radio sul tercomunale a Pré de Pascal e di un apparato passivo per ponti r al Pavillon sul Mont Fréty. Quest'ultimo impianto consentirà il collegamento telefonico dei rifugi alpini.
Aosta. L'esecutivo della giunta ha concesso contributi simordinari, per un ammontare di 140 milioni di lire, a favore delle associazioni culturali operanti in Valle nell'anno 1992
Pertoz. La giunta regionale ha liqui una spesa di un miliardo di lire per i lavori di costruzione della strada di collegamento tra il capoluogo e la frazione Tour d'Hereraz
Aosta. L'assessorato regionale alla Pubblica istruzione ha una spesa di 340 milioni di lire per la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari per l'anno 1992/93
Verrès. La giunta regionale ha concesso un contributo di milioni per la realizzazione di infrastrutture ricreativo-sportive a cura della munità montana Evançon

GLI APPUNTAMENTI

ANTEY-SAINT-ANDRE'
Escursione al lago Nivolet

L'azienda di soggiorno Media Valle del Cervino e l'amministrazione comunale di Antey hanno organizzato per questa mattina un'escursione con guida al lago Nivolet. Il ritrovo è alle 7,30 nel piazzale dell'azienda. Si raggiungerà Pont di Valsavarenche con i mezzi propri e da lì si proseguirà per il lago del Gran Paradiso.

BARD
Escursione al colle Vascoccia

E' in programma per questa mattina una gita al colle Vascoccia dal titolo: «Andiamo a vedere la natura in montagna». Nel pomeriggio ci sarà un corso di «Sculptur body» con il campione europeo di windsurf.

CHAMPDEPRAZ
Diapositive sul Bianco

La sala parrocchiale in frazione Fabbrica ospita questa sera alle 21 una serata di diapositive dal titolo: «Luci e colori della Valle d'Aosta». E' una serie di diapositive a dissolvenza incrociata realizzate da don Luigi Incoletti sui paesi e sulle vallate valdostane, sorvolando gli immensi ghiacciai del Monte Bianco.

GRESSONEY-ST-JEAN
Diapositive valle Lys

L'azienda soggiorno di Gressoney-Saint-Jean ha organizzato per domani alle 21, nei saloni di villa Margherita, una proiezione di diapositive dal titolo: «Valle di Gressoney, luoghi e momenti di vita». Le immagini sono state realizzate da Franco Restelli di Varese. L'ingresso alla sala delle manifestazioni è gratuito.

AOSTA
I capolavori del Museo Puskin

Il centro Saint-Benin, in via Festaz 27, ospita la mostra del Museo arti figurative Puskin di Mosca. Sono esposti dipinti di 67 artisti italiani. L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19.

GIGNOD
Gita ai laghi Lussert

L'azienda di soggiorno organizza per domani una gita ai laghi Lussert, a 2926 metri di quota. Ritrovo alle 8 sul piazzale Gimillan.

Agli spettacoli di cantanti famosi all'arena finora ha partecipato meno gente del previsto

La crisi dei concerti sfiora la Valle

Forte calo in tutta Italia, ma nella regione è meno evidente. L'esibizione di Barry White, annullata dal cantante non sarà sostituita. L'assessore del Turismo: «Le affluenze state scarse. Inutile fare una serata suppletiva»

I cantanti che si sono esibiti all'arena Croix Noire nelle scorse settimane Da sinistra Bob Dylan Tracy Chapman e Luca Barbarossa

AOSTA. «Ho scritto q[illegible] motivo [illegible] Mario Amici, molti anni fa, quando cantavamo nelle strade, agli inizi della mia carriera - ha detto Luca Barbarossa sabato sera all'arena Croix Noire sulle prime note di "Da stasera" - . Ma se continuerò a esserci così poca gente ai concerti e continuerò a vendere pochi dischi, penso dovrò ritornare a cantare e suonare nelle strade».

Milleduecento presenze sabato sera nel concerto [illegible] e pubblico sempre al di sotto delle mille persone nelle altre tappe della tournée italiana [illegible] Barbarossa. Un grande «tradimento» parte del pubblico al grande mito italiano di ragazzi[illegible] e mamme: fenomeno che riflette però una situazione di [illegible] più generale, nell'ambito della musica italiana e straniera [illegible] Italia, e che ha coinvolto anche i concerti di molti altri cantanti e musicisti, sia che si parli di «big», che si tratti di nuove promesse della canzone.

«Oltre ai miti - dice Nicola Mammoliti, responsabile dell'«International service» che ha organizzato l'edizione di quest'anno [illegible] «ArteMusica '92» -, come Zucchero, Vasco Rossi o Claudio Baglioni, che fanno poche date e si esibiscono ogni due anni, per il resto è ora molto difficile lanciare un concerto».

La realtà valdostana è comunque, anche per l'aspetto della musica e dei concerti, molto diversa dal resto d'Italia. Anche qui le presenze alle esibizioni dei vari artisti, italiani e stranieri, che sono arrivati all'arena Croix noire, non hanno soddisfatto le aspettative degli organizzatori, sono comunque superiori alle altre date italiane: a Genova (prima data del tour) per Bob Dylan vi erano 5 mila paganti, mentre per il concerto all'arena Croix Noire del cantautore americano gli spettatori erano 5 mila e 700. Duemilacento biglietti venduti ad Aosta per l'esibizione di Tracy Chapman, mentre a Milano la giovane cantautrice di Cleveland ha avuto 1660 spettatori.

Cifre che sottolineano la voglia e l'«esigenza» di concerti che il pubblico valdostano, per il quale rare le occasioni di poter vedere big come Dylan. Dati che non possono quindi confermare le critiche alla scelta della stagione concertistica estiva quest'anno, per la quale sembravano esserci tutte le premesse per un buon successo: nomi di grande richiamo e prezzi al di sotto delle cifre proposte nelle altre date italiane (per Luca Barberossa 20 mila lire ed Aosta e 28 mila lire a Sarzana).

Secondo l'assessore regionale al Turismo, Ugo Voyat, la scarse affluenze ai concerti di «ArteMusica '92» non è però da addebitare a una crisi del turismo in Valle, ma a una sbagliata campagna pubblicitaria.

Mentre il fenomeno cantautori sembra essere in netto declino, non soltanto in Valle d'Aosta, sta prendendo invece quota la «canzone demenziale» e il rock italiano dai testi insignificanti. Seguendo questo segnale di tendenza nell'ambito della musica italiana i responsabili dell'«International service» avevano proposto in [illegible] tuzione del concerto di Barry White, in [illegible] per il 9 agosto, sempre nel quadro di «Art[illegible]sica '92», una mini rassegna di rock, presentata da Gene Gnocchi, che avrebbe dovuto ospitare gruppi come «Elio e le storie tese», i «Pitura freska» e «Clara and black cars».

La proposta non è però stata accettata dall'assessore regionale al Turismo che dice: «Il programma è già abbastanza ampio e carico. Basandomi poi sui dati e sulle scarse affluenze ai concerti non mi è sembrato giusto proporre una serata suppletiva, tenendo anche delle cifre spese, già così molto alte». [sa. b.]

Bianco Rhêmes

Due feriti soccorsi in elicottero

AOSTA. La protezione civile ha soccorso ieri due persone che erano impegnate in escursioni alpinistiche. Il primo intervento è stato fatto alle [illegible]: l'Alouette si è alzato dall'eliporto di Pollein diretto verso il ghiacciaio del Miage, nel massiccio del Monte Bianco. Un alpinista inglese attraversando un innevato, ha perso l'equilibrio è scivolato, battendo con violenza una gamba sul ghiaccio. E' Robin Davies, 33 anni di British.

Era poco distante dal rifugio Gonella, sul ghiacciaio del Dôme. Alcuni alpinisti hanno visto l'uomo che era in difficoltà e sono risaliti al rifugio chiedendo I gestori del Gonella hanno avvertito la protezione civile, che in pochi minuti ha raggiunto il ghiacciaio. Le guide alpine state calate con il verricello e hanno recuperato il turista inglese, che è trasportato all'eliporto di Pollein. Un'ambulanza lo ha trasportato in ospedale, dove i medici lo hanno sottoposto ad esami radiologici e gli hanno riscontrato la frattura di una gamba. E' stato ricoverato nel reparto di traumatologia, sarà dimesso nei prossimi giorni.

La protezione civile è dovuta intervenire ancora alle 14,15, nell'alta valle di Rh[illegible]. Un alpinista bolognese si è sentito male, forse a causa dell'alta quota. Enzo Giroldini, di 53 anni, era impegnato in un'escursione vicino al rifugio Gian Federico Benevolo, a [illegible] metri di quota.

Aveva difficoltà di respirazione, i [illegible] rientrati al rifugio e hanno avvisato il alpino. L'elicottero ha trasportato all'ospedale di Aosta: dopo un paio d'ore i medici lo hanno dimesso. [s. ser.]

A Saint-Pierre

Motociclista si scontra con un'auto

SAINT-PIERRE. Scontro frontale fra una moto e un'auto ieri pomeriggio [illegible] statale 26. Alle 13,15, all'altezza dell'abitato di Saint-Pierre, un gruppo di motociclisti tedeschi stava scendendo verso Aosta. Il gruppo aveva appena attraversato il traforo del Monte Bianco ed era diretto sulle coste Sud Italia, per trascorrere le vacanze al mare.

Stavano viaggiando dietro ad altre auto, forse uno di loro voleva sorpassare e ha superato la linea mezzaria. Dall'altra parte arrivava l'«Audi 80» guidata da Domenico Zaurino, 63 anni di Milano. Una delle moto, la «Kawasaki» di Manfrey Polhs di 21 anni, si è scontrata l'auto. Zaurino ha cercato di sterzare, non ha potuto evitare l'impatto la motocicletta, che ha colpito fiancata destra dell'«Audi» ed è caduta in mezzo alla strada.

Il giovane motociclista tedesco è stato sbalzato dalla sella, scivolando sull'asfalto. Manfrey Polhs è stato fortunato: a quell'ora c'era un traffico intenso sulla statale 26, ma le auto che seguivano il gruppo di riuscite a evitare il giovane a terra.

Polhs è stato subito soccorso dallo Domenico Zaurino e altri automobilisti che hanno avvertito la pattuglia polizia stradale Entrèves in servizio sulla statale e l'ambulanza del emergenze dell'Usl.

Il giovane è stato subito trasportato all'ospedale di Aosta, dove è stato sottoposto ad esami radiologici: Manfrey Polhs ha riportato contusioni e abrasioni giudicate guaribili in pochi giorni. è stato dimesso dopo poche ore. L'uso del casco e della tuta in pelle gli ha evitato ferite più gravi. [s. ser.]

Incontro ieri Roma per decidere automatizzare la linea Aosta-Pré-St-Didier

«Ancora quattro mesi di disagi»

La Regione chiederà alle Ferrovie passaggi a livello regolati sistemi elettronici per ridurre le attese dai 20-25 minuti attuali a 3-4. I sindaci: «Ci preoccupano le code che molto sovente raggiungono la statale»

AOSTA. Non si dovranno più aspettare 20 ai 25 minuti prima che le sbarre dei passaggi a livello di Mecosse e di Ruine si alzino: l'assessorato regionale ai Trasporti chiederà alle Ferrovie di automatizzare gli impianti allo stesso modo di quelli di La Salle. L'automazione non avverrà prima di quattro mesi.

E' quanto affermato sindaco di Arvier Walter Riblan e quello Morgex Piergiorgio Jaccod, dopo l'incontro ieri l'assessore all'Ambiente Roberto Nicco, il dirigente del servizio Trasporti Piergiorgio Vivoli e un ingegnere che ha realizzato i lavori automazione degli impianti.

Jaccod ha scritto a Ferrovie e a Regione chiedendo un intervento urgente per i due passaggi a livello di La Ruine, che restano chiusi circa minuti ogni volta che arriva il treno.

La lunga attesa ai tre passaggi a livello deriva dal fatto che le sbarre di quello che collega frazione di Mecosse vengono abbassate quando il treno parte da Aosta, mentre i due impianti di La Ruine chiusi ad Arvier. Il convoglio ferroviario impiega 22 ai 25 minuti per superare il passaggio a livello di Mecosse e circa 20 per oltrepassare quelli di La Ruine.

Per trovare una soluzione, ieri pomeriggio fatto un sopralluogo «Quello che mi preoccupano di più - dice Piergiorgio Jaccod - sono le lunghe code che si formano in questo periodo nel rettilineo dove si trova il bivio per la Ruine, file che raggiungono la statale. Pare comunque che ci sia la possibilità di automatizzarli come gli altri. Ancora però non è stato concordato chi pagherà i lavori».

Il sindaco di Arvier, dice: «Il passaggio a livello di Mecosse resta chiuso circa 25 minuti per ben 7 volte al giorno, cioè per le sette corse verso l'Alta Valle. E' assurdo chiudere le sbarre ad Aosta, perché in caso di un ricovero urgente o di un incendio, le ambulanze e i vigili del fuoco dovrebbero attendere al di del passaggio a livello».

Aggiunge Riblan: «Il problema sarà risolto non prima di 3- mesi. I tempi potranno essere ridotti a 3-4 minuti in tutti gli altri impianti. Nel frattempo, assieme all'Amministrazione regionale, chiederemo che i 7 treni l'Alta Valle facciano il «passaggio a vista»: il convoglio rallenterà la velocità, in quel tratto già molto ridotta, e le sbarre resteranno aperte». «Per quanto riguarda il cavalcavia - conclude il sindaco di Arvier - il progetto verrà riproposto per il finanziamento Fio. Un'opera che consentirà di eliminare il passaggio a livello e ampliare la strada che arriva alla frazione Mecosse in cui molta famiglie». [l. rig.]

to Nicco

Piergiorgio Jaccod

Il sindacato dei croupier ha deciso una giornata di astensione dal lavoro

Casinò, roulette ancora ferme

L'azienda: «Non possiamo accettare le richieste»

AOSTA. Niente giochi francesi oggi al casinò di Saint-Vincent. Gli impiegati tecnici (croupier) hanno deciso di scendere per l'ennesima volta in sciopero e di bloccare le sale dove si svolgono i cosiddetti «giochi tradizionali»: niente roulette, «30/40» e tutti gli altri giochi gestiti dalla Sitav. Resteranno aperti gli spazi destinati ai «giochi americani» affidati in gestione alla Sisar.

Nessuna delle due parti pare intenzionata a fare la prima mossa. «L'unica arma per cercare di convincere l'azienda a riaprire la discussione - dice Fiorenzo Santoro della delegazione sindacale - è lo sciopero». La Sitav in questa fase preferisce trincerarsi dietro l'ufficialità del «no comment».

Dalla società comunque filtrano precise convinzioni. «Non tocca a noi fare la prima mossa» dicono in Sitav. E aggiungono: «Ci siamo trovati davanti a richieste dal personale che non potevamo accettare e al fatto alle nostra controproposte non c'è stata risposta. Non avrebbe senso rimettersi a trattare che nessuna delle due parti è disposta a accettare».

Il sindacato inserisce anche uno degli elementi che contribuiscono a intorbidire le acque. «Non dimentichiamo che restiamo in regime di proroga della convenzione. La scadenza è tra qualche giorno (il 31 luglio, ndr) e anche se il consiglio regionale ha votato la proroga al 31 dicembre questa non ha ancora il visto dell'autorità di tutela»

Il sindacato contesta la versione proposta dalla Sitav. «La vostra impressione - dice Santoro - è che l'azienda voglia continuare a tergiversare. Non è vero che non esistano risposte alle proposte Sitav. Dopo il rigetto delle nostre richieste e la consegna di una proposta aziendale, la delegazione ha chiamato a decidere sulla linea nell'assemblea degli impiegati tecnici. Dall'assemblea è venuto il rifiuto a trattare sulla base delle offerte Sitav. E questo è stato portato a conoscenza dell'azienda. Ci è stato risposto che allora si deve azzerare la trattativa e ripartire da zero. Crediamo tocchi alla Sitav prendere l'iniziativa». Fiorenzo Santoro aggiunge: «Prima, per giustificare la situazione di stallo veniva anche messa sul tappeto l'imminente riunione dell'assemblea degli azionisti. Ora c'è stata e è cambiato nulla e il presidente Giorgio Piantini è stato riconfermato. Ci auguravamo che questo servisse a riaprire il dialogo. Non è stato così. Seppure a malincuore, torniamo ad astenerci dal lavoro per una giornata. E aspettiamo le dall'azienda».

Alessandro Camera

Incontro a Roma

A ottobre progetto Cogne-Pila

AOSTA. A ottobre sarà presentato un adeguato progetto globale sul collegamento ferroviario Cogne-Pila. Dopodichè si procederà realizzazione della linea.

E' il risultato dell'incontro che si è svolto a Roma, al quale hanno partecipato dirigenti e funzionari del ministero dei Trasporti, l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Vallet, quello all'Ambiente e Trasporti Nicco, l'onorevole Caveri, il sindaco di Cogne Osvaldo Ruffier e quello di Grosson Aldo Cottino, il dirigente del servizio Trasporti della Regione Vivoli, l'ingegner Sciallis dell'Ufficio della motorizzazione civile e i progettisti dell'opera, l'ingegner Devoti e gli ingegneri della società «Firema», ditta incaricata della fornitura delle carrozze.

La giunta regionale e gli assessori Nicco e Vallet avevano manifestato l'intenzione di giungere in tempi brevi al superamento della situazione di stasi nella realizzazione dell'opera. Il primo progetto del collegamento Cogne-Acquefredde-Petit Cerise risale al .

Nel 1984 vi fu l'assegnazione della fornitura delle carrozze alla ditta «Firema», mentre nel 1985 fu confermato l'incarico all'ingegner Devoti per la progettazione collegamento. Dopodiché vennero realizzati i lavori del I e lotto.

Il ministero ha richiesto un progetto complessivo che tenga conto anche piano di recupero e soccorso, nonché di proposta di regolamento di esercizio. Dice l'assessore Nicco: «I lavori erano bloccati, in quanto mancava la progettazione globale esecutiva con le modalità sulla costruzione delle carrozze, il sistema di trazione e le norme sgombero dei passeggeri in caso di incidenti».

La discussione ha permesso alle parti di individuare le soluzioni adeguate al problema. Nicco e Vallet hanno osservato che «la chiarezza su questo impegno permette ora di dare un impulso decisivo al proseguimento del collegamento ferroviario». [l. rig.]

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553

ST. CHRISTOPHE - Fr. Prevet - Vendesi villa indipendente composta da: soggiorno, cucina, 3 camere, 3 bagni, taverna, cantina, lavanderia, box e ampio giardino.
ST. MARCEL - Vendiamo alloggio di 85 mq composto da: soggiorno, due camere, doppi servizi, ripostiglio e area verde in uso esclusivo.
AOSTA - Vendesi alloggio in ristrutturazione composto da: soggiorno, angolo cottura, due camere, doppi servizi e box auto.

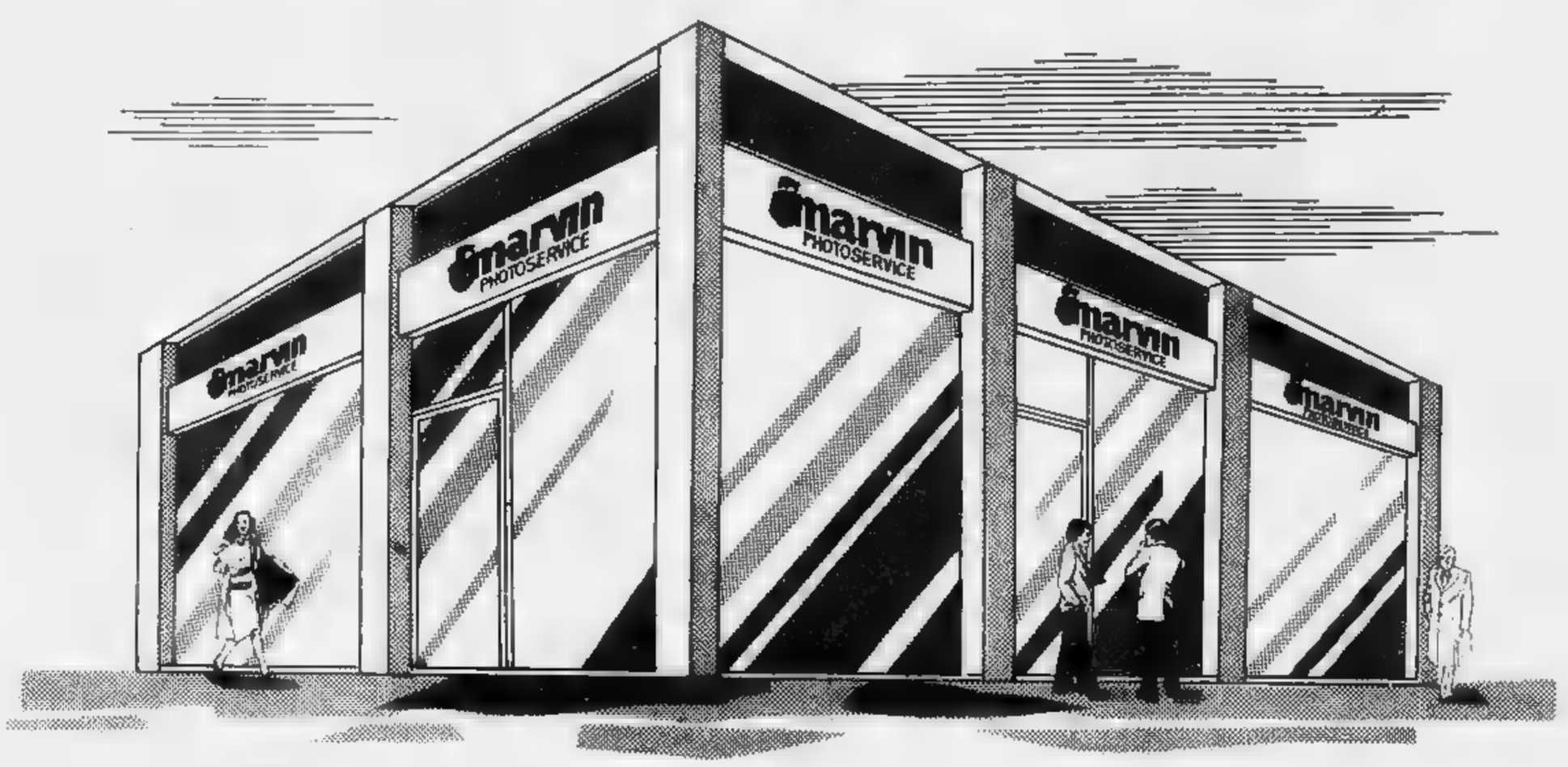
STYLLINE
Via Circonvallazione
11020 NUS (Ao)
Tel. 0165/767.547
AFFITTASI A NUS
- LOCALE AL PIANO TERRA PER USO UFFICIO
- LOCALE DI CIRCA MQ 120 SU DUE PIANI PER USO UFFICIO
- VILLA [illegible] DISPOSTA SU TRE PIANI + INTERRATO E AREA

AOSTA - V. Croce di Città, 69
Telefono 40232

vicinanze Aosta
con giardino privato
e tavernetta
Tel. 0165 767.222 -
ore ufficio

IN LIBRERIA
Marcello Janin
Da un'alba ...a un sogno
Sensazioni e parole... dietro l'ombra del
L. 32.000

Apre a Torino in Corso Inghilterra 31



marvin
Photoservice

PUBBLICITA' - MORESE

Troverai **la città delle foto** con il più completo e conveniente assortimento di fotocamere, **cinecittà** con i modelli di telecamere più recenti della produzione mondiale, **sviluppo ■ stampa** anche in soli 25 minuti, la qualità, i prezzi, i servizi esclusivi di Grande Marvin e potrai partecipare al grande concorso «da Marvin vinci».

E' una società del Gruppo **Grande marvin** che ringrazia per la collaborazione:

P.ZZA [redacted] 45 - TEL. (011) 58.24.033 r.a.
[redacted] APERTURA: [redacted] INGHILTERRA, 31 - TORINO - TEL. (011) 434.70.24 r.a.

ESSELTE METO
ESSELTE BUSINESS SYSTEMS S.p.A.
Viale Europa 41 - 20090 Cusago (MI)

GRUPPO AD
ARREDAMENTI ALLESTIMENTI
C.so Sebastopoli 272/E - 10136 Torino

PROGETTAZIONE TERMOTECNICA
Via San Rocco, [redacted] - 10070 Villanova Canavese (To)

G.GAI - P.R. TORNIELLI
architetti
Via Toselli, 1/A - 10129 Torino

DARSIM DECORAZIONI di CIANO RENATO & C. s.n.c.
Via Santa Giulia, 3 - 10124 Torino

Donato Leonardo
Via Barardi, [redacted] - 10126 Torino

Oggi a Roma l'atteso incontro dei presidenti di Piemonte e Liguria con Carlo Ripa di Meana

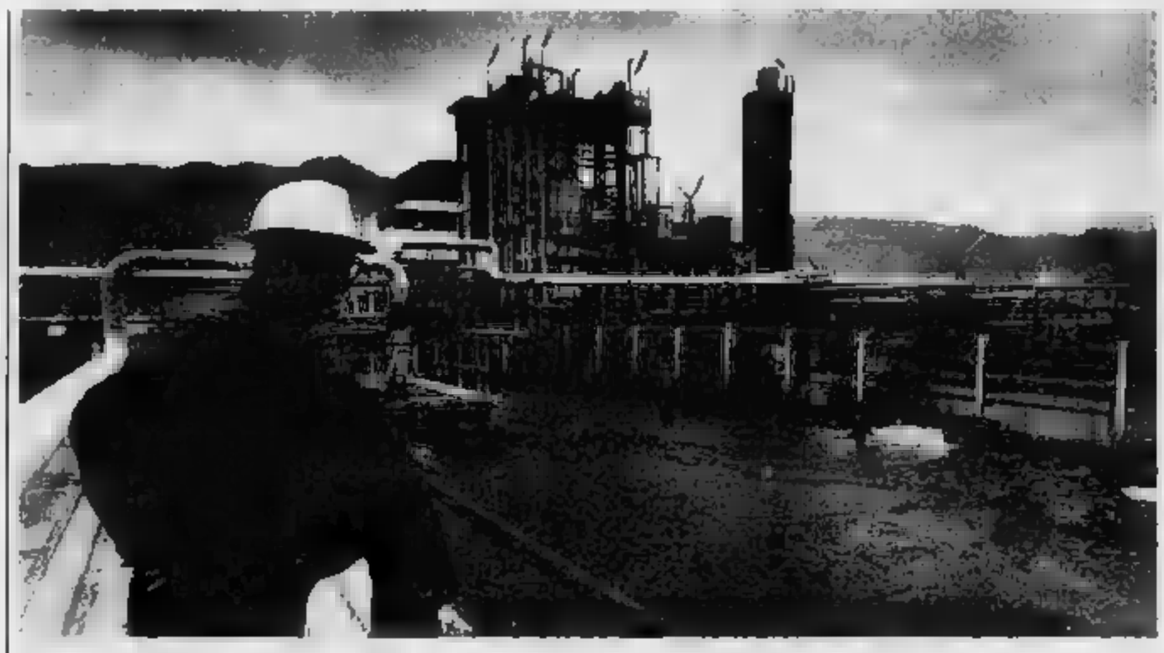
Acna, Regioni a colloquio col ministro

Saranno presenti anche i sindaci Veglio e Pesce. Stasera l'esito del vertice verrà discusso pubblicamente sulla piazza di Cortemilia. Molta attesa in Valbormida anche per la proposta di legge che si discute a Torino

TORINO. Fra oggi e domani ci potrebbero essere altri passi importanti in conclusione della vicenda Acna. Sia a livello regionale che di governo, previsti in questi giorni incontri tra le parti e nel versante piemontese della valle Bormida si attendono da Roma e Torino segnali positivi.

Oggi pomeriggio a Roma il ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana incontrerà i presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria e delle province di Cuneo, Asti, Alessandria e Savona per fare il punto della situazione. Al vertice presenti anche i sindaci di Cortemilia Giancarlo Veglio e di Cengio Bruno Pesce. C'è molta attesa per l'incontro odierno, che metterà per la prima volta gli amministratori delle regioni a confronto con il ministro Ripa di Meana, che la scorsa settimana si è espresso a favore della chiusura dell'azienda chimica ligure. Stasera l'esito della riunione verrà reso noto e discusso in piazza a Cortemilia nel corso di un'assemblea pubblica.

Domani invece il ministro dell'Ambiente incontrerà in due riunioni i rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl, Uil e Fulc e gli esponenti dell'Enichem, della Confindustria, della Federchimica e dell'Unione Industriale di Savona. Oggi pomeriggio o domattina il consiglio regionale discuterà una proposta di legge per la chiusura dell'Acna presentata nei mesi dal gruppo regionale del pds. La direzione regionale dell'ex partito comunista ha diffuso sabato, durante l'incontro di Cortemilia, un comunicato nel quale chiede al consiglio regionale di approvare nella seduta odierna la legge per la chiusura dell'Acna ed esprime soddisfazione per «l'affermazione del civile movimento della Valle Bormida».



Un'immagine dell'Acna di Cengio, lo stabilimento nel mirino delle proteste da parte degli abitanti della Valle Bormida. Nelle prossime ore potrebbero esserci delle novità circa la proposta di legge sulla chiusura e sul risanamento del territorio

La legge, firmata anche da numerosi altri gruppi consiliari, chiede che novanta giorni dalla sua approvazione il governo provveda alla chiusura dell'azienda chimica. Inoltre propone anche misure per la valutazione del risarcimento dei danni e chiede che venga avviato, oltre alla bonifica del sito dell'Acna, anche un piano di rinascita con il reimpiego degli operai di Cengio. «La proposta di legge venne firmata da molti gruppi regionali per cui siamo convinti che possa essere approvata. Anche l'incontro di sabato a Cortemilia ha ribadito quali sono le posizioni della Regione sul problema e quindi siamo fiduciosi» osserva Bruna dell'Associazione Rinascita.

Una piccola rappresentanza di valligiani sarà oggi a Palazzo Lascaris per seguire i lavori del Consiglio Regionale. La delegazione sarà meno folta rispetto ad altre occasioni, e ciò dimostra il maggior ottimismo. Una volta approvata, la legge verrà portata in Parlamento, dove sarà il gruppo degli amici della valle Bormida» ricostituitosi sabato a Cortemilia, a farsene carico e chiederne l'applicazione.

Corrado Giacco

Avvistamenti nell'Alessandrino

Paura: serpenti nel Monferrato

ALESSANDRIA. I «mostri» già due o si aggirano indisturbati nelle campagne dell'Alessandrino. Sono rettili di notevoli proporzioni, tra i quattro e i cinque metri di lunghezza. Il primo avvistamento circa un mese fa, nella frazione Quarti di Pontestura. Il più recente è dei giorni scorsi nella campagna Rivarone e Mignana. Sono stati avvertiti i carabinieri, è stata mobilitata la protezione civile, ma la caccia al serpente non ha dato fino ora risultati positivi.

I serpenti avvistati nelle ultime settimane, secondo i testimoni, hanno lunghezze variabili tra i quattro e i cinque metri e presentano un colore verdastro con striature scure.

Un boa o un pitone? Né l'uno né l'altro, secondo Gianni Ricci, titolare di negozio di animali a Casale: «Sia il pitone che il boa non hanno striature, ma la parte inferiore di colore bianco e quella superiore maculate, di colore marrone chiaro e scuro».

Una descrizione che trova precisa corrispondenza in coloro che hanno visto i rettili. «Inoltre - aggiunge Ricci - i pitoni reali, che quelli comunemente in vendita, hanno una lunghezza che si aggira sui due metri. Quelli che possono raggiungere anche i quattro, cinque metri sono della specie protetta "molurus", ma non ho mai sentito siano stati acquistati da privati, anche se fino a qualche tempo fa c'era un grossista di Gallarate che ne teneva alcuni esemplari. Ora comunque la legge ne vieta l'importazione».

La lunghezza di quattro cinque metri potrebbe far pensare a un boa constrictor, ma la colorazione è comunque simile a quella del pitone è dunque, niente affatto verde. Secondo l'esperto, i rettili avvistati nelle campagne di Pontestura e Rivarone potrebbero più semplicemente le cosiddette «smeralde», biscie che i nonni chiamavano in dialetto «smeraudo» proprio per indicare il colore verdastro con striature. Spiega ancora Ricci: «Possono arrivare fino a due metri e mezzo o tre, con il diametro grande come un polso. Non è improbabile che chi ha visto questi rettili, spaventato, abbia fornito indicazioni imprecise e accentuate sulle dimensioni».

La gente di Quarti di Pontestura e Rivarone è comunque preoccupata e in allarme. Spiega don Franco Torti, parroco di Rivarone: «I nonni hanno smesso di portare i nipotini a fare passeggiate in campagna. Ma non bisogna alimentare il panico. Noi ne abbiamo parlato anche a Radio Voce Spazio, l'emittente parrocchiale. Abbiamo trattato l'argomento in modo ironico. Anzi, alla fine il conduttore ha dato un suggerimento culinario: la ricetta del pitone stufato».

Silvana Mossano

Moncalvo, sabato alla equestre «General Pico» soppresso un'iniezione

E il cavallo muore durante il torneo

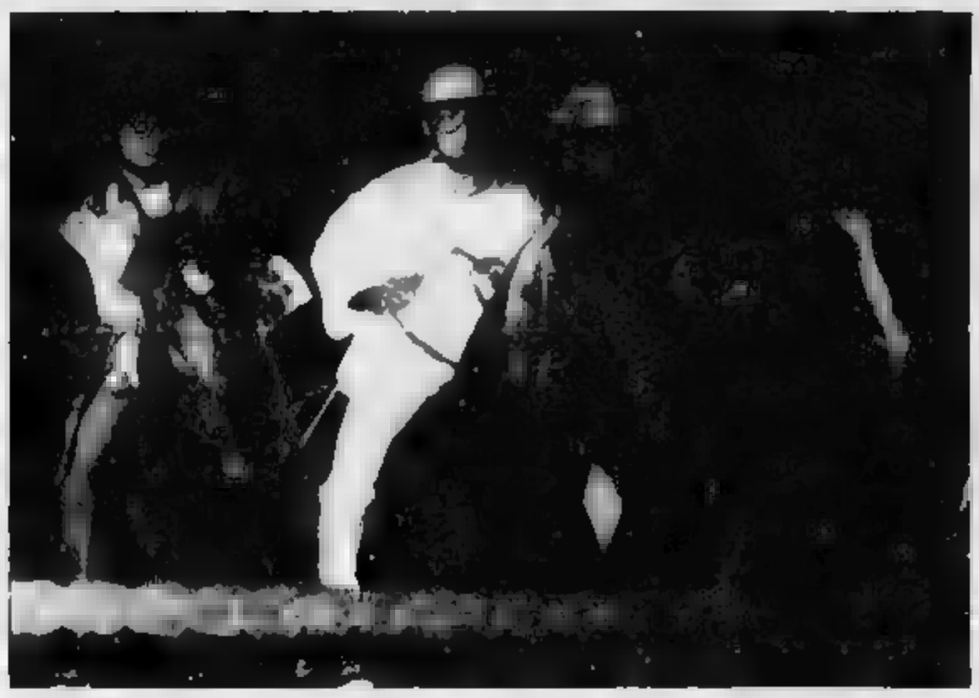
Alla partenza della batteria finale l'animale si è spezzato una zampa impigliandosi nella corda Per il veterinario nessuna alternativa. Poi la ripresa: ha vinto «Lince» su Scorpio Wind

MONCALVO. Il rischio di incidenti ed infortuni ai fantini, soprattutto ai cavalli, nella equestri «a pelo» è mento prevedibile e non rarissimo, ma l'abbattimento di un cavallo durante una corsa è comunque sempre grave, un prezzo molto alto da pagare in nome del divertimento e della competizione. E' successo ieri sera a Moncalvo, nell'anello dell'ex tiro a segno, dove si va svolgendo la decima del torneo equestre dei Comuni del Monferrato; una gara a pelo, di pre-Palio, sempre molto frequentata dagli addetti ai lavori, richiamato in pista diciotto partecipanti, cui tredici tra Comuni e rioni del Palio di Asti.

I schierati al canapo per la batteria finale; in premio per il primo classificato. Dopo la prima falsa partenza, i fantini riallineano i destrieri; il canapo scende, ma la zampa del «General Pico» rimane imprigionata nella corda, che gliela spezza di netto. Il cavallo cade pochi dopo la partenza, di rialzarsi e facendo reggere tutto il peso del corpo sulla zampa destra, si spezza anche quella. Il veterinario, Gianfranco nti, si accorge subito che la frattura della zampa sinistra si può più ricomporre. «L'osso dello stinco - ha spiegato, dopo - era del tutto scoperto; in questi casi non si può far altro che abbattere il cavallo».

A «General Pico», bell'esemplare di color grigio, di proprietà di Luigi Ghione, nel '91 terzo classificato al Palio di Asti, è stata subito fatta un'iniezione di anestetico, per evitargli inutili sofferenze; poco dopo è stato abbattuto con un'intramuscolare a base di un farmaco che provoca un immediato arresto cardiaco. L'animale è stato caricato sul van e portato via le lacrime dei proprietari e degli addetti di scuderia.

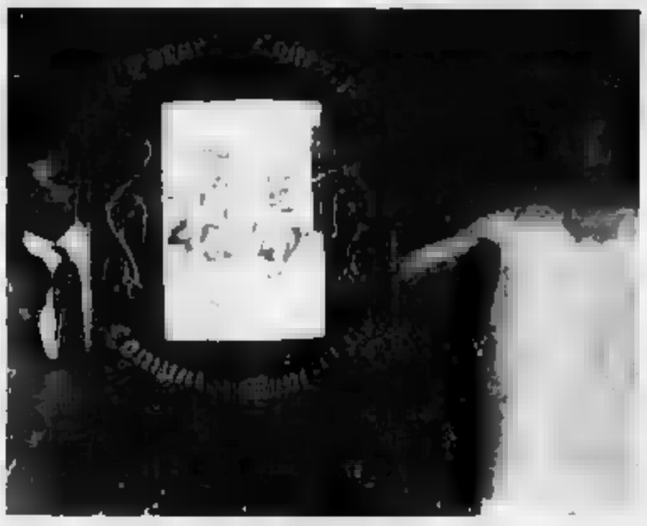
In dieci anni di gare equestri, è la prima volta che sulla pista di Moncalvo si verifica un incidente così g «Non si può mettere il fantino, in una gara come questa, una persona che l'ha mai fatto» dice nella concitazione e nella rabbia di quei momenti Luigi Ghione, che aggiunge: «Il canapo è sceso troppo lentamente ed il cavallo è rimasto imprigionato». Da parte sua il mossiere, Mario Lanfranco, con alle spalle di esperienza giudice di equitazione, sostiene: «E' stata fatalità. Il canapo, trascinato dagli altri cavalli, ha formato come un nodo intorno alla zampa di General Pico, che era già in velocità, e gliel'ha spezzata di netto» Continua Lanfranco: «Provo grande dolore per quello che è successo; forse con un canapo più pesante, fatto di corda e non di nylon, l'incidente non si sarebbe verificato».



Tra le tante e gli scambi di accuse del dopo-incidente c'è anche chi dice che «organizzare le gare in notturna fa aumentare i rischi», ma Ercole Zanello, rettore del comitato Palio moncalvese che ha organizzato la manifestazione, sostiene che «la pista era perfettamente illuminata e la visibilità buona». Aggiunge il rettore: «Quando succedono di questa mai cerca sempre un capro espiatorio; ci fa sentire più a posto la coscienza. Non si può dare la colpa al mossiere, non è giusto». Insiste Zanello: «Purtroppo nelle corse equestri bisogna mettere in conto anche queste eventualità. General Pico era un buon cavallo, aveva le zampe anteriori molto delicate; gli è stata fatale la posizione in cui si è trovato al nastro di partenza, vicino allo esterno, dove il canapo è fisso».

Dopo una pausa di quasi un'ora i cavalli sono tornati in pista. La partenza è data l'elastico e non più con il canapo. Il traguardo, dopo tre giri e mezzo di pista, è stato tagliato per primo da Giulio Franco, detto «Lince», che difendeva i colori del Comune di Coreseto (vincitore per la 5ª volta) in sella a Scorpio Wind. Nell'ordine si sono classificati, alle spalle di Franco, il cavallo scosso di Martin Ballesteros (Castell'Alfero), Loris Armosino (Penango), Marco Molinaro (Santa Caterina), Luca Calvetto (San Pietro).

Brunella Mascarino



Qui sopra: il cavallo ferito viene soccorso da alcuni addetti alla pista. Poi abbattuto Accanto, fase della a sinistra, lo stendardo viene consegnato al Comune (a il fantino Giulio Franco); a lato un momento di tensione

Si pre ara il Palio di Asti

Sono già aperte le prenotazioni quest'anno c'è anche la lotteria

ASTI. Si il settembre il Palio di Asti, il dalla ripresa nel dopoguerra. Gara che vanta origini nel Medioevo, nel pieno del periodo comunale, e del periodo conserva caratteristiche.

La corsa equestre si svolgerà anche quest'anno nella centrale piazza Alfieri. Al canapo si presenteranno concorrenti, 14 borghi astigiani e 7 Comuni della provincia, per una sfida che darà al vincitore il drappo dipinto quest'anno dal pittore Giacomo Soffiantino. Il giorno della gara comunque «preparato» da una settimana ricca di appuntamenti paliofili.

Quest'anno inoltre, all'emozione della si aggiungerà quella per la lotteria nazionale abbinata alla Per la prima volta manifestazione può vantare la «sua» lotteria, a lungo attesa. Da di giorni sono in distribuzione i tagliandi (costano 5 mila lire) che parteciperanno all'estrazione primo premio da due miliardi, seguito altri otto plurimilionari; con il biglietto c'è una cartolina che consente di vincere altri premi.

I biglietti per il Palio saranno a disposizione dalla terza settimana di agosto; ora è già possibile prenotarli all'Acitour Asti, via Battisti 39, telefono 0141/355.524, 55.129. I biglietti costano 100 mila lire per la tribuna centrale, 80 mila per le curve e 50 mila per le altre. [c. f. c.]

GLI ITALIANI HANNO SEMPRE SOFFERTO IL CALDO. RINFRESCHIAMOCI LA MEMORIA.

Estate '57: il termometro salì a 42°.

TIPO E TEMPRA. QUEST'ANNO L'ESTATE LA CONDIZIONATE VOI.

FINO AL 31 LUGLIO TIPO E TEMPRA VI OFFRONO UN PIACERE CHE NON HA PREZZO: L'ARIA CONDIZIONATA A METÀ PREZZO.

D'estate gli italiani hanno sempre sofferto il caldo. Sin qui niente di nuovo sotto il sole. Ma quest'anno non sarà più il caldo a condizionare i vostri orari, il vostro buonumore, i vostri viaggi. Sarete voi a condizionare lui.

Come? Con Fiat e con l'aria condizionata. Il problema è il costo? Fiat l'ha risolto.

Fino al 31 luglio, infatti, Tipo e Tempra vi offrono un piacere che non ha prezzo: il condizionatore su Tipo e il climatizzatore su Tempra a metà prezzo. Un piacere che dura tutto l'anno, poiché potrete viaggiare nel clima ideale non solo in estate, ma in tutte le stagioni. Un'opportunità che non si limita soltanto alle Tipo e Tempra disponibili per pronta consegna, ma è valida anche per quelle su ordinazione.

Estate '92. Ecco un'idea bella come il sole: salire su Tipo e Tempra e lasciare ai piedi il caldo. Date un'occhiata al termometro, vi dirà di non perdere tempo.

FIAT

E' UNA MACCHINA FIATTA. CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

Speciale offerta valida fino al 31. 7. 92 per l'acquisto di tutte le Tipo e le Tempra disponibili per pronta consegna e su ordinazione. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

Al Teatro romano la Rassegna regionale dei gruppi di piccoli cantanti

Festival folk per under 14

Questa [illegible] si esibiranno «Lou Tintamaro enfants de Cogne», «Le pitchou des Sargaillons de Torgnon» e «Les enfants de [illegible] Clicca de Saint-Martin de Corléans». Ospiti dal Piemonte

AOSTA. I [illegible] e le tradizioni popolari: un binomio che sta alla base della «Rassegna regionale dei gruppi folcloristici di bambini», [illegible] qu[illegible] alla sua seconda edizione. «Lou Tintamaro enfants de Cogne», «Le pitchou des Sargaillons [illegible] Torgnon», «Les [illegible] Clicca de Saint-Martin de Corléans» e il gruppo folcloristico promontese «Li magnà 'd vitù» sul palco questa sera (ore 21,30) al teatro romano, nell'ambito della rassegna organizzata dall'azienda di soggiorno e dall'assessorato comunale di Aosta in collaborazione [illegible] l'associazione culturale de «La Clicca».

Quarantacinque bambini, dai 6 ai 14 anni per il gruppo folcloristico di Cogne, [illegible] due anni fa da una scissione con gli adulti de «Lou Tintamaro», che oggi proporranno balletti e musica con i tradizionali tamburelli: [illegible] tipica «Monferrina» e il «Valzer de Cogne», [illegible] ragazze [illegible] la «goneé» e i caratteristici copricapo: le bambine che hanno compiuto gli 11 anni possono già indossare la «bera», mentre le più piccole hanno ancora le cuffiette.

«I programmi dei bambini - dice [illegible] Bertino, presidente [illegible] gruppo dei piccoli de «Lou Tintamaro» - si rifanno [illegible] danze tradizionali che ballano gli adulti. La [illegible] del [illegible] è stata infatti finalizzata a tenere in piedi, seppure con grande fatica e notevoli sforzi organizzativi, delle tradizioni molto importanti per il nostro paese».

«Lou Tintamaro enfants de Cogne». Il gruppo è formato da quarantacinque bambini compresi tra i 6 e i 14 anni

«La [illegible] des petites filles de Torgnon» e la «Peta du vella» [illegible] invece le due danze che proporranno i piccoli [illegible] Sargaillons». Fondato nel 1975 dalle [illegible] scuole elementari del paese, il gruppo del «pitchou» raggruppa adesso sedici [illegible] dai 5 agli 11 anni che si esibiscono con l'aiuto di alcuni rappresentanti degli adulti, [illegible] Roberto Maguet, che li accompagna alla fisarmonica.

Terzo gruppo folcloristico [illegible] in programma per questa particolare rassegna dedicata [illegible] il quello de «La Clicca»: [illegible] ragazzini dai 3 ai 14 anni che dal 1990 propongono un vasto repertorio di balli tradizionali, accompagnandosi con il «fleyé».

Tra le danze in programma «La danse de l'amitié», la «Monferrina», «La danse [illegible] cercles» e «L'étoile».

Sandra Bovo

A Gressoney

Concerto con chitarra classica

GRESSONEY-SAINT-JEAN. Trascrizioni personali di musicisti contemporanei, come dello spagnolo [illegible] e dello statunitense George Gershwin e del compositore fran[illegible] Erick Satie, sonate [illegible] Paganini, [illegible] e brani di [illegible] Bach. Un ricco programma per il concerto del giovane chitarrista milanese Roberto Porroni, che si esibirà questa sera alle 21,30 nel salone d'onore del Castel Savoia, nell'ambito del «Festival internazionale [illegible] da camera» [illegible] Gressoney, organizzato dagli «Amici della [illegible]

Vincitore di numerosi concorsi giovanili Porroni [illegible] perfezionato con Julian Bream e John Williams. Nel [illegible] a ventidue anni, il musicista ha il suo primo debutto [illegible] solista [illegible] orchestra, a Milano nell'ambito [illegible] «Concierto [illegible] Aranjuez di Rodrigo».

Negli ultimi anni [illegible] chitarrista milanese ha riscosso grande [illegible] dalla critica [illegible] internazionale durante le sue tournée in Unione Sovietica e Canada.

Autore di [illegible] trascrizioni per chitarra di musiche create per pianoforte da [illegible] positori del Novecento, Roberto Porroni [illegible] ha riunite nel suo terzo [illegible] dal titolo «Dal pianoforte alla chitarra». [illegible] 1991 [illegible] inoltre inciso, [illegible] revisione critica, i manoscritti per chitarra [illegible] Nicolò Paganini. [sa. b.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Tel. (0165) 35.668
Lire 10.000
Turné
[illegible] Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Monaste, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Commedia

[illegible]
Tel. (0165) 362.220
Or.: 20/22
[illegible] 10.000
CHIUSO PER FERIE

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

[illegible] Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,15
Lire 10.000
Robin Hood, principe dei [illegible]
[illegible] Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

[illegible] Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Ore 17; 20,30; 21,20
Lire 10.000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare [illegible] bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

[illegible] Des Guides
Tel. (0165) 849.473
Orario: 18; 20; 22
Lire 13.000
RIPOSO

[illegible] Ideal
Tel. (0125) 929.493
Ore 21
L. 6000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

[illegible] Ozaro
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Orario: 20; 22,15
NON PERVENUTO

Politeama
Via Pavia
Tel. (0125) 42.071
Orario: 20; 22,15
RIPOSO

[illegible]
Via Arborio
[illegible] (0125) 426.080
Orario: 20; 22,15
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Una pièce del Teatro di Aosta

Sul piazzale del Bruil di Rhêmes-Notre-[illegible] questa sera alle 21 il «Teatro di Aosta» porterà in scena il [illegible] spettacolo dal titolo «Cristoforo e [illegible]. [illegible] i due giovani attori Alessandra Celesia e Paolo [illegible].

LA [illegible]

Spettacolo per [illegible]

Nel pomeriggio di oggi si terrà lo spettacolo teatrale per ragazzi dal titolo «Oh! Magia...», portato [illegible] dal «Baphometh teatro». L'ingresso è gratuito. L'inizio è per le ore 16 all'area sportiva.

BABY

Il mago Mister Micky per i [illegible]

Nell'ambito del calendario [illegible] manifestazioni estive organizzate dalla pro loco di Baby, si terrà questa sera alle 21, nella piazza comunale, [illegible] spettacolo [illegible] il mago «Mister Micky».

LA THUILE

«Comité des traditions» in scena

L'azienda [illegible] soggiorno ha organizzato per questa sera alle 21, nello scenario del teatro naturale, uno spettacolo del gruppo folcloristico «Le Comité des traditions valdôtaines», organizzato dall'azienda autonoma di soggiorno. Alla fine dello spettacolo distribuzione di vin brûlé.

SAINT-VINCENT

Tè musicale e café chantant

Nel salone delle terme continuano questo pomeriggio (ore 16) gli appuntamenti con il tè musicale. In serata, a partire dalle 21, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, café chantant con l'orchestra spettacolo «Gigliana Gillan», che proporrà un repertorio di liscio e musica Anni Sessanta.

[illegible]

[illegible] di rock [illegible]

Alla patinoire di Courmayeur è in programma per domani sera (ore 21), nell'[illegible] [illegible] manifestazioni estive organizzate [illegible] l'azienda autonoma di soggiorno, uno spettacolo di rock acrobatico. In scena il gruppo [illegible] Amicis», primo classificato [illegible] campionato [illegible] di rock acrobatico in formazione.

Alla tv svizzera «Le voyage de Noémie» e «Un enfant dans la tourmente»

Bambini protagonisti di tre film

Su A2 opera drammatica con Clio Goldsmith

Il cinema fa la parte del leone nella programmazione [illegible] oggi delle due televisioni francofone.

Alle 14,20, su **Tsr**, il primo film: *«Le voyage de Noémie»* (Svizzera, [illegible] 95') di Michel Rodde, con Céline Bolomey, [illegible] bimba camuna lungo il [illegible] di [illegible] fiume: dalla [illegible] passeggiata nascono fantasie e il film diventa un insieme [illegible] storie, [illegible] e sogno. In prime [illegible] **Tsr** propone invece un film [illegible] tv. Alle 20,05 andrà in onda, sempre sull'emittente svizzera, la prima parte del te[illegible] [illegible] Pietro Schivazappa *«Un enfant dans la tourmente»*, [illegible] Carlo Dalle [illegible], [illegible] Grubel e Jean-Claude Bouillon. L'Italia di Mussolini e la seconda guerra mondiale fanno da sfondo alla triste vita del piccolo Valentino, 11 anni, allevato dalla zia Clelia. Il padre è prigioniero in Africa, mentre la madre, pianista [illegible] successo, si dedica [illegible] concerti per lo stato maggiore tedesco.

Clio Goldsmith stasera su A2

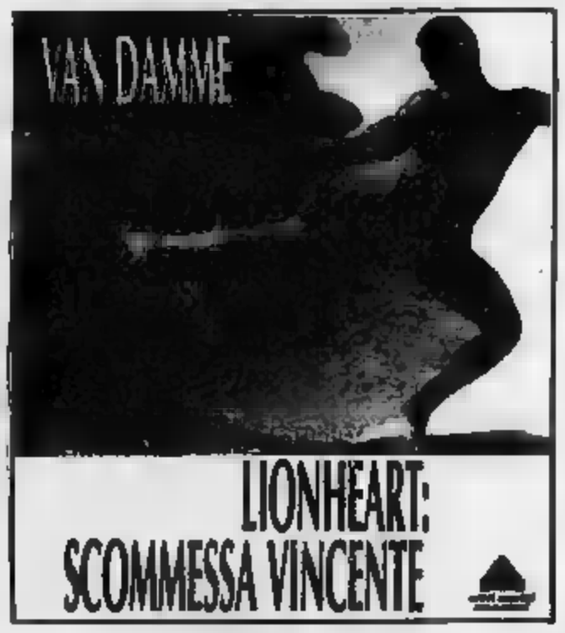
Alle 22,20 un'altra puntata di [illegible] *appels* la [illegible] di Henri Guillemin sui grandi scrittori francesi. Questa [illegible] andranno in onda la vita e le opere di Arthur Rimbaud.

«La meilleure façon [illegible] marcher» (Francia, 1976, 85'), la commedia di costume di Claude Miller, [illegible] Patrick Dewaere, Patrick Bouchitey, Christine Pascale e Claude Piéplu è il titolo del film che **Antenne 2** manda in onda alle 20,50.

Le vicende è ambientata [illegible] una colonia [illegible] per bambini e adolescenti nel Puy-de-Dôme, nel 1960: [illegible] primo piano [illegible] vi è il ritratto dei giovani ospiti [illegible] soggiorno di vacanze, ma i vizi e le virtù degli animatori. [illegible] seguito l'emittente francese manda in onda *«L'étincelle»* (Francia, 1993, 105'), un'opera drammatica di [illegible] Lang [illegible] Clio Goldsmith, Roger Hanin e Simon [illegible]. [illegible] [illegible] e insolita [illegible]a d'amore [illegible] [illegible] giovane dee-jay radiofonica, insonte, e [illegible] anziano talent [illegible] cinematografico. [sa. b.]

ECCEZIONALE!

Quando le strade sono una giungla... ci può essere un solo Re.



Torna JAMIE LEE CURTIS [illegible] protagonista di «UN [illegible] NOME WANDA»

PIU' DURA DI «NIKITA»... IL SUO NOME VOLEVA DIRE MORTE

AVVERTENZA: L'Unità Associati Int. comunica che la programmazione di «Blue Steel» è stata ECCEZIONALMENTE ANTICIPATA in questo periodo, per trasmissioni di un film della prossima stagione 1992-93, per consentire al pubblico di assistere ad uno spettacolo di elevato livello in epoca ritenuta poco favorevole per il [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible]

AQUILA 269 c. G. Cesare 57. [illegible] Regista di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marchisch. Ap.: ore 20; film 20,30; 22,30.
AQUILA 499 corso Giulio Cesare 57. **Viaggio all'inferno** Di F. Bahr con F. F. Coppola, D. [illegible] Il Duvall. Apertura: ore 20; [illegible] 20,30; 22,30.
ARIERA v. Chiesa della Salute 77. Riposo
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per [illegible]
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori
ARLECCHINO c. Solferino 22. [illegible] 58 17.190. Chiuso per ferie
CAPITOL v. G. Delmazzo 24. **Senza anestesia** di Luigi 2, di Franc Hat con John Bennet, Kelli Vitali. Col. N. V. [illegible] 18,30; 16,30; 20,30; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il cuore nero di Paris Trout** di S. [illegible] Cr.: [illegible] 18,40; 20,40; 22,30
G. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/a. Chiuso per ferie
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 32/a. Chiuso per [illegible]
CRISTALLO v. Goito 5. Chiuso per ferie.
DORIA v. Gramsci 9. Chiuso per ferie.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per ferie
EMPIRE p. V. Venezia 5. **Point Break** di K. Bigelow. Cr. 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] d. Mol[illegible] 241. Chiuso per ferie
ETOILE (Ex Yorick) v. [illegible] Buozzi 6. [illegible] per [illegible]
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie
IDEAL c. Saluzzo 4. Chiuso per ferie
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il [illegible]** di bambini di Gianni Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalia, F. Cian[illegible] 16; 18; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Chiuso per ferie
LUX Galleria San Federico. [illegible] per lavori
MASSIMA 1 v. Pomba 7. **Sliver** [illegible] mozzafiato mentale, di Kathryn Bigelow con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Nancy Brown. Ver. 14. Cr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] 2 v. Pomba 7. **Piccolo il viaggio di** e con Volker Schlöndorff, Sam Shepard, Barbara Sukowa. Colori. V. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO GOBBO v. Verolengo 9. **Another Stake** di Phil Joanou con Richard Gere, Kim Basinger, [illegible] Thurman. Col. [illegible] Cr.: 16; 18,05; 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Tutto sulla mia [illegible]** [illegible] [illegible] 17,15; 19; 20,45; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Così fan tutte** di T. Gross, con C. Kolt, P. Lanza, D. Mancuso, R. Rinaldi. V. 14. Cr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Chiuso per ferie
ROMANO G. Subalpina. Chiuso per ferie.
SELENE c. Belgio 53. **Where (Pallbearer)** di Ken Russell con Theresa Russell, Antonio Fargas. Vietato minori 18. Orario: 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie.
VITTORIA v. Roma 336. Chiuso per ferie
ZETA v. Dolfenza 12. **Lanterne rosse** di Zhang Yimou, con Gong Li, Ma Jingwu. Cr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215; t. 88.151 Biglietteria [illegible] (ore 13-18,30) tel. 8815.241/242
ALFIERI piazza [illegible] 4, telefono 562.3800. **Il Bar[illegible] [illegible] XXVIII** Festival dell'operetta «La magnifica danza», campagna abbonamenti a prezzi ridotti. Biglietti: tutti i giorni feriali ore 9-13; 15-19.
[illegible] v. M. Cristina 73, tel. [illegible] 80.34. Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento sei grandi spettacoli a posto fisso. Abbonamento a [illegible] spett. di Operetta, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abbonamenti [illegible] in [illegible] si [illegible] ore 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro. Tel. 669.8034.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Tv Suisse Romande

8,15 **Pinocchio**
9 — **Top models**
9,50 **Les grands aristocrates**
11,55 **Tous en selle**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La vendetta**
13,35 **Dallas**
14,20 **Le voyage de Noémie**
17,50 **Mamie casse-cou**
18,15 **La petite maison dans la prairie**
19 — **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Un enfant dans la tourmente**
21,30 **Les dalles de la vie**, film
22,50 **Tj-nuit**
23,50 **Les lapons de la Révolution**, film

Tele Valle d'Aosta

19 — **Programmazione regionale**
14 — **Programmi per ragazzi**
18,30 **Film**
20,30 **Telefilm**
22,30 **Notizie informazione**
0,30 **Notturno**

Tele Alpi

7,30 **Agenzia Rockford**
8 — **Redazionale**
11,40 **Amandoti**, telenovela
12,40; 19; 22 **Alpitime**, notiziario
13 — **Agenzia Rockford**, telefilm
15 — **Ryan**, telefilm
15,30 **Tre del Colorado**, film
17 — **Documentario**
18 — **Peppa Pepper**, rubrica
20,30 **Uomo vernice per assassino**, film
24 — **Sacco per non morire**, film

Radio Valle d'Aosta 101

9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del tesoro**, gioco-spettacolo
[illegible] **Discutiamo insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '90**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special**, con Antonio Bandini
[illegible] **Juke box**, [illegible] a richiesta
11,20 **La ricetta**
11,40 **Dalumagazine**, di F. Favre e L. Torino
17 — **Italia cocktail**, con Alex Greco
19 — **Vai col liscio**
20 — **Dalla music**

Radio club

14,15 **Mattiniello**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica CD**
15,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

Radio Reporter

8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
9 — **L'occasione**
10,05 **Musica non stop**, a cura di Luca Attuoni

Top Italia Radio

9,30 **Mattino Tir**
14,50 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
18 **Tir nera**
18,20 **Pomeriggio Tir**, con Gaetano Avallo
23 — **Night life**, a cura di Lorenzo Pilogallo

Radio Delta

8,30 **L'oroscopo**, di Serenella
8,45 **Vai col liscio**, con Ivan
9,50 **Compro, vendo, baratto**
9,55 **Disco Delta**
10 — **L'angolo degli auguri**
10,05 **Mattinata all'italiana**

Radio Deejay

10 **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio St-Vincent

6,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
18 — **Superenta**
19 — **Rsv sera**

Radio Montecesa

7,10 **Prime notizie**
8 — **Oroscopo**
10,30 **Numerologia**
13 — **Caffè Chantant**
20,30 **Rendez-vous patoisan**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LE STRADE PIU' DIFFICILI HANNO SCELTO LANCIA DEDRA INTEGRALE.

Passo del Maloja, Svizzera. 17,5 km. a sud di St. Moritz. Percorso alpino di elevata difficoltà per l'alta concentrazione di curve e tornanti. Fondo stradale estremamente impegnativo, soprattutto nei mesi invernali: neve su asfalto con formazioni di lastre di ghiaccio nei frequenti tratti esposti a nord. Tempo carina media invernale: -1°, -5° al suolo. Condizioni ambientali: precipitazioni nevose, forti raffiche di vento proveniente da nord, nord-est. Variazione altimetrica da 1833 a 1815 metri in 50 km. da Chiavenna a St. Moritz.

Lancia Dedra integrale. Berlina di lusso ad alta guidabilità. Trazione integrale permanente sulle 4 ruote. ABS a 6 sensori. Sistema elettronico di bloccaggio del differenziale posteriore con esclusione automatica dell'ABS. Totale sicurezza di marcia in situazioni di ridotta aderenza. Potenza: 172 CV DIN. turbocompressore Garrett, sistema boost-drive e intercooler, marmitta catalitica a tre vie. Comfort: pelle su volante e cambio, sedili in tessuto Alcantara® o pelle Frau. Lancia Dedra integrale, le strade più difficili diventano facili.

Lancia Dedra: integrale 16v 172 CV DIN - 2000 turbo 165 CV DIN - 2.0 i.e. 129 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e. 110 CV DIN - 1.6 i.e. 90 CV DIN - 2.0 turbo diesel 80 CV DIN, 92 CV DIN.
Tutte le versioni a benzina sono disponibili anche catalizzate.

87 88-89 90-91

ESSEDIE LANCIA

Un invito gratuito di Enrico Spaletti con la guancia Guido Lancia. Lubrificazione specialistica Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. La vettura è

Un momento dell'incontro tra Italia seniores e Cecoslovacchia juniores

Trofeo 5 Nazioni di pallavolo

Azzurri seniores imbattibili

AOSTA. L'Italia seniores ha vinto il Torneo delle 5 Nazioni di pallavolo. Gli azzurri hanno dimostrato anche gli elementi che non [illegible] alle Olimpiadi di Barcellona con la formazione di Velasco [illegible] in grado di costituire una squadra di tutto rispetto. L'Italia ha concluso il torneo cui hanno preso parte la Nazionali juniores di Germania, Csi, Cecoslovacchia, Spagna, Italia, a punteggio pieno. Nell'ultimo confronto, quello di sabato contro i ceki, gli azzurri hanno vinto 3 a 0. In 2ª posizione gli azzurrini, che nella giornata conclusiva hanno regolato la Csi per 3 a 1, [illegible] l'ultimo gradino del podio è stato appannaggio della Cecoslovacchia. La classifica è completata dal 4° posto della Germania, a precedere Spagna e Csi. Il dominio dell'Italia è stato rimarcato anche dai premi speciali. La palma di miglior giocatore è stata attribuita a Gianni Mascagni e quella di miglior alzatore a Davide Bellini, entrambi seniores. Come miglior schiacciatore è stato premiato l'azzurro junior Samuele Papi, mentre il titolo di miglior «centrale» è [illegible] coko Ivo Duha. [a. c.]

Cervinia, la competizione di skiroll è stata vinta a pari merito da Puglié, Polvara e Runggaldier

Il terzetto terribile della Superroll

La ventina di concorrenti con cui avevano cominciato la prima fuga [illegible] ha retto al loro ritmo. Il grande caldo ha però impedito loro di battere il record della gara. Tra le donne ha vinto l'azzurra Stefania Belmondo

CERVINIA. Tre vincitori a parimerito: Giuseppe Puglié, Gianfranco Polvara e Alfred Runggaldier hanno tagliato insieme il traguardo della 6ª Superroll del Cervino. L'avvio della gara di skiroll è [illegible] bruciante. Poco dopo la partenza da St-Vincent sono scattati [illegible] atleti. Dopo 5 km il gruppetto si è sgranato, con Giuseppe Puglié, Gianfranco Polvara, Alfred Runggaldier e lo svizzero Jeremias Wigger davanti a tirare come dannati. Staccati Silvio Fauner, il [illegible] slovacco Ladislav Swanda, vincitori lo scorso [illegible] Mauro Zolt e il russo Eduard Moskine. Poco più indietro Marco Albarello.

Il quartetto di [illegible] non è [illegible] più ripreso, mentre dietro si è scatenata la bagarre. A Singlin, 7 km circa dall'arrivo, l'elvetico non ha retto il ritmo dei «moschettieri» azzurri, [illegible] tagliato il traguardo di Cervinia [illegible] il tempo di 1 h 33'48", a soli 24" [illegible] record dello [illegible] anno di Fauner e Swanda (1 h 33' 24"). I 3 italiani, staccato lo svizzero, non hanno avuto cuore di attaccarsi, [illegible] frenati dal grande caldo e dal timore di rimanere bruciati al primo scatto. Così il ritmo è leggermente calato nel finale e il record della Superroll del Cervino ha resistito, sia pure per una manciata di secondi.

Dopo l'16" è arrivato Wigger, quindi l'austriaco Walter Mayer (3'23"), il nazionale della Bielorussia Tauf Khamitov, campione europeo di skiroll a squadre, come il compagno Moskine (4'10"). Silvio Fauner e Maurilio [illegible] Zolt (5'4"), insieme (come nel 1990, vincitori della 4 edizione della gara), Eduard Moskine, Lorenzo Pozzer e Marco Albarello. Swanda è arrivato a 9'21", la medaglia d'oro di fondo a Calgary, 15 km, Michail Deviatiarov (Csi) a 9'50". I valdostani Gaudenzio Godioz e Rolando Cuaz si sono piazzati 14 e 20.

Fra le donne, partite con gli allievi maschili de Antey-St-André (19 [illegible] per 1000 metri di dislivello) Stefania Belmondo non ha avuto rivali. Sempre in testa, ha concluso la gara con l'allievo Emanuel Conta (Aosta) in 14'23", davanti alla azzurre Gabriella Peruzzi, a 1', e Bice Vanzetta, a 2'8".

Hanno partecipato atleti di 7 Paesi: le squadre di fondo azzurre quasi al completo, nazionali di Austria, Cecoslovacchia, Csi, Francia, Polonia, Svizzera, molti medaglisti alle Olimpiadi di Albertville. Ecco i primi classificati. Seniores: Alfred Runggaldier, Giuseppe Puliè, Jeremias Wigger. Amatori: Gianfranco Polvara, Walter Mayer, Marco Albarello. Veterani: Maurilio De Zolt, Jacques Brand (Francia), Gino Faustinelli. Pionieri: Silvio Gallet, Egidio Spreafico, Aldo Gyppaz. Allievo: Valerio Theodule, Yves Luisier (Svizzera), Emanuel Conta. Le donne [illegible] in un'unica categoria. Fra gli 8 club presenti ha vinto lo Skiroll Club Comunità del Marmore (158 punti), davanti a Centro Sportivo Esercito (158) e Csi. Sport Salute Mesenzana, colori [illegible] i quali hanno gareggiato gli atleti dell'ex Unione Sovietica.

Luigi [illegible]

Il terzetto di fondisti azzurri che ha vinto la sesta edizione della Superroll del Cervino (FOTO GUARETTI - LA BOTTEGA)

Trial, [illegible] a Valpelline

[illegible] il conforto di una splendida giornata di sole e [illegible] un pubblico come sempre numeroso, si è disputata sui sentieri dei boschi che circondano Valpelline la [illegible] del «Trofeo Samar 1992». La competizione, organizzata [illegible] Club Valle d'Aosta [illegible] la collaborazione [illegible] fratelli Iorio di Pont-Saint-Martin, ha attirato in Valle [illegible] tradizionale, folta pattuglia di trialisti. [illegible] gli specialisti valdostani hanno lasciato agli ospiti [illegible] fuori Valle soltanto le briciole. [illegible] cinque categorie [illegible] gara quattro hanno fatto registrare il [illegible] di trialisti valdostani. Facile [illegible] [illegible] tra i «super», dove gli unici due concorrenti erano rappresentanti valligiani.

Al termine dei 3 giri di programma, con gli otto tratti controllati ricchi di difficoltà e prevalere è stato Patrick Marguet [illegible] che ha distanziato nettamente Ivan Comiotto. Negli «esperti» ha vinto [illegible] Mario Truffa [illegible] davanti a Mauro Nicod (Gaggas). Tra gli agonisti [illegible] vittoria di Giuseppe Brecchi (Beta) su Erik Iorio (Beta) è stata piuttosto netta. Andrea Boghi, del moto club Monte Emilius è stato il meno penalizzato tra gli «amatori». L'unico trialista a infrangere il dominio dei valdostani nella prova di domenica è stato il pinerolese Francesco Odetto che ha vinto tra i «veterani». [r. s.]

MUSICA

30 - 31 luglio
Aosta
Teatro Romano
ore 21.30
Trasmesso da Italia 1

GALA' DE LA VALLEE

Gara spettacolo televisiva
ideata da Illy Reale
[illegible] la collaborazione
di Franco Nisi
Presentano
Marco Predolin e [illegible] Barale
Partecipano
Umberto Balsamo, Alan Sorrenti, Drupi, Fiordaliso, Amii Stewart
Coreografie di
Saverio Ariemma
[illegible] esibiranno 12 bravissimi nuovi talenti divisi [illegible] categorie (cantanti, comici, show girls)

Aosta:
Ufficio Informazioni turistiche
P.zza E. Chanoux, 8
Best Record *Via de Tillier*
[illegible]nt
Best Record *Via Marconi*
Pont St. Martin
La Spazio *Via S. Erasmo.* [illegible]
Morgex
Il Gallo e la Volpe
vicolo Don Oddone Cretaz, 2

REGIONE AUTO[illegible]
VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO
DEL TURISMO
[illegible]ORT
E BENI CULTURALI

INTERNATIONAL [illegible] SERVICE

IL CENTRO FIERISTICO

PalaGagliardi

è lieto di presentare il programma delle manifestazioni del 2° semestre 1992

AOSTA 2000
AOStA 2000
Fiera Campionaria
dal [illegible] giugno al 5 luglio

MOSTRA FELINA
Mostra di gatti da esposizione
dal [illegible] settembre

VINI D.O.C. DELLA VALLE D'AOSTA
dal 10 al 13 settembre

CASA [illegible]
Fiera dell'Arredamento
dal 3 all'11 ottobre

AOSTATUTTO
Mostra dell'attrezzatura alberghiera
dal 22 al 26 ottobre

MOSTRA DELL'ARTIGIANATO DELL'ARCO ALPINO
dal 5 all'8 novembre

PROFUMI, BALOCCHI E...
Fiera di Natale
dal 28 novembre all'8 dicembre

Per informazioni e prenotazioni [illegible] 43.245/6 - Fax [illegible]
[illegible] FIERISTICO [illegible] DELLA [illegible] D'AOSTA - [illegible] - AOSTA

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze

settimanale di
scienza e tecnologia

Mem...

La Memoria dei Principi

Da Camelot a Metropolis: itinerario nelle mutazioni geo-politiche dei poteri nazionali

XVIII edizione giornate Internazionali di
Centro Pio
Università degli Bologna
Agenzia per la promozione sviluppo Mezzogiorno
APT, Cragnotti & Partners, EFIM, ENI, Ente Ferrovie dello Stato, Gruppo Ferruzzi Montedison, Pirelli,

Premessa

Premiazione

Benjamino Andreatta, Pedro Aspe Armella, Zbigniew Brzezinski, Luigi Coccioli, Furio Colombo, Pasquale De Ferruzzi, Kaifu, Paul Krugman, Leonelli, Igor Man, Youssef Mustafa Ruggiero, Helmut Schlesinger, Italo Trapasso, Demetrio Volcic, Caspar Weinberger.

Medaglie d'oro del Centro Pio Manzù a
Javier De Cuellar
Premio Nobel per la Pace 1992
Mikhail Gorbaciov
Premio Nobel per la Pace 1990

• 11.00
I Principi

Presiede il moderatore
Gianni De Michelis
Presidente Centro Pio Manzù

Relazione introduttiva
Appello un di
Javier De Cuellar

17

• 21.30
Grand Hotel di Rimini
Serata di
Gran Buffet a cura **ISVEIMER**
Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale. Napoli
(solo per invito)

18

• 10.00
Teatro Novelli - Rimini
Inaugurazione ufficiale
La cerimonia sarà trasmessa in diretta sul 2° canale della RAI dalle ore 10.00 alle ore 13.00 con collegamento via satellite

Messaggi augurali
Giuseppe Chicchi
Sindaco di Rimini
De
Presidente Centro Pio Manzù
Fabio Roversi Monaco
Rettore Magnifico Università degli Studi di Bologna
Egon Klepsch
Presidente Parlamento Europeo
Strasburgo
Bettino Craxi
Presidente del Segretario Generale del Centro Pio Manzù per lo sviluppo
Rappresentante Governo italiano

Occidente 2000: l'identità
Zbigniew
Consigliere in Politica Estera, CSIS - Centro per gli studi strategici ed internazionali USA
Toshiki
già Primo Ministro del Giappone

Il valore aggiunto della sol
Bettino Craxi
Consigliere del Segretario Generale dell'ONU per la pace e lo sviluppo

L'integrazione comunitaria: le sfide del
Klepsch
Presidente, Parlamento Europeo, Strasburgo

L'evoluzione strategico
Casper Weinberger
già Segretario alla Difesa USA

Est: i possibili transizione
Presidente Fondazione Gorbaciov Mosca

Progetto d'intesa
Giulio Andreotti
Presidente Onorario, Centro Pio Manzù

• 13.00
Teatro Novelli - Incontro Stampa

• 13.30
Grand Hotel di Rimini
Pranzo di Gala in onore dei premiati a cura dell'**ALENIA** spa *(solo per invito)*

• 15.30
La frantumazione dei ceti politici nel crollo dell'Est e nel logoramento dell'Ovest

Presiede
Solchaga
Ministro dell'Economia della Spagna, Madrid
Beniamino
Professore ordinario di politica economica, Università di Bologna

Moderatore
Furio
Presidente FIAT USA, Professore in governo internazionale Università di Columbia, New York

Le Ragioni dell'Economia
R. Krugman
Economista MIT USA

Le Ragioni della
Georghy
Direttore Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov Mosca

Panel
Umberto Agnelli
Vice Presidente FIAT Torino
Biagio Agnes
Presidente RAI Roma
Cagliari
Presidente ENI Roma
De Benedetti
Presidente Olivetti
Lazio
Consulente Scientifico dell'UNESCO Parigi

Luttwak
Consulente Dipartimento di Stato USA
Pisco
già Segretario Aggiunto dell'ONU per gli Affari Politici
Tonini
Arcivescovo Emerito di Ravenna-Cervia
Zagladin
Consigliere del Presidente, Fondazione Gorbaciov Vice Presidente, Associazione la Cooperazione Euro-Atlantica Mosca

Repliche
R. Krugman
Economista MIT USA
Georghy
Direttore, Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

• 21.30
Grand Hotel di Rimini
di Lilia in onore dei partecipanti ospiti *(solo per invito)*

19

• 9.00
Transplanti: le del Pacifico

Presiedono
Ministro Finanze del Messico, Città Messico
Ministro del Lavoro, Roma
Co-Presidente, Centro Pio Manzù

Moderatore
Arrigo
Editorialista, Milano

Le Ragioni a confronto
Alvin
Autore e Futurologo, USA

Panel
Sergio Cragnotti
Presidente Cragnotti & Partners Capital Investment Milano
Häusler
Direttore Deutsche Bundesbank Francoforte
Ministro delle Finanze, Malaysia
Lorenzo
Amministratore, Ente Ferrovie Stato
Membro del Consiglio Amministrazione, FIAT
Seitz
Ambasciatore Germania
già Consigliere politico Ministro Genscher
Sitaiev
Rappresentante della Federazione russa alla CEE

• 13.00
Novelli - Incontro

• 15.00
ripresa dei lavori
Transplanti: la battaglia

I modelli di attuazione
Noritake Arai
Presidente Nissan Italia

Raffaele Durante
Presidente, Siemens Italia, Milano, Presidente, Delegazione per l'Italia Treuhandanstalt
Helmer
Direttore, Divisione Automobile, Peugeot, Parigi
Hughes
Presidente, General Motors Europe
Giampaolo
Divisione Politiche Industriale FIAT AUTO
Group Executive International AT&T, New York

Replica
Alvin
Autore e Futurologo, USA

20

• 9.00
Il

Presidenti
Piotr Aven
Ministro per la Cooperazione con l'Estero Federazione Russa
Gian Moratti
Presidente, Unione Petrolifera Italiana Vice Presidente, Centro Pio Manzù

Moderatore
Igor
Editorialista, La Stampa, Torino

Le tesi
Presidente Federazione Industrie della Germania
Piotr Ikonowicz
Presidente, Partito Socialista della Polonia

Panel
Eugenio
Presidente, Comitato per gli Affari Internazionali, Consiglio Supremo della Federazione Russa
Direttore, Deutsche Bundesbank, Francoforte
Joseph LaPalombara
Docente Scienze Politiche, Università di Yale
Paolo
Direttore, Relazioni Esterne, Confindustria
Direttore, Dipartimento Europeo, FMI Washington
Torregrossa
Presidente, Agenzia per la promozione sviluppo del Mezzogiorno, Roma
Victor
Professore di Scienza Finanze e Diritto Finanziario, Università di Genova

Replica
Joseph LaPalombara
Docente di Scienze Politiche, Università di Yale

• 13.00
Teatro - Stampa

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Conforti 28
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 66.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

Martedì Luglio 1992 AT 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Con l'approssimarsi del grande esodo estivo si fa preoccupante il rischio di colpi in appartamento

Decine di furti al giorno nell'Astigiano

«I ladri non vanno in ferie». Come difendersi?

Controlli in questura della refurtiva sequestrata in una recente operazione

In vacanza con l'cinculo ladri». Per gli astigiani che partono per il tanto attesi ferie, c'è un motivo di preoccupazione in più: i furti in appartamento. Un'«attività particolarmente redditizia, proprio nel periodo che coincide con il grande esodo estivo. Lo testimoniano le statistiche compilate da polizia e carabinieri. In base alle denunce presentate nel primo semestre dell'anno sono in calo (meno 10-20 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso quelli di moto e auto, mentre fanno significativamente registrare un leggero incremento i colpi in alloggi e negozi.

Complessivamente sono stati quasi 2.400 i furti denunciati nel capoluogo e nei 78 comuni della provincia di competenza procure presso la pretura.

Una media di 13 al giorno, un incremento dei colpi in città: 1505 ad Asti 719 della provincia. In nessun mese la campagna è riuscita a superare il capoluogo.

E i furti in appartamento e su auto, secondo le elaborazioni della questura, rappresentano il 60 per cento del totale, equamente ripartiti, ai quali aggiunto un altro 15 per messo a segno nei negozi.

«Come sempre, in questo periodo di vacanze, intensificheremo i controlli. Un'attività che ci vede impegnati in modo massiccio, ma tutto questo da solo basta, occorre anche collaborazione dei cittadini» sottolinea il vicequestore vicario Giovanni Selmin, vasta esperienza operativa alle spalle.

Aggiunge Selmin: «Prima di partire è necessario seguire alcune regole fondamentali, spesso dimenticate per leggerezza o superficialità: chiudere porte e finestre, dotarsi di un sistema di allarme eventualmente collegato con istituti di vigilanza privati (gli sistemi acustici sono spesso inefficaci e possono recare disturbo alla quiete, con possibili multe e sanzioni per i contraventori), avvisare i vicini».

Il capitano Franco Blangiardo, Compagnia carabinieri di Asti, ribadisce: «Attenzione anche a quando si è in casa. Specialmente gli alloggi al primo piano e piano terra sono quelli più bersagliati ladri che anche nelle ore diurne, soprattutto nell'intervallo del pranzo e di notte».

Altro «settore a rischio» le auto: un «mercato» in espansione. «Nel mirino dei ladri, qui nell'Astigiano, ci soprattutto vetture medio-piccole e sportive (Clio, Uno turbo, Golf) oppure passando a cilindrate più elevate, le Croma» notare il capitano Blangiardo.

Alle spalle questi furti ci sono le bande organizzate. Le Uno è pagata ai ladri un milione e mezzo. Due milioni e mezzo una Thema. Una portiera mila, meno di un milione un motore, 30 mila treno di gomme nuovo, 10 mila un'autoradio. Le auto vengono smontate libretti di circolazione nuovi e poi rivendute guadagni consistenti.

Franco Binello

Ruba, poi si addormenta scoperto riesce a fuggire

ASTI. Ha trovato il ladro in casa, ma mentre è allontanato per avvertire i carabinieri con il suo telefono cellulare, il «topo d'alloggio» è fuggito.

E' successo a Serravalle nella di campagna di Alessa Valsania, 31 anni, di Asti. Rincasando, verso mezzanotte, l'uomo ha notato che le luci della propria abitazione erano state oltre ad un'auto parcheggiata nelle vicinanze. Silenziosamente è entrato in casa notando che la stato messe a soqquadro: in camera da letto, il padrone di casa ha scorto i piedi del ladro che, stanco, ne aveva approfittato per concedersi po' di riposo. A questo punto Valsania, per non tradire la sua presenza, è sceso in cortile ed ha chiamato i carabinieri. Nel frattempo il ladro che è probabilmente accorto di essere scoperto, è fuggito portandosi via un televisore e biancheria dell'800. Prima di andarsene ha tentato anche di rubare due lampade e candelabro. Il danno monta a 10 milioni. «Purtroppo - ha poi raccontato il proprietario ai militari - era buio e non ho visto l'auto nè il volto del ladro». [r. gom.]

Controlli nei campi nomadi trovata refurtiva, 2 denunce

ASTI. Operazione di controllo della squadra mobile della questura in cinque campi dell'Astigiano: Revignano, corso Alessandria, Savona, Santo Spirito e Quarto Superiore.

I poliziotti, nella perquisizione «tappeto», hanno identificato 113 persone, di cui 49 minorenni, controllando anche 71 automezzi. Un'azione preventiva, mirata a mettere le microcriminalità che, in città, è in aumento.

Per ricettazione sono stati denunciati Carlo A., anni di Carpignano Sesia, e Davis A., 15 anni, entrambi residenti nel campo di Revignano. Nella loro roulotte gli agenti della mobile hanno trovato la tastiera di un computer. Dopo un ulteriore controllo, in collaborazione con i poliziotti torinesi, è stato accertato che la tastiera faceva parte della refurtiva denunciata il 18 luglio.

Apparteneva a Gian Carlo Musso, residente in via Pe, che aveva denunciato un furto, poche settimane prima. Il giovane, Davis A., è stato segnalato al tribunale dei minori.

[d. cot.]

DOMENICA

Gli artisti dell'Infiorata

Domenica Villanova si è colorata con i quadri dell'«Infiorata» (nella foto), dipinti un centinaio abitanti con petali di fiori sul viale del santuario.

SERVIZIO A PAG. 37

Giovane detenuto per spaccio: ma le nozze sono state rinviate

Era agli arresti domiciliari «evade» per andare a sposarsi

Giuseppe Fiandaca, 21 anni, è stato nuovamente arrestato dai carabinieri per evasione dopo le nozze rinviate

ASTI. «Questo matrimonio s'è fare lo agli arresti domiciliari, ritorna in carcere con l'accusa di evasione. Ad «impedire» fra Giuseppe Fiandaca e Andronica Proto, 21 e 18 anni, non è stato un «Don Rodrigo» locale ma un'overdose eroina e, a quanto pare, un disguido burocratico.

Il gip aveva concesso al giovane, in carcere dalla scorsa settimana per detenzione di droga, gli arresti domiciliari ed un'autorizzazione per poter partecipare alla cerimonia. Il matrimonio doveva essere celebrato sabato alle 11 da don Giacomo Accossato, parroco di San Domenico Savio, nel quartiere Praia.

Secondo il provvedimento giudice, Fiandaca poteva uscire e recarsi abitazione, in via Pascoli 40, un'ora prima della cerimonia e farvi ritorno ore dopo, giusto il tempo di partecipare al pranzo nuziale con amici e parenti.

«Il permesso è però arrivato solo nel pomeriggio» ha sostenuto la sposa, originaria di Mombarcelli.

I due giovani si sono quindi presentati in chiesa il giorno dopo. «Volevamo spiegare l'in- al sacerdote - ha raccontato Andronica ai carabinieri - abbiamo chiesto poterci sposare subito non è stato possibile».

La coppia, fissata per sabato prossimo la cerimonia, è tornata a casa.

Poche ore e Fiandaca, che ha problemi di tossicodipendenza, è stato colto da un malore da un'overdose di eroina.

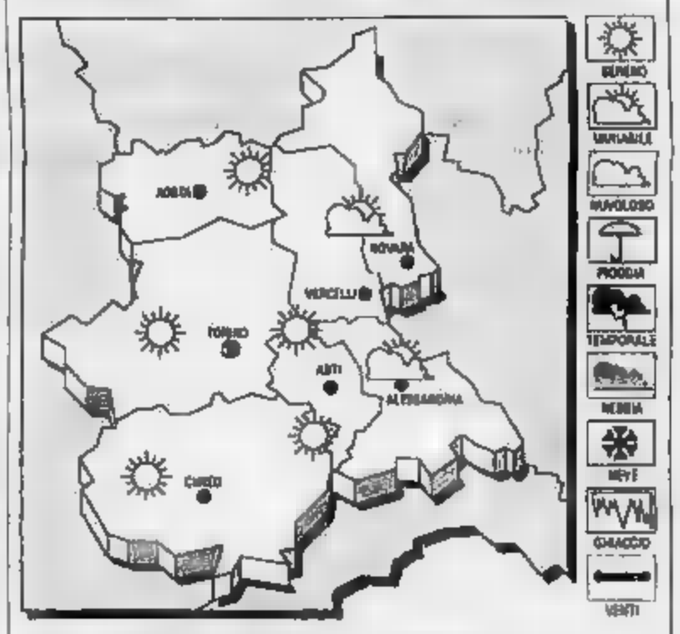
A trovare il giovane stato confusionale nel bagno di è stata proprio la futura glie. In l'occorrente per il «buco», nel water la siringa già utilizzata. E' arrivata un'autoambulanza che ha trasportato il giovane in ospedale.

Interrogata dai carabinieri, Andronica Proto spiegato le vicissitudini della giornata. I carabinieri hanno così scoperto che il matrimonio non era stato celebrato e che lo sposo si era quindi allontanato di casa .

Ieri, Fiandaca ha fatto ritorno nel carcere di Quarto. Il giovane stato fermato dieci giorni dai carabinieri e trovato in possesso di circa otto grammi di eroina.

Roberto Gonella

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Aumento della nuvolosità sul settore alpino a partire dalla sera.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso. Nottetempo foschie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Max: 33; min: 21; media: 27

UN ANNO FA
Max: 31; min: 20; media: 26

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 33; Novara 31; Alessandria 33; Aosta 29; Cuneo 31; Vercelli 31

Sabato sera, durante la finale della manifestazione che ha visto sfidarsi diciotto paesi

Moncalvo, abbattuto un cavallo: è polemica

Il canapo gli ha spezzato una zampa. Contestato il mossiere

La vittoria Giulio Franco, detto «Linca», su Scorpio Wind, per Cereseto, al decimo torneo equestre dei Comuni Monferrato passata secondo piano in seguito all'abbattimento in gara di Gene- Pico, il cavallo del San Martino-San Rocco, infortunatosi alla zampa anteriore sinistra, durante partenza batteria finale, di questo torneo equestre che, sabato sera, ha richiamato poco più di mille persone nell'anello dell'ex tiro a segno.

L'incidente è avvenuto in finale. Dopo la prima falsa partenza, General Pico, montato dal pisano Luca Paladini, era allineato vicino allo steccato esterno quando il canapo è sceso; la grande corda, trascinata in avanti dagli altri cavalli, si è chiusa intorno alla sua zampa sinistra e, formando come un nodo, gliel'ha netto. Il cavallo, pochi metri dopo la partenza, nel cercare di rialzarsi ha fatto reggere tutto il peso del corpo sulla zampa destra, che si è pure spezzata. Il veterinario, Gianfranco Conti, non ha potuto far altro che abbattere l'animale con una iniezione in pista. Il purosangue era di proprietà dell'astigiano Luigi Ghione. In dieci anni è la prima volta che sulla pista di Moncalvo succede un così grave incidente. L'episodio ha suscitato polemiche e contestazioni contro il mossiere.

Alla gara hanno partecipato diciotto fantini, in rappresentanza di altrettanti Comuni e rioni Palio di Asti. Le fasi eliminatorie si sono svolte regolarmente. La prima batteria è dominata dal Giullo Franco, seguito da Luca Calvetto, per San Pietro. La seconda batteria si no qualificati Luca Paladini (San Rocco) e Loris Armosino (Penango); nella terza Martina Ballesteros (Ca e Marco Molinaro (S. Caterina). Finale: Cereseto, Castell'Alfero, Penango, S. Caterina, S. Pietro. [bru. m.]

ALTRO A PAG. 41

Una gran brutta serata

MONCALVO ha vissuto la morte di un cavallo in diretta, sotto gli occhi degli spettatori, tra la rabbia e il degli addetti ai lavori e degli organizzatori del «Torneo equestre dei comuni del Monferrato», svoltosi sabato, in notturna.

Non è la prima volta che i cavalli restano vittime delle corse a pelo. Dopo le polemiche roventi della scorsa estate a Siena, l'eco delle prese posizione degli animalisti giunto anche ad Asti, dove il Palio non è stato dimenticato il sacrificio di Kim, il purosangue di Tanaro-Trincere-Torrazzo, sgozzato da una palina dello steccato nella corsa del 1977.

Domenica a Moncalvo c'era molti dei protagonisti del Palio, gente che i cavalli e ne ha fatto in molti casi ragione di vita e di lavoro. Certamente, si dirà, nelle corse può sempre capitare un incidente. Ma la tesi della fatalità in questo caso dovrebbe prima superare i dubbi sulla scarsa illuminazione, le carenze organizzative di una corsa nata male.

E le minacce e i colpi partiti da chi era nell'esercizio del diritto-dovere di cronaca per indurlo ad una intimidatoria censura non fanno che aggravare il bilancio di una brutta serata.

[s. mir.]

Una concitata fase del Torneo equestre del Monferrato, funestato dall'incidente al cavallo General Pico. La gara, per la prima volta, svolta in notturna e ha visto la partecipazione di diciotto tra paesi e rioni del Palio di Asti FOTO CASTELLONE

L'assessore al Personale invita il sindacato: partecipate alle nostre decisioni

«Comune ai privati? Con cautela»

Canestri: prima verifichiamo se conviene

ASTI. «Il sindacato vuole partecipare alle decisioni del Comune? Vuole essere coinvolto nelle scelte sulle eventuali privatizzazioni? Sono d'accordo: discuteremo insieme». Gian Carlo Canestri, socialista, assessore al Personale del Comune di Asti, chiamato in causa da Cgil, Cisl e Uil, insieme con il collega dc Gabriele Vercelli (Finanze).

Canestri aveva anticipato una proposta: il passaggio ai privati di qualche servizio comunale tad esempio i trasporti e le affissioni funebri), per economizzare sulle spese. Vercelli, commentando la manovra economica del governo, era andato oltre: «Anche il personale di questi servizi, deve passare ai privati».

Cgil, Cisl e Uil avevano ribattuto subito: il Comune sta improvvisando, non ha strategie, non ha mai fatto controlli di gestione, avevano detto in sostanza, chiedendo di essere consultati, prima che qualche decisione venisse adottata.

«Niente affatto - ribatte oggi Canestri - l'amministrazione comunale sta esaminando il problema della gestione dei servizi senza pregiudizi e senza improvvisazioni, cercando le forme più vantaggiose, sia sul piano economico che sul piano della garanzia di qualità».

L'assessore assicura che il piano strategico è già pronto: «Abbiamo lavorato a lungo per preparare i confronti, per valutare le varie ipotesi di servizi. Ora siamo in grado di far partire il programma di controllo della gestione comunale, il sistema che controllerà i costi e sarà in grado di dire qual è la qualità e la quantità delle prestazioni ottenute».

Canestri concorda con i sindacati: in base ai risultati delle analisi, sarà possibile decidere, servizio per servizio, quale soluzione sia più conveniente: «Gestione diretta del Comune, oppure società a partecipazione mista pubblico-privato, oppure privatizzazione integrale».

Ma l'obiettivo di Canestri non è limitato nel tempo. I risultati non dovranno essere soltanto immediati: «La nuova struttura dovrà tenere sotto controllo l'andamento gestionale dei servizi per evitare che, negli anni, indipendentemente dal tipo di gestione, possano nascere involuzioni tali da creare costi aggiuntivi per la collettività».

Lo slogan dell'operazione «servizi migliori a costi più contenuti», dovrà però essere sostenuto da tutti: «Affinchè l'operazione crei benefici reali - conclude Canestri - è indispensabile che tutta la struttura burocratica e tutti i soggetti interessati siano consapevoli che si lavora per la collettività». [r. a.]

Nasce il «Gruppo dei tredici»

Sindacalisti di area pds e psi firmano l'appello per riportare le sinistre al governo di Asti

I sindacalisti Gianmario Accomasso e Angioletta Ghidella, sono tra i firmatari del «Documento dei tredici»

ASTI. In tredici hanno sottoscritto l'appello «Per una sinistra di governo ad Asti». Sono esponenti di primo piano delle organizzazioni sindacali del lavoro dipendente e autonomo appartenenti all'area pidiessina e socialista. Dirigenti di Cgil e Uil, Confesercenti, Confcoltivatori, Unione artigiani. C'è anche un esponente della Cisl: Giovanni Caldera, socialista, che fa parte della segreteria regionale Fit (trasporti).

Il loro atto si rifà direttamente al «manifesto della sinistra» recentemente sottoscritto a Roma da ri esponenti riformisti, tra cui Luciano Lama, Massimo Salvadori, Giorgio Benvenuto. Nel documento presentato alla stampa ieri mattina, i tredici promotori rivolgono un appello a tutte quelle forze che ad Asti sono interessate a lavorare insieme per portare una sinistra più divisa su sponde opposte ai prossimi appuntamenti della politica cittadina». Una giunta di sinistra ha guidato Asti, ad intervalli, dal 1975 all'86.

«Alle elezioni comunali del - precisano - la sinistra dovrà essere in grado di presentare uomini e programmi in alternativa allo schieramento conservatore». Sia in Comune che in Provincia, dal 1990 amministra il bicolore dc-psi.

Oltre a Caldera, hanno sottoscritto l'appello i socialisti Piero Valpreda, Renzo Baino e Angioletta Ghidella (della Uil); Ilario Violardo, vicepresidente alla Confcoltivatori; Piero Canepa, segretario della categoria edili Cgil.

Rappresentano il pds Gian Mario Accomasso e Gian Piero Cuccuru (presidente e funzionario della Confesercenti); Maurizio Monteleone, segretario dell'Unione artigiani; Italo Mussio, presidente della Confcoltivatori. Per la Cgil firmano Rossana Gambino, segretario della Funzione pubblica, Michele Corsi, e Gianni Pisu, segretario organizzativo.

«Ciascuno di noi aderisce a titolo personale - tiene a sottolineare Angioletta Ghidella - portando con l'esperienza maturati in anni di lavoro nelle rispettive organizzazioni».

«Questo nostro appello lo rivolgiamo a psi, pds, psdi - spiega Gian Piero Cuccuru, ex funzionario pci - chi ha firmato si impegnerà anche ad aprire una battaglia interna al proprio partito per contrastare eventuali scelte che dovessero andare in senso inverso alla proposta dei 13». Il riferimento sembra andare soprattutto al psi, che guida il bicolore cittadino dc-psi con Giorgio Galvagno. «Chiediamo anche un rinnovamento della classe politica astigiana - specifica Piero Valpreda, oggi impegnato alla Uil Piemonte - è chiaro che chi ha fatto parte di coalizioni conservatrici non potrà candidarsi a guidare alleanze di sinistra».

Rossana Gambino non esclude che possano aggregarsi anche altre forze politiche o movimenti al «programma dei 13», che punta il dito su problemi astigiani come quello della crisi dell'industria o della qualità dei servizi pubblici. Tra le proposte, c'è anche quella dell'elezione diretta del sindaco.

I firmatari dell'appello chiederanno di essere ricevuti dalle segreterie psi, psdi, pds. Poi avvieranno una raccolta di firme a sostegno della proposta.

Laura Nosenzo

In breve

NOVARA

Pensionato astigiano muore cercando funghi

E' stato rinvenuto morto in un bosco a Cafasca, (Novara) il pensionato Pierino Cavallo di 81 anni residente ad Asti. L'uomo era solito i periodi estivi a Cafasca, di dove è originaria la moglie Tosca Silvetti. Anche quest'anno l'anziana coppia compiva escursioni nei dintorni del paese anche alla ricerca di funghi. Sabato mattina il pensionato si era allontanato di dirigendosi verso Villasco non aveva più fatto ritorno. Scattate le ricerche condotte dal soccorso alpino, dai carabinieri e da volontari del paese, il Cavallo è stato trovato privo di vita, forse colpito da malore o scivolato nel bosco. La salma è stata composta nell'obitorio del paese in attesa del trasporto ad Asti.

SAN DAMIANO

Bruciano cinquanta quintali di legna in una cascina

Incendio ieri pomeriggio in una cascina a San Damiano in località Valle Dell'Oldosio, di proprietà di Franco Bo rdo. Per cause in corso di accertamento è andata a fuoco una catasta di legna da ardere che era nel cortile. Ha dato l'allarme un vicino. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti. Sono bruciati 50 quintali circa di legna.

ASTI

al parco Crosio

Ancora borseggiatori in azione città. Una pensionata di anni, Giuseppina Fassio, abitante ad Asti in via Musso, è stata derubata della sua borsetta, poche migliaia di lire, che appoggiato momentaneamente una penchina del parco Rio Crosio. Un altro colpo in piazza Alfieri, durante il mercato, è stato denunciato da Rosanna Meluso, 27 anni, Asti, via Galileo Ferraris.

ASTI

Furti in due cantine di via Antico Ippodromo

Due cantine uno stabile in Antico Ippodromo sono state visitate la scorsa ladri. quella di Giovanni Zanutto, 33 anni, è stata rubata una mountain bike. Un trapano è stato invece rubato ai danni Goffredo Presti, 61 anni.

milioni per l'illuminazione pubblica

Il Consiglio comunale ha deliberato l'accensione di un mutuo di 200 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti per la sistemazione dell'impianto di illuminazione in paese. Nella stessa seduta sono state fornite indicazioni circa due interrogazioni della minoranza che riguardavano la realizzazione della nuova bretella stradale oltre il ponte della ferrovia e il piano regolatore. In entrambi i casi già stato avviato l'iter istruttorio con raccolta di dati tecnici.

Giovane arrestato

Nascondeva l'hashish nei boxer

Giovanni Licata, 19 anni, di Asti, arrestato per detenzione di hashish

ASTI. Tra gli slip e i boxer aveva otto grammi di hashish: ma il nascondiglio, sia pure abbastanza originale, non è stato sufficiente ad evitargli le manette.

Giovanni Licata, di 19 anni, originario di Caltanissetta ed abitante ad Asti in via Pasolini 16, disoccupato, che aveva già avuto piccoli guai con la giustizia per furto e spaccio, è stato scoperto da una pattuglia dei carabinieri ed arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato trasferito nel carcere di Quarto. [a. l.]

I risultati degli esami di maturità

Ecco i ragionieri del «Manzoni»

ASTI. Ecco i risultati degli esami di Maturità sostenuti all'Istituto Manzoni (commissioni interne). Tutti promossi: 32 geometri e ragionieri. Tra i privatisti che hanno sostenuto l'esame al «Giobert» (già pubblicati nei giorni scorsi), sono stati promossi 7 aspiranti ragionieri 15 e 13 geometri su 17. Classe 5A (geometri) Dante Bianco (38); Marco Boffa (42); Antonino Capra (38); Davide Cupusso (42); Massimiliano Carrino (40); Maurizio Danielli (42); Francesco Falco (40); Maurizio Giargia (46); Simone Lanfranco ; Maurice Marchi (36); Giuseppe Mattioli (37); Alessandro Musso (45); Claudio Orecchia (48); Monya Roffinella (36); Fausta Santangelo (40); Egisto Toso (38). Classe 5B Diego Accornero (50); Davide Accossato (43); Alessandro Ambrosio (37); Emiliano Cairo (42); Rocco Campagna (40); Emanuel Cren (40); Aldo Di Bernardo (42); Giuliano Ferraris (42); Marcello Gualzetti (36); Mario Icardi (40); Lucio Laviola (48); Fabio Lovisolo (44); Massimo Olivo (38); Monica Piumatti (48); Davide Raiteri (52); Gian Ercole Simeoni (50); Giuseppe Torchio (42). Classe 5A (commercio) Giovanna Bagnasco (42); Pier Claudio Barbonaglia (42); Simona Barla (40); Riccar Bergonzoli (46); Ivana Berruti (37); Alessia Boscolo (37); Maria Chiara Cherio (44); berto Garrone (46); Bettina Garziera (50); Fabio Manissero (46); Simona Mansone (50); Maurizio Pelassa (46); Marco Pezzolla (38); Maurizio Pinto (40); Cristina Razzano (37); Marcello Sterpone (42); Giorgio Zuccaro (52). 5B Mauro Binello (36); Massimiliano Bologna (42); Gian Luca Cagnotti (38). Alberto Carossa (42); Massimo Cerruto (40); Maria Antonietta Doglio (45); Simona Pausone (37); Elisa Pico (50); Ivan Fiora (37); Valentina Gherardi (54); Rosella Guazzo (56); Barbara Maccagno (50); Carolina Maccagno (54); Pier Giorgio Musso (36); Patrizia Principe (52); Stefano Rovero (36); Paolo Sacco (40); Maria Rosaria Vigilante (44); Laura Zuccalà (50).

IN CORSO DANTE

E per parcheggiare la bicicletta c'è una magnolia

Le contestatissime magnolie corso Dante possono anche a questo: un ciclista, nei giorni scorsi, forse in giro per commissioni, ha parcheggiato la propria bicicletta intorno una magnolia forse con un pizzico di provocazione, addosso al palo del cartello che segnala divieto di sosta. Ora su quello stesso tratto di marciapiede sono in corso i lavori per la posa della nuova pavimentazione (autobloccanti al posto dell'asfalto), già sistemata sul marciapiede opposto. I lavori proseguiranno nei prossimi giorni anche nel tratto di corso Dante oltre piazzetta Martiri della Liberazione

IL CALENDARIO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRETTORE

«Fate attenzione a quel »

Ho ricevuto a casa bollettino con allegato un conto corrente postale. A prima vista può sembrare della Camera di commercio. Infatti è riportata la scritta «Per commercio, industria, artigianato e agricoltura». Sul retro si legge il perentorio invito: «Da un controllo sul vostro nominativo risulta effettuato il versamento a mezzo del bollettino già inviato agli operatori del commercio, industria, etc, per ricevere in abbonamento la rassegna di fisco e finanza. Nel vostro interesse vi rinnoviamo quindi l'invito ad effettuare il versamento...» che, per la cronaca, è di 177 mila lire. L'impostazione è tale da indurre in errore chi non è più che attento. Qualcuno che ci casca c'è sempre. Perciò lancio un invito: «Attenti a questi bollettini»

Lettera firmata

«La nostre siepi sono »

Asti diventa sempre più bella e questo ci fa piacere; tuttavia desideriamo segnalare il rovescio della medaglia. Abitiamo in piazza Nenni, quartiere di corso Alba, dove esistono alberi e siepi, a suo tempo poste a dimora, lungo i marciapiedi e negli spazi verdi. Tutto questo veniva presentato come biglietto da visita e di benvenuto per chi entrava in città da quel lato.

La scenografia attuale contraddice ogni velleità ed esteta. Le siepi non sono state tosate, le piante sono una sterpaia, le erbacce soffocano gli alberi negli spazi verdi, uscire da piazza Nenni per immettersi nella via Torracini diventa sempre più pericoloso per riduzione della visuale a chi guida.

Quanto si aspetta a fare un po' di manutenzione? Forse che gli addetti sono tutti dispiegati ed impegnati a rendere più belle il cuore di Asti, dove quotidianamente e amorevolmente si irrorano siepi e magnolie? Crediamo che a noi spetti una porzione di attenzione al decoro urbano del nostro quartiere, per non lasciare adito ad interpretazioni discriminatorie da parte della pubblica amministrazione nei confronti dei suoi cittadini

Seguono le firme

UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 720 390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.668

CROCE ROSSA
Asti: 217 683
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401 388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966 779
: 91 261
Montegrosso: 953 175
San Damiano: 975.810
Villafranca: 943 777 - 943.081
Villanova: 948 445 - 948 555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Calliano: 928 444
Canelli: 832 525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6468
Cocconato: 907 503
Costigliole: 961 414
Monastero Bormida: 88 048
Montechiaro: 999 788
Montemagno: 63 263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975 810
Villafranca: 933 644
Villanova: 948 555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50 196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833 663
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 966 096
Moncalvo: 91 100
Montegrosso: 953 065
Nizza: 721 623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948 033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210 078
Stradale: Asti: 212 356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361 268

DI GUARDIA

Asti: oggi sono di turno con dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *S. Domenico*, corso Volta 29, tel. 271.721; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle sivo (dalle 22 alle il a serranda abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Piazza Roma*, corso Alfieri 343, tel. 353 839
Canelli: *Favazza*, via G.B.Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
Nizza: *Marti*, via C.Alberto

STATO CIVILE

ASTI

Nati: Felicita Puppione, 92 anni; Rodolfo Giuseppe Vogliotti, Armando Fasulo, 86; Francesco Morreale, Adele Olivia Zappa, 83; Eu Angela Nosenzo, Azzaro; Elide Aschiero vedova Gavazza, 71; Vittorio Campone, 73; Marie-Maccario vedova Berruti, Portacomaro; Giuseppina Volontà, , Cunico; Paolo Degiani, 65, Torino; Giuseppe Rosso, 81, Portacomaro; Antonino Lannino, 91; Roberto Biancolini, 59, Torino; Marenco vedova Ma li, 85; Luigi Vigna, 82, Ferrere; Giovanna Gambino, 87; Gallo vedova Diamin, 84, Refrancore; Esterina Graziano vedova Casetta, 78, Angelo Maggiorotto, 71; Pietro Bianco, 79, Costigliole; Montanera, 80, Antignano; Mario Maggiora, 83; Giorgio Cerrano, 72, Moncalvo; Luigi Varvello, 81, Grana

NATI: Chiara Casablanca; Ugaglia; Davide Amero; Monika Colomba, Mongardino, Laura Orecchia; Gabriele Petronio; Enca Lovisono; Fabiola Musso; Andrea Serrano; Simone Vaccaro; Alex Parisi, Costigliole, Tappa, Moncalvo; Vincenzo Vinotti, Valentina Battaglino; Matteo Martinengo; Marco Penna; Linda Amerio, Cortandone, Si Luigi Ventilo, Castellero; So Costigliole; Ilaria Marmo; Riccardo Pastrone, Castell'Alfero; Massimo Bodda, Cisterna; Giacomo Delpiano; Martina Costa; Stefano Marello, Antignano; Valentina Quirico; Federico Bellomo; Carlo Boero

Roberto Scalino, fabbro e Simona Laura Butera, sitese lavoro; Claudio Alchera, tecnico e Silvia Avero, impiegata; Nicola Magliano, operaio metalmeccanico e Caterina Piccolo, casalinga; Marco Caratti, trafilatore materie plastiche e Silvana Amato, stiratrice; Michel Porcile, saldatore e Simona Puni, casalinga; Renzo Cavaliere, artigiano edile e Gigliola Scala, amministratrice condominiale; Franco Rovero, artigiano e Fernanda Molinaris, insegnante; Martino Guarello, cameriere e Teresa Emanuele, collaboratrice

DI SPOSTAMENTO Rosso, impiegato tecnico e Rosemma Puppione, infermiera; Flavio Vaduva, impiegato amministrativo e , impiegata amministrativa; Salvatore D'Oca, elettricista e Loredana Ortolano, azien; Domenico , impiegato amministrativo a Gai, in lavoro; Lorenzo Murolo, ara e Giuseppina Matassa, operaia; Angelo De Sauro, muratore e Rosa Herminia Salcedo Paulino, casalinga

APPUNTAMENTI

Spaghettata con sciatori azzurri

Gli sciatori squadra azzurra Carlo De Rosa e Roberto Stamputti parteciperanno stasera, alle , alla spaghettata della Pro loco. Quello di sarà l'ultimo giorno festeggiamenti patronali. Il programma prevede alle 10 il torneo di calcetto e alle 16 giochi in piazza. Per le 21 è fissato il tradizionale «lancio dell'uovo».

CASTELNUOVO C.

Un libro sulla del paese

Sarà presentato domenica, alle 17, nella rotonda dell'ex castello del paese, il libro «Castelnuovo Calcea, quasi mille anni di storia». Sarà presente l'autore, Natale Perro.

Stasera i «fuochi» a Bogletto

si conclude stasera la festa patronale in frazione Bogletto. L'associazione sportiva «Il letto», che l'organizza, propone per le 21 l'orchestra di Sandro Garbarino e per le 22 lo spettacolo pirotecnico.

I timori per l'entrata in vigore della legge sulle concessioni via etere

Radio astigiane dimezzate?

Ora sono una decina, ma il piano (dal 23 agosto) potrebbe ridurle molto Dezzani (Asti Doc): «Penalizzati i paesi». Mora (Tai 9): «Favoriti Rai e Berlusconi»

Il ministro delle Poste e telecomunicazioni Maurizio Pagani, domenica, ha scelto il piccolo centro della val Bormida per incontrare giornalisti ed operatori radiotelevisivi ed informarli sull'applicazione della normativa che li riguarda da vicino: la legge 223, che disciplina le concessioni via etere. L'argomento è profondamente sentito da tutti gli addetti e nel solo Piemonte coinvolge più di trenta televisioni private ed oltre trecento emittenti radio.

Il neo ministro novarese Pagani è stato chiaro: il 23 agosto la legge comincerà in pieno a produrre i suoi effetti. I tempi saranno stretti: in settimana il Ministero completerà l'istruttoria per le Tv nazionali ed avvierà quella per le Tv locali. «La procedura sarà snella - ha affermato il socialdemocratico Pagani - approverò le graduatorie e se entro il 23 agosto non ci sarà il tempo per assegnare tutte le frequenze, ci saranno però le concessioni».

Il problema è molto sentito anche nell'astigiano (una tv locale più alcune redazioni di emittenti piemontesi, e una decina di radio concentrate soprattutto a Asti e Canelli).

Critico, il giornalista Piero Mora di Tai 9. «La legge non ha fatto che fotografare la situazione esistente - afferma - cioè quella del monopolio Rai-Fininvest». Per le Tv locali la preoccupazione maggiore è quella della pubblicità. I dati sono confortanti: le reti nazionali se accaparrano oltre il 65% mentre alle locali, tutte insieme, resta solo il 4,7%. «E pensare - commenta Mora - che sommando i dipendenti Rai e di Berlusconi, si ha lo stesso numero di lavoratori di tutte le altre Tv».

Ancora più complesso il discorso per la radiofonia: a fronte di oltre quattromila richieste le concessione ne verranno autorizzate circa 1.400 di molte radio locali sono destinate a sparire. Il timore è che nell'Astigiano portano alla chiusura di molte delle decine dell'emittenza astigiana. Ugo Dezzani, di Radio Asti spiega: «I parametri usati per la classificazione, in molti casi sono penalizzanti per i piccoli centri, perchè riguardano l'estensione in superficie più che in densità». D'altra parte gli operatori sono convinti che occorra far applicare comunque la legge. Giuseppe Billella dell'emittente canellese radio Vega afferma che «almeno in un punto di partenza, ma è necessario che il quadro definitivo sia formato con la stretta collaborazione delle associazioni di categoria».

[a. ca.]

Giuseppe Billella (Radio Vega di Canelli) e Ugo Dezzani (Radio Asti Doc)

In agosto

Uffici postali stop alle 14

ASTI. Orario ridotto, in agosto, per tre uffici postali della provincia: resteranno aperti soltanto il mattino, evitando il turno pomeridiano.

Si tratta della succursale 1 dell'ufficio zonale di Asti (via Ottolenghi, numero 14), dell'ufficio locale di Nizza Monferrato e dell'ufficio locale di Canelli.

L'ufficio postale astigiano di via Ottolenghi sopprimerà il turno pomeridiano per tutto il mese di agosto, dal 1°, al 31).

L'ufficio di Nizza Monferrato sarà chiuso il pomeriggio dal 17 al 31 agosto. L'ufficio di Canelli, dal 1° al 14.

La riduzione di orario è stata disposta dalla direzione provinciale astigiana. «Come ogni anno - ha spiegato il direttore, dott. Raja - c'è la necessità di conciliare i turni di congedo estivo del personale con il servizio. In agosto le richieste sono più numerose e distribuire alimenti di qualsiasi tipo ai colombi, su tutto il territorio urbano. Nella disposizione si indica inoltre che «i proprietari o gli amministratori di edifici sono tenuti a provvedere, a loro cura e spese, ad un conveniente pulizia dei luoghi di sosta e nidificazione dei piccioni». Per i trasgressori del provvedimento sono previste sanzioni.

L'iniziativa è stata tuttavia criticata da un'associazione astigiana, la sezione animalista degli «Amici della Terra», che ha sede in via Camisole 1. Gli animalisti non nascondono il problema dei piccioni, ma specificano che «non si risolve se non in modo equilibrato e mirato, in particolare occorre una seria sterilizzazione, della durata di almeno anni, mediante l'uso di apposito mangime».

In un documento, gli «Amici della Terra» fanno notare che «molte città anche di notevoli dimensioni come Milano e Venezia, lungi dal combattere l'attrattiva ludico-turistica». E aggiungono: «E' inoltre evidente a chi da anni si occupa di problemi di ecologia, che la rovina dei monumenti artistici in tutte le città italiane non è dovuta agli escrementi dei volatili ma da problemi di inquinamento ben più complessi derivanti da gas di scarico, vapori tossici, emissioni nell'atmosfera di sostanze inquinanti, piogge acide»; in altre parole, dal «degrado atmosferico generalizzato».

Per quanto riguarda l'ordinanza del sindaco, gli «Amici della Terra» hanno indicato che «può essere lesiva dei diritti costituzionali e limitare la libertà dei cittadini», riservandosi la possibilità di opporsi, portando interrogazioni in Consiglio comunale, fecondo al Tar e attuando anche una forma di disobbedienza civile, con l'assistenza di legali. Dopo le ferie, potrebbero aderire anche alcune associazioni astigiane.

La scorsa settimana rappresentanti dell'associazione hanno incontrato l'assessore all'Ecologia Novellone e lo stesso sindaco, raggiungendo un accordo verbale. «L'incontro è stato soddisfacente - dichiara Nellida Penoglio degli "Amici della Terra" - abbiamo concordato che nei mesi si darà il via alla campagna di sterilizzazione dei colombi con mangime antifecondativo. E' questa la strada da percorrere».

Carlo Francesco Conti

Polemiche dopo una recente ordinanza del sindaco

Asti, firmata una tregua nella «guerra» dei colombi

ASTI. Con un'ordinanza del sindaco avrebbe potuto terminare la «guerra dei colombi». La questione è nota: i piccioni causano danni, i loro escrementi oltre a insudiciare balconi, davanzali, marciapiedi e malcapitati, danneggiare i materiali su cui si posano. Numerose ogni anno le segnalazioni di inconvenienti che giungono in Comune, a cui il sindaco Galvagno ha cercato di rispondere con un'iniziativa per limitare la diffusione dei piccioni. Sempre più spesso, inoltre, è facile trovare piccioni morti a causa di malattie le se ne contano numerosi in questi giorni di caldo estivo).

Il problema interessa anche altri centri della provincia; a Casorzo, ad esempio, alcuni anni fa scoppiato il caso a causa di una crescita mai vista prima del numero di piccioni. Il sindaco Mario Garlando aveva cercato una soluzione per ovviare agli inconvenienti (tra cui gravi danni all'agricoltura), ma aveva ricevuto una diffida da parte di associazioni animaliste. «Non esiste una legge - spiega Garlando - che consenta di abbattere i piccioni. Non si possono prendere certi provvedimenti senza l'adeguata copertura giuridica».

L'ordinanza del sindaco di Asti però vieta di distribuire alimenti di qualsiasi tipo ai colombi, su tutto il territorio urbano. Nella disposizione si indica inoltre che «i proprietari o gli amministratori di edifici sono tenuti a provvedere, a loro cura e spese, ad un conveniente pulizia dei luoghi di sosta e nidificazione dei piccioni». Per i trasgressori del provvedimento sono previste sanzioni.

L'iniziativa è stata tuttavia criticata da un'associazione astigiana, la sezione animalista degli «Amici della Terra», che ha sede in via Camisole 1. Gli animalisti non nascondono il problema dei piccioni, ma specificano che «non si risolve se non in modo equilibrato e mirato, in particolare occorre una seria sterilizzazione, della durata di almeno anni, mediante l'uso di apposito mangime».

In un documento, gli «Amici della Terra» fanno notare che «molte città anche di notevoli dimensioni come Milano e Venezia, lungi dal combattere l'attrattiva ludico-turistica». E aggiungono: «E' inoltre evidente a chi da anni si occupa di problemi di ecologia, che la rovina dei monumenti artistici in tutte le città italiane non è dovuta agli escrementi dei volatili ma da problemi di inquinamento ben più complessi derivanti da gas di scarico, vapori tossici, emissioni nell'atmosfera di sostanze inquinanti, piogge acide»; in altre parole, dal «degrado atmosferico generalizzato».

Per quanto riguarda l'ordinanza del sindaco, gli «Amici della Terra» hanno indicato che «può essere lesiva dei diritti costituzionali e limitare la libertà dei cittadini», riservandosi la possibilità di opporsi, portando interrogazioni in Consiglio comunale, fecondo al Tar e attuando anche una forma di disobbedienza civile, con l'assistenza di legali. Dopo le ferie, potrebbero aderire anche alcune associazioni astigiane.

La scorsa settimana rappresentanti dell'associazione hanno incontrato l'assessore all'Ecologia Novellone e lo stesso sindaco, raggiungendo un accordo verbale. «L'incontro è stato soddisfacente - dichiara Nellida Penoglio degli "Amici della Terra" - abbiamo concordato che nei mesi si darà il via alla campagna di sterilizzazione dei colombi con mangime antifecondativo. E' questa la strada da percorrere».

Carlo Francesco Conti

Un'ordinanza del sindaco Galvagno che vieta di dare mangime ai piccioni ha suscitato polemiche da parte di associazioni di animalisti astigiani

Castel Boglione

Chiusura per il night «La Fiamma»

ASTI. Rimarrà chiuso, per quindici giorni, il night «La Fiamma» di Castel Boglione. La divisione Amministrativa della questura, domenica scorsa, ha effettuato un controllo, durato alcune ore, nel locale di proprietà di Corrado Cussotti.

All'operazione hanno preso parte anche gli agenti della squadra mobile e dell'ufficio stranieri. Nel night sono stati trovati pregiudicati e cittadino straniero senza permesso di soggiorno. Sono espulse 12 ragazze e due marocchini, perchè in possesso di permessi di soggiorno irregolari.

Inoltre è stata riscontrata la mancanza di autorizzazione per gli spettacoli. Quando gli agenti hanno fatto irruzione alla «Fiamma» alcune ragazze si stavano preparando per lo spogliarello.

E' la terza volta che il night «La Fiamma» viene chiuso. La prima ad opera della squadra mobile e la seconda per un intervento della divisione Amministrativa.

[d. col.]

A Mombercelli

Sono feriti due giovani motociclisti

Un giovane di Cerro, Adriano Amorelli, 16 anni, via Trombetta è rimasto ferito domenica sera in un incidente stradale sulla strada comunale che porta a Rocchetta. Alla guida di uno Vespa 50 si è scontrato in frazione Cerbi con la Fiat Tipo condotta Domenico Biglia, 52 anni, di Mombercelli. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente fatta dai carabinieri, Amorelli nell'affrontare una curva avrebbe invaso la corsia opposta scontrandosi frontalmente con la Tipo. Nell'urto il giovane, ricoverato all'ospedale di Nizza, ha riportato la frattura di un femore. La prognosi è di due mesi.

Sempre a Mombercelli, in via Bogliolo, un altro motociclista è rimasto ferito in un incidente. E' Davide Otolenghi, 16 anni, di Torino. A bordo di una Cagiva il giovane è scontrato frontalmente con la Fiat Uno di Giovanni Lisa, 71 anni, di Mombercelli. Il motociclista, che ha riportato leggere ferite, guarirà in un [r. gon.]

Ex Confcoltivatori

Confagricoltori nominato il direttivo

ASTI. Il Consiglio provinciale della Confagricoltori, ex Confcoltivatori, che ha cambiato nome dopo l'ultimo congresso nazionale), domenica ha eletto i nuovi organismi dirigenti. Riconfermato Italo Mussio come presidente. A lui affiancato Ilario Violardo, (che già occupava la carica di vice), ma con una novità: è stato nominato un secondo vicepresidente, Dante Rattazzo, coltivatore diretto di Rocchetta Palafea, anni attivamente impegnato nell'organizzazione. Nominato anche l'ufficio di Presidenza: oltre a Mussio, Violardo e Rattazzo, ci sono Franco Fischetti di Albugnano, Luigi Visconti di Nizza e Franco Maggiora di Refrancore. La nuova Cia, (questa è la sigla con cui si abbrevierà Confagricoltori), ha eletto al suo interno un gruppo di Direzione, che avrà compiti strettamente esecutivi: ne fanno parte Piero Porta, Salvatore Seminara, Marco Pippione, Luigi Giordano, Anna Guercio, Piero Ippolito, Marianna Comunale e Marco Tibaldero.

Annunciato e poi smentito il nuovo termine del 14 agosto

Distillazione obbligatoria un «giallo» sulla proroga

Notizie contraddittorie, ieri, hanno messo in subbuglio il mondo del vino. In mattinata, da Roma, è giunta la notizia che il ministro dell'Agricoltura, Gianni Fontana, aveva firmato il provvedimento che concede la proroga sino al 14 agosto per la presentazione delle denunce dei quantitativi di vino da inviare alla distillazione. Una notizia accolta positivamente, perché andava a sanare la posizione di centinaia di viticoltori piemontesi, che avevano disobbedito per protesta alla disposizione della Cee che imponeva entro il 30 aprile la denuncia per la distillazione obbligatoria.

Poi, nel primo pomeriggio, la precisazione che modifica sostanzialmente la prima interpretazione: il provvedimento del ministro, infatti, sarebbe soltanto uno spostamento del termine per la consegna dei quantitativi di vino. Ovvero, chi entro il 30 aprile aveva presentato la denuncia, doveva inviare alla distillazione la quota di vino di propria spettanza entro il 31 luglio: ora avrà tempo sino al 14 agosto.

Il senatore Gianni Fabbro aveva sollecitato la proroga della scadenza delle denunce per la distillazione

La diversa «lettura» del provvedimento, pare sia dovuta al fatto che il documento non è ancora stato pubblicato. Ieri l'assessore provinciale all'agricoltura, Giuseppe Fassino, è rimasto in contatto tutto il giorno con il ministero per avere notizie più precise. «Abbiamo avuto comunque assicurazioni che col provvedimento saranno compresi anche i viticoltori morosi», ha detto Fassino.

La quota a carico dell'Italia è di circa 10 milioni di ettolitri di vino da tavola, una produzione di 65 milioni. Contro la disposizione che obbliga la distillazione era nato un Comitato spontaneo a Costigliole, che in più di una manifestazione ha sollecitato i parlamentari piemontesi ad intervenire per una modifica del provvedimento Cee. Nel frattempo, il ministero dell'Agricoltura aveva stanziato 90 miliardi da distribuire ai viticoltori, come integrazione al prezzo di base delle partite di vino da distillare.

Rimane il problema di reperire il vino da distillare. Praticamente tutta la produzione piemontese del '91 è stata piazzata sul mercato. Pare ci siano contatti con una distilleria di Faenza, che metterebbe a disposizione dei viticoltori astigiani il quantitativo necessario. «Al di là della proroga - ha detto ieri il direttore della Coldiretti Oldrado Poggio - rimane il problema di un provvedimento ingiusto e vessatorio nei tutti insieme dobbiamo impegnarci a modificare».

[f. ta.]

Il viale del santuario è diventato domenica una galleria di quadri dedicati alla Madonna delle Grazie

Gli «artisti del petalo» di Villanova

Nel pomeriggio lanciati oltre 200 palloncini con messaggi di pace

VILLANOVA. Domenica, per tutto il giorno, il paese si è trasformato in una galleria d'arte. Per la precisione, il viale del santuario delle Grazie è stato decorato da una quindicina di quadri, alcuni di soggetto religioso, altri figure geometriche, «dipinti» con i fiori. E' l'«Infiorata».

Da sette anni a Villanova si festeggia così la Madonna: per tutto l'anno si cercano fiori con particolari tonalità, adatti a colorare le immagini scelte, spesso tratte da dipinti celebri (un anno i villanovesi si sono cimentati nella celebre «ultima cena» di Leonardo). Per ogni quadro è necessaria una squadra di sei a sette persone, che lavorano per tutta la notte di sabato sotto la luce di lampioni e torce elettriche. Ore di lavoro per opere che dureranno poche ore: domenica sera tutto torna alla terra. Da qualche anno poi gli «artisti del petalo» di Villanova si stanno convertendo alla polvere: il procedimento è più lungo ma è più semplice ottenere colori che risultano rari in natura, più facile disegnare e mantenere la freschezza dell'immagine (i petali freschi appassiscono rapidamente al caldo di luglio e anche bagnarli periodicamente a poco).

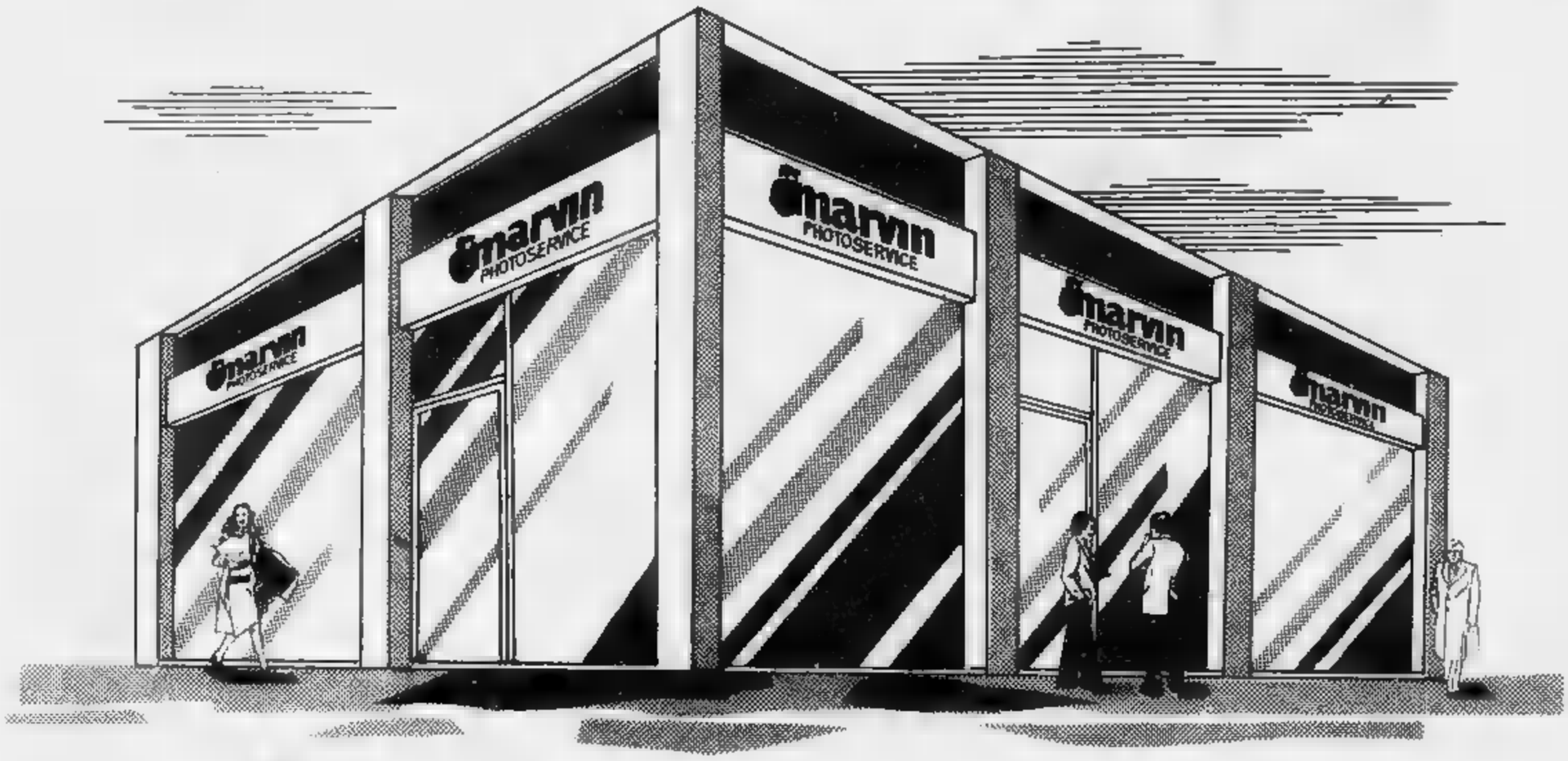
C'è sempre curiosità per le opere dell'«Infiorata», lentamente tutto il paese sfila accanto ai quadri, poi la puntata al santuario, fatto costruire tra il 1866 e il '70 da don Luigi Crovella e visitato da San Giovanni Bosco nel '71, e il vicino pilone votivo, dove si narra che la Madonna sia apparsa alla pastorella Maria Maj nei primi anni dell'800. Ma l'attrazione principale restano i dipinti con i fiori, tra cui compare un voto. Soprattutto i bambini sono affascinati dai vivaci colori. E i bambini sono stati i protagonisti dei festeggiamenti che si sono svolti nel pomeriggio: hanno scritto messaggi di pace rivolti a tutti gli angoli del mondo che sono stati lanciati in aria attaccati a oltre 200 palloncini. La manifestazione ha avuto un momento animato dai fedeli in serata, con la suggestiva processione lungo il viale, alla luce dei «flambeaux», accompagnata dalla banda «La filarmonica».

[c. f. c.]

L'«ingresso» alla singolare galleria di quadri dipinti con i fiori a Villanova

I villanovesi osservano con interesse le opere dei loro concittadini esposte sul viale che porta al santuario per l'«Infiorata»

Apre a Torino in Corso Inghilterra 31



marvin
Photoservice

PUBBLICITA' ITALIA

Troverai **la città delle foto** con il più completo e conveniente assortimento di fotocamere, **cinecittà** con i modelli di telecamere più recenti della produzione mondiale, **sviluppo e stampa** anche in soli 25 minuti, la qualità, i prezzi, i servizi esclusivi di Grande Marvin e potrai partecipare al grande concorso «da Marvin vinci».

E' una società del Gruppo **Grande marvin** che ringrazia per la collaborazione:

[illegible], 45 - TEL. (011) [illegible] r.a.
NUOVA APERTURA: [illegible] INGHILTERRA, 31 - [illegible] - TEL. [illegible] 434.70.24 r.a.

ESSELTE METO
ESSELTE BUSINESS SYSTEMS S.p.A.
Viale Europa, 41 - 20090 Cusago (MI)

GRUPPO AD
ARREDAMENTI ALLESTIMENTI
C.so Sebastopoli, 272/E - 10136 Torino

[illegible]
PROGETTAZIONE [illegible]
Via San Rocco, 49 - 10070 Villanova Canavese (To)

G.GAI - F.R. TORNIELLI
architetti
Via Toselli, 1/A - 10129 Torino

DARSIM DECORAZIONI
di CIANO RENATO & C. s.n.c.
Via Santa Giulia, [illegible] - 10124 Torino

Di [illegible] Leonardo
[illegible]
Via Baiardi, 2 - 10126 Torino

Casale, nell'area del Pavia traslocherà l'attrezzatura della Nettezza urbana

Il mercato diventa magazzino

I mezzi del Comune attualmente sono custoditi negli ex magazzini Eternit, che però devono essere bonificati dall'amianto. Il trasferimento è previsto entro fine settembre

CASALE. La città sembra proprio non poter fare a meno del mercato [redacted]ia. Il Comune ne ha già annunciata la demolizione, [redacted] prossimi anni, in [redacted] a quanto indicato dal piano regolatore. Adesso, però, è stato deciso di utilizzarlo per ospitarvi i mezzi della nettezza urbana e le macchine agricole del Comune, oggi al riparo negli ex magazzini Eternit (piazza d'Armi).

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone: «Entro [redacted] di settembre dovremo sgombrare gli ex magazzini. Infatti negli ultimi mesi dell'anno s'inizi[redacted] in quei locali i lavori per la bonifica dell'amianto. [redacted] spese [redacted] Comune sarà eseguita una prima ripulitura di massima, così [redacted] rendere l'area disponibile e utilizzabile completamente dal prossimo anno. In questo modo, [redacted] marzo 1993 potremo con ogni probabilità, [redacted]n negli ex magazzini la Mostra di San Giuseppe. In seguito, con i finanziamenti promessi dalla Regione, circa mezzo miliardo, continueremo la bonifica per ripulire a fondo i locali ed eliminare ogni traccia di fibra d'amianto. Tra l'altro, sarà rifatta completamente [redacted] copertura».

Ma negli ex magazzini, in un'area ripulita tempo fa, da alcuni anni [redacted] sistemati i mezzi della nettezza urbana e le macchine agricole del Comune. Spiega l'assessore Ottone: «Dobbiamo sgombrare anche quei locali. Per questo abbiamo pensato di trasferire i mezzi [redacted] Pavia, almeno fino [redacted] fine dell'anno quando [redacted] prima operazione di bonifica sarà ultimata».

Si dovrà quindi trovare una sistemazione per [redacted] mercatino dell'antiquariato, che attualmente si tiene ogni [redacted] proprio al Pavia. Già a giugno il Comune aveva chiesto il trasferimento del mercatino in piazza Mazzini, nella zona blu, chiusa al traffico. Gli stessi antiquari, però, [redacted] rifiutato [redacted] spostarsi.

Inoltre, [redacted] Pavia [redacted] probabilmente trasferito altrove anche il parcheggio recintato, attualmente in funzione nei giorni feriali.

Il mercato Pavia, che recen[redacted] è stato utilizzato per allestire e registrare le due puntate [redacted] di «Giochi senza frontiere», secondo il piano regolatore [redacted] [redacted] demolito. Sarà risparmiata solo la pa[redacted] in stile liberty, dove ha sede dell'Eca manifestazioni: [redacted] l'unica struttura [redacted] un valore architettonico dell'intero mercato. Al posto del Pavia è prevista la costruzione di giardini o di [redacted] «parco archeologico».

(t. f.)

La palazzina liberty del mercato Pavia

Inps va nell'ex convento

Comune ha offerto all'ente il complesso di Santa Chiara

CASALE. Dopo quarant'anni di chiusura quasi ininterrotta, saranno riutilizzati e riaperti [redacted] pubblico il chiostro seicentesco ed i locali dell'ex convento di Santa Chiara, in via dell[redacted] Provvidenza.

La decisione è stata presa dal Comune, che destinerà i locali ad ospitare [redacted] sede dell'Inps. La sezione [redacted] dell'Istituto per la previdenza sociale [redacted] tra[redacted] nello storico complesso dagli attuali locali di via Palestro (nello stesso palazzo in cui hanno sede uffici e ambulatori per [redacted] medicina [redacted] [redacted] dell'Usl).

Annuncia l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone, pds: «[redacted]iamo già [redacted] l'affidamento dell'incarico per il progetto [redacted] ristrutturazione [redacted] convento».

L'intervento costerà parecchio, forse alcuni miliardi, ma [redacted] Comune conta di riuscire a recuperare tutte le spese. E' stata infatti definita una [redacted] venzione che prevede il recupero di ciò che sarà speso per [redacted] ristrutturazione, attraverso il pagamento [redacted] parte dell'Inps alla città di un congruo canone [redacted] affitto.

Dice Vincenzo Ottone: «L'Inps occuperà [redacted] ali del chiostro, lasciando però libera la quarta. Pensiamo di destinarla a sede del Consiglio di quartiere e dei circoli culturali d[redacted] città, i quali da tempo [redacted] no alla ricerca di [redacted] adeguato. Sistemeremo, naturalmente, anche il cortile».

L'ingresso del chiostro si trova in via della Provvidenza, una strada vicino alla stazione ferroviaria (collega via Facino [redacted] a piazza Vittorio Veneto), ed [redacted] attualmente chiuso da un portone di legno.

[redacted] chiostro [redacted] i locali dell'ex convento risalgono al 1609, quando fu fondato il monastero delle clarisse. Nel 1802, come tutti gli altri ordini religiosi, anche quello [redacted] clarisse su soppresso in base alle disposizioni napoleoniche e le [redacted] proprietà confiscate. Così [redacted] convento diventò puro ricovero di sfollati. Seguirono decenni di abbandono e di degrado, con la chiusura al pubblico.

[redacted] chiostro era stato riaperto alla città solo per qualche giorno [redacted] in occasione della festa popolare che era stata promossa dal quartiere Borgo Ala.

Una parte dell'antico [redacted] convento, quella corrispondente alla cappella [redacted] monache di clausura, è stata restaurata pochi anni fa e trasformata in auditorium comunale. Vi si tengono [redacted] periodicamente convegni e concerti.

(t. f.)

Da Chivasso [redacted] Murisengo, era l'invito [redacted] una festa

Lettera espresso lumaca in 7 giorni 28 chilometri

MURISENGO. Da Chivasso a Murisengo ci sono 28 chilometri. I numerosi pendolari che ogni giorno percorrono la strada [redacted] [redacted] impiegano circa [redacted] minuti per spostarsi [redacted] i due centri. Le comitive di cicloturisti, non tralasciando di ammirare il paesaggio, impiegano un'ora. E un tempo, con le strade fangose, i calessi andavano [redacted] Chivasso [redacted] [redacted] Cerrina in due ore, i carri trainati [redacted] cavalli partivano verso le 12 e giungevano intorno alle 20.

Invece ai giorni nostri una lettera espresso spedita a Chivasso il 17 luglio è arrivata a Murisengo [redacted] 24. Sette giorni per percorrere 28 chilometri: [redacted] media di [redacted] al giorno.

[redacted] fare le spese del disservizio è stato un operaio della Lancia, Eugenio Bussi, a cui l'azienda aveva deciso di [redacted] un premio, avvisandolo appunto per lettera. La raccomandata espresso, [redacted] timbro [redacted] partenza da Chivasso [redacted] 17, diceva: «Siamo lieti di comunicarle che il giorno 22 verranno consegnate le benemerenze ai dipendenti con oltre [redacted] anni di anzianità. La rivolgiamo l'invito a partecipare alla cerimonia». [redacted] missiva [redacted] però arrivata a destinazione due giorni dopo la cerimonia.

«Fortunatamente - commenta Bussi - un collega mi ha telefonato la sera del [redacted] parlandomi del premio di cui io non sapevo assolutamente nulla. Ho così potuto essere presente alla cerimonia [redacted] gli altri 100 premiati». Continua [redacted] con amarezza: «Mi sono presentato al cancelli dello stabilimento senza la lettera d'invito. Ho do[redacted] mandicare l'autorizzazione all'ingresso del salone dei festeggiamenti, convincendo a fatica i portieri i quali non mi credevano che non mi fosse giunta la lettera».

(m. g.)

IN BREVE

PENANGO

[redacted] e [redacted] ribalta: ferito [redacted]

Guido Nalin, 34 anni, abitante a [redacted] Po, è rimasto ferito, sabato sera, in un incidente a Penango, sulla statale per Moncalvo. Per [redacted] imprecisato ha perso il controllo della sua R5 [redacted] ad Asti, che è sbandata, all'altezza del lago Possavino, ribaltandosi più volte in un campo. Sono intervenuti i vigili del fuoco, [redacted] del[redacted] Verde e [redacted] polstrada [redacted] Asti. Nell'incidente Nalin [redacted] riportato lesioni alla spalla e trauma cranico. Guarirà in 20 giorni.

CASALE

La dc [redacted] ai probiviri quattro consiglieri

[redacted] dc casalese trasmetterà oggi al collegio nazionale dei probiviri [redacted] denuncia [redacted] confronti dei consiglieri comunali Andrea Desana, Giancarlo Mina, [redacted] Bussola e Angelo Coppa. [redacted] accusati di [redacted] partecipare» alla [redacted] partito e di aver votato contro la giunta in occasione di delibere importanti. Per i quattro si chiede l'adozione di provvedimenti «punitivi», come l'espul[redacted] dalla dc o la sospensione. Dice il segretario Mauro Oglietti: «Chie[redacted] l'invio a Casale di uno dei probiviri».

PONTESTURA

Interpellanza parlamentare per [redacted] odori sgradevoli

Gli onorevoli [redacted] e Oreste Rossi, di lega Nord, hanno presentato un'interpellanza al ministro dell'Ambiente e a quello della [redacted] per un intervento urgente per risolvere i problemi legati [redacted] misami [redacted] Castagnone di [redacted] (nel mirino c'è [redacted] fornace Peratore). E' [redacted] annunciata anche una denuncia al pretore.

[redacted]

Tra [redacted] mese aprirà [redacted] la [redacted] [redacted] vini

[redacted] primo settembre aprirà la cantina comunale dei vini di Costigliole per un breve periodo di «rodaggio» prima dell'inaugurazione, fissata per il 27 settembre. Situata nei sotterranei di via Roma, l'enoteca (si potrà degustare e acquistare) resterà aperta dal mar[redacted] [redacted] domenica. Tre gli operatori [redacted] [redacted] che [redacted] gestiranno: Piero Alciati, che lavora al ristorante del padre, il Caf[redacted] «Da Guido» di Costigliole, [redacted] Beccaris e Paolo Tartaglino.

CASALE

Al via [redacted] «Coppa» [redacted] [redacted] [redacted] paracadutismo

S'inizia sabato all'aeroporto «Coppa» di Casale lo stage estivo dell'Accademia paracadutistica italiana. In programma [redacted] al 16 agosto lanci multipli, a grande formazione», corsi di addestramento.

SICUREZZA e CONFORT... anche ad ASTI

con

CANELLA DIESEL

OFFICINA AUTORIZZATA

IVECO

COMPRA-VENDITA VEICOLI INDUSTRIALI

ASTI
FRAZ. QUARTO INFERIORE 275

CANELLI
REG. DOTA 49/A
TEL. 83.16.13-83.15.98

Qualità, sicurezza e confort per una elevata redditività nel trasporto medio leggero

IL NUOVO EUROCARGO

Con la gamma EuroCargo Iveco conferma la sua leadership a livello europeo - circa un terzo di un mercato in cui sono presenti tutti i maggiori costruttori - nella fascia leggera del trasporto, dalle 6,7 alle 18 tonnellate di PTT.
Punti di forza di questi veicoli sono l'innovazione nella concezione strutturale e tecnica e l'impiego di tecnologie d'avanguardia nella produzione, a vantaggio della «qualità» in tutti i suoi aspetti: redditività, sicurezza e affidabilità, confort.
Ogni modello della gamma EuroCargo offre:
• surplus di potenza, a vantaggio di elevate velocità commerciali e della sicurezza di guida;
• massima sicurezza di guida in ogni condizione di utilizzo e di percorso;
• grande affidabilità, a vantaggio della riduzione dei tempi di «fermo macchina» per manutenzione;
• una cabina spaziosa, notevolmente equipaggiata ed insonorizzata, a vantaggio di un eccezionale confort.
Tutto questo sulla base di una offerta di gamma ottimizzata per una moderna gestione dei più vari servizi di «distribuzione».
Veicoli agili e veloci, economici e con grande capacità di trasporto, facili da allestire.

Per il trasporto di merci, anche in regime di freddo, per l'edilizia, l'artigianato e i servizi di manutenzione grandi stazioni; per le municipalizzate, ed anche per i servizi speciali e antincendio.
Non ci sono limiti alle potenzialità di una gamma con 7 articolata, che da 4 modelli base e 4 versioni di motorizzazione (4 e 6 cilindri turbo) diventa la più completa offerta di combinazioni: cabine corta, lunga (passo i passi corti e le versioni per ribaltabile) ed anche corta con «top-sleeper» (solo modelli 80 E e 100 E); autotelai cabinati, ribaltati e per versioni ribaltabili; quadricarri (con cassone originale Iveco in lega leggera); PTT da 6,7 a 18 ton; 6 varianti di passo, per lunghezze carrozzabili da 3800 a 7200 mm; ottimizzata per il trasporto di pallets: da 9 a 17 pallets standard di 1200 × 800 mm; da 6 a 14 pallets standard di 1300 × 1000 mm.

GLI ITALIANI HANNO SEMPRE SOFFERTO IL CALDO. RINFRESCHIAMOCI LA MEMORIA.

Estate '57: il termometro sali a 42°.

TIPO E TEMPRA. QUEST'ANNO L'ESTATE LA CONDIZIONATE VOI.

FINO AL 31 LUGLIO TIPO E TEMPRA VI OFFRONO UN PIACERE CHE NON HA PREZZO: L'ARIA CONDIZIONATA A METÀ PREZZO.

D'estate gli italiani hanno sempre sofferto il caldo. Sin qui niente di nuovo sotto il sole. Ma quest'anno non sarà più il caldo a condizionare i vostri orari, il vostro buonumore, i vostri viaggi. Sarete voi a condizionare lui.

Come? Con Fiat e con l'aria condizionata. Il problema è il costo? Fiat l'ha risolto.

Fino al 31 luglio, infatti, Tipo e Tempra vi offrono un piacere che non ha prezzo: il condizionatore su Tipo e il climatizzatore su Tempra a metà prezzo. Un piacere che dura tutto l'anno, poiché potrete viaggiare nel clima ideale non solo in estate, ma in tutte le stagioni. Un'opportunità che non si limita soltanto alle Tipo e Tempra disponibili per pronta consegna, ma è valida anche per quelle su ordinazione.

Estate '92. Ecco un'idea bella come il sole: salire su Tipo e Tempra e lasciare a piedi il caldo. Date un'occhiata al termometro, vi dirà di non perdere tempo.

FIAT

PRESSO TUTTA LA RETE DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Speciale offerta valida fino al 31/7/92 per l'acquisto di tutte le Tipo e le Tempra disponibili per pronta consegna e su ordinazione. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

Oggi a Roma l'atteso incontro dei presidenti di Piemonte e Liguria con Carlo Ripa di Meana

Acna, Regioni a colloquio col ministro

Saranno presenti anche i sindaci Veglio e Pesce. Stasera l'esito del vertice verrà discusso pubblicamente sulla piazza di Cortemilia. Molta [illegible] Valbormida anche per la proposta di legge che si discute a Torino

[illegible] Fra oggi e domani ci potrebbero [illegible] altri passi importanti verso la conclusione della vicenda Acna. Sia a livello regionale che [illegible] governo, sono previsti in questi giorni incontri [illegible] le parti a nel versante piemontese della valle Bormida si attendono da Roma e Torino segnali positivi.

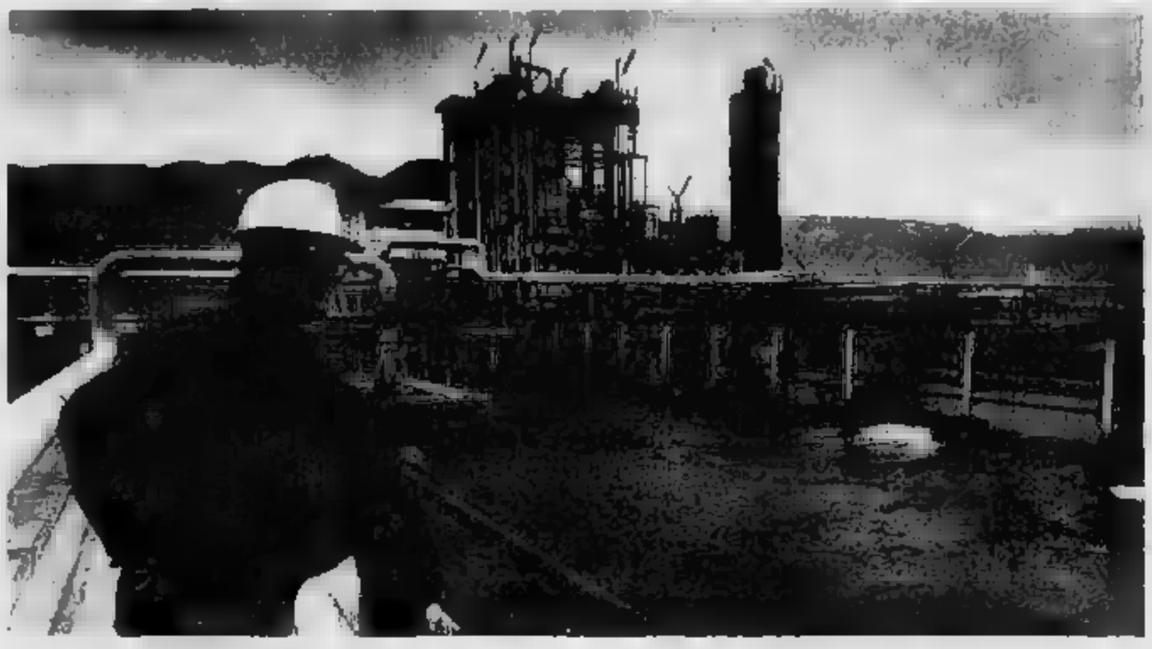
Oggi pomeriggio a Roma il ministro dell'Ambiente Carlo Ripa [illegible] Meana incontrerà i presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria e delle province [illegible] Cuneo, Asti, Alessandria e Savona per fare il punto della situazione. Al vertice [illegible] presenti anche i sin[illegible] di Cortemilia Giancarlo Veglio e di Cengio Bruno Pesce. C'è molta [illegible] l'incontro odierno, che metterà [illegible] prima volta gli amministratori delle regioni a confronto [illegible] il ministro Ripa di Meana, che la [illegible] settimana si è espresso a favore [illegible] chiusura dell'azienda chimica ligure. Già stasera l'esito della riunione verrà reso noto e discusso in piazza a Cortemilia nel corso di un'assemblea pubblica.

Domani invece il ministro dell'Ambiente incontrerà in due riunioni i rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl, Uil e Fulc e gli esponenti dell'Enichem, della Confindustria, della Federchimica e dell'Unione Industriale di Savona. Oggi pomeriggio e domattina il consiglio regionale discuterà invece la proposta di legge per la chiusura dell'Acna presentata nei mesi scorsi [illegible] gruppo regionale del pds. La di[illegible] regionale [illegible] partito comunista ha diffuso sabato, durante l'incontro di Cortemilia, un comunicato nel quale chiede al consiglio regionale di approvare nella seduta [illegible] la legge per la chiusura dell'Acna ed esprime soddisfazione per l'affermazione [illegible] civile movimento della [illegible] Bormida».

La legge, firmata anche da numerosi altri gruppi consiliari, chiede che [illegible] novanta giorni dalla sua approvazione il governo [illegible] provveda [illegible] dell'azienda chimica. Inoltre propone anche [illegible] per la valutazione del risarcimento dei danni e chiede che [illegible] avviato, oltre allo [illegible] sito dell'Acna, anche un piano [illegible] rinascita con il reimpiego degli operai di Cengio. «La proposta di legge venne firmata da molti gruppi regionali per cui siamo convinti che possa essere approvata. Anche l'incontro di sabato a Cortemilia ha ribadito quali sono le posizioni [illegible] Regione sul problema e quindi siamo fiduciosi» osserva Bruno Bruna dell'Associazione [illegible]

Una piccola [illegible] valligiani [illegible] oggi a Palazzo Lascaris [illegible] seguire la seduta del Consiglio Regionale. La delegazione sarà meno folta rispetto ad altre occasioni, a ciò dimostra il maggior ottimismo. [illegible] volta approvata, la legge [illegible] portata in Parlamento, dove sarà il [illegible] degli amici della [illegible] Bormida» ricostituitosi [illegible] bato a Cortemilia, a farsene carico a [illegible] l'applicazione.

Corrado Olocco



Un'immagine dell'Acna di Cengio, lo stabilimento nel mirino delle proteste da parte degli abitanti della Valle [illegible] Nella prossima ora potrebbero esserci delle novità circa la proposta di legge sulla chiusura e sul risanamento del territorio

Avvistamenti nell'Alessandrino

Paura: serpenti nel Monferrato

ALESSANDRIA. I «nostri» [illegible] no già [illegible] e si aggirano indisturbati nelle campagne dell'Alessandrino. Sono rettili di no[illegible]voli proporzioni, tra i quattro e i cinque metri di lunghezza. Il primo avvistamento risale a circa un [illegible] fa, nella frazione [illegible] Pontestura. Il più [illegible] cente [illegible] dei giorni scorsi nelle campagne [illegible] Rivarone e [illegible]gnana. Sono stati avvertiti i carabinieri, è [illegible] mobilitata [illegible] protezione civile, ma la caccia al serpente [illegible] ha dato fino [illegible] [illegible] risultati positivi.

I serpenti avvistati nelle ultime settimane, secondo i testimoni, hanno lunghezze [illegible]abili tra i quattro e i cinque metri a presentano un colore verdastro con striature scure.

Un boa o un pitone? Né l'uno né l'altro, secondo Gianni Ricci, titolare di un negozio di [illegible]ali a Casale: «Sia il pitone che il boa non hanno striature, [illegible] la parte inferiore di colore bianco a quella superiore maculata, [illegible] [illegible] marrone chiaro e [illegible]».

Una descrizione che [illegible] trova precisa corrispondenza in coloro che hanno avvistato i [illegible]. «Inoltre - aggiunge Ricci - i pitoni reali, che sono quelli comunemente [illegible] vendita, hanno una lunghezza che si aggira sui due metri. Quelli che possono raggiungere anche i quattro, cinque metri sono [illegible] specie protette "molurus", ma non ho [illegible] sentito che siano stati acquistati da privati, anche se fino a qualche tempo fa c'era [illegible] grossista di Gallarate [illegible] no [illegible] neva alcuni esemplari. Ora [illegible] munque [illegible] legge ne vieta l'importazione».

[illegible] lunghezza di quattro cinque metri potrebbe far pensare a un boa constrictor, ma la colorazione [illegible] [illegible] simile a quella del pitone [illegible] dunque, niente affatto verde. Secondo l'esperto, i rettili avvistati nelle campagne [illegible] Pontestura a Rivarone potrebbero [illegible] più semplice[illegible] le cosiddetto «smeraldo», biscia nostrana che i nonni chia[illegible] in [illegible] «smeraulda» proprio per indicare il colore verdastro [illegible] striature. Spiega ancora Ricci: «Pos[illegible] arrivare fino a due metri e mezzo a tre, con il [illegible] grande [illegible] un polso. Non è improbabile che chi [illegible] visto questi rettili, spaventato, abbia fornito indicazioni imprecise o accentuate sulle dimensioni».

La gente [illegible] Guarti [illegible] Pontestura o Rivarone [illegible] comunque preoccupata a in allarme. Spiega don Franco Torti, parroco di Rivarone: «I nonni hanno smesso di portare i nipotini a fare passeggiate [illegible] campagna. Ma non bisogna alimentare [illegible] panico. Noi [illegible] abbiamo parlato anche a Radio Voce Spazio, l'emittente parrocchiale. Abbia[illegible] [illegible] l'argomento [illegible] [illegible] do ironico. Anzi, alla fine il conduttore ha [illegible] un suggerimento culinario: la ricetta [illegible] pito[illegible] stufato».

Silvana Mossano

Moncalvo, sabato sera [illegible] gara equestre «General Pico» soppresso con un'iniezione

E il cavallo muore durante il torneo

Alla partenza [illegible] batteria finale l'animale si è spezzato [illegible] zampa impigliandosi nella corda Per il veterinario nessuna alternativa. Forte corsa [illegible] ripresa: ha vinto [illegible] Scorpio Wind

[illegible] Il rischio di incidenti ed infortuni ai fantini, [illegible] soprattutto [illegible] cavalli, nelle gare equestri [illegible] palio è [illegible] avvenimento prevedibile a non rarissimo, [illegible] l'abbattimento [illegible] [illegible] vallo durante una [illegible] è comunque [illegible] un [illegible] grave, un prezzo molto alto da p[illegible] [illegible] [illegible] divertimento [illegible] competizione. E' successo sabato [illegible] a Moncalvo, nell[illegible] dell'ex tiro a segno, dove si stava svolgendo [illegible] decima [illegible] del torneo equestre dei Comuni del Monferrato; una gara a pelo, una sorta di pre-Palio, sempre [illegible] frequentata dagli addetti ai lavori, che ha richiamato in pista diciotto partecipanti, di cui tredici tra Comuni e rioni del Palio di Asti.

Sei i cavalli schierati [illegible] canapo per la batteria finale; in p[illegible] [illegible] quattro milioni per il [illegible] classificato. Dopo la prima [illegible] partenza, i fantini [illegible] i destrieri; il canapo scende, ma [illegible] zampa anteriore sinistra di «General Pico» rimane imprigionata nella corda, che gliela spezza di netto. Il cavallo cade pochi metri dopo la partenza, tenta di rialzarsi e facendo reggere [illegible] il peso del corpo sulla zampa destra, si spezza anche quella. Il veterinario, Gianfranco Conti, si [illegible] subito che la frattura della [illegible] sinistra non [illegible] può più ricomporre. «L'osso [illegible] stinco - ha spiegato, dopo - era del [illegible] scoperto; in questi casi non si può far altro che abbattere il cavallo».

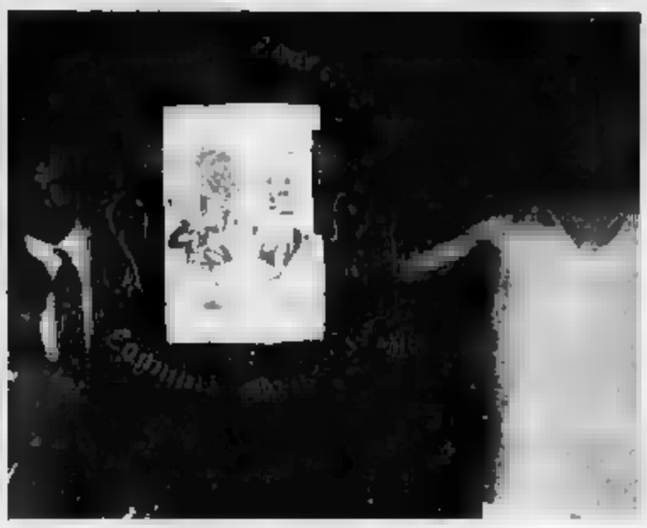
[illegible] «General Pico», un bell'esemplare [illegible] color grigio, [illegible] proprietà di Luigi Ghione, nel '91 terzo classificato al Palio di Asti, [illegible] stata subito fatta un'iniezione di anestetico, per evitargli inutili [illegible] sofferenze; poco dopo [illegible] [illegible] abbattuto con un'intramuscolare a base di un farmaco che provoca un immediato arresto cardiaco. L'animale è stato caricato sul van e portato via tra le lacrime dei proprietari e degli addetti di scuderia.

In dieci anni di gare equestri, è la prima volta che sulla pista [illegible] Moncalvo si verifica un [illegible] dente così grave. «Non si può mettere a fare il mossiere, [illegible] una gara come questa, una persona che non l'ha mai fatto» dice nella conciliazione e nella rabbia [illegible] quei momenti Luigi Ghione, che aggiunge: «Il canapo è sceso troppo lentamente ed il cavallo è rimasto imprigionato». Da parte sua il mossiere, Mario Lanfranco, con alle spalle anni [illegible] esperienza come giudice di equitazione, sostiene: «E' stata [illegible] fatalità. Il canapo, trascinato dagli altri cavalli, ha formato come [illegible] nodo intorno alla zampa di General Pico, che era già in velocità, e gliel'ha spezzata [illegible] netto». Continua Lanfranco: «Provo un grande dolore per quello che è successo; forse con [illegible] canapo più pesante, fatto [illegible] corda e [illegible] nylon, l'incidente non si sarebbe verificato».

Tra le tante voci e gli scambi di accuse del dopo-incidente c'è anche [illegible] dice che «organizzare le gare in notturna fa aumentare i rischi», ma Ercole Zanello, rettore del comitato Palio moncalvese che ha organizzato la manifestazione, sostiene che [illegible] pi[illegible] [illegible] perfettamente illumina[illegible] la visibilità buona». Aggiunge il rettore: «Quando succedono [illegible] queste [illegible] si [illegible] sempre un capro espiatorio; [illegible] [illegible] più a posto [illegible] la [illegible]. Non si può dare la colpa al mossiere, non è giusto». Insiste Zanello: «Purtroppo nelle corse equestri bisogna mettere in conto anche qu[illegible] eventualità. General [illegible] [illegible] un buon cavallo, ma [illegible] le zampe anteriori molto delicate; gli è stata [illegible] la posizione in [illegible] si è trovato al [illegible] partenza, vicino allo steccato [illegible] dove il canapo è fisso».

Dopo una pausa di quasi un'ora i cavalli sono tornati in pista. La nuova partenza è [illegible] data [illegible] l'elastico e [illegible] più con il canapo. Il traguardo, dopo [illegible] giri e [illegible] di pista, è stato tagliato per primo da Giulio Franco, detto «Linco», che difendeva i colori del Comune di Ceresole (vincitore per la [illegible] volta) in sella a Scorpio Wind. Nell'ordine si sono classificati, alle spalle di [illegible], [illegible] cavallo [illegible] di Martin Balle[illegible] (Castell'Alfero), [illegible] Ar[illegible] (Penango), Marco Molinaro [illegible] Caterina), [illegible] Calvetto (San Pietro).

Brunella Mascarino



Qui sopra: il cavallo ferito viene soccorso da alcuni addetti alla pista. Poi sarà abbattuto con una iniezione. Accanto, una fase della corsa; in basso a sinistra, lo standardo viene consegnato al Comune di Ceresole (a destra il fantino Giulio Franco); qui a lato un momento di tensione al canapo

[illegible]

Si prepara il Palio di Asti

Sono già aperte le prenotazioni quest'anno c'è anche la lotteria

ASTI. Si correrà il 20 settembre il Palio di Asti, il 26° dalla ripresa nel dopoguerra. Gara che vanta origini nel Medioevo, nel pieno del periodo comunale, e [illegible] riodo conserva [illegible] caratteristiche.

La [illegible] equestre si svolgerà anche quest'anno nella centrale piazza [illegible] Al canapo [illegible] presenteranno [illegible] concorrenti, 14 borghi astigiani e 7 Comuni della provincia, per [illegible] [illegible] che darà al vincitore il drappo dipinto quest'anno dal pittore [illegible] Soffiantino. Il giorno della [illegible] [illegible] comunque «preparato» da [illegible] settimana ricca [illegible] appuntamenti paliofili.

Quest'anno inoltre, all'anno[illegible] della [illegible] si aggiungerà quella per la lotteria nazionale abbinata [illegible] gara. Per la prima volta la manifestazione può vantare la «sua» lotteria, a lungo attesa. Da una decina di giorni sono in distribuzione i tagliandi (costano 5 mila lire) che parteciperanno all'estra[illegible] del primo premio da [illegible] miliardi, seguito da altri otto plurimilionari; con il biglietto c'è [illegible] cartolina che consente di vincere altri premi.

I biglietti per assistere al Palio saranno a disposizione dalla terza [illegible] di agosto; [illegible] già possibile prenotarli all'Acitour di Asti, via Battisti 39, telefono 0141/355.524, [illegible] 55.129. I biglietti costano 100 mila lire per la tribuna centrale, 80 mila per le curve e 50 mila per le altre. [c. f. c.]

Calamandrana, buon bilancio per la rassegna teatrale

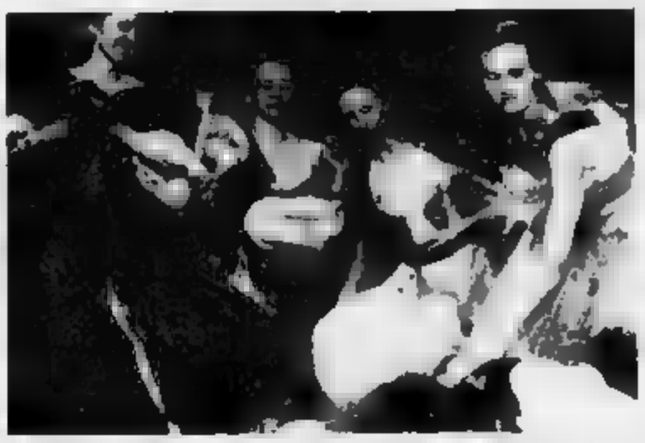
Sipario sulle colline

Si è conclusa domenica la manifestazione organizzata dalla compagnia astigiana «Alfieri». Tremila spettatori in sei giorni

CALAMANDRANA. Si è conclusa con successo domenica sera la rassegna «Teatro e colline». La festa teatrale, che ha animato Calamandrana per sei giorni, ha richiamato l'attenzione di oltre tremila persone, con un crescendo di interesse.

Tra gli organizzatori, la compagnia astigiana «Alfieri» e il Comune di Calamandrana, c'è soddisfazione. Rispetto allo scorso anno la manifestazione ha più che raddoppiato il suo pubblico e ha proposto un'organizzazione ormai collaudata. «Va notato - aggiungono gli organizzatori - che oltre agli spettatori, di cui si può avere indicazione certa dal numero dei biglietti, vanno contati coloro che hanno frequentato il bar-ristorante gestito dai giovani svizzeri di Castelburio. Sono centinaia di persone che non abbiamo potuto contare, ma che hanno contribuito al successo della rassegna».

Il bilancio appare in positivo anche per gli incassi, che hanno rispettato le previsioni, nonostante il ricavato della prima serata, 4 milioni, sia stato interamente inviato ad una cooperativa di Palermo, «I Sicilianini», che combatte la mafia occupandosi di ragazzi a rischio. «Ma non è questo che ci rende felici - sottolinea Luciano Nattino, regista della compagnia astigiana, anche attore e drammaturgo - è piuttosto il clima giusto che si è creato in paese, di festa e di amicizia, oltre che di tranquillità, attorno a serie eventi teatrali. Abbiamo incontrato grande entusiasmo e molta voglia di fare, e la partecipazione degli stessi abitanti, che hanno sottoscritto un centinaio di abbonamenti e hanno seguito gli spettacoli».



Una scena da «Ecuba e le sue figlie», rappresentato domenica a Calamandrana

Nattino conclude: «La manifestazione si conferma e probabilmente avrà un seguito. Anche gli amministratori di Calamandrana appaiono favorevoli».

Gli ultimi giorni sono stati caratterizzati dai pienoni per il trio Cederna-Citran-Von Thury (quasi 500 persone) sabato sera e dall'esibizione del Ch-Tan-theater domenica sera (circa trecento spettatori). Non è mancato l'interesse per «Alla greca», risultato del seminario condotto da Elio De Capitani sul coro nella tragedia. Una trentina i giovani attori-allievi, tutti molto soddisfatti e sicuri del valore dell'esperienza.

Assai graditi parsi gli interventi spettacoli di strada nelle frazioni, con Claudio e Consuelo, cantastorie giocolieri di La Morra (Cuneo), il Circo «Tre Dita», burattinai di Udine, e dalla «Savassa's Jazz Band». Applauditi anche i «fuori programma» di Dario Amoretti e del Coro polifonico di Nizza, esibitosi al caffè teatro.

[c. f. c.]

Ultimi giorni per le iscrizioni

Canelli, corso di recitazione

CANELLI. Venerdì scade il termine per l'iscrizione alla nuova scuola di teatro organizzata dall'attore e regista Alberto Maravalle. I corsi s'inizieranno a ottobre e proseguiranno fino a giugno, con cadenza bisettimanale per gli adulti e con una sola lezione il sabato pomeriggio per i più giovani. All'appello della scuola hanno finora risposto una trentina di aspiranti attori: una soddisfazione per il regista, che dopo molti anni di lavoro a Milano e Roma, ha deciso di tornare nella sua città d'origine per collaborare ad un progetto complessivo di rinascita culturale di Canelli.

Complice della riscoperta del teatro, il successo della rievocazione dell'Assedio, che ha visto protagoniste il gruppo «Teatro Nove», riformato per l'occasione e diretto da Maravalle. «Penso che Canelli possa diventare un centro vitale per gli artisti piemontesi - spiega il regista - e ho voluto impostare la scuola molto seriamente, sul modello dell'accademia d'arte drammatica italiana, come la "Silvio d'Amico" di Roma o quella del Piccolo Teatro di Milano».

L'attore Alberto Maravalle

Le lezioni verteranno sulla storia del teatro e sulla recitazione pratica (insegnante lo stesso Maravalle), sul trucco e la caratterizzazione (Antonietta Bottale), sull'educazione della voce e dizione (Carlo Proia). Per i locali non ci sono stati problemi: grazie alla collaborazione del Comune di Canelli, gli aspiranti attori di incontreranno nella scuola elementare Bosca. «Non è detto che gli allievi diventino attori professionisti - aggiunge Maravalle - ma la loro e nostra intenzione è quella di avvicinarli al teatro e far emergere le doti espressive e di comunicatività».

L'intento degli organizzatori, è quello di continuare anche l'anno prossimo con un secondo anno più impegnativo e completo, eventualmente con l'aiuto di seminari gestiti da attori professionisti. Chi desidera informazioni, può telefonare all'834.070 oppure rivolgersi a «Gigante Viaggi», in viale Risorgimento.

[e. ce.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Cadix — CHIUSO PER FERIE
T. 54.147

Politeama — CHIUSO PER FERIE
Tel. 50.066

Ritz — CHIUSO PER FERIE
Tel. 50.060
Or.: non pervenuto
Lire 9000/6000

Nuovo Splendor — CHIUSO PER FERIE
Tel. 55.040
Fer.: 20/22,25. Sab. e fest.: non pervenuto
Lire 9000/6000

Sala Pastrone — CHIUSO
Inf. al 363.969-335.723

Pal. del Collegio — **Il caso Martello**
Orario: 22
L. 5000 (3500 ridotti)
di G. Chiesa, con A. Gimignani, F. Andreasi, R. Lena (Italia '91) — Uno yuppie-assicuratore deve liquidare un vecchio indennizzo a S. Benedetto Langhe e si trova di fronte alla misteriosa scomparsa di un ex partigiano. 1h 35' Brezza.

Balbo — CHIUSO PER FERIE
Tel. 824.689
Fer. e fest. 20,30/22,15
L. 6000/7000

NIZZA

Aurora — CHIUSO PER FERIE
Festivi 20/22,30
Feriali 20/22,30
Lire 8000 (5000 rid.)

Lux — CHIUSO PER FERIE
Tel. 702.788

Sociale — OGGI RIPOSO
Tel 701.496
Fer. 20,30/22,30 - fest. 14,30/16,30/18,30/20,30 22,30 - L. 8000/7000

Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 701.459
Feriali e festivi: ore 20,30/22,15
L. 8000/7000

CHIUSO

CHIUSO PER FERIE
Tel 975 016
Feriali: 20,30/22,30
Fest. 20,30/22,30
L. 8000 gall., 6000 pl.

Splendor — CHIUSO PER FERIE
Fer. 20,30/22,30
Fest. 14,30/16,30 - 20,30/22,30
L. 8000/4500 - 5000/4000

GIORNO E NOTTE

ASTI

«Cinema cinema» al Collegio

Prosegue al palazzo del Collegio la rassegna «Cinema cinema», organizzata dal teatro Alfieri. Stasera sarà proiettato il film «Il Martello» di Guido Chiesa. La biglietteria apre alle 21,20, mentre la proiezione avrà inizio alle 22. Ingressi , 3.500 rid.

FELIZZANO

Gli «Skiantos» in concerto

Si terrà stasera alle 21,30 a Felizzano un concerto del complesso rock demenziale «Skiantos». La serata, che si svolgerà in piazza Aldo Moro, fa parte del programma della festa patronale. Biglietti 15 mila lire.

ASTI

Le selezioni per Miss Italia

Si terrà giovedì 6 luglio nel camping «Cagnin» in strada Valmanera, una selezione per il titolo di Miss Asti e Miss Linea Sprint, validi per Miss Italia. Il concorso di bellezza, organizzato dal Gruppo Azzurro del Napoli Club di Asti, s'inizierà alle 21,30. Ingressi 8 mila lire. Chi volesse partecipare può telefonare ai numeri 34.579 e 476.800.

MONASTERO B.

Serata con «E... state a teatro»

Venerdì alle 21,30 proseguirà la rassegna «... state a teatro» organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia. A Monastero Bormida, sarà «Magic studio», di Candela di Asti;

L.

Concerto rock «Carillon»

Venerdì alle 21,30 alla birreria «Carillon» in piazza Martini di Castagnole Lanze, si terrà un concerto per la gna «Rock e non». In programma l'esibizione del complesso acquese «Yo yo mundi» che propone un repertorio originale folk rock.

GRAZZANO B.

Teatro per «I suoi d'Aleramo»

Sabato 1° agosto alle 21,30 la rassegna «I suoi d'Aleramo» organizzata dal Comune di Grazzano Badoglio. Di scena la compagnia di Sinio con la commedia in dialetto «L'ù re del petrolio» di Dino Belmondo. Ingressi 5.000.

LIBRI DI CARTA

SAGGISTICA

Da Asti al Brasile

«Ai miei figli, questo giallo del tropico»: la dedica è di Francesco Viarengo, originario di Castello d'Annone, autore del libro «Quella terra rossa», edito da Gribaudo (Cavallermaggiore, 1992, 131 pag., 20 mila lire).

Emigrato in Brasile, dove ha vissuto per dodici anni, Viarengo descrive la sua esperienza. Scrive nella premessa: «L'emigrante si tira dietro la voglia di fare fortuna, di arricchirsi. Quando è solo, spesso, intende cercare rivincita sulla vita meschina che conduce e vuole spezzare, e crede, vincoli ed impedimenti». Continua Viarengo: «E' disponibile, quindi, ai sacrifici, al risparmio, a subire umiliazioni e privazioni. Farebbe lo sguattero di buon grado mentre a casa no proverebbe vergogna. Si illude anche di poter tornare un giorno in patria da vincitore, da primo della classe sociale, e pertanto tiene in agguato le sue risorse di perspicacia e di furbizia».

Viarengo emigrò dopo la guerra, trascorse dodici anni in Brasile e poi tornò in Italia. L'autore si chiede se il Brasile sia destinato a diventare un paese di prosperità, come le sue dimensioni geografiche e le sue potenzialità lascerebbero supporre. Fa anche un'analisi delle risorse della foresta amazzonica.

Francesco Viarengo aveva pubblicato due anni fa altro libro dovuto alla sua passione per l'archeologia: «Sulla riva sinistra del T». Brevi note di storia e di preistoria piemontese e lombarda», edito da Gribaudo. «Nel volumetto - spiega Viarengo - si parla di un insediamento preistorico, alle porte della nostra città».

NARRATIVA

Un «Maltese» estivo

E' in distribuzione il numero 8 della rivista narrativa, poesia e altri percorsi «Il Maltese», edito da un gruppo di giovani appassionati di letteratura valle Belbo. Hanno come punto di riferimento la birreria «Il Maltese» di Cassinasco, ma accolgono interventi di giovani scrittori e poeti anche al di fuori della provincia. Questo numero, di carattere estivo (ma non per questo interessante solito), si presenta nutrito gli ultimi e con buona grafica fotocopiato come sempre). Si apre con una storia a fumetti disegnata da Sergio su soggetto di Gianrico Bezzato, apprezzato rock.

Sono presenti anche testi (racconti, poesie e altri) di Marco Danti, Roberto Rivetti, Marco Avoletta, Gianni Bianco, M Drago, Barborah Guglielmana, Lucio Galluzzi, Salvatore Pernice, Lucillo Snorin, Matteo Galiazzo, Roberto Cavallera, Arianna Sangiovanni, Andrea Agliotti e Corrado Ferrero. Daniela Galtareto ha inoltre curato un profilo dello scri nigeriano Chinua Achebe.

«Il Maltese» numero 8 costa 3 mila lire ed è reperibile alla libreria Il Punto in via teatro Alfieri e alla Bancarella del Libro in via Venti Settembre ad Asti, alla cartolibreria Icardi di Canelli, oltre che alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Per collaborare (con racconti, poesie, fumetti, disegni o profili di autori contemporanei) ci si può rivolgere a Marco Drago, via Alfieri 34, Canelli, tel. 823.100.

LA

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G 67
Express di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Ulliassach. Ap ore 20 film 20.30, 22.30
ADUA 400 corso Gaio Cesare 87 **Viaggio all'in** Di F. Barr con F. F. Coppola, G. Lucas, R. Dillon. Apertura ore 20 film 20.30, 22.30
AMBRA c. Chieri delle Salute 72 Riposo
s. V. Emanuele 52 Chiuso per lavori
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52 Chiuso per lavori
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 58 17 190 Chiuso per ferie
s. Tommaso 24 **Senza esclusione di colpi 2** di Frank Nik con John Barnett, Kent Wal. Dir. 21, V. 1934, Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
CENTRALE c. Alberto 21 **Il cuore nero di Paris Trout** di S. Gyllenhaal. Or. 15.40 18.40 20.40 22.30
C. CHAPLIN 1 c. Garibaldi 33 Chiuso per ferie
C. CHAPLIN 2 c. Garibaldi 33 Chiuso per ferie
CRISTALLO c. Gozzano 9 Chiuso per ferie
DORIA c. Gramsci 9 Chiuso per ferie
ELISEO GRANDE p. Sabotino Chiuso per ferie
ELISEO BLU p. Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p. Sabotino Chiuso per ferie
EMPIRE p. V. Venezia 5 **Point Break** di K. Bigelow Or. 16, 18.10 20.20 22.30
ERBA c. Monzaldo 241 Chiuso per ferie
ETOILE (Ex Torino) c. G. Bucchi 6 Chiuso per ferie
FARO v. Po 30 Chiuso per ferie
FIAMMA c. Trapani 57 Chiuso per ferie
IDEAL c. Boccaro 4 Chiuso per ferie
KING KONG Cinestudio v. Po 21 **Il ladro di bambini** di Gianni Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalzo, F. Darvi Or. 18 18.10 20.20 22.30
LILLIPUT c. XX Settembre 15 bis Chiuso per ferie
LUX Galleria San Federico Chiuso per ferie
MAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Blue steel bersaglio mortale**, di Kathryn Bigelow con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown. Ver. 14, Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Passioni violente** di e con Hellbendorf, Sam Shepard, Barbara Sukowa, Colon N. V. Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30
NUOVO ODEON v. Verolino 8 **Analisi finale** di Phil Joanou con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman, Phil 18.05, 20.10, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Tutte colpa del fattorino** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
OLIMPIA 2 v. 21 **Così fan tutte** di T. Brass, con C. Kiel, P. Lanza, C. Marquand, R. Reisch. V. 14 Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15 Chiuso per ferie
ROMANO G. Subalpina Chiuso per ferie
SELENE c. Belgio 53 **Whore (Puttana)** di Ken Russell con Theresa Russell, Antonio Fargas, Marion 18, Orario 20.15, 22.30
STUDIO RITZ 2 v. Acqui 2 Chiuso per ferie
VITTORIA v. Roma 336 Chiuso per ferie
ZETA c. Colleoni **Zhang Yimou** di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu. Or. 17.45, 19, 20.15, 22.30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215 t. 88.151. Biglietteria 10-18.30 tel. 6815.241/245
ALFIERI piazza Solferino 4, telefono 562.3800 **Il flauto all'occhiello - XXIII Festival dell'operetta** - La magnifica danza-cantegrafia abbinamenti e palcoscenici. Biglietti tutti i giorni feriali ore 9.13; 15.19
COLOSSEO v. Madama Cristina 73 tel. Arcobaleno. Al maneggio di cavalli; un grande spettacolo a posto fisso. Attenzione: 6 spettacoli di Equestre appositamente montati nel nostro tendone. Ogni sabato mattina ore 10.30 e pomeriggio ore 16.30 spettacolo per bambini. Ogni giorno ore 21 spettacolo. Ogni domenica ore 10.30 e 16.30 spettacolo

Doppio successo di discipline emergenti e sempre più ricche di talenti nello sport provinciale

Due atleti astigiani in tricolore

Rossella Giordano, 20 anni, ha conquistato il titolo nei cinque chilometri di marcia categoria «promesse»
Fabrizio Cavallo, 13 anni, si è invece imposto a sorpresa nella gara «cadetti» del pattinaggio a rotelle

ASTI. Piccoli campioni astigiani crescono: due titoli italiani conquistati da Rossella Giordano e Fabrizio Cavallo quasi contemporaneamente in due località distanti tra loro, Torino e Bitonto, e in due specialità totalmente differenti, la marcia e il pattinaggio a rotelle, seppur accostabili perché discipline povere in quanto non vi circolano tanti soldi ma in cui lo spirito di sacrificio è persin superiore alle altre attività più blasonate; coincidenze che hanno regalato ad Asti due vittorie a livello nazionale.

Ciò che c'è un'attività sotterranea che sfugge ai normali coordinate e che è in grado di sfornare campioncini, grazie a solerti allenatori che per passione e null'altro li prendono letteralmente per mano e li portano a gareggiare ai massimi livelli; senza l'aiuto di munifici sponsor, che sembrano essenziali ormai perché qualsiasi pratica sportiva con qualche successo. Invece una Lidia Nargi, che dall'età di sette anni segue Fabrizio Cavallo e due professori di ginnastica, Walter e Beppe Rizzo, tecnici di Giordano riescono la loro serietà e la loro competenza a regalare vittorie cui tutta una città può andare fiera e per i quali esistono ricompense e riconoscimenti sufficienti.

Enzo Armando

La campionessa punta alla Coppa del Mondo

La marciatrice Rossella Giordano

ASTI. Per lei vincere non è una novità; il conquistato ai campionati italiani disputatisi a Torino sui 5000 metri di marcia è solo l'ultimo di una lunga serie: Rossella Giordano, anni, è l'esponente di punta dell'atletica astigiana. L'anno passato era diventata campionessa tricolore a livello juniores, adesso si è ripetuta nella categoria «promesse»: «Sono stata sfortunata novembre all'aprile - racconta - per un'infiammazione al tendine d'achille. Ho ricominciato bene dopo Pasqua e ho fatto personali, uno sui cinquemila a Bologna e uno sui diecimila in incontro internazionale svoltosi in provincia di Campobasso, la maglia della nazionale».

Durante la sua gara vittoriosa puntava a migliorarsi ancora molto caldo e po umido, poi dopo un giro ho fatto corsa da sola, un minuto di vantaggio sulla conda che non mi ha potuto aiutare».

non ci fosse stato di mezzo l'infortunio forse sarebbe tra le protagoniste della Olimpiadi: le sono le quarta, dopo la Salvador, Sidoti e Perrone, tutte e tre convocate per Barcellona. Io vorrei partecipare alla Coppa del Mondo in programma il prossimo a Monterrey, in Messico». (e. a.)

A 13 anni è un veterano ha già vestito l'azzurro

Il pattinatore Fabrizio Cavallo

hai si sentirà parlare spesso nei prossimi anni: Fabrizio Cavallo, i suoi soli tredici anni, è già il numero uno in Italia nel pattinaggio a rotelle, categoria «cadetti».

Bitonto, dove si svolti gli assoluti il giovane atleta dell'Asti Skating, pressoché sconosciuto, ha sorpreso giuria conquistando il primo posto nello short program e nella specialità in cui un pattinatore può esprimere meglio qualità, nell'esercizio libero. Se non commesso alcuni errori negli esercizi obbligatori, dove si classificato dodicesimo, trionfato anche nella combinata.

anni che lavoravamo per questo obbiettivo - dice la allenatrice Lidia Nargi - adesso diventa più difficile perché gli altri di raggiungerci ma noi cercheremo di mantenere le distanze». In questa annata, per lui fantastica, il titolo italiano seguo a quello regionale e alla prima convocazione in nazionale, alla quale ha regalato una vittoria e un secondo posto nella graduatoria finale della Coppa di lia.

Il giovanissimo campione, che il prossimo anno frequenterà la terza media, si allena otto ore alla settimana, provando e riprovando quegli esercizi che lo hanno diventare campione d'Italia. (e. a.)

SPORT FLASH

CALCIO

Castagnole Lanze fa il «California»

Il Castagnole Lanze vinto per anno consecutivo trofeo California di calcio a sette, riservato Pro e disputatosi a Motta di Costigliole. Sabato sera, nella ha battuto per 3-2 (dopo i tempi supplementari) il Montaldo/Manbercelli nella finale per il terzo e quarto posto il Villanova ha sconfitto il Quarto per 5-3.

Cerot «affonda» l'Antignano

indisturbata la marcia vincente del Camerano, play- del campionato provinciale di serie B Figt. Il quintetto guidato da «Cerot» ha sconfitto la diretta rsaria Antignano, per 5; l'incontro tra Reviglasco e Vigliano è terminato in partità. Questi i risultati play-out: Monale-«Ponne» Settime 6-16; «Alleanza» Settime-Asti 16-0. Per Camerano una conferma dell'indiscussa superiorità mostrata finora in questo campionato. Aldo «Carot» Marello e compagni hanno saputo fare la differenza anche in questa occasione, imponendosi per varietà gioco e iniziativa di colpi. L'Antignano di Franco Capusso e Sandro Ferrero deve in pratica dire addio a ogni velleità di e alle speranze di promozione.

TAMBURELLO

Il campionato si decide sul filo di lana

tutto decidere nella serie C, la capolista Cinaglio non ancora certa di avere in il titolo di campione provinciale; tutto si deciderà domenica prossima, nell'ultima giornata. Girone A: Cinaglio-Cunico 16-15; «Club» Tigliole-Viarigi 8-16. Girone B: Torino-«Mariuccia» Tigliole 15-15; Piemonte-Madonna Olmetto 10-16.

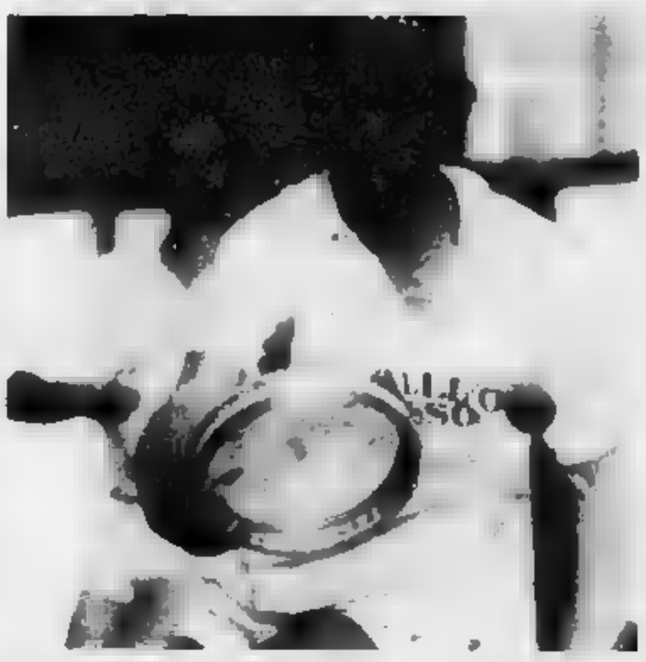
Multa e richiamo per Fulvio Natta

Queste le decisioni giudice sportivo Adriano Frecchia riguardanti alcune gare del torneo di tamburello a muro del Monferrato. Montemagno-Rocca d'Arazzo del 21/6: 20 mila lire di multa a Pulvio Natta (Rocca d'Arazzo) per divisa irregolare. San Giorgio-Rocca 29/6: visto il referto arbitrale richiama i giocatori del Rocca d'Arazzo in particolare il giocatore Fulvio Natta un più comportamento sportivo durante la gara (2° richiamo). San Giorgio-Calliano 12/7: per comportamento irriguardoso dirigente del Giuseppe Cavagnoli nei confronti dell'arbitro, e per aver ritirato la squadre anche se (sanzione pecuniaria di lire 50.000); per comportamento irriguardoso giocatore Alberto Calliano, nei confronti del segnalinee del San Giorgio (sanzione pecuniaria di 30.000 lire).

TAMBURELLO

Montechiaro, Rocca, Vignale e Montemagno vanno al play off

Ecco le «magnifiche quattro» del torneo a muro monferrino



Walter Scarso, discusso mezzovolo del Montemagno sconfitto a Grana

I dirigenti delle quattro squadre semifinaliste, Montechiaro, Rocca d'Arazzo, Vignale, Montemagno, del diciassettesimo torneo a muro del Monferrato si riuniranno stasera per decidere le modalità di svolgimento del play off che s'infrieranno sabato e domenica.

Durante l'incontro, presieduto dal giudice sportivo Adriano Frecchia, le squadre prima e seclassificata, Montechiaro seconda, anche a pari punti con il Vignale, perché vinto i due scontri diretti), dovranno scegliere se giocare in casa o in trasferta la prima gara di semifinale ed indicare, ognuna, un campo neutro nel caso si rendesse necessario uno spareggio, per determinare le due finaliste.

Le gare disputate domenica non avevano più alcun valore ai fini della qualificazione. L'unica sorpresa è venuta dal terreno di Grana, dove il Montemagno è riuscito ad andare oltre i 15 giochi. e compagni hanno iniziato a «carburare» troppo tardi ed i granesi, che sono stati protagonisti di una buona prova, ne hanno approfittato. Da segnalare alcune belle giocate di Walter Scarso, sempre un po' incostante.

Il presidente del Montechiaro, Mario Pareto ha già preannunciato: «Giocheremo la prima partita in preferiamo andare sul sicuro. Il Montemagno, anche se non più la stessa squadre dell'anno scorso, è sempre una di tutto rispetto». Sull'indicazione campo Pareto non sbilancia, «perché - dice - è giusto che siano i giocatori a scegliere», me, poi, si lascia scappare il nome di Portacomaro.

Il presidente del Rocca, Bruno Garrone afferma: «Per noi non ha importanza disputare il primo incontro in e fuori: il Vignale non può vincere». Sull'eventuale campo Garrone si sbilancia: capitasse dover scegliere andrebbe bene Moncalvo».

I risultati: Moncalvo-Montechiaro, 13-19; Portacomaro-Rocca, 14-19; Vignale-Calliano, 19-3; Grana-Montemagno, 19-15; San Giorgio-Castell'Alfero, 19-9.

Classifica: Montechiaro, 31 punti; Rocca e Vignale 27; Montemagno 20; Grana, 17; Castell'Alfero, 15; Moncalvo, 13; Portacomaro, 12; San Giorgio, Calliano, 8.

Brunello Mascarino

Serie A Figt

Il General Cab ha conquistato i «play off»

ASTI. Con la vittoria di domenica il «general Cab-Asti» aggiudica la quinta posizione in classifica e la certezza della qualificazione ai play-off del campionato italiano di serie A Figt. L'Asti ha battuto, in per 16 a 14 il Cerro, una delle migliori formazioni del campionato; la è stata avvincente e tutta giocata sul filo della parità. Ancora una volta l'avvicendamento a fondo campo tra Viotti e Morrone si è dimostrato vincente; ottima la prova di Sola. Sconfitto il Castellero a Povegliano, per 16 a 7. Questi gli altri risultati: Caprianese-Sommacampagna, 12-16; Torre de'Roveri-Salvi, 8-16; Fumane-Soriate, 16-5; Pizzoletta-Monte, 16-6. Classifica: Fumane, Sommacampagna, 36 punti; Pizzoletta, ; Cerro, 33; Asti, Monte, ; vi, Caprianese, 17; Torre, 14; Castellero, Povegliano, 12; Soriate, 4. (bru. m.)

Serie A Fipt

Monale vince e Castelferro sempre capolista

MONALE. vittoria per il «Monalfungo», che sconfiggendo in casa il Medole, per 13 a 7, si porta in una posizione di metà classifica, nel campio- Fipt. Il quintetto astigiano ha disputato un'ottima partita, dando vita ad un incontro avvincente e molto combattuto. squadre di casa è sempre stata in lo fin inizio gara. Vittoria anche per l'altra formazione piemontese impegnata nella massima divisione, il «Castelferro-Grafoplast», che, in trasferta, ha sconfitto il Botti Capriano, per 13 a 2. Il ro guida saldamente la classifica del campionato, a punti; sue spalle, distanziato di quattro lunghezze, c'è il Tuonno e, a , il «nemico» di Aldeno. Per domenica è in programma il derby piemontese del campionato; il «Monalfungo» ospite del Castelforro. (bru. m.)

Per gentile concessione della The Walt Disney Company Italia S.p.A.

CHI ABBANDONA E' SENZA CUORE
CHI HA CUORE SALVA UN AMICO

TOPOLINO

Lega Nazionale per la Difesa del Cane
Comunicazione & Sviluppo - Care - C.D.C.
Vittorio 202-12042
Cuneo

L'approvvigionamento di gasolio e metano prima di partire per le vacanze

In caldaia c'è un computer

Il nuovo apparecchio per impianti a gas segnala i guasti al sistema di riscaldamento
Per il risparmio di energia sono in vendita nei negozi specializzati i pannelli isolanti

CUNEO. Non è mai troppo presto per pensare al riscaldamento invernale. Infatti, anche in questi giorni di sollione, in molte riunioni condominiali l'argomento più frequente è l'approvvigionamento del gasolio e la messa a punto della caldaia per non rischiare di trovarsi all'inizio dell'autunno senza rifornimento.

La «mobilitazione» riguarda comunque sempre più frequentemente anche il proprietario della villetta che prima di partire per le vacanze si preoccupa di provvedere al pieno della cisterna.

Come ogni anno, le spese relative al riscaldamento sono notevoli e in grado di incidere profondamente sul bilancio familiare. Acquistando però il combustibile prima dell'arrivo del periodo invernale, si può, alle volte, ottenere una riduzione di prezzo e una più celere consegna del prodotto. Ma la vera stagione degli sconti sarà settembre, come assicurano esperti ed operatori del settore.

Oltre al gasolio è iniziata in questi giorni, anche la distribuzione del gas gpl, quello contenuto nei serbatoi, che vengono comunemente chiamati con il termine di «bombaloni».

«Le nostre autobotti hanno già iniziato le consegne per la prossima stagione - dice Giuseppe Barberis, titolare della ditta di impianti di riscaldamento gas in via Bracalla a Rossana e responsabile di zona dei prodotti Novo Gas -. In verità bisogna aggiungere che le operazioni di consegna proseguono durante tutto l'arco dell'anno. I nostri tecnici, oltre che garantire i rifornimenti di gas, sono in grado di installare singoli sistemi di riscaldamento».

Continua: «Ci occupiamo anche della manutenzione periodica degli impianti da noi installati. Si deve ricordare che la nostra ditta offre ai clienti il serbatoio in prestito d'uso gratuito per cinque anni, rinnovabili. Un impianto di riscaldamento a gas può essere installato nell'arco di 15 giorni dalla data dell'ordinazione. Abbiamo attivato un servizio di consulenza in grado di operare in tutta la provincia».

Una recente legge sulla sicurezza stabilisce che il «bombolone» deve essere installato a tre metri dai confini di proprietà. Il serbatoio deve inoltre essere collocato a cinque dalle abitazioni civili e dieci metri dagli edifici pubblici. Le distanze possono essere ridotte della metà qualora il serbatoio venga protetto da una parete antifiamma alta come il «bombolone».

«I sistemi di riscaldamento a gas gpl vengono solitamente installati in edifici di nuova costruzione - conclude Barberis - Il prezzo di un impianto viene calcolato solitamente in base alla dimensione dell'alloggio o dello stabile che deve essere servito. Per un appartamento di 100 metri quadrati il costo si aggira sui 3-4 milioni. La Novo Gas ha sede a Brescia. Siamo in grado di fornire anche caldaie o bruciatori a metano (quello distribuito dalle reti Italgas Snam) e a gas di città».

Si è iniziata la corsa al rifornimento di gasolio e L'estate è il periodo consigliato perché si può ottenere una riduzione del prezzo Utili anche gli interventi per la manutenzione delle caldaie Molti privati installano nel giardino il «bombolone» [m.l.]

Quest'anno il mercato offre anche nuovi modelli per quanto riguarda i bruciatori. La novità della stagione è rappresentata dalla caldaia computerizzata per impianti a gas.

«Si tratta di un apparecchio che non ha bisogno di una manutenzione straordinaria, anzi il sistema di funzionamento è in effetti molto semplice - spiegano gli addetti ai lavori - Il computer segnala in tempi reali gli eventuali guasti del sistema di calore, così da permettere un pronto intervento di manutenzione. Al momento dell'accensione, se c'è un guasto all'impianto, la rete di riscaldamento non entra in funzione».

L'altra novità del mercato è rappresentata dalla caldaia a gas a condensazione in grado di garantire una resa maggiore nel riscaldamento e un minor inquinamento ambientale.

Il nuovo sistema emette infatti fumi di scarico quasi freddi. Bisogna ricordare che un impianto a gas è già, di per sé, meno inquinante di molti altri tipi di riscaldamento.

«Per ogni tipo di assistenza bisogna sempre rivolgersi ai rappresentanti specializzati - spiegano gli operatori - Alle volte i risparmi ottenuti al momento dell'acquisto sono illusori, tanto da compromettere poi seriamente il rendimento della caldaia.

Notevoli risparmi sulle spese del riscaldamento possono essere ottenuti anche sistemando del materiale isolante nei sottotetti oppure nelle intercapedini delle pareti murarie. Alle volte un intervento del genere garantisce un aumento della temperatura in tutti i locali dello stabile. Una legge regionale, varata per favorire il risparmio energetico, concede contributi a conto capitale per sviluppare l'uso di materiale termico nell'edilizia.

La tenuta del calore può anche essere migliorata sistemando una speciale tipo di nastro isolante lungo i contorni delle porte e delle finestre. Numerose sono le ditte specializzate nella sistemazione di finestre in legno e metalliche dotate di doppi vetri. Tutti questi accorgimenti permettono di rendere sempre più accoglienti le abitazioni.

Nei negozi specializzati - nella vendita di apparecchi di riscaldamento - si può trovare una vasta gamma di prodotti isolanti.

Sono disponibili ad esempio pannelli di lana di vetro e di polistirolo. Alle volte le intercapedini dei muri esterni vengono riempite con argilla espansa. Il costo degli interventi è contenuto.

[c. g.]

TUTTO IL CALDO CHE VUOI

GPL [illegible] gas di petrolio liquefatto destinato a industrie e abitazioni.

GPL NOVOGAS la migliore soluzione energetica per la completa [illegible] di riscaldamento, acqua calda, cucina.

GPL [illegible] l'energia più economica, sicura ed ecologica, disponibile sempre [illegible] i tuoi Concessionari.

NOVOGAS

GPL [illegible] BOMBOLE E SERBATOI

Concessionari di zona Novogas:

BARBERIS Giuseppe
Reg. Bracalla 75/1
Tel. (0175) [illegible]
[illegible] ROSSANA (CN)

CISIT di Milano & C.
Via Asilo 27
Tel. (0173) 76516 - 76574
12060 FARIGLIANO (CN)

CALDAIE a GAS, GASOLIO, LEGNA
RADIATORI in GHISA, ACCIAIO, ALLUMINIO
VENTILCONVETTORI
SISTEMI CONTROLLO e REGOLAZIONE CALORE
PANNELLI RADIANTI AEROTERMI

meglio da:
IDROTERM
Ingrosso e Dettaglio
MADONNA DELL'OLMO CUNEO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18

Pubblicità Publitempers
Da lunedì a venerdì 9-12 [illegible] 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della [illegible] e del tempo libero

ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di [illegible] tecnologia

ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi [illegible] della buona tavola

ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

EDIL SAVIGLIANO
s.d.l.
di FILIPPONE CARMELO & F
Copertura e impermeabilizzazione bituminosa
Manti - Terrazzi - Capannoni - Tetti piani
Pareti - Lastronatura in cemento
Copertura bituminosa di prefabbricati
SAVIGLIANO - Via Cuneo, 35
Tel. (0172) 33.236

Petrolstura
di Castellino Luciano
commissionaria
Jacorossi
prodotti per il riscaldamento
AgipPetroli
• PRODOTTI PETROLIFERI PER RISCALDAMENTO, AGRICOLTURA, INDUSTRIA.
• TRASFORMAZIONE IMPIANTI.
• GESTIONE CALORE.
CUNEO
Via [illegible] Stura 132
Tel. 0171 [illegible] - 402.775

SPEAS
• Caldaie gas, gasolio legna
• Radiatori, termoregolazioni
• Tubi, raccorderie
• Tutte le nuove soluzioni per il vostro impianto di riscaldamento
Consulenza tecnica
CUNEO - BORGO SAN [illegible]
via Savona 16, 0171 [illegible]

è una realizzazione...
PK
CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. 0171 50.832

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO
VIA MEUCCI 3 - TEL. (0171) 634.007
ACQUI
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 290.037

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 28 Luglio 1992 n. 55
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

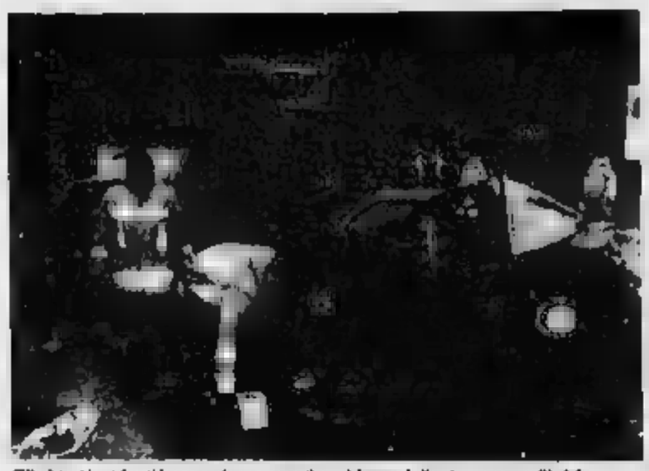
Incidenti stradali: domani i funerali del quindicenne e dell'artigiano di Dogliani (36 anni)

Morti un ragazzo e un elettrotecnico

Gli scontri nel weekend a Neviglie e Magliano Alpi

Tre vittime sulla «To-Sv»

Torinese perde la vita a Marene
Fidanzati sono deceduti in moto



Gli ultimi incidenti hanno riproposto il problema della sicurezza sull'«A6»

MARENE. L'ultimo esodo di luglio ha portato altri tre morti sulla «Torino-Savona». Domenica mattina una «Duna» che viaggiava verso la Liguria è uscita di strada poco prima del casello di Marene. Sull'auto una famiglia abitante a Torino in corso Lombardia 233, alla guida c'era Antonella Canavese, 20 anni, al suo fianco il padre Pietro, 68 anni, originario di Castellino Tanaro, dietro la madre Flora Ritroso, 59 anni.

La «Duna» si è ribaltata. I due occupanti dei sedili anteriori, legati con la cintura di sicurezza, hanno subito soltanto lievi ferite, mentre gravi contusioni hanno provocato un'emorragia interna alla donna. Flora Ritroso è stata trasportata al Cto di Torino dall'elicottero del «118»; nonostante un disperato intervento chirurgico è deceduta.

Per tutta la giornata il traffico sull'«A6» è stato molto intenso alla sera, poco dopo le 19, c'è stato un altro incidente mortale. Due giovani di Bruino (Torino) dopo aver trascorso la domenica su alcune spiaggie della Riviera stavano rientrando a casa a bordo di una moto. Alla guida c'era Marco Porta, 20 anni, sul sellino posteriore la fidanzata, Barbara Gioffreda 18. La «Honda» è andata a sbattere contro il guard rail. La ragazza è stata sbalzata dal sellino ed è morta sul colpo, decapitata dalla lamiera che delimita la carreggiata. Porta è stato trasportato all'ospedale di Ceva.

Per le gravi ferite i medici del Pronto soccorso ne hanno deciso il trasferimento ad Alessandria, ma durante il immediato cure il giovane è deceduto dopo poche ore.

Dopo i morti di domenica ritorna di attualità il problema dei soccorsi sulla «Torino-Savona»: se l'ospedale cebano avuto la divisione di pronto intervento, che tempo i medici chiedono, forse il ventitreenne torinese avrebbe potuto essere salvato.

In questo periodo di intenso traffico estivo le emergenze sull'«A6» sono quotidiane. Ieri mattina un ragazzo (23 anni) di Casaleggio (Novara), Mauro Pietro Sacco e Michele Clemente, a bordo di un furgone «Ford Transit», sono usciti di strada sul raccordo autostradale che collega Fossano al casello.

I due, soccorsi da una pattuglia della polizia stradale di Chiusano d'Alba e da un'ambulanza dell'ospedale di Alba, hanno riportato ferite guaribili in una decina di giorni. [r. s.]

Sono stati incidenti mortali hanno funestato il fine settimana. Un elettrotecnico di Dogliani è deceduto nel reparto rianimazione dell'ospedale di Mondovì in seguito a uno avvenuto sabato sera a Magliano Alpi; un ragazzo di 15 anni è morto dopo un incidente avvenuto a Neviglie, sulla statale per Asti.

La prima vittima è Luigi Taricco, 36 anni; abitava con la moglie e due figli (3 e 5 anni) in via Cristoforo Colombo a Dogliani. Sabato, dopo una giornata di lavoro, l'uomo stava rientrando a casa. Nell'attraversare l'abitato di Magliano Alpi si è scontrato con un un'altra auto che viaggiava in senso opposto e aveva invaso la sua corsia di marcia.

Le condizioni dell'elettrotecnico sono apparse subito molto gravi ed è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Mondovì. I medici del «Santa Croce» hanno rivelato un gran numero di fratture in varie parti del corpo. Luigi Taricco era cosciente e fino a domenica pomeriggio ha parlato con i parenti che erano andati a trovarlo. Verso sera si è aggravato ed è stato trasportato nel reparto di rianimazione, dove è deceduto dopo qualche ora.

I funerali si svolgeranno domani (ore 9,30) nella chiesa parrocchiale di Diano Castello a Dogliani. La morte di Luigi Taricco ha suscitato notevole commozione in tutto il Monregalese. «Era sempre pronto ad aiutare il prossimo - lo ricorda un cugino -: lascerà un grande vuoto».

Domenica, poco dopo mezzanotte, a Neviglie, l'incidente che è costato la vita a Andrea Tamburiello, 18 anni. Il ragazzo abitava in via Valtinella 11, era studente all'Itis di Asti.

Il ragazzo percorreva la provinciale per Neive alla guida di un ciclomotore: indossava il casco. In una curva, appena fuori il paese, è scontrato con la moto «Honda» condotta da Bruno Olivero, 17 anni, pure abitante a Neviglie in via Castellero. Il Tamburiello è morto durante il trasporto all'ospedale Lazzaro di Alba per la frattura della base cranica, mentre l'Olivero è stato ricoverato per politrauma: guarirà in un mese.

I due giovani facevano parte della compagnia: avevano trascorso la sera domenica con gli amici, sulla piazza di Neviglie, a ridere e schezare. Si sono poi lasciati per far ritorno a casa.

Da sinistra Luigi Taricco morto in ospedale a Mondovì e Andrea Tamburiello scontratosi in moto sulla strada provinciale per Neive

Luca Perrone
Giuseppina Fiori

Investito un bimbo

ROCCABRUNA. Stava giocando l'altro pomeriggio nel parcheggio del piccolo paese della valle Maira, quando, è stato investito da un'auto. Alessandro Fessione, 6 anni, residente a Castelmagno in via Chiappi, è stato immediatamente soccorso da alcuni passanti. Il bambino è ora ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale «Santa Croce» del capoluogo con prognosi di trenta giorni.

I medici del pronto soccorso di Cuneo gli hanno riscontrato contusioni e fratture alle ossa del metacarpo. [g. p. m.]

UN VERTICE PER L'ACNA

Val Bormida dal ministro

Ci sarà anche Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia, all'incontro di oggi con il ministro dell'Ambiente Ripa di Meana. Si parlerà della chiusura dell'Acna.

A PAGINA 41

Polemica in Alta Valle Pesio per il provvedimento che limita il transito delle auto

«Il numero chiuso allontana i turisti»

Gli abitanti protestano contro la decisione dell'amministrazione del Parco. Il parroco di San Bartolomeo fa da mediatore. Consentito il passaggio dei veicoli fino all'esaurimento del parcheggio a Pian delle Gorre

CHIUSA. Il numero chiuso allontana i turisti: il provvedimento va rivisto, perché provoca gravissimi danni all'immagine». E' scoppiata la lite fra gli operatori turistici e l'amministrazione del Parco Naturale dell'Alta Valle Pesio. Le polemiche sono state alcune settimane fa, dopo l'entrata in vigore dell'ordinanza comunale che stabiliva la limitazione del traffico dei veicoli nelle strade interne all'area naturale durante i giorni festivi e prefestivi.

«La decisione è in parte giusta - dice don Franco Farina, parroco di San Bartolomeo, che in questi giorni si è offerto come mediatore tra le parti -. Una recente ordinanza comunale stabilisce infatti l'apertura della strada fino all'esaurimento del parcheggio situato a Pian delle Gorre; successivamente scatta la chiusura al ponte per il villaggio Ardua». La nuova soluzione comunale stabilisce che al momento della chiusura al traffico del tratto di strada ponte villaggio Ardua-Pian delle Gorre i turisti possono raggiungere la zona a bordo di un pullman navetta, messo a disposizione dall'amministrazione del parco. Il biglietto è di 2 mila lire.

Al sabato e alla domenica in Alta Valle Pesio funziona un pullman-navetta

Dopo la «sostanziale» modifica del provvedimento, già in vigore sabato scorso, le proteste sono calate, ma continua l'atmosfera di disagio.

Ieri all'assemblea pubblica a «Pellerin» - in frazione San Bartolomeo - il sindaco di Chiusa Pesio Antonino Pecollo ha illustrato i punti del nuovo provvedimento.

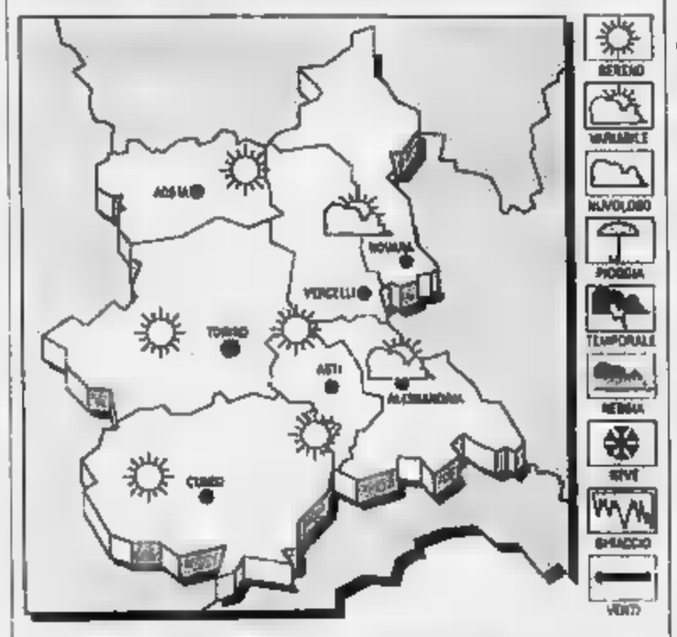
Gli abitanti della zona sostengono che la chiusura totale delle vie d'accesso al parco causi gravi ripercussioni negative sulle attività turistico-commerciali nelle frazioni (specie San Bartolomeo e Vigna) situate ai confini dell'area protetta. La zona è poco dotata di parcheggi.

«Occorre precisare che nessuno qui è contrario al parco - aggiunge don Franco -. Gli abitanti dell'Alta Valle vogliono soltanto di essere consultati dall'amministrazione del parco naturale al momento di stabilire importanti decisioni, come quella relativa alla chiusura del traffico nelle strade locali.

Oggi pomeriggio una delegazione di abitanti di San Bartolomeo si incontrerà a Palazzo Lascaris di Torino con l'assessore regionale ai Parchi».

Carlo Giordano

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Aumento della nuvolosità sul settore alpino a partire dalla serata.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso. Nottetempo foschie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 31; min: 20,8;

UN ANNO FA
Max: 28,9; min: 13,8; media: 19,0

ALTRE CITTÀ IN ITALIA
Torino 33; Novara 31; Milano 32; Aosta 29; Asti 33; Vercelli 31

Nel nuovo carcere

Trasferiti ieri i 200 detenuti della Castiglia

SALUZZO. I circa duecento detenuti della «Castiglia» sono stati trasferiti ieri nel nuovo carcere «La Felicina», alla periferia della città, in direzione della Valle Po. Il nuovo carcere è stato ultimato nel 1988 fa e nel illuminato giorno a giorno.

Il trasferimento era atteso da tempo: la «Castiglia», antico castello dei marchesi di Saluzzo, utilizzato per oltre un secolo come casa circondariale, dovrebbe ora rimanere vuoto.

Gli agenti della polizia penitenziaria il 15 giugno scorso, giorno previsto per il trasferimento, si erano opposti all'apertura de «La Felicina», denunciando la mancanza di organico.

Oltre trecento agenti, giunti da ogni parte del Piemonte, avevano partecipato al corteo e alla manifestazione che si era svolta davanti al palazzo della prefetture. Il del Governo si era impegnato a sollecitare l'invio di nuovi agenti. [r. s.]

CERVERE

Altro rogo a Pollenzo

Incendio doloso distrutto furgone a «Telegranda»

CERVERE. Un furgone dell'emittente «Telegranda» è stato distrutto ieri mattina da un incendio doloso; il mezzo era parcheggiato sul piazzale di «Asselle mobili», vicino a via Cuneo 41. A dare l'allarme è stato dei titolari della ditta, Giuseppe Asselle, 42 anni, abitante in viale Rimembranze 23, comproprietario della tv. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Bra, che hanno domato il rogo.

Un altro episodio è accaduto nella notte tra sabato e domenica a Bra, in frazione Pollenzo. I vigili del fuoco hanno lavorato per oltre due ore prima di spegnere le fiamme che hanno devastato un porticato e duecento quintali di paglia.

L'incendio è avvenuto in via Piana 21, nella cascina di Felice Fissore, 60 anni. I danni ammontano ad una decina di milioni. Anche in questo caso le prime indagini indicano il dolo: alcuni vicini di Felice Fissore avrebbero sentito un'auto allontanarsi a forte velocità. [r. a.]

Una petizione di oltre trecento residenti di Cerialdo contro il progetto di ampliamento dell'area

«Case abusive al campo nomadi»

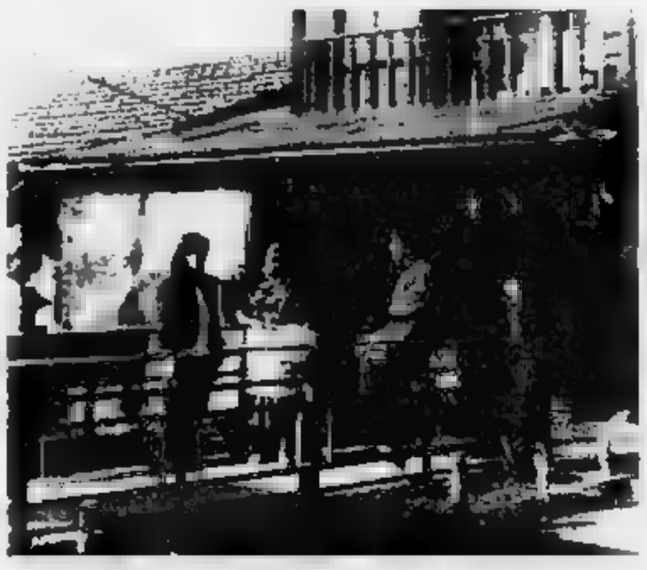
Gli abitanti sono contrari all'apertura di una nuova strada di accesso alla [illegible] che è riservata agli zingari Il comitato di quartiere: «Il sindaco deve far rispettare le condizioni igieniche». Interpellanza in Consiglio

CUNEO Ritorna giovedì in consiglio comunale la questione del campo nomadi di Cerialdo: gli abitanti del quartiere protestano per l'ampliamento dell'area. Ogni anno, con l'arrivo del caldo, si esasperano i rapporti di convivenza, infatti già nell'agosto del '91 era stata sottoscritta un'analoga protesta.

«Mi ricordo che il 3 settembre dell'anno scorso il sindaco aveva promesso in Consiglio di non ampliare il campo destinato ai nomadi. Decisione che non ha rispettato» a parlare è uno dei 300 firmatari della petizione.

In una lettera inviata tempo fa a «La Stampa» da un cuneese si leggeva: «Passando in regione Cerialdo ho notato il proliferare di costruzioni in muratura con tanto di recinzioni, accanto alle solite roulottes e mi sono chiesto: chi costruisce edifici in muratura su terreno comunale?».

Oltre all'ampliamento, i residenti sono preoccupati per l'apertura di una nuova via d'accesso all'area riservata agli zingari che verrebbe ad immettersi in [illegible] Martinetto. «Abbiamo accettato senza opporci un campo nomadi - spiega Roberto Luppoli, presidente del comitato di quartiere -, avevamo anche concesso loro uno spazio nel consiglio di zona, al quale non hanno mai preso parte. Ma non permettiamo che il numero di zingari aumenti senza controllo, che si costruiscano case abusivamente mentre i "normali" cittadini devono chiedere autorizzazione. Sollecitiamo l'intervento della Giunta o in particolare del sindaco per il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie».



La polemica sul campo nomadi del Cerialdo era già scoppiata l'estate scorsa

Il prefetto ha inviato una lettera al sindaco sollecitando un intervento. I rapporti di convivenza negli ultimi tempi si sono inaspriti «Il problema della compatibilità di una sempre più numerosa presenza nomade con i residenti locali è fortemente sentito - dice Luppoli - anche a causa di possibili sentimenti di intolleranza» si legge nella petizione.

La protesta è stata raccolta dal consigliere Pier Carlo Malvolti (psi) che ha presentato un'interpellanza. «Il problema [illegible] riguarda solo gli abitanti - spiega Malvolti -: il numero dei residenti nel campo nomade deve essere definito, non si può ampliare liberamente senza garanzie di sicurezza e igiene».

[g. s.]

La sfida dell'opposizione

Uniti psi, pds, verdi e Lega nord ma un ex assessore si dissocia

[illegible]. Opposizioni [illegible]te per dar battaglia alla m[illegible]ranza: stasera alle 18 nel salone [illegible] municipio è previsto l'incontro dei rappresentanti dei gruppi pds, verdi, socialisti e Lega Nord.

Durante la riunione si parlerà di come fare la guerra alla giunta, da un mese «ancora più democristiana», dopo l'uscita dell'esecutivo dei rappresentanti del Garofano. L'obiettivo è definire una strategia [illegible] sui principali punti all'ordine del giorno: revisione del piano regolatore, disciplina di assunzione del personale, bilancio, revisione della pianta organica e delle farmacie.

All'incontro [illegible] parteciperà l'ex-assessore al Personale Giancarlo Boselli, [illegible] minoranza psi, che ha espresso «il totale e completo disaccordo sulla riunione, promossa dalla maggioranza dal gruppo del psi fra i rappresentanti dell'opposizione». «Non aderirò all'iniziativa - chiarisce Boselli - né siederò ad tavolo con la Lega, i cui principi, tendenti alla divisione degli italiani, [illegible] possono [illegible] accettati dai democratici e dal progressisti». Boselli ha promesso di organizzare un'azione dimostrativa in municipio, che si terrà contemporaneamente all'incontro.

L'ex [illegible] ieri mattina ha presentato alla segreteria del sindaco un ordine del giorno nel quale chiede al Consiglio comunale di esprimere la piena adesione agli ideali di unità, espressi domenica nell'Ossola dal Presidente della Repubblica, respingendo la tendenza alla disgregazione. «In uno dei momenti più difficili della [illegible]ria della Repubblica - spiega Boselli - è necessario respingere i principi tendenti alla divisione degli italiani o alla frattura dell'unità dello Stato».

I gruppi di minoranza parleranno anche di regole elettorali o del progetto d'intesa per [illegible]re un'alternativa all'attuale maggioranza. L'opposizione intende rafforzare la funzione di controllo e stimolo sulle questioni di maggiore interesse per la città.

[g. p. m.]

GRAND' CUNEO

VIALE ANGELI

Un nuovo dosso antivelocità

Ieri mattina gli operai del Comune hanno iniziato i lavori di sistemazione di un nuovo dosso rallentatraffico in viale Angeli, [illegible]ltezze dell'incro[illegible] con via Dotta Rosso.

Tremila visitatori [illegible] mostra [illegible] Mondovì

Sabato e domenica in contrada Mondovì a Cuneo si è svolta la tradizionale mostra-mercato dell'antiquariato. L'iniziativa è stata promossa dal comitato di contrada e dall'assessorato al Commercio. I visitatori sono stati oltre tremila.

Una serata alla scoperta della magia

Venerdì alle 20,30 al «Villa Giulia club» [illegible] Vernante, in strada del castello, si terrà «La serata della magia». E' prevista l'esibizione del prestigiatore Alexander.

Graduatorie per le supplenze nelle materne

Il provveditorato agli studi di Cuneo comunica che sono state pubblicate le graduatorie provinciali definitive per le supplenze nelle scuole [illegible] relative al triennio '92/'95. Gli elenchi sono disponibili anche nelle sedi del distretto scolastico di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Savigliano, Fossano, Saluzzo, [illegible], Alba, [illegible]dovì e Ce[illegible]

CENTALLO

Riaperto il mercato ortofrutticolo

Ieri in piazza Don Gerbaudo è stato riaperto il mercato ortofrutticolo. L'iniziativa è del consorzio per la gestione del mercato, composto dai Comuni di Villafalletto, Centallo, Tarantasca e Fossano. Il programma prevede ogni giorno la vendita di prodotti agricoli.

Cuneo ha ospitato ieri le vetture che partecipano al decimo rally «Alpes retro»

Sessanta auto d'epoca in piazza

I bolidi sono arrivati da Aix en Provence attraverso il Colle della Bonette. Pubblico entusiasta sulla vetta Gli organizzatori: «Gemellaggio con l'Europa». Oggi i piloti transitano in Alta Valle Stura a quota 2746

CUNEO. La veterana era una Renault «Paris Vienne» del 1902, ma a sfilare non sono mancate anche Cadillac, Hudson, Rolls Royce, Bugatti e Lancia. Ieri Cuneo ha ospitato le sessantaquattro auto d'epoca che partecipano alla decima edizione del rally «Alpes Retro», manifestazione partita da Aix en Provence con traguardo nella stessa località dopo un percorso di 1400 chilometri attraverso dodici valichi, fra i quali quello della Bonette (2802 metri).

Gli equipaggi sono arrivati nel tardo pomeriggio in piazza Galimberti, dove sono stati accolti da un pubblico entusiasta, che li aveva seguiti anche in Alta Valle Stura. Dopo una prova d'abilità le vetture hanno raggiunto il parco chiuso di piazza Europa. Oggi saranno in Alta Valle Varaita, diretti a Le Sauze. «E' un gemellaggio con l'Europa - dice Paolo Dotta Rosso, presidente della ProCuneo che ha organizzato la fase locale della manifestazione -; siamo onorati dello spettacolo». [r. s.]

Gli equipaggi dell'«Alpes retro» arrivati ieri in piazza Galimberti concluderanno il rally sabato 1° agosto (foto Bernardi)

CENTALLO

Concorso fermo

E' rimasto un solo vigile

CENTALLO. «La situazione dei civici a Centallo è giunta al limite»: a lamentarsi è l'unico vigile in servizio, Maria Grazia Bima. La situazione d'emergen[illegible] si è venuta a creare quando sono andati in pensione due dipendenti a dicembre. Lentezze burocratiche hanno ritardato il concorso ai due posti, le cui domande sono scadute il 17 febbraio, [illegible] allora continui rinvii. «Il comandante Silvio Ventura è [illegible] mutua ed io non posso [illegible]prire gli orari di ufficio e nello stesso tempo uscire [illegible] vigilanza o andare a fare i controlli per le notifiche. Non riesco a rispondere a tutte [illegible] richieste [illegible] cittadini. Una soluzione sarebbe che un impiegato comunale venisse spostato per le pratiche» spiega la Bima.

Nell'ultima seduta comunale il consigliere Bruno Barbero aveva chiesto spiegazione della lentezza procedurale. «L'ultim[illegible] conferma di disponibilità dei commissari l'abbiamo avuta il 28 giugno - dice il sindaco Biglione - a settembre s'inizieranno gli esami». [g. s.]

Ieri i funerali

E' morto il pittore del duomo

Battista [illegible] (71 anni) aveva eseguito numerosi lavori nel duomo di Cuneo. Recentemente era stato contattato da parroci francesi

ROCCAVIONE. Era conosciuto in tutta la «Granda» per gli affreschi e i restauri eseguiti in [illegible] chiese e nel duomo del capoluogo. Recentemente [illegible] stato anche contattato da alcuni parroci d'Oltralpe. Il pittore Battista Barale, 71 anni, l'altro giorno è stato colto da un improvviso malore, nella sua abitazione di via della Repubblica; ogni tentativo di salvarlo è stato inutile. Ieri i funerali. Battista Barale era sposato con Giulia Berardo e aveva due figli, Bullio e Giuditta. [r. s.]

CUNEO

Oggi 15 pullman

Al mercato da Mentone Nizza e Gap

CUNEO. Stamani alle 11 in piaz[illegible] Galimberti faranno sosta quindici pullman provenienti da Mentone, Gap, Barcellonette e Nizza. E' previsto l'arrivo di oltre settecento transalpini e turisti in villeggiatura in Costa Azzurra. L'iniziativa, promossa dagli uffici turistici e da agenzie di viaggio francesi, è denominata «Cuneo et [illegible] marché» e prevede [illegible] in Valle Roya alla scoperta [illegible] Breil e Tenda, e [illegible] sosta nel centro di Limone.

I turisti che aderiscono al viaggio con partenza da Gap e Barcellonette arriveranno nella «Granda» attraverso il colle della Maddalena. Una guida presenterà l'architettura delle valli cuneesi e del capoluogo. All'iniziativa, già sperimentata negli scorsi anni, aderiscono [illegible] tedeschi, belgi, olandesi e svizz[illegible] in vacanza nei paesi delle Alpi Marittime.

Il programma prevede pranzo al sacco o in ristoranti del [illegible] luogo. In previsione dell'affluenza straordinaria sono i vigili urbani sono in allerta.

[g. p. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Via Bersezio zona a rischio

Purtroppo anche in una strada tranquilla come via Bersezio sono arrivati i drogati. Infatti, domenica pomeriggio, lato Cottolengo, due siringhe ancora sporche di sangue facevano bella mostra sul marciapiede. A poche passi ottimi oggetti di ricettazione tra i quali i cerchioni di una giovane di 15 anni giocavano a pallone.

Lunedì, ore 6.30: le siringhe c'erano ancora. Consideriamo che i ragazzini che abitano nella zona sono molti e che le scuole medie di via Bersezio sono punto di ritrovo di giovani di altri quartieri e zone di passeggio per gli ospiti del Cottolengo, chiediamo di intervenire al più presto per portare via le siringhe e soprattutto di considerare «zona a rischio» via Bersezio, non solo per i ladri di appartamento, ma ora anche per le siringhe.

Lettera firmata, Cuneo

Cuneo, [illegible] per l'ex carcere

Riguardo all'ex carcere femminile di via Beutrum preciso che le trattative per la cessione di detto immobile alla questura erano già state fatte nel 1991. Nel marzo dello scorso anno ebbi un colloquio [illegible] un funzionario della prefettura.

Il 17 maggio 1991 il prefetto Sorgi incontrò il sindaco, l'ex assessore al Patrimonio ed il capo dell'Intendenza di Finanza per decidere sul da farsi.

In seguito ad un lungo colloquio sua eccellenza (rendendosi conto dell'urgenza della questura di trovare collocamento per nuovi uffici e posti auto) accettò la proposta di acquistare suddetto edificio a lire 330.000.000 (valore stimato dall'Utet di Cuneo). Per accelerare i tempi burocratici consigliò un esproprio del locale tra prefettura e Comune.

L'assessorato all'urbanistica diede parere favorevole per una variante al piano regolatore.

Mi auguro che entro la fine dell'anno venga realizzato quanto proposto.

Nadia Lamouth
ex assessore al Patrimonio
Cuneo

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444
Alba: 316 333 **Cri:** 441 744
Bagnolo: 392 836
Borgo San Dalmazzo: 260 013
Bra: 423 370 42 01
Busca: 945 658 945 455
Caraglio: 618 102
Ceva: 72 31
Demonte: 95 115
Dronero: 916 333
Fossano: 699 111
Garessio: 81 063
La Morra: 50 102
Limone: 928 113; 92 132
Mondovì: 552 255
Morozzo: 772 555
[illegible]lle Belbo: 796 117
Peveragno: 339 555
Racconigi: 84 644
Saluzzo: 45 245 47 900
Sommariva Bosco: 56 102
Savigliano: 719 111
Vinadio: 959 126

[illegible]E DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Beato Angelo, corso Nizza 46/d tel. 69 24 16. Per gli altri Comuni della provincia, le [illegible]e di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Stevano, [illegible] Rossetti 3/A, tel 44 02 54
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 148, tel. 41 22 09
Fossano: Cumino, via Roma 77 tel. 69 316
Mondovì: Santa Maria, via S. Agostino 16, tel. 42 290
[illegible]: Rabo, corso Italia 105 tel. 42 267
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49, tel. 71 22 72

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692 491
Usl di Alba 316 316
Usl di Borgo 269 632, 260 013
Usl di Bra 420 273
Usl di Ceva 72 31
Usl di Dronero 917 676
Usl di Fossano 699 111
Usl di Mondovì 49 41
Usl di Saluzzo 40 21
Usl di Savigliano 719 111

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112 **Alba:** 441 333; **B.go S. Dalmazzo:** 269 333, **Ceva:** 710 03; **Fossano:** 695 210 **Mondovì:** 474 44, **Racconigi:** 863 33, **Saluzzo:** 46 [illegible], **Savigliano:** 22 333

[illegible]ZIA

Cuneo: 690 222; **Ceva:** 71 152; **Saluzzo:** 42 116. **Da autostrade To-Sv:** (0172) 495 500

STATO CIVILE

ALBA

NATI. Massaro [illegible] (Magliano Alfieri); Cassinelli Davide (Monticello d'Alba); Corino Chiara (La Morra); Giosti Giorgia (Canale); Barao Valeria (Castagnole Lanze); Vigino Andrea (Canale); Filomena Irene (Castagnito); Adamo Francesco (Cerale); Artusio Romina (Alba); Gori Andrea (Alba); Gin Gianmario (Alba); Sandri Simone (Neviglie); Grasso Ilaria (Albaretto Torre); Di Puglia Luana (Magliano Alfieri); Casiaccelli Andrea (La Morra); Gadaleta Marco (Castagnito); Boschiazzo Marta (Roddi); Rolando Marco (Castagnito); Pozzaglio Federica (Alba); Milesi Enrico (Alba); Franchi Nicolò (Alba); Laugero Samuele (Narzole); [illegible] Eleonora (Guarene); [illegible]mano Andrea (Cassinasco, Asti); Costa Paolo (Borgomale); Gada Andrea (Neive), Abrigo Claudio (Trezzo Tinella); Delpiano Elisa (Diano d'Alba); Scolfone Luca (Magliano Alfieri), Bonetto Alessia (Bossolasco), Ramona Federica (Santo Stefano Belbo); Ramona Martina (Santo Stefano Belbo); Freda Veronica (Borgo San Dalmazzo), Marrara Matteo (Magliano Alfieri); Pellari Letizia (Monteu Roero)

MORTI. Marengo Margherita, 68 anni (Alba), pensionata, Sandri Pie[illegible], 76 anni (Alba), pensionato.

Sorretto e confortato dalla fede e dall'affetto dei suoi cari è mancato

CAVALIERE

Luigi [illegible]ovanni Viglione

di anni 77

Lo piangono: la moglie **Teresa Cerino**; i figli **Giuseppe** con la moglie **Matilde**, **Marinella** col marito **Luigi**, **Pierfranco** con la moglie **Anna Maria**, **Marco** con la moglie **Rossella**; gli affezionati nipoti, il fratello **Aldo**, la sorella **Margherita**, cognati, cognate nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba, mercoledì 29 c.m. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinto, [illegible] Lupetto - Loc. Serra n. 29 alle ore 9.45 per la parrocchia di S. [illegible]

Alba, 27 luglio 1992

Da **Amici della Bomeviaser** BIFFERO vicini ad Alberto Capotorto per la scomparsa del [illegible]

Giuseppe Capotorto

— **Venasca**, 27 luglio 1992

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Seppa-Neffler** commosse per l'affetto espresso al loro caro scomparso

[illegible]. Giovanni Seppa

ringraziano quanti con preghiere, scritti, fiori, visite, [illegible]ezza si sono associati al loro dolore. Un particolare grazie ai medici Revelino e Levi, al personale medico e paramedico dell'ospedale di Ceva, al dottor Medina primario della Divisione di Neurochirurgia dell'ospedale Santa Croce di Cuneo ed al personale del Centro di Rianimazione della stessa formazione sanitaria. Sentimenti di riconoscenza esprimono al direttore e colleghi d'ufficio, alla Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Cuneo.

— **Garessio-Priola**, 28 luglio 1992

APPUNTAMENTI

[illegible]

Dolci e gelati in piazza

Stasera alle 21, in piazza della chiesa parrocchiale di frazione Monastero, si svolgerà la tradizionale festa dell'anziano. All'iniziativa, promossa dal comitato di Sant'Anna, parteciperà l'orchestra «Gamma '91». Durante la [illegible] saranno distribuiti gratuitamente vino, [illegible] e gelati.

[illegible]

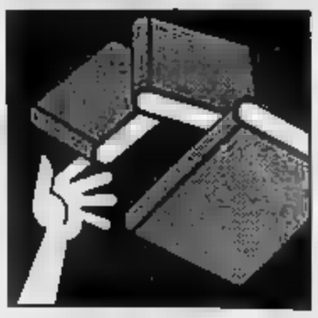
Venerdì orario prolungato

La direzione provinciale delle Poste informa che venerdì sarà organizzato il prolungamento di orario di apertura degli sport[illegible] di Cuneo, Fossano, Alba, Borgo, Bra, Ceva, Mondovì, Saluzzo e Savigliano, con chiusura alle 16.

[illegible]

Si assume [illegible] funzionario legale

Domani scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, bandito dal Comune di Cuneo, per un posto da funzionario del settore legale.



Maturità: dieci privatisti promossi allo Scientifico di Alba, a Cuneo più bravi gli interpreti

Fossano, record di 60 a Informatica

L'istituto «Vallauri» ha nove allievi con pieni voti

FOSSANO. Record di [redacted] all'Istituto Tecnico Industriale «Vallauri» Indirizzo informatica sperimentazione telematica: nove candidati hanno superato [redacted] prove [redacted] il massimo dei voti, [redacted] tredici studenti si sono [redacted] diplomati [redacted] giudizi superiori al cinquanta. Pochi gli allievi che si sono accontentati del trentasei.

Classe V A: Bergese Laura (44/60); [redacted]la Milena (50); Bertolotti Patrizia (50); Botta Alberto (60); Calandri Paolo (60); Cravanzola Paolo (39); Dalmasso Francesca (60); Di Pasquale Rocco (48); Gaborin Roberto (48); Gaschino Oscar (44); Levico Roberto (60); Mesica Nicola (42); Migliore Mirco (60); Occelli Maria Agn[redacted] (48); Pescarmona Andrea (36); Pitta-[redacted] Marco (38); Rimedio [redacted] (44); Rosa Massimo (42); Rossetti Stefano (37); Sigaudo Sonia (44); Uras Veronica (42).

[redacted] V B: Anfossi Valter (60); Battaglino [redacted] (53); Bertello Stefania (42); Bracco Nadia (39); Caviolo Mauro (40); Chiavazza Rosangela (38); Ferrero Tiziana (38); Ganci Antonio (60); Gioelli Roberto (60); Gullino Marzia (49); Iacampo Manuela (42); Maunero Marco (38); [redacted] Laura (60); Pasquino Faustino (42); Petruccelli Christian (40); [redacted] Diego (38); Roello Piero (52); Sampò [redacted]na (36); Sirio Barbara (40); Toniato Eliana (38).

Classe V C: Bergese Roberto (60); Bertoli Raimondo (44); Briganti Carmelo (45); Cane [redacted] (60); Cavaglià Gianpiero [redacted] Cavallino Valter (38); Clerico Marco (44); [redacted] Giaimo Pasquale (36); Dotta Bruno (46); Gerbaldo Denis (42); Grosso Massimo [redacted] Magliano Dino (51); Negro Claudio (60); Olocco Massimo (44); Romana Claudio (36); Rullo Riccardo (50); Seri Enrico (52); To-[redacted] Roberto (42).

Classe V D: Aimetta Corrado (48); Albertino Luca (36); Barat-[redacted] (42); Benedetto Davide (36); Biancamano Maurizio (40); Carignano Fabio (55); Cavaglià Walter (49); Cogno Gianfranco (49); Coraglia Christiano (40); Crea Nicola (36); Donalisio Luca (44); Fissore Fiorenzo (52); Giachero Renato (42); Go-[redacted] Diego (49); Mellano Massimiliano [redacted]; Perlo Luca (52); Racca Andrea (55); Ricca Flavio (49); Saluzzo Claudio (38); Scicolone Filippo (42); Tapparello Paolo (44); Tribaudino Andrea (49); Vassallo Roberto (40).

Ai liceo scientifico di Alba si [redacted] diplomati dieci privatisti: la [redacted] [redacted] complessivamente basso. Soltanto due [redacted] didati hanno ottenuto [redacted] superiori a [redacted]0, gli altri invece [redacted] sono dovuti accontentare [redacted] giudizi inferiori. L'elenco: Ugomatteo Alfero (45/60); [redacted] Manuela (38/60); Chiapale Diego (39); Dalforian Paolo (38); Dogliani Simone (36); Donolato Daniele (37); Galero Arrigo (37); Lorenzatti Monica (37); Perrone Stefano (36) e Saino Luca (40).

Ventiquattro ragazzi dell'istituto professionale statale per l'agricoltura di Cuneo, indirizzo perito aziendale e corrispondente in lingue [redacted] hanno conquistato [redacted] valutazione superiore al 50, [redacted] quattro candidati hanno ottenuto il massimo dei voti.

Classe V A: Acchiardi Gianluca (38/60); Barbero Silvano (46); Bastoris Luca (58); Casalo Alice [redacted] (60); Della Bella Cristiano (43); Galli Massimiliano (44); Gerbaudo Alessandro (38); Giraudo Claudio (60); Giraudo [redacted] (38); Luciano Massimo (44); Marino Enzo (46); Miotti Sergio (40); Morganti Gilberto (46); Muratori Gilberto (48); Rabellino Fabrizio (56); Servatto Rosario (38); Tosco Gianluca (39).

[redacted] V B: Almar Monica (49/60); Bianco [redacted] (49); Bosio Monica (48); Cavallo Paola (56); Costamagna Manuela (52); Deidda Chiara (49); Gerbaldo Manuela (60/60); Giondo Stefania (56); Lorenzo Lorena (40); Marabotto Simona (46); Mina Claudia (52); Oselle Elena (53); Partinico Stefania (47); Pastore [redacted] (46); Perrone Stefania (38); [redacted] Francesca (46); Piumetto Silvana (59); Preve Simona (55); Racca Elena (43); [redacted] Giselle (50); Saponaro Simonetta (50); Tardivo Violaine (48); Tessone Sonia (55).

[redacted] V C: [redacted] Alessandro (42); Barbero Monica (49); Bernardi Cristina (44); Biadene Cristina (46); Bongiovanni Veronica (55); Brignone Cinzia (43); Castaldo Cristina (48); Corrado Enrico (52); Curti Monica (49); Garnerone Cinzia (44); Ghio Monica (55); Guastaferro Maria Teresa (47); [redacted] Paola (54); Mandrile Elisa (40); Noto Umberto (43); Pagliasso Laura (60); Peano Laura (47); Pellecchia Bruna (45); Pregliasco Nadia [redacted]; Ribotta Emanuele (36); Signanini Simona [redacted] Viglione Enrico (58).

Classe V D: Ambrosio Marzia (49); Bernardi Nadia (46); Canavese Claudia (38); Cirina Veronica (53); Comba Sara (53); Dal-[redacted] Rosina (45); Dutto Cristina (56); Dutto Daniela (60); Fantino Barbara (42); Fantino Sara (52); Giordanengo [redacted] (44); Giraudo Romina (47); Ibba Maristella (42); Lovera Monica (40); Occelli Monica (49); [redacted] Clelia (54); Quaranta Daniela (55); Rosso Caterina (49); Rosso Cinzia (49); Silvestro Micaela (45).

All'istituto tecnico industriale «Mario Del Pozzo», indirizzo elettronica sperimentale «Ambra» ventisei studenti si sono diplomati periti con voti fra [redacted] 60, mentre [redacted] decina hanno conquistato il «top».

L'elenco: Alberto Daniele (50/60); Barale Barbara (46); Belliardo Giuseppe [redacted]; Berto-[redacted] Dario (46); Borsoi Andrea (46); Comba [redacted] (58); Comba Fabio (42); Cravero Silvia (52); Dutto Paolo (37); Dutto Paolo Giuseppe (45); Faggio Gian Luigi (44); Galfrè Roberta (48); Giobergia Andrea (43); Gourdain Patrick (54); Maestro Alberto (38); Spinedoni Massimo (38); Viada Diego (44).

Classe V C: Appendino Federica (64); Arese Fabrizio (53); Cerquettini Diego (39); Dao Sonia (36); Ferrua Cristiano (64); Formeris Emanuele (40); Frison Diego (37); Graneris Valerio (58); Martelli Danilo (36); Pepe [redacted] (42); Papi Fabio (46); Parola Giancarlo (52); Rittano Riccardo (37); Solavaggione Simona (36); Zoppi Sergio (55).

Classe V F: Algarotti Paolo (40); Armando Luca (36); Baloc-[redacted] Sara (49); Barberis Savim (40); Cattaneo Alessandro (40); Cattaneo Monica (50); Dal Paludo Davide (38); Degiovanni Cristina (57); Drammis Franci-[redacted] (38); Lerda Mariacarla (45); Marenchino Danilo (43); Olocco Marco (40); Parola Sergio (60); Poggiolesi Ugo (40); Scarpellini Andrea (40); Serale Luca (56).

Indirizzo elettrotecnico sperimentale Ambra: Baralis Giovanni Marco (42/60); Bersezio Davide (48); Bono Livio (38); Cagni Fulvio (36); Cavallero Lu-[redacted] (48); Dalmasso Daniele (62); Dutto Alessandro (46); Dutto Roberto (36); Fabbri Davide (54/60); Fornasero Luca (42); Garello Silvano (48); Giraudo Dario (45); Luciano Daniele (40); Martoccia Roberto (44); Occelli Luca (44); Ravaioli Diego (43); Regolo Cristiano (44); Revelli Ivano (39); [redacted] Giorgio (44); Sansoldo Diego (60); Tosello Massimo (38).

Indirizzo industrie metalmeccaniche sperimentale Ergoni: Audisio Cristian (53/60); Bramardi Lorella (48); [redacted]gnone Cristiano [redacted]); Brondello Gian Luca (41); Carle Fabrizio (44); Dutto Armando [redacted] Giuliano Claudio (44); Golé Andrea (53); Iodice Loris (42); La [redacted] Massimo (36); Linardi Mirko (54); Lippi Fabrizio [redacted] rio Bruno (49); Manassero Federico (41); Meinero [redacted] (60); Occelli Fulvio (41); Serraglia Richard (46); Bernardi Ga-[redacted] (46); Bini Rudi (49); Caranzano Giovanni (46); Dutto Roberto [redacted]; Ferrero Fabrizio (52); Genua Federico (53); Gerbotto Enrico (55); Mattlauda Fabio (60); Messa Diego (62); Ponso Luca (54); Sepe Ivano (47).

Classe V I: Allasia Carlo (37), Barbero Lucia (47), Beltritti Milena (36), Bongiovanni [redacted] 37, Brao Giovanni (54), Cavallera Cinzia (47), Chiari Alessandro (43), Cigottero Marcello (40), Cismondi Massimo (45), Cleretto Paolo (38), Festa Carole (40), Folco Floriano (43), Giraudo Marco [redacted] Marchisio Daniele (60), Martini Errico (37), Mattone Ilario (37), Parola Diego (43), Sirena Emma Mara (39).

Soddisfacenti i risultati anche all'Istituto «Cavour» di Cuneo, dove gli studenti si sono diplomati [redacted] diverse specializzazioni, ottenendo votazioni oscillanti tra il discreto e il buono.

Ipsia: Peirano Arnaldo (56/60), Ruccoleri Roberto (50); Pepino Roberto [redacted] Marino Claudio (46); Ferrero Davide (46); Marchisio Paolo [redacted]); Pellegrino Paolo (42).

Istituto tecnico industriale, indirizzo elettronici: Dalmasso Germano (37); Ghibaudo Danilo (44); Bono [redacted] (36).

Istituto tecnico industriale, indirizzo meccanici: Lamberti Claudio (37/60); Tomatis Alessandro (36); Gisparro Ermanno (36); Calidio Silvio (36).

Istituto tecnico industriale, indirizzo elettrotecnica: Bianco Danilo (36); Olocco Daniele (38).

Liceo scientifico: Perrone Stefano (36); Donolato Daniele (37); Saino Luca (40); Galero Arrigo (37).

Liceo classico: Maccario Riccardo (37); Bongiovanni Paolo (37). Geometri: [redacted] Cinzia (36). Istituto tecnico del turismo: Piandino Romana (38).

Operatore turistico: Laugero Cristina (44/60); Ponza Sabina (38); Biancotto Candida (36). Ragioneria: Revello Vilma (36/60). [c. s.]

Studenti davanti ai tabelloni dell'istituto per l'Agricoltura «Barbero» a Cuneo

La lite è scoppiata in un appartamento delle [redacted] popolari di via Montegrappa

Accoltella il convivente a Dronero

Vittima un artigiano di 30 anni aggredito dalla sua compagna, ausiliaria dell'ospedale «San Camillo». La donna denunciata dai carabinieri. Il ferito ricoverato in prognosi riservata al «S. Croce» di Cuneo

DRONERO. [redacted] è sfiorata la tragedia, sabato sera, in [redacted] alloggio delle case popolari in via Montegrappa 12, piccola strada situata nel centro storico [redacted] cittadina, nelle vicinanze [redacted] «Ponte della Madonnina».

Giovanni Chiapello, 30 anni, artigiano è stato accoltellato, [redacted] seguito ad un diverbio, dalla convivente Marilena Degiovanni, 35 anni, ausiliaria all'ospedale [redacted] «San Camillo [redacted] Lellis» di Dronero.

Il fatto [redacted] avvenuto intorno alle 22. Mezz'ora più tardi Giovanni Chiapello ha raggiunto da solo, in auto, il pronto [redacted] corso dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. L'artigiano era sanguinante; i medici, che hanno constatato le gravi condizioni [redacted] cui versava, lo hanno [redacted] bito ricoverato nel reparto di rianimazione.

Sul corpo dell'uomo sono [redacted] riscontrate ferite da taglio o da punta, con profonde lesioni sottocostali. Secondo gli accertamenti medici, Giovanni Chiapello, ha riportato anche [redacted] perforazione gastrica. L'artigiano [redacted] [redacted] sottoposto ad analisi gastro-enterologica.

Marilena Degiovanni, nel frattempo, preoccupata [redacted] pentita dell'accaduto, ha dato l'allarme, telefonando [redacted] centralino della caserma dei carabinieri [redacted] Dronero. Alcuni minuti dopo [redacted] pattuglia di militari ha raggiunto l'alloggio delle case popolari di via Montegrappa.

In base [redacted] [redacted] prima ricostruzione dei fatti l'ausiliaria dell'ospedale avrebbe aggredito il convivente al termine di [redacted] violento diverbio. Per il momento non si conosce però ancora quale [redacted] [redacted] la causa che ha spinto la donna ad agire in modo così brutale. [redacted] probabilmente la colluttazione [redacted] i due conviventi è [redacted] in cucina e non ha avuto testimoni.

Gli abitanti delle [redacted] e i vicini [redacted] casa, a quanto [redacted] [redacted] si sono accorti di ciò che stava accadendo nell'abitazione dei due giovani. [redacted] notizia dell'accoltellamento, che si [redacted] diffusa in paese soltanto ieri mattina (giorno del mercato settimanale), ha colto tutti [redacted] sorpresa a Dronero e nella bassa valle, dove la donna [redacted] molto conosciuta.

Sempre ieri mattina i carabinieri, dopo una serie di accertamenti e controlli, hanno inviato una documentazione sull'accaduto alla procura della Repubblica [redacted] Cuneo. Marilena Degiovanni, è stata denunciata [redacted] magistratura per lesioni colpose ai danni del convivente.

Per il momento i medici dell'ospedale «Santa Croce» [redacted] Cu-[redacted] non hanno ancora sciolto la prognosi relativa alle condizioni di salute [redacted] Giovanni Chiapello. [r. s.]

A VILLAR

Furto in casa del sindaco

Domenica pomeriggio, durante [redacted] [redacted] patronale di Sant'Anna, alcuni sconosciuti si sono introdotti nell'abitazione di Giovanni Bigliono - sindaco di Villar [redacted] Costanzo - in borgata Rella 211. I ladri, che sono giunti in zona a bordo di un'auto, sono riusciti ad entrare nell'alloggio dopo aver forzato una porta. [redacted] primo cittadino, al momento del furto, era assente dal paese: partecipava ad una gita sociale. L'allarme [redacted] [redacted] quando alcuni abitanti della zona hanno notato un'auto sospetta nel cortile della villa. I ladri, scoperti, [redacted] fuggiti a bordo della vettura che si è allontanata a forte velocità. Per il momento non [redacted] [redacted] [redacted] fatto l'inventario della [redacted] rubata. Come ogni anno, all'inizio della stagione estiva, si registra [redacted] forte [redacted] dei furti nelle abitazioni lasciate incustodite.

[c. g.]

DALLA GRANDA

SALUZZO

Rubano mountain-bike arrestati due disoccupati

Giovanni Piniguerra, 19 anni, residente [redacted] Sal[redacted] via [redacted] 3, e Antonello Iacovelli, 24 anni, abitante [redacted] Gambasca, [redacted] Bione 1, entrambi disoccupati, [redacted] stati arrestati per furto aggravato [redacted] mountain bike. I due, tossicodipendenti, sono stati bloccati l'altro pomeriggio dai carabinieri di Torino.

VIOLA

Bimbo di tre anni travolto da un motorino

L'altro pomeriggio Fe[redacted] Gonella, 3 anni, abitante [redacted], è stato travolto [redacted] motorino [redacted] quattordicenne Daniel Bertola di Genova. Il bimbo, che viaggiava in bicicletta [redacted] il [redacted] gino Luca Gonella, 9 [redacted], ha riportato la frattura di femore, tibia e perone; guarirà in trenta giorni.

ACCEGLIO

[redacted] di Dogliani si ferisce in montagna

[redacted] Broccardi, [redacted] anni, [redacted] Dogliani, l'altro giorno [redacted] caduto durante una [redacted] nella zona delle cascate della Stroppia. Il [redacted] del campeggio «Campobase» ha avvertito l'Elisoccorso. Il giovane è [redacted] trasportato all'ospedale di Cuneo. Le sue condizioni non sono gravi.

CEVA

Al circolo dell'Arci si parla [redacted]

Giovedì, alle 21, nel circolo Arci di via [redacted] 30, Franco [redacted] del Dipartimento di discipline artistiche dell'Università di Torino parlerà su «Il cinema tedesco [redacted] di [redacted] e Fassbinder».

SALUZZO

Costituito l'ente pro Università

Sabato [redacted] salone dell'hotel «Griselda», alla presenza [redacted] sindaco, [redacted] costituito l'ente pro Università a Saluzzo, che [redacted] chiamerà l'«Ecusa». Presidente [redacted] sodalizio è il primo cittadino, Marco Piccat.

VALDIERI

Oggi un'escursione nel parco dell'Argentera

«La montagna vissuta, le case, il lavoro e le tradizioni»: è la proposta degli Amici del parco dell'Argentera. Il programma prevede la partenza stamani alle 7, con escursione [redacted] Sant'Anna di Valdieri [redacted] al [redacted] Merqua.

SAMPEYRE

[redacted] postuma sul [redacted] Ponso

Fino [redacted] 31 agosto è aperta alla biblioteca comunale la [redacted] postuma sul maestro Lorenzo [redacted]

Ricompensa a chi trova la gatta «Stellina»

«Stellina», una gatta di colore bianconero, s'è smarrita ieri nella zona di piazza [redacted] La proprietaria, Gabriella Ciacci, abitante in corso Giolitti 36 (telefono 0171-65785-691813) offre una ricompensa a chi [redacted] trova.

ECONOMICI

[redacted] negozio lentamente, colori, materiale elettrico, giardinaggio per motivi familiari. Tel. 0172 55 137

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 66.211

"E' Amore..."
Agenzia [redacted] Legale
CUNEO 0171 69.66.51
ALBA 0173 36.26.69

COMUNE DI CUNEO
Avviso di Asta [redacted]
Per il giorno 16 settembre 1992 alle ore 10,30 è indetta asta pubblica per la vendita dei terreni con entrostanti fabbricati siti in Comune di Cuneo - Frazione San Pietro del Gallo - Via Don Brondello, di una superficie di complessivi mq. 3.864.
Prezzo a base d'asta [redacted] oltre l'I.V.A.
La presentazione delle offerte entro le ore 12 del giorno 14 settembre 1992.
Per informazioni e per il ritiro dell'avviso d'asta, rivolgersi all'Ufficio Patrimonio del Comune di Cuneo.
IL SINDACO
ing. Giuseppe Menardi

COMUNE DI MARENE
Avviso di pubblicazione e deposito del progetto di variante al piano regolatore generale comunale, relativo al rilascio di autorizzazione all'esercizio di attività di cava,
IL SINDACO
Ai sensi del disposto dell'art. 3, comma 2 della L.R. n. 69 del 22/11/1978 e della L.R. n. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni,
RENDE NOTO
che il Consiglio comunale nella seduta del 24.6.1992 con deliberazione n. 34 ha autorizzato l'esercizio di attività di cava, in località Valle e contestualmente avviato la variante al piano regolatore generale vigente e consistente nella destinazione dell'area interessata a «zone industriale estrattive».
Tutti gli atti tecnici ed amministrativi sono depositati presso la Segreteria comunale a disposizione del pubblico che ne potrà prendere visione per trenta giorni consecutivi dal 27/7/1992 nei seguenti orari:
nei giorni feriali: dalle ore 9,00 alle ore 12,30
nei giorni festivi: dalle ore 9,00 alle ore 11,00
Nei trenta giorni successivi chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Dalla Residenza Municipale, li 23.7.92
IL SINDACO
Graziella Gatto

I CENTRI DI DIMAGRIMENTO
IDEAL LINE-SYSTEM PARIS
nell'augurarvi BUONE [redacted] vi ricordano [redacted]li orari di apertura nel periodo estivo:

CUNEO
Lungostura XXIV Maggio n. [redacted]
Tel. 0171/698726
chiuso **dal 9 al 16 agosto compreso**

[redacted]
Via Alessandria n. 11
Tel. 0174/551561
chiuso [redacted] **15 al 23 agosto compreso**

[redacted]
Via Spielberg n. 53 - Tel. 0175/248282
chiuso **dal 9 al 24 agosto compreso**

FOSSANO
Via C. Battisti n. 35 - Tel. 0172/633767
chiuso **dal [redacted] al [redacted] agosto compreso**

COMUNE DI CUNEO — ORGANIZZAZIONE FIERE MILANO PUBBLICITA'-CUNEO — PROMOCUNEO
«LA [redacted] D'ESTATE» [redacted] collaborazione con l'ARCI-CUNEO
organizza [redacted] giorni:
[redacted] 30 [redacted] 18,00
[redacted] 3 [redacted] 22,00
[redacted] ALLE ORE 18,00
[redacted] 10 SETTEMBRE ALLE [redacted] 22,00
DOMENICA 13 [redacted] ALLE [redacted] 18,00
una MAXI-TOMBOLA a scopo benefico.
Le cartelle sono reperibili fino al 25 agosto presso BORGOMERCATO in prevendita.
Dopo tale data, nei giorni delle tombole ogni visitatore fiera che acquisterà un biglietto di ingresso intero avrà diritto ad una cartella omaggio (sino ad esaurimento).
Per ogni cartella l'Organizzazione Fiera verserà 1.000 lire all'ARCI-CUNEO per costituire il fondo per l'istituzione [redacted] Cuneo di:
[redacted] AZZURRO
TELEFONO [redacted]
contro la violenza sui minori [redacted] sulle donne.
AIUTA ANCHE TU L'INIZIATIVA
RITIRANDO A [redacted] LA TUA CARTELLA

La Fiera di Canale non ripaga gli agricoltori che lamentano prezzi bassi

Pesche, il mercato è in crisi

Durante l'inaugurazione della rassegna i sindaci roerini hanno chiesto rapidi interventi sulla pericolosa statale Alba-Asti. Le manifestazioni si concludono domenica prossima

CANALE. Grande afflusso di visitatori alla 50ª edizione della «Fiera del pesco». Oltre alle numerose manifestazioni ricreative, sportive e culturali, la sagra è una delle più antiche e rinomate dell'Albese e, per tradizione, un momento di incontro tra i sindaci di una ventina di Comuni della sinistra Tan[illegible] che si ritrovano per fare il punto della situazione e discutere dei principali problemi del momento nella zona. E' accaduto anche domenica mattina approfittando della presenza delle autorità all'inaugurazione: tra queste il ministro Raffaele Costa, il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia e il consigliere regionale Tomaso Zanoletti - il sindaco di Canale Emilio Barbero e i colleghi roerini hanno chiesto l'urgente soluzione di un problema che non può più attendere: la pericolosa viabilità sulla statale Alba-Asti.

Gli amministratori, da tempo sollecitati dalla popolazione, so[illegible] decisi: se, dopo le ferie, alla ripresa delle attività, non ci sarà nulla di concreto, oltre alle tante parole e promesse avute, organizzeranno una grande manifestazione di protesta, per sollecitare alternative alla strada sulla quale si verificano spesso incidenti mortali.

La Fie[illegible] che si è avviata alla presenza degli amici tedeschi della città gemella di Sersheim fino a domenica sarà un susseguirsi di spettacoli e incontri, promossi dalla Pro loco presieduta da Beppe Vezza.

Stasera la compagnia teatrale «L'Instabile» di Canale propone «Finestre sul Po», commedia in tre atti di Alfredo Testoni (piazza Italia, ore 21). Domani sera concerto dei «Tre Castelli», gruppo corale che propo[illegible] canzoni dialettali. Quindi, giovedì pomeriggio sarà dedicato ai giochi dei bambini mentre la sera si disputerà il «Palio dei paesi del Roero» con i gruppi dei vari Comuni che si cimenteranno in sfide e giochi di abilità. La serata di venerdì sarà dedicata alla grigliata in piazza (servita dagli Amici di Agliano) mentre sabato sera si danzerà con il ballo tradizionale del «Curentun» (parco del Castello, ore 21.30). Il ricavato sarà devoluto alla realizzazione dell'oasi naturale sulla collina canalese di Mombirone. Non mancherà il tradizionale spettacolo pirotecnico (ore 22.30).

La giornata conclusiva di domenica s'inizierà [illegible] sfilate per le vie e le piazze di bande musicali e gruppi folkloristici. A tutti i visitatori saranno offerte pesche allo spumante mentre nel pomeriggio si potrà assistere alla partenza di una mongolfiera, per finire [illegible] un concerto della banda musicale di Canale e della corale di Santo Stefano Roero, in piazza Italia (ore 21).

Alla «pesca», regina della festa, si dedica ogni pomeriggio la mostra-concorso al mercato ortofrutticolo coperto di corso Alba, alla periferia del paese. Purtroppo, la Fiera coincide [illegible] un momento di crisi nelle vendite e nei prezzi (le pesche vengono pagate sulle 600-700 lire al kg. con punte di 1000-1200 lire per le partite più belle, prezzi che gli agricoltori non ritengono remunerativi).

Ampio spazio è [illegible] ai vini, l'altro prodotto tipico della [illegible] dal pregiato bianco roero arneis, al roero (rosso), nebbiolo d'Alba, barbera per i quali è in corso di realizzazione l'enoteca regionale che sarà presto aperta nei locali dell'ex-asilo di via Roma, arricchita con un ristorante.

«Nei giardini del castello - spiega Giorgio Lurgo del Comitato festeggiamenti - i turisti possono assaggiare i vini in abbinamento con alcune specialità gastronomiche che veng[illegible] vite, a lume di candela, tutte le [illegible] a partire dalle [illegible] La domenica, anche a pranzo».

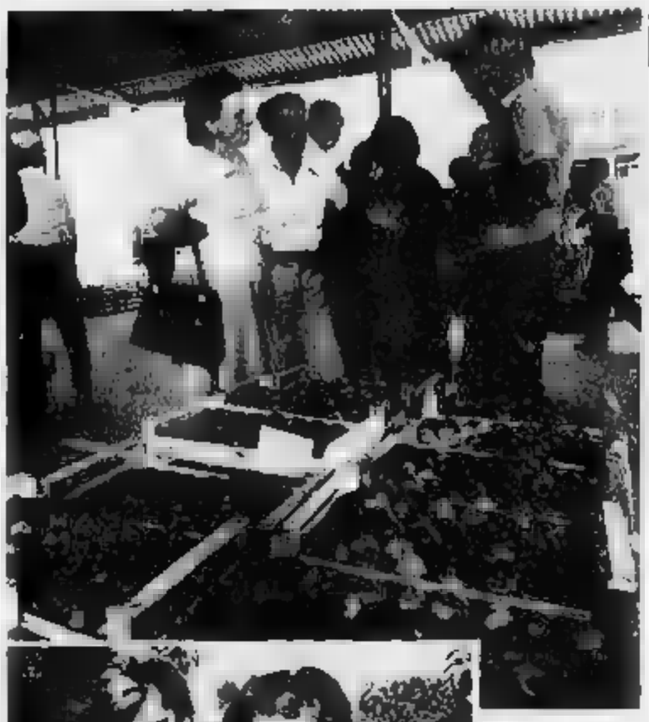
Tra le [illegible] collaterali, si segnala quella presen[illegible] dal gruppo «Verso le notti di luna piena» allestita nei locali dell'ex-cinema [illegible]na», in via Ca[illegible] (vicino al municipio). [illegible] esposte le opere di giovani canalesi: disegni, sculture, quadri, piatti dipinti, strutture in lamiera e cera a fusione, poesie. Uno spazio riservato alla musica è aperto a chiunque voglia cimentarsi con strumenti e g[illegible] musicali diversi. Vi è poi tutta una serie di pannelli che illu[illegible] la storia di «Verso le notti di luna piena».

Spiegano Nino Gianolio e Luca Sibona che ne fanno parte: «Il gruppo è nato per promuovere delle iniziative capaci di coinvolgere il mondo giovanile con l'obiettivo di [illegible]re momenti di aggregazione, di incontro, scoprire interessi comuni. "Verso le notti di luna piena" ha scelto volutamente di non sovrapporsi alle associazioni locali, ma di collaborare con le stesse e soprattutto di essere un luogo di passaggio in cui i giovani non si sentano vincolati alla partecipazione "sempre e [illegible] i costi". Nello [illegible] tempo i ragazzi vengono stimolati a [illegible] delle proposte. Finora ne sono [illegible] coinvolti oltre un centinaio».

Tra le iniziative concrete, «Verso [illegible] notti [illegible] luna piena» ha promosso incontri con gruppi musicali di base dei generi rock, reggae, ska e rock blues; un con[illegible] con gruppi dell'avanguardia musicale nazionale (Casinò Royale, Negazione, Isola Posse, Marlene Kuntz). E' stato eseguito anche [illegible] sondaggio tra 150 giovani [illegible]nalesi per scoprire quali sono le loro abitu[illegible] e [illegible] loro esigenze.

Ha avuto successo qualche tempo fa la scorribanda di artisti di strada «Rairole e Cabalestra» presentata in occasione [illegible] [illegible] mercatino [illegible] pulci.

L'attività svolta è presentata nella [illegible] al cinema Odeon che si può visitare per tutta la settimana (fino a venerdì 31 luglio dalle ore 21 alle 24, sabato e domenica dalle 16.30 alle [illegible] e dalle 21 alle 24). (g. f.)



La Fiera del pesco quest'anno compie 50 anni. Rappresenta un momento di incontro per discutere i problemi della zona. Nel corso della sagra si possono degustare vini e piatti tipici del Roero

(Foto)

50ª Fiera del Pesco

CANALE LUGLIO AGOSTO 1992

MARTEDI' 28 LUGLIO
In piazza Italia la compagnia teatrale «L'INSTABILE» presenta: «Finestre sul Po» commedia in tre atti di Alfredo Testoni

MERCOLEDI' 29 LUGLIO
Concerto corale in piazza Italia del «Tre Castelli» rinomato e apprezzato quintetto folkloristico

GIOVEDI' 30 LUGLIO
Pomeriggio dei bambini con premi per tutti, ore 21.00 in piazza Europa giochi tra i PAESI DEL ROERO

VENERDI' 31 LUGLIO
Tradizionale grigliata in piazza Italia allestita la serata il complesso «RELAZIONE D'AUTORE»

SABATO 1° AGOSTO
«CURENTUN» pro ecologica nel Parco del castello con i «CANTERINI DEL BRIC» Tradizionale spettacolo pirotecnico a cura dei Maestri Artificieri di Carignano

DOMENICA 2 AGOSTO
Sfilata per le vie cittadine di bande musicali e Gruppi Folkloristici.
In piazza Italia distribuzione pesche allo spumante
Nel pomeriggio «escursione del Roero in Mongolfiera ad in Elicottero
Ore 21.00 Concerto in Piazza Italia con la Banda Musicale di canale ta Corale di Santo Stefano Roero e i «Cabalestra».

DURANTE TUTTA LA DURATA DELLA FIERA IN P.ZA TRENTO TRIESTE FUNZIONERA' IL PARCO DIVERTIMENTI E SOTTO LE MURA DEL CASTELLO, VERRA' ALLESTITO UN PUNTO ENOGASTRONOMICO DEI PRODOTTI TIPICI DEL ROERO

PRODOTTI PETROLIFERI
Patrito Luciano Sas
CANALE - Via Roma 210 - Tel. e Fax 0173/979.110 - 979.361
TUTTI I NOSTRI GASOLI SONO MICROFILTRATI A 10 MICRON DI IMPURITA'

EL.SA. ELETTRODI - SALDATRICI di Rigardo M.
distributore [illegible]
ARCOS - [illegible]
[illegible] - LANSEC
RIPARAZIONI SALDATRICI-PLASMA [illegible]
FILI, BOCCHETTE, ELETTRODI E GAS TECNICI
SALDATRICI, TORCE E RICAMBI
PRODOTTI ABRASIVI VARI
Fraz. San Defendente - Loc. Valpone 5/A - 12043 [illegible] (CN)
Tel. (0173) 98174 - 98246 - Fax (0173) [illegible]

OFFICINA AUTORIZZATA
Alfa Romeo
servizio tagliandi
MULASSO GIOVANNI
Via Mombirone, 36 - 12043 CANALE (Cn)
Tel. 0173/95.567

rsi s.n.c. di SARRA & C.
lavorazione ingranaggi
Via S. Stefano Roero, 75 - 12043 [illegible] (CN)
Telefono (0173) 97.80.07

VENDITA E [illegible] GIARDINAGGIO ENOLOGIA
COSTA MATTEO
MACCHINE AGRICOLE
APERTURA NUOVA SEDE
SCONTI PARTICOLARI [illegible] ATTREZZATURE E MACCHINARI PER IL GIARDINAGGIO
Stat. Canale-Montà - Tel. (0173) 978.237

Bodda Antonio & C. s.p.a.

TRAVATURE
E TAVOLAME
PER EDILIZIA
INDUSTRIA COMMERCIO LEGNAMI - SEGATI - PALLETS
Via Monteu Roero, 51 - CANALE (CN) - Tel. 0173-97.91.89 Fax 0173 - 97.97.81

BOSSI G. Alfredo & FIGLI s.n.c.

MOVIMENTO TERRA
SERVIZIO MINI ESCAVATORI
PER PICCOLI SPAZI
Ufficio: [illegible] Milano, 5 - Deposito: [illegible] Galletto, 11 - [illegible]. (0173) 979150 - 12043 CANALE (CN)

per questa pubblicità
publialba s.n.c.
FILIALE PK
ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442130
BRA
Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003

La Cee erogherà i finanziamenti attraverso l'ente montano e la Regione

Undici miliardi per la collina

Trenta sindaci hanno partecipato sabato all'inaugurazione della Fiera ■ Bossolasco In programma spettacoli, mostre, gastronomia e un'esposizione di macchine agricole

BOSSOLASCO. Resterà aperta fino a domenica la settima edizione della Fiera «L'Alta Langa Produce», organizzata dalla Comunità Montana.

La tradizionale rassegna che mette in vetrina i vari aspetti della composita realtà della [illegible] è stata inaugurata sabato dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia, dall'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi, dai senatori Giacomo Paire e Natale Carlotto e dall'onorevole Pierluigi Romita.

Erano presenti anche numerosi sindaci [illegible] zona - trenta - un numero sicuramente superiore alle [illegible] e maggiore rispetto alle passate edizioni. Il fatto è stato interpretato positivamente dagli organizzatori della Fiera, che hanno visto nell'adesione massiccia di primi cittadini un maggior i[illegible] nei confronti d[illegible] manifestazione.

«La presenza di molti rappre[illegible]ti dei nostri quarantatré Comuni [illegible] ad indicare come l'importanza della fiera sia aumentata.

In tutti i paesi si sta capendo l'importanza promozionale dell'iniziativa, che [illegible] lo scopo soprattutto di valorizzare il territorio - commenta l'assessore al Turismo Flavio Borgna -. "L'Alta Langa Produce" è la [illegible] di [illegible] la Comunità montana e l'idea [illegible] proiettare in continuazione immagini dei quarantatré comuni all'ingresso dell'esposizione ha lo scopo di fornire al [illegible] un quadro generale, sia pure in sintesi, [illegible] tutta la zona».

«La fiera, oltre a presentare i [illegible] aspetti della realtà dell'Alta Langa, serve però anche a fare il punto sui nostri problemi, che sono ancora molti, [illegible] ad esempio l'agricoltura, che oggi [illegible] piuttosto in difficoltà. Invece [illegible] altri settori, [illegible] me il turismo, che possono diventare sempre più importanti, puntando ad esempio sulle bellezze paesaggistiche e [illegible] ristorazione» continua l'assessore Borgna.

Importante per lo sviluppo della zona è soprattutto il regolamento Cee 2052 obiettivo 5B, più noto [illegible] «progetto leader», che permetterà alla Comunità Montana [illegible] usufruire di [illegible] finanziamento di cinque miliardi per avviare interventi in vari settori. A questi [illegible] [illegible] aggiungono altri, stanziati dalla Cee attraverso la Regione, che portano la cifra complessiva del contributo ad oltre undici miliardi.

«Si tratta di un progetto concreto che permetterà alla no[illegible] zona di fare notevoli passi avanti in molti campi - afferma il presidente della Comunità [illegible]ntana Pier Giorgio Giacchino -. Sono previsti investimenti [illegible] campo agricolo, [illegible] la valorizzazione di produzioni tipiche, turistico, con nuovi sentieri per trekking a cavallo e in mountain bike, e interventi [illegible] agrituristico, [illegible] e opere di forestazione e di agricoltura sperimentale». Il piano di sviluppo vedrà entro [illegible] fine dell'anno il completamento della fase progettuale, mentre nel biennio successivo i lavori dovrebbero essere realizzati.

I primi due giorni di [illegible] hanno già fatto registrare [illegible] buono [illegible] di visitatori. «L'inizio è stato incoraggiante; domenica c'è stata [illegible] cospi[illegible] presenza [illegible] pubblico nei padiglioni e alle mostre - spiega Gianfranco Carosso, dell'ufficio turistico della Comunità Mon[illegible] -. In questo periodo ci sono già molti villeggianti in alta Langa: speriamo e pensiamo che, sop[illegible] nel weekend conclusivo, l'affluenza sarà notevole».

Accanto agli spettacoli musicali, all'insegna della tradizione locale, e alle mostre [illegible] prodotti tipici e delle realtà economiche, la Fiera ospita [illegible] una mostra d'arte con opere di [illegible] prestigiosi, [illegible] Ugo Nespolo ed Enrico Paulucci, mentre all'esterno del padiglione fieristico si trova un'esposizione di macchine agricole che ne comprende alcune con caratteristiche particolari, adatte [illegible] lavoro in zone impervie come quella dell'Alta Langa. [c. o.]

COMUNITA' MONTANA

Chieste le dimissioni di due assessori

Tira [illegible] di crisi sul governo della Comunità montana Alta Langa e i primi giorni di [illegible] potrebbero portare [illegible] un rimpasto in giunta. Da tempo esistono contrasti [illegible] il gruppo di maggioranza [illegible] la giunta: i problemi si sono acuiti nelle [illegible] settimane [illegible], dopo una serie [illegible] riunioni [illegible] maggioranza, si è arrivati alla presentazione di un documento contenente la richiesta di dimissioni di [illegible] Pier Carlo Adami, [illegible] all'Agricoltura e vicepresidente [illegible] Comunità Montana, e Romano Vola, sindaco di Bergolo e [illegible] all'Ambiente. [illegible] situazione d[illegible] sbloccarsi entro i primi [illegible] agosto, quando verrà [illegible] il gruppo [illegible] maggioranza per una riunione che dovrebbe definire meglio i contorni della vicen[illegible]. [illegible] conferma l'aria [illegible] che sta soffiando in Alta Langa: «Preferisco non commentare la vicenda [illegible] parte in [illegible] - osserva il sindaco di Bergolo - anche[illegible] non escludo che ci possa essere una revisione delle cariche. Qualche problema esiste; [illegible] vedere se questi ostacoli possono [illegible] superati o [illegible]. Non [illegible] abilancia neppure il presidente Pier Giorgio Giacchino che non parla però di «rimpasto», bensì [illegible] «necessità di riorganizzarsi e darsi impegni più precisi». [illegible] fanno già i primi nomi dei possibili nuovi membri [illegible] giunta: tra questi l'[illegible] [illegible] Cortemilia, Claudio Dessino. [c. o.]

La settima fiera «L'Alta Langa produce» (nelle foto di Murialdo l'inaugurazione svoltasi sabato a Bossolasco) rimarrà aperta fino a domenica. Fra gli appuntamenti, la mostra di macchine agricole speciali per la montagna e i terreni impervi

Trovato un accordo dopo le polemiche del 1991

La «pace del moscato» tra S. Stefano e Canelli

CANELLI. [illegible] attende l'esito delle trattative tra [illegible] parte agricola e quella industriale per il nuovo accordo interprofessionale sul moscato, in Langa si intensificano le iniziative per la promozione [illegible] prodotto.

Le polemiche degli anni scorsi paiono dimenticate e Santo Stefano e Canelli, le due capitali del [illegible]o e dell'Asti spumante, hanno fatto pace ed unito le energie in [illegible] stesso cartellone: saranno organizzati [illegible] collaborazione i due appuntamenti che caratterizzano l'autunno langarolo.

Il manifesto pubblicitario [illegible] uno solo: [illegible] elencate le due manifestazioni che por[illegible] il [illegible] [illegible]une [illegible] «Festa del moscato», [illegible] con un calen[illegible] studiato [illegible] per non accavallare gli appuntamenti.

L'accordo è [illegible] raggiunto nei giorni [illegible] e nei due Co[illegible] si è già al lavoro per programmare le attività settembrine: a Canelli spetterà il momento iniziale della festa, fissata per il 29 e 30 agosto, mentre i santostefanesi brinderanno [illegible] 3 al 6 settembre.

«E' il primo passo [illegible] una collaborazione più stretta - annunciano gli assessori Giovanni Vassallo e Ferdinando Fabiano - l'importante [illegible] [illegible] e far conoscere [illegible] Moscato e la Valle Belbo».

L'anno scorso, proprio alla vigilia [illegible] festa, si accese una polemica tra i due sindaci Roberto [illegible] e Giovanni Coret[illegible] fu il concittadino di Pavese ad [illegible] [illegible] miccia, [illegible] una lettera inviata [illegible] collega canellese, in cui esprimeva «disappunto» per la concomitanza della manifestazione in terra astigiana. Marmo replicò che la festa del Moscato si faceva «da vent'anni ed anzi all'inizio degli Anni 80 si intrapresero, con la [illegible]llaborazione della Regione, alcune trattative per un'eventuale [illegible] alternanza [illegible] feste, peraltro rimaste lettera morta».

[illegible] ormai la polemica [illegible] essersi [illegible] manifesto e locandine comuni e date [illegible]te tra loro, hanno fatto rappacificare gli animi e sopire i campanilismi.

«Evidentemente lo scambio [illegible] [illegible] dell'anno scorso fu proficuo - [illegible] Marmo - finalmente è [illegible] una [illegible] collaborazione».

Gli assessorati al Turismo dei due Comuni hanno già abbozzato il programma di massima [illegible] le rispettive feste: [illegible] Canelli [illegible] 29 agosto con [illegible] mercato-degustazione [illegible] Asti Spumante e Moscato, mentre in tutto il centro della cittadina si esibiranno [illegible] artisti [illegible] strada. In contemporanea saranno [illegible] stand per l'assaggio di prodotti tipici.

[illegible] sera le colline si illumineranno con i «falò», cari a Cesare Pavese, ed a lui saranno dedicate alcune letture in piaz[illegible] San Leonardo. La f[illegible] continuerà domenica 30 agosto [illegible] [illegible] di bande [illegible] cali, pranzi e teatro in piazza.

La festa [illegible] [illegible] sarà sol[illegible]mn l'inizio dei «Settembre canellese», che ogni anno si estende sempre di più: per il '92 le manifestazioni dureranno fino al 28 ottobre.

A Santo Stefano Belbo la fe[illegible] s'inizierà invece il [illegible] [illegible] [illegible] terminare le domenica [illegible] giornata [illegible] [illegible] storica rievocazione della «Scelta dell'uva moscatella». [illegible] gruppo in costume girerà per le cascine a controllare [illegible] maturazione del Moscato: al pomeriggio scenderà in piazza con il frutto della vi[illegible]e, per dare inizio a[illegible] operazioni di stima dell'uva. Gli ospiti della giorna[illegible]no un gruppo di turisti svizzeri: il Paese confinante con l'Italia, dove la produzione di vino è limitatissima, è uno [illegible] mercati europei in espansione.

Enrico Cerrato

L'assessore Giovanni Vassallo

IN BREVE

SANTO STEFANO ROERO

Rottami d'auto vicino alla strada è denunciato dai carabinieri

Augusto Sibona, [illegible] anni, rottamaio, via Capoluogo 68, è stato denunciato [illegible] carabinieri di Canale alla procura di A[illegible] per la gestione di una discarica abusiva. L'uomo aveva ammucchiato in località Carretta, a poca distanza dalla strada, rottami di [illegible] e bidoni che avrebbero inquinato.

SANTO STEFANO BELBO

Non consegnò la vettura «potteggia» una multa

A Renzo Gonella, 39 anni, via Balbo 6, il pretore di Alba ha inflitto la pena «patteggiata» di 525 mila lire [illegible] multa complessiva (375 mila sostituiscono la pena detentiva [illegible] 15 giorni, a cui si aggiungono oltre 150 mila di ammenda) per appropriazione indebita. [illegible] accusato di non avere consegnato una «Thema» per la quale aveva un contratto di locazione finanziaria, scaduto per morosità.

[illegible]

Pedone (45 anni) investito si frattura il [illegible]

Teodoro Collufio, 45 anni, abitante in via Rorino 34, a piedi è [illegible] investito da un'auto. Ha riportato la frattura del tallone [illegible] piede: guarirà in due mesi.

[illegible]

I commercianti protestano «La piazza va recuperata»

Gli operatori commerciali Ascom e gli abitanti della zona [illegible] piazza Giolitti hanno chiesto un incontro [illegible] gli amministratori comunali. Denunciano il grave stato di abbandono della piazza e avanzano proposte per il recupero dell'area.

[illegible]

Allo scientifico «Cocito» mancano le [illegible]

Stamane, allo scientifico «Cocito», si terrà un sopralluogo (presenti amministratori e responsabili della scuola) per cercare [illegible] soluzione [illegible] problema dei locali. L'istituto non sa dove [illegible] i 60 nuovi iscritti.

COMUNE DI CUNEO

Avviso di asta pubblica

Per il giorno 23 [illegible]embre 1992 alle ore 11 è indetta [illegible] pubblica per la vendita di beni[illegible]ili nel Comune di Cuneo e Castelletto Stura, suddivisi in n. 6 lotti, per i seguenti prezzi a base d'asta:

- Lotto n. 1 - Comune di Castelle[illegible] Stura - Ha 3.57.92 - L. 147.600.000.
- Lotto n. 2 - Comune di [illegible] Stura - Ha 2.91.99 - L. 124.020.000.
- Lotto n. 3 - Comune di Cuneo - Ha 2.51.57 - L. 191.000.000.
- Lotto n. 4 - Comune di Cuneo - Ha 8.84.30 - L. 313.000.000.
- Lotto n. 5 - Comune di Cuneo - Ha 6.68.04 - L. 245.000.000.
- Lotto n. 6 - Comune di Castelletto Stura - Ha 11.82.15 - L. 403.000.000.

La presentazione delle offerte entro le ore 12 del giorno 21 settembre 1992. Per informazioni e per il ritiro dell'avviso d'asta, rivolgersi all'Ufficio Patrimonio del Comune di Cuneo

IL SINDACO
Ing. Giuseppe Montaldi

[illegible]
DI REVELLO
PROVINCIA DI [illegible]

IL SINDACO

rende noto che, in riferimento alla Variante al P.R.G.C. approvata con deliberazione C.C. n° 58/91, in data 10.06.1992 il Consiglio Comunale con deliberazione n° 17 ha adottato i seguenti atti integrativi e sostitutivi:

- Planimetria dello Strumento Urbanistico vigente, in scala 1/2000 con evidenziate inequivocabilmente tutte le aree oggetto di variante.
- Elaborato con evidenziate inequivocabilmente tutte le modifiche normative introdotte dalla variante.
- la nuova tavola 1-2 in scala 1/10000 (Progetto definitivo).

I predetti documenti sono depositati «per notizia» presso l'Ufficio di Segreteria dal 03.08.1992 e gli stessi sono visibili per 30 giorni consecutivi (lavorativi e festivi) fino al 03.09.1992 dalle ore 9 alle ore 13.

Revello, 29.07.1992

IL SINDACO
dott. Pino Ugdillo

STUDENTE!

DOPO IL GRANDE SUCCESSO DELLO SCORSO ANNO RITORNA LA SECONDA EDIZIONE DELLA

OPERAZIONE LIBRI SCUOLA

DISTRIBUZIONE FACEF

Prenota e Vinci!

2 VIAGGI TUNISIA UNA SETTIMANA PER DUE PERSONE

J2 Mountainbike Biciclette Fenoglio

J2 PAVA SCI DA FONDO

SOLO PRESSO QUESTI NEGOZI RICEVERETE LE CARTOLINE CONCORSO

ALBA
CHARLIE B[illegible]
Corso Piave, [illegible] (ang. 284292
[illegible] ROSANNA
Corso Cortemilia, 4
Tel. 293429

BARGE
MARGARIA ANNA ROSA
Via Roma, 14

BEINETTE
GASTALDI CINZIA
Via Giandolfi, 7 - Tel. [illegible]

BORGO [illegible] DALMAZZO
[illegible]
Corso Brenta, 7/C

BOVES
BISOTTO GIULIA
Piazza Italia, 57 - Tel [illegible]

BRA
IL DELFINO
Corso IV Novembre, 2/B
(davanti passaggio livello)
Tel. 421738
FRANCO GIACOSSO
Viale Risorgimento, 14
Tel. 432218
BELLARO ANNA
Via Vitt. Emanuele, 246
Tel. 412487
[illegible] & ASTEGGIANO
Via Vitt. Emanuele, 59
Tel. 412682
PANDA
Via G. Plumari, 37
STROPPIANA MARIA TERESA
Viale Industria, 42 - Tel. 44610

BUSCA
ELLENA AGNESE
Via R. D'Azeglio, 18 - Tel. 943481
ESCAYA
Via Umberto, 80 - Tel. 945230
EUROPA - EUROPA
Piazza Regina Margherita, 18
Tel. 945306
IL PORTICHETTO
Via Umberto I, 56 - Tel. 943914
GIROLLA SERENINA
Via Umberto I, 128 - Tel. 945023
PETER PAN 2
Via Umberto I, 90
TALLONE BRUNA
Via Lagni di Angiavia, 7
s. CHIAFFREDO - Tel. 937004

CANALE
[illegible]
Via Roma, 101 - Tel. 95095

CANALIO
ARMANDO ENRICO
Via Roma, 128 - Tel. 619070
CHIETA PATRIZIA
Via Roma, 161 - Tel. 619173

[illegible]
LA P[illegible]
Via Mazzini, 6

CENTALLO
[illegible]
Via [illegible] Veneto [illegible]

CEVA
COPY CART
Piazza Vitt. Emanuele II, 4
Tel. 722510
TUTTO PER LA SCUOLA
Via Pallavicino - Tel. 701065

CHIUSA PESIO
BAUDENA IRMA
Via Mazzini, 5 - Tel. 734112

CUNEO
ANTICA LIBRERIA [illegible]
Via Roma, 64/d - Tel. 692502
ANDREIS DANIELA
Via Torino Cavallo, 7
2001 CARTOLIBRERIA
Via C. Emanuele III n. 5
LIBRERIA EUROPA
Piazza Europa, 24 - Tel. 698800
PIRRA GIOVANNI
Via Valle Maira, 131
CONFRERIA - Tel. 611261
[illegible]
Via Pasubio, 3 - Tel. 66778

DEMONTE
NILO MACARIO
Via Martiri Libertà, 9 - [illegible] 95240

DOGLIANI
CARTOLERIA ELDA
Via Torr. Costa, 8 - Tel. 771465

DRONERO
GULLIVER
Via Torino, 8 - Tel. 917454
SNOOPY
Via Monterosa, 27/A - tel. 916491

[illegible]
PANERO [illegible]
Viale Regina Elena, 19/f

GARESSIO
MERLINO PIERCARLA
Via Vitt. Emanuele, 40 [illegible] 81841

[illegible] ALPI
ANNA MARIA
Via Cuneo, 162

MONDOVI'
ARCADIA S.a.s.
Via Funicolare, 3 - Tel. 44526
CALANDRI
Corso Europa, 22 - Tel. 42184
DALMASSO
Via Beila Ang. Via Giolitti
Tel. 40387
GREGORIO [illegible]
Via Odenda, 4 - BORGATO
Tel. 42043
LA [illegible]
Piazza Maggiore, 7
MAZZA - Tel. 552032

PEVERAGNO
MONICA BORSOTTO
Via G. Alberti, 7 - Tel. 339977

PIANFEI
CALAMAIO ALLEGRO
Via Roma, 13

RACCONIGI
LIBRERIA DEMMI
Via Santa Chiara, 4

ROATA [illegible]
L'AQUILONE
Via Cavour, 104

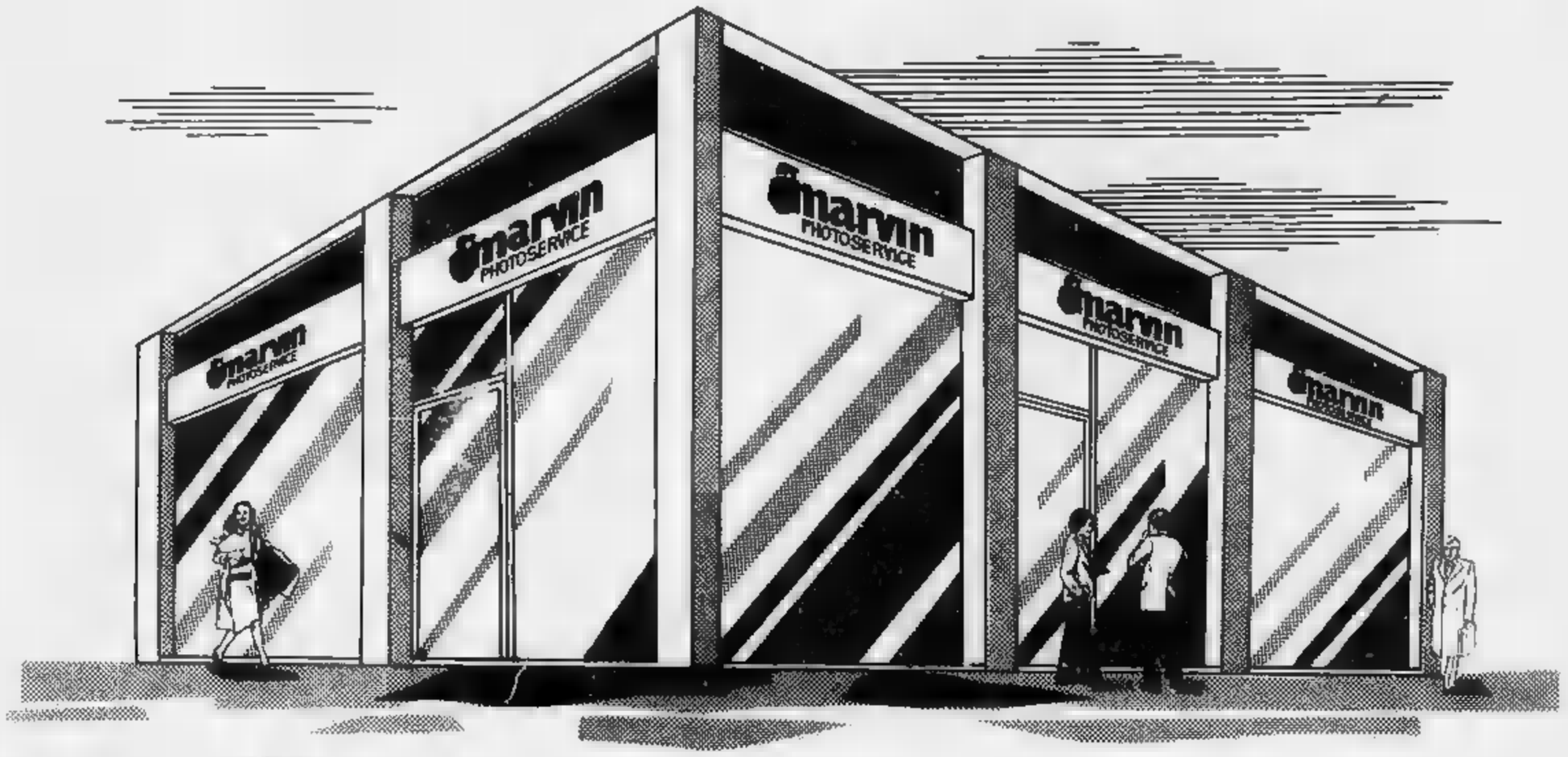
SAVIGLIANO
F. STRUMIA
Via Torino, 106 - Tel. 31730

SCARNAFIGI
CHIAPPERO DOMENICO
Piazza Vittorio [illegible] - Tel. 71167

VICOFORTE
L'ARCOBALENO
Via Cuneo, 15

VILLANOVA MONDOVI
ELIA PATRIZIA
Via Pola, 5 - Tel. 698469

Apre a Torino in Corso Inghilterra 31



marvin
Photoservice

ITALIA - MORESSE

Troverai **la città delle foto** con il più completo ■ conveniente assortimento di fotocamere, **cinecittà** con i modelli di telecamere più recenti della produzione mondiale, **sviluppo e stampa** anche in soli 25 minuti, la qualità, i prezzi, i servizi esclusivi di Grande Marvin e potrai partecipare al grande concorso «da Marvin vinci».

E' una società del Gruppo **Grande marvin** che ringrazia per la collaborazione:

P.ZZA LAGRANGE, ■ - TEL. (011) ■■■■■ r.a.
NUOVA APERTURA: C.SO INGHILTERRA, 31 - TORINO - TEL. ■■■■■ r.a.

ESSELTE METO
ESSELTE BUSINESS SYSTEMS S.p.A
Viale Europa, 41 - 20090 Cusago (MI)

GRUPPO AD
ARREDAMENTI ALLESTIMENTI
C.so Sebastopoli, 272/E - 10136 Torino

PROGETTAZIONE ■■■■■■■■■■
Via San Rocco, ■ - 10070 Villanova Canavese (To)

G.GAI - P.R. TORNIETTA
architetti
■ Toselli, 1/A - ■■■■ Torino

DARSIM DECORAZIONI
■ CIANO RENATO & C. s.n.c.
Via Santa Giulia, ■ - 10124 Torino

■■■■■■■■■■

Oggi a Roma l'atteso incontro dei presidenti di Piemonte e Liguria con Carlo Ripa di Meana

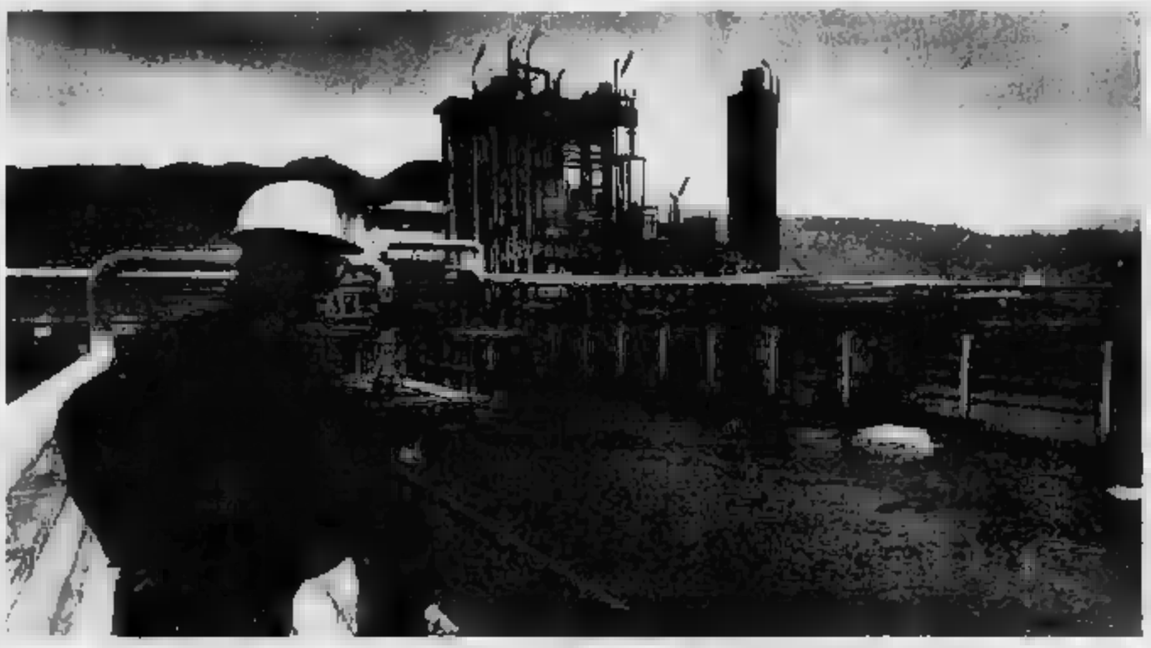
Acna, Regioni a colloquio col ministro

Saranno presenti anche i sindaci Veglio e Pesce. Stasera l'esito del vertice verrà discusso pubblicamente sulla piazza di Cortemilia. In Valbormida anche per la proposta di legge che si discute a Torino

Fra oggi e domani ci potrebbero essere passi importanti verso la conclusione della vicenda Acna, a livello regionale che di governo. Sono previsti in questi giorni le parti e nel pomeriggio della valle Bormida si attendono da Roma segnali positivi.

Oggi pomeriggio a Roma il ministro dell'Ambiente Carlo di incontrerà i presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria e delle province di Asti, Alessandria e Savona per il punto della situazione. Al vertice presenti anche i sindaci di Cortemilia Giancarlo Veglio e di Cengio Bruno Pesce. C'è molta attesa per l'incontro odierno, che metterà per la prima volta gli amministratori delle regioni a confronto il ministro Ripa di Meana, che la scorsa settimana si è espresso a favore della chiusura dell'azienda chimica ligure. Già l'esito della riunione reso noto e discusso in piazza a Cortemilia corso di un'assemblea pubblica.

Domani invece il ministro dell'Ambiente incontrerà in due riunioni i rappresentanti sindacali Cgil, Cisl, Uil e Fulc e gli esponenti dell'Enichem, della Confindustria, della Federchimica e dell'Unione Industriale di Savona. Oggi pomeriggio o domattina il consiglio regionale discuterà invece la proposta di legge per la chiusura dell'Acna presentata nei scorsi dal gruppo regionale del pds. La direzione regionale dell'ex partito comunista ha diffuso sabato, durante l'incontro di Cortemilia, un comunicato nel quale chiede al consiglio regionale di approvare nella la legge per la chiusura dell'Acna ed esprime soddisfazione per «l'affermazione del civile movimento della Valle Bormida».



Un'immagine dell'Acna di Cengio, lo stabilimento nel mirino delle proteste da parte degli abitanti della Valle Bormida. Nelle prossime ore potrebbero esserci delle novità circa la proposta di legge sulla chiusura e sul risanamento del territorio

La legge, firmata anche da numerosi altri gruppi consiliari, chiede che entro novanta giorni sua approvi il governo provveda alla chiusura dell'azienda chimica. Inoltre propone anche misure per la valutazione risarcimento danni e chiede che venga avviato, oltre alla bonifica dell'Acna, anche un piano di rinascita con il reimpiego degli operai di Cengio. «La proposta di legge firmata molti gruppi regionali per cui siamo convinti che possa essere approvata. Anche l'incontro di sabato a Cortemilia ha ribadito quali sono le posizioni della Regione problema e quindi siamo fiduciosi» osserva Bruno dell'Associazione Rinascita.

Una piccola rappresentanza di valligiani sarà oggi a per seguire la seduta del Consiglio Regionale. La delegazione sarà meno folta rispetto altre occasioni, a dimostra il maggior ottimismo. Una volta approvata, la verrà portata in Parlamento, dove il gruppo degli «amici della valle Bormida» ricostituitosi sabato a Cortemilia, a farsene carico e chiederne l'applicazione.

Corrado Giacco

Avvistamenti nell'Alessandrino

Paura: serpenti nel Monferrato

I «mostri» sono già due e si aggirano indisturbati nelle campagne dell'Alessandrino. Sono rettili di notevoli proporzioni, i quattro e i cinque metri di lunghezza. Il primo avvistamento a circa un mese fa, nella frazione Quarti di Pontestura. Il più recente è di giorni scorsi nella campagna tra Rivarone e Bassignana. Sono stati avvertiti i carabinieri, è stata mobilitata la protezione civile, ma la caccia al serpente non ha dato fino positivi.

I serpenti avvistati nelle ultime settimane, i testimoni, hanno lunghezze variabili i quattro e i cinque metri e presentano un colore verdastro con striature scure.

Un boa o un pitone? Né l'uno né l'altro, secondo Gianni Ricci, titolare di un negozio di animali a Casale: «Sia il pitone che il boa non hanno striature, ma la parte inferiore di colore bianco e quella superiore maculata, colore chiaro o scuro».

La descrizione che non trova precisa corrispondenza in colore hanno avvistato i rettili. «Inoltre - aggiunge Ricci - i pitoni reali, che quelli comunemente in vendita, hanno lunghezza che si aggira sui due metri. Quelli che possono raggiungere anche i quattro, cinque metri o della specie protetta "molurus", ma non ho mai sentito che siano acquistati da privati, anche se fino a qualche tempo fa c'era un grossista di Gallarate che teneva alcuni esemplari. Ora comunque la legge ne vieta l'importazione».

La lunghezza di qualche cinque metri potrebbe far pensare a un boa constrictor, la colorazione è comunque simile a quella pitone e, dunque, niente affatto verde. Secondo l'esperto, i rettili avvistati nelle campagne Pontestura e Rivarone potrebbero più semplicemente il comunissimo «smeraldo», biscia nostrana che i nonni chiamavano in dialetto «smeraudo» proprio per indicare il colore verdastro con striature. Spiega ancora Ricci: «Possono arrivare a metri e mezzo o tre, con il diametro grande come un polso. Non è improbabile che ha visto questi rettili, spaventato, abbia fornito indicazioni imprecise o sulle dimensioni».

La gente di Pontestura e Rivarone è comunque preoccupata e in allarme. Spiega don Torti, parroco di Rivarone: «I nonni hanno smesso di portare i nipotini a fare passeggiate in campagna. Ma bisogna alimentare il panico. Noi ne abbiamo parlato anche a Radio Spazio, l'emittente parrocchiale. Abbiamo l'argomento in modo ironico. Anzi, alla fine il conduttore ha dato un suggerimento culinario: la ricetta del pitone stufato».

Silvana Mossano

Moncalvo, sabato alla gara equestre «General Pico» soppresso con un'iniezione

E il cavallo muore durante il torneo

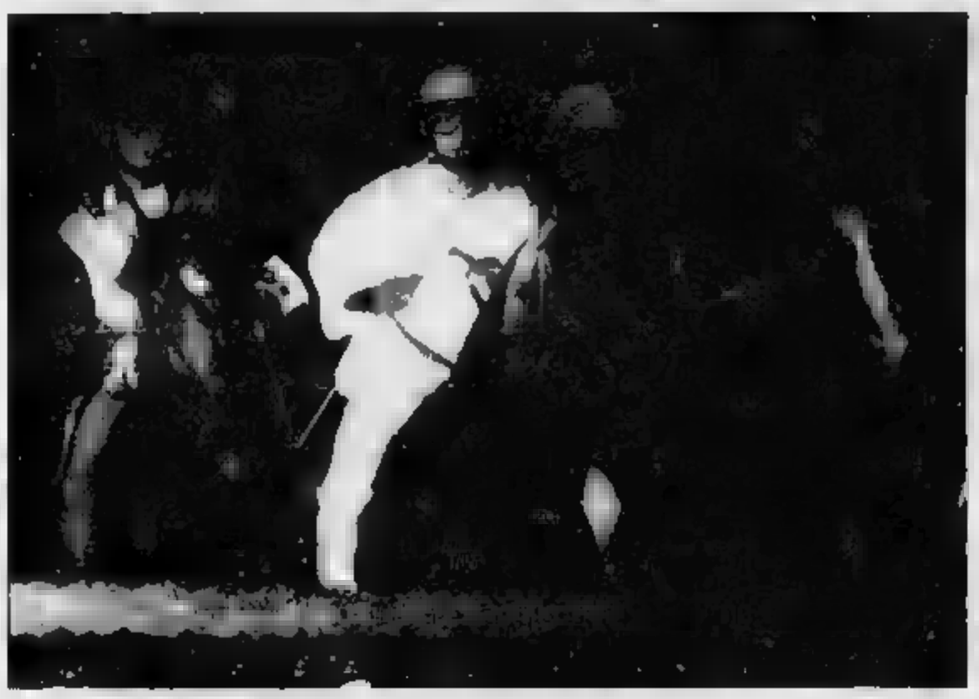
Alla partenza della batteria finale l'animale si è spezzato zampa impigliandosi nella corda Per veterinario alternativa. Poi la corsa è ripresa: ha vinto «Lince» su Scorpio Wind

MONCALVO. incidenti od infortuni ai fantini, ma soprattutto ai cavalli, nelle gare equestri «a polo» imprevedibile e rarissimo, l'abbattimento cavallo durante una è comunque sempre fatto grave, un prezzo molto alto da pagare in nome divertimento e della competizione. E' successo sabato sera a Moncalvo, nell'anello dell'ex tiro a segno, dove si stava svolgendo la edizione del torneo equestre dei Comuni Monferrato; una gara a pelo, una sorta pre-Palio, sempre molto frequentata dagli addetti ai lavori, che richiamato in pista diciotto partecipanti, di cui tredici tra Comuni e rioni del Palio di Asti.

Sei i cavalli in corpo la batteria finale; in premio quattro milioni per il primo classificato. Dopo prima falsa partenza, i fantini riallineano i destrieri; il canapo scende, zampa anteriore sinistra di «General Pico» rimane impigliata nella corda, che gliela spezza di netto. Il cavallo cade pochi metri dopo la partenza, tenta di rialzarsi e facendo reggere tutto il peso del corpo sulla zampa destra, si spezza anche quella. Il veterinario, Gianfranco Conti, si accorge subito che la frattura della zampa sinistra si può più ricomporre. stinco - ha spiegato, dopo - era del scoperto; in questi non si può far altro che abbattere il cavallo».

«General Pico», un bell'esemplare color grigio, proprietà di Luigi Ghione, nel '91 terzo classificato al Palio di Asti, è stata subito fatta un'iniezione di anestetico, per evitargli inutili sofferenze; poco dopo abbattuto con un'intramuscolare a base farmaco che provoca un immediato arresto cardiaco. L'animale è stato caricato sul van e portato via le lacrime dei proprietari e degli addetti di scuderia.

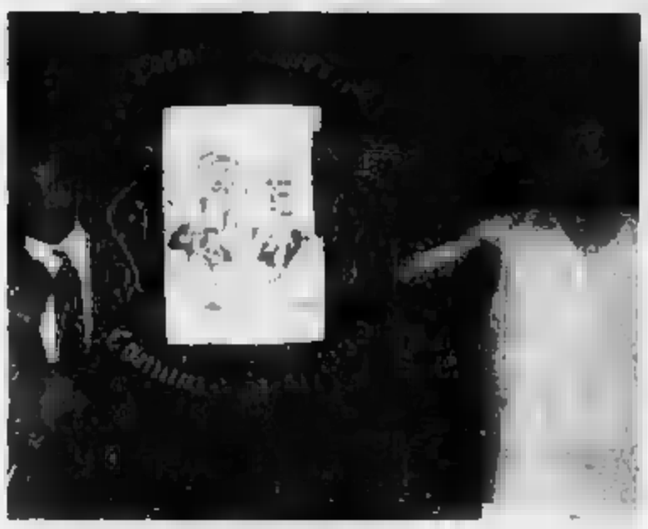
In dieci anni di gare equestri, è la prima volta che sulla di Moncalvo si verifica un incidente così grave. «Non si può mettere a fianco il mossiere, in una gara questa, una persona che non l'ha mai fatto» dice nella concitazione e nella rabbia di quei momenti Luigi Ghione, che aggiunge: «Il canapo è sceso troppo lentamente ed il cavallo è rimasto imprigionato». Da parte sua il mossiere, Mario Lanfranco, alle spalle anni di esperienza giudice di equitazione, sostiene: «E' stata una fatalità. Il canapo, trascinato dagli altri cavalli, ha formato come un nodo intorno alla zampa di General Pico, che in velocità, e gliel'ha spezzata di netto». Continua Lanfranco: «Provo un grande dolore per quello che è successo; forse con un canapo più pesante, di corda e non di nylon, l'incidente non si verificato».



Tra le tante e gli scambi di del dopo-incidente c'è anche chi dice che «organizzare le gare in notturna fa aumentare i rischi», ma Ercole Zanello, tutore Palio moncalvese che ha organizzato la manifestazione, sostiene che «la pista era perfettamente illuminata e la visibilità buona». Aggiunge il rettore: «Quando succedono di questo cose è sempre un capro espiatorio; ci sentire più a posto con la coscienza. Non si può la colpa al mossiere, non è giusto». Insiste Zanello: «Purtroppo le gare equestri bisogna mettere in conto anche queste eventualità. General buon cavallo, ma aveva zampe anteriori molto delicate; gli è fatale la posizione cui si è trovato partenza, vicino steccato esterno, dove il canapo è fisso».

Dopo una pausa di quasi un'ora i cavalli in pista. La nuova partenza è stata data con l'elastico e non più con il canapo. Il traguardo, dopo tre giri e mezzo di pista, è stato tagliato per primo da Giulio Franco, detto «Lince», che i colori del Comune di Cereseto (vincitore per la 5ª volta) in sella a Scorpio Wind. Nell'ordine classificati, alle spalle di Franco, il cavallo scosso di Martin (Castell'Alfero), Loris Arnone (Penango), Marco Mollnaro (Santa Caterina), Luca Calvetto (San Pietro).

Brunella Giacobino



Qui sopra: il cavallo ferito viene soccorso da alcuni addetti alla pista. Poi sarà abbattuto con una iniezione. Accanto, una fase della corsa; in basso, a sinistra, lo standardo viene consegnato al Comune di Cereseto (a destra il fantino Giulio Franco); qui a fato un momento di tensione al canapo

Si prepara il Palio di Asti

Sono già aperte le prenotazioni quest'anno c'è anche la lotteria

ASTI. Si correrà il 20 settembre il Palio di Asti, il 26° dalla ripresa nel dopoguerra. Gara origini nel Medioevo, nel pieno del periodo comunale, e del periodo conserva caratteristiche.

La equestre si svolgerà anche quest'anno nella piazza Alfieri. Al canapo si presenteranno concorrenti, 14 borghi astigiani e 7 Comuni della provincia, per una sfida che darà al vincitore il drappo dipinto quest'anno pittore Giacomo Soffiantino. Il giorno della comunque «preparato» una settimana ricca di appuntamenti pallofili.

Quest'anno inoltre, all'emozione della si aggiungerà quella per la lotteria nazionale abbinata alla gara. Per prima volta manifestazione può vantare la «sua» lotteria, a lungo attesa. Da una decina di giorni sono in distribuzione i tagliandi (costano 5 mila lire) che parteciperanno all'estrazione del primo premio da due miliardi, seguito altri otto plurimilionari; con il biglietto c'è una cartolina che consente vincere altri premi.

I biglietti per assistere Palio saranno a disposizione dalla terza di agosto; ora è già possibile prenotarsi all'Acitour di Asti, via Battisti 39, telefono 0141/355.624, fax 55.129. I biglietti costano mila lire per la tribuna centrale, 80 mila per le curve e 50 mila per le altre. [c. f. c.]

«Tuttinpiazza»: stasera un omaggio alla Spagna

A passo di flamenco

Le atmosfere di Siviglia nel cortile del Convitto civico di Cuneo Chitarra, voce e danze con cinque artisti. Dalla rumba ai bolerì

CUNEO. Sarà come un omaggio alla Spagna, che proprio sabato scorso ha aperto una grande esibizione di flamenco i giochi olimpici. L'appuntamento di stasera della rassegna «Tuttinpiazza».

A salire sul palcoscenico nel cortile del Convitto civico, in via Carciatori delle Alpi, alle 21,30, sarà infatti la compagnia «Flamenco in concerto», formata dai ballerini Mario Orbitani, Paula Iglesias ed Elena Vicini, dalla cantante Odette Rocha e dal chitarrista Juan Lorenzo.

Non è la prima volta che il ciclo di manifestazioni estive organizzate dall'assessorato per la Cultura del Comune inserisce nel cartellone uno spettacolo dedicato al folclore gitano: gli habitués ricorderanno, alcune stagioni fa, i virtuosismi del gruppo di «Tomas de los Reyes». E proprio una delle protagoniste di quello spettacolo ritornerà stasera: è Elena Vicini, fiorentina la passione per la grande suggestione del ballo «principe» della Spagna.

La Vicini, che collabora anche con Carla Fracci, è entrata un anno fa a far parte della formazione guidata da Orbitani, che oltre a ballerino, è anche il direttore artistico della compagnia.

Orbitani ha studiato a Madrid e è spesso esibito sui palcoscenici europei. Per dieci anni ha portato le atmosfere spagnole in Australia, con l'«Aranguez spanish dance theatre», una formazione da lui creata, in cui ha militato Odette Rocha, la cantante di origine portoghese che lo accompagnerà stasera, specialista nel «Canto flamenco» e in fado.

Paula Iglesias è invece una ballerina, allieva di Orbitani, che è entrata nell'attuale formazione da tre anni. La terza danzatrice, Elena Vicini, è stata più volte ospite della «Grande», sola con Tomas de los Reyes, ma anche come ballerina solista nel gruppo Ziryab, orientato verso un connubio di danze arabe e spagnole, che si rifanno al lungo periodo di dominazione araba della penisola iberica.

Completa la formazione il chitarrista Juan Lorenzo, allievo di grandi maestri Carlos Heredia e Miguel Perez, a cui è affidata la parte strumentale.

Lo spettacolo che i cinque artisti proporranno è un'antologia di brani fortemente passionali, in cui palpita l'anima della tradizione spagnola come nel «Fandango de Huelva», nei «Sevillanas flamencas», nelle rumbe e nei bolerì.

Vanna Pescatori

LA BUONA TAVOLA

Nella vecchia osteria c'è profumo di crêpes

A frazione San Quintino di Mondovì si raggiunge con una stradina che si apre sulla destra della provinciale per Carrù, subito dopo il cavalcavia e il casello Torino-Savona. Poche case per 150 abitanti, sperduto nella campagna e quasi sommerse dal granturco. Ci siamo arrivati seguendo la «freccia» l'invitante scritta «Osteria-Cantina San Quintino, 700 metri».

Andare per trattorie alla ricerca di passato lontano, alla riscoperta di profumi e saperi di cucina casalinga può riservare amare sorprese. Ma così non è stato con la Cantina di San Quintino. All'inizio degli Anni Trenta, già con l'insegna che è rimasta nel tempo, è andata avanti fino al primo dopoguerra come osteria dove di mezzo si poteva fare un boccone. Poi, nel 1978, sono arrivati da Dogliani i coniugi Bruno e Marinella Campogrande che hanno ripulito e un po' ampliato quella vecchia casetta adattandola alle esigenze di ristorante: una sala arredata senza pretese, in modo funzionale, molto pulita e ordinata, inondata di luce sulla valle che separa la pianura dalle Langhe monregalesi; pareti bianche, pavimento lucido, tavoli preparati con cura, copritovaglioli candide come i tovaglioli e ventaglio nei bicchieri. Un'atmosfera serena e accogliente.

Il servizio in sala, anche se familiare e alla buona, è avvolto dalla signora Marinella con la premura e il «rispetto» che una volta, nelle trattorie di campagna, si riservava in particolare ai clienti nuovi, i forestieri della città.

Ai fornelli il signor Bruno è arrivato per passione e il mestiere l'ha imparato girando per ristoranti e alberghi. La sua è una cucina semplice, fatta con prodotti genuini: aiuta certo il particolare di trovarsi in una delle zone più felici per la carne. Era rossa e morbido come il prosciutto San Daniele, il «girello» di vitello affettato e preparato alla zingara; teneriss ime anche le scaloppine al Porto. Ottimo il salame crudo tagliato in tavola; invitanti, specie in stagione calda, i peaceti del Posio in carpione con gli zucchini. E se l'appetito è buono, vale la pena di assaggiare almeno le crêpes ai quattro formaggi preparate al momento; ma i «primi» ci sono sempre anche i tajarin e sovente gli gnocchi.

Da questo elenco di piatti si può capire quanto sia autenticamente casalinga la della Cantina di San Quintino. E' meglio telefonare.

CANTINA S. QUINTINO
di Bruno Campogrande
Quintino di Mondovì
Tel 0174/61.305
Coperti:
completo con vino: 30-35 mila lire
Chiusura: lunedì, 4 al 12 agosto

Bruno Marchiaro

ITALIA AL CINEMA

Cinema Corso — **L'amante**
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocinina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese. N. V. 1h 52' **Drammatico**
692.936. L. 10.000
Or.: fer. 20/22
Sab./Fest. 16/18/20/22

Tel. 593.554 Or.: fer. 22. Sab./Fest.
Lire
CHIUSO PER FERIE

Italia — **Film a luce rossa**
Tel.
Or.: 16/17,30/19,30/22
10.000

Tel. 51.771
Or.: feriali 20/22
Festivi: 18/20/22
OGGI RIPOSO

Don Bosco
Lire 5000
CHIUSO PER FERIE

Eden
Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire
CHIUSO PER FERIE

Moretta
Tel. 42.361
Or.: 20,45
Fest.: dalle 14,30 cont.
Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

Comunale
Tel. 346.901
Or.: Fer. 21,15. 15,15
CHIUSO PER FERIE

All'aperto
Or.: 21,45
L. 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

Moderno
Tel. 262.311
Riapre il 1° agosto
CHIUSO PER FERIE

Impero
Tel. 412.31
Or.: 20/22; fest. 20/22
Lire 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

Vittoria — **Bugsy**
Tel. 412.771
Or.: feriali 20/22
Fest. 20.15/22
Lire 7000/5000
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film superpremiati all'Oscar. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Luce
Tel. 944.231. L. 6000/5000
Sabato: 20/22
Fest.: 20/22
CHIUSO PER FERIE

Ferrini
Orario: fer. 20/22
Fest. 15/17/20/22
Lire 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

Galeteri
Tel. 466.324
CHIUSO PER FERIE

Iris
Tel. 816.382. Or.: 20,30 22,30. Fest. 20,30/22,30
L. 6000/5000; Alace 4500
OGGI RIPOSO

Politeama
Tel. 62 407
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Excelsior
Spett. unico ore 21
Lire 6000
RIPOSO

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un lacci di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**
Tel. 927.534
Lire 6000

Garbola
Tel. 47.896
Lire 7000/5000
SALA GRANDE: chiuso per ferie
SALA PICCOLA: chiuso per ferie

Ariston
Tel. 391.311
Orario: 21,15
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Baronet
Tel. 334.156
Orario: 20/22
Lire 7000 (indoor)/6000
OGGI RIPOSO

Robilante — **Robilantese**
Orario: 16/21
CHIUSO PER FERIE

Civico
Tel. 43.754. Orario: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

Italia — **Luce rossa**
Tel. 42.606. Orario: fer. 20/22; fest. 14/16 18/22. Lire 6000/5000

Ristorant
Orario: 20.30/22.30
OGGI RIPOSO

Edelweiss
CHIUSO PER FERIE

Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477
Or.: 20/22; fest. 20/22
Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

Si conclude domani sera (ore 21,15) la stagione di spettacoli all'aperto

Una «Microband» a Savigliano

Divagazioni in musica con «Doremifasollasizù»

SAVIGLIANO. Microband, ovvero una band formato mignon. E' l'ultima proposta del cartellone della rassegna «L'insolita musica» che a meda le battuta finale, domani sera, alle 21,15, nel cortile dei Licei e dell'Istituto per geometri Eula, in via Baralis 4, a due esponenti della comicità sulle note.

Non tradirà la consegna della fantasia, dell'improvvisazione, dell'ironia e suon di musica che ha caratterizzato tutti gli appuntamenti del ciclo di manifestazioni, la performance di Luca Domenicali e Danilo Maggio, intitolata «Doremifasollasizù», dove lo «zù», si capisce, non significa niente e, proprio per questo, è l'elemento che distingue il loro estemporaneo show da tutti quelli che potrebbero assomigliargli.

Il duo, che è stato applaudito primavera a Cuneo, per la stagione «Alternativa», è artefice di una serie di divertenti gag che da una situazione paradossale: un gruppo di strumenti si e volontà musicisti dirigerli e decide di formare un'anarchica band. Violino, violoncello, chitarra, tromba e flauto presentano così da soli davanti alla platea, ma la loro libertà dura assai poco. Luca e Danilo ben presto li acchiappano e, uno per uno, li riconducono alla ragione.

La lotta, però, non è facile, né priva di colpi di un pretesto per i due cabarettisti-musicisti-attori-mimi per dare una dimostrazione di quanto sono in grado di fare, cioè di quanti siano i modi in cui è possibile suonare uno strumento.

Un esempio? Due mani e una chitarra. Sembrerebbe normale invece lo è le mani appartengono a persone diverse. Oppure il del violoncello, «diviso» o meglio condiviso da tutti e due con il risultato che sono tre le mani che la pizzicano. La duplice presenza degli artisti costringe anche il flauto a piegarsi e due bocche: una, grazie a un tubo, soffia, l'altra produce note.

Dagli strumenti così piegati al bizzarro volere dei loro padroni però solo suoni «a caso», ma pagine di grandi autori: si sono Wagner, Rossini, Albinoni a testimoniare che, ridendo, i due comici fanno musica sul serio.

La formula originale di «Doremifasollasizù» è imperniata sull'abilità dei due interpreti che hanno dato vita alle compagnie, nell'83. La musica è stata per entrambi una passione da autodidatta poi trasformata in satira, senza che però venisse il rigore dei canoni classici. Quel rigore che, appunto, consente alla Microband di cimentarsi nella «Cavalcata delle Walchirie», usando pezzi di plastica. Il biglietto costa 10 mila lire.

[v. p.]

Pagine barocche

Nella chiesa del Convento stasera, alle 21,15, primo appuntamento della XX Estate musicale. Il Gruppo strumentale barocco proporrà pagine di Bach, Sammartini, Porpora e Haydn.

CUNEO

Serata al piano bar

Alla gelateria «Degli Angeli», alle 21, intrattenimento musicale con Cosa che eseguirà un repertorio di brani da pianobar.

FRABOSA SOPRANA

Suite di balletti

Prende il via stasera, alle 21, in piazza Marconi, la rassegna teatrale organizzata dal Comune in collaborazione con la Provincia. Il «Laboratorio della Danza» di Anita Cedroni eseguirà una suite di balletti intitolata «Ah... le donne». Ingresso libero.

VICOFORTE

Ensamble d'archi

Il gruppo d'archi della Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo terrà un concerto stasera, alle 21, nella parrocchia di San Donato, nell'ambito del Festival dei Saraceni. L'ensamble eseguirà musiche di Mozart, Schumann, Rossini e Haydn.

«Curenta» in piazza

Proseguono gli appuntamenti per la Festa patronale di Sant'Anna. Stasera, alle 21,30, balli popolari e curenta in piazza Olivero, guidati da Silvio e Franco.

Suona l'orchestra

Stasera, alle 21, nel cinema parrocchiale, intrattenimento musicale con l'orchestra folk «I tre castelli»

MONDOVI'

Folk americano

A Cascina Zucco, per il quinto Festival musicale-gastronomico, si esibiranno gli «Arizona». La band proporrà rockin'country, brani di folk americano. Si potranno assaggiare pizze, focacce e primi piatti con sughi mediterranei.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Mannaggia Espresso** e G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marchesch. Ap. ore 2[illegible] fer. 20.30 22.30
ADUA 400 corso Giulio Cesare. **Viaggio all'inferno** F. Bani con F. F. Coppola, G. Lucas, R. Duvall. Avventura. ore 20; fer. 20.30 22.30
AMBRA c. Chieri ang. Sacchi 27. Riposo
AMBROSIO c. V. Emanuele - Su. Chiuso per ferie
AMBROSIO P. c. V. Emanuele c. P. 57. Chiuso per ferie
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Tel. 6[illegible] 50.17.93. Chiuso per ferie
CAPITOL c. S. Tommaso 31. **Senza vaccino si colpì?** di Pierre Richard con Peter Boyle, Kevin Kline. Ore 16.30 18.30 20.30 22.30
CENTRALE c. C. Alberto 27. **Il cuore nero dei Paris Texas** di S. Gainsbourg. Or. 16.45 18.40 20.40 22.30
C. CHAPLIN 1 c. Garibaldi 32. Chiuso per ferie
C. CHAPLIN 2 c. Garibaldi 32. Chiuso per ferie
CRISTALLO c. Gobetti 5. Chiuso per ferie
DORIA c. Garibaldi 9. Chiuso per ferie
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO BLU c. Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per ferie
EMPIRE p. V. Venetto 5. **Point Break** di K. Bigelow. Or. 16 18.10 20.20 22.30
ERBA c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie
ETOILE (Ex Torino) c. G. Buozzi 6. Chiuso per ferie
FARO c. Po 30. Chiuso per ferie
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie
KING KONG Grosseto v. Po 21. **Il ladro di bambini** di Gianni Amelio, con E. La Verso. V. F. Baro. Or. 16 18.10 20.20 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Chiuso per ferie
LUX Via Cigna San Pedrino 20. Chiuso per ferie
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Blue steel bersaglio mortale** di Kathryn Bigelow con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown. Ver. 14 16 18.30 20.30 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Passioni violente** di e con Volker Schloendorff. Sam Shepard, Barbara Sukowa, Colon N. V. 16 18.10 20.20 22.30
NUOVO ODEON v. Verdi 8. **Analisi finale** di Phil Joanou con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman. Ver. 2h05. 16 18.05 20.10 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Tutta colpa del tatarino** Or. 15.30 17.15 20.45 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Così fan tutte** di T. Brass con C. Kiir, L. Laura, O. Marcucci, R. Arnaldi. V. 14 15.30 17.15 19.20 45 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15. Chiuso per ferie
ROMANO p. Subalpina. Chiuso per ferie
[illegible] - Bologna 53. **Where (Pulsano)** di Jim Russell con Theresa Russell, Antonio Fargas. Vietato minori 18. 20.15 22.30
STUDIO RITZ c. Acqui 2. Chiuso per ferie
VITTORIA v. Roma 336. Chiuso per ferie
[illegible] c. Cairoli 12. **Lanterne rosse** di Zhang Yimou, con Gong Li, Ma Jingwu. Or. 15.45 18.20 20.15 22.30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88 151. Biglietteria (ore 13.18 ferie) 8815 241-247
ALFIERI [illegible] Vittorio 4. 562.9800. **Il fiore all'occhiello - XLVIII Festival dell'operetta** - La magnifica compagnia di operette. Abbonamenti e prenotazioni 8[illegible] (ore 9-13, 15-19)
COLOSSEO v. M. Civrario 73. Tel. 669.80.34. Abbonamento Arcobaleno. Ai migliori dei diversamenti ve grandi spettacoli [illegible]. Abbonamenti a 5 spett. di [illegible]. Abbonamenti liberi novembre gennaio [illegible] prossimi, a scelta. Grande stagione musicale [illegible] e vendita a partire dal 2 sett. ore 10-13, 15-19 alla cassa del Teatro. Te[illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
19 **La famiglia Smith**, telefilm
19.30 **Antologia del Cairo**, varietà
[illegible] **Taxi**, telefilm
22.30 **Antologia del Cairo**, varietà
23 **La famiglia Smith**, telefilm
23.30 **Taxi**, telefilm
24 **Classic story**, telefilm
1 **La leggenda di Custer**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 [illegible]
Vernice fresca, spettacolo
21.30 **Avventura**, documentario
22 - **Sport e sport**, rubrica
22.30 **Tg4**
23 **Speciale con noi**
2 - **Tg4**

Videogruppo
19 **Videonotizie**
19.30 **Viaggio con l'a[illegible]**
20 **Skyways**, telefilm
L'ispettore Bluey, telefilm
22.30 [illegible]
Videonotizie
24 - **Colette**, sceneggiato

Telecity
19 - **Love american style**, telefilm
19.30 **Dotteri con le ali**, telefilm
20.30 **Uccidi o muori**, film
22.30 **Ninja licenza di sterminio**, film
La altre notti, varietà

Primantenna Supersix
19 **Super Kid**, cartoon
19.10 **Questa Italia Tgg**
20.30 **[illegible] scudetto contro tutti**, telefilm
21.30 **Lui, lei e gli altri**, st. com.
22 **L'ultimo samurai**, telefilm

Quarta Rete Tv
20.25 **Tg4**
20.30 **Django rete per uccidere**, film
22.30 **New eccelsior**
23.25 **Tg4 flash**
24 **Dolce notte**
0.30 **Notti magiche**
0.35 **Tg4 economia**
0.45 **Dolce notte**
1.15 **Tentazioni**

Quinta Rete
18 **Attualmente**, rotocalco
19.30 **Fiore selvaggio**, novela
20.30 **La donna che volevano linciare**, film
0.30 **Garibaldini in convento**, film

Telebiella
19.30 **Tg Biella**
20 **Solletico estate**
21 **Il mago Charlie**
22.30 **Tg Biella**
23 **Navy**, telefilm
24 **Tg Biella**

Rete 9 Tsi
20.17 **Il giardino dei ciliegi**
20.25 **Tg9**
20.55 **Film**
23.30 **Tg9**
23.52 **Sulle ali della poesia**
24 **Film**

Tv7 Pathé
17.15 **Rubrica**
19.20 **Varie locali**
20 **Telefilm**
20.30 **Film**
23.25 **Matt & Jenny**, telefilm
1 - **Varie locali**

G.R.P.
20 - **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20.30 **Passaporto rosso**, film
22 - **Better Cyclops**, film
23.30 **Grp monitor** (r)
24 - **Speciale lady tratto**
0.30 **Le ragazze di Harvey**, film
2.05 **Cortocircuito**, film

Rete Canavese
19.45 **Canavese notizie**
20.30 **Telenovela**
21.15 **Film**
23 - **Canavese notizie**
23.15 **Auto della settimana**
24 - **Notturno**

Telesubalpina
20.30 **La costa dei barbari**, telefilm
21.30 **Blackbird**, telefilm
22.30 **Vita dalla Chiesa «La convivenza è possibile»**
23 - **Il regionale**, notiziario
23.30 **Documentario**

Rete 7 [illegible]
20.20 **Soffici letti... duro battaglio**, film
22.40 **Inferno 7**
23 **Conviene far bene l'amore**
24 - **Taxi**, telefilm
1 - **Inferno 7**
1.15 **Varietà**
2.15 **Telefilm**

[illegible] **errori e [illegible] nei programmi sono [illegible] dalla non tempestiva [illegible] emittenti.**

Il tecnico Blain ha convocato i biancoblù per il raduno pre-campionato

Alpitour, fuori Mantovani

Il «jolly» siciliano è stato escluso dagli allenamenti in programma dal 3 agosto a Boves Cerca una squadra (forse il Gioia del Colle) come Urnaut e Bedino. La rosa degli atleti

CUNEO. Non c'è Maurizio Mantovani nell'elenco dei giocatori che l'Alpitour ha [illegible] per il 3 agosto.

Il ricevitore, che lo [illegible] anno ha preso il [illegible] dell'ovanese [illegible] Urnaut e che ha saputo conquistare le simpatie dei tifosi per la sua determinazione, non avrebbe avuto molto spazio in una squadra che ha [illegible] Petrelli e che [illegible] anche sul giovane Caligaris.

E allora Mantovani continuerà nell'avventura [illegible] giramondo della pallavolo, magari andando a Gioia del Colle, [illegible] si dice da tempo.

[illegible] l'Alpitour ha ormai perfezionato la campagna [illegible]isti, deve ancora sistemare tre tasselli nel settore vendite: Mantovani appunto, Urnaut e Bedino. Per Andrej Urnaut il procu[illegible] Pela [illegible] intensificando i contatti con il sestetto pugliese di Gioia [illegible] Colle, [illegible] promosso in A2 e ricco di ambizioni. Con [illegible] slavo a [illegible] Mantovani potrebbe [illegible] una coppia di sicuro affidamento per il torneo cadetto.

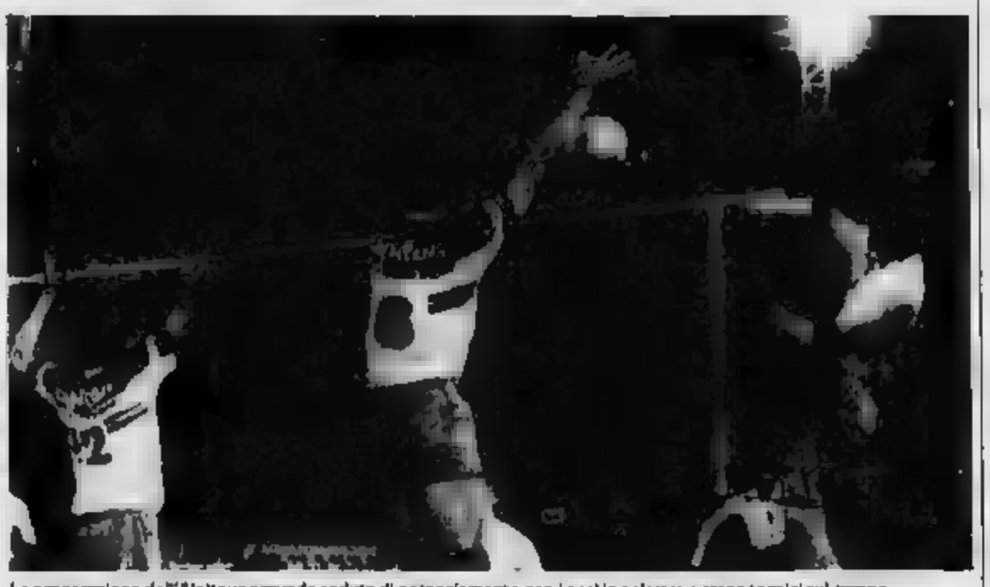
Quanto a Bedino la posizione sarà definita [illegible] prossime settimane, ma il centrale di Borgo San Dalmazzo, che svolgerà la preparazione con la formazione cu[illegible] andrà probabilmente in A2.

Philippe Blain, insieme con il nuovo «vice» Roberto Serniotti, [illegible] la preparazione al palazzetto [illegible] Boves con questi dieci atleti. **Palleggiatori:** [illegible]vide Bellini, Mauro Montanari; [illegible] Guido De Luigi, Luca Mantoan, Sergio Besozzi; **Schiacciatori:** Borislav Kiosev, Liano Petrelli, Davide Caligaris; **Opposti:** Lubomir Ganev, Paolo Bartek.

Il tecnico francese, a differenza [illegible] quanto accadde la scorsa stagione, [illegible] fin dall'inizio tutti gli uomini a disposizione, [illegible] la sola eccezione [illegible] giovane Bartek, impegnato con la Nazionale juniores, in vista [illegible]i campionati europei in programma dal 7 [illegible] in Polonia.

«Sarà una preparazione intensa e varia - [illegible] Philippe Blain - con l'alternarsi di allenamenti prevalentemente tecnici a sedute di potenziamento in palestra pesi, [illegible] il solito lavoro al campo di atletica [illegible] corso Francia».

Gualtiero Franco



La preparazione dell'Alpitour prevede sedute di potenziamento con i pesi in palestra e stage tecnici sul campo

Stasera [illegible] Magliano Alfieri scende in campo Dotta

Balocco va all'assalto del capolista Caraglio

[illegible] **ALFIERI.** In poco più di una settimana [illegible] massimo campionato di pallone elastico scioglierà tutti i [illegible] relativi ai nomi delle squadre finaliste e di quelle condannate ai «play-out» salvezza.

In circa dieci giorni [illegible] disputeranno infatti tutti i recuperi ancora in [illegible] a [illegible] giocheranno [illegible] ultime due giornate della stagione regolare.

La situazione di classifica è ancora estremamente fluida; in pratica soltanto [illegible] ultime tre posizioni sono già [illegible] [illegible] gnate: Pirero, Tonello e Balocco sono ormai destinati a giocare gli spareggi per evitare la retrocessione.

Otto squadre [illegible] invece a caccia [illegible] sei posti di finalista, con i primi quattro della graduatoria (Dotta, Sciorella, Alcardi e Bellanti) che hanno già prenotato [illegible] biglietto per [illegible] «poule» finale e gli altri quattro (nell'ordine Molinari, Dogliotti [illegible] e i due Rossi) in lotta [illegible] due posti.

Chi sta meglio è senza [illegible] Molinari; il campione d'Italia in carica sta ritrovando giorno dopo giorno [illegible] forma migliore: intorno a lui la squadra è tornata [illegible] a esprimersi sui livelli del-

Carlo [illegible]

l'anno scorso. L'Albese è in serie positiva da cinque giornate: sarà sufficiente una vittoria nelle tre gare ancora da disputare per dare ai tricolori la sicurezza della qualificazione. Dopo le paure del girone d'andata al «Mermet» [illegible] [illegible] quindi a parlare di finali e [illegible] sogna lo scudetto-bis.

Più aperto il discorso per il sesto posto, con Dogliotti e i cugini [illegible] chiamati a giocarsi tutto in pochi giorni, [illegible] recuperi e sconti di [illegible] importantissimi.

[illegible] intanto si completa [illegible] quadro della ventesima giornata. Sabato e domenica ci sono stati promettenti passi avanti di Dogliotti, [illegible] e [illegible] II, vittoriosi rispettivamente su Sciorella, Tonello e Pirero.

L'ultima gara in programma [illegible] gioca [illegible] alle [illegible] a Magliano: Balocco ospita il capoli[illegible]sta Dotta.

In [illegible] di vittoria il leader della Caragliese sarà sicuro [illegible] primo posto finale; anche perdendo lo scontro diretto [illegible] [illegible]beto con Sciorella e osservando poi il turno di riposo, [illegible] soltanto raggiunto, ma non superato, dal gi[illegible] ligure.

Balocco da [illegible] [illegible] cercherà di «bissare» la clamorosa e netta vittoria conquistata all'andata, quando fu il primo giocatore di serie A a sconfiggere Dotta in questa stagione.

Il capitano della Maglianese [illegible] disputando uno [illegible] i migliori campionati degli ultimi anni e può recriminare per le molte sconfitte di misura, senza [illegible] quali la sua [illegible] avrebbe potuto essere migliore.

Stasera Balocco cercherà di usare le tradizionali armi per mettere in crisi gli ospiti, alla prima uscita stagionale sul campo di Magliano e quindi presumibilmente [illegible] disagio nelle prime fasi del match.

Balocco [illegible] di ripetere la tattica vincente dell'andata, quando «ma[illegible]mente la palla a Dotta e Voglino con colpi piazzati che impedirono [illegible] dominatori del torneo di trovare il ritmo giusto.

L'alfiere lo[illegible] punterà soprattutto sulla sicurezza di poter superare l'avversario, con la consapevolezza di avere una [illegible] in più da giocare: il ricordo della trionfale prestazione [illegible] partita d'andata, qu[illegible] Dotta fu messo alle corde senza difficoltà. [c. o.]

DOG TREKKING

Sui 22 chilometri del tracciato di Crissolo battuto l'argentino leader della classifica provvisoria

L'olimpionico di Calgary vince al Pian del Re

Un bergamasco re del biathlon e l'husky Ruk primi ai tricolori

CRISSOLO. Luca Marchesi, olimpionico di biathlon a Calgary, e il suo husky «Ruk» hanno messo tutti in fila nel sfida di dog trekking disputata sul Monviso.

Ventidue chilometri con [illegible] dislivello complessivo di 1400 metri con [illegible]ssaggi al Pian [illegible] Re al Pian della Regina: erano queste le cifre della prova più impegnativa del campionato italiano [illegible] corsa con il cane. Al via si sono presentate oltre [illegible] coppie per [illegible] categorie Assoluti, Veterani e Juniores.

[illegible] è vissuta soprattutto sul duello tra Marchesi e l'argentino di Chiusa Pesio Jorge Giorgis, capolista della graduatoria tricolore. L'oriundo non [illegible] corso con l'husky «Nikita», [illegible] [illegible] altro splendido esemplare: «Boomer».

Gli organizzatori dell'associazione italiana dog-trekking si attendavano un tempo vicino alle due ore e 15 minuti per il primo classificato: invece Luca Marchesi ha stupito tutti tegliando il traguardo un'ora e 55 minuti dopo la partenza. Il ritmo vertiginoso imposto [illegible] bergamasco ha trascinato anche Jorge Giorgis, staccato di 6 minuti; terzo un altro lombardo, Giovanni Gotti a 9'.

Gianluca Ellena, in [illegible] con [illegible] «bastardino» New ha ottenuto la quinta piazza concludendo la prova fra gli applausi del pubblico, molto numeroso.

Fra gli Juniores il monregalese Martino Destefanis e l'husky «Bobuk», reduci dalla trasferta in Lapponia, hanno dovuto fati-

Alla manifestazione di Crissolo hanno partecipato più di trenta coppie. [mt.]

[illegible] per superare Lorenzo Ros[illegible] di Roccavione, [illegible] l'husky «Ruk». Nella categoria Veterani s'è imposto [illegible] favorito Beppe Anfossi, che [illegible] gareggiato in compagnia del lupo italiano «Duca».

[illegible]gr[illegible] [illegible] vittoria nella tappa di Crissolo, Luca Marchesi rimane [illegible] secondo posto nella classifica tricolore. Adesso il circuito del dog trekking si trasferisce in Lombardia e Veneto su tracciati più consoni all'ex olimpionico di biathlon.

[illegible] finale di stagione si annuncia emozionante - dice [illegible]erangelo Destefanis, uno degli [illegible]zatori del campionato [illegible] -; [illegible] altri [illegible] in lizza per il tricolore. C'è grande [illegible]ttesa anche per [illegible] tre giorni "Race-dog" in programma a metà agosto sulle Alpi Marittime. La massacrante prova darà punteggi doppi e [illegible] [illegible] test fondamentale. Inoltre molti [illegible] i favoriti [illegible] sfideranno anche nei Mondiali del 29 e 30 agosto a Limone». [r. e.]

Coppa «San Paolo»

Quaranta in gara a caccia di buche nel [illegible]

BOVES. [illegible] sono presentati quasi in quaranta (trentacinque per l'esattezza) a[illegible] Coppa «San Paolo di Torino», competizione su diciotto buche medal, hcp, seconda categoria, da 0 a 20 e da 21 a 34, quattordicesima gara in programma nel fitto panorama di appuntamenti previsto [illegible] Golf Club Santa Croce. [illegible] categoria da 0 a 20 hcp ha conquistato il primo netto Sergio Tuninetti, con 64 punti, seguito [illegible] [illegible] (secondo netto) che ha totalizzato [illegible] punti. [illegible]e all [illegible] prestazione eccellente, la [illegible] ha vinto invece nella [illegible] categoria da 21 [illegible] 34 hcp con 69 punti (primo netto), davanti a Lorenza Campagna, classificata con lo stesso punteggio [illegible] protagonista anche lei di una [illegible] esaltante che l'ha proiettata sul podio. Antonella Isaia (72 punti) [illegible] giunta prima fra le [illegible], mentre Rosanna [illegible], precisissima al tiro, è stata [illegible] più b[illegible]a [illegible]lla classifica riservata alle Senio[illegible] con 72 punti. [b. a.]

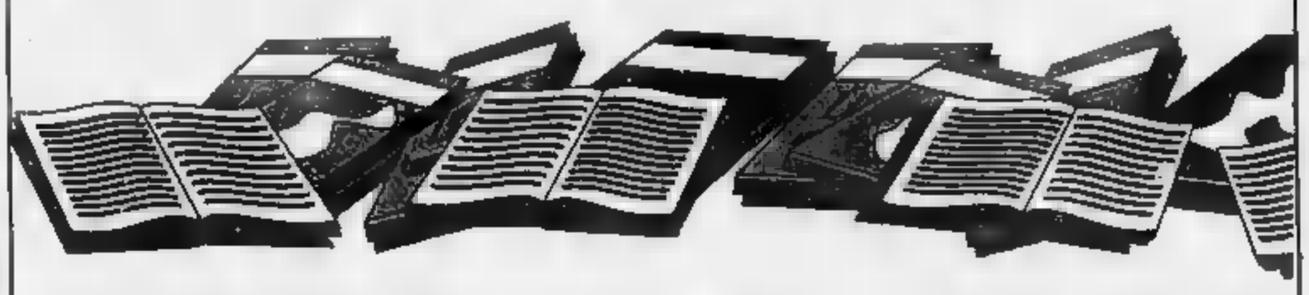
FORMENTO CONFEZIONI e CALZATURE

Da sabato 25 luglio
su tutte le collezioni primavera-estate '92
SALDI DI FINE STAGIONE

Non dimenticare GIUSY SPOSE e il reparto BOUTIQUE con i prestigiosi abiti sartoriali delle migliori firme

FORMENTO ABBIGLIAMENTO - Via Martiri 24 [illegible] Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CN) - Tel. 0171 384.040

LA STAMPA
OGNI SABATO
tuttolibri



settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
[illegible] TORINO
C.so Matteotti d'Arezzo 80
Tel. 011 66.911
10051 ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.116 (5 linee r.a.)
Fax 0171 442130
12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.693
12100 CUNEO
V. S. Grande 11
Tel. 0171 90.822-698.830
16121 GENOVA
V. C.R. Cecchi 1/14
Tel. 010 540.184-562.068
18100 IMPERIA
V. Scarsina 1
Tel. 0183 272.371-272.373
18038 SANREMO
V. Cilea 67
Tel. 0[illegible].586
17100 [illegible]
P.zza Marconi 2/5
Tel. 019 36.818-81.11.82

COMUNE DI LA MORRA
[illegible] DI CUNEO
Avviso
[illegible] SINDACO
[illegible] NOTO
che il Consiglio Comunale [illegible] 7.2.92 ha [illegible] tato con [illegible] n. 7, successivamente integrata con deliberazione n. 15 del 10.4.92, esecutive, [illegible]
TESTO DEFINITIVO DELLA [illegible]
AL PIANO [illegible] GENERALE.
Gli [illegible] e gli [illegible] tecnici sono pubblicati per estratto al[illegible] Pretorio del Comune e depositati, unitamente alle [illegible] n. 7 e [illegible] CC [illegible] di controdeduzioni alle osservazioni e proposte al progetto di variante, presso la Segreteria Comunale a disposizione di chiunque voglia prenderne visione per 30 giorni consecutivi a partire dal 28 luglio e fino al [illegible] agosto 1992, nell'orario di apertura [illegible] pubblico degli Uffici Comunali.
La Morra, li 22.07.92.
IL SINDACO
Bosco geom. Giovanni

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della [illegible] non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, [illegible] vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare [illegible] grande aiuto [illegible] chi non vede [illegible] facile: basta [illegible] un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti [illegible] vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, [illegible] 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, [illegible] 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore [illegible]

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 28 Luglio 1992
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA
PK publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/815.182

Inaugurato ieri il tratto Dinegro-Principe, un chilometro in sotterranea

A Genova il metrò raddoppia

Per compiere l'intero percorso occorrono quattro minuti. Ultimata a maggio, la linea ha richiesto due mesi per i collaudi. Tredici-quindicimila passeggeri al giorno. Ecco i prossimi ampliamenti

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Una «M» bianca su fondo arancione segnala ai passanti la nuova stazione della metropolitana genovese, che sbuca tra la stazione ferroviaria di Principe e quella Marittima. La seconda tratta, superata la fase dei collaudi, è entrata in funzione ieri mattina. L'opera era stata ultimata e consegnata con largo anticipo sui tempi annunciati, ma occorsi quasi due mesi per effettuare tutte le prove tecniche e i controlli sull'agibilità al pubblico. Tutto sommato, relativamente poco, dal momento che l'apertura della prima tratta aveva richiesto sei mesi di collaudi.

Poco prima delle sette la stazione di via Andrea Doria ha aperto i cancelli al pubblico. Da Brin si giunge a Principe in una manciata di minuti, poco più del tempo che in auto si perderebbe davanti ad un semaforo aspettando il verde.

La nuova stazione della Metropolitana a Principe: da ieri è in funzione il nuovo collegamento con Dinegro

Le prime corse sulla Dinegro-Principe sono state scarsissime. Un po' ha giocato la novità, non tutti sanno ancora che la stazione Principe avrebbe aperto al pubblico ieri. Inoltre, nel periodo manca il flusso di studenti, che negli altri mesi costituisce una grossa fetta dell'utenza.

In compenso, la metropolitana si è scoperta anche attrazione per i genovesi. Ieri mattina in via Andrea Doria si è radunata una piccola folla di curiosi, che attendevano il momento dell'apertura per «visitare» la stazione, progettata come le altre due dall'architetto Renzo Piano.

La copre la distanza di circa un chilometro. Il percorso della metropolitana raggiunge i tre chilometri e mezzo, impiegando tre minuti da Brin a Dinegro e poco più di un minuto nel restante tratto. La fermata dura trenta secondi. Le prime corse partono alle 6.30, l'ultima alle 20.55 da Principe e alle 21.05 da Brignole.

È tratta di una metropolitana leggera ad alto grado di automazione, in grado cioè di funzionare con il minimo intervento del conducente, che deve essere a bordo ma in pratica limita i suoi compiti alla supervisione.

Sono state impiegate le più alte tecnologie, messe a punto da Ansaldo Trasporti, che negli scorsi ha vinto una gara internazionale per la costruzione della metropolitana di Los Angeles.

La stazione della metropolitana di Principe è in sotterraneo, come quella di Dinegro. Si scende in una galleria larga 15 metri e lunga 80 metri, tramite un blocco di scale fisse e mobili, che hanno una zona di interscambio con la ferroviaria. Entro il '93 collegate con la nuova stazione ferroviaria sotto San Tomaso, su cui convergerà il traffico dei gli locali.

Intanto procedono i lavori per il prolungamento della metropolitana sino a Caricamento, per cui sono già disponibili i finanziamenti. L'altra tratta finanziata porterà la metropolitana sino a via Canepari. In base al progetto, la metropolitana dovrebbe raggiungere Rivarolo in Valpolcevera ed il centro sino a Brignole. Ma sul completamento dell'opera pesa l'incognita dei finanziamenti statali.

«Nella finanziaria '93-'94 i predisposti i finanziamenti - ha ricordato Enzo Ianuario, amministratore delegato di Ansaldo Trasporti - e non mi pare che esista alcun motivo valido per interrompere un'opera in corso di realizzazione. Anzi, sarebbe molto grave bloccare i lavori proprio ora.

Ogni giorno la metropolitana trasporta 13 mila-15 mila passeggeri. «E' un risultato positivo - afferma il presidente dell'Amt Alessandro Verri - che dimostra come migliaia di genovesi abbiamo cambiato le loro abitudini, preferendo un tipo di trasporto innovativo per la nostra città». [r. s.]

GOLETTA VERDE IN LIGURIA

Ecco la mappa delle spiagge

Gli ambientalisti delle «Goletta» hanno fatto i dati sulla situazione del litorale ligure: sotto accusa Genova, Pietra e altre località. A PAGINA 20

I PARADISI DEI SUBACQUEI

Tra fascino e rischio

Ogni weekend centinaia di appassionati si ritrovano a S. Fruttuoso, a Paraggi, nello Spezzino e nel Ponente. Ma il pericolo è in agguato.

L'EXPO DIMENTICA

Genova sfiora grande gaffe

Solo all'ultimo momento ci si è accorti che non era mai stato invitato il presidente della Repubblica. Giovedì in programma la visita ufficiale.

Boicottata in Consiglio comunale la richiesta di mutui per altri lavori al torrente

Niente soldi per il Fereggiano

La maggioranza poteva disporre soltanto di 39 voti su 80. Inutili gli appelli all'opposizione. Si è ripiegato allora sul dibattito relativo al «dopo-Expo». Polemica Merlo-Magnani: sul tappeto la concessione demaniale

La maggioranza in oscilla e sbanda e rischia il k.o.. Se la con un faticoso rinvio, difeso ormai pudore, sotto una gragnuola di colpi da parte dell'opposizione. Questo perchè, al momento di far la conta, il quadripartito di sinistra (pds, psi, psdi e pri) s'è accorto di contare su soli 39 voti per far passare la pratica dei mutui per la prosecuzione dei contestatissimi lavori per incanalare il torrente Fereggiano, affluente del Bisagno, opera pubblica ritenuta necessaria per poter proseguire in futuro nella copertura del Bisagno.

L'opera è stata definita rischiosa, troppo costosa e anche inquinante perchè allo sbocco in divide uno stabilimento balneare di Corso Italia. Recentemente i lavori s'erano bloccati, pare per mancanza di fondi. Allora la maggioranza, il filo della possibilità di indebitamento per far riprendere picconi e ruspe ha cercato una d'ossigeno di un pacchetto di miliardi sul filo dell'indebitamento.

Ma la legge è inesorabile: i Comuni per approvare i mutui hanno bisogno della maggioranza qualificata, ovvero la metà più uno degli aventi diritto. A questo punto si è verificato il «giallo». Resta che la consigliera Mercedes del pds in Spagna e che, tasto dolente, il capogruppo del psdi, Antonio Arena, era assente o irrintracciabile. Si è anche capito che quella Arena era una assenza «politica»: nel partito sol nascente noti i dissapori tra il suo gruppo e quello del sindaco Romano Merlo.

Per uscire dall'intoppo, la maggioranza ha sospeso per due ore il dibattito sul dopo-Expo. Non è possibile però convincere alcun gruppo dell'opposizione a «prestare» i voti necessari. Il clima è troppo esasperato e i rapporti si guastati. Al rientro in sala, fischi e battutacce, il sindaco, sforzandosi d'essere imperturbabile, ha annunciato di voler riprendere la votazione dai quindici ordini del giorno sul «dopo-Expo».

Il sindaco Romano Merlo

E la pratica del Fereggiano, hanno chiesto in molti? Se ne parlerà in chiusura di serata, se sarà possibile. Ma con quindici ordini del giorno e con l'ipotesi che tutti i gruppi parlino per dichiarazione di voto. Il rinvio è probabile, per non dire sicuro.

Per quanto riguarda l'Expo, le risposte della giunta sono state generiche e fiacche: l'incertezza e la confusione giuridica, politica ed economica sono sotto gli occhi di tutti e l'attesa è depressa. Però il sindaco ha una miccia che provocherà nei prossimi giorni un sicura deflagrazione. Nella sua replica, mentre rivendicava al Comune il ruolo di successore di fatto dell'Ente Colombo, attaccato frontalmente il Cap e il suo presidente Rinaldo Magnani.

L'accusa al Consorzio è stata grave: cercherebbe infatti di boicottare a proprio vantaggio la modifica della concessione demaniale da parte dello Stato. Oggi Magnani non starà zitto. [p. l.]

24 ORE

INCIDENTI

Marocchino morto sul lavoro tre rinviati a giudizio

In tre sono stati rinviati a giudizio, accusati di omicidio colposo, per la morte di un marocchino di 38 anni, Mehassin n, schiacciato un carrello semovente durante i lavori di pavimentazione in corso Italia il 14 gennaio '91. Saranno, dunque, processati in pretura Carmelo Denaro, 38 conducente carrello che provocò la morte, Aldo Barbesino, 56 anni, e Osvaldo Merullo, 42 i, responsabili del cantiere.

[a. l.]

ARRESTO

Spara a ragazzini rumorosi l'accusa è tentato omicidio

E' stato accusato di tentato omicidio Francesco Patini, il di 61 l te in salita Nostra Signora del Monte, che venerdì notte scorso ha sparato tre colpi di pistola contro i giovani che, a dire, facevano chiasso sotto casa con il motorino. Per il momento Patini rimarrà in carcere.

[a. l.]

T

ll in allo stadio Ferraris

notte scorsa i teppisti riusciti a penetrare nello stadio «Luigi Ferraris» di Marassi e hanno danneggiato le strutture dell'impianto sportivo, il manto erboso, e alcuni macchinari utilizzati dalle ditte addette alla manutenzione del campo sportivo.

[p. c.]

COLOMBIANI

Il presidente dell'Honduras in visita all'Expo

Visita di un capo di Stato, ieri mattina, all'Expo. Il presidente dell'Honduras Rafael nardo Callejas Romero ha partecipato alla giornata dedicata ai dell'Istmo (Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, e Panama). Oggi si celebra la giornata nazionale del Perù.

[p. c.]

ACQUEDOTTO

Domani disagi nel Ponente per lavori agli impianti

Domani alcune del Ponente cittadino senz'acqua a causa di lavori condotto dall'acquedotto De Ferrari-Galliera. L'erogazione idrica sarà sospesa dalle 8 alle 21 di mercoledì 29 luglio nel piazza Massena-via Reti-piazza Vittorio lovia Canzio-via Sampierdarena-via Chiesa.

[p. c.]

Assente la vedova dell'armatore, i ladri hanno lavorato indisturbati per ore

Furto miliardario in casa Camelli

La cassaforte forzata con la lancia termica

GENOVA. Colpo grosso dei ladri nella villa della famiglia Camelli a Genova. L'elegante abitazione dei Camelli in via Flavia è stato svaligiato domenica scorsa. I ladri hanno approfittato dell'assenza di Giovanna De Lucchi, di 64 anni, vedova di Raffaele Camelli, uno fondatori del gruppo armatoriale. Hanno portato via gioielli, quadri, altri oggetti di valore per un valore che si avvicina al miliardo.

Il furto stato per scoperto in tempo da una pattuglia della polizia in servizio nella zona. Lo dimostrano la lancia termica ed altri arnesi da scasso abbandonati in gran fretta dai malviventi al momento della fuga. Evidentemente si erano resi conto del pericolo imminente.

Il colpo è quasi certamente stato messo a segno nel pomeriggio di domenica, quando l'abitato, che sorge a ridosso del capo Santa Chiara, si presentava deserto. In questo periodo molte case sono vuote perchè gli inquilini sono in ferie. Chi è rimasto in città va a prendere il sole nella vicinanza della spiaggia di Boccadasse.

I malviventi, sicuri di non essere visti, hanno scavalcato il muraglione che circonda villa Camelli e raggiunto la porta finestra della cucina. Per forzare la saracinesca che protegge la porta hanno usato un palanchino, trovato dagli investigatori della squadra mobile.

Forse non sono riusciti a disattivare in tempo il sistema di allarme, ma anche se il congegno ha suonato nessuno è stato in grado di sentirlo. La centralina è stata staccata dal muro e infilata nel castello della lavatrice, seminascosta tra i panni sporchi. In questo modo, i ladri avrebbero potuto attutire il rumore dell'allarme.

Nella a piani, oltre ai Camelli, abitano altre famiglie. Tutti gli inquilini però sono partiti per le vacanze o per trascorrere il week-end fuori città, come nel caso di Giovanna De Lucchi, che aveva messo in libertà il personale di servizio ed aveva seguito fuori città il figlio Carlo.

Gli investigatori collocano il furto nelle ore del tardo pomeriggio, anche l'allarme è stato dato poco dopo le due di notte. I ladri hanno avuto il tempo di staccare dal muro tutti i quadri di valore, infilarsi in grossi sacchi l'argenteria di famiglia, e impossessarsi dei gioielli, passandoli ai complici rimasti all'esterno, prima di attaccare la cassaforte la lancia termica. Il bottino è stato portato al sicuro, sicchè all'arrivo della polizia i malviventi hanno dovuto abbandonare a soltanto gli da .

Intorno alle due di notte un vicino di casa Camelli ha avvertito il «113». Una pattuglia della polizia ha raggiunto via Flavia. Gli agenti hanno intravisto le sagome dei ladri in fuga, che però sono riusciti a far perdere le loro tracce. [r. s.]

Il noto attore teatrale e televisivo si è spento all'età di 77 anni

Morto Sanipoli, «duro» delle scene

Era nato a Quinto, amava la buona cucina ligure

GENOVA. Vittorio Sanipoli, celebre «duro» e sovente «cattivo» in teatro e in televisione, è morto l'altra sera a Roma. Aveva 77 anni e da qualche tempo s'era ritirato dalle scene, per la cattiva salute. Pochi sanno però che era a Genova, nel 1915, a a Quinto, allora borgo di pescatori, affacciato sul mare.

Sanipoli aveva esordito nel 1939, ma la sua celebrità venne nel dopoguerra, soprattutto negli anni Cinquanta e Sessanta. A Genova tornava volentieri, rivedeva i vecchi amici e, dopo teatro, recuperava il piacere della vecchia ligure. A Genova, quando recitava con Luigi Squarzina (venne ingaggiato per alcune stagioni dallo Stabile), poteva contare sul pubblico. In qualche misura, non fu mai protagonista assoluto: il classico «deuteragonista», il «cattivo», il «cinico benefico». Era qualcosa di più d'un caratterista di lusso, ma non aveva il fisico, né la voce (celebre, perchè inimitabile: arrochita, raschiante, da fumatore incallito) per essere un primo o. In tv, all'epoca venerdì teatrali e degli sceneggiati tolti dalla grande letteratura, aveva acquisito una vasta popolarità. Era un «villain» simpatico, ammiccante e canagliesco. Era uno dei pochi attori italiani credibile nei panni - «borsalino», scarpe lucide, doppiopetto gessato, vivaci - d'un gangster americano.

Vittorio Sanipoli è morto a Roma

Ma un attore di fine psicologia, capace di esprimersi con un gesto, con un'occhiata, un movimento impercettibile. Riempiva la scena, era forse un po' gigione, ma era professionista a tutto tondo. Nell'ironia scarna, nelle poche parole, nella saggezza scettica, aveva mantenuto, dopo gran parte della vita trascorsa a Roma, la sua quintessenza genovese. Con Sanipoli scompare degli attori cui legata la rinascita, tra il dopoguerra e gli anni Settanta, del teatro italiano e della stagione più felice. Per questo si assiste con rimpianto e malinconia, alla dei «grandi», come Sanipoli. [p. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO
GENOVA
Ghersi: corso Buenos Aires
Europa: corso Europa 676
Principe: via Balbi 106

LEVANTE

Turno notturno del 28-7-92
BORI
Sori: via Cavour 88, tel. 700837
RECCO
Savio: piazza N. da Recco, tel. 74855
CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, telefono 771069
SANTA MARGHERITA
Brizzi Michi: via Palestro 44, t. 287002
RAPALLO
S. Anna: via Mameli 316, tel. 67024
ZOAGLI
Vallera: p. XXVII Dicembre 8, tel. 259041
CHIAVARI
Montevarde: via Gemelli 2, tel. 309846
LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31, tel. 393317
SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, tel. 41100
MONEGLIA
Marrone: via Longhi 66, tel. 49232

Genova: 59 59 51
Camogli: 77 02 05
Ruta: 77 11 19
Recco: 74 234
Santa Margherita: 28 70 19
Rapallo: 50 433 - 50 700
Chiavari: 32 24 22, 30 96 55
Cogorno: 38 46 20
Lavagna: 30 99 47
Sestri Levante: 41 020, 48 07 50
Riva Trigoso: 41 764
Moneglia: 49 241
Cogoleto: 918 63 66
Sori: 700 917

OSPEDALI

S. Martino: 35 351
Galliera: 56 321
Sampierdarena: 41 021
Rivarolo: 44 59 41
Sestri Ponente: 60 08 41
Gaslini (pediatrico) 56 361
Borgo Fornari: 93 29 85
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28 36 11
Rapallo: 50 231
Lavagna: 32 91
Cogoleto: 918 34 56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva

Genova, Sestri, Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35 40 22; Pegli (Ambulatorio pagamento) tel. 54 27 76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30 34 10 - 32 91
Bonassola: 34 02 39
Santo Stefano d'Aveto: 98 129
Cicagna: 92 147
Uscio, Ligure: 64 20 41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59 87 21 14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31 36 51
Sestri L.: 41 384 - 48 06 55 - 47 751
Rapallo: 54 500 - 51 300 - 508

Genova: 28 40 81
Camogli: 77 11 37
Recco: 76 124
Santa Margherita: 28 66 30
Rapallo: 50 347
Zoagli: 25 93 58
Chiavari: 30 00 00, 30 95 97
Lavagna: 39 21 81
Sestri Levante: 41 820, 41 050
Cogoleto: 918 17 65
Riva Trigoso: 42 386
Cogoleto: 918 17 65
Moneglia: 49 705
Cogoleto: 918 17 65

MERCATI

Lunedì: Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì: P.le Partigiani, p.le Giusti, Oregina, Nervi, Anzano, Cornigliano, Voltri
Mercoledì: Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì: Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, Arenzano, Emilia, Lavagna, Rapallo
Venerdì: Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Partigiani, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita
Sabato: V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 25 96
Recco: 74 032
Camogli: 77 11 43
Portofino: 26 92 85
Santa Margherita: 28 65 - 28 79 90
Rapallo: 55 658, 54 474, 55 860, 55 969, 50 317, 50 647
Zoagli: 25 93 85
Chiavari: 30 62 84, 30 55 92
Lavagna: 39 20 96, 39 31 622
Sestri Levante: 41 277, 41 278
Sori:

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26 74 51
Santa Margherita: 28 70 25

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. — Or. 20.30 — L. 100.000/70.000/50.000
La vedova allegra di Victor Leon e Leo Stein, musica di Franz Lehar. Dir. d'orch. D. Oren, regia di M. Balogniini, scene di U. Bertacca. Con S. Pagliuca, D. Marzocchetti, R. Servili, L. Serra, L. Canonico, A. Snenghi

Margherita — Or. 21 — L. 55.000/44.000/33.000 — OGGI RIPOSO

T. della Corte — Or. 21 — Lire 35.000/24.— — OGGI RIPOSO

Alle Feste — Or. 22 — Lire 70.000
Porto Antico. *Ulisse e la balena bianca*, di Vittorio Gassman, da Moby Dick, di Herman Melville e da altri autori. Regia: V. Gassman. Impianto scenico: Renzo Piano. Interpreti: V. Gassman, R. Pavese, R. Santospago, A. Gassman, L. Montini, R. Guicciardini, M. Mesciulam, F. Bussotti

T. Tosse — a Forte Sperone — Or. 21 — Lire 70.000/15.000
La fortezza degli amanti avvero (la una notte d'estate... si va trovare... Testi e Regia di Tonino Conte, allestimenti scenici di Emanuele Luzzati

P. dell'Acquasola — Or. 21 — Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

Parchi di Nervi — Ore 21,30 — L. 60.000/40.000/30.000 — OGGI RIPOSO

CINEMA

Arleton 1 — Tel. 208.549 Or. 20,30 - 22,40 — Lire 10.000 — CHIUSURA

Arleton 2 — Tel. 208.549 — Lire — Or. 20,30/22,40 — CHIUSURA ESTIVA

Augustus — Tel. 568.910 — Or. 16-18.10-20.20 - 22,30 — Lire 10.000
L'impero del crimine
di M. Karbenikoff, con C. Stallor, P. Dempsey, R. Grieco (Usa '91) Dalla strada all'impero del crimine: amicizie, amori e guerre di quattro ragazzi che «saranno famosi». -Bugsy- Segal, Costello, Lansky. V.M. 14 17.40' **Poliziesco**

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or. 16-17.40-19.20-21 - 22,40 — Lire 10.000
Le età di Lulù
Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '92) Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore lino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V.M. 18 **Erotico**

Corallo 2 — Tel. 586.419 Or. 16.30 - 18-20.30-22.30 — Lire 7000-5000-3500
Emozioni
di M. Nivero, con M. Rojo, C. Salinas (Messico '91) Un impiegato si improvvisa detective per trovare il compagno di ballo. Scopre il mondo e l'amore sensuale, al ritmo del danzon, ballo messicano. N.V. 1h 35' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.400 — Or. 15.30-17.10-18.50 - 20.50-22.30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Last boy scout
di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91) Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidanzata di un giocatore di football, radiato per gioco d'azzardo. Le cose si complicano. N.V. 1h 45'

L'amante — Or. 21,30 — Lire 6000
Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) Dal romanzo di Marguerite Duras. Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea verginizzata all'amore da un ricco cinese. N.V. 1h 52'

Odeon — Tel. 368.298 — Or. 16-17.40-19.20 - 21-22.30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — Tel. 564.849 — Or. 15.40-17.55 - 20.10-22.30 — Lire 10.000 — ESTIVA

Palazzo — Tel. 565.512 — Or. 16-18.10 - 20.20-22.30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 Tel. 582.461 — Or. 16-17.40-19.20-21-22.40 — Lire — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 Tel. 582.461 — Or. 16.30-18.30 - 20.30-22.30 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 Tel. 582.461 — Or. 16.30-18.30-20.30 - 22.30 — CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. 562.137 — Or. 20.40-22.30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Centrale 1 — Tel. 580.380 — Or. 14.30-22.30 — Lire 10.000
Le due bocche di Anal swoosie...

Centrale 2 — Tel. 580.380 — Or. 14.30-22.30 — Lire 10.000
Le super transex

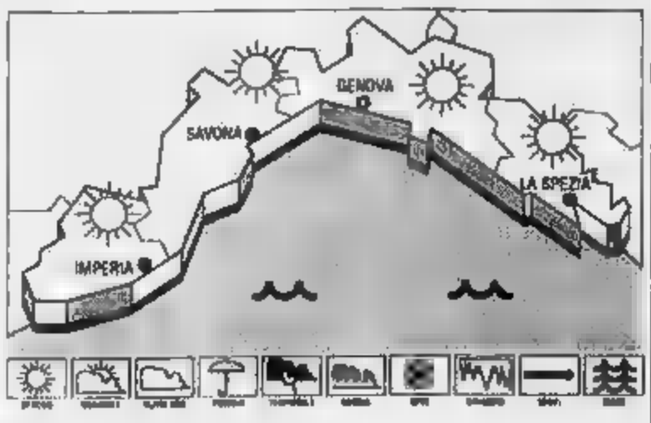
Chiabrera — Tel. 261.566 — Lire 9000-5000
The girl with million Passionate heres

Cristallo — Tel. 299.987 — Or. 15.30-22.15 — Lire 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Eldorado — **Il fuoco le gambe**

CINECLUB
Amici del Cinema — CHIUSURA ESTIVA

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole da Sud Est-Sud Ovest nel pomeriggio, mare quasi calmo-leggermente mosso, temperatura massima intorno ai 28°.

RILEVAZIONI DI IERI. temp. del mare 25° C, umidità 70-75%, vento Sud Ovest km/h, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso, press. barom. 1018 mb.

DI IERI

	max	min
Genova	29	
Savona		
Imperia		

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 28°, min. 21. Temper. mare 25.

Il Sole sorge alle 6,31 e tramonta alle 20,57. La Luna si leva alle 4,22 e cala alle 19,50 (fase calante).

Dati , meteor. di Imperia e del Centro di Portofino.

Lumière — Or. 20,15/23.30 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Or. 21,15 — Lire — CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon — Or. 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

MISSORI San Siro — Or. 15,30/17,30 - 20,20/22,30 — Lire 6000
Lionheart
di Sheldor Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avventura culturista gli offre un posto da lottatore. N.V. 1h 41' **Avventuroso**

PEGLI Eden all'aperto — Or. 21,30 — Lire 7000/5000
Il proiezionista
di Andrei Konchalowski, con Tom Hulce, Lolita Davidovich, Bob Hoskins (Italia '92) — Il dittatore sovietico Stalin visto attraverso gli occhi adoranti dell'uomo che gli proiettava i film. N.V. 2h 21' **Drammatico**

S. MARGHERITA Centrale — Tel. 286.033 — Or. 15 — Lire 6000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

RAPALLO Augustus — Tel. 51.951 — Or. 21,15 — Lire 6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N.V. 2h 5' **Commedia**

CHIAVARI Astor — Tel. 309.656 — Or. 20.30 (inizio) — Lire 6000 — CHIUSO PER FERIE FINO AL 27 LUGLIO

Cantiere — Tel. 309.938 — Or. 20 (inizio) — Lire 6000 — RIPOSO

Mignon — Tel. 309.694 — Or. 20.30 (inizio) — Lire 6000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal. In un appartamento di . N.V. 2h 15'

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.505 — Or. 21,15 (inizio) — Lire 7000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Una psicoterapeuta indaga sulla vita privata di una paziente (tranne la sorella). È presunto trauma familiare e rivela un oscuro intrigo. N.V. 2h 05' **Thriller**

SAVONA

CINEMA Diana 1 — Tel. 825.714 — Or. 20.30-22.30 — Lire 6000/5000
Omicidio incrociato
di Aaron Norris, con Chuck Norris (Usa '91) — Un agguerrito poliziotto newyorchese, dichiarato morto in azione, assume l'identità di un killer per infiltrarsi in una banda di criminali. N.V. 1h 40'

Diana — Tel. 825.714 — Or. 20.30-22.30 — Lire 5000/6000
I gladiatori della strada
di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul per aiutare il padre nei guai con la malavita. N.V. 1h 41' **Avventura**

Diana — Tel. 825.714 — Or. 20.30-22.30 — Lire 5000/6000
KGB ultimo atto
di Doran Sarahan, con Frank Whaley, Roman Polanski (Usa '92) - Un turista americano a Mosca in cerca di avventura galanti viene coinvolto nel furto di una preziosa icona da un monastero. N.V. 1h 30' **Thriller**

Jolly — Tel. — Or. 16-18.30-19 - 19.30-21-22.30 — Lire 5000-4500-4000
Le ragazze della notte

ALASSIO Colombo — Tel. 640.263 — Or. 20.30-22.30 — Lire 6000
Un medico un uomo
di R. Hanes con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N.V. 2h 03' **Drammatico**

Ritz — Tel. 640.427 — Or. 20-22.30 — Lire 6000-5000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

— Or. 21.15 — Lire — **Scappatella con il morto**
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50'

ALBENGA Ambra — Tel. 51.410 — Or. 20.30-22.20 — Lire 7000-4000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) - Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. V.M. 14 1h 58' **Drammatico**

Astor — Tel. 50.097 — Or. 20-22.30 — Lire 7000-4000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole uccidela. N.V. 1h 47' **Cartoni animati**

BORGHETTO Vittoria — Tel. — Or. 20.30-22.30 — Lire — **JFK**
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Astra — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Robin Hood
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sinter (Usa '91) - Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventuroso**

Celle Piani — Or.: 21 (spett. unico) — Lire 7000/5000
Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni al divorzio a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N.V. 1h 37' **Commedia**

Arena Giardino — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Corallo — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/5000
Il libro della giungla
di W. Rothermen, produzione Walt Disney (Usa 1967) - Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, cresciuto dagli animali della foresta. Al film è abbinato **Pluto ta la bella.** N.V. 1h 20' **Cartoni animati**

Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/5000
Cape Fear
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 6' **Thriller**

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Giardino — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Balletto
del Teatro dell'Opera di Novosibirsk

Stella — Or.: 21 — Lire 7000/5000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N.V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 **Comm. sfram.**

Arleton — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Bianca e Bernie nella terra...
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' **Cartoni animati**

Astro — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N.V. 1 h 58' **Drammatico**

Verdi 1 — Tel. 97.248 — Or.: 21,30 — Lire
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N.V. 1h 45' **Commedia**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 21,10/22,45 — Lire 6000/5000
Nightmare 6
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h 30' **Horror**

IMPERIA

CINEMA Centrale — Orario: 20,15/22,30 — L. 7000/ind. 5000
Pensavo fosse amore, invece era...
di e con Massimo Troisi, con F. Nori, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Capitol — (0184) 43.440 — Orario: 20 — Lire 6000
Cape Fear, il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Giardino — Estivo — Orario: 21,15 — L. 5000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalisi, G. Ierachitano (Italia '92) - Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Olimpia — Orario: 20,45/22,40 — 5000/ind. 4000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 40' **Cartoni animati**

ESTIVO — 21,15 — 3000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8'

— Lire 7000/ind. 5000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N.V. 1 h 58' **Drammatico**

Pergola — Estivo. Corso Roma Est 15 — Orario: 21,15 — Lire 7000/ind. 4000
Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto. N.V. 1h 35' **Commedia**

Corallo — Estivo — Orario: 21,15
Detective coi tacchi a spillo
di J. Karey, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

S. BARTOLOM. Smeraldo — Estivo. Via Aurelia 108 — Orario: 21,15 — L. 5000/3000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola che non c'è contro Capitan Uncino. N.V. 2h 23' **Avv.**

BARDINETO Arleton — Inizio ore 16, ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000 — fissa. «Arrivederci luglio»
Bill & Ted's

Centrale — Orario: 16/22,30 — Rassegna «I migliori film dell'anno» Promozione cinema Lire 6000
L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) - Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese. N.V. 1h 52' **Drammatico**

Sanremese — Tel. 507.070 — Orario: 10-13/16,30-20
Mostra Marc

Orfeo — Tel. 82.333 — Orario: inizi 16/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 8000
Film vietato ai minori di anni

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: 16/22,30. Rassegna «Cinema giovane luglio '92» Promozione cinema L. 6000
La favola del principe Schiaccianoci
di P. Schibli, Abbinato a Tom & Jerry i 2 moschettieri (Usa '91) A Natale una bimba brava tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe, ispirato alla musica di Ciaikovsky. N.V. 1h 25' **Cartoni animati**

Taberin — Tel. 507.070 — Orario: 16/22,30. Rassegna «Cinema di qualità» Promozione cinema L. 6000
Madame Bovary
di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-Francois Balmer, C. Malavoy (Francia '91) La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N.V. 2h 20' **Drammatico**

IL CINEMA E' STARE IN COMPAGNIA

Lo sostiene il sindaco di Sestri Levante che ha presentato una denuncia ai carabinieri

Mare inquinato, è un sabotaggio

La condotta di scarico della fogna, nella baia di Portobello, è stato spostata di oltre mezzo metro
Il cartello che vieta la balneazione viene ignorato dai turisti Protestano i titolari degli alberghi

SESTRI LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

Sabotaggio. La condotta di scarico sottomarina [illegible] Sestri Levante, che s'immerge nel pressi del complesso della Colonia Tagliaferro e si spinge al largo per centinaia di metri, sarebbe stata sabotata.

Lo dice la gente, lo conferma [illegible] sindaco, che ha presentato denuncia contro ignoti, lo sostiene [illegible] presidente della cooperativa pescatori. Resta solo da individuare i responsabili.

Non è un caso che [illegible] comandante della stazione carabinieri di Sestri Levante abbia chiesto l'intervento da Genova di una squadra [illegible] sommozzatori: si immergeranno per la prima volta questa mattina. Intanto sull'arenile della stupenda baia [illegible] Portobello (dove spiaggiano i liquami), i cartelli con il divieto di balneazione vanno e vengono, ma rimangono innosservati.

La vicenda [illegible] avuto inizio nelle prime due settimane di luglio, quando a circa trecento metri dalla costa, su [illegible] fondale di 25-30 metri, si è aperta una falla nella condotta fognaria. Il tubo, [illegible] un diametro di circa 60 centimetri, è stato letteralmente strappato, spostato di oltre mezzo metro dall'asse abituale. «Il danno si è verificato senz'altro prima [illegible] gi[illegible] - dice dai banchi dell'opposizione il consigliere comunista dc Massimo Binnotti - perché in questa data, in sede di Consiglio, abbiamo sollevato il problema e chiesto al sindaco di presentare una denuncia contro ignoti. Hanno però fatto passare una decina di giorni, senza fare nulla. Assurdo, proprio in piena stagione balneare».

Il sindaco non presta il fianco alle polemiche. «L'ordinanza di divieto di balneazione - dice Carlo Brina - è entrata in vigore venerdì scorso, immediatamente dopo che l'Usl 12 ci ha segnalato questa esigenza. La falla è stata riparata. [illegible] divieto al tuffo è coinciso soprattutto [illegible] con i lavori di riparazione. I liquami, infatti, fuoriuscivano a centinaia di metri di distanza dalla riva. Il vero problema si è verificato quando i tecnici della Drafin Sub hanno dovuto aprire il collettore, vicino alla scogliera, per poter lavorare senza che nella condotta scorressero i [illegible] quami».

Il divieto rimarrà ancora per una settimana. «Per rimuoverlo occorrono cinque prelievi positivi, che i tecnici Usl devono effettuare in giorni diversi - spiega ancora Brina. Queste operazioni sono già in corso. Sarà tutto finito, mi auguro, a partire dalla prossima settimana».

I bagnanti, però, non sembrano avere timori. Ieri sulla spiaggia della baia di Portobello era un tuffo continuo. Sull'arenile il divieto era segnalato solo da un cartello, a lato [illegible] litorale in concessione al grand hotel Miramare. Dalla parte opposta, sulla spiaggia libera, [illegible] pog. Ha detto la bagnina in servizio al Miramare, Benita Compagnoni: «I cartelli sono stati divelti. Non so da chi. Quello vicino alla [illegible] spiaggia lo abbiamo rimesso noi. Cosa ne pensano i clienti? Ne abbiamo pochi, soprattutto anziani. Gli abbiamo spiegato la situazione. Si limitano a bag[illegible] i piedi».

La signora Compagnoni [illegible] fa caso a un mamma che accoglie fra le braccia la sua bambina, ritornata a terra da un bel tuffo in mare. E' la moglie di un medico, che ha affittato un appartamento per due mesi, vicino al grand hotel Miramare. «Il cartello [illegible] divieto? Quale cartello? - ha detto la signora - non l'ho visto. [illegible]a figlia ha fatto il bagno, sì. Qual'è il problema?».

I «veleni [illegible] [illegible] Ha detto Armando Carmagnini, proprietario del grand hotel Miramare: «Ci doveva [illegible] un'azione preventiva. E' la [illegible] volta che la condotta si rompe. Una situazione insostenibile, come [illegible] altre qui a Sestri Levante, che ho segnalato nel giugno [illegible] al pretore, con [illegible] lettera». Ecco che spunta il [illegible] spetto [illegible] sabotaggio.

Conferma il sindaco Brina: «Ho presentato una denuncia ai carabinieri. Parliamo pure di dolo. Il tubo è stato strappato. Come e da chi, non [illegible].

Il presidente della Cooperativa pescatori sestresi, Franco Po, procede per esclusione: «Le cause possono essere quattro. Le onde, ma in questi ultimi due mesi non c'è stato mare grosso. Oppure [illegible] [illegible] di pescatori, [illegible] allora no avrebbero trovato i resti e non, come è stato detto, alcuni cavi d'acciaio che erano stati visti sulle banchine del porto. Nella zona, inoltre, le barche non gettano le reti per la presenza degli scogli e di due relitti. Si parla anche di un'ancora di uno yacht: ma quale potrebbe avere [illegible] forza tale da sollevare un tubo che [illegible] 120 chili [illegible] metro? Rimane così l'ipotesi dell'atto di sabotaggio, quella per cui propendo. E' necessaria una perizia, occorre fare luce».

Fabio Pozzo

Il cartello che vieta la balneazione davanti alla spiaggia della baia di Portobello

In alto Armando Carmagnini, albergatore, e Benita Compagnoni, bagnina della spiaggia; qui sopra la signora Marchetti e il presidente dei pescatori, Franco Po

A Riva Trigoso

Poliziotto è picchiato da [illegible]

[illegible] **TRIGOSO.** Rissa [illegible] poliziotti e due persone che stavano infastidendo alcuni passanti, l'altra sera, [illegible] lungomare Kennedy a Riva Trigoso, negli spazi occupati dagli stand di una festa [illegible] partito.

Un agente di polizia, alloggiato da marzo presso l'hotel Bardillo, in servizio all'Expò di Genova, secondo alcune testimonianze sarebbe intervenuto per allontanare due giovani che stavano dando noia ai passanti. Uno dei due teppisti avrebbe reagito, sferrando un pugno in faccia al poliziotto. Sarebbero poi intervenuti altri agenti, in aiuto al collega. La calma sarebbe stata riportata [illegible] alcuni carabinieri.

Sempre domenica, altra rissa [illegible] Sestri Levante, in via Aurelia. Un pensionato di 65 anni, Giancarlo De Mattei di Rapallo, si [illegible] presentato al servizio [illegible] stranieri dopo che gli era stata rimossa l'auto sul lungomare di Deiva Marina. De Mattei è stato curato al pronto soccorso di Lavagna. Ha detto: [illegible] hanno colpito con un pugno». [f. p.]

Il servizio manuale lungo strade e piazze è già stato affidato ad una cooperativa

Chiavari più pulita, ecco come

Grazie all'appalto esterno, il Comune è in grado di recuperare personale da impiegare nelle operazioni di lavaggio dei cassonetti. A settembre partirà la raccolta robotizzata dei rifiuti con un camion speciale

[illegible] Una città più pulita. E' l'obiettivo dell'amministrazione di Chiavari. Un programma [illegible] da impostare prima della chiusura per ferie del palazzo comunale. Il punto lo ha fatto l'assessore alla Nettezza urbana Vittorio Devoto.

[illegible] prima novità riguarda la pulizia manuale delle strade del centro storico. [illegible] Comune ha affidato il compito ad una cooperativa, che [illegible] è aggiudicata l'appalto per coprire il [illegible] sino [illegible] fine dell'anno. «E' il primo esperimento di privatizzazione del servizio che si fa [illegible] Chiavari - ha detto Devoto. Gli operai della cooperativa hanno iniziato a lavorare ieri mattina. Se la prova darà frutti positivi, proseguiremo con l'aprire ai privati».

Un primo risultato, nel frattempo, è già stato raggiunto. Affidando [illegible] spazzamento manuale alla cooperativa, il Comune ha recuperato personale da impiegare nelle operazioni di lavaggio [illegible] «cassonetti» portarifiuti. Seicento, distribuiti in tutta la città. «Questo recupero di personale ci consentirà di lavarli tutti in quindici giorni», ha precisato l'assessore.

Altri dipendenti [illegible] servizio verranno recuperati a settembre, quando partirà la raccolta robotizzata dei rifiuti solidi urbani. «Abbiamo acquistato [illegible] altro camion robotizzato, che opera [illegible] un solo addetto anziché quattro o cinque come richiedono i vecchi [illegible]zzi di raccolta - ha detto ancora Devoto. Abbiamo inoltre individuato il nuovo tipo di cassonetto portarifiuti da acquistare, per permettere questa raccolta robotizzata. E' in lamiere zincata, per impedire che venga danneggiato da atti vandalici. [illegible] tro breve daremo corso alla forniture».

Sempre a settembre, infine, prenderà il via il progetto di pulizia e lavaggio meccanico delle strade di [illegible]hiavari. I tecnici [illegible] munali hanno già elaborato una pianta della città, individuando le strade che, di giorno in giorno, saranno interessate da questo tipo [illegible] operazioni. «Abbiamo già in magazzino i 180 cartelli di divieto di sosta a tempo che [illegible] per avvertire gli abitanti [illegible] passaggio dei mezzi meccanici. Dovranno evitare di posteggiare le proprie auto, per uno o due ore, in determinati periodi della mattina e secondo giorni e zone stabilite. I pali che sorreggeranno i cartelli sono stati installati in questi ultimi giorni».

Ma a mantenere pulita Chiavari devono contribuire anche i suoi ospiti e abitanti. Proprio per questo motivo il Comune ha acquistato 200 [illegible] cestini «getta carte». «Ne acquisteremo altri 200 - ha aggiunto Devoto - entro la fine dell'anno».

[f. p.]

VILLA CASTAGNOLA

No alla demolizione

E' sempre al centro dell'attenzione, a Chiavari, la sorte di Villa Castagnola e del [illegible] parco, l'edificio che sorge in via Franceschi, nel quartiere La Franca, oggetto [illegible] un lascito a favore delle Dame e Damine di San Vincenzo che hanno presentato un progetto per la realizzazione di un centro di ricovero per anziani, commerciale e direzionale. Un progetto contestato, non solo in Consiglio comunale, [illegible] anche da molti abitanti di Chiavari.

La conferma è data da una petizione, promossa dalla scrittrice italo-svizzera Luisa Bisso Bozzoli, che ha raccolto ben 1237 firme contro l'ipotizzata demolizione di Villa Castagnola. La signora Bozzoli è disposta a devolvere i proventi di diritto d'autore di un suo libro per la realizzazione di un centro per anziani [illegible] tante colate di cemento. Ha aderito alla petizione anche il gruppo di an[illegible] «Stiamo insi[illegible] di Chiavari. [f. p.]

RIVA TRIGOSO

Gli abitanti di via Colombo non vogliono l'isola pedonale

Un gruppo di abitanti di Riva Trigoso si è recato ieri mattina dal sindaco di Sestri Levante Carlo Brina per protestare contro la prevista trasformazione in isola pedonale di via Colombo. L'attuazione del provvedi[illegible] è stata accolta invece con favore dai negozianti della zona. [f. p.]

SANTA MARGHERITA

L'elisoccorso di Punta Pedale e il ruolo dei Vigili del fuoco

Il comandante provinciale dei Vigili [illegible] fuoco di Genova, ing. Augusto Bovo, precisa che non [illegible] alcun coordinamento tra la società elicotteristica «Tigullio» ed i Vigili del fuoco, così co[illegible] non esiste [illegible] le altre ditte private che operano od opere[illegible] [illegible] settore. [illegible] co[illegible] prerogativa degli aeromobili dei Vigili del fuoco impegnati in operazioni di soccorso od istituto [illegible] utilizzare qualsiasi elisoccorso od altre aviosuperfici secondo le necessità urgenti del momento», conclude il comandante. [f. gr.]

CASARZA

Un miliardo alla Ghisalberti per sostituire la Tubi Barre

Un miliardo. E' quanto [illegible] stanziato il governo a favore dell'azienda genovese Ghisalberti, subentrata nelle aree di Borgonasco lasciate libere [illegible] Tubi Barre Italia e oggetto di un progetto di riconversione industriale. [illegible] dare notizia [illegible] finanziamento è stata la Spi Liguria. Per avere diri[illegible] a qu[illegible] fondi statali, la Ghisalberti dovrà ancora [illegible] 13 [illegible] dipendenti Tubi Barre. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Auto sbanda in curva quattro persone ferite

Quattro feriti [illegible] [illegible] incidente stradale avvenuto l'altra sera intorno alle 23, in via Aurelia a Sestri Levante. Una Opel Corsa ha sbandato in curva e [illegible] è scontrata frontalmente contro una Ford [illegible] E' rimasta fe[illegible] Stefania Podestà, 20 anni, [illegible] Riva Trigoso e ancora: Eva Ugler, 23 anni, di S. Margherita; [illegible]ica Camilla e Francesco Acconcia, entrambi di 26 e di Genova. La più grave è Stefania Podestà, che si è procurata un trauma cranico. [f. p.]

[illegible]

Vittorio Gassman gioca con i figli a ping-pong

Anche Camogli, domenica, ha avuto il [illegible] Vip. Se a Portofino è stato visto [illegible]d Stewart, ai bagni Miramare di Camogli ha dato spettacolo nel pomeriggio Vittorio Gassman, che si [illegible] concesso un'accesa partita di ping pong contro uno dei suoi figli. [f. p.]

[illegible] LEVANTE

Vandali sul lungomare «postano» scultura bronzea

Il lungomare di Sestri Levante è preso di mira da vandali. L'altra notte sconosciuti hanno divelto [illegible] scultura in bronzo, realizz[illegible] dal [illegible]re Messina, che era sistemata nei giardini pubblici. La statua è stata ritrovata dai carabinieri. [f. p.]

Tutta la troupe, diretta dal regista Neri Parenti, è di base all'Eurotel: oggi il primo giro di manovella a Villa Crippa

La Riviera si trasforma in set con Pozzetto e Greggio

A Rapallo, S. Margherita, Portofino e Camogli le riprese di «Infelici e contenti»

RAPALLO. Il Tigullio vola al cinema con Renato Pozzetto ed Ezio Greggio. Il «film di Natale», etichetta che fa storcere il naso ai critici, ma che riempie le sale nelle festività, sta nascendo proprio su questa fetta di costa, dopo il prologo sanremese dei giorni scorsi. Una scelta che vuol dire una inattesa promozione per tante località che [illegible] tempo dovevano accontentarsi di qualche divo [illegible] passaggio senza cineprese al seguito.

La troupe di «Infelici e contenti» (quaranta persone) diretta dal regista Neri Parenti è arrivata [illegible] all'Eurotel di Rapallo, trasformato nella base operativa del set, pronta a girare numerosissimi «esterni» sul posto. Renato Pozzetto ed Ezio Greggio sono scesi all'Imperial Palace di Santa Margherita e [illegible] ristorante hanno scelto quello di Lello Liguori ed Ermanno Cardinali sulla spiaggia del «Covino». Assente, invece, Barbara De Rossi, per il semplice motivo che non sarà lei a sostituire Ornella Muti e Carol Alt che sono state costrette a dare forfait per altri impegni. Sul [illegible] della protagonista del film regna il mistero assoluto. Febbrili scambi di fax e di telefonate sono in corso fra la produzione e [illegible] varie agenzie [illegible] mane alla ricerca di [illegible] attrice cui affidare il principale ruolo femminile del film.

Un problema non certo di poco conto che sta preoccupando la produzione alla su questo film puntat[illegible]. Ieri sera, però, il problema sembrava essere vicinissimo alla soluzione. Secondo voci rimbalzate dalla capitale, la protagonista di «Infelici e contenti» sarà Marina Suma. L'attrice napoletana vanta un ottimo curriculum in fatto di commedie all'italiana e di film di costume per aver lavorato con Carlo Verdone, il regista spezzino Enrico Oldoini e con i fratelli Vanzina nella [illegible] «Sapore di mare». Se non ci saranno nuovi intoppi («Al limite metteremo una parrucca a Greggio [illegible] a Pozzetto», scherza un tecnico) Marina Suma raggiungerà prestissimo i compagni di lavoro

«Infelici e contenti» sarà un film divertente, ma anche di denuncia sociale nei confronti dei portatori di handicap che, nella fattispecie sono interpretati [illegible] un Pozzetto costretto alla sedia a rotelle e un Ezio Greggio non vedente, o presunto tale. I due si incontrano casualmente in una Milano deserta e decidono di partire insieme per le ferie che riserveranno alla coppia molte sorprese. Fra le altre disavventure, da segnalare il ritorno [illegible] scena della moglie di Pozzetto, che dopo averlo abbandonato in [illegible] casa di riposo per anziani gli fa anche le corna con l'automobilista responsabile [illegible] sua menomazione. Inevitabili, a questo punto, i colpi di scena e di...tritolo.

Il primo colpo di manovella di «Infelici e contenti» sarà dato domattina a Santa Margherita, a Villa Crippa, poi, mercoledì la troupe [illegible] trasferirà [illegible] Covo di [illegible]rd [illegible]. Giovedì e venerdì Renato Pozzetto e Ezio Greggio saranno [illegible] Portofino, sabato torneranno a Santa Margherita e nei giorni successivi si sposteranno a Paraggi e a Camogli. Quest'ultima località è fra le più amate da Pozzetto.

L'accoglienza [illegible] stata calorosa ovunque, da Sanremo, a Ospedaletti a Rapallo e S. Margherita, raccontano i responsabili della produzione, dopo i vari contatti presi [illegible] gli [illegible]ti locali e le a[illegible]nde turistiche. Una bella pubblicità alla Liguria in vista della prossima stagione.

Mauro Boccaccio

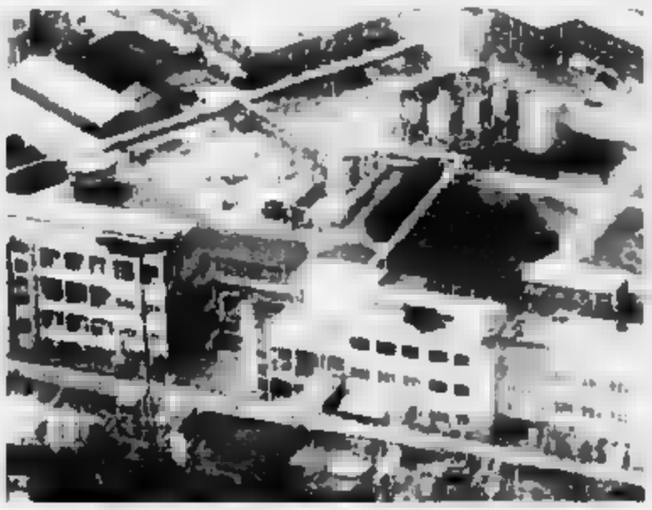
Marina Suma è la protagonista femminile

Renato Pozzetto, nella sedia a rotelle, e Ezio Greggio in una scena del film

I parlamentari liguri, presenti al convegno di ieri, solidali con le posizioni dei lavoratori

A Roma si decide sul destino dell'Acna

Oggi e domani incontri al ministero dell'Ambiente



Questi sono giorni decisivi per il futuro dell'Acna di Cengio e dei suoi lavoratori

CENGIO. Oggi pomeriggio e domani il caso Acna sarà affrontato a Roma dal ministro dell'Ambiente, Carlo Ripa di Meana, con i presidenti delle regioni Liguria e Piemonte, il sindaco di Cengio e i sindacalisti liguri e nazionali. Una svolta in una vicenda che aveva conosciuto un'accelerazione negativa all'inizio della scorsa settimana, dopo le dichiarazioni di Ripa di Meana sulla volontà di chiudere la fabbrica. Domattina il ministro riceverà la Fulc nazionale, e pomeriggio i responsabili dell'Enichem e della Confindustria. Una delegazione di lavoratori presidierà il ministero.

Ieri si è svolto a Cengio il convegno «Acna oggi», organizzato prima che la situazione della fabbrica precipitasse. La maggioranza dei parlamentari liguri, oltre ai rappresentanti della Provincia e della Regione e ai dirigenti nazionali della Fulc, hanno ribadito il loro appoggio ai dipendenti dell'Acna, che hanno affollato la sala di località Isole dove si è tenuto il convegno, dopo averla raggiunta con un corteo che è sfilato per le vie del paese.

Difesa dell'Acna, che con 200 miliardi ha raggiunto la piena compatibilità tra ambiente e produzione industriale, necessità di ricorso al Consiglio di Stato per chiedere la modifica della sentenza del Tar ligure che annullò la licenza di costruire il Resol, volontà di confrontarsi ai massimi livelli per mantenere in funzione una fabbrica che non può essere condannata alla chiusura solo per quello che ha rappresentato.

«Fare del caso-Acna un caso singolo è inaccettabile e inammissibile». L'on. del pds Maura Camoirano, che poche ore dopo le prime dichiarazioni del ministro aveva presentato un'interrogazione, pone anche alcune domande. Chiede: «Che cosa si avrebbe intenzione di fare per l'area nel caso la fabbrica venisse chiusa?» E aggiunge: «Si parla tanto dell'Acna ma non di stabilimenti come la Montefluos di Spinetta Marengo».

Parole durissime del senatore Giancarlo Ruffino, che ha stigmatizzato la situazione dell'Acna sia determinata dagli atteggiamenti di «ecoterrorismo» che hanno caratterizzato le posizioni degli oppositori dell'Acna. Edmondo Ferrero, presidente della Regione, ha criticato apertamente l'atteggiamento di Ripa di Meana, che ha proposto decisioni di incredibile gravità senza consultare amministrazioni locali e organizzazioni sindacali. Per Luigi Grillo, parlamentare dc, è indispensabile che le parti siano convocate a Palazzo Chigi.

Gli incontri di oggi e domani a Roma sembrano essere solo l'inizio di un confronto che deve avere come interlocutore essenzialmente il presidente del Consiglio, Giuliano Amato. Necessità di mobilitazione, subito massiccia tra lavoratori e abitanti di Cengio, impegno delle forze politiche e amministrative per difendere la fabbrica. L'Acna e i suoi lavoratori non sono soli, come ha evidenziato il convegno. Il senatore Sergio Cappelli (Lega Nord), a fronte della posizione contro l'Acna assunta più volte dai colleghi di partito piemontesi, ha ribadito il suo impegno per l'Acna. Ma il nodo vero, che si cercherà di chiarire già nel corso della settimana, è la volontà dell'Enichem di continuare a credere nel risanamento.

Enrico Marchisio

MURIALDO

Dalla cartiera meno fumi

La cartiera Bormida potrà completare la costruzione del nuovo locale destinato a ospitare la centrale termica in grado di funzionare con combustibile a basso tenore di zolfo. L'autorizzazione è stata concessa dal sindaco, Giuseppe Craveri. Si conclude così il lungo braccio di ferro tra dirigenti della cartiera e amministrazione comunale che rischiava di trascinarsi sin davanti al Tar. La costruzione del locale destinato a ospitare la nuova centrale termica, che dovrebbe porre fine alle proteste degli abitanti di Murialdo per le emissioni in atmosfera dell'impianto, era stata bloccata a suo tempo dal Comune in quanto la pratica edilizia risultava non perfettamente in regola. Ora, con l'uso di combustibile poco inquinante e l'impianto a ciclo chiuso di recupero e riutilizzo delle acque, in attività già da alcuni mesi, la cartiera Bormida di Murialdo sembra aver finalmente risolto i maggiori problemi d'impatto, che l'avevano fatta diventare uno degli obiettivi preferiti degli ambientalisti. La nuova centrale termica potrebbe entrare in funzione già in autunno.

[a. m.]

Altare domani in piazza per difendere la Savam

ALTARE. Un lungo corteo sfilerà per le vie del paese. A scendere in piazza, questa volta, saranno i lavoratori della Savam, una delle più antiche dalla Val Bormida. «No al fallimento al buio. No alla chiusura della fabbrica», saranno questi gli slogan che accompagneranno domani pomeriggio, a partire dalle 14,20, la manifestazione organizzata da lavoratori e sindacato.

Dicono: «La strada dell'amministrazione controllata è l'unico spiraglio rimasto. Ma siamo altrettanto convinti che occorre un impegno di tutte le forze politiche, amministrative e imprenditoriali». «Solo così - aggiungono - sarà possibile realizzare quelle condizioni in grado di garantire la fine dell'amministrazione controllata e un nuovo assetto proprietario dello stabilimento».

La Savam, azienda che occupa circa dipendenti e che ha alle spalle una storia centenaria, si trova a dover affrontare una gravissima crisi di liquidità. Il tribunale di Savona ave- ha accolto la richiesta, dell'azienda, di amministrazione controllata, ma affinché il provvedimento possa essere esecutivo è necessaria una risposta positiva da parte dell'assemblea creditori, che si riunirà il 6 agosto.

«Nonostante la dichiarazione del tribunale, si stanno realizzando le condizioni, con i fidi bancari, per poter gestire l'azienda e garantire i salari, i contributi e le materie prime», spiegano al sindacato.

Ieri, intanto, i lavoratori, a conclusione di un'assemblea, hanno deciso di sbloccare la spedizione delle merci, per diversi giorni in atto quale protesta nei confronti della famiglia Massorini, proprietaria della vetreria altarese.

«Abbiamo la coscienza tranquilla - rincarano la dose dipendenti e sindacalisti - sicuri di fare fino in fondo la nostra parte e deploriamo come un fatto ignobile l'addossarci la responsabilità di un eventuale sbocco negativo della situazione». **[l. b.]**

Ancora polemiche per la mancata costruzione del sottovia all'uscita del tunnel

L'addio di Rocchetta a Daniele

Tutti gli abitanti hanno partecipato ai funerali del ragazzo morto in un incidente stradale. La chiesa gremita da amici, compagni di scuola e della squadra di calcio. Attimi di grande commozione e malori

CAIRO M. Centinaia di persone domenica mattina si sono strette attorno ai familiari di Daniele Piovano, il quindicenne di Rocchetta morto venerdì sera in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto all'uscita del tunnel alla periferia del paese. Amici, insegnanti, compagni di scuola dell'Itis, dove aveva terminato il primo anno, e di gioco militava tra le fila della squadra locale di calcio per gli scout, di cui Daniele faceva parte, hanno voluto essergli vicini per l'ultima volta. La chiesa parrocchiale e il piazzale antistante erano gremiti. Alcuni non hanno retto alla commozione, due persone sono state colte da malore. C'erano tanti fiori, dai tenui e delicati colori, per salutare una vita che stava sbocciando ma che, in pochi istanti, è stata drammaticamente spezzata.

Poche e semplici le parole di don Paolo Pizzorno, che ha celebrato il rito funebre. Un silenzio irreale è calato su Rocchetta. Un doloroso e disperato silenzio, rotto solo dai singhiozzi di chi ha amato questo dolcissimo ragazzo di appena quindici anni. Poi un lungo corteo ha accompagnato Daniele nel suo ultimo viaggio. La salma è stata tumulata nel piccolo cimitero della frazione.

Non c'è spazio per le parole un dramma troppo grande per tutti. E nella serata i festeggiamenti di S.Giacomo, che sino a venerdì avevano animato l'antico borgo, si sono vissuti in un'atmosfera di profonda e dolorosa malinconia. Venerdì sera, proprio a questa festa, Daniele avrebbe dovuto incontrare gli amici per trascorre qualche ore in allegria. Ma nel cuore di ogni abitante di Rocchetta c'è anche tanta rabbia. «Perché da vent'anni si parla di realizzare un sottovia, proprio nel punto dove Daniele è stato ucciso, ma non si fa nulla? Come è possibile? Per lui è ormai troppo tardi, come è tardi per altri due giovani che in quel tratto maledetto hanno perso la vita».

«Non ci bastano più le parole - dicono al Consiglio di circoscrizione - Vogliamo i fatti e li vogliamo in tempi brevi. Dobbiamo forse aspettare che altre vite vengano stroncate, che altre famiglie vengano distrutte?». Proprio la madre di Daniele, Miranda Folli, in qualità di presidente del Comitato di quartiere aveva più volte sollecitato interventi per risolvere un problema che, a Rocchetta, è vissuto da grande partecipazione. Si chiede, e non è dunque la prima volta, che sia costruito il sottovia, progetto peraltro già inserito nel piano programmatico comunale ma che sinora è rimasto sulla carta. Il costo dell'opera, che in passo si chiede a gran voce, ammonta a 75 milioni di lire.

E, per l'ennesima volta, la Statale che collega Cairo Montenotte a Dego, unica via di collegamento fra il Savonese e l'Alessandrino, è sotto accusa, come lo sono coloro che, nonostante i limiti rigorosissimi, vi transitano a velocità elevate. «E' già troppo alto il numero delle vittime, senza i numerosi incidenti che fortunatamente hanno avuto epiloghi diversi. Ma non vogliamo piangere altre morti. Si deve intervenire subito, non intendiamo più aspettare, anche per altre zone, dove esistono situazioni analoghe», si sente dire.

Daniele Piovano, morto a 15 anni

Lucia Barlocco

Un fenomeno preoccupante che coinvolge molti minorenni

Cairo: denuncia del parroco «A dodici anni già si drogano»

CAIRO M. «E' un dramma enorme, in continua crescita. Il numero di ragazzi che rischiano di cadere vittime della droga è aumentato negli ultimi mesi. Molte famiglie non sanno come fare per affrontare una situazione che sta loro sfuggendo di mano. C'è la possibilità, con l'impegno di tutti, di arginare il diffondersi degli stupefacenti, ma occorrono iniziative concrete da parte degli enti e da quanti operano per combattere una battaglia che non possiamo assolutamente perdere».

Don Giovanni Bianco, parroco di Cairo, non misura le parole per denunciare un problema che segna profondamente la realtà sociale di Cairo e di altri centri della Val Bormida. E' turbato, non nasconde l'amarezza e la preoccupazione per una realtà che affronta da impegno da anni. Aggiunge: «I ragazzi tra i 12 e i 18 anni la categoria più a rischio. Cerchiamo di organizzare, con parrocchia, soggiorni e momenti di aggregazione tra questi ragazzi, ma restiamo soli a combattere un nemico insidioso e potente. Mi risulta in corso una massiccia espansione del consumo di droghe leggere. Sono il primo passo il tunnel senza ritorno dell'eroina. O si agisce subito, oppure tra non molto la situazione potrebbe diventare irrecuperabile».

Dal osservatorio privilegiato, don Bianco raccoglie le confidenze e ascolta i drammi di molti genitori. Alcuni che hanno figli drogati, molti altri che temono di vederli al più presto nelle stesse condizioni. Chiedono aiuto e consigli, don Bianco cerca in qualche modo di affrontare l'emergenza droga. La parrocchia da sola pare più in grado di fronteggiare la situazione che si è venuta a creare. Anche perché l'impegno di don Bianco e dei collaboratori della droga si è esteso all'assistenza di molti ex tossicodipendenti, alcuni dei quali sieropositivi.

Spiega: «Ci sono decine di giovani che di uscire fatica dall'ambiente drogati. Alcuni ci riescono, ma non trovano opportunità di reinserimento e di lavoro. Ho aiutato per quanto possibile questi ragazzi a un lavoro. E' molto difficile, perché esiste un atteggiamento di diffidenza e chiusura nella gente. Alla fine, qualcuno degli ex tossicodipendenti ha dovuto rinunciare a continuare il lavoro che eravamo riusciti con fatica a trovare. Perché troppo lontano dalla famiglia, per le condizioni di salute, che in questi soggetti sono molto delicate e permettono attività faticose.

Una nuova generazione di ragazzini a rischio, che cercano, ma sanno come, uscire dalla morsa degli stupefacenti. E' questa la fotografia di una situazione che preoccupa visibilmente il parroco di Cairo, il quale chiede finalmente un'azione comune di tutti per affrontare un problema di cui si parla molto, ma che in termini concreti in Val Bormida e in particolare a Cairo continua a restare irrisolto. **[a. m.]**

NOTIZIE FLASH

CAIRO MONTENOTTE

Tre interrogazioni sul nuovo palazzo di via Italia

Il consigliere comunale Alvaro Leoni (pds) ha presentato un'interrogazione sul palazzo realizzato in via Italia dall'immobiliare Porta Soprana. Leoni chiede se l'autorizzazione alla costruzione sia stata regolare e abbia rispettato le direttive del piano particolareggiato di zona. Un'interrogazione analoga era già stata presentata dai consiglieri Scalzo e Stocchino. **[a. m.]**

DEGO

Moria di pesci: in arrivo i risultati delle analisi

Proseguono le indagini da parte della Polizia municipale sulla morìa di pesci che si è registrata nei giorni scorsi nel Bormida del ramo di Spigno, nel tratto compreso tra Cairo e Dego. Centinaia i pesci morti. Nei prossimi giorni, inoltre, sarà possibile conoscere i risultati dei prelievi sulle acque effettuati dai tecnici della VI Usl di Carcare. **[l. b.]**

CAIRO MONTENOTTE

Un successo alle Ville il raduno di Harley Davidson

Centinaia di Harley Davidson provenienti da ogni parte d'Italia si sono dati appuntamento alla «Cascina del vino», l'azienda agrituristica di località Ville. Il raduno, il primo in Val Bormida, è stato organizzato dalla concessionaria savonese «Numero » e dal titolare del locale. **[l. b.]**

ROCCAVIONALE

Limitato agli usi domestici l'acqua potabile

Stamane il sindaco, Ezio Nalesso, emetterà un'ordinanza per limitare l'utilizzo dell'acqua potabile ad usi domestici. Un provvedimento analogo è stato adottato, nei giorni scorsi, anche dall'amministrazione comunale di Cengio. **[l. b.]**

Da un'auto a Dego

Bimbo investito mentre gioca in bicicletta

DEGO. Federico Pongibove, 5 anni, residente a Dego, è ricoverato da ieri mattina al Gaslini di Genova per una grave frattura del femore sinistro. Il bimbo è stato investito da un'auto, per cause ancora in corso di accertamento, mentre giocava in bicicletta in prossimità dell'abitazione. Il piccolo Federico, dolorante e in stato di choc, è stato accompagnato in pochi minuti al pronto soccorso dell'ospedale di Cairo.

Il medico di turno, Vilma Balocco, constatata la gravità della frattura e l'età del ferito, ha disposto l'immediato ricovero al Gaslini di Genova, dopo aver prestato al piccolo Federico le prime cure. Il trasferimento del bambino è stato effettuato dalla Croce Bianca di Cairo.

Nel pomeriggio di ieri le condizioni di Federico sono migliorate. Se non ci saranno complicazioni, dovrebbe guarire in 40 giorni. **[a. m.]**

Tre vittime nell'ultimo fine settimana, la gente della zona chiede un tracciato più sicuro

Sv-To, un'altra domenica di morte

E Millesimo aspetta ancora il progetto del raddoppio

MILLESIMO. Traffico bloccato, polizia stradale e vigili del fuoco, oltre al [illegible]ale delle ambulanze, impegnati nell'opera di soccorso. Puntuale come ogni [illegible] nei giorni dell'esodo per le vacanze, un quadro di dolore che si ripete lungo le corsie della Savona-Torino. Domenica, su questa autostrada, sono morte [illegible] persone in due incidenti. La torinese Flora Ritroso, 59 anni, era a bordo dell'auto condotta dalla figlia Antonella Ca[illegible] finita nella scarpata dopo uno sbandamento in prossimità di Marone e due giovani di Bruino, Barbara Gioffreda e Marco Porta, rispettivamente 20 e 23 anni, che poco dopo il casello di Millesimo si sono schiantati contro il guard-rail a bordo della moto guidata dal Porta.

Un'altra strage, l'ennesima, che ha funestato una giornata di traffico intenso. Quasi una regola sulla Savona-Torino, [illegible] anni in [illegible] del completamento dei lavori di raddoppio, che in occasione di grande volume di traffico accentua, se possibile, la pericolosità e i rischi connessi al transito su [illegible]. Ieri mattina a Millesimo non si parlava d'altro. La gente è esasperata dalle vicende del raddoppio dell'autostrada, la zona compresa tra Altare e Montezemolo è tristemente [illegible] come «tratto della morte», per i tragici incidenti che si susseguono nei 20 chilometri di questo percorso.

Da sempre si chiedono provvedimenti e modifiche al tracciato. Qualcosa è stato fatto. Tratti di asfalto, che risultavano particolarmente insidiosi a causa del ridotto raggio delle curve e del continuo passaggio di auto, sono stati rifatti con asfalto speciale. Qualche curva è stata rettificata. E' troppo poco, perché sulla Torino-Savona si continua a morire come prima. La speranza nei lavori di raddoppio è [illegible] e il tratto di Millesimo resterà in funzione ancora per molti anni con questa assurda conformazione.

Dopo le polemiche sul progetto, che prevede la costruzione di una doppia galleria nel bric Tana e due viadotti per superare via Marconi a Millesimo, con la necessità di abbattimento di alcune [illegible] i dirigenti la Savona-Torino avevano promesso entro la fine del mese di consegnare il progetto esecutivo del raddoppio. Fino a ieri nessun segnale in merito, come conferma il sindaco di [illegible] Michele [illegible]. Niente progetto, da discutere pubblicamente in assemblea con gli abitanti e nessuna prospettiva di inizio lavori.

Con le modifiche che sarebbero state fatte al tracciato, il condizionale è d'obbligo in quanto non è ancora noto il progetto esecutivo. Il costo del raddoppio per i cinque chilometri di Millesimo salirà a 370 miliardi. Una cifra quasi doppia di quanto previsto inizialmente, mentre la disponibilità finanziaria resta immutata.

Enrico Marchisio

La curva nei pressi di Millesimo dove hanno perso la vita Barbara Gioffreda (nella foto) e Marco Porta, due giovani di Bruino. Si sono schiantati con la moto contro il guard-rail

L'esodo sull'Autofiori

Partenze intelligenti: traffico scorrevole con pochi incidenti

IMPERIA. Punte record sull'Autofiori, con percentuali di poco superiori a quelle dello scorso anno, meno affollati i caselli che conducono alle località turistiche del Levante. E' il primo bilancio dell'ultimo weekend (i dati verranno comunicati nei prossimi giorni), contrassegnato da migliaia di arrivi.

Sabato, lungo l'autostrada che collega Albenga con il casello di Ventimiglia, sono transitati oltre 85 mila veicoli. Domenica, altro massiccio esodo di turisti nel Ponente Ligure: hanno percorso l'Autofiori oltre mila mezzi. L'aumento, rispetto allo stesso periodo del '91, è del 4 per cento.

Non vi sono stati grossi problemi di viabilità. Il traffico è scorrevole. Code e intasamenti si sono verificati al confine con la Francia, ma i disagi sono stati limitati a qualche minuto d'attesa. Pochissimi gli incidenti: tre, senza feriti.

Traffico meno intenso nel Levante. I picchi maggiori sono stati toccati venerdì e la mattina successiva. Poi, il flusso di autoveicoli è andato lentamente e progressivamente diminuendo. L'altro ieri l'autostrada che conduceva ai più famosi centri costieri, come Rapallo, Santa Margherita Ligure o Portofino, era sgombra di macchine. Secondo gli esperti, la maggior parte dei villeggianti era già arrivata nei giorni scorsi, mentre una seconda ondata di turisti è prevista per la prossima settimana. Scarse pure le macchine targate [illegible]; e moltissimi hanno già abbandonato il capoluogo per recarsi in vacanza in altre regioni d'Italia o all'estero.

In generale, al di là di una crisi nel settore turismo, che comunque si è fatta sentire un po' in tutta la Liguria, quest'anno si è preferito scegliere la formula delle partenze «intelligenti». I turisti stanno arrivando a scaglioni e gli effetti benefici di questa nuova filosofia si sono già fatti sentire: meno incidenti e code in autostrada. [m. v.]

Su 23 campioni d'acqua analizzati solo 9 rientrano nei limiti

I dati della Goletta allarmano la Liguria: «Mare inquinato»

GENOVA. Il mare e le spiagge della Liguria sono decisamente inquinati. Il mare è infido, sia per la presenza di colibatteri, sia per l'alto indice di elementi chimici, frutto degli scarichi industriali dei torrenti. I pochi depuratori non bastano; i Comuni non impegnano risorse per realizzare almeno lunghe ed efficaci condotte a mare, mentre il sistema fognario è sempre più carente. Puntuale, come un fulmine di mezza estate, ha attraccato [illegible] a Genova la Goletta Verde della Lega Ambiente, che ha effettuato nei giorni scorsi controlli sulle spiagge e nel mare da Ventimiglia a Savona.

La diagnosi è impietosa: farà andare su tutte le furie non pochi sindaci. Ma è altrettanto vero che, salvo [illegible] eccezioni, gli interessi delle amministrazioni delle riviere - levante e ponente brillano in questa gara a chi fa peggio - sono volti all'edilizia, alla speculazione sulle aree, ai litigi [illegible] sulla Usl, ma nessuno fa nulla per migliorare le condizioni del mare che poi è l'unica vera ricchezza, l'unico richiamo, l'unico messaggio pubblicitario per il turismo sul quale, alla fine di ogni stagione, si piangono lacrime di coccodrillo. Quelli della Goletta Verde sono spietati: «Sino a questo momento abbiamo effettuato 23 prelievi in posti diversi della [illegible]. Solo 9 hanno dato risultati al di sotto dei limiti della legge, almeno sul piano batteriologico. Le situazioni peggiori sono state [illegible] tratto dinanzi a Genova e alla foce del torrente Maremola».

L'inquinamento chimico, forse il più allarmante per gli effetti sull'uomo e sull'ambiente marino, è stato trovato nel tratto di [illegible] tra Savona e Santa Margherita. Ma anche a Colle Ligure c'è poco da stare allegri: «Abbiamo rinvenuto alte tracce di ammoniaca e nitrati» Ma il vero grido dell'allarme viene dalla situazione delle foci dei torrenti. «Fertilizzanti agricoli, scarichi industriali indiscriminati: mancano i controlli, la situazione si deteriora invece di migliorare». Uno stralcio di polemica al vetriolo è riservata per la situazione del cromo, con un attacco all'amministrazione comunale di Arenzano: «Abbiamo compiuto [illegible] di campioni di sabbia prelevati ad Arenzano negli stabilimenti [illegible]. Pria Pulla, Lido e Pizzo di Arenzano. In tutti e tre i casi sono risultate presenze di [illegible] superiore». In un detrito raccolto sulla sabbia è stata riscontrata una altissima concentrazione di cromo». Il bordata contro Arenzano è dura: «Finalmente, dopo un ennesimo weekend al cromo, il Comune ha deciso a decretare la chiusura degli stabilimenti. Il sindaco in precedenza [illegible] addirittura affermato che il cromo, non essendo solubile in acqua, non è pericoloso per la balneazione». Secondo gli esperti della Lega Ambiente «si tratta di gravissime affermazioni, specie se fatte da un sindaco, che in un Comune è la massima autorità sanitaria».

Secondo gli ecologisti la zona tra Genova e Cogoleto, già pesantemente provata dal disastro della «Haven», dovrebbe essere dichiarata area a rischio.

Solo così sarebbe possibile una seria opera di bonifica, perché i danni a gestori di bagni, ristoratori e albergatori sarebbero a carico dello Stato. Dalla Goletta Verde così è partita un'altra denuncia indiretta nei confronti della Stoppani di Cogoleto che effettuerebbe [illegible] menti irregolari di [illegible] tossico, frutto dei residui di lavorazione. La guerra ecologica non è destinata a finire qui, perché dalle analisi e dai rilevamenti della nave ecologista, che quest'anno, oltre agli sponsor abituali e nuovi, gode del contributo della Commissione speciale della Cee, sono emersi dati preoccupanti. Da parte dei Comuni delle due Riviere scatteranno reazioni polemiche. D'altro canto, il rituale è scontato.

Appena termina la stagione balneare, tutti i progetti di miglioramento si rinfoderano e i Comuni tornano alle loro polemiche. Poi ci si straccia le vesti quando, sia pure in una stagione turistica difficile, danneggiata dal protrarsi del maltempo, i «provocatori» fanno piovere [illegible] bagnato. E di chi è la colpa?

Paolo Pagano

[illegible] - LUNGOMARE - [illegible] MIRKO	*
BORDIGHERA - DEPURATORE	**
SANREMO - SPIAGGIA TRE PONTI	**
PIANI DI CIPRESSA - CAMPING CIPRESSA	***
IMPERIA - SPIAGGIA D'ORO	**
ALASSIO - LOC. SANTA CROCE	***
ALBENGA - BAGNI CAMPO SOLARE	**
TORRENTE MAREMOLA - FOCE	****
FINALE LIGURE - BAGNI S. DONATO	*
VADO LIGURE - BAGNI CANUN	*
SAVONA - BAGNI PERVINCA	*
TORRENTE LAVANESTRA - SPIAGGIA	***
CELLE - CENTRO - BAGNI LINA	**
VARAZZE - BAGNI NAUTILUS	*
COGOLETO - CENTRO - SPIAGGIA LIBERA	*
ARENZANO - BAGNI SOLE	***
GENOVA - SPIAGGIA - RIST. LIDO	****
GENOVA - QUARTO - BAGNI EUROPA	***
GENOVA - TORRENTE STURLA - FOCE	****
BOGLIASCO - LOC. FONTANA - CLUB NAUTICO	**
CAMOGLI - SPIAGGIA CENTRO	*
PORTOFINO - PORTICCIOLO	***
S. MARGHERITA - BAGNI MARGHERITA	*

LEGENDA: * ok tutti i valori sono risultati entro i limiti di legge; ** almeno [illegible] superiore ai limiti di legge; *** almeno un valore superiore di più di tre volte rispetto ai limiti di legge; **** almeno un valore superiore di più di cinque volte rispetto ai limiti di legge.

LIMITI DI LEGGE: 2000 colonie di coliformi totali per 100 ml. d'acqua; [illegible] colonie di coliformi fecali per 100 ml. d'acqua; [illegible] colonie di streptococchi fecali per 100 ml. d'acqua.

[illegible] GOLETTA VERDE - LEGA PER L'AMBIENTE

Molti interrogativi sulla sicurezza in mare dopo la tragedia dell'altro giorno

Trappole nei paradisi dei «sub»

Scogliere e relitti di navi antiche abbandonate sul fondo possono trasformarsi in gabbie mortali Motovedette sorvegliano i regni dell'immersione. Anche gli elicotteri sempre pronti a intervenire

GIUSTO LEVANTE
DAL NOSTRO INVIATO

Un pomeriggio in mare trasformato in tragedia, un sub annegato, il suo compagno ricoverato d'urgenza nella camera iperbarica del S. Martino, gli amici costretti ad assistere impotenti al consumarsi del dramma. E' successo domenica a Sestri Levante, ma ogni estate il copione si ripete con una cadenza quasi settimanale. I «paradisi» dei subacquei, in Liguria, sono molti, e la grande affluenza di appassionati spesso è scatenare l'emergenza.

In testa alla hit-parade delle immersioni c'è la costa del promontorio di Portofino, in particolare S. Fruttuoso e Cala dell'Oro. E poi, la zona del Castello di Paraggi tra Santa Margherita e Portofino, Punta Manara a Sestri Levante. Spostandosi verso La Spezia le mete più ambite sono le Cinque Terre, Portovenere, la [illegible] Palmaria. «Queste zone concentrano una serie di attrattive notevoli, per i sub - spiegano al Circomare di S. Margherita - fondali profondi a pochi metri dalla costa, scogliere sommerse, persino relitti di navi militari».

Proprio le «bettoline» della Kriegsmarine germanica, carica di benzina e affondata negli ultimi mesi di guerra un miglio al largo di Punta Manara, si è rivelata negli ultimi mesi una trappola mortale per due sub, l'ultimo caso domenica. Nel Ponente le località più ricercate sono la baia Benjamin a La Mortola e Ventimiglia, quindi «Secca di S. Stefano al Mare, i fondali di

La caccia ai relitti, un hobby che può diventare pericoloso

Andora davanti a Capo Mele, il perimetro dell'isola Gallinara. Perché gli incidenti subacquei si ripetono con tanta frequenza? Il dispositivo di sicurezza e di soccorso è adeguato alle necessità e soprattutto alla grande affluenza di appassionati?

Ancora il Circomare di S. Margherita: «Non si può generalizzare parlando di incompetenza. Moltissimi sono i sub esperti: altri, [illegible] preparati, spesso s'immergono in condizioni fisiche non perfette o tralasciano i controlli indispensabili».

[illegible] scuole sub a Milano e Torino portano i loro allievi a fare [illegible] proprio nel Levante, in molti casi gli esami per il patentino si tengono davanti a Paraggi. «Le scuole più serie, come le Fips o le Padi, ci avvertono quando sono in programma immersioni di gruppo, anche per chiedere la collaborazione della nostra vedetta. Non c'è alcun obbligo».

Il dispositivo [illegible] oggi può contare soprattutto su due elementi: le motovedette dei carabinieri e della Guardia Costiera (una è dislocata da giugno a settembre, non a caso, proprio a S. Fruttuoso) e gli elicotteri per i quali si fa riferimento ai Vigili del fuoco di Genova, che assicurano il trasporto alla camera iperbarica del S. Martino in dieci, al massimo venti minuti dalla chiamata.

«Va assolutamente sfatato - commenta Sergio D'Agostino, comandante del nucleo di stanza all'aeroporto Colombo di Genova - il mito secondo cui il trasporto in elicottero aggraverebbe le condizioni di un sub colpito da embolo. La rapidità della chiamata prima, e del soccorso poi, giocano invece a tutto favore dell'infortunato».

E proprio per facilitare l'atterraggio dell'elicottero, vent'anni fa a S. Fruttuoso il maggiore dei Vigili del fuoco Rinaldo Enrico e il titolare del ristorante De Giovanni, Lorenzo Bozzo, ricavarono in località «Chiota» a poche decine di metri dalla spiaggia, uno spiazzo attrezzato. Dice Bozzo, 74 anni, da sempre responsabile del Centro soccorso della Croce Rossa: «Oggi ci sentiamo un po' abbandonati: mancano i mezzi, le medicine e gli impianti siamo costretti a pagarceli soli. Eppure in 23 anni d'attività ci sono stati oltre 130 soccorsi andati a buon fine: tante tragedie evitate».

Marco Rella

Finanziamenti per sette ditte liguri, garantita anche la quattordicesima

Bus, la Regione paga gli stipendi

Accordo per i dipendenti delle aziende pubbliche

GENOVA. La Regione Liguria garantirà alla fine del mese lo stipendio e la quattordicesima mensilità ai dipendenti delle sette aziende di trasporto pubblico liguri, compresa l'azienda municipalizzata trasporti di Genova.

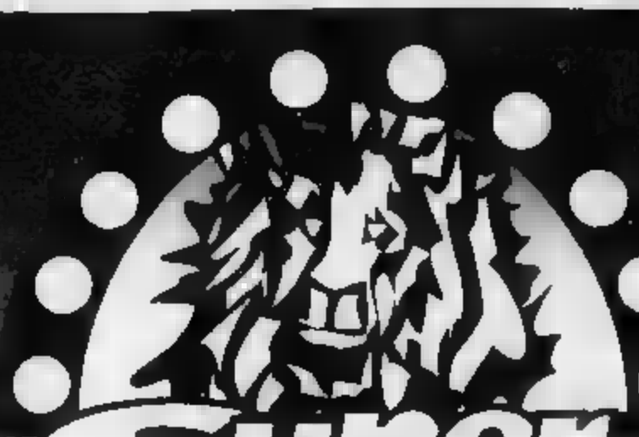
Lo ha reso noto ieri l'assessore regionale al Bilancio Loriano Isolabella dopo aver provveduto a far trasferire dal ministero del Tesoro all'Ente quaranta miliardi di lire di cui [illegible] miliardi e [illegible] milioni destinati appunto alle aziende di trasporto pubblico.

Le imprese di trasporto che hanno beneficiato del finanziamento, senza il quale non potevano garantire gli stipendi ai lavoratori, sono Spe Riviera Trasporti Imperia (1 miliardo di lire), Azienda municipalizzata Acquedotti e Trasporti di Imperia (95 milioni di lire), Spe Autolinee Riviera Cisano sul Neva (400 milioni), Azienda Consortile Trasporti Savonesi (800 milioni), Azienda Municipalizzata Trasporti Genova (15 miliardi e 207 milioni), Spa Tigullio Pubblici Trasporti di Chiavari (700 milioni) ed Azienda Trasporti Consortile della Spezia (1 miliardo e 400 milioni).

In questo modo, grazie all'intervento della Regione, verrà neutralizzata una delle ragioni che avrebbero potuto scatenare la protesta dei dipendenti delle aziende di trasporto. Una soluzione che allontana lo spettro di uno sciopero generale dei mezzi pubblici che da alcune settimane aleggiava per la Liguria. Ed uno sciopero dei bus, in periodo estivo e con le strade già superaffollate da automobili e camper e della presenza massiccia di turisti, avrebbe davvero potuto mandare in tilt la regione con ripercussioni negative su diversi comparti economici. [r. a.]

Per le aziende liguri 21 miliardi

50 PREMI



50 PREMI

Super CONCORSO MOBILART

TROVA IL LEONE VINCI LA Cinquecento

ORDINE DI ESTRAZIONE PREMI

1 PREMIO*: FIAT *CINQUECENTO* 700 cc; 2 PREMIO*: PELLICCIA DI MARMOTTA; 3 PREMIO*: RADIOMOBILE CELLULARE URMET *1293 URMET;* 4 PREMIO* servizio da tè LIMOGES per 12 persone - 15 pezzi - modello "Vannerie Isabelle" Bernardaud; **5 PREMIO***: servizio da tè LIMOGES per 12 persone - 15 pezzi - modello "Phoebe Pocaud" Bernardaud; **6 PREMIO*** servizio da caffè RICHARD GINORI per 12 persone - 15 pezzi - modello "Ancona Filo Oro"; **7° PREMIO***: servizio da caffè RICHARD GINORI per 12 persone - 15 pezzi - modello "Ancona Filo Oro"; **8 PREMIO***: servizio da caffè RICHARD GINORI per 12 persone - 15 pezzi - modello "Impero Filo Oro". **Dal 10 al 50° ESTRATTO**: un soggiorno di una settimana per due persone, in Residence Blue Holiday Rights, località turistiche italiane, organizzato dall'Agenzia Viaggi LUCKY TOURS Ltd.

(*) Tutti i premi, dal primo al 50° estratto, comprendono un soggiorno di una settimana, per due persone, in Residence Blue Holiday Rights, località turistiche italiane, organizzato dall'Agenzia Viaggi LUCKY TOURS Ltd.

IN COLLABORAZIONE CON: SUCCURSALE FIAT, URMET, FABBRICA DI PELLE, LUCKY TOURS, TESSERA LISTE MEDICI

ALCUNE SUPER OFFERTE MOBILART

(I PREZZI COMPRENDONO IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO - PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI)

SOGGIORNI

SALOTTO PELLE poltrona e sofà, divano 3 posti più 2 poltrone con poggiatesta fissi, letto matrimoniale
~~L. 3.470.000~~ **L. 2.120.000**
o in 36 comode rate da lit. 72.300

SALOTTO ELENA completamente sfoderabile, tessuto cm 100 (3 posti più 2 poltrone)
~~L. 1.550.000~~ **L. 790.000**
o in 12 comode da lit. 80.700

SALOTTO "DEBORA" divano 3 posti più 2 poltrone ampliabile a letto matrimoniale, parte ribaltabile, tessuto a scelta
~~L. 2.200.000~~ **L. 1.480.000**
o in 36 comode rate lit. 61.900

CAMERE MATRIMONIALI

CAMERA MATRIMONIALE in noce, composta da armadio 6 ante, comò, comodini e specchiera
~~L. 4.800.000~~ **L. 3.300.000**
o in 48 comode rate da lit. 112.900

CAMERA MATRIMONIALE "CRISTINA" disponibile noce, bianca, armadio 6 ante con specchio esterno, testiera imbottita
~~L. 2.450.000~~ **L. 1.550.000**
o in 36 comode rate da lit. 66.000

CAMERA MATRIMONIALE con armadio ante scorrevoli, cassettiera, specchio, como specchiera, comodini, testiera imbottita, nelle versioni noce, bianca e noce (escluso mogano)
~~L. 4.800.000~~ **L. 3.200.000**
o in comode rate lit.109.900

CAMERA CLASSICA composta da armadio a 6 ante con cassetti esterni centrali, due ante a specchio, letto 2 cuscini, como con specchiera, mobiletti
~~L. 3.600.000~~ **L. 2.300.000**
o in 48 comode rate da lit. 78.900

CAMERETTE

CAMERETTA A PONTE COMPONIBILE disponibile bianco, noce, rovere, frassino. Tutta a doppio letto oppure 2 cassetti cm 250X h 202
~~L. 1.870.000~~ **L.**
in 24 comode rate da lit.55.200

CAMERETTA PONTE m 2.50 turca a doppio letto, noce, bianca, frassino
~~L. 2.090.000~~ **L. 1.190.000**
o comode rate lit. 58.300

MATERASSI

SINGOLO a molle cm 80 X 190
~~L.~~ **L. 80.000**

MATERASSO ORTOPEDICO cm X 190
~~L.~~ **L. 140.000**

MATERASSO SINGOLO ORTOPEDICO con struttura differenziata a molle cm 80 x 190 estate - inverno
~~L. 245.000~~ **L. 180.000**

PROPOSTE

SOGGIORNO ELEMENTI con sedie e tavolo allungabile
~~L. 3.400.000~~ **L. 2.448.000**
o in 48 comode rate da lit. 86.000

SEDIA FAGGIO sedula impagliata; versioni frassino, noce o
~~L. 67.000~~ **L.**

SETTIMANALE in noce
~~L. 420.000~~ **L. 190.000**

SCARPIERA 2 ANTE più cassetto a ripiani
~~L. 480.000~~ **L.**

CUCINA ROVERE m lineari 4,50 piano in vero granito, compresa di elettrodomestici
~~L. 8.800.000~~ **L.**
o in comode rate lit. 198.200

DIVANO LETTO trasformabile 160 x 190
~~L. 1.200.000~~ **L. 650.000**
in 12 comode rate da 55.600

ARMADIO LEGNO LACCATO con luci a mano a senza, 4 ante, stagionale cassettiera interna
~~L. 3.200.000~~ **L. 2.200.000**
o in 48 comode rate lit. 75.800

ROOM ARREDAMENTI concessionaria del marchio MOBILART

via Dottesio, 62/d/R, GE-Sampierdarena - tel. 411486 - via E. Bernardini, 20/a/R, GE-Molassana - tel. 856360

liguria estate

LA STAMPA 28 Luglio 1992 n. 41

I FUOCHI NEL CIELO DI MONACO

Il 27° Festival internazionale dei fuochi artificiali del Principato è partito il 21 luglio scorso. E' una manifestazione la cui fama s'è consolidata nel tempo, diventando [illegible] un appuntamento per i maestri artificieri vip in quest'arte. Ad aprire è stato il Portogallo, questa sera sarà la volta dell'Italia, il 4 agosto sarà di scena la Germania. Si concluderà il 12 agosto con l'Inghilterra. E' uno spettacolo che si svolge al porto, ma si può ammirare da ogni punto del Principato. L'Italia [illegible] degli anni ha vinto parecchie volte il festival, quest'anno sembra favorita anche se ognuno dei partecipanti tiene segreto [illegible] all'ultimo le proprie creazioni. La terrazza dell'Hotel Hermitage, per chi volesse assistere comodamente a questo spettacolo, è [illegible] osservatorio indicato: si può prenotare con anticipo. [l. m.]

Primi risultati del referendum organizzato dal nostro giornale per le sere d'estate

Dj, è derby in provincia di Imperia

Al primo posto in entrambe le sezioni (discoteche e animatori) il Sortilegio di Diano seguito dal Cikito di San Bartolomeo. In provincia di Savona segnalazioni per U Brecché di Alassio e La Suerte di Laigueglia

I dj delle Riviera di Ponente stanno, in pratica, facendo corsa a sé. Addirittura si stanno consumando delle guerre fratricide con i dj di una stessa discoteca che si dividono i voti. E' quanto emerge da un primo conteggio delle schede già arrivate per il referendum organizzato da Stampa e che vedrà, a fine estate, quali sono i locali e i dj preferiti dai lettori. I coupon stanno arrivando numerosi e, a una settimana dal lancio dell'iniziativa, hanno superato quota mille. E altri sono in arrivo, almeno a giudicare dalle telefonate che arrivano nei punti di raccolta con schede e che chiedono informazioni sul referendum.

La provincia che ha maggiormente risposto all'iniziativa è quella di Imperia che, da sola, ha sfiorato le 700 schedine già inviate. Ed è infatti un locale di Diano Marina, il «Sortilegio Disco Club», che guida la classifica dei locali preferiti dai lettori. Il suo dj, Roberto Perosa, torinese, guida la classifica dei dj. Alle loro spalle altri imperiesi. Nella sezione locali sono 278 le citazioni il «Cikito», discoteca storica del divertimento a San Bartolomeo al Mare. I suoi dj, Pietro Berti e il veneziano Rudy Cavarra, hanno totalizzato rispettivamente 256 e 181 voti. Più staccato il «Tango club» di Diano con 8 citazioni come il suo dj Robert. Una sola citazione, invece, per il «Kursaal» di Bordighera e il suo dj Fiorello.

Alassio, un tempo patria dei locali notturni estivi, non perde terreno con il Brecchè, arrivato a 45 citazioni. Il suo dj, Fabietto, si è [illegible] a quota 72 raccogliendo anche le 27 citazioni de «La Suerte» di Laigueglia, collegata alla discoteca alassina. Da Alassio ha raccolto consensi anche l'unica donna presente in classifica, Barbara, dj del «Manila» che ha totalizzato 4 citazioni come il locale dove lavora. [e. p.]

Roberto Perosa, dj alla discoteca «Sortilegio» di Diano, è in testa alla classifica

LE CLASSIFICHE

Ecco, al termine della prima settimana del referendum ideato da «La Stampa», il conteggio delle schede pervenute relative alle discoteche e ai dj della Riviera.

Discoteche
Sortilegio Disco Club (Diano): [illegible]
Cikito Club (San Bartolomeo): 178
U Brecché (Alassio): [illegible]
La Suerte (Laigueglia): 27
Tango Club (Diano): 8
Manila (Alassio): 4
Kursaal (Bordighera): 1

Dj
Roberto Perosa (Sortilegio): [illegible]
Pietro Berti (Cikito): 256
Rudy Cavarra (Cikito): [illegible]
Fabietto (Brecché): 72
Robert (Tango Club): 5
Barbara (Manila): 4
Fiorello (Kursaal): 1

La discoteca / il dj dell'estate '92 in Liguria e Costa Azzurra

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno consegnati o spediti a uno dei seguenti indirizzi: La Stampa, Ufficio Marketing, via Marenco 32, 10126 Torino; redazione di Savona, piazza Marconi 3/8, 17100 Savona; redazione di Imperia, via Bonfante 1, [illegible] Imperia; redazione di Sanremo, via Gioberti 47, 18038 Sanremo; largo Doria 2, 17031 Albenga; [illegible] Garibaldi 59, 16043 Chiavari. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Alassio, la manifestazione, alla 39ª edizione, si presenta particolarmente ricca

Via alle selezioni per Miss Muretto

La gara sarà articolata in più serate a partire da sabato prossimo nei giardini della discoteca Gulliver a Voze sulle alture di Noli. Tra i premi per le finaliste [illegible] Honda e [illegible] abito da sposa

ALASSIO. Ritorna puntuale come ogni Estate, la serata per l'elezione di Miss Muretto, manifestazione giunta alla trentanovesima edizione e che anche quest'anno coinvolgerà sicuramente un gran numero di partecipanti. L'edizione del '92 si presenta totalmente rinnovata e più ricca a partire dalle selezioni. Se in passato il concorso per la Miss alassina avveniva in una sola serata, da quest'anno ci saranno diversi appuntamenti per scegliere le più belle e simpatiche candidate che sfileranno sul tradizionale «Muretto di Alassio» il giorno 23 agosto, giorno del gala finale della [illegible].

La prima serie di selezioni inizierà già sabato prossimo e si terrà nei Giardini della discoteca «Gulliver» a Voze sulle alture di Noli. Gli organizzatori fanno sapere che le adesioni per partecipare alla sfilata di sabato, si ricevono ancora stasera dalle 20,15 alle 23 nell'ufficio della società organizzatrice che si trova a Savona in via Mistrangelo numero 7. Commentano gli organizzatori: «Abbiamo voluto dare la possibilità a tutte le ragazze della provincia di poter partecipare alla sfilata finale di Miss Muretto. E' appunto facendo queste selezioni, che saranno sicuramente tutte molto oculate, che avremo più scelta e quindi la possibilità di portare il meglio alla [illegible] conclusiva».

Marina Brun è stata la vincitrice della scorsa edizione di Miss Muretto di Alassio

Le macchine di Miss Muretto si è già messa in movimento da diversi mesi e ora si è alla fase più importante. Lettere e richieste di adesioni arrivano da [illegible] parte della provincia, ma anche dalle regioni vicine. Nella Riviera di Ponente, è risaputo, in estate si riversano moltissimi turisti e Miss Muretto è diventato per molti un appuntamento da non perdere.

Tante [illegible] già al lavoro in modo [illegible] nel migliore dei modi le proprie figliole, poter far bella figura e, la cosa più importante, aspirare a partecipare magari alla finale di Miss Italia. Ma non sono solo le mamme che aspirano al successo, tante ragazze, spinte magari dagli stessi genitori o dai fidanzati, aspirano a passare la selezione e poter puntare al successo finale della manifestazione.

Come dicevamo, chi vincerà la passerella alassina parteciperà alla finale di Miss Italia. Numerosi i premi per i finalisti. Tra questi: una moto Honda, un abito da sposa, oltre ai riconoscimenti da parte della Rolex, Galleria Berrino e Maglieria Bassetti. Alla manifestazione collaborano tutte le radio private della provincia di Savona e «La Stampa». [r. p.]

Verezzi, lo spettacolo inserito nel cartellone del 26° Festival

«I rusteghi» a sorpresa per riavere gli applausi

VEREZZI. Chissà se, dopo tre spettacoli che non sembrano essere piaciuti molto all'affezionato pubblico di piazza Sant'Agostino, sarà un testo famoso e divertente, come «I rusteghi», a riportare l'entusiasmo fra gli spettatori del 26° Festival di Borgio Verezzi? Presentata questa sera e replicata domani, la celebre commedia è stata inserita a sorpresa nel programma della rassegna, e costituisce un'anticipazione del Bicentenario Goldoniano, previsto per l'inverno '93.

Quella offerta dal Veneto Teatro, uno specialista nel rappresentare Goldoni che mai ha deluso, quassù nel «campiello» tra le case saracene, è la versione integrale dell'opera: il sipario si alzerà puntuale, alle 21,15. La regia è di Massimo Castri, gli interpreti sono i componenti la compagnia molto affiatata e valida, di cui fanno parte Daniele Griggio, Mario Valgoi, Enrico Ostermann e Gianni Campi (i quattro rusteghi), Gianna Giachetti, Michela Martini, Wanda Benedetti, Stefania Felicioli, Piergiorgio Fasolo e Quinto Parmeggiani.

Una scena da «I rusteghi»

Al debutto, al Teatro Romano di Verona, questa edizione è stata accolta calorosamente. De «I rusteghi», a Verezzi ancora si ricorda l'allestimento dell'85, con la regia di Francesco Macedonio e con protagonisti Giulio Brogi, Giancarlo Dettori e Valeria Ciangottini. Del resto, è una costante, la presenza al Festival di un autore Goldoni, uno dei più rappresentati, con ben undici spettacoli messi in scena dal 1973 al '90, alcuni affidati anche a registi di grido, da Giancarlo Cobelli a Gabriele Lavia, da Maurizio Scaparro a Gianfranco De Bosio.

Ed è proprio «in segno di gratitudine verso un autore che ha contribuito alla crescita e alla [illegible] Festival» che Borgio Verezzi, spiega il sindaco Enrico Rambado, «intende, per la sua parte, aprire (sia pure in anticipo, come già fatto per D'Annunzio, in occasione del recital di Renato De Carmine alla Cava dei Fossili) le celebrazioni goldoniane, rendendo omaggio non soltanto al commediografo, ma anche al Veneto e al suo prestigioso teatro, primi ed ancor più motivati interpreti della volontà popolare nel ricordare Goldoni».

Stefano Delfino

Successo per l'operetta fino a metà agosto al Carlo Felice di Genova

«Vedova allegra» trionfa con Oren

Un'impronta di genio dal direttore israeliano

GENOVA. Ultimo titolo del lungo cartellone '92 del Carlo Felice, è andata in scena sabato e lo rimarrà fino al 13 agosto) «La vedova allegra» di Lehar.

Spettacolo bello e piacevole che presentava diversi motivi di interesse e di richiamo. Innanzitutto erano anni che il Comunale non allestiva un'operetta (si ricorda alla fine degli Anni Settanta «Il Pipistrello» di Strauss). E c'era poi il ritorno di Daniel Oren. L'estroso e bizzoso direttore israeliano, geniale e comunicativo, mancava da tempo da Genova, da quando, fra mille polemiche aveva lasciato il proprio incarico di direttore principale. Sabato si sono riascoltati i tratti caratteristici e lo stile direttoriale: i pianissimi quasi impercettibili appure sempre corposi, i pieni vigorosi, i rallentati perfettamente equilibrati.

Oren si è divertito e ha divertito: stupendo il concertato degli uomini dedicato alle donne, scandito dal pubblico diretto da Oren che per l'occasione al vasto repertorio di agili saltelli ha aggiunto il salto con giravolta per tornare a guardare l'orchestra nell'accordo di chiusura; e ricordiamo la passerella finale in cui il direttore è salito sul palcoscenico lasciando l'orchestra a suonare da sola.

Il cast si è rivelato di ottimo livello sul piano vocale, pur con qualche incertezza nel piano della recitazione. Una inappuntabile Anna Glavari è stata Luciana Serra accolta da una autentica ovazione dopo «Vilja o Vilja» restituita con garbo e raffinata delicatezza. Daniela Mazzuccato (già apprezzata in apertura di stagione in «Bohème») ha disegnato una Valencienne deliziosa per voce, vivre scenica e simpatia. Molto bene Roberto Servile nei panni del conte Danilo risolto con autorevolezza scenica e con fine gusto espressivo. Non del tutto a proprio agio, pur con alcuni momenti apprezzabili, Max Cosotti nella parte di Camillo. Un Niegus impeccabile e misurato è stato Elio Pandolfi che ha curato anche la ripresa della regia firmata a Roma da Mauro Bolognini. L'allestimento arrivato dalla capitale, le [illegible] quanto mai semplici e poco sfarzose (fondali naturalistici e quinte a specchio) erano di Uberto Bertacca. Sul piano musicale si è trattato di uno spettacolo godibilissimo, sotto l'aspetto visivo non tutto è parso inappuntabile. Una regia statica, poco brillante, qualche meccanismo non ancora fluido (il già citato finale salvato dalla simpatia degli artisti). C'è, insomma, ancora bisogno di un po' di rodaggio. Ma lo spettacolo merita di essere visto e soprattutto ascoltato.

[illegible] Iovino

Il locale, fra Rapallo e S. Margherita, fu il primo ritrovo trasgressivo delle estati nel Tigullio

«Saltincielo», per re e figli di papà col coupé

Tra i clienti più illustri Gianni Rivera e Hussein di Giordania

Re Hussein di Giordania fu tra i frequentatori del «Saltincielo»

SANTA MARGHERITA. Fu il primo ritrovo notturno «trasgressivo» del Tigullio degli Anni Sessanta. Nel [illegible] che al «Saltincielo», incastonato nel verde della collina che segna il confine fra Rapallo e Santa Margherita, la più rigida selezione [illegible] impediva l'accesso ai giovani di allora, ancorché figli di papà, [illegible] li chiamavano allora, yuppies ante litteram [illegible] il loro bravo coupé.

Il «Saltincielo» era [illegible] da un'idea di Gigi Figoli, fondatore della prima scuola europea nautico che ebbe come allievi personaggi come l'industriale Franco Carraro ancora lontano dalla poltrona di sindaco di Roma, Gianni Rivera «promessa» del Milan, re Hussein di Giordania e moltissimi altri nomi altisonanti.

[illegible] la moglie Lala, Figoli scomparso alcuni anni fa era l'animatore, l'anfitrione del locale dove a mezzanotte venivano serviti gli spaghetti e il pollo alla piastra.

Un locale «mitico» per le cronache di quegli anni, frequentatissimo dagli inviati dei più importanti giornali che l'avevano scelto come base per raccontare [illegible] le estati vacanziere di lusso. Ma anche un locale molto caro agli «indigeni». Gigi e Lele aprivano i cancelli del Saltincielo ai ragazzi del posto e molto spesso chiudevano un occhio se i soldini in tasca erano pochi o non sarebbero bastati a passare la serata nello stupendo giardino fra gli ulivi.

Il «Saltincielo» animò le notti tigulline fino alla metà degli Anni Settanta, poi Gigi Figoli preferì dedicarsi ai motoscafi del suo amico Carlo Riva, diventò anche assessore al turismo di Santa Margherita e fu costretto a chiudere il locale.

Oggi il «Saltincielo» è diventato un complesso residenziale. [m. b.]

Il gruppo ha aperto sabato il 1° festival della danza

Loano: Momix esplosivi inaugurano il balletto

LOANO. Grande successo, sabato sera a Loano, per i «Momix», i giovani danzatori illusionisti americani allievi di Moses Pendleton. Lo spettacolo, pur con qualche inconveniente tecnico, ha inaugurato con il tutto esaurito la prima edizione della «Danza nel Giardino del Principe», la manifestazione, che negli intenti del Comune, dovrebbe diventare lo spettacolo simbolo delle prossime stagioni estive. Questa sera secondo spettacolo con il Teatro accademico dell'opera e del balletto di Novosibirsk.

I «Momix» hanno acquistato grande notorietà «per la loro capacità di evocare un mondo di immagini surreali utilizzando costumi, giochi di luce ed ombre, movimento del corpo umano e illusioni comiche». Di recente i «Momix» hanno partecipato ad uno show trasmesso dalla Rai in mondovisione.

Lo spettacolo si è tenuto al termine dello stage che ha visto la presenza a Loano della ballerina Natalija Georgevna Spitsyna, «maestra ripetitrice» del Teatro «Kirov» di San Pietroburgo.

Questa sera (ore 21.30) è di scena il Teatro accademico dell'opera e del balletto di Novosibirsk. Il teatro, fondato nel '45, è uno dei più grandi della Russia, conosciuto però come il «Piccolo Bolscioj». Lo spettacolo in scena al «Giardino del Principe» di Loano è un omaggio a due grandi nella storia del balletto: Ludwig Minkus e Marius Petipa. Nella prima parte ci sarà infatti «Bajadera» e nella seconda «Paquita». Il corpo di ballo è formato da 39 ballerini.

I «Momix» hanno inaugurato la rassegna «Danza nel Giardino del Principe»

Commentano gli assessori al turismo e alla cultura, Angelo Vaccarezza e Umberta Bolognesi: «Il livello di questa rassegna è indiscutibile. Chi ha assistito alla performance dei "Momix" se ne è già reso conto. L'obiettivo, anche se ci rendiamo conto che i tempi non saranno brevi, è quello di far diventare la "Danza nel Giardino del Principe" la manifestazione clou dell'estate di Loano e un buon veicolo di promozione turistica». Per la danza il Comune ha investito circa 170 milioni.

La rassegna prosegue il 5 agosto con lo spettacolo di Larrio Ekson («What's happening in the world today») e il 7 e l'8 agosto con Miguel Angel.

Augusto Rembado

GALLERIE E MOSTRE

GENOVA
Due mondi a confronto

Si può visitare a Palazzo Ducale (orario 10-22) e alla Commenda di Prè (orario 11-19) la mostra dal tema «Due mondi a confronto». L'ingresso è di mila lire. [m. b.]

GENOVA
Oggetti d'arte al Doria

Esposizione di oggetti d'arte a Palazzo Doria, in via San Matteo (orario 11-19 chiusura al lunedì) con tema «Fabergé e l'arte orafa alla corte degli zar». L'ingresso per questa che rimane aperta tutta la settimana è di 10 mila lire. [m. b.]

GENOVA
Genova e il Guercino

«Genova e il Guercino» è titolo della mostra che si tiene a Palazzo Rosso, orario 9-19, festivi 9-12, e chiusura al lunedì. [m. b.]

MONEGLIA
Fotografi dilettanti

Nel giardino antistante l'asilo comunale di Moneglia è stata allestita una mostra-concorso fotografica di autori dilettanti. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
La personale di Caminati

Alla galleria d'arte Il Leudo di via Ruffini a Santa Margherita prosegue la mostra personale di Aurelio Caminati. [f. gr.]

RAPALLO
Il silenzio della pietra

Nelle sale dell'antico castello lungomare Vittorio Veneto a Rapallo domani s'inaugura la mostra personale di Fernando Montes dal titolo: «Il silenzio della pietra». Presenzierà il console generale di Bolivia Alvaro del Portillo. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Espone il pianista

Il pianista-pittore milanese Massimo Meda espone alla galleria d'arte di piazza Martiri della Libertà a Santa Margherita. [f. gr.]

RAPALLO
Invito al collezionismo

Al centro d'arte «Mercurio» nel porto internazionale «Carlo Riva» di Rapallo fino a domenica 9 agosto prosegue la mostra collettiva intitolata: «Invito al collezionismo». Sono esposte opere di Adami, De Chirico, De Pisis, Dorazio, Fiume, Grosz, Lilloni, Matta, Oriani, Tozzi, Utrillo. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Tutto sugli indiani

Nei saloni di Villa Durazzo a Santa Margherita è stata inaugurata sabato scorso la mostra personale di Luigi Grandi dedicata agli indiani d'America. L'orario di visita è dalle 15 alle 19 fino a domenica prossima. [f. gr.]

RAPALLO
Foto e disco music

Oggi alle 18 nella sala della discoteca «Cher Vous» sulla passeggiata a mare di Lavagna è in programma l'inaugurazione della fotografica del concorso «Fotografa gli amici dell'uomo». La mostra è aperta fino a venerdì 31. [f. gr.]

GIORNO E NOTTE

CHIAVARI
C'è la Glenn Miller Orchestra

E' di scena questa sera a Chiavari il grande jazz. Sul palcoscenico del parco di Villa Rocca, alle 21.30, si esibirà la Glenn Miller Orchestra. Un appuntamento di alta qualità, promosso da Radio Aldebaran e inserito nel cartellone delle «Serate nel parco di Villa Rocca» organizzato dal Comune. Il biglietto d'ingresso costa 25 mila lire, più 5 mila di prevendita. [f. p.]

GENOVA
Classica e teatro nel chiostro

Concerto del Trio Opus 3, questa sera, alle ore 21,15, a Palazzo Rosso. Ingresso lire 7 mila. Va in scena questa sera, alle ore 21, al chiostro di Sant'Agostino, lo spettacolo «Nel circo di Buffalo Bill», presentato dal Teatro dell'Archivolto, per la regia di Giorgio Gallione. Ingresso lire 18 mila (ridotti 14 mila). [m. b.]

ARENZANO
Tre atti in dialetto

Teatro dialettale, questa sera, alle ore 21, nel parco di Villa Rossi, ad Arenzano, con la commedia «Schraoggio ciampann-a», tre atti di Emanuele Canesi per la regia di Vito Elio Petrucci. Compagnia del Circolo Mario Cappello. In occasione della festa patronale di S. Nazario, ballo di danze, musiche e gastronomia che si concluderà con uno spettacolo pirotecnico dal piazzale del Mare. [a. z.]

COGOLETO
Musica dal vivo in piazza

Tutte le sere nel centro storico, in piazzale papa Giovanni XXIII, musica dal vivo con l'Orchestra Giovani di Cogoleto. [a. z.]

VARAZZE
L'ultimo di Mel Brooks

«Che vita da cani» è il titolo del film di Mel Brooks che sarà proiettato questa sera alle 21.15, nell'arena estiva dell'Oratorio salesiano di Varazze nell'ambito della rassegna «Cinemare». [a. z.]

SAVONA
Suonano i «Caravan Petro»

Dalle 21.30, in Piazza Arci, in via Cimarosa, concerto dal vivo della formazione savonese «Caravan Petro». [r. p.]

CALIZZANO
Folk irlandese e scozzese

Concerto di musica tradizionale irlandese e scozzese, alle 21, in piazza S. Lorenzo, con la formazione «Birkin Tree». Il concerto è organizzato dalla Provincia di Savona. [a. z.]

NOLI
Il premio di poesia «Streghetta»

Scade il 31 luglio il termine per presentare le poesie per l'edizione '92 del premio «Streghetta di Noli». I versi, massimo 30, si devono ispirare all'avvento in di Colombo. Informazioni al Comune o allo 1at di Noli. [a. z.]

Adrienne West canta stasera ad Arma'

FINALE LIGURE
Los Mimos, canzoni

Musica messicana a Finale Ligure con i «Los Mimos» questa sera alle 21 in piazza di Spagna a Finale Ligure a conclusione della rassegna «Viaggio alla scoperta della musica Americana». Ingresso libero. Per la rassegna «Musica nei Castelli» stasera alle 21 concerto di musica etnica nei chiostri di Santa Caterina a Finalborgo. Ingresso libero. [a. z.]

ALBENGA
La della pace

Prima festa della pace, in viale Olimpia ad Albenga. La manifestazione dà spazio a gastronomia, musica e dibattiti. [a. z.]

IMPERIA
Si esibisce un duo pianistico

Nell'ambito dei «break-concerti» oggi, alle 21,45 in piazzetta Dante, si esibisce il duo pianistico Antonella Moretti e Mauro Ravelli. [e. f.]

IMPERIA
Nuova selezione per Miss Italia

Bellezze locali in passerella alla discoteca Ritual di via Rambaldo a Porto Maurizio. Oggi è in cartellone una nuova selezione per Miss Italia. [e. f.]

SANREMO
Brani per coro sagrato

Notte di note nel centro storico. Oggi, alle 21, sul sagrato della di San Giacomo si esibisce il complesso vocale-strumentale di Sanremo. [e. f.]

SANREMO
Canta Adrienne West

Grande jazz alla rhumeria Papagayo, sul lungomare Armando Tuggia. Alle 22, la cantante Adrienne West sarà affiancata da un trio di strumentisti italiani: Dado Moroni, Rosario Bonaccorso, Gianni Cazzola. [a. f.]

SANREMO
Danze della tradizione popolare

Una all'insegna di musica e allegria all'Auditorium Franco Alfano, nel centro di Sanremo. Alle 21, si terrà una manifestazione folkloristica, con canti e danze tipiche della tradizione popolare. [e. f.]

SANREMO
Recital al cinema Cristallo

Appuntamento con la musica classica al cinema Cristallo di Dolceacqua. Alle, 21, è previsto un recital del pianista Andrea Baggioli, a cura della pro Loco. Ingresso 10 mila lire. [e. f.]

PROGRAMMI ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

9,35 **La battaglia dell'ultimo** film con Stan Cooper
14.15 **La famiglia Smith** telefilm
16.10 **Amor gitano**, telenovela
17.20 **Nati per vivere** documentario
19,30 **Taxi** situation comedy
20 **Adam 12**, telefilm
20.30 **Soffici letti... dure battaglie**, film
23 **Crime story** telefilm
24 **Taxi**, situation comedy

Sardegna

8 **Nido di serpenti** telenovela
8.30 **Telepromozioni**
9 **Lo faro** rubrica
17 **Promostand** rubrica
13,05 **Dragnet** telefilm
13.30 **Adam 12**, telefilm
14 **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telelmmagini 24 ore** rotocalco
15 — **Lobo**, telefilm
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Scuola di polizia** telefilm
19.50 **Nido di serpenti** telenovela
20.30 **Sardegna giornale**
21 **Sulla scia del cinonoco es**
22.30 **Sardegna giornale**
23.10 **Beach volley**
0,30 **Sardegna giornale**
1.10 **Il richiamo del lupo**, film

Teleregione

12 — **La guerra segreta di suor Katrin** film (drammatico)
13.55 **Telegiornale**
14.30 **Rubrica**
15 **Sceneggiato**
16 **Rubrica**
17 **Cartoni animati**
18 **Il padiglione della morte**
19.30 **Rubrica**
20.15 **Telegiornale**
20.40 **Vernice fresca** spettacolo
21.30 **Avventure**, documentario
22.30 **Telegiornale**
22.55 **Rubrica**
23.30 **Sceneggiato**

Telecittà

13 **Video Jay Simone Engelen**
16 **Mtv's greatest hits**
17 **Mtv's Coca Cola report**
17.15 **Mtv at the movies**
17.30 **News at night**
17.45 **3 From 1**
18 **Mtv prime**
18.15 **Telecittà notizie**
20 **New life** notiziario
20.50 **Gong** programma

Canale 7

8 **Ispettore Bluey**, telefilm
9 **Sky ways**, telefilm
10 **Speciale spettacolo**
10.10 **Nati per vivere** documentario
10.40 **L'uomo e la terra** documentario
12,05 **Sky Ways** telefilm
13 **Samba d'amore** telenovela
13.45 **Tg Liguria**
14.05 **Ispettore Bluey**, telefilm
15,45 **Cara cara** telenovela
18 **Replay**, rubrica
19 **Tg Liguria**
20.30 **Gli amori di Carmen** film
21.55 **Andiamo al cinema**
22.15 **Obiettivo genio**
22.50 **Motor Shop** rubrica motoristica
23.30 **Ispettore Bluey** telefilm
0.15 **Andiamo al cinema**

Primocanale

7 **Junior tv**
9 **Market**
12.15 **Cuore di pietra** telenovela
13.45 **Punto News**
Fuori gioco Amaricord rubrica
14.45 **Punto news**
14.50 **Market**
15.45 **Junior Tv**
16.45 **Punto sera**
17.15 **A3** rotocalco
18.45 **Faccia a faccia** rubrica
19 **Punto sera**
20.30 **Controsalotto replay estate**
21.30 **Punto sera**
21.40 **Faccia a faccia**
23.45 **A3** rotocalco
0.15 **Storie di una guerra**

Mixer Tv

7.30 **Fai un affare con Mixer**
9 **Fai un affare con Mixer**
11.15 **Andiamo al cinema**
11.20 **Fai un affare con Mixer**
11.55 **Andiamo al cinema**
12.15 **Speciale spettacolo**
12.20 **Fai un affare con Mixer**
13 **New Transformers**, cartoni
13.30 **Sport**
14 **Mare e motori**, informazione
14.30 **Spy Force**, telefilm
15.15 **Quattro passi tra le nuvole**, film
18 **Emozioni nel blu**
19 **Savana nera**
19,30 **He-man**, cartoni
20 **Biancaneve a Beverly Hills**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 **Aspettando i demoni**
14.30 **Il tempo della nostra vita**
15.15 **Rotocalco rosa**
17.20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 **Love american style**, telefilm
19.30 **Dottori con le ali**, telefilm
Nata ieri, film (Usa, 1957)
22.20 **Ninja licenza di**, film (Filippine, avv.)
24 **La altre notti**, show

Tele Nord

7.30 **Sky Ways**, telefilm
8 **Nati per vivere**, documentario
8.30 **L'uomo e la Terra**, documentario
9 **Ispettore Bluey**, telefilm
10 **Caccia tragica**, film drammatico
12 **Sky Ways** telefilm
12.30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13.30 **Nati per vivere** documentario
14 **Le avventure di Tom Sawyer**
15 **Nati per vivere**, documentario
15.30 **L'uomo e la Terra**, documentario
16 **Il mio corpo ti scalderà** film
17.30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18.30 **Sky Ways**, telefilm
19 — **L'uomo e la Terra**, documentario
19.30 **Nati per vivere**, documentario
20 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20.30 **Il lecio del bo**
22 — **Ispettore Bluey**, telefilm

T

13.10 **Telegiornale TGA**
13.35 **Incontri**, rubrica
14.05 **Telegiornale TGA**
14.25 **Borsa fiori**
14.30 **Junior tv**
18.30 **Telenovela**
19 — **Telegiornale TGA**
19.45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela - Telefilm**
22.30 **Telegiornale TGA**
23.15

Telecupole

12 — **Documentario**
13 — **La guerra segreta di suor Katrin**, film
14.50 **Pomeriggio insieme**
16 **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **Il padiglione della morte**
19.25 **Tg4 notiziario**
20.30 **Vernice fresca**
21,30 **Avventure**, documentario
Sport e sport, rubrica

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti).**

ECCEZIONALE!

Quando le strade sono una giungla... ci può essere un solo Re.

Anticipazione stagione cinematografica '92-'93 il film vincitore «R FESTIVAL» di Viareggio

«Cuore Nero di Paris Trout» è una delle sorprese dell'estate al Cinema (Lietta Tornabuoni)

AVVERTENZA: la Direzione del Cinema Centrale ha ritenuto di anticipare la programmazione di «IL CUORE NERO DI PARIS TROUT», per trattenimenti di Film della prossima stagione 1992-93, per consentire al pubblico di assistere ad uno spettacolo di elevato livello anche in epoca ritenuta poco favorevole per il cinema.

Premio speciale della giuria al Festival del Fantastico 1992

MENZIONE SPECIALE AL *MYSTFEST* CATTOLICA

«E' il protagonista PERKINS il vero vincitore del Mystfest» (Il Giornale Nuovo)

DA WES CRAVEN, UN'ALTRA DISCESA NELLA PAURA!

Per il momento nemmeno le prime amichevoli stagionali sembrano smuovere il pubblico

Samp e Genoa, i tifosi come S. Tommaso

Doriani perplessi, tra i «cugini» c'è chi ostenta fiducia

GENOVA. I calciatori di Genoa e Sampdoria stanno sudando sui campi della preparazione, gran parte della Nazione si riposa (ma suda lo stesso per l'afa imperante sulla Penisola). E i tifosi fanno? Prolungano le vacanze, o si adattati ai ritmi dei loro beniniti e ricominciano il lavoro «parallelo»?

«Considerato che nei prossimi mesi dovremo fare gli straordinari al mercoledì e che al massimo faremo qualche viaggio in più per la Coppa Italia, dovremmo in effetti riposarci con tutto comodo. Ma sapete com'è: alla passione non si comanda e così molti di noi hanno "casualmente" scelto per le vacanze l'Alto Adige, nella zona di Brunico dove si allena la Sampdoria, o l'Appennino toscano dove il Genoa prepara la stagione».

Ridono amaro i supporter rossoblucerchiati, che subiscono l'effetto-sgasamento dopo i trionfali raid di Liverpool, Sofia, Bucarest. Oviedo, Ateno: la conferma nelle Coppe europee è stata una punizione severa, dover ridimensionare i sogni è la cosa che più temono i club del tifo organizzato, perché che niente è più deleterio per la vita stessa dell'organizzazione, che cavalca l'onda lunga dell'entusiasmo.

Per buona sorte, alle fortune un po' appannate delle società liguri è corrisposto un drastico rinnovamento di uomini e di programmi. Il Genoa di Giorgi e dei Tacconi, Padovano, Van't Schip, Dobrovolsky incuriosisce, la Sampdoria versione Vialli, Mancini, Lombardo, Invernizzi, Pari, Gregucci, Lanna, Salsano, Victoria, Lombardini, Pellegrini, Mannini, Pagano, Cucchi, Bonetti, Pecoraro, Pagliuca, Bonetti, Lucch

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, offrilegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

BRUNO CESARE
TOSHIBA
CLIMATIZZAZIONE
C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì Luglio 35
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)
RIELLO
BRUNO CESARE

Riviera cara e disertata dai turisti: negativo il confronto con la Francia

Un caffè? Quattromila lire

E' il prezzo che si può pagare ordinando una tazzina nei dehors di alcuni bar. Ma le critiche piovono soprattutto sui ristoratori. Il caro-spiaggia e le opportunità offerte dai casinò francesi a Sanremo

Cara, carissima, quasi impossibile. La [illegible] prezzi lievitati [illegible] dell'estate fiorisce con le 4000 [illegible] caffè al tavolo [illegible] bar, esplode con le 800 mila di una settimana in residence. «Stangate» degne di Portofino, da far impallidire il maglio di Montecarlo. E' il confronto che torna, spietato, ogni anno Sanremo e Cannes, Alassio e Antibes. Alla fine, a rivelare chi vince è ancora l'autostrada: code di turisti [illegible] Costa Azzurra; crollo del 30% nelle presenze in Riviera.

[illegible] cono al museo. Prezzo base di un gelato artigianale, duemila lire. Lo stesso, per il biglietto d'ingresso al museo civico di via Matteotti. Il «minimo» per una coppia in una di risparmio è così fatto: misto crema-cioccolato con visita culturale, 8 mila lire. E' il prezzo di una cena (senza pretese di sfarzo) al casinò di Nizza, Cannes e Villeneuve Loubet. Gelato e museo in Costa Azzurra? Il costo è dimezzato: duemila lire il cono, e opere d'arte rigorosamente gratuito.

Riviera troppo cara e molti turisti preferiscono mangiare un panino: negativo il confronto con la Costa Azzurra. (Ansa)

Soggiorni milionari. Un bilocale a Portosole, [illegible] fra le auto e caccia di un parcheggio: non meno di 800 mila lire, per sette giorni e due posti letto. Il paragone arriva dal Cap Esterel, a 30 chilometri da Cannes. Un milione e 300 mila lire per 5 posti in un villaggio turistico [illegible] 10 mila posti-macchina, impianti sportivi, vaste [illegible] discoteche. Ma il primato dei prezzi spetta agli alberghi. Sanremo, un giorno in pensione: fino a 100 mila lire. Corso Imperatrice, hotel Royal, 4 stelle, camera doppia: per una notte, dalle 205 mila [illegible] 600 mila lire. Cannes, boulevard de la Croisette, hotel Noga Hilton, 5 stelle-lusso, [illegible] doppia, prima colazione, tutto gratis per un bambino: due notti, 290 mila lire.

Il «bistrot» arriva a tavola. E' nei «menu» di locali sempre affollati (e spesso poco curati) che si scopre il peggio del caro-Riviera. Chi [illegible] uscire dal binario [illegible] menù turistico, 16 mila lire tutto compreso, rischia conti da 50 a 70 [illegible] lire e testa, senza nemmeno sfiorare le portate classiche del [illegible] lusso. E allora torna la [illegible] Azzurra. Undicimila lire [illegible] ristorante del casinò di Cap Tremiti, a Saint Laurent [illegible] Var, [illegible] di 7 mila, ai «carre-four» illuminati delle cittadelle commerciali. [illegible] mila nei locali caratteristici dei centri storici, a Cagnes e Antibes; e infine 32 mila lire nei 20 [illegible] spiaggia», tutti in fila sulle Croisette di Cannes.

La differenza sta sotto l'ombrellone. Proprio questa - secondo molti [illegible] turismo in crisi [illegible] - è la causa principale della fuga verso la Francia: l'offerta «sul mare» è molto più economica, oltrefrontiera, e di qualità nettamente superiore [illegible] cifre. Centoquarantacinque franchi (poco più di 32 mila lire), in [illegible] Azzurra. Pranzo, bevande, cabina, ombrellone, doccia, sdraio. Un soggiorno completo. Ventimila lire, poco [illegible] a [illegible] solo per spogliarsi o mettersi al sole. L'immagine che affiora, alla fine, è quella di una Riviera ormai «doppiata», che tiene il passo solo nei listini. Non è un caso [illegible] molti residence di Nizza ormai si parla piemontese.

L'ultima protesta: il [illegible] nascosto. A partire dal pane (il prezzo è anche triplicato, [illegible] zone [illegible] Nord Italia) il conto della spesa si è «gonfiato», a Sanremo, col caldo torrido di luglio. Inutile dirlo, gli italiani si riversano in Costa Azzurra. Anche per i 1100 lire [illegible] benzina, contro le nostre 1500. Perfino per l'olio lubrificante. Cinque litri a Nizza, 8 mila lire. Un litro a Sanremo, 12 mila lire. E la «grandeur» dei prezzi, che lascia la Francia e invade la Riviera.

Michele Polcino

IL CONCORSO FRA DJ
700 SCHEDE DA IMPERIA

Nella classifica provvisoria Diano Marina al primo posto

[illegible] le prime «proiezioni» dopo il conteggio dei tagliandi giunti alle redazioni liguri de «La Stampa». In [illegible] alla graduatoria [illegible] preferiti dai lettori c'è il «Sortilegio». Quasi un derby [illegible] altri ritrovi del comprensorio, dal «Chikito» al «Tango Club». Ecco tutti i nomi e le cifre.

Ma il «coperto» resiste

E nei ristoranti di Sanremo la tassa non tramonta ancora

SANREMO. Contestato dai turisti stranieri, irrinunciabile [illegible] i ristoratori. Alla fine, il «coperto» rimane. E il bilancio di un [illegible]mento a tavola, avviato l'anno [illegible] dalle associazioni di categoria, si presenta quest'estate [illegible] clamoroso fallimento: quasi tutti i locali sanremesi non hanno aderito alla proposta di rinunciare alle quota fissa sul conto.

Le spiegazioni degli [illegible] lavori si riassumono in un'unica concetto: «E' vero che l'abolizione dell'extra sul pranzo avrebbe incoraggiato i clienti francesi e tedeschi, che non conoscono e non concepiscono l'usanza del coperto; ma è [illegible] vero che ormai i pochi hanno l'abitudine di lasciare la mancia al [illegible]. E allora, per i titolari pro-coperto di ristoranti e pizzerie, [illegible] una domanda: senza offerte spontanee, come bilanciare i duemila lire svanito con l'abolizione dell'«una tantum» del pasto?

L'interrogativo [illegible] in sospeso. Mentre l'esperimento di qualche anti-coperto prosegue timidamente, a [illegible] la associazioni di categoria [illegible] abbandonano [illegible] che «presto o tardi bisognerà adeguarsi [illegible] ai sistemi commerciali del [illegible] d'Europa. Anche al ristorante».

Intanto, nella vicina Costa Azzurra, accade l'esatto contrario. Alcuni [illegible] i locali più in vista a Mentone e Nizza hanno già proposto la formula «innovativa» del coperto. Un'iniziativa all'italiana, nella speranza di integrare gli [illegible] dell'estate, ma [illegible] battuta aspramente [illegible] massa dei residenti e [illegible] villeggianti abituali delle città [illegible] Nord. I pronostici dicono che a Montecarlo come [illegible] la quota fissa applicata al conto non approderà mai. E aggiungono: come [illegible] abbandonerà [illegible] i ristoranti [illegible] Riviera. Sembrano [illegible] destinate a ripetersi scene come quella di domenica, in [illegible] locale sul [illegible] a Sanremo, dove un turista [illegible] lasciato [illegible] imprecando e battendo i pugni sul tavolo. Ai camerieri è parso di capire che a irritare il cliente fosse stato un particolare sul conto. Un dettaglio indecifrabile: appunto, il coperto. [m. [illegible]]

Dramma per una coppia di turisti tedeschi: mistero sulle [illegible]

Bambino di un anno muore in un campeggio di Cervo

[illegible] Una morte inspiegabile, avvenuta nel giro di pochi minuti. [illegible] una coppia di turisti tedeschi, la vacanza in Riviera si è trasformata in una tragedia che segnerà per sempre le loro vite: l'unico figlio, Steven, appena [illegible], è spirato poco dopo essersi addormentato. Inutili sono valsi i tentativi per rianimarlo. Il piccolo è giunto cadavere all'ospedale. La polizia sta cercando di fare luce sull'episodio; l'autopsia, che verrà eseguita nelle prossime ore, potrebbe fornire una prima risposta, in attesa dei risultati definitivi delle analisi. Il referto, per ora, parla genericamente di [illegible] cardiocircolatorio.

Ieri, per i coniugi Holzen avrebbe dovuto essere la giornata del rientro in patria, dopo due settimane di ferie trascorse nel camping Lino, a Cervo. Il destino ha modificato i programmi. Durante la notte, mentre stavano sistemando il [illegible] per, si sono accorti che Steven, sistemato sul seggiolino della macchina, non respirava più. Si era addormentato [illegible] quindicina di minuti prima, senza alcun problema. All'improvviso, si è fatto cianotico e ha irrigidito il mento. Il papà Frank, 27 [illegible] non ha perso tempo e gli ha praticato il massaggio cardiaco, [illegible] la [illegible] Ute, di 29, è andata a chiedere soccorso.

Sono intervenuti il guardiano del campeggio, Giuseppe Verdulli, e la titolare Beatrice Roncallo, che hanno avvertito immediatamente la Croce Verde. Un medico torinese, [illegible]rgio Ponte, ospite della struttura, ha fornito le prime cure. Ha cercato di stimolare il cuore di Steven, prima premendo più volte il petto, quindi introducendo ossigeno con la respirazione bocca e bocca. Racconta Beatrice Roncallo: «Il bimbo è stato caricato sull'autolettiga: [illegible] brava ragazza ripresa». Le sue condizioni si [illegible] però aggravate nel giro di pochi minuti. Secondo il rapporto stilato dalla polizia, quando Steven è arrivato al pronto soccorso non respirava già più.

[illegible] i coniugi Holzen erano all'ospedale. Piangevano e cercavano di farsi coraggio l'uno con l'altra. L'agente in servizio al posto di polizia, Guido Minetto, ha provato a rincuorarli. La loro angoscia [illegible] ancora più [illegible] dalla difficoltà a capire la lingua. Cercavano di spiegare l'accaduto aiutandosi con i gesti. Quindi, dopo un breve consulto con i responsabili della direzione sanitaria e l'intervento dei funzionari di polizia, la decisione di sottoporre il corpo del piccolo all'autopsia, per appurare le [illegible] morte. [illegible] fa, una tragedia analoga era avvenuta in un campeggio di [illegible] Maurizio. Un bambino di dieci anni [illegible] privo di vita [illegible] giocava con alcuni coetanei.

Maurizio Vezzaro

In acqua-scooter

Calvi-Monaco stabilito nuovo record

MONACO. Calvi-Monaco in acquascooter: i ragazzi hanno battuto il record. Il monegasco Didier Segond e l'[illegible] Alexandre Debanne hanno vinto la scommessa e riconquistato il titolo che da circa un mese era a vantaggio di una coppia di giornalisti di Radio Monte Carlo, Claire Cardeli e Marie-Pierre Beaud. I ragazzi hanno attraversato il [illegible] di Mediterraneo in 3 ore e 4 minuti. A cavallo di due [illegible] 750, gli sportivi hanno effettuato questa performance per ritornare «campioni». Le giornaliste avevano coperto il tratto tra la Corsica e il Principato in 3 ore e 32 minuti, battendo il p[illegible] record degli stessi Segond-Debanne, [illegible] ore [illegible] minuti.

Questi, partiti da Calvi domenica mattina alle 7,15, hanno raggiunto il porto di Monaco alle 10,20. Erano controllati [illegible] 2 elicotteri e accompagnati [illegible] 3 barche incaricate di aprire la rotta e trasportare il rifornimento. (d. bo.)

Per compiere l'intero percorso occorrono quattro minuti. Due mesi per i collaudi e tredici-quindicimila passeggeri al giorno

Genova inaugura il raddoppio della metropolitana

Aperto ieri il nuovo tratto Dinegro-Principe, un chilometro in sotterranea

GENOVA. Una «Ms» bianca su fondo arancione segnala ai passanti la nuova stazione della metropolitana genovese, che sbuca tra la stazione ferroviaria di Principe e quella Marittima. La seconda tratta, superata la fase dei collaudi, è entrata in funzione ieri mattina. L'opera era stata ultimata e consegnata con largo anticipo sui tempi annunciati, ma sono [illegible] un paio di mesi per [illegible] tutte le prove tecniche e i controlli sull'agibilità al pubblico.

Le prime corse sulla tratta Dinegro-Principe sono [illegible] scarsamente affollate. [illegible] po' ha giocato la novità, [illegible] tutti erano al corrente che la stazione di Principe avrebbe aperto al pubblico ieri. Inoltre, nel periodo estivo [illegible] il flusso di studenti, che negli altri mesi costituisce [illegible] grossa fetta dell'utenza.

La [illegible] copre la di[illegible] di circa un chilometro. Il percorso della metropolitana raggiunge i tre chilometri e mezzo, impiegando tre minuti da Brin a Dinegro e poco più di [illegible] minuto [illegible] restante tratto. La fermata dura [illegible] secondi. La prima corsa parte alle 6.30, l'ultima alle [illegible] da Principe e alle 21.05 da Brignole.

Si [illegible] di una metropolitana leggera ad alto grado di automazione, in grado cioè di funzionare con il minimo intervento del conduttore, che deve essere a bordo ma in pratica limita i suoi compiti alla supervisione.

Sono stati impiegati le più alte tecnologie, messe a punto da Ansaldo Trasporti, che nei mesi scorsi ha vinto una gara internazionale per la costruzione della nuova metropolitana di Los Angeles.

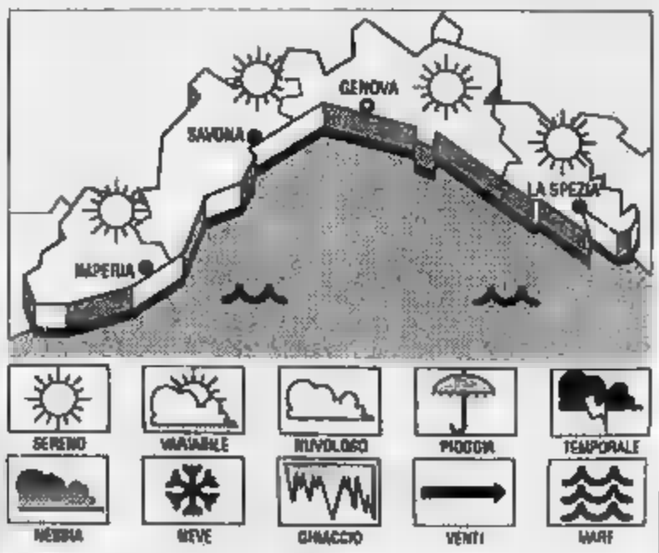
La stazione della metropolitana di Principe è [illegible] sotterranea, come quella di Dinegro. Si accede a una galleria larga 15 metri e lunga [illegible] metri, tramite un blocco di scale fisse e mobili, che hanno una [illegible] di interscambio con la stazione ferroviaria. Entro il '93 sarà collegata [illegible] la [illegible] stazione ferroviaria sotterranea San Tomaso, su cui convergerà il traffico dei convogli locali.

[illegible] procedono i lavori per il prolungamento della metropolitana sino a Caricamento, per cui sono già disponibili i finanziamenti. L'altra tratta finanziata porterà la metropolitana [illegible] sino a via Canepari. In base al progetto, la metropolitana dovrebbe raggiungere Rivarolo in Valpolcevera ed attraversare il centro sino a Brignole. Ma sul completamento dell'opera pesa l'incognita dei finanziamenti statali.

«Nella finanziaria '93-'94 erano stati predisposti i finanziamenti - ha ricordato Enzo Ianuario, amministratore delegato di Ansaldo Trasporti - e non mi pare che esista alcun motivo valido per interrompere un'opera in corso di realizzazione. Anzi, sarebbe molto grave bloccare i lavori proprio ora». [r. a.]

La nuova stazione del metrò a Principe: inaugurata ieri la seconda tratta

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole Sud Est-Sud Ovest nel pomeriggio, mare quasi calmo-leggermente mosso, temperatura massima intorno ai 28°. Tendenza per domani e giovedì situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 25° C. umidità relativa 70-75%, vento Sud Ovest 10 km/h, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	[illegible]	min 23
[illegible]	max 29	[illegible]
[illegible]	[illegible]	min 23

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 29; min: 21. Temp. del mare 25.

Il Sole sorge alle 6,11 e tramonta alle 20,67. La Luna si leva alle 4,22 e cala alle 19,50 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Mentre in via San Giovanni si chiedono maggiori controlli per i motorini

«Vogliamo l'isola pedonale»

I commercianti di piazza Doria sollecitano la creazione dell'area vietata alle auto «Il Comune aveva detto che sarebbe stata realizzata all'inizio dell'estate». La protesta

IMPERIA. L'isola che non c'è. «E' dall'inizio dell'estate che attendiamo il decollo dell'area pedonale: si aspetta forse l'arrivo dell'inverno?». E' l'interrogativo sollevato dai commercianti di piazza Doria, ai quali è stato assicurato, in occasione della festa di San Giovanni, che l'oasi sarebbe diventata una realtà. Invece, nonostante le promesse degli amministratori e le ripetute richieste degli esercenti, il progetto deve ancora essere varato e, quel che è peggio, sembra essere caduto nel dimenticatoio.

L'iniziativa voleva essere l'ideale continuazione della vicina isola di via San Giovanni, collegandosi anche all'intervento analogo compiuto pochi mesi in Largo Sabatini, che costituisce la prosecuzione della piazza. Negli intenti dell'amministrazione anche la collocazione di piante e panchine, in modello di quelle già collocate in via San Giovanni. Tra i negozianti, qualcuno è già apparso intenzionato a collocare dehors che avrebbero contribuito ad abbellire un angolo caratteristico del centro storico di Oneglia.

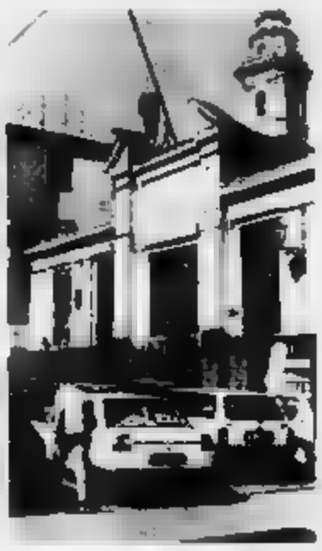
Altri esercenti avevano in progetto nuove iniziative per rendere più accogliente il piccolo rondò, in corrispondenza del mercato coperto. Un provvedimento per cambiare look ed attirare un maggior numero di turisti. La piazza avrebbe dovuto diventare un punto di riferimento importante per gli amanti dello shopping, anche per la vicinanza con le spiagge, che distano poche centinaia di metri. «Il cuore di Oneglia verrebbe tornato a pulsare, anche a beneficio dei residenti, che si lamentano per il degrado della zona», spiegano alcuni commercianti.

L'entrata in funzione dell'isola pedonale sembrava imminente anche in seguito all'approvazione del progetto da parte consiglieri della circoscrizione, che vedevano di buon occhio la valorizzazione della piazza e del rione. In seguito, persino la giunta aveva espresso parere favorevole, decidendo di introdurre la novità, sia pure in via sperimentale, entro breve tempo.

Erano già stati compiuti diversi sopralluoghi, per definire nei dettagli l'intervento, che avrebbe previsto anche una piccola rivoluzione nella viabilità. Le macchine, infatti, non avrebbero più potuto transitare in piazza Doria, limitando i disagi dei pedoni, che attualmente hanno a disposizione uno spazio esiguo: i marciapiedi sono stretti e spesso vengono occupati dalle auto in sosta.

Nel frattempo, anche in piazza San Giovanni si moltiplicano le proteste. In questo caso commercianti e residenti chiamano in causa le scorribande dei motociclisti, che ignorano i divieti d'accesso e anche nelle ore notturne compiono rumorosi raid.

Enrico Ferrari



Un scorcio di piazza Doria

FERRIERE

«No ai parchimetri»

Malumore anche nel rione delle Ferriere, dove i commercianti attendono da tempo un incontro con l'amministrazione dopo aver esposto i loro problemi legati alla viabilità in una riunione che si è tenuta un mese fa nella sede della terza circoscrizione.

Gli esercenti lamentano che, al termine dei lavori di asfaltatura (deve essere ancora completata via Arnaldo), vengano delimitate le aree di sosta con l'adozione di parchimetri. Osservano: «Il provvedimento causerebbe gravi disagi ai clienti. Sarebbe preferibile istituire una zona disco. Inoltre, è necessario individuare aree per le operazioni di carico e scarico, dal momento che i negozi sono numerosi mentre lo spazio è esiguo. Se in tempi brevi non venisse organizzata la prospettata riunione saremmo costretti a inviare una lettera di protesta al sindaco Scajola». Aggiungono: «Il Comune ha intenzione di delimitare le zone di sosta per mettere ordine nelle reti stradale, o intensificare i controlli dei vigili per accertare che nessun automezzo in posteggiato al di fuori degli spazi consentiti. Molti negozi, però, non dispongono di parcheggio e spesso i clienti sono obbligati a lasciare le auto in seconda fila. Andrebbero studiati a fondo i vari inconvenienti, per trovare le soluzioni più idonee». [m. v.]

La polizia sta cercando due fratelli: nuove indagini

L'egiziano fu ucciso in una casa di via Artallo

IMPERIA. Prosegue la caccia agli assassini dell'egiziano Moheb El Maghrabi, più conosciuto come «Stefano», il cui cadavere era stato rinvenuto una anno fa sotto il viadotto Truxenda, nelle vicinanze di Cesio. La Criminalpol di Genova è sulle tracce di due fratelli, di origine asiatica (sono dello Sri Lanka), sospettati di aver accoltellato alle spalle «Stefano», dopo un violento litigio, scoppiato per futili motivi in un appartamento di via Artallo, a Porto Maurizio. Non si esclude che i due si trovino ora a Genova, nascosti in casa di qualche amico. Non va neppure esclusa l'ipotesi che siano invece riusciti a tornare in patria.

Un loro connazionale, che avrebbe avuto un ruolo di rilievo nell'omicidio, Kumara Nandalal, 28 anni, si trova già in carcere a Imperia. Secondo l'accusa, che si basa sulle rivelazioni di una tossicodipendente napoletana, sarebbe del delitto, avrebbe affondato per ben più la lama nella schiena di El Maghrabi. Rinchiuso nello stesso penitenziario è pure il geometra Giacomo Chiatello, 57 anni, di Cuneo, che deve rispondere del reato di favoreggiamento e occultamento di cadavere. L'uomo avrebbe messo a disposizione degli orientali, che lavoravano alle sue dipendenze come manovali, la macchina, per nascondere e trasportare il corpo privo di vita dell'egiziano. Il cadavere è stato gettato poi in un burrone.

L'altro giorno Chiatello ha rifiutato un confronto con Nandalal, richiesto dal sostituto procuratore della repubblica Bruno Novella. Forse su consiglio dei suoi legali, gli avvocati torinesi Filippi e Comollini, ha preferito evitare il faccia a faccia. Nel frattempo, il difensore dello straniero, Erminio Annoni, del foro di Imperia, ha presentato per il cliente istanza di scarcerazione. Il Tribunale della Libertà dovrà fornire una risposta giovedì prossimo. Nandalal si proclama innocente: «Non ho preso parte all'omicidio. Non so chi sia El Maghrabi e conoscevo appena i due fratelli».

Procura della Repubblica e Criminalpol stanno invece cercando di stringere i tempi per assicurare alla Giustizia i presunti assassini. Le indagini sono circondate da un impenetrabile velo di riserbo. I due fratelli, che appartengono alla stirpe Tamil, potrebbero essere ancora in Italia. [m. v.]

La zona lungo la statale 28 dov'è stato trovato il cadavere dell'egiziano

«Azioni speculative»

I portuali ora accusano Spinelli

IMPERIA. Protesta dei lavoratori portuali di Imperia contro Aldo Spinelli. Il maggior azionista della Porto di Imperia S.p.a., secondo la Filt (Federazione italiana lavoratori trasporti), vorrebbe portando avanti un'azione speculativa spacciandola per un rilancio del bacino commerciale. Dice Lello Ardoino, segretario responsabile del settore portuale della Cgil imperiese: «La verità sull'operazione Spinelli è iniziata con l'acquisto della Lombimperia sta finalmente venendo fuori. L'industriale genovese ha in animo di speculare sulle aree portuali e sulle edificabili a terra. Tale speculazione venne fatta in nome dello sviluppo turistico ma ad Imperia non darà nulla. Il mantenimento a parole del porto commerciale è soltanto per avere i finanziamenti pubblici, vietati per il porto turistico».

Intanto la Camera di Commercio ha nominato suo rappresentante nella Imperia Mare il sindacalista della Cil, Franco Pullia. [a. b.]

Era appena uscito dall'ospedale dopo un ricovero a causa di un incidente stradale

Ladro ingessato tenta fuga: preso

Un uomo di 37 anni è stato bloccato dalla polizia a Diano Marina dopo un breve inseguimento: aveva appena rubato pochi spiccioli ma è stato visto da un agente. Il «colpo» è segno di una bottiglieria

DIANO Ha rubato un sacchetto di spiccioli in una rivendita di vini. Poi ha provato a mettere a segno un colpo in un negozio di parrucchiera. Quando si è visto scoperto ha cercato di scappare. Una fuga maldestra: la corsa era rallentata dall'ingessatura che i medici del reparto di ortopedia gli avevano applicato pochi giorni fa, dopo un incidente stradale. Inevitabile la cattura. Aniceto Brambilla, 37 anni, residente a Loano, è passato una corsia dell'ospedale d'Imperia, dove era appena stato dimesso, a un cella del carcere. E' stato infatti arrestato dagli agenti della squadra volante, intervenuti dopo essere stati avvertiti da una collega più fortunata in vacanza in Riviera. Processato per direttissima, il pretore Domenico Varalli lo ha condannato a 8 mesi di reclusione e al pagamento di 400 mila lire di multa.

L'episodio è avvenuto nel negozio «Rossini», in viale Kennedy, nel centro di Diano. Brambilla, che è originario di Comacchio, in provincia di Ferrara, è entrato nel negozio con la scusa di acquistare alcune bottiglie di vino. Approfittando di un momento di disattenzione del titolare, ha estratto dal registratore di cassa un sacchetto che conteneva monete, da utilizzare per dare il resto ai clienti. Quindi, è uscito dalla bottiglieria, credendo di non essere stato notato. Il poliziotto torinese, tuttavia, si è accorto del furto e ha dato l'allarme, avvertendo i colleghi di Imperia.

La pattuglia, diretta dal sovrintendente Luglio, lo ha intercettato in un salone di parrucchiera, dove si era introdotto per mettere a segno un colpo analogo. Alla vista degli agenti, Brambilla, nonostante l'handicap della gamba ingessata, ha provato a fuggire. Un tentativo goffo e inutile. E' stato bloccato e obbligato a consegnare il bottino. Quindi, i poliziotti lo hanno accompagnato in questura, dove è rinchiuso in stato di sicurezza. Ieri mattina il processo, celebrato con rito direttissimo (pubblico ministero Giampiero Scoppa). Aniceto Brambilla, già conosciuto dalle forze dell'ordine, dovrà scontare tutti gli otto mesi di carcere a causa dei suoi precedenti.

Un inseguimento simile, ma a parti invertite, si era verificato alcuni anni fa a Imperia. Un agente della Guardia di finanza era con la gamba immobilizzata dal gesso, aveva preso un ladruncolo in via dell'Ospedale. Anche se non poteva muoversi liberamente, il finanziere era riuscito a catturare il malvivente, nonostante questi si fosse messo a correre. [m. v.]

IN CASA NOSTRA

Due interventi in 48 ore

Due incendi nel giro di 48 ore. In località Prelà Castello, in Val Prino (nell'entroterra di Imperia), le fiamme hanno distrutto il tetto di un'abitazione in via Libertà, provocando danni per circa cinquanta milioni. Il rogo è stato provocato un guasto all'impianto elettrico. Quando l'incendio si è sviluppato, il proprietario dell'abitazione, Giuseppe Angelo Magliani, 75 anni, era fuori con la moglie. A Diano Marina, ieri sera, le fiamme si sono sprigionate nel negozio di fotografo «Carletto», di proprietà di Carlo Damolo, proprio il titolare stava per chiudere la saracinesca. Il fuoco è divampato probabilmente per un corto circuito ed è partito da una vetrina. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che tuttavia non sono riusciti a impedire la distruzione del retrobottega, dove erano custodite costose apparecchiature ottiche. Il danno, in base a una prima stima, ammonterebbe a milioni. [m. v.]

DALLE CITTA'

INQUINAMENTO

La macchia di petrolio ha raggiunto la Costa Azzurra

La grande chiazza di petrolio, causata da una nave che ha vuotato la stiva, ha raggiunto le coste francesi. Alcuni residui, tuttavia, sono segnalati a 5 miglia dal litorale, tra Diano e Imperia. Secondo la Guardia costiera, che tiene sotto controllo la situazione, la macchia dovrebbe dirigersi verso la Costa Azzurra. In zona la barca antinquinamento «Mitilus». [m. v.]

INCHIESTA

A Diano una nuova denuncia per abusi edilizi

Ancora una denuncia per abusi edilizi a Diano Marina. La Guardia di Finanza ha segnalato alla magistratura Franco Ferrua, che ha fatto eseguire alcuni lavori non autorizzati nella sua villa di via Cesare Battisti. [b. v.]

Due motoscafi si scontrano al largo di Diano

Singolare incidente al largo di Diano. Due motoscafi si sono scontrati a 3 miglia dalla costa. Nessuno degli occupanti è rimasto ferito. E' intervenuta la motovedetta dei carabinieri che ha trainato i natanti in porto. I danni ammontano a 70 milioni. I militari dovranno stabilire la dinamica dell'incidente. [m. v.]

Brindisi in questura, è nata Giulia Coltraro

Fiocco rosa alla questura. L'altra sera è nata Giulia, terzogenita del dirigente della «mobile», Salvatore Coltraro. La piccola pesava 2 chili e 800 grammi. La mamma, Alfia Liotta, gode di ottima salute. Al dirigente gli auguri de «La Stampa». [e. f.]

Travolto da una moto, ferito

E' stato investito da un motociclista a Borgo Peri. Il piccolo Andreas Mayer, 9 anni, tedesco, in vacanza in Riviera coi genitori, ha riportato la frattura di una gamba. [b. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Perchè non si rimuove quella vecchia Alfa?

Sulla spianata Borgo Peri a Imperia da oltre due mesi è abbandonata una vecchia Alfa, piena di cerotti, sporca, che occupa un posto di parcheggio prezioso: e se fosse stata rubata e avesse a bordo qualche cosa di illecito? Perchè si provvede a toglierla di mezzo?
Lettera firmata, Imperia

E' l'entroterra l'oasi della Liguria

C'è solo una zona, nella Liguria di Ponente, dove la mentalità turistica e il senso di ospitalità non hanno nulla di invidiare alla Costa Azzurra: questa oasi è l'entroterra. Domenica, di ritorno a casa, mi sono fermato a Pieve di Teco, girare tra i portici e i carruggi, invasi da eleganti auto e moto d'epoca è stata un'esperienza molto suggestiva. Da apprezzare poi la vivacità del paese, pulito, con tutti i negozi aperti e la cordialità della gente. Una lezione per la mentalità molto spesso troppo avida che si respira sulla costa. I primi, evidenti, segnali della crisi sono già arrivati. Se non cambia rotta la Riviera rischia di uscire fuori dal mercato e trasformarsi in una «colonia» per proprietari di seconde case, che però le giustamente) quando vengono al mare si portano dietro la scorta di viveri.
Giorgio Barbera, Vercelli

Cantieri a Capo Berta una storia infinita

Sono indignato per i lavori che la Sip ha iniziato lunedì sulla via Aurelia, lungo Capo Berta erano appena stati terminati i lavori di riasfaltatura antisdrucciola di un tratto particolarmente pericoloso quando la Sip ha nuovamente cominciato a scavare: oltre al disagio ed alle code c'è ora da temere che, terminati i lavori Sip, la riasfaltatura venga fatta a freddo, con una sostanza che quando piove emette una patina grassa e pericolosa. Chiedo perchè non c'è stata coordinazione fra i due lavori.
Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centrano tel. 0183-290 777
Bordighera: tel. 264 533
Costa e Alta Valle Arroscia: tel. 327 878
Diano Marina: tel. 494 112
Pieve di Teco: tel. 36 377
Pornassio: tel. 36 980
Sanremo e Ospedaletti: telefonare 505 050
San Lorenzo: tel. 92 822
S. Stefano al Mare: tel. 486 000
Taggia: tel. 45 368, 41 444
Ventimiglia: tel. 351 [illegible], 250 722
Pontedassio: tel. 279 700
Cervo: tel. 405 353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia

Imperia: Capovilla, piazza Dante 33, tel. 73 581

Bordighera-Vallecrosia: Ziliminio, via Aprosio 195, 294 319

Camporosso: Manassero, via Emanuele 62, tel. 28 191

Cervo-San Bartolomeo: Santi, via Aurelia, tel. 400 045

Diano Marina: Guglielmi, via Roma 83, tel. [illegible]

Dolceacqua: Barberi, via Provinciale, tel. 208.133

Ospedaletti: Marcoz, via Vittorio Emanuele, tel. 686.015

Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bado 42, tel. 485 754

Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 488 662

Sanremo: San [illegible], corso Cavallotti 175, tel. 502 375

Arma di Taggia: Dal Torto, via S. Francesco 10, tel. 43 500

Ventimiglia: Viale, Costituente 22, tel. 351 140

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831 **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291 025

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. 0183-290 777 Badalucco tel. 40 100, Bordighera 291 035; Ventimiglia tel. 356 735 G. O. 0183-61 906 (9-12,30; 15-18)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20 224
Sanremo: 505 858
Ventimiglia: 357 473

FORO CIVILE

LUNEDI' 27 LUGLIO

NATI. A Imperia: Gianluca Basso; Ilaria Olivieri
MORTI. A Imperia: Carolina Girola (84 anni); Giovanni Sterla (81); Vittoria Ordano (65); Estenna Adorni (90).
MATRIMONI. A Imperia: Ulises Avarna con Silvia Mazzillo.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Giovedì, alle 20,30, si riunirà il Consiglio comunale di Ventimiglia. All'ordine del giorno, la convalida dei consiglieri eletti alle consultazioni dello scorso giugno, oltre alla nomina del sindaco e della giunta comunale. Intanto, l'amministrazione provinciale ha deciso di nominare una commissione per studiare una serie di modifiche allo statuto della Riviera Trasporti, che serviranno a stabilire il nuovo assetto di consiglieri e dirigenti. In seguito, le novità saranno portate al Consiglio provinciale per la discussione e l'approvazione. Infine, le decisioni saranno esposte all'assemblea del personale dell'Rt. Inoltre al Comune di Sanremo, in corso Cavallotti, è stato pubblicato l'elenco degli oggetti ritrovati nel comprensorio cittadino, in modo da fornire utili indicazioni ai proprietari che li hanno smarriti. Il materiale potrà essere ritirato presso l'apposito ufficio, dove è custodito in attesa che i possessori lo reclamino.

GLI APPUNTAMENTI

Una gita in Olanda

La sezione sanremese dell'Associazione nazionale autieri d'Italia ha in programma una gita sociale in Olanda. Nel caso non si raggiungesse il previsto, al viaggio potranno prendere parte anche alcune persone che non sono iscritte al sodalizio. Chi fosse interessato ricevere altre notizie può chiamare lo 0184-501.867 nelle ore dei pasti. [e. f.]

Torneo di bridge

I sres del bridge si daranno battaglia stasera, nella sede del Bridge e Tennis club di Sanremo. Il torneo «open» avrà inizio alle 21. [e. f.]

Corso di

L'Unione sportiva Acli Minzoni di Imperia organizza un ballo per allievi di tutte le età. Le lezioni, a cura dei maestri Stefano Tarasco e Cristina Magaglio, si terranno presso la palestra ex Eca, nel capoluogo, e le scuole elementari di S. Stefano. Per maggiori informazioni, si può contattare il sodalizio (recapito telefonico 262.656) oppure il 21.256 o il 24.131. [e. f.]

Aperto il Luna park

Il Luna park fa tappa a Imperia anche durante l'estate. L'allegro carovana di divertimenti resterà sul lungomare Vespucci fino al agosto. Dalle 8,30 fino alle 24, il divertimento per grandi e piccini è assicurato: accanto alle tradizionali giostre e agli autoscontri, un'attrazione presentata all'October Festival di Monaco, la «Crazy Dance» (una piattaforma girevole con sedili che ruotano) e il «bruco-mela», versione aggiornata del tradizionale ottovolante. [e. f.]

Un libro su Oneglia

Un libro dedicato alla «Valle di Oneglia negli Statuti dei Doria», che ricostruisce un periodo storico di notevole interesse. E' l'ultimo lavoro del professor Francesco Biga, direttore dell'Istituto storico della Resistenza di Imperia. [e. f.]

Tre vittime nell'ultimo fine settimana, la gente della zona chiede un tracciato più sicuro

Sv-To, un'altra domenica di morte

E Millesimo aspetta ancora il progetto del raddoppio

MILLESIMO. Traffico bloccato, polizia stradale e vigili del fuoco, oltre al personale delle ambulanze, impegnati nell'opera di soccorso. Puntuale come ogni anno, nei giorni dell'esodo per le vacanze, un quadro di dolore che si ripete lungo le corsie della Savona-Torino. Domenica, su questa autostrada, [illegible] tre persone in due incidenti. La torinese Flora Ritroso, 59 anni, che era a bordo dell'auto condotta dalla figlia Antonella Ca[illegible] finita [illegible] scarpata dopo uno sbandamento in prossimità di Marene e due giovani di Bruino, Barbara Gioffreda e Marco Porta, rispettivamente 20 e 23 anni, che poco dopo il casello [illegible] Millesimo si sono [illegible] contro il guard-rail a bordo della [illegible] guidata dal Porta.

Un'altra strage, l'ennesima, che ha funestato una giornata di traffico intenso. Quasi una regola sulla Savona-Torino, da [illegible] in attesa del completamento dei lavori di raddoppio, [illegible] in [illegible] grande volume di traffico accentua, se possibile, la pericolosità e i rischi connessi al transito su [illegible]. Ieri mattina a Millesimo non si parlava d'al[illegible]. La gente è esasperata dalle vicende del raddoppio dell'autostrada, [illegible] zona compresa tra Altare e Montezemolo è tristemente [illegible] come «tratto della morte». [illegible] I tragici incidenti che si susseguono nei 20 chilometri di questo percorso.

La curva nei pressi di Millesimo dove hanno perso la vita Barbara Gioffreda (nella foto) e Marco Porta, due giovani di Bruino. Si sono schiantati con la moto contro il guard-rail

Da sempre si chiedono provvedimenti e modifiche al tracciato. Qualcosa è [illegible] fatto. Tratti di asfalto, che risultavano particolarmente insidiosi a causa del ridotto raggio delle curve e del continuo passaggio di auto, sono stati rifatti con asfalto speciale. Qualche curva è stata rettificata. E' troppo poco, perché sulla Torino-Savona il continua a mietere come prima. [illegible] ranza nei lavori di raddoppio è andata delusa e il tratto di Millesimo resterà in funzione ancor [illegible] per molti anni [illegible] questa assurda conformazione.

Dopo le polemiche sul progetto, che prevede la costruzione di una doppia galleria [illegible] bric Tana e due viadotti per superare via Marconi a Millesimo, con la necessità di abbattimento di alcune case, i dirigenti la Savona-Torino avevano pro[illegible] [illegible] fine dei [illegible] di consegnare il progetto esecutivo del raddoppio. Fino a ieri nessun segnale in merito, come conferma il sinda[illegible] di Millesimo Michele Boffa. Niente progetto, da discutere pubblicamente in [illegible] con gli abitanti e nessuna prospettiva di inizio lavori.

Con le modifiche che sarebbero state fatte al tracciato, il condizionale è d'obbligo in quanto non è ancora [illegible] il progetto esecutivo, il costo del raddoppio [illegible] i cinque chilometri [illegible] Millesimo [illegible] a 370 miliardi. Una cifra quasi doppia [illegible] quanto previsto inizialmente, mentre la disponibilità finanziaria [illegible] immutata.

Enrico Marchisio

L'esodo sull'Autofiori

Partenze intelligenti: traffico scorrevole con pochi incidenti

IMPERIA. Punte record sull'Autofiori, con percentuali di poco superiori a quelle dello scorso anno, meno affollati i caselli che conducono [illegible] località turistiche del Levante. E' il primo bilancio dell'ultimo weekend (i dati verranno comunicati nei prossimi giorni), [illegible] da migliaia di arrivi.

Sabato, lungo l'autostrada che collega Albenga con il casello di Ventimiglia, sono transitati oltre 86 mila veicoli. Domenica, altro massiccio esodo [illegible] turisti nel Ponente Ligure: hanno percorso l'Autofiori oltre [illegible] mila mezzi. L'aumento, rispetto allo stesso periodo del '91, è [illegible] 4 per [illegible].

Non vi sono stati grossi problemi di viabilità. Il traffico è stato scorrevole. Code e intasamenti si sono verificati [illegible] confine con la Francia, ma i disagi sono stati limitati a qualche minuto d'[illegible]. Pochissimi gli incidenti: tre, senza feriti.

Traffico [illegible] intenso nel Levante. I picchi maggiori [illegible] stati toccati venerdì [illegible] e la mattina successiva. Poi, il flusso [illegible] autoveicoli è andato lentamente e progressivamente diminuendo. L'altro ieri l'autostrada che conduceva [illegible] più [illegible] centri costieri, [illegible] Rapallo, Santa Margherita Ligure o Portofino, era sgombra di macchine. Secondo gli esperti, la maggior parte dei villeggianti ora già arrivata nei giorni scorsi, men[illegible] [illegible] ondata di turisti è prevista per la prossima [illegible] mana. [illegible] pure le macchine [illegible]ate Genova: in moltissimi hanno già abbandonato il capoluogo per recarsi in [illegible] altre regioni d'Italia o all'estero.

In generale, si di là di una [illegible] si nel [illegible] turismo, [illegible] [illegible] munque si è fatta sentire [illegible] po' in tutta la Liguria, quest'anno si [illegible] preferito scegliere la formula delle partenze «intelligenti». I turisti stanno arrivando a scaglioni e gli effetti benefici di questa [illegible] filosofia si [illegible] già fatti sentire: [illegible] incidenti e code in autostrada. [m. v.]

Su 23 campioni d'acqua analizzati solo 9 rientrano nei limiti

I dati della Goletta allarmano la Liguria: «Mare inquinato»

GENOVA. Il [illegible] e le spiagge [illegible] Liguria [illegible] decisamente inquinati. [illegible] mare è infido, sia per la presenza di colibatteri, sia per l'alto indice di elementi chimici, frutto degli scarichi industriali dei torrenti. I pochi depuratori [illegible] bastano: i Comuni [illegible] impegnano risorse per realizzare almeno lunghe ed efficaci condotte a [illegible] [illegible] il sistema fognario è sempre più carente. Puntuale, come una folgore di mezza estate, ha attrac[illegible] ieri a Genova la Goletta Verde della Lega Ambiente, che [illegible] effettuato nei giorni [illegible] controlli sulle spiagge e nel mare da Ventimiglia a San[illegible].

La diagnosi è impietosa: farà andare [illegible] tutte le furie [illegible] pochi sindaci. Ma è altrettanto vero che, [illegible] lodevoli eccezioni, gli interessi delle amministrazioni [illegible] riviere - levante e ponente brillano in questa gara a chi fa peggio - sono volti all'edilizia, alla speculazione sulla [illegible], ai litigi campanilistici sulle Usl, ma nessuno fa nulla per migliorare le condizioni [illegible] mare che poi è l'unica vera ricchezza, l'unico richiamo, l'unico vero messaggio pubblicitario per il nostro turismo sul quale, alla fine di ogni stagione, si piangono lacrime di coccodrillo. Quelli della Goletta Verde [illegible] spietati: «Sì[illegible] a questo momento abbiamo effettuato 23 prelievi in posti diversi della costa. Solo 9 hanno [illegible] risultati al [illegible] sotto dei limiti della legge, almeno sul piano batteriologico. Le situazioni [illegible]iori sono state riscontrate dinanzi a Genova e alla foce del torrente Maremola».

L'inquinamento chimico, forse il più allarmante per gli effetti sull'uomo e sull'ambiente marino, è stato trovato nel [illegible] di [illegible] tra Savona e Santa Margherita. Ma anche a Celle Ligure c'è poco da stare allegri: «Abbiamo rinvenuto alte tracce di am[illegible] e nitrati». Ma il vero grido dall'allarme viene dalla situazione delle foci [illegible] torrenti. «Fertilizzanti agricoli, scarichi industriali indiscriminati: mancano i controlli, la situazione si deteriora invece di migliorare». Uno stralcio di polemica al [illegible] triolo è riservata per la situazione del cromo, con un attacco all'amministrazione comunale di Arenzano: «Abbiamo compiuto esami di campioni di sabbia prelevati ad Arenzano negli stabilimenti. Pria Pulla, Lido e Pizzo di Arenzano. In tutti e tre i casi sono risultate presenze di cromo esavalente. In un detrito raccolto sulla sabbia è stata riscontra[illegible] una altissima concentrazione di cromo». La bordata contro Arenzano è dura: «Finalmente, dopo un ennesimo weekend al cromo, il Comune s'è deciso a decretare la chiusura degli stabilimenti. Il sindaco in precedenza aveva addirittura affermato che il cromo [illegible] [illegible] solubile in acqua, non è pericoloso per la balneazione». Secondo gli esperti della Lega Ambiente «si tratta di gravissime affermazioni, specie se fatte da un sindaco, che in un Comune è la massima autorità sanitaria».

Secondo gli ecologisti la zona tra Genova e Cogoleto, già po[illegible] [illegible] provata dal disastro della «Haven», dovrebbe essere dichiarata area a rischio.

Solo così sarebbe possibile una seria opera [illegible] bonifica, perché i danni a gestori di bagni, ristoratori e albergatori [illegible] bero a carico dello Stato. Dalla Goletta Verde così [illegible] partita un'altra denuncia indiretta nei confronti della Stoppani [illegible] Cogoleto che effettuerebbe versamenti irregolari di [illegible] [illegible] fisiche, frutto dei residui di lavorazione. La guerra ecologica [illegible] è destinata a finire qui, perché [illegible] analisi e [illegible] rilevamenti della nave ecologista, che quest'anno, oltre agli sponsor abituali e nuovi, gode del contributo della Commissione speciale della Cee, sono emersi dati preoccupanti. Da parte dei Comuni delle [illegible] Riviere scatto[illegible] [illegible] reazioni polemiche. D'altro canto, il rituale è scontato.

Appena termina la stagione balneare, tutti i progetti di miglioramento si rinfoderano e i Comuni tornano alle loro polemiche. Poi ci si straccia le vesti quando, sia pure in una stagione [illegible] difficile, danneggiata [illegible] protrarsi [illegible] maltempo, i «provocatori» fanno piovere sul bagnato. Ma di chi è la colpa?

Paolo Lingua

VENTIMIGLIA - [illegible]E - BAR MARKO	*
[illegible] - DEPURATORE	**
[illegible] - [illegible] TR[illegible]	**
PIANI DI CIPRESSA - CAMPING CIPRESSA	***
IMPERIA - SPIAGGIA D'ORO	**
ALASSIO - LOC. SANTA CROCE	***
ALBENGA - BAGNI CAMPO SOLARE	**
TORRENTE MAREMOLA - FOCE	****
FINALE LIGURE - [illegible] S. [illegible]	*
VADO LIGURE - BAGNI C[illegible]	*
SAVONA - BAGNI PERVINCA	*
[illegible] LAVANESTRA - SPIAGGIA	***
CELLE - CENTRO - BAGNI LINA	**
VARAZZE - BAGNI NAUTILUS	*
COGOLETO - CENTRO - SPIAGGIA LIBERA	*
ARENZANO - BAGNI SOLE	***
GENOVA - SPIAGGIA - RIST. LIDO	****
GENOVA - QUARTO - BAGNI EUROPA	***
GENOVA - TORRENTE STURLA - FOCE	****
BOGLIASCO - LOC. [illegible] - CLUB NAUTICO	**
CAMOGLI - [illegible] [illegible]	*
PORTOFINO - PORTICCIOLO	***
S. MARGHERITA - BAGNI MARGHERITA	*

LEGENDA: * se tutti i valori sono risultati entro i limiti di legge;
** se almeno un valore è risultato superiore ai limiti di legge;
*** se almeno un valore è risultato superiore di più di tre volte rispetto ai limiti di legge;
**** se almeno un valore è risultato superiore di più di quattro volte rispetto ai limiti di legge.

LIMITI DI LEGGE: [illegible] colonie di coliibatteri totali per 100 ml. d'acqua;
100 colonie di coliibatteri fecali per 100 ml. d'acqua;
100 colonie streptococchi fecali per 100 ml. d'acqua.

FONTE: [illegible] A VERDE - LEGA PER L'AMBIENTE

Molti interrogativi sulla sicurezza in [illegible] dopo la tragedia dell'altro giorno

Trappole nei paradisi dei «sub»

Scogliere e relitti di navi antiche abbandonate sul fondo possono trasformarsi in gabbie mortali. Motovedette sorvegliano i regni dell'immersione. Anche gli elicotteri sempre pronti a intervenire

SESTRI LEVANTE
DAL NOSTRO INVIATO

Un pomeriggio in mare trasformato in tragedia, un sub annegato, il suo compagno ricoverato d'urgenza nella camera iperbarica [illegible] S. Martino, gli amici costretti ad assistere impotenti al consumarsi [illegible] dramma. E' successo domenica a Se[illegible] Levan[illegible] ma ogni estate il copione si ripete [illegible] una cadenza quasi settimanale. I «paradisi» dei subacquei, in Liguria, sono molti, e la grande affluenza [illegible] appassio[illegible] [illegible] [illegible] l'emergenza.

In testa alla hit-parade delle immersioni c'è [illegible] costa del promontorio [illegible] Portofino, in particolare S. Fruttuoso e Cala dell'Oro. E poi, [illegible] [illegible] Castello [illegible] Paraggi [illegible] Santa Margherita e Portofino, Punta [illegible] e Sestri Levante. Spostandosi verso La Spezia le mete più ambite sono le Cinque Terre, Portovenere, la [illegible] dell'isola Palmaria. «Queste zone concentrano una serie [illegible] attrattive notevoli, per [illegible] - spiegano al Circomare di [illegible] Margherita - fondali profondi [illegible] pochi metri dalla costa, scogliere [illegible] persino relitti [illegible] navi militari».

Proprio [illegible] «ottolina» della Kriegsmarine germanica, carica di benzina e affondata negli ultimi mesi [illegible] di guerra un miglio [illegible] largo di Punta Manara, si è rivelata negli ultimi mesi una trappola mortale per due sub, l'ultimo caso domenica. [illegible] Forse le località più ricercate sono la baia Benjamin a La Ma[illegible]ola di Ventimiglia, quindi la [illegible]ezza di S. Stefano al Mare, i fratelli di Andora davanti a Capo Mele, il perimetro dell'isola Gallinara. Perché gli incidenti subacquei si ripetono con tanta frequenza? Il dispositivo di sicurezza e di soc[illegible] è adeguato alle [illegible] e soprattutto alla grande affluen[illegible] [illegible] appassionati?

Ancora il Circomare di S. Margherita: «Non si può generalizzare parlando di incompetenza. [illegible]ssimi sono i sub esperti; altri, meno preparati, spesso s'immergono in [illegible] fisiche non perfette e tralasciano i controlli indispensabili».

Molte scuole sub di Milano e Torino portano i loro allievi a fare esperienza proprio nel Levante, in molti casi gli [illegible] per il patentino si tengono davanti a Paraggi. [illegible] scuole più serie, come le Pips o la Pedi, ci avvertono quando [illegible] in programma immersioni di gruppo, anche [illegible] chiedere [illegible] collaborazione delle nostre vedette. Ma non c'è alcun [illegible]ligo».

Il dispositivo di [illegible] oggi può [illegible] soprattutto su due elementi: le motovedette [illegible] carabinieri e della Guardia Costiera (una è dislocata da giugno a settembre, non a caso, proprio a [illegible] Fruttuoso) e gli elicotteri per i quali si fa riferimento al V[illegible] del fuoco di Genova, che assicurano il trasporto alla camera iperbarica del S. Martino in dieci, al massimo venti minuti dalla chiamata.

«Va assolutamente sfatato - commenta Sergio D'Agostino, comandante del nucleo di stanza all'aeroporto Colombo di Ge[illegible] - il mito secondo cui il trasporto in elicottero aggraverebbe le condizioni di un sub colpito da embolia. La rapidità [illegible] della chiamata prima, e del soccorso poi, giocano invece a tutto favore dell'infortunato».

[illegible] proprio per facilitare l'atterraggio dell'elicottero, vin[illegible] anni fa a S. Fruttuoso il maggiore dei Vigili del fuoco Rinaldo Enrico e il titolare [illegible] ristorante [illegible] Giovanni, Lorenzo Bozzo, ricavarono in località «Cheta» a poche decine di metri [illegible] spiaggia, uno spiazzo attrezzato. Dice Bozzo, 74 anni, da sempre responsabile del Centro [illegible] della Croce [illegible]: «Oggi ci sentiamo un po' abbandonati: mancano i mezzi, [illegible] medicine e gli impianti radio siamo costretti a pagarceli da soli. Eppure, in 23 anni d'attività ci sono stati oltre 130 soccorsi andati a buon fine: tante tragedie evitate».

Marco Rolla

La caccia ai relitti, un hobby che può diventare pericoloso

Finanziamenti per sette ditte liguri, garantita anche la quattordicesima

Bus, la Regione paga gli stipendi

Accordo per i dipendenti delle aziende pubbliche

GENOVA. La Regione Liguria garantirà alla fine del [illegible] [illegible] stipendio e la quattordicesima mensilità ai dipendenti delle sette aziende di trasporto pubblico liguri, [illegible] l'azienda municipalizzata trasporti di Genova.

Lo ha reso noto ieri l'assessore regionale [illegible] Bilancio Loriano Isolabella dopo aver provveduto a far trasferire dal ministero del Tesoro all'Ente quaranta miliardi di lire di cui [illegible] miliardi e 600 milioni destinati appunto alle aziende di trasporto pubblico.

Le imprese di trasporto che hanno beneficiato del finanziamento, senza il quale non potevano garantire gli stipendi ai lavoratori, [illegible] Spa Riviera Trasporti Imperia (1 miliardo di lire), Azienda municipalizzata Acquedotti e Trasporti di Imperia (95 milioni di lire), Spa Autolinee Riviera Cisano sul Neva [illegible] milioni), Azienda Consortile Trasporti Savonesi (800 milioni), Azienda Municipalizzata Trasporti Genova (15 miliardi e 207 milioni), Spa Tigullio Pubblici Trasporti di Chiavari (700 milioni) ed Azienda Trasporti Consortile della Spezia (1 miliardo e 400 milioni).

In questo modo, grazie all'intervento della Regione, verrà neutralizzata una delle ragioni che avrebbero potuto scatenare la protesta [illegible] dipendenti [illegible] aziende [illegible] trasporto. Una soluzione che allontana [illegible] spe[illegible] [illegible] uno sciopero generale dei [illegible] pubblici che da alcune settimane aleggiava per la Liguria. Ed uno sciopero dei bus, in periodo estivo e con le strade già superaffollate da automobili e camper a causa della [illegible] senza massiccia di turisti, avrebbe davvero potuto [illegible]dare in tilt la regione con ripercussi[illegible] negative su diversi comparti economici. [r. s.]

Per le aziende liguri 21 miliardi

Dopo un incontro col sindaco, ieri il Coreco ha sbloccato la delibera

Casinò, via libera all'appalto

Il ministero dell'Interno aveva posto un ultimatum: «Se la pratica non sarà avviata entro il 30 agosto scioglieremo il Consiglio». La scelta del canone. Critico il pds: «Chiediamo un'inchiesta»

SANREMO. Tutto regolare. E, alla fine, il Coreco di Imperia, ha approvato la delibera del Consiglio comunale di Sanremo con la quale, il 19 giugno, era stata approvata la privatizzazione del casinò. Una delibera contestata, fatta oggetto di ricorsi e «congelata» dal Comitato regionale di controllo in attesa di chiarimenti.

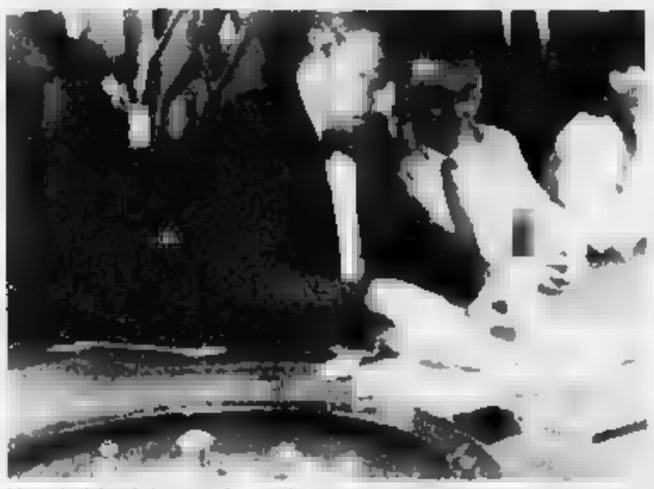
Ieri il sindaco Osvaldo Lanza si è incontrato con il vertice dell'organo di controllo che, di fronte alle argomentazioni fornite, ha approvato la delibera spalancando così le porte all'appalto.

Polemico il capogruppo del pds, Carlo Barilla, autore dell'esposto che aveva bloccato la pratica: «Provocherò l'apertura di un'inchiesta sul Coreco», dice. Secondo Barilla la delibera doveva essere bocciata perchè sprovvista dei pareri vincolanti dei funzionari comunali. Lanza ha spiegato che si trattava di «indirizzi fondamentali ai fini dell'affidamento del casinò».

Un cavillo una formalità che però, ha sbloccato una situazione che poteva pregiudicare il futuro dell'azienda e di riflesso pesare pesantemente sull'occupazione.

Il ministero dell'Interno prima di decretare la fine della Spt e di inviare un commissario straordinario al casinò, aveva indicato il 30 agosto come termine ultimo per appaltare o, comunque, avviare le pratiche dell'affidamento, pena lo scioglimento del Consiglio comunale. La delibera del 19 giugno e, quella più recente con la quale è stato affidato a due docenti universitari - Alberti (Diritto amministrativo) e Boidi (Diritto societario) - l'incarico di elaborare il capitolato d'appalto, dovrebbe aver interrotto il termine perentorio del Ministero. «Del resto - ha osservato Lanza - la volontà di seguire la linea indicata da Roma è stata rispettata. Finchè sarà sindaco continuerò a sostenere la linea dell'appalto». Il sindaco ha assicurato che il prossimo atto sarà l'individuazione del canone che dovrà costituire la base d'asta, certamente la scelta più difficile e rischiosa dell'intera pratica-casinò. Soprattutto se si tiene conto che, in occasione dell'ultimo tentativo di appalto della casa da gioco - era il 1983 - fu proprio la determinazione della somma che il gestore avrebbe dovuto pagare a far scoppiare lo scandalo finito con le manette.

Gian Piero Moretti



Una sala del casinò: presto la casa da gioco tornerà in mano ai privati (M. Gatti)

Miliardario della Cee ecco il nuovo padrone

SANREMO. Identikit di un gestore di casinò. Chi vorrà mettere le mani sulla casa da gioco di Sanremo dovrà fornire, innanzi tutto, assoluto garanzia di solvibilità. Nessun problema per le nazionalità: la bozza di delibera prevede, infatti, l'ammissione alla gara d'appalto di società appartenenti ad uno qualsiasi dei paesi membri della Comunità economica europea. Un tocco di internazionalità, dunque, anche per Sanremo.

Le caratteristiche del futuro «padrone» del casinò, sono contenute nella delibera votata il 19 giugno scorso dal Consiglio comunale e approvata ieri dal Coreco di Imperia, dopo una serie di rinvii e di richiesta di chiarimenti. Innanzi tutto la solvibilità: la società che proporrà la sua candidatura per le roulettes dei fiori, dovrà avere un capitale minimo di 10 miliardi. Una somma elevata che, tuttavia non costituisce l'unica forma di garanzia: dovrà anche appartenere ad un gruppo economico con valore patrimoniale non inferiore ai 500 miliardi, attestato da un certificato di congruità rilasciato dal Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa valori di Milano.

La durata dell'appalto è stata fissata in dodici anni, periodo ritenuto da più parti «eccessivamente lungo e troppo vantaggioso per il vincitore della gara».

Il capitolato, ancora in fase di studio, dovrà prevedere un canone a percentuale sull'introito lordo dei giochi con previsione di un canone minimo garantito soggetto ad aggiornamento Istat. Questo per evitare che il gestore sottragga parte degli utili, determinando una automatica riduzione del canone.

Infine gli obblighi ai quali dovrà sottostare la futura società: manutenzione straordinaria dell'immobile, gestione di tutto il contenzioso, compreso quello delle gestioni precedenti e degli oneri relativi. Inizialmente era inserito anche l'impegno a realizzare un nuovo casinò, ma poi era stato accantonato. **[g. p. m.]**

DALLA CITTA'

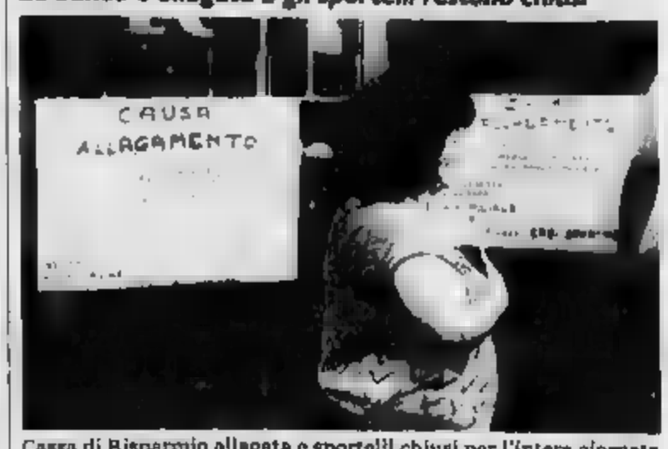
INTERVENTO

Sfondata la parete di un bar per salvare un gatto

Lotta contro il tempo, a lieto fine, per salvare un gatto. L'episodio risale all'altro giorno: il felino era imprigionato da più di due nell'intercapedine del «Caffè Blue», in via Escoffier a Sanremo. A dare l'allarme è stata una giovane estetista che ha telefonato ai Vigili del fuoco e ai volontari della protezione-animali. Dopo una serie di insuccessi, quando ormai il gatto sembrava spacciato, si è deciso di sfondare la parete del bar che imprigionava la bestiola. L'«impresa» riuscita in extremis è stata festeggiata con un brindisi. **[m. p.]**

EMERGENZA

La banca è allagata e gli sportelli restano chiusi



Cassa di Risparmio allagata e sportelli chiusi per l'intera giornata di ieri. E' stata la rottura di un tubo nell'impianto idrico di un appartamento al piano superiore, a provocare il black-out nell'istituto di Mombello (nella foto di Maurizio Gatti). All'alba, l'acqua si è riversata dal soffitto e ha invaso i saloni della banca. **[g. ge.]**

ECOLOGIA

Inquinamento, dati contrastanti per i Tre Ponti

«Il mare che bagna le spiagge in località Tre Ponti è pulito, uno stato inquinante». E' il risultato del laboratorio di analisi dell'Usl3, che ha esaminato una serie di campioni prelevati il 21 luglio nelle acque della zona chiamata anche Brezza, a levante di Sanremo. Il risultato è in contrasto con l'allarme lanciato dalla Goletta Verde, il battello ambientalista che ha rilevato alte percentuali di colifecali nello stesso specchio di mare. **[m. p.]**

E' arrivata in extremis l'autorizzazione della Regione

Deciso: i rifiuti di Sanremo nella discarica di Ponticelli

SANREMO. Tregua «in extremis» sul fronte dei rifiuti. Lo spettro ormai stabile dell'emergenza si allontana a sorpresa, con un'autorizzazione arrivata ieri dagli uffici della Regione a partire dal primo novembre, con la fine del contratto per lo smaltimento nell'area di Colletto Ozotto, il Comune di Sanremo potrà scaricare a Ponticelli. «Questa volta, non ci sarà una corsa affannosa ai rimedi dell'ultima ora», commenta l'assessore ai lavori pubblici Paolo Lenzzi, che anticipa la decisione di avviare una licitazione privata col massimo ribasso per il trasporto della spazzatura.

«Un pericolo scampato». La notizia del ritorno a Ponticelli è stata accolta come una via d'uscita provvidenziale, dagli addetti ai lavori di palazzo Bellevue. Secondo Lenzzi, «avremo un risparmio notevole che ci consentirà di ridurre i costi di smaltimento alle attuali 9 mila lire al quintale, contro le 12.500 già previsto da altre soluzioni». Ma soprattutto si scongiura il rischio dei giorni «caldi», vissuti puntualmente nell'affannosa ricerca di accordi, per liberare le strade e gli autocompattatori dai rifiuti che si ammassano alla velocità di quasi duemila quintali al giorno.

Resta intanto una proposta «alternativa», radicalmente diverso. E' arrivata nei giorni scorsi da due ditte alleate, Idroedil (titolare dell'ultima proroga tecnica per il servizio di nettezza urbana, fino al 31 ottobre) ed Ecoriciclo, che hanno già trasmesso il loro piano al prefetto di Imperia Giuseppe Piccolo. L'offerta è di «smaltire, a costi nettamente inferiori alla base d'asta di 12.500 lire al quintale, rifiuti urbani, speciali, tossici e nocivi. E ancora, fanghi fognari, detriti e altro materiale di scarto raccolto nei torrenti. Oltre alla raccolta differenziata di rifiuti ingombranti nelle vie della città».

L'abbattimento dei costi sarebbe possibile grazie a una minore incidenza della spesa prevista per il trasporto: Sanremo a Ponticelli (che si trova a 30 chilometri dal centro di Sanremo), Sanremo a Colletto Ozotto, dove la Idroedil dispone di una discarica autorizzata.

E' così che l'emergenza rifiuti ora si presenta con più di una via d'uscita. Intanto, resta aperto un capitolo «tributario». Lo scorso settimana, la Guardia di finanza ha svolto una raffica di controlli approfonditi negli uffici della discarica di Ponticelli. L'impianto sulle alture di Imperia, al confine con San Lorenzo al Mare, è stato presidiato anche dai gruppi di ambientalisti. Si è trattato di una catena di verifiche scrupolose, per accertare se nella discarica siano stati smaltiti anche rifiuti tossici o speciali. Al blitz del nucleo di polizia tributaria imperiese non sarebbe sfuggito nessuno delle centinaia di carichi, trasportati dagli autocompattatori che rastrellano circa 60 Comuni (alcuni, anche nel Savonese). I risultati dell'«operazione spazzatura» saranno resi noti nei prossimi giorni.

[m. p.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 27-7-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO MAX	PREZZO MIN
Rosa	[illegible]	[illegible]	70.000	250	200
Rosa	Orange	extra	70.000	400	300
Rosa	Varie	prima	30.000	700	500
Rosa	Coloral	extra	10.000	500	400
Rosa	Colorate	prima	[illegible]	[illegible]	300
Rosa	Varie	extra	[illegible]	[illegible]	400
Rosa	Varie	prima	20.000	350	300
Rosa	Verdi	seconda	40.000	250	150
Rosa	Studio	extra	10.000	600	400
Rosa	Bianc	prima	30.000	500	300
Rosa	Varie	seconda	40.000	300	200
Rosa	Gialle	extra	60.000	800	400
Rosa	Diverse	prima	60.000	600	300
Rosa	Varie	seconda	160.000	300	50
Agapanthus	Azzurro	extra	25.000	700	600
Agapanthus	Bianco	extra	10.000	[illegible]	500
Lilium	Conca	prima	10.000	2 [illegible]	1.200
Statice	Sinuata	prima	90.000	100	50
Agapanthus	Azzurro	prima	40.000	500	300
Agapanthus	Bianco	prima	15.000	400	300
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
Alstroemeria		extra	5.000	500	400
Alstroemeria		prima	15.000	300	200
Crisantemi	Mentio	prima	40.000	350	300
Gladiolo		extra	6.000	600	400
Gladiolo		prima	9.000	300	200
Achillea		prima	7.500	300	250
Statice	Tartarico	prima	10.000	500	400
Garofani	Mediterraneo	pregiati	35.000	250	200
Garofani	Mediterraneo	standard	25.000	200	150
Garofani	Multifior	prima	50.000	150	100
Garofani	diverse	seconda	60.000	100	100
Gypsophilia	Panicolata	prima	40.000	10.000	8.000 (al kg.)
Rosoni	Danae	prima	40.000	16.000	14.000 (al kg.)

Totale [illegible] con contratti [illegible]
Fatturato delle contrattazioni [illegible] 625.000
● Scarso ● Buona affluenza di merce ● Prezzi in ribasso ● Vendita vivace ● Qualche ri[illegible]

In centro a Sanremo

Scippa 2 giovani e bloccato dai carabinieri

SANREMO. In due giorni ha scippato due ragazzi, suoi coetanei, strappando loro una collanina d'oro. Ma al secondo colpo i carabinieri lo hanno rintracciato e per lui, domenica sera, si sono spalancate le porte del carcere.

Protagonista della vicenda è un giovane di 20 anni, Fabio Di Buri, di Torino, corso Vercelli 8, in villeggiatura con i genitori a Sanremo.

Sabato, in via Escoffier, ha avvicinato un giovane di 16 anni, C. B. di Sanremo, e gli ha chiesto un'informazione. Poi, rapidissimo, gli ha strappato la collanina ed è fuggito.

Domenica sera si è ripetuto, questa volta ai danni di Alessandro Satta, 17 anni di Genova. Il ragazzo ha segnalato il furto ai carabinieri che pochi minuti dopo lo hanno bloccato in via Roma. Manette e carcere, in attesa del processo per direttissima. **[m. p.]**

EUROCARGO 6-15 t.

TANTI QUANTI SONO I TRASPORTI.

EuroCargo 6-15 t., la nuova generazione di veicoli industriali medio leggeri progettata per dare risposte precise ad ogni esigenza di lavoro e in grado di risolvere tutti i problemi di trasporto: in città, da città a città, da regione a regione. Con EuroCargo è la soluzione per lavorare meglio. A seconda del tipo di percorso e di trasporto che dovete fare potete scegliere tra sei motorizzazioni da 116 a 266 CV; quattro, sei cilindri; turbo e turbointercooler; nove passi da 2700 a 5670 mm., ottimizzati per favorire i trasporti pallettizzati e ancora, due diverse sospensioni: paraboliche, semielittiche, pneumatiche. Infine tre versioni: cabinato, ribaltabile, trattore e tre tipi di cabine: corta, lunga, top sleeper. Ecco perché possiamo dire con certezza che nella nostra gamma c'è l'EuroCargo per voi.

ULTERIORI INFORMAZIONI:

SIVI s.r.l.

CONCESSIONARIA IVECO

SPECIALIZZATA PER LA PROVINCIA DI IMPERIA

Via Giannetti, 8 - IMPERIA - Tel. 0183/273396 - Fax 0183/22617

IVECO

A Ventimiglia centinaia di volontari preparano la rievocazione storica

Un Corteo lungo un anno

Tutto pronto per le manifestazioni dell'Agosto medioevale. Un lavoro imponente, che dura 12 mesi, coordinato da una donna. I sestieri si sono costituiti in Ente autonomo

A Ventimiglia torna il Medioevo

VENTIMIGLIA. Ormai è iniziato il conto alla rovescia per le manifestazioni dell'Agosto medioevale: il clou sarà il corteo storico e la gara dei gozzi. Una manifestazione nata nel 1975 quasi in sordina, ma che negli anni ha assunto un'importanza determinante, tanto da far dimenticare un po' ai vecchi ventimigliesi la battaglia di fiori storico ma quest'ultima resta nel cuore di tutti come il ricordo più bello. Quest'anno i sestieri si sono costituiti in «Ente Agosto medioevale». «Un modo - dicono gli organizzatori - per avere maggior spazio di manovra. La manifestazione gode del patrocinio del Comune di Ventimiglia, dell'amministrazione provinciale, dell'Apt, dell'Unione Commercianti, della Fondazione regionale Colombo e delle Ferrovie dello Stato.

I veri protagonisti sono però i sestieri: Campu, Cuventu, Ciassa, Marina, Auriveu e Burgu. Ogni zona della città rappresenta un sestiere, ognuno ha un presidente, un direttivo e un capitano. Un gruppo sbandieratori e tamburini. Ci sono anche gli sbandieratori e i tamburini Città di Ventimiglia che raccolgono l'élite di ogni sestiere. L'organico complessivo è di 600 effettivi e quelli che collaborano nei momenti di più intenso lavoro sono quando si è alla vigilia del corteo, si aggira sulle 1500 persone. «Si lavora tutto l'anno - dicono gli organizzatori - ed è sempre più difficile e duro realizzare qualcosa di diverso».

Ogni giovedì sera torre comunale si radunano i presidenti e i capitani dei sestieri per discutere con la coordinatrice Marisa De Vincenti, della Compagnia dei Ventimiliusi. Come si individua il momento storico da rappresentare? «Già a ottobre - spiega la De Vincenti - si cominciano a proporre i temi. Poi quando si è deciso quale interpretare, iniziamo le ricerche storiche. E qui entra in azione l'équipe dei nostri esperti. La documentazione dal fatto che ci dà la rappresentare ha sempre una solida base storica. In modo anche per far sì che nei mesi autunnali e invernali esiste una socializzazione tra i diversi sestieri. Un modo di discutere e confrontarsi».

La regina dei gozzi è forse quella che coinvolge di più soprattutto i giovani. Ogni anno ha un suo gozzo con i suoi colori. I vogatori si allenano anche d'inverno e cercano spesso di farlo lontano dai occhi indiscreti, specie da quelli dei componenti degli altri equipaggi. Ci sono poi anche altri atleti che si preparano per cercare di portare con la bandiera del proprio sestiere. Sono quelli che partecipano alla correria dell'Assunta: una staffetta in notturna per le vie cittadine. L'ordine d'arrivo è importante, perché permette al sestiere primo di scegliere la corsia di gara per la regata. Infatti la vittoria dell'arrivo dipende anche da questo. Ogni anno il Carbaso, un grande stendardo con la raffigurazione del momento storico rappresentato, viene dipinto da un artista locale di fama. Sarà appannaggio del sestiere vincente. Per il 1991 la volta di Romano Pigni, altri maestri però come Franco Gepponi e Andrea Rebaudo hanno in passato dato colore e immagine ai vari temi. Anche i gozzi di Marina e il Cuventu sono stati quelli che hanno conquistato più vittorie, mentre nel corteo storico tutti i sestieri - chi più o chi meno - sono riusciti ad avere riconoscimenti. Nella staffetta il Cuventu ha sempre avuto la supremazia. Quest'anno la rappresentazione del Carbaso è più che mai attesa: la caccia alle streghe e i loro sortilegi hanno argomenti originali. Tra storia e leggenda ogni sestiere proporrà in piazza della Cattedrale il momento storico assegnato. Figuranti interpreteranno con gesti, costumi e modo di incedere il quadro assegnatogli. E' suggestivo veder rivivere il borgo medioevale da queste persone che sembrano uscite da quadri del passato e dai libri di storia.

Italo Marte

IL PROGRAMMA

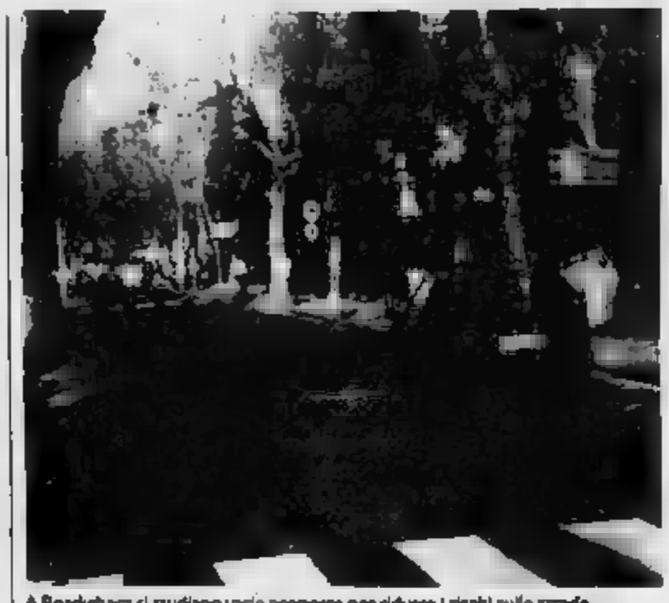
Via con gli sbandieratori

Il 4 agosto, con il raduno sbandieratori e tamburini, prende il via la competizione «Astoludo», che s'inquadra nell'Agosto medioevale ventimigliese. Il 5 sarà la volta della «Correria dell'Assunta», staffetta in notturna, sabato 8 «Notte di media estate»; passeggiata in costume nel centro storico in notturna. Il 9 agosto il Corteo storico alle 17,30 nella piazza della Cattedrale di Ventimiglia Alta. Alle 19 regata dei sestieri nello specchio d'acqua antistante la passeggiata a mare. Il 12 agosto, «notte del Guiderdone», cioè replica in notturna sulla piazza del Municipio del corteo. Il tema di quest'anno è «La caccia alle streghe ovvero Peirinetta Raibaudo detta la masca». Una strega veramente esistita. E' stata prima strangolata ed esposta attaccata a un palo perché il popolo la vedesse. Poi è stata bruciata e le sue ceneri furono sparse al vento. Nell'anno 1622-'23 la lotta alle streghe imperversava. Quasi ogni giorno venivano celebrati processi del genere.

In quel periodo cinque sventurate donne, la cui principale protagonista era Peirinetta, erano indiziate. Provenivano da Castellaro, una località alle spalle di Mentone. Allora la Contea di Ventimiglia comprendeva anche la Costa Azzurra. «In questo modo - dicono gli organizzatori - abbiamo inteso coinvolgere i mentonaschi per rafforzare i legami che ci uniscono». [l. m.]

Nuovo scontro tra via Margherita e corso Europa

Bordighera, sono troppi gli incroci pericolosi


A Bordighera si studiano varie proposte per ridurre i rischi sulle strade

BORDIGHERA. L'ultimo incidente ha riproposto il problema della sicurezza all'incrocio tra corso Europa e via Regina Margherita. L'altra sera intorno alle 20,30, una Fiat 126 guidata da Roberta Luison, 21 anni, residente a Padova, che proveniva da corso Europa in direzione Sanremo, si è scontrata con una Peugeot proveniente da via Regina Margherita: all'interno c'erano Fabio Micciché, 21 anni, residente a Bordighera in via Garnier 39 e Sabrina Testoni, 21 anni, di Casalecchio di Reno (Bologna). Le due auto si sono incastrate nel centro dell'incrocio, bloccando il traffico per quasi un'ora, il tempo necessario per disincastrare i rottami della Peugeot la Testoni, che ha riportato la frattura della clavicola destra e prognosi di 30 giorni.

Ancora una volta un conducente che viaggia in corso Europa e incrocia via Regina Margherita non ha rispettato lo «stop» e si è scontrato con una macchina con diritto di precedenza. Spiega il comandante della Polizia municipale di Bordighera, Gianni Bonello: «I cartelli di "stop" sono ben visibili e se fossero rispettati questi incidenti non succerebbero. Purtroppo, però, l'incrocio si è trasformato come un punto pericoloso, e le statistiche ci dimostrano». Solo una settimana fa uno scontro aveva provocato un altro ferito. Questa volta, però, l'amministrazione ha deciso di correre ai ripari. Ieri mattina l'assessore alla Viabilità si è interessato per acquistare delle striscie di rallentamento, per sistemare pochi metri prima dell'incrocio, sia in corso Italia che nel tratto in discesa di via Regina Margherita. «Si tratta di un provvedimento-tampone - dice l'assessore Giuseppe Andreacchio - ma ritengo che possa essere d'aiuto. In futuro, forse in coincidenza con lo spostamento della fontana delle Sirene, potremo rivedere la viabilità dell'incrocio e, trovare soluzioni diverse. Ad esempio, si potrebbe sistemare un semaforo». Un'idea che è condivisa in parte anche dal comandante della Polizia Municipale: «Potrebbe evitare questi scontri, ma bisogna considerare che in molti centri si tende a togliere i semafori per snellire il traffico. C'è un'altra proposta: lo spostamento dello "stop" in via Regina Margherita, sarebbe un aumentare la velocità in corso Europa, percorsa da centinaia di bambini che si recano a scuola. Ritengo che gli incidenti potrebbero diminuire, ma per l'elevata velocità sarebbero più tragici: bisogna ricordare che non abbiamo gli strumenti per misurare la velocità. Forse la soluzione migliore potrebbe essere una rotatoria giratoria ovale, di quelle lampeggianti e alte pochi centimetri, che possono essere sormontate dai camion».

Tra le strade «a rischio» di Bordighera c'è anche la via Romana: la strada alberata è poco illuminata, e la sera la scarsa visibilità facilita incidenti e non permette ai conducenti di vedere bene le persone che attraversano. Anche in questo caso, però, la colpa di molti incidenti è spesso imputata all'imprudenza dei conducenti che non rispettano i limiti di velocità.

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

PROTESTA

Bordighera, gli autotrasportatori vogliono una discarica

«Senza una discarica autorizzata per inerti non si possiamo più andare avanti. La nostra attività diventa sempre più difficile: dove possiamo scaricare i rifiuti?». Un gruppo di autotrasportatori si è recato ieri mattina dal sindaco Renato Ranise per il problema della mancanza di una discarica a Bordighera. Guido Modesti, Gianni Rivella, Marino Traldi, Ivano Savona, e due giardinieri, Luciano Martin e Rocco Vigliarolo, sono decisi ad ottenere una risposta soddisfacente dall'amministrazione. «Tutti ci attaccano e nessuno ci aiuta - dice Modesti - , chiediamo solo una discarica». Aggiunge Rivella: «E' continuano a rilasciare licenze di ristrutturazione, ma noi dove li portiamo i calcinacci? Non otterremo niente, siamo pronti ad entrare in agitazione e scioperare». Con gli autotrasportatori, anche i giardinieri si battono per ottenere una discarica nella cittadina. [d. bo.]

MANIFESTAZIONI

Ventimiglia: i vincitori della sfida degli aquiloni

La 2ª edizione del volo di aquiloni, manifestazione collaterale alla mostra di pittura La Streda, in collaborazione con il Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia, ha animato domenica la foce del Roja. Settantacinque sono stati i partecipanti alla gara. Domenica sera c'è stata la premiazione delle 8 prime squadre classificate. Al 1° è stata quella abbinata alla Pelliccieria Flash con 10 punti, al 2° quella abbinata al Dopolavoro ferroviario (9 punti), al 3° la portacolori della Concessionaria Fiat di Ventimiglia. Ogni team era composto da cinque giovani. «E' un modo - ha affermato Silvio Coppo, presidente della mostra La Streda - per avvicinare i giovani alla pittura». Infatti per ricevere i premi i ragazzi si sono recati in questa pinacoteca all'aperto. [l. m.]

Il cadavere sul fondale a una decina di metri da riva

Turista annega a Bordighera

E' una donna di 63 anni, forse colta da malore

Una turista di 63 anni è morta in mare ieri mattina, poco dopo mezzogiorno. Luciana Abbati, 65 anni, residente a Subigliana (Svizzera), secondo alcune testimonianze, si trovava a circa 100 metri da riva, tra i bagni Lido e Jolanda, e stava nuotando insieme ad alcuni amici.

Sembra che nessuno si sia accorto della scomparsa della donna: nessun grido, la Abbati sarebbe annegata senza fare in tempo ad attirare l'attenzione di qualche bagnante. Il suo cadavere è stato ritrovato sul fondale, all'altezza delle piattaforme galleggiante utilizzate per i tuffi: un bagnante ha intravisto la sagoma della donna adagiata sul fondale, e ha dato l'allarme. Subito, seguita da alcune persone, è scattata l'operazione di soccorso. Per la donna, purtroppo, non c'era più nulla da fare.

Il decesso, probabilmente, è avvenuto pochi minuti prima. Un'ambulanza della Croce Rossa di Bordighera è accorsa in spiaggia, ma inutilmente: la dottoressa aveva già accertato il decesso.

Nel pomeriggio il medico legale Raffaele Romano di Bordighera ha visitato il cadavere: il caso è ora nelle mani della procura sulla morte manca una versione ufficiale e non è stato reso noto se il decesso sia da attribuire ad un malore nell'acqua (infarto o congestione), o ad annegamento. Si tratta in ogni caso del primo episodio luttuoso accaduto in mare, in provincia di Imperia, nell'estate '92.

I medici ripetono che prima di immergersi in mare è meglio osservare alcune regole, in modo da evitare malori che possono rivelarsi tragici. «Innanzitutto, è bene fare bagnarsi dopo aver mangiato, ma aspettare alcune ore, a seconda della consistenza e della composizione del pasto.

Altri consigli utili: «Non tuffarsi mai violentemente dopo una lunga esposizione al sole: la notevole differenza di temperatura è molto pericolosa». Un altro suggerimento è indirizzato a coloro che sanno nuotare bene: mai allontanarsi dalla riva soli, ma sempre in compagnia di altri nuotatori. Al largo i pericoli aumentano anche per la presenza di pescafi, acquascooter e windsurf. [d. bo.]

il Ristorante Pesce d'oro SANREMO

APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 19 ALLE 23

* * *

Ricco buffet antipasti

* * *

Grigliate miste carne e pesce

* * *

Carrello dolci

* * *

L. 40.000 (vino e servizio inclusi)

TERRAZZA ALL'APERTO

E' gradita la prenotazione

C.so Cavallotti - Tel. 0184/576.332

XXVI Balletto Nervi
BANCA CARIGE
Unicredito Gruppo 139
ANSALDO
29 - 30 - 31 luglio
Comune di Genova
TOKIO BALLET

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

STUDIO SELEZIONA PER SOCIETA' ZONA SANREMO-ARMA
Impiegata con esperienza pluriennale contabilità - gestione societaria. Retribuzione da convenire. Inviare scheda personale solo se in possesso requisiti richiesti a: Publikompass 1244 - 10100 Torino.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.21 - FAX 6631650

PAPAGAYO
RISTORANTE - COCKTAIL BAR
MARTEDI' 28 LUGLIO
Direttamente da Broadway la straordinaria voce di
ADRIENNE WEST
con
DADO MORONI TRIO
MERCOLEDI' 29 LUGLIO
In esclusiva selezione per
MISS ITALIA
* Apertura ore 21,30 *
Per informazioni e prenotazioni tel. 0184/44.320
PAPAGAYO - Via Lungo Mare, 100 - ARMA DI TAGGIA

A Diano sfida fra complessi liguri che proporranno brani originali

Ritorna la «Live Parade»

Domani sera otto band saliranno sul palco del Bowling. I gruppi che si daranno battaglia a suon di rock e blues arrivano da tutta la regione. Il programma della serata

DIANO CASTELLO. Il Bowling di Diano concede il bis. La struttura di Diano Castello, polo di riferimento per il divertimento giovanile, ospiterà domani sera, per il secondo consecutivo, la finalissima del concorso «Live Parade». Un appuntamento con il rock e le band liguri, che proporranno brani originali, sfilando in passerella nell'ampio spiazzo davanti all'impianto. Diecimila watt di impianto audio e trentamila di luci: queste cifre indicano la dimensione dell'evento, che intende puntare anche sulla scenografia e sugli effetti.

L'appuntamento con la tappa conclusiva della rassegna organizzata dall'agenzia Abacus e dal Gruppo Città, con il patrocinio della Provincia, è fissato per domani alle 22. Sul palcoscenico, si daranno battaglia a suon di note, otto complessi formati da dilettanti, in rappresentanza di diverse località della Liguria. Per Imperia, saranno presenti i «Bonscia? Palo», che contano su un vasto seguito di fan locali e si basano sull'impatto scenico del cantante Ivan Gianesini (tra i pezzi in programma, «La fine» e «Allucinazioni»), e i «Sottosuono», cinque musicisti che uniscono funky, blues e rock melodico. Un titolo prende spunto da un noto slogan dell'Azienda di soggiorno, «3000 ore di sole».

Folta la rappresentativa sanremese: ben tre gruppi sono stati ammessi alla finale. Sono i «90's Folies», che schierano il cantante Paolo Bernardo, «front-man» degli «Empire», trionfatori della prima edizione. Sempre dalla città dei fiori sono attesi i «Noxius», cinque ragazzi che provengono da esperienze musicali diverse, dal rock duro al jazz. Tra le proposte, «Curuva milk bar». I «Doga» sono rientrati in gara dopo essersi messi in luce alla «serata di ripescaggio» che si è tenuta domenica al Parasio. La formazione ha già partecipato alla finalissima dell'anno scorso, con il nome di «Garfield».

Domani sera al Bowling di Diano la sfida musicale fra otto gruppi rock

L'elenco dei protagonisti comprende anche gli Abacus di Finale Ligure e i «Kiss Me Wanda» di Loano, che hanno come elemento trainante un preparato interprete, Roberto Zingaro. I punti di riferimento vanno dal rock sanguigno di Ligabue alle cavalcate ritmiche degli U2.

Portacolori del rock duro sono invece i «Midgard», che hanno in organico anche una cantante, Alessandra Messina. Notevole la preparazione tecnica del batterista Enrico Tixi, vero e proprio motore ritmico del gruppo.

Precisa Aldo Bergotta della Abacus, che assieme alla simpatica Alessandra Gaddini di Radio Capo Berto presenterà la «kermesse»: «Le esibizioni saranno rigorosamente dal vivo, senza l'ausilio di basi preregistrate o altri accorgimenti tecnici. Ogni "band" eseguirà tre canzoni, e sarà giudicata da un giurì formato da esperti del settore. In palio, ventiquattr'ore di registrazione nello studio "Taxi & Dabby" di San Fedele d'Albenga. Per ognuno, comunque, ci sarà la possibilità di esibirsi davanti a un folto pubblico, proponendo la propria musica nelle migliori condizioni possibili, dal momento che l'organizzazione mette a disposizione la strumentazione».

L'interesse per la manifestazione è stato testimoniato anche dalle centinaia di spettatori che sono accorsi alle eliminatorie, tenute agli stabilimenti «Baia Saracena» di Imperia, al Molo delle Tartarughe di Diano, alla discoteca Futura di Diano Borello e nel caratteristico borgo del Parasio, a Porto fin tutto, hanno partecipato una ventina di complessi. Al termine di ogni appuntamento, sono stati «promossi» due gruppi. Domani, il «crush» finale.

(e. f.)

L'agenzia di Imperia prepara il calendario delle iniziative

E nel futuro dell'«Abacus» spazio alla musica dal vivo

IMPERIA. Un'agenzia ricca di idee, che intende allargare i propri interessi alle varie forme di spettacolo, dai concerti al cabaret all'intrattenimento in genere. E' la «Abacus» di via Dei Marchi, a Imperia, che a inizio estate con la «Live Parade» vuole affiancare di più presto un calendario di proposte per arricchire le serate della Riviera.

Tra gli obiettivi, anche quello di organizzare concerti in vari locali notturni durante il periodo invernale e ripetere il fortunato esperimento delle «Live nights», che la primavera hanno visto in primo piano numerosi complessi della zona.

Afferma Bergatta: «Molti complessi che sono approdati alle finali del concorso si erano già messi in luce nelle "Live nights". Ogni serata era dedicata a una formazione, che ha avuto modo di mettere in luce le proprie doti. Anche se si tratta di dilettanti, molti hanno alle spalle una lunga esperienza dal vivo. Il ciclo sarà ripetuto il prossimo anno, utilizzando strutture che si sono dimostrate disponibili, come la discoteca Kaos di Arassio».

Continua: «Nel campo delle manifestazioni per i giovani, è necessario uscire da una fase di improvvisazione per tentare di proporre un calendario definito. Soprattutto durante il periodo invernale, quando il numero di spettacoli diminuisce, sarebbe necessario inventare una nuova formula, che mantenga vivo l'interesse del "popolo della notte". La musica "live", nella vicina Costa Azzurra, è ormai diventata una tradizione, mentre da noi si cominciano a muovere i primi passi solo ora. Vorremmo fornire il nostro contributo per tracciare questa strada».

In tutta la provincia, intanto, sono sorte numerose associazioni che hanno in programma concerti rock. E' il caso del Centro sociale Giovani di Cervo, che promuove esibizioni al campo di S. Bartolomeo. Ai magazzini occupati del Centro Sabbatino a Imperia, sfilano inoltre complessi rap e heavy metal.

(e. f.)

Una festa per i giovani

Gli emergenti

Nuovi gruppi nel panorama imperiese

DOLCEACQUA. Dopo la «Live Parade», sono in programma nuovi appuntamenti con i gruppi rock della provincia. La rassegna dedicata a formazioni emergenti si moltiplicano soprattutto nelle località dell'entroterra. Il centro storico di Bussana ha appena ospitato una sorta di «Mini-Woodstock», a Dolceacqua si prepara ora ad accogliere una nuova invasione delle «armate rock». L'appuntamento è per il 9 agosto, in piazza Garibaldi, il terzo «Meeting musicale» organizzato dal Gruppo giovanile del posto. Accanto a «Yes I only», Dianiso e altre formazioni locali, sono attesi anche i «Bonscia? Palo», una delle band finaliste del concorso imperiese. Alla manifestazione è stato anche invitato un complesso francese, e potrebbe essere presente un gruppo di Genova. L'ingresso sarà gratuito. Le precedenti edizioni di «Dolceacqua live» hanno visto affluire centinaia di giovani.

(e. f.)

AQUARIUS
BOUTIQUE
ANNA CLUB - AQUASUIT - LA PERLA - OCEANO
OFF LIMITS - PARA - SABBIA
Via Nizza, 38 - DIANO MARINA

e. lepre
STRUMENTI MUSICALI PIANOFORTI
DELLE MIGLIORI MARCHE
Chitarre classiche da lire 89.000
Chitarre elettriche da lire 198.000
Tastiere elettroniche da lire 100.000
SCONTI ECCEZIONALI SU TUTTI GLI STRUMENTI
- via Cascione, 124 - Tel. 0183/61247

TRADIZIONALI
SALDI
D'AGOSTO
by pino piscitelli
CALZATURE
IMPERIA P.za San Giovanni, 48 - Tel. 0183/21362

IMMOBILIARE CENTRO
IMPERIA
VIA BONFANTE, 10
TEL. 0183/272341 - 297758 UFFICIO
652073 CASA

BOWLING
MINI GOLF
PARCO DIVERTIMENTI
IL BOWLING DI DIANO
A DIANO CASTELLO A 500 METRI DAL MARE

liguria Estate

LA STAMPA 28 Luglio 1992 pag. 41

I FUOCHI NEL CIELO DI MONACO

MONACO. Il 27° Festival Internazionale dei fuochi artificiali del Principato è partito il 15 luglio scorso. E' una manifestazione la cui fama s'è consolidata nel tempo, diventando ormai un appuntamento per i maestri artificieri vip in quest'arte. Ad aprire è stato il Portogallo, questa sera la volta dell'Italia, il 4 agosto di scena la Germania. Si concluderà il 12 agosto con l'Inghilterra. E' uno spettacolo che si svolge al porto, ma si può ammirare da ogni punto del Principato. L'Italia nel corso degli anni ha vinto parecchie volte il festival, quest'anno sembra favorita anche se ognuno dei partecipanti tiene segreto sino all'ultimo le proprie creazioni. La terrazza dell'Hotel Hermitage, per chi volesse assistere comodamente a questo spettacolo, è un osservatorio indicato; si può prenotare con anticipo. [L. m.]

Roberto Perosa, dj alla discoteca «Sortilegio» di Diano, è in testa alla classifica

Primi risultati del referendum organizzato dal nostro giornale per le sere d'estate

Dj, è derby in provincia di Imperia

Al primo posto in entrambe le sezioni (discoteche e animatori) il Sortilegio di Diano seguito dal Cikito di San Bartolomeo. In provincia di Savona segnalazioni per U Brecché di Alassio e La Suerte di Laigueglia

I dj della Riviera di Ponente stanno, in pratica, facendo corsa a sé. Addirittura si stanno consumando delle guerre fratricide con i dj di una stessa discoteca che si dividono i voti. E' quanto emerge da un primo conteggio delle schede già arrivate per il referendum organizzato da La Stampa e che vedrà, a fine estate, quali siano i locali e i dj preferiti dai lettori. I coupon stanno arrivando numerosi e, a una settimana dal lancio dell'iniziativa, hanno superato quota mille. E altri sono in arrivo, almeno a giudicare dalle telefonate che arrivano nei punti di raccolta delle schede e che chiedono informazioni sul referendum.

La provincia che ha maggiormente risposto all'iniziativa è quella di Imperia che, da sola, ha sfiorato le 600 schedine già inviate. Ed è infatti un locale di Diano Marina, il «Sortilegio Disco Club», che guida la classifica dei locali preferiti dai lettori. Il suo dj, Roberto Perosa, torinese, guida la classifica dei dj. Alle loro spalle altri imperiesi. Nella sezione locali con 278 citazioni il «Cikito», discoteca storica del divertimento a San Bartolomeo al Mare. I suoi dj, Pietro Berti e il torinese Rudy Cavarra, hanno totalizzato rispettivamente 256 e 200 voti. Più staccato il «Tango club» di Diano con 5 citazioni con il suo dj Robert. Una sola citazione, invece, per il «Kursaal» di Bordighera e il suo dj Fiorello.

Alassio, un tempo patria dei locali notturni estivi, non perde terreno con «U Brecchè», arrivato a 45 citazioni. Il suo dj, Fabietto, si è invece attestato a quota 72 raccogliendo anche le 27 citazioni de «La Suerte» di Laigueglia, collegata alla discoteca alassina. Da Alassio ha raccolto consensi anche l'unica donna presente in classifica, Barbara, dj del «Manila» che ha totalizzato 4 citazioni come il locale dove lavora. [s. p.]

LA CLASSIFICHE

Ecco, al termine della prima settimana del referendum ideato da «La Stampa», il conteggio delle schede pervenute relative alle discoteche e ai dj della Riviera.

Discoteche
Sortilegio Disco Club (Diano): 405
Cikito Club (San Bartolomeo): 278
U Brecché (Alassio): 45
La Suerte (Laigueglia): 27
Tango Club (Diano): 6
Manila (Alassio): 4
Kursaal (Bordighera): 1

Dj
Roberto Perosa (Sortilegio): 405
Pietro Berti (Cikito): 256
Rudy Cavarra (Cikito): 251
Fabietto (U Brecché): 72
Robert (Tango Club): 5
Barbara (Manila): 4
Fiorello (Kursaal): 1

La discoteca / il dj dell'estate '92 in Liguria e Costa Azzurra

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno consegnati o spediti a uno dei seguenti indirizzi: La Stampa, Ufficio Marketing, via Marenco 32, 10126 Torino; Stampa di Savona, piazza Marconi 3/6, 17100 Savona; redazione di Imperia, via Bonfante 1, 18100 Imperia; Stampa di Sanremo, via Gioberti 47, 18038 Sanremo; largo Doria 2, 17021 Albenga; corso Italia 59, 18043 Chiavari. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Alassio, la manifestazione, alla 39ª edizione, si presenta particolarmente ricca

Via alle selezioni per Miss Muretto

La gara sarà articolata in più serate a partire da sabato prossimo nei giardini della discoteca Gulliver a Voze sulle alture di Noli. Tra i premi per le finaliste una Honda e un abito da sposa

Marina Brun è stata la vincitrice della scorsa edizione di Miss Muretto di Alassio

ALASSIO. Ritorna puntuale come ogni Estate, la gara per l'elezione di Miss Muretto, manifestazione giunta alla sua trentanovesima edizione e che anche quest'anno coinvolgerà sicuramente un gran numero di partecipanti. L'edizione del '92 si presenta totalmente rinnovata e più ricca a partire dalle selezioni. Se in passato il successo per la Miss alassina avveniva in una sola serata, da quest'anno ci saranno diversi appuntamenti per scegliere le più belle e simpatiche candidate che sfileranno sul tradizionale «Muretto di Alassio» il giorno 23 agosto, giorno del gala finale della manifestazione.

La prima serie di selezioni inizierà già sabato prossimo e si terrà nei Giardini della discoteca «Gulliver» a Voze sulle alture di Noli. Gli organizzatori fanno sapere che le adesioni per partecipare alle sfilate di sabato, si ricevono ancora stasera dalle 20,15 alle 23 nell'ufficio della società organizzatrice che si trova a Savona in via Mistrangelo numero 7. Commentano gli organizzatori: «Abbiamo voluto dare la possibilità a tutte le ragazze della provincia di poter partecipare alla sfilata finale di Muretto. E' appunto facendo queste selezioni, che saranno sicuramente tutte molto ocultate, che avremo più scelta e quindi la possibilità di portare il meglio alla conclusiva».

La macchina di Miss Muretto si è già messa in movimento da diversi mesi e ora si è alla fase più importante. Lettere e richieste di adesioni arrivano da ogni parte della provincia, anche dalle regioni vicine. Nella Riviera di Ponente, è risaputo, in agosto si riversano moltissimi turisti e Miss Muretto è diventato per molti un appuntamento da non perdere.

Tante mamme sono già al lavoro in modo di truccare nel migliore dei modi le proprie figliole, poter far bella figura e, la cosa più importante, aspirare a partecipare magari alla finale di Miss Italia. Ma non sono solo le mamme che aspirano al successo, tante ragazze, spinte magari dagli stessi genitori o dai fidanzati, aspirano a passare la selezione e poter puntare al successo finale della manifestazione.

Come dicevamo, chi vincerà la passerella alassina parteciperà alla finale di Miss Italia. Tra questi: una moto Honda, un abito da sposa oltre ai riconoscimenti da parte della Rolex, Galleria Berrino e Maglieria Bassetti. Alla manifestazione collaborano anche la radio privata della provincia di Savona e «La Stampa». [r. p.]

Verezzi, lo spettacolo inserito nel cartellone del 26° Festival

«I rusteghi» alla sorpresa per riavere gli applausi

Chissà se, dopo gli spettacoli che sembrano essere piaciuti molto all'affezionato pubblico di piazza Sant'Agostino, sarà questo famoso e divertente, come «I rusteghi», a riportare l'entusiasmo fra gli spettatori del Festival di Borgio Verezzi? Presentata questa sera e replicata domani, la celebre commedia è stata inserita a sorpresa nel programma della rassegna, e costituisce un'anticipazione del Bicentenario Goldoniano, previsto per l'inverno '93.

Quella offerta dal Veneto Teatro, uno specialista nel presentare Goldoni che mai ha deluso, quassù nel «campiello» delle case saracene, è la versione integrale dell'opera: il sipario si alzerà puntuale, alle 21,15. La regia è di Massimo Castri, gli interpreti sono i componenti di una compagnia molto affiatata e valida, di cui fanno parte Daniele Griggio, Mario Valgoi, Enrico Ostermann e Gian Campi (i quattro «rusteghi»), Gianna Giachetti, Michele Martini, Wanda Benedetti, Stefania Felicioli, Piergiorgio Fasolo e Quinto Parmeggiani.

Una scena da «I rusteghi»

Al debutto, al Teatro Romano di Verona, questa edizione è stata accolta calorosamente. De «I rusteghi», a Verezzi ancora si ricorda l'allestimento dell'85, con la regia di Francesco Macedonio e con protagonisti Lino Brogi, Giancarlo Dettori e Valeria Ciangottini. Del resto, è una costante, la presenza al Festival di un autore come Goldoni, uno dei più rappresentati, con ben undici spettacoli messi in scena tra il 1973 e il '90, alcuni affidati anche a registi di grido, da Giancarlo Cobelli a Gabriele Lavia, a Maurizio Scaparro e Gianfranco De Bosio.

Ed è proprio «in segno di gratitudine verso un autore che ha contribuito alla crescita e alla fortuna del suo Festival» che Borgio Verezzi, spiega il sindaco Enrico Rembado, intende, per la sua parte, aprire la pura in anticipo, come già fatto per D'Annunzio, in occasione del recital di Renato De Carmine alla Cava dei Fossili le celebrazioni goldoniane, rendendo omaggio non soltanto al commediografo, ma anche al Veneto e al suo dialetto, primi ed più motivati interpreti della volontà popolare nel ricordare Goldoni».

Stefano Delfino

Successo per l'operetta fino a metà agosto al Carlo Felice di Genova

«Vedova allegra» trionfa con Oren

Un'impronta di genio dal direttore israeliano

GENOVA. Ultimo titolo del lungo cartellone '92 del Carlo Felice, è andata in scena sabato e lo rimarrà fino al 13 agosto) «La vedova allegra» di Lehar.

Spettacolo bello e piacevole che presentava diversi motivi di interesse e di richiamo. Innanzitutto erano anni che il Comunale non allestiva un'operetta (si ricorda alla fine degli Anni Settanta «Il Pipistrello» di Strauss). E c'era poi il ritorno di Daniel Oren. L'estroso e bizzoso direttore israeliano, geniale e comunicativo, mancava da tempo da Genova, quando, fra mille polemiche aveva lasciato il proprio incarico di direttore principale. Sabato si sono riascoltati i tratti caratteristici del suo stile direttoriale: i pianissimi quasi impercettibili oppure sempre corposi, i pieni vigorosi, i rallentati perfettamente equilibrati.

Oren si è divertito e ha divertito: citiamo il concertato degli uomini dedicato alle donne, scandito dal pubblico diretto da Oren che per l'occasione al suo vasto repertorio di agili saltelli ha aggiunto il giro con giravolta per tornare a guardare l'orchestra nell'accordo di chiusura; e ricordiamo la passerella finale in cui il direttore è salito sul palcoscenico lasciando l'orchestra a suonare da sola.

Il cast si è rivelato di ottimo livello sul piano vocale, pur con qualche incertezza sul piano della recitazione. Una inappuntabile Anna Glavari è stata Luciana Serra accolta da una autentica ovazione dopo «Vilja» e Viljia» restituito con garbo e raffinata delicatezza. Daniela Mazzucato (già apprezzata in apertura di stagione in «Bohème») ha disegnato una Valenciennе deliziosa per voce, verve scenica e simpatia. Molto bene Roberto Servile nei panni del conte Danilo risolto con autorevolezza scenica e con fine gusto espressivo. Bravi dal vivo e proprio ogio, pur con alcuni momenti apprezzabili, Max René Cosotti nella parte di Camillo. Un Njegus impeccabile e misurato è stato Elio Pandolfi che ha curato anche la ripresa della regia firmata a Roma da Mauro Bolognini. L'allestimento arrivava dalla capitale, le scene quanto mai semplici e poco sfarzose (fondali naturalistici e quinte a specchio) erano di Uberto Bertacca. Se sul piano musicale si è trattato di uno spettacolo godibilissimo, l'aspetto visivo non tutto è parso inappuntabile. Una regia statica, poco brillante, qualche meccanismo non ancora fluido (il già citato finale salvato dalla simpatia degli artisti). C'è, insomma, bisogno di un po' di rodaggio. Ma lo spettacolo merita di essere visto e soprattutto ascoltato.

Roberto Iovino

VENT'ANNI FA IN RIVIERA

Il locale, fra Rapallo e S. Margherita, fu il primo ritrovo trasgressivo delle estati nel Tigullio

«Saltincielo», per re e figli di papà col coupé

Tra i clienti più illustri Gianni Rivera e Hussein di Giordania

Re Hussein di Giordania fu tra i frequentatori del «Saltincielo»

SANTA MARGHERITA. Fu il primo ritrovo notturno «trasgressivo» del Tigullio degli Anni Sessanta. Nel cuore che il «Saltincielo», incastonato nel verde della collina che segna il confine fra Rapallo e Santa Margherita, (e pur rigida la selezione non impediva l'accesso ai giovani di allora, ancorché figli di papà, come li chiamavano allora, yuppies ante litteram con il loro bravo coupé.

Il «Saltincielo» era nato da un'idea di Gigi Figoli, fondatore della prima scuola europea di sci nautico che ebbe come allievi personaggi come l'industriale Franco Carraro (poi lontano dalla poltrona di sindaco di Roma, Gianni Rivera «promessa» del Milan, re Hussein di Giordania e moltissimi altri nomi altisonanti.

Con la moglie Lale, Figoli scomparso alcuni anni fa era l'animatore, l'anfitrione del locale dove a pranzo veniva-no serviti gli spaghetti e il pollo alla piastra.

Il locale «mitico» per le notti di quegli anni, frequentatissimo dagli inviati dei più importanti giornali che l'avevano scelto come base per raccontare le estati dei vacanzieri di lusso. Ma anche un locale molto caro agli «indigeni». Gigi e Lale aprivano i cancelli del Saltincielo ai ragazzi del posto e molto spesso chiudevano un occhio se i soldini in tasca erano pochi e non sarebbero bastati a passare le serate nello stupendo giardino fra gli ulivi.

Il «Saltincielo» animò le notti tigulline fino alla metà degli Anni Settanta, poi Gigi Figoli preferì dedicarsi ai motoscafi del suo amico Carlo Riva, diventò anche assessore turismo di Santa Margherita e fu costretto a chiudere il locale.

Oggi il «Saltincielo» è diventato un complesso residenziale. [m. b.]

Il gruppo ha aperto sabato il 1° festival della danza

Loano: Momix esplosivi inaugurano il balletto

I «Momix» hanno inaugurato la rassegna «Danza nel Giardino del Principe»

LOANO. Grande successo, sabato sera a Loano, per i «Momix», i giovani danzatori illusionisti americani allievi di Moses Pendleton. Lo spettacolo, pur con qualche inconveniente tecnico, ha inaugurato con il tutto esaurito la prima edizione della «Danza nel Giardino del Principe», la manifestazione, che negli intenti del Comune, dovrebbe diventare lo spettacolo simbolo delle prossime stagioni estive. Questa sera secondo spettacolo il Teatro accademico dell'opera e del balletto Novosibirsk.

I «Momix» hanno acquistato grande notorietà «per la loro capacità di evocare un mondo di immagini surreali utilizzando costumi, giochi di luce ed ombre, movimento del corpo umano e allusioni comiche». Di recente i «Momix» hanno partecipato ad uno show trasmesso dalla Rai in mondovisione.

Lo spettacolo si è tenuto al termine dello stage che ha visto la presenza a Loano della ballerina Natalija Georgevna Spitsyna, «maestra ripetitrice» del Teatro «Kirov» di San Pietroburgo.

Questa sera (ore 21,30) e di scena il Teatro accademico dell'opera e del balletto di Novosibirsk. Il teatro, fondato nel '45, è uno dei più grandi della Russia, conosciuto però come il «Piccolo Bolscioj». Lo spettacolo in «Giardino del Principe» di Loano è un omaggio a due grandi nella storia del balletto: Ludwig Minkus e Marius Petipa. Nella prima parte ci sarà infatti «Bajadera» e nella seconda «Paquita». Il corpo di ballo è formato da 39 ballerini.

Commentano gli assessori al turismo e alla cultura, Angelo Vaccarezza e Umberto Bolognesi. «Il livello di questa rassegna è indiscutibile. Chi ha assistito alla performance dei "Momix" se ne è già reso conto. L'obiettivo, anche se ci rendiamo conto che i tempi non saranno brevi, è quello di far diventare la "Danza nel Giardino del Principe" la manifestazione clou dell'estate di Loano e buon veicolo di promozione turistica». Per la danza il Comune ha investito circa 170 milioni.

La rassegna prosegue il 4 agosto con lo spettacolo di Larrio Ekson («What's happening in the world today») e il 7 e l'8 agosto con Miguel Angel.

Augusto Rembado

BALLETTI E MOSTRE

DIANO MARINA
L'atelier in chiesa

Una chiesetta del centro trasformata in atelier a Diano Marina. Il suggestivo edificio di via XX Settembre (lungomare Sant'Anna) ospita un'esposizione dedicata alle opere del pittore imperiese Mario Falchi. Orario, dalle 20 alle 24. [e. f.]

DIANO MARINA
Una mostra collettiva

La galleria Diana di via Cavour, a Diano Marina, accoglie una collettiva. Dalle 17 alle 23, sino a metà agosto, saranno in visione le opere di pittori contemporanei, tra cui Maneglia, Ricci, Nuzzo e Garano. [e. f.]

IMPERIA
Gillardon al Riondò

Silvia Gillardon è la protagonista dell'interessante mostra personale allestita fino al 9 agosto alla galleria Riondò di piazza Dante, a Oneglia. L'artista, che vive e lavora in Svizzera, espone rilevi in cemento, utilizzando una tecnica particolare che unisce sabbia, acrilico e pigmenti di colore. L'orario di apertura è dalle 9 alle 12 e dalle 18 alle 21 il mercoledì e sabato, ...entre giovedì e venerdì la sala resta aperta dalle 18 alle 21 (sabato 10,30-13). [e. f.]

Il pittore spagnolo

Si conclude il 31 l'esposizione riservata al pittore spagnolo Jenaro Meléndrez Chas, nel Centro sociale Anziani di Chiusanico (orario 18-21). [e. f.]

La tela della Bernabei

Al Palazzo del Parco di Bordighera, si possono ancora ammirare le tele firmate dalla pittrice Rosa [illegible]. Orario: tutti i giorni, dalle 18 alle 22. [e. f.]

CERVO
«Vento» del '700

Si chiude venerdì la mostra collettiva organizzata dal Gruppo «Ventos» nella canonica della Chiesa dei Corallini, a Cervo. E' la quinta rassegna che viene proposta all'interno dello splendido palazzo seicentesco. La mostra resterà aperta tutti i giorni, dalle 21 alle 23,30. [e. f.]

BORDIGHERA
Foto superstar

Foto[illegible]fie importar al culturale dell'ex Chiesa anglicana, a Bordighera. Dalle 18 alle 23, sono in esposizione i lavori di Ezio Benigni. [e. f.]

Reperti archeologici

Al Forte dell'Annunziata di Ventimiglia sono esposti reperti archeologici risalenti all'epoca romana. Gioielli, arredi e altri oggetti di grande valore storico sono raccolti nelle sale dell'antico edificio. Il pubblico può accedere dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30. [e. f.]

Statue al casinò

Fino al 30 settembre, nei giardini del casinò di Montecarlo, esposte [illegible] in bronzo dello scultore e pittore Ferdinando Botero. [e. f.]

GIORNO E NOTTE

CHIAVARI
C'è la Glenn Miller Orchestra

E' di scena questa sera a Chiavari il grande jazz. Sul palcoscenico del parco di Villa Rocca, alle 21,30, si esibirà la Glenn Miller Orchestra. Un appuntamento di alta qualità, promosso da Radio Aldebaran e inserito nel cartellone delle «Serate nel parco di Villa Rocca» organizzato dal Comune. Il biglietto d'ingresso costa mille lire, più 1 mila di prevendita [f. p.]

GENOVA
Classica e teatro nel chiostro

Concerto del Trio Opus 8, questa sera, alle ore 21,15, a Palazzo Rosso. Ingresso lire 7 mila. Va in scena questa sera, alle ore 21, al chiostro di Sant'Agostino, lo spettacolo «Nel circo di Buffalo Bill», presentato dal Teatro dell'Archivolto, per la regia di Giorgio Gallione. Ingresso lire 18 mila (ridotti 14 mila). [m. b.]

[illegible]
Tra [illegible] in dialetto

Teatro dialettale, questa sera, alle ore [illegible], nel parco di Villa Rossi, ad Arenzano, con la commedia «Scheuggio campanin», tre atti di Emanuele Canesi per la regia di Vito Elio Petrucci. Compagnia del Circolo Mario Cappello. In occasione della festa patronale [illegible]. Nazurio, serata di danze, musiche e gastronomia che si concluderà con uno spettacolo pirotecnico dal piazzale del Mare. [a. z.]

COGOLETO
Musica dal vivo in piazza

Tutte le sere nel centro storico, in piazzale papa Giovanni XXIII, musica dal vivo con l'Orchestra Giovani di Cogoleto. [a. z.]

[illegible]
L'ultimo film di Mel Brooks

«Che vita da cani» è il titolo del film di Mel Brooks che verrà proiettato questa sera alle 21,15, nell'arena estiva dell'Oratorio salesiano di Varazze nell'ambito della rassegna «Cinemare». [a. z.]

SAVONA
Suonano i «Caravan Petrò»

Dalle 21,30, ai Bagni Arci, in via Cimarosa, concerto dal vivo della formazione savonese «Caravan Petrò». [r. p.]

[illegible]
Folk irlandese e scozzese

Concerto di musica tradizionale irlandese e scozzese, alle 21, in piazza S. Lorenzo, con la formazione «Birkin Tree». Il concerto è organizzato dalla Provincia di Savona [a. z.]

Adrienne West canta stasera ad Arma

NOLI
Il premio di poesia «Streghetta»

Scade il 31 luglio il termine per presentare le poesie per l'edizione '92 del premio «Streghetta» di Noli. I versi, massimo 30, si devono ispirare all'avventura di Colombo. Informazioni al Comune o allo Iat di Noli. [a. r.]

FINALE LIGURE
Los Mimos, canzoni messicane

Musica messicana con i «Los Mimos» questa sera alle 21 in piazza di Spagna a Finale Ligure a conclusione della rassegna «Viaggio alla scoperta della musica Americana». Ingresso libero. Per la rassegna «Musica nei Castelli» stasera alle 21 concerto di musica etnica nei chiostri di Santa Caterina a Finalborgo. Ingresso libero. [a. r.]

ALBENGA
La festa della pace

Prima festa della pace, in viale Olimpia ad Albenga. La manifestazione dà spazio a gastronomia, musica e dibattiti. [a. r.]

CERVO
Si esibisce un duo pianistico

Nell'ambito dei «break-concerti» oggi, alle 21,45 in piazzetta Dante, si esibisce il duo pianistico Antonella Moretti e Mauro Ravelli. [e. f.]

IMPERIA
Nuova selezione per Miss Italia

Bellezze locali in passerella alla discoteca Ritual di via Rambaldo a Porto Maurizio. Oggi è in cartellone [illegible] per Miss Italia. [e. f.]

Brani per [illegible] sul sagrato

Notte di note nel centro storico. Oggi, alle 21, sul sagrato della chiesa di San Giacomo si esibisce il complesso vocale-strumentale di Sanremo. [e. f.]

[illegible]
Canta Adrienne West

Grande jazz alla rhumeria Papagayo, sul lungomare di Taggia. Alle 22, il cantante Adrienne West affiancata da un trio di strumentisti italiani: Dado Moroni, [illegible] naccorso, Gianni Cazzola. [e. f.]

[illegible]
Danza della tradizione popolare

Una serata all'insegna di musica e allegria all'Auditorium Franco Alfano, nel centro di Sanremo. Alle 21, si terrà una manifestazione folkloristica, con canti e danze tipiche della tradizione popolare. [e. f.]

DOLCEACQUA
Recital al cinema Cristallo

Appuntamento con la musica classica al cinema Cristallo di Dolceacqua. Alle, 21, è previsto una recital del pianista Andrea Baggioli, a cura della pro Loco. Ingresso 10 mila lire. [e. f.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Centrale — Orario: 20,15/22,30 L. 7000/Rid. 5000
Penavo fosse amore, invece era...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso le dà tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54' Commedia

Capitol — Tel. (0184) 43.440 Orario: 20,30/22,30 Lire 6000
Cape Fear, il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ha tutti le armi anche la famiglia. V.M. 14 1h 8' Thriller

Giardino — Estivo Orario: 21,15 L. 5000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Sbaiz, G. Iannaccone (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' Drammatico

Olimpia — Orario: 20,45/22,40 Lire 5000/Rid. 4000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. ABb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

Garibaldi — ESTIVO Orario: 21,15 Lire 5000/Rid. 3000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato contrococerne indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industrie. N.V. 3h 8' Drammatico

[illegible] — Orario: 21,15 [illegible]/4500 posti
OGGI RIPOSO

Dianese — Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/Rid. [illegible]
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Pergola — Estivo. Corso Roma Est 18 Orario: 21,15 Lire 7000/Rid. 4000
Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, [illegible] (Usa '91) — Un rude poliziotto deve [illegible] sul malavido, la [illegible] della petulante ex[illegible] madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' Commedia

Corallo — Estivo Orario: 21,15
Detective coi tacchi a spillo
di J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è attraente e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' Giallo

Smeraldo — Estivo. Via Aurelia 108 Orario: 21,15 L. 5000/3000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Ariston — Inizio ore 18, ult. 22,30 Lire 10.000/Rid. 6000 Rass. «Anteprime luglio»
Bill & Ted's

Centrale — Orario: 16/22,30 Rassegna «I migliori film dell'anno». Promozione cinema Lire 6000
L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cochinchina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico

Sanremese — Tel. 507.070 Orario: 10-13/16,30-20
Mostra Marc Chagall

Orfeo — Tel. 82.333 Orario: Inizi 15/ult. 22,30 L. 10.000/Rid. 6000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070 Orario: 16/22,30. Rassegna «Cinema giovane luglio '92» Promozione cinema L. 6000
La favola del principe Schiaccianoci
di P. Schibli. Abbinato a Tom & Jerry i 2 moschettieri (Usa '91) — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 25' Cartoni animati

Taberin — Tel. 507.070 Orario: 16/22,30. Rassegna «Cinema di qualità» Promozione cinema L. 6000
Madame Bovary
di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-Francois Balmer, C. Maleval (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in tutti relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' Drammatico

SAVONA

Colombo — Tel. 840.263 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000
Un medico un uomo
di R. Heiner con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Ritz — Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 Lire 6000/5000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 28' Commedia

Astor — Tel. 50.997 Or.: 20/22,30 Lire 7000/4000
Biancaneve e i sette nani
ABb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve alcune dei sette nani e della malvagia cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

Ondine — Tel. 092 200 Or.: 20,15/22,30 Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Arena Ondina — Or.: 21,30 Lire 6000/5000
Nuovo programma

Porta — Tel. 865 941 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantascienza

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: La vedova [illegible], di V. Leon e L. Stein, musica di F. Lehar, direttore d'orchestra B. Oren, regia M. Bolognini, con S. Pagliuca, D. Mazzucato, B. Servile, L. Serra, ore 20.30, lire 100.000/70.000/50.000/30.000
Pol. [illegible]: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro [illegible] e Ferai Sperone: La fortezza degli amanti ovvero Se una notte [illegible] un trovatore... testi e regia di Tonino Conte, ore 21, lire 20.000/15.000
Parco dell'Acquasola: [illegible] riposo
Parchi di Nervi: Oggi riposo.

CINEMA

[illegible] 1: Chiusura [illegible]
Ariston 2: Chiusura estiva
Augustus: L'impero del crimine
Corallo 1: [illegible] età di Lulu
Corallo 2: Danzon
[illegible]acciolo: Chiusura estiva
Lux: Last boy scout
Nettuno: L'amante
Odeon: Chiusura estiva
Orfeo: Chiusura estiva
[illegible] Chiusura estiva
Universale 1: Chiusura estiva
Universale 2: Chiusura estiva
Universale 3: Chiusura estiva
[illegible] Chiusura estiva
Centrale 1: Le due b[illegible] Marina - Anzi invocata
Centrale 2: Le supersatanate - Anzi transex
Chiabrera: The girl with the million - Passionate heiress
Cristallo: Chiusura estiva
Eldorado: Il fuoco tra le gambe.

[illegible]
[illegible] all'aperto: Il proiezionista.

NERVI
Sala Sivori: Lionheart.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible]
- 9,35 **La battaglia dell'ultima panzer**, film con Stan Cooper
- 14,15 **La famiglia Smith**, telefilm
- 16,10 **Amor gitano**, telenovela
- 17,20 **Nati per vivere**, documentario
- 19,30 **Taxi**, situation comedy
- 20 **Adam 12**, telefilm
- 20,30 **Soffici letti... dure battaglie** film
- [illegible] **Crime story**, telefilm
- 24 — **Tezd**, [illegible] comedy

Sardegna [illegible]
- 8 **Nido di serpenti**, telenovela
- 8,30 **Telepromozioni**
- 9 - **Le fiere**, rubrica
- [illegible] **Promosland**, rubrica
- 13,05 **Dragnet**, telefilm
- 13,30 **Adam [illegible]**, telefilm
- [illegible] **[illegible] giornale**, notiziario
- 14,50 **Telemmagini 24 ore**, notiziario
- 15 - **Lobo**, telefilm
- 16 — **Telepromozioni**
- 18 - **Sardegna giornale**
- 18,30 **Scuola di polizia**, telefilm
- 19,50 **Nido di serpenti**, [illegible]
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21 **Sulla scia del cimonoco estate**
- 22,30 **Sardegna giornale**
- 23,10 **Beach valley**
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1,10 **Il richiamo del lupo**, film

Teleregione
- 12 **La guerra segreta di suor Katrin**, film (drammatico 1960)
- 13,55 **Telegiornale**
- [illegible] **Scenegiato**
- [illegible] - **Scenegiato**
- 16 **Rubrica**
- 17 **Cartoni animati**
- 18 **Il pediglione della morte**
- 19,30 **Rubrica**
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 [illegible] **fresca**, spettacolo
- 21,30 **Avventure** documentario
- 22,30 **Telegiornale**
- 22,55 **Rubrica**
- 23,30 **Sceneggiato**

Telecittà
- [illegible] **Video Jay Simone Engelen**
- 16 **Mtv's greatest hits**
- 17 **Mtv's Coca Cola report**
- 17,15 [illegible] **at the movies**
- 17,30 **News at night**
- 17,45 **3 From 1**
- 18 **Mtv prime**
- 18,15 **Telecittà notizie**
- 20 **New Nie** notiziario
- 20,50 **Goog**, inchiesta

Canale 7
- 8 **Ispettore Bluey**, telefilm
- 9 **Sky ways**, telefilm
- [illegible] **Speciale spettacolo**
- 10,10 **Nati per vivere** documentario
- 10,40 **L'uomo e la terra** documentario
- 12,05 **Sky Ways**, telefilm
- 13 **Samba d'amore**, [illegible]
- 13,45 **Tg Liguria**
- 14,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
- 16,45 **Cara cara**, telenovela
- [illegible] - **Replay**, rubrica
- 19 **Tg Liguria**
- 20,30 **Gli amori di Carmen**, film
- 21,55 **Andiamo al cinema**
- 22,35 **Obiettivo gente**
- 22,50 **Motor Shop**, vetrina commerciale
- 23,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
- 0,45 **Andiamo al cinema**

Primocanale
- 7 **Junior tv**
- 11 - **Market**
- 12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
- 12,45 **Punto News**
- 13 **Fuori gioco Amarcord**, rubrica
- 14,15 **Punto news**
- 14,30 [illegible]
- 17,45 **Junior Tv**
- 18,45 **Punto sera**
- 19,30 **A3**, informazione
- 19,45 **Faccia a faccia**, rubrica
- 20 **Punto sera**
- 20,30 **Controsalotto replay estate**
- [illegible],30 **Punto** [illegible]
- 23,15 **Faccia a** [illegible]
- 24 - **A3**, informazione
- 0,30 **Storia di una guerra**

Mixer Tv
- 7,30 **Fai un affare con Mixer**
- 8 **Fai un affare con Mixer**
- 9,15 **Andiamo al cinema**
- 9,30 **Fai un affare con Mixer**
- 10,15 **Speciale spettacolo**
- 10,20 **F[illegible] con Mixer**
- 11,15 **Andiamo al cinema**
- 11,20 **Fai un affare con Mixer**
- 11,50 **Fai un affare con Mixer**
- 12,15 **Speciale spettacolo**
- 12,20 **Fai un affare con Mixer**
- 13 — **New Transformers**, cartoni
- 13,30 **Sport**
- 14 - **Auto e motori**, informazione
- 14,30 **Spy Force**, telefilm
- 15 **Navy**, telefilm
- 16,15 **Quattro passi tra le nuvole**, film
- 18 **Emozioni nel blu**
- 19 **Savona news**
- 19,30 **He-man**, cartoni
- 20 - **Biancaneve e Beverly Hills**

T.C.S.
- 10,45 **Usa today**, news
- 14 — **Aspettando il domani**
- 14,30 **Il tempo della nostra vita**
- 15,15 **Retecalcio rosa**
- 17,20 **Sotto il segno**
- 19 **Love american style**, telefilm
- 19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
- 20,30 **Uccisi e morti**, film (Italia, version 1987)
- 22,20 **Ninja Scarpe di sterminio**, film (Filippine, avv., 1988)
- 24 - **Le altre notti**, show

Tele Nord
- 7,30 **Sky Ways**, telefilm
- 8 — **Nati per vivere**, documentario
- 8,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
- 9 - **Ispettore Bluey**, telefilm
- 10 **Caccia tragica**, film drammatico
- 12 - **Sky Ways**, telefilm
- 12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
- 13,30 **Nati per vivere**, documentario
- 14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
- 15 **Nati per vivere**, documentario
- 15,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
- 16 **Il mio corpo ti scalderà**, film
- 17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
- 18,30 **Sky Ways**, telefilm
- 19 — **L'uomo e la Terra**, documentario
- 19,30 **Nati per vivere**, documentario
- 20 - **Il richiamo degli abissi**, telefilm
- 20,30 **Il bacio del bandito**, film
- 22 — **Ispettore Bluey**, telefilm

Telearcobaleno
- 13,10 **Telegiornale TGA**
- 13,35 **Incontri**, rubrica
- 14,05 **Telegiornale TGA**
- 14,25 **Borsa flori**
- 14,30 **Junior tv**
- 18,30 [illegible]
- 18 — **Telegiornale TGA**
- 18,45 **L'opinione**, rubrica
- 20 — **Telenovela - Telefilm**
- 22,30 **Telegiornale TGA**
- 23,15 **Film**

Telecupole
- 12 — **Documentario**
- 13 — **La guerra segreta di suor Katrin**, film
- 14,50 **Pomeriggio insieme**
- 16 — **Cara cara**, telenovela
- 17 — **Cartoni animati**
- 18 **Il pediglione della morte**
- 19,25 **Tg4 notiziario**
- 20,30 **Vernice fresca**
- 21,30 **Avventure**, documentario
- 22 — **Sport e sport**, rubrica

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Per il momento nemmeno le prime amichevoli stagionali sembrano smuovere il pubblico

Samp e Genoa, i tifosi come S. Tommaso

Doriani perplessi, tra i «cugini» c'è chi ostenta fiducia

GENOVA. I calciatori di Genoa e Sampdoria stanno sudando nei campi della preparazione, mentre parte della Nazione si riposa (ma suda lo stesso per l'afa imperante sulla Penisola). E i tifosi che fanno? Prolungano la vacanza, o si adattati ai ritmi dei loro beniamini e ricominciano il lavoro «parallelo»?

«Considerato che nei prossimi mesi non dovremo fare gli straordinari al mercoledì e che al massimo faremo qualche viaggio in più per la Coppa Italia, dovremmo in effetti riposarci con tutto comodo. Ma proprio non c'è: alla passione non si comanda e così molto di noi hanno "casualmente" scelto per le vacanze l'Alto Adige, nella zona di Brunico dove si allena la Sampdoria, o l'Appennino toscano dove il Genoa prepara la stagione».

Ridono amaro i supporter rossoblucerchiati, che subiscono l'effetto-agosto dopo i trionfali raid di Liverpool, Sofia, Bucarest, Oviedo, Atene: la sconfitta conferma nella Coppe europee è stata una punizione severa, dover ridimensionare i sogni è la cosa che più temono i club del tifo organizzato, perché sanno niente è più deleterio per la vita dell'organizzazione, che cavalca l'onda lunga dell'entusiasmo.

Per buona sorte, alla fortuna un po' appannate delle società liguri è corrisposto un drastico rinnovamento di uomini e di programmi. Il Genoa di Giorgi e del Tacconi, Padovano, Van't Schip, Dobrovolsky incuriosisce; la Sampdoria versione yé-yé di Eriksson, di Bertarelli, Walker, Jugovic, Serena, è più simpatica.

Per ora qualche remora e qualche rimpianto impediscono le campagne abbonamenti, veri termometri del gradimento, decollino. Ma i capimanipolo scommettono che con le prime partite che valgono, e qualche gol importante, i tifosi torneranno ad affollare gli stadi.

Domenica pomeriggio il Genoa ha battuto il Montevarchi per 4-0: niente male se si considera l'ancora limitata autonomie degli uomini di Giorgi, il caldo impressionante della località aretina e soprattutto il limitato impegno dei titolari (utilizzati solo per 45', i primi). Alla luce di queste indicazioni vanno lette positivamente le risposte fornite dai club, anche se le cifre del borderò che segna appena duemila paganti sono deludenti per la società organizzatrice, il Casteldipiano militante nella Promozione toscana.

In quello stadio giocarono nell'82 l'Inter (18000 spettatori) nell'86 il Napoli (13000) e anche il Milan. A gridare forza Genoa sono soprattutto i club levantini, in prima fila il Genoa club del bar Passatempo di Rapallo, il Genoa club Quinto e quello della Vallfontanabuona. Favoriti dalla vicinanza geografica quelli del Genoa club Levanto: «Non abbiamo torto ad affrontare la canicola: pur prendendo con le dovute cautele il responso, il Genoa contro una formazione di alto rango in ha fatto vedere ottime cose. Soprattutto il lavoro delle due ali, Van't Schip e Padovano, il notevole, Giorgi qui ha subito trovato l'assetto migliore».

Un po' più defilati i club blucerchiati. Riscone è lontana. Leeds lo è più — dicono al Segesta club di Sestri Levante — eppure alcuni di noi tra poco andranno in Inghilterra per seguire il Makita Cup. Da due anni facciamo grandi cose in quel torneo internazionale, è un'occasione per visitare l'Inghilterra abbinandovi un "Forza Samp" come si regola».

Il Sampdoria club «De Paoli» di Lavagna invece vede così la situazione: «E' presto per avventurarsi in giro per l'Italia. Per ora abbiamo un sacco di attività qui a Lavagna club — ricorda Giorgio Sanguinati — cui il concorso fotografico per la miglior foto che abbia come soggetto il Golfo Tigullio, una mostra di ritratti e paesaggi in piazza Milano che è visitatissima e votatissima, e chiuda venerdì prossimo. Poi torneremo a dedicarci ai colori del cuore e la Sud ci vedrà presenti in ogni occasione».

Danilo Sanguinati

Stefano Tacconi è forse il «volto nuovo» di maggior importanza: i tifosi rossoblù palesano grande fiducia nell'ex juventino

E Savona rimpiange Vialli

Pareri discordi nei blucerchiati I rossoblù applaudono Spinelli

Walker, nuovo difensore per la Samp

Sembrano piacere, ai tifosi ponentini, le novità rossoblucerchiate. In riviera di Ponente, eccezion fatta per i doriani savonesi, le campagne acquisti delle due squadre hanno incontrato apprezzamento, nonostante siano stati ceduti grandi campioni come Aguilera e Evani i rossoblù, e Vialli e Pari i blucerchiati.

I più soddisfatti appaiono sicuramente i sostenitori del Grifone, che ritengono gli arrivi dell'olandese Van't Schip e di Tacconi, e quella dell'attaccante Padovano, importanti per una pronta risalita della loro squadra dopo le delusioni dello scorso finale di stagione. A confermarlo sono i rappresentanti dei Genoa club di Alassio e Sanremo: a vederlo sulla carta, sembra che il nostro Genoa si sia rinforzato. La partenza di Aguilera è stata in parte compensata dall'arrivo di Padovano, e la presenza del nazionale olandese Van't Schip riuscirà a valorizzare le doti di realizzatore di Skuhravy. Tacconi, poi, è una sicurezza. L'allenatore Giorgi può risolvere l'incognita, ma da buoni tifosi abbiamo fiducia nell'operato di Spinelli».

Pareri discordi invece in casa blucerchiata. I sostenitori di confine sono entusiasti e in piena sintonia col presidente Mantovani, mentre a è stata ancora digerita la cessione di Gianluca Vialli. Il presidente del Sampdoria club Muratore» Claudio Moraglio, che raccoglie i sostenitori di Ventimiglia e Bordighera, afferma: «Devo che all'inizio, la sconfitta di Wembley e la cessione di Vialli, ero un po' perplesso. Ora, dopo averci riflettuto, devo Mantovani cedendo Vialli in questo momento ha fatto il bene della squadra, perché il suo sacrificio era inevitabile. E concretizzandolo quest'anno è riuscito contropartita di tutto rispetto. Torneremo poco tempo verticè».

Molto meno soddisfatto Luigi Cerato, presidente del Sampdoria club di Savona: «Per è prematuro dare un giudizio su una squadra nuova, che ha perso campioni come Vialli e Pari, comprando ragazzini. Rispetto le scelte di Mantovani, che in tutti questi anni ha dimostrato di volere solo il bene della formazione. Da tifoso devo però tirargli le orecchie, per venduto un giocatore come Luca, bandiera della squadra che ci ha portato al top nazionale ed europeo. Per capire chi avrà visto meglio, aspettiamo il 1° novembre, giorno del primo derby della nuova stagione. [m. no.]

Nella A di balon anche Aicardi e Bellanti sicuri dei playoff, la Taggese rischia una rovinosa retrocessione

Per Sciorella lo scudetto non è più un sogno

L'imperiese sabato affronta Dotta: se vince è di nuovo in vetta

Riccardo Aicardi, 4 volte campione d'Italia, deve guardarsi dai «giovani leoni»

giornata dalla conclusione massimo campionato di pallone elastico, si profila il rischio degli spareggi per conoscere la sesta squadra che parteciperà alla seconda fase del torneo.

A giocarsela saranno quasi sicuramente Rosso, alfiere dalla Pro Spigno, (una vittoria nel campionato, quella del 1983, e un secondo posto nella passata stagione), che quest'anno ha deluso rispetto prospettive della vigilia, cugino Rosso dell'Astor Cavo che è rientrato in per la poule scudetto dopo un avvio incerto, e Dogliotti, anch'egli molto rispetto passate stagioni.

Chi invece non deluso, anzi ha rispettato in pieno i programmi della vigilia, è coppia ligure, quella composta da Flavio Dotta da Cairo Montenotte e Alberto Sciorella da Imperia. Dotta leador indiscusso questa prima fase, raccogliendo forse anche più di quello che lui stesso si aspettava vigilia del

Il battitore della Caragliese ha ottenuto nel corso della stagione ben 14 vittorie, una in più di Alberto Sciorella. L'alfiere dell'Imperiese, nel suo, affacciato la prima volta nel massimo torneo, e alla vigilia avrebbe sicuramente carte falso per esser certo tra prima formazioni della A.

Dall'obiettivo-salvezza, ora ad Imperia si respira invece aria di altissima quota, perfino di scudetto. Sabato prossimo a Diano Castello è l'altro in programma la sfida Sciorella-Dotta, quando due giovani promesse del balon si contenderanno il primo posto nella stagione regolare: titolo platonico ma forse determinante per la fiducia che saprà trasmettere a chi lo conquisterà.

Riccardo Aicardi e Giuliano Bellanti hanno intanto 11 punti in classifica, e a questo punto non inseguono altri obiettivi che non siano quelli di confermarsi in tali posizioni alla fine del girone di qualificazione: ormai non hanno più problemi ad entrare nei primi sei.

le altre poltrone a disposizione, sono ben quattro in il campione d'Italia Molinari con 10 punti, Dogliotti che ne ha nove e i due cugini Arrigo e Dodo Rosso con 8. Dei quattro chi rischia di più è sicuramente l'alfiere della Pro Spigno, che ha dovuto disputare una sola partita, contro Monferrina di Aicardi.

La settima e l'ottava squadre escluse girone finale la conquista dello scudetto, rimarranno in serie A. Le altre, cioè quelle capitanate da Pirero, Tonello e Balocco stanno lottando per non retrocedere. Sciorella al vertice può battersi il tricolore, la Taggese rischia invece di scendere i cadetti. Marco Pirero ha disputato forse il peggior campionato della carriera, spera di rifarsi girone-salvezza. Se ci riuscisse, per Taggese sarebbe forse fino un lungo cielo.

Roberto Pizzorno

SPORTFLASH

TORNEI CALCIO

riparte Taggia, «giallo» a Pieve Teco

TAGGIA. E' ormai alle fasi finali il torneo Taggia. Dopo la riposo oggi, domani giocheranno i due incontri di semifinale tra il Gatto Nero e la vincente di ieri sera tra Edil Fac e Bar Smile, mentre il secondo incontro vedrà fronte Matilda Club e chi tra Pizzeria Fonzies e Video Service avrà avuto la meglio sempre ieri sera. Le finali venerdì 31. «Giallo» intanto al torneo organizzato dalla Pro Loco Pieve di Teco. finale ha visto vincere la compagine del G Diano, che ha battuto 4-3 l'Avolio Imperia. Gli sconfitti hanno comunque contestato il risultato, obiettando che Paolo Trimarchi, Gatto Nero, era squalificato al torneo di Taggia. reclamo al vaglio Figc che patrocina manifestazione. Il terzo posto è ai Sogni d'Estate, momento che Bariani di Garessio non si è presentata. [e. f.]

A

Un titolo europeo per la Rainisio

IMPERIA. Michela Rainisio è campionessa pea: è l'ultima grande affermazione dell'astro imperiese del pattinaggio giovane portacolori dei Pattinatori Città di Imperia ha trionfato nei 3000 metri in linea ai campionati Acireale, è giunta seconda nei diecimila a eliminazione. Inoltre ha ottenuto sesto posto nel 300 a cronometro e un settimo nel 500 sprint. [e. f.]

MOTOCICLISMO

Papa, quarto per leader

IMPERIA. Gelsomino Papa, del Mc Imperia, si è dovuto accontentare del quarto posto alla seconda prova valida per il campionato italiano di velocità in salita, disputata a Pontremoli in Toscana. 125 Sport è stato preceduto tre centauri locali. Papa resta comunque il leader della classifica generale. [e. f.]

Giro cicloamatori: al posto d'onore Spezia, le società ha vinto il Conad e l'ultima tappa è andata al Violetta

Imperia ha applaudito il comodo bis di Mauro Aretuso

Il portacolori della Sidis, già vincitore nel '90, ha difeso senza problemi il primato

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Mauro Aretuso, e due: il campione della Sidis ha scritto ancora proprio nome nell'albo d'oro del Giro di Imperia. Dopo le vittorie del '90, ha concluso alla grande anche la quindicesima edizione, amministrando il vantaggio accumulato e aggiudicandosi la coppa davanti al generoso Spezia della Ventimigliese.

La tappa finale, che si è disputata lungo il classico percorso di lungomare Vespucci, nel capoluogo, ha visto il trionfo del savonese Mario Violetta, seguito un altro grande protagonista del Giro, l'imperiese Pierglanni Sciandra. Quest'ultimo ha avuto la soddisfazione di terminare il torneo alle spalle dei due grandi rivali. Tra le società, la palma della migliore spetta al Conad Pedale Imperiese, che ha preceduto «in volata» la Sidis.

La prova di domenica ha chiuso in bellezza una manifestazione che ha attirato cicloamatori anche dal e Piemonte. Il 12° Memorial Francesco Greco, e ultima tappa, è stata decisa dalla lunga fuga di Violetta (Mastrolanni Savona), assieme a Sciandra compagno di squadra Aretuso, e Francesco Corradi, portacolori del Conad in di un miglior piazzamento in classifica. Il arco tappa ha dedicato il successo al patron Mario Mastroianni, scomparso pochi giorni fa.

In anche Spezia, protagonista di serrati sprint in corrispondenza dei traguardi volanti, così ridurre il distacco Mauro Aretuso. L'alfiere della Sidis si è comunque aggiudicato la manifestazione con 198 punti. Il grande rivale, a quota 188, si dovuto accontentare della maglia fucsia, mentre Sciandra è stato ottimo terzo con 157. A sole cinque lunghezze, il bravo Mauro Punturiero, che ha conteso il titolo della zionale a Spezia.

Pronostici rispettati anche Seconda serie. una nuova affermazione, Alberto Marasca del Team Garattoni Bordighera ha consolidato il primato chiudendo a punti. Secondo Alberto Gorlero, della Cieli Riviera (41). domenica prossima i due saranno «promossi» alla prima fascia, in occasione del 4° trofeo «Città di Sanremo», che si correrà a Coldirodi.

Tra società, il titolo è andato al Gruppo sportivo Conad, che racimolando 674 punti è riuscito a superare sul filo di lana i «cugini» della S (646). terza posizione si è piazzato il Ge-

Commenta Silvio Fini, presidente provinciale dell'Udace, che ha patrocinato il Giro: «E' stata un'edizione particolarmente fortunata, che non ha fatto registrare intoppi e ha permesso a tutti i partecipanti di divertirsi. Ogni società ha raccolto una fetta di gloria».

Le maggiori soddisfazioni sono andate alla Sidis, grazie alle tre vittorie di tappa e al successo , al quale bisogna aggiungere l'affermazione della giovane promessa Sciandra, prima fra i Cadetti. Bilancio positivo anche per il Gruppo sportivo Conad, che vanta il primo di Stefano Ansalmi negli Juniores e vittorie di tappa ottenute dal Fiore

La Ventimigliese, oltre all'ottimo Spezia, ha visto trionfare Punturiero tra i Gentlemen e Giuseppe Lapini nei Supergentlemen. E ancora il Team action, Punturiero primatista fra i Veterani e il Righi di Vallecrosia, la famiglia Cartolano (il padre Lorenzo ha dominato i Seniores e il figlio Andrea i Debuttanti).

Enrico Ferrari

Un nuovo trionfo per Mauro Aretuso

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

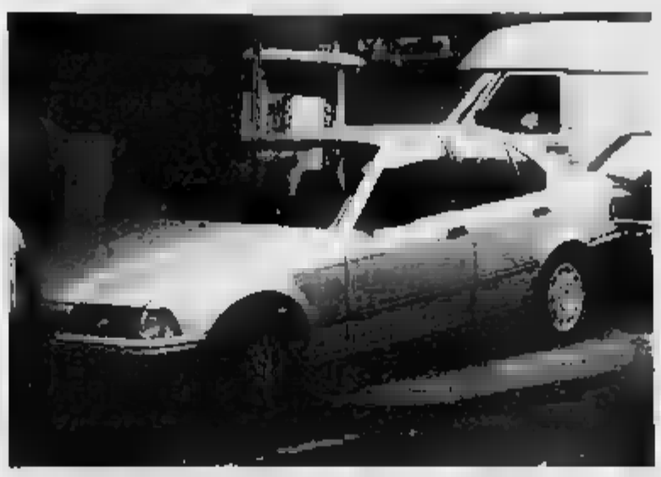
Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35


Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

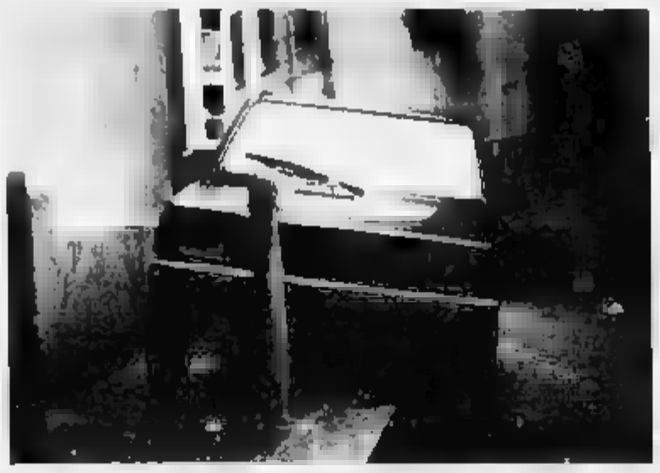
Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via [illegible] Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20


Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

GASTRONOMIA MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - Via S. Pietro 19 - Tel. 480.073
SAVONA - Via Paleocapa 76 r - Tel. 800.546
SAVONA - [illegible] Trady [illegible]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 28 Luglio 1992 nr. 35

Redazione: Savona, piazza Marconi [illegible] int. 6, tel. [illegible]

GASTRONOMIA MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - Via S. Pietro 19 - Tel. [illegible]
[illegible] - Tel. 800.540
SAVONA - C.so Trady [illegible] 208 - Tel. 804.052

Ottanta minuti da Spotorno a Loano, lunghe code, il traffico quasi paralizzato

E di notte la Riviera va in tilt

Auto parcheggiate ovunque, Malpasso bloccato da gruppi [illegible] teppisti, camper in [illegible] alla strada
A Borgio miasmi sulla spiaggia, protestano i turisti. Diecimila giovani hanno invaso le discoteche

FINALE L.
NOSTRO SERVIZIO

Ottanta minuti per raggiungere, a mezzanotte, Loano, partendo da Spotorno. E' il calvario che, in una sabato di luglio, centinaia di automobilisti [illegible] vissuto per percorrere una ventina di chilometri fra auto in **sosta** selvaggia, semafori ancora in funzione, pedoni indisciplinati, gruppi [illegible] giovani in motorino [illegible] occupavano la sede stradale.

Spotorno. Finisce alle 23,45 l'applaudito concerto di Enrico Ruggeri allo campo sportivo «Ferrando». Circa 1500 persone sfollano con molta calma. Chi [illegible] [illegible] con l'auto sul lungomare resta imbottigliato in [illegible] ingorgo, malgrado la massiccia presenza di vigili urbani. Il [illegible] Serra, all'uscita [illegible] ponente di Spotorno, c'è il luna park. Decine di pedoni scendono in [illegible] incuranti delle auto in transito. Una colonna di una decina di camper si [illegible] fermata sulla corsia nord bloccando il traffico per una decina di minuti.

Malpasso. Al **Malpasso**, fra Noli e Varigotti, non è più in funzione, per fortuna, il semaforo. Si passa sotto la nuova galleria. Nel tratto di Aurelia (poco più di 300 metri) fra il tunnel e Punta Crena lo scenario è sconcertante. La strada e il litorale solo bui (non c'è neppure la luna). Sui due [illegible] della statale due colonne interminabili di auto, camper e moto. Sono i «turisti della domenica» che arrivano al sabato sera a «conquistare» un posto [illegible] sole. La spiaggia del Malpasso è un carnaio. Attraversare questo tratto è un rischio. L'automobilista [illegible] [illegible] fra [illegible] barriere di lamiere di auto con i pedoni che attraversano la strada senza precauzioni. Ci [illegible] persino due gruppi di giovani che litigano.

Finale Ligure. Traffico [illegible] rilento nell'attraversare Finale dove una pattuglia della polizia stradale sta controllando i documento di alcuni automobilisti. Anche in questa località non mancano [illegible] auto posteggiate lungo [illegible] statale e i pedoni imprudenti. [illegible] gruppo di ragazzi in ciclomotore percorre a passo d'uomo [illegible] la strada, occupando l'intera corsia, suscitando le proteste e degli automobilisti. [illegible] galleria della Caprazoppa al semaforo di del piazzale antistante la [illegible] c'è [illegible] chilometro di auto che procedono in [illegible] di [illegible] vona.

Borgio Verezzi. [illegible] ventina [illegible] camper sono posteggiati nel rettilineo fra Borgio e Finale, all'altezza del cimitero. Non sono d'intralcio alla viabilità. All'altezza del posteggio si notano però alcuni giovani denunciano la presenza di miasmi. Proprio nellaspiaggia c'è l'impianto di stacciatura della rete fognaria di Borgio. Il mare è limpido, ma restano i miasmi.

Pietra L. Molto difficoltoso, anche all'una di notte, l'attraversamento del centro cittadino di Pietra per i nuovi sensi unici e l'ampliamento dell'isola pedonale. Traffico scorrevole, una sorpresa, all'incrocio fra l'Aurelia e viale Rivera, lo svincolo d'uscita dell'Autostrada.

Loano. A Loano si ritorna nel caos. Il lungomare, chiuso al traffico, è semideserto, l'Aurelia è invece supertrafficata in entrambi i sensi di marcia. Solo a Borghetto il traffico ritorna scorrevole.

Discoteche. Sul traffico lungo l'Aurelia, [illegible] sabato sera, influiscono notevolmente gli spettacoli e le feste in discoteca. Intorno a mezzanotte, oltre al concerto di Ruggeri a Spotorno sono terminati lo spettacolo teatrale Verezzi, quello di danza a Loano e numerose sagre e feste nell'entroterra che assieme hanno movimentato almeno 2 mila auto. Fra le 2 e le 4 di notte la viabilità fra Loano e Finale ha subito un nuovo rallentamento. Da sole 4 discoteche, in queste due ore, sono usciti quasi 10 mila giovani. Il 75 per cento dei quali si sposta in auto (dopo la mezzanotte non esistono servizi pubblici). Alle 3 del mattino nel Finalese c'è un movimento di veicoli non inferiore a quello che si registra nel pomeriggio. Questo fenomeno si ripete, tutti i sabati sera, da metà giugno a fine agosto. Il traffico sull'Autostrada dei Fiori, al sabato notte, è invece regolare. Solo in direzione Ponente, sino alle 23, c'è qualche [illegible]ritardo.

Le proposte. La Statale resta l'unica strada che collega i centri costieri. Anche di notte l'esigenza di creare un percorso alternativo è impellente. Basterebbero già alcuni accorgimenti. Come controllare il Malpasso? Trasformare la «mitica» spiaggia in uno stabilimento balneare, illuminato di notte, risolverebbe (forse) tutti i problemi. Ora, per tenere sotto controllo la situazione c'è persino bisogno della [illegible] mobile dei carabinieri, a [illegible] continuo intervento [illegible] Polstrada a (meno) [illegible] vigili urbani [illegible] Finale Ligure.

Augusto Rembado

Controlli della Polstrada in Riviera

CONTROLLI

Multati yacht e motoscafi

Capitaneria di porto e carabinieri hanno controllato decine di imbarcazioni per [illegible] la giornata di domenica. L'operazione è stata decisa per stroncare le violazioni al codice della navigazione e alle ordinanze emesse dalla autorità marittima. Tra gli obiettivi [illegible] quello di evitare che le imbarcazioni si avvicinino troppo alla riva [illegible] creando pericolo per i bagnanti.

I risultati hanno [illegible] in luce, ancora una volta, [illegible] cattiva [illegible] [illegible] legali marittime [illegible] parte dei diportisti domenicali. Le pilotine delle forze dell'ordine, infatti, sono dovute intervenire in almeno venti casi. Per la maggior parte si trattava [illegible] proprietari di imbarcazioni che si avvicinava troppo a riva. Qualcuno arrivava sotto [illegible] per ammirare le bellezza delle scogliere di Punta Crena, a Varigotti, altri per farsi vedere dagli amici rimasti sulle spiagge di Finale Ligure, Loano, Alassio.

Esibizionismi innocenti [illegible] non fosse che [illegible] troppo vicino a riva crea grossi pericoli. L'ordinanza della Capitaneria di porto di Savona sottolinea che la navigazione deve avvenire lontano almeno 500 metri [illegible]. [illegible] i controlli delle forze dell'ordine hanno riguardato [illegible] le strumentazioni di bordo destinate [illegible] sicurezza. Anche in questo caso molti i verbali.

[a. p.]

A Urbe grazie all'automedicale [illegible] Sassello

E' colto da infarto salvato un turista

URBE. Un villeggiante [illegible] [illegible] anni salvato dall'automedicale. Il nuovo servizio di primo intervento, che la VII Usl [illegible] quest'estate [illegible] istituito anche nel distretto di Sassello, ha consentito [illegible] [illegible] in tempi rapidi un uomo che era stato colto [illegible] infarto. Giovanni Fabi, 59 anni di Genova, via Cantore, in [illegible] a Urbe, domenica pomeriggio ha accusato [illegible] il malore e d[illegible] appena 15 minuti è stato soccorso dall'automedicale [illegible].

A bordo dell'ambulanza sono saliti la dottoressa Patrizia Penazzo e l'infermiere Armando Vattori che facendo uso del defibrillatore sono riusciti a salvare Giovanni Fabi, ora ricoverato nell'Unità coronarica [illegible] San Paolo. «L'impiego dell'automedicale [illegible] Sa[illegible] richiesto almeno [illegible] minuti — spiega la dottoressa Fiorella [illegible] [illegible] minuti soccorso — Un tempo di intervento che avrebbe impedito di sal[illegible] il paziente».

Un trasporto sull'automedicale

Intanto, a [illegible] gli aspiranti infermieri diplomati alla scuola professionale dell'Usl protestano per il blocco delle assunzioni deciso dal governo. La carenza di personale rischia [illegible] [illegible] ripercussioni sul funzionamento del S. Paolo.

[e. b.]

A Varazze: arrestato dai carabinieri

Lasciato dall'amica dà fuoco alla casa

[illegible] La convivente lo aveva lasciato e lui, per vendicarsi, ha cercato di incendiarle l'appartamento. Deluso, amareggiato per l'improvvisa [illegible] conclusione di una relazione sentimentale che durava da mesi, ha cosparso di nafta la porta di in[illegible] dell'alloggio [illegible] donna, poi ha appiccato il fuoco. Soltanto il pronto intervento dei vicini di casa e dei carabinieri, che [illegible] intervenuti con gli estintori, ha evitato conse[illegible] più gravi.

[illegible] il piromane, Roberto Oliveri, 43 [illegible] anni, [illegible] [illegible] Palermo, è in carcere sotto l'accusa di tentato incendio aggravato. [illegible] [illegible] [illegible] interrogato [illegible] giudice delle indagini preliminari, che dovrà convalidare l'arresto.

L'episodio è avvenuto nella [illegible] fra sabato e domenica a Varazze, in via Michelangelo Coroneo. [illegible] condominio poco distante dalla stazione ferroviaria [illegible] Angela Fonte, [illegible] anni, con i suoi due figli. La donna, secondo quanto ricostruito dai carabinieri, fino ad alcune settimane fa aveva avuto una relazione con Roberto Oli[illegible] Un rapporto, pare, [illegible] [illegible] particolari alti e bassi. Così quando Angela [illegible] [illegible] deciso di troncarlo, ha colto di sorpre[illegible] Roberto Oliveri. Per l'uomo è stato il classico fulmine a ciel sereno. Oliveri [illegible] [illegible] in tutti i modi di persuadere l'ex convivente a ritornare sulle sue decisioni e alla fine, visto [illegible] i tentativi erano risultati vani, ha pensato bene [illegible] vendicarsi.

Domenica [illegible] mentre Angela Fonte e i due figli dormi[illegible] ha cosparso [illegible] di nafta [illegible] porta e lo zerbino dell'appartamento e appiccato il fuoco. E' stato però visto [illegible] un vicino che [illegible] immediatamente dato l'allarme chiedendo l'inter[illegible] [illegible] carabinieri. L'incendio [illegible] stato spento quasi subito. Il piromane è [illegible] bloccato e arrestato dai carabinieri mez[illegible] dopo, nel [illegible] storico di Varazze.

[c. v.]

UNA SAVONA MIGLIORE: DIBATTITO

Franco Astengo di «Forum '91»

Coinvolgere tutta la gente

Franco Astengo fa parte del Comitato esecutivo di «Forum '91»

L'incisivo richiamo alla concretezza nella gestione dell'amministrazione comunale di Savona, contenuto nell'editoriale de La Stampa di domenica, merita di essere raccolto e fatto oggetto di dibattito fra tutte le forze cittadine seriamente interessate ad un miglioramento di qualità nella gestione delle cose pubbliche. Spero mi sia consentito, dunque, offrire un piccolo contributo di riflessione, partendo dalla considerazione che è necessario compiere uno sforzo per guardare in avanti cercando di acquisire al meglio una dimensione progettuale: per questo ritengo di poter rinunciato ad una analisi sulle responsabilità pregresse. Su questo terreno è necessario che da tutte le parti si rinunci alle pregiudiziali di schieramento, anche a quelle più consolidate, ricercando anche una sintonia diversa tra le forze politiche e i soggetti organizzati dell'economia, della società civile, dell'impegno sociale, superando quegli elementi di pericoloso scollamento palesatisi anche nell'occasione dell'assemblea annuale dell'Unione Industriali.

Questa ripresa di relazioni deve avvenire mentre va considerata più attentamente la condizione di ulteriore caduta della capacità autonomistica nell'insieme degli enti locali, che richiama di conseguenza la necessità di rivedere l'insieme dei rapporti concreti che debbono realizzarsi tra i diversi Comuni del comprensorio, la Provincia, la Regione. Ma il punto più importante rimane quello di far capire sul serio, alla gente, ciò di cui si sta discutendo: l'andamento della everifica in corso non aiuta a far questo, anzi stimola disinteresse ed apatia. Il problema vero, infatti, è costituito dalle difficoltà di scelta; dal «deficit di progetto» che l'insieme dei soggetti più qualificati stanno dimostrando, da anni.

Non sono stati sciolti i nodi di fondo: è necessario il permanere di una struttura produttiva, fondata sul rinnovamento delle presenze industriali? In questa direzione aree importanti (ex Italsider o ex Fiat, per esempio) debbono continuare ad essere destinate a quell'uso? L'attività portuale deve mantenere spiccata vocazione commercial-industriale, magari spostando verso il Ponente del Mediterraneo i suoi principali assi di riferimento? Gli edifici storici del centro, oggi sottoutilizzati, possono essere recuperati in una funzione che rilanci immagine e potenzialità economiche della città?

Potrei continuare a lungo, ma credo di aver già sufficientemente esposto una traccia per una discussione alla quale ritengo debbano partecipare tutti gli attori più qualificati della scena politica, economica, sociale.

Franco Astengo
Comitato esecutivo «Forum '91»

Palazzo Sisto e le Ferrovie stringono i tempi per ottenere dallo Stato il finanziamento, valutato in 150 miliardi

A Genova nuovo tratto di metrò, a Savona un progetto

Inaugurata la stazione di Principe. Collegamento diretto tra Albisola e Vado?

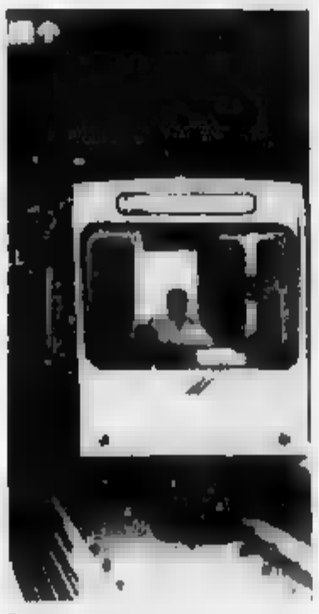
GENOVA. Una «M» bianca su fondo arancione segnala ai passanti la nuova stazione della metropolitana genovese, che sbuca tra quella ferroviaria [illegible] Principe e la Marittima. La [illegible] conda tratta, superata la [illegible] dei collaudi, è entrata in funzione ieri mattina. L'opera era stata ultimata e consegnata con largo anticipo sui tempi [illegible] ciati, ma [illegible] occorsi un paio di mesi per compiere tutte le prove tecniche.

Poco prima delle 7 la stazione di via Andrea Doria ha aperto i cancelli al pubblico. [illegible] Brin si giunge a Principe in una manciata di minuti. Le prime corse sulla tratta Dinegro-Principe sono state [illegible] affollate. Un po' ha giocato la novità, non tutti erano al corrente che la stazione di Principe avrebbe aperto al pubblico ieri. Inoltre, nel periodo estivo manca il flusso [illegible] studenti. In compenso, la metropolitana si è scoperta anche attrazione per i genovesi. Ieri mattina in via Andrea Doria si [illegible] radunata [illegible] piccola folla [illegible] curiosi, che attendevano il [illegible] dell'apertura per «visitare» la stazione, progettata [illegible] [illegible] altre due dall'architetto Renzo Piano.

La tratta copre la distanza di circa un chilometro. Il percorso [illegible] metropolitana raggiunge i tre chilometri e mezzo, impiegando tre minuti da Brin a Dinegro e poco più di un minuto [illegible] restante tratto. [illegible] fermata dura trenta secondi. [illegible] prima corsa pe[illegible] alle 6.30, l'ultima alle 20.55 [illegible] Principe e [illegible] 21.05 da Brignole.

[illegible] tratta di una metropolitana leggera [illegible] alto grado di [illegible] tomazione, lo grado cioè di funzionare con il minimo intervento del conduttore. La stazione metropolitana di Principe [illegible] sotterranea, [illegible] quella di [illegible] gro. Si accede a una galleria larga [illegible] 15 metri e lunga 80 metri, tramite un blocco di scale [illegible] e mobili, che hanno una zona di interscambio [illegible] [illegible] stazione ferroviaria.

[r. a.]


Particolare del metrò di Genova

SAVONA. [illegible] giunta comunale scommette sulla metropolitana leggera. [illegible] Regione [illegible] inserito il progetto di collegamento su rotaia da Albisola a Vado Ligure; [illegible] la priorità da inviare al Comitato interministeriale per i [illegible]porti ed entro la fine di agosto il Comune [illegible] inviare le schede tecniche a Roma.

Della metropolitana leggera come panacea contro gli ingorghi [illegible] traffico sull'Aurelia, [illegible] parla [illegible] quasi vent'anni. Questa volta, però, il Comune può [illegible] sulla legge sui trasporti di massa, che promette robu[illegible] finanziamenti in tempi brevi. O almeno, prometteva, [illegible] [illegible] tagli della manovra finanziaria del governo Amato.

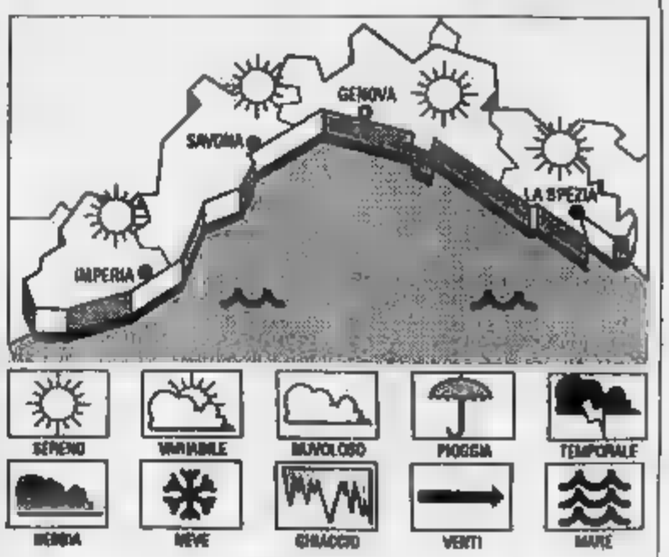
Il progetto prevede il parziale sfruttamento [illegible] vecchia linea ferroviaria Genova-Ventimiglia e, in particolare, della galleria. Un'idea che consentirebbe notevoli risparmi in [illegible] esecuzione dei lavori e che viene sponsorizzata anche dalle Ferrovie, interessate alla stazione [illegible] nuovo, [illegible] vizio.

[illegible] che di una metropolitana — afferma il sindaco — si tratterà di [illegible] tranvia legge[illegible] Esiste quindi la possibilità che in alcuni tratti del percorso, il mezzo su rotaia si affianchi al traffico stradale. Nel progetto [illegible] massima, invece, non verrà indicato il [illegible] [illegible] gui[illegible] del[illegible] la tranvia. La scelta di un mez[illegible] teleguidato o comandato dal conducente, quindi, verrà demandata al ministero. I costi dell'opera dovrebbero aggirarsi intorno ai 150 miliardi.

[illegible] c'è un progetto in concorrenza diretta con [illegible] metropolitana leggera. Il governo, infatti, sarà chiamato a scegliere, [illegible] la concessione dei finanziamenti, fra la nuova linea di comunicazione diretta tra Vado Ligure e Albisola e il trasferimento dell'impianto delle Funivie nella darsena degli Alti Fondali. Entrambe le opere, infatti, sono in concorso per la legge sui trasporti di massa.

[e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole Sud Est-Sud Ovest nel pomeriggio, mare quasi calmo-leggermente mosso, temperatura massima intorno ai 28°. Tendenza per domani e giovedì: situazione senza rilevanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 25° C, umidità relativa 70-75%, vento Sud Ovest 10 km/h, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1018 mb.

TEMPERATURE DI IERI		
Genova	max 29	min 23
Savona	max 29	min 23
Imperia	max 30	min 23

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 29; min: 21. Temp. del mare 26.

Il Sole sorge alle 6,11 e tramonta alle 20,57. La Luna si leva alle 4,22 e cala alle 19,50 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

Il Provveditorato di Savona preso d'assalto per consultare elenchi e graduatorie

Ecco gli insegnanti trasferiti

Diffuso dal ministero l'elenco dei docenti della provincia che da settembre cambieranno cattedra
Si tratta del personale di ruolo negli istituti medi superiori. Coinvolti centinaia di professori

SAVONA. Ieri mattina negli uffici del Provveditorato agli studi di via Trilussa è stato affisso il lungo elenco dei trasferimenti degli insegnanti delle scuole medie superiori della provincia.

Chimica. Barbara Mingazzo da Itis Cairo a Itis Savona Giancarlo Monti da Itis Ceva a Itis Cairo. **Costruzioni.** Giuseppe Calvo dal corso ordinario al serale dell'istituto per geometri Alberti di Savona Ettore Bianchi da Itc di Chieri all'Alberti di Savona **Dattilografia.** Claudia Tassinotti dal Itc Mazzini di Savona all'alberghiero di Finale Ligure Graziella Dotta dall'Itc Bosso di Torino all'organico aggiuntivo di Savona **Tecniche commerciali.** Maria Rosa Ceppi dall'Itc Mazzini di Savona al ragionieri Boselli di Savona. Gigliola Lonati dall'Itc Pertini di Varazze al Itc Boselli di Savona Domenica Mollica dall'Itc di Loano all'Itc di Varazze Alessandro Petrazzini dall'Alberghiero di Finale all'Itc Mazzini di Savona. Sandra Stefanutti dall'Itc Pertini di Varazze al Boselli di Savona Emanuele Vidoni dall'Alberghiero di Finale all'Itc di Loano

Discipline giuridiche ed economiche. Antonietta Cassetta dall'Itc Boselli di Savona al magistrale Della Rovere di Savona Francesca Sambi dall'istituto per l'agricoltura di Albenga all'Itis di Albenga. **Discipline plastiche.** Adriano Fracchia, dall'artistico Martini di Savona al serale Martini. **Disegno tecnico.** Giovanna Ferraris dall'Itis di Savona all'Itis di Albenga. Marco Nolasco dall'organico aggiuntivo all'Itis di Savona **Storia dell'arte.** Valeria Bruno dallo Scientifico di Albenga a quello di Finale. Luisa Falciani dallo Scientifico di Finale al Calasanzio di Carcare. Milo Garibbo dall'Itis Como allo Scientifico di Albenga.

Educazione fisica. Angela Altomare dall'Itc Boselli di Savona al magistrale Della Rovere Savona. Chiara Spinetti dall'artistico Martini allo Scientifico Grassi di Savona Roberto Anselmi dall'Itis di Savona allo Scientifico di Albenga Domenico Tosques dall'Itc di Varazze all'istituto agrario di Albenga. **Elettronica.** Sara Biggi dall'Ipsia di Bagnone all'Ipsia di Cairo. e Mario. Giuseppe Draperi dal Classico Carcare a quello di Savona. Lucrezio Tannoia dal Classico di Lecco allo Scientifico di Finale. Claudio Delfino dall'istituto per geometri Alberti allo Scientifico Grassi Savona. Maria Rosa Fondacaro dal Garaventa di Genova allo Scientifico Grassi Savona.

Fisica. Giovanni Costanzo dall'Ipsia di Savona all'Ipsia di Finale. Roberto Napoletano dall'Ipsia di Finale all'Itis di Albenga Settimio Jani dall'istituto per geometri Quarenghi di Bergamo all'Ipsia Da Vinci di Savona. **Geografia.** Marina Noceto dall'Alberghiero di Finale all'organico aggiuntivo di Savona. **Impianti elettrici.** Lorenzo Minuto dall'Itis Ferraris di Savona all'organico aggiuntivo provinciale. ica. Laura Murialdo dall'Ipsia di Finale all'Itis di Albenga Federico Siccardi dai geometri di Savona all'Itis di Cairo. Elisabetta Vallarino dal provveditorato Savona allo scientifico Grassi. Maria Salerno dall'Itis di Mondovì ai geometri di Savona. Lorenza Bruzzone dall'Itis no dall'Itc Boselli di Savona. Tiziana Salino dall'Itc di Fossano Boselli Savona. Mario Maganiello provveditorato Savona magistrale Della Rovere. Franca Cunati Scientifico Severi di Milano magistrale Della Rovere vona. Maria Musante dallo Scientifico Mondovì classico

Lettere. Maria Amandola dal professionale Mazzini al Gastini di Savona. so dall'Ipsia Vinci all'Alberti di Savona. Silvia Piccardo dall'Itis Ferraris al magistrale Della Rovere di Savona. Romilda Saggini Gastini al Boselli di Savona. Claudio Almanzi dall'Itc i na all'Itc di Loano. **Latino.** Marina Minuto provveditorato di Savona al liceo Chiabrera. Luisa everdi dal provveditorato di Savona allo Scientifico di Finale. Bruna Pastorino provveditorato di Savona al Calasanzio Carcare. Luciana Foglino dal Classico Albenga a quello di Savona. **Scienze agrarie.** Francesco Re dal Geometri di Savona a quello di Loano Anna Speranza dall'Agrario di Albenga Geometri di Savona. Giovanni Franco dall'istituto agrario di Randazzo a quello di Albenga. [s. b.]

Molti studenti cambieranno insegnante

Scientifico altre accuse

SAVONA. Allo Scientifico tinuano le contestazioni per la V Commissione maturità, che la settimana ha respinto 11 maturandi. Ora anche i genitori degli studenti che non sono stati respinti hanno deciso di intraprendere un'azione di protesta: «Siamo pronti a testimoniare in favore dei ragazzi respinto — affermano — perchè le interrogazioni si svolte in un clima intimidatorio. Il commissario di Italiano della si è comportato male, mettendo a disagio i ragazzi in ogni modo, spesso gridando e mettendoli sotto pressione. clima degli esami non stato e quindi maggior parte degli alunni non ha reso secondo le proprie possibilità. Inoltre le interrogazioni interrotte carabinieri in divisa che chiamavano in disparte il professore di Italiano». I genitori degli alunni corsi I, D, F, E hanno quindi annunciato l'intenzione di offrire la propria testimonianza nel ricorso Tar avviato dagli undici studenti respinti. [s. b.]

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

Picchiò la fidanzata, condannato a sette mesi

Sette mesi e mezzo di arresto che sconterà nella casa della nonna materna. E' la condanna che ieri mattina il pretore Savona ha inflitto a Roberto Scala, anni, abitante in via Del Carretto. Alcune settimane il giovane era stato protagonista di un movimentato episodio nel quartiere di Villapiana. Prima aveva picchiato l'ex fidanzata, poi si era scagliato contro agenti intervenuti per calmarlo, mandandone due in ospedale. [c. v.]

COMUNE

Il sindaco «respinge» assegno da 11 mila lire

Il sindaco Magliotto rifiuta di incassare un assegno di mila lire. La cifra era stata aggiunta all'indennità mensile milione e 190 mila lire) come riconoscimento di un gettone di presenza per aver preso parte ad una commissione elettorale. Magliotto, ritenendo di non aver diritto al gettone di presenza, ha rifiutato di riscuotere la somma. [a. b.]

VALLORIA

pietre via

Caduta di pietre, l'altra notte, in lungomare Matteotti, subito dopo la galleria di Valloria. Dalla parete rocciosa che costeggia l'Aurelia, si sono staccati alcuni sassi che finiti sull'asfalto provocando una situazione di pericolo per la circolazione delle Sono intervenuti i vigili e del distaccamento portuale e gli uomini dell'Anas che hanno provveduto a transennare la zona interessata dalla [c. v.]

TRIPTICHO

Danni al distributore Montesholl di corso Mazzini

Ancora un raid vandalico in città. L'altra i teppisti hanno preso mira il distributor «Montesholl» in corso Mazzini. I vandali hanno manomesso una delle pompe di benzina provocando anche una fuoriuscita di carburante che è stata poi rimossa dai vigili del fuoco del distaccamento del porto. [c. v.]

Furti, arresti e risse nella notte di sabato

Sono stati processati mattina, Michele Reo, 27 anni, abitante a Varazze in via Calroli e Alessandro Di Santo, anni, abitante a in via Minghetti, entrambi colti in flagrante dai carabinieri di Varazze mentre effettuavano furti in appartamenti e nelle cabine uno stabilimento balneare. Sventata, infine, dai carabinieri di Varazze, una mexirissa gli avventori della discoteca Gilda. fatto avvenuto sabato notte quando una quarantina persone ha tentato di nel locale nonostante i gestori avessero nunciato il tutto esaurito. Un'azione tempestiva dei militari impedito l'aggravarsi della tensione. [a. z.]

Violenza carnale

La polizia non crede alla ragazza

SAVONA. Continuano le indagini degli agenti della squadra mobile di Gen sul presunto caso di violenza carnale sarebbe stata vittima, nella notte fra venerdì e sabato, studentessa savonese, Cristina L., 25 anni. La giovane, che è ancora ricoverata all'ospedale Galliera, ha raccontato di essere stata sequestrata da cinque ragazzi, che l'hanno trascinata a bordo di una Y10 e quindi portata sulle alture di Genova dove sarebbe ripetutamente violentata.

Gli investigatori genovesi, per il momento, non sono del tutto convinti che Cristina L. sia stata vittima di un'aggressione: i medici sarebbero stati sollevati dagli stessi sanitari del Galliera, i quali avrebbero individuato sul corpo della ragazza ecchimosi e contusioni «ma non tali - è scritto nel referto medico - da ritenere che vi sia stata violenza carnale». Nei prossimi giorni i poliziotti interrogheranno la ragazza per chiarire i molti lati oscuri della vicenda. [c. v.]

Tra i «comunali»

C'è malumore per l'aumento ai dirigenti

SAVONA. L'indennità funzionale per i dirigenti prevista dal contratto di lavoro. Così il sindaco Magliotto ha spiegato la delibera con cui la giunta ha riconosciuto a 8 dirigenti un'indennità che varia da 1 milioni al mese. «Non si tratta di una scelta discrezionale ma dell'applicazione di norma del contratto che avrebbe dovuto entrare in vigore già nel 1990 — continua Magliotto —. Anche per quanto riguarda la quantificazione dell'indennità, i margini sono estremamente ridotti. La giunta può attribuire un diverso coefficiente facendo ricorso a criteri di valutazione oggettivi, riferiti al settore di competenza e non alle persone». In altre parole, per decidere un dirigente dovrà guadagnare 1 o 2 milioni più al mese, non contano tanto le capacità quanto le caratteristiche del settore di cui è responsabile. La delibera, comunque, ha creato malumore fra i dipendenti del Comune che da 2 anni attendono la definizione della pianta organica. [c. b.]

Il ladro acrobata

Ha svaligiato un alloggio alla Villetta

SAVONA. Il ladro acrobata è tornato a colpire. La scorsa notte ha preso di mira un appartamento via Gara, nel quartiere della Villetta.

Il malvivente, arrampicandosi con grande agilità lungo il tubo del gas, ha raggiunto uno dei balconi dell'alloggio, dove abita da sola una pensionata anni. Poi, approfittando del fatto che l'anziana aveva lasciata aperta la finestra, è entrato nell'alloggio e, indisturbato, ha fatto razzia di soldi e preziosi per alcuni milioni. La proprietaria, che stava dormendo, si è accorta di nulla.

La donna ha scoperto essere stata derubata durante sonno soltanto ieri mattina. Quando si è svegliata ha trovato cassetti e armadi aperti e non ha potuto fare altro che telefonare questura e denunciare l'accaduto.

Durante il weekend altri due appartamenti sono stati svaligiati in città: a Zinola e in via San Lorenzo, nel quartiere Villapiana. [c. v.]

Il primario Giorgio Menardo risponde alla lettera pubblicata su La Stampa

«Così lavoriamo noi di Medicina II»

«Chi dirige il reparto non può sempre parlare i familiari dei pazienti, ma lo fanno ogni giorno gli altri medici». «Quali sono i pochi rimedi possibili un caso disperato come quello in questione»

Ho letto molto dispiacere la lettera del sig. Marco Preve pubblicata su La Stampa di domenica. Il mio rammarico deriva fatto che se un parente di un malato scrive quello che ha scritto il sig. Preve significa che è profondamente deluso dall'ospedale. Questo rappresenta per me, che dedico il massimo impegno per cercare funzionare la struttura che dirigo, motivo di profondo sconforto. Nonostante sig. Preve dica di non volere risposte io vorrei ugualmente rispondergli.

I rapporti fra i parenti dei ricoverati che chiedono notizie sulle condizioni dei loro congiunti ed i medici stato da me regolamentato in questo modo: ogni sezione della divisione vicino alla porta dello studio medico vi è un pannello ben visibile sul quale è scritto che i medici ricevono i parenti dei ricoverati dalle ore 16,30 alle ore 17; vi inoltre il nome diversi medici del reparto con accanto i giorni quali (due o tre la settimana). Poiché in ogni sezione vi più di un medico, tutti i giorni, tranne il sabato ed i festivi, i parenti possono informati sulle condizioni loro congiunti. Poiché ogni medico segue mediamente dodici ammalati, è in grado ricevere tutti i parenti che lo desiderino informandoli esaurientemente sulle condizioni del loro congiunto.

Diverso è la situazione del primario: vi sono 85 letti di medicina generale più 18 di infettivi per un totale 103 letti sempre tutti occupati. Se il primario dedicasse anche solo dieci minuti settimana al colloquio con i parenti di ogni egli dedicherebbe quasi la metà delle in ospedale a questa attività. Per questo motivo nel caso la sig. Preve, dopo aver informato i parenti sulla diagnosi e sulle possibilità terapeutiche, purtroppo quasi inesistenti, li ho invitati per le successive notizie sul decorso a rivolgersi direttamente ai medici ai quali avevo affidato la paziente.

Giorgio Menardo Il primario della Seconda divisione di Medicina del San Paolo

Quanto alle modalità con quali si è svolto il colloquio fra i parenti della nonna del sig. Preve ed il sottoscritto «in mezzo al corridoio, tra un carrello ed una padella», questo è avvenuto perché lì, durante la visita, sono stato raggiunto sig. Preve e da sua madre e, data la loro più che comprensibile ansia di conoscere la natura della malattia che aveva determinato il ricovero della loro congiunta, mi è sembrato giusto informarli subito anziché invitarli a ripassare più tardi quando, terminata la visita, avrei dovuto riceverli nel mio studio dove abitualmente ricevo i parenti.

Per quanto riguarda l'atteggiamento dei medici sono certo che si comportati in modo adeguato per la nonna del sig. Preve quanto medicina oggi fare alleviando il più possibile la sofferenza. In queste condizioni una visita sistematica arreca più disagi che vantaggi, per questo può essere stata qualche volta avendo come unica preoccupazione di non disturbare la paziente per la quale altro non era possibile fare che somministrare farmaci per il dolore, che ottenebrano la coscienza e rendono molto difficile un colloquio verbale. Per quest'ultimo aspetto, peraltro importantissimo, rilasciato ai parenti il permesso permanente ed essi sempre si sono alternati al capezzale della paziente.

Giorgio Menardo
Primario di Medicina II

LETTERE AL GIORNALE

Polvere e calura,

A Savona, in piena estate, si scava. Sembra ripresa in pieno quell'operazione che, anni addietro, un burlone aveva ribattezzato con successo, ricorrendo a manifestini, «Scava e vinci».

E' vero, certi lavori a più comodo realizzarli d'estate. Ma si sollevano spesso polveroni e le strade s'imbrattano, aumentando i disagi della calura. E allora mi chiedo: dove sono finiti le tabelloni del Comune che, anni passati, avevano la buona abitudine girare per la città, sia centro sia in periferia, rinfrescando l'asfalto torrido e i marciapiedi? Proprio in considerazione dei numerosi cantieri aperti nel cuore di Savona, sarebbe quanto mai opportuno che il Comune facesse ripristinare questo servizio. A Savona mancano molte cose ma, per fortuna, l'acqua abbonda e nessuno parlerebbe di sprechi.

Lettera firmata, Savona

Mercato del lunedì, un autentico labirinto

Al mercato del lunedì, da quando è stato trasferito sull'area dell'ex stazione ferroviaria Letimbro, e sono ormai molti mesi, è diventato più difficile rintracciare i banchi a seconda delle varie specialità merceologiche.

Insomma, è un guazzabuglio. Solo i venditori ambulanti fiori sistemati in un'unica zona, ben identificabile. Per tutto il resto occorre affidarsi alla memoria, e non sempre è facile.

Da un paio di lunedì è stata sistemata, su di un lato del mercato, una piana con le indicazioni dei banchi di vendita, tutti numerati. Una buona iniziativa, se non fosse che solo pochi banchi espongono bene in vista il numero loro assegnato.

Sarebbe bene, a questo punto, che il sindacato dei venditori ambulanti intervenisse, organizzando meglio l'iniziativa così da renderla effettivamente utile per clientela.

Donatella Rossi, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: 822 822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: 50 061 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: 626 666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50 346
Alassio: 640 089
Andora: 85 344
Borghetto: 970 235
Laigueglia: 690 231
Carisio: 990

FARMACIE DI TURNO

A Savona oggi sono di turno, con orario continuato, dalle 8,30 alle 12,30

Carapon, via Montenotte. 829 949

Della Villetta, Montegrappa. tel 825 500

Di Legoro, via Bove. tel 862 025

Il servizio è garantito dai farmacisti *Della Ferrera*, Italia 153, telefono 827 209. Dalle 19,30 alle e seranda aperte. Dalle 24 alle 8,30 a seranda

Per gli Comuni e le farmacie di turno svolgono la responsabilità notturna, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Alassio: Inglese, corso Dante 344 640 129

Albenga: Savoia, via Medaglie d'oro 42, tel 50
Albisola Superiore: Giunta, corso Mazzini 193, tel 480 243
Cairo Montenotte: Manuelli, via Roma 75, tel 503 856
Cengio: Longo, via Pietro Genella, tel 554 045
Finale Ligure: Comunale, via Gregorini, tel 692 670
Nuova, via 2, tel 683 213
Monte Ursino, Italia 10, tel 748 936
Pietra Ligure: Finochi, via Montaldo 14, tel 626 023
Vado Ligure: Mazzadra, via Aurelia 136, tel
Marini, via Bidone 17, tel 724 107
Varazze: Gallo, piazza Matteotti 36, tel 97 280

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Distretto Savona
824 444 (Varazze Spotorno)
Distretto Pietra Ligure
627 777 (Spotorno Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Alassio 580 72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798 87
Distretto di Millesimo 564 027
Arenzano 912 7306
Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

LUNEDI' 27 LUGLIO

NATI. Emanuele Perna, Carla Lagana, Dennis Scimone, Roberta Bonfadini, Antony Ruocco, Martina Macrì.
MATRIMONI. Antonio Scotto e Angela Femiano, Pasquale Tancredi e Silvia Zanella, Giancarlo Venturino e Annamaria Chiarlone, Lorenzo Zunino e Marzia Fantato, Amato Sogno e Ernesto Esposito e Anna Grande.
MORTI. Giacomo Cardona, 81 anni, Savona, via Machiavelli 1. Trasporto diretto alle 9,45. Romano Berati, 56 Savona, via 4. Trasporto 8,45 Bavazzano, 57 anni Ovada. Trasporto diretto alle 7,45. Luciana Debenedetti, di Stella Santa Giustina, trasporto diretto alle 11,45.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

SAVONA. Fiorenzo Aimo è il nuovo revisore dei conti per l'Amiu di Savona. Aimo subentra a Gennaro Carcaso, recentemente scomparso. La scelta del nuovo revisore dei conti per l'azienda della nettezza urbana è avvenuta per sorteggio su una terna di nomi inviata dall'Ordine dei commercialisti di Savona.
VADO LIGURE. Il Consiglio comunale ha stabilito che anche Vado sarà un Comune denuclearizzato, cioè con divieto di trasporto, stoccaggio o fabbricazione di ordigni nucleari.

GLI APPUNTAMENTI

VARAZZE

Corsi di vela alla Lega

La Lega navale organizza per tutta la stagione corsi di vela per bambini e adulti principianti. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Lega con nel porticciolo di Varazze. [a. z.]

ALBISOLA CAPO

Il «Mercatino del libro»

E' in corso tutte sere, sul lungomare di Albisola Capo, la mostra-mercato «Mercatino del Libro» novità letterarie ed editoriali; volumi a prezzo. [a. z.]

ALBISOLA S.

Alla moda in via Colombo

L'alta moda degli anni '30 in mostra nell'atelier Osemont, in via Colombo. Allestita da Alessandro Osemont, scenografo e titolare dell'omonima sartoria teatrale di Genova, la mostra offre percorso nel mondo della moda del primo trentennio del '900 con abiti e ed collezione». La rassegna è aperta tutte le sere dalle 21 alle 23. [a. z.]

Gli stages di jazz, afro e classica

aperte le iscrizioni agli «Stage internazionali di danza» che si svolgeranno all'arena del borgo dal 16 al 29/8. Organizzati dalla comp Teatro di Torino, coordinata da Loredana Furno, i corsi sono rivolti ballerini classica, jazz, afro. [a. z.]

Inaugurato l'ufficio turistico

E' inaugurato, in via Bogna, l'ufficio di accoglienza turistica Iat. Aperto tutti i giorni, anche orario serale, lo Iat fornisce informazioni sulle attività turistico alberghiera, spettacoli, itinerari e già nell'entroterra ligure. [a. z.]

Menù a base di carni

L'assessorato Turismo di Varazze in collaborazione l'associazione provinciale allevatori ha organizzato delle gastronomiche, a base di carne nei ristoranti S. Caterina, ai Marmi e da Vincenzino. Prezzo: mila lire. Sussera 1ª sagra. [m. no.]

Tre vittime nell'ultimo fine settimana, la gente della zona chiede un tracciato più sicuro

Sv-To, un'altra domenica di morte

E Millesimo aspetta ancora il progetto del raddoppio

Traffico bloccato, polizia stradale e vigili del fuoco, personale delle ambulanze, impegnati nell'opera di soccorso. Puntuale come ogni anno, nei giorni dell'esodo per le vacanze, un quadro di dolore che si ripete lungo le corsie della Savona-Torino. Domenica, su questa autostrada, sono state tre persone in due incidenti. La torinese Flora Altroso, 59 anni, che era a bordo dell'auto guidata dalla figlia Antonella Canavese, finita nella scarpata dopo uno sbandamento in prossimità di Millesimo, e due giovani di Bruino, Barbara Gioffreda e Marco Porta, rispettivamente 20 e 23 anni, che poco dopo il casello di Millesimo si sono schiantati contro il guard-rail a bordo della moto guidata dal Porta.

Un'altra strage, l'ennesima, che ha funestato una giornata di traffico intenso. Quasi una regola sulla Savona-Torino, da anni in attesa del completamento dei lavori di raddoppio, che in occasioni di grande volume di traffico accentua, se possibile, la pericolosità e i rischi connessi al transito su di esso. Ieri mattina a Millesimo non si parlava d'altro. La gente è esasperata dalle vicende del raddoppio dell'autostrada, la zona compresa tra Altare e Montezemolo è tristemente nota come «tratto della morte», per i tragici incidenti che si susseguono nei 20 chilometri di questo percorso.

Da sempre si chiedono provvedimenti e interventi al riguardo. Qualcosa è stato fatto. Tratti di asfalto, che risultavano particolarmente insidiosi a causa del ridotto raggio delle curve e del continuo passaggio di auto, sono stati rifatti con asfalto speciale. Qualche curva è stata rettificata. E' troppo poco, perché sulla Torino-Savona si continua a morire come prima. La speranza nei lavori di raddoppio è andata delusa e il tratto di Millesimo resterà in funzione ancora per molti anni con questa assurda conformazione.

Dopo le polemiche sul progetto, che prevede la costruzione di una doppia galleria nel bric Tana e due viadotti per superare via Marconi a Millesimo, con la necessità di abbattimento di alcune case, i dirigenti la Savona-Torino hanno promesso entro la fine del mese di consegnare il progetto esecutivo del raddoppio. Fino a ieri nessuna novità in merito, come conferma il sindaco di Millesimo Michele Boffa. Niente progetto, da discutere pubblicamente in assemblea con gli abitanti e nessuna prospettiva di inizio lavori.

Con le modifiche che saranno fatte al tracciato, il costo dell'addizionale è d'obbligo in quanto non è ancora noto il progetto esecutivo, il costo del raddoppio per i cinque chilometri di Millesimo salirà a 370 miliardi. Una cifra quasi doppia di quanto previsto inizialmente, mentre la disponibilità finanziaria resta immutata.

Enrico Marchisio

La curva nei pressi di Millesimo dove hanno perso la vita Barbara Gioffreda (nella foto) e Marco Porta, due giovani di Bruino. Si sono schiantati con la moto contro il guard-rail

L'esodo sull'Autofiori

Partenze intelligenti: traffico scorrevole con pochi incidenti

IMPERIA. Punte record sull'Autofiori, con percentuali di poco superiori a quelle dello scorso anno, meno affollati i caselli che conducono alle località turistiche del Levante. E' il primo bilancio dell'ultimo weekend (i dati verranno comunicati nei prossimi giorni), contrassegnato da migliaia di arrivi.

Sabato, lungo l'autostrada che collega Albenga con il casello di Ventimiglia, sono transitati oltre 85 mila veicoli. Domenica, altro massiccio esodo di turisti nel Ponente Ligure: hanno percorso l'Autofiori oltre 84 mila mezzi. L'aumento, rispetto allo stesso periodo del '91, è del 4 per cento.

Non vi sono stati grossi problemi di traffico. Il traffico è stato scorrevole. Code e intasamenti si sono verificati al confine con la Francia, ma i disagi sono stati limitati a qualche minuto d'attesa. Pochissimi gli incidenti: tre, senza feriti.

Traffico intenso nel Levante. I picchi maggiori sono stati toccati venerdì sera e la mattina successiva. Poi, il flusso di autoveicoli è andato lentamente e progressivamente diminuendo. L'altro ieri l'autostrada che conduceva ai più famosi centri costieri, come Rapallo, Santa Margherita Ligure e Portofino, era sgombra di macchine. Secondo gli esperti, la maggior parte dei villeggianti era già arrivata nei giorni scorsi, mentre la seconda ondata di turisti è prevista per la prossima settimana. Sono pure le macchine targate Genova: in moltissimi hanno già abbandonato il capoluogo per recarsi in vacanza in altre regioni d'Italia o all'estero.

In generale, al di là di una crisi nel settore turismo, che comunque si è fatta sentire un po' in tutta la Liguria, quest'anno si è preferito scegliere la formula delle partenze «intelligenti». I turisti stanno arrivando a scaglioni e gli effetti benefici della filosofia si sono già fatti sentire: meno ingorghi e code in autostrada. [m. v.]

Su 23 campioni d'acqua analizzati solo 9 rientrano nei limiti

I dati della Goletta allarmano la Liguria: «Mare inquinato»

GENOVA. Il mare della Liguria è decisamente inquinato. Il mare è infido, sia per la presenza di coliibatteri, sia per l'alto indice di elementi chimici, frutto degli scarichi industriali dei torrenti. I pochi depuratori non bastano; i Comuni non impegnano risorse per realizzare almeno lunghe ed efficaci condotte a mare, mentre il sistema fognario è sempre più vecchio. Puntuale, come ogni folgore di mezza estate, è attraccato ieri a Genova la Goletta Verde della Lega Ambiente, che ha effettuato dei giorni scorsi controlli sulle spiagge e nel mare da Ventimiglia a Santo.

La diagnosi è impietosa: farà andare in tutte le furie non pochi sindaci. Ma è altrettanto vero che, salve lodevoli eccezioni, gli interessi delle amministrazioni delle riviere - levante e ponente brillano in queste gare a chi è puggi volti all'edilizia, alla speculazione sulle aree, ai litigi campanilistici sulle Usl, ma nessuno fa nulla per migliorare le condizioni del mare che poi è l'unica vera ricchezza, l'unico richiamo, l'unico vero messaggio pubblicitario per il nostro turismo sul quale, alla fine di ogni stagione, si piangono lacrime di coccodrillo. Quelli dalla Goletta Verde sono spietati: «Sino a questo momento abbiamo effettuato 23 prelievi in posti diversi della costa. Ben 9 hanno dato esito di sotto dei limiti della legge, almeno sul piano batteriologico. Le situazioni peggiori sono state riscontrate dinanzi a Genova e alla foce del torrente Maremola».

L'inquinamento chimico, forse il più allarmante per gli effetti sull'uomo e sull'ambiente marino, è stato trovato nel tratto di costa tra Savona e Santa Margherita. Ma anche a Colle Ligure c'è poco da stare allegri: «Abbiamo rinvenuto alte tracce di ammoniaca e nitriti. Ma il peggio grido dall'allarme viene dalla situazione delle foci dei torrenti. «Fertilizzanti agricoli, scarichi industriali indiscriminati: mancano i controlli, la situazione si deteriora invece di migliorare». Uno stralcio di polemica al vetriolo è riservata per la situazione del cromo, con attacco all'amministrazione comunale di Arenzano: «Abbiamo compiuto esami di campioni di sabbia prelevati ad Arenzano negli stabilimenti Prio Pulin, Lido e Pizzo di Arenzano. In tutti e tre i casi sono risultate presenze di cromo esavalente. In un detrito raccolto sulla sabbia è stata riscontrata una altissima concentrazione di cromo. La bordata contro Arenzano è dura: «Finalmente, dopo l'ennesimo weekend al cromo, il Comune s'è deciso a decretare la chiusura degli stabilimenti. Il sindaco in precedenza aveva addirittura affermato che il cromo, non essendo solubile in acqua, non è pericoloso per la balneazione». Secondo gli esperti della Lega Ambiente si tratta di gravissime affermazioni, specie se fatte da un sindaco, che in un Comune è la massima autorità sanitaria».

Secondo gli ecologisti la zona tra Genova e Cogoleto, già pesantemente provata dal disastro della «Haven», dovrebbe essere dichiarata area a rischio.

Solo così sarebbe possibile una seria opera di bonifica, perché i danni a gestori di bagni, ristoratori e albergatori sarebbero a carico dello Stato. Dalla Goletta Verde così è partita un'altra denuncia indiretta nei confronti della Stoppani di Cogoleto che effettuerebbe versamenti irregolari di sostanze tossiche, frutto dei residui di lavorazione. La guerra ecologica non è destinata a finire qui, perché dalle analisi e dai rilevamenti della nave ecologista, che quest'anno, oltre agli sponsor abituali e nuovi, gode del contributo della Commissione speciale della Cee, sono emersi dati preoccupanti. Da parte dei Comuni delle due Riviere sono seguite reazioni polemiche. D'altro canto, il rituale è scontato.

Appena termina la stagione balneare, tutti i progetti di miglioramento si rinfoderano e i Comuni tornano alle loro polemiche. Poi ci si straccia le vesti quando, sia pure in una stagione turistica difficile, danneggiata dai protrarsi del maltempo, i «provocatori» fanno piovere sul bagnato. Ma di chi è la colpa?

Paolo Lingua

I dati	
VENTIMIGLIA - LUNGOMARE - MIRKO	*
BORDIGHERA - DEPURATORE	**
SANREMO - SPIAGGIA TRE	**
PIANI DI CIPRESSA - CAMPING CIPRESSA	***
IMPERIA - SPIAGGIA D'ORO	**
ALASSIO - LOC. SANTA CROCE	***
ALBENGA - BAGNI CAMPO SOLE	**
TORRENTE MAREMOLA - FOCE	****
FINALE LIGURE - BAGNI S. DONATO	*
VADO LIGURE - BAGNI CANUN	*
SAVONA - BAGNI PERVINCA	*
TORRENTE LAVANESTRA - SPIAGGIA	***
CELLE - CENTRO - BAGNI LINA	**
VARAZZE - BAGNI NAUTILUS	*
COGOLETO - CENTRO - SPIAGGIA LIBERA	*
ARENZANO - BAGNI SOLE	***
GENOVA - SPIAGGIA - RIST. LIDO	****
GENOVA - QUARTO - BAGNI EUROPA	***
GENOVA - TORRENTE STURLA - FOCE	****
BOGLIASCO - LOC. FONTANA - CLUB NAUTICO	**
CAMOGLI - SPIAGGIA CENTRO	*
PORTOFINO - PORTICCIOLO	***
S. MARGHERITA - BAGNI MARGHERITA	*

LEGENDA:
* se tutti i valori sono risultati entro i limiti di legge;
** se almeno un valore è risultato superiore al limite di legge;
*** se almeno un valore è risultato superiore di più di tre volte rispetto ai limiti di legge;
**** se almeno un valore è risultato superiore di più di quattro volte rispetto ai limiti di legge.

LIMITI DI LEGGE: 2000 colonie di coliibatteri totali per 100 ml. d'acqua;
100 colonie di coliibatteri fecali per 100 ml. d'acqua;
100 colonie di streptococchi fecali per 100 ml. d'acqua.

FONTE: GOLETTA VERDE - LEGA PER L'AMBIENTE

Molti interrogativi sulla sicurezza in mare dopo la tragedia dell'altro giorno

Trappole nei paradisi dei «sub»

Scogliere e relitti di navi antiche abbandonate sul fondo possono trasformarsi in pericoli mortali. Motovedette sorvegliano i regni dell'immersione. Anche gli elicotteri sempre pronti a intervenire

SESTRI LEVANTE
DAL NOSTRO INVIATO

Un pomeriggio in mare trasformatosi in tragedia, un giovane annegato, il suo compagno ricoverato d'urgenza nella camera iperbarica del S. Martino, gli amici costretti ad assistere impotenti al consumarsi del dramma. E' successo domenica a Sestri Levante, come ogni estate il copione si ripete con una cadenza quasi settimanale. I «paradisi» dei subacquei, in Liguria, sono molti, e la grande affluenza di bagnanti spesso fa scattare l'emergenza.

In testa alla hit-parade delle immersioni c'è la costa del promontorio di Portofino, in particolare S. Fruttuoso e Cala dell'Oro. E poi, la zona del Castello di Paraggi tra Santa Margherita e Portofino, Punta Manara a Sestri Levante. Spostandosi verso La Spezia le mete più ambite sono le Cinque Terre, Portovenere, l'isola Palmaria. «Queste zone sono una serie di attrattive notevoli, per i sub - spiegano al Circomare di S. Margherita - fondali profondi a pochi metri, scogliere sommerse, persino relitti di navi militari».

Proprio la «bettolina» della Kriegsmarine germanica, carica di benzina e affondata negli ultimi mesi di guerra a miglio largo di Punta Manara, si è rivelata negli ultimi mesi una trappola mortale per due sub, l'ultimo caso domenica. Nel Ponente le località più ricercate sono la baia Benjamin e Le Mortola a Ventimiglia, quindi la «Secca» di S. Stefano al Mare, i fondali di Andora davanti a Capo Mele, il perimetro dell'isola Gallinara. Perché gli incidenti subacquei si ripetono con tanta frequenza? Il dispositivo di sicurezza a disposizione è adeguato alle esigenze e soprattutto alla grande affluenza di appassionati?

Ancora il Circomare di S. Margherita: «Non si può generalizzare parlando di incompetenza. Moltissimi sono i sub esperti: altri, meno preparati, spesso s'immergono in condizioni fisiche non perfette o tralasciano i controlli indispensabili».

Molte scuole sub di Milano e Torino portano i loro allievi a fare esperienza proprio nel Levante, in molti casi gli esami per il patentino si tengono davanti a Paraggi. «Le scuole più serie, come le Pipe o le Padi, ci avvertono quando fanno in zona immersioni di gruppo, anche per chiedere la collaborazione delle nostre vedette. Ma non c'è alcun obbligo».

Il dispositivo di soccorso oggi può contare soprattutto su due elementi: le motovedette dei carabinieri e della Guardia Costiera (una è dislocata da giugno a settembre, non a caso proprio a S. Fruttuoso) e gli elicotteri per i quali si fa riferimento ai Vigili del fuoco di Genova, che assicurano il trasporto alla camera iperbarica del S. Martino in dieci, al massimo venti minuti dalla chiamata.

«E' assolutamente sfatato - commenta Sergio D'Agostino, comandante del nucleo di stanza all'aeroporto Colombo di Genova - il mito secondo cui il trasporto in elicottero aggraverebbe le condizioni di un sub colpito da embolia. La ripida della chiamata prima, e del soccorso poi, giocano invece a tutto favore dell'infortunato».

E proprio per facilitare l'atterraggio dell'elicottero, ventisei anni fa a S. Fruttuoso il maggiore dei Vigili del fuoco Rinaldo Enrico e il titolare del ristorante Da Giovanni, Lorenzo Bozzo, ricavarono in località «Cheta» a pochi decini di metri dalla spiaggia, uno spiazzo attrezzato. Dice Bozzo, 74 anni, da sempre responsabile del Centro soccorso della Croce Rossa: «Oggi ci sentiamo un po' abbandonati: mancano i mezzi, le medicine e gli impianti radio siamo costretti a pagarceli da soli. Eppure, in 23 anni d'attività ci sono stati oltre 130 soccorsi andati a buon fine: tante tragedie evitate».

Marco Rella

La caccia ai relitti, un hobby che può diventare pericoloso

Finanziamenti per sette ditte liguri, garantita anche la quattordicesima

Bus, la Regione paga gli stipendi

Accordo per i dipendenti delle aziende pubbliche

GENOVA. La Regione Liguria garantirà alla fine di luglio lo stipendio e la quattordicesima mensilità ai dipendenti delle sette aziende di trasporto pubblico liguri, compresa l'azienda municipalizzata trasporti di Genova.

Lo ha reso noto ieri l'assessore regionale al Bilancio Loriano Isolabella dopo aver provveduto a far trasferire dal ministero del Tesoro all'Ente quaranta miliardi di lire di cui ventuno miliardi e 600 milioni destinati appunto alle aziende di trasporto pubblico.

Le imprese di trasporto che hanno beneficiato del finanziamento, senza il quale non potevano garantire gli stipendi ai lavoratori, sono Spa Riviere Trasporti Imperia (1 miliardo di lire), Azienda municipalizzata Acquedotti e Trasporti di Imperia (95 milioni di lire), Spa Autolinee Riviera Cisano sul Neva (400 milioni), Azienda Consortile Trasporti Savonesi (800 milioni), Azienda Municipalizzata Trasporti Genova (16 miliardi e 207 milioni), Spa Tigullio Pubblici Trasporti di Chiavari (400 milioni) ed Azienda Trasporti Consortile della Spezia (1 miliardo e 400 milioni).

In questo modo, grazie all'intervento della Regione, verrà neutralizzata una delle ragioni che avrebbero potuto scatenare la protesta dei dipendenti delle aziende di trasporto. Una soluzione che allontana lo spettro di uno sciopero generale dei mezzi pubblici che da alcune settimane aleggiava per la Liguria. Ed uno sciopero dei bus, in periodo estivo e con la strada già superaffollata da automobili e camper a causa della presenza massiccia di turisti, avrebbe davvero potuto mandare in tilt la regione con ripercussioni negative su diversi comparti economici. [r. s.]

Per le aziende liguri 21 miliardi

Ieri mattina l'ennesimo black-out idrico, aumentano i disagi e le proteste

Manca l'acqua, Varigotti in crisi

Gelaterie e bar costretti a limitare i servizi, doccia «proibita» nelle case negli stabilimenti balneari «Uno scandalo, i turisti andranno altrove», dicono i commercianti. Il Comune: «Un banale guasto»

FINALE L. Un altro black out idrico, ieri mattina, a Varigotti. Per un guasto improvviso all'acquedotto, è mancata l'acqua potabile dalle 9 di mattina in quasi tutti gli alloggi e gli alberghi della città.

Nel pomeriggio il disagio si è ripetuto soprattutto ai piani alti dei condomini e delle attività ricettive. A causare l'inconveniente, confermato dal vice sindaco, Luigi Rolla, potrebbe essere stata anche una dimenticanza: non tutti i rubinetti della cisterna in collina sarebbero infatti stati aperti. Decine le telefonate di proteste dei turisti e degli operatori economici.

Spiegano alla «Boutique del gelato», in via Aurelia a Varigotti. «La scarsa pressione che c'è in rete ha impedito di far funzionare subito i macchinari quando l'acqua è tornata. I disagi, anche quando l'approvvigionamento idrico è interrotto per poche ore, sono notevoli. Con il caldo che fa l'acqua è necessaria come l'aria. Purtroppo questo tipo di inconveniente si ripete spesso. Sono un paio di anni che, soprattutto nei fine settimana, c'è qualcosa che non funziona».

Anche negli stabilimenti balneari molti turisti sono rimasti senza far la doccia. Lo stesso disagio si è ripetuto intorno a mezzogiorno quando c'è stato il rientro in albergo. A causare queste interruzioni dell'erogazione dell'acqua non è una reale carenza delle falde acquifere ma il cattivo funzionamento della rete di distribuzione. Lo scorso anno in poche settimane ci furono ben 4 guasti causati da una ditta privata che stava effettuando lavori nel centro di Varigotti.

Due settimane fa si è rotta una pompa che porta acqua alla grande cisterna che si trova sulla collina. Ieri un altro guasto. Il Comune si giustificano chiamando in causa «eventi non prevedibili». Resta il fatto che circa 1500 residenti e almeno il doppio di turisti, sono, spesso, costretti a convivere con questa carenza.

Unica nota positiva è l'intervento di miglioramento della rete di distribuzione idrica che il Consiglio comunale di Finale Ligure dovrà esaminare venerdì sera.

E' prevista una spesa di 400 milioni. «Si tratta di opere che interessano tutta la città di Finale, compreso Varigotti» precisa il vice sindaco, Luigi Rolla.

[a. r.]

Negozi e case di Varigotti senz'acqua, la gente contesta l'amministrazione

Inceneritore di Albenga Usl ancora sotto accusa

ALBENGA. «Caro inceneritore, visto che sei spento per due settimane, ci sei mancato, riaccenditi, per favore, i tuoi bimbi ti stanno aspettando, quelli che devono nascere e quelli che sono già nati. I tuoi odori, i tuoi fumi e le tue ceneri ci sono tremendamente mancati per poter morire primal»: è il testo di un manifesto che, da lemattina campeggia sui muri e le campane della raccolta vetro nel storico. E' l'ennesimo atto della polemica che vede di fronte gli centro storico e l'Usl.

Nonostante le assicurazioni dei responsabili della sanità rivierasca, infatti, i residenti non affatto convinti che fumi e ceneri che fuoriescono dall'inceneritore siano innocui per la salute pubblica. Due settimane fa il macchinario, sistemato dietro l'ospedale di Albenga, era stato sequestrato dalla magistratura. La settimana però, l'inceneritore è stato dissequestrato. «Ci eravamo riabituati a vivere con le finestre aperte ma abbiamo nuovamente richiuderle», affermano sconsolati gli abitanti centro antico che sembrano però disposti a rinunciare alla lotta.

«La nostra protesta terminerà solo quando l'inceneritore sarà trasferito», spiegano gli che, per di il loro impegno, costituendo in comitato. «Dopo i manifesti effettueremo altre forme di protesta. Stiamo studiando qualche di clamoroso per convincere l'Unità sanitaria che anche noi abbiamo diritto di vivere senza respirare i fumi dell'inceneritore», spiegano gli animatori del comitato. Cosa prima di convincere gli abitanti del centro antico ad esporre lenzuole alle finestre con la scritta «No all'inceneritore» prima mossa effetto per non far dimenticare il problema anche se sarà difficile convincere l'Usl a scegliere. L'inceneritore, infatti, alle casse Usl un risparmio di un milione al giorno.

[a. r.]

DIANO MARINA

Polizia e carabinieri «sgombrano» una frazione

Gli uomini del commissariato e della compagnia carabinieri di Alassio hanno effettuato ieri un ad Erli. Le hanno fatto eseguire un ordine di sgombero firmato dal sindaco Candido Carretto nei confronti di una quindicina di stranieri, quasi tutti tedeschi, che da qualche mese avevano trovato rifugio in una frazione abbandonata di Erli. Il provvedimento è preso per motivi igienici e di sicurezza. Le abitazioni, lesionate il terremoto 1887, sono infatti pericolanti. [a. p.]

LOANO

Una mostra sulla marineria in Liguria

«Ricordi da ma in me de ricordi», è il tema della mostra della marineria inaugurata nella sala esposizioni ex «Kursaal» in lungomare Roma a Loano. La mostra è divisa in varie sezioni dedicate alla pesca, ai cantieri navali del '700-'800 nel Ponente ligure, ai recuperi marini fra il primo e il secondo dopoguerra e ai porti turistici. In esposizione ci sono modelli, fotografie e documenti. La della marineria di Loano sarà visitabile, tutti i giorni, sino al settembre prossimo (ore 20,30-23,30). [a. r.]

PIETRA LIGURE

scippata in Crispi

Una giovane insegnante di Pietra Ligure è stata scippata domenica mattina mentre stava camminando in via Crispi. Il malvivente le ha strappato la borsetta, contenente poche migliaia di lire, ed è poi fuggito in moto. Poche ore dopo nella stessa via si è verificato un tentativo di scippo che ha avuto come probabile protagonista lo stesso malvivente. [a. r.]

PIETRA LIGURE

Rinviato a giudizio per spaccio di droga

Carmine Ferraro, anni, Pietra Ligure via Como 3/4, è stato rinviato a giudizio dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, per spaccio di droga e ricettazione di un orologio. Nel maggio sorpreso carabinieri a cedere una dose di eroina a un tossicodipendente. Il giovane arrestato dai carabinieri. [c. v.]

SPOTORNO

Bloccati l'eroina, due a giudizio

Due giovani dovranno comparire il 5 agosto in tribunale per una vicenda di droga. Majola, 27 anni, Savona via Settembre 16/7 e Vittorio Pelloni, 33 anni, Spotorno via alla Torre 38/1. Il primo è accusato di aver spacciato due grammi di eroina. Il secondo di detenzione di stupefacenti. I due erano bloccati nel corso di un'operazione anti-droga. [c. v.]

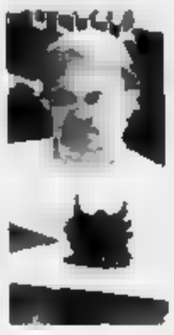
Saranno sentiti gli ex amministratori di Tovo San Giacomo

Lo scandalo dei «rifiuti d'oro» riprendono gli interrogatori

SAVONA. Riprenderanno nei prossimi giorni gli interrogatori per la vicenda dei fusti d'oro, migliaia di bidoni contenenti sostanze tossico nocive che sarebbero interrati in numerose discariche della provincia. L'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, e dei colleghi della pretura, Domenico Pellegrini e Emilio Gatti, dopo gli arresti delle ultime settimane, è in una pausa di riflessione.

I magistrati savonesi stanno, infatti, rileggendo le centinaia di pagine che compongono il fascicolo processuale alla ricerca di nuovi elementi utili alle indagini.

Per la vicenda dei fusti d'oro sono finora rimasti coinvolti l'ex petroliere di Finale Ligure, Federico Casanova, i titolari della cava di Borghetto Santo Spirito, Filippo e Francesco Fazzari, l'ex sindaco di Tovo San Giacomo, Ilario Accame, e Luigi e Nicolino Verus, padre e figlio, responsabili di un'impresa edile che secondo l'accusa avrebbero interrato migliaia di bidoni tossici. Soltanto due sono stati, per ora, scarcerati. Si tratta di Federico Casanova, al quale i giudici hanno concesso gli arresti domiciliari, e Nicolino Verus, la cui posizione, dopo gli interrogatori dei giorni, appare decisamente meno grave. Quando sarebbero avvenuti i fatti contestati, il giovane era poco più che ventenne e, secondo gli investigatori, non avrebbe avuto alcun potere decisionale. Filippo e Francesco Fazzari usciranno, invece, dal carcere il prossimo 10 agosto: il giudice delle indagini preliminari, Fiorenzo Giorgi, infatti, non si è opposta all'ultima istanza di libertà presentata dai difensori dei due indagati.



L'assessore Luigi Verus nuovamente interrogato nei prossimi giorni dai giudici savonesi

Prosegue anche l'inchiesta sul compattamento dei rifiuti ospedalieri del Santa Corona di Pietra Ligure nella quale sono rimasti coinvolti insieme a Federico Casanova, l'ex assessore regionale alla sanità, Rosavio Ballasio, e quattro ex dirigenti della V Usl, che si dimessi dall'incarico: l'amministratore straordinario Mario Damonte, il coordinatore sanitario, Piero Bussetti, il coordinatore amministrativo Mario Panerai e il presidente del comitato dei garanti, Sandro Elena.

Nel mirino dei magistrati sono finiti anche altri ospedali della provincia. Fra questi il San Paolo da dove i carabinieri nelle scorse settimane hanno acquisito documenti riguardanti gli appalti assegnati dalla VII Usl per lo smaltimento dei rifiuti dopo la chiusura dell'inceneritore di Vallone.

[c. v.]

La turista di Verona trovata senza vita l'altra notte Ceriale

Donna morta, un mistero

La magistratura ha disposto l'autopsia, non si esclude l'ipotesi di un'aggressione Il corpo era sulla spiaggia, su una sedia a sdraio. Spariti anche soldi e orologio

SAVONA. Resta un mistero la morte di Pasqua Verotti, 74 anni, la turista di Verona che nella notte fra e domenica è stata trovata priva di vita su una e sdraio spiaggia riservata all'Istituto Marino Veronese, di fronte al lungomare Diaz.

Neppure l'autopsia, eseguita ieri mattina dal dottor Gianelli dell'Istituto medicina legale di Genova, ha chiarito i dubbi sul decesso che dunque misterioso.

Il medico, stando a quanto trapelato, ha definito «contraddittori» gli esiti della perizia e deciso di fare altri esami. Sul capo dell'anziana donna è stata trovata una sola ferita, forse provocata da colpo contundente. «Al momento non si può escludere nessuna ipotesi - ha detto il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti - neppure quella dell'omicidio anche se mancano le prove certe per avvalorarla. Apparentemente si tratterebbe infatti di un assassinio spiegazione». Un'ipotesi potrebbe essere che la donna sia stata aggredita a scopo di rapina e colpita al capo con il bastone.

Dal polso di Pasqua Verotti, infatti, mancava l'orologio che era solito portare con e nella borsa non c'era più il portafogli i soldi. Gli investigatori stanno cercando, intanto, di ricostruire le ultime ore di vita della pensionata. Non è escluso, comunque, che la donna sia rimasta vittima di un malore e sia riuscita a raggiungere la sdraio prima di perdere conoscenza. Oggi saranno interrogati gli amici e i della donna, da tempo ospite della Riviera. [c. v.]

Il caso di Tosse

In sei mesi 50 interventi per gli insetti

SAVONA. Sta meglio il giovane punto da un calabrone, ricoverato al ricovero. Gino Peluffo, 30 anni, fra pochi giorni. Ed ecco, l'estate, tornare alla ribalta il problema. All'inizio dell'anno gli interventi di soccorso effettuati dai Vigili del fuoco per insetti stati oltre 50.

I nidi ormai sono presenti dovunque. All'interno dei cassettoni delle finestre, nel sottotetti, all'interno camini, nei locali poco frequentati della casa. Una volta individuato, il nido gli innovatori all'interno viene investito con un getto di anidride solforosa contenuta all'interno di apposite bombole spray. A volte si agisce anche con l'anidride carbonica nei normali estintori. Durante la delicata operazione ogni parte del corpo deve risultare protetta, vista la reazione dell'animale durante e dopo l'effetto sorpresa. Una volta sicuri che vi più sopravvissuti, il nido viene sistemato all'interno di un sacco di plastica e successivamente bruciato. Tutta l'operazione svolta dai vigili del fuoco gratuita. Anche il compito di rimozione e distruzione dei nidi d'insetti potenzialmente pericolosi, come vespe o calabroni, è di pertinenza delle strutture sanitarie. Quando non è possibile reperire l'apposito nale dell'Usl (sempre) e qualora sussistano reali condizioni di pericolo (sempre!), le squadre vigili fuoco ad intervenire con ogni sollecitudine trattandosi pur sempre di un urgente. E' quanto avviene nella provincia. Il più efficace per la riuscita dell'intervento è rappresentato dalle prime ore della sera quando tutti gli animali rientrano al loro nido. Purtroppo da qualsiasi parte si veda, ogni intervento sottointende una vera strage di questi insetti. Anche un discorso a parte deve intendersi per le api. Per questi preziosi imenotteri infatti non è previsto nessuna distruzione. Resta reperire l'apicoltore della zona perché questi si precipiti a catturare lo senza alcuna azione cruenta.

Ma in questa storia il dramma più triste ed assurdo lo vive il la vespa ed il gialtone maschio che per essendo privo di pungiglione, è disarmato.

Michele Costantini

La sfortunata storia del libro di uno studioso di Pietra, ai vertici delle classifiche nazionali di vendita

«Sogno proibito», un best-seller mancato

L'editrice è in crisi, sono rimaste inevase migliaia di richieste

PIETRA L. Ha scritto un libro, «Il sogno proibito» dopo aver subito un trapianto di rene. Il libro, edito da una piccola casa editrice di Trento, legata per quanto riguarda la distribuzione a una grande società editoriale milanese, senza pubblicità, senza «passaggi» tv, senza l'appoggio di lobby e partiti (venta solo una prefazione del l'on. Enrico Ferri), ha compiuto un vero miracolo.

Lo racconta l'autore, Giuseppe Aiello, «laureato in Filosofia alla "Bocconi" con 110 bda», di professione libero pensatore: «Il libro è al settimo posto nelle classifiche nazionali, ha avuto centinaia di prenotazioni. E' piaciuto alla critica, e si è creato un tam-tam tra il pubblico che ha raccolto il mio messaggio». Tutto bene, dunque. E' accaduto però che l'editrice di Trento è fallita, che gli introiti del libro siano finiti chissà dove, e che il miracolo si è trasformato in un amaro scherzo del destino.

Spiega Aiello. «Ho perso decine di milioni, e quel che brucia di più è l'impossibilità di rifornire le librerie che hanno chiesto le prenotazioni. Mi sembra di vivere un incubo».

Il «Sogno proibito» è stato tirato in 3870 copie, poche per tramutare l'interesse di pubblico e critica in un best seller. «Che posso fare? Sto cercando un'altra casa editrice, mi sono rivolto alla Mondadori, ho scritto lettere, ho inviato fotocopie delle classifiche di vendita. Nessuno ha risposto, e il successo, agganciato in modo così fortunoso, rischia di trasformarsi in un disastro...».

Giuseppe Aiello avrebbe voluto approfittare della passerella del «Costanzo Show» per promuovere il libro ma è finita con uno scontro in diretta e un clamoroso abbandono.

Dice: «Il 23 luglio ho via libera Roma. Mi sono presentato al tentro Parioli, pronto a raccontare dell'esperienza che ha poi originato il libro. Costanzo mi ha ignorato a lungo. La trasmissione languiva e lui cercato movimentarla trasformandomi in un giullare. Si parlava mafia, di meridionali, si era appena "beccato" la scrittrice Lara Cardella...In pausa si è rivolto a me: "Adesso faccio il tonto" Gli ho ribattuto che, se avesse voluto, il "tonto" poteva farselo solo. Ma sono andato».

Prosegue: «Ho la mia dignità da difendere, come uomo e come scrittore, al di sopra di ogni pregiudizio. Ho preferito una silenziosa ritirata, per non aggiungere nulla all'atmosfera della trasmissione, già degradata dalle polemiche». E così il «Sogno proibito» è rimasto nelle mani dell'autore, convinto di aver perso un'occasione forse irripetibile.

[m. nu.]

Giuseppe Aiello, lo scrittore di Pietra

Ancora il ladro acrobata

Fine settimana all'insegna dei furti e dei tentati furti quello appena trascorso. Albenga il ladro acrobata ha colpito nuovamente entrando in un appartamento al piano di piazza Bignone. Gli abitanti, Gabriella Lorenzati, titolare di un'erboristeria nel centro storico di Albenga e la figlia Ilaria, non si sono accorti di nulla e il malvivente si è impossessato di 800 mila lire che erano custodite nella borsetta. Ad Alassio, invece, i carabinieri hanno arrestato due fratelli di Torino che erano già saliti su una Uno Fiat Uno e, dopo aver staccato i contatti del nottolino dell'avviamento, stavano per partire rubando l'auto. I due, che hanno già precedenti penali per furto, sono stati arrestati in via Gallo e questa mattina saranno processati in pretura ad Albenga. Sempre questa mattina ad Albenga saranno processate due zingare sorprese dai carabinieri in appartamento a Ceriale stavano rubando denaro contante e argenteria. [a. p.]

DIANO MARINA

Inseguito dalla polizia

Ruba e fugge con la gamba ingessata, preso

DIANO rubato un macchinetto apicciolì in una rivendita di vini. Un gioco da ragazzi, per cui di fare immediatamente altro colpo per rimpinguare il modesto bottino. Così ha provato a mettere a segno un secondo furto in di parrucchiera. Questa volta però è stato meno «abile» e fortunato e quando è stato visto scoperto cercato di scappare. Una fuga maldestra, da film umoristico: la corsa verso un improbabile salvezza era infatti rallentata dalla vistosa e ingombrante ingessatura che i medici avevano applicato pochi giorni fa, dopo un incidente. Inevitabile la cattura. Protagonista della movimentata giornata è Aniceto Brambilla, 37 anni, di Loano, che è passato da una corsa dall'ospedale, dove era appena dimesso, a una cella del carcere. E' stato dalla polizia. [m. v.]

ALASSIO

Licenze irregolari?

La «Puerta del Sol» ora rischia la chiusura

ALASSIO. La «Puerta del Sol», l'albergo sulla collina di Alassio diventato famoso dieci anni per ospitato la nazionale calcio nella zione prima dell'esaltante , è nuovamente nella bufera. Dopo una serie di gestioni fallimentari conclusesi una vendita all'asta, l'albergo, uno dei più suggestivi della Riviera, è stato riaperto al pubblico qualche fa. Ma rischia, però, di essere nuovamente chiuso nel giro di qualche giorno. Gli uomini commissariato di Alassio al comando del vicequestore Stefano Bonagura, infatti, hanno effettuato tra sabato e domenica un controllo alle licenze e permessi dell'albergo. La verifica ha messo in luce diverse irregolarità burocratiche che sono state comunicate al di Alassio che nei prossimi giorni quali provvedimenti adottare. [r. sr.]

I parlamentari liguri, presenti al convegno di ieri, solidali con le posizioni dei lavoratori

A Roma si decide sul destino dell'Acna

Oggi e domani incontri al ministero dell'Ambiente

CENGIO. Oggi pomeriggio e domani il caso Acna sarà affrontato a Roma dal ministro dell'Ambiente, Carlo Ripa di Meana, con i presidenti delle regioni Liguria e Piemonte, il sindaco di Cengio e i sindacalisti liguri e nazionali. [illegible] svolta in [illegible] vicenda che [illegible] un'accelerazione negativa all'inizio della scorsa settimana, dopo le dichiarazioni di Ripa di [illegible] sulla volontà di chiudere la [illegible] brica. Domattina il ministro riceverà la Fulc nazionale, al pomeriggio i responsabili dell'Enichem e [illegible] Confindustria. Una delegazione [illegible] lavoratori presidierà il ministero.

Ieri si [illegible] svolto a Cengio il convegno «Acna oggi», organizzato prima che la situazione della fabbrica precipitasse. La maggioranza dei parlamentari liguri, oltre ai rappresentanti della Provincia e della Regione e ai dirigenti nazionali della Fulc, hanno [illegible] loro appoggio ai dipendenti dell'Acna, che hanno affollato la sala di località isola dove si è tenuto il convegno, dopo averla raggiunta con un corteo che è sfilato per le vie del paese.

Difesa dell'Acna, che con 200 miliardi ha raggiunto la piena compatibilità tra ambiente e produzione industriale, necessità di ricorso al Consiglio di Stato per chiedere la modifica della sentenza del Tar ligure che annullò la licenza di [illegible] struire il Resol, volontà di [illegible] frontarsi ai massimi livelli per mantenere in funzione una fabbrica [illegible] può [illegible] dannata alla chiusura solo per quello che [illegible] rappresentato.

«Fare del caso-Acna un [illegible] singolo è inaccettabile e inammissibile». L'on. del pds Mauro Camoirano, che poche ore dopo le prime dichiarazioni del ministro [illegible] presentato un'interrogazione, pone anche alcune domande. Chiede: «Che [illegible] avrebbe intenzione di fare per l'area nel caso [illegible] venisse chiusa?» E aggiunge: «Si parla tanto dell'Acna ma non di stabilimenti come la Montefluos di Spinetta Marengo».

Parole durissime del senatore Giancarlo Ruffino, che ha sottolineato [illegible] la situazione dell'Acna [illegible] determinata dagli atteggiamenti di «ecoterrorismo» che hanno caratterizzato le posizioni degli oppositori dell'Acna. Edmondo Ferrero, presidente della Regione, ha criticare apertamente l'atteggiamento di Ripa di Meana, che ha proposto decisioni [illegible] incredibile gravità senza consultare amministrazioni locali e organizzazioni sindacali. Per Luigi Grillo, parlamentare dc, è indispensabile che le parti siano convocate a Palazzo Chigi.

Gli incontri [illegible] oggi e domani [illegible] sembrano essere solo l'inizio di un confronto [illegible] deve avere come interlocutore essenzialmente il presidente del Consiglio, Giuliano Amato. Necessità di mobilitazione, subito massiccia tra lavoratori e abitanti di Cengio, [illegible] impegno delle forze politiche e amministrative per difendere la [illegible] L'Acna e i suoi lavoratori non sono soli, come ha evidenziato il convegno. Il senatore Sergio Cappelli (Lega Nord), a fronte della posizione contro l'Acna assunta più volte dai colleghi di partito piemontesi, ha ribadito il suo impegno per l'Acna. [illegible] Il nodo vero, che si cercherà di chiarire già nel corso della settimana, è la volontà dell'Enichem [illegible] a credere nel risanamento.

Enrico Marchisio

Questi sono giorni decisivi per il futuro dell'Acna di Cengio e dei suoi lavoratori

MURIALDO

Dalla cartiera meno fumi

La cartiera Bormida potrà completare la costruzione del nuovo locale destinato a ospitare la centrale termica in grado di funzionare [illegible] combustibile a [illegible] tenore di zolfo. L'autorizzazione è stata [illegible] dal sindaco, Giuseppe Cravesa. Si conclude [illegible] il lungo braccio di ferro tra dirigenti della cartiera e amministrazione comunale [illegible] rischiava di trascinarsi sin davanti al Tar. [illegible] zione del locale destinato a ospitare la nuova centrale termica, che dovrebbe porre fine alle proteste degli abitanti di Murialdo per le emissioni in atmosfera dell'impianto, [illegible] bloccata a suo tempo dal Comune in quanto la pratica edilizia risultava non perfettamente in regola. Ora, con l'uso di combustibile poco inquinante e l'impianto a ciclo chiuso di recupero e riutilizzo delle acque, in attività già da alcuni mesi, la cartiera Bormida di Murialdo sembra aver finalmente risolto i maggiori problemi d'impatto, che l'avevano fatta diventare uno degli obiettivi preferiti degli ambientalisti. La nuova centrale termica potrebbe entrare in funzione già in autunno.

[e. m.]

Allora domani in piazza per difendere la Savam

ALTARE. Un lungo corteo sfilerà per le vie [illegible] paese. [illegible] scendere in piazza, questa volta, saranno i lavoratori della Savam, una delle più antiche vetrerie della Val [illegible]a. [illegible] al fallimento al buio. No alla chiusura della fabbrica», saranno questi gli slogan che accompagneranno domani pomeriggio, a partire dalle 14,20, la manifestazione organizzata da lavoratori e sindacato.

Dicono: «La strada dell'amministrazione controllata è l'unico spiraglio rimasto. [illegible] siamo altrettanto convinti che occorre un impegno di tutte le forze politiche, amministrative e imprenditoriali». «Solo così - aggiungono - sarà possibile realizzare quelle condizioni in grado di garantire la fine dell'amministrazione controllata e un nuovo [illegible] proprietario dello stabilimento».

La Savam, azienda che occupa circa 230 dipendenti e che ha alle spalle una storia centenaria, si trova a dover affrontare una gravissima crisi di liquidità. Il tribunale di Savona [illegible] va accolto la richiesta, avanzata dall'azienda, di amministrazione controllata, ma affinché il provvedimento possa essere esecutivo [illegible] necessaria [illegible] risposta positiva da parte dell'assemblea [illegible] creditori, che si riunirà il 6 agosto.

[illegible] dichiarazione del tribunale, non [illegible] stanno realizzando le condizioni, [illegible] i fidi bancari, per poter gestire l'azienda e garantire i salari, i contributi e la materia prima, spiegano al sindacato.

Ieri, intanto, i lavoratori, a conclusione [illegible] un'assemblea, hanno deciso di sbloccare la spedizione delle merci, da diversi giorni in [illegible] quale protesta [illegible] nei confronti [illegible] famiglia Masserini, proprietaria della vetreria altarese.

«Abbiamo la coscienza tranquilla - ri[illegible]la [illegible] dipendenti e sindacalisti - sicuri di fare fino in fondo [illegible] nostra parte e deploriamo [illegible] un fatto ignobile l'addossarci la responsabilità di un eventuale [illegible] negativo della situazione. **[l. b.]**

Ancora polemiche per la mancata costruzione del sottovia all'uscita del tunnel

L'addio di Rocchetta a Daniele

Tutti gli abitanti hanno partecipato ai funerali del ragazzo morto in un incidente stradale. La chiesa gremita da amici, compagni di scuola e della squadra di calcio. Attimi di grande commozione e malori

CAIRO M. Centinaia di persone domenica mattina si [illegible] attorno ai familiari di Daniele Piovano, il quindicenne di Rocchetta morto venerdì [illegible] in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto all'uscita del tunnel [illegible] periferia del paese. Amici, insegnanti, compagni di scuola dell'Itis, dove aveva terminato il primo anno, e di gioco (militava [illegible] le file della squadra locale di calcio) poi gli scout, ai cui Daniele faceva parte, hanno voluto essergli vicini per l'ultima volta. La chiesa parrocchiale e il piazzale antistante erano gremiti. Alcuni non hanno retto alla commozione: due persone sono state colte da malore. C'erano tanti fiori, dai tenui e delicati colori, per salutare una vita che stava sbocciando ma che, in pochi istanti, è stata drammaticamente spezzata.

Poche e semplici le parole di don [illegible] Pizzorno, che ha celebrato il rito funebre. Un silenzio irreale è calato su Rocchetta, [illegible] doloroso e disperato silenzio, rotto solo dai singhiozzi di chi ha amato questo dolcissimo ragazzo di appena quindici anni. [illegible] un lungo corteo ha [illegible] compagnato [illegible] nel suo ultimo viaggio. La salma è stata tumulata [illegible] piccolo [illegible] delle frazione.

[illegible] c'è spazio per le parole: un dramma troppo grande per tutti. E [illegible] serata i festeggiamenti di S.Giacomo, che sino a [illegible] animato l'antico borgo, si [illegible] vissuti in un'atmosfera di profonda e dolorosa malinconia. Venerdì sera, proprio a questa festa, Daniele avrebbe dovuto incontrare gli amici per trascorre qualche ore in allegria. Ma nel cuore di ogni abitante di Rocchetta c'è anche [illegible] rabbia. «Perchè da vent'anni si parla di realizzare un sottovia, proprio nel punto dove Daniele è stato ucciso, [illegible] si fa nulla? Come è possibile? Per lui è ormai troppo tardi, come è [illegible] per altri due giovani che in quel tratto maledetto hanno perso la vita».

«Non ci bastano più le parole - dicono al Consiglio di circoscrizione -. Vogliamo i fatti e li vogliamo in tempi brevi. Dobbiamo forse aspettare che altre vite vengano stroncate, che altre famiglie vengano distrutte?». Proprio la madre di Daniele, Miranda Folli, in qualità di presidente del Comitato [illegible] quartiere aveva più volte sollecitato interventi per risolvere un problema che, a Rocchetta, è vissuto con grande partecipazione. [illegible] chiede, e non è dunque la prima volta, che venga costruito un sottovia, progetto peraltro [illegible] inserito nel piano programmatico comunale ma che sinora è rimasto sulla carta. Il costo dell'opera, che in paese si chiede a gran voce, ammonta a 75 milioni di lire.

E, per l'ennesima volta, la [illegible] che collega Cairo Montenotte a Dego, unica via di collegamento fra il Savonese e l'Alessandrino, è sotto [illegible] come lo [illegible] coloro che, nonostante i limiti rigorosissimi, vi transitano a velocità elevate. «E' già troppo alto il [illegible]ero delle vittime, [illegible] contare i numerosi incidenti che fortunatamente hanno avuto spiloghi [illegible]. Ma non vogliamo piangere altre morti. Si deve intervenire subito, non intendiamo più aspettare, anche per altre zone, dove esistono situazioni analoghe», si sente dire.

Lucia Barlocco

Daniele Piovano, morto a 15 anni

Un fenomeno preoccupante che coinvolge molti minorenni

Cairo: denuncia del parroco «A dodici anni già si drogano»

CAIRO M. «E' un dramma enorme, in continua crescita. Il numero [illegible] ragazzi [illegible] rischiano di cadere vittime [illegible] droga è [illegible] negli ultimi mesi. Molte famiglie non sanno come fare per affrontare una situazione [illegible] loro sfuggendo [illegible] mano. C'è la possibilità [illegible] con l'impegno di tutti, di arginare il diffondersi degli stupefacenti, ma occorrono iniziative concrete da parte degli enti e di quanti operano per combattere una battaglia che non possiamo assolutamente perdere».

Don Giovanni Bianco, parroco di Cairo, [illegible] misura la parole per denunciare un problema che segna profondamente la [illegible] sociale di Cairo e di altri centri della Val Bormida. E' turbato, non nasconde l'amarezza e la preoccupazione per [illegible] realtà che [illegible] con impegno da anni. Aggiunge: «I ragazzi tra i [illegible] e i 16 anni [illegible] la categoria più a rischio. Cerchiamo di organizzare, [illegible] mo parrocchia, soggiorni o momenti di aggregazione tra questi ragazzi, ma restiamo soli a combattere [illegible] un nemico insidioso e potente. Mi risulta [illegible] corso [illegible] espansione [illegible] consumo di droghe leggere. Sono il primo passo verso il tunnel senza ritorno dell'eroina. O si agisce subito, oppure tra non molto la situazione potrebbe diventare irrecuperabile».

Dal suo osservatorio privilegiato, [illegible] Bianco raccoglie le confidenze e ascolta i drammi di molti genitori. Alcuni che hanno figli drogati, molti altri che temono di vederli al più presto nelle [illegible] condizioni. Chiedono aiuto e consigli, don [illegible] [illegible] in qualche modo di affrontare l'emergenza droga. [illegible] la parrocchia da [illegible] non pare più in grado di fronteggiare la situazione che [illegible] venuta a creare. Anche perchè l'impegno di [illegible] Bianco e [illegible] suoi collaboratori contro la droga si è esteso all'assistenza di molti [illegible] tossicodipendenti, alcuni dei quali sieropositivi.

Spiega: «Ci [illegible] decine di giovani [illegible] cercano di uscire con fatica dall'ambiente dei drogati. Alcuni ci riescono, ma non trovano opportunità di reinserimento e di lavoro. [illegible] aiutato per quanto possibile questi ragazzi a trovare un lavoro. E' molto difficile, perchè esiste un atteggiamento di diffidenza e chiusura nella gente. Alla fine, qualcuno degli ex tossicodipendenti ha dovuto rinunciare a continuare il lavoro che eravamo riusciti con fatica a [illegible] troppo lontano dalla famiglia, per le condizioni di salute, che in questi soggetti sono molto delicate e non permettono attività faticose.

[illegible] generazione di ragazzini a rischio, che [illegible] sanno come, di uscire dalla morsa degli stupefacenti. E' questa la fotografia di una situazione che preoccupa visibilmente il [illegible] di Cairo, il quale chiede finalmente un'azione [illegible] di tutti per affrontare un problema di cui si parla molto, ma che in termini concreti in Val Bormida e [illegible] particolare a Cairo continua a restare irrisolto. **(e. m.)**

NOTIZIE FLASH

CAIRO

Tre interrogazioni sul nuovo palazzo di via Italia

Il consigliere comunale Alvaro Leoni (pds) ha presentato un'interrogazione sul palazzo realizzato in via Italia dall'immobiliare Porta Soprana. Leoni chiede se l'autorizzazione alla costruzione sia stata regolare e abbia rispettato le direttive del piano particolareggiato di zona. Un'interrogazione analoga era già stata presentata dai consiglieri Scalzo e Strocchio. **[e. m.]**

DEGO

Moria di [illegible]: in arrivo i risultati delle analisi

Proseguono le indagini da parte della Polizia municipale [illegible] moria di pesci che [illegible] è registrata nei giorni scorsi nel Bormida del ramo di Spigno, nel tratto compreso tra Cairo e Dego. Centinaia i pesci morti. Nei prossimi giorni, inoltre, sarà possibile [illegible] i risultati dei prelievi sulle acque effettuati dai tecnici della VI Usl di Carcare. **[l. b.]**

[illegible]

[illegible] Harley [illegible]

Centinaia di Harley Davidson provenienti da ogni parte d'Italia si sono dato appuntamento alla «Cascina del vaio», l'azienda agrituristica di località Ville. Il raduno, il primo in Val Bormida, è stato organizzato [illegible] concessionaria [illegible] «Numero [illegible] e [illegible] titolare [illegible] locale. **[l. b.]**

ROCCAVIGNALE

Limitato ai soli usi [illegible] l'acqua potabile

Sta[illegible] il sindaco, Ezio Nolasco, emetterà un'ordinanza per limitare l'utilizzo dell'acqua potabile ad usi domestici. Un provvedimento analogo è stato adottato, nei giorni scorsi, anche dall'amministrazione comunale di Cengio. **[l. b.]**

Da un'auto a Dego

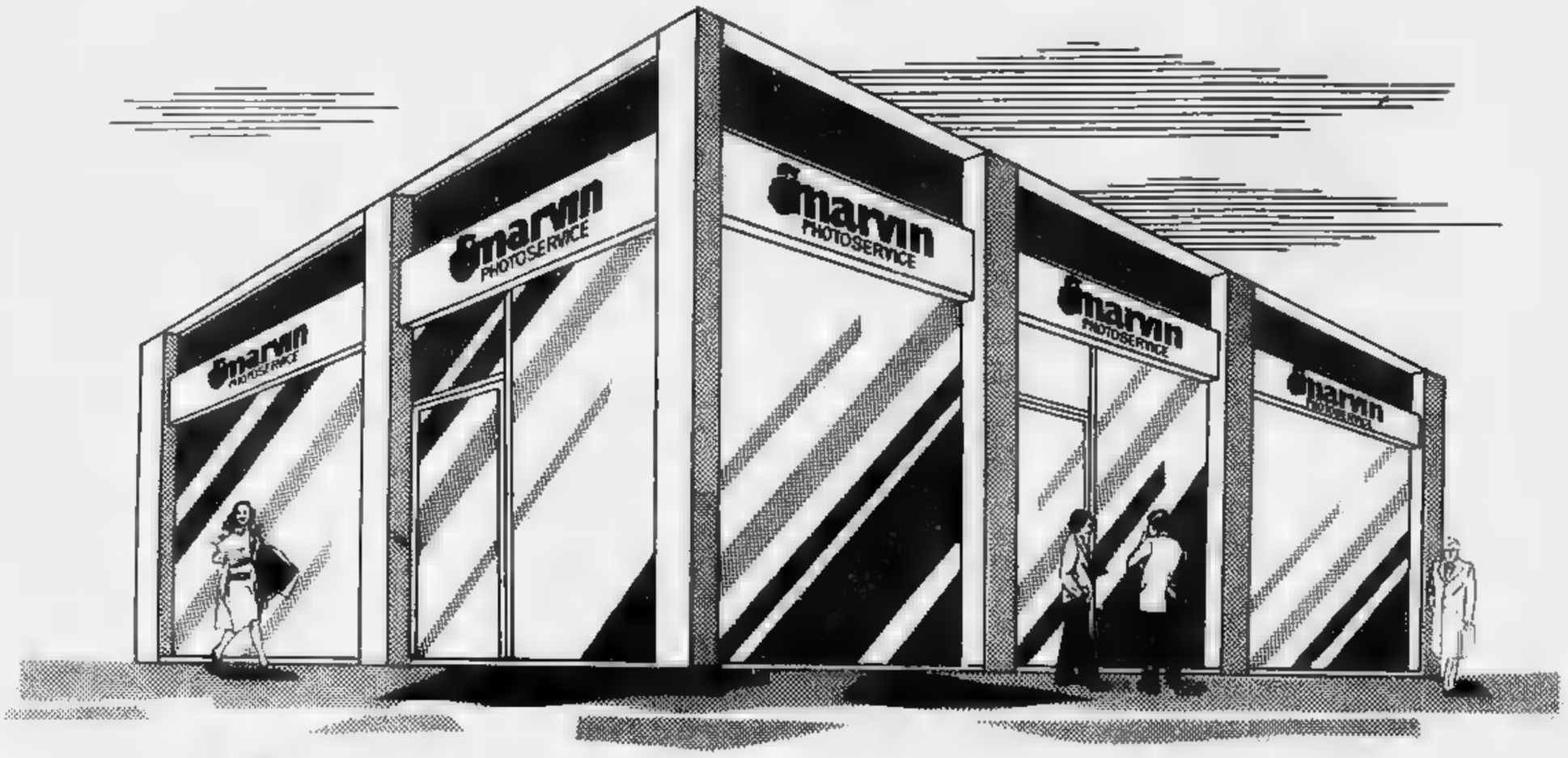
Bimbo investito mentre gioca in bicicletta

DEGO. Federico Pongibove, 5 anni, residente a Dego, è ricoverato [illegible] ieri mattina al Gaslini di Genova per una gra[illegible] frattura del femore sinistro. Il bimbo è stato investito da un'auto, per cause ancora in [illegible] accertamento, mentre giocava in bicicletta in prossimità dell'abitazione. Il piccolo Federico, dolorante e in [illegible] di choc, è stato accompagnato in pochi minuti al pronto soccorso dell'ospedale di Cairo.

Il medico di turno, Vilma Ballocco, constatata la gravità del[illegible] frattura e l'età [illegible] ferito, ha disposto l'immediato ricovero [illegible] Ga[illegible] di Genova, dopo aver prestato al piccolo Federico le prime [illegible]. Il trasferimento del bambino è stato effettuato dalla C[illegible] Bi[illegible] di Cairo.

Nel pomeriggio di ieri le condizioni di Federico sono miglio[illegible]. Se non ci saranno complicazioni, dovrebbe guarire in 40 giorni. **(e. m.)**

Apre a Torino in Corso Inghilterra 31



marvin Photoservice

MARVIN PUBBLICITA' ITALIA - MORESE

Troverai **la città delle foto** con il più completo e conveniente assortimento di fotocamere, **cinecittà** con i modelli di telecamere più recenti della produzione mondiale, **sviluppo ■ stampa** anche in soli 25 minuti, la qualità, i prezzi, i servizi esclusivi di Grande Marvin e potrai partecipare al grande concorso «da Marvin vinci».

E' una società del Gruppo **Grande marvin** che ringrazia per la collaborazione:

P.ZZA LAGRANGE, 45 - TEL. (011) 88.24.033 r.a.
NUOVA APERTURA: C.SO INGHILTERRA, 31 - TORINO - TEL. (011) 434.70.24 r.a.

ESSELTE METO
ESSELTE BUSINESS SYSTEMS S p A
Viale Europa, 41 - 20090 Cusago (MI)

GRUPPO AD
ARREDAMENTI ALLESTIMENTI
C.so Sebastopoli, 272/E - 10136 Torino

PROGETTAZIONE TERMOTECNICA
Via San Rocco, 49 - 10070 Villanova Canavese (To)

G.GAI - F.R. TORNIETTA
architetti
Via Toselli, 1/A - 10129 Torino

DARSIM DECORAZIONI
CIANO RENATO & C. s.n.c.
Via Santa Giulia, 3 - 10124 Torino

Di Donato Leonardo
Via Baiardi, 2 - 10126 Torino

liguria style

LA STAMPA 28 Luglio 1992 pag 43

I FUOCHI NEL CIELO DI MONACO

MONACO. Il 27° Festival internazionale dei fuochi artificiali del Principato è partito il 21 luglio [illegible] una manifestazione la cui fama s'è consolidata nel tempo, diventando ormai un appuntamento per i maestri artificieri vip in quest'arte. Ad aprire è stato il Portogallo, questa sera sarà la volta dell'Italia, il [illegible] agosto sarà di scena la G[illegible]. Si concluderà il 12 agosto con l'Inghilterra. E' uno spettacolo che [illegible] svolge al porto, [illegible] si può ammirare [illegible] ogni punto del Principato. L'Italia nel corso degli anni ha vinto parecchie volte il festival, quest'anno sembra favorita anche [illegible] ognuno dei partecipanti tiene segreto sino all'ultimo la propria creazioni. La terrazza dell'Hotel Hermitage, per chi volesse assistere comodamente a questo spettacolo, è [illegible] osservatorio indicato: si può prenotare [illegible] anticipo. [l. m.]

Primi risultati del referendum organizzato dal nostro giornale per le [illegible] d'estate

Di, è derby in provincia di Imperia

Al primo posto in entrambe le sezioni (discoteche e animatori) il Sortilegio di Diano seguito dal Cikito di San Bartolomeo. In provincia di Savona segnalazioni per U Brecché di Alassio e La Suerte [illegible] Laigueglia

Roberto Parosa, dj alla discoteca «Sortilegio» di Diano, è in testa alla classifica

I [illegible] della Riviera di Ponente stanno, in pratica, facendo corr[illegible] a sé. Addirittura si stanno consumando delle guerre fratricida con i [illegible] di una [illegible] discoteca che si dividono i voti. E' quanto emerge da un primo conteggio delle schede [illegible] arrivate per il referendum organizzato da La Stampa [illegible] che vedrà, [illegible] fine estate, quali sono i locali e i dj preferiti dai lettori. I coupon stanno arrivando numerosi e, a una settimana dal lancio dell'iniziativa, hanno superato quota mille. E altri sono in arrivo, almeno a giudicare dalle telefonate che arrivano nei punti di raccolta [illegible] schede [illegible] che chiedono informazioni sul referendum.

La provincia che ha maggiormente risposto all'iniziativa è quella di Imperia che, da sola, ha sfiorato le 700 schedine già inviate. Ed è infatti un locale di Diano Marina, il «Sortilegio Disco Club», che guida la classifica dei locali preferiti [illegible] lettori. Il suo dj, Roberto Perosa, torinese, guida la classifica dei dj. Alle loro spalle altri imperiesi. Nella sezione locali [illegible] citazioni il «Cikito», discoteca storica del divertimento [illegible] San Bartolomeo [illegible] Mare. I suoi dj, Pietro Berti e il veneziano Rudy Cavarra, hanno totalizzato rispettivamente [illegible] e [illegible] voti. Più staccato il «Tango club» di Diano [illegible] [illegible] citazioni [illegible] il suo dj Robert. Una sola citazione, invece, per il «Kursaal» [illegible] Bordighera e il suo dj Fiorello.

Alassio, un tempo patria dei locali notturni estivi, non perde [illegible] Brecchè», arrivato a [illegible] citazioni. Il suo dj, Fabietto, si [illegible] invece attestato a quota 72 raccogliendo anche le 27 citazioni [illegible] «La Suerte» di Laigueglia, collegata alla discoteca alassina. Da Alassio ha raccolto [illegible]si anche l'unica donna presente in classifica, [illegible]a, dj [illegible] «Manila» che ha totalizzato 4 citazioni come [illegible] locale dove lavora. [s. p.]

LE CLASSIFICHE

Ecco, al termine della prima [illegible] del referendum ideato da «La Stampa», il conteggio delle schede pervenute relative alle discoteche e ai dj della Ri[illegible].

Discoteche
Sortilegio Disco Club (Diano): 405
Cikito Club (San Bartolomeo): 278
U Brecché (Alassio): 45
La Suerte (Laigueglia): 27
Tango Club (Diano): [illegible]
Manila (Alassio): 4
Kursaal (Bordighera): 1

Dj
Roberto Perosa (Sortilegio): 405
Pietro Berti (Cikito): 256
Rudy Cavarra (Cikito): 251
Fabietto (U Brecché): 72
Robert (Tango Club): 5
Barbara [illegible]a): 4
Fiorello (Kursaal): 1

La discoteca / il dj dell'estate '92 in Liguria e Costa Azzurra

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare [illegible] e [illegible])

IL MIGLIOR DJ E'
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno consegnati o spediti a uno dei seguenti indirizzi: [illegible] Stampa, [illegible] Marketing, via Marenco 32, 10126 Torino; redazione di Savona, piazza [illegible] 3/6, 17100 Savona; [illegible]zione [illegible] Imperia, via Bonfante 1, [illegible]O Imperia; redazi[illegible] di Sanremo, via Gioberti 47, [illegible] Sanremo; largo Doria 2, 17031 Albenga; [illegible] Garibaldi 59, [illegible] Chiavari. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide [illegible] fotocopie.

Alassio, la manifestazione, alla 39ª edizione, si presenta particolarmente ricca

Via alle selezioni per Miss Muretto

La gara sarà articolata in più serate [illegible] partire [illegible] sabato prossimo nei giardini [illegible] discoteca Gulliver [illegible] Voze sulle alture di Noli. Tra i premi per le finaliste [illegible] Honda [illegible] abito da sposa

ALASSIO. Ritorna puntuale [illegible]me ogni Estate, la serata per l'elezione [illegible] [illegible] Muretto, manifestazione giunta alla [illegible] trentanovesima edizione [illegible] che anche quest'anno coinvolgerà sicuramente un gran numero di partecipanti. L'edizione del '92 si presenta totalmente rinnova[illegible] e più ricca a partire dalle selezioni. Se in passato il concor[illegible] per [illegible] [illegible] alassina avve[illegible]iva in una sola serata, da quest'anno ci saranno diversi appuntamenti per scegliere le più belle e simpatiche candidate che sfileranno sul tradizionale «Muretto di Alassio» [illegible] giorno 23 agosto, giorno del gala finale della manifestazione.

La prima serie di selezioni inizierà già sabato prossimo e si terrà nei Giardini della discoteca «Gulliver» a Voze sulle alture di Noli. Gli organizzatori fanno sapere che le adesioni per partecipare alla sfilata [illegible] sabato, si ricevono [illegible] stasera dalle 20,15 alle 23 nell'ufficio della società organizzatrice che si trova a Savona in via Mistrangolo numero 7. Commentano gli organizzatori: «Abbiamo voluto dare le po[illegible]ilità a tutte le ragazze della provincia di poter partecipare alla sfilata finale di Miss Muretto. E' appunto facendo queste selezioni, che [illegible]ranno sicuramente tutte molto oculate, che avremo più scelta e quindi [illegible] possibilità di portare il meglio alla serata conclusiva».

Marina Brun è stata [illegible] vincitrice della scorsa edizione di Miss Muretto di Alassio

La macchina di Miss Muretto si è [illegible] messa in movimento da diversi [illegible]esi e [illegible] [illegible] alla fase più importante. Lettere [illegible] richieste di adesioni arrivano [illegible] ogni parte della provincia, ma anche dalle regioni vicine. Nella Riviera di Ponente, [illegible] risaputo, in estate si riversano moltissimi turisti [illegible] Miss Muretto è di[illegible] per molti un appuntamento [illegible] non perdere.

Tante [illegible] [illegible] già [illegible] la[illegible] in modo di truccare nel migliore dei modi le propria figliole, poter far bella figura e, la cosa più importante, aspirare [illegible] partecipare magari alla finale di Miss Italia. Ma non sono solo le [illegible] che aspirano al successo, tante ragazze, spinte magari dagli stessi genitori o [illegible] fidanzati, aspirano a passare la selezione [illegible] poter p[illegible] al [illegible] finale della manifestazione.

Come dicevamo, chi vincerà le passerelle alassine parteciperà alla finale di Miss Italia. Numerosi i premi per i [illegible]nalisti. Tra questi: una moto Honda, [illegible] abito da sposa, oltre [illegible] riconoscimenti [illegible] parte della Rolex, Galleria Berrino e Maglieria [illegible]ti. Alla manifestazione collaborano tutte le radio private della provincia di Savona e «La Stampa». [r. p.]

Verezzi, lo spettacolo inserito nel cartellone del 26° Festival

«I rusteghi» a sorpresa per riavere gli applausi

[illegible] [illegible] Chissà se, dopo [illegible] spettacoli che non sembrano essere piaciuti molto all'affezionato pubblico [illegible] piazza Sant'Agostino, sarà un testo famoso e divertente, come «I rusteghi», a riportare l'entusiasmo [illegible] gli spettatori del 26° Festival [illegible] Borgio Verezzi? Presentata questa sera e replicata domani, la celebre commedia è stata inserita a sorpresa nel programma della rassegna, [illegible] costituisce un'anticipazione del Bicentenario Goldoniano, previsto per l'inverno '93.

Quella offerta dal Veneto Teatro, uno specialista nel rappresentare Goldoni che mai ha deluso, quassù nel «campiello» tra le [illegible] saracene, è la versione integrale dell'opera: il sipario si alzerà puntuale, alle 21,15. La regia è di Massimo Castri, gli interpreti sono i componenti di [illegible] compagnia molto affiatata e valida, di cui fan[illegible] parte Daniele Griggio, [illegible] Velgoi, Enrico Ostermann [illegible] Gian Campi (i quattro «rusteghi», Gianna Giachetti, Michele Martini, Wanda Benedetti, Stefania Felicioli, Piergiorgio Pasolo e Quinto Parmeggiani.

Una scena da «I rusteghi»

Al debutto, al Teatro Romano di Verona, questa edizione è stata accolta calorosamente. De «I rusteghi», [illegible] Verezzi ancora si ricorda l'allestimento dell'65, [illegible] la regia di Francesco Macedonio e [illegible] protagonisti Giulio Brogi, Giancarlo Dettori [illegible] Valeria Ciangottini. Del [illegible], è una costante, la presenza [illegible] Festival [illegible] [illegible] autore [illegible] Goldoni, [illegible] dei più rappresentati, con ben undici spettacoli messi in scena tra il 1873 e il '90, alcuni affidati [illegible]che a registi di grido, da Giancarlo Cobelli [illegible] Gabriele Lavia, da Maurizio Scaparro a Gianfranco [illegible] [illegible].

[illegible]d è proprio «in segno di gratitudine verso un autore che ha contribuito [illegible] crescita e alla conoscenza del suo Festival» [illegible] Borgio Verezzi, spiega il sindaco Enrico Rembado, «intendo, per la [illegible] parte, aprire (sia pure in anticipo, come [illegible] va già fatto per D'Annunzio, in occasione del recital di Renato De Carmine alla Cava dei Fossili) le celebrazioni goldoniane, rendendo omaggio non [illegible] al commediografo, [illegible] anche al Veneto [illegible] al suo prestigioso teatro, primi ed ancor più motivati interpreti della volontà popolare nel ricordare Goldoni».

Stefano Dallno

Successo per l'operetta fino a metà agosto al Carlo Felice di Genova

«Vedova allegra» trionfa [illegible] Oren

Un'impronta di genio dal direttore israeliano

[illegible] Ultimo titolo [illegible] lungo cartellone '92 del Carlo Felice, [illegible] andata in scena sabato [illegible] [illegible] rimarrà fino al 13 agosto) «La vedova allegra» di [illegible].

Spettacolo bello e piacevole che presentava diversi motivi di interesse e [illegible] richiamo. Innanzitutto [illegible] anni che il Comunale non allestiva un'operetta [illegible] ricordo alla fine degli Anni Settanta «Il Pipistrello» di Strauss). [illegible] c'era poi il ritorno di Daniel Oren. L'estroso e bizzo[illegible] direttore israeliano, geniale [illegible] comunicativo, mancava da tempo [illegible] Genova, da quando, fra mille polemiche aveva lasciato [illegible] proprio incarico di direttore principale. Sabato si sono riascoltati i tratti caratteristici del suo stile direttoriale: i pianissimi quasi impercettibili oppure sempre corposi, i pieni vigorosi, i rallentati perfettamente equilibrati.

[illegible] si [illegible] divertito e ha divertito: citiamo il concertato degli uomini dedicato alle donne, scandito dal pubblico diretto da Oren che per l'occasione al suo vasto repertorio [illegible] agili saltelli [illegible] aggiunto il salto con giravolta per tornare [illegible] guardare l'orchestra nell'accordo di chiusura; e ricordiamo [illegible] passerella finale in cui [illegible] direttore è salito sul palcoscenico lasciando l'orchestra a [illegible] [illegible] sola.

Il [illegible] si è rivelato di ottimo livello sul piano vocale, pur con qualche [illegible] [illegible] piano della recitazione. Una inappuntabile Anna Giavari è stata Luciana Serra accolta da una autentica [illegible]e dopo «Vilja o Viljas restituita con garbo e raffinata delicatezza. Daniela Mazzuccato (già apprezzata in apertura di stagione in «Bohème») ha disegnato una Valencienne deliziosa per voce, verve scenica e simpatia. Molto bene Roberto Servile nei panni del conte Danilo risolto con autorevolezza scenica e [illegible] fine gusto espressivo. Non del tutto a proprio agio, pur con alcuni momenti apprezzabili, Max René Cosotti nella parte di Camillo. Un Niegus impeccabile e misurato [illegible] stato Elio Pandolfi che [illegible] curato anche [illegible] ripresa [illegible] regia firmata a Roma da Mauro Bolognini. L'allestimento arri[illegible] dalla capitale, le scene quanto [illegible] semplici e poco sfarzose (fondali naturalistici e quinte a specchio) [illegible] di Uberto Bertacca. [illegible] sul piano musicale si [illegible] trattato di [illegible] spettacolo godibilissimo, sotto l'aspetto visivo non tutto è perso inappuntabile. [illegible] regia statica, poco brillante, qualche meccanismo non ancora fluido [illegible] già citato finale salvato dalla simpatia degli artisti). C'è, insomma, ancora bisogno di un po' di rodaggio. [illegible] lo spettacolo merita di [illegible] visto [illegible] soprattutto ascoltato.

Roberto Iovino

Il locale, fra Rapallo [illegible] S. Margherita, fu il primo ritrovo trasgressivo delle estati nel Tigullio

«Saltincielo», per re e figli di papà col coupé

Tra i clienti più illustri Gianni Rivera e Hussein di Giordania

[illegible] Hussein di Giordania fu tra i frequentatori [illegible] «Saltincielo»

SANTA MARGHERITA. Fu [illegible] primo ritrovo notturno «tre[illegible] del Tigullio degli Anni [illegible]. Nel [illegible] che si «Saltincielo», incastonato [illegible] verde della collina che segna [illegible] confine fra Rapallo e Santa Margherita, in pur rigida selezione non impediva l'accesso ai giovani di allora, ancorché figli di papà, come li chiamavano allora, yuppies ante litteram [illegible] il loro bravo coupé.

Il «Saltincielo» era nato da un'idea di Gigi Figoli, fondatore della prima scuola [illegible] di sci nautico che [illegible] come allievi personaggi come l'industriale Franco Carraro ancora lontano [illegible] poltrone di sindaco [illegible] Roma, Gianni Rivera «promosso» dal Milan, re Hussein di Giordania e moltissimi altri nomi altisonanti.

Con la moglie Lele, Figoli scomparso alcuni anni [illegible] era l'animatore, l'anfitrione [illegible] locale dove a mezzanotte veniva[illegible]no serviti gli spaghetti e il pollo alla piastra.

Un locale «mitico» per le [illegible]nache di quegli anni, frequ[illegible]tatissimo dagli inviati dei più importanti giornali che l'avevano scelto come [illegible]e per rec[illegible] le estati dei vacanzieri di lusso. Ma anche un locale molto caro agli «indigeni». G[illegible] e Lele aprivano i cancelli [illegible] Saltincielo ai ragazzi [illegible] [illegible] e molto spesso chiudevano un occhio se i soldini in tasca erano pochi e non sarebbero bastati a passare [illegible] serata nello stupendo giardino fra gli ulivi.

Il «Saltincielo» animò le notti tigulline fino alla metà degli Anni Settanta, poi Gigi [illegible] preferì dedicarsi ai motoscafi del suo amico Carlo Riva, diventò anche assessore [illegible] turismo [illegible] Santa Margherita e fu costretto a chiudere il locale.

[illegible] il «Saltincielo» è diventato un complesso [illegible]le. [m. b.]

Il gruppo ha aperto sabato il 1° festival della danza

Loano: Momix esplosivi inaugurano il balletto

LOANO. Grande successo, sabato sera a Loano, per i «Momix», i giovani danzatori illusionisti americani allievi di Moses Pendleton. Lo spettacolo, pur con qualche inconveniente tecnico, ha inaugurato con il tutto esaurito la prima edizione della «Danza nel Giardino del Principe», la manifestazione, che negli intenti del Comune, dovrebbe diventare lo spettacolo simbolo delle prossime stagioni estive. Questa sera secondo spettacolo con il Teatro accademico dell'opera e del balletto di Novosibirsk.

I «Momix» hanno acquistato grande notorietà per la loro capacità di evocare un mondo di immagini surreali utilizzando costumi, giochi di luce ed ombre, movimento del corpo umano e illusioni comiche». Di recente i «Momix» hanno partecipato ad uno show trasmesso dalla Rai in mondovisione.

Lo spettacolo si è tenuto al termine dello stage che ha visto la presenza a Loano della ballerina Natalija Georgevna Spitsyna, «maestra ripetitrice» del Teatro «Kirov» di San Pietroburgo.

Questa sera (ore 21.30) è in scena il Teatro accademico dell'opera e del balletto di Novosibirsk. Il teatro, fondato nel '45, è uno dei più grandi della Russia, conosciuto però come il «Piccolo Bolscioj». Lo spettacolo in scena al «Giardino del Principe» di Loano è un omaggio a due grandi nella storia del balletto: Ludwig Minkus e Marius Petipa. Nella prima parte ci sarà infatti «Bajaderra» e nella seconda «Paquita». Il corpo di ballo è formato da 39 ballerini.

I «Momix» hanno inaugurato la rassegna «Danza nel Giardino del Principe»

Commentano gli assessori al turismo e alla cultura, Angelo Vaccarezza e Umberta Bolognesi: «Il livello di questa rassegna è indiscutibile. Chi ha assistito alla performance dei "Momix" se ne è già reso conto. L'obiettivo, anche se ci rendiamo conto che i tempi non saranno brevi, è quello di far diventare la "Danza nel Giardino del Principe" la manifestazione clou dell'estate di Loano e un buon veicolo di promozione turistica». Per la danza il Comune ha investito circa 170 milioni.

La rassegna prosegue il 5 agosto con lo spettacolo di Larrio Ekson («What's happening in the world today») e il 7 e l'8 agosto con Miguel Angel.

Augusto Rembado

DA VISITARE A NOLI E DINTORNI

SAVONA
ceramiche

Pramar Savona prosegue terra del Mediterraneo», la mostra di ceramica raccoglie 50 ceramiche di Picasso, realizzate fra il 1949 e il 1969 e provenienti da musei e collezioni private italiane e straniere. [p. p.]

LOANO
La grafica dei sogni

Collettiva d'arte grafica «Segno e sogno» in corso, presso la sala del Kursaal di corso Roma Loano. Sono esposte opere di Cascella, Fraioli, Sassu, Fiume, Treccani, Tamburi, Zambelli e altri. [a. r.]

BORGO VERETZI
Personale di Landini

E' visitabile presso il Centro sociale di via municipio a Borgio Verezzi la mostra personale di Paolo Landini. [a. r.]

BORGIO
Fotografie marine

«Ricordi de un in ma da ricordi» è il titolo della mostra della marineria loanese e Ponente in corso nel palazzo del Kursaal Roma a Nella rassegna sono esposti modelli, fotografie, documenti. [a. r.]

CALICE LIGURE
Gli angeli Laibela

«Ethiopia, gli angeli di Laibela» è in corso a Calice Ligure presso la «Casa del Console». La mostra della pittrice Nonna Sanguineti Poggi sarà visitabile, quasi tutti i giorni, sino al agosto prossimo. [a. r.]

FINALE LIGURE
Pittura contemporanea

Si chiude oggi la pitture contemporanee con le opere Giovanna Oreglia, Adriano Penazzo, Pino Spinelli e Rosanne Pinetti presso sala congressi ala Marexiano. (Ore 18-23). [a. r.]

PIETRA LIGURE
La Callio all'Auditorium

Mostra personale di Barbara Callio, sino al 31 luglio, nell'auditorium «La Pietra» in piazza Vecchia a Pietra Ligure. La rassegna è visitabile tutti i giorni dalle 18 alle 23. [a. r.]

LOANO
Artisti italiani

Mostra collettiva di artisti italiani contemporanei alla galleria d'arte «Marchionnoo» in corso e via Ghilini a Loano. [a. r.]

ALBISOLA
Arte contemporanea

Al museo civico d'arte contemporanea di Albisola continua la mostra personale di Marie Maddelaine Noiseux.. Orario dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20. [e. b.]

ALBISOLA
Berretta fino ad agosto

A Sassello si è inaugurata la personale Bruno Berretta. L'esposizione è stata allestita nel salone dell'ex azienda autonomo di turismo e soggiorno e resterà aperta sino al 1° agosto, con orario dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [e. b.]

STASERA AL CINEMA

Astor — Tel. 824.566 — CHIUSO PER FERIE
Lire 9000/6000

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Omicidio incrociato
di Aaron Norris, con Chuck Norris (Usa '91) — Un agguerrito poliziotto newyorchese, dichiarato morto in azione, assume l'identità di un killer per infiltrarsi in una banda di criminali. N. V. 1h 40' Thriller

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
I gladiatori della strada
di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per vendere il padre nel quiz con la malavita. N.V. 1h 41' Avventura

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
KGB ultimo atto
di Daren Sarafian, con Frank Whaley, Roman Polanski (Usa '92) — Un turista americano a Mosca in cerca di avventure galanti viene coinvolto nel furto di una preziosa icona da un monastero. N.V. 1h 30' Thriller

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 20,25/22,30 — CHIUSO PER FERIE

Fiorestudio — Tel. 388.922 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000 — CHIUSO PER FERIE

Jolly — Tel. 880.570 — Or.: 16/18,30/19 19,30/21/22,30 — Lire 6000/4500/4000
Le ragazze della notte

Colombo — Tel. 640.253 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
Un medico un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Quello di una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 — Lire 6000/6000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

Salesiani — Or.: 21,15 — Lire 6000/3000
Scappatelle con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una dolce fidanzata sposata s'innamora di un sassofonista sconosciuto che però muore provocando equivoci di avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa — per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/4000
Biancaneve e i sette nani
cdn. a Il paese delle musiche prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

Vittoria — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000/3000
JFK
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Astra — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Robin Hood
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sarar (Usa '91) — Il leggendario eroiare di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Colle Pian — Or.: 21 (spett. — 7000/5000
Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

Arena Giardino — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 6000/6000
OGGI RIPOSO

Arena Ondina — Or.: 21,30 — Lire 6000/6000
Nuovo programma

Corallo — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/5000
Il libro della giungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, cresciuto dagli animali della foresta. Al film è abbinato Pluto fa la balia. N. V. 1h 29' Cartoni animati

Loanese — Tel. 668.981 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/5000
Cape Fear
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) - Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

Paris — Tel. 668.941 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Giardino — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Balletto
del Teatro dell'Opera di Novosibirsk

Stella — Or.: 21 — Lire 7000/5000

Ariston — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Bianca e Bernie terra...
Prod. Walt Disney. Ddb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46'

Astro — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
& Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Verdi 1 — Tel. 97.240 — Or.: 21,30 — Lire 6000/6000
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia

Verdi 2 — Tel. 97.240 — Or.: 21,10/22,45 — Lire 6000/6000
Nightmare 6
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' Horror

Roma — Or.: 21 — Lire 6000/3000
Cape Fear
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

GIORNO E NOTTE

CHIAVARI
C'è la Glenn Miller Orchestra

E' di scena questa sera a Chiavari il grande jazz. Sul palcoscenico del parco di Villa Rocca, alle 21,30, si esibirà la Glenn Miller Orchestra. Un appuntamento di alta qualità, promosso da Radio Aldebaran e inserito nel cartellone delle «Serate nel parco Villa Roc» organizzato dal Comune. Il biglietto d'ingresso costa 25 mila lire, più 2 mila di prevendita. [f. p.]

GENOVA
Classica e teatro chiostro

Concerto del Trio Opus 8, questa sera, alle ore 21,15, a Palazzo Rosso. Ingresso lire 7 mila. Va in scena questa sera, alle ore 21, al chiostro di Sant'Agostino, lo spettacolo «Nel circo di Buffalo Bill», presentato dal Teatro dell'Archivolto, per la regia di Giorgio Gallione. Ingresso lire 18 mila (ridotti 14 mila). [m. b.]

ARENZANO
Tre atti in dialetto

Teatro dialettale, questa sera, alle ore 21, nel parco di Villa Rossi, ad Arenzano, con la commedia «Scheuggio campano», tre atti di Emanuele Canesi per la regia Vito Elio Petrucci. Compagnia del Circolo Mario Cappello. In occasione della festa patronale S. Nazario, serata di danze, musiche e gastronomia che si concluderà con uno spettacolo pirotecnico dal piazzale del Mare. [a. z.]

COGOLETO
Musica dal vivo in piazza

Tutte le sere nel centro storico, in piazzale papa Giovanni XXIII, musica dal vivo con l'Orchestra Giovani di Cogoleto. [a. z.]

VARAZZE
L'ultimo film Mel Brooks

«Che vita da cani» è il titolo del film di Mel Brooks che sarà proiettato questa sera alle 21,15, nell'arena estiva dell'Oratorio salesiano di Varazze nell'ambito della rassegna «Cinemarea». [a. z.]

Suonano i «Caravan Petrò»

Dalle 21,30, ai Bagni Arci, in via Cimarosa, concerto dal vivo della formazione savonese «Caravan Petrò». [r. p.]

CASTIGLIANO
Folk irlandese e scozzese

Concerto di musica tradizionale irlandese e scozzese, alle 21, in piazza S. Lorenzo, con la formazione «Birkin Tree». Il concerto è organizzato dalla Provincia di Savona. [a. z.]

NOLI
Il premio di poesia «Streghetta»

Scade il 31 luglio il termine per presentare le poesie per l'edizione '92 del premio «Streghetta» di Noli. I versi, massimo 30, si devono ispirare all'avventura di Colombo. Informazioni al Comune o allo Iat di Noli. [a. r.]

Adrienne West canta stasera ad Arma

FINALE LIGURE
Los Mimos, canzoni messicane

Musica i «Los Mimos» questa sera alle 21 in piazza Spagna a Finale Ligure a conclusione della rassegna «Viaggio alla scoperta della musica Americana». Ingresso libero. Per la rassegna «Musica nel Castello» stasera alle 21 to di musica etnica nei chiostri Santa Caterina a Finalborgo. Ingresso libero. [a. r.]

ALBENGA
La festa della pace

Prima festa della pace, in viale Olimpia ad Albenga. La manifestazione dà spazio a gastronomia, musica e dibattiti. [a. r.]

CERVO
Si esibisce pianistico

Nell'ambito dei «break-concerti» oggi, alle 21,45 in piazzetta Dante, si esibisce il duo pianistico Antonella Moretti e Mauro Ravelli [e. f.]

IMPERIA
Nuova selezione per Miss Italia

Bellezze locali in passerella alla discoteca Ritual di via Rambaldo a Porto Maurizio. Oggi è in cartellone una nuova selezione per Miss Italia. [e. f.]

DIANO MARINA
Brani per coro sul sagrato

Notte di note nel centro storico. Oggi, alle 21, sul sagrato della chiesa San Giacomo si esibisce il complesso vocale-strumentale di Sanremo. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA
Canta Adrienne West

Grande jazz alla rhumeria Papagayo, sul lungomare Arma di Taggia. Alle 22, il cantante Adrienne sarà affiancata da un trio di strumentisti italiani: Moroni, Rosario Bonaccorso, Gianni Cazzola. [e. f.]

Danze tradizione popolare

Una serata all'insegna di musica e allegria all'Auditorium Franco Alfano, nel centro Sanremo. Alle 21, si terrà manifestazione folkloristica, con canti e tipiche tradizione lare. [e. f.]

Recital al cinema Cristallo

Appuntamento con la musica classica al cinema Cristallo di Dolceacqua. Alle, 21, è previsto un recital del pianista Andrea Boggioli, a cura della pro Loco. Ingresso mila lire. [e. f.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

- La battaglia dell'ultimo panzer, film con Stan Cooper
- 14,15 La famiglia Smith, telefilm
- 16,10 Amor gitano, telenovela
- 17,20 Nati per, documentario
- 19,30 Taxi, situation comedy
- 20 Adam 12, telefilm
- 20,30 Soffici letti... dura battaglia, film
- Crime story, telefilm
- 24 Taxi, situation comedy

Sardegna Uno

- 8 Nido di serpenti, telenovela
- 8,30 Telepromozioni
- 9 Lo sfero, rubrica
- 12 Promostand, rubrica
- 13,05 Dragnet, telefilm
- 13,30 Adam 12, telefilm
- Sardegna giornale, notiziario
- 14,50 Telelmmagini 24 ore, notiziario
- 15 Lobo, telefilm
- 16 Telepromozioni
- Sardegna giornale
- 18,30 Scuola di polizia, telefilm
- 19,50 Nido di serpenti, telenovela
- 20,30 Sardegna giornale
- 21 Sulle scie del cinquanta estate
- 22,30 Sardegna giornale
- 23,10 Beach volley
- 0,30 Sardegna giornale
- 1,10 Il richiamo del lupo, film

Teleregione

- 12 La guerra segreta di suor Ka, film (drammatico 1960)
- 13,55 Telegiornale
- 14,30 Rubrica
- 15 Sceneggiato
- 16 Rubrica
- 17 Cartoni animati
- 18 Il padiglione della morte
- 19,30 Rubrica
- 20,15 Telegiornale
- 20,40 Venice spettacolo
- 21,30 Avventura, doc. movietato
- 22,30 Telegiornale
- 22,55
- 23 Sceneggiato

Telecittà

- 13 Video Jay Simone Engelen
- 16 Mtv's greatest hits
- 17 Mtv's Coca Cola report
- 17,15 Mtv al the movies
- 17,30 News at night
- 17,45 3 From 1
- 18 Mtv prime
- 19,15 Telecittà notizie
- 20 New life, notiziario
- 20,50 Gong, varietà

Canale 7

- 8 Ispettore Bluey, telefilm
- 9 Sky ways, telefilm
- 10 Speciale spettacolo
- 10,10 Nati per vivere, documentario
- 10,40 L'uomo e la terra, documentario
- 12,05 Sky Ways, telefilm
- 13 Sambe d'amore, telenovela
- 13,45 Tg Liguria
- 14,05 Ispettore Bluey, telefilm
- 16,45 Cara cara, telenovela
- 18 Replay, rubrica
- 19 Tg Liguria
- 20,30 Gli amori di Carmen, film
- 21,55 Andiamo al cinema
- 22,35 Obiettivo gente
- 22,50 Motor Shop, veicoli commerciali
- 23,30 Ispettore Bluey, telefilm
- 0,45 Andiamo al cinema

Primocanale

- 7 Junior tv
- 11
- 12,15 Cuore di pietra, telenovela
- 12,45 Punto News
- 13 Fuori gioco Amarcord, rubrica
- 14,15 Punto news
- 14,30 Market
- 17,45 Junior Tv
- 18,45 Punto sera
- 19,30 A 3, informazione
- 19,45 Faccia a faccia, rubrica
- 20 Punto sera
- 20,30 Controsaloto replay estate
- 22,30 Punto sera
- 23,15 Faccia a faccia
- 24 A3, informazione
- 0,30 Storia di una guerra

Mixer Tv

- 7,30 Fai un affare con Mixer
- 9 Fai un affare Mixer
- 9,15 Andiamo al cinema
- 9,30 Fai un affare con Mixer
- 10,15 Speciale spettacolo
- 10,20 Fai un affare con Mixer
- 11,15 Andiamo al cinema
- 11,20 Fai un affare con Mixer
- 11,50 un con
- 12,15 Speciale spettacolo
- 12,20 Fai un affare con Mixer
- 13 New , cartoni
- 13,30 Sport
- 14 Auto e motori, informazione
- 14,30 Spy Force, telefilm
- 15 Navy, telefilm
- 16,15 Quattro passi tra le nuvole, film
- 18 Emozioni nel blu
- 19 Savana nera
- 19,30 He-man, cartoni
- 20 Biancaneve e Beverly Hills

T.C.S.

- 12,45 Usa today, news
- 14 Aspettando il domani
- 14,30 Il tempo della nostra vita
- 15,15 Retocalco rosa
- 17,20 Sette in allegria, cartoni animati
- 19 Love american style, telefilm
- 19,30 Dottori con le ali, telefilm
- 20,30 Uccisi e murati, film (Italia, western, 1967)
- 22,10 Ninja Scienza di film (Filippine, avv., 1986)
- 24 Le altre notti, show

Tele Nord

- 7,30 Sky Ways, telefilm
- 8 Nati per vivere, documentario
- 8,30 L'uomo e la Terra, documentario
- 9 Ispettore Bluey, telefilm
- 10 Caccia tragica, film drammatico
- 12 Sky Ways, telefilm
- 12,30 Ispettore Bluey, telefilm
- 13,30 Nati per vivere, documentario
- 14 Le avventure di Tom Sawyer
- 15 Nati per vivere, documentario
- 15,30 L'uomo e la Terra, documentario
- 16 Il mio corpo ti scalderà, film
- 17,30 Ispettore Bluey, telefilm
- 18,30 Sky Ways,
- 19 L'uomo e la Terra, documentario
- 19,30 Nati per vivere, documentario
- 20 Il richiamo degli abissi, telefilm
- 20,30 Il bacio del bandito, film
- 22 Ispettore Bluey, telefilm

Telearcobaleno

- 13,10 Telegiornale TGA
- 13,35 Incontri, rubrica
- 14,05 Telegiornale TGA
- 14,25 Buona Sera
- 14,30 Junior tv
- 18,30 Telenovela
- 19 Telegiornale TGA
- 19,45 L'opinione, rubrica
- 20 Telenovela - Telefilm
- 22,30 Telegiornale TGA
- 23,15 Film

Telecupole

- 12 Documentario
- 13 La guerra segreta di suor Katrin, film
- 14,50 Pomeriggio insieme
- 15 Cara cara, telenovela
- 17 Cartoni animati
- 18 Il padiglione della morte
- 19,25 Tg4 notiziario
- 20,30 Vernice fresca
- 21,30 Avventura, documentario
- 22 Sport e sport, rubrica

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Per il momento nemmeno le prime amichevoli stagionali sembrano smuovere il pubblico

Samp e Genoa, i tifosi come S. Tommaso

Doriani perplessi, tra i «cugini» c'è chi ostenta fiducia

GENOVA. I calciatori di Genoa e Sampdoria stanno sudando sui campi della preparazione, mentre gran parte [illegible] Nazione si riposa (ma suda lo stesso per l'esame imperante sulla Penisola). E i tifosi che fanno? Prolungano le vacanze, o si sono adattati ai ritmi [illegible] loro beniamini e ricominciano il lavoro «parallelo»?

«Considerato che [illegible] prossimi [illegible] non dovremo fare gli straordinari al mercoledì e che al massimo faremo qualche viaggio in più per la Coppa Italia, dovremmo [illegible] effettivi riposarci con tutto comodo. Ma sapete com'è: alla passione non si comanda e così molto di noi hanno "casualmente" scelto per le vac[illegible] l'Alto Adige, nella zona di Brunico dove si allena la Sampdoria, o l'Appennino toscano dove il Genoa prepara le stagioni».

Ridono amaro i supporter rossoblucherchiati, che subiscono l'effetto-sgassamento dopo i trionfali [illegible] di Liverpool, Sofia, Bucarest, Oviedo, Atene: [illegible] mancata conferma nelle Coppe europee è [illegible] punizione severa, dover ridimensionare i sogni è la cosa che più temono i club [illegible] tifo organizzato, perché sanno che niente è più deleterio per la vita stessa dell'organizzazione, che cavalca l'onda lunga dell'entusiasmo.

Per buona sorte, alle fortune un po' appannate delle società liguri è corrisposto un drastico rinnovamento [illegible] uomini e di programmi. Il Genoa [illegible] Giorgi e dei Tacconi, Padovano, Van't Schip, Dobrovolsky incuriosisce; la Sampdoria versione yé-yé di Eriksson, di Bertarelli, Walker, Jugovic, Serena, è più simpatica.

Per [illegible] qualche remora e qualche rimpianto impediscono che le campagne abbonamenti, vero "barometro" del gradimento, decollino. Ma i capimanipolo scommettono che con le prime partite che valgono, e [illegible] qualche gol importante, i tifosi torneranno ad affollare gli stadi.

Domenica pomeriggio il Genoa ha battuto il Montevarchi per 4-0: niente male se si [illegible]sidera l'ancora limitata autonomia degli uomini di Giorgi, il caldo impressionante della località aretina e soprattutto il limitato impegno dei titolari (utilizzati [illegible] per 45', i primi). Alla luce di queste indicazioni [illegible]no [illegible] positivamente i risposte fornite dai club, anche [illegible] le cifre del borderò che segna appena duemila paganti sono deludenti per [illegible] società organizzatrice. Il Castaldipiano [illegible]limita nella [illegible]na.

In quello stadio giocarono nell'82 l'Inter (18000 spettatori) nell'86 il Napoli (13000) e anche il Milan. A gridare forza Genoa [illegible] stati soprattutto i club levantini, in prima fila [illegible] Genoa club del bar Passatempo [illegible] Rapallo, il Genoa club Quinto e quello della Valfontanabuona. Favoriti [illegible] vicinanza geografica quelli del Genoa club Levanto: «Non abbiamo [illegible] torto [illegible] la [illegible]nicola: [illegible] prendendo con le dovute cautele il responso, il Genoa contro [illegible] formazioni di alto [illegible] in C2 ha fatto vedere ottime cose. Soprattutto il lavoro delle due ali, Van't Schip e Padovano, è notevole. Giorgi qui ha subito trovato l'assetto migliore».

Un po' più defilati i club blucerchiati. Riscone è lontana. «Ma Leoda lo è di più — dicono al Segesta club di Sestri Levante — eppure alcuni di noi [illegible] poco andranno in Inghilterra per seguire la Makita Cup. Da due anni facciamo grandi cose in qu[illegible] torneo internazionale, è un'occasione per visitare l'Inghilterra abbinandovi un "Forza Samp" come da regola».

Il Sampdoria club [illegible] Paolo [illegible] Lavagna invece vede così la situazione: «E' presto per avventurarsi in giro per l'Italia. Per ora [illegible] [illegible] sacco di attività qui a Lavagna come club — ricorda Giorgio Sanguineti — tra cui il [illegible] fotografi[illegible] per la miglior foto che [illegible] come soggetto il Golfo Tigullio, una mostra di ritratti o paesaggi in piazza Milano che è stata visitatissima e votatissima, e chiude venerdì prossimo. Poi torneremo a dedicarci [illegible] colori [illegible] [illegible] e la [illegible] [illegible] presenti in ogni occasione».

[illegible] Sanguineti

Stefano Tacconi è forse il «volto nuovo» di maggior importanza: i tifosi rossoblù palesano grande fiducia nell'ex juventino

Il Savona rimpiange Vialli

Pareri discordi nei blucerchiati I rossoblù applaudono Spinelli

Walker, nuovo difensore per la Samp

Sembrano piacere, si [illegible] ponentini, le novità rossoblucerchiate. In tutto la riviera di Ponente, [illegible] fatta per i [illegible] pdoriani savonesi, le campagne acquisti delle due squadre hanno incontrato apprezzamento, nonostante siano stati ceduti grandi campioni [illegible] Aguilera e Branio tra i rossoblù, e Vialli e Pari [illegible] i blucerchiati.

I più [illegible] appaiono sicuramente i sostenitori del Grifone, [illegible] ritengono gli arrivi dell'olandese Van't Schip [illegible] di Tacconi, e quello dell'attaccante Padovano, importanti per [illegible] pronta risalita della loro [illegible]dra dopo le delusioni [illegible] [illegible] finale di stagione. A confermarlo [illegible] i rappresentanti del Genoa club [illegible] Alassio e Sanremo: [illegible] vederlo sulle [illegible] sembra che [illegible] [illegible] Genoa si [illegible] rinforzato. [illegible] partenza [illegible] Aguilera è stata in parte compensata dall'arrivo di Padovano, e [illegible] presenza del nazionale [illegible] Van't Schip riuscirà a valorizzare le doti di realizza[illegible] di Skuhravy. Tacconi, poi, è una sicurezza. L'allenatore Giorgi può [illegible] l'incognita, ma da buoni tifosi abbiamo fiducia nell'operato [illegible] Spinelli».

Pareri discordi invece in casa blucerchiata. I sostenitori [illegible] confine [illegible] entusiasti e in piena sintonia col presidente Mantovani, [illegible] e [illegible] non è stata [illegible] digerita la cessio[illegible] di Gianluca Vialli. Il presidente del Sampdoria club «Ugo Muratore» Claudio Moraglia, che raccoglie i sostenitori di Ventimiglia e Bordighera, afferma: «Devo ammettere [illegible] all'inizio, [illegible] la sconfitta di Wembley e [illegible] cessione di Vialli, ero un po' perplesso. Ora, dopo averci riflettuto, devo [illegible] [illegible] che Mantovani cedendo Vialli in questo momento ha certamente fatto il bene della squadra, perché il suo sacrificio era inevitabile. E concretizzandolo quest'anno è riuscito ad [illegible] una contropartita di tutto rispetto. Torneremo [illegible] poco tempo [illegible] vertici».

Molto meno soddisfatto Luigi Cerato, presidente del [illegible]pdoria club di Savona: «Per [illegible] è prematuro dare un giudizio su [illegible] squadra nuova, che ha perso campioni come Vialli e Pari, comprando solo ragazzini. [illegible] rispetto le scelte [illegible] Mantovani, che in tutti questi anni ha dimostrato di volere [illegible] [illegible] della formazione. Da tifoso devo però tirargli le orecchie, per aver venduto [illegible] giocatore come Luca, bandiera [illegible] squadra che ci ha portato al top nazionale ed europeo. Per sapere chi avrà visto meglio, aspettiamo il 1° novembre, giorno del primo derby [illegible] nuova stagione.

[m. no.]

Il punto sul pallone elastico: anche Sciorella e Bellanti sicuri dei playoff, corre grossi rischi Dodo Rosso

Dotta sogna di diventare l'Aicardi del Duemila

Il cairese, capolista della A, ora comincia a «vedere» lo scudetto

Riccardo Aicardi, 4 volta campione d'Italia, deve guardarsi dai «giovani leoni»

A due giornate dalla conclusione [illegible] massimo campionato di pallone elastico, [illegible] profila [illegible] rissimo rischio degli spareggi per conoscere la [illegible] squadra che parteciperà alla seconda fase [illegible]

[illegible] giocarsela saranno quasi si[illegible] Dodo [illegible], alfiere dalla Pro Spigno, (una vittoria [illegible] nel campionato, quella [illegible] 1983, [illegible] un [illegible] [illegible] nella [illegible] stagione), che [illegible]'anno [illegible] deluso rispetto alla prospettive della vigilia, suo cugino Arrigo Rosso dell'Astor Ceva che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poul[illegible] scudetto dopo un avvio incerto, e Dogliotti, anch'egli molto deludente rispetto alla [illegible] stagioni.

Chi invece non ha deluso, anzi ha rispettato in pieno i programmi della vigilia, è stata una coppia ligure, quella composta da Flavio Dotta da Cairo Montenotte e da Alberto Sciorella da Imperia. Dotta [illegible] leader indiscusso [illegible] questa prima fase. Sta raccogliendo [illegible] [illegible] più di quello che lui [illegible] si aspettava alla vigilia [illegible] torneo.

Il battitore della Caragliese ha[illegible] nel corso della[illegible]stagione [illegible] 14 vittorie, [illegible] in più di Alberto Sciorella. L'alfiere dell'Imperiese, [illegible] resto, si era affacciato per la prima volta nel massimo torneo, e alla vigilia avrebbe sicuramente fatto [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] di entrare tra le prime sei formazioni della A.

Dall'obiettivo-salvezza, ora [illegible] Imperia si respira invece aria di altissima quota, perfino di scudetto. [illegible] prossimo a Diano Castello è [illegible] l'altro in programma [illegible] sfida Sciorella-Dotta, quando le due giovani promesse [illegible] [illegible] si contenderanno il primo posto nella stagione regolare: titolo platonico [illegible] [illegible] determinante per la fiducia che saprà trasmettere a chi lo conquisterà.

Riccardo Aicardi e Giuliano Bellanti hanno intanto 11 punti in classifica, e a questo [illegible] non inseguono altri obiettivi che [illegible] siano quelli di confermarsi in tali posizioni [illegible] fine del girone di qualificazione: ormai non h[illegible] più problemi ad entrare nei primi sei.

Per le altre due poltrone a disposizione, sono ben quattro in lizza: il campione d'Italia Molinari con 10 punti, Dogliotti che ne ha nove e i due cugini Arrigo e Dodo [illegible] con 8. Dei quattro chi rischia di più è si[illegible] [illegible] l'alfiere della Pro Spigno, che ha ancora da disputare una sola partita, [illegible] tro la Monferrina di Aicardi.

La settima e l'ottava squa[illegible] [illegible] esclusa dal giro[illegible] finale per la conquista dello scudetto, ma rimarranno in serie A. Le altre, cioè quelle capitanate da Pirero, Tonello e Balocco [illegible] lottando per non retrocedere. [illegible] se Sciorella al vertice può battersi per il tricolore, la Taggese rischia invece di scendere tra i cadetti. Marco Pirero ha disputato forse il peggior campionato della [illegible] carriera, ma spera di rifarsi nel girone-salvezza. Se non ci riuscisse, per [illegible] Taggese [illegible] rebbe forse la fine di un lungo ciclo.

Roberto Pizzorno

A due giornate dalla conclusione [illegible] massimo campionato di pallone elastico, [illegible] profila [illegible] rissimo rischio degli spareggi per conoscere la [illegible] squadra che parteciperà alla seconda fase [illegible]

[illegible] giocarsela saranno quasi si[illegible] Dodo [illegible], alfiere dalla Pro Spigno, (una vittoria [illegible] nel campionato, quella [illegible] 1983, [illegible] un [illegible] [illegible] nella [illegible] stagione), che [illegible]'anno [illegible] deluso rispetto alla prospettive della vigilia, suo cugino Arrigo Rosso dell'Astor Ceva che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poul[illegible] scudetto dopo un avvio incerto, e Dogliotti, anch'egli molto deludente rispetto alla [illegible] stagioni.

Chi invece non ha deluso, anzi ha rispettato in pieno i programmi della vigilia, è stata una coppia ligure, quella composta da Flavio Dotta da Cairo Montenotte e da Alberto Sciorella da Imperia. Dotta [illegible] leader indiscusso [illegible] questa prima fase. Sta raccogliendo [illegible] [illegible] più di quello che lui [illegible] si aspettava alla vigilia [illegible] torneo.

Il battitore della Caragliese ha[illegible] nel corso della[illegible]stagione [illegible] 14 vittorie, [illegible] in più di Alberto Sciorella. L'alfiere dell'Imperiese, [illegible] resto, si era affacciato per la prima volta nel massimo torneo, e alla vigilia avrebbe sicuramente fatto [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] di entrare tra le prime sei formazioni della A.

Dall'obiettivo-salvezza, ora [illegible] Imperia si respira invece aria di altissima quota, perfino di scudetto. [illegible] prossimo a Diano Castello è [illegible] l'altro in programma [illegible] sfida Sciorella-Dotta, quando le due giovani promesse [illegible] [illegible] si contenderanno il primo posto nella stagione regolare: titolo platonico [illegible] [illegible] determinante per la fiducia che saprà trasmettere a chi lo conquisterà.

Riccardo Aicardi e Giuliano Bellanti hanno intanto 11 punti in classifica, e a questo [illegible] non inseguono altri obiettivi che [illegible] siano quelli di confermarsi in tali posizioni [illegible] fine del girone di qualificazione: ormai non h[illegible] più problemi ad entrare nei primi sei.

Per le altre due poltrone a disposizione, sono ben quattro in lizza: il campione d'Italia Molinari con 10 punti, Dogliotti che ne ha nove e i due cugini Arrigo e Dodo [illegible] con 8. Dei quattro chi rischia di più è si[illegible] [illegible] l'alfiere della Pro Spigno, che ha ancora da disputare una sola partita, [illegible] tro la Monferrina di Aicardi.

La settima e l'ottava squa[illegible] [illegible] esclusa dal giro[illegible] finale per la conquista dello scudetto, ma rimarranno in serie A. Le altre, cioè quelle capitanate da Pirero, Tonello e Balocco [illegible] lottando per non retrocedere. [illegible] se Sciorella al vertice può battersi per il tricolore, la Taggese rischia invece di scendere tra i cadetti. Marco Pirero ha disputato forse il peggior campionato della [illegible] carriera, ma spera di rifarsi nel girone-salvezza. Se non ci riuscisse, per [illegible] Taggese [illegible] rebbe forse la fine di un lungo ciclo.

Roberto Pizzorno

Il punto sul pallone elastico: anche Sciorella e Bellanti sicuri dei playoff, corre grossi rischi Dodo Rosso

Dotta sogna di diventare l'Aicardi del Duemila

Il cairese, capolista della A, ora comincia a «vedere» lo scudetto

Riccardo Aicardi, 4 volta campione d'Italia, deve guardarsi dai «giovani leoni»

A due giornate dalla conclusione [illegible] massimo campionato di pallone elastico, [illegible] profila [illegible] rissimo rischio degli spareggi per conoscere la [illegible] squadra che parteciperà alla seconda fase [illegible]

[illegible] giocarsela saranno quasi si[illegible] Dodo [illegible], alfiere dalla Pro Spigno, (una vittoria [illegible] nel campionato, quella [illegible] 1983, [illegible] un [illegible] [illegible] nella [illegible] stagione), che [illegible]'anno [illegible] deluso rispetto alla prospettive della vigilia, suo cugino Arrigo Rosso dell'Astor Ceva che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poul[illegible] scudetto dopo un avvio incerto, e Dogliotti, anch'egli molto deludente rispetto alla [illegible] stagioni.

Chi invece non ha deluso, anzi ha rispettato in pieno i programmi della vigilia, è stata una coppia ligure, quella composta da Flavio Dotta da Cairo Montenotte e da Alberto Sciorella da Imperia. Dotta [illegible] leader indiscusso [illegible] questa prima fase. Sta raccogliendo [illegible] [illegible] più di quello che lui [illegible] si aspettava alla vigilia [illegible] torneo.

Il battitore della Caragliese ha[illegible] nel corso della[illegible]stagione [illegible] 14 vittorie, [illegible] in più di Alberto Sciorella. L'alfiere dell'Imperiese, [illegible] resto, si era affacciato per la prima volta nel massimo torneo, e alla vigilia avrebbe sicuramente fatto [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] di entrare tra le prime sei formazioni della A.

Dall'obiettivo-salvezza, ora [illegible] Imperia si respira invece aria di altissima quota, perfino di scudetto. [illegible] prossimo a Diano Castello è [illegible] l'altro in programma [illegible] sfida Sciorella-Dotta, quando le due giovani promesse [illegible] [illegible] si contenderanno il primo posto nella stagione regolare: titolo platonico [illegible] [illegible] determinante per la fiducia che saprà trasmettere a chi lo conquisterà.

Riccardo Aicardi e Giuliano Bellanti hanno intanto 11 punti in classifica, e a questo [illegible] non inseguono altri obiettivi che [illegible] siano quelli di confermarsi in tali posizioni [illegible] fine del girone di qualificazione: ormai non h[illegible] più problemi ad entrare nei primi sei.

Per le altre due poltrone a disposizione, sono ben quattro in lizza: il campione d'Italia Molinari con 10 punti, Dogliotti che ne ha nove e i due cugini Arrigo e Dodo [illegible] con 8. Dei quattro chi rischia di più è si[illegible] [illegible] l'alfiere della Pro Spigno, che ha ancora da disputare una sola partita, [illegible] tro la Monferrina di Aicardi.

La settima e l'ottava squa[illegible] [illegible] esclusa dal giro[illegible] finale per la conquista dello scudetto, ma rimarranno in serie A. Le altre, cioè quelle capitanate da Pirero, Tonello e Balocco [illegible] lottando per non retrocedere. [illegible] se Sciorella al vertice può battersi per il tricolore, la Taggese rischia invece di scendere tra i cadetti. Marco Pirero ha disputato forse il peggior campionato della [illegible] carriera, ma spera di rifarsi nel girone-salvezza. Se non ci riuscisse, per [illegible] Taggese [illegible] rebbe forse la fine di un lungo ciclo.

Roberto Pizzorno

[illegible]

PALLANUOTO

La prossima A scatterà il 21 [illegible]

[illegible] prossimo campionato [illegible] serie [illegible] inizierà sabato 21 novembre per concludere la regular season il primo maggio. Si giocherà anche una volta in turno infrasettimanale, esattamente martedì 30 marzo. I playoff inizieranno il 17 maggio, per concludersi [illegible] la finale-scudetto al meglio delle tre partite la sera del [illegible] luglio. Oltre a questi [illegible] [illegible] noti [illegible] Federnuoto, [illegible] stato comunicato anche che il 31 agosto verranno effettuati i sorteggi per gli accoppiamenti [illegible] primo [illegible] delle Coppe europee, a cominciare dalla Coppa Campioni in [illegible] sarà impegnata [illegible] Rari Nantes Savona.

[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] Dario Briano il «Comelsa»

SAVONA. E' andata a Dario Briano la vittoria nella seconda edizione [illegible] «Gran Premio Comelsa» organizzato [illegible] [illegible] Vigo in collaborazione con il Comune e la Pro Loco di Stella. La gara, che [illegible] valevole per il campionato provinciale [illegible] mountain-bikes, ha visto alla partenza numerosi concorrenti, che hanno dato vita ad una gara entusiasmante.

[g. o.]

BASEBALL

La Cairese ha vinto il campionato di C2

[illegible]: ultima giornata [illegible] campionato [illegible] serie [illegible] di baseball. [illegible] Cairese [illegible] vinto facilmente contro la formazione juniores [illegible] Cus Genova: 23-5 il risultato. Il Liguris Savona ha invece battuto di misura la Cairese juniores per 13-10 al termine [illegible] [illegible] incontro molto combattuto, e decisosi solo nel finale. Sconfitta invece di misura per il Cube Celle, contro il Maturzia Sanremo, per 12-7. Con questi risultati la Cairese ha conquistato il primo posto davanti al Cus Genova.

[r. p.]

I biancoblù si confermano protagonisti del calciomercato e intanto il d.s. Arcuri fa capire che ci saranno [illegible] due innesti

Savona, arrivano l'atteso Paolo Rossi [illegible] la novità Cosenza

Centrocampo quasi ok con l'ex cuneese e il giovane proveniente dalla Vogherese

[illegible] Campagna acquisti, il Savona si muove bene. Ieri mattina il direttore sportivo biancoblù, Pietro Arcuri, ha messo a [illegible] due importanti «colpi» portando alla firma due centrocampisti: il già più volte annunciato Paolo Rossi e il più giovane Antonino Cosenza.

Quello di Rossi, che non è il famoso «Pablito» che diede all'Italia un notevolissimo [illegible]contributo nella vittoria ai Mondiali di Spagna '82, ma un suo comunque valido omonimo, era già [illegible] preannunciato da «La Stampa» una settimana fa.

Rossi, che ha trent'anni, si era incontrato nei giorni scorsi con la società e soprattutto con Corrado Orcino, il tecnico che l'ha avuto nell'anno in cui era alla guida della [illegible] nell'Interregionale. Rossi, prima [illegible] dare le proprie disponibilità, ha voluto [illegible] prendersi qualche giorno [illegible] tempo. Ieri mattina, però, [illegible] arrivato il sospirato sì».

Paolo Rossi ha g[illegible] in diverse formazioni di serie C: tra queste Livorno, Carrarese e Cuneo, in cui ha militato per [illegible] stagioni. Orcino lo conosce bene, ed è stato [illegible] il [illegible] dei biancoblù a farne scrivere il nome [illegible] taccuino di Arcuri.

L'altro acquisto è un giovane promettente. Antonino Cosenza ha ventun anni, arriva dalla Vogherese e ha un passato, sempre nell'Interregionale, con il Libarna. E' un mediano che dovrebbe dare un grosso contributo al gioco del Savona [illegible] prattutto sul piano quantitativo. Con Rossi e Cosenza il Savo[illegible] ha già potenziato molto [illegible] squadra, arrivando a quota cinque acquisti: erano già arrivati il difensore Tovani (Samm) e la punta Pileddu (Sestrese) e Ferraris (Pontedecimo).

E adesso che cosa manca [illegible]ancora [illegible] Savona? Arcuri: «Siamo ancora alla ricerca di uno terza punta e di un centrocampista, se dovessero partire Baldi e Barozzi. Cerezo? Sarebbe un colpo [illegible] grosso, ma per il momento mi [illegible] di costruire [illegible] squadra senza sogna[illegible] [illegible] brasiliano. Se poi arriverà, tanto di guadagnato per tutti noi».

Quindi la dirigenza è alla ri[illegible] ancora di un centrocampista, dal momento che Barozzi e [illegible] potrebbero infine decidere [illegible] non fermarsi alla [illegible] del presidente Grenno. Tra le molte conferme, invece, c'è quella ormai scontata di Mozzone, che rimarrà in biancoblù e non andrà al Seregno come ad un certo p[illegible] sembrava. Orcino avrebbe comunque chiesto [illegible] un [illegible] di elementi per completare il mosaico.

[illegible] in [illegible] della chiusura del mercato e dell'arrivo degli ulti[illegible] volti [illegible], tiene banco anche la cam[illegible] abbonamenti. Il direttivo della società di piazza Diaz ha ritenuto opportuno, nonostante si voglia costruire [illegible] squadra forte, non ritocca[illegible] i costi delle tessere. La tribu[illegible] centrale [illegible] a trecentomila lire (ridotti a 250 mila), mentre in gradinata il costo è di 250 mila (ridotti 150 mila). Posto macchina al Bacigalupo [illegible] tutte le partite interne a centodiecimila lire. Le prevendite presso la sede della società in piazza Diaz, oppure agli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, agenzie di Savona.

La società [illegible] intanto reso no[illegible] anche le date delle prime amichevoli precampionato. [illegible] Savona esordirà l'8 agosto mol[illegible] probabilmente a Santa Vittoria d'Alba contro l'Ovada, mentre al Bacigalupo giocherà [illegible] [illegible] il 17 di agosto rispettivamente contro formazioni di C: Olbia e Casale, mentre si attende a giorni [illegible] data precisa per l'amichevole contro [illegible] Genoa edizione Giorgi.

[r. p.]

Pietro Arcuri, d.s. del Savona

Fino all' 8.8

IPER

L'iperalimentari

CUOR DI CRESCENZA INVERNIZZI GR. 200
a sole **L. 2.240**

MELONI RETATI
AL KG. a sole **L. 890**

PETTO DI POLLO MARI CONFEZIONE
AL KG. a sole **L. 7.490**

SUCCO ALL'ALBICOCCA/PERA/ PESCA ZUEGG CONF. 3 PZ. DA 200 ML. CAD.
a sole **L. 1.390**

SUCCO SKIPPER AGRUMI/BRASIL/ ANANAS CC. 1000
a sole **L. 1.990**

PASSATA VERACE CIRIO IN BOTTIGLIA GR. 700
a sole **L. 1.260**

OLIO DI OLIVA CARAPELLI CC. 1000
a sole **L. 4.290**

CALAMARETTI DECONGELATI*
AL KG. a sole **L. 4.900**

COZZE FRESCHE*
AL KG. a sole **L. 2.700**

L'iperspecialista

WALKMAN AIWA HSP 102*
SCONTO 36 % **L. 29.900**

TELEFONO SWATCH*
SCONTO 28 % **L. 49.900**

TELECAMERA VHS FUNAI*
SCONTO 19 % **L. 799.000**

* Escluso SM DOMODOSSOLA

L'iperattivo

POLTRONA ANATOMICA MOD. FIESTA IMBOTTITA
SCONTO 21 % **L. 64.500**

GHIACCIAIA 25 LT. BICOLORE
SCONTO 40 % **L. 16.500**

VENTILATORI OMEGA
A PARTIRE DA **L. 33.000**

BRANDINA MARE IN COTONE **L. 19.900**

GRAN FOULARD BASSETTI SINGOLO **L. 32.500**

TRAPANO BLACK & DECKER BATTERIA
SCONTO 28 % **L. 49.900**

VALIGIE ABS MODELLO GRANDE
SCONTO 44 % **L. 89.000**

VALIGIE ABS MODELLO MEDIO + PICCOLO
SCONTO 40 % **L. 108.000**

L'ipercomodo

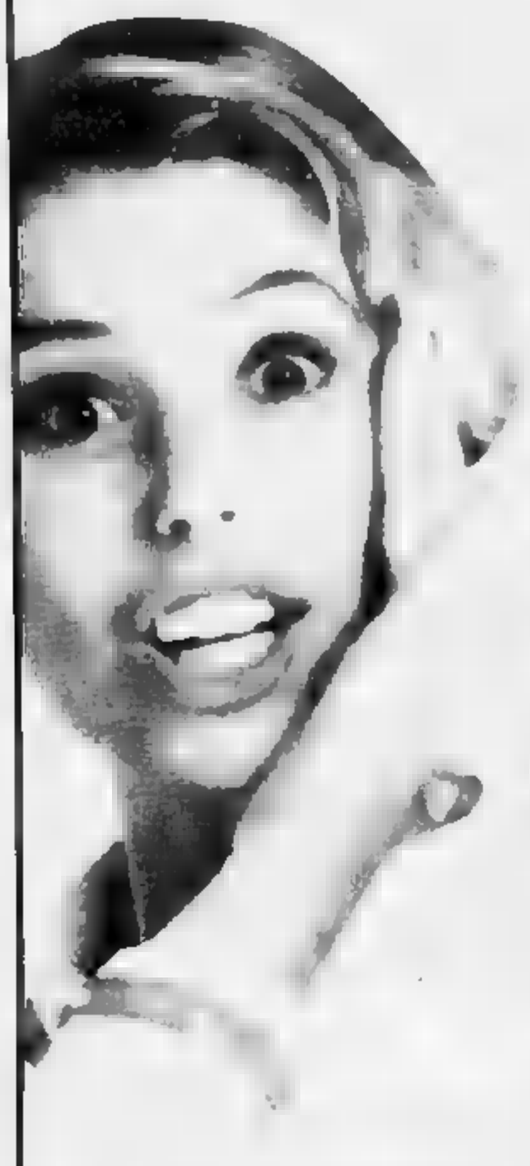
SCARPA UOMO IN TELA JEANS **L. 4.500**

MAGLIETTA MEZZA MANICA CON STAMPA **L. 2.950**

MAGLIETTA DONNA CON STAMPA MEZZA MANICA **L. 3.990**

CAMICIA CON STAMPA E RICAMO UOMO MEZZA MANICA **L. 7.900**

SALDI REPARTO TESSILE FINO AL 50 %



15 GIORNI A PREZZI PAZZI !

Offerta valida salvo esaurimento delle scorte. 1992.

NOVARA Viale Giulio Cesare
VERCELLI Doppio viale per Trino
VALSESIA Località Rondo Bareggia
BORGOMANERO Viale Kennedy, 51
DOMODOSSOLA Via Nosere, 31

Servizio Buoni - Finanziamenti rateali FINDOMESTIC (tutte eccezione per SM Domodossola) - Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

COMPAQ
a NOVARA è
RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
[illegible]

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Martedì 28 Luglio [illegible] n. 35
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

COMPAQ
a NOVARA è
RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.

Baceno, il Presidente non ha mancato l'appuntamento al Treno dei bimbi

L'Ossola abbraccia Scalfaro

Applausi e fiori nell'accoglienza riservata al Capo dello Stato che ha parlato dei fatti di Palermo
Padre Michelangelo è stato l'organizzatore dell'incontro cui hanno partecipato migliaia di persone

Immagini della festa al Trenino dei bimbi. Il Presidente con il cuoco del centro di vacanza, con la figlia Marianna che lo accompagna in ogni impegno, e con l'amico Padre Michelangelo

BACENO
[illegible] SERVIZIO

«Oscar, Oscar, Oscar». Un [illegible] allegro e quasi da stadio, compo[illegible] [illegible] dei ragazzi [illegible] colonia del Trenino dei bimbi, ha accolto domenica mattina [illegible] 10,30 l'arrivo di Oscar Luigi [illegible] ad Osso di Croveo. Un modo inconsueto [illegible] sincero per ringraziare il Capo dello Stato giunto in valle. Erano in molti a credere che questa visita privata potesse ancora essere rinviata.

Dopo la lieve indisposizione che lo aveva costretto [illegible] giorni prima a dire di «no» all'invito dell'amico padre Michelangelo, si pensava che i tragici fatti [illegible] Palermo ma anche i problemi [illegible] sicurezza, potessero indurre Scalfaro a disdire ancora. Non è stato così: l'Ossola l'ha accolto a braccia aperte, con simpatia [illegible] schiettezza.

Oltre mille persone affollavano domenica il «Trenino dei bimbi», la colonia che il Presidente stesso aveva permesso [illegible] realizzare, inviando quelle carrozze ferroviarie in disuso divenute poi dormitori e refettori per i bambini del Centro Opere della Cappuccina di Domodossola.

E Scalfaro, allora ministro dei Trasporti, ha ricordato come per far giungere da Domodossola questo carrozze ci fu una gara di solidarietà: [illegible] ferrovieri pre[illegible] ferie per lavorare, nell'esta[illegible] 1966, ad installarle qui.

Scalfaro [illegible] trovato molti vecchi amici coi quali [illegible] trascorso altre feste del Trenino. Al suo arrivo tutti hanno fatto ala, ma più d'uno è riuscito a coinvolgerlo direttamente anche [illegible] per scambiare due parole con lui. Per il piccolissimo Erik Ignuti, sorretto sulle braccia [illegible] nonno Guerino Madarena, il Presidente si è improvvisamente fermato ed ha posato volentieri per [illegible] foto ricordo; altri sono riusciti a passargli biglietti con scritti cordiali o mazzi di fiori appena raccolti. Tutto nono[illegible] l'inflessibile e fitto servi[illegible] di sorveglianza attuato da carabinieri, polizia e Digos.

Quello della incolumità del Presidente, che sarebbe [illegible] dalla mafia, è stato forse il motivo vero [illegible] soggiorno a Osso risultato brevissimo. Arrivato alle 10 a Baceno, Scal[illegible]ro è ripartito poco prima delle tredici da Osso, dopo la [illegible] celebrata da Padre Michelangelo e dopo un [illegible] breve discorso.

I timori [illegible] possibili attentati contro il Capo dello Stato, accompagnato dall'inseparabile figlia Marianna, erano palpabili. C'è chi ha [illegible] [illegible] il clima fosse diverso, quindi migliore, poche settimane [illegible] a [illegible].

«Qui in Ossola Scalfaro può contare soltanto amici», [illegible] detto un amministratore locale, quasi a voler sm[illegible] tutti i timori. Ma quanto successo in Sicilia non è dista[illegible] luce dall'Ossola.

Palermo è sempre Italia, come [illegible] Sicilia, nessuno se ne scordi, neppure qui, a due passi [illegible] Svizzera. E il monito del Presidente ha riscosso app[illegible]usi a non finire, anche quelli dei più piccoli, giunti numerosissimi qui [illegible] 810 [illegible] di Osso per vedere il Presidente. «L'avevo visto l'an[illegible] è uguale ad allora» ha detto con stupore il piccolo Gianni, 5 anni, che non riusciva [illegible] bene a capire [illegible] mai questa volta [illegible] visita di Scalfaro avesse comportato più clamore [illegible] solito.

Era emozionato anche padre Michelangelo. Il [illegible] è sembrato a tratti teso: l'ha intuito anche Scalfaro che ha stemperato il clima con qualche battuta iniziale nel suo discorso, ammettendo come «oggi sia avvenuto uno dei miracoli maggiori della vita cappuccinesca: padre Michelangelo ha parlato 6 minuti, cosa che nella sua storia personale non ha memoria».

Ed è toccato proprio a Michelangelo «coprire» il vuoto lasciato ai cronisti dalla partenza del Ca[illegible] dallo St[illegible]. Davanti al frate sono spuntati, [illegible] funghi, i microfoni delle tivù, tesi a raccogliere la storia della loro amicizia, la storia del «Trenino», la storia di questi bambini che lui accudisce difendendoli a spada tratta da tutti. Avvenne coi fratelli Zanon quando i giudici volevano toglierli dalla Casa del fanciullo. Una delle tante battaglie che ha fatto [illegible] questo frate, [illegible] è deciso tanto [illegible] far mantenere a Scalfaro la promessa di salire fin quassù.

Un evento che a Baceno hanno ricordato [illegible] [illegible] targa incastonata nel muro dell'atrio d'ingresso del municipio, per «dare il benvenuto con simpatia e profonda stima al Presidente della Repubblica». E visibilmente emozionato era pure [illegible] sindaco, Giuseppe Bernardi, nel pronunciare [illegible] due parole di saluto. «Nessuno stupore - ha detto Scalfaro - se [illegible] ospita per la prima volta un Presidente della Repubblica: lì avete fabbricato in zona ed è chiaro che se ne può "usufruire" in [illegible]».

All'ingresso del municipio c'erano ad accoglierlo anche altri amministratori, uomini e donne vestiti con gli antichi costumi del paese ed i ragazzi delle [illegible] [illegible] che hanno offerto un omaggio floreale alla figlia del Presidente, Marianna. Prima di partire, ha raccontato Padre Michelangelo, il Presidente ha voluto una piccola porzione [illegible] polenta: uno spuntino tutto ossolano per il viaggio di ritorno.

Renato Balducci

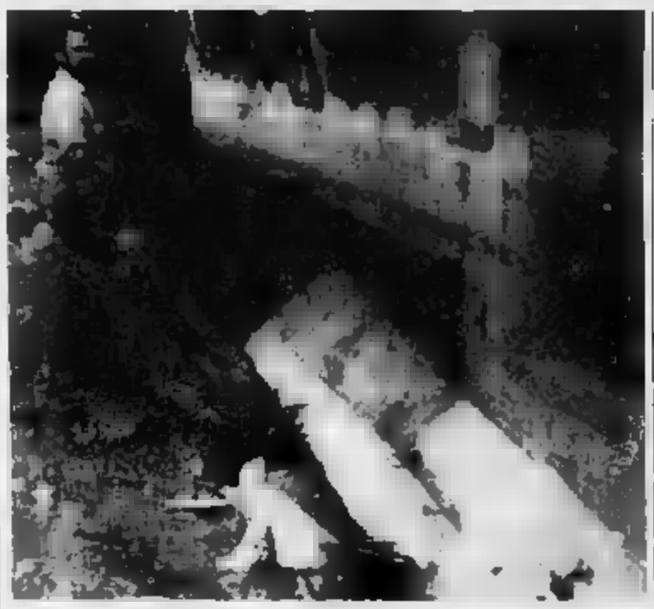
LA SICUREZZA

Sulle strade e nei boschi

Eccezionali le misure di sicurezza adottate domenica in valle Antigorio. In servizio, secondo i dati ufficiali, un centinaio tra agenti e carabinieri. Ma, senza dubbio, [illegible] stati almeno il doppio. Per capire meglio quali fossero le misure di sicurezza va detto che sul breve tratto [illegible] strada tra [illegible] a Croveo s'incontravano un carabiniere o un poliziotto ogni 200-300 [illegible]tri. Diversi anche gli uomini del Corpo Forestale sparpagliati nei boschi attorno [illegible] «Trenino [illegible] bimbi»; molti gli uomini armati appostati sui pendi delle montagne circostanti. Ma tutto è filato liscio. Soltanto per un attimo [illegible] radiotrasmittenti nelle mani [illegible] poliziotti hanno messo in allarme la sicurezza: «Controllate lì, più [illegible]tì, c'è uno con una tuta mimetica». Nulla di preoccupante: era una persona che aveva solo scelto un abbigliamento diverso, [illegible] po' estemporaneo per una domenica calda come questa di fine luglio. [re. ba.]

Caltignaga, un balcone crolla addosso ad un carpentiere

Incidente in un cantiere è grave operaio di Vercelli



La villetta in costruzione a Caltignaga, dove ieri mattina è avvenuto l'incidente

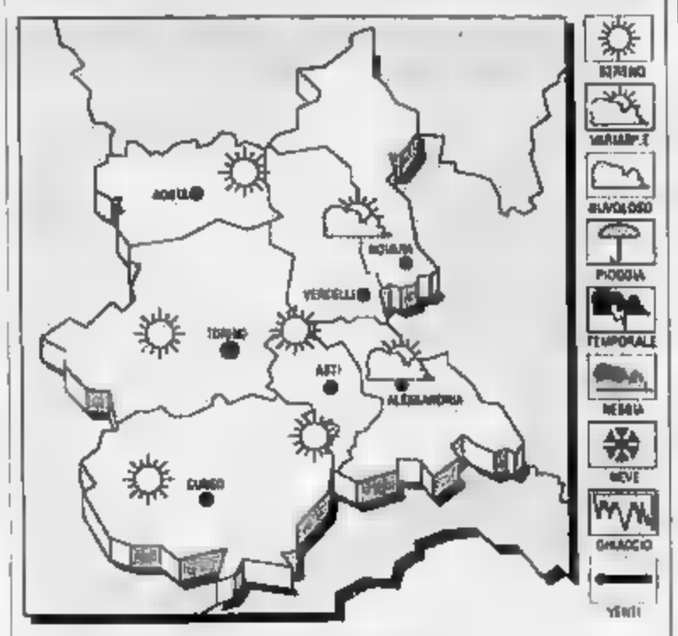
CALTIGNAGA. E' ricoverato in gravi [illegible] nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara, [illegible] carpentiere di Vercelli, [illegible] schiacciato ieri mattina dal crollo di un grosso balcone.

Si chiama Arturo Coppeta, 25 anni, di Lignana. Stava lavorando nel cantiere di viale Europa, proprio dietro alla piscina di Caltignaga, dove è in costruzione una villetta a due piani.

Era in cantina, e [illegible] stava smontando alcune «bocche di lupo» (delle armature in fer[illegible] una pesante balconata si è staccata e gli è piombata addosso, imprigionandogli le gambe.

I vigili del fuoco, intervenuti da Novara con una autogru, so[illegible] riusciti a liberarlo dopo qualche minuto. L'elisoccorso [illegible] trasportato d'urgenza Arturo Coppeta all'ospedale Maggiore, dove è [illegible] ricoverato [illegible] gravi condizioni per lo sfondamento del bacino e la frattura del femore. La prognosi è riservata. SERVIZIO A [illegible] 37

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Aumento della nuvolosità sul settore alpino a partire dalla serata
TEMPERATURE. Senza variazioni.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo[illegible]reno o poco nuvoloso. [illegible]mpo foschie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti

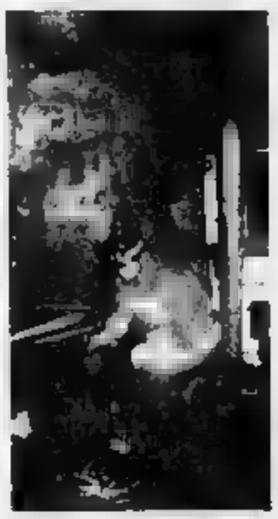
LE TEMPERATURE DI IERI A [illegible]
Max: 31; min: 20; media: 27

UN ANNO FA
[illegible]; min: 16; [illegible]

TEMPERATURE IN [illegible]
[illegible] 33; Asti [illegible]; Alessandria 32; Aosta 28; Cuneo 31; Vercelli 31

A QUATTRO MESI DALLO SCOPPIO

Morto operaio Enichem



Marco Santolini, 36 anni, è deceduto all'ospedale Niguarda di Milano a causa delle ustioni riportate nello scoppio del 31 marzo all'Enichem di Villadossola.

A PAGINA 28

A Trecate gli scandali delle tangenti adesso lasciano [illegible] segno anche a livello politico amministrativo

L'ex sindaco Borando si dimette dal consiglio

E la moglie lascia l'incarico di giunta «per fugare dubbi e sospetti»

TRECATE. Travolto dallo scandalo delle tangenti, dopo che ha ricevuto [illegible] informazioni di garanzia per concussione, l'ex sindaco Giuseppe Borando ha rassegnato ieri le dimissioni da consigliere comunale. Ha lasciato gli incarichi di giunta anche la moglie Daniela Villani, pure lei socialista, vice sindaco ed assessore alla cultura. Lei resta però in consiglio.

Borando dovrebbe essere sostituito dal dottor Gennaro Marcaro, medico all'ospedale [illegible] Novara, che risulta il primo escluso. Attualmente si trova in ferie e non gli è stata ancora comunicata la designazione.

Borando [illegible] è dimesso con un'accorata lettera [illegible] sindaco Giuseppe Magnaghi. «Quello che più mi amareggia - scrive - non è tanto la mia vicenda personale, quanto il disorientamento che tutto ciò sta creando fra i trecatesi. Sono momenti in cui non servono risposte emotive, ma molto equilibrio e volontà tese a garantire un gover[illegible] impegnato per [illegible] bene della n[illegible] c'è Ladina».

L'ex sindaco aveva già manifestato la disponibilità a lasciare la vita amministrativa se ciò fosse stato di utilità per favorire «un recupero del rapporto di fiducia con i cittadini su [illegible] efficienza e trasparenza amministrativa [illegible] parte dell'attuale Giunta».

La decisione di Borando è maturata nell'ultima fine settimana dopo che ha parlato con persone [illegible] cui ho stima e fiducia. La gente ha bisogno di chiarezza. Da parte mia non ho nulla da nascondere. Sono sereno nonostante tutto. Con questo mio gesto mi propongono di riportare un pò di tranquillità [illegible] un ambiente politico amministrativo piuttosto scosso.

La vicenda dell'ex sindaco ha finito per coinvolgere direttamente anche la moglie Daniela Villani la quale si dichiara convinta della totale estraneità del marito ai fatti che gli sono contestati. [illegible] si dichiara anche «amareggiata per le insinuazione che egli [illegible] tramite la mia persona a controllare la gestione amministrativa [illegible] Comune» [illegible] anche colpita per la singolare richiesta che si dimetta tutto il Consiglio comunale. «Con il mio gesto - scrive Villani al sindaco Magnaghi - intendo favorire un clima di di[illegible] all'interno dell'esecutivo perchè possa operare con serenità sgombrando [illegible] campo da ogni minima ombra di dubbio e di sospetto».

Il sindaco in carica Giuseppe Magnaghi sta cercando di rintracciare il dottor Mascaro così da convocarlo quanto prima per procedere alla sua nomina in consiglio comunale.

In comune non [illegible] hanno invece notizie ufficiali da parte di un altro ex assessore, Giuseppe Siviero anche lui inquisito dalla magistratura. Dopo essersi difeso attraverso [illegible] suo legale, Siviero [illegible] si è più fatto vedere.

Renato Ambiel

L'ex sindaco Giuseppe Borando si è dimesso ieri.

Rapinata da tre banditi armati e mascherati la barriera di Borgomanero

Autotrafori, terrore al casello

L'esattore è stato minacciato anche con una mitraglietta. Sei milioni e 800 mila lire il bottino
Preoccupazione tra gli addetti autostradali. Chiedono cabine blindate e con vetri antiproiettile

BORGOMANERO
NOSTRO CORRISPONDENTE

Banditi mascherati e armati di mitra. La paura corre sull'autostrada, incombe sui caselli. Dove esattori e automobilisti non si sentono tranquilli, per il susseguirsi di rapine e di altri atti di violenza. Si va dall'assalto con il coltello, opera del balordo di turno, al «colpo» messo a segno da bande organizzate che sfoderano maschere, pistole e armi più potenti.

Di quest'ultimo tipo l'episodio registratosi domenica sera, al casello di Borgomanero dell'A26, localmente più conosciuto come il casello di San Martino. Il fatto è avvenuto alle 21.45 alla barriera d'uscita del tratto Romagnano Sesia-Fontaneto d'Agogna.

Ad una delle cabine terminali si è fermata una Lancia Delta Integrale di colore nero: le portiere si sono spalancate di colpo e dall'auto sono scese tre persone che si sono scagliate verso il casellante.

L'esattore si è subito reso conto di quanto stava accadendo, perché i tre avevano il volto mascherato e, per di più, due impugnavano una pistola. Il terzo, che era evidentemente il capo, manovrava addirittura una micidiale mitraglietta. Una banda in piena regola, dunque, anche se il bottino non varrà forse la messinscena.

I tre riuscirono, infatti, a rimediare in tutto sei milioni e ottocentomila lire in contante. Un'operazione rapida, cui hanno assistito anche alcuni automobilisti in arrivo e altri esattori del casello fontanetese, che si sono resi conto di quanto stava succedendo ma che erano in ogni caso sconsigliati ad accennare a un minimo tentativo d'intervento per la minaccia delle armi puntate anche contro di loro. La macchina nera è poi ripartita di scatto, e all'uscita sulla statale 229 - secondo qualche testimonianza - avrebbe svoltato in direzione di Borgomanero.

Continua così una serie di rapine che si sta già allungando, e che interessa i caselli del Borgomanerese, i quali hanno «ridotto» notevolmente le distanze per la malavita milanese e torinese, che opera poi anche fuori del tracciato autostradale ai danni di fabbriche e privati.

Gli episodi locali si aggiungono a quelli, molto più numerosi e di maggiore portata, che hanno avuto recentemente come teatro i caselli di Novara e di Galliate, sulla Milano-Torino, da tempo al centro di questo tipo di pericolosa criminalità.

Il fatto più clamoroso è stato certamente il recente assalto, avvenuto al casello di Veveri, del furgone di un istituto privato di vigilanza che trasportava valori per cinque miliardi di lire della Banca Popolare di Novara. L'autofurgone verrà poi ritrovato, ma del denaro non è rimasta traccia.

Giustamente preoccupati, gli esattori autostradali sono entrati ancora poco tempo fa in stato di agitazione per reclamare quella sicurezza sul lavoro che, allo stato delle cose, almeno attualmente, manca del tutto.

In particolare, i casellanti chiedono di non essere posti, come avviene ora, a diretto contatto con il pubblico, di poter cioè operare protetti da vetri antiproiettile, nell'interno di garitte blindate.

Chiedono anche adeguate misure di difesa contro l'inquinamento dell'aria: non in ragione prima della loro protesta resa il rischio di trovarsi a tu per tu con un delinquente mascherato e di vedersi puntare contro un'arma.

Francesco Allegra

Lavori di ristrutturazione al casello di Novara-Veveri della Milano-Torino, teatro recente assalto al furgone blindato

IN BREVE

OLEGGIO

Scippa una donna, catturato dai carabinieri

Strappa la borsa ad una donna in Matteotti, ma viene catturato dai carabinieri: è Fabrizio Capra, anni, già noto alle forze dell'ordine. Era a bordo di un'auto rubata ad Arona, che è stata recuperata insieme la borsetta ed il contenuto. Capra è stato trasferito in carcere in stato di arresto.

CANNOBIO

Oggi l'autopsia della giovane frontaliera

Sarà l'autopsia prevista per oggi a stabilire con esattezza le cause della morte di Irene Rabbia, 18 anni, operaia frontaliera e volontaria nel gruppo di so della «Pubblica assistenza». Sabato 18 luglio la giovane era rimasta vittima di un incidente stradale nella frazione di Traffiume. Ricoverata in condizioni disperate all'ospedale di Verbania con frattura cranica, è deceduta a una settimana di distanza. Vane le cure dei sanitari: la giovane non si è più ripresa dal coma. La dinamica esatta dell'incidente è ancora al vaglio dei carabinieri. Secondo alcune testimonianze, Irene Rabbia, che era alla guida un'auto, sarebbe stata investita, in fase di incrocio, da un carico di perline di legno, trasportate un altro veicolo e sganciatesi dal portabagaglio. Secondo un'altra versione invece, sarebbe finita fuori strada senza essere stata colpita dal fascio di legname. La giovane abitava con i genitori in via Casali Darbedo.

GRIGNASCO

Lavori di ristrutturazione scuole

Verranno ristrutturate le scuole elementari e medie. L'edificio necessita infatti di interventi che lo possano adeguare alle norme vigenti in materia di sicurezza e di agibilità. Per effettuare i lavori è già stato contratto un mutuo di 100 milioni con la cassa depositi e prestiti.

I bambini dell'Arci disegnano una via

Una strada come piace ai bambini: verrà disegnata oggi intorno alle 14,30 in una traversa di via delle Rosette. I bimbi indicheranno con alcuni segni per dove vogliono un albero oppure strisce pedonali o un gioco. Il progetto è stato elaborato dai circa sessanta bambini che quest'anno partecipano ai due centri estivi organizzati dall'Arci.

Una strada San Rocco Sagliaschi

Una strada collegherà le frazioni di San Rocco e Sagliaschi. Lo ha deciso la giunta comunale con una recente delibera. Costerà circa 280 milioni.

A Galliate, per due ragazze importunate

Banchetti di nozze finiscono in rissa

GALLIATE. Due pranzi nuziali sono finiti a calci e pugni per una rissa scoppiata tra gli invitati. E' successo sabato pomeriggio al ristorante «Dogana vecchia». Quattro persone sono state ferite.

Si stava festeggiando due matrimoni. Uno giorno, nel ristorante si trova in via Vittorio, poco fuori Galliate, verso il bosco sul Ticino. In una sala c'erano circa cento invitati, nell'altra oltre 140.

Ad un certo punto, a metà pomeriggio, durante il lungo pranzo nuziale, due ragazze, che partecipavano ad uno dei banchetti, sono state importunate da alcuni invitati alla cerimonia nella sala accanto.

Infastidite, le giovani ne hanno parlato con due amici e questi hanno preso le loro difese. Gli animi si sono scaldati. Ne è nato un litigio. Tra i due gruppi sono volate parole pesanti. Poi, si è passati ai fatti.

Hanno iniziato quattro ragazzi, due per parte: si sono affrontati a pugni, calci e schiaffi. Temendo che la rissa potesse allargarsi e coinvolgere anche altri, i gestori del ristorante hanno chiamato le forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti subito i carabinieri e la polizia.

Quattro giovani sono stati identificati e denunciati per Due sono Gian Luca Olivieri, di 20 anni, abitante a Busto Arsizio, e Roberto Vallotta, anch'egli ventenne e residente a Busto. Originari di Gela, in Sicilia erano entrambi invitati alla stessa cerimonia. Hanno riportato alcune lesioni guaribili in pochi giorni.

Gli altri due denunciati partecipavano invece all'altro banchetto. Sono fratelli Salvatore e Sandro Cola, di 22 e anni ed abitano a Legnano.

Non si sono registrati danni ai locali.

Dopo la spiacevole interruzione, i feriti sono stati medicati e i due banchetti sono ripresi, ma sotto scorta: ovvero sotto il controllo di carabinieri e polizia rimasti per un po' sul posto nel timore che il litigio potesse ricominciare.

[b. c.]

Aveva fondato anestesia e rianimazione all'ospedale di Novara

Morto il primario Francia

Aveva 70 anni, era una figura di primo piano nell'ambito sanitario nazionale
Soffriva da tempo per un male incurabile, oggi alle 15,30 si svolgono i funerali

NOVARA. Lutto nell'ambiente sanitario novarese per la scomparsa di Carlo Francia, 70 per 30 primario del primo servizio di anestesia e rianimazione del Maggiore. Nato a Garlasco nel 1922, Francia era diventato uno dei medici più noti dell'ospedale.

Francia era affetto da un male incurabile, che si era manifestato negli scorsi anni, e per il quale aveva già subito un intervento. Le sue condizioni si erano aggravate nei mesi scorsi e Francia era ricoverato dai primi di luglio nel reparto della seconda chirurgia, dove è deceduto nella notte di domenica.

Una figura di primo piano anche nell'ambito sanitario nazionale: «Francia era stato uno dei primi specialisti in anestesia - ricorda Giuseppe Gatti, suo amico d'infanzia - sia a livello novarese che nazionale e a lui si deve la creazione del reparto che dirigeva». Francia aveva compiuto gli studi universitari e la specializzazione in anestesia all'ateneo milanese. Per la frequenza delle corsie

Carlo Francia era originario di Garlasco

dell'ospedale novarese durante gli anni di tirocinio e della carriera. Grazie al suo operato, il Maggiore aveva avuto il primo servizio di anestesia e rianimazione (il secondo è stato quello della cardiochirurgia).

Un reparto di massima importanza, al cui servizio Francia aveva messo la sua esperienza e gli studi. Ben voluto e stimato dal personale medico e paramedico, Francia viene ricordato dai colleghi come un uomo di grande professionalità, ma affabile al tempo stesso: «Su di lui potevamo contare sempre - dice un collega del primario scomparso - per un consiglio o uno scambio di vedute». Francia ha fatto carico di tutti i problemi connessi con l'istituzione di un nuovo reparto, mettendosi sempre prima linea per le scelte professionali». Un rapporto ottimale, che è proseguito anche quando, cinque anni fa, Carlo Francia era andato in pensione. Per qualche tempo aveva inoltre ricoperto la carica di presidente novarese dei Lions. Carlo Francia lascia la moglie Lidia Mirella Giordano e la figlia Monica. La camera ardente è allestita nell'aula magna del Maggiore, da dove partiranno oggi alle 15,30 le esequie.

[c. m.]

Da domani a Novara

Polizia meccanizzata nelle vie

NOVARA. L'azienda municipalizzata per la nettezza urbana Smu inizierà da domani e per i prossimi tre mesi un servizio di spazzamento meccanizzato sperimentale notturno nelle vie del quartiere Porta Mortara. Per la riuscita dell'iniziativa è necessaria la collaborazione degli abitanti della circoscrizione i quali devono evitare di lasciare parcheggiate in strada le proprie autovetture nei giorni indicati in un apposito calendario. Le vie Pontida, Legnano, Cernaia, Montello, M. S. Michele, Montenero, Cadore, Pinve, Piazza d'Armi, Monte Santo, Cavalieri di Vitt. Veneto compongono il lotto 4A e saranno le prime ad essere interessate alla interdizione al parcheggio. Le vie Goito, Marsala, Piazza Pastour, Bainsizza, Col di Lana, Podgora, Gorizia, Monte Grappa, Ainu, Ortigara, Premuda, Ragazzi del'99, M. S. Gabriele compongono invece il lotto 4B e saranno aree alternative per il parcheggio quando il divieto toccherà il lato 4A.

[r. l.]

Fino a settembre

Il Quotidiano sospende le pubblicazioni

NOVARA. «Il Quotidiano Nuovo» ha sospeso le pubblicazioni fino al 1° settembre prossimo per consentire l'avvio di un ampio processo di ristrutturazione e il potenziamento della testata. Lo hanno annunciato ieri ai redattori l'amministratore unico dell'editrice Gei, Renzo Sganzetta, e il direttore responsabile, Giuseppe Cortese. Il motivo: «Sopravvenute divergenze con la tipografia». I redattori del «Quotidiano», preoccupati per la possibilità che il processo di rilancio sia impraticabile, hanno chiesto l'interessamento dell'Associazione Stampa Subalpina affinché siano garantiti i diritti dei giornalisti (che fino a settembre usufruiranno di ferie retribuite) e la massima trasparenza delle procedure che dovrebbero portare al riassetto societario e al ritorno in edicola.

Vengono sollecitati contatti da parte del sindacato nei confronti dell'editore, della direzione e del fiduciario di redazione per una verifica della situazione.

[r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

I cartelloni sul lago non ancora rimossi

E' di questi giorni la dichiarazione di guerra dell'assessore Nervini alla pubblicità stradale che deturpa il paesaggio. Forse è la volta buona per la riscoperta di tanti scorci di paesaggio sottratti alla vista dall'invadenza delle «reclame» nel tratto del Lago Maggiore nel territorio di Verbania, la cui amministrazione civica sembra mostrare più insofferenza per le rimostranze degli ambientalisti che per il degrado che avanza senza soste.

Tar e Consiglio di Stato fin dal mese di gennaio avevano autorizzato il Comune a rimuovere ogni pubblicità selvaggia. Siamo ad agosto. Lo scempio continua.

Pietro Ricchi
Lista verde per Verbania

Il verde rovinato dalla pubblicità

In merito all'articolo apparso sulla Stampa il 22 luglio, dal titolo «Dichiarato la guerra ai cartelloni che deturpano», mi trovo pienamente d'accordo con l'iniziativa dell'assessore Nervini, ma vorrei sottolineare che il vento di guerra pare non aver raggiunto il mio paese, Pella sul Lago d'Orta.

Qui anzi, una bella e poderosa struttura metallica di circa 2 metri per 1,50, adibita ad ospitare affissioni, è spuntata da poco nell'area verde del parco giochi comunale, a pochi metri dalle strade con l'intento di ostruire in parte la visuale sull'accesso pedonale al parco e per rendere la cittadinanza edotta su «Saldi-saldissimi, sconti-scontissimi» di questa fine stagione.

Penso che per tale nobile scopo fossero sufficienti gli spazi di affissione murale già esistenti.

Lettera firmata
Pella

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le righe di testo. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

UTILI

Novara: 37 000
Arona: 0322-51 61
Borgomanero: (0322) 843 080
Domodossola: (0324) 46 600
Galliate: 992 222
Oleggio: 93 [illegible]
Omegna: (0323) 61 900 - 63 650
Gravellona: (0324) 848 559 - 865 000
(0323) 33 360
Trecate: 74 222
Verbania: (0323) 405 000 - 516 000
556 161
Baveno: (0323) 924 222
Mergozzo (0323) 80 705

GUARDIA MEDICA

Novara: 36 000
Arona: (0322) 51 61
Borgomanero: (0322) 81 500
Domodossola: (0324) 491 334
Oleggio: 91 [illegible]
Omegna: (0323) 68 111
Stresa: (0323) 31
Verbania (Pallanza): (0323) 541 316

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le farmacie *Del Rosario* c. Mazzini 7, tel. 61 23 64, con orario continuato dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti, mentre alle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Camagni*, c. Italia 32, tel. 26 080, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata dello presentazione di ricette mediche urgenti.

Arona: *Arengoth*, c. Cavour 120, tel. 0322-24 25 50.
Pombia: *Peroni*, via Matteotti 38, tel. 95 56 60.
Borgomanero: *Rocco*, c. Cavour, 28 tel. 61 453.
Barengo: *Grazioplast*, v. V. Emanuele II 29-tel. 59 72 96.
Verbania (Trobaso): *Sirpo*, via De Notaris tel. 0323 57 15 64.
Cannobio: *Fois* p. A tel. 0323 70 138.
Baveno: *Enzo*, c. Garibaldi, tel. 0323 92 50 94.
M. Vizzardi: *Acqua*, v. Viotti 17, tel. 0322-21 91 86.
Villadossola: *Montagnini*, v. Zanica tel. 0324 51 187.
Baceno: *Mainoni*, via Roma, tel. 0324 62 016.
S. Maria Maggiore: *Zanaria*, v. Matteotti tel. 0324 95 016.
Casale Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona tel. 0323 60 132.
Valstrona: *Rossi*, via Roma, tel. 0323 87 010.
Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, piazza Cavour 29, tel. 0163/83 52 46.

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Laura Pugliese, via Morazzone; Lorenza Basso, Bellinzago Novarese; Giordano Ventrullo, via Gaggini 2/c; Angelo Olsztyn; Flavia Alessandra Cosentino, Grignasco; Luca Arrigoni, Trecate; Chiara Morenda, San Francesco d'Assisi; Stefano Bonozzi, Carmen; Daniela Valentina De Marco, Casaleggio Novara; Lucia Bestagini via Gonzia 11; Mario Giada Lobascio, Vinzaglio; Manuel Boca, via Matvito 8; Alessia Gorbi via Leonca vallo 13; Thomas Lo Cacciato, Vercelli; Elia Borgantin, Trecate; Roberto Sorcini via Menotti 4; Luca Mantovan Cerano; Arianna Cuzzoni Briona; Anna Avvignano, Galliate; Alice Ferrari, Casalvolone; Elena Ferrari, Vicolungo; Veronica Capelli Castamo Primo.

MORTI. Antonina Masulli (1929), via Cagliari 37; Giovannina Maria Morlatenti (1918), via Pajetta 4, Regione Agrumia (1912), via Cuniolono 28; Rosa Teresa Castano (1912), via Italia 8; Ondolina Gilli (1915), via Gozzano 36; Luigi Bovio (1916), via Alfieri 2-a; Matteo Frattura (1929), Omegna; Francesco Bussola (1913), via Melchiorri 11; Filomena Crusco (1908), via Frascoro 2; Cleto Desio (1916) via Zara 20; Benvenuto Moro (1921) via Monte San Gabriele 25/d.

GLI APPUNTAMENTI

MERCATINI

Fiera a Borgolavezzaro

Le manifestazioni della patronale di Borgolavezzaro si concludono oggi con la fiera di merci varie: le bancarelle rimarranno presenti nell'area di via IV Novembre per tutta la giornata. Nella zona rimarrà fino a stasera anche il luna park.

SCUOLA

Corsi di 150 ore alla «Gambaro»

Alla scuola media «Gambaro» di Galliate sono aperti i corsi per studenti e lavoratori per il conseguimento del diploma di scuola media inferiore, 150 ore. Le lezioni sono aperte a studenti lavoratori ed extracomunitari. Iscrizioni in largo Piave.

FOTOGRAFIA

Un «clic» per il parco del Ticino

Il fotoclub «Il campanile» e il Parco del Ticino hanno organizzato il concorso fotografico «Un clic nel parco Piemontese del Ticino». Sono tre le sezioni previste: stampe a colori, diapositive e una sezione speciale «Fiori e parchi del Piemonte». Le opere devono essere inviate entro il 30 settembre alla sede del Parco, viale Garibaldi, Oleggio. Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici del Parco, tel. 0321/93.028.

CORSI

A lezione di tennis

Alla Cavallotta sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis individuali per ragazzi e adulti, condotte dal maestro di serie B Roman Prazar ogni giorno dalle 9 alle 18.

TEMPO LIBERO

Un servizio sulla Valgrande

«Weekend», la rivista mensile di turismo a diffusione nazionale ha dedicato nel supplemento di luglio/agosto - che è in edicola in questi giorni - largo spazio ai parchi nazionali, illustrando anche con guide la mappa delle nuove aree protette. Tra i servizi, spazio per il parco della Valgrande: dell'area vengono riportati i principali accessi, i sentieri, caratteristiche geografico-fisiche salienti, i numeri telefonici di informazione per escursioni.

Caltignaga, incidente sul lavoro ieri mattina nel cantiere di una villa in costruzione

E' schiacciato dal balcone che crolla

Arturo Coppeta di Vercelli ha 25 anni. Il muratore stava smontando alcune armature di ferro quando un pesante blocco di cemento armato gli è piombato sulle gambe. Ha riportato anche la frattura del bacino e del femore

CALTIGNAGA
NOSTRO SERVIZIO

Grave incidente sul lavoro ieri mattina in un cantiere a Caltignaga. Un giovane carpentiere di 25 anni, Arturo Coppeta, residente a Lignana (Vercelli) in via Alberti 12, è rimasto schiacciato da una balconata di cemento armato di qualche quintale che gli è crollata sulle gambe, imprigionandolo per quasi mezz'ora. Attualmente, il [illegible] si trova ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara, nel reparto di rianimazione. I medici si sono riservata la prognosi.

Tutto è avvenuto verso le 8,30 di ieri mattina, in un cantiere di via Europa a Caltignaga, proprio dietro il complesso sportivo che comprende la piscina e il campo di calcio. Alcuni operai dell'impresa «Edil 91» [illegible] appena iniziato la giornata lavorativa. In quella casa è in costruzione una villetta a due piani. Nel piano sottostante, adibito a cantina, Arturo Coppeta stava smontando [illegible] in legno delle sbocche di lupo» che danno verso il seminterrato.

Improvvisamente, una pesante balconata cede di colpo e travolge il giovane carpentiere che si trovava sotto, proprio in quel momento.

L'effetto è quello di una gigantesca e pesantissima ghigliottina che va ad [illegible] sulle gambe del poveretto. Un boato e tanta polvere: Coppeta resta imprigionato, dalla vita in giù, sotto i detriti ed il cemento. Il giovane urla per il dolore e la disperazione, chiedendo aiuto.

I suoi colleghi e compagni, che stavano lavorando a poche decine di metri, accorrono e si trovano di fronte ad una [illegible] raccapricciante.

Coppeta giace vicino [illegible] cumulo di macerie, con il tronco libero, ma [illegible] le gambe terribilmente [illegible] prigioniere sotto diversi quintali di cemento armato. Nonostante l'immane sofferenza, il vercellese non perde [illegible]nza. Si tenta di liberarlo, ma il balcone che gli grava addosso è troppo pesante e uno dei carpentieri grida ad una vicina di chiedere soccorso. Immediato è l'intervento dei vigili del fuoco che faticano non poco a farsi largo [illegible] gran folla di curiosi che si è radunata nel cortile. Oltre ai carabinieri di Cameri, sul posto arriva una squadra di Novara con [illegible] autogrù ed un divaricatore idraulico.

Grazie al mezzo meccanico, nel giro di qualche minuto, finalmente il balcone viene sollevato. Le gambe del poveretto vengono liberate, ma sono davvero mal ridotte. Si teme la frattura di un femore e lo sfondamento del bacino; in un angolo, un giovane muratore, amico del Coppetta e che ha assistito alla scena, scoppia a piangere. «E' terribile», continua a ripetere senza sosta, comprensibilmente choccato.

Secondo le testimonianze raccolte tra gli operai, l'incidente poteva trasformarsi in tragedia se Arturo Coppeta, nel momento del crollo della balconata, non si fosse trovato in una nicchia, uno spazio vuoto, evitando così di restare completamente schiacciato.

L'infortunato è in gravi condizioni, perde [illegible] sangue. Non c'è tempo da perdere: si decide di fare intervenire l'elisoccorso di Novara. Il dottor Claudio Ripa assiste il Coppeta, che viene caricato sull'elicottero, pilotato da Flavio Gulli, e trasportato d'urgenza all'ospedale Maggiore, dove viene ricoverato nel reparto di rianimazione.

I medici lo sottopongono ad un delicato intervento chirurgico per ridurgli le gravi fratture ed alcune [illegible] che presenta nelle parti inferiori del corpo. Il referto conferma le prime impressioni: frattura del bacino e del femore destro, la prognosi è riservata.

A Lignana, dove risiede [illegible] Coppeta, la moglie del carpentiere viene [illegible] al corrente dell'incidente ed [illegible] capezzale del marito.

Intanto, a Caltignaga il cantiere viene chiuso. Iniziano i rilievi di rito da parte dei carabinieri di Cameri, mentre viene avvisato il titolare dell'impresa [illegible] 91», che dopo qualche minuto giunge sul posto.

L'ufficio del lavoro aprirà un'inchiesta che [illegible] stabilirà l'esistenza eventuali responsabilità oltre a ricostruire l'esatta dinamica del gravissimo incidente.

Marco Fiaiti

A sinistra, il cantiere di via Europa, a Caltignaga, dove è avvenuto il [illegible]. In alto, [illegible] Coppeta, il giovane carpentiere vercellese coinvolto nell'incidente.

Ipotesi per Arona e Borgomanero

Medio Novarese una sola Usl

ARONA. Arona e Borgomanero faranno parte della stessa Unità sanitaria locale? Accadrà in tempi abbastanza brevi, a seguito della annessima rivoluzione nella [illegible] sempre alla disperata ricerca di risparmi.

Le Usl del Piemonte da 44 si ridurranno a 26, un giro di vite drastico. Promotore della riforma è l'assessore alla Sanità, il socialista Eugenio Maccari.

Lo scopo principale è quello di ottenere una gestione più snella e un risparmio di personale dirigente.

La rivoluzione non mancherà di creare polemiche e «campanile» per la minuziosa applicazione di quanto è previsto nella legge finanziaria: trasformazione (che potrebbe diventare chiusura) degli ospedali con meno di 120 posti letto e accorpamento dei reparti con un tasso di occupazione dei letti inferiore al 75 per cento. Sarà dunque che torna in discussione, come periodicamente avviene, il futuro dell'ospedale di Arona.

I criteri adottati per delimitare i nuovi confini delle Usl sono ripresi fedelmente dal disegno di legge sulla riforma del servizio sanitario nazionale ancora fermo in Parlamento. Stabilisce che ogni Usl deve avere almeno 120 mila abitanti, mentre nei comuni sono più di 100 mila persone il limite sale a 200 mila.

Ecco dunque la fusione delle attuali Usl 53 e 54 di Arona e di Borgomanero, [illegible] logico accorpamento dei Comuni più settentrionali [illegible] futura provincia di Novara, cioè Meina, Lesa, quelli del Vergante e del Lago d'Orta che non passano sotto Verbania.

La fretta nel voler anticipare le direttive governative è giustificata dalla necessità di affrontare nel modo più incisivo possibile la spesa sanitaria.

Per cercare di ridurre il deficit previsto per fine anno (oltre [illegible] miliardi) già la Regione ha imposto alle [illegible] bilanci «capestro». La seconda fase sarà appunto la revisione delle zone studiate dall'assessorato regionale alla Sanità.

L'accorpamento delle Usl dovrebbe permettere un risparmio valutato in circa 50 miliardi perchè si ridurranno gli apparati dirigenziali, sia sanitari, sia amministrativi.

L'assessorato assicura che non sarà toccato il livello dei servizi; anzi, [illegible] l'accorpamento le nuove Usl daranno un servizio più omogeneo [illegible] puntodi vista quantitativo e qualitativo e la distribuzione delle risorse finanziarie sarà [illegible] frammentata».

Negli auspici di Maccari, le nuove Usl, operando su una base più ampia, potranno «meglio governare le risorse umane, strumentali e finanziarie».

[s. bot.]

L'assessore Eugenio Maccari

Aveva 21 anni, è deceduto dopo una serata con amici a Oleggio

Muore di droga sotto casa

Alcuni giovani lo avevano accompagnato vicino alla sua abitazione
L'imbianchino si era iniettato una dose lasciando l'auto quando [illegible] stava male

Antonio Farace aveva 21 anni

OLEGGIO. Antonio Farace è [illegible] nella notte fra sabato e domenica sul selciato, a non [illegible] dieci metri da casa. Aveva 21 anni, un lavoro da imbianchino fino a poco tempo fa e qualche problema con la droga. I vicini di casa, in via Cascina Colini, lo hanno trovato domenica mattina, agonizzante e in stato di incoscienza. Hanno chiamato i genitori e un'ambulanza. Ma non c'era più tempo.

Gli amici hanno detto di averlo lasciato sulla via di casa quando ancora non stava male. Hanno ammesso che si era bucato. Nient'altro, per ora. Antonio era un ragazzo robusto e alto, con i capelli biondi e lunghi sulle spalle.

Al pronto soccorso i medici hanno parlato di collasso cardiocircolatorio. Le cause precise lo stabilirà l'autopsia, in programma oggi. Ieri, invece, in città tanti hanno ricordato subito un'altra [illegible] che risale a marzo dell'anno [illegible]. Silvano Pirodda, 21 anni, di Mezzomerico, [illegible] trovato cadavere sulla strada che porta all'ospedale di Oleggio.

Vicino al corpo c'erano tracce di pneumatici, impronte di scarpe. Silvano era in agonia e l'hanno buttato giù da un'auto. Pochi giorni dopo era stato denunciato un giovane, che conosceva bene Silvano, per omissione di soccorso. Poi non è [illegible] saputo più nulla.

Antonio e Silvano avevano la stessa età, lo stesso vizio che non perdona, [illegible] conoscenze in comune. E, se l'autopsia confermerà, [illegible] hanno una fine che rende uguali le loro storie. Tutti e due questi ragazzi, forse, potevano [illegible] salvati. Da un passante, da [illegible] nosciuti, dagli [illegible]. Chissà.

La famiglia di Antonio vive in [illegible] alloggio delle case popolari alla periferia di Oleggio, nella zona degli impianti sportivi. Il giovane lascia il padre Mario, [illegible] anni, pensionato, Teresa [illegible] torti, 53, operaia, il fratello Giovanni, 24 anni, in attesa di occupazione, la sorella Maria, [illegible] anni, apprendista cucitrice.

La famiglia [illegible] fino all'anno scorso abitava a Bellinzago, [illegible] anni prima era già [illegible] a Oleggio. La notizia della triste fine di Antonio ha suscitato diverse reazioni in tutti e due i paesi. Da tempo l'allarme per la diffusione degli stupefacenti è forte e il numero di giovani che rischiano la morte con l'eroina è fra i più alti della provincia, fatte le proporzioni fra abitanti e tossicodipendenti.

I funerali di Antonio Farace potranno svolgersi soltanto quando [illegible] stata eseguita l'autopsia. Intanto i carabinieri di Oleggio lavorano alle indagini. Ascoltano testimonianze e cercano impo[illegible] conferme. Per capire chi ha dato la droga al ragazzo, e in che condizioni era quando è stato abbandonato.

[r. s.]

CALASCA CASTIGLIONE

Nei boschi di Villasco

Ritrovato morto il pensionato scomparso

CALASCA CASTIGLIONE. E' stato rinvenuto [illegible] in un bosco nei [illegible] di Villasco, una frazione di Calasca. Il pensionato Pierino Cavallo, 81 anni, residente ad Asti. L'uomo [illegible] soleva trascorrere i periodi estivi a Calasca, paese d'origine [illegible] moglie, Tosca Silvetti.

Anche quest'anno l'anziana coppia soggiornava in valle Anzasca e il Cavallo spesso compiva escursioni nei dintorni del paese, anche alla ricerca di funghi. Sabato mattina il pensionato si [illegible] allontanato da casa dirigendosi verso Villasco ma non [illegible] più fatto ritorno.

Scattate le ricerche condotte dal [illegible] alpino, dai carabinieri e da volontari del paese, ieri il Cavallo è stato trovato privo di vita, forse colpito da malore o scivolato nel bosco. La salma è stata composta nell'obitorio di Calasca Castiglione, in attesa di [illegible] trasportata ad Asti.

[b. o.]

Timori a Suno

Aria inquinata da pulviscolo di metalli

SUNO. Dopo i prelievi dell'Usl è [illegible] l'ordinanza comunale che vieta di mangiare ortaggi e frutta prodotti dalle colture nelle vicinanze della ditta di verniciature «Mec», in località Baraggia. Da qualche giorno c'è preoccupazione in paese per la presenza di pulviscolo di metalli pesanti (alluminio, cromo e piombo) rilevata anche dai tecnici sanitari.

Il raggio di territorio interessato si estende per 200 metri. Ieri sera ora in programma un'assemblea pubblica in paese, nella sala consiliare. Alla Baraggia di Suno i coltivatori sono preoccupati soprattutto perché in questa zona la produzione di frutta e uva fragola è una voce portante dell'economia. Ora c'è attesa per conoscere quale sia l'entità dell'inquinamento e quali conseguenze dirette o indirette la presenza del pulviscolo possa provocare alle coltivazioni.

[m. p. a.]

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco [illegible] 18/D, tel. 33.341 - ARONA, Viale Stazione 46/a, tel. 48.883 - 241.788. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 30 battute) per la tariffa di [illegible] con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

[illegible] è di L. 2000 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1100. Avvisi urgenti data fissa o neretti, 2° doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere singole di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 700. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: Pubblikompass s.... 10100 Torino, l'importo del nolo casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 5000 per le spese di recapito corrispondenza.

MAGGIORA
Splendida posizione, casa semindipendente completamente ristrutturata, posta su 2 piani di 11 locali più cantinato, cortile e giardinetto.
☎ 0322 845.946

BORGOMANERO S. Cristina
Villetta unifamiliare più terreno con appartamento di 120 mq. circa. Progetti e capitolati presso ns. ufficio
☎ 0322 845.946

32enne ex carabiniere con 6 anni di servizio attivo - munito di porto d'armi
CERCA IMPIEGO
come AUTISTA o GUARDIA DEL CORPO
preferibilmente zona Vercelli Novara
Ottime referenze. Scrivere Pubblikompass 33 - 10100 TORINO.

3 Aziende - Negozi

[illegible] vari cedesi [illegible] importante obbligatoriamente prezzo e condizioni interessanti. Telefonare ore ufficio 0323/493.806

6 [illegible] -

RAGIONIERA 21enne esperta [illegible] in ufficio, conoscenza Pc, cerca impiego, libera subito, zona V.C.O. Tel 0323/643.521.

7 Offerte lavoro

MODELLIFICIO all'interno nel Borgomanerese ricerca archetto o geometra o arrotondatore d'interni con spiccate abilità di vendita. Tel 0322 84.743.

8 Rappresentanti

DITTA reparatori di casse in Borgomanero selezione per Novara e provincia n. 2 venditori automuniti, inquadramento da stabilire. Tel 0322 82297

21 Offerte affitto

AFFITTASI in Omegna appartamento di 3 vani cucina + servizi riscaldamento autonomo box auto L. 800 000 Tel 015 685 488.

[illegible]
BAR [illegible]
alloggio [illegible]
Dormelletto 0322/497.108

ESPERTO/A CONTABILITA' ORDINARIA
cercasi per Studio Professionale in Omegna. Tel. 0323 841.007 61.978 ore 9/12 - 15/17

Primaria [illegible] per ampliamento zona Cusio-Verbano
CERCA
VENDITORE
[illegible] auto. Tel. 0323/571.671.

SE CERCHI UNA CUCINA LEGGERA, [illegible] E MOLTO CURATA

Ristorante Il Caminetto
CONDIZIONI PARTICOLARI [illegible] COLAZIONI DI LAVORO
CHIUSO DAL 17 AGOSTO
Baluardo Lamarmora 6 - Novara - Tel. (0321) 620214

NOTIZIE dalle AZIENDE

Festa e divertimento ad Omegnacentro

Omegnacentro, il più grande Centro Commerciale della provincia di Novara, con i suoi 10.000 mq. di vendita completamente climatizzati, oltre alla libertà di acquistare con l'orario continuato e la comodità di un ampio parcheggio, durante l'estate regala a tutti i suoi clienti nuovi e vecchi che siano, serate in allegria con musica e spettacoli folkloristici.
Il Centro Commerciale durante il periodo delle vacanze vuole tenere compagnia a tutti coloro che rimangono in questa bella cittadina lacustre ed anche a quelli che vi trascorrono le proprie vacanze.
Omegnacentro è facilmente raggiungibile da tutta la popolazione del Cusio-Verbano-Ossola in quanto è situato sulla S.S. n. 229 del Lago d'Orta.
I trenta negozi inseriti in Omegnacentro sono in grado di offrire una vasta scelta commerciale, basti ricordare le seguenti superfici di vendita: un grande Supermercato alimentare COOP, un magazzino di abbigliamento di 1.800 mq. «Bernardi», un grande assortimento di elettrodomestici HI-FI con il marchio di qualità «Bernasconi» e, per la casa, un magazzino di tessile-arredo «Italcarpets»; in più un vasto assortimento di scarpe «Promenade» e, per chi vuole cimentarsi nel «fai-da-te», il grande «Brico-lo».
Infine, nei negozi più piccoli altamente qualificati e specializzati, si potranno trovare tanti prodotti alimentari, articoli per la casa e per la persona.
Le offerte commerciali del Centro sono rivolte ad una clientela eterogenea e tengono nella giusta considerazione il rapporto qualità-prezzo.
In questo periodo son . in atto i saldi di fine stagione con sconti molto interessanti che vanno dal 20% al 50% ed altre numerose offerte promozionali pres[illegible] tutti i negozi
A completamento dell'ultima offerta commerciale, si stanno svolgendo una serie di manifestazioni a carattere musicale e folkloristico. Proprio per la sua collocazione urbana infatti, Omegnacentro è non solo luogo di acquisti ma anche di incontro e di aggregazione sociale.
Nel periodo dal 16 luglio al 21 agosto tutti i giovedì e venerdì il Centro Commerciale seguirà orario di apertura continuato dalle ore 9,00 alle ore 22,00 e durante le aperture serali vi saranno musica e divertimento per tutti.
Tutti i giovedì si terrà uno spettacolo di piano bar mentre al venerdì, nell'area verde attrezzata, una graziosa terrazza con giochi per bambini, si svolgeranno serate musicali di liscio, uno spettacolo di burattini rivolto ai più piccoli e non, ed una esibizione di cori e di danze popolari. Il tutto offerto gratuitamente con l'intento di regalare a chi ha voluto sfidare la calura estiva rimanendo a vivendo nella quiete dei laghi, un'occasione di divertimento in più.

Orario del Centro dal 16 luglio al 22 agosto

Lunedì	14,30-19,30	orario continuato
Martedì	[illegible]9,30	»
Mercoledì	9,00-19,30	»
Giovedì	9,00-22,00	»
Venerdì	9,00-22,00	»
Sabato	9,00-19,30	»

Brico lo apertura domenicale

Elenco manifestazioni

Giovedì 16 luglio	Piano bar con il «Duo Odeon»
Venerdì 17 luglio	Musica Anni '60 con il complesso «I soliti ignoti»
Giovedì 23 luglio	Piano bar con il «Jerry Sound»
Venerdì 24 luglio	Serata dei consumatori COOP - Serata del liscio con il complesso «La Bella Epoque»
Giovedì 30 luglio	Piano bar con il «Duo Odeon»
Venerdì 31 luglio	Spettacolo per i bambini con «I burattini di Marco Randellini»
Giovedì 6 agosto	Piano bar con «Jerry Sound»
Venerdì 7 agosto	Serata del liscio con complesso
Giovedì 13 agosto	Piano bar con il «Duo Odeon»
Venerdì 14 agosto	Esibizioni cori
Giovedì 20 agosto	Piano bar con «Jerry Sound»
Venerdì 21 agosto	Grandioso spettacolo di «Danze popolari Europee»

Gli spettacoli avranno inizio alle ore 20,30 e saranno realizzati con la collaborazione dei Soci [illegible].

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA PROVINCIA DI NOVARA

ALLUNGA L'ESTATE

CON L'ORARIO CONTINUATO E L'APERTURA SERALE

ORARI DEL CENTRO
DAL 16 LUGLIO AL 22 AGOSTO

lunedì	14,30 - 19,30
martedì	9,00 - 19,30 orario continuato
mercoledì	9,00 - 19,30 orario continuato
giovedì	9,00 - 22,00 orario continuato
venerdì	9,00 - 22,00 orario continuato
sabato	9,00 - 19,30 orario continuato

Brico APERTURA DOMENICALE

DURANTE LE APERTURE SERALI
MUSICA E DIVERTIMENTO PER TUTTI!

ACCORCIA I PREZZI

CON SALDI E OFFERTE VANTAGGIOSE

CENTRO COMMERCIALE
OMEGNACENTRO
VIA FRATELLI DI DIO - OMEGNA

EFF COM L556E 80

Salgono a due le vittime dello scoppio in centrale all'Enichem di Villa

E' morto l'operaio ustionato

Aveva 36 anni. Investito da acqua bollente tutto il corpo, da 4 mesi era all'ospedale Niguarda di Milano. Scartata l'ipotesi del trapianto di pelle. Ancora in cura il caporeparto

NOSTRO SERVIZIO

E' deceduto domenica sera all'ospedale Niguarda di Milano, dov'era tuttora ricoverato, Marco Santolini, il tecnico di 36 anni, rimasto gravemente ustionato nell'esplosione della centrale termica avvenuta martedì 31 marzo all'Enichem di Villadossola.

Santolini, che era apparso subito uno dei feriti più gravi, era stato trasferito subito a Niguarga. Qui i medici hanno fatto l'impossibile per curare il giovane tecnico che era stato colpito, su quasi tutto il corpo, da acqua bollente, sprigionata dalla caldaia scoppiata all'improvviso la mattina del 31 marzo.

La speranza che Santolini potesse salvarsi era per lo più alimentata dall'aver superato i primi 40-50 giorni critici, periodo nel quale le sue condizioni apparivano assolutamente disperate.

Addirittura poco tempo fa, i medici avevano ipotizzato l'eventualità di sostituire la pelle bruciata con innesti provvisori; un'operazione che aveva anche coinvolto alcuni compagni di fabbrica, che s'erano detti disposti ad aiutare l'amico sottoponendosi all'intervento per «donare» pezzi della loro pelle. Ma non se n'è potuto fare nulla: le condizioni sempre gravi di Santolini li hanno impedito. Ora, dopo quasi quattro mesi di calvario in ospedale, l'uomo ha cessato di vivere.

La notizia della morte di Santolini ha destato profonda commozione a Piedimulera, il paese dove viveva con la madre Vera e il fratello Massimo. Marco era molto conosciuto e stimato: era anche presidente della locale sezione del Csi e, in passato, era stato anche consigliere comunale.

Con la sua morte sale a due il numero delle vittime causate dallo scoppio all'Enichem. L'incidente avrebbe potuto causare un disastro più grave ancora. Se una delle pareti della caldaia fosse caduta su una valvola che regola l'afflusso del metano il numero dei morti e dei feriti sarebbe stato senz'altro maggiore.

Il bilancio di quanto accaduto nello stabilimento chimico che sorge sulle rive del torrente Ovesca è comunque già grave.

Poche ore dopo lo scoppio, era morto il Cte di Torino, Mauro Zanoli, 32 anni, di Domodossola.

La centrale termica dell'Enichem subito dopo l'esplosione. A lato, Marco Santolini e Mauro Zanoli, le due vittime.

E' invece tuttora ricoverato centro medico di recupero a Verun, Giovanni Ghisletti, 52 anni, il caporeparto: le sue condizioni sono migliorate ma i tempi di guarigione sono comunque lunghissimi.

Va detto che sin dalle prime ore dei ricoveri l'Enichem aveva messo a disposizione un medico che seguiva giorno per giorno i feriti.

Va ricordato che lo scoppio coinvolse anche altri cinque operai (alcuni di una impresa esterna). Tutti furono però dimessi subito dopo le prime cure al pronto soccorso dell'ospedale San Biagio di Domodossola.

Sull'incidente alla centrale termica, sia la magistratura che l'Enichem avevano aperto delle inchieste: al momento, dopo quattro mesi, non se n'è ancora conosciute le conclusioni.

Resta un mistero cosa abbia provocato l'esplosione dell'impianto che produceva il vapore per il funzionamento dell'intero stabilimento, che dà lavoro a circa 200 persone.

Quella mattina, pochi attimi dopo il riavvio dell'impianto, l'esplosione. Lo scoppio aveva distrutto tutto l'impianto e divelto parte delle mura del reparto. I primi pareri ipotizzavano la presenza di una sacca di gas ma era chiaro che avrebbero potuto anche verificarsi una concomitanza di disfunzioni.

L'esplosione aveva praticamente paralizzato la zona rimasta inattiva per circa un mese. Il tempo necessario anche a ripristinare tutte le autorizzazioni necessarie ai lavori di sistemazione del reparto distrutto.

L'intervento dei tecnici ha comunque permesso di rimettere in moto lo stabilimento in tempo record.

La caldaia distrutta venne sostituita in poco tempo e quella nuova rimessa in funzione il 29 aprile. [re. ba.]

Riaperto ieri l'ufficio di via Tonazzi a Intra

Minaccia di sciopero nelle Poste rapinate

VERBANIA. Aperto regolarmente ed affollatissimo ieri mattina (si pagavano anche stipendi e pensioni) l'ufficio postale di via Tonazzi, ad Intra. Dopo la chiusura seguito alla nuova rapina di venerdì mattina (la seconda in soli giorni), le Poste erano rimaste chiuse anche tutta la giornata di sabato per insufficienza di personale: la maggior parte degli addetti aveva infatti presentato certificato medico attestante malattia. La ripresa del lavoro sembra tuttavia destinata a durare poco.

Il personale potrebbe entrare in sciopero se stamattina non venisse assicurato un servizio di sorveglianza: con guardie giurate, visto che gli organici di polizia e carabinieri non consentono di distogliere uomini e mezzi per servizi fissi di vigilanza.

Ieri pomeriggio, accompagnata da sindacalisti, una delegazione di dipendenti è stata ricevuta dal sindaco della città, Bartolomeo Zani. E nell'incontro ha sollecitato il primo cittadino ad intervenire, sia perché la direzione provinciale delle Poste disponga l'immediata attuazione di misure antirapina, sia perché la struttura dell'ufficio sia resa, senza altri ritardi, più funzionale ed accogliente.

«Visto che andando tutto per il meglio la nuova palazzina in progetto a piazza Macello sarà agibile solo fra tre o quattro anni, la direzioni delle Poste, provinciale o regionale, devono intervenire altre perdite di tempo, per garanzia e sicurezza ai dipendenti e tutti quanti fanno capo all'ufficio postale di via Tonazzi», ribadisce Diego Caretti, segretario della Cisl per il Verbano Cusio Ossola.

Ed aggiunge che se non sarà istituito e garantito un servizio di vigilanza anti-rapina si *andrà allo sciopero per tempo indeterminato.*

«Il fatto che in cinque rapine subite dall'ufficio in soli due anni si siano concluse in modo incruento - dice il sindacalista - non giustifica il comportamento di sufficienza fin qui tenuto dagli organismi postali superiori. Cosa potrebbe accadere - chiede Caretti - se in altra occasione qualcuno tra gli impiegati o tra il pubblico, fosse tradito dai nervi o compisse un gesto male interpretato dai banditi?». [a. c.]

Agli sportelli dell'ufficio di via Tonazzi. Gli addetti chiedono misure di sicurezza

IN BREVE

Intra — *Processo per tentata rapina finisce con assoluzione*

Custodia cautelare per Alberto Galli, 25 anni, di Oggebbio. E' il giovane nello scorso giugno avrebbe tentato di rapinare l'ufficio postale di via Tonazzi ad Intra, ma era stato indotto alla fuga dall'inatteso ingresso nell'ufficio di due persone. Un'ora dopo, rubata una 127 e raggiunta la frazione San Maurizio di Intra, era entrato nella tabaccheria di Maria Ferri. Minacciandola, le aveva chiesto la consegna del denaro che aveva nel cassetto. Dal retro però sbucato urlante e con un battipanni in mano, la sorella della titolare, che lo aveva messo in fuga. Qualche settimana più tardi era stato identificato. Ora, dopo il rinvio a giudizio per tentata rapina e furto d'auto, la Procura della Repubblica ne ha disposto l'arresto: in custodia cautelare.

Domodossola — *Scontro sulla superstrada, grave un motociclista*

Incidente domenica mattina sulla superstrada Sempione, vicino a Domo. Per cause in via accertamento, una moto Yamaha 600 condotta da Giuseppe Sciacca, 23 anni, di Somma Lombardo, si è scontrata con una Ford Fiesta guidata da Paolo Bonafè, 24 anni, di Torino. Sciacca ha riportato gravi lesioni ed è ricoverato in ospedale in riserva di prognosi. Bonafè guarirà in giorni.

LESA

La scuola media diventa sezione di Stresa

A partire dall'anno scolastico 1992-1993 la scuola media «A. Manzoni» cesserà di essere indipendente. Lo ha deciso il ministero della Pubblica Istruzione per il calo degli iscritti seguito alla diminuzione delle nascite. Sia la sede di Lesa, sia la sezione di Meina, continueranno a funzionare: la prima dipenderà dalla media di Stresa, la seconda sarà aggregata alla «Giovanni XXIII» di Arona.

GHIRINGHELLI

0322-660.200 - 0337-243.770

nel centralissimo ottocentesco «Teglioni» si vendono appartamenti liberi con giardino.
APPARTAMENTO AL PIANO composto da un locale, cucina, bagno, ripostiglio; con giardino privato. L. 54.000.000.
AL PRIMO ingresso indipendente composto da soggiorno, cucinino, due camere, bagno e balcone. L. 75.000.000.
AL composto da tre locali e servizi balcone. Mq. 90. L. 100.000.000.

LINEA DIRETTA CON LE AGENZIE IMMOBILIARI

NOI SIAMO AGENTI IMMOBILIARI
ISCRITTI AL DELLA C.C.I.A.A. E RICONOSCIUTI DALLA LEGGE N° DEL 3/02/89

ASSOCIATE
FIAIP
FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

RICHIEDETE
AL MOMENTO DELLA PROVVIGIONE, LA TESSERA DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A. (LEGGE

gp FINANZIARIA BORGOMANERO (NO) - Via Novara 8 (0322)
BORGOMANERO: affittasi locale commerciale nuovo, piano terra adatto negozio, ufficio, studio medico; centralissimo.
BORGOMANERO: costruenda villa indipendente composta da piano cantinato di mq. 130; piano rialzato: ingresso, soggiorno, cucina, 2 bagni, 3 camere, giardino circostante.
ARMENO: vecchio mulino indipendente annesso stalla e fienile, terreno in parte pianeggiante di complessivi mq 9.000.
splendida villa padronale inizio '' con parco di mq 6.000, vista lago, centralissima
STRESA vicinanze: bar con licenza ristorante e alberghetto con terrazza sul lago di 80 posti, avviatissimo, reddito elevato documentabile. Vera occasione
BORGOMANERO: appartamento prestigioso, centralissimo, terzo piano, soggiorno ampio, cucina abitabile con terrazzo, 2 bagni, 3 camere letto, ingio box, terrazzo in parte coperto di 80 mq.

PRESENTI IMMOBILIARE
Agenzia Immobiliare
Via Marconi, 19 - Tel. 0324 242.250
28037 DOMODOSSOLA (No)
SORISO - Vicinanze Golfo Bay: Vendesi in zona collinare casa ristrutturata semindipendente, disposta su 2 piani con sottotetto mansardabile, tutta contornata con taverna, autorimessa, giardino, finiture signorili L. 370.000.000
: vendesi: affittasi, uso foresteria, villetta arredata composta da: ingresso, zona pranzo, 2 soggiorni, 2 camere, bagno, terrazzo, box doppio, grande cantina - 800 mq di terreno L. 800.000 mensili
DOMODOSSOLA: vendesi a 1.700 m di altitudine (direttamente sui campi da sci) rustico con cascina - 1.000 mq di terreno
PREGLIASCA: vendesi baita da sistemare composta da , 1 camera mansardata, servizio, ripostiglio - 170 mq di terreno
DOMODOSSOLA - centro: vendesi in via Marconi box auto L. 30.000.000
DOMODOSSOLA - centro: vendesi in via Marconi magazzino di 70 mq circa L. 90.000.000
CREVOLADOSSOLA: vendesi 1.800 mq di terreno agricolo autorizzabile

AGENZIA IMMOBILIARE
Di Palo G.
INTRA: villetta di schiera, recente costruzione, composta da: p. interrato ampio garage per 2 auto, cantina, p. terra: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, 1° piano: 2 camere da letto, bagno, 2 balconi. Mansarda. Giardino Risc. autonomo. Posizione centralissima
INTRA: alloggio da ristrutturare composto da 5 locali + wc. Possibile centrale. Mansarda abitabile
MERGOZZO: Casa indipendente composta da 7 locali più 2 servizi. Mq. 172 totali. Parzialmente da ristrutturare L. 100.000.000
INTRA: centralissimo, monolocale con angolo cottura e bagno in casa in fase di ristrutturazione. Giardinetto di proprietà. Risc. autonomo. L. 75.000.000
VIGGIONA: rustico indipendente di mq. 140, ricavabile 3/4 locali - servizi. Terreno di circostante di mq 2.000 circa. Vista lago L. 85.000.000
PALLANZA: centro storico appartamento in casa, 1° piano, composto da: cucina abitabile, 2 camere da letto, bagno, solaio. Risc. autonomo. Ristrutturato L. 100.000.000
PALLANZA 0323 - - INTRA 0323-403018

AGENZIA IMMOBILIARE BALLETTO
28883 GRAVELLONA TOCE (NO) - C.so Roma 41
Tel. (0323) 848884 - Fax (0323) 848888
28804 VERBANIA INTRA (NO) - P.zza A. Moro 6 - Tel. (0323) 403.300
POSACCIO: si vende rustico da ristrutturare completamente, con giardino possibile trasformazione in villetta. Affare.
VERBANIA: si vendono per consegna fine '92 ultimi appartamenti 3/4 locali e servizi prezzi da L. 1.650.000 al mq. IVA 4%.
GRAVELLONA: ultima villetta indipendente 5/6 locali servizi e box auto consegna IVA .
GRAVELLONA CENTRO: si vendono in nuova ristrutturazione appartamenti e uffici 2/3/4 locali e servizi.
GRAVELLONA: si vende capannone 280 mq. ampliabile 600 mq. su terreno di 1.900 mq. con abitazione 7 locali e servizi L. 450.000.000.

Miralago Immobiliare s.a.s.
Via Pallacapa, 27 - Arona (NO)
VENDE:
1 ARONA: in complesso di rustici completamente restaurati, piccola casetta di 2 piani: salone con angolo cottura, camera, bagno, studiolo, balcone - Termoautonomo con finiture signorili, consegna marzo '93 - L. 32.000.000 + 80.000.000 mutuo - Tel. 0322/47992
ARONA CENTRALISSIMA: in stabile primo 800 in corso di ristrutturazione, signorili appartamenti ed uffici 3 - ascensore - servizi - da L. 1.400.000 al mq. Mutuo 10.15 anni - Tel. 0322/47992
BAVENO/OLTRETORRENTE: posizione esterna, tranquilla e soleggiata, rustico/villa ristrutturato con corte privata, disposto su due piani: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone, sottotetto - L. 30.000.000 + 60.000.000 Mutuo - Tel. 0322/47992
7 ARONA: casa recente su 2 piani con mq 800 di giardino privato: salone con camino, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, studiolo, balconata, garage doppio - L. 100.000.000 + 230.000.000 mutuo - Tel. 0322/47992
RIVA 6 MENAI: rustico/villetta indipendente da ristrutturare ultimo piano: 3 ampi locali + servizi, balconata e sottotetto, mq 580 giardino privato con 2 garages - L. 35.000.000 + 90.000.000 mutuo - Tel. 0322/47992.
...e numerose altre occasioni
Tel. (0322) 47.992

IMMOBILIARE MARIO BERETTA
via Cavour 29 bis - Arona
in prestigioso condominio, di quattro locali più doppi servizi, doppio box e cantina.
ARONA SE: appartamenti di nuova costruzione, varie metrature, riscaldamento autonomo, box
MERGOZZO FONDENO: due appartamenti indipendenti di circa 70 mq. - posti, vista lago, completamente arredati L. 75 e 85 milioni
ALTO VERGANTE: villetta costruzione - vista lago
PISANO: in casa bifamiliare, appartamento composto da cucina, soggiorno, tre camere da letto, ripostiglio, bagno e box, recentemente autonomo
ARONA VICINANZE: appartamento in villetta bifamiliare composta da soggiorno, due camere, doppi servizi, cucina, veranda al piano terreno. Giardino LIBERO SUBITO
OLEGGIO CASTELLO: indipendente di circa 100 mq più mq. box, cantina, no 2.000 mq
ARONA CENTRO: appartamento composto da tre camere da letto, doppi servizi, cucina, box e cantina LIBERO SUBITO
ARONA - Lungo Lago Marconi 41 - Tel. (0322) 243.842

VERBANIA - INTRA
Via Matteotti 24 B
agenzia immobiliare aperta
TEL. 0323 40.20.05
INTRA CENTRO: affittasi laboratorio di nuova costruzione mq 120.
INTRA CENTRO: vendesi monolocale di 55 composto da: grande locale - cottura, bagno, balcone, cantina. 3° p.
avvitissima rosticceria agevolazioni. Richiesta professionalità.
INTRA CENTRO: vendiamo mq 180 ad uso ufficio - laboratorio - negozio P.T. in casa indipendente.
BASSO : vendesi completamente villetta di recente costruzione in perfetto ordine mq 1.500 di terreno recintato. Bellissima vista panoramica
INTRA vendesi magazzinetto e box doppio con allac acqua mq

maya

.... i magazzini

SE FOSSI IN VOI
NON SPENDEREI **UNA LIRA**
SENZA PRIMA VERIFICARE I PREZZI **MAYA**
OGGI PIU' CHE MAI
BASSISSIMI!!!

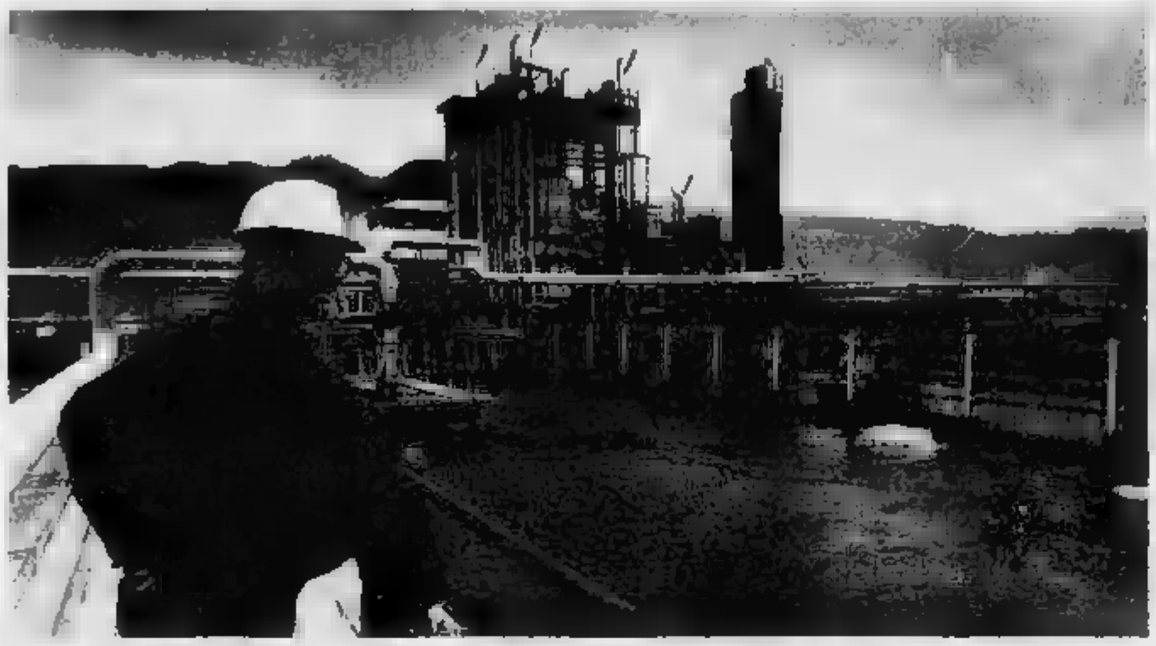
maya .... i magazzini

Corso Roma 156/A - GRAVELLONA TOCE
S.S. del Sempione 207 - PREGLIA DI CREVOLADOSSOLA

Oggi a Roma l'atteso incontro dei presidenti di Piemonte e Liguria con Carlo Ripa di Meana

Acna, Regioni a colloquio col ministro

Saranno presenti anche i sindaci Veglio e Pesce. Stasera l'esito del vertice verrà discusso pubblicamente sulla piazza di Cortemilia. Molta attesa in Valbormida anche per la proposta di legge che si discute a Torino



Un'immagine dell'Acna di Cengio, la ciminiera simbolo protesta da parte degli abitanti della Valle Bormida. Nelle prossime ore potrebbero esserci delle novità circa la proposta di legge sulla chiusura e sul risanamento del territorio

TORINO. Da oggi e domani ci potrebbero essere altri passi importanti verso la conclusione della vicenda Acna. Sia a livello regionale che di governo, sono previsti in questi giorni incontri tra le parti e nel versante piemontese della valle Bormida si attendono da Roma e Torino segnali positivi.

Nel pomeriggio a Roma il ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana incontrerà i presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria e delle province di Cuneo, Asti, Alessandria e Savona per fare il punto della situazione. Al vertice saranno presenti anche i sindaci di Cortemilia Giancarlo Veglio e di Cengio Bruno Pesce. C'è molta attesa per l'incontro odierno, che maturerà per la prima volta gli amministratori delle zone a confronto con il ministro Ripa di Meana, che la scorsa settimana si è espresso a favore della chiusura dell'azienda chimica ligure. Già stasera l'esito della riunione verrà reso noto a Cortemilia in piazza a Cortemilia nel corso di un'assemblea pubblica.

Domani invece il ministro dell'Ambiente incontrerà in due riunioni i rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl, Uil e quelli degli esponenti dell'Enichem, della Confindustria, della Federchimica e dell'Unione Industriale di Savona. Oggi pomeriggio o domattina il consiglio regionale discuterà invece la proposta di legge per la chiusura dell'Acna presentata nei mesi scorsi dal gruppo regionale del pds. La direzione regionale dell'ex partito comunista ha diffuso sabato, durante l'incontro di Cortemilia, un comunicato nel quale chiede al consiglio regionale di approvare nella seduta odierna la legge per la chiusura dell'Acna ed esprime soddisfazione per «l'affermazione del civile movimento della Valle Bormida».

La legge, firmata anche da numerosi altri gruppi consiliari, dice che entro novanta giorni dalla sua approvazione il governo provveda alla chiusura dell'azienda chimica. Inoltre propone anche misure per la valutazione del risarcimento dei danni e chiede che venga avviato, oltre allo studio del sito dell'Acna, anche un piano di rinascita e il reimpiego degli operai di Cengio. «La proposta di legge firmata da molti gruppi regionali per cui siamo convinti che possa essere approvata. Anche l'incontro di sabato a Cortemilia ha ribadito quali sono le posizioni della Regione sul problema e quindi siamo fiduciosi osserva Bruno Bruna dell'Associazione

Una piccola rappresentanza di valligiani sarà oggi a Palazzo Lascaris per seguire la seduta del Consiglio Regionale. La delegazione sarà forte rispetto ad altre occasioni, e ciò dimostra il maggior ottimismo. Una volta approvata, la legge verrà portata in Parlamento, dove sarà il gruppo degli amici della valle Bormida» ricostituitosi sabato a Cortemilia, a chiederne l'applicazione.

Corrado Olocco

Avvistamenti nell'Alessandrino

Paura: serpenti nel Monferrato

ALESSANDRIA. I «mostri» sono già due e si aggirano indisturbati nelle campagne dell'Alessandrino. Due rettili di notevoli proporzioni, tra i quattro e i cinque metri di lunghezza. Il primo avvistamento risale a circa un mese fa, nella frazione di Pontestura. Il più recente è di giorni scorsi nella campagna tra Rivarone e Bassignana. Sono stati avvertiti i carabinieri, è stata mobilitata la protezione civile, anche il cacciatore al serpente ha dato fino ad ora risultati positivi.

I serpenti avvistati nelle ultime settimane, secondo i testimoni, hanno lunghezze variabili tra i quattro e i cinque metri e presentano un colore verdastro.

Un boa o un pitone? Non l'uno né l'altro, secondo Gianni Ricci, titolare di un negozio di animali a Casale: «Sia il pitone che il boa non hanno striature, ma la parte inferiore di colore bianco e quella superiore maculata, di colore marrone chiaro e scuro».

Una descrizione che non trova precisa corrispondenza in coloro che hanno avvistato i rettili. «Inoltre - aggiunge Ricci - i pitoni reali, che sono quelli comunemente in vendita, hanno una lunghezza che si aggira sui due metri. Quelli che possono raggiungere anche i quattro, cinque metri sono specie protetta "molurus", ma non mai stati acquistati da privati, anche se fino a qualche tempo fa c'era un grossista di Gallarate che ne teneva alcuni esemplari. Ora comunque la legge ne vieta l'importazione».

La grossezza di quattro cinque metri potrebbe far pensare a un boa constrictor, ma la colorazione è comunque simile a quella del pitone e, dunque, niente affatto verde. Secondo l'esperto, i rettili avvistati nelle campagne di Pontestura e Rivarone potrebbero più semplicemente le cosiddette «smeraldine», biscia nostrana che i nonni chiamavano in dialetto «smeraudas» proprio per indicare il colore verdastro con striature. Spiega ancora Ricci: «Possono arrivare fino a due metri e due o tre, con il diametro grande come un polso. È improbabile che chi ha visto quasi rettili, spaventato, abbia fornito indicazioni imprecise o eccentuate sulle dimensioni».

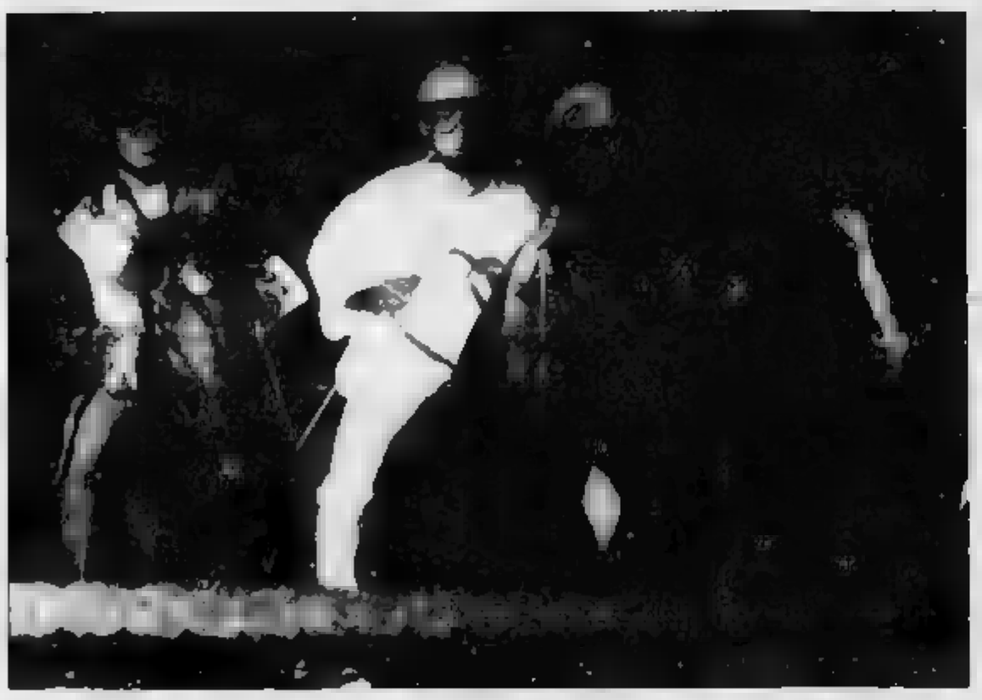
La gente di Quarti di Pontestura o Rivarone è preoccupata e in allarme. Spiega don Franco Torti, parroco di Rivarone: «I nonni hanno smesso di portare i nipotini a fare passeggiate in campagna. Ma non bisogna alimentare il panico. Ne abbiamo parlato anche a Voce Spazio, l'emittente parrocchiale. Abbiamo trattato l'argomento in modo ironico. Anzi, alla fine il conduttore ha dato un suggerimento culinario: la ricetta del pitone stufato».

Silvana Mossano

Moncalvo, sabato sera alla gara equestre «General Pico» soppresso con un'iniezione

E il cavallo muore durante il torneo

Alla partenza della batteria finale l'animale si è spezzato una zampa impigliandosi nella corda Per il veterinario nessuna alternativa. Poi la corsa è ripresa: ha vinto «Lince» su Scorpio Wind



MONCALVO. Il rischio di incidenti e infortuni ai fantini, ma soprattutto ai cavalli, nelle corse equestri «a pelo» è un avvenimento prevedibile e non rarissimo, e l'abbattimento di un cavallo durante una corsa è comunque sempre un fatto grave, un prezzo molto alto da pagare al divertimento e alla competizione. È successo sabato sera a Moncalvo, nell'anello dell'ex tiro a segno, dove si stava svolgendo la seconda edizione della corsa equestre dei Comuni del Monferrato; una gara a pelo, una sorta di pre-Palio, sempre molto frequentata dagli addetti ai lavori, che ha richiamato in pista diciotto partecipanti, di cui tredici Comuni e rioni del Palio di Asti.

Sei i cavalli schierati al canapo per la batteria finale; in premio quattro milioni per il primo classificato. Dopo la prima falsa partenza, i fantini riallineano i destrieri; il canapo scende, ma la zampa anteriore destra di «General Pico» rimane imprigionato nella corda, gliela spezza di netto. Il cavallo cade pochi metri dopo la partenza, tenta di rialzarsi e facendo reggere tutto il peso del corpo sulla zampa destra si spezza anche quella. Il veterinario, Gianfranco Conti, si accorge subito che la frattura della zampa sinistra non si può più ricomporre. «Il femore dello stinco - è spiegato, dopo - è tutto scoperto; in questi casi non si può far altro che abbattere il cavallo».

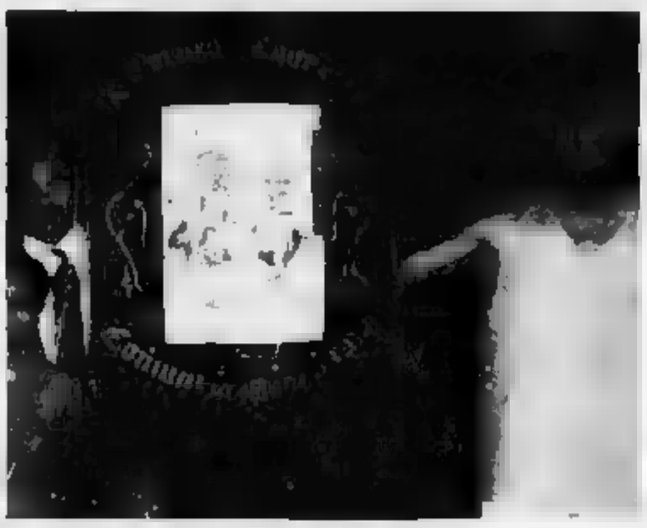
A «General Pico», un bell'esemplare di color grigio, di proprietà di Luigi Ghiono, nel '91 terzo classificato al Palio di Asti, è stata subito fatta un'iniezione di anestetico, per evitargli inutili sofferenze; poco dopo è stato abbattuto con un'iniezione intramuscolare a base di un farmaco che provoca un immediato arresto cardiaco. L'animale è stato caricato sul van e portato via tra le lacrime dei proprietari e degli addetti ai lavori.

In dieci anni di gare equestri, è la prima volta che sulla pista di Moncalvo si verifica un incidente così grave. «Non si può mettere a fare il mossiere, in una gara come questa, una persona che non l'ha mai fatto dice nella concitazione e nella rabbia di quei momenti Luigi Ghiono, che aggiunge: «Il canapo è sceso troppo lentamente ed il cavallo è rimasto imprigionato». Da parte sua il mossiere, Gianfranco Lanfranco, con alle spalle anni di esperienza come giudice di equitazione, sostiene: «E' stata fatalità. Il canapo, trascinato dagli altri cavalli, si è formato come un nodo intorno alla zampa di General Pico che era già in velocità, e gliel'ha spezzata di netto». Continua Lanfranco: «Provo un grande dolore per quello che è successo; forse con un canapo più pesante, fatto di corda e non di nylon, l'incidente non si sarebbe verificato».

Tra le tante voci e gli scambi di accuse del dopo-incidente c'è anche chi dice che organizzare le gare in notturna fa aumentare i rischi, ma Ercole Zanella, rettore del comitato Palio moncalvese che ha organizzato la manifestazione, sostiene che «la pista era perfettamente illuminata e la visibilità buona». Aggiunge il rettore: «Quando succedono di queste cose si cerca sempre un capro espiatorio; ci fa sentire più a posto la coscienza. Non si può dare la colpa al mossiere, non è giusto». Insiste Zanella: «Purtroppo nelle gare equestri bisogna mettere in conto anche queste eventualità. General Pico era un buon cavallo, aveva le zampe molto delicate; non è stata fatale la posizione in cui si è trovato al nastro di partenza, vicino allo steccato esterno, dove il canapo è fisso».

Dopo una pausa di quasi un'ora i cavalli sono tornati in pista. La nuova partenza è stata data con l'elastico e non più con il canapo. Il traguardo, dopo tre giri a mezzo di pista, è stato tagliato per primo da Giulio Franco, detto «Lince», che difendeva i colori del Comune di Ceresole (vincitore per la 6ª volta) su Scorpio Wind. Nell'ordine si sono classificati, alle spalle di Franco, il cavallo scosso di Martin Bellezza (Castell'Alfero), Loris Arduino (Penango), Marco Bonaro (Santa Caterina), Luca Calvetto (San Pietro).

Brunella Mascarino



Qui sopra: il cavallo ferito viene soccorso da alcuni addetti alla pista. Poi sarà abbattuto con una iniezione. Sopra, una fase della corsa; in basso a sinistra, lo standardo viene consegnato al Comune di Ceresole (a destra il fantino Giulio Franco); qui a lato un momento di tensione al canapo

Si prepara il Palio di Asti

Sono già aperte le prenotazioni quest'anno c'è anche la lotteria

ASTI. Si correrà il 20 settembre il Palio di Asti, il 26° della ripresa nel dopoguerra. Ha origini nel Medioevo, nel pieno del periodo comunale, e dal periodo conserva numerose caratteristiche.

La corsa equestre si svolgerà anche quest'anno nella piazza Alfieri. Il canapo si presenteranno 21 concorrenti, 14 borghi astigiani e 7 Comuni della provincia, per una gara che dà al vincitore il drappo dipinto quest'anno dal pittore Giacomo Soffiantino. Il giorno della gara comunque preparato da una settimana ricca di appuntamenti pelofili.

Quest'anno inoltre, all'emozione della corsa si aggiungerà quella per la lotteria nazionale abbinata alla gara. Per la prima volta la manifestazione può vantare la «sua» lotteria, a lungo attesa. Da una decina di giorni sono in distribuzione i tagliandi (costano mila lire) che parteciperanno all'estrazione del primo premio da due miliardi, seguito da altri otto plurimilionari; con il biglietto c'è una cartolina che consente di vincere altri premi.

I biglietti per assistere al Palio saranno a disposizione dalla seconda settimana di agosto; ora è già possibile prenotarli all'Acitour di Asti, via Battisti 39, telefono 0141/355.624, fax 55.129. I biglietti costano mila lire per la tribuna centrale, 80 mila per le curve e 50 mila per il resto. [c. f. a.]

Questa sera a Villa Bernocchi si chiude la stagione di balletto per il Festival dei Laghi

Premeno, fiaba danzata nel parco

Isabel Rincon e Aurelio Gatti presenteranno «La Bella e la Bestia», una coreografia dello stesso ballerino su musiche originali di Patrizio Marrone. Altri interpreti, Gianna Beduschi, Guido Silveri e Hal Yamanouchi

PREMENO
NOSTRO SERVIZIO

Si conclude stasera, a villa Bernocchi, il secondo Festival dei Laghi. Cala il sipario sulla rassegna di danza - che ha fatto tappa a Oleggio, Gozzano e Borgomanero - con l'allestimento de «La bella e la bestia». La regia è di Aurelio Gatti, che ha curato anche le coreografie e danzerà con Isabel Rincon.

Lo spettacolo è prodotto dalla «Mdo Mimo Danza Alternativa», nata nel '90 dalla fusione delle compagnie di Rincon e Gatti e numerose altre organizzazioni artistiche. Le musiche originali di Patrizio Marrone, i costumi di Helene Diolot. Oltre a Rincon e Gatti, gli interpreti sono Gianna Beduschi, Guido Silveri e Hal Yamanouchi.

La coreografia verrà allestita nel parco di Villa Bernocchi, sulle alture del Verbano, lungo la strada che porta alla chiesa di San Salvatore. Il balletto «La bella e la bestia» riprende una fiaba dalla trama nota. Un mercante di ritorno da un viaggio si trova nella corte di un palazzo e recide una rosa bianca da portare ad una delle sue tre figlie. Il gesto scatena l'ira del padrone del maniero che, per concedere il perdono, chiede al commerciante di portare a palazzo la destinataria del fiore.

L'organizzazione del festival si deve alla compagnia Teatro Torino con la Regione Piemonte, i Comuni di Oleggio, Gozzano, Borgomanero e Premeno, le aziende di promozione turistica dei laghi Maggiore e d'Orta. La direzione artistica è stata curata da Loredana Furno, che ha inaugurato il cartellone danzando con Jean-Pierre Martial e Juanj Wang nei «Catulli carmina». Negli altri appuntamenti sono stati protagonisti Nadejda Pavlova con Sergei Vladimirov, del Teatro dell'Opera di Novosibirsk, e Vladimir Derevianko, del Balletto di Napoli.

Sin dalla prima edizione gli organizzatori si erano prefissi due obiettivi: il primo di carattere spiccatamente artistico e il secondo di promozione turistica. «Dalla bellezza dei giardini e delle caratteristiche delle ville - aveva detto Loredana Furno - è arrivata la prima ispirazione. Quali migliori scenografie potevamo trovare, nel Novarese, per questi spettacoli estivi? I colonnati, le piante esotiche, i cortili pieni di giochi di luce sono palcoscenici naturali e preziosi che ben si coniugano con le caratteristiche di numerosi allestimenti». Stasera lo spettacolo s'inizia alle 21,30, l'ingresso costa 20 mila lire, 15 mila i ridotti.

Maria Paola Arbaia

Aurelio Gatti e Guido Silveri in «La bella e la bestia» allestimento della Mda. I costumi sono di Helene Diolot

Orta S. Giulio

Archi e piano sulla terrazza

Continua la stagione concertistica sulla terrazza dell'Hotel San Rocco. Questa sera, alle 21,15, si esibirà il «Trio di Milano» del quale fanno parte Maura Allitata (flauto), Elena (violoncello), Lidia Perazzoli (pianoforte). In musiche di Liszt, Haydn, Donizetti e Preyal.

L'iniziativa dell'Hotel Rocco, coordinata dal direttore artistico Alessandro De Bei, ha il pregio di mettere a disposizione di giovani e valorosi artisti la prestigiosa pedana sulla terrazza a lago, suscitando originali suggestioni negli ascoltatori. Venerdì 31 luglio la arpiste Monica Patria e Fernande Serravalle, recenti vincitrici del concorso per giovani interpreti patrocinato dal Comune di Asti. Il termine dei concerti, degustazione delle specialità gastronomiche dello chef per tutti gli intervenuti. Ingresso 15 mila lire, tutto compreso. Sono gradite le prenotazione telefonando al 0322-905632. [r. a.]

GIORNO E NOTTE

Un pianista per il Borsa

Questa sera al bar Borsa di piazza Martiri si esibirà il pianista biellese Graziano Scomparin. L'appuntamento è fissato per le 21,30. In repertorio pezzi di musicisti italiani e stranieri presentati con arrangiamenti inediti.

CAVALLIRIO
Concorsi e poesia dialettale

Ultime battute per la rassegna di poesia dialettale «San Germano», organizzata dalla pro loco e giunta alla quinta edizione. Giovedì nei locali della pro loco in via Scolari 7, con inizio alle 19, è in programma la cena sociale con i tredici poeti. Le loro opere verranno lette a partire dalle 21.

MACCHIAGA
Storie walser in pittura

Al residence «Cima Jazzia» è stata inaugurata sabato una singolare mostra di pittura dal titolo «Leggende walser». Espone l'artista milanese Luigi Fotento, esperto e appassionato di tradizioni locali, che ha studiato racconti e leggende walser e le ha reinterpretati nei suoi quadri. La rassegna rimarrà aperta fino al 16 agosto.

VERBANIA
Musica con il club

Serata di animazione domani al circolo «Perché no?» di viale Azari: dalle 21, musica e canto di Nino. L'ingresso è libero.

BAVENO
E di sera, jazz metropolitano

Riprende l'attività dell'Osteria Tubetto (Alzaia Navigilo Pavese 286). Domani, alle 21, concerto della Springtime Jazz Band. Sempre domani allo Scimmie nuova proposta jazz di Il Meinino Gallo Quartet. L'appuntamento è fissato per le 22,30.

BELLINZAGO
Discoteca e dibattito

Prosegue la festa nell'area del mercato, con stand gastronomici e serate di musica. Stasera, dopo un dibattito sulla pace, si balla con musica da discoteca, mentre verranno proiettati filmati musicali su schermo gigante. Nell'area è in corso una mostra fotografica sull'ambiente.

Questa sera a Novara secondo concerto dell'Artistry Jazz Band

Jam session in piazza Martiri

Due ore di musica tra swing, «dixie» e blues

Il maestro Paolo Beretta

NOVARA. Secondo incontro con la «Artistry Jazz Band» stasera in piazza Martiri. Dopo «The Fifth Year Together», presentazione musicale che il gruppo novarese ha lunedì 13, il gruppo torna sul palco alle 21 con una «jam session».

Emblematico il titolo «Quando i musicisti si divertono»: e la Artistry jazz band si diverte con improvvisazione e ricerca del ritmo, pescando nel fecondo calderone della musica soul negra.

Le vacanze hanno dimezzato la formazione del complesso, che si presenta sera solo con otto fiati e quattro elementi della sezione ritmica. Il brani saranno interpretati da Paola Pollastri e Luciano Beia. Assente anche il fondatore, Paolo Beretta, impegnato fuori città, il gruppo è affidato a Elvezio Brigati, compositore, che ha composto per serie di arrangiamenti adatti alla

Dallo swing, passando per il pop, e il blues, la «Artistry» dedica un omaggio a Ellington, e ai big del jazz americano.

Non mancheranno brani di dixieland, emulazione bianca della musicalità negra, «Sweet Georgia Brown», l'intramontabile «New York, New York», e brani di Davies e Coroe.

Due ore di grande jazz, per la rassegna dell'Estate Novarese, di brani il cui arrangiamento ha portato alla Artistry diversi premi a festival e rassegne jazzistiche.

Ma come in ogni jam session, termine che indicava gli incontri musicali notturni i professionisti dopo l'orario di lavoro, al gruppo non mancherà l'occasione di offrire risvolti interessanti sulla propria musicalità, improvvisando ritmi e brani. [c. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA c. Cesare 67 **Express** di G. Salvatores con D. Il Benvoglio C. Marottech Ap. ore 20 lim 20.30 22.30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67 **Inferno** D.F. Baly con F. Coppola, G. Lucas, R. Duvall Apertura lim 20.30, 22.30
AMBRA v. China della Salute 77 Riposo **EMBASSY** v. Emanuele II 52 Chiuso per lavori
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 61/62 per lavori
ARLECCHINO c. Sommeiller 58 17 190. Chiuso per ferie
CAPITOL v. S. Damiano 24 **Senza esclusione di colpi 3** di Frank Nel con John Glover, Kevin Vidal Col. N.V. 1h34 Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Il capo cerca di Parla Trout** di S. Gyllenhaal lim 18.40, 20.40 22.30
C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/e Chiuso per ferie
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e Chiuso per ferie
LO v. Goito 5. Chiuso per lavori
DORIA v. Gramsci 9 Chiuso per ferie
ELISEO GRANDE p. Sabotino Chiuso per ferie
ELISEO BLU p. Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p. Sabotino Chiuso per ferie
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Point Break** di K. Bigelow Or. lim 18.10 20.20, 22.30
c. Moncalieri 241 Chiuso per ferie
ETOILE (Ex Torino) v. G. Buonto 5. Chiuso per ferie
FARO v. Po 30 Chiuso per ferie
FIAMMA c. Trapani 57 Chiuso per ferie
Cinecittà v. Cigna 4 Chiuso per ferie
Cinecittà 2 v. Po 21 **Il libro di bambini** di Gianni Amelio, con E. Lo Verso V. F. Or. 16; 18,10, 20,20 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis Chiuso per ferie
Fedeltà San Federico Chiuso per ferie
NAZIONALE v. Pomba 7 **Blue steel bersaglio mortale** di Kathryn Bigelow con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown Ver. 14 lim 16.30 18.30 20.30 22.30
Cinecittà v. Pomba 7 **Passioni violente** lim Volker Schlondorff Sh. Penn, Anthony Sinyard Colori N.V.
16, 18, 20, 20.20 22.30
NUOVO ODEON v. Cigna 6 **Analisi finale** di Phil Joanou con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman Col. Ver. Or. 16, 18.05, 20, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Tutta colpa del latterino** Or. 17.15, 19, 20.45, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Così fan tutte** di T. Brass con C. Kiel, P. Lanza, O. Manusardi, Ronald V. 14 Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45
Cinecittà Ott Settembre 15 Chiuso per ferie
ROMANO G. Sebastiano Chiuso per ferie
SELENE c. Belgio 38 **Whore (Puttana)** di Cinecittà Russell con Theresa Russell, Antonio Fargas. Vietato minori 18 Orario 20.15, 22.30
STUDIO RITZ v. Acqui 9 Chiuso per ferie
VITTORIA v. Roma 396 Chiuso per ferie
ZETA v. Collegno 17 **Lontano rosso** di Zhang Yimou, con Gong Li, Ma Jingwu Or. 15,45, 18, 20,15, 22.30

TEATRI A TORINO

Castello 136 1 88 151 Biglietti (ore 17 18.30) tel. 541 242
ALFIERI piazza Solferino 4 telefono 562 3800 **Il figlio all'occhiello - XXVIII Festival dell'operetta** - La magnifica dimensione campagna abbonamenti e prelazioni. Biglietti non ritirati entro le ore 19 15.19
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669 80 34 Abbonamento Al teatro Colosseo divertimento su grandi spazi a prezzi fissi. Abbonamento a 5 spettacoli di Operetta, operazione mensile riservata ai giovani, per studenti, universitari e adulti. Gli abbonamenti mensili si vendono a partire dal 2 sett. ore 10 13 15 19 alla cassa del Teatro, tel. 669 80 34

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30 Chiusura estiva
CUCIS piazza S. Angelo 2 Chiusura estiva
ANTEO Mezzo g. **Il ladro di bambini.** Or. 15,30; 17,50, 20,10, 22,30
APOLLO Galleria De Cristoforis **Analisi finale** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
ARCOBALENO v. Tunisia 11 Chiusura estiva
ARISTON Galleria del Corso. **Il bambini.** Orario: 15,45; 18; 20,15, 22,30
ARIOSTO via Ariosto 18 **Pa chi-charma è partito per l'Oriente** Or. 20,10, 22,30
ARLECCHINO Gall. del Corso Chiusura estiva
ASTRA v. V. Emanuele 11. Chiusura estiva.
CAVOUR p. Cavour 8. **steel - Bersaglio mortale.** Or. 15,45. 20,10, 22,30
CENTRALE 1 via Torino 30. **Mambo Kings** 16, 18,10, 20,20, 22,30
COLOSSEO ALLEN v. M. Nero 84 **Innocenza colpesa.** Or. 20,20, 22,30
COLOSSEO CHAPLIN v. M. Nero 84 **Istantanea** Or. 20,15, 22,30
COLOSSEO VISCONTI viale M. Nero **Casablanca.** Or. 20,10, 22,30
CORALLO largo C. dei Servi **Ostinato de** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CORSO Galleria del Corso Edoardo Ingrao **Sotto coi tupi** Orario 20,30
ELISEO via Torino 64 **La casa delle brave donne** di Paris Trout Or. 20, 22,30
EXCELSIOR Galleria del Corso **La donna innocente.** Vietato 14 Or. 20,20, 22,30
c. Vercelli 18 **Bolle di sapone** Or. 20,30; 22,
MAESTOSO v. Tadi 39 Chiusura estiva
METROPOLITAN via Manzoni 40. **L'uomo della porta accanto.** V.M. Or. 20,10, 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24 Chiusura estiva
COL Chiusura estiva.
MIGNON Gal. del Corso 4. **Le età di Lulù** Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. Chiusura
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 8 **Thelma & Luise.** Or. 18,10, 20,20, 22,30
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8 **Air Force - Aquile d'acciaio** Or. 15,10, 17, 18,45; 20,30; 22,35
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8 **colpe latterino** Or. 15,20, 17,05; 18,45, 20,35 22,35
SALA 3 via S. Radegonda 8 **Point break.** Or. 15,10; 17,40, 20,10, 22,30
SALA 4 via S. Radegonda 8 **Tutto può accadere.** 15,10; 17; 18,45, 20,35, 22,40
SALA 5 via S. Radegonda 8 **KGB - Ultimo atto** Or. 15,10; 17, 18,45 20,35, 22,40
SALA 6 v. S. Radegonda 8. **L'amante** Or. 15,20, 17,45; 20,10; 22,35
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8 **Hook - Capitan Uncino.** Or. 15,30, 22,30
ODEON SALA 8 S. Radegonda 8 **Effetto allucinante** Or. 15,10, 17,40, 20,10, 22,30
ORFEO viale Zugna **mamma spara** Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30
PASQUIROLO corso V. Emanuele 28 **L'impero del crimine** 20,10, 22,30
PLINIUS v. Abruzzi, 28 Chiusura estiva
PRESIDENT v. Augusto 1 **Vita da Bohème.** Or. 16,30, 18,30, 22,30
SEMPIONE via Pacinotti 8. **Baby Blue** Vietato 18. Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. Chiusura estiva.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Rosa dei venti e Little Tokio.** Or.: 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21. **Il mistero di Jo Lacka, il sosia e miss Britannia '58.** Or.: 18; 20,15; 22,30.

ALLA SCALA piazza della Sc 72.00.37.44. **Cristoforo** Musiche di G. Donizetti via Conservatorio 12. Per informazioni tel. 76.00.1765.
di XXV Aprile 10. Inf. 29 00.67 67
SAN BABILA corso Venezia 2. Informazioni tel. 76 00.29.85.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1; tel. 86 93 659 Informazioni tel. 86.93 659
TEATRO I via G. Ferrari 11. **Laboratorio teatrale.** Ore 20,30.
OUT OFF via Dupré 4. Infor. telefono 32.29.91 **Tre studi per una crocefissione.** Ore 21,30
PICCOLO TEATRO via Rovello 2. Infor. tel. 87 75 83 **Antologia (Marionette).** Ore 21
MANZONI via Manzoni, 40. Informazioni tel. 78.00 0231
CIAK via Sangallo 33. Informazioni tel. 70 11 10.15
PORTA ROMANA corso di Porta Romana 124. Informazioni telefono 58.31.5096
TEATRO ARIBERTO via Daniele Crespi 9. Informazioni telefono 83.22.560.
OLIMETTO v. Olmetto 6/A. Informazioni tel. 87 51.05
NUOVO piazza S. Babila 37. Informazioni tel. 76.00 06.56/57
TEATRO VERDI via Pastrengo 16. Informazioni tel. 66 80 036
SAN MAURIZIO c.so Magenta 15. Per inf. tel. 620 83 101

ORARIO CINEMA

Eldorado CHIUSO PER FERIE
Tel. 24.158
Inizio ore 20,30/22,15
Lire 10.000/6000

Faraggiana CHIUSURA ESTIVA
Tel. 27.876
Lire: 10.000/6000
martedì feriale:
8000/5000

Vittoria CHIUSO PER FERIE
Tel. 23.365
Lire: 10.000/6000

Vip CHIUSURA ESTIVA
Tel. 25.680
Or.: 20,10/22,15
Lire 10.000/6000
merc. for. L. 8000/5000

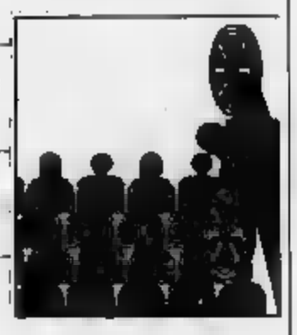
Broletto Aperto **Forza d'urto**
Tel. 25.726 *di Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrickson (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Fedeltà
Inizio ore 21,30
L. 7000/5000
Se piove al Faraggiana

S. Cuore CHIUSO PER FERIE
Tel. 465.494
L. 6000/6000

S. Andrea CHIUSO PER FERIE
Or.: inizi. ore 21
Lire 6000/4000

All'aperto RIPOSO
Piazz. S. Graziano (t. 45834)
Inizio 21,30 (L. 6000/4000)
Se piove al S. Carlo

Moderno **Fim a luce rossa**
Tel. 82.151
Inizio ore 20/22
Lire



CHIUSO PER FERIE
Tel. 81.741
Inizio ore 20,15/22,15
Lire 9000

PER
Tel. 51.741
Lire 9000
Inizio ore 20,15/22,15

Ballerini RIPOSO
Inizio ore 21
Lire 5000
Ing. lib. se all'aperto

Corso CHIUSO PER FERIE
Tel. 240.553
Lire 6000/4000

Cine 1
MULTISALA - Tel. 249.046 SALA 1: Sodio . Ore 20,30; 22,30
Lire 8000/4000 SALA 2: riposo

Cine Teatro CHIUSURA ESTIVA
Tel. 91.160. L. 9000
6000 lun. 7000/5000
Inizio ore: 20; 22

Cinema Sociale CHIUSO PER FERIE
Tel. 81.459
L. 6000/4000

Oratorio CHIUSO PER FERIE
Lire 4000

Aud. S. Marga. RIPOSO
Inizio ore 21,15

Vittoria CHIUSO PER FERIE
Lire 7000/5000

Apollo CHIUSO PER FERIE
Tel. 503.210
Lire: 8000/5000

Ariston CHIUSO PER FERIE
Tel. 43.043
L. 8000/5000
Giovedì feriale 5000

Vip CHIUSO PER FERIE
Tel. 401.152
L. 9000/6000
Martedì feriale 5000

Sociale (Intra) CHIUSO PER FERIE
Tel. 404.225
Lire 8000/6000

Sociale (Pall.) CHIUSO PER FERIE
Tel. 501.984
Or.: 20/22,15
L. 8000-6000/6000-5000

Cine all'aperto **Indizio di reato**
Cortile scuola Cadorna *di I. Winkler con R. De Niro, A. Baring, M. Scorsese (Usa '91)* - Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' Drammatico
Se piove al Cinema Vip
Inizio ore 21,45
Lire 5000

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Videonovara notizie; 20 Il tuttomusica; 20,30 V fresca, 21,30 Avventure; 22 Sport e Sport; Videonovara VCO: 19,30 VCO notizie; 20 Cacciaperta; 20,30 Vernice fresca; 21,30 Ventura; 22 Incontri al caffè; 22,30 VCO ; 23 T **ALTAITALIA TV:** 18,15 News edizione serale; 20 Barriera; 20,30 Onda quiz, spettacolo; 22,30 News edizione notte; 23 Doctor; 23,30 Super squadra anticrimine

Atletica, un migliaio di appassionati ha assistito al meeting internazionale di Domodossola

Al «Curotti» decolla la staffetta

La 4 x 100 nazionale ha risposto alla «bocciatura» del Coni per le Olimpiadi scendendo sotto i 39 secondi riproponendo così la candidatura per il ripescaggio. In evidenza anche Aimar e Grossi sui 400 piani

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Almeno mille persone hanno assistito domenica pomeriggio al primo triangolare di atletica leggera organizzato dalla Fidal, in collaborazione col Comune di Domodossola ed il Gruppo Alpini del capoluogo ossolano.

In gara, in questo meeting tra Italia, Ungheria e Francia, i migliori specialisti, alcuni dei quali sono poi partiti alla volta di Barcellona, dove hanno iniziato le Olimpiadi. E' il caso della nazionale magiara e di alcuni atleti italiani svolatisi alla volta della capitale catalana.

Ma a vivacizzare la manifestazione sportiva, svoltasi sotto un cielo impietoso, è stata la staffetta 4 per 100 che ha fatto registrare la nona prestazione stagionale mondiale con il tempo di 38"93.

Bocciati dal Coni dopo le prove di Nizza e Sestriere, Tilli, Morris, Madonia e Marras hanno offerto una prova entusiasmante pur fuori concorso nell'ambito di questo triangolare. Un successo, questo della staffetta, che rivalorizza anche la pista di atletica dello stadio «Curotti», una pista veloce ed unica, in tutta la provincia, in grado di ospitare al momento gare di questo livello.

Grande soddisfazione per l'assessore Cesare Negri, che ha fortemente voluto questo meeting dopo che a Domodossola era sfuggita la possibilità di ospitare i Campionati italiani juniores.

Tornando alla staffetta, c'è da registrare una dichiarazione di Stefano Tilli, che invita i responsabili della nazionale a ripensare ad un ripescaggio per Barcellona. In evidenza anche l'olimpionico dei 400 metri ha fatto registrare un 46"22; nella stessa gara anche Fabio Grossi è sceso sotto i 47", fermando i cronometri a 46"45.

Non molti gli altri risultati di rilievo. Quest'appuntamento di atletica al «Curotti» segna dunque positivamente una settimana caratterizzata anche, in ambito sportivo, dall'inaugurazione della nuova piscina all'aperto che sorge appunto vicino allo stadio, un impianto che dovrebbe consentire gli allenamenti di squadre di nuoto a livello nazionale. [re. ba.]

Un passaggio degli atleti agli ostacoli. Il triangolare di Domodossola è stato nobilitato da alcune ottime prestazioni

Calcio, il Novara si allena a Meina

Ieri amichevole in famiglia

MEINA. Il pallone arriva alle cinque della sera, quando il sole scompare dietro alle colline del Vergante. E' la prima partitella del Novara, che sarà ufficialmente in campo, sempre a Meina, giovedì prossimo, contro il Corsico di Roberto Bacchin.

L'ex direttore sportivo degli azzurri riparte quest'anno come allenatore: dopo la partita il Novara andrà in ritiro allo «Scoiattolo» di Massino Visconti dal primo al 14 agosto.

Per gli amanti delle statistiche, diciamo allora che il primo gol stagionale della «troupe» di Del Neri porta la firma del classico Ugo Armanetti, regista della squadra «gialla», che ha vinto la partita (proprio due tempi di 45 minuti) per 3-0.

Certo, l'allenatore ha un po' mescolato le carte, comunque i vincitori erano così schierati: Fantoli, Riviezzi, Schillaci, Paladin, Dianda, Fonti, Armanetti, Obbodio, Caponi, Vitalone, Folli.

L'altra formazione: Lucca, Sala, Castiglioni, Stellini, Di Vincenzo, Costa, Oddo, Marcellino, Gotti, Gustteo. Nella ripresa, scambi tra Obbodio e Testa, Vitalone e Gustteo, Riviezzi e Castiglioni, mentre al posto di Folli giovane, figlio d'arte, Diego Udovicich.

Dopo il gol di Armanetti giunto il raddoppio di Caponi (convincente la prova dell'ex aostano), quindi due pali colpiti ancora Armanetti e Gustteo. Nella ripresa, dopo tanto lottare, anche il panzer Costa è riuscito a centrare il bersaglio siglando il 3-0.

Niente di eccezionale da registrare. L'assenza del portiere Pozzati dovuta alla semplice concessione di una giornata di riposo. Sempre più insistenti, piuttosto, le voci, peraltro confermate dal direttore sportivo Sala, circa un interessamento del Novara riguardo all'attaccante Turrini, 26 anni, ex Ospitaletto e poi al Monza, squadra con cui sta svolgendo la preparazione.

Turrini sarà probabilmente l'ultimo decisivo acquisto del Novara, un Novara che Del Neri e Tarantola intendono portare decisamente allo scoperto fin da questa stagione. [s. b.]

Softball, [illegible] per le novaresi

Scivolone del Marcoli

Quattro sconfitte in due giorni

Serie A Se il campionato di baseball è concesso due settimane di ferie, lo stesso non si può dire della serie A di softball, che nell'ultimo weekend è entrato nel momento decisivo della regular season, giunta alla penultima giornata.

Marcoli Novara e Saronno, prime e seconde del girone 1, hanno il compito di raggiungere all'ultimo posto dei playoff che assegna in extremis il biglietto per acciuffare il treno playoff.

E'andata male alle biancoverdi novaresi, che nel giro di tre giorni hanno incassato quattro sconfitte. Le ragazze di Chang, reduci dal doppio ko nel recupero di venerdì con il Saronno, domenica mattina hanno cozzato contro la voglia di rivincita delle bollatesi.

A Santa Rita, le biancorosse milanesi si sono aggiudicate la prima gara per 3-0 con una one-hit (gara senza concedere battute valide) della lanciatrice nazionale Roberta Soldi.

Nel secondo incontro il Marcoli è subito messo a segno due punti, conservandoli fino all'ultima ripresa, quando il Bollate ha beffato sul filo di lana le locali, chiudendo 3-2.

Questo colpaccio, però, non è servito alle lombarde, il cui vittoria del Saronno sul (2-0 e 4-0). Novara e Saronno passano quindi ai playoff con il turno d'anticipo. Da assegnare primo e secondo posto, per stabilire gli accoppiamenti con le squadre del girone 2, dove il Bussolengo precede il Parma di un [m. p.]

Nel Biellese, davanti ad un pubblico appassionato e competente, il favorito e beniamino di casa Liatti vince di strada

Rally della Lana, a segno il borgomanerese Longhi

Il giovane pilota ha lasciato a cinque minuti di distacco il secondo arrivato

BIELLA. E' l'una e mezzo di venerdì e davanti alla chiesa di Veglio, uno dei punti più spettacolari della prova della Romanina, la gara del rally è già arrivata. Sono qui solo per lui, Piero Liatti, fino a quel momento leader del Lana come da pronostico, anche se con un vantaggio inferiore alle attese. Invece la radio degli ufficiali di percorso gracchia un laconico messaggio: «Il numero 4 è uscito di gara alla prova di Campore».

La folla si guarda, incredula. Com'è possibile? L'uomo che ha tenuto testa a sua maestà Carlos Sainz in Nuova Zelanda, quello che è stato per la sua guida pulita e regolare, va fuori strada a pochi chilometri da casa sua? La risposta è immediata: che sfortuna.

«Ha sbagliato perchè Piero Longhi lo ha spinto fuori - commenta Fabrizio Tabaton, team manager di Liatti e scuderia Grifone -. Aveva il suo fiato sul collo».

Già, Piero Longhi. Con tutta l'emozione per il debutto del favorito, si rischia di dimenticare che il rally l'ha stravinto il *borgomanorese e con pieno merito. Mentre i suoi avversari* prendevano come birilli per errori di guida, lui non ha sbagliato una curva, non lasciandosi minimamente condizionare dall'emozionantissimo incidente in Polonia, in cui ha demolito una Delta e si è infortunato alla schiena. Solo cinque prove vinte, ma comunque un abissale distacco sul secondo Gregis (5'19), che dimostrano una condotta di gara esemplare, una sicurezza sopra gli altri. Tutto è andato tutto bene - ha minimizzato Piero Longhi sul traguardo -, mentre i miei avversari sono stati disturbati da mille problemi. All'inizio sono partito per fare la mia gara, da buon secondo: poi dopo l'incidente e in sincerità pensavo effettivamente di vincere. Invece i miei tempi erano sempre abbastanza vicini a quelli di Liatti. Penso in tranquillità, un buon margine di sicurezza. Invece ha sbagliato anche lui, per sfortuna o forse per deconcentrazione, visto che per lui non aveva valore di classifica, e da quel momento a me e al mio navigatore Imarito è bastato amministrare». I prossimi impegni? Longhi si tufferà nell'Europeo con il morale al massimo. [g. can.]

Un'altra bella vittoria per il borgomanorese Piero Longhi al Rally della Lana

La gamma 106 cresce. Arriva la 950 iniezione elettronica catalizzata. E' omologata per 149 km/h di velocità massima, ha 5 marce, e offre tutto il piacere e lo stile di una Peugeot. Un'auto giovane, pulita e speciale.
Speciale come lo siete voi. Come lo è il vostro modo di essere.

106	XR-XR	XR-XT	XT	XSI
Cilindrata cm³	954 i.e.	1124 i.e.	1360 i.e.	1360 i.e.
Potenza max (CV DIN)	50	60	75	95
Velocità max (km/h)	149	165	175	190

PEUGEOT 106. IL TUO MODO DI ESSERE

PEUGEOT

CALMISANO e CARRONE
Via Verbano 104 - Tel. 62.24.47
GALLIATE (NO)
Via Trieste 50 - Tel. 86.39.82

Autonova 2 srl
Via Novara - Tel. 84.65.88

Fino all' 8.8

IPER

L'iperalimentari

CUOR DI CRESCENZA INVERNIZZI GR. 200
a sole **L. 2.240**

MELONI RETATI
AL KG. a sole **L. 890**

PETTO DI POLLO MAXI CONFEZIONE
AL KG. a sole **L. 7.490**

SUCCO ALL'ALBICOCCA/PERA/PESCA ZUEGG CONF. 3 PZ. DA 200 ML. CAD.
a sole **L. 1.390**

SUCCO SKIPPER AGRUMI/BRASIL/ANANAS CC. 1000
a sole **L. 1.990**

PASSATA VERACE CIRIO IN BOTTIGLIA GR. 700
a sole **L. 1.260**

OLIO DI OLIVA CARAPELLI CC. 1000
a sole **L. 4.290**

CALAMARETTI DECONGELATI*
AL KG. a sole **L. 4.900**

COZZE FRESCHE*
AL KG. a sole **L. 2.700**

L'iperspecialista

WALKMAN AIWA HSP 102*
SCONTO 3 % **L. 29.900**

TELEFONO SWITCH*
SCONTO 28 % **L. 49.900**

TELECAMERA VHS FUNAI*
SCONTO 11 % **L. 799.000**

* Escluso SM DOMODOSSOLA

L'iperattivo

POLTRONA ANATOMICA MOD. FIESTA IMBOTTITA
SCONTO 21 % **L. 64.500**

GHIACCIAIA 25 LT. BICOLORE
SCONTO 40 % **L. 16.500**

VENTILATORI ORIENTE
A PARTIRE DA **L. 33.000**

BRANDINA MARE IN COTONE **L. 19.900**

GRAN FOULARD BASSETTI SINGOLO **L. 32.500**

TRAPANO BLACK & DECKER BATTERIA
SCONTO 28 % **L. 49.900**

VALIGIE ABS MODELLO GRANDE
SCONTO 44 % **L. 89.000**

VALIGIE ABS MODELLO MEDIO + PICCOLO
SCONTO 40 % **L. 108.000**

L'ipercomodo

SCARPA UOMO IN TELA JEANS **L. 4.500**

MAGLIETTA MEZZA MANICA CON STAMPA **L. 2.950**

MAGLIETTA DONNA CON STAMPA MEZZA MANICA **L. 3.990**

CAMICIA CON STAMPA E RICAMO UOMO MEZZA MANICA **L. 7.900**

SALDI REPARTO TESSILE FINO AL 50 %

15 GIORNI A PREZZI PAZZI !

Offerta valida salvo esaurimento delle scorte 1992.

NOVARA Viale [illegible] Cesare
VERCELLI Doppio viale per Trino
VALSESIA Località Rondo Barenga
BORGOMANERO Viale [illegible], 51
DOMODOSSOLA Via Nosere, 11

Servizio Bancomat [illegible] rateale [illegible] (fatta eccezione per SM Domodossola) - Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 28 Luglio 1992 nr. 35

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
VERCELLI
BIELLA

Incidente sul lavoro ieri mattina a Caltignaga, ferito un giovane di Lignana

Crolla il balcone, muratore grave

Arturo Coppeta, 25 anni, è rimasto imprigionato per mezz'ora. Per liberarlo si è dovuto ricorrere a un'autogrù dei vigili del fuoco. In ospedale il carpentiere sottoposto a un delicato intervento

CALTIGNAGA. Grave incidente sul lavoro ieri mattina in un a Caltignaga. Un giovane carpentiere di 25 anni, Arturo Coppeta, residente a Lignana in via Alberti 12, è rimasto schiacciato da una balconata di cemento del peso di qualche quintale che gli è caduta sulle gambe, imprigionandolo per quasi mezz'ora. Attualmente, il muratore si trova ricoverato all'Ospedale Maggiore di Novara, nel reparto di rianimazione, in prognosi riservata.

Tutto è successo verso le 8,30 di ieri mattina, in un cantiere di via Europa a Caltignaga, proprio dietro il complesso sportivo che comprende la piscina ed il campo di calcio.

Alcuni operai dell'impresa 91» stavano appena iniziato la giornata lavorativa. In quella zona è in costruzione una villetta a due piani. Nel piano sottostante, adibito a cantina, Arturo Coppeta stava armando le armature in legno delle «bocche di lupo» che danno verso il seminterrato.

Improvvisamente, una pesante balconata è di colpo si travolge il giovane carpentiere che si trovava sotto, proprio in quel momento.

L'effetto è quello di una gigantesca e pesantissima ghigliottina che va ad abbattersi sulle gambe del poveretto. Un boato e tanta polvere: Coppeta resta imprigionato, dalla vita in giù, sotto i detriti ed il cemento. Il giovane urla per il dolore e la disperazione, chiedendo aiuto.

I suoi colleghi e compagni, che stavano lavorando a poche decine di metri, accorrono e si trovano di fronte ad una scena raccapricciante.

Coppeta giace vicino ad un cumulo di macerie, con il tronco libero, ma con le gambe terribilmente prigioniere sotto diversi quintali di cemento armato. Nonostante l'immane sofferenza, il vercellese perde conoscenza.

Si tenta di liberarlo, ma il balcone che gli grava addosso è troppo pesante e uno dei carpentieri grida ad una vicina di chiedere soccorso. Immediato è l'intervento dei vigili del fuoco che faticano non poco a farsi largo tra un gran numero di curiosi che si è radunata nel cortile. Oltre ai carabinieri di Cameri, sul posto arriva una squadra da Novara con un autogrù ed un divaricatore idraulico.

Grazie al mezzo meccanico, nel giro di qualche minuto, finalmente il balcone viene sollevato. Le gambe del poveretto vengono liberate, ma sono davvero mal ridotte. Si teme la frattura del femore e lo sfondamento del bacino.

Secondo le testimonianze raccolte tra gli operai, l'incidente poteva trasformarsi in tragedia se Arturo Coppeta, al momento del crollo della balconata, non si fosse trovato in una nicchia, uno spazio vuoto, evitando così di restare completamente schiacciato.

Trasportato d'urgenza all'ospedale Maggiore con l'elisoccorso, l'uomo è ricoverato nel reparto di rianimazione. I medici lo sottopongono ad un delicato intervento chirurgico per ridurgli le gravi fratture ad alcune emorragie che presenta nelle parti inferiori del corpo. Il referto conferma: fratture del bacino e del femore destro, la prognosi è riservata.

Marco Pistoi

La villetta in costruzione dove ieri mattina è avvenuto l'incidente sul lavoro Sopra Arturo Coppeta, 25 anni

VACANZE ESTIVE

Città vuote nei week-end

Niente città in provincia: solo nei fine settimana Vercelli e Biella restano deserte. Prati d'assalto e Lago di Viverone. A PAGINA 37

ROBBIANO ORE 16.30

Si raduna la nuova Pro

Oggi pomeriggio una rivoluzionata Pro Vercelli si ritrova per avviare la stagione '92-'93. Parecchie le novità anche dall'ultima ora. A PAG. 43

Sandigliano, colpo al centro del Pralino

Ladri in piscina Il furto poi i tuffi

SANDIGLIANO. Si è trasformato in un happening un furto dell'altra notte ai danni del centro sportivo Pralino. Dopo aver rubato milioni in contanti da un cassetto della biglietteria e aver tentato di asportare la cassaforte a muro, i ladri hanno razziato la cucina del bar dai tavolini prosciutto e melone. Poi, prima di fuggire, non hanno rinunciato a un tuffo in piscina.

L'allarme è scattato la mattina dopo, quando i responsabili del centro sportivo sono accorti che qualcuno aveva forzato la del portone in acciaio del grande parcheggio. Fatti pochi passi, il cancello d'ingresso alla piscina e ai campi da tennis presentava segni fin troppo evidenti della «visita» dei banditi: calcinacci sul pavimento e un buco nel muro dove si trova la cassaforte, praticato con martello e scalpello.

Immediatamente sono stati avvertiti i carabinieri di Candelo e, in attesa dell'arrivo delle forze dell'ordine, i responsabili del Pralino hanno proseguito l'inventario dei danni.

Fortunatamente i non sono riusciti a concludere con l'opera di demolizione e la cassaforte è rimasta al suo posto. Non altrettanto è stato per il denaro che era custodito nel cassetto di un armadio della biglietteria: due milioni in contanti.

Ma per gli impiegati la sorpresa maggiore è arrivata quando è stato controllato il piano superiore, dove si trova la terrazza con il bar-ristorante. Il locale è stato interamente saccheggiato e la cucina depredata di insaccati e frutta. Sui tavolini erano poi rimasti gli avanzi di una cena a base di prosciutto, melone e anguria.

Non solo: anche un paio di docce sono stati sistemati sul bordo della piscina. Segno che i ladri prima di andarsene hanno rinunciato a una nuotata. **[d. p.]**

Tragedia ieri pomeriggio in un campeggio: inutile la corsa all'ospedale di Varallo

Boy-scout muore d'infarto a Scopa

Il giovane, 17 anni, che abitava a Milano era giunto in Valsesia sabato assieme a un gruppo di amici per trascorrere dieci giorni di vacanza. I primi sintomi del grave malore si sono manifestati domenica sera

Era venuto per trascorrere una vacanza in verde e E invece è morto in campeggio, quasi sicuramente «causa naturali». Il magistrato, informato dell'accaduto, ha aperto un'inchiesta e sarebbe intenzionato a disporre l'autopsia del cadavere.

La vittima è un ragazzo di 17 anni, Lorenzo Bodini, residente a Milano. Il è avvenuto ieri pomeriggio, improvviso, probabilmente per un arresto cardiocircolatorio.

Il giovane fa parte, con un gruppo di boys scout che aveva allestito il proprio campo in località Piana, in periferia del piccolo centro valligiano. La comitiva era giunta sabato in Valsesia e si sarebbe fermata una decina di giorni. Per il periodo di vacanza i ragazzi avrebbero collaborato con la parrocchia di Scopa nell'organizzazione degli appuntamenti legati alla festa della Madonna di Oira, in programma il prossimo fine settimana.

Lorenzo Bodini ha accusato i primi sintomi del malore già domenica sera, tanto da ritirarsi nella propria tenda a riposare invece di seguire gli amici a Scopello. Aveva però trascorso la notte in maniera agitata, senza prendere sonno. Nessuno però poteva immaginare quanto sarebbe accaduto a distanza di poche ore: si era, infatti, pensato a un affaticamento, legato al caldo di questi giorni.

Ieri mattina la situazione del giovane è migliorata e così si è deciso di trasportare il ragazzo all'ambulatorio di Scopello. E al medico di guardia la situazione è subito chiara: è bastata una visita per mettere in evidenza la gravità della situazione.

Immediatamente è stato disposto il trasferimento del boy scout all'ospedale di Varallo con un'ambulanza del distaccamento valsesiano dei vigili del fuoco.

Ma le condizioni di Lorenzo Bodini sono gradualmente peggiorate e a nulla è valso l'operato dei sanitari dell'ospedale valsesiano: il giovane è infatti spirato poco dopo il ricovero.

Immediatamente è stato avvertito il magistrato di turno alla pretura di Varallo che ha deciso di aprire un'indagine. E questa mattina si terrà l'esame autoptico dello studente sottoposto all'esame necroscopico. Non è escluso però l'archiviazione del caso.

Paolo Quadrelli

A POLLONE

Sindaco a giudizio

Ancora un amministratore nei guai con la giustizia per vicende legate a concessioni e autorizzazioni edilizie. Dopo i recenti fatti di Carrone, Gaglianico e ancora prima di Brusnengo, ieri è toccato alla volta di Alvise Mosca, primo cittadino del Comune di Pollone, ad essere rinviato a giudizio dal gip di Biella Il processo è stato fissato per il primo luglio del '93: Alvise dovrà rispondere dell'accusa di omissioni d'atti d'ufficio, a causa della costruzione di una palazzina: secondo la magistratura la concessione a edificare è stata illecita. Per la vicenda sono finite nei guai altri due persone: Vincenzo Scoleri, professionista che ha firmato il progetto e il proprietario del terreno, Santo Pacos. Anche loro sono stati rinviati a giudizio, con un'imputazione che prevede tra l'altro il falso in atto pubblico. L'udienza si è svolta in sala di consiglio. **[d. p.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Aumento della nuvolosità sul settore alpino a partire dalla serata.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso. Nottetempo locali dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 31; min: 22; media: 26

UN ANNO FA
Max: 27; min: 17; media: 23

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 33; Novara 31; Alessandria 32; Aosta 28; Cuneo 31; Asti 33

Don Pino Cavallone ha parlato chiaro ai suoi fedeli, invocando un'antica disposizione liturgica

«Fiori veri sull'altare e davanti ai santi»

Il parroco di Santhià contro la moda delle piante di plastica

SANTHIA'. Fiori finti all'interno della «Insigne Collegiata di Sant'Agata»? No, grazie. Plastica colorata al posto di tenere corolle e freschi virgulti? Non parliamo neppure.

Quando l'altra mattina, durante la «messa grande», il parroco don Pino Cavallone ha infilato nella sua predica queste raccomandazioni, per qualcuno tra i fedeli più il monito del sacerdote ha riportato alla memoria vaghi ricordi, rimuginati in oratorio, echi rimuginati durante le lezioni di catechismo, tanti anni fa.

Molti altri fedeli hanno invece temuto di non aver capito bene, eppure la predica è stata chiara, e d'altronde non nemmeno la prima volta che dal pulpito di Sant'Agata suonavano ammonizioni di questo tenore. Davanti alle statue ed alle immagini dei santi oppure ornare sia l'altare maggiore che quelli laterali, si possono collocare solamente fiori freschi: non è chiarito se debbano anche «a rendizione di origine controllata» questa regola, naturalmente, varrebbe solo per Santhià, estenderebbe la sua validità a tutti gli edifici sacri, cappelle campestri ed oratori compresi.

«C'è una disposizione liturgica - ha spiegato il parroco a quei fedeli che visibilmente erano rimasti perplessi - che a questo proposito fornisce indicazioni ben precise: in chiesa, davanti agli altari ed alle immagini dei santi si possono portare e deporre solo fiori freschi o piante altrettanto vive, perchè sia gli uni che le altre rispecchiano la verità e la realtà: diverso è invece il caso di imitazioni in plastica o in carta, che sono palesi contraffazioni».

La parrocchia di Santhià è la pluricentenaria «Insigne Collegiata di Sant'Agata» che secondo la leggenda sarebbe stata fondata dalla regina Teodolinda, la più sovrana dei longobardi prima di Autari e poi in seconde nozze di Agilulfo duca di Torino: l'antichità almeno millenaria della chiesa è testimoniata dallo «scurolo di Santo Stefano», una cripta databile appunto al periodo della dominazione longobarda. Don Pino Cavallone vi esercita il suo ministero come parroco da una decina d'anni: da quando, cioè, ha subentrato al suo predecessore, scomparso don Giovanni Almaro. Ieri il parroco era assente per un breve viaggio a Bordighera dal quale dovrebbe rientrare già questa mattina.

«Piuttosto che deporre fiori ed ornamenti di plastica davanti agli altari o le statue ed i quadri dei santi - ha aggiunto il parroco - è meglio mettere nulla: d'altronde ho incaricato le persone che curano le pulizie della chiesa di togliere tutti i fiori finti non appena li trovano. Mi rendo conto che chi fa questo tipo di fiori o di piante lo fa per compiere un dispetto, ma non si rende conto di eseguire un gesto inutile. Molte volte qualcuno lo fa per disfarsi di vecchi fiori che trova in casa, a volte invece acquista queste imitazioni in plastica od in carta perchè costano meno dei fiori veri: del resto mi rendo conto che molte persone non possono permettersi di acquistare fiori freschi dal fioraio e che altre, magari anziane, non possono andare ogni volta a raccoglierne nei campi. Ma le disposizioni liturgiche sono chiare e non ammettono deroghe».

Esiste infine un'altra categoria di persone che preferisce le imitazioni: sono quelle che amano i fiori freschi e le piante ornamentali vive perchè i primi appassiscono troppo in fretta e le seconde necessitano di continue attenzioni a differenza della plastica, al contrario, non abbisogna di cure eccessive. «Bisogna ricordare - ha aggiunto infine il sacerdote - che ci sono delle persone appositamente incaricate di prendersi cura dei fiori collocati davanti agli altari e alle statue». **[w. ca.]**

La donna aveva 39 anni

Ritrovato il corpo della maestra nel

PEZZANA. Era rimasto impigliato nelle vicinanze del ponte, tra le erbe di fondo della roggia il cadavere di Teresa Bordone, l'insegnante elementare di 39 anni che vi era caduta nel tardo pomeriggio di scorso al volante della sua «Y» percorreva la strada provinciale Pezzana-Caresana.

Il corpo è stato rintracciato ieri poco dopo mezzogiorno dalla speciale squadra di sommozzatori dei vigili del fuoco che ininterrotte per l'intera giornata di domenica hanno scandagliato il fondo del corso d'acqua mentre alcuni loro colleghi ne coordinavano l'attività dal gommone. La vettura invece era stata recuperata già nella stessa serata di sabato.

Restano entrambe valide le ipotesi formulate per spiegare la disgrazia: o la donna ha perso il controllo della guida per le tortuosità della strada; oppure il grave esaurimento nervoso di cui soffriva l'ha indotta al suicidio. **[w. ca.]**

Dopo il fallimento della precedente seduta, fumata bianca in Provincia

Sì ai 6 miliardi per Ingegneria

Venti consiglieri hanno fatto sì che l'assemblea della Sala delle Tarsie potesse approvare il piano per l'acquisto dell'istituto San Giuseppe da destinare alla Facoltà. La relazione della vicepresidente

Il tavolo della presidenza ieri pomeriggio alla [illegible] della Tarsie

VERCELLI. Sembrava che decidere di acquistare l'Istituto San Giuseppe potesse risolversi in poche minuti, ed invece ci sono volute tre ore abbondanti di discussioni, di distinguo, di raccomandazioni, [illegible] impuntature.

Comunque, è andata. Il Consiglio provinciale ieri ha approvato all'unanimità una «delibera programmatica e di indirizzo» che autorizza l'esecutivo ad avviare le procedure tecnico-amministrative necessarie per l'acquisto dell'immobile da destinare a sede del Politecnico. Una perizia degli uffici tecnici provinciali ha valutato il San Giuseppe 6 miliardi e 600 milioni, da finanziare con un mutuo.

La riunione, contrariamente alle brutte abitudini acquisite, è iniziata quasi puntualmente con venti presenti: la settimana scorsa proprio la mancanza del numero legale aveva costretto il presidente a dare forfait.

Gli «assenteisti» della scorsa riunione sono stati ieri i più accesi nel protestare per la qualifica: quando non ci hanno altri argomenti, ci si scaglia contro [illegible] stampa, ed anche questa è una brutta abitudine ormai acquisita in sala delle Tarsie.

La riunione è iniziata con una comunicazione della vicepresidente Marzia Saini, reduce da una riunione del Consiglio d'amministrazione dell'Università con due o tre buone notizie: il Senato accademico è soddisfatto dopo il sopralluogo alle infrastrutture messe a disposizione per l'Università; ieri il Comune ha approvato la convenzione per i locali dell'ex-farmacia. La settimana prossima si finanzieranno i restauri alla manica di Palazzo Tartara.

Ed ora veniamo alle obiezioni, tutte per lo più incentrate sulla procedura seguita e sui criteri usati per stabilire il prezzo. Per Giovanni Bianco (dc) forse sarebbe stato meglio affittare per un anno il San Giuseppe in modo da avere più tempo per [illegible] valutazioni ed il suo capogruppo Nicolino Torlone ha dichiarato voto favorevole «senza entusiasmo e per senso [illegible] responsabilità»; approvazione a denti stretti, infine, anche per gli altri gruppi di minoranza [w. ca.]

Una partita a scacchi

In Comune riunione deserta nonostante ci fossero i numeri

VERCELLI. Se la Provincia è riuscita ad aprire [illegible] Consiglio alla Sala delle Tarsie, [illegible] altrettanto è avvenuto in Comune.

Come già si [illegible] paventato nei giorni [illegible], a Palazzo municipale non si è riusciti a mettere insieme i [illegible] consiglieri del numero legale (ce n'erano solo 16, sette di maggioranza e [illegible] di opposizione): il Consiglio è stato rinviato a settembre.

[illegible] il curioso è che, in effetti, [illegible] corridoi e [illegible]ci comunali, i presenti erano senz'altro più di venti. «Abbiamo [illegible] - dice il capogruppo del pds Giorgio Galetta - almeno sette consiglieri di maggioranza che facevano la spola tra i vari uffici ma che non sono entrati in aula. Ed è [illegible] l'ennesima presa in giro della città». Ma che cos'è successo?

In pratica, maggioranza e opposizione hanno giocato [illegible] partita a scacchi. Vediamo di sintetizzare le mosse. L'opposizione più [illegible] [illegible]' pds) non voleva discutere la tanto contestata variante [illegible] piano regolatore generale, e [illegible] fatto questo discorso [illegible] chiaro alla maggioranza: se voi garantite il numero legale, noi partecipiamo al Consiglio, se no, non vi facciamo da stampella.

Ma ecco che domenica «La [illegible]pa» [illegible] la clamorosa notizia che i quattro assessori [illegible] hanno firmato la lettera di dimissioni. A questo punto, alla minoranza interessa discutere la crisi che, di fatto, si è aperta in Comune.

[illegible]a alla maggioranza fare i calcoli per evitare che il Consiglio possa aver inizio e rinviare la discussione della crisi a settembre. «Sarà ora interessante - dice Galetta - scoprire [illegible] vere intenzioni del pli. [illegible] l'assessore Albricci sarà coerente, e rassegnerà [illegible] volta le dimissioni, la giunta ed il sindaco decadranno di fatto». Ma intanto si attende ancora la formalizzazione delle dimissioni dei quattro dc. [e. d. m.]

VERCELLI FLASH

VERCELLI

Albanesi rubano due paia di scarpe, scoperti

Volevano impossessarsi di due paia di scarpe in vendita al centro commerciale Continente. Ma una guardia in servizio al supermercato li ha scoperti. Così i due, Sina Gizmant e Aghim Xhafori, albanesi, residente a Mareno del Piave, sono stati segnalati alla procura della Repubblica per furto e taccheggio

[illegible]

Il sindaco assegna [illegible] deleghe

A poco più [illegible] un mese di distanza [illegible] rinnovo del consiglio comunale il sindaco [illegible] piccolo centro vercellese, Maddalena Dughera, ha assegnato le deleghe. Il vice sindaco Mario Margara tratterà le questione relative ad agricoltura, viabilità e gestione [illegible] personale, Mauro Marchisio il bilancio e [illegible] patrimonio, Mario Ranghino, la cultura lo sport e il tempo libero, Claudio Gili il settore dei lavori pubblici. Inoltre al consigliere Giovanni Molinari è stata assegnata la delega per l'urbanistica ed [illegible] nominato pure componente del consiglio delle scuole materne.

VERCELLI

Scontri «distensivi» ai baracconi

Con [illegible] caldo e l'inizio effettivo dell'estate, uno degli appuntamenti classici delle serate vercellesi sono i «baracconi» sistemati nell'area dell'ex Montefibre. Sono [illegible] numerosi i giovani che, quasi quotidianamente, si cimentano con le molteplici «offerte»: dall'autoscontro, alle montagne russe al tiro a segno. Nella foto di Renato Greppi un'affollatissimo autopista.

Oggi i funerali

Morto Perelli ex appuntato dei carabinieri

VERCELLI. E' deceduto Francesco Perelli, persona molto conosciuta e stimata nel capoluogo provinciale. Aveva 73 anni. Era stato appuntato dei carabinieri in servizio al comando di Vercelli, dove aveva svolto compiti di svariata natura, con piena soddisfazione dei superiori. Era andato in pensione alcuni anni or sono, ma la sua attività veniva ricordata ai più giovani come un esempio da seguire.

Estroverso ed ottimo parlatore, Francesco Perelli aveva affrontato le difficoltà della vita sempre con coraggio e determinazione.

Combattente della seconda guerra mondiale, aveva fatto parte del corpo di spedizione italiano in Russia, dove aveva combattuto valorosamente tanto da meritare numerosi encomi.

Lascia la moglie Bianca, il figlio Piero con la moglie Enza e i nipoti. I funerali si svolgeranno stamattina alle 10,15 partendo dalla camera ardente dell'ospedale «Sant'Andrea» [f. l.]

Dai sindacati

Taxi, chiesto l'intervento del sindaco

VERCELLI. La «guerra» a distanza tra i tassisti e l'amministrazione comunale s'arricchisce di una nuova puntata. I sindacati autari hanno ufficialmente chiesto un incontro a breve termine con il sindaco e l'assessore ai Lavori Pubblici per esaminare le richieste dei taxisti.

Sostengono i componenti dei sindacati «La situazione è sempre più grave e, nonostante le ripetute sollecitazioni, niente è stato ancora fatto».

In particolare i tassisti ribadiscono attraverso i sindacati i disagi cui devono far fronte quotidianamente le strutture di piazza Roma, la «centrale» dei taxi a Vercelli presentano grandi lacune. La zona di attesa, una «baracchetta», è ridotta in condizioni disastrose ed è quasi inservibile. Analogo discorso per la strada che dalla stazione conduce al viale che ospita le vetture gialle: anche in questo caso l'area avrebbe bisogno di una rapida e drastica sistemazione per rendere più vivibile la zona. [r. s.]

In parecchi centri

Uffici postali orario ridotto ad agosto

VERCELLI. E' una decisione che, indubbiamente, non mancherà di creare disagio all'utenza e destinata a suscitare qualche polemica.

Per l'intero periodo estivo, a causa della riduzione del personale per le ferie, gli uffici postali di Vercelli e dei principali centri della provincia [illegible] svolgeranno il servizio pomeridiano.

Interessati allo «stop» oltre [illegible] servizi vaglia, risparmi e [illegible]ncoperta della sede di Vercelli, anche gli uffici di Santhià, Trino e Crescentino.

L'interruzione del servizio pomeridiano nelle sedi vercellesi inizierà già da sabato prossimo, 1 agosto, e si concluderà lunedì 31.

Sportelli aperti, dunque, soltanto al mattino con orari continuati: nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì l'apertura sarà dalle 8,15 alle 13,40. Tutti i sabati d'agosto e a fine mese, gli uffici saranno a disposizione del pubblico con orario ancora più ridotto: dalle 8,15 alle 11,40. [p. m. f.]

E' alla [illegible] finale l'inchiesta aperta dal procuratore della Pretura Luigi Carli

Inceneritore, chiusa l'indagine

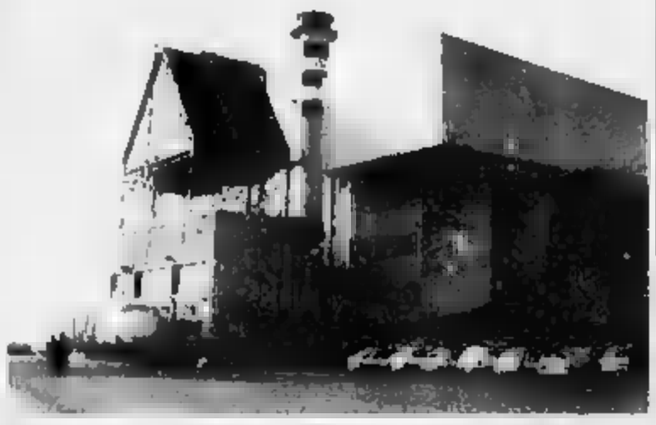
Entro domani il magistrato tirerà le conclusioni. Interrogate decine di persone ma non i rappresentanti di «Termomeccanica» e di «Celtica ambiente». La loro deposizione è ritenuta superflua visti i dati raccolti

VERCELLI. Alla stretta finale l'inchiesta giudiziaria aperta per la vicenda dell'inceneritore comunale: già questa mattina o, al più tardi, domani il procuratore della repubblica della Pretura circondariale Luigi Carli tirerà le conclusioni.

«Abbiamo acquisito molto materiale di prova ed una copiosa documentazione - ha detto ieri mattina il magistrato indicando [illegible] le mani un fascicolo di circa 40 centimetri - [illegible] interrogate quasi tutte le persone implicate tranne un paio che però [illegible] dovrebbero aggiungere molto ai fini dell'inchiesta». Fra le persone interrogate non figurerebbero i rappresentanti della «Termomeccanica» né quelli della «Celtica ambiente»: la loro deposizione è stata ritenuta superflua proprio grazie alla documentazione acquisita.

Naturalmente più di tanto il dottor Carli al momento non può dire e per ogni ulteriore [illegible] rimanda a quelle che saranno le sue conclusioni. «E' stato un lavoro molto faticoso ed impegnativo - si è limitato a commentare - soprattutto per il fatto che ho dovuto fare tutto da solo a causa del recente congedo per maternità dell'unico sostituto rimasto in servizio».

Ancora poche ore, quindi, e poi si potrà sapere se la procedura seguita per l'affidamento della gestione dell'impianto avrà strascichi penali dopo quelli, numerosi e particolarmente feroci, di tipo politico.



L'inceneritore [illegible] Vercelli al centro dell'indagine condotta [illegible] dottor Carli

Se quelli formulati dalle opposizioni si possono infatti considerare pressochè scontati dato il ruolo delle parti, non altrettanto si può dire per quelli provenienti dalle [illegible] dello stesso gruppo consiliare democristiano. Erano stati soprattutto Francesco Radaelli [illegible] Eugenio Ballini a sollevare le critiche più pesanti, ed [illegible] termine della discussione i due consiglieri avevano anche votato contro.

Le perplessità derivavano dal fatto che nè la «Termomeccanica» nè [illegible] «Celtica ambiente» figuravano tra le imprese contattate inizialmente dal Comune e che la loro offerta era saltata fuori quasi all'improvviso e solamente dopo che erano [illegible] variate alcune clausole del capitolato il quale, in sintesi, prevede l'adeguamento del forno su tre linee a spese dei privati, l'incenerimento gratuito fino al 31 dicembre dei rifiuti [illegible] capoluogo ed un prezzo calmierato di 83 lire al chilo per quelli da bruciare nei prossimi 19 [illegible].

Walter Camurati

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Più tolleranza con i bambini»

Al termine di una giornata di pic nic è piacere fermarsi a mangiare un piatto caldo in una trattoria alla buona, dove il menù è quello tipico e il buon vino, senza troppe pretese, si accompagna ad un piatto di spaghetti. In questi locali si fermano le famiglie o i gruppi numerosi, il clima è piacevolmente scherzoso, e anche se si alza un po' il tono di voce nessuno ci bada.

E' la classica locanda, insomma, in cui si può andare anche con i bambini senza timore che il loro di rimanere seduti e immobili per tutta la serata. Nei giorni [illegible] invece ho assistito ad una scena poco piacevole.

In una trattoria c'erano diverse tavolate, in una i nei genitori erano accompagnati da due bambini [illegible] cinque anni, nell'altra c'erano oltre venti persone adulte. La tavolata con più persone faceva, ovviamente, molto più rumore oppure questi signori, ugualmente tenendo loro stessi un eccessivo tono di voce, sghignazzando e facendo rumore, commentavano malamente che i bimbi dell'altro tavolo si fossero cacciati alla fine della cena, prima di uscire dalla trattoria, alcuni minuti di giochi e corsette intorno ai tavoli dei genitori.

E' chiaro, se si fosse trattato di una cena in un ristorante di lusso questo non sarebbe successo: la quella trattoria invece non era neppure una situazione così fuori luogo. Forse che i genitori con i bambini non possono concedersi di andare a mangiare fuori?

Angelo Coppo, Biella

Ex Marelli, storia davvero infinita?

L'altro giorno, pranzando all'aperto a tavolino di un ristorante proprio sotto l'ex negozio Marelli, mi sono chiesto che cosa si aspetti ad intervenire per risolvere finalmente il problema di due edifici che si fronteggiano a pochi centimetri di distanza.

Ma il vecchio Marelli non doveva essere demolito per far posto ad una piazzetta? Lo sapete dire le leggi da almeno 15 anni

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213 000 Croce [illegible], **Cigliano:** (0161) 44 800 - 43 109, [illegible] (0163) 832 600, **Santhià:** (0161) 9291, **Trino:** (0161) 801 466, [illegible] (015) 20 100 - 20 101, **Borgosesia:** [illegible] 25 333, **Cavaglià:** (0161) 966 060, **Cossato:** (015) 922 [illegible] **Varallo:** (0163) 54 454, **Crescentino:** (0161) 841 172

[illegible]CIE DI TURNO

A **Vercelli** [illegible] è di turno con apertura obbligatoria (dalle ore 8 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 20 e battenti aperti dalle ore 12,30 alle ore 15 e dalle ore 20 alle ore 9 a battenti chiusi e con ricetta medica urgente): *Farmacia Centrale* via Fratelli Lavory 5 tel 64 613

A **Biella** turno principale *Farmacia Del Centro* della *Dott.ssa Patrizia Turrini* via Italia 29 tel. (015) 22 119, turno sussidiario *Dott.ssa Graziella Tribaldo Tagino* via Italia 61 [illegible] (015) 401 681. Orario turno principale delle farmacie: dalle ore 8 alle ore 12,30 e dalle ore 14 alle ore 20,30 compresi i giorni festivi. Nota: alle ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora e più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20. Il [illegible] gli altri Comuni della Provincia le farmacie svolgono anche le rispettive funzioni, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Romagna Sesia: *Dott.ssa Borgis*, piazza Libertà 30, tel (0180) 835 246

Borgosesia: *Dott.ssa Valtrez* [illegible] *Gual*, viale Rimembranze 130, tel. (0163) 21 910

Sagliano Micca: *Farmacia Valoggia*, via Cavaliere 39, tel (015) 472 480

Mongrando (Curanuova): *Dr.* [illegible] via Montecello 95, tel (015) 666 608

Selvazzola: *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2 tel (0161) 99 131

Biogllo: *Dr. Mario Del Bono*, piazza Vittorio Veneto 3 tel (015) 441 320

[illegible] *Farmacia San* [illegible], via Marconi 88/a, tel (015) 94 198.

Scopello: *Dr. Renzo Barberis*, via Mera 14 tel (0163) 71 196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel (0161) 52 050; **Arborio:** tel (0161) 86 384; [illegible]a: tel (015) 20 848/9 **Borgosesia:** tel (0163) 25 515; **Cavaglià** tel (0161) 96 470; **Cigliano:** tel (0161) 44 524; **Cossato:** tel (015) 922 601; **Crescentino:** tel (0161) 842 555; **Gattinara:** tel (0163) 835 411, **Santhià:** tel. (0161) 929 290; **Trino:** tel (0161) 829 585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593 333, ambul. tel 57 500; **Gattinara:** [illegible] (0163) [illegible] 777, [illegible] tel (0161) 929 211 **Biella:** tel (015) 3503 313

STATO CIVILE

BIELLA

[illegible] Paolo Mannai, Federica Fiorina, [illegible] Pina Spina.

MORTI. Filippo Rossi, 69 anni, pensionato; Ernesta Selva, 63 anni, casalinga; Vincenzo Napolitano, [illegible] anni, pensionato.

[illegible] Michele D'Emilio [illegible] anni, impiegato. [illegible] Abbondanza, [illegible] anni, parrucchiera; Ugo Cominato, 53 anni, artigiano, con Elena Scanzio, 44 anni, casalinga; Filippo Stà, 20 anni, operaio edile, con Simona Lai, 18 anni, apprendista; Sergio Bottino, 35 anni, [illegible] tecnico, [illegible] Ferraris, 27 anni, disegnatrice pubblicitaria.

BORGOSESIA

MORTI. Mario Zappia, 64 anni, pensionato, Precisa Faccini, 72 anni, pensionata, Cesira Prelli, 80 anni, pensionata

VARALLO

MORTI. Giuseppe Capone, 70 anni, pensionato, Isidoro Bettinzoli, 83 anni, pensionato, Mariarosa Fasano, 79 anni, pensionata, Lorenzo Irenco Acerbi, 76 anni, pensionato, Olga Arienta, 79 anni, pensionato.

[illegible]

Saluggia. Il viceprefetto reggente [illegible] Pisani ha confermato che le elezioni [illegible] nuovo Consiglio comunale di Saluggia sono state [illegible] cate per il 27 settembre

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Il mercato d'estate

E' in programma oggi la fiera di luglio in cui verranno esposte sulle bancarelle le merci, dall'abbigliamento agli attrezzi agricoli, ai generi alimentari. L'appuntamento è dalle prime ore del mattino in piazza Cavallini e di fronte al municipio in via Umberto I.

[illegible]

Un concerto alla Pieve

Continuano le manifestazioni dell'«Estate netrese 1992». E' per sabato sera il concerto del [illegible] getto Musica alla Pieve Romanica. Domenica si terrà [illegible] festa campestre nell'area attrezzata.

VILLATA

Pullman per il Santuario

Durante i giorni festivi, con l'inizio del mese di agosto, sarà disponibile un pullman di linea per i villatesi che vorranno recarsi al Santuario di Oropa. Il servizio pubblico parte da Milano ed attua una fermata a Villata alle 8,20. L'arrivo è per le 9,45. Per il ritorno: partenza da Oropa alle 17,45 e arrivo a Villata per le 19.

[illegible]

Giorno di allegria per gli anziani

Domenica [illegible] festa nel parco, per gli ospiti di «Casa del sorriso», pensionato per anziani. Verrà organizzato [illegible] pranzo ed un pomeriggio danzante. Il clou nella manifestazione [illegible] rappresentato [illegible] giochi e premi e da un'esposizione [illegible] lavori d'artigianato realizzati dagli stessi pensionati.

[illegible]

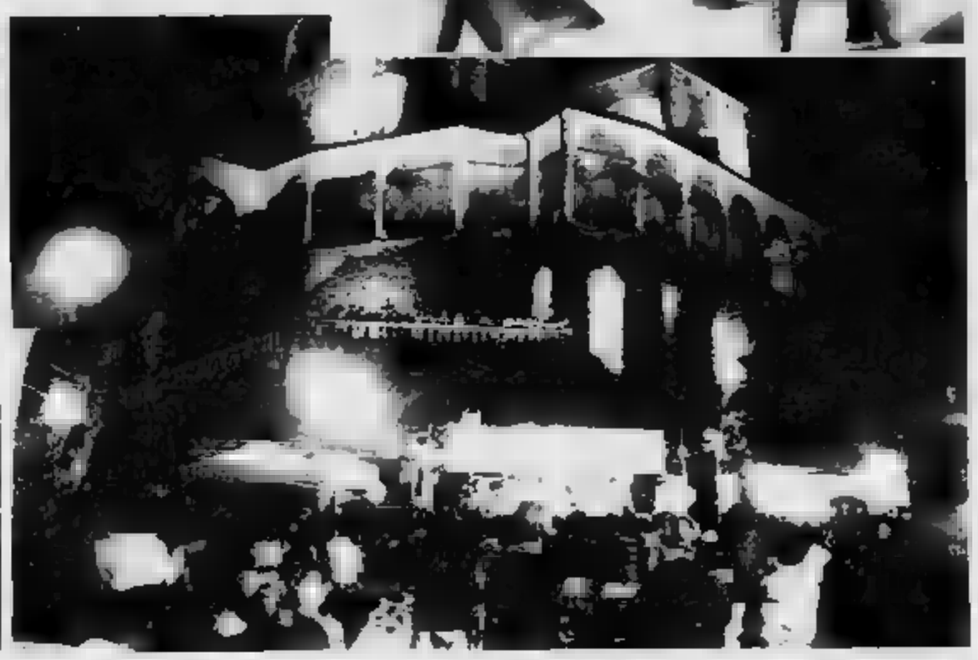
La caccia-foto escursionistica

Dal 6 [illegible] 12 agosto si svolgerà nel paese valsesiano una gara di caccia da realizzare con la macchina fotografica nell'area che comprende la parte Nord della valle (oltre Balmuccia) e in Val Sermenza. Ai concorrenti verranno dati degli indizi per poter rintracciare [illegible] località che dovrà essere ripresa in immagine. L'iscrizione (lire trentamila) potrà essere consegnata al ristorante «la Pace» di Varallo, nei negozi o alla stazione [illegible] Erg, oppure la sera del [illegible] agosto al punto di ristoro Pro loco in frazione Giare, alla distribuzione delle «buste».

A Vercelli e Biella non è ancora incominciato il periodo del grande esodo

Città vuote? Solo nei week-end

Negozi aperti e parcheggi affollati: le vacanze sono ancora lontane. La situazione però cambia nei fine settimana. Le mete preferite le montagne e Viverone. Ma la domenica tutti a casa



Vercelli e Biella si svuotano solo nel fine settimana. A sinistra bagnanti sul lago di Viverone, una delle mete preferite. Sopra una piscina nel capoluogo della provincia e uno spettacolo sotto la Collegiata di Varallo

BIELLA. Uno dei termometri dell'estate (a parte quello meteorologico) sono i parcheggi. Quando diventa gioco da ragazzi trovare spazio per l'auto anche in pieno centro, vuol dire che la stagione delle è davvero iniziata. A Vercelli e Biella il caldo è finalmente esploso, dopo una lunga attesa. Anche troppo, da far sognare, specie nelle torride e afose ore del giorno, la piacevole brezza delle spiagge. Ma di passeggiare facilmente vicino a negozi e uffici non se ne parla.

Insomma, il proverbiale esodo verso mare e montagne ancora deve partire. E' vero che le grandi fabbriche chiuderanno solo durante questa settimana, ma le città così affollate a fine luglio non si vedevano da tempo.

Quello di Biella è un caso emblematico: sarà stato il rally della Lana, o forse la Passione di Sordevolo, tradizionali richiami di folla anche fuori provincia, ma un traffico tanto intenso come quello dell'ultimo fine settimana sulle strade del circondario si incontra raramente anche in «bassa stagione». La città non è chiusa per ferie, tutt'altro.

I negozi sono per la stragrande maggioranza aperti e anzi quelli di abbigliamento hanno già iniziato i saldi di fine stagione, esponendo gli abiti leggeri rimasti invenduti durante il sorprendentemente freddo mese di giugno. Anche uffici e industrie sono ancora in piena attività. Da qualche eccezione soltanto la biblioteca civica di via Pietro Micca, costretta a serrare i battenti alle 15 a causa della carenza di personale.

Ancora meno vuoti sono i paesi del circondario, specie se si spinge sulle più fresche colline. Al contrario della tendenza estiva, la popolazione in località come Sordevolo, Graglia e Pollone è perfino aumentata: sono quelli della seconda casa, con residenza abituale a Milano o chissà dove, che hanno raggiunto i luoghi del meritato riposo nel silenzio alpino.

Vercelli sembra un po' più vuota, ma è solo un'apparenza. Il parcheggio resta un problema, tanto più che i lavori in piazza Risorgimento (davanti alla Camera di Commercio bisogna installare i temuti parcometri) e in via Dionisotti riducono ulteriormente al lumicino le aree destinate alla sosta. Così l'ultima moda è quella delle due ruote: da corsa «alla Chiappucci», mountain-bike o semplicemente da passeggio, le biciclette sono il mezzo di locomozione preferito da quando è tornato a splendere il sole.

L'unica eccezione alla tendenza della «non-vacanza» sono i week-end. Biella e Vercelli si ammutoliscono, le auto scompaiono dalle vie e si riversano altrove. Non è difficile scoprire in che luoghi: per chi ha bisogno di fresco ci sono le montagne, magari nella vicina Valsesia (un dato emblematico la coda di domenica sera che fino a mezzanotte ha rallentato la sulla per Alagna in direzione Sud) oppure nella pittoresca Valle Cervo.

Chi preferisce lo stile marino, affolla il Lago di Viverone, chi le montagne la Valsesia. Dopo l'inizio di estate all'insegna della crisi, gli operatori turistici negli ultimi due fine settimana hanno fatto affari d'oro. E si aspetta un'altra ondata di clienti durante tutto il mese di agosto.

I più pigri si limitano al picnic sui prati (mete tradizionale è Oropa) oppure si riversano nelle piscine più vicine: non a caso negli ultimi anni gli impianti nel Biellese e nel Vercellese si sono moltiplicati.

E lunedì però tutti a casa a al lavoro. «E' colpa della recessione e della prossima "stangata" del governo», dicono gli economisti. Il che significa che nemmeno per i prossimi giorni dovrebbe partire il grande esodo. Due settimane al mare costano troppo: meglio lo stile «mordi e fuggi» del week-end, possibilmente a due passi da casa.

(g. ca.)

Giovedì a Gattinara

Si ricorda il poeta Barberis

GATTINARA. Teresio Barberis, poeta gattinarese prematuramente scomparso l'11 luglio scorso sarà ricordato giovedì nella rassegna di poesia dialettale che si terrà a Cavellirio verrà letta l'ultima poesia del «Badus», soprannome con cui era conosciuto l'autore, compresa nell'antologia in vernacolo edita dai promotori della manifestazione «Al krok lavura».

Si tratta di una composizione che riflette tutti i motivi ispiratori ed il mondo poetico di Teresio Barberis che nasce dal «roll», il crocchio di gente al «sètil», il cortile pieno di sole, ambiente tipico della vita gattinarese.

Da quel centro nasce l'apologo dell'esistenza umana, l'apprendimento con umiltà del mestiere (l'uncinetto) porta al raggiungimento della saggezza: la più vecchia di quelle giovani lavoratrici, diventerà un giorno maestra d'accademia.

Anche in quest'ultima poesia, come negli altri lavori, è un minuzioso osservatore di tradizioni e costumi della sua gente.

(a. co.)

Dopo 20 anni di la strada verrà portata a dieci metri

Ora si allarga via Antongini nodo cruciale di Borgosesia

BORGOSESIA. Un altro pezzo della vecchia Borgosesia se n'è andato per più spazio alla viabilità. In via Antongini è infatti stato raso al suolo un edificio, un tempo sede di attività commerciali ma da anni nello stato più completo abbandono.

Il caseggiato fiancheggiava il lato destro della strada, sulla direttrice piazza Moscatelli (già piazza Teatro) - via Bianca, e la sua ubicazione da sempre ha costituito un grave intralcio alla circolazione automobilistica. Difatti in quel punto (per un centinaio di metri di lunghezza) via Antongini era ridotta a appena sei metri di larghezza.

La strada da sempre è uno dei punti nevralgici del traffico cittadino e per un quarto di secolo, fino al 1988, ha costituito la urbana della «statale della Valsesia». Ora fa parte dell'itinerario di scorrimento borgosesiano della «provinciale» che collega Vercelli con viale Varallo e con Quarona, Roccapietra e Varallo.

Via Antongini dopo venti anni di attesa verrà ampliata. La carreggiata verrà portata a 10 metri dai sei attuali. La strada è uno dei nodi del traffico cittadino

L'abbattimento dei vecchi caseggiati per concedere un maggior spazio alla viabilità era quindi indispensabile. Ora che il primo passo è stato compiuto, in via Antongini rimane da attuare la demolizione di un di recinzione che delimita una proprietà privata. Dopo la strada potrà finalmente essere ampliata sulla base di una logica che da tempo tutti attendono: verrà infatti portata a circa dieci metri di larghezza con non poco «respiro» per il traffico veicolare e per pedoni e ciclisti che, quotidianamente, devono fare i conti con il pericolo derivato dalla strettoia.

Il problema, a Borgosesia, era dibattuto da decenni ed è stato inserito nei piani di intervento di almeno quattro amministrazioni civiche.

(p. q.)

COMUNE DI LIVORNO FERRARIS
PROVINCIA DI VERCELLI

Pubblicazione e deposito relativo alla 1ª Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale
Progetto definitivo della 1ª Variante al Piano di Edilizia Economico-Popolare

IL SINDACO

sito in mq. 63.95, rappresentato dal mapp. 62 [illegible]

I progetti di piano in variante sono da oggi 17.07.1992 (15.08.1992), depositati in libera visione presso la Segreteria per [illegible]

Chiunque può prenderne visione presso gli uffici comunali durante il normale orario.

[illegible] potrà presentare osservazioni e proposte scritte in carta da bollo e due copie in carta semplice. Quanto sopra in Variante al Piano Regolatore Generale al P.R.G.C. per [illegible] (ove presentate osservazioni e proposte limitatamente alle parti modificate), nel periodo dal 16.08.1992 al 14.09.1992, presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune.

Dalla residenza municipale, li [illegible]

IL SINDACO [illegible]

32enne ex carabiniere con 5 anni di servizio attivo - munito di porto d'arma

CERCA IMPIEGO

come AUTISTA o GUARDIA DEL CORPO

preferibilmente zona Vercelli - Novara. Ottima referenze. Scrivere Polisportiva 33 - 10100 TORINO.

AVIS

VERCELLI - Via Petrarca, 17
Telefono 65750

CITTA' DI BIELLA
PROVINCIA DI VERCELLI

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di **Capo Sezione Istruzione** - Funzionario - 8ª qualifica funzionale.

Termine utile per la presentazione delle domande: 18 agosto 1992 ore 17.

Requisiti richiesti: diploma di laurea;

età minima: anni 18 alla data del 18 agosto

età massima: anni alla data del 2 giugno 1992, salvo eccezioni di legge.

Il posto è riservato al personale di ruolo del Comune di partecipante al concorso e dichiarato idoneo.

I bandi di concorso sono a disposizione degli interessati presso la Sezione Personale del Comune.

IL SINDACO Luigi

Il terribile urto ieri pomeriggio alle 17 all'incrocio fra la provinciale Rovasenda-Ghislarengo con la strada per Arborio

Un morto e un ferito grave nello scontro fra due moto

La vittima è un milanese; in prognosi riservata cinquantasettenne di S. Giacomo

ROVASENDA. morto ed un ferito in gravi condizioni il bilancio di uno scontro fra una moto grossa cilindrata ed un motorino avvenuto pomeriggio, poco dopo le 17 tra Rovasenda e Ghislarengo.

Il morto è Alessandro Origgi, 48 anni, abitante a Turbigo (Milano) in via 10; il ferito si chiama Luigino Silano, ha 57 anni e abita a San Giacomo Vercellese. Sulla dinamica dell'incidente indagano i carabinieri di Buronzo.

Ecco, secondo prime e sommarie ricostruzione, che cosa sarebbe avvenuto. La strada che congiunge Ghislarengo a Rovasenda è, nel primo tratto, un lunghissimo rettilineo che, dopo dopo, presenta una serie curve.

Ad un certo punto, questa provinciale si interseca con una strada secondaria, quella che porta da San Giacomo ad Arborio. Ed è appunto lì che, nei pressi della cascina Galoppa, più o meno all'altezza del posto sulla Marchiazza, c'è stato il terribile urto.

Origgi, il milanese era in sella alla sua moto, Luigino Silano stava conducendo il suo motorino. E' probabile che procedesse a velocità sostenuta, ma anche che l'uomo che era in sella al motorino non si sia accorto dell'arrivo dell'altro mezzo.

Lo scontro è fortissimo. I due uomini sono caduti e, ai primi soccorritori, si è presentata una scena terribile. L'ambulanza della Croce di Gattinara è giunta in pochi minuti, mentre è arrivato in breve tempo anche l'Elisoccorso Piemonte chiamato attraverso il 116.

Entrambi gli uomini coinvolti nell'incidente apparivano in gravi condizioni. L'Elisoccorso ha caricato Alessandro Origgi e lo ha trasportato all'ospedale Maggiore di Novara, dove i medici gli hanno prestato le prime cure e allentito in poco tempo un'équipe per operarlo. poi prima che l'intervento potesse essere eseguito, l'uomo è spirato a causa di un trauma cranico e addominale che non gli ha lasciato speranze.

Sull'ambulanza della Luigino Silano è stato portato subito nell'ospedale più vicino, quello di Gattinara: i medici hanno la gravità delle condizioni e ordinato il trasferimento al «Sant'Andrea» di Vercelli, dove l'uomo è stato ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione.

Come dicevamo, si sta cercando di scoprire come, su una strada così poco battuta, sia potuto avvenire uno scontro del genere, che ha avuto conseguenze terribili.

Arnaldo Colombo

Auto ferma sul ciglio del burrone auto fuori di strada a Graglia

BIELLA. Elisoccorso e Croce Rossa in azione in questi giorni per una serie di piccoli incidenti sulle strade del Biellese: i feriti, due donne, hanno riportato soltanto leggeri giudicati fortunatamente guaribili in pochi giorni.

Il primo intervento che ha coinvolto anche i Vigili del fuoco si è registrato a Graglia, lungo la strada che porta al santuario. Elda Borrione a bordo della propria Fiat «126», ha perso il controllo dell'auto che, dopo aver sbandato, è finita contro un albero.

Poche ferite ma tanto spavento: l'ostacolo rappresentato dalla pianta, infatti, ha impedito che la vettura rotolasse in un dirupo con conseguenze decisamente più gravi.

L'elicottero del 118, invece, ha dovuto intervenire a Lessona, per una ragazza albanese di vent'anni che, sbalzata dal motorino, ha picchiato violentemente il capo sull'asfalto, procurandosi un leggero trauma cranico.

Altin Signyari, questo il nome della giovane motociclista, è stata immediatamente trasportata all'ospedale Maggiore di Novara per alcuni accertamenti. Le sue condizioni non destano, però, preoccupazioni: guarirà in una quindicina di giorni.

(r. s.)

CITTA' DI BIELLA
PROVINCIA DI VERCELLI

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di - istruttore - 6ª qualifica funzionale.

Termine utile per la presentazione delle domande: agosto 1992 ore 17.

Requisiti diploma Geometra o di Perito Edile;

età minima: anni 18 alla data 18 agosto 1992;

età massima anni 40 alla del 2 giugno 1992, salvo eccezioni di legge.

I di concorso sono a disposizione degli interessati presso Sezione Personale Comune.

IL SINDACO Luigi

I primi commenti dei piloti alla conclusione del ventesimo rally della Lana

Vincere? No, non ci pensavo

Piero Longhi è felice: «Il miglior Liatti mi avrebbe demolito». L'andornese, criticato dagli addetti ai lavori per l'uscita di strada, è stato assolto dai tifosi: la solita sfortuna

Il trionfo di Piero Longhi e Maurizio Imerito sulla pedana d'arrivo del «Lana». Qui sono Gregis, giunto secondo [illegible]

BIELLA. E' l'una e mezzo di venerdì e davanti alla chiesa di Veglio, uno dei punti più spettacolari della prova della Romanina, la folla del rally è già arrivata. Sono qui solo per lui, Piero Liatti, fino a quel momento «leader» del Lana come da pronostico, anche se con un vantaggio inferiore alle attese. Invece la radio degli ufficiali di percorso gracchia un laconico messaggio «Il concorrente numero uno è uscito di gara alla prova di Campore».

La folla si guarda, incredula. Com'è possibile? L'uomo che ha tenuto testa a sua maestà Carlos Sainz in Nuova Zelanda, quello che è famoso per la sua guida pulita e regolare, che non commette un errore da chissà quanti rally, va fuori strada proprio a pochi chilometri da casa sua? La risposta è immediata, univoca: che sfortuna.

Il grande sconfitto del Lana è stato assolto in due minuti dalla sua gente, la quale crede di più alla cabala che vede l'andornese sempre out per strani motivi nella prova di casa, piuttosto che alle interpretazioni tecniche degli addetti ai lavori. «Ho sbagliato perché Piero Longhi lo ha spinto fuori - avrebbe commentato Fabrizio Tabaton, ex team manager di Liatti alla scuderia Grifone - Aveva il suo fiato sul collo».

Già, Piero Longhi. Con tutta l'emozione per il ritiro del favorito, si rischia di dimenticare che il rally lo ha stravinto il borgomanerese e con pieno merito. Mentre i suoi avversari cadevano come birilli per errori di guida (oltre a Liatti, alle prove I via Ogliari e Fasaitelli, alla 3 Travaglia, alla 16 Colbrelli, gli svizzeri Burri e Merlin attardati da toccate e testacoda vari), lui non ha sbagliato una curva, non lasciandosi minimamente condizionare dal recentissimo incidente in Polonia, in cui aveva demolito una Delta e si era infortunato alla schiena. Solo cinque speciali vinte, ma comunque un abissale distacco sul secondo Gregis (5'19") testimoniano una condotta di gara esemplare, una spanna sopra gli altri.

«[illegible] è andato tutto bene - [illegible] minimizzato Piero Longhi sul traguardo -, mentre i miei av[illegible] sono stati disturbati [illegible] mille problemi. All'inizio sono partito per fare [illegible] gara, da buon secondo; ero al rientro dopo l'incidente e in tutta sincerità non pensavo affatto di vin[illegible]. Invece i miei tempi erano sempre abbastanza vicini a quelli di Liatti. Pensavo [illegible]se in tranquillità, [illegible] buon margi[illegible] sicurezza. Il miglior Liatti non mi avrebbe lasciato scampo. Invece ha sbagliato anche lui, per sfortuna o forse per deconcentrazione, [illegible]to che il Lana per lui non aveva valore di classifica, e da quel [illegible] u[illegible]me a [illegible] mio navigatore Imerito è bastato amministrare».

Non per nulla nella tappa di sabato, quella di Casale, ha lasciato tutte le vittorie nello speciale al torinese Bertone, protagonista di una bella rimonta che lo ha portato al terzo posto e a [illegible] passo dal secondo. «Guida come se avessi una Cinquecento» gli hanno ordinato dal suo team. «La vettura - prosegue Longhi - ha risposto perfettamente. E' vero, [illegible] una Delta vecchio modello, in teoria meno efficace di quelle di Liatti e Gregis. Ma per questo la vittoria mi fa ancora più piacere».

I prossimi impegni? Longhi si rituffera nell'Europeo con un morale nuovo, al massimo. Per Piero Liatti c'è il rally mondiale di Australia. Lontano, per dimenticare Biella.

Giampiero Carneddu

Biellesi top

Tonso e Giorgio sfida da brivido

BIELLA. E' la corsa nella corsa, quella che spinge i tifosi [illegible] curve per applaudire l'amico o il vicino di [illegible]. Anche quest'anno la sfida [illegible] i biellesi ha offerto spunti interessanti.

Il vincitore. «Sto imparando prova dopo prova. La Sierra [illegible] per [illegible] è [illegible] vettura nuova». Dopo quella dichiarazione, Max Tonso [illegible] imparato bene: non ha patito la potenza dell'auto, né il cambio di navigatore (Paola Ramella ha dovuto lasciare in extremis il posto a Soffritti). E' arrivato primo tra i biellesi e ha vinto il gruppo N.

Gli spettacolari. Giorgio Disegna, insieme a Paganelli, aveva la Peugeot 405, resa famosa da Aghini, uno che percorse l'inversione di Curino su due ruote. E' stato a lungo il migliore dei biellesi e il più applaudito dalla gente per la sua guida (i buongustai di Crocemosso gli hanno tributato un'ovazione). Peccato per il ritiro.

Mario Giorgio aveva una Sierra a due ruote motrici, ma filava [illegible] 4x4. Troppi problemi (freni e turbina) gli hanno tolto [illegible] soddisfazione di superare Tonso. Un esempio? «Ero in Canavese, a un tornante - ha spiegato -. Freno, [illegible] pedale va giù. Davanti ho un migliaio [illegible] persone. Non [illegible] ho fatto a non investire nessuno».

I soliti. [illegible] chiamano Del Rosso a Decadenti, costantemente tra i primi dieci. [illegible] volta, per starci entrambi, hanno conclu[illegible] decimi con lo [illegible] tempo: non male, dopo 900 chilometri.

Promessa. Ivan Fioravanti, da Valle Mosso, da due Lana è primo [illegible] classe con una Opel Corsa [illegible] preparata con le sue mani. Quest'anno, per non farle [illegible] [illegible] pensiero, si è portato anche la fidanzata, Raffaella Fontana, come navigatrice, [illegible] quando [illegible] gara con [illegible] vettura più competitiva?

L'addio. De Coubertin dal cielo lo guarda e sorride. E' arrivato terz'ultimo, pochi hanno avuto la pazienza d'aspettarlo sulle prove speciali, eppure è il più amato dai tifosi dopo Liatti. Su Rodolfo Caucino alloggiavano strane leggende: che sul retro dell'auto invece dello sponsor avesse l'adesivo «Grazie papà», che fosse la moglie [illegible] bicicletta a fargli [illegible] assistenza. Nessuno lo saprà [illegible], ha deciso di smettere: con lui se [illegible] un mito del Lana.

[g. ca.]

TUTTO PER L'AUTO
di Pidello Luciano & C. [illegible]
[illegible] - Via Torino, 44 - Tel. (015) 8494642/8494852 - Fax 8492738
COSSATO - Via XXV Aprile, 30 - Tel. (015) 922258
Autoradio
Fodere per sedili FIAT
Linea abbigliamento FIAT
Ricambi originali FIAT
Lineaccessori

APERTO TUTTO AGOSTO
ARREDOBIELLA
di Giancarlo Maniezzo
Tendaggi
a pannello, a pacchetto e verticali
Tende da sole
Trapunte
Biancheria casa
Coperte di lana
Copriletti
Piumini d'oca
Tappeti
Tappeti orientali
confezione e posa
via Addis Abeba, 29
tel. 015 401001
BIELLA

MESSAGGERIE LOVERO
SERVIZI GIORNALIERI PER:
PRATO - MILANO - BERGAMO - COMO
TORINO - VERCELLI
TRASPORTI COMPLETI PER TUTTA L'ITALIA
DEPOSITO MERCI CONTO TERZI
IMPORT EXPORT
NUOVA [illegible]
VERRONE
Strada Trossi, 45
VERRONE
Tel. (015) 2558413 - 2558422 (2 linee)
fax 5822004
PRATO
Via G. Di Vittorio, 118
50045 MONTEMURLO (FI)
Tel. (0574) 653.109 (2linee)

Audi 100 Avant. L'arte all'avanguardia della tecnica.

COMAUTO
[illegible] - [illegible] Galimberti, 45 - tel. 015-401050 402360
Servizio Mobilità. Gratuito, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088
Audi
All'avanguardia della tecnica.

E' operativa da ieri la trasformazione della Crb. L'annuncio del presidente

Cassa di risparmio: è una spa

La banca è stata iscritta al Registro delle società col numero 13755 ed ha sede legale in via Carso I progetti per il futuro: un istituto in crescita e strategie di espansione. Uffici a Chieri a Tronzano

BIELLA. Una spa che opera delle attività bancarie, una Fondazione che persegue fini di interesse pubblico e di utilità sociale: è ieri la trasformazione della Cassa di risparmio in operativa. La banca è infatti iscritta nel Registro delle società presso il Tribunale con il numero 13755, ha sede legale in via Carso, un patrimonio iniziale di 230.471.665.746, suddiviso in 200.000.000.000 di capitale sociale (versato alla Fondazione) e in 30.471.665.745 di riserve e fondi.

I contenuti della trasformazione, il futuro della banca e del sistema bancario piemontese, le iniziative legate alla Fondazione sono stati i temi affrontati dal presidente Luigi Squillario nel suo intervento. «La trasformazione, regolata da un recente decreto legge - ha spiegato Squillario - ha come obiettivo la modernizzazione delle Casse di risparmio, per far sì che siano sempre più banche, dotandole di tutti quegli strumenti e quei servizi che consentano di tenere il passo con i tempi».

che si attaglia alla realtà dell'istituto biellese. Ha aggiunto Squillario: «La è sana e, con le promesse attuali, potrebbe problemi gli anni di qui al 2000. poi? Ecco, il futuro impone iniziative di gamma sempre più ampia di servizi.

Il presidente della Cassa di risparmio Luigi Squillario con alcuni componenti del consiglio di amministrazione della spa

trasformazione in non è una mera fatto burocratica, ma la base per far crescere la banca nella società».

E azzardando un panorama futuro, Squillario (affiancato dal direttore generale Carciotto), ha sfiorato pure il tema delle fusioni altri istituti. Un aspetto che approfondito, studiato nelle molteplici sfaccettature, esaminato nelle diverse alternative. Del resto, hanno sottolineato il presidente e il direttore, di esempi in Italia ce ben pochi e questo sta a dimostrare la complessità del problema. A parte, il discorso è un altro: «Occorre rilanciare - ha concluso Squillario - il sistema delle 11 Casse piemontesi».

Nel frattempo la prosegue nella strategia di espansione, senza dimenticare logicamente il territorio biellese: aprirà nuovi sportelli a Chieri e a

Daniele Cairoa

Fondazione

La proprietaria della Cassa

BIELLA. Una spa per le attività bancarie, ma la vera proprietaria della Crb sarà L'ente è, in sintesi, l'erede degli obiettivi di monsignor il lungimirante di Biella che nel 1856 di risparmio.

Di che si occuperà dunque la Fondazione? Di impiegare gli utili della Cassa spa per iniziative di utilità sociale nei settori dell'istruzione, scienza, dell'arte, dell'assistenza, della sanità, secondo originario. Compito dell'attuale consiglio di amministrazione (per ora è lo stesso che governa la spa) sarà quello di dotare di strumenti sempre maggiori la Fondazione, consentirle di incidere maggiormente nel territorio e nella società biellese. A detta di Squillario la Fondazione dovrebbe avere propri per garantirle non soltanto una sufficiente autonomia, soprattutto maggior capacità di spesa e di conseguente intervento.

VENTIQUATTR'ORE

ACQUEDOTTO

Lavori in via Pietro Micca per riparare un guasto

A partire dalle 8,30 fino primo pomeriggio di oggi in alcune zone cittadine verrà nell'erogazione dell'acqua potabile. Gli operai del Comune infatti sono impegnati a riparare una rottura nelle tubature nel tratto di acquedotto che rifornisce via Pietro Micca. In questa zona, dunque, e nell'area circostante fino ad arrivare a Chiavazza, per alcune ore, verranno chiuse due saracinesche e l'acqua potabile non arriverà alle abitazioni.

TELEFONI

Nuova centralina in funzione in

La Sip sarà impegnata nella serata di domani e per tutta la mattina di mercoledì 29 luglio a trasferire il centralino dei telefonici cittadini che iniziano con il 35 dalla vecchia centrale a quella ed elettronica ta a espletare i servizi supplementari recentemente installati a Biella. Gli utenti non subiranno però disagio perchè il trasferimento avverrà automaticamente e che vengano apportate variazioni al numero telefonico.

ristruttura l'infermeria

Proseguono i lavori di ristrutturazione dell'infermeria San Carlo di Masserano, per adeguare l'edificio norme di legge. Nei giorni scorsi terminato le opere di realizzazione dei quattro nuovi bagni adiacenti camere. L'a deliberato di costruire un padiglione e di sostituire i cameroni stanza da due e tre letti più spaziose e accoglienti. Nell'edificio tualmente sono disponibili alcuni letti per autosufficienti.

Comitato redazione giornale

Durante l'ultima riunione del consiglio Comunale sono stati eletti i componenti del comitato di redazione del periodico comunale «Operazione Arca». Il primo del giornale uscirà a settembre. Ecco l'elenco dei prescelti: Alfredo Pino (pds), Franco Graziola (dc), Giuseppe (verdi), Renzo Biachetto (psdi) e Orlando Zambon (msi).

TEMPO

Percorso sportivo inaugurato a Trivero

E' inaugurato a Trivero, in località Stavello, il «percorso vita» della Panoramica Zegna. Si tratta di una struttura sportiva dotata al Comune parte gru «Esempio Trivero» e finanziata dalla sezione locale dell'Unione industriale biellese. Comprende diciotto stazioni attrezzi predisposti per eseguire esercizi fisici in un ambiente di naturale bellezza. Lo spazio è in terreno a disposizione famiglia Zegna.

Per l'anno '92-'93

Scuola Carruti l'attività sarà regolare

BIELLA. Alla elementari Carruti per il prossimo o scolastico sono confermati il massimo degli iscritti e a settembre le lezioni partiranno regolarmente. Per l'anno seguente '93-'94, invece, verrà trovata una diversa soluzione: mantenere in funzione le classi, chiudere la scuola oppure, ospitare nell'edificio una materna.

Spiega Vincenzo Rossi direttore didattico: «E' necessario attuare un piano di razionalizzazione dei complessi scolastici perchè in città numerose le scuole hanno classi con carenza di iscritti. Una soluzione sarebbe quella di trasformare alcune elementari in materne. Questa modifica appare inevitabile perchè, se i direttori didattici cittadini non proporranno soluzione accettabile, sarà lo stesso provveditorato a sopprimere i plessi».

La questione discussa questa sera alle 20,30 in un incontro a cui dovrebbero partecipare l'assessore Rosalia Agliotta e alcuni consiglieri di minoranza. [f. ug.]

Giovedì incontro per valutare la decisione della Regione

In 10 mila firmano contro la chiusura dell'ospedale

TRIVERO. Oltre diecimila firme la Regione. Cittadini, forze po e sociali, la Comunità montana, tutti hanno aderito alla petizione per salvare il presidio ospedaliero Zegna che l'assessorato alla vorrebbe trasformare in residenza per anziani. I fogli appositamente preparati dal Comune per raccogliere le firme, circolano alcune settimane fra gli abitanti del paese, nelle frazioni che fanno parte del comprensorio triverese, a Vallemosso, Soprana, Portula.

ci voluto molto tempo per mettere insieme testimonianza così chiara evidente, che esprime la preoccupazione di chi, già penalizzato dalle vie di comunicazione alquanto precarie, si troverebbe isolato, a parecchi chilometri di distanza, troppi, un pronto un parente ricoverato in ospedale, da un punto a cui fare riferimento in di infortunio.

Da quando la Regione, in conseguenza ai tagli di bilancio sulla Sanità, ha annunciato di voler sostituire il presidio ospedaliero con una Rsa, la popolazione perciò contrastare i progetti a gran voce. E per discutere ancora volta il problema, per conoscere l'orientamento delle organizzazioni sindacali, i rappresentanti del Comitato garanti, il sindaco ed i responsabili dell'Unità sanitaria di Cossato, si incontreranno nel pomeriggio di giovedì.

«Se la necessità di avere un punto riferimento non fosse sentito non avremmo mai avuto un'adesione così massiccia alla petizione - spiega il sindaco di Trivero, Franco Pettinaroli -. Comune industrializzato, che bisogno di un pronto intervento vicino alle fabbriche. Il reparto di lungo degenza è al importante soprattutto per gli anziani che hanno bisogno di cure, assistenza che nell'ospedale di Biella potrebbero mai avere».

E continua: «Il presidio era nato inizialmente come maternità poi con il calo demografico la famiglia Zegna lo al Comune per trasformarlo in ospedaliero la necessità di un simile servizio. ci tolgono anche questo a Trivero ci rimane solo più l'aria da respirare».

La struttura triverese ha avuto ad un ruolo molto importante per il territorio offrendo soluzione alle necessità di lungodegenza riabilitativa, soprattutto popolazione anziana, per i consalescenti che in casa non potrebbero mai seguiti e curati adeguatamente.

«Già tempo fa avevamo chiesto in di aumentare il numero dei posti letto e di portarlo da 36 a 60 - spiega Alfredo Pino, presidente Comitato dei garanti -. E siamo ben convinti questa necessità. Abbiamo bisogno di mantenere il presidio in completa attività anche in considerazione fatto che nuova provincia ha simili strutture sul territorio».

Un'infuocata riunione ieri sera a Palazzo Oropa per assegnare i campi di gioco alle società

Stadio, la Biellese 1902 attacca l'assessore

«Il Lamarmora è nostro: la convenzione non è stata revocata»

Lo stadio Lamarmora è ancora al centro di un'aspra contesa tra Comune e club

BIELLA. Non si è deciso nulla alla riunione di ieri sera per assegnare i campi sportivi comunale, tra cui il contestassimo Lamarmora. In compenso si è litigato parecchio: a far scoppiare la scintilla è stata la Biellese 1902, che si è presentata, oltre che con il Dino Binacchi, con un legale, Carlo Jaselli.

«Abbiamo in lettera - ha spiegato l'avvocato - del maggio '92 che lo stadio Lamarmora alla Biellese 1902. Ora si parla di spedire società in corso 53° Fanteria, ma questo documento mai stato revocato da un atto ufficiale». Tra l'altro il club si è riservato chiedere i danni, per amichevoli organizzate confidando nella disponibilità dell'impianto di viale Macallè.

L'assessore Gilberto Pichetto, che ha ospitato i dirigenti delle compagini cittadine nella sala consiliare di palazzo Oropa, è stato laconico: «Siamo qui per parlarne» ha risposto. Binacchi lo ha attaccato, chiedendo quale destino fosse già alla squadra, salvo poi andarsene senza attendere risposta e senza aver comunicato gli orari che aveva scelto per gli allenamenti nel campo esterno allo stadio.

polemica è tenuta fuori Biellese-Vigliano, che ha chiesto (ed ottenuto) l'impianto di 53° Fanteria dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 17 per i bambini scuola calcio, oltre che qualche ora serale per la prima squadra.

E il Lamarmora? Nulla di ufficiale, ma ormai che la priorità spetta proprio alla nuova Biellese. Per i scuginzi si aprono due vie: o lo scontro frontale (un'azione legale) o un accordo per sfruttare in alternanza l'impianto di viale Macallè, sull'esempio quanto accade a Torino con Toro e Juventus. [g. ca.]

incontri sempre e niente per il verso giusto. Quando hai un problema d'amore, d'affari, di Quando un desiderio che vorresti realizzare consultami, rivolgiti con fiducia, saprò con e professionalità.

ISIDE
DOTTORESSA CRISTINA ONNIS

VICE PRESIDENTE DELL'ALBO PROFESSIONALE EUROPEO

ONOREVOLE ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA DI FIRENZE. DOTTORESSA PARAPSICOLOGIA H.C.

Ricevo presso lo
BIELLA Cottolengo, previo appuntamento telefonico
015-27498 - Fax 015-33751

MAESTRA DI ALTA MAGIA MEDIUM, CARTOMANZIA, RADIESTESISTA, CONOSCITRICE DELL'ANTICA E VERA ARTE TALISMANICA, VEGGENZA SU FOTOGRAFIA, FLUIDOLOGA diplomata dal C.A.M. International Dipartimento Scientifico Sperimentale.

COMUNE DI CARESANABLOT

PROVINCIA DI VERCELLI

IL SINDACO

ai sensi dell'art. 17 4° e dell'art. 15 8° Legge Regionale 5.12.77 e successive modifiche ed integrazioni

NOTO

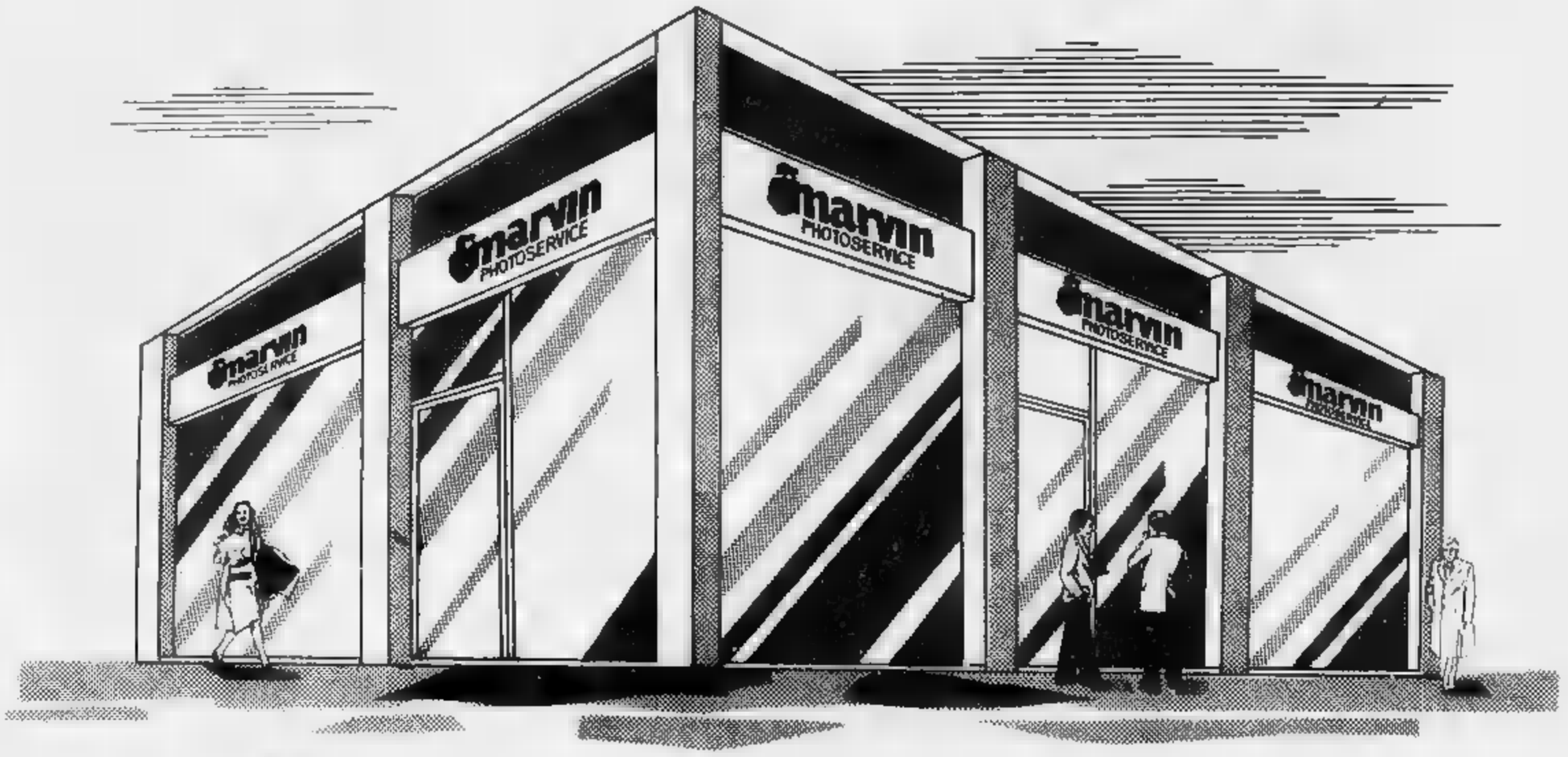
che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 in data 10.6.92 esecutiva a norma di legge, è stata adottata variante al Piano Regolatore Gene-

atti rimangono depositati presso l'Ufficio Segreteria Comunale per 30 giorni a partire dalla da- presente avviso.
Caresanablot, li 20.07.92.

IL SINDACO
Grosso

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttoautoscout
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Apre a Torino in Corso Inghilterra 31



marvin
Photoservice

MARVIN PUBBLICITA' ITALIA - MORESSE

Troverai **la città delle foto** con il più completo e conveniente assortimento di fotocamere, **cinecittà** con i modelli di telecamere più recenti della produzione mondiale, **sviluppo e stampa** anche in soli 25 minuti, la qualità, i prezzi, i servizi esclusivi di Grande Marvin e potrai partecipare al grande concorso «da Marvin vinci».

E' una società del Gruppo Grande marvin che ringrazia per la collaborazione:

LAGRANGE, 46 - TEL. (011) 56.24.033 r.a.
NUOVA APERTURA: C.SO INGHILTERRA, 31 - TORINO - TEL. (011) 434.70.24 r.a.

ESSELTE METO
ESSELTE BUSINESS SYSTEMS S.p.A.
Viale Europa, 41 - 20090 Cusago (MI)

GRUPPO AD
ARREDAMENTI ALLESTIMENTI
C.so Sebastopoli, 272/E - 10136 Torino

PROGETTAZIONE TERMOTECNICA
Via San Rocco, 49 - 10070 Villanova Canavese (To)

G.GAI - F.R. TORNIELLI
architetti
Via Toselli, 1/A - 10129 Torino

DARSIM DECORAZIONI
di CIANO RENATO & C. s.n.c.
Via Santa Giulia, 3 - 10124 Torino

Di Donato Leonardo
Via Balardi, 2 - 10126 Torino

Oggi a Roma l'atteso incontro dei presidenti di Piemonte e Liguria con Carlo Ripa di Meana

Acna, Regioni a colloquio col ministro

Saranno presenti anche i sindaci Veglio e Pesce. Stasera l'esito del vertice verrà discusso pubblicamente sulla piazza di Cortemilia. Molta attesa in Valbormida anche per la proposta di legge che si discute a Torino

Un'immagine dell'Acna di Cengio, lo stabilimento nel mirino delle proteste da parte degli abitanti della Valle Bormida. Nelle prossime ore potrebbero esserci delle novità circa la proposta di legge sulla chiusura e sul risanamento del territorio

TORINO. Fra oggi e domani ci potrebbero essere altri passi importanti verso la conclusione della vicenda Acna. Sia a livello regionale che di governo, sono previsti in questi giorni incontri tra le parti e nel versante piemontese della valle Bormida si attendono da Roma e Torino segnali positivi.

Oggi pomeriggio a Roma il ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana incontrerà i presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria e delle province di Cuneo, Asti, Alessandria e Savona per fare il punto della situazione. Al vertice saranno presenti anche i sindaci di Cortemilia Giancarlo Veglio e di Cengio Bruno Pesce. C'è molta attesa per l'incontro odierno, che metterà per la prima volta gli amministratori delle regioni a confronto con il ministro Ripa di Meana, che la scorsa settimana si è espresso a favore della chiusura dell'azienda chimica ligure. Già stasera l'esito della riunione verrà reso noto e discusso in piazza a Cortemilia nel corso di un'assemblea pubblica.

Domani invece il ministro dell'Ambiente incontrerà in due riunioni i rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl, Uil e Fulc e gli esponenti dell'Enichem, della Confindustria, della Federchimica e dell'Unione Industriale di Savona. Oggi pomeriggio o domattina il consiglio regionale discuterà invece la proposta di legge per la chiusura dell'Acna presentata nei mesi scorsi dal gruppo regionale del pds. La direzione regionale dell'ex partito comunista ha diffuso sabato, durante l'incontro di Cortemilia, un comunicato nel quale chiede al consiglio regionale di approvare nella seduta odierna la legge per la chiusura dell'Acna ed esprime soddisfazione per «l'affermazione del civile movimento della Valle Bormida».

La legge, firmata anche da numerosi altri gruppi consiliari, chiede che entro novanta giorni dalla sua approvazione il governo provveda alla chiusura dell'azienda chimica. Inoltre propone anche misure per la valutazione del risarcimento dei danni e chiede che venga avviato, oltre alla bonifica del sito dell'Acna, anche un piano di rinascita con il reimpiego degli operai di Cengio. «La proposta di legge venne firmata da molti gruppi regionali per cui siamo convinti che possa essere approvata. Anche l'incontro di sabato a Cortemilia ha ribadito quali sono le posizioni della Regione sul problema e quindi siamo fiduciosi» osserva Bruno Bruna dell'Associazione Rinascita.

Una piccola rappresentanza di valligiani sarà oggi a Palazzo Lascaris per seguire la seduta del Consiglio Regionale. La delegazione sarà meno folta rispetto ad altre occasioni, e ciò dimostra il maggior ottimismo. Una volta approvata, la legge verrà portata in Parlamento, dove sarà il gruppo degli «amici della valle Bormida» ricostituitosi sabato a Cortemilia, a farsene carico e chiederne l'applicazione.

Corrado Olocco

Avvistamenti nell'Alessandrino

Paura: serpenti nel Monferrato

ALESSANDRIA. I «mostri» sono già due e si aggirano indisturbati nelle campagne dell'Alessandrino. Sono rettili di notevoli proporzioni, tra i quattro e i cinque metri di lunghezza. Il primo avvistamento risale a circa un mese fa, nella frazione Quarti di Pontestura. Il più recente è dei giorni scorsi nella campagna tra Rivarone e Bassignana. Sono stati avvertiti i carabinieri, è stata mobilitata la protezione civile, ma la caccia al serpente non ha dato fino ad ora risultati positivi.

I serpenti avvistati nelle ultime settimane, secondo i testimoni, hanno lunghezze variabili tra i quattro e i cinque metri e presentano un colore verdastro con striature scure.

Un boa o un pitone? Né l'uno né l'altro, secondo Gianni Ricci, titolare di un negozio di animali a Casale: «Sia il pitone che il boa non hanno striature, ma la parte inferiore di colore bianco e quella superiore maculata, di colore marrone chiaro e scuro».

Una descrizione che non trova precisa corrispondenza in coloro che hanno avvistato i rettili. «Inoltre - aggiunge Ricci - i pitoni reali, che sono quelli comunemente in vendita, hanno una lunghezza che si aggira sui due metri. Quelli che possono raggiungere anche i quattro, cinque metri sono della specie protetta "molurus", ma non ho mai sentito che siano stati acquistati da privati, anche se fino a qualche tempo fa c'era un grossista di Gallarate che ne teneva alcuni esemplari. Ora comunque la legge ne vieta l'importazione».

La lunghezza di quattro cinque metri potrebbe far pensare a un boa constrictor, ma la colorazione è comunque simile a quella del pitone e, dunque, niente affatto verde. Secondo l'esperto, i rettili avvistati nelle campagne di Pontestura e Rivarone potrebbero essere più semplicemente le cosiddette «smeralde», biscia nostrana che i nonni chiamavano in dialetto «smeraudas» proprio per indicare il colore verdastro con striature. Spiega ancora Ricci: «Possono arrivare fino a due metri e mezzo o tre, con il diametro grande come un polso. Non è improbabile che chi ha visto questi rettili, spaventato, abbia fornito indicazioni imprecise o accentuate sulle dimensioni».

La gente di Quarti di Pontestura e Rivarone è comunque preoccupata e in allarme. Spiega don Franco Torti, parroco di Rivarone: «I nonni hanno smesso di portare i nipotini a fare passeggiate in campagna. Ma non bisogna alimentare il panico. Noi ne abbiamo parlato anche a Radio Voce Spazio, l'emittente parrocchiale. Abbiamo trattato l'argomento in modo ironico. Anzi, alla fine il conduttore ha dato un suggerimento culinario: la ricetta del pitone stufato».

Silvana Mossano

Moncalvo, sabato sera alla gara equestre «General Pico» soppresso con un'iniezione

E il cavallo muore durante il torneo

Alla partenza della batteria finale l'animale si è spezzato una zampa impigliandosi nella corda Per il veterinario nessuna alternativa. Poi la corsa è ripresa: ha vinto «Lince» su Scorpio Wind

MONCALVO. Il rischio di incidenti ed infortuni ai fantini, ma soprattutto ai cavalli, nelle gare equestri «a pelo» è un avvenimento prevedibile e non rarissimo, ma l'abbattimento di un cavallo durante una corsa è comunque sempre un fatto grave, un prezzo molto alto da pagare in nome del divertimento e della competizione. E' successo sabato sera a Moncalvo, nell'anello dell'ex tiro a segno, dove si stava svolgendo la decima edizione del torneo equestre dei Comuni del Monferrato; una gara a pelo, una sorta di pre-Palio, sempre molto frequentata dagli addetti ai lavori, che ha richiamato in pista diciotto partecipanti, di cui tredici tra Comuni e rioni del Palio di Asti.

Sei i cavalli schierati al canapo per la batteria finale; in premio quattro milioni per il primo classificato. Dopo la prima falsa partenza, i fantini riallineano i destrieri; il canapo scende, ma la zampa anteriore sinistra di «General Pico» rimane imprigionata nella corda, che gliela spezza di netto. Il cavallo cade pochi metri dopo la partenza, tenta di rialzarsi e facendo reggere tutto il peso del corpo sulla zampa destra, si spezza anche quella. Il veterinario, Gianfranco Conti, si accorge subito che la frattura della zampa sinistra non si può più ricomporre. «L'osso dello stinco - ha spiegato, dopo - era del tutto scoperto; in questi casi non si può far altro che abbattere il cavallo».

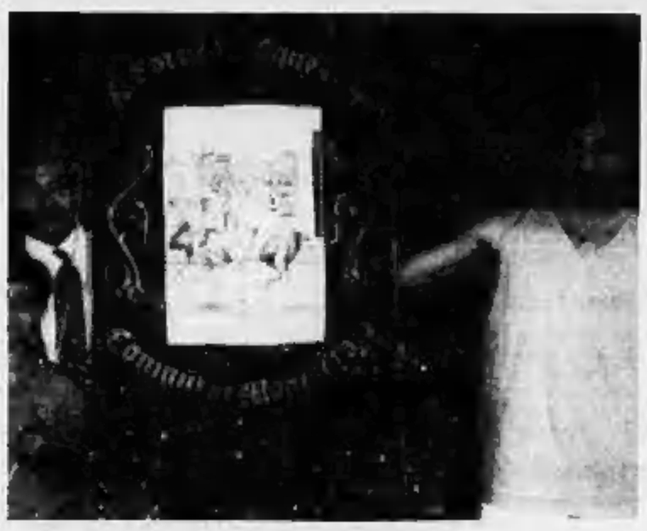
A «General Pico», un bell'esemplare di color grigio, di proprietà di Luigi Ghione, nel '91 terzo classificato al Palio di Asti, è stata subito fatta un'iniezione di anestetico, per evitargli inutili sofferenze; poco dopo è stato abbattuto con un'intramuscolare a base di un farmaco che provoca un immediato arresto cardiaco. L'animale è stato caricato sul van e portato via tra le lacrime dei proprietari e degli addetti di scuderia.

In dieci anni di gare equestri, è la prima volta che sulla pista di Moncalvo si verifica un incidente così grave. «Non si può mettere a fare il mossiere, in una gara come questa, una persona che non l'ha mai fatto» dice nella concitazione e nella rabbia di quei momenti Luigi Ghione, che aggiunge: «Il canapo è sceso troppo lentamente ed il cavallo è rimasto imprigionato». Da parte sua il mossiere, Mario Lanfranco, con alle spalle anni di esperienza come giudice di equitazione, sostiene: «E' stata una fatalità. Il canapo, trascinato dagli altri cavalli, ha formato come un nodo intorno alla zampa di General Pico, che era già in velocità, e gliel'ha spezzata di netto». Continua Lanfranco: «Provo un grande dolore per quello che è successo; forse con un canapo più pesante, fatto di corda e non di nylon, l'incidente non si sarebbe verificato».

Tra le tante voci e gli scambi di accuse del dopo-incidente c'è anche chi dice che «organizzare le gare in notturna fa aumentare i rischi», ma Ercole Zanello, rettore del comitato Palio moncalvese che ha organizzato la manifestazione, sostiene che «la pista era perfettamente illuminata e la visibilità buona». Aggiunge il rettore: «Quando succedono di queste cose si cerca sempre un capro espiatorio; ci fa sentire più a posto con la coscienza. Non si può dare la colpa al mossiere, non è giusto». Insiste Zanello: «Purtroppo nelle corse equestri bisogna mettere in conto anche queste eventualità. General Pico era un buon cavallo, ma aveva le zampe anteriori molto delicate; gli è stata fatale la posizione in cui si è trovato al nastro di partenza, vicino allo steccato esterno, dove il canapo è fisso».

Dopo una pausa di quasi un'ora i cavalli sono tornati in pista. La nuova partenza è stata data con l'elastico e non più con il canapo. Il traguardo, dopo tre giri e mezzo di pista, è stato tagliato per primo da Giulio Franco, detto «Lince», che difendeva i colori del Comune di Coreseto (vincitore per la 5ª volta) in sella a Scorpio Wind. Nell'ordine si sono classificati, alle spalle di Franco, il cavallo scosso di Martin Ballestreros (Castell'Alfero), Loris Armosino (Penango), Marco Mollnaro (Santa Caterina), Luca Calvetto (San Pietro).

Brunella Mascarino



Qui sopra: il cavallo ferito viene soccorso da alcuni addetti alla pista. Poi sarà abbattuto con una iniezione. Accanto, una fase della corsa; in basso a sinistra, lo standardo viene consegnato al Comune di Coreseto (a destra il fantino Giulio Franco); qui a lato un momento di tensione al canapo

Si prepara il Palio di Asti

Sono già aperte le prenotazioni quest'anno c'è anche la lotteria

ASTI. Si correrà il 20 settembre il Palio di Asti, il 26° dalla ripresa nel dopoguerra. Gara che vanta origini nel Medioevo, nel pieno del periodo comunale, e del periodo conserva numerose caratteristiche.

La corsa equestre si svolgerà anche quest'anno nella centrale piazza Alfieri. Al canapo si presenteranno 21 concorrenti, 14 borghi astigiani e 7 Comuni della provincia, per una sfida che darà al vincitore il drappo dipinto quest'anno dal pittore Giacomo Soffiantino. Il giorno della gara sarà comunque «preparato» da una settimana ricca di appuntamenti paliofili.

Quest'anno inoltre, all'emozione della corsa si aggiungerà quella per la lotteria nazionale abbinata alla gara. Per la prima volta la manifestazione può vantare la «sua» lotteria, a lungo attesa. Da una decina di giorni sono in distribuzione i tagliandi (costano 5 mila lire) che parteciperanno all'estrazione del primo premio da due miliardi, seguito da altri otto plurimilionari; con il biglietto c'è una cartolina che consente di vincere altri premi.

I biglietti per assistere al Palio saranno a disposizione dalla terza settimana di agosto; ora è già possibile prenotarli all'Acitour di Asti, via Battisti 39, telefono 0141/355.524, fax 55.129. I biglietti costano 100 mila lire per la tribuna centrale, 80 mila per le curve e 50 mila per le altre. **[c. f. c.]**

Val an musica, via da Piedicavallo

Ocarine e liuti al Festival folk

La rassegna toccherà anche Rosazza, Rialmosso e Campiglia Cervo

PIEDICAVALLO. Zampogne e ocarine, liuti e flauti hanno inaugurato ieri sera la nona edizione della «Val an musica», puntuale tradizione estiva itinerante nei paesi della Valle del Cervo. Gli appuntamenti di quest'anno sono solo quattro ma allineano alcuni fra i migliori interpreti del folk.

Ha aperto la Spagna, o meglio (trattandosi di un piccolo festival di musica regionale) la Galizia, con i Citania, un gruppo proveniente da La Coruna, città aperta sul mare e che della cultura «atlantica» ha assorbito anche i motivi, le sonorità della tradizione bretone, dell'area celtica. Si sono così ascoltati alcuni piacevoli temi di origine medioevale eseguiti su strumenti costruiti dagli stessi componenti dei Citania.

Dopo Piedicavallo la manifestazione si sposta ora a Rosazza, dove giovedì 6 agosto alle 21,30 è di scena uno dei complessi più prestigiosi affermatisi di recente in Inghilterra. Sul palco saranno i quattro componenti dei Miro, una band di nastsider nel paesaggio della musica folk che, a rigore, neppure potrebbe rientrare pienamente sotto questa o altre etichette.

Londinesi hanno suonato spesso nel Café Troubadour che nel corso degli Anni Settanta ospitava Bob Dylan e Paul Simon. Fin dal primo album, «Angel n 1» è stato chiaro che la band non seguiva alcun genere: ne pop, ne jazz, ne musica melodica folk. Piuttosto è più facile vedere nei loro pezzi una contaminazione di questi sound sotto il minimo comun denominatore della musica acustica.

Uno degli elementi trainanti dei Miro è rappresentato dal violoncello di Julia Palmer che si affianca alla chitarra e all'armonica di Roddie Harris, al violino di Julian Jackson e al clarinetto di Richard Kirstein. Il leader, Roddie Harris, è curiosamente approdato a questa tendenza musicale battezzata «new acustic», dopo aver esordito nel mondo del punk. E ciò che può apparire paradossale, ma anche altrettanto stimolante, è che il quartetto ha scavalcato a piè pari mezzo secolo di musica leggera americana. Si torna nei ranghi di più consueti repertori, invece, lunedì 10 agosto a Rialmosso con il gruppo Padus.

L'antico nome latino del Po è stato utilizzato qui da quattro star del folk made in Italy: Maurizio Martinetti, uno degli elementi della Ciapa Rusa, Roberto Tombesi e Gabriele Coltri del Calicanto e Aurelio Citelli del complesso Baraban, vale a dire quattro interpreti provenienti dalle espressioni «storiche» della musica popolare italiana. Il repertorio che propongono raccoglie naturalmente qualcosa delle esperienze di ogni singola formazione andando dai canti piemontesi alle danze lombarde ed emiliane.

La rassegna si chiuderà a Campiglia Cervo domenica 23 agosto con la Comitiva Brambilla, un trio nato dalle ceneri dei disciolti Under Fire che mescola il rock alla musica etnica con interessanti suggestioni sonore. Ballate melodiche e ritmi ficcanti del rock sono insomma ricondotti in un'unica anima.

«Tutti gli spettacoli - spiega l'assessore alla cultura della Bursch, Maurizio Piatti - si terranno all'aperto e sono gratuiti. Ma in caso di maltempo abbiamo preparato i locali della Società operaia di Campiglia Cervo». Intanto la Comunità montana si prepara all'appuntamento con il decimo anniversario della rassegna: quasi un festival del folk.

Marco Conti

Domani allo Chalet del lago il gruppo country-rock

Wells Fargo a Salasco

I fratelli Chiorino presenteranno diversi brani dal loro doppio album «The Hard Way». Si esibiranno Luca Re e Zizzo Strippoli

SALASCO. Concerto per i fratelli Chiorino & company, meglio identificati in tutti i rock-café e negli ambienti della musica underground del Nord-Italia, come Wells Fargo. L'appuntamento è per domani sera dopo le 22, sulla pedana dello Chalet del lago.

Influenze acid, neopsichedelia e hard con qualche passaggio obbligato al country-rock, in un repertorio firmato dal chitarrista e armonicista Sergio Chiorino. Saranno aggiunte da questa band che arriva da Rivalta, anche cover a denominazione d'origine controllata, confezionate con un gusto calibrato, ci sembra.

Per i Wells Fargo c'è un suono elaborato al di là di quanto John Denver ha composto scrivendo «Rhymes and Reasons», e c'è un inizio country che si trasforma in rock spinto con «Peach Pickin' Time in Georgia» di Rodgers & McMitchen. E ancora le atmosfere dei grandi spazi americani tagliati dalle superstrade da costa a costa nel rifacimento del brano «Six Days on the Road» di Green & Montgomery che contiene nell'a solo di chitarra una citazione ironica, ripresa, anche se casualmente, da «In the Summertime» di Mungo Jerry.

Tutto questo è nel menù dei W.F., con aggiunta di canzoni in proprio, prodotte l'anno scorso nel doppio album che già dal titolo «The Hard Way» lasciava trasparire diversificate interpretazioni del significato letterale: la via dura. Una via che, se pur costellata di asperità (hard), ha finito di assegnare in dodici anni di attività, ai Chiorino brothers (con il citato Sergio c'è Paolo alla batteria), un posto da protagonisti in prima linea nel panorama delle bande rock italiane.

I Wells Fargo, attesi domani sera allo Chalet del laghetto di Salasco

Nel programma di suono, appaiono anche «Dirt» in cui i componenti del gruppo diventano epigoni degli Stooges e «Moanin' the Blues», riporto dal grande Hank Williams. Considerando i pezzi originali made in Wells Fargo, non si può non citare «Excitable», «Too Drunk» e quel «Come Back» che nel doppio ollepì è eseguito in due versioni. La prima è una registrazione realizzata in studio con voci senza strumenti mentre la seconda con voci e strumenti, è un tuffo live «acido».

In pedana, domani sera suoneranno anche Luca Re, armonica e canto, frontman dei Sick Rose e Lawrence «Zizzo» Strippoli, basso e cori. I Wells Fargo sono inseriti in una recente compilation dell'etichetta torinese Dracma.

Giovanni Barberis

Fa gli auguri a Farouk

A Motta de' Conti un giornale per il patrono

MOTTA DE' CONTI. Nel dialetto del paese, che è ancora vercellese ma in cui si sentono già affiorare spunti monferrini, la «chintana» è la strada principale, quella che attraversa il borgo mettendone in comunicazione le due estremità. Però a Motta de' Conti è anche la testata di un giornalino, realizzato in ciclostile con pochi mezzi ma tanta buona volontà e diffuso proprio in questi giorni.

E' naturalmente dedicato alla recente festa patronale di San Giovanni ma una finestrella in copertina, disegnata evidentemente all'ultimo minuto, ricorda trionfalmente l'avvenuta liberazione di Farouk.

L'interno contiene testimonianze sulla patronale: soprattutto sulla ricostruzione, proprio lungo la «chintana», dell'antico borgo medievale con le botteghe e gli artigiani, che della recente festa è stata la novità assoluta. (w. ca.)

GIORNO E NOTTE

MASSERANO
Concerto in Santo Spirito

Nella chiesa di Santo Spirito è in programma questa sera l'ultimo appuntamento del Secondo festival di musica antica, organizzato dal «Cspma». Lorenzo Girodo al flauto, Carlo Tagliacozzo al violoncello e Beatrice Sterna al clavicembalo annunciano «Gli ecclesiastici compositori», in programma pagine di Antonio Bigaglia, Carlo Monza, Antonio Bonporti, Antonio Vivaldi e Paolo Bellinzani. Alle 21.

COSSATO
Sulla pista del Caravel

Al dancing Caravel si balla con la musica più bella dell'estate. Venerdì sera appuntamento in pista con l'orchestra di Gino Magi.

PIEDICAVALLO
Un duo al Tempio valdese

Nelle sale del Tempio valdese venerdì sera saranno ospiti Nadia Maniezzo al flauto e Laura Mancini alla chitarra per un concerto di classica. L'appuntamento rientra nel cartellone della Seconda estate musicale organizzata dal Comune. Le due musiciste eseguiranno alcuni brani di autori del Settecento ed altri di compositori moderni. Alle 21.

COSSATO
Gli appuntamenti al Gazebo

Alla birreria Gazebo l'appuntamento con i concerti dal vivo prosegue giovedì sera con Mauro Salino. Venerdì invece rock 'n' roll a volontà: sarà di turno gli «Stolen car» un gruppo di Verbania che proporrà covers e brani di produzione propria. Agli strumenti Giorgio Feltrin, Ivan Pozzetti e Fabrizio Perricelli, alla voce Luca Massioli. Si inizia verso le 22.

TRIVERO
La chitarra alla Brughiera

Prosegue la rassegna «Concerti di chitarra alla Brughiera» organizzati dal Comune, dalla Pro loco e dall'assessorato alla Cultura. Sabato sera sarà ospite del suggestivo Santuario la musicista Piera Dadomo. Il programma sarà annunciato in sala prima dell'inizio dell'esecuzione. Parallelamente continua anche la personale del pittore Piero Fornara.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 22 (spett. unico) — Lire 7000
Lanterne rosse di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' — Drammatic.

Nuovo Italia — Tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Principe — Tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Viotti — Tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Belvedere — Tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Tel. 213.375 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — CHIUSURA ESTIVA

CIGLIANO

Splendor — Or.: 21,30 (spett. unico) — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 6000/7000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

CHIERRI

Italia — Tel. (0163) 840.201 — CHIUSURA ESTIVA

SAN GERMANO

Italia — Or.: 21/22.30 — Lire 7000/8000 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Tel. (0161) 930.827 — CHIUSURA ESTIVA

TRINO

Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

BIELLA

Apollo — Tel. (015) 93.765 — CHIUSURA ESTIVA

Impero — Informazione orari: Tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Ch. S. Sebast. — Or.: 21,45 — Lire 7000/8000 — **Grand Canyon - Il cuore della città** di L. Kasdan con K. Kline, S. Martin, D. Glover (Usa '92) — In una grande metropoli disumana, sei persone scoprono che le uniche armi possibili per difendersi dalla barbarie sono solidarietà e amore. 2h 17' — Commedia

Odeon — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

BORGOSESIA

Lux — Informazioni orari: Tel. (0163) 253.89.27 — CHIUSURA ESTIVA

CANDELO

Verdi — Tel. (015) 253.8927 — CHIUSURA ESTIVA

COGGIOLA

Radar — Tel. (015) 76.320 — CHIUSURA ESTIVA

COSSATO

N. Primavera — Tel. (015) 925.620 — Or.: 20,15/22 — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Tel. (015) 767.323 — CHIUSURA ESTIVA

SERRAVALLE

Corso — Tel. (0163) 450.415 — Or.: 21 — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000 — **Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale
di
scienza e tecnologia

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 **Marrakech Express** di G. Salvatores con D. Abantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach Ad. ore 20 fim 20.30 22.30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67 **Viaggio all'inferno** D.F. Barr con F. F. Coppola G. Lucas R. Duval Apertura ore 20 fim 20.30 22.30
AMBRA v. Chiesa della Salute 71 Riposo
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52 Chiuso per lavori
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52 Chiuso per lavori
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Telefono 58 17 190 Chiuso per ferie
CAPITOL v. S. Damiano 24 **Senza esclusione di colpi 2** di Enzo Nel con John Barnett Keith Vitali Cor N. V. 1h34 Or 16.30 18.30 20.30 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Il cuore nero di Paris Trout** di S. Cyrkenhaus Or 16.40 18.40 20.40 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 30 e Chiuso per ferie
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32 e Chiuso per ferie
CRISTALLO v. Gobo 5 Chiuso per ferie
DORIA v. Gramsci 9 Chiuso per ferie
ELISEO GRANDE p. Sabotino Chiuso per ferie
ELISEO BLU p. Sabotino Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p. Sabotino Chiuso per ferie
EMPIRE p. V. Venelo 5 **Point Break** di K. Bigelow Or 16 18.10 20.20 22.30
ERBA c. Moncalieri 241 Chiuso per ferie
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 Chiuso per ferie
FARO v. Po 30 Chiuso per ferie
FIAMMA c. Trapani 57 Chiuso per ferie
IDEAL c. Beccaria 4 Chiuso per ferie
KING KONG Cinestudio v. Po 21 **Il ladro di bambini** di Gianni Amelio con E. Lo Verso V. Scalici 9 Dalle Or 18 18.10 20.20 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis Chiuso per ferie
LUX Galleria San Federico Chiuso per ferie
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Blue steel bersaglio mortale** di Kathryn Bigelow con Jamie Lee Curtis Ron Silver Clancy Brown Ver. 14 Or 16.30 18.30 20.30 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Passioni violente** di e con Volker Schlondorff Sam Shepard Barbara Sukowa Colori N. V. Orario 16 18.10 20.20 22.30
NUOVO ODEON v. Venezia 8 **Analisi finale** di Phil Joanou con Richard Gere Kim Basinger Uma Thurman Col 2h05 Or 16 18.05 20.10 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Tutta colpa del fattorino** Or 15.30 17.15 19 20.45 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Così fan tutte** di T. Brass con C. Kiel P. Lanza O. Mercuzio R. Rinaldi V 14 Or 15.30 17.15 19 20.45 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15 Chiuso per ferie
ROMANO G. Siccardini Chiuso per ferie
SELENE c. Belgio 53 **Whore (Puttana)** di Ken Russell con Theresa Russell Antonio Fargas Vietato minori 18 Orario 20 15 22 30
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Chiuso per ferie
VITTORIA v. Bruno 336 Chiuso per ferie
ZETA v. Colletta 12 **Lanterne rosse** di Zhang Yimou con Gong Li Ma Jingwu Or 15.45 18 20.15 22.30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215 1 88 151 Biglietteria (ore 13 18.30) tel. 6815 241/242
ALFIERI piazza Solferino 4 telefono 562 3000 **Il fiore all'occhiello - XXVIII Festival dell'operetta** - La magnifica dama - campagna abbonamenti e prelazioni Biglietteria tutti i giorni feriali ore 9 13 15 19
COLOSSEO v. M. Cristina 73 tel. 669 60 34 Abbonamento Arcobaleno 6 spettacoli da diversamente sei grandi spett. a posto fisso Abbonamento a 5 spett di Operette appuntamenti mensili novembre gennaio febbraio marzo e aprile Gli abb saranno messi in vendita a partire dal 7 sett. or 10 13 15 19 alla cassa del Teatro Tel. 669 60 34

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **La famiglia Smith,** telefilm
19.30 **Antologia del Cetra,** varietà
20 — **Taxi,** telefilm
20.30 **Film**
22.30 **Antologia del Cetra,** varietà
23 — **La famiglia Smith,** telefilm
23.30 **Taxi,** telefilm
24 — **Crime story,** telefilm
1 — **La leggenda di Custer,** telefilm

Telecupole Cinquestelle

19 — **Rubrica**
20.30 **Vernice fresca,** spettacolo
21.30 **Avventura,** documentario
22 — **Sport e sport,** rubrica
22.30 **Tg4**
23 — **Speciale con noi**
2 — **Tg4**

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19.30 **Viaggio con l'avventura**
20 — **Skyways,** telefilm
20.30 **L'ispettore Bluey,** telefilm
22.30 **Videonatizie**
23.50 **Videonotizie**
24 — **Colette,** sceneggiato

Telecity

19 — **Love american style,** telefilm
19.30 **Delfori con le ali,** telefilm
20.30 **Uccidi o muori,** film
22.20 **Ninja licenza di sterminio,** film
24 — **Le altre notti,** varietà

Primantenna Supersix

19 — **Super Kid** cartoon
19.10 **Questa Italia Tgg**
20.30 **Uno sceriffo contro tutti,** telefilm
21.30 **Lui, lei e gli altri,** st. com.
22 — **L'ultimo samurai,** telefilm

Quarta Rete Tv

19.25 **Tg4**
20.30 **Django nato per uccidere,** film
22.30 **New excelsior**
23.25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0.30 **Notti magiche**
0.35 **Tg4 economia**
0.45 **Dolce notte**
1.15 **Tentazioni**

Quinta Rete

19 — **Attualmente,** rotocalco
19.30 **Fiore selvaggio,** novela
20.30 **La donna che volevano linciare,** film
0.30 **Garibaldini in convento,** film

Telebiella

19.30 **Tg Biella**
20 — **Bellezza estate**
21 — **Il mago Charlie**
22.30 **Tg Biella**
23 — **Navy,** telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai

20.17 **Il giardino dei ciliegi**
20.25 **Tg9**
20.55 **Film**
23 — **L'albero delle mele,** telefilm
23.35 **Tg9**
23.57 **Sulle ali della poesia**
24 — **Film**

Tv7 Pathé

17.15 **Rubrica**
19.20 **Varie locali**
20 — **Telefilm**
20.30 **Film**
23.23 **Matt & Jenny,** telefilm
1 — **Varie locali**

G.R.P.

20 — **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario
20.30 **Passaporto rosso,** film
22 — **Dottor Cyclops,** film
23.30 **Grp monitor** (r)
24 — **Speciale lady trotto**
0.30 **La ragazza di Harvey,** film
2.05 **Cartoolcircuito,** film

Rete Canavese

19.45 **Canavese notizie**
20.30 **Telecanavia**
21.15 **Film**
23 — **Canavese notizie**
23.15 **Auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

20.30 **La costa dei barbari,** telefilm
21.30 **Elschied,** telefilm
22.30 **Vita della Chiesa: «La convivenza è possibile»**
23 — **Il regionale,** notiziario
23.30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20.20 **Soffici letti... dure battaglie,** film
22.40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Taxi,** telefilm
1 — **Informa 7**
1.15 **Varietà**
2.15 **Telefilm**

■ **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Per la rinnovata formazione bianca la «campanella» suonerà alle 16,30 al Robbiano

Pro, da oggi si va a «scuola Caligaris»

Altre novità: via Dellapina e Piagni, arriva Zaffiro

VERCELLI. La campanella del primo giorno di lezione per la Pro suonerà oggi alle 16,30 quando al Robbiano il nuovo «maestro» Sergio Caligaris salirà in cattedra ed inizierà ad insegnare l'A-B-C del suo credo calcistico alla nuova scolaresca vercellese.

Ma prima ancora di sedersi ai banchi la pattuglia bicciolana registra l'ennesima mezza rivoluzione, a cominciare dalla partenza di Luciano Dellapina, seconda punta la passata stagione, autore di 7 gol. L'attaccante, non tenendo minimamente in considerazione la nuova linea d'austerity imposta dal club, ha chiesto un aumento del 30 per cento sui «rimborsi spese» della passata stagione. Una sortita che in pratica ha convinto la società a cederlo.

E così è stato. Ieri Luciano Dellapina ha sì fatto le valigie per presentarsi al ritiro ma invece di tornare a Vercelli si è recato a Bozzano, sede della sua nuova sodalizio d'appartenenza. Contemporaneamente Lorenzo Piagni, libero ai tempi di Sacco, terzino destro nell'era Tonelli, ha avvisato la società di «sentirsi chiuso da Storgato» e di voler essere messo sul mercato. Proposta accolta. Infine Alberto Quaglia, terzino di fascia e Primavera Juve non ha accettato per motivi di studio (è universitario) il trasferimento alla Pro.

Giorgio Lenta, centravanti proveniente dalla Primavera della Juve, guiderà la Pro

Spiega il consulente esterno Franco Roncarolo: «Nessuna paura. Piagni da un lato ci ha risolto un problema: abbiamo un sacco di difensori tanto che uno rischia di essere tagliato mentre al posto di Quaglia abbiamo ingaggiato Salvatore Zaffiro, classe '69, con un passato nella Lodigiani e Vastese. Sapevamo che il ragazzo era titubante e ci eravamo cautelati. Inoltre Avallone al 90 per cento può considerarsi della Pro».

Così alla chiamata di mister Sergio Caligaris oggi risponderanno in 19, vale a dire i portieri Sandro Beccari e Benito Pattinato, i difensori Marco Montebugnoli, Stefano Loporto, Germano Fiorese, Gabriele Sella, Fabrizio Camani, Massimo Storgato e Salvatore Zaffiro, i centrocampisti Alessandro Boilini, Massimiliano Alunni, Giuliano Burgato, Loris Zaini, Andrea Cervato e Salvatore Avallone, le punte Giorgio Lenta, Fabrizio Tiengo e Massimiliano Garzonio.

«Intendiamoci, la rosa non è definitiva - sottolinea mister Caligaris -. La conferma arriva da questi movimenti. Partenze e arrivi se ne vedranno ancora anche perché vi sono molti difensori e in attacco disponiamo di una coppia ultragiovane. Del resto è normale per qualsiasi squadra in questo periodo dell'anno modificare i ranghi».

Come dire che i tifosi devono attendersi altre novità, a cominciare dalla punta che potrebbe essere Daidola. La trattativa col Bra al momento è in ghiacciaia in quanto il da dei cuneesi Reviglio è in vacanza.

Intanto il Robbiano sarà il campo d'allenamento per oggi pomeriggio, domani (due le sedute previste alle 9,30 e alle 17) e giovedì mattina «per dar modo ai tifosi di conoscerci» aggiunge Caligaris. Poi dopo aver avuto libero il pomeriggio di giovedì, la squadra si ritroverà il giorno dopo all'hotel Collini di Biella, sede del ritiro, dove si fermerà fino a Ferragosto.

Roberto Eynard

La formula

Tutto il torneo del Centenario

VERCELLI. Il trofeo del Centenario che vedrà impegnate al «Robbiano» le quattro formazioni del mitico Quadrilatero piemontese prenderà il via martedì 4 agosto, alle 19, con il derby Alessandria-Casale. Alle 21,15 sarà la volta di Pro Vercelli e Novara contendersi l'accesso alla finalissima di sabato 8 agosto.

L'avvio della stagione '92-'93, s'inizia dunque sull'onda dei ricordi. Osserva Francesco Proli, amministratore delegato bianco: «E' senz'altro uno degli appuntamenti più prestigiosi che la società ha organizzato per celebrare i cent'anni della Pro. Abbiamo voluto offrire al pubblico la possibilità di seguire sfide di campanile, la cui rivalità si perde agli albori del calcio, quando queste formazioni recitavano un ruolo di primaria importanza nel panorama calcistico italiano».

Oggi la realtà relega questi club ai margini del grande calcio; solo l'Alessandria, in C1, tiene alto il blasone del vecchio quadrilatero, ma il fascino di queste sfide resta immutato. Sottolinea il team manager della Pro, Dorino Marca: «Era da parecchio tempo che queste squadre non s'incontravano più nello stesso torneo e se, come ci auguriamo, l'iniziativa andrà a buon fine l'appuntamento con il duello storico potrà diventare una costante d'inizio stagione».

La formula del trofeo è quella tipica di manifestazioni similari: due incontri di qualificazione, risolti dai rigori in caso di parità al termine dei 90' regolamentari e le finali: di consolazione, venerdì 7 alle 20,45 e quella per l'assegnazione del titolo il giorno successivo. Visto il carattere amichevole e la preparazione ancora agli inizi saranno ammessi un numero illimitato di sostituzioni.

Il torneo sarà sponsorizzato dal «Salumificio Franchis di Borgosesia, quello dei famosi «Megrolosi», preludio forse di un ulteriore rapporto di collaborazione con la Pro. [p. m. f.]

Luciano Dellapina e Davide Piagni non faranno parte della Pro edizione '92-'93

BASEBALL

I tricolore a settembre disputeranno la poule promozione

Il Roccia supera anche l'Ares e si prenota per la serie B

Il Roccia si è qualificato alla poule finale per la promozione in B FOTO CIEPPI

VERCELLI. Un brivido, poi il trionfo: il Roccia supera, non senza fatica, l'Ares '92 (13-11) e si laurea campione della «regular season». Per i tricolore di mister Tempesta l'ultimo ostacolo per la salita in serie B sarà rappresentato dal Settimo, formazione che i vercellesi affronteranno a settembre nella poule promozione. «C'è tempo per pensare ai play off - commenta soddisfatto il presidente Augusto Canali -, ora godiamoci questo successo imprevisto, forse, quanto meritato».

Confermando un vecchio adagio del mondo sportivo che vuole le vittorie tanto più significative quanto sofferte, contro i lombardi dell'Ares il «nove» del Roccia ha letteralmente dovuto fare gli straordinari. Spiega Giancarlo Castiglione: «Forse i ragazzi hanno preso un po' troppo sottogamba l'incontro, tanto che, dopo aver chiuso in vantaggio il primo inning, si sono lasciati sopraffare dagli avversari».

Determinante per l'esito vittorioso del match il quarto parziale quando, con il Roccia in svantaggio 6-1, Petrillo con tutte le basi occupate ha messo a segno un «fuori campo», che ha consentito ai vercellesi di rientrare in partita. Da quel momento i tricolore non hanno conosciuto più problemi a domare la resistenza dei milanesi. «Contrariamente a quanto successo nei precedenti match - puntualizza Castiglioni - l'apporto dei singoli è stato decisivo. Oltre a Petrillo hanno giocato uno splendido incontro il jolly Canali e i due lanciatori Negretto e Merlin».

Con il 13-11 sull'Ares il Roccia si è dunque assicurato il diritto a disputare i play off, il cui esordio è fissato per il 4 settembre. Precisa il presidente Canali: «Si giocherà al meglio dei tre incontri e, sicuramente, ci sarà da soffrire. Il nostro obiettivo, inutile dirlo, sarà quello di conquistare la serie B anche se, ovviamente, non faremo drammi in caso di sconfitta. Quello che abbiamo realizzato sinora superà già le più rosee delle previsioni».

Per un successo sportivo, un problema tuttora irrisolto: quello della gestione del diamante di via Viviani: «Siamo ancora in attesa che il Comune ci dia una risposta - spiega Castiglioni -, purtroppo sinora le nostre ripetute richieste sono cadute nel silenzio». [p. m. f.]

HOCKEY

La decisione annunciata dal presidente Diglio

L'Amatori senza sponsor ha rinunciato all'A1

VERCELLI. E' deciso: l'Amatori non disputerà il prossimo torneo di A1, ma prenderà parte ad un campionato di categoria inferiore. Quale lo si saprà solo nei prossimi giorni. «Vedremo - ha detto laconicamente il presidente del club giallover-de Tommaso Diglio mentre dava l'annuncio durante l'affollata conferenza stampa di ieri pomeriggio al palahockey -. Non siamo riusciti a trovare i finanziamenti sperati e quindi ogni programma dovrà essere riveduto e ridimensionato. Comunque noi vogliamo continuare l'attività e non chiudere i battenti».

Il patron bicciolano ha spiegato che in questi mesi si è andati alla ricerca degli sponsor anche con l'aiuto dell'Associazione industriale ma che i finanziamenti raccolti sono stati notevolmente al di sotto delle speranze.

Ed anche se il titolare della Limoter, Lorenzo Piccioni, ha dato la sua disponibilità ed un aumento della sua quota «pubblicitaria», si è rimasti a livello di partenza in quanto pur aggiungendosi altri sostenitori, la somma non garantisce una sufficiente copertura economica.

«Non è certo questo il modo in cui avevamo sperato per festeggiare degnamente la promozione e i 30 anni di vita dell'Amatori - ha aggiunto il vice presidente Vittorio Ferraresi -. Ma cosa possiamo fare se non disponiamo della somma necessaria a coprire le spese di un campionato costoso come quello di A1? Anche la partecipazione con una rosa giovane non ci avrebbe risolto il problema».

Ai giocatori della prima squadra verrà trovata una collocazione adeguata, anche se non si esclude che possano far parte della formazione che verrà allestita per il torneo '92-'93. [f. l.]

CHI ABBANDONA E' SENZA CUORE
CHI HA CUORE SALVA UN AMICO

TOPOLINO

Per adottare
uno dei 13.000 trovatelli della Lega
telefona allo 010 - 55.15.57

Lega Nazionale per la Difesa del Cane
Comunicazione & Sviluppo - Care - C.D.C.
Via Vittorio Emanuele 282-12042 Bra
Conto Corrente Postale 17182122

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 10.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.